Anno 121 - Numero 222

Martedì 22 Settembre 1987 - L. 800

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Min. Reggio Cal. 23°
Min. Aosta 13°
Torino (media) 21,5

Previsioni a pagina 10

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: SPES TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 5681 - Telex 221129 - Gestione diritti: gestione CR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, via Roma 80. TEL. 5681 - Tariffe vedi a numeri 0 e p. 2100; consegna garantita entro sette giorni L. 180.000; consegna garantita entro dieci giorni L. 21.700 - Estero L. 420.000 - Una: La Stampa (LUNE 884.000) pubblicata dal primo lunedì di Torino (ogni 4 Lire 210 vendita (Ord. copie) pubblicata ogni di Lunedì mattina CAL. N.V. 11181) Serio address change to La Stampa, 11-01 46th Avenue L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.400 - Estero (posta aerea) 1.Albania ec. 17, Belgio lir. 40, Canada $ cent. 1,75, Danimarca kr. 10, Egitto pi. 100, Finlandia mrk 2, Francia fr. 2, Germania D.M. 2,50, Grecia dr. 150, Inghilterra p. 80, Jugoslavia din. 670, Libia din 360, Lussemburgo fr. 30, Malta cents 21, Norvegia kr. 8, Olanda fl. 2,50, Portogallo esc. 130, Spagna pts 160, Svezia kr. 8,50, Svizzera fr. 2, Turchia lir. 170, Usa $ 1,50, Usa mail Coast $ 1,75. Concessa inchiesta per la pubblicità. PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: modulo mm 42x40, feriali, posiz. o data di regola tariffa in vigore. Ordinarie L. 510.000 (612.000); Centrali L. 440.000 (528.000) - Finanziamento L. 570.000 (680.000); Risorse pers.: a feriali, L. 510.000 (612.000) - Finanz. a feriali L. 595.000 (702.000) - Necrologi L. 1.700 parola (Famiglia L. 3.900) - Echi L. 14.000 al mese - Esemplice vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO 1207,30 +1,20
MARCO 721,95 - 0,03

BORSE

MILANO (Comit) 614,47 - 0,17%
NEW YORK (Dow Jones) 2405,82 - 21,28

OGGI Tutto come Settimanale della casa e del tempo libero

Il capo della P2 si è costituito a Ginevra dopo tre anni di latitanza

«Sono Gelli, arrestatemi»

Subito ricoverato in ospedale (problemi al cuore) - Prima dell'estradizione, processo in Svizzera per la corruzione di una guardia - «Disponibile a rispondere alle domande dei giudici italiani»

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — La porta al secondo piano del Palais de Justice in place du Bourg, nella vecchia Ginevra, si apre lentamente e l'uomo attempato dice rivolto al giudice: «Pozzo? *Sono Licio Gelli*».

Il giudice istruttore Jean-Pierre Trembley alza lo sguardo e risponde: «*L'aspettiamo già lunedì 7. Entri*». Si è costituito così, alle 9,30 di ieri, il maestro venerabile della loggia massonica «Propaganda 2» o «P2». E alle 10,57 ha varcato la soglia del penitenziario. Dopo l'evasione dal carcere ginevrino di Champ-Dollon, nella notte fra il 10 e l'11 agosto 1983 e dopo 1302 giorni di latitanza trascorsi chissà dove, a fare chissà che cosa e con chi.

Al magistrato non ha raccontato molto, a quanto pare, non gli ha detto che cosa ha fatto, sembra neppure con che documento è arrivato in Svizzera. Il giudice Trembley non ha insistito troppo, soddisfatto della piega presa dall'inchiesta sull'evasione che conduceva, con fortuna discutibile, dall'agosto di quattro anni or sono. E' soddisfatto monsieur Trembley, ma cerca di non enfatizzare: «*Faccio il mio mestiere. Lo sapeso che un giorno o l'altro lo avrei ritrovato*».

Dicono che Gelli sia molto malato, che debba essere sottoposto ad un delicato intervento al cuore per l'applicazione di tre by-pass. Quando si è aperta la porta, ha detto Trembley, si è trovato di fronte un uomo visibilmente stanco. «*Il meno che si possa dire è che non ha davvero una buona cera. Pare ridotto al lumicino*».

Gelli era accompagnato dal figlio Maurizio, dai difensori Fabio Dean di Perugia e Maurizio Di Pietropaolo di Roma e Dominique Poncet e Marc Bonnant, i più famosi e costosi legali di Ginevra.

Dicono Poncet e Bonnant: «*Il signor Gelli si è costituito perché non vuole finire i suoi giorni da fuggitivo e da esule. Intende affrontare i suoi giudici tanto in Italia che in Svizzera: qui per rispondere dei suoi atti, là per essere lavato dalle accuse che gli hanno mosso*».

Non si stancano di sottolineare che Gelli sta male, malissimo, ma «appena il suo *stato di salute lo permetterà risponderà agli interrogatori del giudice istruttore*». Il carnet dell'ex maestro venerabile è già zeppo d'impegni giudiziari. Domani alla Court d'Accusation, verranno discusse le ragioni del suo arresto, ma è dubbio che lui si presenti. Dopo la prima notte nel «quartiere sicuro» del carcere di Champ-Dollon, dove non è stato posto in isolamento, sarà trasferito all'ospedale cantonale.

Il giudice Trembley s'arrovista i baffoni castano chiaro, sorride appena e dice: «*Da un uomo che si costituisce non è certo logico attendersi una nuova fuga*». 40 anni, tarchiato, capelli ricciuti, il magistrato viene descritto come un uomo tranquillo, molto attivo e tenace. Quella fuga, di cui doveva occuparsi, dicono qui al Palais, «non gli aveva certo tolto il sonno».

Lui era sereno. «*E' tornato per ragioni di salute, credo, ma anche perché ormai gli risultava difficile reggere alle pressioni a cui veniva costantemente sottoposto*».

Certo, Gelli ed i suoi legali hanno valutato questa situazione, ma prima di decidere hanno anche messo in conto un altro aspetto e il giudice istruttore di Ginevra lo ammette: «*Forse sarebbe arrestato in Italia, o in un altro qualsiasi Paese con legislazione diversa dal nostro, avrebbe perso alcuni contraggi*».

I vantaggi cui allude non sono irrilevanti. Quando dall'Italia fu inoltrata la richiesta di estradizione, erano quindici i punti sottolineati nel documento. Dal Tribunale Federale di Losanna, vennero ritenute sufficientemente documentate quattro accuse: truffa, appunto, millantato credito, bancarotta fraudolenta. Su tutto il resto Gelli non potrà essere ascoltato.

Gelli è imputato anche alla Corte d'Assise di Bologna dove si celebra il processo per la strage alla stazione. Lui e la sua «Loggia P2» secondo le accuse, avrebbero manovrato pesantemente e dato vita a un'associazione sovversiva «*con finalità di copertura e garanzia di impunità per gli autori di vari attentati*».

Secondo l'accusatore, complici di Gelli sarebbero il generale Pietro Musumeci e il colonnello Giuseppe Belmonte, uomini del Servizi fin troppo deviati; Pablo De Felice, Paolo Signorelli, tra l'altro sera ha ottenuto, per motivi di salute, di trascorrere a casa la carcerazione; Massimiliano Fachini; Stefano Delle Chiaie, Adriano Tilgher; Marco Ballan; Maurizio Giorgi. Sospeso per il servizio estivo, il processo riprende oggi.

Dunque interrogarlo potrebbe anche essere una grande fatica poco utile. Ma già alcuni magistrati italiani sono pronti a venire qui a Ginevra per tentare un primo interrogatorio perché già sanno che Gelli rischia quattro anni e mezzo di carcere e prima di essere estradato, forse, dovrà scontarli tutti.

I giudici istruttori milanesi Primi e Briccheti indagano sul crack del Banco Ambrosiano e la parola di Gelli viene ritenuta fondamentale per gettare luce nuova, e forse decisiva, su quella brutta storia. Il «maestro» avrebbe fatto sapere che intenderebbe, se non confessarsi, almeno parlare con il giudice romano Domenico Sica.

Dunque il rischio, per Gelli, è rimanere quattro anni e mezzo in carcere. Era scomparso dall'Italia e lo avevano sorpreso il 13 settembre 1982, qui a Ginevra, in un'agenzia dell'Unione delle banche svizzere dove si era recato, con passaporto argentino, per prelevare denaro da un conto privato. Quanto denaro ha depositato in Svizzera? Qui dicono «almeno» 120 milioni di franchi fra le banche dell'Unione e la Sbs (Società delle banche svizzere). Quel denaro, ha già sentenziato la magistratura elvetica, non deve tornare in Italia, se Gelli non lo vuole, perché non è legato ai fatti per i quali è stata concessa l'estradizione. Altri 8 milioni e mezzo di dollari, al contrario, sono «strettamente legati» al crack dell'Ambrosiano.

Intanto Gelli dovrà rispondere alla giustizia elvetica per quella fuga dal carcere. L'evasione, qui, non è un reato perché ai prigionieri viene riconosciuto il diritto di tentare di svignarsela. Ma il «maestro» aveva pagato, si disse, 20 mila franchi svizzeri, circa 15 milioni di lire, ad Edouard Cornes, agente di custodia di inevitabile origine italiana.

Cornes nascose Gelli con una coperta nella sua auto e lo portò oltre la frontiera francese, lontano più di un chilometro da Champ-Dollon.

Vincenzo Tessandori

Licio Gelli

«Qualcuno ha trattato il ritorno»

● **Il ritorno.** «Qualcuno *ha trattato con Gelli*», scrive democristia proletaria, ma Fanfani smentisce: «*Nessun accordo*». Sospetti anche da parte dei pri.

● **Le accuse.** Sul venerabile maestro una pioggia di «reati: dal crack Ambrosiano all'associazione sovversiva. L'ombra della strage di Bologna.

● **I misteri.** Gelli, la P2, le trame, gli affari e i segreti. La caccia ai pidulei è cominciata nell'81.

● **Tina Anselmi.** «*Non è un caso la costituzione di Licio Gelli*», dice l'ex presidente della Commissione P2 in un'intervista a «La Stampa».

● **Estradizione.** E' possibile, ma soltanto per quattro reati. Prima il leader della massoneria dovrà essere processato in Svizzera.

(A pagina 8 i servizi di R. Centofanti, L. Madeo, C. Martinetti, A. Rapisarda).

L'annuncio dato poco dopo la mezzanotte dal Pentagono

Golfo: elicottero Usa attacca una nave iraniana «posamine»

L'imbarcazione colpita da due missili - Deponeva ordigni sulla rotta della scorta americana

BAHREIN — Un elicottero americano ha attaccato ieri sera nel Golfo Persico una nave iraniana che deponeva mine di profondità sulla scia di un convoglio di petroliere kuwaitite battenti bandiera Usa e scortate da unità da guerra di Washington.

L'apparecchio, appartenente a un corpo speciale dell'esercito — inviato nel Golfo pochi giorni fa in appoggio alla *task force* — si è alzato in volo dalla fregata Jarret e ha colpito il bersaglio con due missili, incendiandolo. Non si sa se ci siano vittime tra l'equipaggio del vascello antiaereo iraniano. La fregata, a quanto si è appreso a Washington, non ha fatto alcun tentativo di salvare eventuali naufraghi sull'imbarcazione iraniana, un natante di dimensioni molto maggiori delle lance solitamente usate per attaccare i mercantili.

Lo scontro è il primo tra gli Stati Uniti e l'Iran dall'inizio dell'operazione «Ferma volontà» per la protezione delle petroliere del Kuwait, lo scorso luglio: ad agosto un caccia americano lanciò due missili contro una iraniano, mancando però il bersaglio.

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Accordo Italia-Francia sulla flotta

ROMA — Il ministro della Difesa Zanone ha concluso ieri con il suo collega Andre Giraud proveniente da Parigi un accordo di «*coordinamento informativo* ed operativo» fra le squadre navali italiana e francese in missione nel Golfo. Si tratta di una misura destinata, come dice la nota ufficiale, a «*massimizzare l'efficacia e la sicurezza delle forze*» impegnate in quella regione e che non modifica il carattere nazionale che Roma e Parigi vogliono conservare alle rispettive spedizioni militari.

Ma presentando quest'intesa nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Barberini il ministro Zanone era visibilmente soddisfatto. Perché per la prima volta si concretizza quella concertazione militare fra almeno due dei Paesi alleati, sempre ostinatamente ricercata da Zanone anche in polemica con il suo collega degli Esteri Andreotti e perché, come ha precisato il ministro della Difesa, nel frattempo proseguirà «*la concertazione non solo militare ma anche diplomatica in sede Ueo*».

I confini della collaborazione tecnica tra le due Marine sono rimasti avvolti in un velo di riserbo e di ambiguità. Il generale Bisogniero, capo di stato maggiore della Difesa, ha smentito con noi, ad esempio, che grazie a quest'intesa sopra le nostre navi possa essere steso l'ombrello protettivo degli aerei francesi imbarcati sulla «Clemenceau». Ma il ministro Giraud ha rivelato che i due ammiragli comandanti le flotte italiana e francese si terranno costantemente in contatto, che si compirà perciò «una certa concertazione». E soprattutto Giraud ha ammesso: «*Vedremo come fare dei lavori complementari nelle acque del Golfo*».

Attorno a questo abbozzo di asse franco-italiana, i due ministri hanno innalzato pesanti cortine fumogene per circoscriverne la portata. Zanone ha assicurato che l'accordo non modificherà «il carattere nazionale della missione come è stata approvata in Parlamento» e ha precisato che non sono previste ipotesi di interventi o risposte militari in comune. Giraud ha escluso, rispondendo a una nostra precisa domanda, che questa forma di accordo possa anche essere estesa al secondo «polo» operativo che si è cristallizzato attorno alla Royal Navy con i cacciamine olandesi e belgi. Zanone, invece, ha espresso la speranza che questa collaborazione operativa possa essere estesa anche alle altre squadre navali europee che già operano nel Golfo, pur aggiungendo l'importante corollario che «*non siamo affatto in presenza di una forza multinazionale*».

A livello internazionale, la diplomazia italiana dovrà spiegare perché il ministero della Difesa ha trovato una formula d'accordo con la Francia e non con la Gran Bretagna, attorno alla quale già si era stabilito un coordinamento operativo con Belgio e Olanda. Ancora venerdì scorso infatti, a Londra, dopo i colloqui con la signora Thatcher e con il ministro degli Esteri Howe, Goria e Andreotti avevano puntigliosamente ribadito il carattere «nazionale» della nostra missione militare nel Golfo spiegando come, in mancanza di un accordo politico, in sede Ueo non era stato possibile stabilire nemmeno un preciso coordinamento operativo.

Ieri sera la Farnesina è apparsa piuttosto gelosa dell'iniziativa di Zanone che è

Paolo Patruno

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Davanti al coro di proteste che si è levato da ogni parte d'Italia

Sfuma la tassa sulla prima casa

Pare l'unica certezza tra le tante ipotesi sulla Finanziaria - I sindaci a Gava: «Si colpiscano piuttosto le seconde e terze case» - La manovra sull'Iva resta il perno dell'operazione impositiva

ROMA — Affonda la tassa sulla prima casa, mentre resta a galla la manovra sull'Iva: anche se non convince poco nessuno. A 48 ore dal Consiglio dei ministri che dovrà approvare la legge Finanziaria, sembrano essere queste le uniche certezze nel gran calderone delle ipotesi avanzate negli ultimi giorni per rastrellare almeno 15 mila miliardi e tenere così il deficit pubblico '88 entro i 100 mila miliardi. Ancora ieri sera i ministri economici si sono trovati a Palazzo Chigi nel tentativo di concordare la prima bozza della Finanziaria.

Una cascia affannosa che dovrebbe prevedere (tutto è incerto in queste ore di vigilia) anche una raffica di inasprimenti per imposte "minori" (valori bollati, patente, passaporto, tassa di circolazione per auto diesel, registro, pubblicità) e la probabile reintroduzione del ticket sulle analisi. L'operazione di risanamento della finanza pubblica dovrebbe riguardare pure il fronte delle spese, ma il governo è in seria difficoltà nell'individuare i possibili tagli per la tenace resistenza dei vari ministeri. Alla fine, sarà già un successo se da questo fronte si recupereranno 4-5 mila miliardi.

La lapide sulla patrimoniale per la prima casa è stata messa ieri dai rappresentanti degli enti locali che si sono incontrati con il ministro delle Finanze, Antonio Gava. «*E' un'ipotesi assurda e provocatoria, semmai si dovrebbero colpire le seconde e le terze case*», ha dichiarato Riccardo Trigilia, presidente dell'Anci, l'Associazione dei Comuni d'Italia. Il "no" dei Comuni completa il lungo rosario di proteste e di polemiche che ha accompagnato fin dal primo giorno la patrimoniale. E il ministro delle Finanze, pare lui contrario a questa ipotesi, si sarebbe mostrato ben lieto di chiudere la questione. Sul piede di guerra ci sono poi i piccoli proprietari di case che per il 17 ottobre hanno indetto una singolare manifestazione di protesta: a migliaia telefoneranno a Palazzo Chigi, nel chiaro intento di intasare il centralino del governo.

Ma questo non vuol dire che la casa resterà fuori dalle mire del fisco. L'ipotesi della Tasco non è del tutto tramontata. Le case dei Comuni sono all'asciutto (tra '87 e '88 il "buco" è già di 3500 miliardi) e si impone un'autonomia impositiva per gli enti locali. La soluzione possibile, discussa tra Gava e l'Anci, sarebbe una delega al governo per un riordino di tutte le tasse che gravano sulla casa (Ilor, Invim e tasa di successione).

La delega dovrebbe riguardare anche la ristrutturazione delle attuali imposte locali minori: il sottosuolo (un'imposta oggi più che mai attuale, per le molte vie cittadine sventrate dai lavori per il gas e il telefono), la pubblicità, le tasse di con-

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Caro ministro si può fare così

Qualche giorno fa il ministro delle Finanze, Antonio Gava, ha rivolto agli italiani un invito singolare: si è detto disposto ad ascoltare i suggerimenti di tutti, a cominciare dalle organizzazioni sociali e dalla stampa specializzata, pur di riuscire a far quadrare i conti disastrosi della legge finanziaria per il 1988.

Un simile invito, purtroppo, già denota un'impostazione errata del problema. La ricerca esasperata e dilettantistica della «bacchetta magica», di un pacchetto di misure che «metta le cose a posto» implica il rifiuto ad ammettere che quello del deficit è un problema politico-sociale, che non può essere risolto con qualche acrobazia tecnica.

Un governo che si colloca all'inizio di una legislatura ha il dovere di pensare in termini pluriennali e su un orizzonte più vasto. Non deve passare il tempo a cercare di turare le falle della barca dei conti pubblici, deve invece ridisegnare tale barca in modo che, in futuro, le falle siano meno frequenti.

Il primo consiglio che si può dare al ministro Gava, e con lui a tutti i ministri impegnati nella stesura della Finanziaria, è, quindi, quello di non fossilizzarsi nella defatigante ricerca dei 10 mila e più miliardi che mancheranno all'erario per il prossimo anno, bensì di modificare, come parte integrante della legge finanziaria, alcune regole-base del funzionamento dell'amministrazione pubblica che renda meno difficile il manifestarsi di deficit futuri.

Le principali di queste regole riguardano la mobilità dei pubblici dipendenti e l'autonomia dei singoli enti pubblici. Com'è noto, impiegati statali e parastatali sono gravemente in soprannumero in alcuni comparti (ferrovie, certi tipi di scuole, ecc.) e gravemente carenti in altri (a cominciare dagli uffici catastali, il che impedisce una tassazione equa dei patrimoni immobiliari). Sia gli eccessi sia le carenze provocano aumenti nel costo dei servizi. La possibilità di riciclare e spostare i dipendenti a seconda delle esigenze — fatti salvi i diritti individuali — è una condizione necessaria per un funzionamento più economico di tutta l'Amministrazione.

Una seconda condizione necessaria è la maggiore autonomia dei singoli enti e la conseguente responsabilità, ai diversi livelli, dei dipendenti per i risultati conseguiti. Se non si portano per ogni ufficio obiettivi precisi, dando ai responsabili una certa libertà di organizzazione e penalizzandoli se gli obiettivi non vengono raggiunti, la spesa pubblica continuerà a crescere al di là di ogni controllo.

Il rifiuto di affrontare il problema alle radici provoca i costi e i disservizi che tutti conosciamo: dall'ospedale civico di Palermo, trasformato in una sorta di mercato ambulante, ai musei con apertura limitata proprio durante la stagione turistica, dalle Poste calabresi chiuse per ferie alle code di mesi per una visita specialistica in certe Usl.

Solo dopo aver impostato questi provvedimenti generali, il ministro Gava e i

Mario Deaglio

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

La Saipem guida un consorzio internazionale

L'Eni costruirà mille km di oleodotto iracheno

Un affare da duemila miliardi - Timori per i contratti con l'Iran

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — E' stata una gara lunga, ardua, estenuante, ma alla fine l'Italia ha vinto: e, guidando un consorzio che abbraccia anche il Giappone, si è assicurata un contratto d'oro in Iraq. La Saipem, affiancata dalla Mitsubishi, da un'impresa sudcoreana e una francese, costruirà un oleodotto di mille chilometri capace di trasportare, ogni giorno, un milione 650 mila barili di greggio iracheno fino a Yanbu, il grande porto saudita sul Mar Rosso. A Teheran, ovviamente, l'accordo non piace, anche se la Saipem, a quanto pare, resta tra i candidati al progetto per un oleodotto in Iran. Ma i più furibondi sono i tedeschi.

Le notizie dalla Repubblica Federale parlano di «duro colpo» per l'industria, industria che, nella sua collera, attribuisce ogni responsabilità al ministro degli Esteri Genscher. Cosa è accaduto? Il potente Gruppo Mannesmann capeggiava un consorzio che, dopo mesi di battaglie «feroci» e «brutali», come le descrive l'*Oil Business*, pareva sull'orlo della vittoria. I tedeschi avevano abbassato considerevolmente i prezzi, più nulla minacciava le loro proposte. Ma, in luglio, Genscher dà un'intervista in cui indica, sì pure con cautela, che la guerra del Golfo è cominciata con un'aggressione irachena. Subito, Baghdad si raggela. Scaspende i negoziati con la Mannesmann, respinge l'idea di una visita «conciliatoria» di Genscher.

Non soltanto i dietrologi, ma anche altri osservatori vedono in questa combattutissima gara una possibile spiegazione della vigile prudenza del nostro governo nelle ultime settimane. Era in gioco un contratto per un miliardo e mezzo di dollari, quasi duemila miliardi di lire: un contratto di cui avrebbero beneficiato non soltanto la Saipem ma anche la Snam-Progetti e la Siderexport, aziende, tutte, che avevano risentito della dolorose difficoltà dell'industria petrolifera. E domenica l'Iraq ha informato il mondo del successo italo-nipponico.

Non l'ha informato, invece, l'Eni, che la Saipem controlla. A tutte le domande l'Eni risponde «no comment». Perché tanta circospezione? Prevale una teoria. L'Eni vuol tenere un «basso profilo» perché ha vasti interessi in entrambe le zone calde del Golfo. E non vuole mettere a repentaglio la sperata, importante partecipazione della Saipem al progettato oleodotto iraniano che dovrebbe affacciarsi a Jask, sul Golfo di Oman, oltre lo Stretto di Hormuz.

m. ci.

Una rivoluzione nelle indagini per l'assassino di due ragazze in Inghilterra

Smascherato dall'impronta genetica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Accusato di due omicidi, Colin Pitchfork, un fornaio di 27 anni, è comparso ieri dinanzi a un giudice di Leicester che ne ha autorizzato la detenzione.

L'uomo è il presunto assassino di Lynda Mann e Dawn Ashworth, due ragazze di 15 anni, la prima violentata e strangolata nel novembre '83, la seconda nell'agosto '86. Non è stato un delitto facile da risolvere, e forse non lo si sarebbe risolto mai senza l'aiuto di uno strumento formidabile, di un'arma straordinaria che la scienza ha messo a disposizione della polizia. Il parla di «rivoluzione» nelle arti investigative; e non si esagera. Le «impronte genetiche» meritano questi encomi.

Per otto mesi, dopo la morte della seconda vittima, la polizia di Leicester ha preso le «impronte genetiche» di quattromila uomini tra i 13 e i 33 anni, in tre villaggi. I più offrirono prontamente campioni di sangue e di saliva, altri riluttarono, ma mutarono atteggiamento quando capirono che la loro condotta accendeva inevitabilmente sospetti.

Alla fine, la settimana passata, non era rimasto che un unico renitente, il fornaio Colin Pitchfork. Le autorità non potevano costringerlo, il test era volontario. Ma, interrogato, Pitchfork si è arreso: e così, alle altre prove accumulate dalla polizia, si sono aggiunte, per la prima volta in Europa, le sue «impronte genetiche».

Non basta. Prima di rendere possibile l'arresto del presunto omicida, il *Dna Testing* — è il suo nome ufficiale — aveva salvato dal carcere un innocente. Nell'83, dopo l'uccisione di Lynda Mann, la polizia aveva arrestato e accusato un giovane del luogo. Ma, proprio in quei giorni, un genetista dell'università di Leicester, il dottor Alec Jeffreys, aveva perfezionato un sistema di identificazione con il Dna, l'acido desossiribonucleico, che si trova nel nucleo delle cellule ed è portatore dei fattori ereditari. Gli sperimentò sull'imputato, e il test mostrò che era estraneo alla morte di Lynda, che non era stato lui a brutalizzarla e a strangolarla.

Alec Jeffreys è stato un pioniere in questo campo, insieme con un laboratorio del *Medical Research Council*, presso il John Radcliffe Hospital a Oxford. Pionieri sono stati anche i capi della polizia locale, quella di Leicester, che, informati del lavoro di Jeffreys, hanno deciso, fin dall'84, di valersene.

Impressionato da questi sviluppi, il ministero degli Interni sta ora adoperandosi affinché il *Dna Testing* sia usato da tutte le 52 forze di polizia britanniche, che qui godono di vasta autonomia. Le impronte genetiche stanno quindi entrando d'impeto negli arsenali delle forze dell'ordine. Il costo del procedimento è minimo, non esistono quasi possibilità di errore.

A PAGINA 10

«Telefono azzurro» in tre mesi ha salvato 350 bambini

di Gigi Padovani

Una goccia di sangue, di saliva, di sperma: ecco quanto basta per ottenere, su una striscia, l'impronta di Dna, per conoscere la sua composizione e la sua collocazione. Quante probabilità vi sono che due persone abbiano il medesimo Dna? Una su 500 milioni, rispondono gli esperti. Le impronte digitali non scompariranno mai, anzi proprio in questi giorni il ministero degli Interni ha annunciato che finanzierà un sistema di rapida identificazione, mediante computer: ma il *Dna Testing* conquisterà prima o poi i laboratori. Non soltanto per arrestare malfattori, ma anche per determinare consanguineità, paternità. Alec Jeffreys ha già identificato, in un esperimento, ben 84 membri della stessa famiglia indiana, fino ai figli di matrimoni tra cugini.

Mario Ciriello

Ancora mistero su Gorbaciov

Mikhail Gorbaciov

MOSCA — Cresce il giallo intorno a Michail Gorbaciov. Il leader, comparso l'ultima volta in pubblico il 7 agosto, sarebbe rimasto vittima di una grave intossicazione alimentare in Crimea, durante le vacanze.

L'Ansa [illegible] ha confermato la [illegible] le indiscrezioni in proposito della Bild Zeitung. Sembra comunque che il capo del Cremlino abbia già fatto ritorno a Mosca da qualche giorno.

(Il servizio a pagina 4)

Oggi riunione sindacati-governo sulla legge finanziaria

Verso lo sciopero generale

Cgil e Cisl decise a dare «una scrollata all'esecutivo» se il vertice sarà deludente - Più cauto il segretario Uil Benvenuto: «In piazza solo in presenza di una provocazione»

■ **Ferrovie sempre lontano l'accordo con i Cobas**

ROMA — E' ancora lontano un accordo per i Cobas della ferrovie. I sindacati confederali e la Fisafs hanno deciso di rinviare a domani l'incontro in programma ieri con i comitati di base.

Il sindacato di base, com'è noto, chiede miglioramenti normativi ed economici specifici, non previsti dal contratto siglato ad agosto dagli altri rappresentanti dei macchinisti. Per sostenere questa loro richiesta i Cobas hanno già effettuato ventiquattro ore di sciopero il 17 settembre, semiparalizzando così l'intero traffico ferroviario. Un'altra giornata di sciopero è stata inoltre indetta per il 2 ottobre.

Ieri, intanto, si è svolto uno sciopero del Sindifer, il sindacato dei dirigenti delle Ferrovie che si oppone all'attuale ristrutturazione dell'ente. *(Ag)*

ROMA — «Vediamoci dopo». Un giro rapido di telefonate, e poco dopo le 10 di ieri Pizzinato, Marini e Benvenuto si sono incontrati nella sede della Uil per concordare la linea da seguire nella riunione di oggi con il presidente del Consiglio Goria sui temi scottanti della Finanziaria '88. C'erano anche il segretario generale aggiunto della Cgil Del Turco, i due «aggiunti» della Cisl, Colombo e Crea, e i segretari confederali della Uil Liverani e Bugli, che completano la delegazione sindacale per il confronto a Palazzo Chigi.

Fin dalle prime battute, il «vertice» sindacale ha confermato i segnali di guerra lanciati nei giorni scorsi, con più forza da parte di Cgil e Cisl, con cautela da parte della Uil, pur non escludendo l'eventualità di non stringere l'intera discussione sulla Finanziaria e, comunque, di lasciare la porta aperta per un successivo dialogo sui temi della riforme.

Cgil e Cisl sono già orientate verso la proclamazione di uno sciopero generale, «una vera e propria scrollata al governo», se il risultato dell'odierno incontro con l'esecutivo dovesse essere deludente come quello svoltosi martedì scorso. L'organizzazione di Benvenuto, invece, preferisce attendere l'esito, prima di pensare alle reazioni, più o meno dure, ma non escluse a priori la necessità di giungere ad una vasta mobilitazione dei lavoratori di fronte a chiusure totali su argomenti-chiave. «Scioperemo solo di fronte a una provocazione del governo», ha dichiarato il segretario della Uil.

Le tre confederazioni, però, convengono sul fatto che il governo deve uscire allo scoperto su tutti i problemi e, su alcuni di questi, mantenere gli impegni assunti dai suoi predecessori, soprattutto per quanto riguarda gli sgravi dell'Irpef nel 1987. E tutte e tre sono ugualmente preoccupate dell'incertezza e della confusione che sembrano ancora segnare l'azione dell'esecutivo in questa fase estremamente delicata. «Si ha la sensazione — osserva Crea — di andare a tentoni, di una vulnerabilità dinanzi a certe pressioni corporative, di un inseguire affannoso le trappole e gli imprevisti della congiuntura. Tutto questo segnala l'assenza di quel respiro strategico senza il quale le questioni di fondo della nostra economia e della nostra società non possono essere seriamente affrontate».

Che cosa si attendono da Goria? «Non nascondo di nutrire poco ottimismo — precisa Crea — né tanto meno il tentativo di rimandare a tempi migliori scadenze indifferibili di riforma fisco, previdenza, sanità, scuola, ambiente) e l'avvio di una politica economica che abbia al centro l'occupazione e il Mezzogiorno». Il confronto con il governo — incalza il segretario confederale della Cgil Vigevani — non può risolversi con qualche contentino, tralasciando gli aspetti strutturali di riforma. Non è accettabile, a suo avviso, qualunque intervento che scavalchi e ignori misure tese al recupero dell'evasione (sia Irpef, sia Iva), che sono la base necessaria per il riequilibrio della pressione fiscale, compreso il possibile avvio di una patrimoniale.

Sottolineazione la novità, Vigevani ha detto che la Cgil è disponibile a «valutare positivamente l'introduzione di una patrimoniale proporzionale e non progressiva, purché sia chiaro che non dovrà essere un momentaneo espediente per ottenere un certo gettito in una situazione congiunturale». Per la Uil, Bugli afferma che il sindacato va all'incontro a Palazzo Chigi con posizioni chiare e decise ad avere risposte altrettanto definite, ma senza pensare che la Finanziaria sia l'ultima spiaggia. «Un atteggiamento, quindi, serio ed equilibrato, né massimalista né minimalista, che punta — aggiunge — a curare le vere cause dei mali dell'economia e della società italiana e non ad attenuare palliativi contro la febbre».

I banchi di prova della volontà del governo, insiste il sindacalista, riguarderanno: la rivalutazione degli assegni familiari, la manovra sull'Irpef, la perequazione delle pensioni d'annata, l'abbandono del ticketa sanitari, l'occupazione e il Mezzogiorno.

Sull'ipotesi del governo per una imposta sulla prima casa, le tre confederazioni non sono riuscite a definire un atteggiamento univoco. Benvenuto ha ribadito la sua contrarietà, mentre la Cisl si è trovata insieme alla Cgil nel sostenere che è «un terreno praticabile». Vanno respinte, secondo la Cisl, «le prese di posizione di chi parla lancia in resta contro l'ipotesi della patrimoniale sulla casa, senza sapere di cosa si tratta e rischiando di combattere una delle richieste fondamentali del sindacato».

Gian Carlo Fossi

IN PIAZZA CONTRO CORY

Manila. Cinquemila sostenitori del leader di sinistra Leandro Alejandro, 27 anni, ucciso salvo scorso in un attentato, sono sfilati per le strade della capitale con bandiere rosse e striscioni di condanna per il governo di Cory Aquino. Mentre giungevano notizie che i guerriglieri comunisti avevano compiuto attacchi e attentati uccidendo almeno dieci persone, il Presidente annunciava un rimpasto negli alti gradi dell'esercito smantellando le illusioni sull'imposizione della legge marziale

■ **A Siena tre padri passano al pci**

SIENA — Tre esponenti dei padri senesi, Luciano Lucaroni, consigliere comunale, Girolamo Volpi, iscritto dal '46, già segretario provinciale per sette anni del partito, e Carlo Andrea Volpi, consigliere comunale a Buonconvento sono passati al pci. I tre hanno motivato la loro decisione con la «disorganizzazione del padi» e con la sua politica, caratterizzata più da convergenze con la dc che con il psi. *(Ag)*

■ **Ora religione sì dal pr e incontro con Galloni**

ROMA — I radicali non parteciperanno oggi all'incontro con il ministro della Pubblica istruzione Galloni sull'ora di religione. Lo hanno reso noto i parlamentari del pr Bruno Zevi, Massimo Teodori e Lorenzo Strik Lievers, precisando che «il rifiuto deriva dalla convinzione che queste consultazioni siano pura commedia, e null'altro tesa a coprire decisioni già prese fuori del Parlamento e quindi contro di esso». *(Ansa)*

■ **Si costituisce estremista di sinistra**

ROMA — Un docente universitario di 44 anni, Leandro Barozzi, ricercato per partecipazione a banda armata e condannato a quattro anni nell'ambito del processo «7 aprile», si è costituito ieri alla Digos romana.

Barozzi è giunto a Fiumicino dalla Colombia in compagnia della moglie. Alla polizia ha detto di voler cominciare l'iter per la dissociazione. *(Ansa)*

■ **Il Vaticano censura «Civiltà cattolica»?**

CITTA' DEL VATICANO — L'ultimo numero di *Civiltà cattolica* è uscito privo del consueto editoriale non essendo «stato possibile redigerlo nel periodo delle vacanze estive», come dicono i gesuiti, o perché il testo preparato non ha ricevuto l'approvazione della Segreteria di Stato vaticana, come ipotizza invece il settimanale *Adista*?

Interpellato, il portavoce vaticano, don Giovanni D'Ercole, non ha né confermato né smentito l'ipotesi di *Adista*, che nell'occasione ricorda i burrascosi rapporti tra il potente assessore della Segreteria di Stato, mons. Re, e padre Sorge, predecessore di padre Salvini alla direzione dell'autorevole rivista. *(Ap)*

Giovanni Giovannini, presidente Fieg, scrive a Goria

No degli editori di giornali all'imposta sulla pubblicità

«Si penalizza un settore che sta faticosamente uscendo da una lunga crisi»

ROMA — Gli editori di giornali sono preoccupati per la possibile introduzione nella legge finanziaria di una imposta sulla pubblicità. I loro timori sono espressi in un telegramma che il presidente Fieg, Giovanni Giovannini, ha inviato a Goria, al sottosegretario alla presidenza del Consiglio Emilio Rubbi, ai ministri del Tesoro, delle Finanze, dell'Industria, del Bilancio.

«*La Fieg* — scrive Giovannini — *manifesta il più vivo allarme in relazione alla ventilata ipotesi di introdurre un'imposta sulla pubblicità che si tradurrebbe inevitabilmente in una drastica contrazione delle entrate pubblicitarie dei quotidiani e periodici e riverserebbe, pertanto, le premesse di una nuova e generalizzata crisi della stampa ai cui risanamento sono state destinate risorse pubbliche. Questo prelievo verrebbe introdotto proprio in coincidenza con la cessazione — prevista per il 31 dicembre di quest'anno — degli aiuti pubblici ai giornali e per un ammontare di gran lunga superiore a quello delle provvidenze erogate negli anni scorsi*».

«*Poiché, secondo le anticipazioni apparse sui giornali*, — prosegue il telegramma — *le aliquote dovrebbero aggirarsi tra il 15 e il 20 per cento, lo Stato preleverebbe infatti da 300 a 400 miliardi all'anno dalla pubblicità sulla stampa: una cifra oscillante, cioè, tra il 150 e il 200 per cento di quanto lo Stato ha erogato negli anni scorsi sotto forma di contributi pubblici. Colpire l'investimento pubblicitario — che è uno strumento di produzione del reddito, e non certo una spesa voluttuaria — appare, di per sé, assurdo; ma ancora più assurdo sarebbe farlo in un paese come l'Italia nel quale il rapporto tra investimento pubblicitario e prodotto interno lordo è il più basso d'Europa e meno della metà di quello degli Stati Uniti. Un Paese in cui, in particolare, la quota del mercato pubblicitario assorbita dai giornali è la più bassa dei Paesi industrializzati del mondo*».

«*Per quanto urgenti e gravi possano essere le esigenze finanziarie dello Stato* — conclude la Fieg —, *esse non si risolvono certo penalizzando un settore così delicato e importante per la vita democratica del Paese, che solo ora e faticosamente, grazie agli sforzi pubblici e privati operati nell'ultimo decennio, inizia a uscire da una lunga e grave crisi. Ne colpendo un investimento che è diretto all'espansione della produzione e quindi del reddito*». (Ansa)

■ **Cabassi arriva a «Italia Oggi» Si dimettono i due direttori**

MILANO — Il direttore del quotidiano economico *Italia Oggi*, Marco Borsa, e il condirettore, Alberto Mazzuca, hanno annunciato ieri le dimissioni dall'incarico.

Il quotidiano *Italia Oggi* è di proprietà della Finedit che fa capo all'Ipse, la cui quota di controllo (71%) è stata rilevata dalla Rizzoli del gruppo Cabassi. *(Ansa)*

Un intervento del direttore generale Agnes inasprisce le polemiche

«Senza logica la vertenza Rai»

I sindacati: «Vogliamo la corretta applicazione del nuovo contratto» - Oggi programmi regolari Un'assemblea deciderà come proseguire l'agitazione - Anche i giornalisti potrebbero scioperare

ROMA — Niente scioperi oggi alla Rai: i programmi, nonostante perduri lo stato di agitazione e il blocco degli straordinari, dovrebbero andare in onda regolarmente, dopo una giornata come quella di ieri, in cui è stata penalizzata soprattutto l'informazione. I sindacati, tanto i tre confederali quanto l'autonomo, hanno passato il pomeriggio chiusi in una stanzetta per decidere se proclamare immediatamente un nuovo pacchetto di scioperi o se sondare prima gli umori dei propri iscritti. Forti della lezione appresa questa primavera, quando durante la battaglia per il rinnovo del contratto di lavoro furono contestati dalla base, hanno deciso di indire per oggi un'assemblea nel centro di produzione di via Teulada di Roma: sarà quindi l'assemblea a decidere come e quando proseguire l'agitazione.

Sempre oggi, in mattinata, si riuniscono a Roma per discutere le medesime questioni i redattori di redazione della Rai: se in primavera i giornalisti furono estranei alla mobilitazione, questa volta potrebbe stabilirsi un'intesa tra loro e gli altri dipendenti dell'azienda. All'ordine del giorno dell'assemblea sono inseriti i problemi della programmazione, quello della ristrutturazione delle sedi, quello per la formazione regionale. Proprio su questi temi il sindacato dei giornalisti ha fatto sapere di «voler decidere su eventuali iniziative a sostegno della vertenza sull'informazione anche nell'ipotesi di individuare obiettivi unitari tra i lavoratori della Rai».

Intanto ieri, sia pure a distanza, è continuato lo scambio di battute polemiche tra i massimi dirigenti aziendali e i rappresentanti sindacali, che ovviamente guardano allo sciopero di ieri e dell'altro ieri da posizioni contrapposte. Il direttore generale della Rai Biagio Agnes, a Vicenza per il Premio Italia, rispondendo a una domanda sullo stato di conflittualità esploso in azienda ha definito «assurdo e ingiustificato» questa agitazione sindacale che contrassegna la ripresa dell'attività televisiva, dopo la pausa estiva: «Non chiedetemi come potrà esser risolta la questione — ha detto — perché è un problema che dovrà affrontare il capo del personale, che oggi è assente perché è in ferie, e che poi dovrà discutere con il direttore generale nella riunione del consiglio di amministrazione». Nella relazione tenuta al convegno, Agnes era stato ancora più ricco di aggettivi qualificando questa offensiva sindacale come «improvvisa, contorta e illogica».

Naturalmente immediata è arrivata la risposta dei sindacati, che dopo aver rimbeccato Agnes hanno tenuto a sottolineare come secondo loro questo sciopero fosse una decisione inevitabile vista l'impossibilità a trattare con l'azienda. «Noi — dicono i sindacati — vogliamo portare in primo piano la questione dell'efficienza aziendale e quella della corretta applicazione del nuovo contratto. Chiediamo pari trattamento e dignità a chi opera nelle medesime condizioni, e respingiamo la pratica degli appalti, dei contratti a termine, delle mance».

Il segretario della Uisatar Lovato, il sindacato autonomo vero vincitore del confronto con l'azienda nel giugno scorso, parla soprattutto di cattiva ripartizione delle risorse: «Perché l'azienda continua ad appaltare all'esterno lavori che con una diversa distribuzione dei compiti e poche nuove assunzioni potrebbe far svolgere al suo interno? Questo significa sperperare denaro per inefficienza o per cattiva volontà».

Curioso, ma anche il direttore generale Agnes, a Vicenza, ha parlato ieri delle risorse aziendali, spiegando che il tetto sulla pubblicità non può che penalizzare la Rai e che l'azienda ha bisogno di maggiori introiti per garantire il livello della sua qualità. «La natura del canone — ha precisato Agnes — non è certo quella di una provvidenza assistenzialistica, ma si tratta di un contributo a fronte di una certa gamma di servizi di natura pubblica». Come si può, si è chiesto il direttore generale, imporre alla Rai una serie di vincoli di carattere economico che la concorrenza dei network privati invece ignora e nello stesso tempo pretendere che l'azienda regga sul mercato?

Nonostante questa premessa però Agnes ha espresso massima disponibilità verso le televisioni private: «Anche in un quadro, complessivo di concorrenza, così diverso e a volte aspro ci può essere un'intesa che possa servire a promuovere compagne di grande rilievo sociale». Gli esempi fatti sono quelli classici: la lotta al cancro, la battaglia contro la droga, la prevenzione dell'Aids, la tutela degli handicappati.

Naturalmente Agnes, partecipando a un convegno sulla radiofonia, nonostante l'urgenza delle grosse questioni poste sul tappeto in questo autunno in attesa della legge che regoli finalmente l'universo dell'emittenza pubblica e privata, ha dedicato la maggior parte del suo intervento alla radio. Il suo rinnovamento anche grazie ad un maggior utilizzo delle risorse pubblicitarie, la sua tutela tecnica grazie a una spartizione delle frequenze nell'etere, il suo sviluppo futuro grazie all'uso del satellite. Tutto per restituire alla radio la funzione di media degli Anni Novanta. **Simonetta Robiony**

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Elicottero

Dando la notizia in un laconico comunicato alle 13,30 circa locali, le 0,30 in Italia, il Pentagono ha detto che l'attacco è avvenuto ottantacinque chilometri circa a Nord-Est di Bahrein, e che è stato sferrato «perché l'imbarcazione iraniana ha manifestato intenti ostili». La precisazione è importante: la task force americana nel Golfo Persico può solo impegnarsi in azioni militari di difesa. Giungeva quindi la conferma da parte della Casa Bianca.

Alcune ore prima un'unità navale di pasdaran aveva attaccato con due razzi la petroliera britannica battente bandiera di Hong Kong «Gentle Breeze», scatenando un incendio a bordo. Si ignora se ci siano vittime o feriti. L'aggressione non sembra casuale: proprio ieri quattro dragamine inglesi hanno fatto il loro ingresso nel Golfo e Radio Teheran ha fatto sapere che tutti i naviali presenti nella zona dovranno essere perquisiti da unità della Marina iraniana.

Nel pomeriggio Reagan, all'assemblea generale dell'Onu, aveva dichiarato che gli Stati Uniti non sono nel Golfo per inscenare un contrasto con l'Iran.

Accordo

stata ricondotta entro i limiti di un coordinamento tecnico che le navi italiane, una volta giunte nel Golfo, potranno ricercare eventualmente anche con le squadre navali degli altri partners europei, ove se ne avvertisse la necessità. Ma resta il fatto che quest'intesa è stata perfezionata solo con la Francia e questo potrebbe significare una precisa scelta di campo: meno vicina agli Stati Uniti, con i quali il governo della signora Thatcher continua ad avere stretti rapporti privilegiati. Il risultato finale, comunque, resta quello di una divisione dell'Europa attorno a due nuclei, rappresentati l'uno da Londra e l'altro da Parigi.

Infine, la mossa di Zanone formalizzata mentre Andreotti si trova a New York per l'assemblea generale dell'Onu avrà probabilmente anche l'effetto di rattizzare le polemiche, in realtà mai sopite, fra le due linee che si fronteggiano all'interno dello stesso governo, oltre che in Parlamento. Il dc Fracanzani, membro della commissione Esteri, aveva già espresso ieri preoccupazione per le ultime dichiarazioni di Zanone a Palermo favorevoli a una integrazione tra le flotte alleate ancor prima dell'annuncio dell'accordo raggiunto con la Francia. E il partito liberale, scontento per come è stata gestita e condotta l'operazione-Golfo, intende porre questo problema al prossimo vertice della maggioranza. **Paolo Patruno**

■ **«Non sarò il ministro delle tangenti»**

BARI — «Non voglio essere il ministro delle tangenti», ha dichiarato il ministro Ruggiero, alla cerimonia di chiusura della Fiera del Levante di Bari. «Ho quindi provveduto — ha aggiunto — a modificare l'art. 12 del decreto Sarcinelli in modo che non debba essere il ministro per il Commercio Estero ad autorizzare le intermediazioni d'affari nelle nostre esportazioni, intermediazioni che possono anche "mascherare" l'illecita esportazione all'estero di valuta». Ha sottolineato poi che giovedì il governo approverà il decreto di liberalizzazione valutaria per le esportazioni.

A proposito dell'esportazione di armi, il ministro ha ricordato che non esiste una legge e che occorre quindi «colmare un'anomalia italiana rispetto agli altri Paesi». «Ma voglio ribadire — ha concluso — che non trovo assolutamente conflittuale la politica di pace del nostro Paese con la produzione e l'esportazione di armi».

(Ansa)

Ministro

suoi colleghi dovrebbero occuparsi del problema contingente di reperire le risorse finanziarie per il prossimo anno. E qui, signor ministro, occorre partire da un assunto che ai politici non piace mai: è impossibile ridurre, o anche contenere, il deficit pubblico senza scontentare qualcuno. Questo governo deve avere il coraggio di dire molti «no» a tanti piccoli gruppi di italiani per mantenere la propria credibilità presso la generalità degli italiani.

Basti pensare che si risparmierebbero centinaia di miliardi sostituendo con servizi automobilistici vecchie linee ferroviarie con pochi passeggeri e chiudendo vecchie preture e vecchi tribunali privi di processi mentre a pochi chilometri di distanza altre sedi sono oberate di lavoro; bisognerebbe, naturalmente, affrontare l'impopolarità nelle sedi interessate.

Probabilmente sarebbero migliaia i miliardi risparmiati con l'imposizione di limiti massimi alle spese delle Usl. E' inconcepibile, tanto per fare qualche esempio, che certe Usl spendano in medicine per ogni assistito tre volte più della media nazionale o che in certe zone della Sicilia quasi tutta la popolazione sia esentata dal ticket senza che nessuno prenda provvedimenti. Bisogna, poi, avere il coraggio di scontentare le categorie economico-sociali che oggi inviano per posta i loro stampati a tariffe irrisorie e di abolire servizi obsoleti come quello telegrafico: sarebbero altre centinaia di miliardi in meno da chiedere ai cittadini sotto forma di imposte.

Né si vede perché non si debbano commisurare le tasse universitarie al reddito, secondo il sistema già collaudato dalla privata Università Bocconi, che pone un carico aggiuntivo sugli studenti più ricchi, o perché non si debba introdurre, in luogo del ticket sanitario, un sistema di franchigie — usato da tutte le compagnie di assicurazione — per cui sono a carico dell'assistito le spese sanitarie al di sotto di un certo minimo, crescente al crescere del reddito.

Il minor deficit derivante da queste «piccole» misure nel corso del 1988 sarebbe di alcune migliaia di miliardi, probabilmente insufficiente a coprire da solo tutte le necessità delle finanze pubbliche. Solo muovendosi in questa direzione, però, e cioè facendo la sua parte, il governo avrà la legittimazione a chiedere agli italiani che facciano la loro, ossia che accettino inasprimenti fiscali per la cifra rimanente.

Se non farà neppure un tentativo serio di correggere la spesa, il governo spingerà ancora di più gli italiani verso le note forme di rifiuto di fatto dell'imposizione fiscale: evasioni, furberie, trucchi. Il «concorso di idee» del ministro Gava per risolvere i problemi della Finanziaria non risulterà altro che un espediente per mascherare la povertà di idee e la mancanza di decisione della classe politica.

Mario Deaglio

La tassa

comune, l'occupazione del suolo pubblico, i rifiuti. Queste tasse, messe tutte insieme, danno un buon gettito che potrebbe ulteriormente salire con una più ordinata riscossione.

Ma con la delega tutto altrettanto difficile sarebbe all'89 e quindi resterebbero scoperti l'ultima parte dell'87 e tutto l'88. Si renderebbero così necessari ulteriori trasferimenti finanziari del Tesoro a Comuni e Regioni. Una manovra che però andrebbe pesantemente a gravare sul già dissestato bilancio statale. Di qui la necessità di immediate misure capaci di fronteggiare i bisogni degli enti locali: caduta la patrimoniale, potrebbe essere la Tasco, come l'inasprimento delle attuali imposte comunali. Comunque, è un bel rebus che difficilmente il governo riuscirà a risolvere entro giovedì prossimo.

Altrettanto complesso è il progetto di inasprimento dell'Iva che in ogni caso resta l'obiettivo-cardine per un consistente aumento delle entrate (per almeno 6-7 mila miliardi). Sembra scontato il ritocco di uno o due punti dell'aliquota del 18 per cento, quella che comprende il maggior numero di prodotti. Ma potrebbe anche salire l'aliquota del 9. Più difficile è l'ipotesi di un accorpamento "all'europea": sotto l'aliquota del 18 cadrebbero anche i beni attualmente tassati con le aliquote del 38 e del 9 per cento.

Sempre sul fronte fiscale, sembra escluso un aumento dell'imposta sui depositi bancari (fissi al 25 al 28-30 per cento). Le banche per ora si limitano ad avvertire che l'eventuale inasprimento comporterebbe un immediato rialzo del costo del denaro.

Emilio Pucci

«Non è una formula esportabile, oggi»

Sorge: il caso Palermo è soltanto un segnale

PALERMO — «Non ritengo che l'esperienza di Palermo sia esportabile, oggi, a livello nazionale, proprio perché essa non è una "soluzione" né una "formula", ma un segnale, un messaggio. Chi si ostina a non volerlo cogliere, perché arroccato al modo vecchio di intendere la politica come ricerca del potere, rischia, come è accaduto al pci siciliano, di autoescludersi dal processo di cambiamento in atto». Il gesuita padre Sorge ha commentato così, ancora una volta, il «caso Palermo» e la soluzione anomala data alla crisi comunale: l'occasione gli è stata offerta dalla presentazione del programma dell'Istituto di formazione politica, sorto presso il Centro studi dei gesuiti e da lui diretto.

«La storia non si può fermare — ha aggiunto —. Si può e si deve guidare. Ma, per orientare responsabilmente il futuro a servizio dell'uomo, occorre innanzi tutto capire il nuovo e non averne paura».

Chiamato in causa da più parti come l'ispiratore della soluzione palermitana, padre Sorge ha respinto questo ruolo, sostenendo che i gesuiti del Centro studi «si astengono da ogni ingerenza diretta sul piano della prassi politica» e si preoccupano invece della formazione dei nuovi quadri dirigenti («non certo al servizio di un partito») e dell'analisi e della ricerca scientifica del fatto sociale e politico. «Anziché andare a caccia di inesistenti "deus ex machina" o di occulti manovratori — ha detto — vorrebbe la pena di cogliere seriamente il messaggio politico» che i fatti contengono.

Qual è questo messaggio? Risponde Sorge: «A piccoli passi, senza clamore, sta maturando in Italia il passaggio a una democrazia matura. Questo passaggio avviene attraverso l'affermarsi di nuove istanze della base sociale e richiede la valorizzazione di tutte le energie del cambiamento, superando la vecchia logica degli schieramenti imposta fino a oggi dalla degenerazione partitica ma ormai decisamente respinta dalla coscienza democratica più matura della gente. E i problemi non possono attendere più». *(Ag)*

NOI E LA METEORA ISLAM

Guerre sante

Faccio un poco di dilettantismo filologico, che mi è suggerito dall'articolo di Barbara Spinelli «Noi e l'Islam, minaccia inspiegata» (*La Stampa*, 27 agosto). Barbara Spinelli, nel formicolio di trafelati del giornalismo politico, un giro in tondo di prigionieri del divenire storico senza uscita, depone una bizzarra escrescenza ovoide di consenso metafisico inabile, il cui effetto è sempre rassicurante, sebbene quasi mai lo siano le sue inchieste e le sue conclusioni. Subito, sentire che una certa realtà trova specchio in un occhio più libero, che vede gli Dei e le forze del male e del castigo dietro le spade in movimento e le facce senza espressione, agisce come un cardiotonico, dilata i vasi. Non trattare nulla materialisticamente, l'aggiunta impalpabile dell'elemento spirituale, conferisce agli articoli della Spinelli un più largo ventaglio, una superiorità.

Poiché dobbiamo convivere con parecchie parole arabe, prima note soltanto agli islamologi, ora diffuse in tutte le ambulanze, conoscerle meglio è salutare. Prendo, dall'articolo, *jihad*. Questa traslitterazione, esatta in inglese e francese, sarebbe opportuno in italiano abbandonarla. La prima lettera araba corrisponde a una *gim*, che si traslitterà benissimo *gi*. Un corretto traslitterare italiano è *gihad*. Accentuare la *a*; distinguere le sillabe, pronunciando, e non aspirare l'acca. Articolo e concordanze al maschile: *il gihad*. Ortografia più chiara, nemico un po' più guardato in faccia. In occasione delle cattivatevoli imprese di *Gihad Islamico*, un'ortografia più leggibile può dare sollievo, nella tenebrosa impenetrabilità delle motivazioni.

La Spinelli abbozza anche un'introduzione al vero significato di *gihad* — essere buttato là, sempre, come *guerra* e addirittura *santa*. Questo è colore occidentale: concettualmente *gihad* non esclude il combattere armato, ma non traduce *né bellum né polemos* né il nostro germanico *guerra* (etimologicamente, *werra*, confusione, *werra*). Per il verbo *gia-ha-da* l'infallibile Kazimirski dà: applicarsi a qualcosa, compiere uno sforzo, tormentare qualcuno, mangiare smaccatamente, sopportare fatiche e castighi, tormentarsi, perseguire diligentemente uno scopo.

Come tema coranico, *gihad* è il tendere ogni energia in senso eminentemente religioso: al di là della polvere delle battaglie, è lo sforzo del credente verso la Perfezione. Il celebre versetto della sura del Pellegrinaggio (Cor. 22, 78) ha un attacco ambiguo («Combattete per Dio che lo merita») cui si chiudisce, compiendosi, in un significato puramente morale (*la preghiera è gihad*). Se qualche settario omicida ci vede un invito a compiere stragi e a sfogare rumori di rancori, la colpa è sua, se c'è una libertà umana: nessuna guerra sleale ne viene santificata.

La distinzione tra piccolo e grande *gihad* — detto classico del Profeta al ritorno da spedizione militare — è fondamentale: «Dal piccolo Combattimento (*min al-gihadil-asghar*) torniamo al grande (*ila al-gihadil-akbar*)»: questo significa, deposta ogni arma, combattere unicamente contro la propria sventura di «non essere santi».

Tutto contribuisce ad accecarci: anche la nostra frenesia di svalutazione morale della guerra, ignota a qualsiasi tempo tradizionale, ad ogni vera profondità speculativa. «Prepararsi a combattere, eviterai il peccato»: così dal Dio che lo guida è incoraggiato Arguna, il guerriero che cuita, nella Bhagavad-Gita. Splendida è una risposta di Confucio, richiesto dal duca Ling sull'arte di schierare truppe in battaglia: «... egli non rispose e partì». Il Saggio non si occupa del Piccolo Gihâd, ma non lo ignora, non ne contesta la legittimità.

Barbara Spinelli dà un'interpretazione politica alla parola «rifugiarsi in una caverna» della sura 18, 16 detta *della Caverna*, che è interessante (l'Islam come un dormiente): ma si tratta di un senso mistico e di un percorso ascetico, non di un invito alla clandestinità in cui affiare coltelli. Siamo lì nei dintorni dei Padri del Deserto, della disciplina di Don Chisciotte nella *Cueva* di Montesinos e della *solitudine sonora* di San Juan de la Cruz; Baudelaire nostro fratello dice in linguaggio moderno il «rifugiarsi nella caverna» nel poema *Ranuellement*. Nella caverna non ci sono né musulmani né cristiani, né ricchi né poveri, ma soltanto degli esiliati volontari, dei fuggitivi, dei «passeri solitari».

Il bando della Crociata al concilio di Clermont del 1095 come *Abominio* occidentale cristiano è un'altra singolare osservazione della Spinelli. L'assenza di misuli e di pemollo non rende il fenomeno crociato meno spaventevole. C'era molta più serenità di giudizio nell'ammonizione di Catone a spargere il sale su Cartagine: la religione, quando si mescola, rende tutto più atroce. E Urbano II, innegabile, accese a Clermont, invitando allo sterminio del *fanatismo gentis* che opprimeva i *Cristiani* in Terra Santa, un gran drago di fuoco sanguinario! Ma ebbe cura di vietare che alla crociata partecipassero vecchi, deboli e ragazzini — era una guerra di uomini — mentre Khomeini manda i suoi balilla sventurati a farsi gonfiare di fosgene e violentare, se li acchiappano, dagli iracheni.

Se la crociata riuscì ignobile, il suo fine non lo era: non nascerà mai un Tasso, per l'abbietta guerra del Golfo. Credo che Urbano, segretamente, volesse stuzzicare piuttosto di cinghiale l'Occidente, che mettere a ferro e fuoco l'Oriente: spedì laggiù una turba di feudali insollevabili con la speranza di mai più riaverli tra i piedi. Infatti, appena partiti, cessa di occuparsene, e i crociati se ne lamentano. Ritorneranno in pochi, pieni di cicatrici, di malaria e di sifilide, selvatici.

L'ultima *guerra santa* dell'Occidente (molte ne ricorda la Spinelli) fu la *cruzada* dei nazionalisti spagnoli contro la Spagna repubblicana. Tra i crociati del Caudillo cristianissimo c'erano le milizie mussulmane del Marocco spagnolo, che fecero stragi e rappresaglie in perfetto stile di crociati del Primo Millennio. La voglia di sgozzare ha sempre trovato sfogo e motivi.

Rinnovando dal linguaggio l'inattuale ed eticamente ripugnante espressione *guerra santa*, avremmo meno opaca la veduta sulle contemporanee guerre islamiche (prima di tutto interarabe e interislamiche: poi antioccidentali, poi anche, in territorio afgano, antisovietiche) il cui contenuto *islamico* è povertà, quanto lo è il contenuto cristiano delle guerriglie dell'Ulster. Sarebbe come paragonare la Crocifissione di Gottuso alle vetrate di Chartres.

Non ci sono più guerre sante («l'armi pietose») né d'Occidente né d'Oriente, ma esistono (ma pure a strappi) le *giuste*, esistono le feroci e recentemente *ingiuste*, le senza scopo, le guerre *del male per il male*: fenomeno comune, essenziale. Queste distinzioni, per il pacifismo occidentale assoluto (in cui giustamente la Spinelli vede un nichilismo complice e travestito) invece non esisterebbero.

Modernamente, senza connotazione religiosa, *gihad* significa semplicemente esercito (quindi: Gihâd Islamico vale Esercito Islamico, e appartiene alla bella famiglia *Organization Armée Secrète, Red Army Fraktion*, IRA ecc.). Perso è del tutto l'antico aroma di sforzo verso la santità, offerta intenzione a Dio, appello per la fede.

Guido Ceronetti

UNO SCIENZIATO TRA GLI INDIOS CHE FATICANO A SOPRAVVIVERE

Nella foresta dei cercatori d'oro

Miniere aurifere e pozzi di petrolio stanno trasformando, in Colombia, l'alto bacino dell'Orinoco - Le popolazioni indie hanno scuole, si vestono con cura - Ancora vivono di caccia e di pesca, e temono la tubercolosi e la malaria - Ma il loro maggior pericolo è il progresso che modifica e distrugge il loro ambiente - Il difficile esodo

Nel mese di luglio il vescovo Alejandro Lanoca, sessantaduettenne, e la suora Inés Arango, cinquantenne, si sono calati da un elicottero in una radura della foresta nell'alto bacino del Rio delle Amazzoni, in Ecuador. Volevano prendere contatto con la tribù dei Piedi Rossi, un gruppo Auca che da vari anni è responsabile di attacchi spesso mortali a intrusi, di solito funzionari delle compagnie del petrolio che esplorano la zona.

Auca è un nonsignolo in lingua Quechua che vuol dire «selvaggio». Il nome loro è Huaorani. Si tratta di un totale di circa 670 individui che vivono di caccia, raccolta e agricoltura primitiva, su un'area molto vasta tra i fiumi Napo e Curaray.

Dopo aver petizio regali ad alcuni indios che sembravano far segni amichevoli, il vescovo e la suora sono scesi per una scaletta, non vedendo, o ignorando, dei nascondigli rossi sulle case dei Piedi Rossi, che significano guerra. Furono traditi dal grande coraggio o dalla scarsa prudenza o da tutti e due insieme. Il pilota che tornò due giorni dopo trovò vicino alle case degli indios, naturalmente vuote, i due religiosi morti e trafitti da 21 lance di legno. Un'usanza di questa tribù è appunto quella che tutti i maschi del gruppo configgano la loro lancia nel cadavere dei nemici uccisi.

Il mio lavoro mi ha portato a metà agosto in una regione molto simile per natura e abitanti, qualche centinaio di chilometri più a Nord, in Colombia. Ho raccolto, con colleghi dell'Università di Bogotà, campioni di sangue da tre tribù indiane, Putumayo, Piapoco e Curripaco, che vivono in foresta nell'alto bacino dell'Orinoco, quasi al confine con il Brasile. Orinoco e Rio delle Amazzoni si dividono la foresta sudamericana: l'Orinoco va a Nord e raggiunge il mare in Venezuela, mentre il Rio delle Amazzoni scende verso il Brasile.

La foresta di questo pianetesco bacino imbrifero è oggi la più grande del mondo e certo contribuisce in modo importante alla qualità della nostra atmosfera; ma le strade cominciano a pullulare, e i minatori d'oro e il personale delle compagnie dei petroli si spandono per la foresta alla ricerca dei loro tesori. Questo nostro polmone non avrà vita lunga, così come non ne hanno le foreste africane che coloro anelavano all'idolatrato del «progresso». Dove siamo stati noi petrolio non se ne cercava, ma c'era una miniera d'oro per la quale era stata aperta una strada di un centinaio di chilometri, di cui abbiamo visto lo sbocco sul fiume.

Il nostro quartier generale era a Puerto Inirida, sul fiume omonimo; vi ci ha portati un Fokker pilotato da ufficiali della forza aerea colombiana, bravi ma poco sensibili alla opportunità di avvisare i passeggeri, dopo una sosta, che l'aereo riparte. Dopo averci lasciato a terra a una fermata intermedia, per fortuna sono venuti a riprenderci. Puerto Inirida è una cittadina di circa seimila abitanti; vi è un buon ospedale, ove abbiamo alloggiato, che serve circa centomila persone, quasi tutti indiani, dispersi su una superficie vastissima. Vi sono cinque medici, molti infermieri, un direttore sanitario. Il caldo è veramente sopraffattivo per via dell'enorme umidità, specie in questa stagione che è quella delle piogge; importante compenso, il fiume è assai alto e vi si naviga bene.

I trasporti per via d'acqua sono naturalmente gli unici disponibili, o quasi. Abbiamo così potuto visitare parecchie comunità indie, da sette o trecento persone l'una. Vi è una scuola praticamente in ogni comunità, a eccezione di quelle piccolissime. In ogni scuola vi è almeno un maestro, che di solito viene da altre parti della Colombia. Alcuni sono eccellenti, e nessuno loro interessi intellettuali come ad esempio Celestin Bedoya, maestro a Coagare sul Rio Guaviare. Bedoya si occupa di antropologia e ha compilato un dizionario di quattromila parole della lingua Puinave. Dopo averci offerto un'ottima colazione ci ha invitato a dormire sulle sue amache, tanto che col caldo pomeridiano sarebbe stato difficile rifiutare.

Le popolazioni amerindie di questa regione della Colombia sono naturalmente molto povere, però si vestono con cura: T-shirts, pantaloni corti, o sottane e vestiti di cotone sempre molto puliti e di colori allegri. Il poco denaro viene da coltivazioni di caffè e qualche altra pianta di uso casalingo (per far sapone, ecc.) e pelli di animali. Qui non vediamo coca, che è naturalmente la coltivazione più redditizia poiché proibita, diffusa in altre regioni della Colombia.

Il cibo viene dall'onnipresente manioca e da poche altre piante; molti fagioli e patate, di cui esistono in Colombia parecchie varietà eccellenti. La cosa non stupisce dato che la patata fu addomesticata proprio in Colombia. Gli indios vanno ancora a caccia di uccelli e animali; la cerbottana lunga quasi tre metri, con frecce avvelenate al curaro, è tuttora l'arma classica. Il tempo delle guerre intertribali è finito ma non da molto. Anche la pesca, praticata dalla canoa con l'arpione, è molto redditizia; il fiume nasconde pesci enormi, eccellenti. L'arpione serve anche per la caccia all'alligatore.

I nostri indiani sono cortesi e ci danno il sangue senza paura o protesta. Certo non sono «selvaggi»; molti parlano lo spagnolo, sanno leggere e scrivere. I villaggi più piccoli che non hanno scuola mandano i bambini a pensione in una scuola di un villaggio più grande. Tra le limitazioni più gravi è la salute, che malgrado l'esistenza di un buon ospedale, e le campagne vaccinatorie praticate, specie in tempi recenti, non è perfetta. La vaccinazione antitubercolare non è ancora stata fatta, ma lo sarà prossimamente e potrà eliminare questa importante causa di mortalità.

L'avanzata

La malaria resta attiva quanto una volta, e la leishmaniasi cutanea continua a essere importante soprattutto per mancanza di adeguata educazione sanitaria a livello scolastico. Tutte malattie curabili; il problema è solo organizzativo e finanziario. Le cure sono gratuite per gli indios, se riescono ad arrivare all'ospedale che però è a ore o anche giorni di barca o mezzo e pochi possono permettersi il lusso del trasporto. Nei casi più difficili i parenti sono invitati per certo a Bogotà, la capitale.

Forse più grave della imperfetta salute è il continuo pericolo di venir travolti dall'inesorabile avanzata del progresso, che in quest'area si traduce in esplosioni, frastuoni perché spaventano gli animali, e nella distruzione della foresta, che abolisce la possibilità di continuare la vita cui gli indios sono abituati, senza che vi si sostituiscano alternative facilmente accettabili e che garantiscano un minimo di stabilità. Tutt'al più gli indios trovano alcuni impieghi temporanei, di corta durata, poi vengono abbandonati alla loro sorte in un ambiente spesso modificato e distrutto.

Più poveri

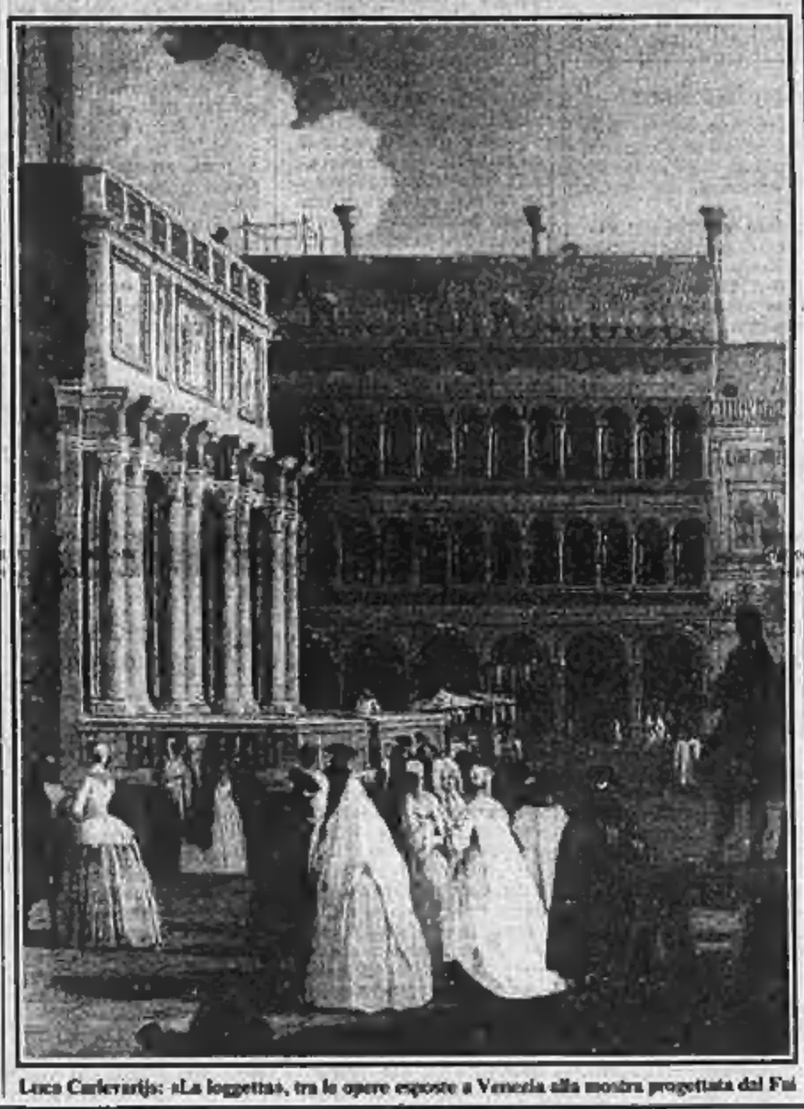
Le compagnie di petroli hanno sovente alcuni sociologi e antropologi, i quali sanno di aver a che fare con popoli moribondi, e vorrebbero almeno attenuare le pene del trapasso. Chi non ha provato l'adattamento a nuove condizioni di vita non può sapere quanto esso possa essere duro, specie se è imposto. Purtroppo non vi sono soluzioni semplici. Anche il migliorare le condizioni di salute non è una panacea universale; diminuire la mortalità senza insegnare la limitazione delle nascite vuol dire preparare queste popolazioni a una esplosione demografica che le renderà ancora più povere e costringerà molti ad andare a cercare un'altra soluzione nelle periferie di qualche città-fungo, ove le condizioni di salute non sono certo migliori ma la qualità della vita è infinitamente peggiore.

E' impossibile fermare il «progresso», se non in uno Stato di polizia, e anche così si tratta di un arresto temporaneo. Occorrerebbe almeno regolarlo, limitando le zone di affluenza dei cercatori d'oro e di petrolio, e facilitando l'esodo ad altre regioni ambientalmente simili per le popolazioni danneggiate dagli sviluppi industriali. Naturalmente anche organizzare l'esodo non è facile. E piuttosto che imporre rimedi drastici e pericolosi è meglio non far nulla, come non ha fatto nulla il governo dell'Ecuador nel caso dell'eccidente dei due religiosi. A mio parere è stato saggio non tentar di mandare l'esercito alla ricerca di un piccolo gruppo di indios. A parte la difficoltà di trovare i veri colpevoli, l'opera di persuasione è molto difficile.

Questi problemi andrebbero considerati e risolti prima che sia troppo tardi. La storia dell'occupazione coloniale è coperta di orrende stragi, talora conseguenza di programmi poco accorti, anche se bene intenzionati. L'ingegneria sociale è la nuova progredita delle scienze, ma altrimenti nella storia si trovano alcuni esempi di operazioni coloniali ben condotte, con senso di umanità e di responsabilità verso i «selvaggi», anche quelli che difendono se stessi e il proprio territorio.

Luca Cavalli-Sforza

Dal Canal Grande al Vesuvio



Luca Carlevarijs: «La loggetta», tra le opere esposte a Venezia alla mostra progettata dal Fai

Salvate le pietre di quelle vedute

A Venezia 70 dipinti italiani del Settecento - Un appello alla salvaguardia dei beni culturali

VENEZIA — Nella decina di mostre che animano la tarda estate lagunare, una è straordinariamente di casa, al punto che sembra moltiplicare senza fine la stessa immagine di Venezia, confrontandola con quelle di Roma e di Napoli: da paesaggio effettivo a luogo dell'anima, tra visioni reali e di fantasia, pose ravvicinate, ritratti urbani e marini, istantanee di gruppo con architetture. Settanta dipinti in una compatta e rara rassegna, «Vedute italiane del Settecento», tutti provenienti da collezioni private italiane, parlano del nostro più intenso paesaggio di città e ci suggeriscono ogni genere di impressionanti e suggestivi confronti con quanto negli stessi luoghi abbiamo oggi sott'occhio.

La mostra, appena inaugurata nell'antico chiostro di Santa Apollonia, presso San Marco, è progettata dal Fai (Fondo ambiente italiano), sponsorizzata dalla Piretti, con la collaborazione della Ras, del Comune e del Museo Diocesano (Dalle 10 alle 19 tutti i giorni fino all'8 novembre).

In una infilata di opere di solito inaccessibili, in gran parte di eccezione, alcune inedite, i grandi vedutisti Canaletto, Guardi, Bellotto, Marieschi, Ricci, Carlevarijs, Richter, Visentini, Zuccarelli, Alberto, nei restituirci Venezia e la Laguna come le videro e le scrissero due e più secoli fa e come in parte sono ancora rimaste, per nostra fortuna, nonostante i pesanti interventi dei nostri tempi. E' uno dei momenti magici della cultura veneziana, quello che ci sfila davanti nell'antichissimo chiostro dominato dalla splendida parete di Palazzo Ducale che da qui si può quasi toccare con mano e partecipa al percorso: Venezia nel Settecento, pur in piena decadenza politica, è in sintonia — dalla musica al teatro, dal giornalismo alla pittura — con la maggiore cultura europea, dopo una «stagione» durata dieci secoli che sembra non voler più finire.

Ma la mostra apre anche altri stimolanti percorsi: Francesco Valcanover, che ne è l'ideatore, ha messo a confronto la scuola veneta con le scuole di Roma e di Napoli; ne è nato uno straordinario quadro del vedutismo italiano e del nostro paesaggio. Questa infilata di «riprese dirette» si apre con la Roma del Vanvitelli, che portò in Italia dall'Olanda la concezione settecentesca della veduta. Un pronto e rude realismo percorre le sue opere: sono esposte qui tra l'altro alcune delle famose vedute del Tevere, viva immagine di Roma e del fiume-padre, tra case povere e ricche, giardini e «ville», oggi distrutte dalla speculazione. Su Firenze sono presenti *Arno alla Pesaola e Firenze alle Cascine*, che mostrano grande originalità nel punto di vista scelto e nella sua restituzione; mentre il ritratto veneziano della *Giudecca e Punta della Dogana* non pare abbastanza emozionato, o emozionante, in confronto agli altri dipinti dello stesso soggetto presenti alla mostra. Ma la Laguna vanvitelliana è piena di vascelli pronti a salpare: un po' di Olanda palpita fin sotto la Chiesa della Salute.

Di particolare interesse è, per i più, sorprendente, la scuola napoletana: Napoli è sempre tutta da scoprire, e anche la rassegna ne dà una conferma. La presenza d'una decina di artisti di cui spesso poco si sa, talvolta nemmeno i dati biografici, Bonavia, Ruiz, Coccorante, Joli, Ricciardelli, Volaire, Antoniani, mostra la ricchezza culturale, oltre che la bellezza paesistica, di quella che era una delle nostre maggiori capitali.

Bello il catalogo (ed. Electa), limpidamente curato da Marco Magnifico, che è anche coordinatore organizzativo della mostra, e da Mariella Utili, con una illuminante introduzione di Terisio Pignatti. Nella presentazione Giulia Maria Monsoni Crespi sottolinea la qualità dei contenuti culturali offerti nell'intento di contribuire alla salvaguardia dei beni culturali italiani: l'inizio di «un Grand Tours» e più ancora d'una approfondita meditazione tra quanto ci trasmisero i nostri artisti e l'attuale degrado d'un Paese sempre da salvare.

Paolo Barbaro

Gaspar van Wittel: «L'Arco di Settimio Severo» (particolare)

SABATO LA PRIMA A PERUGIA

«Il Principe Igor» alla Sagra umbra

PERUGIA — *Il Principe Igor* di Alexander Borodin presentato in un allestimento del Teatro Nazionale di Sofia inaugura sabato prossimo, al Teatro Morlacchi di Perugia, la XLII edizione della Sagra musicale umbra. Il programma della rassegna si concentra in una settimana: si concluderà infatti il 3 ottobre quando Giorgio Carnini suonerà Bach sul celebre organo della chiesa di San Pietro, restaurato con il recupero dei registri originali.

Tra gli altri appuntamenti, un concerto di musiche corali spagnole, dal Rinascimento al nostro secolo, affidato al coro basco Orfeon Donostiarra e l'esecuzione integrale, in una versione da concerto curata da Clemente Terni, delle 45 lauді che compongono il lauzario di Cortona, risalente al 1278. Ancora da segnalare il *Requiem* Tedesco di Brahms, eseguito dalla London Symphony Orchestra diretta da Lorin Maazel.

Nella conferenza stampa di presentazione è stata sottolineata da parte dei responsabili «la svolta organizzativa» decisa per disincagliare questa prestigiosa e storica rassegna dalle secche nelle quali recentemente ha rischiato di impantanarsi.

Un nuovo statuto e l'ingresso dei comuni di Assisi e Foligno nel consiglio dei soci dovrebbero rendere più sicura la gestione economica e permettere il formarsi di un gruppo di lavoro stabile, capace di programmare per tempo le scelte. s.c.

A convegno sul «caso» Michelstaedter

GORIZIA — Pittore, poeta e soprattutto uno dei più interessanti filosofi italiani: Carlo Michelstaedter, suicida a soli 23 anni, è indicato da molti come simbolo delle angosce del nostro secolo.

Il suo pensiero, ancora largamente da esplorare, e la sua opera saranno oggetto di un convegno che si terrà, nel primo centenario della nascita, a Gorizia (Auditorium della Cultura friulana di Palazzo Attems, 1-3 ottobre). Studiosi di varie discipline (filosofi, filologi, critici letterari e artistici, psicanalisti, italianisti e germanisti) cercheranno di fare il punto sul «caso Michelstaedter».

MURSIA

Un'opera di drammatica attualità scritta da un docente di geologia di fama internazionale

Bruno Martinis

LE CALAMITÀ NATURALI IN ITALIA

Origini, prevenzioni, rimedi

Un libro straordinariamente ricco di informazioni e documenti sul passato come sul presente. (La Stampa)

MURSIA

CI SONO COPYWRITER A TORINO?

Stiamo cercando un copy (magari due). Lo vorremmo con una buona esperienza (almeno tre anni in agenzia) e con una buona preparazione TV. Ci piacerebbe fosse molto bravo, con la voglia di diventare bravissimo. E lo preferiremmo english-speaking, visto che siamo partner con la Collett Dickenson Pearce (una delle agenzie più creative del mondo) ed i contatti di lavoro sono frequenti. L'opportunità è molto interessante: l'agenzia è in forte sviluppo (sia in Italia che all'estero), i clienti sono importanti e molto stimolanti, l'ambiente di lavoro è frizzante e fortemente motivante. Se avete queste caratteristiche telefonate a Fulvio Nardi - il direttore creativo. L'assoluta riservatezza del colloquio è garantita.

Se invece vorreste fare il copy ma non avete esperienza, per cortesia scrivete invece di telefonare. Grazie.

CANARD - C.so Francia 2bis Torino. Tel. 58 43 2 (3 linee).

i tuoi occhi

hanno bisogno del meglio e Montanaro da l'ha. Vieni a provare le nuovissime lenti a contatto morbide ultrasottili. Molto più sottili di qualsiasi altra lente a contatto e così confortevoli che non ti accorgerai di portarle.

montanaro
I migliori occhiali della tua vita
V. CIBRARIO 91 TEL. 48 68 85

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass

«L'Urss bandisca gli arsenali chimici se vuole altre concessioni sul nucleare»

Maggie: stop al disarmo atomico

In un'intervista a Der Spiegel il premier inglese lamenta lo strapotere sovietico anche nelle forze convenzionali

«Finta parità»

NOSTRO SERVIZIO

AMBURGO — L'Occidente non deve fare altre concessioni in materia di disarmo fino a quando non avrà ottenuto dall'Unione Sovietica la messa al bando delle armi chimiche e il riequilibrio delle forze convenzionali: lo afferma il premier britannico Margaret Thatcher in un'intervista che appare sull'ultimo numero di *Der Spiegel*.

«*Le armi atomiche hanno rappresentato il maggior deterrente in assoluto e perciò dobbiamo mantenere in Europa parte di quelle Usa*» ha dichiarato la «lady di ferro» al settimanale.

Alla luce di tali considerazioni, Maggie manifesta inoltre la propria opposizione a qualsiasi progetto di smantellare gli arsenali nucleari di Gran Bretagna e Francia. «*L'Europa* — osserva fra l'altro il leader inglese — *non è nulla più di una penisola al termine d'un gigantesco continente. Non si dimentichi che l'Urss è molto più grande degli Stati Uniti: si estende dalle regioni meridionali fino al Mar polare artico, dove può realizzare immensi progetti. La visione secondo cui noi dovremmo ritirare dalla nostra piccola penisola europea tante armi quante i sovietici dal loro immenso territorio è assolutamente irrealistica*».

«*Il deterrente nucleare* — prosegue il premier — *è il straordinario importanza per l'Occidente. Ci si deve constatare di questo: nessuno può immaginare che in futuro qualcuno invada l'Unione Sovietica. I generali ci hanno provato, in passato. Si sa che ne è venuto fuori. Il generale inverno ha sempre vinto. Allo stesso modo nessun esercito invaderà mai gli Stati Uniti. La parte vulnerabile è l'Europa. Perciò non dobbiamo solo guardare alle armi a medio raggio, dobbiamo osservare una strategia generale. Ho sempre la mia carta geografica davanti agli occhi, e dico alla gente: siete certi che quanto proponete abbia una validità globale? Perché l'anello debole è qui, nell'Europa occidentale*».

«*Non dimentichiamo che i missili possono portare pure armi chimiche, o tuttale di terribile forza esplosiva* — rileva Maggie —: *vale la pena ricordare che i sovietici hanno a disposizione un considerevole arsenale di armi chimiche, mentre noi ne possediamo poche ed obsolete. Il nostro deterrente contro le armi chimiche devono essere le armi atomiche. E mi sbalordisce sempre, quando la gente pensa: sbarazziamoci di tutte le armi atomiche e ci potrà essere solo una guerra convenzionale; di guerre convenzionali ne abbiamo avute due*».

«*Non dobbiamo lasciarci trascinare* — conclude la signora Thatcher — *verso un luogo delle trattative dove le armi atomiche vengono considerate isolatamente, dato che la nostra difesa dipende da tutti i tipi di armi*.

r. s.

Il Senato Usa boicotta l'intesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — A quattro giorni dalla sua conclusione, «l'accordo di principio» tra gli Usa e l'Urss sull'eliminazione degli euromissili appare d'improvviso in pericolo. La Commissione Esteri ha ammonito che il Senato non lo ratificherà se Reagan vuole procedere indisturbato al dispiegamento dello scudo spaziale nell'ambito dell'Abm. I democratici vi condizionano la ratifica dell'accordo sulle armi di teatro.

Ora Sam Nunn, autorevole capo della commissione Forze Armate, aveva avvertito Reagan dell'intoppo la settimana scorsa. Il Senato, inoltre, aveva tagliato gli stanziamenti militari per lo scudo spaziale in maniera da contenerlo entro i limiti Abm.

A parte una stoccata di spalle di Shultz — «*Staremo a vedere che cosa succede*» — i moniti non hanno suscitato reazioni nell'Amministrazione. Né durante il discorso all'Onu, che Shevardnadze ha seguito senza sorridere né applaudire una sola volta, né durante l'incontro successivo coi ministri degli Esteri della Nato, compreso Andreotti, Reagan ha fatto cenno alla minaccia del Senato.

Il Presidente, anzi, si è mostrato ottimista non solo sulla riduzione delle armi strategiche ma anche sulla distensione, dicendosi «incoraggiato dalle nuove prospettive di miglioramento dei rapporti Est-Ovest e in particolare Usa-Urss».

Ai ministri dell'Alleanza Reagan ha fornito due rassicurazioni: che gli armamenti convenzionali verranno aumentati in attesa di un riequilibrio delle forze col Patto di Varsavia, e che l'Europa continuerà a godere dell'ombrello nucleare americano.

Il Presidente si era recato al Palazzo di Vetro con un duplice fine, per quanto concerne il disarmo: ribadire agli alleati che non intende indebolire né denuclearizzare l'Europa, e accelerare il negoziato con l'Urss. Nel suo intervento all'Assemblea generale, ha perciò rinnovato il suo impegno verso il dialogo, e pur riproponendo le guerre stellari — «*un progetto difensivo*» ha detto «*che tanto contribuisce agli accordi*» — non ha insistito su una loro rigida e totale attuazione.

Questa sfumatura ha accreditato la tesi, adombrata dal Dipartimento di Stato la scorsa settimana, che dopo la caduta di alcuni «niet» sovietici sia possibile un'intesa anche sulle guerre stellari. Sabato, comunque, Reagan ha accusato il Senato di boicottarlo.

Sta nascendo un Reagan «nuovo», più conciliante, disposto al compromesso nel crepuscolo del suo mandato? La sua crociata all'Onu, ieri, ha fatto pensare di sì. Ma una parte del suo discorso lo ha smentito: è stata quella dedicata ai diritti dell'uomo e alle crisi regionali, in particolare al Nicaragua e all'Afghanistan. Il Presidente ha attaccato con la consueta ferocia «*le dittature comuniste*», chiedendo il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan e sottolineando che gli Stati Uniti continueranno ad aiutare militarmente i contras finché i sandinisti non riporteranno la democrazia in Nicaragua.

Ennio Caretto

Parigi vorrebbe un'«Eureka militare»

PARIGI — «*La Francia esplora nuove strade nella cooperazione militare con i suoi alleati in Europa*». Il che «*potrebbe portare alla proposta di creare un'Eureka militare, sull'esempio di quanto avviene da due anni in materia di ricerca civile*».

Lo scrive *Le Monde* alla luce delle relazioni che sono state presentate durante una serie di giornate di studio sul tema «Difesa nazionale e cooperazione internazionale», svoltesi la settimana scorsa a Montpellier.

L'idea allo studio, secondo il quotidiano, è di costituire «*consorzi europei per la produzione di nuovi sistemi di armamenti, sul modello di quanto esiste già per l'Airbus, il razzo Ariane, i missili antisevro o i lanciarazzi Nato*». (Ansa)

La Nato: patto a rischio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il rischio che per il Vecchio Continente deriva dall'accordo sui missili a medio raggio, dichiara il generale John Galvin, «*è troppo elevato*»: la superiorità sovietica nel convenzionale è tale da poter «*travolgere l'Europa*», e sono quindi necessarie «misure-tampone» per ristabilire la gradualità della risposta flessibile Nato. Poche ore prima che Reagan esponesse l'intesa raggiunta con il Cremlino in termini ammantati d'ottimismo, il Comandante Supremo delle forze alleate in Europa ha espresso in un'intervista a *Newsweek* — la prima dopo l'annuncio di venerdì — una serie di timori che fanno da contraltare al giudizio positivo della Casa Bianca, e che ricalcano le polemiche già sollevate dal suo predecessore, il generale Bernard Rogers.

E' la conferma, già accennata da Galvin in termini molto più blandi nel corso di una conferenza stampa svoltasi martedì scorso in Germania, che la doppia opzione zero non piace ai generali dell'Alleanza. E' vero che l'intesa sugli euromissili, dice Galvin, indebolisce non solo la capacità nucleare alleata in Europa, ma anche quella sovietica; ed è vero che la strada della risposta flessibile resta percorribile, perché rimangono sotto il suo comando «*numerosi altri sistemi nucleari*». Ma a suo avviso il problema è un altro. «*Mi si domanda* — dice il generale dalla sede di Mons del Comando alleato — *se anche senza quelle armi posso svolgere la mia missione, che è di evitare la guerra e, se non ci riuscissi, di difendere il territorio dell'Europa Occidentale. La mia risposta è sì: posso ancora svolgere la mia missione. Ma devo anche dire che il rischio è troppo elevato*».

La spiegazione riconduce, essenzialmente, all'inferiorità dell'Occidente nel campo del convenzionale, destinato ad avere un peso crescente nell'equilibrio fra le superpotenze. «*Come il mio predecessore* — afferma Galvin, gettando acqua sulle entusiastiche della Casa Bianca — *ritengo che entro due settimane di combattimento con il solo uso di armi convenzionali, contro un massiccio attacco del Patto di Varsavia, raggiungeremmo un punto critico in cui dovremmo ricorrere all'arma nucleare*».

Contro un bilancio, insomma, è essenziale il nucleare; oppure un deciso passo verso il riequilibrio convenzionale, per impedire che nei rapporti fra le superpotenze si inserisca un «*elemento d'intimidazione*» da parte dell'Urss. Che fare, allora? Galvin risponde: occorrono misure-tampone per «*accrescere la nostra deterrenza o, se necessario, combattere una guerra*»: in campo nucleare, il miglioramento e il potenziamento del missile *Lance* (a cortissimo raggio, in Europa ce ne sono 120 americani e 55 affidati agli alleati, sei anche in Italia); la modernizzazione dell'artiglieria nucleare; un nuovo tipo di bomba per le forze aeree; un missile aviotrasportato che consenta di colpire da posizione arretrata (ma tale arma potrebbe scontrarsi con il principio che governa l'eliminazione dei Cruise).

Ma anche nel convenzionale: la cura prescritta da Galvin comprende stoccaggio di munizioni, un'accresciuta rapidità di rinforzo, un affinamento delle tecniche di comando e comunicazione. In quest'ambito egli aveva sottolineato, la settimana scorsa, l'opportunità di includere nelle «misure-tampone» l'annuale trasferimento di un intero corpo di spedizione Usa in Europa, proprio come si sta facendo in questi giorni con l'«Operazione Reforger» che da Fort Hood, in Texas, ha trasferito in Germania i 35 mila uomini del Terzo Corpo americano. Ma tali misure nell'ambito del convenzionale comportano una spirale delle spese militari.

Fabio Galvano

Più vicine le relazioni diplomatiche permanenti

Israele rinnoverà il visto alla missione sovietica

Oggi Peres all'Onu chiede a Shevardnadze libera emigrazione per gli ebrei

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Il ministro degli Esteri Shimon Peres incontra oggi a New York il suo collega russo Eduard Shevardnadze, primo di una lunga serie di colloqui con i capi della diplomazia mondiale che comprende ovviamente George Shultz, ma anche i rappresentanti dei Paesi d'oltre cortina, come l'Ungheria e la Polonia.

L'incontro col ministro degli Esteri sovietico ha in questo momento particolare importanza, come ha detto lo stesso Peres alla vigilia della sua partenza. Forse la novità più radicale sta nel ristabilimento di una forma di relazioni permanenti tra i due Paesi, a cui aveva già accennato nei giorni scorsi Yevgeny Nalipov, capo della missione consolare sovietica che da luglio scorso si trova a Tel Aviv, il quale — reduce da un viaggio di qualche settimana a Mosca — ha annunciato la richiesta di un prolungamento del visto di soggiorno per altri tre mesi e la probabilità che l'incarico diventi permanente.

Nalipov ha aggiunto che i compiti iniziali (esame delle proprietà sovietiche in Israele e rinnovo dei passaporti ai cittadini russi, religiosi e laici) sono stati espletati e che ora deve aver inizio un rapporto politico vero e proprio. Il fatto che queste cose siano state dette da Nalipov al segretario generale del ministero degli Esteri di Gerusalemme, e confermate poi dal capo del dicastero, sottolinea l'importanza della novità, considerata da un portavoce del ministero degli Esteri «*l'ultima occasione per far progredire la causa della pace nel Medio Oriente per il prossimo futuro*».

Alla luce dei recenti incontri Shultz-Shevardnadze, sembra chiaro che il Cremlino sta spostandosi considerevolmente dalle sue posizioni di intransigenza e sarebbe preparato ad accettare la richiesta di Gerusalemme di concedere la partenza verso Israele di un imprecisato numero di ebrei.

E' stato annunciato che gli uffici di emigrazione dell'Urss hanno attualmente richieste di diecimila visti di uscita da parte di ebrei che intendono lasciare il Paese e che Mosca è disposta a ristabilire la situazione esistente negli Anni Settanta, quando non c'erano relazioni di sorta con Israele, ma quando decine di migliaia di ebrei erano stati autorizzati a lasciare il Paese. Tra le richieste che in proposito intende presentare Peres c'è quella che gli emigranti ebrei possano lasciare direttamente l'Unione Sovietica, via Bucarest anziché via Vienna dove molti venivano dirottati altrove.

La ripresa di un «dialogo articolato» con l'Urss è tra le speranze che Peres ha espresso prima di lasciare Gerusalemme, senza insistere sulla reciprocità per una commissione consolare israeliana a Mosca. L'annuncio di relazioni permanenti tra Mosca e Gerusalemme, anche a basso livello, favorirebbe notevolmente gli sforzi di Peres per la riunione di una conferenza internazionale.

Giorgio Romano

Mosca tace sull'intossicazione, ma l'assenza del leader pesa

Gorbaciov: il giallo resta

Non si fa vedere in pubblico dal 7 agosto - Rientrato nella capitale da qualche giorno, non sarebbe ancora in grado di compiere uscite esterne - Anche Raissa diserta gli appuntamenti

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Silenzio impenetrabile sulle voci di provenienza tedesco-occidentale di un presunto ricovero di Gorbaciov in ospedale il mese scorso per intossicazione alimentare mentre era in vacanza. L'ufficio stampa del ministero degli Esteri non prende neanche in considerazione quesiti su temi così delicati, ma stranamente si chiude nel silenzio anche alla domanda se il leader del Cremlino sia o no rientrato dalle vacanze. «*Non disponiamo di questa informazione*» ha risposto un funzionario.

La *Bild Zeitung*, che ha dato la notizia, notoriamente non è famosa per la sua attendibilità, ma il mutismo ufficiale perfino sul rientro a Mosca alimenta interrogativi e fa nascere enigmi. Tanto più che ad alcune ambasciate lo stesso ministero degli Esteri avrebbe comunicato che Gorbaciov è tornato da alcuni giorni nella capitale.

Le voci riferite dalla *Bild*, che afferma di avere appreso a Mosca della vicenda, fanno dunque riconsiderare agli osservatori tutta una serie di elementi. Si sa che la *Bild* ha tra i suoi collaboratori Victor Louis, personaggio che molti dicono vicino ai «servizi» sovietici. Nel suo periodo di vacanza Gorbaciov è stato politicamente attivo, diramando diversi messaggi, ma a differenza degli anni scorsi la tv non ha dato alcuna sua immagine del periodo di relax. La sua ultima apparizione è stata il 7 agosto, quando ha ricevuto a Mosca un gruppo di insegnanti e studenti americani di lingua russa.

Gli osservatori trovano strano che sia rimasto fuori della scena nei giorni scorsi al momento cruciale dell'annuncio dell'intesa sugli euromissili, una prima tappa fondamentale per la sua politica di disarmo. Venerdì ci si aspettava che apparisse in tv, e invece non ha neanche diramato una dichiarazione, lasciando interamente il campo a Reagan. Sabato sono stati celebrati gli 840 anni della fondazione di Mosca con una parata sulla Piazza Rossa. Si pensava che avrebbe colto l'occasione per un discorso ma non si è neanche fatto vedere. Ha sorpreso molti il fatto che giovedì sia apparso sulla *Pravda* e sulle *Izvestia* il suo articolo sul ruolo dell'Onu e sui rapporti sovietico-americani, improntato a ottimismo sulle possibilità di intesa. E' la prima volta che appare un articolo di Gorbaciov il quale finora ha preferito esprimersi con discorsi o interviste.

Agli inizi di settembre fu cancellato un suo impegno per la fine di questo mese: un incontro con un gruppo di operatori americani organizzato da *Time*. Questo settimanale è tra i canali di comunicazione preferiti dal Cremlino e l'udienza con Gorbaciov era stata garantita fin dalla preparazione del viaggio, mesi fa.

In questi giorni è a Mosca Gus Hall, segretario del partito comunista americano. E' stato ricevuto soltanto da Dobrynin, mentre stando alla prassi avrebbe dovuto avere udienza anche dal segretario generale.

In città si trova in visita ufficiale il governatore dello Stato di New York, Mario Cuomo, ricevuto ieri da Vitali Vorotnikov, membro del Politburo e primo ministro della Repubblica russa. Appare dubbio che possa incontrare Gorbaciov e più succita altri interrogativi. Cuomo non è in corsa per la presidenza, ma è certo uno dei più autorevoli personaggi del partito democratico. Quando venne qui Gary Hart, prima dello scandalo che lo travolse, l'accoglienza fu ad alto livello e Gorbaciov ebbe con lui un lungo colloquio.

Infine è fatti scena anche Raissa Gorbaciova. La signora avrebbe dovuto riferire la settimana scorsa il «premio dell'immagine internazionale» conferitole da un'associazione di stilisti americani ai quali era stata assicurata mesi fa la sua presenza alla cerimonia. Ma agli organizzatori all'ultimo momento è stato detto che la signora era ancora in vacanza.

e. st.

HIROHITO OPERATO OGGI

Tokyo. L'imperatore Hirohito, 86 anni, che sarà operato oggi per disturbi intestinali, ha un tumore ma il suo medico personale ha detto che con ogni probabilità è una forma benigna; soltanto i controlli post-operatori ne potranno chiarire la natura. L'operazione, che durerà da una a due ore, sarà condotta nell'ospedale interno del Palazzo imperiale da un'équipe guidata dal professor Morioka, primario dell'ospedale dell'Università di Tokyo. Le funzioni imperiali saranno assunte dal figlio dell'erede al trono Hakihito, Hironomiya, di 27 anni

L'incendio di un deposito di carbone avrebbe trasformato il transatlantico in una bomba

Titanic: non fu soltanto l'iceberg

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Non sarebbe stato l'urto contro un iceberg a provocare l'affondamento del Titanic, ma un'esplosione seguita a un incendio che si era sviluppato in uno dei depositi del carbone già prima della partenza del transatlantico dal porto inglese di Southampton, per il viaggio inaugurale. Questa, almeno, è la conclusione degli esperti della missione di ricerca che per oltre un mese ha scandagliato il relitto che giace, da quella maledetta notte del 14 aprile 1912, sul fondo dell'Atlantico, 900 miglia a Sud di Terranova.*

E' una conclusione basata su centinaia di ore di filmati ripresi dal batiscafo francese Nautile, che è sceso fino a 3850 metri di profondità a caccia dei tesori del Titanic e che ne avrebbe svelato anche il mistero: un enorme squarcio sul fianco destro, con i segni delle saldature evidenti ancora oggi, a 75 anni dalla tragedia. La storia della più grave catastrofe del mare, insomma, sarebbe da riscrivere. Quantomeno, da correggere in molti punti: perché l'impatto con l'iceberg ci fu veramente, ma non determinò da solo la fine della nave e la morte di 1500 persone.

La società anglo-francese Taurus International, *che ha organizzato la campagna di ricerche (la terza da quando nell'85 è stato localizzato il relitto del Titanic), dovrebbe illustrare oggi i dettagli della nuova tesi sull'affondamento in una conferenza-stampa convocata a Parigi. Ma la rete televisiva Cinq ne ha anticipato la sostanza in un servizio del suo giornalista Ivan Brosco trasmesso in apertura del Tg di ieri. Sia pure con tutti i condizionali imposti dalla prudenza.*

La nuova verità sulla tragedia del Titanic, secondo le rivelazioni di Brosco, *sarebbe questa. In una delle «carboniere» del transatlantico della* White Star Line *si era sviluppato un incendio già il 14 aprile. Un incidente minore e frequente, però, a bordo di quel tipo di navi: un'emergenza alla quale l'equipaggio poteva fare fronte, tanto che il comandante del Titanic decise di non rinviare la traversata. Ma l'incendio avrebbe sprigionato dei gas nel deposito di carbone trasformandolo in una specie di bomba pronta a esplodere. Così, quando la nave urtò l'iceberg, si innescò una reazione a catena imprevedibile.*

Anche l'apertura di una falla avrebbe avuto un «*incidente minore*» per il Titanic, costruito con un sistema di essere stagne che avrebbero dovuto renderlo inaffondabile. *Ma l'iceberg* avrebbe urtato proprio quella bomba innescata. *E le riprese filmate* del relitto realizzate adesso dal Nautile in 12 giorni di immersioni dimostrerebbero che lo squarcio è verticale, di grandi proporzioni. *Lo ha confermato anche uno dei responsabili della missione di ricerche*, il capitano Yvon Rouarch, *il quale, tuttavia*, non si è voluto sbilanciare: «Tutte le ipotesi sono da approfondire».

Ma, secondo Ivan Brosco, che dice di avere ottenuto le sue informazioni da fonti sicure, gli esperti della Taurus *sarebbero convinti che il segreto dell'affondamento del Titanic è in questa somma di cause. Soltanto così, nonostante il suo sistema di compartimenti stagni, la nave si sarebbe inabissata di prua per poi spezzarsi in due tronconi quando l'acqua arrivò anche nella sala macchine, facendo saltare le caldaie: il colpo di grazia per il transatlantico e per i due terzi delle 2200 persone, tra passeggeri e membri dell'equipaggio, che erano a bordo.*

Ma le testimonianze dei 700 superstiti (compresi il primo ufficiale, Lightholler, e il presidente della White Star Line, *Bruce Ismay) e le due inchieste condotte negli Usa e in Inghilterra dopo la catastrofe avevano escluso l'ipotesi di un'esplosione nei depositi di carbone. E oggi, a 75 anni di distanza, la riapertura del dossier appare ardua. Di certo sarà contestata. Vera o falsa che sia, comunque, la nuova storia dell'affondamento ha riacceso la curiosità sui risultati della campagna di ricerche compiuta quest'estate dalla* Taurus International, *che ha in programma per il 28 ottobre una spettacolare presentazione del «tesoro» del Titanic che sarà trasmessa in diretta da centinaia di reti televisive in tutto il mondo.*

Enrico Singer

dal mondo

A Managua riapre «La Prensa»

MANAGUA — Il governo sandinista ha autorizzato la riapertura del quotidiano indipendente *La Prensa* senza censura preventiva dopo un anno di «imbavagliamento». Il cardinale Miguel Obando y Bravo, primate della chiesa e noto avversario del regime, ha detto che «con l'apertura della *Prensa*, la Commissione di riconciliazione nazionale (che il porporato presiede, ndr) dovrebbe acquisire maggiore credibilità». Il cardinale pensa che il ripristino della libertà di stampa è solo il primo passo verso una maggiore distensione. (Ansa)

Giovane cattolico ucciso a Belfast

LONDRA — James Meighan, giovane cattolico di 22 anni, è stato ucciso domenica sera in un quartiere protestante di Belfast mentre si trovava in auto con la sua fidanzata. L'assassinio non è stato rivendicato ma la polizia ritiene che sia stato compiuto da un gruppo di «lealisti» che avrebbero così inteso punire il giovane per essersi fidanzato con una protestante. La vittima abitava nel quartiere cattolico di New Lodge e si recava spesso nel quartiere protestante di Ballysillon per far visita alla ragazza. (Ansa)

Sottomarino s'impiglia in reti da pesca

MADRID — Un sommergibile francese, a causa di un guasto del radar, si è impigliato nelle reti del peschereccio spagnolo *Tornado*. Quando l'equipaggio del sommergibile si è reso conto di esser rimasto intrappolato, ha fatto riemergere il sottomarino. Una volta a galla sono state rotte le reti, mentre i marinai del peschereccio non credevano ai loro occhi. Il sommergibile si trovava a 60 miglia dalla base di Brest per effettuare una normale esercitazione. Il governo francese rimborserà il valore delle reti andate distrutte. (Ansa)

Aereo iraniano fermato a Francoforte

BONN — Agenti iraniani su un jet della *Iran Air* a Francoforte hanno tentato ieri di trattenere a bordo uno dei passeggeri per riportarlo in Iran ma ne sono stati impediti, dopo un braccio di ferro durato 5 ore. L'iraniano sequestrato ha 34 anni ed era giunto con permesso di soggiorno fino al 30 settembre, per svolgere pratiche per continuare gli studi in Germania. Un fratello che l'attendeva, non vedendolo scendere, ha avvertito un avvocato che ha messo in moto la polizia. La compagnia iraniana s'è rifiutata di far scendere il passeggero sequestrato addurendo la giustificazione che questi s'era reso colpevole di reati in Iran. Le autorità tedesche hanno allora rifiutato il permesso di decollo all'aereo che è rimasto bloccato per circa cinque ore, fino a quando non lo studente è stato rilasciato. (Ansa)

Drusi in Libia per combattere in Ciad

BEIRUT — Un migliaio di miliziani libanesi, in maggioranza drusi, stanno partendo da Damasco per recarsi a combattere con i libici contro il Ciad: lo hanno riferito radio libanesi ieri mattina. Le partenze avvengono «a gruppi di 150 per volta». Secondo le emittenti, oltre ai drusi, tra i miliziani figurano comunisti ed esponenti della sezione libanese del partito nazionale sociale siriano. Un monito a Tripoli e ai «mercenari libanesi» è stato rivolto ieri dal governo ciadiano. (Ansa)

Sette anni fa l'esercito iracheno lanciava il primo attacco contro l'Iran sullo Shatt el Arab

Golfo, dall'anatema al massacro

Nel 1980, il khomeinismo squassa i difficili equilibri fissati dallo Scià e da Saddam Hussein - Un crescendo di attentati e scontri, fino all'incendio - Oggi sembra impossibile anche solo una tregua - Dall'Onu una tenue speranza di compromesso

Dall'anatema al massacro: il conflitto Iran-Iraq che compie sette anni oggi, 22 di settembre, cominciò in fatto nell'aprile del 1980; a suon di parole ostili in principio per, infine, sfociare nella guerra guerreggiata.

Il trionfo della «rivoluzione a mani nude». Il 18 aprile del 1979, rivoluzione voluta e combattuta dagli sciiti iraniani tersomondisti, laici, non sarebbe stata possibile senza il propellente religioso: Khomeini fu la locomotiva poderosa che travolse il regime «ateo e inquinato» dello Scià in forza del messaggio sciita; senza quella locomotiva, il lungo treno coraggioso e insanguinato della rivoluzione sarebbe finito in un binario morto.

La vittoria khomeinista viene salutata con grande entusiasmo (di facciata) dal mondo arabo, già scosso da un «risveglio islamico» fino a quel momento di pura impronta sunnita, ma nell'Iraq laico e socialisteggiante non mancarono prudenti riserve. «L'Islam dei poteri», col suo messaggio dirompente di schietta matrice religiosa, non poteva non inquietare un leader come Saddam Hussein che aveva firmato l'accordo d'Algeri del 6 marzo 1975 con lo Scià perché, a dispetto dell'antica rivalità, lui e il re dei re perseguivano un obiettivo comune: la moderazione.

Saddam acconsentì ad accettare la partizione dello Shatt el Arab, via d'acqua di sommo valore strategico poiché collegava i pozzi petroliferi dei due Paesi al Golfo, in cambio della neutralizzazione dei ribelli kurdi dell'Iraq a Baghdad. Saddam Hussein, arabo e antisionista, non amava certo lo Scià che considerava il suo la versione moderna dell'Impero dei Sassanidi, epperò entrambi — l'imperatore vanesio e arrogante, il leader baasista custode del sogno d'una nuova battaglia di Kadisiya (provocò la disfatta degli eserciti sassanidi, aprendo la strada alla islamizzazione della Persia) — avevano bisogno d'equilibrare i propri interessi.

Il primo di aprile 1980, a Baghdad, Tarek Aziz, cristiano, membro influente del Consiglio della rivoluzione fogli ministro degli Esteri, scampa ad un attentato. Il giorno dopo, Saddam Hussein proclama: «*Questo ignobile attentato è opera di quei vigliacchi che si illudono di vendicare Kadisiya*». L'allusione all'Iran è evidente e pesante.

Il 5 di aprile, contro il corteo funebre delle vittime dell'attentato del primo aprile, viene lanciata una bomba a mano. Altri morti e feriti. L'8 aprile, dopo aver ordinato l'esecuzione, per alto tradimento, dell'ayatollah Baker el Sadr, nipote di Musa Sadr, e di sua sorella, Saddam Hussein caccia dall'Iraq 40 mila iracheni d'origine iraniana. Ed ecco Khomeini tonare contro «*il piccolo Satana*» (Saddam), «*al servizio del Grande Satana*» (gli Usa), giurando che «*il regime immondo del Baas sarà gettato presto nella spazzatura della Storia*». Il 23, alla vigilia della disastrosa spedizione americana volta a liberare gli ostaggi e finita nel fiasco di Tabas, Khomeini lancia un appello ai soldati di Baghdad: «*... Non mi fido degli ufficiali superiori, ma credo in voi: disertate, ribellatevi contro il regime ateo dei Baasi*».

All'escalation verbale si accompagnano sulla frontiera furtivi ancorché brevi combattimenti. Il 27 luglio, al Cairo, muore Reza Pahlevi. Il primo di agosto, l'Urss sospende gli aiuti militari all'Iraq: Mosca teme un colpo di testa di Saddam che sospetta essere istigato dagli americani, dal fatto revanscismo degli ultimi epigoni dello scià.

La guerra radiofonica s'incanaglisce, gli scontri armati si fanno più duri. Il 17 settembre Saddam Hussein denuncia l'accordo di Algeri; Teheran replica accusando Baghdad di preferire l'aggressione «politica e armata» alle trattative «*dovrebbe secondo l'etica del buon vicinato*» senonché Khomeini respinge ogni contatto diplomatico col «piccolo Satana».

Sullo Shatt el Arab si combatte accanitamente. Domenica 21, Radio Teheran rivela un «incontro segreto» a Baghdad tra Shapur Bakhtiar (ultimo primo ministro designato dallo scià), «*diversi generali iraniani sicari dei Pahlavi e lo Stato Maggiore dell'ateo Saddam*». Baghdad smentisce e propone negoziati; Teheran sdegna l'offerta «ipocrita» e riunisce il Consiglio nazionale di sicurezza.

All'alba di lunedì 22 settembre, le forze irachene sfondano avanzando per dieci chilometri sotto una possente copertura aerea. E' la guerra. Khomeini chiama l'esercito iracheno alla sollevazione contro Saddam «*il mercenario dell'America*», il leader iracheno replica: «*E' stato il Nranno e impostore Khomeini e la sua orda di senduti, entrati da un odio assurdo contro l'Iraq e gli arabi, a scatenare la guerra*».

Il 28 di settembre Saddam Hussein dichiara, con la sicurezza del vincitore che si fa magnanimo, d'essere disposto a negoziare «*una soluzione giusta, onorevole*». Teheran rifiuta con rabbia e i suoi reparti malandati, i suoi *Phantom* assemblati alla meno peggio secondo la tecnica cosiddetta del «cannibalismo», passato al contrattacco.

Il 30 di settembre due *Phantom F-4* con insegne iraniane bombardano le stazioni nucleari irachene di Tamua. Ai giornalisti stranieri che, a Teheran, non senza stupore chiedono ragguagli a Bani Sadr, costui risponde con uno strano sorriso. «*Siete sicuri che siamo stati noi?*». Radio-marciapiede afferma che sono stati gli israeliani! I quali, successivamente, il 7 di giugno 1981, attaccheranno «*spettacolarmente e definitivamente*» gli impianti di Tamua riducendoli in cenere.

Guerra atroce, s'è detto di questa settennale faida militare che per la prima volta nella storia recente del Medio Oriente vede due Paesi musulmani affrontarsi allo stremo; guerra cucita col filo rosso dell'ideologia, guerra di religione con pretese d'universalità. (Khomeini propone a un miliardo di musulmani il suo homo islamicus castigatore dell'Occidente impuro; Saddam Hussein prospetta il primato del mondo arabo nel segno del Baas). Ma, soprattutto guerra del paradosso, della contraddizione moltiplicata per mille.

Sull'ultimo numero di *Le Monde Diplomatique*, Ahmed Faroughy scrive che l'Urss sapeva delle intenzioni di Saddam Hussein e che Mosca non avvertì Teheran dell'attacco imminente. A noi risulterebbe qualcosa di diverso. Allora, il braccio destro di Bani Sadr ci disse che, sia pure con sole 48 ore d'anticipo, Mosca informò Teheran che Baghdad avrebbe attaccato. Non fu certo l'ambasciatore Vinogradov ad avvisare l'allora ministro degli Esteri Ghotbzadeh, fucilato il 16 settembre 1982 dal tribunale islamico) ma, a quanto ci disse, fu l'architetto Kianouri, segretario del *Tudeh* («massa»), il pc iraniano, ad allertare Bani Sadr.

Costui si precipitò alla prigione di Evin dov'erano rinchiusi i piloti e alti ufficiali iraniani accusati di congiura anti-islamica, dicendo loro. «*Signori, la Patria è in pericolo, faccio appello al vostro spirito di soldati tentandoci a raggiungere immediatamente il fronte. Io garantisco della vostra lealtà all'Imam con la mia testa*». Quegli ufficiali risposero: «*Giuriamo nelle mani dello Scià, ma per la salvezza della Nazione persiana. Alla parola d'onore aggiungiamo le nostre famiglie in ostaggio*». C'è di più: andando per le strade che recavano al fronte, noi corrispondenti incontravamo decine e decine di Tir bulgari che, in verità, non portavano burro ma armi sovietiche destinate all'esercito che Bani Sadr cercava di rappattumare in quei giorni disperati.

Quell'esercito, al quale si aggiunsero presto i giovani *bassijdi*, impuberi volontari della morte, che vedemmo aprire la strada ai pochi scassati *tanks* iraniani durante la battaglia di Dezful, saltando sulle mine irachene al grido di «*Allahu Akbar*». Dio è il più grande, durante sette lunghissimi anni è riuscito a ribaltare la situazione sul terreno, al punto che oggi gli esperti americani scrivono «*l'Iran ha quasi vinto la guerra*» seppure l'Iraq non l'abbia ancora perduta. Tuttavia, persino una modesta tregua d'armi appare, al momento, impossibile.

Infatti è chiaro che l'Iran non può accettare la risoluzione 598 dell'Onu giacché non indica, come Khomeini pretenderebbe, in Saddam Hussein «*l'aggressore*». Ed è altrettanto chiaro che il mondo arabo non può ammettere che Saddam Hussein venga demonizzato. E allora?

Non sarà vano ripetere che forse non siamo ancora in un vicolo cieco e che l'Onu potrebbe trovare il compromesso del compromessi stabilendo che sì Saddam Hussein «*ha attaccato*» ma perché «*è stato provocato*».

E' una tenue speranza di simile compromesso; tuttavia non ci sembra azzardato ipotizzare un'azione dell'Italia, cui toccherà presto la presidenza del Consiglio di sicurezza, tesa a far incontrare su quella strada i due supergrandi, magari cogliendo l'occasione del vertice annunciato Reagan-Gorbaciov. La sospirata distensione, infatti, parte dall'accordo sul nucleare ma dovrà passare, per realizzarsi, attraverso la cruna incandescente dello scontro Iran-Iraq, che si lega all'Afghanistan e al contenzioso sahariano, al conflitto tra arabi e israeliani e al problema palestinese. Non sarà facile, epperò sappiamo dalla storia che ogni guerra, anche la più «atroce», porta nel suo grembo la pace.

Igor Man

Jet iracheni bombardano alla periferia di Teheran

NICOSIA — Bombardieri iracheni si sono spinti ieri fino quasi a Teheran, non molte ore prima che la popolazione iraniana accogliesse l'inizio dell'ottavo anno della guerra nel Golfo con il grido di «*Allah è akbar*» (Dio è grande). L'agenzia di stampa ufficiale di Baghdad *Ina* ha precisato che l'aviazione irachena ha colpito con «*successo*» «*obiettivi prescelti*» di installazioni petrolifere a Esfeh. Questa località — che dista oltre 450 chilometri dal confine con l'Iraq — si trova vicino alla capitale e le sue installazioni riforniscono Teheran di prodotti derivati dal petrolio.

Il bombardamento di Esfeh non è stato confermato dall'agenzia *Irna*, che ha invece riferito di «*molti civili morti e feriti*» in altri due raid incheri. Ambedue sono avvenuti — secondo l'una e l'altra fonte, ricevute a Cipro — nelle province nord-occidentali di Lorestan e di Kuzhestan.

Da domenica sera, quando gli iracheni hanno di fatto annunciato di aver colpito una superpetroliera vicino all'isola-terminal iraniana di Kharg, non vi è stato invece alcun incidente nelle acque del Golfo. La sola novità giunta dal fronte marittimo è stata costituita dall'annuncio dell'arrivo, dopo una navigazione di circa cinque settimane, di cacciamine e altre unità inglesi nell'emirato di Fujaira, oltre all'ingresso dello Stretto [illegible] (*Ansa*)

All'Onu il Presidente chiede l'accettazione del piano di pace - Oggi parla Khamenei

Nuovo ultimatum di Reagan all'Iran

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Davanti all'Assemblea generale dell'Onu che per 25 minuti lo ha ascoltato in gelido silenzio, con i seggi dell'Iran a bella posta vuoti, Reagan ha ieri concesso all'ayatollah 24 ore di tempo per accettare «inequivocabilmente» il piano di pace del Consiglio di sicurezza. Ma più che di un ultimatum si è trattato di un appello, rivolto al presidente iraniano Khamenei che gli risponderà oggi, nello stesso foro. «*Se la sua risposta sarà negativa* — ha ammonito Reagan, elegante in un abito blu scuro — *il Consiglio non avrà altra scelta che adottare rapidamente l'embargo delle forniture militari a Teheran*». Il leader Usa ha poi precisato che per lo scadente certo: Khamenei colloqui dei prossimi giorni tra i ministri degli Esteri delle grandi potenze e dei Paesi arabi che dipenderanno infatti gli sviluppi della mediazione delle Nazioni Unite nel Golfo Persico.

Non è stato comunque questo tentativo di mettere l'Iran con le spalle al muro, tentativo doveroso dal punto di vista Usa, ad attirare l'attenzione dell'Assemblea generale sul discorso di Reagan: è stato il tono, difensivo e distensivo insieme, con cui il presidente ha esposto la sua politica nel Golfo, e la sua asserzione conclusiva che «*quando la tensione diminuirà, diminuirà anche la nostra presenza militare*».

Reagan ha parlato come un leader che nonostante tutto vuole il negoziato diplomatico e il disimpegno bellico, invocando la collaborazione internazionale, come se dietro le quinte di delinearsi una svolta. E tale sensazione si è rafforzata con una notizia della rivista *Newsweek*, che il Pentagono sta preparando un piano di sgombero parziale del Golfo Persico, tramite un sistema di rotazione tra le flotte alleate, compresa quella italiana.

Che cosa ha detto Reagan, e che cosa ha scritto *Newsweek* esattamente? Il presidente ha ribadito che gli Stati Uniti «*hanno un impegno a mantenere libero il flusso del petrolio in Occidente e ad impedire il dominio di potenze ostili nel Golfo... ma non vogliono il confronto con l'Iran né favoriscono [illegible] la pace*».

Reagan ha criticato la richiesta sovietica di un ritiro immediato della flotta americana, auspicando che l'Urss dia un maggiore contributo alla soluzione della crisi. Quanto a *Newsweek*, la rivista ha scritto che entro poche settimane il Pentagono potrebbe ritirare la corazzata *Missouri* con la sua squadra; e che proporrà agli alleati di coordinare le operazioni di scorta, avvicendandosi in modo da ridurre gli oneri di ognuno. Di fatto, si formerebbe una forza multinazionale di pace anche con l'Italia.

Due paiono i motivi della moderazione americana, che per altro si esaurirebbe entro qualche giorno se reale, se senza sbocco: il rischio dell'isolamento, e il desiderio di aprire un dialogo diretto con l'Iran. Shultz, che ha scortato Reagan all'Assemblea generale a New York, ha riscontrato meno consensi del previsto sulla messa al bando delle vendite di armi a Khomeini. Lo stesso presidente, in un incontro privato col segretario dell'Onu De Cuellar, a cui non ha nascosto il proprio scetticismo sulle intenzioni iraniane, si è sentito rispondere che in realtà Teheran ha fatto alcune concessioni (De Cuellar era reduce da un colloquio col ministro degli Esteri dell'Iran Velaiati). Passi terzi, uno sarebbe la Siria l'altro l'Algeria, si starebbero adoperando inoltre per un incontro segreto tra un emissario di Reagan, e uno dell'ayatollah.

Furio Cerutti

Fermi per «ragioni operative», mentre le fregate proseguono per il Golfo

I quattro cacciamine italiani ancora bloccati a Port Said

Le unità arriveranno a destinazione forse a metà ottobre - Partite le navi belghe

DAL NOSTRO INVIATO

IL CAIRO — Per «ragioni operative» la flottiglia di cacciamine diretta al Golfo Persico non è partita neppure stanotte da Port Said. Bloccate da un ordine dell'ammiraglio Mariani (non si sa se su richiesta delle autorità francesi del porto di Gibuti intasato di navigli, o se per disposizioni giunte da Roma), le quattro piccole navi sono tuttora ormeggiate alle boe vicino alla sponda orientale del Canale, di fronte alla città di Port Said. La squadriglia di fregate sta intanto navigando da domenica pomeriggio nel Mar Rosso diretta a Sud.

Si sono in tal modo rivelate esatte le informazioni raccolte domenica presso la polizia segreta egiziana, la quale escludeva la partenza della squadriglia italiana nella notte tra lunedì e martedì, smentendo le autorità militari italiane le quali la davano per certa. Iersera queste ultime erano più caute che alla vigilia e, nel confermare il nuovo ritardo, davano la partenza come probabile per la prossima notte o per mercoledì mattina, ma senza più impegnarsi sulla data. La polizia segreta egiziana, la quale sembra essere ben informata sul ritmo di marcia dei cacciamine, lasciava invece intendere iersera che la tappa di Port Said potrebbe anche essere più lunga.

Gli egiziani — che seguono con interesse la missione navale italiana verso il Golfo Persico — hanno manifestato ieri al presidente del Senato italiano, Giovanni Spadolini, la loro soddisfazione per l'intervento pacifico, ma si sono dichiarati poco lieti che gli occidentali si muovano in ordine sparso, lamentando la mancanza di un'azione coordinata a livello europeo.

A Spadolini, venuto al Cairo per la prima dell'«Aida» all'aperto sul maestoso sfondo delle piramidi (vi sono cinquemila posti, la poltrona costa 400 dollari, gli ultimi posti 250 dollari), gli egiziani hanno detto che non bisogna farsi troppe illusioni sull'iniziativa delle Nazioni Unite, che pure approvano, per la cessazione del fuoco tra Iran e Iraq. Della missione navale italiana si è parlato soltanto a margine.

Privatamente, a quattr'occhi, una personalità egiziana, citando come esempio l'accumulo di ritardi della squadriglia di cacciamine, ha espresso dubbi circa la prontezza dell'intervento italiano. Andando avanti in questo modo, i cacciamine che dovrebbero aprire il passo alle fregate, incaricate a loro volta di proteggere i rari mercantili italiani nel Golfo, arriveranno a destinazione non nei primi giorni, ma dopo la metà del prossimo mese.

Come una tradotta che viene messa su un binario morto, sono ferme agli ormeggi e gli equipaggi assistono due volte al giorno al passaggio di lunghi convogli navali che passano loro davanti e imboccano il Canale di Suez.

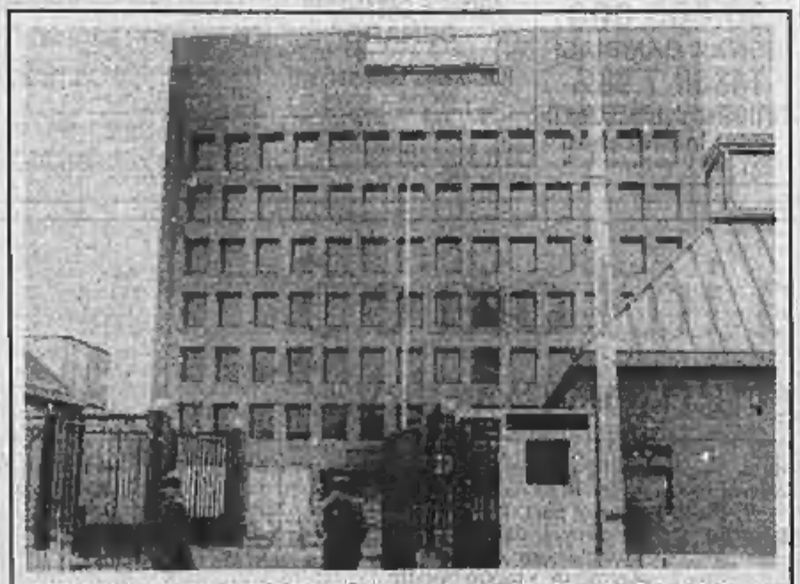
Un'altra flotta di cacciamine è da ieri in rotta per il Golfo. Quasi in sordina, senza fanfare, i cacciamine *Bovaere* e *Breydel* della marina belga, accompagnati dalla nave appoggio *Zinnia*, hanno lasciato Ostenda. Le navi saranno nel Golfo tra cinque settimane.

Tito Sansa

■ Funzionari Usa «Israele e Cina vendono armi agli iraniani»

NEW YORK — Israele ha venduto all'Iran, direttamente o tramite la Cina, uno straordinario arsenale di armamenti: lo hanno rivelato funzionari americani, che hanno chiesto di rimanere anonimi, all'agenzia di stampa *Upi*. Gli Usa stanno facendo pressioni su Tel Aviv e Pechino perché interrompano le forniture agli iraniani, ma i due Paesi negano di aver venduto armi al governo di Teheran.

I servizi segreti americani hanno scoperto che dal 1980 l'Iran ha comprato dalla Cina armamenti per oltre 2,4 miliardi di dollari: l'arsenale comprende i missili *Silkworm*, i missili antiaereo *SA-7* (lanciabili a spalla), carri armati sovietici *T-55*, missili terra-terra. (*Ansa*)



MOSCA, AMBASCIATA USA PARZIALMENTE DEMOLITA?

Washington. Cinque degli otto piani della nuova ambasciata Usa a Mosca (nella foto una fase dei lavori) saranno demoliti e ricostruiti per ovviare ai problemi di sicurezza emersi negli ultimi mesi: lo ha scritto ieri il New York Times. Reagan darà l'annuncio tra qualche settimana. La struttura, realizzata con materiale acquistato in loco, era stata imbottita di minuscole spie elettroniche in grado di rimandare le onde sonore prodotte nell'edificio. La demolizione parziale costerà 92 milioni di dollari, contro i 169 milioni di dollari preventivati per abbattere e rifare completamente l'edificio (Telefoto Ansa-Afp)

UNO,
di fantasia
vedere o
può par
tempo
tela
sapevolmente
tempo?
Con RAI UNO capirete come
ogni punto di vista può avere
la sua risposta. E, inoltre, po-
tete sempre girare pagina.

REGATA RIVIERA.

L'ARIA, LA MUSICA, LO SPAZIO.

FIAT

Lubrificazione specializzata CLIOFIAT

Regata Riviera.
Una serie esclusiva che ha molto di serie. Anche l'aria, la musica, lo spazio.

RIVIERA WEEKEND

I modelli Riviera 100S i.e. (1585 cc, 100 cv, 180 Km/h) e Turbo DS (1929 cc, 80 cv, 170 Km/h) sono entrambi dotati di tetto apribile manuale, di portapacchi smontabile, e hanno i sedili posteriori sdoppiati ribaltabili singolarmente.

Disponibili in grigio Juniper metallizzato, o in grigio chiaro metallizzato, con i nuovi tessuti in shetland e velluto.
È tutto di serie.

RIVIERA BERLINA

I modelli Riviera 100S i.e. (1585 cc, 100 cv, 180 Km/h) e Turbo DS (1929 cc, 80 cv, 170 Km/h) offrono la scelta fra l'aria condizionata e il tetto apribile elettrico.
Sono entrambi dotati di autoradio e di 2 specchietti retrovisori.

Disponibili in blu marine metallizzato o in grigio mirage metallizzato, con i nuovi tessuti in shetland e velluto.
È tutto di serie.

Regata Riviera. Un'auto concepita per essere completa. Di serie.

Riviera

ECONOMICI

La tariffa è di L. 13.600 la riga. Rubriche 0, opere/impresa L. 4600, tecnici L. 7600, dirigenti L. 13.200. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 4600. Avvisi urgenti (data fissa o necessità) e doppioni. Necessità urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un sovrapprezzo di L. 3500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti di fronte possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Pubblicompass n... 10100 Torino». L'importo del nolo cassetta è di L. 800 per mensile, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito-corrispondenza.

La Pubblicompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarne solamente quelle sostanzialmente inerenti agli annunci, non ricevendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette pervenute insufficientemente affrancate saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche evitando le file.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2142 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso ogniuno degli sportelli della Banca San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

LIQUIDIAMO per cessazione attività 12 presse cello di ogni da 60-300 tonn. Ag. Colombo 63-100 Radaelli 100-200 Zani 150 Bariani 70 Benelli transfert 120 presse 2000 e 4 simonatori Aspi raddrizzatori, bracci e transfert. Per informazioni e visite solo pomeriggio 14,30-19 Ditta «A», strada Orbassano 60 - Volvera, telefono 985.8125.

PRESSE pleodinamiche usate da 50 a 300 tonnellate cercansi. Telefonare 010 201 696.

VENDIAMO migliore offerente presso Rivalta 600 ton 1982 2 tav. mobili tutti gli accessori piani 3300x2000 e presso Rivoli 500 ton 1979 piani 2600x1600. Tel. 739.3108.

2 Affari e capitali

FINANZIARIA FID, per una speciale convenzione bancaria, concede mutui fino a cinque anni a tassi favorevolissimi su appartamenti, ville, terreni in cinque giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna spesa anticipata di pertinza.
FINANZIARIA FID
via Cernaia 16 - Torino, telefoni 011 530 448 - 542 834

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
esplorazioni concediamo prestiti rateali in giornata fino a
50 MILIONI
assoluta telefonica,
anche per pensionati. Telefonare 02 547.2625
EROGAZIONE IN GIORNATA

AL 7% FISSO
L. 3-700.000.000
a dipendenti professionisti commercianti
5 milioni = 118 mila per 60 mesi
10 milioni = 232 mila per 60 mesi
20 milioni 466 mila per 120 mesi
50 milioni 565 mila per 180 mesi
Mutui agevolati al 5%
per acquisto ristrutturazione liquidità
TEL. 650.2145

A.A.A.A.A. DIRETTAMENTE finanziamo in 48 ore con erogazione a vista a domicilio L. 3/30 milioni. Riservatezza. No spese anticipate. Tel. 011 200 533.

A.A.A.A.A. FINCOTEX spa dal 1958, prestiti personali in 2 giorni a tutti per ogni esigenza, anche con firma singola. Mutui ipotecari in 4 giorni anche dopo protesto bancario. Istruttoria e perizia gratuita. Non siamo intermediari finanziamo direttamente.
FINCOTEX spa
TF1 G220 - Fax 6703 corso Francia 15.

A A A A A
PRESTIT
IL TUO AMICO IN CONTANTI
PRESTIT
BASTA UNA TELEFONATA E INCASSI IN GIORNATA
PRESTIT
SULLA FIDUCIA - SU AUTO da 20 anni con serietà
PRESTIT
c. Einaudi 3 - Torino
011 592.289 - 592.293

A.A.A. A TUTTI sulla fiducia senza cambiali L. 3 milioni 24 mesi L. 143 mila; L. 5 milioni 36 mesi L. 170 mila; L. 10 milioni 60 mesi L. 230 mila. Studio Zeta 011 471 118 - 473 1029 orario continuato.
A.A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti fiduciari personali in giornata di qualsiasi importo a tutti. Telefonare subito allo 011 830.389.
A.A. ABBISOGNANDO concediamo finanziamenti immediati con firma singola e senza cauzione. Tel. 011 650.3961.
A.A. ORBASSANO prestiti finanziamento a tutti subito. Tel. 011 903.8774.

A.FI.T
tel. 650.3717 - 650.3792
CONCEDE IN 48 ORE
MUTUI IPOTECARI
SINO A 50 MILIONI.
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A chiunque prestiti con rapidità e riservatezza 6 mesi 60 mesi L. 116 mila mensili. Tel. 011 547.343.

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare 011 982.368

A TUTTI PRESTITI
Es.: 5.000.000 rate da 97.500
ex.: 10.000.000 rate da 183.000
V stipendio dipendenti
anche pensionati fino 10 anni
senza cambiali - 24 ore
Tel. 362.522 - 337.683

Ai dipendenti e liberi professionisti finanziamo L. 3 milioni in giornata artigiani commercianti L. 10 milioni in 24 ore. Telefonare 505.400.

Ai tuo problema ci pensa
TEOREMA
ANCHE SENZA CAMBIALI
Fiduciario dal 7,5%, cessione V stipendio, leasing, mutui dal 6% per prima casa, acquisto ristrutturazioni, liquidità.
Tel. 011 536.581 - 638.122

ANDROMEDA
finanzia con
prestiti fiduciari
mutui ipotecari
MUTUI PER LIQUIDITA'
CESSIONI 5° STIPENDIO
Aperti anche al sabato.
TEL. 780.2235

AZIENDA artigiana lavorazione lamiere 7 dipendenti cerca socio attivo con capitale. Tel. 729 889 solo dopo le 20.

BROKERFIN
5-20 milioni
tasso agevolato
Commercianti artigiani e ditte
Tel. 011 518.044

CAPIFIN
dove i soldi costano meno
prestiti personali
MUTUI 1° CASA
formula per commercianti
velocità e riservatezza.
Tel. 501.251 - 596.247
(aperto il sabato mattino)

DA OGGI
nuovi servizi finanziari
per risolvere
i vostri problemi
TEL. 677.174
631.906

Donna, unica in Italia, per voi c'è
FINLADY
via Trapani 108 - Torino - Tel. 383.106.
In giornata
PRESTITI PER CASALINGHE
Un servizio di noi donne per Voi
e... state tranquille, resterà
sempre un segreto tra noi e Voi

E' FACILE FINANZIARSI CON SABETTI
Mutui senza cambiali da 1 a 15 anni in soli 7 giorni a condizioni tra le migliori del mercato
TELEFONA SUBITO - 5767
GABETTI S.P.A.
Corso Galileo Ferraris 60 - Torino

FAIT
prestiti rapidi - a tasso unico su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Arsenale 19, telefoni 510.108 - 836.297.

FILEND
FIDUCIARI ED IPOTECARI
DA 5 A 100.000.000
es.: 10.000.000 24 x 510.000
es.: 30.000.000 60 x 741.000
sconto pensionati in 48 ore
A DIPENDENTI
finalizzati senza garanzie
es.: 5.000.000 24 x 342.000
10.000.000 42 x 397.000
TORINO 011 276.949
NOVARA 0321 459.842

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata a imprenditori. Istruttoria gratuita. Tel. 615.020 - 511.064.

FINANZIAMENTI personali a tutti i tassi agevolati, aperto anche il sabato. Rivoli, tel. 558.6366.

FINANZIAMENTI
per ogni vostra necessità
anche in 24 ore.
TELEFONI
011 511.212 - 512.324

IMPROROGABILI scadenze si avvicinano e non avete la liquidità necessaria? Finanziamo in 24 ore L. 10 milioni sulla fiducia. Piazza S. Rita 6, tel. 353 887.

MUTUI
prestiti agevolati a dipendenti finanziamo commercianti artigiani. MIFI Torino 011 325 714 - 359.750; Saluzzo 0175 46.096; Cuneo 0171 66 700.

NESSUNA SPESA
ANTICIPATA!!
30.000.000 FIDUCIARI
100.000.000 IPOTECARI
ANCHE PROTESTATI
TELEFONA SUBITO AL
011 501.102 - 502.446
C.SO FILIPPO TURATI 13/D

PICCOLA officina meccanica cerca finanziatore 50 milioni, garanzie immobiliari. Scrivere Pubblicompass 7551 - 10100 Torino.

PLURIFIN s.r.l.
finanziamenti diretti fiduciari, ipotecari, massima celerità a persone impiegate. Tel. 540.347 - 538.860.

PRESTITI
A DIPENDENTI
E PROFESSIONISTI
da 1 a 15 milioni
in 24 ore senza cambiali
al tasso dell'8%
Tel. 011 500.967 - 594.630

PRESTITI
MUTUI
AL 7,50% FISSO
CENTRO PRESTITI
Corso De Gasperi 48 - 505.388-500.225

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 533.810.

Privato finanzia
da 1 a 50.000.000
FIDUCIARI
SENZA CAMBIALI
COMMERCIANTI
ARTIGIANI
DIPENDENTI
Tassi agevolati
CONSIDERIAMO
PROTESTATI
Tel. 011
309.9098 - 308.1238

RISOLVIAMO IL TUO PROBLEMA FINANZIARIO
tel. 506.061 - 599.304
Una voce amica potrà consigliarti
PER DIPENDENTI FINO A
30.000.000
SENZA CAMBIALI
TASSO 7,98%
ARTIGIANI/COMMERCIANTI
tassi interessanti
il tutto sulla fiducia e riservatezza

Privato finanzia
IN 24 ORE
ARTIGIANI
COMMERCIANTI
DIPENDENTI
anche protestati
TASSO 10%
Tel. 0141 34.264
Tel. 354.174
Visite a domicilio

SOCIETA' EROGA IN SEDE
con massima serietà e professionalità
DENARO
artigiani e commercianti
DA 5 A 100 MILIONI
senza fiduciari - celerità e riservatezza
DENARO
dipendenti professionisti
24 ORE SENZA CAMBIALI
CON TASSO 8%
10 milioni a 227 mila mensili in 5 anni
DENARO
leasing auto e macchinari
Mutui agevolati 1° casa
cessione del V stipendio
prestiti su auto anche usate
factoring e sconto cambiali
visite a domicilio
operiamo tramite agenti
Tel. 011 542.102 - 542.228
aperto anche sabato mattino

SOLDI A TUTTI
ANCHE A CASALINGHE
DENARO
Via Juvarra 15, tel. 561 2000 - 561 2565
Non siamo intermediari
Quindi soldi in giornata
e nessuna spesa anticipata

300.000 al mese per L. 7 milioni 500 mila senza cambiali rateizza. Fippi via Garibaldi 58. Tel. 518.090 - 538.422.

25.000.000
commercianti artigiani
IN 5 GIORNI
L. 483.250 MENSILI
INTERESSI DETRAIBILI
TEL. 532.409

3 Aziende, negozi

A. CENTRALISSIMO abbigliamento mq 100 isolella IX X XI XIV adiacente via Roma cede studio GMP 515 041.
A. CENTRALISSIMO bar ristorante climatizzato attuale avviamento cede per trasferimento studio GMP 515 041.
A. DI SALVATORE 587.153 - 587.435 corso Turati 12 D cessione a rilevi attività commerciali di ogni genere.
ABBIGLIAMENTO intimo maschile cede zona piazza Statuto tabella IX X XIV L. 55 milioni. Tel. 696.7516.
AFFARE bar ad Ivrea con alloggio ciclo otto ottima posizione buon giro d'affare minimo anticipo. Tel. 583.258.

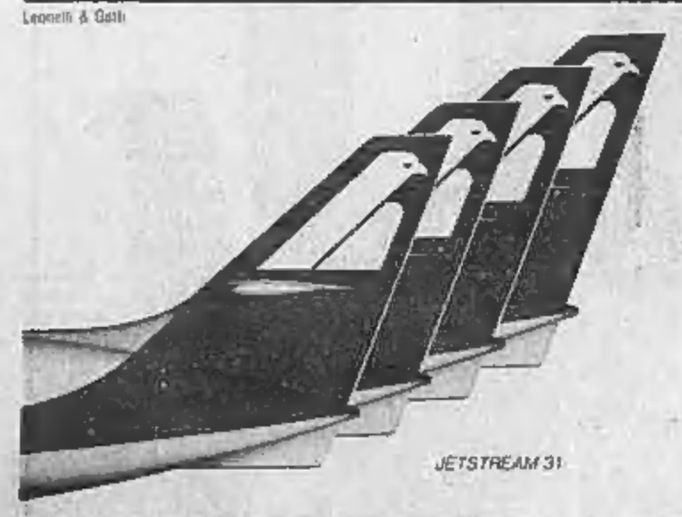
Attenzione
INTERAZIENDA
società leader nell'intermediazione di attività commerciali
RICERCA
con la massima urgenza
attività commerciali
di qualsiasi genere e grazie
in Torino e tutto il Piemonte
Tel. 011 535.540

AZIENDA costruzioni stampi strutture stampaggio lamiere macchinerie moderne attività veramente fallimento un milardo incrementabile cedesi adeguamento, ammortamento inizierà 3-4 mesi. Scrivere: «Pubblicompass 7984 — 10100 Torino».
AZIENDAFFARI A 6612 investendo l'acquisto cede azienda commerciale-industriale divisione del Gruppo Casalfer.
BAR acquisto o gerenza valutasi con commercianti ser. incasso garantito. Tel. 557.0105.
BAR angolare zona centro angoli locali forte passaggio incasso garantito agevolazioni Tel. 380.815.
BAR cedesi con angolare adiacente via Galliari L. 300 mila al dì cedo anticipo L. 25 milioni. Tel. 547.189 Castello.
BAR super posizione S. Rita arredo nuovo angolare a vetrina studio C.L. cede minimo contanti. Tel. 580.955.
BAR super posizione centrale orario corto ufficio incasso giornaliero cedesi. Tel. 780.3568.
BAR super Totocalcio incasso L. 350 mila al giorno L. 125 milioni. Studio Grosso, tel. 511.236.
BAR super lusso nuovo orario corto incasso fortemente incrementabile 80 L. 50 milioni anticipo. Tel. 521.2272.
BAR super zona Nizza orario corto incasso L. 500 mila al dì affare nuovo anticipo L. 40 milioni cedesi. Tel. 548.831.
BAR super zona uffici orario corto incasso L. 900 mila al dì angolare adatto 3 persone cedesi. Tel. 512.350.
BAR super zona S. Paolo orario corto angolare incasso L. 900 mila al dì prima avviamento cede. Tel. 572.360.

BAR super zona centrale chiusura festiva e serale incasso L. 500 mila al giorno L. 250 milioni cessione. Tel. 335.9750.
BIANCHERIA intima zona S. Paolo 2 vetrine retro e soppalco L. 40 milioni. Studio Grosso, tel. 511.236.
BIRRA moda bellissimo mq 65 soppalco alto unità zona Parella dopo 28 anni cede L. 44 milioni. Tel. 580.950.
BIRRERIA arredatissima centrale L. 700 mila al dì apertura solo serale incrementabile cedo. Tel. 530.470 Castello.
CABALLINO articoli regalo tabella XII zona Nizza ottimo incasso cede L. 40 milioni. Tel. 242.101.
CAVIT cede rivendita pane ecc. prodotti dietetici S. Rita arredo buono ottimo incasso L. 50 milioni.
CAVIT 598.992 cede bar zona Borgo Vittoria orario corto e festivo incasso ottimo L. 90 milioni minimo anticipo.
CAVIT 598.992 cede edicola chiosco zona Porta Palazzo ottimo passaggio incasso L. 1 milione al dì. d'esame.
CAVIT 598.992 cede laboratorio calzature artigianale buono 2 vetrine ottimo incasso anticipo L. 75 milioni.
CAVIT 598.992 cede bar zona piazza Castello orario corto arredo nuovo L. 1 milione al dì anticipo L. 100 milioni.
CAVIT 598.992 cede ferramenta colorificio zona Barriera Milano ottimo incasso L. 80 milioni in liquidazione.
CEDESI attività artigianale completamente nuova centro Torino con attrezzature con vetrinetta presenza sul mercato. Tel. ore ufficio 748.841.
CEDESI negozio bott. Tel. 556.0048.
CEDESI piazza Carlo Felice elegantissimo negozio mq 90 di articoli alla moda. Tel. 010 341.
CROCETTA cedesi negozio abbigliamento arredato tabella IX X contratto locazione nuovo. G.R. L'Immobiliare 329.584.
DI SALVATORE 587.635 cede 1° cintura avviata attività macelleria con reparto alta incasso L. 75 milioni.
DI SALVATORE 587.153 cede bar zona Crocetta ciascuna luna 25ennale ottimo incasso notevole L. 48 milioni.
DISCOTECA vendesi prima cintura Torino, affarone, 130 milioni. Tel. 736.0499 ore pasti.
EDICOLA negozio con reno in zona interno traffico di Torino a nuova costruzione per 900 famiglie. Tel. 424.0787.
FIORISTA zona Crocetta su corso importante attività 30ennale L. 100 milioni circa. Tel. 511.236.
FONDERIA impianto colata continua metalli e leghe ferrose. Dettagli tecnici grafici. Scrivere: Pubblicompass 167 casella postale 12051 Alba - Cn.
INTERCOM 55 20 compra vendo attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.
LAVANDERIA zona Stadio mq 80 più servizi L. 3 milioni al mese attrezzature complete L. 23 milioni. Tel. 580.955.
MARE vendo centralissimo negozio grigliaie mq 50 con 4 vetrine ottima posizione tabella IX X. Tel. 693.139.
MODA giovane calzatura pellettieri zona Perella tabella X XI XIV attivo L. 900 mila mese Cedo tel. 596.771.
OLMEO vendo zona S. Paolo cartoleria giocattoli 2 vetrine vicinanze mercato richiesta L. 70 milioni. Per informazioni tel. 547.400.
ORTO frutta ampliamento banco mi 8-4 posto fisso incasso L. 900 milioni annui L. 120 milioni. Tel. 511.236.
PANETTERIA in posizione commerciale buon giro affari cedesi anticipando L. 7 milioni. Tel. 780.4403.
PIZZERIA forneria mq 200 n. 150 posti a sedere incasso L. 1 milione 500 mila al dì L. 330 milioni. Tel. 511.236.
PRIMOAZIENDA 598.333 cede Alta Val di Susa minimarket forte passaggio fallusato L. 600 milioni affare.
PRIMOAZIENDA 598.333 cede alimentari zona S. Mauro incasso L. 600 mila anticipo L. 15 milioni vero affare.

(continua)

Leonetti & Gatti



JETSTREAM 31

Torino-Bologna in 1 ora e 5
Prima di Aliblu, quanto tempo ci voleva?

Adesso c'è Aliblu che vi fa arrivare freschi e riposati dopo un volo non-stop di 1 ora e 5 minuti. Torino-Bologna-Torino è uno dei tanti collegamenti Aliblu, la Compagnia Aerea pronta a portarvi, in Italia e all'estero, in molte città che prima raggiungevate con viaggi meno comodi.

Dall'1 ottobre
Volo: BQ 170
Orario: part. 10.00 - arr. 11.05
Frequenza: dal lunedì al venerdì
Prenotazioni: chiedete al vostro Agente di Viaggio oppure all'Alitalia, Agente Generale.

Aliblu utilizza un patrimonio di quarant'anni d'esperienza nell'aviazione civile.

Aliblu semplifica il viaggiare.

Aliblu
Aliblu airways S.p.A.

Giovanni Paolo II ha concluso ieri la sua seconda visita

Per il Papa negli Stati Uniti è mancato il tutto esaurito

La gente non è scesa nelle strade come aveva fatto nel '79 - Gli errori dell'organizzazione

CITTA' DEL VATICANO — La seconda volta del Papa in America è finita: Giovanni Paolo II è tornato ieri, e da una parte e dall'altra dell'Oceano si stila il bilancio della visita di dieci giorni. Perdite e guadagni del viaggio non sempre sono quantificabili, ma un elemento — la presenza alle manifestazioni — sì. E il primo dato che balza agli occhi è questo: nelle strade è scesa molta meno gente del previsto, sia a favore sia contro il Papa. Le «seconde volte» in Usa pagano meno delle prime, e il motto «non mi piace quello che dice, ma voglio vederlo» — valido per la prima visita nel '79 — è stato in questa occasione spesso sostituito da una terribile citazione di Andy Warhol: «*In America tutti sono molto famosi, per circa quindici minuti*».

Il Papa non ha fatto eccezione, anche se l'orgoglio locale, o il calore degli hispanos ha riempito qualche stadio. Ma non è bastato a nascondere che a Detroit, in una piazza in cui si attendevano centinaia di migliaia di persone, il conto si arrestasse a poche decine di migliaia. La macchina del consenso popolare, legata alla costosa e farraginosa organizzazione, non ha funzionato. E non è stato l'unico elemento a fare difetto, in un meccanismo che ha portato anche a discutibili discriminazioni di fatto a favore della stampa statunitense rispetto a quella europea, nonostante che l'impegno economico fosse eguale, ed egualmente gravoso.

La «sicurezza» —, rigida al limite dell'ottusità (ma non per questo più affidabile), specialmente per quanto riguardava la stampa e i fotografi — ha contribuito a tenere lontana la gente con previsioni allarmistiche sulle folle e le difficoltà di spostamento. Il Papa spesso era un remoto puntino bianco dietro vetri azzurri antiproiettile, e ne ha visto molto di più chi è restato a casa in poltrona davanti alla tv rispetto a chi si è avventurato in strada.

Fort Simpson (Canada). Operai provvedono a smontare l'altare all'interno del «teepee» dove Giovanni Paolo II ha celebrato la Messa durante la sua visita al villaggio indiano (Tel. Ansa-Afp)

Le folle del '79 comunque non c'erano più. In tutti questi anni il pubblico americano ha potuto vedere tutto il Papa che voleva sul piccolo schermo, e l'immagine si logora, specialmente se usata con tanta intensità. Ma se sotto questo aspetto i vescovi Usa devono registrare delusione — considerato anche l'investimento economico speso nella visita (30 miliardi di lire), fra polemiche che proseguite fino all'ultimo — complessivamente si dicono soddisfatti; e probabilmente lo sono.

Nei suoi dieci giorni di Stati Uniti, e a differenza di molte altre occasioni, Giovanni Paolo II non è stato il solo attore sulla scena. Anzi. Sin dall'inizio è salito sul palco, con pari «dignità teatrale», il sacerdote Mc Nulty che, a nome dei suoi confratelli, ha parlato di problemi scottanti non solo in America ma in tutta la Chiesa occidentale, fra cui il celibato. «Essere discusso — così ha giustificato la sua franchezza al Papa — sarebbe un *pessimo servizio reso a Lei e ai miei confratelli*». In precedenza altrettanta chiarezza avevano usato reciprocamente il Papa e il rabbino Mordecai Waxman, sempre a Miami...».

Sulla scena sono saliti più tardi, anch'essi in un ruolo di primo piano, i cardinali e i vescovi americani, nell'incontro di Los Angeles. Anche lì la chiarezza non è mancata, sui punti in cui la Chiesa americana vede e sente in maniera diversa dall'orientamento della Curia. «*A volte* — ha avuto il coraggio di dire il card. di Chicago, Joseph Bernardin — *Lei non è capito; qualcuno afferma che Lei non capisce l'attuale situazione in cui la Chiesa si trova nelle diverse parti del mondo oggi*».

L'elenco può continuare con suor Helen Garvey che, in rappresentanza di 100 mila religiose, ha chiesto un ruolo nuovo per le donne: «*Nella sua responsabilità nel prendere le decisioni, la Chiesa ha bisogno della pienezza dei doni femminili e della forza dell'impegno delle donne. Desideriamo per noi, e per tutte le credenti, una completa incorporazione nella Chiesa*». Le ha fatto eco un'altra co-protagonista, con il Papa, della cavalcata americana: Donna Hanson, sposata, due figli, presidentessa di un'importante commissione della Conferenza: «*Quando vado alla Chiesa, non posso dimenticare le mie esperienze culturali. So che non è una democrazia guidata dal voto popolare, ma mi aspetto di essere trattata come un adulto colto, maturo e responsabile. Non sempre ho l'impressione di essere udita*».

Nel '79 suor Teresa Kane destò scandalo, improvvisando davanti a Giovanni Paolo II che la guardava corrucciato dal suo trono qualche frase che suonò ardita. Nell'87 non c'è stato bisogno di una Teresa Kane: era tutto scritto nei discorsi ufficiali della più potente Conferenza episcopale del mondo, appena appena coperti da un velo di diplomazia vaticana.

Marco Tosatti

Il direttore sanitario del «Civico» di Palermo racconta

Sexy-roulotte in ospedale

«Era stata allestita da un'infermiera» - Il bar rapinato ogni giorno, medici aggrediti dai ricoverati - Irruzioni in sala operatoria per assistere agli interventi difficili

PALERMO — A poco a poco, viene fuori tutta la verità sull'ospedale civico di Palermo: il pollaio abusivo annesso ai padiglioni con 2000 ricoverati era solo la punta dell'iceberg.

Adesso anche il direttore sanitario Giuseppe Lima riconosce che le cose stanno anche peggio di come erano state descritte nei giorni scorsi grazie al lavoro di polizia e vigili urbani che hanno svelato macroscopiche disfunzioni.

Il dottor Lima (affermando che da anni, con reiterati esposti l'ospedale ha segnalato ogni irregolarità a Prefettura, Questura, Regione e Comune senza però riuscire a ottenere alcun intervento) ha raccontato che tempo fa un'infermiera, per arrotondare le entrate, aveva organizzato una roulotte a «luci rosse» dove venivano ricevuti numerosi ricoverati, loro congiunti e dipendenti dell'ospedale.

«*Mi storie incredibili qui ne avvengono giornalmente* — ammette il direttore sanitario, che è fratello dell'ex sindaco ed eurodeputato Salvo Lima —, *come quando un signore distinto, entrato in una sala operatoria durante un difficile intervento risponde stizzito ai medici che gli domandano come mai si trova lì e come si sia arrivato: Ma a voi che ve ne frega?*.

Oppure, quella di un paziente che pretendeva di entrare in corsia con un cane al guinzaglio».

Casi particolari, che appartengono però alla cronaca quotidiana del Civico. Il dottor Lima è in condizione di riferirne a iosa: un medico ferito (cinque punti di sutura in testa) da una bottiglia lanciata da un paziente dal terzo piano; i rifiuti lanciati quotidianamente da finestre e balconi da molti ricoverati.

«*Sono stato costretto ad ordinare a cambiare i turni e a togliere alcune infermiere dall'orario notturno per evitare che venissero violentate dai pazienti*», afferma Lima facendo presente che sono frequenti i casi di infermieri costretti a ricorrere ai sanitari delle aggressioni di ricoverati maneschi.

Storie di violenza anche al bar della società Camst, che funziona all'interno dell'ospedale. «*Non posso tenere 10.000 lire e facciamo portare via quasi ogni ora l'incasso perché subiamo in media due o tre rapine il giorno*», dice l'impaurita cassiera che ormai comincia ad abituarsi all'impatto quotidiano con i malviventi, per lo più tossicodipendenti.

Il dottor Lima racconta anche del recente furto di un quadro che aveva nel suo studio: «*Un mattino entro e trovo solo la cornice, un vero disastro*».

Il direttore sanitario nei prossimi giorni sarà convocato come testimone in Procura della Repubblica con il presidente della Usl 59 che amministra l'ospedale, Salvatore Migliore e con il direttore amministrativo Francesco Verro.

In Procura, a Palazzo di Giustizia intanto, il sostituto Carmelo Carrara, continua a valutare la posizione dell'allevatore di bestiame Giuseppe Quartararo che aveva organizzato il pollaio e che già una decina di anni fa aveva portato maiche e pecore a pascolare nei cortili ai margini dell'ospedale, ma pur sempre all'interno del recinto della «cittadella» ospedaliera.

Quartararo è stato denunciato per occupazione abusiva di suolo pubblico, un'infrazione che è stata addebitata anche alla decina di venditori ambulanti che affollavano cortili e corsie del nosocomio e che sono stati allontanati venerdì scorso da poliziotti e vigili urbani.

«*Ma durerà, oppure fra non molto tutto tornerà come prima?*», domanda scettico un giovane medico del pronto soccorso che guarda, senza essere molto convinto, il pavimento lucidato come mai era accaduto. «*Sì, lo scossone c'è stato. Staremo a vedere*», conclude perplesso.

a. r.

Ucciso tre arresti a Catania

CATANIA — I carabinieri hanno arrestato tre presunti componenti di una banda dedita alle estorsioni e al «riciclaggio» dei proventi nei prestiti di usura. Secondo l'accusa, i tre, insieme con Antonio Miuccio (ritenuto il capo e ucciso il 7 settembre), avrebbero taglieggiato i commercianti garantendo «protezione» per cifre elevate.

In base alle indagini sarebbe emerso che la massa di denaro sarebbe stata «investita» in prestiti al tasso del 600 % annuo. *(Ansa)*

Più sei per cento in otto mesi, nuove iniziative della Provincia

Boom del turismo a Palermo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Mafia, strade sporche e brutta nomea non frenano il turismo che a Palermo è in crescita. «*Nonostante tutto, nonostante noi, ci va meglio*», ha detto il presidente della Provincia Girolamo Di Benedetto, citando gli ultimi dati: «*Più 6,30 per cento di arrivi e più 7,97 per cento di presenze tra pernotti nel agosto rispetto ai primi otto mesi dell'anno scorso*».

Le molte chiazze del turismo palermitano sono state passate al vaglio in un convegno che la locale azienda di turismo ha organizzato ieri mattina per presentare uno studio condotto in quasi due anni da ricercatori e rappresentanti di categoria. Tabelle, grafici, relazioni provano, tuttavia, che trent'anni fa Palermo nel contesto turistico siciliano «*frutta di più*». Le sue strutture erano migliori.

Non è mancata l'autocritica. Il ministro del Trasporti, Calogero Mannino, eletto a Palermo e segretario regionale della dc, ha riconosciuto: «*Dobbiamo francamente ammettere che c'è molto da fare, perché in Sicilia non si sono neanche i posti letto che ha Rimini*». Mannino ha auspicato una nuova legge regionale per rivitalizzare il settore, che, poco dopo, l'assessore siciliano al Turismo, Giuseppe Merlino ha promesso come sua prossima iniziativa «*perché così non si può più andare avanti*». Mannino ha ancora sostenuto che la Regione dovrà assicurare l'entrata in attività di nuovi alberghi.

E le tariffe esose per raggiungere la bellissima ma lontana isola? Il ministro dei Trasporti ha risposto che fra tre o al massimo cinque anni si arriverà alla liberalizzazione delle tariffe sull'onda della deregulation americana ed allora «*sarà il mercato a decidere e sarà quello il momento della verità*». Mannino ha anche reso noto che la Lufthansa ha già chiesto l'autorizzazione per collegamenti aerei con le principali città del Nord Italia.

«*Finora in Sicilia sono state privilegiate dalla Regione l'agricoltura e l'industria mentre il turismo è stato tenuto in ben scarsa considerazione* — ha osservato l'assessore Merlino, già sindaco di Messina —. *Il turismo invece profonde ricchezza diffusa ed è fondamentale anche per artigianato e commercio. Bisogna perciò cominciare subito, ma occorre al tempo stesso migliorare la qualità dell'offerta turistica siciliana*».

Esistono discriminazioni nei confronti della Sicilia? Una risposta affermativa l'ha dato Giampiero Galilan, direttore generale dell'Enit, per il quale «*l'Isola va posta in condizioni di parità se la si vuole davvero avvicinare all'Europa Comunitaria*». Romolo Guasco, della Confcommercio, ha confermato che la sua organizzazione ha stimato in 50 mila miliardi le esigenze del turismo italiano nel prossimo decennio: «*Ma non va dimenticato* — ha notato — *che le imprese sperano soprattutto nel minor costo del denaro*».

a. r.

In Valtellina le alte temperature hanno sciolto i ghiacciai

Nuove pompe al lavoro nel lago Pola ma non scende il livello dell'acqua

Che accadrà in caso di piogge abbondanti? - I tecnici garantiscono che l'allarme sarà dato in tempo

SONDRIO — Ieri mattina alle 8,15 le pompe della Società Italiana per condotte d'acqua hanno iniziato ad aspirare nel lago Pola, un bacino che i valtellinesi vorrebbero chiamare lago di Sant'Antonio Morignone per ricordare il paese cancellato dalla frana che ha originato l'invaso. Terminato l'impianto nella giornata di domenica, poco dopo l'alba di ieri ecco il getto uscire dalle grandi tubazioni, cadere nelle vasche e finire nell'Adda, assieme all'acqua che esce naturalmente dalla soglia di sfioro modellata dalle ruspe e dall'impianto della Grandi Progetti.

Le pompe della «Condotte» entreranno a pieno regime fra tre, al massimo quattro giorni, trattandosi di una stazione molto articolata. A questo secondo intervento farà seguito un terzo impianto della Aem (filiazione energetica milanese) che preleverà dal lago e scaricherà in un suo canale di adduzione altri cinque metri cubi d'acqua al secondo.

In tutto, ad impianti ultimati, verranno aspirati dal bacino circa 13 metri cubi d'acqua al secondo. Sempre poca cosa se si calcola che attualmente l'alta temperatura che da mesi scioglie nevai e ghiacciai, porta in ingresso otto metri cubi al secondo. E' la soglia di sfioro a garantire la lenta, graduale diminuzione del livello giunto ieri a 1099 metri.

Oggi la frana, il lago e tutta la Valtellina classificata sono stati visitati dai parlamentari delle commissioni Ambiente. Deputati e senatori hanno voluto e potuto rendersi conto degli aspetti tecnici dei fatti. Una visita conoscitiva. I componenti la commissione, accompagnati dal professor Pietro Lunardi, vicepresidente della commissione tecnica Valtellina della Protezione civile, hanno effettuato una ricognizione aerea del Pizzo Coppetto.

Il professor Lunardi, che ha accompagnato diversi parlamentari anche sul corpo della frana, ha riferito che solo così i politici si sono potuti rendere conto del perché di certe scelte operative progettuali o di certi ritardi. La commissione ha rivolto ai tecnici una domanda che anche i valtellinesi si pongono in continuazione: che ne sarà del lago una volta svuotato? Lunardi ha detto loro che il mantenimento o meno sarà deciso su varie ipotesi presentate e con il coinvolgimento dei residenti.

Per il consolidamento del corpo frana è partita la prima fase (100 miliardi l'appalto) che prevede la costruzione di 18 briglie. Sono iniziati anche i lavori per la realizzazione della galleria bypass che consentirà il vero svuotamento del lago. La situazione è sotto controllo anche se nelle ultime ore è stata notata una nuova lesione su un versante dinanzi ad Aquilone. Interessa il monte attraversato dalla galleria della Aem, ma si tratta di un movimento superficiale che non desta alcuna preoccupazione. Nella giornata odierna i geologi effettueranno comunque nuovi controlli. In questa situazione complessa c'è un unico fondamentale fattore: il tempo. Fin che non piove tutto va bene ma in caso di abbondanti precipitazioni cosa succederà?

L'interrogativo non ha risposta. Il professor Lunardi può solo tranquillizzare assicurando che la rete di pluviometri distribuita su tutto il territorio sarà in grado di definire il tipo di portata sul lago e sulla base di questo dato si potrà prevedere l'entità dell'eventuale piena e predisporre un allarme per le zone a rischio.

Ieri in Valtellina è giunto anche il ministro Pandolfi per illustrare il decreto-legge integrativo della 183 che aggiunge altri 140 miliardi per la Valtellina. Cento di essi sono già operativi. Secondo il ministro questo provvedimento «*fotografa con esattezza la situazione di emergenza*». Il decreto prevede copertura del 100 per cento alle imprese agricole distrutte, copertura al 90 per cento delle spese di ripristino per le imprese in cui la bonifica è possibile, sussidi agli agricoltori con più di 65 anni di età e sussidi anche agli agricoltori part-time.

Pandolfi ha detto che «*il problema non è di rifare tutto com'era prima ma fare una struttura migliore, capace non solo di produrre bene ma anche di prevenire eventuali conseguenze*».

Giuliana Colla

Anghessa ha detto tutto

Presto in libertà provvisoria l'uomo dei servizi segreti svizzeri? All'ultimo interrogatorio presenti anche due magistrati elvetici

MASSA — Aldo Anghessa, uomo chiave dell'Irangate italiano, agente provocatore dei servizi segreti, avrebbe confermato, provato il suo ruolo, delimitato i contorni della sua ambigua figura. Nei prossimi giorni potrebbe scattare nei suoi confronti il provvedimento degli arresti domiciliari se non addirittura quello della libertà provvisoria.

Ascoltato per lunghe ore ieri mattina nel carcere della Spezia dal sostituto procuratore di Massa, Augusto Lama, titolare dell'inchiesta sul traffico internazionale di armi e droga che ha avuto il suo exploit con il sequestro a Bari della nave libanese Boustany One, il personaggio Anghessa pare abbia potuto dimostrare la sua «lealtà nel lavoro».

Lama ed Anghessa ieri mattina non erano soli. Il sostituto procuratore della Repubblica di Brescia, Guglielmo Ascione, che parallelamente conduce da agosto la medesima inchiesta, presente al lungo interrogatorio pare si sia espresso positivamente in merito al meno grave provvedimento che per lo 007 Anghessa, alias Torriani, alias Belloni, potrebbe scattare solo a patto che anche la procura di Bari si esprima a sua volta con un'ulteriore ordinanza.

Su Anghessa pesa ancora infatti l'ordine di cattura della procura del capoluogo pugliese per importazione clandestina di armi.

Nella saletta avvocati al primo piano della casa circondariale spezzina, in giornata sono entrati anche due magistrati svizzeri giunti su una potente Bmw. Un incontro al vertice nel quale gli elvetici hanno probabilmente posto le basi per individuare le banche presso le quali confluivano i «capitali sospetti» della Valsella Meccanotecnica SpA. La posizione del vertice della fabbrica armiera bresciana sembra uscire dal nuovo interrogatorio nuovamente compromessa. Come pare confermata la validità della pista fino ad oggi perseguita che vede l'azienda punto focale dell'inchiesta e quindi responsabile di esportazioni illecite senza l'aval soggetti al embargo con l'ormai nota sistema della «triangolazione».

Donatella Bartolini

DUE

In due parole vi diamo più scelta. Quando si guarda la televisione, perché rinunciare a una delle due parole? Perché non tutto? Con RAI DUE capirete come ogni punto di vista può avere la sua risposta. E, inoltre, potete sempre girare pagina.

Il ritorno del «venerabile maestro» scatena timori e polemiche fra i partiti

«Qualcuno ha trattato con Gelli»

Sul leader massone una pioggia di accuse, fra le quali l'associazione sovversiva - Coinvolto anche nella strage alla stazione di Bologna

Tutti i misteri da Pazienza a Calvi

ROMA — A volerlo interrogare, ora, sono in tanti: giudici di Roma, Milano, Bologna, Firenze. Tutti quei magistrati, cioè, che lo inseguono dalla primavera di sei anni fa da quando nel marzo dell'81 Licio Gelli riuscì a fuggire in tempo dalla sua abitazione di Castiglion Fibocchi prima che la guardia di finanza mettesse le mani sull'elenco degli iscritti alla P2. Su di lui, in tanto tempo, si sono riversate accuse su accuse, gravi e meno gravi.

Numerosi i mandati di cattura, per episodi diversi: dalla calunnia nei confronti di due magistrati milanesi alla cospirazione politica, dall'imputazione di aver finanziato terroristi neri in Toscana a quella di aver diretto un'associazione sovversiva che tramava contro le istituzioni dello Stato servendosi anche di bombe come quella del 2 agosto 1980 alla stazione di Bologna.

Mandati di cattura confermati di volta in volta dalla corte di Cassazione come quello sulla strage di Bologna ed altri annullati come quello emesso dal giudice romano Sica sul procacciamento di notizie riservate per la sicurezza dello Stato.

Una vicenda giudiziaria piena di alti e bassi, una storia inesauribile. Il lui, il gran maestro, ha preso ancora una volta tutti in contropiede consegnandosi, come aveva più volte promesso, nelle mani delle autorità svizzere anziché alla magistratura italiana. L'estradizione già concessa dalla corte federale di Losanna quattro anni fa prevede infatti che Licio Gelli, una volta in Italia, possa essere processato solo per quattro reati. E non per altro.

Ci vorrà una nuova procedura, una nuova richiesta e non è detto che gli svizzeri l'accolgano considerati i precedenti. Già nell'agosto del 1982 la corte federale accolse l'estradizione solo per i reati specifici (crack del vecchio Ambrosiano, truffa nella vicenda della Savoia assicurazioni, calunnia nei confronti di due giudici milanesi, millantato credito) negandola invece per tutti quelli di natura politica o associativa. Quando l'ex capo della P2 tornerà in Italia dovrà rispondere così solo delle accuse meno pesanti e, considerata l'età e le condizioni di salute, probabilmente sfuggirà anche al carcere. Proprio come lui voleva.

Ma quali sono, nel dettaglio, le numerose imputazioni piovutegli addosso dalle diverse magistrature italiane? I primi provvedimenti furono presi dai giudici romani a due mesi dal sequestro degli elenchi della P2 a Castiglion Fibocchi. Il 22 giugno 1981 ed il 13 giugno dello stesso anno il sostituto Domenico Sica gli contesta due reati gravissimi: spionaggio politico-militare, cospirazione politica mediante associazione in relazione a documenti dei servizi segreti trovati a Villa Wanda. Tra questi c'è anche il famoso rapporto del Sid «M.Fo.Bi.» relativo ad un'indagine della guardia di finanza su traffici di petrolio.

Un anno dopo — nel frattempo l'inchiesta è stata formalizzata e viene condotta personalmente dal giudice istruttore Ernesto Cudillo — la magistratura romana lo accusa di truffa aggravata per la compravendita con aumento del prezzo dei titoli a danno dei soci della società di assicurazioni Savoia. Questo reato però è in seguito cancellato dallo stesso giudice perché rientra nell'amnistia. Viene indiziato anche di essere stato il mandante dell'omicidio del giornalista Mino Pecorelli, ucciso sotto il suo ufficio il 20 marzo 1979. Contro di lui e contro i possibili killer, due neofascisti fra i quali Valerio Fioravanti, lo stesso Sica firma tre comunicazioni giudiziarie.

Quasi contemporaneamente con i giudici romani si muovono i magistrati milanesi. Prima con un ordine di cattura per procacciamento di notizie concernenti la sicurezza dello Stato (documenti sull'affare Eni-Petromin trovati a Villa Wanda) e poi con un altro provvedimento per concorso in bancarotta fraudolenta per il fallimento del vecchio Ambrosiano.

Con Gelli, dello stesso reato vengono accusati Francesco Pazienza, Umberto Ortolani e Maurizio Mazzotta, ex segretario di Pazienza. Unici latitanti, ora, sono Mazzotta e Umberto Ortolani che vive in Brasile con passaporto brasiliano. A Villa Wanda, per la verità, e a scoprire la segreta loggia massonica di Gelli ci arrivarono altri due giudici milanesi che indagavano sulla fuga di Sindona e sull'omicidio dell'avvocato Ambrosoli. Furono loro a ordinare il sequestro nella casa di Gelli sospettato di aver aiutato il finanziere di Patti: a mezzo fuori gli elenchi della P2. Gelli venne incriminato, i giudici romani rilanciarono più forte accusandolo di spionaggio militare e si aggiudicarono la parte più generale dell'inchiesta.

Solo in seguito, alla decina di provvedimenti che già pendevano sul capo del maestro venerabile, si aggiunsero quelli dei giudici fiorentini e dei magistrati bolognesi che indagavano sulla strage alla stazione.

A Firenze, a conclusione di una lunga inchiesta condotta dal giudice istruttore Rosario Minna e dal sostituto Pierluigi Vigna, Gelli è rinviato a giudizio assieme ad altre 27 persone quale finanziatore occulto di una banda armata che avrebbe compiuto fra il 1974 ed il 1982 una serie di attentati di matrice fascista.

La mazzata più grossa arriva però nel dicembre 1986 da Bologna proprio quando attraverso i suoi legali Gelli comincia a far sapere di voler tornare in Italia per costituirsi. Vuole in cambio la promessa degli arresti domiciliari, ma naturalmente nessuno si impegna. Anche questa volta l'accusa è gravissima: insieme con il generale Pietro Musumeci e con Francesco Pazienza, l'ex capo della P2 deve rispondere di associazione sovversiva, di essere stato cioè al vertice di un'organizzazione che tramava contro le istituzioni dello Stato facendo ricorso alle bombe come quella che nell'agosto del 1980 fece più di ottanta morti alla stazione di Bologna.

Il processo, che è già in corso, dovrebbe riprendere domani. Se Gelli, come è probabile, non chiederà di essere presente, il presidente della Corte Mario Antonani provvederà ad ordinare uno stralcio della sua posizione.

Ruggero Conteduca

Comincia nell'81 la caccia ai piduisti

ROMA — Due piramidi, una sopra l'altra, unite per il vertice, quasi come una clessidra. In mezzo, nello stretto passaggio, lui, Licio Gelli: al vertice della prima e alla base della seconda (rovesciata). Ciò che c'è sotto, è noto: la P2, le liste, le trame, gli affari. Quali forze si agitino nella struttura superiore, a cui il venerabile è soggetto, «non ci è dato conoscere».

E' l'immagine, la metafora, con cui si chiude la relazione di maggioranza della commissione parlamentare di inchiesta sulla P2 e su Licio Gelli. L'interpretazione di un uomo al crocevia di misteri e di affari, burattinaio e burattino di una sfuggente trama di potere, «un po' Cagliostro e un po' Clerkwell», come con gusto autodidatta della mistica si autodefiniva il maiorassato di Arezzo.

Con la sua riapparizione dopo quattro anni di fuga (scandita, nel suo costume, da annunci e dall'invio di dossier) anche l'ultimo grande latitante nell'antologia dei misteri d'Italia è ricomparso. Ai due prigioni diverso Francesco Pazienza (il faccendiere dei servizi «deviati») e Stefano Delle Chiaie (il teramista nero di quindici anni di terrorismo) sono a disposizione della giustizia. Gelli, forse, lo sarà.

Una costituzione annunciata. Dal giorno della fuga da Champ-Dollon numerose volte i suoi legali hanno annunciato che era pronto a costituirsi, accompagnando la manifestazione di disponibilità con fascicoli e fascicoletti. L'ultimo del dicembre '85, firmato dal venerabile qualche giorno prima che i giudici di Bologna firmassero l'ennesimo ordine di cattura contro di lui per essere stato parte del progetto sovversivo che portò alla strage del 2 agosto 1980.

In quel messaggio inviato a Francesco Cossiga, «presidente di tutti», Gelli accusava e minacciava. Erano i giorni in cui il Parlamento discuteva le conclusioni della commissione d'inchiesta sulla P2.

Poi altri annunci, altre indiscrezioni. L'ultima lanciata a maggio dal senatore comunista Sergio Flamigni: «C'è una trattativa tra Gelli e i servizi per la costituzione in un Paese amico, come la Svizzera». La smentita dei giudici inquirenti («Non ci sono trattative in corso, al presenti, risponda alle accuse, poi vedremo...»), i silenzi del Palazzo.

Il passaggio stretto di questa storia porta la data del 17 marzo 1981 quando a Castiglion Fibocchi la Guardia di Finanza, su ordine dei magistrati milanesi, mise le mani sugli elenchi degli affiliati alla P2. Novecentoquantatré nomi. Politici, ministri in carica, magistrati, alti burocrati, un gran numero (109) di militari, fra cui alcuni ai vertici, uomini dei servizi segreti, uomini d'affari, giornalisti, editori di giornali. Due mesi dopo, il 20 maggio, il presidente del Consiglio Forlani decide di rendere note le liste, dopo settimane di imbarazzi e di tentennamenti.

Passano altri due mesi e il nuovo presidente del Consiglio, Giovanni Spadolini, propone il provvedimento che mette fuori legge la P2. A settembre si costituisce la commissione di inchiesta parlamentare che tra contrasti definisce le liste di Castiglion Fibocchi «autentiche e attendibili».

La relazione finale della commissione (che non fu votata da liberali, radicali e missini, autori di contro-relazioni) attribuisce alla loggia di Gelli un ambizioso progetto politico attraverso il «Piano di Rinascita democratica» «... non per pervenire al governo del sistema, bensì per esercitarne il controllo. Non nelle consuete politicamente mutevoli delle istituzioni, ma nel controllo anonimo e surrettizio delle sedi istituzionali». Analisi «non prive di finezza interpretativa, certamente non redatti personalmente dal Gelli per carenza di cultura giuridica specifica».

Ecco dunque Licio Gelli, nesso e passaggio tra le due piramidi, base e vertice, burattino e burattinaio, attraverso le trame non l'eversione («La loggia P2 svolse opera di istigazione agli attentati e di finanziamento nei confronti di gruppi della destra extra-parlamentare fascista (in cui è maturata la strage dell'Italicus)»), i rapporti con la pubblica amministrazione («La penetrazione nella Loggia nello Stato fu massiccia. I ministeri particolarmente presi di mira furono quelli del Commercio con l'Estero, degli Esteri e dell'Interno»), l'ambizione scalata al mondo della carta stampata.

E' il capitolo più noto dell'attività di Gelli. Comincia con l'alleanza con Sindona (primi Anni 70), il controllo sulle banche (l'Ambrosiano), il rapporto con Roberto Calvi (il cui il venerabile, con Umberto Ortolani (tuttora latitante), pilota il tracollo e l'acquisto del Corriere della Sera. E' questo, si legge nella relazione della commissione Anselmi, «il punto più alto toccato dalla Loggia che ritiene opportuno con adeguata pubblicizzazione del ruolo assunto uscire allo scoperto (3 ottobre 1980) con un'intervista-proclama di Gelli al quotidiano milanese. Ma è la stagione in cui il gioco truccato di Roberto Calvi sta per mostrare la corda. Dopo pochi mesi i giudici di Milano mandano i finanzieri a Castiglion Fibocchi. E Gelli, schiacciato tra una piramide e l'altra, comincia la sua fuga.

Cesare Martinetti

Ginevra. Il carcere di Champ d'Ollon da cui Licio Gelli evase il 10 agosto del 1983 e dove ora è tornato. L'ex Gran Maestro della P2, dopo la conclusione dell'udienza a palazzo di giustizia, è stato chiuso in una cella comune («con gli altri detenuti» ha detto il magistrato)

Intervista all'ex presidente della commissione P2

E' tornato d'accordo con gli amici italiani

Tina Anselmi: «Ora Gelli è pronto a qualsiasi confronto con i giudici»

ROMA — «*Un caso? Direi proprio di no. Non può avvenire per caso che uno come Licio Gelli si costituisce sei anni dopo la scoperta di quegli elenchi e lo scoppio di quella vicenda su cui abbiamo indagato per anni*». Non è un caso, dice dunque Tina Anselmi dalla sua casa di Castelfranco Veneto, un quarto d'ora dopo aver saputo da un giornalista che Gelli si era costituito a Ginevra. Come dire che non c'è molto da aspettarsi anche perché è una costituzione «concordata» con gli «amici» italiani, diretta a salvare se stesso e la forza della P2.

Di questo è convinta l'onorevole Anselmi che della Commissione parlamentare di inchiesta sulla loggia è stata presidente. Sua è la firma sotto la discussa relazione di maggioranza (alle «controrelazioni» presentarono al termine dei lavori i liberali, i missini e i radicali) che è passata alla storia come un duro atto d'accusa contro le deviazioni piduiste dello Stato, una requisitoria contro il «complotto» del venerabile aretino.

Tina Anselmi, dopo le dimissioni della sua Commissione, è diventata la «teorica» della continuità P2. L'ultima dichiarazione è di poche settimane fa, durante le polemiche sul traffico di armi e le ipotesi sulla presenza di mine italiane nelle acque del Golfo Persico. «*L'intreccio tra P2 e affari sospetti, come il grande traffico di armi* — ha detto a metà agosto in un'intervista al *Tg3* — *è stato sempre molto evidente. Basta andare a vedere quanti militari iscritti alla loggia fanno ora le pubbliche relazioni per aziende di armamenti*». E' quella «continuità» di cui ha parlato anche ieri in questo breve colloquio.

Onorevole Anselmi, che significato può avere oggi la costituzione di Licio Gelli e la sua disponibilità a parlare con gli inquirenti italiani?

«*Mi auguro che possa facilitare la conoscenza sulla P2 e la chiarezza su una gran quantità di fatti sui quali ci stiamo interrogando da sei anni*».

Pensa che Gelli sia davvero disponibile a rispondere a quegli interrogativi?

«*I sei anni passati dalla scoperta di quegli elenchi sono molti. Certo ora Gelli non è impreparato ad un confronto. Anzi lo immagino che vi si sia preparato. E non va dimenticato che quando la commissione ha ritenuto la sua collaborazione, Gelli si è rifiutato di darsela*».

La sua Commissione di inchiesta ha chiuso i lavori da tre anni. La riapertura di Gelli potrebbe riaprirli?

«*Credo proprio di no. In ogni caso è il Parlamento che deve decidere, ma ci sono molte cose da valutare: quale verità è venuto a portare e quale disponibilità ha ad essere interrogato. Comunque quella commissione è chiusa. Se ne potrebbe, se il Parlamento lo ritenesse opportuno, aprire eventualmente un'altra*».

Lei ha espresso molte volte la convinzione che in P2 sta tuttora molto forte. La costituzione di Gelli le ha fatto cambiare idea?

«*Io sono convinta che Gelli non si è presentato casualmente*».

Dunque riafferma la forza della P2?

«*Su questo tutti, giornalisti compresi, possono essere buoni giudici. Avete visto gli atti della commissione, avete visto le conseguenze di quel lavoro, avete letto gli elenchi*». e. m.

Il ministro dell'Interno respinge le accuse dell'opposizione

Fanfani: «Nessuna intesa»

Ma anche il pri avanza sospetti: «La tesi della malattia non convince, Gelli confida nell'amnesia collettiva» - Il capo della P2 forse possiede il memoriale di Sindona

ROMA — E' stato Amintore Fanfani a trattare con Licio Gelli perché si costituisse: sostiene il senatore democristiano Guido Pollice. Ma Fanfani lo ha immediatamente smentito. Colto di sorpresa il mondo politico romano reagisce per lo più con circospezione al «ritorno» del «venerabile maestro», chiedendosi perché Gelli si è costituito, per dire cosa e per aiutare chi. Forti dell'esperienza del passato, un po' tutti ieri facevano esercizi di dietrologia, per concludere che se Gelli si è fatto vivo «spontaneamente» con la giustizia vuol dire che ha ottenuto le garanzie che chiedeva.

Ma chi gliele ha date? Amintore Fanfani, pare rispondere il sen. Pollice. «*La costituzione di Gelli conferma una voce che circolava nel Palazzo all'insediamento del governo Goria, secondo la quale Fanfani ha voluto e preteso il ministero dell'Interno per gestire proprio la costituzione di Gelli* — sostiene Pollice —. *E allora noi vogliamo sapere che cosa Fanfani ha promesso a quegli signori e cosa c'è dietro a tutta questa operazione*».

Io non ho chiesto nulla, replica Fanfani. «*Il ministero dell'Interno mi fu proposto dal presidente incaricato, on. Goria, un'ora prima di recarmi al Quirinale a sciogliere la riserva: di conseguenza non ho avuto richieste di promesse di sorta da parte di alcuno e quindi non ho avuto motivo, occasione o ragione di darne. Aggiungo che se le richieste ipotizzate da Pollice mi fossero state avanzate, le avrei respinte e non avrei accettato di fare parte del governo*».

La smentita è, come si suol dire, ampia e circostanziata. Ma non esclude che qualcuno abbia trattato con Gelli per il suo ritorno in Italia. Il senatore comunista Sergio Flamigni sostiene di aver scritto a Fanfani nel maggio di quest'anno, quando era presidente del Consiglio, per segnalargli che c'erano trattative in corso per il rientro di Gelli «attraverso un Paese amico che avrebbe concesso l'estradizione di Gelli soltanto per il crack dell'Ambrosiano e non per altre imputazioni».

Il sospetto che lo Stato italiano, o chi per lui, si prepari a dare a Gelli un trattamento di favore lo hanno anche i repubblicani, i quali scrivevano ieri sera sul loro quotidiano: «*La tesi della malattia, diciamo la verità, convince poco. Più probabile che Gelli confidi in una sorta di amnesia collettiva, in una perdita di interesse per la "questione morale". O, magari, sulle ripresa di antiche solidarietà*». Per il pri Gelli è «*l'uomo che su tante cose sull'intreccio fra affari e politica nell'ultima quindicennio*».

Ma al primo sospetto se ne aggiunge un secondo al quale danno voce soprattutto i partiti di governo, preoccupati che Gelli sia tornato per interbidare ancora una volta la situazione, dando magari verità da essere strumentalmente a suo piacimento.

E' il sospetto della segreteria repubblicana, come dei socialisti che sull'*Avanti!* si chiedono che armi può avere Gelli che «*può mimetizzare verità e provocazione*». Altrettanto cauti e sospettosi sono i democristiani.

Il «venerabile maestro» ricompare sulla scena italiana in un momento politico particolarmente delicato. Con un governo che non si sa quanto sia stabile, mentre il più grande partito italiano si avvia al suo congresso senza sapere se sarà ancora guidato da De Mita o chi gli succederà. E mentre si sviluppa una difficile inchiesta sul traffico clandestino di armi, che non si sa dove vada veramente a colpire. L'ex capo della loggia massonica «P2» potrebbe anche essere tornato, o essere fatto tornare, per partecipare a modo suo alla partita che si sta svolgendo.

Gelli ebbe modo di stabilire contatti con una moltitudine di politici e i suoi archivi se li tiene cari, dato che sono la sua garanzia sulla vita. «*Pronto ad uscire in sua difesa* — sostiene il senatore missino Pisanò —. *Dovrebbe anche essere in possesso del memoriale segreto di Sindona: 400 pagine documentatissime che il banchiere riciclano gli avrebbe fatto pervenire dal carcere di Voghera prima di morire*».

Gelli è erede dei segreti di Sindona. Gelli che potrebbe fare la stessa fine di Sindona. Il paragone veniva ieri immediato a tutti i politici presenti a Montecitorio. «*Bisogna fare attenzione che il gran maestro non si "suicidi"*», diceva il senatore liberale Bastianini. Il responsabile della sezione giustizia del pci, Violante, minacciava ieri singolare il fatto che Gelli si sia costituito solo dopo che sono stati concessi gli arresti domiciliari al neofascista Paolo Signorelli. Un precedente che potrebbe rivelarsi utile. «*Gelli è venuto a raccogliere l'assicurazione. Tra qualche mese tornerà a Villa Wanda agli arresti domiciliari*», garantiva l'indipendente di sinistra Franco Bernardi.

Alberto Rapisarda

■ Parti civili: «Depistaggio per i processi»

BOLOGNA — L'avvocato Giuseppe Giampaolo, uno dei patroni di parte civile al processo per la strage di Bologna, ha così commentato la costituzione di Licio Gelli: «*Le grandi manovre per far subire al processo ritardi e depistaggi ulteriori sono in pieno svolgimento. Non è un caso che Gelli fugga di costituirsi ora, mentre non lo ha fatto prima, e si consegni a chi in passato lo ha favorito, anziché all'autorità giudiziaria che lo sta giudicando*».

«*E' evidente che l'illustre massone* — ha aggiunto l'avv. Giampaolo — *stia che il processo sta confermando fino ad ora le tesi dell'ipotesi accusatoria sui tentativi di governare l'istruttoria dibattimentale rassicurando così la propria incombente sui fedeli*.

Ad Arezzo la Villa Wanda, salotto discreto della P2, da ieri è deserta

In Svizzera i familiari del Maestro

DAL NOSTRO INVIATO

AREZZO — Nel sole accecante del primo pomeriggio Villa Wanda si staglia contro il verde intenso della collina. E' un edificio imponente, color ocra, di uno stile poco definito. Una costruzione dell'Ottocento. Da lontano, arrivando ad Arezzo, lo si riconosce da qualsiasi direzione. Ma arrivarci non è facile. Bisogna fare lunghi giri, prima di raggiungere il possente cancello di ferro dietro il quale è custodito il simbolo del potere mondano di Licio Gelli, «*il salotto discreto della P2*».

Per arrivare fin lassù ci sono due strade. Una costeggia vigneti da cui grondano pesanti grappoli di uva nera, e passa fra la dorsale di un muraglione di pietra e il disavello dei campi. L'altra, proveniente dalla parte opposta, si imbocca più agevolmente dopo aver superato la chiesa e il santuario di Santa Maria delle Grazie in pianura.

Il silenzio in cui la villa è immersa, è totale, le finestre sono chiuse, le persiane celate. Anche Vincenzo, il guardiano, se n'è andato. Non vive qui, e ci viene ogni tanto. C'era fino a mezzogiorno. Ci capita comunque più spesso dei figli di Gelli, più della moglie Wanda.

I familiari del «gran burattinaio» vivono da altre parti: villette sparse alla periferia della città, Firenze, Pistoia (dove la moglie passa quasi tutto l'anno, insieme con una corella che sta male da quando ha avuto un brutto incidente d'auto). Ciascuno di loro però ad Arezzo ha il suo punto di riferimento. Ma oggi sembra che siano tutti in Svizzera: figli, nuore, i nuovi generi.

Villa Wanda ha l'aria di un reperto storico, un po' mausoleo un po' documento di un periodo ancora confuso del nostro tempo. Apparteneva ai Lebole, a Mario, il capostipite della famiglia di imprenditori aretini con cui Gelli entrò in società alla fine degli Anni Sessanta. Mario Lebole si è poi suicidato, e forse anche per questo in città adesso si mormora che quella casa non porta fortuna e che tutti i suoi ultimi abitanti non sono stati fortunati.

Si chiamava Villa Caria. Passò a Gelli negli Anni Settanta a un prezzo quasi irrisorio. «*In segno di gratitudine*» — secondo gli amici del capo della P2 — dopo che questi aveva concluso accordi di vantaggiosi per l'azienda.

Gli snob hanno sempre arricciato il naso davanti alla villa. Ma nessuno trova da ridire sul parco, che è bellissimo: due ettari e mezzo di verde, con una balaustra di pietra grigia che definisce gli spazi, la piscina, una cappella consacrata, statue di dee e putti lungo i viali, un roseto dai molti colori, enormi vasi, una cortina di cipressi.

All'interno dell'edificio, senza una logica e un'armonia particolari, si susseguono quadri Ottocento e croste antiche, cristalli e armadi arabeschi, tavoli fratino e letti stile Impero, tappeti genericamente orientali e cassapanche toscane. Antiquariato, ma anche kitsch. Un pout-pourri di stili e gusti, a testimoniare la cultura del proprietario e la sua smania di impressionare, la fretta di spendere.

Qui sono diventati adulti i quattro rampolli Gelli: Raffaello, Maurizio, il più piccolo, Maria Rosa, Maria Grazia la prediletta. Qui, il 22 giugno 1968, si è svolto il matrimonio di Maria Grazia, rimasto negli annali della storia della P2. Nel grande parco sciamavano gli ufficiali di alto grado, nelle loro impeccabili divise. Essi consolidavano le «amicizie» fra adepti e protettori, uomini di potere e uomini aspiranti al potere.

L'erano, quel giorno, i grandi maestri Giordano Gamberini, insegnante di chimica a Ravenna, socialdemocratico, primo ineffabile, che agli inizi della sua carriera in massoneria a Gelli aveva non poco spianato la strada, e Lino Salvini, medico nucleare fiorentino, passato dal socialdemocratici ai socialisti, che nel '70 — nel complicato intreccio di giochi e di poteri all'interno della massoneria — aveva preso il posto di Gamberini.

Quel matrimonio fu un avvenimento, una prova generale del consenso e del potere di Gelli. Era il suo momento di massimo successo. Dopo quell'appuntamento le vicende intorno a lui presero una china precipitosa.

Liliana Madeo

Estradizione solo per 4 reati

Sono bancarotta fraudolenta, truffa, calunnia ai danni dei giudici e millantato credito - Prima dovrà essere processato in Svizzera

ROMA — E' difficile dire quando Gelli potrà essere estradato in Italia. In Svizzera, dove l'evasione non costituisce reato, deve rispondere di corruzione nei confronti di una guardia carceraria che nell'agosto di quattro anni fa lo aiutò a fuggire da quello stesso carcere di Champ-Dollon dove ieri è stato nuovamente rinchiuso. Per questo resta il massimo della pena previsto dal codice penale elvetico sono quattro anni e mezzo, ma è molto probabile che in considerazione delle sue condizioni di salute e dell'età la condanna venga alla fine molto ridimensionata.

Nel frattempo l'ex capo della loggia P2 potrà essere interrogato dai giudici italiani. E' stato egli stesso, anzi, a sollecitare un colloquio con i nostri magistrati e con il sostituto procuratore Domenico Sica in particolare. Ma risponderà solo su quelle questioni che interessano le inchieste per le quali, sempre nell'agosto del 1983, pochi giorni dopo la sua fuga, la corte federale di Losanna concesse la sua estradizione in Italia. Secondo il principio della «specialità» infatti; ribadito anche in tempi più recenti dalla Suprema Corte di Cassazione, Gelli non potrà essere processato per reati diversi da quelli per i quali è stata concessa l'estradizione dalle autorità svizzere. E questi reati sono solo quattro: concorso in bancarotta fraudolenta per il crack del vecchio Banco Ambrosiano, truffa per la vicenda della Savoia assicurazioni (che è stata nel frattempo amnistiata), calunnia nei confronti di due giudici milanesi e millantato credito.

Quest'ultimo reato sarebbe stato commesso da Gelli, secondo le accuse dei giudici, quando egli fece credere a Roberto Calvi, in carcere per esportazione di valuta, di poter corrompere alcuni magistrati per tirarlo fuori dai guai. La calunnia invece venne ipotizzata dopo il sequestro di una busta con alcuni documenti trovata addosso alla figlia di Gelli, Maria Grazia, all'aeroporto di Fiumicino nel luglio del 1981: contenevano false accuse di corruzione nei confronti dei giudici istruttori milanesi Primi e Bricchetti.

Successivamente, dall'agosto '83 ad oggi, altri mandati di cattura sono stati emessi dalla magistratura romana e da quella fiorentina e bolognese (strage alla stazione) nei confronti dell'ex capo della P2. Alcuni confermati dalla Cassazione ed altri annullati. Ma per tutta la serie di reati a lui imputati in questi più recenti provvedimenti occorrerà chiedere alla Svizzera una nuova estradizione. r. c.

Il cuoco di Loano ha tentato d'impiccarsi nel carcere di Genova

Uccise la moglie, vuole morire

L'uomo è stato salvato dall'intervento degli agenti di custodia - Ora è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale - I figli: «Già in passato papà aveva minacciato di uccidersi» - I parenti della vittima sapevano del delitto delle Manie, ma hanno taciuto per nove anni

DAL NOSTRO INVIATO

LOANO — Francesco Catapano, il cuoco di Loano arrestato mercoledì scorso per il «delitto delle Manie» (nove anni fa uccise e tagliò a pezzi la moglie), ha tentato l'altra notte di impiccarsi alle sbarre della cella del carcere di Marassi, a Genova. Lo hanno salvato gli agenti di custodia. Ora è ricoverato al Centro di rianimazione dell'ospedale San Martino. Le sue condizioni sono gravi.

Contro Catapano potrebbe essere emesso nelle prossime ore l'ordine di cattura per omicidio volontario, sottrazione e occultamento di cadavere. Le lettere firmate dal cuoco e gettate nel cortile delle caserme dei carabinieri di Loano e Finale Ligure, con le quali accusava la figlia Nunzia di avere ucciso Maria Casillo, si sono ritorte contro di lui. A scagionare Nunzia Catapano c'è anche la testimonianza della sorella della vittima, Anna Casillo, abitante a Torino, che avrebbe sempre saputo del delitto.

Ai carabinieri che l'hanno interrogata ha detto: «*Nunzia non c'entra. Ha fatto tutto mio cognato*». Un'altra persona che conosceva la verità, che ha sempre taciuto e che intende difendere fino in fondo la nipote.

E a quanto pare sapevano tutto anche i parenti della vittima, che abitano a San Giuseppe Vesuviano, in provincia di Napoli. Non avrebbero mai denunciato la scomparsa della donna per non creare guai ai nipoti. A chi chiedeva loro dove fosse Maria Casillo rispondevano che si era trasferita in Germania.

Neppure Anna Casillo accetta di parlare. Ammette di essere stata interrogata dai carabinieri, di avere raccontato la verità, ma quasi implora di lasciare in pace i nipoti «*che hanno già sofferto troppo*».

Le indagini continuano. Oggi il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, esaminerà i risultati delle perizie eseguite sul cranio della vittima. Subito dopo la scoperta del cadavere, nell'aprile del 1978, il pretore di Finale, Vittorio Fracchereli, aveva ordinato che il cranio venisse conservato in formalina all'Istituto di medicina legale di Genova. Ora è possibile, anche attraverso la testimonianza di un odontotecnico di Milano che aveva curato Maria Casillo, esaminare le protesi dentarie. Non sono stati conservati i calchi ma c'è una scheda clinica molto completa.

Una bambina di 14 anni non avrebbe avuto la forza di accoltellare una donna decisamente più robusta. Gli esami del medico legale che aveva eseguito l'autopsia avevano inoltre stabilito che la «donna delle Manie» aveva ricevuto alcune pugnalate ai fianchi, ma che la morte era stata causata da soffocamento. L'assassino le aveva premuto sul viso un cuscino con tale forza da spaccarle la carotide. Aveva tagliato il corpo in otto parti, lo aveva conservato in un frigorifero e poi gettato in un anfratto sulle alture delle Manie.

Francesco Catapano avrebbe compiuto l'omicidio nella cucina della pensione «San Marco». Ora il locale è chiuso, l'albergo è stato trasformato in abitazione. E' rimasta intatta solo la cucina. In un angolo c'era il congelatore dove è stato conservato il corpo. I carabinieri di Loano hanno fatto una serie di controlli, anche se dopo tanti anni è impossibile trovare elementi utili alle indagini. Ci sono però le testimonianze dei figli che hanno saputo dell'uxoricidio fin dal primo giorno («*Papà ci aveva raccontato tutto*», ha detto Salvatore), ma che forse sono stati costretti a tacere per molti anni.

Per il perito calligrafo non ci sono dubbi, i foglietti arrivati ai carabinieri sono stati scritti da Francesco Catapano. A questo proposito i figli Salvatore e Nigra sono concordi nel dire: «*Nostro padre era molto affezionato a Nunzia, ne era quasi geloso. Quando lei ha deciso di andare a vivere da sola ha meditato la vendetta. Prima ha minacciato di suicidarsi, poi l'ha affrontata con un coltello, quindi ha pensato di denunciarla*».

Il tentativo di suicidio di Francesco Catapano rende ancora più difficile l'inchiesta. Per lui erano infatti previsti una perizia psichiatrica e una serie di interrogatori e confronti con i figli.

I ragazzi vogliono soltanto dimenticare questa vicenda. Ieri mattina sono tornati sui posti di lavoro, ma sono a disposizione dei carabinieri per nuovi interrogatori. La più provata sembra Nigra, la figlia minore che, ad agosto, aveva assistito alle minacce del padre verso la sorella: con un coltello a serramanico il cuoco aveva affrontato Nunzia, decisa ad andare a vivere da sola a Pietra Ligure.

Gian Paolo Carlini

UNA MAXIMOTO PER LIZ TAYLOR

Bedminster (New Jersey). L'editore miliardario Malcolm Forbers ha regalato a Elizabeth Taylor una maxiscoo. E' una Harley Davidson Sportster rosso porpora che l'attrice usa quotidianamente

Milano, il bilancio del Vidas

Curati in casa da volontari ottocento malati di cancro

MILANO — Settantacinquemila ore di assistenza offerta a circa ottocento malati da trecento volontari istruiti in nove corsi di formazione e oltre 30 mila ore di assistenza medica e infermieristica sempre gratuite: questi i dati più significativi dei primi cinque anni di attività di «Vidas» (volontari italiani domiciliari per l'assistenza ai sofferenti), che offre un'assistenza completa e gratuita agli inguaribili di cancro.

«*L'esperienza ricca in questo quinquennio* — ha sottolineato Giovanna Cavazzoni, ideatrice di Vidas — *è straordinaria, perché abbiamo realizzato un modello di cooperazione e di corresponsabilità tra medici, infermieri, assistenti sanitari, psicologi e volontari, mai verificatosi, nell'unico obiettivo di dare tiberezza e dignità all'ultima parte dell'esistenza*».

La necessità di istituire «Vidas» — è stato rilevato — è scaturita dalla consapevolezza che la cultura di servizio negli ospedali non esiste più.

Il presidente dell'associazione, Mario Usellini, ha sottolineato che tra i principali obiettivi di «Vidas» c'è anche quello di «*aprire e stimolare il dibattito culturale sui temi del dolore e della morte*». Per celebrare i cinque anni di attività sono stati organizzati per il prossimo ottobre un «incontro interreligioso» e un convegno sul tema: «*La verità e il malato*». (Ansa)

Il pm al processo di Milano (118 imputati) replica ai dubbi sul pentito

«Tante bugie, ma non di Epaminonda»

MILANO — E' cominciata ieri la requisitoria del pubblico ministero Francesco Di Maggio al processo contro la banda di Angelo Epaminonda. Si prevede che durerà diversi giorni: il magistrato deve infatti esaminare le singole posizioni dei 118 imputati e le decine di reati contestati, tra cui 44 omicidi.

Quella di ieri è stata un'introduzione generale in cui il p.m. ha duramente polemizzato con gli avvocati, con gli imputati che «*hanno rifiutato di collaborare nella ricerca della verità*», ha difeso la funzione dei «maxiprocessi» e la figura del «pentito». Epaminonda in particolare. Secondo il p.m. è sbagliato ritenere «*meno attendibile del terrorista la collaborazione del delinquente comune*», e ciò soprattutto nel caso di Epaminonda: «*Egli infatti — ha spiegato — non ha parlato per vendicarsi di qualche ex rivale, ma ha contribuito a distruggere la propria organizzazione*».

Nonostante le dichiarazioni del pentito siano il pilastro fondamentale dell'accusa, per Di Maggio «*questo non è il processo di Epaminonda. Per capire la genesi dell'inchiesta dobbiamo risalire alla strage del Lorenteggio, nel 1981* (4 uccisi, tra cui un ignaro benzinaio, per un regolamento di conti nel mondo delle bische, n.d.r.). *Data da allora un rapporto della Criminalpol sulla malavita organizzata in Lombardia che mette per la prima volta a fuoco la figura di Angelo Epaminonda*».

In quel periodo il «Tebano» aveva già messo in piedi la sua organizzazione, che controllava il gioco d'azzardo clandestino, e stava dando gli ultimi colpi alla banda rivale di Francis Turatello. In base a quel rapporto vennero individuate e chiuse le bische, si arrestarono diversi gregari di Epaminonda e alla fine si arrivò a lui, nel 1984, proprio mentre era riuscito ad allargare la sua attività al traffico della cocaina.

Si tratta quindi, secondo Di Maggio, «*di un'indagine complessa che solo alla fine ha registrato la confessione di un capo sconfitto, il quale ci ha fornito la chiave di lettura autentica per episodi che già conoscevamo*».

Le confessioni di Epaminonda avrebbero poi trovato conferma in quanto dichiarato da altri «pentiti»: «*E non si può pensare* — dice il p.m. — *che tutte queste persone abbiano costruito insieme un castello di falsità, come se si trattasse di pentiti bionici, programmati dagli inquirenti*». Su queste dichiarazioni gli altri imputati avrebbero dovuto confrontarsi, e invece non lo hanno fatto: «*C'è stata un'accurata regia in questo processo* — ha sostenuto Di Maggio — *cominciata con l'ordine: nessuno parli prima di aver ascoltato Epaminonda*». C'era «*la speranza a lungo accarezzata che egli non avrebbe parlato in aula*».

E questo effettivamente in un primo tempo era avvenuto, con una lettera di ritrattazione inviata al presidente della Corte. «*Poi, quando Epaminonda viene qua* — dice il p.m. — *rovesciando quella speranza, si rifiuta il reale confronto*».

Secondo Di Maggio gli imputati hanno fatto «*carte false, tirando fuori testi dell'ultima ora che, se ascoltati in fase istruttoria, sarebbero finiti in carcere nel giro di mezz'ora*».

Di eccezioni, in questo processo, cominciato il 23 febbraio scorso, ne erano state sollevate molte, a partire da quella sul decreto di nomina della Corte (giudicata irregolare da alcuni avvocati) fino al tentativo di ricusarla, respinto in Corte d'appello. E accanto alle eccezioni le polemiche, come quella sull'uscita dal carcere di Epaminonda, trasferito con la famiglia «per motivi di sicurezza» in una casa, guarda caso, sulla Riviera adriatica, e quella degli imputati contro «perquisizioni e controlli». Che in Corte ha comunque giudicato necessari: durante il processo c'è stato il ferimento di un imputato e il tentato omicidio di un altro, quel Vincenzo Andraus, ex militante radicale e detto come «killer delle carceri».

Susanna Marzolla

Il magistrato trascorse 35 giorni nella «prigione del popolo»

Sossi lascia Genova per la Cassazione Fu il primo giudice sequestrato dalle Br

«Mi sembra tutto lontano, distaccato» - Pm in alcuni tra i maggiori processi di terrorismo

GENOVA — E' già burbera la sua espressione, ma lo diventa ancora di più davanti al cronista. «*Nessuna intervista*», è il suo saluto abituale, ed anche in questo rimane un magistrato all'antica, il giudice consapevole della sua solitudine che esce dal bunker solo per chiedere una pena e pronunciare una condanna. Accetta un colloquio, purché rimanga in termini generici. Con Mario Sossi — trasferito alla Cassazione, sezione reati contro il patrimonio — non si può andare alla ricerca di segreti o di giudizi. Codice e legge non lo abbandonano mai. Si sbilanciò solo qualche mese fa, quando gli chiedemmo un parere sul contributo dei «pentiti» allo smantellamento del terrorismo, e sulle diminuzioni di pena a chi aveva collaborato. Fu lapidario, come sempre: «*Ogni reato comporta la sua giusta punizione*».

Uomo tutto di un pezzo in aula, lo è anche fisicamente: alto, asciutto, grande camminatore di montagna (non manca mai ai raduni degli ex alpini), carattere chiuso. Ha 52 anni, è dal 1965 al dodicesimo piano di quel brutto palazzo di vetro e cemento degli uffici giudiziari; ha vissuto in prima persona le grandi tragedie del Paese e, anzi, ne è stato protagonista: fu il primo giudice sequestrato dalle Brigate rosse, la sera del 18 aprile 1974, 35 giorni nella prigione del popolo mentre il Paese cominciava a misurarsi col fenomeno dell'eversione.

«*Mi sembra tutto lontano, distaccato*», dice ora: ma non è certo che il tentativo di rimuovere un periodo d'angoscia e contrassegnato da qualche mistero sia pienamente riuscito. Forse la ferita rimane e Sossi non intende riaprirla. Che lo rapissero, certamente se l'aspettava. Troppo rigoroso in una società che stava diventando permissiva oltre i limiti del rischio, troppo lontano da una certa sinistra che stentava a valutare i versanti e le proporzioni del fenomeno Br, troppo inseguito dalle minacce e dagli avvertimenti. Ci fu un periodo, a cavallo fra il '73 e il '74, in cui un enorme quantitativo di spray fu adoperato per accusare Mario Sossi da tutti i muri cittadini.

Fu il primo a intuire il terrorismo nascente là dove altri ritenevano di scorgere solo un infittirsi della delinquenza comune. Avvenne quando furono arrestati i membri della banda «22 Ottobre». Al processo, il pubblico ministero non ebbe dubbi: si era aperto il primo spiraglio sull'esistenza di gruppi politicizzati ed armati. Se mancava una prova, la fornì un memoriale scritto da Mario Rossi, assassino e rapitore, capo della «22 Ottobre», nel quale, fra l'altro, si invitava a «*bloccare le uscite di un cinema, far uscire i borghesi che hanno visto il film e schiaffeggiarli uno per uno*».

Era una lotta di classe ancora rozza, ma già staffetta dei kalashnikov nell'attacco al cuore dello Stato. Un attacco che, nella preparazione, aveva scelto Genova come «laboratorio», puntando sui portuali e sugli operai delle allora grandi industrie, che però respinsero il terrorismo. E Guido Rossa ne fu una vittima. Diventò naturalmente bersaglio anche il giudice Sossi. «*Lui aveva capito tutto*», ammise Mario Rossi.

Il magistrato porta con sé un pezzo della storia giudiziaria non solo di Genova, e tante inchieste che hanno fatto discutere. Non temeva i potenti: fece sequestrare la Coca-Cola in tutto il territorio nazionale demandando ai periti l'indagine su una presunta nocività della bevanda, e provocando l'arrivo a Genova di una decina di legali di diversi Paesi.

Una vita, quella di Sossi, che racchiude un mistero. Il giudice non ha mai voluto parlarne. Che accadrà dopo la sua liberazione dalla prigione del popolo? In quale intreccio fra eversione e potere il giudice temette di cadere, dopo che i suoi carcerieri gli aprirono la porta? Sossi scese a Genova da Milano in treno, non andò a casa né dai carabinieri, si fece visitare in ospedale, ma la sua prima visita in piena notte fu al pretore Adriano Sansa, molto distante ideologicamente dalla sua posizione di magistrato cattolico. Perché?

Guido Coppini

Contestata la donna questore

Lavora a Terni ed è l'unica in Italia - I poliziotti l'accusano di essere troppo conservatrice - «E' una dama di ferro»

TERNI — E' chiamata la «dama di ferro»: i poliziotti protestano. I sindacati Siulp e Siap hanno inviato lettere al ministero. Annamaria Niglio, primo questore donna d'Italia, a più di due anni dalla sua nomina, è contestata apertamente dal 95 per cento dei 180 uomini della questura di Terni. Fino a quando riuscirà a fermare gli scioperi in bianco evitati per un soffio, ad arginare la contestazione? Una questione che automaticamente ne innesta altre tra cui l'applicazione della legge di riforma, a sua volta bersagliata dall'ala più conservatrice del Corpo.

Quindici anni passati nella polizia femminile, altri 12 al ministero, Annamaria Niglio, 53 anni, si insedia a Terni, una delle città col più basso indice di criminalità, nell'aprile del 1985. Mazzi di rose e grandi strette di mano caratterizzano il suo arrivo. Ma l'entusiasmo dura pochissimo, il tempo di ordinare alcuni trasferimenti, di instaurare un clima più rigido.

Arrivano i brontoli, le lettere, prima anonime, poi firmate dai sindacati, dove si denuncia un condizionamento mortificante nei rapporti tra questore ed agenti a causa di questo «nuovo corso». Segue un altro trasferimento. E' il caso del vicecapo della mobile Piero Angeloni, passato dalle indagini ad un incarico amministrativo.

Nei corridoi della questura si sussurra che dalla riforma ci si aspettava di più e che l'esperimento voluto dal ministero di mettere a capo di una questura una donna sta naufragando. «*Non ho avuto particolari direttive dal ministero, né prima né ora* — dice Annamaria Niglio, piccola ma decisa, vedova di un questore, una figlia residente a Roma —. *Se prima o poi me ne andrò? Non spetta a me deciderlo*».

Annamaria Niglio in materia di rispetto delle procedure non lascia sfuggire nulla. Domande, certificazioni: tutto deve seguire il suo corso in maniera precisa, comprese le licenze di caccia. E non le importa se poi deve subire le maledizioni di venticinquemila cacciatori ternani. Niente favoritismi, abolite le «scorciatoie». Ma l'equilibrio ormai si è spezzato, la guerra è dichiarata. La «*dama di ferro*» si dimostra sicura di sé.

Italo Carmignani

■ A Mantova misterioso morto di un soldato

MANTOVA — E' stato trovato agonizzante ieri alla sveglia Mario Russo, 20 anni, militare di leva a Mantova in forza al quarto reggimento artiglieria missili contraerei alla caserma San Martino. E' morto durante il trasporto in ospedale. Il giovane risiedeva a Bari ed era figlio di un medico.

Il giovane, secondo il referto dei medici, è morto per arresto cardiocircolatorio respiratorio di natura da determinare. L'autopsia sarà eseguita nei prossimi giorni. Nel pomeriggio il comandante del reggimento col. Piero Petrilli ha detto: «*Non siamo in grado di riferire nulla. L'inchiesta sulla vicenda è appena iniziata e anche noi non sappiamo niente*».

■ In Cina in trivella dell'Agip

VENEZIA — Il cane a sei zampe dell'Agip ha cominciato a nuotare nel Mar della Cina: un giacimento petrolifero 200 chilometri al largo di Canton, scoperto nel 1985, sarà sfruttato dalla prestigiosa azienda del Gruppo Eni. Il mare in quella zona è profondo 130 metri. Le trivellazioni, già effettuate per qualche chilometro, hanno dato confortanti responsi: greggio di buona qualità e in apprezzabile quantità.

Quando nel 1989 sarà a pieno regime, la produzione sfiorerà il milione di tonnellate l'anno. Con l'Agip nel Mar della Cina lavoreranno la Chevron e la Texaco, a partecipazione paritaria. L'annuncio del raggiunto accordo con l'ente petrolifero di Stato cinese è stato dato ieri al Lido di Venezia, all'apertura del tredicesimo congresso internazionale di Geochimica organica, ospitato nei saloni dell'Hotel Excelsior.

«Telefono azzurro», seimila chiamate nei primi tre mesi

L'Sos salva 350 bambini

Giudici e assistenti sociali sono intervenuti in molti casi gravi - Poche le segnalazioni anonime - L'iniziativa rischia di concludersi nel giugno '88 se non si troveranno nuovi fondi

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Il «Telefono azzurro» non è soltanto un terminale della cattiva coscienza degli italiani che maltrattano i bambini. E' anche uno strumento che può far funzionare i pubblici servizi ed evitare che altre piccole vittime si aggiungano all'angosciante archivio di storie raccolte negli schedari elettronici delle operatrici di «Sos Infanzia».

Lo dimostra il primo bilancio dell'iniziativa, a tre mesi dall'avvio sperimentale dell'8 giugno scorso: le chiamate finora sono state circa 6 mila, con punte fino a 200 appelli al giorno. Ma su 750 casi «gravi» segnalati al centro di Bologna, almeno 350 sono ora seguiti da assistenti sociali, giudici dei tribunali dei minori, avvocati o psicologi. «*Non ci aspettavamo una risposta così grande* — dice il professor Ernesto Caffo, il neuropsichiatra infantile che ha lanciato l'iniziativa — *e ci siamo resi conto che grazie alla nostra linea sono usciti dal silenzio della famiglia vicende che erano destinate a rimanervi sommerse*».

La sperimentazione dunque è stata positiva, e fino a che ci saranno i fondi, si andrà avanti. Anzi, da ieri si può chiamare allo 051/ 22.22.22 di Bologna 24 ore su 24 (prima il servizio di notte non operava), mentre dal martedì al venerdì entra in funzione anche un numero di telefono a Palermo, solo per la Sicilia: saranno disponibili esperti dell'Istituto di neuropsichiatria infantile chiamando lo 091/68.51.477, dalle 9,30 alle 11,30.

Le statistiche sulle telefonate di questi tre mesi estivi dimostrano che nel maggior numero dei casi sono membri della famiglia coinvolta; per due terzi l'appello viene da donne, ma ci sono anche molti bambini, che spesso si rivolgono al centro di Bologna per ricevere aiuto in difficoltà. Poche le segnalazioni anonime: all'inizio un 20%, ora sono scese al 15%.

Ma quali sono i problemi segnalati? Caffo ha fornito una graduatoria, ferma il primo rilevamento «sul campo»: in Italia degli abusi ai minori. «*Il 60 per cento delle chiamate* — spiega — *riguardano maltrattamenti fisici, dalla grave trascuratezza alla violenza, al secondo posto vengono i problemi di coppie separate dopo l'affidamento del figlio a uno dei due (intorno al 12%); quindi gli adolescenti che si sentono dimenticati dai genitori o i ragazzi con gravi problemi psicologici (entrambi con un 12%); all'ultimo posto c'è infine un cinque per cento di segnalazioni di abusi sessuali, anche se noi riteniamo che ciò derivi da una resistenza che moltissimi hanno a denunciare certe cose*».

C'è anche una graduatoria delle regioni, che però è abbozzata dalla sede del «Telefono azzurro»: la Sip non ha messo a disposizione la «linea verde» gratuita, e quindi il costo dell'interurbana può frenare molti appelli. «*Se un bambino o un adulto ci chiedono di richiamarlo, noi comunque lo facciamo subito*», aggiungono le ragazze. Comunque l'Emilia-Romagna è in testa con il 18%, seguono Lazio (13%), Veneto (13%), Piemonte (10%) e Lombardia (9%).

Si è fatto un esempio di questa collaborazione. E' il caso segnalato da Elisabetta, 10 anni, che con altre amiche ha chiamato alla fine di giugno: «*E' vero che aiutate i bambini?* — ha detto un giorno quella voce — *Una nostra compagna della quinta elementare ha i lividi dappertutto, l'abbiamo vista a ginnastica. Ma la maestra non vuole fare niente*». La segnalazione viene girata dal «Telefono azzurro» all'assistente sociale di zona, che scopre una famiglia in difficoltà, con il padre disoccupato e spesso ubriaco. L'intervento è indiretto, non si cita la denuncia, ma da allora la famiglia è seguita, quei lividi incominciano a sparire.

Non sempre però tutto fila bene. Ci sono state polemiche tra una Usl di Bologna e il centro di Caffo, accusato di essere un «telefono magico», che non può risolvere tutto. E poi c'è il problema dei soldi. In un un palazzo con i portici del centro storico, dietro alle due torri, c'è la sede dove arrivano le chiamate da tutta Italia: vi lavorano una ventina di volontari e tre persone assunte, tra assistenti sociali e psicologi, ma in un anno le spese di gestione dovrebbero superare i 1400 milioni.

«Sos Infanzia» è sponsorizzato dai giovani professionisti della associazione Round Table Italia, che però ieri ha annunciato che a un anno dall'avvio della iniziativa, cioè nel giugno dell'88, dovrà sospendere il suo sostegno. C'è dunque il rischio che il «Telefono azzurro» si spenga appena entrato nelle abitudini degli italiani.

Da Bologna vieta tra appello a non mollare, soprattutto con l'invio di fondi tramite il conto corrente postale (22040408) oppure la Banca Popolare dell'Emilia (conto n. 73154).

Gigi Padovani

In Usa un milione di casi l'anno

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Mary-Ellen Rood è una signora bruna, cortese e dall'aria molto «professional». Dal 1982 dirige a Los Angeles la «hot-line» nazionale americana dedicata agli abusi dell'infanzia: si può chiamare formando il numero gratuito 1.800.4 A CHILD, composto di cifre e lettere, che significano «per un bambino». Al suo arrivo riceveva 6 mila chiamate l'anno, nel 1986 sono arrivati 125 mila appelli. Mary-Ellen è venuta a Bologna per un seminario con il «Telefono azzurro».

—Quanti casi di violenze ai minori ci sono, negli Stati Uniti?

«*La valutazione è di un milione all'anno, ma secondo noi sono almeno il doppio. Un 25% delle chiamate che arrivano sono di ragazzi tra i dieci e i 16 anni, da quando il nostro numero è pubblicizzato si è sviluppata una nuova coscienza sul problema*».

Chi chiama?

«*All'inizio c'erano le classi più povere, ora le segnalazioni arrivano anche dalla "middle class", forse più dalla provincia, in percentuale, che dalle grandi metropoli*».

Quanto costa la vostra «linea calda»?

«*Circa 600 mila dollari all'anno, 60 milioni di lire al mese. Sono coperti interamente da aiuti di privati, il governo non ci sovvenziona. Ora è stato spinto a intervenire: è importante questa linea italiana, perché è la prima di questo tipo che opera in Europa*».

E. Pa.

SI E' SPOSATO L'ERGASTOLANO PES

Cascia. L'ergastolano Peppino Pes si è sposato ieri mattina, nella basilica di Santa Rita, con Giulia Baraglia, la psicologa conosciuta circa dieci anni fa a Spoleto. Alla cerimonia hanno assistito un centinaio di parenti e amici della coppia, ai quali si sono inaspettatamente aggiunti 50 turisti sardi in gita in Umbria che hanno intonato con i presenti un'Ave Maria in sardo. Gli sposi sono partiti per un viaggio di nozze di 6 giorni (tanto durerà il permesso di Pes)

IL TEMPO

situazione: Forte pressione ancora presente sul Mediterraneo centrale è in lieve attenuazione. Deboli infiltrazioni di aria instabile tendono a manifestarsi a ridosso dell'arco alpino.

tempo previsto: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno. Nel corso della giornata temporanei annuvolamenti, associati a qualche breve pioggia o temporale, potranno aversi sulle zone alpine, mentre in prossimità degli altri rilievi sarà possibile un occasionale sviluppo pomeridiano di nubi cumuliformi. Dopo il tramonto intensificazione della foschia sulle zone pianeggianti.

temperatura: ancora superiore ai valori normali.

venti: deboli o temporaneamente moderati in direzione variabile.

mari: da quasi calmi a poco mossi.

città italiane

Bolzano	14	28	L'Aquila	15	25
Verona	18	28	Roma Urbe	19	32
Trieste	20	28	Roma Fium.	18	31
Venezia	21	27	Campobasso	20	28
Milano	18	28	Bari	18	29
Torino	17	28	Napoli	17	28
Cuneo	17	24	Potenza	17	30
Genova	21	27	S.M. Leuca	23	28
Bologna	18	30	R. Calabria	21	33
Firenze	18	32	Messina	24	30
Pisa	17	28	Palermo	23	29
Ancona	18	28	Catania	19	32
Perugia	18	29	Alghero	18	33
Pescara	17	31	Cagliari	18	30

città estere

Amsterdam	18	22	nuvoloso	Lisbona	18	28	sereno
Atene	21	34	sereno	Londra	17	23	nuvoloso
Bangkok	24	32	nuvoloso	Los Angeles	17	23	nuvoloso
Berlino	9	19	nuvoloso	Madrid	18	30	nuvoloso
Bruxelles	10	27	nuvoloso	Montreal	12	16	pioggia
Buenos Aires	7	15	nuvoloso	Mosca	4	10	nuvoloso
Copenaghen	6	14	sereno	New York	14	17	nuvoloso
Dublino	9	18	pioggia	Parigi	ng	ng	
Francoforte	13	28	nuvoloso	Pechino	14	27	sereno
Gerusalemme	18	27	sereno	Rio de Janeiro	19	31	nuvoloso
Ginevra	13	30	sereno	Sydney	13	19	nuvoloso
Helsinki	6	9	nuvoloso	Tokyo	23	27	sereno
Honolulu	25	34	sereno	Varsavia	ng	ng	
Il Cairo	18	33	sereno	Vienna	14	28	sereno

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 20 settembre

LE OTTO DIFFERENZE

1, 2, 3 fazzoletto sul collo, fibbia cinturone e canna pistola sinistra del primo cow-boy; 4 ramo destro cactus; 5, 6 indice destro e fondina pistola del cow-boy ferito; 7 obiettivo macchina da presa; 8 manica camicia cinsepolatore.

SCARABEO

Oltre a OBERARE (+=O) in 14-A è possibile comporre molte altre interessanti parole, essendo il gioco molto «aperto». Per es. BALZARE (+=L) in 8-M o ERREZZA (+=Z) in 3-O; possibile anche il gioco di «allungo» che permette di trasformare SPACCI in SPACCIARE e anche FERMATA in RAFFERMATA. E voi, cos'altre avete trovato? Fatecelo sapere.

MASTER MIND

La soluzione esatta è la seguente: O V N R.

REBUS

REBUS (8.9): 8 pia - O giara - palle S E = Spiaggia napoletana.

OTHELLO

Il Nero deve giocare 'C2'. Se il bianco risponde 'O1' allora il Nero prosegue con 'G7'. Se il Bianco risponde 'B2' allora il Nero prosegue con 'B8'.

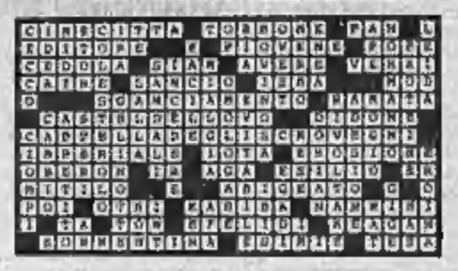
DAMA

No, la mossa corretta è 1) 18-13, e patta. La 1) 22-18, perde dopo 1)... 8-10; 2) 26-22, 10-13; 3) 30-26, 20-24; e il Nero vince (Lugnan-Battaglia, campionato italiano 1982).

SCACCHI

La partita è continuata con la semplice 1. D:f8+, e dopo 1...R:f8; 2. Ce6+ (il Cg7 ora è inchiodato), Rf7; 3. C:d8+, il Bianco non ha difficoltà a vincere.

PAROLE INCROCIATE



IL PAROLIERE

7 lettere: Clamore, Reclame; 6 lettere: Sciale, Sciame, Maiale, Semola, Semole, Vescia, Ornelia, Ornelle; 5 lettere: Amore, Scema, Scemo, Sceme, Breve, Verbo, Cielo, Boema, Boema, Boemo, Alice, Elice, Malia, Malie, Ereno, Selci, Remei, Omero, Lemma, Cereo. Totale 30 parole.

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottardo Casale 70 - 10136 Torino - Tel. 647.84.84

Stato civile di Torino

19 SETTEMBRE 1987

NATI — Gennaro Simone; Zitti Silvia; Margagni Umberto; Fiaschi Silvia; Di Croce Davide; Mongelli Noemi; Scuderi Alice; Scazzaro Arianna; Maggiora Joel; Tedino Paola; Chiara Manuela; Cattaro Caterina; Timpanaro Alice; Pegorello Ilaria; Marcandreo Giorgio; Brunet Anna; Monge Marco; Cavalla Michela; Marcella Giuseppe; Rotondo Stefano; Caserio Christian; Bottini Sara Bethsee Roberta; Antolino Francesco; Capelli Luca; Capelli Marco; Bellizzi Stefano; Dino Francesca; Angelone Sara; Olivo Francesca; Glacca Riccardo; Pariel Andrea; D'Elia Luigi; Benvenuto Elisa; Doria Emiliano; Cantu Stefano; Costa Stefania; Casella Valentina; Giacodi Daniele; Bottino Federica; Gallicchio Daniele; Borello Paolo; Lutazi Simone; Gioia Cinzia; Palermo Marco; Cappa Andrea; Bianco Lucia; Vespoli Giordano Bruno; Luordo Alessandra; Giglio Lucia; Attinebbe Andrea; Giaconelli Silvia; Sammartano Barbara; Cavallero Michele; Russo Daniela.

MORTI — Crevella Maria v. Gallina, di anni 87, nata a S. Sebastiano Po, abitante in c. R. Margherita 210 bis; De Sande Teresa v. Pano, a. 80, pens., v. Malone 29; Bragallini Mario, a. 76, pens., Torino, Lungo Po Cadorna 1; Crelli Sarnina v. Ormigni, a. 85, pens., Garbagna, v. Pozzo Strada 19; Lusa Antonio, a. 75, pens., S. Pietro a Gaida, v. C. Cesari 40; Cammisotto Giovanni, a. 72, pens., San Marcello, cap. Modena; Penaria Margherita, a. 87, religiosa, Moncrivello, p. M. Ausiliatrice; Dardano Salvatore, a. 75, pens., Asti, str. Valenza 300; Agosta Angela in Angerni, a. 72, pens., Rodigo, str. Mongrenan 160; Basa Cristina, a. 82, pens., Ciriè, v. Palmieri 23.

Defendi in cepolino Zanetti Alessandro, a. 54, pens., Rosa, cap. Molinette; Deseri Maria v. Morsel, a. 74, pens., Foligno, cap. Martini; Peretti Margherita v. Domenico, a. 90, pens., Balzola, cap. Molinette; Belmondi Giovanni, a. 83, pens., Rivalta, cap. Molinette; Silvestro Dario, a. 62, pens., Villafranca, cap. Molinette; Bisio Mario, a. 80, pens., Scarzalenga, cap. Martini; Pastino Maria a. Bonaldo, a. 77, pens., Monforte d'Alba, cap. Mauriziano; Marchesi Luigi, a. 58, pens., Arizano S. Alessandro, cap. Molinette; Busso Leone, a. 86, pens., Torino, c. Casale 56; Bergadan Daniela, a. 81, arag., Carrazzone, cap. N. Astanteria; Cerrigia Sergio, a. 60, pens., Torino, v. Montenero 8 (M. Lingotto); Rossi Amelio, a. 78, pens., Piombino, cap. M. Vittoria; Favale Luigi, a. 78, tedoriere, Bertola, cap. Molinette; Bacchiocchi Francesco, a. 84, pens., Castino, cap. V. Astanteria; Perle Carlo, a. 85, pens., Monsanerio, cap. M. Vittoria; Bruno Barbara v. Garrone, a. 85, pens., Druento, str. S. Vincenzo 49; Schietti Michela, a. 93, pens., Monteverde, cap. Martini; Momo Pietro, a. 78, pens., Saluggia, cap. V. Astanteria.

Nati 18 - Morti 28

«Io dormo,
ma il mio cuore
veglia»

E' mancato
Rodolfo Allegramente

Ne danno il triste annuncio la moglie **Elsa De Giuli**, il figlio **Fulvio** con **Sabrina**, il cognato **Umberto De Giuli** con la moglie **Rosanna**, le nipoti **Donata, Ilaria, Augusta, Valeria, Silvia** e **Lidia**. I familiari sono ringraziano il dottor Piero Caldera per l'assistenza e il conforto morale prestati in tutti questi anni. I funerali seranno luogo oggi 22-9-'87 alle ore 16 presso la parrocchia Immacolata Concezione, via San Donato 31.
— Torino, 22 settembre 1987

Zio **RODOLFO**, ti ricorderemo sempre con tanto affetto **Donata, Ilaria, Giacomo, Marina.**

I cugini **Antonetti, Meaglia, Rubino, Duarte, Mazzon** sono uniti alla famiglia in questo doloroso momento.

La famiglia Rossi partecipa al dolore della famiglia Allegramente.

Piangono la perdita del caro **RODOLFO** i cugini **Tinivella, Rovedo, De Giuli.**

Cecilia, Cesare e **Maria Piralioni** partecipano al grande dolore di Elsa, Fulvio e Sabina.

I Condomini e l'Amministratore dello stabile di via San Donato 9 porgono sentite condoglianze per la perdita del caro **RODOLFO.**

Partecipano al dolore le fam. glie Abbà, Jossanelli, Lombardo, Damelli.

Reduci Alpini Big. Val Cavallotta piangono perdita **RODOLFO.**

Improvvisamente è mancata
Erminia Borzi ved. Enria

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, i figli **Teresio, Alfredo, Roberto**, il fratello, le nuore, i nipoti e la cognata.
— Torino, 18 settembre 1987.

La **Primaclasse S.p.A.** prende viva parte al dolore dei dott. Alfredo Enria per la scomparsa della madre
Erminia Borzi ved. Enria
— Torino, 21 settembre 1987.

La **Direzione** della ditta **Tolli** partecipa al dolore del dottor Alfredo Enria.

Adelmo ed **Elena Balocco** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di
Erminia Borzi ved. Enria
— Torino, 21 settembre 1987.

Paolo Diena è affettuosamente vicino ad Alfredo Teresio e Roberto.

Roberto Lydia Ferrero e **Ragazzi** partecipano commossi al dolore per la scomparsa di **ERMINIA.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Nicodemo Comisso

Con dolore lo annunciano la moglie **Anna Antoni**, le figlie **Francesca** e **Manuela**, i fratelli con rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Balsiano per la sua premurosa ed attenta cura. Funerali martedì 22 ore 15 parrocchia Maria Madre della Chiesa.
— Torino, 19 settembre 1987.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Nicodemo Comisso
Speranzino Saverio
Carlo Coppo
Demaria
ditta Canalegno
famiglia **Ghe**
Angeli Guido
fratelli Lajolo
F.lli Elfori srl
Gentara e Spalla
Domenico Cialdino e famiglia
Giovanni Ramondo.
— Torino, 21 settembre 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Lutz Klaass

Lo annunciano la moglie **Sabina**, i figli **Nils** e **Wiebke**. Funerali oggi ore 15,30 da abitazione, via Del Turco n. 3.
— Pino Torinese, 22 settembre 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Monasterolo

Addolorati lo annunciano la moglie Lisa, figli, nuore, generi e nipoti. Funerale giovedì 24 corr. ore 10,15 parrocchia Lucento.
— Torino, 21 settembre 1987.

Marco Massaglia unitamente alla **Sicstel** ed partecipa con dolore alla perdita del sig.
Mario Monasterolo
padre del suo collaboratore.
— Torino, 22 settembre 1987.

Partecipa al lutto il **Gruppo Amplast Municipio di Torino.**

I cugini **Bergese Osmet** partecipano commossi al dolore della famiglia.

E' mancato improvvisamente
Andrea Badarelli

Lo annunciano con dolore a funerali avvenuti la moglie **Angela**, i figli **Carla** con **Enzo** e **Paolo, Nini** con **Maria Silvia** e **Davide**.
— Torino, 22 settembre 1987.

Luigi e **Carla Bergna** sono vicini a Nini e familiari per la morte del padre signor
Andrea Badarelli
— Cantù, 22 settembre 1987.

Giorgio e **Anna Chia** con **Laura** e **Matteo** partecipano al dolore di Nini e familiari per la perdita del padre signor
Andrea Badarelli
— Torino, 22 settembre 1987.

Si uniscono al lutto **Aldo** e **Ellolina Chia** con **Andrea.**
— Corso-Lanzo Intelvi, 23/9/1987.

Giuseppe e **Giuseppina Merelli** si uniscono al dolore di Nini e familiari per la morte del signor
Andrea Badarelli
— Torino, 22 settembre 1987.

Partecipano le famiglie **Franco Cid Bellabio, Mario** e **Maddalena Arnaboldi.**
— Cantù, 22 settembre 1987.

Con sofferenza è mancato
m.llo Pasquale Mela

Solzano, marito, padre, uomo onesto e giusto, ciao papà, mamma, **Teresa, Deborah, Antonella** e tutti quanti ti hanno amato e stimato ti sono vicini. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. Funerali ore 14 S. Giovanni Vecchio.
— Torino, 22 settembre 1987.

E' mancata
Cristina Basso

Carla e **Roberto Cuppo** ne danno l'annuncio ai funerali avvenuti per espressa volontà del defunta.
— Torino, 22 settembre 1987.

E' tragicamente mancato
Leone Busso

Ne danno dolorosa annuncio, moglie, figlio, nuora e parenti tutti.
— Torino, 17 settembre 1987.

E' improvvisamente mancato
Roberto Schiavazzi

L'annunciano la mamma, la moglie, i figli **Luca** e **Davide**, la nonna e parenti tutti. Funerali giovedì 24-9-87, ore 8,30 parrocchia S. Cuore di Maria.
— Torino, 21 settembre 1987.

E' cristianamente mancata la
prof. Margherita Razzetti ved. Bosco

Addolorati lo annunciano i cugini tutti. Funerali mercoledì 23 ore 8,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 22 settembre 1987.

Gli impiegati di **Via Petrarca 14** tda partecipano profonda condoglianze.

La famiglia **Giannetti Lingua** ricorda la carissima **MARGHERITA.**

Aldo Bellino ricorda con gratitudine la cara prof. **RAZZETTI.**

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari
Oreste Abrigo
anni 72

Lo annunciano la moglie Luigia, il figlio **Piero** con la moglie **Wilma**, parenti tutti. I funerali oggi ore 15 parrocchia di Castello.
— Castiglione, 22 settembre 1987.

Partecipano al dolore dell'amico Piero i colleghi:
Anna Maria Balsamo
Franco Di Savia
Gianfranco Libanore
Gianlucario Picchetti
Sergio Sabato

E' mancato
Pier Domenico Berton Giachetti (lucci)

Lo annunciano la mamma, la moglie **Magda**, i figli **Daniela, Marisa** con **Antonio, Massimo**, cognati, cognate, zia e cugini. Un particolare ringraziamento al personale paramedico del reparto 3 dell'ospedale Mauriziano. Funerali mercoledì 23 ore 8 nella cappella del Cimitero Mauriziano.
— Torino, 22 settembre 1987.

E' prematuramente mancata
Vittoria Abbona (Rina)

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle **Giuseppina** col marito **Riccardo Gallo** e nipoti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Moncelli ed all'amica di sempre Susanna. I funerali martedì 22 ore 14,30 parrocchia S. Cuore di Gesù.
— Torino, 22 settembre 1987.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Arianna Vuerich in Mieto
anni 52

Ne danno il triste annuncio il marito **Pasquale**, i figli **Luigi, Adolfo, Antonella, Cesare, Silvia**, parenti tutti. Funerali mercoledì 23 corrente ore 10,15 nella cappella del ospedale Martini (via Tofane). La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 settembre 1987.

E' mancata
Rosina Ravera ved. Negro
anni 73

Ne annuncia la scomparsa il figlio **Corrado** con la moglie **Claudia Bisposio** e i nipoti **Enrico** e **Emanuella** e parenti tutti. Funerali martedì ore 17 nella chiesa di Zenico di Villaseca. Si presenta la partecipazione e ringraziamento.
— Valpiana, 21 settembre 1987.

Partecipano al lutto le famiglie **Bertola, Bianco, Boschetti, Casetta, Cavallotto, Pasta, Pino, Gallo, Giangrande, Ivaldi, Maresco, Milano, Roero, Trevisan.**

E' mancata
Domenica Lanza ved. Chiabotto
anni 91

Lo annunciano figli, nuora, nipoti. Funerali in Collegno oggi ore 15,30 parrocchia Santa Chiara. La salma proseguirà per il cimitero di Torino nord.
— Collegno, 22 settembre 1987.

«Chi crede in me non muore in eterno».

Piangono commossi il caro
Giovanni Giacchino
la moglie **Franca**, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 22 settembre ore 14,30 parrocchia 56 ma Regina della Missioni. La cara salma verrà tumulata a Moretta (Cn).
— Torino, 21 settembre 1987.

E' immaturamente scomparso al suo cari
Roby Marrone
di anni 11

Con grande dolore ne annunciano la mamma **Maria**, il papà **Gino**, il nonno **Guido**, i nonni, gli zii, i cugini. I funerali avranno luogo mercoledì 23 settembre alle ore 10,15 presso la parrocchia Madonna del Rosario - Sassi.
— Torino, 21 settembre 1987.

Sono vicini a Gino e famiglia nel ricordo del piccolo
Roberto Marrone
Roberto Pelo
Bruno Crevenni
Antonio Consalvo
Mario Garau
Bruno Tassani
Carlo Tassoni
Arturo Settimelli
Danilo Bello
Gianfranco Guidi
Giovanni Carellano
— Torino, 21 settembre 1987.

Rosalba Ruspa e **Famiglia** sono vicine alla famiglia Marrone per la prematura scomparsa del piccolo **ROBERTO.**

Renzo Ruspa e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Marrone.

Partecipano al dolore della famiglia Marrone:
Elvira Di Peppe
M. Delia Miseferne
Leo Pensavalle

Si associano al dolore della famiglia Marrone le famiglie:
Franco Zabaldano
Renato Trevisan
Tenente Colonnello Candido Talarga Passione
Miss La vecchia
Gerla
Sereno
Gramiero
Benvenuti
Luciano Bragalotini
Gabriella Lo Bue

Juventus Club Torino partecipa al dolore

Tintori e **Dipendenti** dello **Studio Lago** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Marrone.

Dopo lunga malattia è crist.anamente mancata
Francesca Negro in Brizio

Ne danno il dolorosa annuncio il marito **Giovanni**, la figlia **Luciana**, fratello, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 22 corrente mese alle ore 15,30 parrocchia Santa Maria del Borgo a Vigone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Vigone, 21 settembre 1987.

Il **Cidea** con tristezza e affetto ricorda l'amica
Piero Capello
— Torino, 21 settembre 1987.

Alma e **Ioannis Koumentakis** partecipano al dolore per la scomparsa di
Mario Fusco
— Torino, 21 settembre 1987.

Guido e **Odile** con infinita tristezza piangono
Mario Fusco
amico sensibile, buono e generoso.
— Biella, 22 settembre 1987.

Condominio «Lido Fcm», Sestriere partecipa sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Luisa Monzeglio
— Sestriere, 21 settembre 1987.

Il **Presidente**, i **Consiglieri**, i **Revisori**, il **Direttore** e il **personale tutto** dell'istituto per la **Ricerche** di **Tecnologie Meccaniche** e per l'**Automazione** **C.N.R.** di **Via Canevese** partecipano vivamente commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
COTT. ing.
Pier Giovanni Gamucci
ex presidente e consigliere dell'istituto della Ricerca
— Via Canevese, 21 settembre 1987.

Dirigenti, impiegati e Collaboratori della **Ditt.** tutti partecipano al dolore della signora Carolina Benedusa per la tragica scomparsa del marito
Tullio Serafin
— Milano, 21 settembre 1987.

Prendono viva parte al dolore della signora Carolina Benedusa per la scomparsa del marito
Tullio Serafin
i colleghi della DHL di Torino:
Mario Perrone
Carlo Bergadano
Elio Riva
Anna Gallo
Raffaele Ratapano
Franco Antonioli
Antonio Perillo
Luciano Molino
Elisabetta Bolzon
Alberto Annendola
Adriana Vezza
Anna Benoit
Claudio Canevari
Lavia Parisi
Letizia Decaria
Armando Cantoni
Maristella Righetti
Claudio Todde
Fabrizio Oliveri
Alessandro Lelli
Agostino Runco
Luisa Giani
Gianni Aimino
Guida Cascina
Angela Pellizzari
Luca Maddau
Roberto Lodde
Ugolino Carragnano
Claudio Arduino
Giuseppe Bosco
Domenico Tantulli.
— Torino, 21 settembre 1987

La Sisal SHL di **Genova** e **Livorno** sono vicine alla signora Carolina Benedusa partecipa al suo dolore per la scomparsa del collega
Tullio Serafin
— Genova, 21 settembre 1987.

Crist.anamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Esterina Serra in Bertaggia
anni 53

Ne danno il dolorosa annuncio il marito, il figlio con la moglie **Vesta**, sorelle, fratello, cognati, cognate, nipoti, parenti e amici tutti. Funerali martedì 22 ore 15 parrocchia San Massimiliano Kolbe (via Germonio 6). Grugliasco, partendo dall'ospedale Martini (via Tofane) ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 settembre 1987.

Maria Rosa e **Roberto** partecipano al dolore del cognato Roberto per la perdita della cara **MARISA.**

Marluccia e **Carlo** sono vicini al genero Roberto e familiari per la perdita della carissima **MARISA.**

L'«AUSI» - Associazione Piemontese Esercenti Cinema si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del
cav. uff. Giovanni Merva
esercente cinema in Torino e per anni cospicuo esponente della Delegazione.
— Torino, 22 settembre 1987.

E' mancata a Treviso il 19 settembre all'età
NOBILDONNA
Jolanda Carlini vedova Avenati-Bassi
di anni 86

Lo annunciano addolorate la figlia **Mimosa** con il marito **Giorgio**, i nipoti, la nuora e parenti tutti. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Moncrivello.
— Treviso, 22 settembre 1987.

Crist.anamente è mancato
Carlo Bianco

Ne danno il triste annuncio la moglie **Pierina Rabino**, la figlia **Maria Ernestina** ved. Durando, la nipotina **Cristina** e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 Maria Ausiliatrice e a Pralormo alle 14,30.
— Tigliole d'Asti, 21 settembre 1987.

Grazie una vita laboriosa dedicata alla famiglia e mercato improvvisamente
Guido Roy
Ne danno il dolorosi annuncio la moglie **Luciana**, i nipoti **Adriana** con **Gabriella** e **Paolo, Gianna** con **Alessandro** e **Guido, Pat** con **Anna, Gemma** ed **Elena**; la cognata **Marisa**. I funerali avranno luogo martedì 22 c.m. alle ore 14,15 partendo da via Massena 26, per la parrocchia di San Cristoforo. Si prega di non inviare fiori.
— Vercelli, 22 settembre 1987.

La Ditta **Edoardo Roy & Figli S.p.A.** annuncia l'improvvisa scomparsa del
comm. rag. Guido Roy
alla quale egli ha dedicato tutte le sue laboriose, intelligenti attenzioni.
— Vercelli, 22 settembre 1987.

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio sindacale** della **Edoardo Roy e Figli S.p.A.** partecipano commossi al lutto dei famigliari per la scomparsa del
comm. rag. Guido Roy
amministratore della Società.
— Vercelli, 22 settembre 1987.

Pietro e **Laura Marchini** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Guido Roy
ricordandolo con affetto.
— Torino, 22 settembre 1987.

Gli amici **Vandelli** e **Ryal** ricordano con profonda tristezza il carissimo
Guido Roy
— Torino, 22 settembre 1987.

La Tecnoplast s.r.l. partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile
rag. Guido Roy
— Torino, 22 settembre 1987.

Salpisse e **Mariapia Cattorino** con i **Collaboratori**, il **Personale** dello **Studio** ed i **Medici del Collegio Sindacale** prendono parte al dolore della sig.ra Luciana Castanzo e familiari per la improvvisa scomparsa del
rag. Guido Roy
già Presidente della Edoardo Roy e Figli S.p.A.
— Torino, 21 settembre 1987.

Paola e **Giulio Pistoni** partecipano al dolore della arg. Luciana per la perdita dell'amico **GUIDO.**

Crist.anamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Antonio Dalla Fontana
anni 85

Ne danno il triste annuncio figli nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 23 ore 10 chiesa di Rivodora.
— Rivodora, 21 settembre 1987.

Ci ha lasciati improvvisamente in un incomprensibile dolore
Giuseppe Italiano
di anni 77
marito, padre e nonno meraviglioso
La piangono la moglie **Emilia**, il figlio **Francesco** con **Rinaldo**, la adorata nipotina **Elisa** e **Chiara**, amici e parenti tutti. La sua presenza ci è stata e sarà di insostituibile e consolatrice riferimento. I funerali avranno luogo mercoledì 23 settembre alle ore 10 partendo insieme dall'ospedale Martini via Tofane, 71. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 settembre 1987.

Partecipano al dolore di Emilia e Franco il fratello **Lelterio** con **Pierina, Franz, Eny, Franco, Gigo** e **Maria**; le cognate **Minnie** con **Silvia, Margherita, Maria, Maria, Franca, Clode** e **Anna**; il fratello **Sarino** con **Angelina, Ester, Franco**; la cognata **Anna**; il fratello **Tele** con **Giuseppina, Franco** e **Patrizia**; il fratello **Nino** con **Mary, Donatella** e **Franco Quinto.**

I Medici ed il **Personale Paramedico** 1 **Divisione** chirurgica neurologia **Martini** partecipano sentitamente al dolore del collega dott. Francesco Italiano per la morte del **PADRE.**

Prendono viva parte al dolore del dott. Francesco Italiano per la scomparsa del padre
Giuseppe Italiano
i colleghi:
Vittorio Grivel
Gian Piero Prioli
Giovanni Giunta
Giovanni Fantolino
Gian Carlo Parino
Annamaria Bongi
Giovanni Valle
Vincenzo D'Andria
Lisa Di Tullio
e capo sala
Marluccia Piras
Loredana Gioiardo
e tutto il **Personale Paramedico** del **Servizio Radiologia e Dialisi** dell'ospedale **Martini.**
— Torino, 22 settembre 1987.

Lella, Ugo, Daniela e **Oraste** unitamente alla **Sartoria Ugo Cesaroli** partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del caro
Peppino Italiano
— Torino, 21 settembre 1987.

La famiglia **Rossana** è affettuosamente vicina in questo triste momento a Franco e famiglia per la grave perdita del **PAPA'.**
— Torino, 23 settembre 1987.

Le famiglie **Cassanelli-Franchetto** partecipano commosse per

Polemiche sui ritardi della giustizia a 18 mesi dallo scandalo

Una beffa il dopo metanolo

I viticoltori: «Ci avevano promesso processi rapidi, invece gli accusati se ne tornano a casa» - Ancora da attuare le nuove norme antisofisticazione - Eppure l'export del vino made in Italy è in leggera ripresa

DAL NOSTRO INVIATO

ALBA — La notizia è arrivata a turbare la serena previsioni di una vendemmia che il sole di questi giorni sta aiutando a far diventare grande. La prossima scarcerazione dei Giravegna e degli altri maggiori imputati dello scandalo del vino al metanolo ha il sapore della beffa per chi, un anno e mezzo fa, scese ad Alba a manifestare e chiedere giustizia.

Furono quasi diecimila i viticoltori da tutto il Piemonte che sfilarono il 26 aprile '86 con i cartelli per le vie della capitale delle Langhe. C'erano i gonfaloni dei Comuni (anche quello di Narzole, il paese dei Giravegna che non voleva diventare il simbolo della sofisticazione) e i sindaci con la fascia tricolore. Un dirigente della Coldiretti venne colpito da infarto e morì. «*Un'altra vittima del metanolo*», si disse allora dal palco degli oratori.

«Ci *avevano promesso processi rapidi e condanne esemplari per i colpevoli e invece eccoci qui, delusi e sgomenti. La giustizia non riesce a concludere le inchieste e allora tutti a casa. Dovevo* dire *triste soluzione. I produttori onesti oltre al danno ora devono sopportare* la *beffa*», spiegano il Consorzio di tutela del Barolo e del Barbaresco. Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio di Cuneo, che spende centinaia di milioni per la promozione dei vini albesi nel mondo, esprime «*la delusione di migliaia di produttori* e *dei consumatori che non possono ancora* vedere *puniti i responsabili*».

Il deputato Coldiretti di Asti, Giovanni Rabino, spe- in questi giorni di ernia, dal una interpellanza parlamentare urgente sulla vicenda sottolineando il «*lo sdegnato stupore per la*

Presto liberi i sofisticatori

Quattro gli arrestati: la carcerazione preventiva scade a metà ottobre

MILANO — In carcere sono in quattro con l'accusa di omicidio volontario plurimo e aggravato. La legge per questo reato prevede un termine di carcerazione preventiva di 18 mesi che scadrà a metà ottobre. Per Giovanni Giravegna e il figlio Daniele si stanno quindi per aprire le porte del carcere di San Vittore dove sono rinchiusi dal 21 marzo del 1986. Negli ultimi mesi erano riusciti a essere sistemati nella stessa cella. Con loro usciranno anche Giuseppe Franzoni autotrasportatore di Bagnolo San Vito (Mantova) e Roberto Piancastelli di Rioli (Ravenna), con precedenti per sofisticazione vinicola, due dei personaggi che avrebbero trasferito nel circuito della sofisticazione il micidiale alcol metilico.

«*Molte delle ditte inquisite non sono assolutamente riconducibili all'attività commerciale dei miei clienti* —, dice Roberto Ponzio, avvocato di Alba, difensore dei due Giravegna — *la teoria dell'unica fonte ci sembra quindi oggettivamente improponibile. Alcuni mesi fa avevamo già presentato istanza al Tribunale della libertà. Ora sta per arrivare la scadenza della carcerazione preventiva*».

I Giravegna ritorneranno a Narzole, il paese «senza vigne» del Cuneese, dove operano oltre cento aziende vinicole. La loro impresa commerciale (oltre un di fatturato, uffi- senza dipendenti fissi), è stata uno dei poli

inammissibili lungaggini burocratiche della giustizia». Altre azioni in Parlamento sono annunciate dal pci.

Torna ad accendersi il caso metanolo dopo che nei mesi scorsi le promesse di rigore e le dichiarazioni di stampo al bando dei sofisticatori sembravano aver perso smalto e forza.

Anche le grandi case vinicole impegnate sui principali mercati nel tentativo di recuperare gli spazi perduti, giudicano severamente gli ultimi clamorosi sviluppi.

«*Purtroppo molte delle promesse fatte nei giorni del metanolo non sono state mantenute* — Vittorio Gancia, casa di spumanti di presidente della Camera di Commercio di Asti —. *I tempi della burocrazia romana hanno finora impedito la piena applicazione delle misure per il potenziamento dei servizi di repressione delle frodi sono a rilento, le campagne a sostegno dei nostri vini all'estero non sono antivoche e l'azione promozionale sul mercato italiano sta partendo soltanto ora*».

Sul fronte legislativo è infatti ancora in gran parte da attuare il pacchetto di misure antimetanolo, approvato nell'estate dal Parlamento, che prevedeva azioni di controllo della produzione e potenziamento servizi antifrode.

Solo una parte dei 500 nuovi posti presso il Repressione frodi del ministero dell'Agricoltura sono stati coperti. Devono ancora essere terminati alcuni concorsi.

Anche la modifica delle norme per le bollette di accompagnamento dei vini (per evitare trucchi e falsificazioni) che doveva, in tempi brevi, entrare in vigore nel dicembre '86, è invece rinviata più volte. L'entrata in è prevista il primo

Le rivoluzionarie chiature a netica nucleare» (costo mezzo miliardo l'una) che consentono la determinazione delle origini dell'alcol nei vini sono in ritardo. Il primo apparecchio entrato (funzione qualche mese fa il laboratorio enologico di San all'Adige. Gli altri 4 «compagni» analisti» devono ancora arrivare. Al nuovo sistema di analisi ricollega tutto il vivace dibattito sull'uso dello zucchero per l'arricchimento dei mosti che ha diviso in questi mesi il fronte vinicolo.

Dopo i mesi della paura c'è un lento risveglio del mercato. Lo confermano le ditte di maggiore prestigio e molte piccole che fecero scoprire lo scandalo.

Sergio Miravalle

stro i propri ordini in silenzio. Il vino di qualità sembra essere stato rilanciato proprio dalla paura.

Ma l'effetto metanolo si è fatto sentire soprattutto all'estero. L'export vinicolo ha subito nell'86 una contrazione del 35 per cento con una perdita di 500 miliardi di fatturato. Ora ci sono segnali di leggera ripresa. Nei primi 6 mesi dell'87 sono stati esportati 4,18 milioni di ettolitri (poco meno dell'uno per cento rispetto allo stesso periodo dell'86), per un di 280 miliardi (+2 per cento). Il settore spumanti patisce invece una contrazione del 9 per in quantità (1,2 di ettolitri) e del 15 per cento in valore miliardi). Intanto il certificato obbligatorio all'esportazione è stato abolito, un passo avanti verso la normalizzazione.

L'ombra del più grosso scandalo storia moderna enologia continua comunque a oscurare il settore. Ai di là delle vicende giudiziarie il problema di come recuperare immagine e allontanare i sospetti rassicurando il consumatore sulla genuinità di gran parte del vino «made in Italy».

Il Parlamento nell'estate dell'86 approvò uno stanziamento per azioni pubblicitarie a favore del vino. La metà della cifra è affidata all'Ice (Istituto commercio estero), l'altra ad un ente di promozione presieduto dal che dopo lunghe dispute e analisi di mercato è arrivato finalmente a individuare tre settori del italiano su cui puntare: le famiglie, i giovani e gli opinion leader. La campagna pro vino verrà presentata ufficialmente a Roma il 29 settembre, 12 mesi dopo la prima che fece scoprire lo scandalo.

Sergio Miravalle

«Trombe nei boschi»: ecologisti presi a fucilate nel Lazio

I cacciatori accusano il Wwf «E se ci scappava il morto?»

Il presidente della Federcaccia: «Avevo detto che era una provocazione pericolosa»

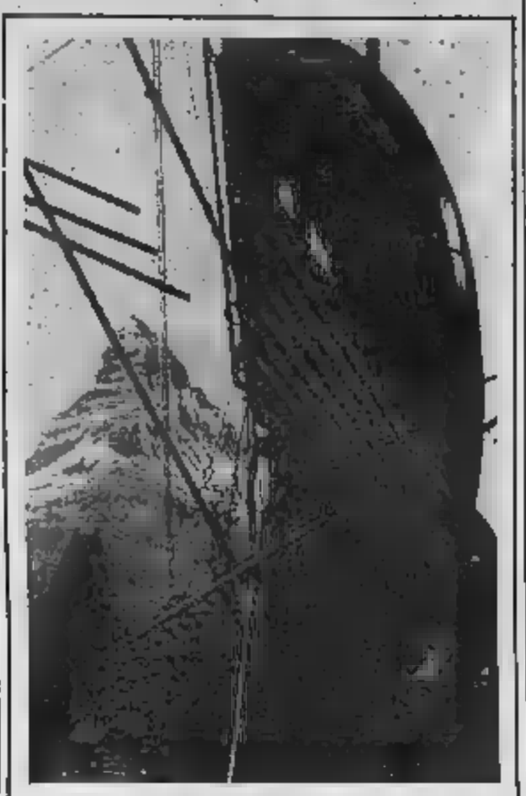
DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Al Wwf sono soddisfatti di come sono andate le cose: l'«orchestra» anticaccia ha suonato bene, anche se non sono mancati episodi di violenza: al Lido di Roma, un cacciatore ha esploso quaranta colpi contro gli ambientalisti che allontanavano la selvaggina dalla pineta Aldobrandini ed è stato arrestato.

A Cassera di Camerata Picena (Ancona) è successa la stessa cosa «ma solo un palo di *cartucce*» (denuncia a piede libero), mentre in Toscana, Veneto, Emilia e Lombardia, i cacciatori si sono «limitati» a sparare in aria a scopo intimidatorio.

Ai Monti della Tolfa (Civitavecchia) sono volate addirittura le colombe della pace. L'alba ha visto tutto lo staff dirigenziale del Wwf piantati come fiori sui prati. «Con una *grande banda* — dice una funzionaria, Alessandra Vivarelli — *a dietro i suonatori con un mare di striscioni. I cacciatori erano una trentina. Che fare? Ci siamo guardati e ci siamo abbracciati*». Tutti contenti, specialmente i carabinieri che avevano le borse sotto gli occhi per la levataccia.

Qualcosa di analogo è successo anche nel Veronese ex hanno promesso di ma per il recupero patrimonio arboreo e faunistico. Un brindisi suggellato l'impegno. Gli sono invece preda contropiede nella Laguna di Venezia: sono trovati davanti i cacciatori che innalzavano striscioni. «*Sfogatevi dieci minuti, tolleriamo le vostre tre pot fatevi una sulla caccia e non rompeteci più i* —». Il tutto condito da fischi amplificati dagli altoparlanti che avevano nascosto nei canneti e nelle botti. La stagione della caccia è lunga, «*ma le azioni di disturbo non saranno più*



IL DEL CERVINO

Zermatt. L'artista elvetico Heinz Julen ha creato nel cuore turistico del Vallese, con lo sfondo delle pareti Est e Nord del Cervino, questa scultura che vuole rappresentare un fiore: si apre e si chiude su se stesso seguendo il Sole

Dominano i costumi interi e castigati, ispirati all'Ottocento

La moda ha riscoperto il pudore Niente «nudi» per l'estate '88

Uno stile «erotico-chic» - Per la donna sportiva colori contrastanti e forti

Costume intero bianco di Oleg Cassini in charmeuse di Lycra a pois neri sovrastampati e inserti nel medesimo colore alla spalla

L'estate settembrina consiglia di non riporre definitivamente il costume da bagno, in vista di fortunati weekend marini e la ragazza che si è potuta permettere, grazie alla sua forma perfetta, le audacissime agambature, le scollature da vertigine, «must» della vacanza al mare farà bene a godersela ancora un po'.

Sta cambiando il vento nella moda del costume da bagno: gli stilisti che in questi giorni, fra Pitti, Rapallo e Riccione, hanno passato il testimone delle linee all'estate del prossimo anno, in vena di castigatezze peraltro diversamente turbanti.

Puntano sul recupero d'una pudicizia quasi monacale, sul non grinta ed aggressività, ma suggerito da gonnellini fluttuanti, da manichette colli, da fasti bolero, rivoltii, drappeggi.

L'estate vedrà affermarsi l'importanza del costume intero, solo perché più suscettibile di riflettere il mutamento di rotta dal troppo nudo al molto coperto, ma perché più facile al multiuso, maglia di giorno, body di sera, compiuto la ricerca nel tessuto che tenta nuove fibre, dal Lycra luccicante al poliammide, si neoprene stile tuta da sub, ma alleggerito e reso trasparente e di assoluta quanto aderenza.

L'olimpionico di Peachtree capita fragole e rape, melanzane e ravanelli su fondo arancio: il costume intero di Papita by Faber trattiene scollo quadro e vita con fasce elastiche; ma non si contano le cinture, come nei costumi del tempo dei telefoni bianchi, su monopezzo blu o azzurro, i nastri e i colli aperti come una camicetta e candidi, come il peso Oleg Cassini sul costume intero, solcato dalla cintura con fibbia.

I giochi di colore, in testa il bianco e nero, giuoco linea affusolata, l'interrompono, scavano, sui tutto con grossi pois neri o sul nero con pettorina a pallini neri su bianco, nel monopezzo senza spallino. più nuove le tinte acidule nella gamma del giallo e del verde o gli accordi nei toni violettati, come costume della Imeo maxi. Mei accosta il viola al rosa in sovrapposizioni molto calibrate ai fianchi.

Del resto, castigatezza o no, il costume intero anche nelle scorse stagioni stava contendendo il primato degli acquisti al sempre desiderabile bikini. L'aggiunta d'una più segreta seduzione, la varietà di tessuti inediti, le rifi- metalliche o cirè, gli effetti denim, le pinces, il plissé renderanno il monopezzo il vero costume da bagno alla moda.

I temi più ricorrenti includono uno stile «erotico e chic» adatto a proiettare una l'immagine di donna sicura di se stessa attraverso linee ideale più per coprire che per scoprire il corpo, disegnato tuttavia da tagli essenziali, architettonici e da cucitura in Parallelo il look «Sport sculpture» pensato per la prestanza fisica della donna sportiva, ma l'ammorbidito dalla miscela esplosiva di colori contrastanti e forti e di dettagli da chemisier, bottoni, cint affib-

C'è una grande luminosità nella sirena 1988, che vuole affidarsi alla sofisticata ispirazione Déco, drappeggi e plissé, cuciture grafiche ed effetti metallici, cangianti. Ma il più fresco ed insieme potente antidoto alla nuda estate 1987, sarà lo stile ingenuo del costume 1988 ispirato alla biancheria stile Ottocento: corpetti stringati come copribusto, gonnellini come fluide culottes, top con spalline sottili, senza contare le finiture merlettate, i bottoncini piccoli e fitti.

Lucia Sollazzo

Napoli: scuola in crisi

LI — si avvia con due gravi handicap scolastico 1987-88 in provincia di Napoli: uno sciopero di tutto il personale proclamato dalla Cgil-Cisl-Uil per protestare contro l'inerzia delle autorità locali di fronte ai problemi della scuola, e che rischia di dare il via ad una lunga vertenza, e la crisi idrica che potrebbe compromettere il regolare andamento dell'anno scolastico. Per ovviare il problema dell'acqua è nei giorni scorsi un programma che prevede la dotazione di serbatoi di accumulo in quasi tutte le scuole per una spesa complessiva di oltre 4 miliardi di lire. Nel frattempo, almeno per una quindicina di giorni, le scuole si arrangeranno a seconda delle circostanze. Quando non ci sarà l'acqua saranno costrette, per motivi igienico-sanitari, a ridurre l'orario delle lezioni.

(Ansa)

Uccide la moglie e si suicida

BRESCIA — In una cascina di Castrezzato (Brescia) un uomo di 28 anni, Luigi Brola, ha ucciso la moglie Silvana Consoli, 29 anni, sparandole a bruciapelo alcuni colpi con una doppietta da caccia. L'uomo ha poi rivolto l'arma contro se stesso e si è ucciso. I cadaveri dei due coniugi sono stati trovati poco dopo le 9 da alcuni contadini che hanno avvertito i carabinieri.

(Ansa)

RAI
Su RAI U... DUE e RAI TRE, si ap... nde stagione tel... ovi volti, nuove ... ovi programmi. ... que ora, potete t... ello che
RAI RADIO VISIONE
DI TUTTO DI PIU'
RAI/PROM-MC CARPI ERCHIONI

ECONOMICI

3 Aziende, negozi

PROMOAZIENDA 600.333 cede palestra polivalente metrato mq 1000 attrezzatissima inserita sul mercato vero privato.
PROMOAZIENDA 000.333 cede avviatissimo negozio Alberi formaggi fatturato L. 900 milioni vera occasione.
RIVENDITA parti 2 vetture stabile (VI vendita kg 183 pezzo al giorno L. 82 milioni. Studio Consulenza Tel. 513.236.
IL STEFANO al Mare (Imperia) vendo per ritiro commercio generale, ristorante vera affare. Tel 0184 483.983 - 011 549 708.
STELLA 447.4406 447.6360 azienda vitivinicola Pino Torinese, [redacted] locazione eventuale nuovo immobile standard.
STELLA 447.4406 447.6360 cantina vitivinicola Pino Torinese, [redacted] locazione eventuale nuovo immobile standard.
STELLA 447.4406 447.6360 azienda vitivinicola Pinerolo buon giro affari cede causa malattia L. 32 milioni.
STELLA 447 6260 447 4602 stabilimento intero zona pianta Pinerolo buon giro affari eventualmente nuovo, chiusura.
STELLA 447.6260 cessionario articoli regalo con laboratorio 200 mq 20 tavoli piazza Adriano, richiesta L. 25 milioni.
TABACCHERIA zona Francia cliente garantito tavola settimanale 9 milioni arrotondamento funzionale causa T. 780 4403.
TABACCHI Crocetta alloggio annesso rendiamo utile netto L. 90 milioni necessaria adeguata. Cedo Frana 513.959.
TABACCHI rilevante fatturo dimostrabile utile netto 28 milioni cedesi L. 140 milioni Frana 342.134.
TABACCHI zona piazza Castello cedesi attività ottimo profitto prestigiosa posizione cedo unicamente Frana 513.959.

4 Terreni

TERRENO collina di Torino edificabile per costruzione villa mc 550 richiedesi L. 53 milioni, affare. Tel. 447.6212.

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA leader cerca per propria filiale Torino locale in affitto mq 300 uso esposizione ufficio magazzino. Tel. 011 538.583 - 519 682.
CERCO in acquisto o affitto capannone 200-400 mq oltre 50-100 mq uffici Rivoli Grugliasco Collegno. Tel. 306 464.
INTERSHOP 44.20 ricerca locali commerciali, lavanderia, uffici, magazzini, capannoni per ottimo acquisto.

offerte

A. CASAMERCATO 011 65.44 compravendita e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.
ACQUISTO contanti capannoni e lotto fabbricabili in Torino purché ben ubicati. Rapida trattativa. Tel. 742 6433.
AFFARONE locale libero luminoso ristrutturato a nuovo mq 450 circa privato servizi uffici L. 188 milioni. Tel. 533.947.
AFFITTASI Settimo locale industriale mq 2000 più ufficio mq 400 e cortile mq 4000. Tel. 810.341.
AFFITTASI capannone industriale indipendente con ufficio servizi mq 800 su via Mongenevro Tel. 701.020.
AFFITTASI corso Regio magazzino mq 150 somministrato con posto camion seminterrato L. 700/mila. Tel. 566 875.
AFFITTASI corso Novara 80 locale uso ufficio da mq 400 a mq 800. Zona spalla ferrocarrabile. Tel. 550.218.
AFFITTASI corso Grosseto negozio angolare 250 mq 2 gran vetrine eventuale laboratorio Tel. Corrado 593 376.
AFFITTASI fronte via Reale Rivoli locale uso magazzino laboratorio mq 3000 più mq 400 uffici. Tel 810.341.
AFFITTASI Pecetto magazzino mq 3000 Tel. 810.341.
AFFITTASI ufficio in palazzina indipendente mq 400 con annesso magazzino mq 200 locale parcheggio Tel. 505.807.
AFFITTASI vendesi capannone mq 2000 con ufficio e magazzino adatto industria anche piccola o deposito. Zona corso Grosseto tangenziali immediatamente raggiungibile. Tel. 860 3103.
AFFITTASI zona Via G. Reni magazzino mq 100 ad uso deposito Tel 541.252.
AFFITTO ufficio 1° piano mq 150 ampi locali luce e mq 400 doppi servizi e doppio accesso zona corso Italia ampio. Tel. 655 456.
ALMESE stupendo stabilimento industriale mq 4000 con uffici, alloggio custode, autovetture, monacarico, pesa a ponte, idroportite, cabina elettrica, grande cortile per carico e scarico merci, grande parcheggio Tel 011 503.088.
ASPIGNARETTO vendesi locale industriale mq 3450 più ufficio mq 350 Telefonare 610.341
BORGATA Paradiso 2 locali più servizi piano terra uso ufficio/negozio ristrutturati. Immobiliare Moreno 593 8142.
BOX auto via S. Francesco quasi in Gazzetta piano terreno vicino corso L. 30 milioni. Semi 310.801.
CENTRO S. Secondo muri negozio vetrine mq 35 più 3 vetrine retro servizi, possibile alloggio sopra casa L. 80 milioni più mutuo Tel. 532.717 540.765.
COMPLESSO industriale commerciale vendesi Settimo Milanese mq 1300 oltre appartamento ed interrati. Tel 315.548.
CORSIVALLE 533.322 vendo via Sospello (via Montevecchia) bassa fabbricato mq coperto mq 85 L. 75 milioni.
CORSO Sommeiller ultimo magazzino in corso attività avviatissima mq 150 carico ascensore. Studio Codevi 530.871.

CORSO VERCELLI
capannoni nuovi zona adiacente tangenziali di pregio con uffici in costruzione da completare vendesi alle migliori condizioni. Tel. 847.8831.

CORSO Vercelli libero 100 mq autonomo si presenta in nuova costruzione piano largo L. 67 milioni. [illegible] 762.088.
OCCASIONALE avviatissimo negozio con appartamento adiacente di 3 camere cucina servizi, ubicato corso Re Umberto, prezzo da concordare 355 518 977.
EDILCASE
vendo zona nostra Tribunale recentissimo complesso libero uso industriale/commerciale/terziario composto di palazzina uffici e basi fabbricati con corte piano ampia area di manovra e parcheggi. Tel 542.154
EDILCASE 542.154 vende in S. Silvano via Michelangelo 9, prima mensola ci sono tutte lavorazioni negozi libertà da mq 96 a mq 700. Personale sul posto.
EDILCASE 542.154 vende via Onorato Vigliani negozio con retro e locali reclamizzato a L. 65 milioni.
EUROEDILE vende adiacenze corso G. Cesare quinto negozio e bassi fabbricati occupato ottimo reddito. Tel. 248.598.
EUROEDILE vende corso P. Castelli reddito negozio libero mq 75 ottimo affare a L. 50 milioni. Tel. 746.096.
GRU 511.352. affitta corso Turati 62, negozi mq 13 vetrine con magazzino mq 415 collegato internamente con scale e montacarichi.
LIBERO adiacente piazza Bengasi locale autorimessa, magazzino mq 700 circa accesso camion. Vendesi. Tel. 660.216.
LIBERO negozio 65 mq zona con [redacted] interna vendesi L. 65 milioni. Tel. 385.878.
LIBERO via Garibaldi piano 1° locale ufficio mq 240 vendo possibile cambio vendo o affitto. Bertini 519.801.
MAGAZZINO mq 220 zona via San Donato costruzione recente vendesi libero. Tel. 360.638.
MAPPANO vendesi locale industriale mq 1700 più 200 mq uffici. Tel. 810.341.
MARE vende commerciale locale commerciale mq 1200 volendo trasformabile in palazzo d'epoca. Tel. 593 135.
MINICALORI vicino svincolo tangenziale affitto uso magazzino capannone mq 800 ufficio 120 mq cortile. Tel. 620.574.
NEGOZIO Barriera Milano via Aliano mq 80 più 90 mq magazzino affittasi. Studio Codevi 530.871.
NEGOZIO c.so Vittorio (Borgo Valentino) 2 vetrine, mq 52, ristrutturato diretto mq 360, affittasi. Tel. 553.873.
NEGOZIO libero diritto Venaria angolo via Cavour mq 300 ottimo affare ristrutturato completamente, riscaldamento autonomo, adatto alla vendita. Tel. 557.5950.
NEI, Venaria vendesi capannone mq 800 con uffici pannelli e cassette impianto elettrico riscaldamento aria condizionata terreno mq 8000 il tutto da ristrutturare grazie affare con dilazioni L. 150 milioni. Tel. 510.537.
PECCARITO vendesi locale industriale mq 3000 più mq 500 uffici. Telefonare 810.341
PIAZZA Rivoli locale adatto lavorazione luce doppio uffici 1500 mq L. 2 milioni mensili. Studio Codevi 530.871.
PORTA NUOVA vendesi in stabile prestigioso locali adatti uffici o attività commerciale mq 450 ristrutturabile. Studio Codevi, telefono 530.871.
REDDITO elevato 10% annuo su capitale investito è investimento sicuro vendo negozio 370 mq, centro. Tel. 512.747.
RIVOLI affittasi centralissimo magazzino mq 900 con cella frigorifera. Agenzia Centro. tel. 953.2636.
S. MAURIZIO via Berthollet muri negozio 700 mq [illegible] su 2 piani adatto vetrine a box L. 230 milioni. Ecoceca 580.258.

SANREMO CENTRO
vendesi locale ristrutturato mq. 480 adattissimo palestra o uffici. Telefonare 0184 661.822.

SASSI zona Cimitero 2 locali industriali abbinabili per totale mq 320, eventuale ufficio per mq 120 attività anche inquinante. Tel. 580.180.
SEMINTERRATO v. S. Donato mq 330 altezza m 3,20 monacarichi per magazzino laboratorio vendo libero. T. 771 4777.
SEMINTERRATO zona Francia di mq 300 ottimo uffici attività laboratorio non rumoroso magazzino. Tel. 599.185.
SOCIETÀ Srl tel. 532.444 vende adiacenze piazza Bengasi palazzina 2 piani trattative riservate.
SOGEM Srl 332.444 affitta centrali villa 200-300 mq box e posti auto.
SOGEM Srl 332.444 vende Barriera Milano capannone 1000 mq.
UFFICIO affittasi 100 mq corso San Maurizio Bars libero in ottobre piano 1°. Tel 817.836.
VENDESI palazzina Sud locale ristorante mq 5000 più mq 1200 uffici. Tel 810.341
VENDESI Torino Nord negozio ingrosso arredamento mq 1000 più palazzina uffici mq 1000 più [illegible] Tel. 810.341.

gabetti
Tel. 011 57 67
Piazza Statuto, 19 - Torino - C.so G. Ferraris, 60
IMMOBILI URBANI [illegible] LEASING IMMOBILIARE
AGENZIA 1 C.so Galileo Ferraris, 62
AGENZIA 2 Corso Monte Cucco, 52
AGENZIA 3

VIA MARIA VITTORIA
In casa [illegible] vendiamo luminoso appartamento libero: da ristrutturare, di grande ingresso, salottino, 2 camere, cucina e servizi.

VIA ASSIETTA
Adiacenze C.so Re Umberto, vendiamo appartamento libero di: ingresso, 2 camere, cucina e bagno. Adatto anche uso studio.

CORSO BRUNELLESCHI
In stabile recente vendiamo spazioso appartamento libero, panoramico ultimo piano: salone, 3 camere, cucina, bagno.

CORSO SEBASTOPOLI
In stabili recenti vendiamo appartamenti liberi, panoramici, ultimi piani composti da: 1/2 camere, tinello, cucinino, bagno.

CORSO TOSCANA
Adiacenze C.so Lombardia, vendiamo appartamento libero recentissimo di: 2 ingressi, salone, 4 camere, tinello, cucinino, 2 bagni, 2 box.

AURORA
Via Maria Ausiliatrice in stabile recente vendiamo appartamenti composti di: ingresso, 2/3 camere, tinello, cucinino, bagno.

VIA PIETRO MICCA
Adiacenze, [illegible] S. Francesco d'Assisi, in stabile d'epoca, completamente ristrutturato, vendiamo miniappartamenti liberi di [illegible] metrature.

SANTA RITA
VIA BENEVAGIENNA 34 in stabile del vendiamo spaziosi 1/2 camere, cucina, bagno, da L. 43.500.000. Box auto. Nostro personale in loco al pomeriggio, sabato compreso.

VIA CIBRARIO
Adiacenze Corso Tassoni, in bella casa d'epoca, vendiamo appartamento mansardato libero, ristrutturato a nuovo, composto di: ingresso, salone con angolo cottura, camera, bagno.

LUNGO PO ANTONELLI
Adiacenze, Via Cuneo, vendiamo appartamento libero, [illegible] ristrutturato di soggiorno/living con angolo cottura, una camera e bagno

VIA LAGRANGE
Adiacenze P.za S. Carlo, in solida costruzione, vendiamo appartamenti di vario metratura: da 35 a 250 mq.

CORSO NOVARA
Adiacenze C.so Palermo vendiamo recente e spazioso appartamento panoramico di: ingresso, salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, mansarda.

PIAZZA MANNO
Adiacenze, Via Cumbetti, vendiamo recente appartamento libero, panoramico, box [illegible] di: ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno

In zona Crocetta, appartamento libero di: salone, 2/3 camere, cucina, doppi servizi. Pagamento contanti.

[illegible]
In solida costruzione d'epoca, vendiamo ampio appartamento di: ingresso, 3 camere, cameretta, cucina e bagno. Prezzo interessante.

PARELLA
Via Domodossola in stabile recente vendiamo spazioso appartamento libero composto di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno.

[illegible]
In zona Campidoglio Palermo appartamento signorile di: salone, 2/3 camere, cucina, doppi servizi.

IMMOBILI [illegible] C.so Galileo Ferraris, 60

UFFICIO
In C.so Bramante, al piano rialzato, di stabile recente locale di 150 mq., ingresso, 5 vani, servizi.
VENDITA

UFFICI
Zona C.so Principe Oddone, in stabile completamente ristrutturato - uffici con metrature da 150 a 1200 mq. ascensori pedonali e carrai
AFFITTO

UFFICIO
In Crocetta, su grande corso, proponiamo ufficio di alta rappresentanza di 550 mq. circa, tripli ingressi, tripli servizi.
AFFITTO

AMBROGIO
Vicinanze, in S. Pietro Val Lamina vendiamo signorile VILLA, recente, spaziosa di mq. 400. Giardino mq. 2200.

ROLETTO
Vendiamo VILLA precollinare di nuova costruzione UNIFAMILIARE. Abitazione mq. 170, più servizi. Ampio giardino.

RUBIANA
Pascalotto, VILLA libera nuova, bifamiliare. Abitazione mq. 150, servizi mq. 75. Ampio giardino. L. 180 milioni.

AUTORIMESSA
In Torino sud, proponiamo grande autorimessa su due livelli, superficie mq. 4000, omologata per oltre 300 posti auto - libera alla vendita.
VENDITA

CAPANNONE
In Torino nord, strada Settimo, proponiamo capannone di mq. 3000 circa, con uffici di 300 mq. e servizi di mq. 300. Altezza 5 metri.
VENDITA

VALDELLATORRE
Vendiamo in villaggio residenziale VILLA, nuova, SIGNORILE libera. Abitazione mq. [illegible] Servizi mq. 130. Giardino mq. 1000.

VINOVO
CENTRO PAESE. Vendiamo SIGNORILE villino a schiera. Abitazione mq. 110 su due piani più servizi. Mansarda e giardino.

In acquisto per azienda del settore informatico uffici semicentrali in Torino con superficie da 500 a 700 mq.

CAPANNONE
In Polirino, proponiamo [illegible] in fase di costruzione con superficie di 1500 mq. con area esterna di 1500 mq.
VENDITA

VALDELLATORRE
Vendiamo VILLA libera, recente, indipendente, panoramica. Di mq. 270 totali su 3 piani. Giardino mq. 1500.
AFFITTO

RONCO
Canavese, vendiamo casetta libera indipendente di 5 camere, cucina, bagno, terrazzo, giardino. L. 75 milioni.

Nella prima cintura di TORINO appartamenti e ville in zone residenziali, comodo di servizi. PAGAMENTO CONTRORIMESSA

VIA 8 Luglio ingresso verde in edificio nuovo ultimo box in piena proprietà. Tel. 771.0583 - 740.748.
VIA Cecchino negozio libero 2 vetrine 3 ampie 2 vani retro servizi 75 mq L. ad [illegible] Chieppori, Tel. 647.4844.

6 Domande lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

AUTISTA patente II pratico distante abitaz. Telefonare 0183 48.158.
CAMERIERE diplomato sala bar, 21 anni ottima inglese offresi Tel. 484.374.
CAMERIERE offresi per stagione invernale solo hotel località selvaggia. Referenze. Tel. 0161 464.74 ore serali.
COPPIA domestici cuoco istitutore/maestro lingue automunito referenziati offresi. Telefonare 813.178.
FATTORINO 47 anni pat. B (oppure guardiano, offresi. Telefonare 671.4151.
IMPIEGATA referenziata fissi corso corrispondenza primaria famiglia. Telefonare 650.5822.
PENSIONATA cerca lavoro diurno come dama di compagnia e assistenza persone anziane o aiuto domestico serietà capacità. Tel. 771.0929.
PENSIONATO Alba cercasi lavoro come istitutore/maestro/istruttore di sci e tennis, referenziati. Tel. 505.5404.
[illegible] offresi per pulizie ufficio [illegible] domestiche. Tel. 819.987 [illegible] prendiamo.
[illegible] 22enne con esperienza cerca lavoro settore alberghiero preferibilmente paesaggio diretto. Tel. 736.1537.
SIGNORE 54 anni pregasi recarsi ufficio [illegible] per proposta interessante persone sole [illegible] libera pulizie. Tel. 011 535.815
TORINESE 40 anni, referenziata, cerca lavoro come domestica presso famiglia distinta. Tel. 011 [illegible]
TRADUTTRICE inglese, francese, tedesco, italiano, esperienza commerciale, cerca lavoro anche part-time. Tel. 812.1004.
VIENNESE diplomato, volenteroso e serio cerca qualsiasi genere di lavoro con passaggio diretto. Tel. 950.2001.
ZARINE ristoratore offresi come istitutrice ginnastica, [illegible]. Tel 447 0141.
ZARINE esperienza guardarobiera offresi [illegible] custodia villa o residenza anziani. Scrivere: «Pubblicittà 3444 — 10100 Torino».

commessi, baristi

CAMERIERE con esperienza sala bar 1 bar/tavola offresi per stagione alberghiera o altro. Tel. 913.8536 ore 14-21
CAMERIERE diplomato cerca lavoro stagione alberghiera offresi. Tel. 0141 [illegible]
CAMERIERE esperienza guardarobiera offresi [illegible] custodia villa o residenza anziani. Scrivere: «Pubblicittà 3444 — 10100 Torino».
CAMERIERE referenziato offresi come istitutore/maestro sci e tennis. Tel. 447 0141.
CAMERIERE referenziato offresi come istitutore/maestro sci e tennis. Telefonare

Si apre lunedì l'assemblea del Fondo Monetario

I «Grandi» a consulto

Obiettivo principale del vertice di Washington: evitare il crollo del dollaro e la recessione mondiale

Italia fuori dal G5

ROMA — «Non mi piacerebbe partecipare a una cena alla quale non sono stato invitato. Se hanno fame, che mangino». Il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, non abbandonerà questo fine-settimana a Washington il tavolo dei 7 Paesi più industrializzati [illegible] economia [illegible] mercato, perché si [illegible] escluso [illegible] decisioni già [illegible] magari durante un pasto, dal più ristretto gruppo dei 5.

Per sdrammatizzare la contrapposizione ricorrente tra «G-5» e «G-7» Amato ha scelto un'intervista al «Wall Street Journal». Tutto fa prevedere [illegible] non si ripeta il clamoroso [illegible] che l'Italia mise in scena nel febbraio scorso a Parigi.

[illegible] l'appunto di programma una cena dei 5 (Stati Uniti, Giappone, [illegible] nia [illegible], Francia, Gran Bretagna) venerdì sera a Washington, dove come ogni settembre si svolge l'assemblea del Fondo Monetario Internazionale. L'indomani, sabato, si riunirà formalmente il gruppo [illegible] 7, dove sono presenti anche Italia e Canada.

[illegible] appuntamenti non [illegible] diversi [illegible] quelli di Parigi. [illegible] protagonisti [illegible] supergrù [illegible] stessi. Fu Giovanni Goria, allora ministro del Tesoro, [illegible] abbandonare per protesta le riunioni parigine nella frenetica [illegible] di sabato 22 febbraio, dopo lunghe [illegible] [illegible] il presidente [illegible] Consiglio, [illegible] era [illegible] con [illegible] [illegible] sottosegretario.

Però la divisione di competenze [illegible] il «G-5» e il «G-7», [illegible] assicura, è stata più netta- [illegible] tracciata dopo la resa [illegible] [illegible] Parigi: segnali tranquillizzanti [illegible] sia [illegible] presidenza [illegible] Consiglio [illegible] dal Tesoro. L'Italia accetta perfettamente che il gruppo dei 5 esista e si riunisca, specie [illegible] cornice del Fondo monetario (la cui [illegible] convenzionale, il «diritto speciale di prelievo», è per l'appunto formata da un paniere delle [illegible] dei 5); purché il gruppo dei 7 non [illegible] sruotato.

[illegible] G-7 spetta di [illegible] ogniqualvolta siano in [illegible] il «miglioramento [illegible] sistema monetario internazionale e le correlate misure di politica economica»: la formula dell'accordo preso nel maggio '85 a Tokyo, per molti assai ambigua, non è stata mutata. Ma, sul filo della diplomazia, la delicata divisione di ruoli tra G-5 e G-7 questa volta non [illegible] [illegible] turbare il [illegible] italiano.

A Parigi, l'Italia arrivava sicura di essere ormai diventata il quinto grande Paese industriale, superando l'Inghilterra, ma [illegible] di competizione politica [illegible] avrebbe portato alle [illegible] anticipate. (Appena [illegible] giorni prima Craxi aveva dichiarato che «la staffetta non esiste»).

Che ne [illegible] ora di quella ri- [illegible] sul «sorpasso» dell'Inghilterra? Il reddito italiano è forse superiore, ma l'Inghilterra continua a rappresentare una maggior quota del commercio mondiale. Per non parlare del ruolo della sterlina, ora che la lira è di nuovo sotto tutela. Anche qui Amato sdramma- [illegible]: «Non so se noi stiamo [illegible] numero 4 o il numero 5, o se la sia l'Inghilterra. [illegible] però che [illegible] inglesi [illegible] se preoccupano molto più di noi».

s. l.

● **ABI** — Nuove indicazioni sull'andamento a breve termine del costo dei denari scatturiranno prevedibilmente in occasione della riunione del comitato esecutivo dell'Abi in programma per domani, alla quale prenderanno parte come di consueto i massimi rappresentanti del [illegible] creditizio italiano.

[illegible] dei tassi reali

ROMA — E' l'Italia a presentare, tra i maggiori Paesi industrializzati, i [illegible] di interesse «reali» (cioè depurati dall'inflazione) più elevati: questa situazione — segnalata ripetutamente dalle autorità monetarie per sottolineare in particolare l'inadeguatezza dei tassi dei titoli di Stato — trova conferma negli ultimi dati sul rendimento [illegible] monetario [illegible] sulle obbligazioni calcolati con riferimento ad [illegible] e [illegible] qualificate fonti finanziarie.

Ecco una tabella che mostra i tassi reali ottenibili sul mercato monetario (per gli Stati Uniti sono indicati i tassi reali dei Buoni del Tesoro a tre mesi) deflazionati con il tasso annuo dei prezzi al consumo; i dati di settembre sono solo stime parziali:

Paese	Agosto	Settembre
ITALIA	[illegible]	[illegible]
GRAN BRETAGNA	6,1	6,2
FRANCIA	3,9	3,8
GERMANIA	3,3	[illegible]
[illegible]	2,1	[illegible]
[illegible]	2,2	2,0

Nakasone ha incontrato Reagan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] — [illegible]

L'incontro [illegible] ieri [illegible] a [illegible] tra il presidente Reagan e il premier giapponese Nakasone si sono aperte in pratica le consultazioni delle potenze economiche in margine all'assemblea annuale del Fondo Monetario Internazionale, che peraltro incontrerà ufficialmente i suoi lavori solo lunedì prossimo. E' stato un avvio modesto: sembra che Reagan e Nakasone si siano infatti impegnati l'uno a ridurre di poco il deficit del bilancio americano, l'altro ad aprire — ma di quanto? — il mercato nipponico ai prodotti stranieri, per contribuire alla stabilità del dollaro e dello yen. I due leaders hanno dedicato buona parte del colloquio ai rapporti bilaterali, in particolare alle rappresaglie minacciate dal Congresso contro la Toshiba per le sue forniture di tecnologie militari all'Urss: per ridurle, [illegible] (ternario, Reagan ha chiesto a Nakasone una [illegible] più attiva nel Cocom, il [illegible] [illegible] dinamento [illegible] commerci con l'Est.

I principali temi toccati dai presidente e dal premier figurano sull'agenda dei gruppi dei 5 e dei 7 e del Comitato ad interim del Fondo Monetario che si riuniranno alla fine di questa [illegible] a Washington, prima dell'assemblea. Le riunioni saranno cruciali: nel rapporto annuale, il Fondo ha ammonito che gli Usa devono assolutamente tagliare il disavanzo interno e il Giappone e l'Europa espandere le loro economie, per evitare la destabilizzazione dei cambi, che provocherebbe un crollo del dollaro e una recessione mondiale. Le indicazioni fornite dall'incontro Reagan-Nakasone non sono però tali da dissipare tutti i [illegible] profilo [illegible] braccio [illegible] [illegible] Washington e Tokyo e soprattutto [illegible] Washington non [illegible] disposta all'austerità, perché [illegible] avvicinano le [illegible] che nel secondo trimestre dell'anno ha registrato una crescita del prodotto nazionale lordo [illegible] 1,5 [illegible] to, e Tokyo, che [illegible] ne [illegible] registrato [illegible] rifiutano [illegible] assumersi il ruolo [illegible] «locomotive internazionali» in appoggio all'America.

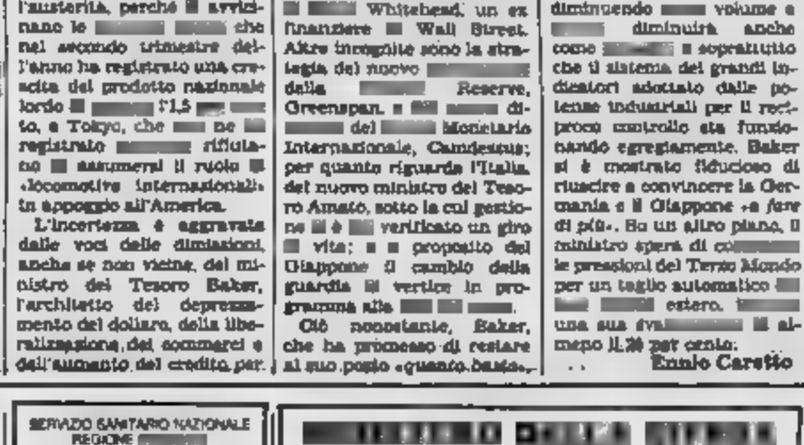
L'incertezza è aggravata dalle voci delle dimissioni, anche se non vicine, del ministro del Tesoro Baker, l'architetto del deprezzamento del dollaro, della liberalizzazione dei commerci e dell'aumento del credito per il Terzo Mondo indebitato: tra pochi mesi, Baker assumerebbe la direzione della campagna elettorale del vicepresidente Bush, suo amico e mentore, e verrebbe sostituito [illegible] sottosegretario [illegible] Whitehead, un ex finanziere [illegible] Wall Street. Altre incognite sono la strategia del nuovo [illegible] della [illegible] Reserve, Greenspan, e [illegible] [illegible] direttore [illegible] del [illegible] Monetario Internazionale, Camdessus; per quanto riguarda l'Italia, del nuovo ministro del Tesoro Amato, sotto la cui gestione [illegible] è [illegible] verificato un giro [illegible] vite: [illegible] a proposito del Giappone il cambio della guardia [illegible] vertice in programma alla [illegible] [illegible].

Ciò nonostante, Baker, che ha promesso di restare al suo posto «quanto basta», ha preannunciato [illegible] dell'ottimismo. Lo [illegible] dell'economia Usa sottiene che [illegible] deficit di bilancio del suo Paese [illegible] [illegible] una [illegible] riduzione: che quello [illegible] [illegible] diminuendo [illegible] volume e [illegible] diminuirà anche come [illegible] sopravvitto che il sistema dei grandi indicatori adottato dalle potenze industriali per il reciproco controllo sta fornendo egregiamente. Baker si è mostrato fiducioso di riuscire a convincere la Germania e il Giappone «a fare di più». Su un altro piano, il ministro spera di co- [illegible] le pressioni del Terzo Mondo per un taglio automatico [illegible] [illegible] estero. [illegible] una sua [illegible] [illegible] almeno il 20 per cento.

Ennio Caretto

Tutti gli scambi commerciali dello zio [illegible]

Miliardi di dollari ☐ Esportazioni verso gli Usa ▬ Importazioni dagli Usa



Boom delle polizze vita

Gruppo Toro 6 mesi sprint

La raccolta ha sfiorato 718 miliardi

TORINO — Il Consiglio di amministrazione della Toro Assicurazioni ha preso in esame i risultati conseguiti dalla società nel primo semestre. I premi acquisiti a fine giugno nel lavoro diretto e indiretto italiano ed estero ammontano globalmente a 350,4 miliardi, con un incremento del 14,8% rispetto al corrispondente periodo dell'86 (+13,5% nel 1986). Particolarmente sensibile l'incremento del ramo vita, in [illegible] che, per le assicurazioni ordinarie, sale al 41%.

Le società assicurative controllate, italiane ed estere, hanno raccolto premi per 367,8 miliardi. I premi dell'intero gruppo in Italia e all'estero superano pertanto i 718 miliardi con un incremento del 10,8% sul corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

A fine giugno gli investimenti totali lordi ammontano a 1500 miliardi contro 3474 miliardi alla stessa data dell'esercizio precedente. I proventi patrimoniali registrano una diminuzione dell'incidenza sui premi rispetto all'analogo periodo del 1986.

Nel primo semestre dell'anno la politica di potenziamento del gruppo Toro si è tradotta in alcune importanti iniziative. All'inizio dell'anno è stata costituita la Alleanza Vita spa che entrerà in fase operativa nel prossimo esercizio. Nel corso del semestre si sono sviluppate le trattative che hanno portato alla totale acquisizione del gruppo francese Le Continent, di cui la Toro [illegible] già [illegible] il controllo, aggiungendo alle quote in portafoglio le consistenti partecipazioni di minoranza detenute dal gruppo inglese Sun Alliance.

[illegible] Forti perdite per la Esso Italiana

[illegible] — L'assemblea degli [illegible] Esso Italiana [illegible] ieri a [illegible] a norma [illegible] legge, poiché le perdite operative [illegible] nei primi nei mesi sono state superiori ad un terzo [illegible] patrimonio netto, ha deciso di soprassedere dall'assumere [illegible] iniziativa in ordine [illegible] capitale sociale.

A tale risoluzione [illegible] è [illegible] informa un comunicato, [illegible] delle aspettative per il secondo semestre. Le perdite nel primo semestre [illegible] state determinate dallo sfavorevole andamento del mercato internazionale del greggio, [illegible] cambio lira-dollaro e [illegible] difficile situazione, [illegible] nella quale le compagnie petrolifere operano in [illegible] *(Ap)*

[illegible] La Tamoil comanderà il capitale

MILANO — L'assemblea straordinaria [illegible] Tamoil, società petrolifera controllata per il 70% dalla Libyan Arab Foreign Bank, per il 30% [illegible] gruppo Bastogi e per il 10% [illegible] società lussemburghese Strand, ha approvato ieri un aumento di capitale da 72 a 150 miliardi di lire. L'operazione potrebbe prendere il via entro fine anno.

La Tamoil, che ha 1600 [illegible] di servizio distribuite in tutta Italia, registrerà a [illegible] anno un fatturato di circa [illegible] miliardi di lire, in aumento rispetto a quello [illegible] [illegible] 86, ed è previsto che chiuda il bilancio [illegible] un [illegible] superiore [illegible] 3 miliardi [illegible] scorso esercizio. *(Ansa)*

Necessario ridurre la produzione di 30 milioni di tonnellate

Scure della Cee sull'acciaio Tre saggi decideranno i tagli

Saranno eliminati 80 [illegible] posti di lavoro - Entro fine anno una decisione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Torna a un «comitato dei tre saggi» l'arma alla Cee la scure che si abbatterà un'altra volta sull'acciaio. Saranno loro, secondo una proposta presentata ieri dalla presidenza di turno danese e accolta dal [illegible] dell'Industria [illegible] a valutare la divergenti opinioni [illegible] ieri a Bruxelles e a presentare entro metà novembre [illegible] documento su cui i ministri si confronteranno l'8 dicembre nella speranza di raggiungere un'intesa entro il 31 [illegible] mese. Si tratta di stabilire dove e come effettuare — entro il 1990 — tagli produttivi per 20 e [illegible] milioni di tonnellate (su [illegible] tonnellate [illegible] 140), quindi eliminare [illegible] 80 mila posti di lavoro (su 415 mila).

Il commissario Cee Karl-Heinz Narjes, autore della proposta comunitaria, riteneva [illegible] il quadro dei tagli dovesse essere formulato [illegible] Eurofer, l'organismo che raggruppa i maggiori produttori europei; ma i ministri hanno respinto quell'ipotesi. Ieri sera nei corridoi di Palazzo Charlemagne [illegible] [illegible] insistenza, come principale fra i tre saggi, [illegible] Davignon, l'[illegible] tore [illegible] esecutore della [illegible] pendente ristrutturazione [illegible] derurgica [illegible].

E' una medicina amara quella [illegible] l'Europa [illegible] assumere; ma, alla luce [illegible] sovrapproduzione comunitaria, [illegible] alternative. [illegible] tempo stringe: la Commissione vuole un piano preciso [illegible] la fine dell'anno, pena il ritiro lo zuccherino offerto all'industria siderurgica, cioè il mantenimento per tre anni delle quote di produzione volte a evitare [illegible] rabbie mobili della [illegible] [illegible] non tutti i Paesi europei sono [illegible] [illegible] l'onere dell'operazione, soprattutto quelli — Gran Bretagna, Germania e Olanda — che già [illegible] provveduto a [illegible] nazionale e che non ritengono [illegible] ora [illegible] dover chiusure [illegible] stabilimenti altrui. [illegible] qui, per dirimere un complicato ventaglio di ipotesi e proposte, la decisione di [illegible] «tre [illegible] Il compito di «identificare come e dove ottenere adeguati impegni».

«La discussione — ha osservato il ministro delle Partecipazioni statali Luigi Granelli, che con il ministro dell'Industria [illegible] Battaglia guidava la delegazione italiana — ha dimostrato [illegible] maggiore convergenza [illegible] alcuni principi: la necessità [illegible] contenere [illegible] produzione [illegible] rapporto agli obiettivi [illegible] per gli Anni Novanta e alla concorrenza internazionale, ma [illegible] l'irrinunciabilità [illegible] del [illegible] quote, da collegare [illegible] ristrutturazione. La divergenza [illegible] emerse soprattutto sugli incentivi [illegible] finanziari».

Per [illegible] non [illegible] è [illegible] nei particolari. Non si è quindi parlato, per quanto riguarda l'Italia, [illegible] Bagnoli (e comunque Granelli ha [illegible], [illegible] un pizzico d'ironia, che l'Italia «è [illegible] europeo ma anche [illegible] vecchio può suggerirci nel dettaglio che [illegible] fare»).

Ciascuno dei [illegible] Cee [illegible] di proteggere — come è naturale — i propri interessi. L'Italia, per esempio, punta a «una ristrutturazione effettiva», [illegible] sottolineato Granelli, e non a misure tampone; ma anche a un sistema di contributi nazionali che sopperisca a una presunta insufficienza [illegible] fondi comunitari e attribuisca quindi [illegible] più adeguati a un'operazione in profondità. [illegible] anche necessario, come ha osservato il ministro Battaglia, «che il meccanismo dei tagli non incida sulla competitività della industrie sane».

I sacrifici richiesti dall'esecutivo comunitario riguardano quattro categorie di prodotti: laminati a [illegible] (oltre 10 milioni di [illegible] te), lamierini a freddo, lamiere a quarto e profilati pesanti. Il costo «industriale» dell'operazione, cioè la chiusura di impianti, [illegible] [illegible] di circa 1500 milioni [illegible] Ecu (2750 [illegible] di lire). [illegible] molto [illegible] elevato (8,3 miliardi di Ecu, 9900 miliardi di lire) sarà il costo comprensivo di tutti i riflessi sociali, [illegible] degli investimenti [illegible] per creare in altri settori dell'industria i [illegible] di [illegible] sacrificati alla [illegible] dell'acciaio; [illegible] costo «teorico», però, perché [illegible] spese non [illegible] [illegible] affrontate [illegible] [illegible] esplicito e figureranno [illegible] tanto nelle pieghe di altre voci di bilancio.

L'onere della ristrutturazione, secondo il piano comunitario, dovrebbe almeno in parte essere sostenuto dalle industrie, attraverso una sorta di autotassazione sulle quote alte della loro produzione: ed è il principio su cui tentenna — la Germania lo respinge esplicitamente — chi teme di finanziare in questo modo i tagli altrui.

Fabio Galvano

Salgono utile lordo e raccolta

La Comit e gonfie vele

MILANO — Aumento della raccolta [illegible] clientela dell'8,21% e della raccolta in divisa del 9,85%: questi i risultati del primo semestre 1987 [illegible] Banca Commerciale Italiana, che ha visto un risultato lordo di gestione pari a 403 miliardi (396 nel primo semestre 1986). Al risultato hanno concorso un aumento del margine (68 miliardi) a seguito della crescita dei mezzi amministrati, mentre il gettito dell'intermediazione si è ridotto di 24 miliardi. Rispetto a dicembre, la voce titoli di proprietà registra una diminuzione [illegible] [illegible] dovuta principalmente ai titoli di Stato, la voce partecipazioni una diminuzione di 23 miliardi. Da cessione di partecipazioni sono derivati proventi [illegible] [illegible] miliardi. [illegible] maggiore attività nei cambi e nei nuovi [illegible] menti finanziari ha fatto salire di 10 miliardi i conti impegni, rischi e d'ordine, mentre i titoli e valori in deposito sono aumentati di oltre [illegible] Il capitale sociale, dopo l'operazione di aumento, è salito di 420 miliardi (di cui 70 gratuiti) fino a 1050 miliardi. Il patrimonio supera i [illegible] [illegible].

Per quanto riguarda i coefficienti patrimoniali, introdotti dalla [illegible] [illegible] [illegible] Banca d'Italia, la situazione dell'istituto si presenta solida: il coefficiente rischio Comit è infatti pari al 9,6% contro il 12,5% massimo consentito, mentre il coefficiente dimensionale è [illegible] a [illegible] il 22,5 [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

TORINO — Si [illegible] venerdì [illegible] settembre presso l'Unione Industriale di Torino il convegno su «Protezionismo reale e protezionismo finanziario» organizzato dalla associazione italiana alunni della London School of economics. L'incontro, che prevede la partecipazione di [illegible] esperti italiani e stranieri, [illegible] diretto in mattinata da Enrico Salza, presidente [illegible] [illegible] Camera di commercio piemontesi e [illegible] pomeriggio da Enrico Vigliardi Paravia, presidente del Gruppo giovani imprenditori di Torino; la relazione conclusiva sarà tenuta da Enrico Colombatto dell'Università di Torino.

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE [illegible]
UNITA' [illegible]
[illegible] 1/23
[illegible] - C.T.O.
Via Zumbini n. 29 - 10126 TORINO
L.M.S.L. 1/23 Torino
INDICE LE SEGUENTI GARE A LICITAZIONE PRIVATA PER L'ANNO 1988
1) Fornitura Centrale Termica e distribuzione impianti tecnologici C.T.O.
Importo presunto a base di gara Lire 864 367 936
2) Fornitura Computer all'A.N.C. per dati per importo non inferiore a Lire 750 000 000 da eseguire in corso
3) Manutenzione impianti elevatori distribuiti al C.T.O.
Importo presunto a base di gara Lire 76 804 000
Il rimanente (compreso all'A.N.C. per 1991 per importo non inferiore a Lire 150 000 000 da eseguire in corso
Le gare saranno esperite ai sensi della procedura prevista dall'art. 1 lettera a) della legge 3-2-1973, n. 14.
Entro e non oltre il ventesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso, le imprese interessate ad un possibile loro regolare partecipazione alla gara — in carta legale — indirizzate all'U.S.L. 1/23 Torino C.T.O. - Ufficio Protocollo - piano 1°, via Zumbini n. 29, 10126 Torino, a mezzo Servizio Postale Stato
Sulla busta dovrà apporre la scritta «Richiesta di avviso di gara A 04/82/87/87».
Le domande pervenute non vincolano l'Amministrazione
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio Centro Trasmissioni Ordinativi, via Zumbini n. 29, Torino - Telefono n. 693.3667
IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
dott. Giuseppe Tortello

CITTA' DI NOVI LIGURE
(Prov. di Alessandria)
Avviso di licitazione privata
Il Comune di Novi Ligure indice un pubblico incanto mediante licitazione privata per i lavori di costruzione palestra annesso scolastico «Marconi sito Serravalle».
Le richieste di invito dovranno essere inoltrate all'Ufficio Segreteria Amministrativa del 1° Settore «Programmazione e LL.PP.» del Comune di Novi Ligure, via P. Giacometti n. 22, i lavori consistono nella realizzazione di una palestra al fine di ottenere la struttura del relativo complesso scolastico per i temporaneamente è in fornitura.
importo a base d'asta L. 451 701 143.
La licitazione privata avrà luogo ad offerta segreta con le modalità di cui all'art. 1 lettera c) della legge 2 febbraio 1973 n. 14.
Entro il termine di 15 giorni dalla data del presente avviso le imprese interessate al appalto potranno far pervenire la propria richiesta di invito redatta in carta legale.
Si fa presente che le richieste di invito non vincolano in alcun modo l'Amministrazione comunale.
Si avverte che l'opera è finanziata con mutuo della Cassa DD.PP. e che, pertanto, ai sensi dell'art. 19 della legge 28 aprile 1983 n. 131 di conversione del D.L. 29 febbraio 1983 n. 55, il decreto del lavoro controllato per la decorrenza degli impegni di mandato pagamento non potrà cessare dal giorno successivo a quello di approvazione da parte del relativo mandato di pagamento presso la competente Sezione di Tesoreria provinciale.
Novi Ligure, li 23 settembre 1987.
IL SEGRETARIO GENERALE
Mannella
IL SINDACO
Angeli

[illegible]
DIREZIONE [illegible] DI [illegible]
II [illegible] - V [illegible]
AVVISO DI GARA
[illegible] del 1987 sarà esperita presso l'Ufficio Approvvigionamenti Materiali e Commissariato, via Vincenzo Monti n. 56 - 20123 Milano - Tel. 02 488 3437, licitazione privata, a prezzi base pieno, con successiva libera alle ditte interessate agli Stati membri della Comunità economica europea (Cee) per la preparazione di
— n. 300 000 accappatoi da bagno in spugna;
— n. 390 000 asciugamani ospiti bianchi in spugna, m 4 tolti;
— n. 1 200 000 lenzuola da letto colore turchese per alloggiati, in unità tolte dalla sola misura specificata nel campo di gara e nella misura di mezzo
Nella presente gara sarà esperita licitazione privata, a prezzi base italiani con successiva trattativa solo alle imprese aventi un stabilimento di produzione nei territori di cui alla legge 10 1950 n. 635 e successive modificazioni per la [illegible] di
— n. 245 000 accappatoi da bagno in 3 tolti
— n. 180 000 asciugamani colore bianco, in 3 tolti;
— n. 486 000 lenzuola da letto di colore, in 3 tolti.
— n. 18 000 tendaggi da cielo, in unica tolta.
La gara verrà effettuata secondo le procedure fissate dalla legge 30 marzo 1981, n. 113, e successive modificazioni.
Il termine di gara è stato ridotto a dieci per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Per le ditte non iscritte all'Albo Fornitori della Difesa, la domanda di partecipazione, in carta da bollo da L. 3000 indirizzata a Milano, dovrà pervenire alla Direzione generale di commissariato, piazza della Marina n. 6 - 00196 Roma entro il 27 ottobre 1987 corredata dalla documentazione di cui agli articoli 10 (ultimo capoverso lettera a), b), d), ed e), 11 e 12 (ultimo primo comma lettera a) e c) 13 (ultimo primo comma lettera a) e c) della legge 30 marzo 1981 n. 113, in data ridotta a quindici. Alla domanda le persone [illegible] di data ed un [illegible] [illegible] Per la documentazione comprovante la non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 10, comma primo lettera a) b), d), ed e) della legge citata.
Gli [illegible] [illegible] dovranno essere [illegible] alla Direzione Generale - Tel. 02 [illegible]
IL DIRETTORE GENERALE

TRIBUNALE DI TORINO
[illegible] immobili [illegible]
[illegible] MENDE NUDA
[illegible] nella [illegible] n. 182/85 promossa da: S.p.A. Banca [illegible] di Credito [illegible]:
DI FRANCE [illegible] Angelo [illegible] il Giudice dell'Esecuzione dott. Cervetti ha disposto la vendita [illegible] il giorno 6-10-1987 alle ore 12 dei seguenti beni:
A) In Torino al 3° [illegible] della casa di via [illegible] Mameli n. 6: Unità immobiliare «A» [illegible] ingresso dalle ultime due parti [illegible] bellatino [illegible] salendo al piano, composta di due vani, Unità immob. «B» con ingresso dalla terz ultima porta sul ballatoio a destra salendo al piano, composta di due vani, Unità immobil. «C» con ingresso da quest'ultima parte sul ballatoio a destra salendo al piano, composta di due vani - gabinetto sul ballatoio, comune alle tre citate unità ridotte all'unità immobiliare «D», distinto con il n. 1
B) Nello stesso edificio: n. 2 cantine distinte con i nn. 21 e 22.
Prezzo base L. 48.000.000 per il lotto unico.
Aumento minimo L. 50.000
Depositi [illegible] e spese 25% del [illegible] base da [illegible] almeno [illegible] giorni prima dell'incanto, [illegible] circolare irrevocabile [illegible] alla «[illegible] Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento [illegible] prezzo entro giorni 30 [illegible]
Alla [illegible] vendita consultabile in [illegible] Esecuzioni Immobiliari).
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

MIRAFIORI SUD
L'ACQUISTO DELLA CASA UN INVESTIMENTO IN SICUREZZA
Vendita frazionata di stabile recente con giardini.
VIA MONTE SEI BUSI 16-18-20
ang. VIA [illegible] 34

Personale sul posto
Appartamenti ampi e luminosi
• [illegible] 1/2 camere, cucina, bagno, cantina.
• ingresso, 4 camere, cucina, 2/3 servizi, cantina.
• ingresso, salone, 3 camere, cucina, 2/3 servizi, cantina.
[illegible] auto
Magazzini ad alto reddito
fino al 75% MUTUO FONDIARIO SANPAOLO
(durata 10-15 anni)
Un accordo ITALCASE-SANPAOLO consente l'ottenimento del mutuo con procedure semplificate e condizioni di spese predeterminate
ITALCASE
Settore edilizia abitativa
Corso Matteotti, 47 - Torino
Tel. 54.81.54

Dopo quattro sedute positive [illegible] indice e giro d'affari

Una pausa in Borsa

Il Comit ha perso lo 0,17% - Ma si torna a parlare di interesse al nostro mercato da parte di investitori stranieri - Nuova attenzione per la Sme - Continua la galoppata di Montefibre

Reddito fisso all'esame [illegible] Consob [illegible]

Il ministro Amato

Franco [illegible]

MILANO — Piazza Affari si concede, al quarto giorno di rialzo, una pausa di riflessione. Dopo un avvio al galoppo, perciò, arrivano sul mercato gli ordini di vendita e il listino si placa. Al termine di una mattinata modesta (il giro d'affari è scivolato a 45 miliardi contro i 133,6 miliardi di venerdì) la media dei prezzi subisce una limatura: indice Comit a quota 614,47 con un ribasso pari allo 0,17%. E adesso? Il partito degli ottimisti acquista qualche socio, e si susseguono di nuovi orientamenti degli investitori stranieri (Morgan Stanley, ad esempio, torna ad esaminare il mercato italiano) e di un gioco di squadra da parte dei fondi italiani, preoccupati di evitare una voragine di ricadti.

La situazione resta, però, ancora fluida mentre si attendono lumi sulla Finanziaria e si riavviano i grandi giochi operativi (anche la Altos, tra pochi giorni, potrà dare il via all'aumento di capitale fino a 250 miliardi formando così a Gian Mario Rovelli i mezzi per l'avvio [illegible] attività di merchant [illegible].

REDDITO [illegible] — La prima grande scadenza riguarda il mercato secondario del reddito fisso, ovvero uno dei settori più delicati. Le turbative dei mesi scorsi hanno prodotto grosse conseguenze e sia la Consob sia il Tesoro hanno deciso di dedicare rinnovate attenzioni al secondario (i prezzi segnati per le emissioni in circolazione). La Consob, stamane, farà un primo esame della questione. [illegible] — ha [illegible] il commissario Mario Bessone — *creare un mercato di grandi operatori, dotarlo in grado di operare anche con proprie partite di titoli. Un mercato trasparente e significativo. In grado di concentrare grandi partite.* E' una sorta di banco di prova per la Consob, dopo il rientro di Pirja, per verificare la [illegible] forse politiche [illegible] documentato per [illegible] riforma del mercato mezzo [illegible] punto nelle [illegible] aprile.

Ma anche il Tesoro si è già mosso. E' stata istituita [illegible] scorsa settimana una commissione di esperti guidata da Giacomo Vaciago e composta da tecnici come Michele Mannola (presidente degli operatori bancari in titoli), Vilmaro Rocci (in rappresentanza dei tesorieri), Rainer Masera della Banca [illegible] e Giorgio Mariotti della Sige. L'obiettivo? Giungere a un mercato, probabilmente sotto la regia dell'Abi, [illegible] sia più [illegible] sensitivo dalla [illegible] di quello attuale semiufficiale (gestito dalla sola Bnl). Per ora, siamo solo agli inizi [illegible] è radicata tra [illegible] operatori la [illegible] [illegible] [illegible] luzione a questo problema, [illegible] urgente dopo le traversie [illegible] ultimi mesi.

L'esigenza [illegible] intervenire sui [illegible] nasce dagli scossoni di prezzo degli ultimi mesi che hanno generato una situazione paradossale: spesso sul secondario si incontrano vecchie emissioni più convenienti di quelle offerte dal Tesoro con il risultato di produrre un'indiretta ma potente leva sui tassi. Inoltre per l'inizio di ottobre è in programma una scadenza delicata. Nei mesi scorsi molti operatori hanno stipulato contratti pronti contro termine che hanno condotto a gravi perdite. La situazione è in via di sistemazione (e non mancheranno gli strascichi per diversi operatori, anche primari) ma a costi non indifferenti. Anche ieri c'è stata una massiccia offerta di Cct e Bot con cadute di prezzo e la Banca d'Italia [illegible] intervenire come acquirente (si calcola per almeno 30 miliardi) per sostenere i prezzi.

TITOLI-GUIDA — [illegible] titoli spiccano in un panorama di sostanziale stabilità. Si [illegible] all'improvviso l'attenzione [illegible] Sme, balzata [illegible] quota [illegible] lire (+2,9%). La finanziaria alimentare dell'Iri registra scambi per 2,6 [illegible] di [illegible] (oltre cinque [illegible] di lire). [illegible] che dopo anni [illegible] [illegible] riaprirsi la partita Sme, forse attraverso [illegible] allargata con altri gruppi. [illegible] stella della mattinata la [illegible] di risparmio (+4%) mentre si [illegible] l'assestamento del titolo ordinario, [illegible] attenzione pure per la Sorin (+6%).

Tra i valori a più largo flottante la Fiat si mantiene oltre le 10.600 mentre prosegue [illegible] il recupero di Ifil e Ifil. [illegible] [illegible] la Montedison [illegible] nel [illegible] a [illegible] lire, e pochi [illegible] per gli assicurativi. (ma buon comportamento delle Toro) e per il gruppo De Benedetti (brusche perdite però [illegible] Telecomp). Da segnalare la [illegible] limatura della Amef. [illegible] sul [illegible] rato ufficiale la finanziaria [illegible] controllo [illegible] la Mondadori ha collezionato cinque sedute consecutive [illegible] [illegible] calo complessivo, rispetto alla prima quotazione, dell'8,1%.

Ugo [illegible]

[illegible] si fa spesso (spesi nell'86 60 miliardi)

MILANO — Le banche italiane hanno speso lo scorso anno circa 60 miliardi di lire nel settore delle sponsorizzazioni. Lo ha detto il direttore centrale dell'Abi (Associazione tra le banche italiane), Amerigo Rutilio Gori, nel corso del convegno «La cultura per la banca, la banca per la cultura» organizzato dalla Consulenza bancaria e finanziaria (Cbf) di Milano.

Nel suo intervento — precisa un comunicato — Gori ha sottolineato come nell'ambito della sponsorizzazione culturale si collochi al primo posto l'editoria, che rappresenta il 22,5 per cento degli interventi. Seguono le manifestazioni di carattere musicale (21,2 [illegible] cento), [illegible] sponsorizzazioni a [illegible] della pittura e dalla scultura (19,7 per cento). [illegible] beni architettonici (14 per cento) e del teatro (13 per cento). *(Ansa)*

[illegible] Gemmarelli si fa spesso

TOKYO — Da sei a 10 compagnie di assicurazioni giapponesi che [illegible] operano [illegible] ramo vita sarebbero vicine [illegible] un accordo per acquistare azioni privilegiate convertibili di Banimerica corp. per un valore di 30 milioni di dollari.

Al fine mese sale Bot da 25 mila miliardi

ROMA — Ammontano a 25 mila miliardi di lire i Buoni [illegible] [illegible] (Bot) [illegible] [illegible] all'asta a fine [illegible] a [illegible] assolutamente invariati rispetto all'asta di [illegible] settembre: il Tesoro ha annunciato [illegible] [illegible] di offerta; gli operatori dovranno presentare le loro richieste entro le 12 del 24 settembre.

L'emissione supera sensibilmente il portafoglio di Bot in scadenza, che è di 10.595 miliardi [illegible] lire (di cui 97.208 [illegible] [illegible] degli operatori).

Come detto, sono [illegible] [illegible] rispetto all'asta precedente le [illegible] fissate dal Tesoro: per i Bot trimestrali l'offerta del Tesoro ha un ammontare cospicuo, pari a 9000 miliardi di lire (il rendimento lordo annuo composto è del 12,07% e quello [illegible] netto [illegible] ritenuta [illegible] del [illegible] è pari al 10,46%).

La tranche dei titoli [illegible] ammonta a ottomila miliardi [illegible] lire (il rendimento [illegible] composto lordo [illegible] dell'11,78% e quello netto di [illegible] è del 10,19%).

Infine [illegible] tranche [illegible] [illegible] annuali comprende [illegible] per [illegible] miliardi (rendimento lordo dell'11,45% e netto del 9,88%).

(Ansa)

Si tratta dell'1,75% detenuto attraverso la Gaic

Al gruppo di controllo Gemina la quota di Camillo De Benedetti

Oggi consiglio d'amministrazione della finanziaria: in vista un aumento di capitale a pagamento

MILANO — Giornate intense per Gemina: si riunisce stamani il consiglio di amministrazione della finanziaria che, tra l'altro, dovrebbe esaminare una proposta di aumento di capitale a pagamento (si suppone in ragione di due ogni cinque). Ieri, intanto, Camillo De Benedetti ha confermato di aver ceduto la sua partecipazione in Gemina, ricina all'1,75% e detenuta attraverso la Gaic, mentre Gemina ha confermato di aver già ripartito questi titoli (valore stimato intorno ai 28/30 miliardi) pro-quota tra i membri del sindacato, come previsto nei patti. «L'operazione è squisitamente economica» ha dichiarato ieri un portavoce della Gaic «La società si è così riformita della liquidità necessaria a finanziare nuove iniziative ancora allo studio, nel settore finanziario».

Come si ricorderà, a fine agosto Camillo De Benedetti aveva raggiunto un accordo con il cugino Carlo, un'alleanza sigiata mediante uno scambio azionario: Camillo, attraverso la Paleocapa, si è impegnato a entrare nella Cofide, sottoscrivendo un aumento di capitale per 90 miliardi, mentre Carlo diventa, tramite Cir, azionista al 15% di Gaic.

Le ragioni di questo patto non sono ancora chiare, anche se i due gruppi, a suo tempo, avevano dichiarato che esso nasceva «dalla reciproca fiducia e dal desiderio di sviluppare con successo nuove iniziative economiche nei campi [illegible] comune interesse». Sempre fonti vicine a Gaic, hanno lasciato capire che lo smobilizzo della quota Gemina ha come scopo quello di creare liquidità per sviluppare nuove iniziative, proprio nell'ambito [illegible] questa alleanza. Altre fonti, invece, sostengono che in questo momento Camillo non [illegible] «liquido», e pertanto i 30 miliardi circa che ricava dalla cessione delle azioni Gemina [illegible] anche a far fronte al suo impegno in Cofide.

E veniamo a Gemina: la finanziaria, dopo l'acquisto dal gruppo Cabassi della Compagnia Intercontinentale, che tra una cosa e l'altra è costata non meno di 200 miliardi, ha bisogno di «ricostituire un polmone finanziario», come aveva del resto ammesso lo stesso presidente, [illegible] Romiti, [illegible] occasione [illegible] [illegible] fine luglio. A fine luglio, tra l'altro, i debiti [illegible] Gemina ammontavano a circa [illegible] miliardi.

Valeria Sacchi

Titoli	Prezzo di chiusura	Quantità trattate
Citibank Italia Spa	4.615	—
Banca Popolare di Milano	11.800	—
Banca Popolare di Novara	n.r.	—
Banca Subalpina	n.r.	—
Uni. Subalpina Assicurazioni	34.000	—

[illegible] Se Talemonteccrio trattative aperte

MILANO — «Le trattative proseguono: quando si concluderanno verrà dato un annuncio». Questo il commento raccolto alla Res-Editori in merito allo stato del negoziato in corso per rilevare una quota di Talemontecarlo, cedibile [illegible] di proprietà della brasiliana «Rede Globo». *(ansa)*

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agric. Mantovana	17.000	(17.000)
Cr. Agr. Bresciano	5.010	(3.015)
Banca del Friuli	34.200	(34.200)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	15.000	(15.000)
Banca Pop. Comm. Industria	18.800	(18.700)
Banca Pop. Bergamo	15.000	(15.000)
Banca Pop. Brescia	8.700	(8.700)
Banca Pop. Crema	23.300	(23.300)
Terme di Boglaruno	600	(630)
Italiana Immobil. e Vita	164.000	(159.100)
I.R.I.A.	26.000	(26.000)
Vittoria Assicurazioni	27.000	(27.000)
Riunione Adriatica	15.000	(15.000)
Cattaneo Zelo	5.170	(5.120)
Banca Prov. Napoli	5.020	(5.100)
Banco di Napoli	4.000	(4.700)
Banca Popolare Cremonese	7.000	(7.000)
Banca Popolare Intra	11.100	(10.000)
Banca Popolare Lecco	14.000	(13.000)
Banca Popolare Lodi	16.000	(15.000)
Banca Pop. Lodiana e Vicentina	9.100	(9.100)
[illegible] Milano	11.300	[illegible]
[illegible] Novara	18.700	(18.000)
Banca Popolare Sondrio	7.700	(7.700)
Banca Nat. Lavoro	26.500	(21.000)
Banca Prov. Lombarda	10.000	(9.000)
Banca Subalpina	5.000	(5.000)
Banco Toscano	4.110	(4.050)
Banco di Perugia	900	(1.100)
Creditwest	10.000	(10.000)
Finanz. ord.	27.700	(27.700)
Finanz. priv.	19.500	(19.700)
Credito Bergamasco	37.000	(35.000)
Gilardini	4.010	(4.020)
Pirelli	4.900	(5.300)
Ind. Socos '83 cv 10 pct	170	(170)
Saipem	2.000	(2.000)
DIRITTI		
B.co Prov. Napoli	980	(970)
Banca Toscana	300	(300)

FONDI D'INVESTIMENTO

	21-9	18-9
ITALIANI		
Alto	11.000	11.001
Ambrato	10.004	10.004
Arca BB	12.540	12.706
Arca RR	11.001	11.004
Arca Venturello	10.114	10.005
Aureo	15.540	15.603
Azzurro	10.000	10.004
B N Monomarco	11.700	11.000
B N Monoritmo	11.024	11.013
Capitalgest	10.130	10.132
Capitalia	12.005	12.076
Capitalgest	14.103	14.000
Case Sparse	12.540	12.557
Centrale Fond.	10.155	10.152
Centrale Tur.	9.071	9.004
Centro Fondo	10.577	10.574
Epta Bond	10.710	10.700
Epta Capital	9.003	9.010
Euro Andromeda	10.007	10.020
Euro Artigrem	12.030	12.030
Euro Pegaso	10.020	10.020
Euro Cap. Fund	10.070	10.004
Fiorino	22.140	22.101
Fondattivo	13.143	13.143
Fondersel	25.200	25.170
Fondicri 2	10.340	[illegible]
Fondimpiego	10.004	10.020
Fondinvest 1	11.770	11.771
Fondinvest 2	10.400	14.300
Fondo Centrale	10.121	14.700
Fondo Proficuo	24.040	24.000
Genercomit	10.040	10.020
Generconsult r.	10.170	10.177
Gioventufond	10.102	10.070
Imiforidue	10.062	10.072
Imiforitre B	10.343	10.333
Imiforitre M	10.047	10.040
Ingrifon	10.000	10.001
Interpital	34.113	34.000
Intersfera	10.013	10.000
Intersfera	9.001	9.005
Interfond	14.000	14.021
Interfonsec. ex.	17.010	17.757
Interfonsec. pa.	13.000	13.071
Interfonsec. re.	13.270	13.275
Libra	10.170	10.101
Madonna	10.000	10.000
Magnacapital	13.077	13.007
Magnafond	13.170	13.174
Mercafondattivi	9.000	9.007
Mercafondpiù	11.000	11.002
Phoenixfond	10.070	10.000
Primecapital	24.000	24.200
Primofondo	12.100	12.120
Primofondo ex.	9.000	9.013
Primofondo obbl.	10.070	10.005
Primogest	17.001	17.000
Rendifondo	10.057	14.003
Rendigest	10.772	10.774
Reyfond	11.201	11.200
Risp. Italia bil.	10.041	10.030
Risp. Italia ex.	12.703	13.700
Risparmit	10.072	10.021
Rolomoney	9.000	9.000
Schiapparelli	9.000	9.004
Sogefond	11.010	11.000
Venta	11.170	11.110
Visconteo	15.000	15.000
Fondo Ina	1.010	1.017
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia $	74,04	73,13
Interfund $	37,10	36,63
Int. Sec. Fund $	39,34	38,10
Rothertura $	38,70	38,70
Rolumen $	34,03	33,00
Capital Italia $	33,00	33,00
Mediterraneo $	36,01	36,00
Rentinvest $	38,04	37,02
Rentfund $	37,003	37,077
Fondo Tre R $	37,021	37,021

LIQUIDAZIONE

MACCHINE UTENSILI

nei locali provenienti da
FALLIMENTO C.M.B.
Viale [illegible] 46/A - [illegible] (Cuneo)

Alesatrici: San Rocco Mec 4 Ø 100 corsa 2100 x 1200 h. - Schiess Ø 125 corsa 5000 x 2500 h. - Froriep Ø 160 + 420 corsa 6000 x 3000 - Skoda [illegible] 160 + 400 corsa 11200 x 3150 - Pluwert Vetzel Ø 125 corsa 8000 x [illegible]
Fresatrice a banco fisso Sacmu FBF 5PE.
Centro di lavoro a CNC Multinorma 1500 x 700 a 24 utensili.
Fresatrice a portale Kolb 3000 x 2000 in C.C.
Fresapiallo: Waldrich 3000 x 1500 in C.C. [illegible] a [illegible] vi- suelizzata, slittolla motorizzato - Carnaghi 6000 x 1500 - Waldrich 16000 x 4000 - Kolmann 9000 x 2900 4 teste a lavare 60 HP cad. - Carnaghi 4000 x 1200 a 6000 x 1200.
Fresatrici a copiare: Droop Rein 2500 x 1500 - Eligestadem 4000 x [illegible]
Torni Paralleli: Morando 250 a 1500 a 650 x 6000 - S. Eustacchio 650 x 10000 - VDF a CN 210 x 1500.
Torni verticali.
Tornio [illegible] Froriep [illegible] 4200 x [illegible] con attrezzatura per [illegible] manovella.
Rettificatrici Waldrich h. 500 x 5000 e 500 x 8000.
Rettificatrice per banchi [illegible] 6000 x 2100.
[illegible] - Presse piegatrici fino a 7500 x 800 T - Calandre da 2000 x 6 a 6500 x 30 mm - Presse meccaniche ad [illegible] da 100 T a 1600 T.
Profilatrici a [illegible] - Linee di taglio lamiere - Trapani radiali [illegible] Ø 50 a Ø 130 sbraccio da 1000 a 3500 - Saldatrici - Puntatrici - Carrelli elevatori - Gru da 10 T a 28 T Ormig - Sabbiatrici - Attrezzature e materiale di recupero.
Vendita in loco nei giorni [illegible] dalle ore 9 alle ore [illegible].
Per informazioni tel. 0172 411.142. [illegible] 215.425.

LE [illegible] 090-7775
LINEE [illegible]
[illegible] LA TUA [illegible]
[illegible]

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
Vibo Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole [illegible]

ALISCAFI SNAV

[illegible] DEI [illegible]
Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per il Piemonte - Torino
Corso Bolzano n. 44 - 10121 Torino
Avviso di gara
Appalto dei lavori di: [illegible] [illegible] [illegible]

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

tecnici

IMPORTANTE società produttrice serramenti cerca tecnici vendita e tecnici tipi esperienza e/o diplomati. Tel 748.4043

LITOGRAFO con 30enne esperienza cerca persona tra 25/30 da inserire gradatamente, capacità, autonomia nella gestione delle sue mansioni. La retribuzione sarà commisurata alle relative capacità. Scrivere Pubblikompass 463 - 10100 Torino.

BARTA ditta livello prestigio assicurativo seleziona segretaria bilingue italiano/francese. Telefonare ore ufficio 505.770.

8 Rappresentanti

A.A.A.A. IMPORTANTE ipa lascia nel settore dell'oggetto pubblicitario promozionale e del regalo aziendale, ricerca persone di vendita che abbia buona cultura, auto propria, esperienza di vendita almeno biennale. Si offre ampio campionario di articoli tipicamente promozionali, zona in esclusiva. Adeguato addestramento iniziale. Retribuzione provvigionale elevata. Opportunità di crescita professionale. Telefonare o scrivere a: Erreylon spa, via S. Marco 246 - 36124 Vicenza, tel. 0444 582.6788.

A dinamici venditori/trici per stretto settore di vendita importanza nazionale, ottimo inserimento reso commerciale settore già funzionante assicurano previ corso di formazione. Remunerazione provvigionale superiore alla media. Tel. per appuntamento al 596 833

A rivalutato ufficiano assistenza alla nostra spettabile clientela qualsiasi impegno vogliano con impegni presi e dati. Nostra azienda consolidata produttiva largo campione. Sostegno pubblicitario e promozionale. Zona lavoro: 1) Asti Casale e Monferrato e comuni limitrofi, 2) Cuneo e prov., 3) Vercelli città e prov., 4) Torino e provincia. Scrivere a Publikompass 100 — 21100 Varese

AZIENDA commerciale per ampliamento organico cerca per le province di Torino Asti Cuneo Vercelli Alessandria 3 giovani settoriali inseriamo per vendita articoli di primaria necessità. Offriamo corso di formazione professionale fisso mensile più provvigioni possibilità di guadagno superiore a L. 2 milioni immediati. Tel 011 348.9965

AZIENDA produttrice ben avviato consumo ricerca collaboratori da inserire nella propria rete di vendita per Torino e provincia VC - CN - NO. Offresi incoraggiante:

- 13a di legge, rimborso trasferimento. Richiedesi auto propria, serietà, disponibilità immediata. Tel ore ufficio 011 839 7490-0125 8767

CERCASI rappresentante per fornitura e ambientazione automatismi. Possibilmente introdotto. Tel. 660.1606 ore ufficio.

GIOVANE laureato con ottima conoscenza lingua inglese valutazione investimenti ricerca in società di vendita grande multinazionale organizzata, non ambito di una piccola azienda specializzata nella produzione di modulistica per computers. Offresi lavoro, adeguata retribuzione, possibilità carriera. Richiedesi età 24-28 anni, residenza Torino, ottima cultura buona capacità espressiva, pregressa esperienza lavoro Sede lavoro: Torino. Mandare curriculum vitae a: Original srl 20136 Milano, via Dei Pellegrini 7.

GRUPPO leader nella propria attività cerca venditori. Auto. Massassolo. Inquadramento Enasarco. Fisso provvigioni. Tel 0141/601.733

GRUPPO leader nella propria attività cerca anche 1° esperienza per inserimento settore commerciale. Tel. 248 990

INTERAZIENDA selezione sede rappresentanza massimo 30 anni con esperienza settore cosmetico/alta cultura media superiore massima disponibilità. Offresi lauto più stipendi mensili. Tel. 635 540

ISTITUTO leader corsi informatica in tutto il Piemonte per sede Torino Vercelli Cuneo cerca: A) esperti venditori/trici provenienti settori corsi, scuola, assicurativi, cartotecnica per materiali vendita e gestione uomini. B) giovani 1° esperienza emotivi desiderosi guadagni elevati per attività pre-organizzata vendita (no porte a porte). Offriamo adeguata inserimento, possibilità e motivazione iniziale adeguatamente con fissi provvigioni, premi, ambiente sereno. Per colloquio telefonare al 011 441 529.

RAI, programma di sviluppo delle sue filiali, sede nazionale Roma, ricerca per diversi incarico personale da inserire nella sua rete di vendita. Si richiede età 23/40 anni, auto propria. Possibilmente diploma. Offresi programmazione del lavoro guadagni notevoli ed inizio, inserimento garantito mensile. Provvigioni tabelle mensili. Per colloquio telefonare al n. 011 335.848.

PRIMARIA società di settore cerca venditori 30-40 anni per visitare negozi abbigliamento/calzature zona Torino e provincia viaggiare con spostamenti con commerciali ed opera presenza. Offriamo guadagni superiori alla media. Telefonare 02 235 361

RAPPRESENTANTE tecnico settore antidiluvio cerca per completamento zona Piemonte «Publikompass 7638 — 10100 Torino»

RAPPRESENTANTI articoli largo consumo cercasi. Provvigioni e premi. Telefonare 0374 461.084.

RICERCASI per le province del Piemonte tre rappresentanti veri leader per i seguenti settori servizi avanzati prodotti vernici protettivi di sicurezza chimica Bayer addestramento impegno compatibile premi guadagni importanti inizio immediato. Tel. 011 899.517

SIGNORILE 30-40 anni esperienza promozione vendita marketing cercasi patrimonio Torino. Richiedesi motivazione per il lavoro principio e auto propria. Offresi training, rapporto stabile e vendibile prodotto garanzia. Mandare curriculum a: Original srl 20136 Milano, via Dei Pellegrini 7.

SOCIETA' internazionale operante settore di oggetti cerca un collaboratore/trice, possibilmente con magazzino, interessato a vendere polizze di semiassicurato a livello provinciale intero. Scrivere: «Publikompass Casella n. 195 - 36100 Vicenza».

VENDITORI/TRICI settoriale cassaforti-casseforti ottimo cespite. Si richiede: serietà, auto propria. Si offre: paradiso clienti zona esclusiva Nizza e provincia. Telefonare Centrale tel 011 404.6107

10 Prestazioni consulenze

ARREDATORE abilitato, esperienza ventennale architettura d'interni e rivestimenti di interni, conoscenza approfondita settore mobili, da 7 anni direttore commerciale ditta vendita cucine componibili di importante industria nazionale, esamina proposte di collaborazione, anche subentrare, da parte di serie ditte. Scrivere «Publikompass 7634 - 10100 Torino» o telefonare 874.179.

EX dirigente amministrativo offre servizio consulenza ordinaria amministrazione a piccole medie imprese. Scrivere «Publikompass 5643 — 10100 Torino».

VUOLE VENDERE LA SUA AZIENDA?
(O SVILUPPARLA)
[redacted] d'Impresa
Ricerca Soci & partners
Espansione [redacted]
Ristrutturare e patrimonializzare
011 [redacted]
INTERIMPRESA
società per azioni
lic. 224299 - Associata Aph

11 Baby sitter

domande

BABY-SITTER referenziata, con esperienza pluriennale, offresi. Telefonare per parlarne 353 1488

BABY-SITTER Enrica presta referenziata offresi, disponibilità giornaliera non oltre ore 9. Tel. 41 10408

15 Autoveicture

ACQUISTO auto [redacted] ottimo stato pagamento in contanti. Tel. 481.674

ACQUISTO auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 Gpl, piazza Marmo 18, luogo corso Grosseto. Tel. 735.2304

ACQUISTASI auto purchè in buono stato massima valutazione e pagamento. Tel. Agnelli 78 ore 325.647, sabato sperin

AUDI 80 GTE quattro '86 bianco appena uscita vendo Genoni, concessionario Volkswagen Audi Porsche, corso Turati 83, tel 011 319 4064

AUTOTORINO acquista vetture di ogni tipo anche cavallate massima valutazione corso Tazzoli n. 8, tel. 671.643

DISPONIBILITA' autovetture:
- Dodge: disponibili: Volvo 740 GLE TD, Fiat Regata WE DS 85, Peugeot 205 XR 88, Lancia Prisma TD 85, Mercedes 260 SE, BMW 745 82, 735 81, Jaguar 4.2 81, Rover, corso Tazzoli 30, tel 671.730 677.927
- Giulio: disponibilità: [redacted] di nuova filiale consegnac Mercedes 560 SEC, 260 E, 300 TE, 250 D, 250 TD, 190 E, 190 D 2.5, 300 SE 4x4, T104x4

FORD Orion Ghia 1600 diesel stupenda un anno di vita vendo permuta Duna via Frejus 13. Tel 442.280 - 442.351.

FUORISTRADA usato azienda pagamento in contanti Tel. 636 824.

GOLF GTD 86/88 BX 315 pone vendo in garanzia Simon concessionaria Volkswagen Audi Porsche corso Tazzoli 83 Tel. 011 319 4064 Aperto sabato.

HONDA la vostra ultima[redacted] per accedere alla linea rivoluzionaria con[redacted] versione a 2 e 3 valvori motori 1300 e 1500 i4 super silenziosi su automobili Autocar, via Cigna 50, tel. 386 178

MAESTRO 1.5 nuova da immatricolare prezzo rimborsante vendo Fiorauto, corso Sommeiller 4, tel. 650.8585.

MASERATI Ayalami 79 perfetta come nuova vendo rottamo Fiorauto, corso Tazzoli 26, tel. 504.740.

MERCEDES 190 E 83 full optionals pochi km con garanzia vendo permuta rottamo Fiorauto, corso Tazzoli 26, tel. 504.740.

PORSCHE 944/88 full optionals con garanzia vendo permuta rottamo Fiorauto, c. Sommeiller 4, t. 650.8585

SAAB 900 T 83 full optionals non garanzia vendo permuta rottamo Fiorauto, corso Tazzoli 13 D.

SAAB 9000 T 86 Aliena pochi km con garanzia vendo permuta rottamo Fiorauto, corso Tazzoli 13 D.

SAAB 9000 T 86 full optionals con garanzia vendo permuta rottamo Fiorauto, corso Tazzoli 13 D.

SPECIALE cambiodi variatore 128, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ome, Dondi Raimondo 2, tel. 658.001.

THEMA 8.32 Turbo 4835 1985 certificata/a come nuova con garanzia Lancia, corso Regina 210, tel. 761.656

UNO 45 SL 85 3 porte; 60 SL 86 5 porte Selex 3 porte 84-'85, vendo in garanzia Bilioni concessionaria Volkswagen Audi Porsche corso Turati 83 Tel. 011 319 4064.

128 84 SAI vendo in garanzia Simoni concessionaria Volkswagen Audi Porsche Torino corso Turati 83. Tel. 319.4064.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. ACQUISTASI in Torino alloggi varie metrature anche da ristrutturare assicurino pagamento contanti. Consentasse tel. 740 252 - 740 634.

A. ACQUISTASI appartamento solo ocupato 1-2-3-4 camere cucina servizi. Cascina Agorà 8, tel. 836 7856.

A. ACQUISTASI con estrema urgenza alloggio signorile in Torino di mq 150-200 pagamento contanti. Tel. 778.304.

A. SIGNORILE alloggio o villa acquisto contanti Torino e precollina per urgente trasferimento. Tel. 540.635.

A privato interessa acquistare appartamento libero 3-4 vani in Torino pagamento per contanti. Telefonare 650.0858

ACQUISTASI alloggio 2-3 camere libero o cucina bagno terra. Tel 748.2248

ACQUISTASI ampio appartamento solido 3 camere cucina bagni centro o semicentro pagamento veloce. Tel. 839.181.

ACQUISTASI appartamento libero in casa decorosa. Tel. 859.8890.

ACQUISTASI esclusivamente da privato 2 [redacted] libero servizi massimo 25 anni Tel. 618.7600.

ACQUISTASI in contanti libero 2 camere bagno servizi pagamento immediato. Tel 850.4099

ACQUISTASI app 3 camere cucina servizi purchè libero in zona ristrutturate. Tel. 687.834.

ACQUISTO alloggio (anche non libero basta purchè entro febbraio) mq 80 circa solido consegna chiavi. Tel. 819.368.

ACQUISTO casa in blocco Torino o prima cintura pagamento contante riservatissimo Tel. 598.857.

ACQUISTO contanti di privato elegante alloggio libero/di salone 1-2 camere cucina servizi Tel. 741.2180.

ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino 2-3 camere servizi in casa decorosa tel. 857.987 ore pasti.

ACQUISTO in Torino alloggio libero 1-2 camere bagno cucinino ascensore piano rialzato ecc. 715.085 no agenzie.

ACQUISTO in Torino o Collegno alloggio mq 80/120 preferibile S. Salvario S. Rita Crocetta S. Paolo. Tel. 698.1136.

ACQUISTO per coniugi in zona Fiandra appartamento 2-3 camere cucina servizi possibilmente primo ano. Tel. 380.978.

ACQUISTO possibilmente in zona Crocetta o S. Rita alloggio libero di 3-4 vani termo ascensore. Tel. 749.3206.

ACQUISTO immediatamente per i miei genitori alloggio decoroso in Torino 1-2 camere minimo cucina. Tel. 306.486

ACQUISTO urgentemente prestigioso alloggio 200-250 mq zona precollina Cresta senza acconto. Tel. 561.2027.

AFFERMATO medico numero acquista in Torino preferibilmente appartamento mq 120 uso abitazione. Tel. 819.617.

ASSOCIAZIONE Medici acquisterebbe palazzina da adibire a studio in zona signorile anche da ristrutt. Pagamento contanti. Tel. 705 764.

BANCA acquista Torino, massima zona alloggi signorili 150-250 mq libari. Scrivere Publikompass 436 - 10100 Torino.

BARRIERA di Milano buona acquisto 2 camere cucina servizi in casa decente pagamento contanti. Tel 364.527.

CASASICURA 8548 Pianezza(cintura) alloggi stabili vita caserma ogni zona. Corso Massimo d'Azeglio, 22

CAMETTA acquistasi massimo 20 km da Torino adatta 1° casa pagamento contanti Tel 741.3125

CAUSA trasferimento cerco camera bagno o 2 camere e cucina ascensore Torino semicentrale. Tel. (0141) 862.8275.

CAUSA trasferimento acquisto in Torino 3-4 vani servizi zona bene arieggiata. Tel. 615.075

CENTRO appartamento libero ad occupanti massimo milanese vano mezzanino ottimo zona. Giappino 644.477.

CERCO appartamento in acquisto per pagamento contanti di 2/3 camere accessori. Tel. 590.857

COMPRAORA esaminerà acquista per investimento stabile 40-60 camere solo in Torino. Tel 518.948.

CONSULENTE

633.022 acquisto, per conto clienti, appartamenti in blocco alloggi, rustici. Pagamento immediato in contanti

DELICATE

un alloggio singolo o un intero stabile da ristrutturare o da vendere? Evitate ogni qualunque perdita valutiamo e garantiamo l'intero ricavato in contanti. Sede Torino, corso Matteotti 47. Tel. 548 134

L'ASSICURASCONTI

Firmato l'accordo

SAI TOTAL

Touring Club Italiano

È stato firmato in questi giorni un importante accordo fra la SAI e la TOTAL italiana in collaborazione con il Touring Club Italiano.
"L'Assicurasconti" permetterà a tutti i clienti SAI, tramite una tessera che sarà loro consegnata dagli Agenti SAI, di ottenere sui punti di vendi TOTAL in occasione di un rifornimento e/o di un acquisto di lubrificanti, delle agevolazioni (fire Touring) che, una volta completata la tessera, potranno essere spese per:
— associarsi al TCI o acquistare qualsiasi servizio offerto da questa associazione
— pagare, in parte, i premi alla SAI per le coperture assicurative auto rischi diversi
— ottenere l'esclusiva sorpresa appositamente preparata per coloro che completeranno la tessera "L'Assicurasconti".

Una splendida occasione per tanti pieni di convenienza.

LIBERO 2 camera cucina bagno acquisterei in Torino anche non recente pagamento per contanti. Tel. 532.400.

MONOLOCALE libero presso università acquisterei. Tel. 481.114.

PENSIONATI acquisterei camera libero cucinino bagno con terrno e ascensore pagamento pochi contanti. Tel. 530 183.

PRIVATO acquista signorile vico Torino precollina pagamento contanti. Telefonare ore pasti 011 / 74.770.

PRIVATO acquisti in Torino alloggio di mq 100 circa in costruzione decorosa pagamento contanti Tel. 01/4 257.85.

PRIVATO cerca alloggio o casetta in Torino o prima cintura di 2-3 camere cucina salvoi. Tel. 926.9048.

PROFESSIONISTA cerca alloggio libero in Torino mq 90-130 casa bene zona signorile Tel 382.531

PROFESSIONISTA cerca alloggio signorile in Torino da 100 a 160 mq Massima valutazione e rapida definizione. Tel 750.850 ufficio. 599.580 casa.

RICERCHIAMO

in zona Vanchiglia appartamenti di 2/3 camere bagno cucinino bagno definizione immediata. Gabetti 6787.

SABATELLI [redacted] 011 [redacted] corso Massimo d'Azeglio 60 acquista per clientela bene immobile - partire.

SIGNORILE zona residenziale salone 2 camere cucina libero 21 Tel. 749.6867.

STATUTO IMMOBILIARE 221.4150 acquista in contanti zona Pellerina alloggi varia metratura.

STUDENTE universitario acquisterebbe cantina appartamento zona Comasia in centro n. 2/3 camere e cucina. Tel. 0141 364 031

UNICA acquisterei 2 camere salone 2 servizi piano alto zona corso Trieste. [redacted] ercia Tel. 749.6433

UNICA 2 camere cucina bagno qualunque zona Telefonare 473 0118.

ZONA Centro cercherei stabile o porzione di stabile, min imm., via Garibaldi 9 - Torino, tel 515.283

19 Vendita alloggi

A.A. CASACASE A 513.916 libero via delle Cascinette ottimo salone 3 camere cucina servizi ma 130 L. 95 milioni.

A.A. CASACASE B 513.916 libero corso Palermo ottimo 2 camere cucina servizi ristrutturato mq 70 L. 58 milioni.

A.A. CASACASE C 513.916 libero corso Svizzera panoramico 3 camere ingresso cucina servizi mq 80 L. 88 milioni.

A. CORSO Trieste (Mercatini) libero reperie signorile doppi ascensori adiacenze 2 camere ingresso cucinino ingresso bagno L. 107 milioni. Tel. B.A.P. 753.096.

A. EUROCASE A TORINO 545.642 libero zona corso Tassoni (Svizzera) camera ingresso servizi cantina 2 balconi 60 mq permanente pagamento dilazionato.

A. EUROCASE B TORINO 548.748 libero corso Racconigi camera ingresso servizi cantina L. 40 milioni trattabili.

A. EUROCASE C TORINO 531 000 libero via Bardonecchia camera ingresso servizi splendido piano alta dilazioni.

A. EUROCASE D TORINO 548.748 libero via Vandalino angolo via Vipacco camera ingresso servizi splendido dilazioni.

A. EUROCASE E TORINO 687.8387 libero Moncalieri (Borgaro) 2 camere cucina servizi cantina balcone dilazioni.

A. STUDIO MESSINA 506 688 attico prestigioso corso Francia via Principi d'Acaja salone grande 3 camere cameretta cucina 3 bagni 3 ingressi terrazzo mq. 180 vendesi box auto.

A. STUDIO MESSINA 506.688 primo piano Rivoli centro

TASSI BANCARI SULLE EUROVALUTE

	Lire		Dollaro		Marco		Yen		Fr. Svizzero		Fr. Francese		Sterlina		Fior. Olandese		Fr. Belga	
A vista	11	12	6	7	7	7	6	10	3	5	1	1	7	7	4	5	5	5
7 giorni	11	12	6	7	7	7	6	10	3	5	1	1	7	7	5	6	5	5
1 mese	12	13	7	7	7	7	6	9	4	5	2	3	7	7	5	6	5	5
3 mesi	12	13	7	7	7	7	6	9	4	5	3	3	7	7	5	6	5	5
6 mesi	12	13	7	7	7	7	6	9	4	5	3	3	7	7	5	6	5	5
1 anno	12	14	7	7	8	8	6	9	4	5	3	3	7	7	5	6	5	5

VALUTE	EURO (in lir. ecu) 21-9	19-9	FRANCOFORTE (in marchi) 21-9	19-9	LONDRA (per sterlina) 21-9	19-9	PARIGI (in fr. f.) 21-9	19-9
Dollaro	1,2053-1,2063	1,2035-1,2075	1,9135-1,9155	1,9060-1,9070	1,8475-1,8485	1,8500-1,8510	6,0500-6,0550	6,0450-6,0750
Franco ab.	—	—	110,50-110,70*	110,60-110,80*	2,4700-2,4730	2,4700-2,4750	407,450-408,300*	407,350-407,950*
Franco fr.	34,05-34,09	34,04-34,09	33,70-33,80	33,66-33,67	3,5060-3,5080	3,5060-3,5100	—	—
Marco	58,89-58,90*	58,81-58,84*	—	—	2,0660-2,0680	2,0660-2,0690	339,900-340,000	339,850-340,000
Sterlina	2,4705-2,4804	2,4700-2,4791	2,3060-2,3084	2,3060-2,3087	—	—	5,9430-5,9500	5,9400-5,9440
Yen	1,8475-1,8490	1,8453-1,8488	1,8205-1,8220*	1,8205-1,8215*	304,50-304,70	304,50-304,55	4,3901-4,3937*	4,3900-4,3934*
Lira	0,51471-0,51497*	0,51488-0,51579*	[illegible]	1,264-1,2647**	2157-2160	2160-2160	4,3115-4,3204**	4,3140-4,3230**

* per unità ** [illegible]

LIBOR in $

(Londra)

3 mesi: 7 3/8 [illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 21-9	BANCONOTE 19-9	MILANO 21-9	MILANO 19-9	BORSA UIC 21-9	BORSA UIC 19-9
Dollaro Usa	1207	1197	1207,10	1211,30	1207,30	1208,9
Dollaro Usa t. p.	1215	1210	—	—	—	—
Marco tedesco	721	[illegible]	721,80	723,10	721,85	721,97
[illegible]	[illegible]	214,20	214,60	[illegible]	214,60	214,40
Franco olandese	641	641	641,45	641,75	641,47	641,30
Franco belga	34,55	[illegible]	34,705	34,771	34,732	[illegible]
[illegible]	2145	[illegible]	[illegible]	2157,20	[illegible]	2159
Lira Viennese	[illegible]	1000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1007,9
Corona danese	157	157	157,80	157,57	157,85	157,86
E.C.U.	—	—	[illegible]	[illegible]	1400,45	1400,1
[illegible] tedesco	673	673	695,10	697,80	[illegible]	691,89
Yen giapponese	8	8	8,130	8,110	8,137	8,130
Franco svizzero	870	870	870,80	874,85	871,885	871,88
Scellino austr.	102,80	[illegible]	102,857	103,37	102,974	102,95
Corona norv.	156,56	156,80	157,10	158,85	157,16	157,09
Corona svedese	265 .	264	265,61	266,53	266,64	266,54
Marco finlandese	267	267	268,61	269	268,695	268,15
Escudo port.	8,50	8,55	8,15	8,30	8,155	8,150
Peseta spagnola	10,01	10,09	10,702	10,75	10,709	10,711
Dinaro tugla gr.	1	1,30	—	—	—	—
Corona tugla gr.	8,25	8,25	8,455	8,50	8,462	8,460
Dollaro canad.	1000	999	999,10	997,10	999,58	997,78

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
16/12/87	83	97,472	11,200
30/12/87	96	97,297	10,190
15/1/88	129	96,416	10,000
29/2/88	159	95,536	10,000
15/3/88	174	94,888	11,200
29/3/88	188	94,707	10,800
30/4/88	219	94,029	10,800
30/5/88	259	93,231	10,800
30/6/88	281	92,835	10,800
29/7/88	310	91,741	10,800
16/8/88	328	91,303	10,800
15/9/88	358	90,503	10,800

[illegible]	[illegible]	
Lariano c.s.	136170-140170	
[illegible]	137170-141170	
Marango lt.	140871-1[illegible]	
Marango va.	140871-1[illegible]	
[illegible]	140871-1[illegible]	
Marango b.	140871-1[illegible]	
50 $ cm	[illegible]	
Krugerrand	356170-361870	
Argento	305770-314370	
Platino (*)	34414-	—

(*) Per grammo, tra vendita

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,30-12,15	12,30-13,25
Vista	12	>13,000
7 giorni	12	[illegible]
15 giorni	12	[illegible]
1 mese	12,125	12,000
2 mesi	12,250	12,750
3 mesi	12,500	13
6 mesi	[illegible]	13

A fine mese [illegible]

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del mattino in $ per oncia)

Mercati	21-9	19-9
Londra	468,10	461,70
[illegible]	461	460
[illegible]	[illegible]	461,80
New York	466,70	462,37
Milano (L./gr.)	[illegible]	13.600
Hong Kong	466,30	466,70

Variazione ieri rispetto a gr. 31,1035

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 9% 86/96 I	98 50	97 80
Enel 9% 86/96 I	94 90	94 70
Enel 7% 73/98	93	91
Enel 81/93 ind.	101 45	100 70
Enel 82/99 ind. I	100	100
Enel 82/99 ind. II	100 60	100 30
Enel 83/98 ind. III	100 90	100 60
Enel 83/98 ind. IV	100 80	100 60
Enel 83/93 ind. I	100 30	100 30
Enel 83/93 ind. II	100 20	100 20
Enel 84/99 ind. III	100 20	100 20
Enel 84/92 ind.	100 23	100 00
Enel 84/93 ind. II	100 70	100 60
Enel 84/93 ind. III	100 70	100
Enel 84/99 ind. IV	100 80	100 40
Enel 85/00 ind. I	101 40	101 00
Enel 85/00 ind. II	101 70	101 00
Enel 85/00 ind. III	101 75	101 00
Enel 86/01 ind.	101	00
Enel 86/96 S.p.A.	101	100
I.R.I. Elser 82/92 T.V.	100 70	100 60
I.R.I. 83/93 T.V.	101 00	101
I.R.I. 83/98 T.V.	100 00	101 70
I.R.I. 85/00 T.V.	97 50	98
Autostrade I.R.I. 6% 82/92 I	90 00	90
Autostrade I.R.I. 7% 73/97	91 00	92 00
CCCP 9% 28-to	80 20	80
CCCP 9% 28-to	76 00	77 00
CCCP 7% 28-to	69	70 70
CCCP 9% 1975/2000	77	78 00
CCCP 9% 1975/2000	80 10	80 00
CCCP 10% 1977/2002	90 00	90
CCCP Ind. 80, 7% 75/90 I	90 70	91 10
CCCP Ind. 80, 7% 71/91 III	90	91 10
CCCP Ind. 80, 7% 72/92 V	90 00	90
CCCP Ind. 80, 7% 73/93 VII	90 00	90 00
CCCP Aeroflot 7% 1973/2000 I	77	77
CCCP Aeroflot 8% 86/96 I	90	90
CCCP Aeroflot 7% 70/90	90 00	90
CCCP Aeroflot 8% 74/89	77	80
CCCP Aeroflot 8% 75/90	80 00	79
CCCP FF.SS. 6% 86/96	90	87 00
CCCP FF.SS. 7% 71/91	90	91 00
CCCP FF.SS. 7% 71/91 I	90	91 00
[illegible] SS. 7% 73/98 II	90 70	90
CCCP [illegible] Verde 6% 86/96 TR	90	90
CCCP [illegible] Verde 8%	[illegible]	90
CCCP 9% Verde 7% 71/91 I	90 00	90
CCCP P. Verde 7% 71/91 II	91	90
AZ. FF.SS. [illegible] 10 ind.	104	104 00
AZ. FF.SS. [illegible] 10 ind. II	102 70	103
[illegible] ind.	104	103 00
AZ. FF.SS. 86/96 ind.	101 70	[illegible]
AZ. [illegible]	[illegible]	101 70

Titoli	Milano	Torino
AZ. FF.SS. 86/96 ind. III	101 00	101 70
Alit 6% 86/96 ind. II	97	96 00
Alit 7% 73/88 ind.	99	97
Alit 7% 73/88 ind.	99	97
Alit 7% 73/88 ind.	99	97

Opere esposte male, strutture inadeguate: la città non [illegible] diventare vetrina dei [illegible] capolavori

Musei senza soldi e senza fantasia

Responsabili e studiosi rispondono all'Herald Tribune: «Ci sono carenze, ma non si può fare il grande magazzino dell'arte» - Il sindaco: «Troppi santuari riservati agli esperti»

Le accuse sono state assorbite con apparente [illegible] rivoltura. Dopo il servizio dell'esperta d'arte dell'*Herald Tribune*, Souraid Mellitan, che criticava [illegible] termini i musei torinesi i cui «capolavori sono d'ispirazione tra pessimi mediocri» e scarsamente godibili dal grande pubblico, i responsabili delle collezioni d'arte torinesi tentano di sdrammatizzare ricorrendo alla vecchia massima: «*Se ne parli anche male, purché se ne parli*». E [illegible] soprintendente per i Beni monumentali del Piemonte, architetto [illegible] cerca di trovare il [illegible] positivo anche [illegible] critiche: «*Torino sta combattendo [illegible] nostra della provincia culturale e l'attenzione dell'Herald Tribune è un segno che questa lotta incomincia a dare risultati. E', comunque, vero [illegible] sotto il profilo della museologia, la [illegible] sta trasformando [illegible] ma è vero che l'attenzione dello Stato e degli enti locali non riesce a colmare*».

Intende dire che le sovrintendenze sono esenti da colpe e che la «polvere» e la noia nei musei è solo colpa delle strutture inadeguate? [illegible] che, magari, [illegible] ragione il sovrintendente alle [illegible] Piemonte, prof. Gianni Romano, [illegible] si rifiuta [illegible] le affermazioni dell'*Herald* [illegible] giudicandole, evidentemente, prive di [illegible]

«*Voglio dire [illegible] è difficile allestire mostre perfette [illegible] edifici storici non nati per ospitare musei. [illegible] parla di Palazzo Madama e della scarsa luce in [illegible] è vero: l'Antonello [illegible] *Messina*, ma non si capisce che questa [illegible] sia per avere radicalmente ristrutturato, così come quella del [illegible] Egizio*».

Si tenta di assicurare che, a lavori ultimati, avremo, finalmente, esposizioni fruibili da tutti e non solo, come [illegible] si sente dire, dagli [illegible]

«*Questo è un altro luogo comune da sfatare e mi pare che l'Herald Tribune [illegible] peccato in superficialità [illegible] mostra troppo presenti, forse, i musei degli Stati Uniti in cui il "contraltare", nascondo [illegible] ha posto giustamente [illegible] "contenuto"*». La dottoressa Anna [illegible] Donadoni, sovrintendente alle antichità egizie, respinge le [illegible] non vogliamo privilegiare "l'aspetto-patrimonio da grande magazzino": ci sforziamo [illegible] far leggere le collezioni secondo la loro storia. Si obietta che l'allestimento meriterebbe una mia o sé, ma, secondo molti altri critici, invece, è già comprensibile se inserito nel tessuto connettivo di opere del [illegible] stesso periodo».

Si parla di «aspetto-patrimonio», di filosofia «da grande magazzino». Eppure certi capolavori, evidentissimi attraverso un'adeguata «scenografia», potrebbero risultare più affascinanti per il visitatore comune e, magari, contribuire a collocare Torino in un posto di prestigio nel panorama delle grandi città d'arte. Ma l'«era dello spettacolo» sembra aver insegnato poco ai musei. O, forse, si tema che «spettacolo» sia necessariamente [illegible] una parola volgare solo perché non compare nei libri di critica d'arte?

Enrico Castelnuovo, docente di storia dell'Arte alla Normale di Pisa, non storce il naso davanti all'odore di soldi che questo termine pare [illegible] in alcuni: «*Sono reduce da un lungo viaggio nei musei tedeschi e devo dire che, in confronto, i nostri sono davvero deprimenti. Ma in ex quanto spendono, in Germania, Stato e Lander (cioè l'equivalente delle nostre Regioni) per queste esposizioni con [illegible] il profilo della presentazione delle opere? Cifre stratosferiche rispetto ai finanziamenti miserabili del ministero per i Beni Culturali italiano che non consente, fra l'altro, neppure [illegible] stampare [illegible] decenti [illegible] musei*».

[illegible] il problema non è solo di denaro: riguarda le scelte. E più [illegible] carenze dovute ai modesti stanziamenti ci [illegible] chi [illegible] l'antipatia degli addetti ai lavori. E' il caso del sindaco, Maria Magnani Noya, che spara [illegible] zero» contro i responsabili delle collezioni [illegible] pubbliche [illegible] a [illegible] giudizio primi responsabili di questo [illegible] «culturale» della città: «*Il museo è un [illegible] [illegible] gente vuole [illegible] è capire; ma l'esposizione [illegible] viene [illegible] a questo impegno dovuto dalla sua funzione primaria che è quella di educare [illegible] a Torino si [illegible] sovrintendo proprio a questo: [illegible] rassegne, [illegible] didascalie insufficienti e [illegible] in ombra, sono "leggibili" [illegible] da pochi eletti, [illegible] offerti da studiosi allo studio di altri studiosi*».

Renato Rizzo

La statua [illegible] Ramses II, uno dei capolavori del Museo Egizio

E il tesoro di Leonardo da Vinci sta chiuso nel buio d'un cassetto

Chiuso dentro un cassetto della Biblioteca Reale c'è uno dei più straordinari tesori d'arte del mondo: il «Libro del Volo degli uccelli» di Leonardo da Vinci, il celebre autoritratto a sanguigna, lo studio per la Vergine delle rocce, disegni di anatomia umana ed equina. L'ultima volta in cui queste opere sono state tolte dal cassetto per essere esposte risale a una dozzina d'anni fa.

Recentemente l'assessore alla Cultura del Comune, Marziano, ha implorato un'altra «estrazione» contrattando a lungo con la direttrice dottoressa Giovanna Bernardi: «*Sono partito chiedendo una mostra che durasse sei mesi per arrivare ad accontentarmi d'un mese. Sarebbe stata importante per Torino poter offrire, ad esempio in occasione di Settembre Musica che richiama visitatori da ogni parte d'Italia e del mondo, un appuntamento di questo prestigio. Dopo vaghe assicurazioni che l'operazione era possibile la biblioteca [illegible] non mi ha più [illegible] confermato e tutto è, così, tramontato*».

Non ha avuto miglior [illegible] lo neppure la richiesta del sindaco che, [illegible] proponeva [illegible] questi capolavori [illegible] scelti, parla [illegible] «scandalo»: «*Si può definire [illegible] una situazione come quella [illegible] dato ai responsabili della [illegible] la più ampia disponibilità*».

[illegible] che le opere [illegible] grafica sono particolarmente delicate: [illegible] luce sbagliata, [illegible] temperatura troppo elevata o troppo [illegible] eccessiva possono [illegible] sbiadirle o cancellarle. Ma questo timore giustifica la decisione [illegible] chiuderle nel buio d'un cassetto.

«*Io mi astengo questo* — prosegue il [illegible] — *ho proposto [illegible] chiamare a consulto i maggiori esperti [illegible] mondo per poter esporre [illegible] pericoli i lavori [illegible] Leonardo. [illegible] domando: all'Albertina di [illegible] o alla Tate Gallery [illegible] tutti sconsiderati a esporre certe preziose opere [illegible] grafica?*».

E, probabilmente, anche in questo caso, un problema di volontà. Il prof. Enrico Castelnuovo ricorda che, recentemente, a Brema sono state proposte in un'esposizione delle stoffe medievali dei [illegible] Duomo: «*E' vero, l'ambiente non [illegible] buio che bisognerebbe [illegible] a lungo gli [illegible] chiusi prima di abituarsi alla scarsa luce. Ma, poi, i [illegible] gni e [illegible] irsene [illegible] potranno gustare [illegible] loro [illegible] lume*».

[illegible] «sanguigna» [illegible] Leonardo della Biblioteca Reale

Interpellanze in Comune

Metrò, linea 3 sì con riserva

Osservazioni pli e psdi - Critici msi e dp

La linea 3 della metropolitana sarà inaugurata nella seconda metà di ottobre. Coserà una quarantina di miliardi e costituirà una sorta di record in fatto di velocità di esecuzione. L'ha sostenuto l'assessore ai Trasporti, il repubblicano Ravaioli, rispondendo alle interpellanze di msi, pci e lista verde sullo stato dei lavori e sulla progettazione dell'attraversamento di Porta Palazzo. «*Si fatto tutto in 3 anni* — sostiene Ravaioli — *superando difficoltà di ogni genere: non sono soddisfatto, ma l'abbiamo costruita in metà tempo, rispetto a Grenoble. Era difficile fare meglio*».

Sulla sua strada, la linea che dovrà congiungere Vallette e piazza Hermada, ha incontrato i pianali e tante sorprese: «Gli alberi sono [illegible] ripetuti: [illegible] abbiamo [illegible] *16, ma è [illegible] completamente cavi e costituivano un grave pericolo*. Quindi le grandi sorprese [illegible] sottosuolo: «*Mappe che [illegible] corrispondevano alla realtà: un caro consulente [illegible] le comunicazioni [illegible] sudi della Sip, [illegible] corso Belgio e via Ricotti, non era segnalato. Il ponte sul Po non [illegible] in [illegible] segnature idonee. Sotto corso [illegible] c'erano 13 cavi: soltanto [illegible] erano segnalati*».

[illegible] le tappe burocratiche e gli incidenti di percorso. Ravaioli prevede una rapida messa in esercizio: i mastodonti, come si sa, non attraverseranno il ponte sul Po, per ora. Ma in primavera, dopo 4 mesi di lavori su piazza Hermada, potranno raggiungere il capolinea definitivo. Su Porta Palazzo, infine, una [illegible] l'Atm sta preparando 3 ipotesi di attraversamento in galleria.

Il progetto, più che la relazione dell'assessore, ha confermato ancora una volta l'poca simpatia di cui gode anche nella maggioranza. Il pci, che lo aveva partorito nel 1984, lo ha giudicato «*un'idea buona, che sarà apprezzata, come già successo, dai cittadini*». Ravaioli, secondo Vindigni, ha lavorato con il supporto di molti progetti già approvati «*anche se è andato troppo avanti con i tempi: i contratti prevedevano 18 mesi e la lentezza ha messo in dubbio la credibilità del progetto*».

Molto cauto il pdi, con Letro: «*La realizzazione di questa linea dimostra che la sperimentazione della metropolitana leggera altro non è che il rafforzamento di una linea di tram con corsi estremamente elevati*». Anche i [illegible] sono [illegible] stesse posizioni: «*Si è partiti da una situazione pregressa, da accettare così com'è e [illegible] inaugurare senza eccessivi clamori*», dice il consigliere Tedeschi.

Una realizzazione importante, invece, per il psi: «*E' il primo* [illegible] — sostiene Elda [illegible] — *di un lungo cammino. Il sistema [illegible] trasporti va integrato con linee efficienti [illegible] viabilità privata: bisogna far presto le altre linee del metrò*». Quindi le critiche più pesanti dell'msi Chiappo: «*E' [illegible] dimostrato [illegible] [illegible] l'inefficienza: [illegible] rischio di capolinea, c'erano mappe inesatte. Altro che efficientismo!*». E il [illegible] gana: «*Perché i [illegible] completeranno soltanto [illegible] primavera? [illegible] dove si attesteranno le vetture? L'ultimo [illegible] in salita: [illegible] ministero [illegible] i permessi*».

Truffa containers

Candellero agli arresti domiciliari

In carcere [illegible] giugno, è dimagrito di 13 chili

Nuccio Candellero, [illegible] commerciante [illegible] Pinerolo arrestato [illegible] truffa [illegible] containers fantasma (32 miliardi sottratti a quasi [illegible] risparmiatori), ha [illegible] gli arresti domiciliari. A [illegible] ndergli il beneficio [illegible] stato il giudice istruttore Onofrio Ruffino, [illegible] il quale non esisterebbero pericoli d'inquinamento [illegible] prova o di fuga.

Ma [illegible] dei [illegible] anche [illegible] precarie [illegible] di salute di Candellero, in carcere [illegible] giugno [illegible] quando si costituì alla Guardia [illegible] di [illegible] di Pinerolo. Ferma la bailamme dei [illegible] menti d'oro, Candellero, [illegible] in questi [illegible] [illegible] carcere è dimagrito di [illegible] chili, sarebbe fisicamente e psichicamente prostrato. Sul fronte delle indagini, intanto, continua il lavoro della [illegible] per completare l'elenco [illegible] truffati e l'ammontare del denaro [illegible] e [illegible] [illegible] di Candellero.

Entro due settimane la scelta di un [illegible] sanitario

Senza medico 45 mila mutuati

Quindicimila risultavano in [illegible] rispetto ai massimali consentiti - Molti dottori hanno cessato (volontariamente o no) la loro attività - Le procedure [illegible] seguire negli uffici dell'Usl

Oltre 45 mila torinesi su un totale di 1 milione 13 [illegible] dovranno [illegible] entro quindici giorni un nuovo «medico [illegible] famiglia». Per [illegible] mila il cambiamento [illegible] giustificato dal pensionamento volontario o forzato [illegible] sanitario. Altri 15 mila [illegible] in eccesso rispetto [illegible] massimi stabiliti. Nella stragrande maggioranza [illegible] questi ultimi casi la scelta [illegible] stata fatta direttamente [illegible] medico. Solo una piccola [illegible] è stata invece «depennata» d'ufficio dal servizio di medicina di base.

Disagi [illegible] i mutuati. Sabato si è conclusa la prima fase [illegible] processo di «normalizzazione» [illegible] settore deciso dal [illegible]. «*La prossima [illegible] — [illegible] [illegible] presidente della Cimo, Confederazione italiana medici ospedalieri — sarà il 31 dicembre del prossimo [illegible] quando, per effetto della incompatibilità prevista dal [illegible] legge, i medici non potranno più avere doppi incarichi*».

[illegible] mo in breve cosa è accaduto e come ci si deve comportare [illegible] fronte ai primi provvedimenti.

Pensionamento [illegible] Ha [illegible] l'interruzione della sua attività professionale [illegible] quindi tutti [illegible] assistiti si sono trovati «scoperti», cioè senza [illegible] era in [illegible] questi elenchi [illegible] in tutto) ha ricevuto una lettera di avviso. «*In questa gli [illegible] dicevo* — spiegano all'Usl — *di [illegible] giorni su [illegible] E, in qualche caso, venivo anche indicato un possibile sostituto*». L'operazione ha interessato in tutto più di [illegible] mila cittadini e ha [illegible] strascico polemico [illegible] [illegible] per il [illegible] respinto).

Scopri [illegible] Secondo [illegible] convenzione, i medici non possono avere [illegible] di [illegible] assistiti [illegible] [illegible] avrà diritti pregressi). In questo caso il mutuato ha richiesto [illegible] per posta [illegible] tipi [illegible] [illegible]: dal sanitario [illegible] dall'Usl. «*Nell'attesa* — spiegano all'ufficio medicina di base di via San Secondo — *c'erano tutte le istruzioni per trovarsi un nuovo medico entro sedici giorni*».

La scelta. Per evitare spiacevoli disguidi, è bene comunque interpellare il medico di fiducia ed avere assicurazioni sulla propria [illegible]. In caso di «depennamento» dalla lista [illegible] mutuati, [illegible] deve andare nella [illegible] di [illegible] per consultare [illegible] elenchi con i nomi dei sanitari che hanno [illegible] «posti liberi».

[illegible] del [illegible] medico. E' a cura dell'Usl dopo [illegible] [illegible] operato la scelta. Per facilitare i [illegible] gli uffici sono in grado [illegible] fornire indicazioni sui eventuali specializzazioni, sugli indirizzi [illegible] ambulatori ed eventualmente anche sull'età del medico. «*Solo [illegible] trascrizione [illegible] no* [illegible] — ribadiscono all'Usl — *non [illegible] saranno più problemi. Occorre però fare attenzione: [illegible] si [illegible] dare, [illegible] è evidente, dal medico, bensì [illegible] nei [illegible] uffici*». Questa [illegible] mandatoria va infatti tenuta presente per evitare di trovarsi fuori del servizio sanitario nazionale e non poter usufruire, [illegible] tempo [illegible] dell'assistenza [illegible] gratuita.

Temperatura

massima	+ 28,6
minima	+ 18,1
media	+ 22,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1018 mb; umidità 30 per cento. Temperatura: massima +27,5; minima +16,6; media +21,5. Previsioni: cielo prevalentemente sereno con possibilità di annuvolamenti in montagna con piogge brevi o temporali.

Tip, siamese di 3 anni, s'improvvisa poliziotto in [illegible] Casale

Il gatto è più furbo del ladro dà l'allarme e lo fa arrestare

Lo sconosciuto è entrato [illegible] le chiavi rubate, l'animale [illegible] corso [illegible] avvertire la padrona

Una carezza in più per Tip, il vivacissimo siamese di Wanda Damiani, [illegible] anni, titolare del bar «Arc en ciel» [illegible] corso [illegible] 44. Il gatto se l'è ampiamente [illegible]: l'altra sera ha permesso [illegible] bloccare un [illegible] che [illegible] svuotando l'appartamento [illegible] donna, sopra il bar.

Tip ha tre anni, un passato «difficile»: l'hanno raccolto [illegible] sull'autostrada in un pomeriggio d'estate, evitandogli la triste fine degli animali abbandonati da un padrone crudele. [illegible] farsi voler bene, se [illegible] ad evadere da casa [illegible] il bar e passa la giornata dietro al bancone, godendosi la compagnia della sua amica.

L'[illegible] sera Tip è [illegible] assieme a Kelly, una micina che ama mantenere le distanze e preferisce la comodità [illegible] a ogni [illegible] Qualcuno [illegible] [illegible] ta, lui si insinua nelle spiragli: scende [illegible] piani di corsa. [illegible] l'uscita di [illegible] [illegible] infila [illegible] [illegible] al bar, si avvicina alla padrona calagolando per attirare la sua attenzione.

Wanda Damiani [illegible] [illegible] nota subito: «*Ero agitata, certo [illegible] quattro ragazzi mi avevano rubato la borsa, con dentro documenti, incasso e chiavi di casa. Era già [illegible] in polizia, ma i ladri sembravano svaniti. Nell'appartamento non c'era nessuno, mio marito e i ragazzi sarebbero [illegible] più tardi*».

All'improvviso, un dubbio: «*Se Tip è qui, qualcuno è sicuramente penetrato nella casa. Servendosi, ovviamente, delle chiavi rubate*».

La donna [illegible] alla Questura, poi [illegible] [illegible] rangiarsi: «*Sono salita, l'uomo mi è passato davanti, con [illegible] grossa sacca sulle spalle. Ho urlato, un inquilino [illegible] ha ricorso e [illegible] in via Ormea*».

Il ladro si chiama Domenico Spagnuolo, 29 anni, residente a Napoli, nessun indirizzo a Torino: ieri mattina il pretore Borgani lo ha condannato a cinque mesi e 200 mila lire di multa. Si è difeso: «*Le chiavi me le ha date una ragazza, non so che fine abbiano fatto soldi e documenti*». [illegible] agenti [illegible] trovato una collana, qualche gioiello, scapamonobili, occhiali da sole, perfino un salvadanaio: il piccolo tesoro salvato da Tip.

Wanda Damiani con il suo siberiano Tip, gatto «detective»

Evade, colpisce la [illegible]

Un diciassettenne detenuto [illegible] Ferrante Aporti - Ha finto [illegible] suicidio, poi ha beffato la scorta che l'accompagnava all'ospedale [illegible] ambulanza

Domenico Iacovone, [illegible] anni, [illegible] passato di furti, [illegible] pine ed evasioni, [illegible] di nuovo libero: ieri [illegible] è scappato da un'ambulanza che lo stava trasportando dal Ferrante Aporti [illegible] Malgrisiano. Ha minacciato [illegible] coltello gli agenti [illegible] ed [illegible] a [illegible] facendo perdere le proprie tracce: polizia e [illegible] rabinieri lo cercano [illegible] da ieri mattina.

Per [illegible] dal [illegible] avevano [illegible] un tentativo [illegible] suicidio, tagliandosi le vene [illegible] polsi [illegible] una lametta. Giunto nel presidio [illegible] ziario, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sotto il [illegible] glione: «*Fermate l'ambulanza e aprite la porta. Non muoverò o [illegible]*».

[illegible] piano rischioso, quasi un bluff: le ferite erano, evidentemente, superficiali e la minaccia del coltello poteva anche non scoraggiare gli agenti. Del resto, nella sua breve ma intensa carriera, Iacovone ha spesso dimostrato di amare l'azzardo. In aprile, a bordo di una «600», imboccò [illegible] via collinare, [illegible] pattuglia di vigili inseguì l'auto, [illegible] [illegible] la infilò nel [illegible] imboccando [illegible] di corso Giulio Cesare. I vigili [illegible] inseguono fino [illegible] periferia [illegible] Settimo. [illegible] scende dall'auto e inizia [illegible] fuga nei campi. Raggiunto, [illegible] una pistola: l'inseguitore reagisce, spara da pochi metri e lo colpisce al piede. In questura si [illegible] che il giovane impugnava un'arma giocattolo; pochi giorni prima era uscito [illegible] Ferrante Aporti per un permesso di lavoro: [illegible] era più rientrato.

[illegible] ripete il 30 agosto, nuovo permesso e nuova fuga. Lo sospettano [illegible] una serie di rapine [illegible] farmacie avvenute nei giorni seguenti. Resta libero fino a' 10 settembre, lo arrestano [illegible] un'infrazione [illegible] leggerezza. [illegible] pomeriggio, verso le 18, entra nel supermercato Conti [illegible] via Cravero. Impugna [illegible] 7,65, [illegible] un giocattolo. [illegible] gli consegna tre milioni dell'incasso, fa l'ugge e s'infila in un bar. Gli va male: Antonio Bancone, un agente che sta rientrando a casa dopo aver terminato il servizio, ha notato la scena.

Iacovone ha appena compiuto il numero del Radiotaxi, chiedendo un'auto con la quale allontanarsi indisturbato dalla zona della rapina. [illegible] [illegible] polizia [illegible] sospetta per [illegible] serie di colpi nelle farmacie [illegible] Vittorio Emanuele. Lui nega, torna al Ferrante Aporti con una pesante teoria di accuse: rapina, detenzione e porto abusivo d'arma.

Ieri mattina, la nuova fuga: al momento dell'evasione indossava jeans e una maglia arancione. Nessuno lo ha più visto: inutili i posti di blocco di polizia e carabinieri.

Piena successo alle prime aste di Christie's

L'asta di arredi e dipinti antichi, organizzata [illegible] Christie's nel castello [illegible] Moggia, ha richiamato compratori [illegible] più parti d'Italia. Alle prime due tornate di ieri [illegible] presenti, oltre [illegible] piemontesi, anche antiquari e privati [illegible] Genova, [illegible] Roma, Modena, Udine, Napoli. Renato Diez della Christie's di [illegible] «alcuni [illegible] da Stati Uniti, Messico e Spagna».

L'antiquario udinese Zinutti non esita: «*Sono ormai poche le mete peculiari a noi andiamo ovunque per [illegible] parlo*». Circa [illegible] degli oggetti provengono dal [illegible] famiglia patrizia [illegible] sono, quindi, del tutto «nuovi» per il [illegible]

Perciò molti pezzi [illegible] giocato al raddoppio, come una credenza con piano in scagliola di Carpi venduta a [illegible] milioni (stima [illegible]) e otto poltrone genovesi epoca Luigi XV battute a oltre [illegible] milioni. Questo pomeriggio e stasera, ultime tornate.

Specchio del tempo

Il più bel ciuffo d'erba per quel gattino ucciso da un pirata - Girotondo per l'abbonamento al bus - Da un anno 44 famiglie aspettano il telefono - Doppia amarezza per la quarantenne - Tabulati fantasma

Una lettrice ci [illegible]:

«*15 settembre [illegible] 20: [illegible] fratello arriva in [illegible] dicendo che un pirlotello sta volando [illegible] sole. Chiedi com'è entrato. [illegible] inseguirsi di idee e [illegible] soluzioni [illegible] cervello... non bisogna assolutamente spaventarlo, bisogna studiarlo ed uscire, bisogna [illegible] aprire [illegible] finestre, [illegible] farsi [illegible] male, magari sbattendo contro un vetro... Alla fine grazie a mio fratello [illegible] è riuscito ad uscire dalla [illegible] casa ci respiriamo [illegible] grande soddisfazione per questo episodio [illegible] dato a buon fine.*

«*Stesso giorno [illegible] ore 21,45, [illegible] Villa [illegible] Regina: porto il [illegible] a [illegible]. Un gatto sbuca [illegible] un cancello, attraversa la strada. La macchina (Ritmo bianca) che sta passando [illegible] frena, [illegible] lo investe, lo schiaccia e continua il suo percorso. Tutto quello che è rimasto è un [illegible] sordo nella mia testa, [illegible] un piccolo gatto che [illegible] cinta morire. [illegible] cosa ci lo [illegible] attraversato la strada, lo abbiamo raccolto, gli [illegible] accarezzato il pelo sporco [illegible] sangue, e lo abbiamo messo nel più bel ciuffo d'erba che siamo riusciti a trovare. Il mondo è sempre diviso: chi non si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

L'istruzione di fronte all'emergenza delle aule in città, mentre la [illegible] si spopola

Scuola, lento avvio

Non è stato «primo giorno» per tutti i 306 mila allievi di Torino e provincia - La partenza scaglionata in 3-4 giorni, ad orario ridotto Un terzo degli studenti attenderà gli insegnanti fino al 10 ottobre

Primo giorno di scuola, ieri, per i 306 mila allievi di Torino e provincia. Come sempre, non per tutti: direttori e presidi hanno scaglionato l'afflusso in tre-quattro giorni, ad orario ridotto, per accogliere con maggior attenzione gli studenti. Ma soprattutto per consentire il completamento delle operazioni iniziali legate all'arrivo degli insegnanti, all'allestimento delle aule, all'organizzazione delle classi.

Rispettata anche la consuetudine della «coccia al primino», con lancio di uova e schiuma da barba. Qualcuno annuncia un esposto al provveditore per l'intervento troppo vivace allo scientifico Cattaneo.

La questione dei 25 alunni per classe è stata affrontata e superata con buoni risultati, grazie anche alla diminuzione di alunni nelle elementari e medie inferiori che ha permesso di recuperare aule. Gli iscritti sono scesi rispettivamente a 108 mila (meno 5400) e a 88 mila [illegible] 5 mila). I posti per gli insegnanti di ruolo e [illegible] per i supplenti annuali [illegible] cinquantina delle medie resteranno fuori [illegible] stati recuperati concedendo [illegible] maggior numero di docenti di sostegno per gli handicappati. Tuttavia questa scappatoia difficilmente può [illegible] vire in futuro. [illegible] ragazzi [illegible] handicap, per fortuna, [illegible] di poco, [illegible] diminuzione [illegible] alunni proseguirà [illegible] Già nell'autunno scorso il ministero chiese [illegible] sopprimere alcune direzioni didattiche ed alcune medie: in [illegible] una decina di istituti.

Le proteste [illegible] genitori e insegnanti hanno frenato, ma non bloccato, l'operazione. Anche perché i locali serviranno alle superiori, che dall'88 dovrebbero avere il tetto di 25 alunni non soltanto in prima e terza, ma in tutte le classi. In più la popolazione scolastica, sotto ormai 91 mila iscritti, crescerà fino al 1990. Nelle superiori non ci sono problemi di posti per gli insegnanti: nonostante siano stati immessi in ruolo a fine agosto 856 docenti, torneranno tutti al loro posto i 1200 supplenti annuali dell'86, anzi ne occorreranno altri per coprire anche i posti delle 200 nuove classi. Il 30-35% degli studenti dovrà attendere i professori almeno fino al 10 ottobre.

Per le prime classi delle superiori si concretizza una difficoltà in più: la scarsa preparazione degli alunni il cui recupero, sovente, sembra impossibile, come dimostrano la percentuale dei rimandati (fino al 50%) e dei bocciati (fino al 40%).

Maria Valabrega

AL LICEO ANCHE LA [illegible]
Primo giorno di scuola per Barbara Martinazzi, aspirante miss europeo, che quest'anno affronta la seconda liceo al classico Alfieri

Una famiglia con 13 figli da lavoro ad una maestra

A Valprato, in valle Soana, solo due fratelli in quinta e prima classe; ma altri ne seguiranno

Una maestra per una famiglia. Due fratelli, Pierino e Marina Almonetto, sono i soli alunni che avrà Renza Brunasso, 28 anni, da sei insegnante elementare nella scuola unipluriclasse di Valprato in valle Soana; sono gli unici bambini che, dal prossimo 1° ottobre, frequenteranno l'aula delle elementari del piccolo Comune.

Un anno fa, Renza Brunasso ha anche rischiato di restare senza alunni e quindi di dover essere trasferita in altra zona. Iscritto alla quarta elementare c'era, infatti, soltanto Pierino Almonetto. Dice la maestra: «*Sono stati il sindaco e la giunta a fare di tutto perché la scuola funzionasse anche con un solo iscritto: scorrendo i registri dell'anagrafe si è visto che, negli anni successivi, altri bambini avrebbero avuto bisogno dell'istruzione scolastica. Pierino concluderà quest'anno la quinta; ma la sua sorellina Marina entra ora in prima; seguiranno poi [illegible] ragazzi, anche se basteranno le dita di una mano per contarli tutti*».

Dopo l'ingresso di Marina nella scuola, il prossimo nuovo alunno sarà il suo fratellino Marco, che adesso ha quattro anni; infine, due settimane fa, è nata Donatella, tredicesima figlia di Eugenio e Pasqualina Almonetto. Per Renza Brunasso il lavoro è dunque assicurato e la curiosità è proprio questa: tutti i suoi scolari provengono da una sola famiglia.

Gli Almonetto hanno permesso alla piccola scuola di Valprato [illegible] a vivere. Insieme a quella di Pian Ciresa, una frazione di Pont, è questa l'ultima [illegible] sussidiata delle valli Orco e [illegible] altre, ad una ad una, [illegible] a chiudere per mancanza [illegible] iscritti. Gli alunni delle pie[illegible] ormai popolate [illegible] stati trasferiti nelle «pluriclassi» [illegible] centri più grandi.

«*Tenere aperta la scuola — dicono in Comune a Valprato — significa molto per il nostro paese: è un messaggio che la montagna [illegible] vive[illegible] le difficoltà [illegible] mancano*».

Marina Almonetto arriva come compagna di classe soltanto il fratello Pierino, che è in quinta

[illegible] con il posto di lavoro riconfermato, si sta preparando [illegible] anno [illegible]: «*Dovrò innanzitutto [illegible] i programmi [illegible] Pierino e Marina: la bambina [illegible] parla[illegible] il dialetto. Comincerò con le prime nozioni d'italiano*».

Per Pierino invece il primo argomento [illegible] riguar[illegible] la [illegible] Valprato, [illegible] paese che conta [illegible] grafe [illegible] persone, molte delle quali però risiedono [illegible] Francia dove sono emigrate parecchi [illegible] fa [illegible] di lavoro e fortuna [illegible] gnini e [illegible].

L'ultimo capitolo [illegible] questa [illegible] l'ha [illegible] e la conti[illegible] a scrivere proprio la famiglia Almonetto con quei loro tredici figli che, uno dopo l'altro, verranno accuditi ed istruiti dalla stessa maestra. Così Pierino, Marina e, fra qualche [illegible] che Marco e Donatella, potranno continuare a tracciare [illegible] luogo dove [illegible] a mantenere in vita la «loro» scuola.

Guido Novaria

GRUPPO GFT
Regione Piemonte
Assessorato alla Cultura
presentano

L'ALTRO DELLA RIVOLUZIONE
Tessuti, abiti, costumi nell'Unione Sovietica degli anni '20
Torino - Chiostro della Accademia - via Maria Vittoria 5
9 settembre - 4 ottobre 1987 - orario 10 - 19
in collaborazione con Ministero della Cultura dell'URSS
[illegible] Italia - URSS

TAPPETI C.I.T.O. AFFARI DA MITO!
[illegible] per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
TORINO
via Lagrange 10
MILANO
v.le [illegible] ang. via Settala
C.I.T.O.

A convegno trecento educatori

Il gioco, un bisogno per ragazzi e adulti

Il Comune annuncia [illegible] biennale a Torino

«Bisogno di gioco, bisogno di vita» è il titolo di un convegno che per quattro giorni (da domani a sabato) riunirà a Torino [illegible] educatori e pe[illegible] di tutta [illegible]. Organizza il Cigi (Comitato italiano per il gioco infantile), il cui primo nucleo [illegible] proprio in Piemonte, a Ivrea, nell'ambito delle [illegible]tive sociali riconducibili a [illegible]no [illegible] e al movimento di Comunità. I lavori s'iniziano alle 14,30, all'hotel Royal [illegible] Regina Margherita 249.

Sensibili all'impegno per l'infanzia, Comune e Regione hanno garantito il loro appoggio, con l'obiettivo dichiarato [illegible] [illegible] la capitale italiana [illegible] gioco.

Molti i temi proposti, affidati a sette gruppi [illegible] lavoro: spazi [illegible] video-game, modellismo, aspetti sociali, medici e psicologici.

[illegible] [illegible] venerdì e sabato, [illegible] interviste, con giornalisti e uomini legati al mondo [illegible] ragazzi; tra questi Ugo Gregoretti. [illegible] [illegible].

Ieri, conferenza [illegible] di presentazione. [illegible] comunale [illegible] ha preannunciato [illegible] [illegible] una biennale [illegible] gioco, con sede a Torino, fin dal prossimo anno. Il presidente [illegible] Cigi, Amilcare Acerbi, [illegible] precisato che «*il convegno non [illegible] limiterà [illegible] dell'infan[illegible]. E ha aggiunto: «Si gioca sempre [illegible] più, a tutte le età. Il modellismo, [illegible] più, [illegible] diffusissimo. Affronteremo anche i problemi del [illegible] giovanile*». L'assessore regionale [illegible] ha sintetizzato l'equazione «gioco = vita» proposta [illegible] congresso: «*Mi capita spesso di richiamare mia figlia, ricordandole che è l'ora [illegible] pranzo o di andare a scuola. Il volte mi sento rispondere: "Papà, non vedi che sto giocando?"*».

Va a rifarsi il naso e muore

Tragedia in clinica prima di un intervento di chirurgia plastica

La vittima, una giovane infermiera [illegible] Asti, era già in [illegible] operatoria - Dopo l'anestesia è entrata in coma [illegible] è deceduta [illegible] giorni più tardi - La Tac avrebbe rilevato un'emorragia cerebrale

Doveva [illegible] un intervento poco impegnativo di chirurgia plastica: [illegible] [illegible] aveva un'antiestetica gobba [illegible] una deviazione del setto. [illegible] la paziente, un'infermiera di Asti, Claudia [illegible] anni, [illegible] in coma dopo l'anestesia. E' morta otto giorni dopo, nel reparto rianimazione dell'ospedale Martini [illegible] via Tofane, [illegible] era stata trasferita [illegible] Fornaca. Alla giovane [illegible] stati prelevati reni e cornee, [illegible] lei [illegible] in vita. [illegible] [illegible] stata ricoverata alla [illegible] dal [illegible]. L'hanno accompagnata il marito, Mario Benfatto, [illegible] anni, impiegato di una ditta [illegible] di trasporti, e alcuni familiari. Intorno [illegible] 15 [illegible] entrata in sala operato[illegible] [illegible] dovuto operarla il prof. [illegible] Fruttero, primario a Savigliano. Anestesista, la prof. Piazza, anche lei primario [illegible] Savigliano.

[illegible]a Massa, [illegible] anni

Spiega [illegible] prof. Piazza: «*Lo abbiamo fatto prima un'anestesia generale [illegible] leggera. Poi quella [illegible]*». Mentre i medici attendevano che l'anestetico facesse effetto, però, hanno [illegible] la giovane sbiancare. Si sono precipitati [illegible] all'istituto [illegible] hanno tentato di rianimarla [illegible] massaggio [illegible]. Ma [illegible] cui era precipitata, la giovane [illegible] si è [illegible] ripresa [illegible] stata trasferita [illegible] reparto di [illegible] dei Martini, dove è morta martedì scorso. Le hanno prelevato [illegible] reni e cornee, come lei aveva [illegible] in vita (era iscritta all'Aido, l'associazione dei donatori [illegible] organi, oltre ad essere forse più sensibile [illegible] altri al problema perché infermiera [illegible] un [illegible] parto di emodialisi).

Rimane da spiegare perché è morta, come è possibile [illegible] succedere. La parola definitiva la [illegible] l'autopsia, eseguita [illegible] prof. Viglino. Intanto si [illegible] ipotesi. «*Fatalità*», spiega [illegible] direzione sanitaria della Fornaca. Il prof. Fruttero, [illegible] avrebbe [illegible] dovuto operarla, tende ad escludere [illegible] reazione allergica [illegible]: «*L'allergia ha altri sintomi*». E aggiun[illegible] «*E' stata fatta la Tac, che ha rivelato un'emorragia cerebrale*».

[illegible] [illegible] opinione l'a[illegible] prof. [illegible]. «*La morte dovrebbe essere [illegible] [illegible] iatrogena all'emorragia cerebrale. Altrimenti non avrebbe [illegible] potuto prelevare i reni a [illegible] [illegible] legge, infatti, [illegible] [illegible] l'espianto può avvenire in caso di [illegible] cerebrale primitiva*».

Quindi, secondo i medici, [illegible] stato il caso ad uccidere [illegible] [illegible] un'emorragia cerebrale, che le sarebbe venuta comunque, [illegible] prescindere dall'operazione. La prof. Piazza: «*Forse lo [illegible] ha accelerato i tempi. Chissà*». [illegible] giovane si [illegible] sottoposta, prima dell'intervento, a tutti gli esami pre[illegible].

A [illegible] definitivamente [illegible] [illegible] e responsabilità sarà l'autopsia. Ed è questo risultato che i famigliari attendono prima di fare qualsiasi [illegible]. Per ora hanno incaricato l'avvocato Mirate [illegible] [illegible] della [illegible]. Se ci [illegible] responsabilità, al[illegible] parte civile.

gio. [illegible]

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone [illegible] di [illegible] Roma 80 [illegible] presso la sede [illegible] via Maranco [illegible] Torino
PK publikompass spa

[illegible]
Consulti indagini [illegible]
Ente assicurato
Corso Vitt. Emanuele 187 - Torino

echi di cronaca

Ricerca testimoni
Che abbiano assistito alla caduta di una signora sul tratto del tram n. 10 in c.so Agnelli angolo c.so Casale rincasando tra le 18 e le 18,15 circa del mattino. Telefonare 644 651 ore [illegible].

[illegible] all'impiego - Sezioni diurne e serali
Segretari d'ufficio, stenodattilo, contabilità iva, paghe e contributi programmazione Basic Cobol - CAD, operatori computer «Presa d'atto regionale». Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - Torino - Tel. 488.994.

Disegnatore e sceneggiatore di [illegible]
Inizio corso [illegible] 15/10, [illegible] 18 rivolto Adriano via Frejus 3 - Torino - Tel. 44.27.47.

Italwork Softhouse
Corso master d'informatica para-universitario rivolto ai diplomati. Qualifica analista programmatore. Si accettano le iscrizioni: segreteria tel. 5578353.

Sarien via Cialdini [illegible]
Liquidazione totale: pianoforti [illegible] spaccio, attrezzature [illegible] magazzino. Occasionissimi per imprese e privati. Sabato aperto. Tel. 441 516.

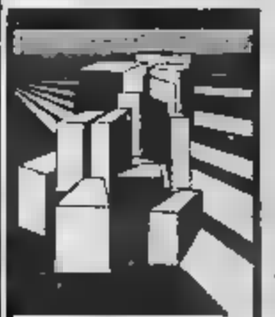
Meno spese di gestione
[illegible]: recapito telefonico vedi accademia, segretaria multilingue, uffici, operatività garantita. Corso 011 758 980.

Vivere insieme risolve:
la tua solitudine sentimentale, partecipa conoscenze immediate con persone libere, serissime intenzioni. Via Sacchi 32, tel. 011 544 470 - 544 930.

Messaggi urgenti

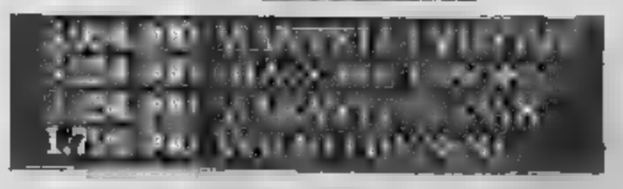
CAMERIERE diplomato [illegible] bar, 21 anni ottimo inglese offresi. Tel. 454.374.

[illegible] [illegible] fattorino [illegible] referenziatissimo. [illegible] 447.0141.



MONDO X
NON E' SOLO TELEFONO AMICO

PIETRO
marchisio... è la pelliccia!
dal [illegible] a TORINO
in [illegible]
ang. v. XX Settembre - Tel. 548.373
PER [illegible] VENTENNALE [illegible] ATTIVITA' TI [illegible]
SOLO FINO AL 30 [illegible]



SCEGLILA [illegible] ANTICIPO... [illegible] A PAGE SENZA [illegible]
è un'esclusiva
OFFERTA PREINVERNALE
PIETRO marchisio
UNICA SEDE A TORINO
VIA GARIBALDI 4
20 ANNI DI QUALITA'

Saper spendere

Cassetta del tesoro

Ritrovata [illegible] soffitta da un lettore, [illegible] due milioni e mezzo di [illegible] d'oro

Talvolta la [illegible] ha partiti[illegible] che [illegible] [illegible] una [illegible]. Quando si parla [illegible] tesori, si [illegible] straordinario quanto improvviso [illegible] o si spera in [illegible] botto della dea bendata, quasi [illegible] si [illegible] al[illegible] [illegible] [illegible] la realtà è diversa e [illegible] gratificante.

Eppure è un lettore che preferisce celarsi dietro un [illegible] [illegible] a La Stampa è [illegible] [illegible], qualcosa [illegible] sorprendente: «*Per puro [illegible] e [illegible] più sapere come fosse arrivato [illegible] quella soffitta [illegible] chi ce [illegible] portata, ho trovato una vio[illegible] cassetta [illegible] legno piena [illegible] monete d'oro*». La [illegible] ne è proprio questa di aver «*scoperto un tesoro*».

Continua il lettore: «*Vi unisco un elenco dei diversi pezzi, limitando di decifrare ciò che sta sul retro e sul diritto [illegible] [illegible] [illegible] glio e spero che possiate indicarmi un valore magari approssimativo*».

★★ Ha proprio trovato un tesoro. Il dott. Luigi Sachero della Federazione Circoli numismatici precisa subito: «Anche se soltanto qualcuna delle monete d'oro descritte ha quotazione numismatica, nel complesso [illegible] cassetta dimostra [illegible] [illegible] mette a disposizione [illegible] lettore una somma [illegible] non trascurabile».

[illegible] con ordine seguendo le indicazioni dell'esperto. Un 20 [illegible] 1882, Umberto I, [illegible] quotazione del marengo, [illegible] [illegible] lire; [illegible] [illegible] per 1 20 franchi del 1817, Luigi [illegible] e del 1914, Repubblica francese, mentre il [illegible] franchi, [illegible] Impero [illegible] raggiunge [illegible] [illegible] 60-70 mila lire. [illegible] 110 [illegible] lire per il 20 [illegible] d'oro. 1895, Tunisia.

Vale 90 mila lire la moneta da due dollari e mezzo, Usa, 1914, che raffigura un pellirossa; raddoppia il valore (180 mila) il [illegible] dollari Usa del 1909, sempre con il pellirossa, arriva invece a [illegible] mila lire il pezzo d'oro [illegible] [illegible] dollari, [illegible] del 1895.

Ancora, un esemplare [illegible] 110 [illegible] lire: Austria, 1892, [illegible] fiorini/20 franchi. Ma proprio l'Austria con [illegible] rone [illegible] 1915, Francesco Giuseppe, [illegible] fare al gruzzolo [illegible] del lettore un altro consistente [illegible] in [illegible] [illegible] quotata oltre [illegible] milione.

Per i [illegible] Randa del 1963, [illegible] Africa, si toccano appena le 120 mila lire e si [illegible] a 140 mila lire con la sterlina del 1899, Gran Bretagna, Regina Vittoria.

Facciamo un po' di conti? Siamo [illegible] un totale di quasi due milioni [illegible] soli dodici pezzi d'oro. Non è poco. Restano escluse dalla risposta dell'esperto due monete indicate dal lettore con «20 cor. Georgius V D.G. Brit. Omn. [illegible] F. D. Ind. Imp. [illegible]» e «Lod-Ill. [illegible] A.A. [illegible] (Hungar-Bohem-Gall).

[illegible] [illegible] dott. [illegible]ero: «Per queste due [illegible] indispen[illegible] [illegible] i calchi o fornire maggiori dettagli, altrimenti [illegible] impossibile [illegible] una quotazione». [illegible] a disposizione del lettore nel [illegible] volesse accogliere il suggerimento dell'esperto inviandoci i [illegible].

[illegible] Dallo chef Salvatore La Cartona dell'Associazione [illegible] cuochi torinesi, questo [illegible] alla [illegible] «*Impossibile [illegible] fino a vendere cremoni 600 gr di burro con 500 gr [illegible] zucchero, tre [illegible] a tre tuorli; per ultimo amalgamare un chilo di farina; profumare [illegible] limone e [illegible] [illegible] indurire in frigo, poi [illegible] due fogli di pasta con [illegible] mattarello; ricoprire lo stampo con un foglio e fare [illegible]. A cottura terminata modellare il bordo con altra pasta frolla, ricoprire con marmellata, amaretti sbriciolati [illegible] [illegible] fresche [illegible] fette. Ricoprire il tutto con [illegible] foglio di pasta e rimettere in forno caldo finché anche la parte superiore del [illegible] cotta*».

Simone[illegible]

Uccisi 109 camosci

Nella prima giornata di caccia - I piani prevedono la morte di 124 animali

[illegible] prima giornata di [illegible] [illegible] abbattuti quasi tutti i camosci previsti nei piani di tiro. Su 124 esemplari programmati in provincia di Torino (ad esclusione [illegible] [illegible] [illegible] Susa, per i quali [illegible] un intervento [illegible] [illegible] lezione previsto ad ottobre), 109 sono già stati uccisi.

Come sempre il camoscio è stato [illegible] preda più ambita: [illegible] [illegible] alpino della Val [illegible] uccisi 35 esemplari sui 35 previsti. Altri 23 su 23 nelle Valli Chisone e Germanasca; 11 su 20 in Bassa Valle di Susa; 15 su 14 in Valle di Viù; 5 capi su 5 in Val Grande; 3 su 3 in Valle Ala e 17 su 15 (quindi molti più dei previsti) nelle Valli Orco e Soana. In 4 comparti alpini non si sparerà più all'agile abitatore delle Alpi.

La prima giornata di caccia si è svolta senza incidenti, almeno in provincia di Torino. Le 75 guardie provinciali, in collaborazione con gli agenti volontari, hanno verbalizzato 8 cacciatori [illegible] ma solo per [illegible] [illegible] zioni [illegible]. I protezionisti hanno [illegible] azioni di protesta nella zona di Vercelengo e Montou da Po: con altoparlanti, campanacci e tamburi hanno disturbato la selvaggina.

«*L'azione delle guardie, coordinate con radio, ha avuto uno scopo preventivo* — afferma il maresciallo Fernando De Murtas, responsabile degli agenti della provincia —; *a volte basta già dissuadere il bracconiere che multarlo. E' così che si riesce ad evitare l'uccisione di animali protetti. Il cacciatore deve ricordarsi che percorre colture, boschi e campi di proprietà altrui*».

Nel parco del Gran Paradiso, assieme ai 65 guardiaparco di Paolo Orso Fiet, hanno collaborato i carabinieri di Ivrea, con un elicottero di Volpiano. I militari hanno raggiunto i 3060 metri della punta Lasin, effettuando una battuta contro eventuali bracconieri.

G R A N / T U R I S M O.

Rover rilancia il fascino della Gran Turismo con un'auto dalle caratteristiche di lusso e potenza assolutamente uniche.

Rover 820 Sterling, [redacted] cc, sedici valvole, Twin Cam, iniezione elettronica Multipoint, [redacted] cavalli di potenza, velocità [redacted] all'ora.

Tutta l'esperienza telaistica inglese al servizio di una avanzata, raffinatissima tecnologia.

Passo lungo per il massimo comfort di marcia, sospensioni [redacted] barre antirollio.

Quattro freni a disco, anteriori autoventilanti, trazione anteriore, servosterzo progressivo, cerchi in lega.

Microprocessori e sensori a filo caldo per la gestione ed il controllo delle fasi del motore, dei tempi di apertura degli iniettori e della quantità di carburante immesso.

Il massimo della potenza, nel massimo del lusso: radica di noce, volante in pelle. A richiesta, selleria in cuoio Connolly, aria condizionata, tetto apribile.

La perfetta insonorizzazione dell'abitacolo ha come giusto complemento la predisposizione HI-FI [redacted] 4 altoparlanti e 2 tweeters.

Chiusura centralizzata [redacted] telecomando, quattro alzacristalli elettrici, sedile di guida regolabile in altezza e nel supporto lombare, sedili posteriori regolabili, lavatergifari.

Viaggiare "gran turismo", con una potenza ai vertici delle 2000 aspirate, nella tradizione di raffinatezza che da sempre è retaggio Rover.

Rover 820 SI 2000 cc. L. 25.796.000 IVA inclusa f.co Concessionario. Rover 820 Sterling 2000 cc. L. 27.942.000 IVA inclusa f.co Concessionario. Rover 825 Sterling 2500 cc., 6 cilindri a V, 24 valvole, 173 CV, 215 Km/h, L. 45.719.000 IVA inclusa f.co Concessionario.

LA TRADIZIONE ALL'AVANGUARDIA.

Gli interni dei 800 Coupé sono ed Elite Automobile Rover sono sulla Rover Club 4x4 Automobile Viterbo.

ROVER 2000 cc/16 valvole.

ECONOMICI

CASABIANCA Nuovo signorile soleggiato via Roma mq 280 bilocali servizi bungalow piano alto. Tel. 531.006.

CASABIANCA libero zona piazza Bengasi ottimo rateità inizio ristrutturazione servizi L. 36 milioni trattabili Tel. 851.210.

CASABIANCATO 6544 libero stupendo Rivalmonte (Moncalieri) ingresso - camera soggiorno cucinotta bagno camera.

CASABIANCATO 6544 libero via Schiantì (Bernard Marino) camera tinello cucinino bagno cantina.

CASABIANCATOQUATTRO tel. 39.0505 privati piazza Bengasi ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato mutuo 75%

CASABIANCATOQUATTRO tel. 39.0505 corso Roma Moncalieri splendido recente camera tinello cucinino servizi permuta.

CASATRE 5519 libero via Vigone (S. Paolo) ampissima camera tinello bagno ristrutturazione dicembre chiavi.

CASATRE 5519 libero via Turati (Mercati Generali) ingresso 2 camere cucina bagno ascensore mutuo.

CASATRE 55 19 via Calabo (Madonna di Campagna) termoautonomo camera tinello bagno ristrutturato mutuo 75%

CASATRE 55.19 libero via Cardinal Massaia privati via 500800 piano alto luminosissimo 2 camere cucina bagno.

CASATRE 55.19 via Vigevano (Parella) camera tinello bagno ristrutturato mutuo L. 4 milioni giu rate.

CASATRE 55 10 libero via Arduini privati corso Duca Spoleto 2 camere cucina bagno ampio ascensore mutuo permuta.

CASATRE 55.19 libero via Vandalino (Pozzo Strada) camera tinello bagno ristrutturato mutuo 75%

CASCINE VICA libera signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore cantina. Agos tel. 293 647.

CENTRALE vendesi ristrutturato salone living angolo cottura 2 camere letto servizi L. 65 milioni. Tel. 882.675.

CENTRALE via Silvio libero salone 2 camere tinello cucina bagno. Tel. 858.1585 Esmi.

CENTRALE presso libero via Bava, corso S. Maurizio, 2 camere tinello cucinino bagno L. 30 milioni contanti no mutuo. Signorile camera tinello cucinino 2 bagni ingresso L. 40 milioni più mutuo. Tel. 857.6856

CENTRALISSIMO libero salone 3 camere cucina doppi servizi cuoa signorile. Algim 839.7473.

CENTRO CASA 613.631 libero Molineris ristrutturato signorile soggiorno camera cucinotta bagno L. 80 milioni dilazioni.

CENTRO CASA 613.631 libero via La Salle casa d'epoca composta 3 camere cucina ingresso bagno... 68 milioni.

CENTRO CASA 513.631 libero corso Francia finestrato 2 camere tinello ingresso bagno cantina L. 75 milioni.

[redacted] altissimo vendo bell'alloggio in centralissimo condizionatissimo ingresso L. 18 milioni. Tel. (13-18,30) 537.7082.

COLLINA TORINO
In zona panoramica unica per bellezza ingresso vendo alloggi particolarissimi prestigiosi in palazzina d'epoca in fase di ristrutturazione. [redacted] lire 238.168.

CONSORZIO A SICE PIEMONTE
costruisce villa in Rivoli. Telefonare 543.321.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. [redacted]
CASCINE VICA
VILLE A SCHIERA
giardino privato, tavernetta, camino, mansarda, splendi panorami, rifiniture signorili, soluzioni personalizzate, con consulenza mobili arredata. Casa differenziata a partire da L. 175 milioni. Chiavi in mano, pure inquadrati individuali

CONSULENTE 2 633.322 via Spontini 16 (via Monterosa) 1 camera cucina servizio da L. 15 milioni 2-3 camere cucina servizio da L. 26 milioni. Mansarde da L. 10 milioni. Vani vari da L. 22 milioni

CONSULENTE 633.322 libero piazza Vittorio Veneto, camera, cucinot, servizio salone 3 camere mansarda collegata, giardino uniserve L. 26 milioni.

CONSULENTE 633.322 libero via S. Giulia mq 160 circa, salone 2 camere cucina bagno doppi ingressi a posto auto L. 135 milioni Dilazioni o mutuo.

CONTI 877.200 corso Toscana libero recente soggiorno 2 camere cucina servizi L. 80 milioni mano mutuo agevolato.

CONTI 877.200 Madonna Campagna trasformano libero 1/2 camera tinello cucinino servizi da L. 31 milioni mano mutuo.

CORSO AGNELLI
zona stadio libero completamente ristrutturato 2 camere tinello salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi L. 100 milioni notarile box. Interessati investano 6444388.

CORSO Bengasi angolo corso Tortona libero camera tinello cucinino ingresso bagno casa recente quinquennio 18 milioni contanti più mutuo. Tel. 557.6095.

CORSO Cairoli stabile con ascensore vera libera 2 camere cucina angolo cottura bagno L. 26 milioni. Tel. 538 962.

CORSO Ferrucci libero ristrutturato salone camera cameretta cucina bagno L. 45 milioni permuto Milano 740.5462

CORSO G. Cesare libero in casa d'epoca in ottime condizioni salone 3 camere cucina bagno doppi servizi. Tel. 756 863.

CORSO G. Cesare fine ristrutturazione stabile completamente ristrutturato 3 camere servizi L. 25 milioni 6 milioni contanti resto dilazioni Tel. 510 901.

CORSO G. Cesare libero salone 3 camere cucina servizi ingresso L. 50 milioni. La Cittadella tel. 519.250.

CORSO G. Cesare fine ristrutturazione 2 camere cucinetta servizio L. 15 milioni chiavi in mano. Tel. 510.901.

CORSO G. Lanza presti palazzina visto secolo parco condominiale prestigioso alloggio salone 2 camere cucina doppi servizi giardino privato. Fine 509.901.

CORSO Grosseto attico libero 1 camera tinello cucinino bagno doccia. Tel. 268 1525 Esmi

CORSO Montegrappa libero 2 camere cucina servizi posto riscaldamento privato, Tel. 304.491.

CORSO R. Margherita libero ristrutturato ingresso camera cucina bagno doppia senza ascensore. Il Portone 872.364.

CORSO REGIO [redacted] 38 (Giardini Reali)
alloggio signorile con termo autonomo 2 camere tinello cucinetta bagno 3-4 camere cucina bagno commerciali-uffici negozi locali autorimessa pubblica
IVA 2%
ufficio vendite in loco
UTIP 518.986

CORSO Trapani libero signorile tutto nuovo 2 camere tinello cucinino e servizi. Montezemolo 357.332.

CORSO Lombardia libero ristrutturato camera cucina abitabile servizi posto auto L. 30 milioni dilazioni. Tel. 447.4648.

CORSO Unità (via Fiocco) libero recente camera tinello cucinino servizi. Tel. 832.280 Studio A.T.

CORSO Vercelli libero in corte casa ingresso camera cucina bagno termo ascensore completamente ristrutturato L. 38 milioni. La Cittadella 519.250.

CORSO Vittorio adiacente libera camera cucina servizi abitazione o ufficio L. 40 milioni. Tel. 532.711.

CORSO Vittorio stabile d'epoca ristrutturato zona Porta Nuova 2 camere cucina L. 26 milioni più mutuo Tel. 539.962.

CORSO Vittorio angolo corso Raponigi libero salone 1 camera cucina bagno L. 145 milioni. Tel. 521.4780.

CRIMEA Sas 541.858 libero via Aosta 1 camera tinello cucinino bagno 2 alla piazza alla mq 60 L. 51 milioni.

CRIMEA Sas 547.858 libero via Cibrario signorile soggiorno 2 camere cucina bagno piano alto L. 155 milioni.

CROCETTA (corso G. Ferraris) libero salone 2 camere cucina bagno 140 mq L. 297 milioni. Tel di S.P. 752.006.

CROCETTA libero signorile (ingresso salone 2 camere 3 servizi cucina camera di servizio posti auto. Interessa 544.629.

CROCETTA libero recente signorile salone piano 4 camere cucina 3 servizi (Rapponi permuta. Saint 447.1238.

CROCETTA (via Vasquez) libero elegantissimo ultimo piano 2 camere cucina 2 servizi box a L. 180 milioni. Le Cascine tel. 512.260.

ECOCASA A 548.388 S. Rita terzo ascensore libero ingresso camera tinello cucinino servizi 2 anni L. 82 milioni

ECOCASA B 506.485 corso Vercelli (piazza Rebaudengo) recente libero piano alto camera tinello cucinino servizi.

ECOCASA B 506.485 S. Rita corso Orbassano libero piano alto ottimo ingresso camera cucina servizi L. 45 milioni.

ECOCASA C 901.4429 Possasco libero in recente palazzina salone camera cucina servizi box L. 48 milioni.

EDILCASE
vende via P. Cirelio in stabile con ascensore alloggi 1/2/3 camere cucina servizi da L. 23 milioni. Tel. 546 154.

EDILCASE
vende via Michelangelo G. stabile ristrutturato con ascensore alloggi liberi composti 1/2/3 camere cucina servizi. Panoramiche sul posto Tel. 546.154.

EDILCASE
vende in via Campiglia presti via Cagliari libero ingresso camera cucina bagno ripostiglio cantina, mutuo. Tel. 546.154.

EDILCASE
vende libero via Montevecchio presso corso Racconigi 3° piano ristrutturato 2 camere cucinotta bagno. Tel. 546 154.

EDILCASE
vende corso Duca degli Abruzzi libero 4° piano ingresso soggiorno 2 camere cucinino servizi cantina Tel. 546.154.

EDILCASE
vende via B. Quintino alloggi liberi da ristrutturare ai 3 piano di mq 70, L. [redacted] milioni dilazionati. Tel. 546.154.

EREMO villa signorile unica bifamiliare di pochi lotti vani 5 camere lavanderia garage parcheggio privato G.E.A. 519.808.

ERM libero Cirenaica su corso piano alto soggiorno 2 camere cucina ripostiglio permuta. Tel. 812.012.

ESMI libero Cirenaica ultima posizione signorile ampio salone 3 camere cucina 2 servizi permuta. Tel. 812.012.

EUCASE nuovo Murialdo Nord via Romolo signorile piano alto salone camere cucina bagno permuta. Tel. 512.012.

EUCASE libero corso Trieste recente signorile 3 camere tinello cucinino servizi piano alto permuta. Tel. 812.012.

EUCASE libero S. Salvario via Saluzzo conveniente 3 camere cucina bagno ristrutturato. Tel. 512.012.

EUCASE libero via Guido Reni monolocale signorile ottima rifinitura piano alto L. 38 milioni. Tel. 512.012.

EUROCASE A 541.410 libero corso Ghivellenghi 2 camere cucina bagno ripostiglio ascensore.

EUROCASE B 513.881 libero adiacente via Bertinoncello 2 camere cucina servizi posto auto terzo abitabile.

EUROCASE C 513.748 libero adiacente via Viberti soleggiato camere tinello servizi dilazionando.

EUROCASE D 513.735 libero adiacente corso Tazzoli 2 camere cucina servizi terzo ascensore dilazionando.

EUROCASE E 547.470 libero attico via Napione camere tinello cucinino servizi 3/4 letto ascensore dilazionando.

EUROCASE F 513.681 libero via Madama 2 camere tinello cucinino panna alto dilazionando.

EUROEDILE vende corso Stati Uniti splendidamente ristrutturato camere cucina bagno L. 7 milioni. Tel. 748.096.

EUROEDILE vende via Barbaroux alloggi liberi occupato completamente ristrutturati in casa d'epoca. Tel. 748.096.

EUROEDILE vende vari alloggi panoramici via Piave recenti alloggi occupati 1/2 camere tinello cucinino servizi cuoa. Tel. 748.096.

EUROEDILE vende per fine finanziamento ultimi alloggi occupati camere cucina bagno corso F. Ddoorni. Tel. 748.096.

EXPOCASE
Crocetta libero panoramico 3 camere cucina servizio ingresso 4° piano senza ascensore L. 73 milioni. Tel. 505.208.

EXPOCASE 504.263 corso Taranto libero panoramico soggiorno 3 camere tinello cucinino ristrutt. L. 117 milioni.

EXPOCASE 506.458 presso corso Racconigi libero camere tinello cucinino servizio 4° piano ascensore L. 39 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parella corso 4 epoca ingresso camere cucina bagno mq 80 L. 37 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero B. Rita Parco Piemonte recente 2 camere cucina bagno mq 100 L. 80 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero B. Rita via Baltimora medio signorile bagni accessori mq 65 L. 62 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Lauro Tornco accesso camere cucina angolo cottura bagno mq 50 L. 45 milioni. Nuovo Fondiario G. Reale 753.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero piazza Bengasi soleggiato economico camere cucina servizio L. 14 milioni.

FERRARIS corso attico dialogo 3 camere cucina terrazzo mq 150 box 2 auto cantina signorile. Tel. 641.541.

FIRIM
libero via Cernaia (Porta Susa) in casa signorile alloggi da 65 a 235 mq salone 6 camere cucina biservizi: 5 camere cucina biservizi: 2 camere cucina bagno. Possibili abbinamenti anche su più piani ampia utilizzazione per [redacted] anche Tel. 511.950.

FIRIM
libero corso Stati Uniti palazzina ultima grande con giardino, prestigioso ed esclusivo alloggio mq [redacted] panoramico. Tel. 511.570.

FIRIM 281.759 libero Carignano in piccola palazzina signorile alloggio mq 100 con 2 saloni biservizi 2 terrazzi box molto luminoso permuta anche.

FIRIM 281.759 libero S. Paolo via Lanzia ristrutturato 2 camere cucinotta bagno bella casa L. 30 milioni mutuo casa 8%.

FIRIM 601.759 libero corso Francia Tavernetta pianoterra camere tinello bagno L. 8 milioni resto mutuo.

FIRIM 585.962 attico piazza Bernini 2 camere tinello bagni termoautonomo vista meraviglia forni mutuo permuta.

FIRIM 585.962 libero via Paoletta ampio camere tinello bagno terzo ascensore bella casa L. 8 milioni mutuo.

FIRIM 501.680 libero piazza Adriano 2 camere cucina bagno terzo ascensore 2° anist. 15 milioni mutuo casa.

FIRIM 561.060 libero stazione Dora soleggiato 3 camere cucina bagno L. 7 milioni contanti resto mensili.

[redacted] corso Francia piazza Massaua 1 [redacted] cucina bagno L. 6 milioni più L. [redacted] mensili Tel. 517.555.

GIONI libero prestigiosa via Bligny/corso mq 370 lavanderia box auto giardino giardino privato. Tel. 317.556.

GRIBAUDI libero largo Francia appartamento di salone 2 camere cucina 2 bagni, riscaldamento, Telefonare 617.564.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.07.92 libero Barbaroux Milano camera tinello cucinino L. 8 milioni e mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 646.67.92 libero piazza Bengasi recente 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.07.92 libero via Bonelli Pozzo Strada 3 camere tinello cucinino bagno

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.07.92 libero corso Francia bella casa 2 camere tinello cucinino bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.07.92 libero via Rosta signorile monoscale angolo cottura bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.07.92 libero Borgo Vittoria ottimo 3 camere tinello cucinino bagno mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.07.92 libero prossimo piazza Adriano 3 camere cucina bagno ampio ufficio.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.07.92 libero Barbaro Milano piano alto ingresso 2 camere cucina bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero Borgo Vittoria piano alto camere tinello cucinino bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 6620 via P. Cristina ristrutturato ottimamente ingresso camere cucina bagno mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 6620 Borgaretto libero piano alto ingresso 2 camere cucina terrazzo posto auto mutuo

GENERALE IMMOBILIARE 6620 corso Grosseto recente soggiorno 2 camere cucinotta bagno mutuo

GENERALE IMMOBILIARE 6620 via Cibrario palazzina ultimo piano ascensore 3 camere cucina bagno 2 balconi mq [redacted] permesso. Tel. 511.570.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero via Tiziano (Z. Salvario) primo 2 camere tinello cucinino bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero Borgo Vittoria piano alto camere tinello cucinino bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 6620 via P. Cristina ristrutturato ottimamente ingresso camera cucina bagno mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 6620 Borgaretto libero piano alto ingresso 2 camere cucina terrazzo posto auto mutuo

GENERALE IMMOBILIARE 6620 corso Grosseto recente soggiorno 2 camere cucinotta bagno mutuo

GENERALE IMMOBILIARE 6620 via Cibrario palazzina ultimo piano ascensore 3 camere cucina bagno 2 balconi mq [redacted] permesso. Tel. 511.570.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero via Tiziano (Z. Salvario) primo 2 camere tinello cucinino bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero Borgo Vittoria piano alto camere tinello cucinino bagno.

GRIMALDI via Lagrange in casa d'epoca signorile piano alto panoramico soggiorno 4 camere cucina servizi L. 221 milioni 500 mila. Tel. 505 017.

GRIMALDI stabile libero in S. Rita panoramico salone 3 camere cucina biservizi ampio terrazzo. Tel. 505 017.

GRIMALDI corso Monte Grappa soleggiato libero piano alto ascensore camere tinello cucinino servizi. Tel. 505.017.

GRIMALDI largo Racconigi libero luminoso 3 camere cucina servizi L. 72 milioni trattabili. Tel. 505.017.

GRIMALDI via Servais libero in recente palazzina salone 3 camere cucina biservizi box L. 103 milioni. Tel. 505.017.

GRIMALDI CROCETTA ml. 505.254 signorile zona Stadio camere da definire cucina bagno L. 90 milioni reali ribassi.

GRIMALDI CROCETTA 590.254 libero 5° no 1500 centrale da ristrutturare 3° piano no ascensore 180 mq L. 120 milioni.

GRIMALDI&CO libero 2 camere tinello cucinino servizi box. Tel. 354.421

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero corso Raffaello salone 4 camere cucina biservizi mutuo. Tel. 582.318.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Parella via Lessona angolo 2 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 582.318.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 libero via Filadelfia signorile ingresso salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 libero S. Rita, via Oglaro attico ingresso camera tinello cucinino servizi camera.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 libero Parella via Bianchi ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina.

IMMOGEST 035.588 S. Rita ingresso camere tinello cucinino servizi ammezzo alloggio duplex lavanderia.

IMPRESA vende direttamente zona via G. Peri alloggio nuovo mq 105 con mansarda abitabile mq 80. Tel. 541.552

IN costruzione a ultimati vendiamo in Cafasse Via F. Maccario 63/A appartamenti varie metrature, personale sul posto anche festivi. Edilcasa 542.184.

IN palazzo signorile via Barolo ufficio libero piano ristrutt angolare mq 135 possibilità box vendesi. Tel. 344 566.

INDIPENDENTE zona corso Racconigi casa monofamiliare a 2 piani di mq 130 oltre taverna cantina e terrazzo completamente ristrutturata. Chiavi Dota vendo, tel. 519.087.

IPI 511.382, libero via Buenarroti, zona San Salvario, ristrutturato, ingresso, cucina, cucina abitabile, bagno.

IPI 511.382, libero, via Foglianl 28, ingresso, 2 camere, tinello cucinino, bagno, balconi. Richiesta [redacted]

IPI 511.382, via Medici 25, appartamento, ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno L. 40 milioni.

IPI 511.382, via Vedere 21, Appartamento ristrutturato [redacted] camere, cucina, bagno, cantina comprata, posto auto.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero piazza Statuto ingresso camera cucina servizi Tel. 505.951.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Francia panoramico 2 camere cucina servizi mutuo Tel. 505.951

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE occupato via Benaudeno recente salone 3 camere tinello 2 servizi Tel. 505.951

LA CHIVERA 447.5651 Milanori libero 2 camere tinello cucinino terrazzo bagno ascensore ristrutturato no mutuo.

LA CHIVERA 447.5651 libero vicino piazza Statuto camere tinello cucinino bagno ristrutturato 32 milioni.

LA CHIVERA 447.5651 libero S. Paolo camere tinello cucinino terrazzo bagno L. 42 milioni mutuo ristrutturato.

LA CHIVERA 447.5651 libero S. Donato 2 camere cucina terrazzo bagno ristrutturato L. 40 milioni rimaniamo comodi rate

LIBERA Casella vista salone 3 camere cucina 2 bagni magazzino giardino. Permesso di abitazione. TC Immobiliare 857.856.

LIBERO A corso Spezia 2 camere tinello cucinino bagno box auto L. 45 milioni a mutuo Tel Immobili 473 0666.

LIBERO A corso Belgio (Vanchiglia) 2 camere cucina bagno ingresso L. 25 milioni mutuo. Tel Immobili 473.0666.

LIBERO A S. Rita lungo 4 camere cucina doppi servizi box ed 1878 prezzo adeguato Tel. 687.034.

LIBERO A Settimo 2 camere tinello bagno no 75 case "67 occasione L. 18 milioni mutuo TC Immobiliare 857.856.

LIBERO A via Vivaldo (Parella) 2 camere cucinotta ingresso bagno L. 10 milioni e mutuo. Tc Immobili 473.0666.

LIBERO A via Polonia (Barriera Milano) ingresso camera cucina bagno L. 18 milioni e mutuo. Tc Immobili 473.0666.

LIBERO A via Massena (Nizza Campagna) palazzo 2 camere tinello bagno, splendido dilazioni. TC Immobiliare 857.856.

LIBERO A via Pinelli (Stefano) camera cucina bagno ingresso ascensore L. 20 milioni mutuo. Tc Immobili 473 0666

LIBERO A via Trento Venaria camera 6 tinello cucinino bagno nuova ampio casa mansa. Tc Immobili 473 0666

LIBERO adiacente via Borgaro alloggio di camera tinello cucinino bagno ristrutturato, vasta mutuo. C.S.I. 850.5432.

LIBERO adiacente via Filadelfia luminoso ingresso 2 camere cucina servizi ascensore. Immobiliare Abaccus 715 548

LIBERO adiacente corso Taranto 3 camere, cucina, bagno, cucina abitabile. Tel. Immobiliare Abaccus 715 548

LIBERO adiacente corso Vittorio 4 camere, cucina, bagno, cucina abitabile. Tel. Immobiliare Abaccus 715 548

LIBERO A via Trento Venaria camera 6 tinello cucinino bagno nuova ampio casa mansa. Tc Immobili 473 0666

LIBERO adiacente via Borgaro alloggio di camera tinello cucinino bagno ristrutturato, vasta mutuo. C.S.I. 850.5432.

LIBERO adiacente via Filadelfia luminoso ingresso 2 camere cucina servizi ascensore. Immobiliare Abaccus 715 548

LIBERO adiacente corso Taranto 3 camere, cucina, bagno, cucina abitabile. Tel. Immobiliare Abaccus 715 548

LIBERO adiacente via Borgaro alloggio di camera tinello cucinino bagno ristrutturato, vasta mutuo. C.S.I. 850.5432.

LIBERO adiacente via Filadelfia luminoso ingresso 2 camere cucina servizi ascensore. Immobiliare Abaccus 715 548

LIBERO A via Trento Venaria camera 6 tinello cucinino bagno nuova ampio casa mansa. Tc Immobili 473 0666

I socialisti chiedono la sostituzione del sindaco

Settimo, senza staffetta il psi esce dalla giunta

Ma i comunisti sono irremovibili - Questa sera primo incontro

SETTIMO — Con un po' di anticipo sulla scadenza di metà legislatura parte la verifica nella giunta di sinistra formata da pci, psi e psdi. La mossa a sorpresa è dei comunisti [illegible] hanno invitato ad un primo appuntamento gli alleati.

Oggetto dell'incontro, in programma questa sera, «il confronto delle rispettive posizioni sul programma realizzato e sugli assetti di giunta», come dice la lettera [illegible] pci. Sul primo punto non dovrebbero sorgere divergenze, ma sulla seconda si arriverà probabilmente allo scontro.

E' in discussione la guida dell'amministrazione che, dall'inizio della legislatura, è affidata al comunista Teobaldo Fenoglio. Ora il psi chiede il cambio della guardia, e Fenoglio deve subentrare Giovanni Casoli attuale vicesindaco e capo indiscusso dei socialisti.

Dice senza mezzi termini il segretario psi Romano Arqua: «*Se la carica di sindaco non passa al psi, stiamo decisi a rompere l'alleanza in giunta*».

In sostanza i socialisti chiedono l'attuazione pratica della staffetta che sarebbe stata concordata all'atto della formazione della giunta quando si monocolore pci presieduto da Fenoglio, subentrò, dopo un'estenuante trattativa proprio sul nome del sindaco, l'attuale maggioranza a tre. C'è o non c'è questo accordo sul cambio del sindaco alla fine dell'anno? I comunisti in ripetute dichiarazioni hanno sempre sostenuto di no.

Per i socialisti avviamente esiste ed è tuttora valido. Aggiunge il segretario Arqua: «*I comunisti devono mantenere i patti presi in federazione provinciale dai loro responsabile degli enti locali, Ardito*».

Alla vigilia della verifica i comunisti preferiscono evitare dichiarazioni. Si limitano a ripetere le parole del segretario di sezione Franco Ostronero: «*Non c'è motivo per cambiare il sindaco Fenoglio che ha operato bene*».

Parla invece l'opposizione democristiana. «*Il psi si prepara* — dice il consigliere comunale Enzo Castelli — *a rivendicare la paternità della vittoria nelle elezioni di due anni fa. Ma se salto la giunta con chi faremo* [illegible] *?*

Pietro Galasso

Il panettiere se ne va in ferie Intero paese rimane senza pane

LEMIE — Un paese è senza pane perché l'unico panettiere è andato in ferie. In montagna può accadere anche questo: ed è appunto capitato a Lemie, Comune della Val di Lanzo fra Viù ed Usseglio. Negli Anni Trenta gli abitanti erano 1700, negli Anni Sessanta 600, ora sono 323. E' rimasta una sola panetteria, in via Roma 13, gestita in passato da Tommaso Giraglia che poi ha deciso di andarsene.

Da qualche anno gli è subentrato Luigi De Santis giunto da Condove. Vive [illegible] solo, lavora molto e finita la stagione delle ferie [illegible] voluto andare in vacanza [illegible] lunedì 14 il panificio è chiuso. Gli abitanti e gli albergatori per gli acquisti sono costretti a scendere a Viù dove ci sono tre panetterie o salire ad Usseglio dove ce n'è una, situata nella frazione di Margone, [illegible] d'inverno rimane [illegible] isolata.

I residenti sopportano con pazienza questi [illegible] i montanari sono abituati a ben altro. Molto rassegnati i turisti del week-end, abituati a trovare [illegible] Comuni oltre i 600 m., in base alle norme vigenti, quel [illegible] fresco che [illegible] domenica in pianura non c'è.

Drammatico tentativo di suicidio di un giovane operaio

Salvato nella Dora

Due vigili urbani, avvisati da un autista dell'Atm, si sono subito tuffati riuscendo a riportarlo a riva - All'origine del gesto un matrimonio fallito - Martedì si è licenziato ed ha chiesto ospitalità ai nonni: ieri mattina, dopo due sorsi di cognac, il balzo nel fiume

Sergio Vitale soccorso, mentre viene portato a riva, dai vigili Rosario Presti e Marcellino Martin

TORINO — Un operaio di 22 anni, Sergio Vitale, via Bava 30, che stava per annegare nella Dora Riparia, è stato salvato da due vigili urbani: Rosario Presti e Marcellino Martin, della sezione Centro di via Giolitti. Il Vitale era in mezzo al fiume, privo di sensi. Appoggiato ad un masso, stava per essere trascinato dalla corrente.

L'episodio è avvenuto alle 9,45. Un autista dell'Atm uscito dal deposito di via Fiochetto, mentre transitava [illegible] il pullman sul ponte Rossini ha scorto il corpo del giovane, aggrappato [illegible] ad alcuni massi in mezzo alla Dora. L'autista ha fermato un'auto [illegible] vigili urbani, Presti e Martin [illegible] hanno indugiato un istante e si sono buttati nella Dora, riuscendo a trarre a riva il giovane, [illegible] era in un stato di semincoscienza.

Con una ambulanza Sergio Vitale è stato trasportato al Martini [illegible] piazza [illegible] dagli d'ora donatori di sangue. Il giovane sanguinava e pronunciava frasi sconnesse. Subito si è pensato ad un tossicodipendente in [illegible] sena. Poi, col passare delle ore, Vitale [illegible] è ripreso ed ha raccontato la sua odissea. Uscito dall'abitazione dei nonni, in via Bava, verso le 8,30, aveva deciso di gettarsi nel fiume: «*Volevo farla finita. Sono solo. Non ce la faccio più a tirare avanti. Mia moglie se n'è andata con la bambina. Sono proprio sfortunato*».

Vitale si era sposato tre anni fa, ma il matrimonio si era rivelato presto un fallimento e la moglie aveva preferito tornare in Puglia, portando con sé la bambina di due anni; nei mesi scorsi c'è stata la separazione legale.

Il giovane, però, non s'è mai rassegnato. Martedì scorso si è licenziato dall'azienda Telex di Grugliasco, presso cui lavorava, ed ha chiesto ospitalità ai nonni, con i quali aveva già vissuto fino a 16 anni (era stato loro affidato dal Tribunale dei minori, in quanto la madre era morta suicida: il padre è tuttora a Milano agli arresti domiciliari per vicenda giudiziaria). E ieri ha deciso di farla finita: ha bevuto alcuni sorsi di cognac, quindi si è buttato in acqua. Ma il fiume lo ha trascinato sul masso.

Ora l'operaio è ricoverato in ospedale. I medici gli hanno riscontrato soltanto contusioni ed uno stato confusionale.

della Grande Torino

Lite per un seggio in Regione

TORINO — Il consigliere regionale pedi Stefano Strobbia non perde il seggio. Lo ha stabilito ieri la prima sezione del tribunale civile (pres. Moretto) dichiarando infondato il ricorso presentato dall'avv. Bara per ineleggibilità del consigliere Strobbia. Secondo l'avv. Bara, ex candidato pedi, passato al psi dopo le elezioni regionali dell'85, Strobbia avrebbe dovuto dimettersi da presidente dell'Azienda Autonoma di soggiorno di Ivrea prima di candidarsi, essendo l'azienda un ente «dipendente» della Regione. E' stata invece accolta la tesi dei legali di Strobbia, Barale e Barbano: l'azienda di soggiorno è un ente «vigilato» dalla Regione e Strobbia, dopo essere stato eletto, si è dimesso dalla carica di presidente optando per il seggio di consigliere regionale.

Due rapine, un giovane ferito

TORINO — Due rapine ieri sera, poco prima delle 20, con un ferito leggero e un milione di bottino in tutto. La prima è avvenuta in corso Siracusa 67. Un giovane armato di coltello, probabilmente drogato, ha fatto irruzione nella farmacia della dottoressa Maria Pia Giordana e ha preteso la consegna del contante di cassa, 400 mila lire. La seconda, in via Galuppi 12. Due ragazzi hanno aggredito un giovane, Davide Levoci, 29 anni, che era a bordo di una moto con un amico. Uno dei rapinatori era armato di coltello e, nella colluttazione, Levoci ha riportato una ferita da taglio alla fronte, medicata poco dopo al Mauriziano. In mano agli aggressori [illegible] il giubbotto della vittima e 800 mila lire.

[illegible] dell'industria dell'auto

MARENTINO — Si aprono alle 14 presso il Centro Incontri Fiat i lavori dell'Emug (European Map User Group) che accoglie gli utenti e fornitori di un sistema per lo scambio delle informazioni nell'ambito dell'industria automobilistica.

Si cercano i testimoni di un incidente

TORINO — Alle 6,15 di mercoledì scorso, in seguito ad una brusca manovra, due donne sono cadute in corso Agnelli angolo corso Cosenza, su un tram della linea 10. Coloro che avessero assistito all'incidente, sono pregati di telefonare al 644651.

Ferito con un colpo di pistola

TORINO — Un colpo di pistola alla gamba di Francesco Sciacca, 37 anni, Lungo Dora Napoli 12, ha concluso ieri notte un violento litigio, facendo accorrere le «gazzelle» dei carabinieri all'angolo tra via Saluzzo e corso Vittorio. Testimone del ferimento, il titolare della pizzeria Fiori [illegible], Vincenzo Di Sibio, 43 anni, che dopo aver sentito il colpo si è affacciato sulla porta del locale e ha visto lo Sciacca, con un'ampia macchia di sangue sulla coscia destra, tenere immobilizzato il feritore bocconi sull'asfalto. «*Mi dia uno marco* — ha urlato il ferito al Di Sibio — *altrimenti mi spara di nuovo*».

«*Ti ho trattato come un fratello e adesso mi tradisci*», continuava a [illegible] lo sparatore. A risolvere la questione hanno pensato i carabinieri, che hanno arrestato l'aggressore, del quale non hanno voluto fornire l'identità, e trasportato lo Sciacca al Mauriziano.

Alpinista [illegible]

CRISSOLO — L'elicottero dei carabinieri di Volpiano ha soccorso sul Monviso un giovane alpinista di Torino (Mario Zighina, 24 anni, via Negarville 26/B) che si è ferito scivolando su un gruppo di rocce sulla parete Est a 3300 metri poco sopra l'attacco che porta alla vetta. Zighina era con un gruppo di amici, tutti poco attrezzati: è caduto sulla ghiaia scivolando per alcuni metri e ferendosi fortunatamente prima di un profondo salto che avrebbe provocato [illegible] ben [illegible] gravi. E' ricoverato al Cto [illegible] Torino.

Una coltellata invece della droga: preso

TORINO — Lazhar Aloui, 23 anni, è stato arrestato a Porta Nuova. Il giovane tunisino era ricercato dal 1° settembre scorso [illegible] il tentato omicidio di Orlando Turoni, 19 anni, accoltellato allo stomaco in un androne di via Galliari. La vittima, che proprio ieri è [illegible] dichiarata fuori pericolo [illegible] medici, [illegible] contattato lo tunisino per acquistare una dose [illegible] destinata alla ridanzata.

Rapine di dieci anni fa

TORINO — Germano La Chioma, cugino di Giovanni, assassinato da [illegible] Pan, [illegible] marito di Franca Ballerini, [illegible] da Alessandria: «*Con le persone rinviate a giudizio dal giudice istruttore Mario Vaudano per numerose rapine compiute dieci anni fa non ho mai avuto rapporti. [illegible] stato inquisito né [illegible] ricevuto alcuna comunicazione giudiziaria*».

Torre Pellice, vittima uno spaccalegna della Comunità [illegible]

A 25 anni ucciso dalla droga

Si è iniettato la dose letale nella casa della madre - E' stata la donna a scoprire il dramma e a dare l'allarme - Arrestata dai carabinieri un'infermiera che gli avrebbe venduto la droga

TORRE PELLICE — Diego Besso, 25 anni, via Arnaud 7, spaccalegna presso la Comunità montana, è morto l'altra mattina stroncato da un'overdose di eroina. Rientrato in casa all'alba, il giovane si è chiuso in [illegible] e s'è iniettato la dro- [illegible] Elsa, 55 anni, ha sentito un tonfo, è accorsa, ma per entrare si è dovuta rivolgere a un vicino che [illegible] sfondato la porta [illegible] stanzino. Diego, rantolante, è stato trasportato all'ospedale valdese dove, viste le sue condizioni, hanno deciso [illegible] trasferirlo all'ospedale Agnelli [illegible] Pinerolo. Tutto, però, [illegible] è rivelato inutile.

Diego Besso, incensurato, [illegible] fosse tossicomane da alcuni anni, [illegible] quando [illegible] era morta la sorella Maura, assistente sociale, [illegible] dalle esalazioni di ossido di carbonio scaturite da una [illegible] che teneva accanto al letto.

Diego Besso, 25 anni. L'infermiera [illegible] Monica Barotto

Le indagini dei carabinieri di Pinerolo hanno portato, già nella serata di domenica, [illegible] fermo [illegible] coppia che [illegible] fornito l'eroina al giovane. Sono Monica Barotto, [illegible] anni, di Luserna, infermiera alla casa di riposo di Bibiana, e il convivente Gino Naldi, [illegible] anni, originario di [illegible]. Secondo i carabinieri, sarebbero stati loro a vendere, sabato sera, in zona Valentino a Luserna la dose fatale a Diego Besso. Nella loro abitazione, i militari hanno trovato quattro dosi. L'accusa per la coppia è di detenzione e spaccio di droga.

I carabinieri ritengono [illegible] a spingere la vittima a rifornirsi dal Naldi e dalla Barotto [illegible] l'improvvisa [illegible] «piazza» di Pi- [illegible] di ogni traccia di droga. Venerdì, infatti, gli uomini del capitano Zachéo hanno arrestato [illegible] cangelo Napoleone, [illegible] anni, titolare [illegible] un'agenzia di intermediazioni di via Buniva, trovato con [illegible] grammi d'eroina. Subito dopo, i militari hanno sorpreso il presunto fornitore [illegible] Napoleone, Pietro Vittorio Pagliuzzi, [illegible] anni, residente a Torino [illegible] via Madama Cristina. L'uo- [illegible] trasportando [illegible] sua auto, [illegible] volta di Pinerolo, altri 50 grammi di droga per il traf- [illegible] di via Buniva.

Scontro frontale, ieri mattina, a Villastellone

Muore contro camion rincasando dal lavoro

La vittima è una giovane [illegible] di Scalenghe, madre di due bambine

VILLASTELLONE — Incidente mortale ieri mattina in corso Savona. Vittima, una donna di [illegible] anni, Giuseppina Chiudano, madre di due bimbe. Emanuela, di 9 anni, e Deborah, di 7. Viveva a Scalenghe [illegible] il marito, Albertino Rey, 30 anni, dipendente del salumificio Campagnolo di Piobesi, e le due figlie, in via Milone 35.

Da una quindicina di giorni anche la donna aveva cominciato a lavorare come cameriera presso alcuni locali [illegible], [illegible], al [illegible] della disgrazia, [illegible] rincasando dopo [illegible] terminato il servizio nel ristorante «Maneggio [illegible] cavalli» a Villastellone.

Intorno all'una e un quarto l'incidente. Giuseppina Chiudano procedeva sulla statale in direzione di [illegible]lastellone [illegible] volante della sua «Fiat 500», in senso inverso giungeva un autotreno condotto da Daniele Lazzarini, 31 anni, australiano, residente a [illegible] Stino di Livenza in provincia di Venezia. L'urto frontale è stato violento; a fatica i soccorritori hanno estratto dalle [illegible] miere [illegible] della «500» la donna, ormai in fin di vita. Trasportata d'urgenza all'ospedale Santa Croce di Moncalieri, Giuseppina Chiudano è giunta cadavere al [illegible]. Illeso, invece, il [illegible] dell'autotreno.

Auto contro bus, due morti

CANDIOLO — Due [illegible] e [illegible] feriti [illegible] il bilancio di un grave incidente [illegible] pomeriggio, poco dopo [illegible] Stupinigi della Statale [illegible] quasi [illegible] bivio per Candiolo. Una [illegible] diretta a Torino s'è schiantata, in [illegible] di [illegible] contro un autobus delle autolinee Satav che sopraggiungeva in [illegible]. Sulla vettura, con il guidatore, Cosmo Modaffari, 24 anni, di Torino, largo [illegible] 108, c'erano Rocco Papalia, 28 anni, [illegible] Fabrizi 39, Giovanni De Fazio, 27 anni, [illegible] (Bari), e Cosimo Modaffari, cugino [illegible] conducente, [illegible] anni, militare.

[illegible] luogo della disgrazia, subito dopo l'allarme, sono accorse quattro [illegible]. Rocco Papalia e [illegible] poco dopo il ricovero al pronto soccorso [illegible] Molinette; Cosmo Modaffari [illegible] cessato [illegible] vivere poche ore più [illegible] Mauriziano. Giovanni De Fazio e Cosimo Modaffari, ricoverati al Cto, guariranno in [illegible] giorni.

milanosmau
torinoreplica
Canon FP...
HITACHI IBM fotorex
fotorex Canon HITACHI IBM
Dopo il 23 settembre ci sono 258 giorni per chi non ha deciso in una settimana

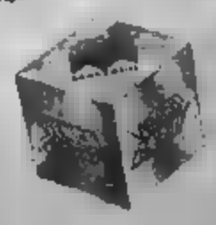
Al 33 di corso Galileo Ferraris, trovi il Centro Dimostrativo Permanente in cui tutti i più avanzati sistemi per scrivere, fotocopiare, microfilmare, telecopiare, gestire le informazioni, sono in continua operatività ed assistiti dalla competenza dei nostri tecnici.

per vedere o rivedere e in più chiedere, informarsi, documentarsi, confrontare, risolvere.
Con la serenità di trovarsi a casa propria.

macchine per scrivere IBM
sistemi microfilm CANON
fotoriproduttori FOTOREX
telecopiatrici HITACHI
personal computer IBM
prodotti ausiliari IBM

Show Room e Centro Addestramento: C.so Galileo Ferraris, 33 - 10121 Torino - Tel. (011) 532.419 - 532.901 - 532.391 - 533.946 - 545.146 - 545.525 - 545.125 - 545.151

Gruppo VENCO:
il punto di riferimento
per le vostre scelte aziendali.



p.w.3

DOVE IMPARARE LINGUE STRANIERE

Parlare all'orientale

Quante volte, in vacanza all'estero, [illegible] rimpianto di [illegible] lingua [illegible] Paese in cui ci troviamo. [illegible] ancora, di non [illegible] nosceria all'atto? In [illegible] no è possibile correre ai ripari: frequentando, non un po' di buona volontà, un corso di lingue, si arricchisce la propria cultura e si allontana [illegible] eventuali «complessi».

Per chi ama [illegible]remo Oriente il «top» a Torino è il [illegible] (Centro piemontese di studi sul Medio ed [illegible]no Oriente), in [illegible] Vittoria 12 (tel. 575.627.00): è convenzionato [illegible] la Sorbonne [illegible] è [illegible] l'Università [illegible] «Silpakorn» di Bangkok e l'Istituto Nazionale di Lingue di Pechino.

Il centro organizza corsi triennali di cinese, giapponese, tibetano e thai (il costo annuale è di 600 mila lire, le lezioni si svolgono per sei ore alla settimana, in orario preserale). Il termine dei quali viene rilasciato un diploma dall'Ismeo (Istituto Italiano per il Medio ed Estremo Oriente), ufficialmente riconosciuto dai ministeri degli Esteri e della Pubblica Istruzione.

E' inoltre previsto un corso sperimentale di thailandese.

Le iscrizioni saranno aperte, dal 1° al 31 ottobre, nella nuova sede in via Cavour 17, dal lunedì al venerdì.

Anche la Regency School (in via Arcivescovado 7, tel. 817.455), organizza, tra gli altri, un corso di cinese: comincerà a metà ottobre e si svolgerà, per due ore alla settimana ed in orari pomeridiani e serali, fino a maggio. Il costo, di 500 mila lire, comprende la tassa di iscrizione, i libri di testo e il materiale.

g. g.

Al Patio cabaret con Thole

Ernst Thole propone questa sera (ore 22,30) il suo cabaret surreale al «Patio». Lo spettacolo di Thole segna la ripresa degli appuntamenti cabarettistici nella discoteca di corso Moncalieri.

Sempre stasera alla Circoscrizione 5 di via Stradella 192 (ore 21) si esibiscono i gruppi rock Hand in Glove, Cronfiks e Songs: il concerto fa parte della rassegna di gruppi musicali di base che proseguirà fino a luglio prossimo.

Al ristorante «Giacolini» di viale XXV Aprile 11 [illegible] a di scena il quartetto swing del pianista [illegible]

I piccoli «fans» di Sandra Milo

Sandra Milo con Loredana [illegible]o e i suoi piccoli danzatori

Venti bambini torinesi dai 9 ai 14 anni, allievi [illegible] scuola [illegible] danza classica e perfezionamento della compagnia Teatro di Torino di[illegible] [illegible] Furno, saranno i protagonisti della sigla della nuova serie di Piccoli fans di Sandra Milo, in onda sulla Rai 2 dal 15 ottobre.

Ieri la presentatrice è venuta a Torino per vedere i locali dove sarà registrata la sigla e conoscere i giovani ballerini. Occhiali scuri, jeans stinti e camicetta scollata, Sandra Milo è arrivata alla scuola di danza, in via Principessa Clotilde 3, alle 16,30 accompagnata da due funzionarie Rai.

Un caloroso saluto a Loredana Furno, un rapido sguardo alle due sale da ballo, poi subito fra i bambini. «Sono bellissimi». I venti *Piccoli fans* torinesi (16 femmine, 4 maschi), le si sono stretti intorno per ascoltare *La danza del coccodè*, il brano della sigla. La scuola di danza di Loredana Furno non è stata scelta a caso: lo scorso anno era stata invitata a Roma e aveva preso parte con successo a una puntata della trasmissione.

Intanto si è saputo che un'altra scuola di danza torinese, quella di Carla Parmeggiani, parteciperà a una delle prime puntate dei *Piccoli fans '87*.

g. a. p.

giorno per giorno

Conferenze

In fortuna — Alle 21, nel salone conferenze di Damanhur in corso Principe Oddone 7, si terrà un incontro sul tema «Fortuna, sincronicità e linee sincroniche». Relatore Oberto Airaudi.

Su Sant'Agostino — Alle 18, nella parrocchia di Sant'Agostino Vescovo, in via Sant'Agostino, conferenza di padre Carlo Cremona alla presenza del card. Anastasio Ballestrero. Il tema sarà appunto il santo d'Ippona.

Dibattiti

Politica fiscale — Oggi, alle 17,30, nella Sala dei 200 in via Farini 17, tavola rotonda sul tema «Politica fiscale e destinazione delle risorse per lo sviluppo economico-occupazionale». Relatori Giorgio Benvenuto, Walter Mandelli, Mario Rey. Moderatore Gianfranco Gallo Orsi. L'incontro è organizzato dall'Aidda.

Mostre

Fotografia — Alla Libreria Agora, in via Pastrengo 9/f, da oggi sino al 17 ottobre, mostra fotografica di Wilmar Koenig per la rassegna «Impronte e tendenze nella fotografia tedesca contemporanea».

Bianco e nero — Da oggi sino al 26 mostra fotografica ai Centri Attività Sociali Fiat in corso Dante 102. Titolo «Creatività del bianco e nero: una riscoperta».

Teatro

Dall'Africa — Stasera, ore 20,30, al Carignano, va in scena «Antoine m'a vendu son destin» con il Rocado Zulu Theatre di Brazzaville (Repubblica Popolare del Congo). Testo e regia di Sony Labou Tansi. E' per la prima rassegna di Teatro Africano.

Feste

I Rolling — Serata con musiche e video sui Rolling Stones a «Hiroshima Mon Amour» in via Bellfiore 34. A cura dei dj Angelo e Steve e con la partecipazione di Alberto Signetto.

Varie

[illegible] — Alle 22,30, su Telerubalpina, [illegible] «Indocina dimenticata» [illegible] l'ultima intervista al giornalista Franz Barbieri, [illegible] parso.

A Fiano — Stamane, ore 10, nel castello di Piobesi, via [illegible] 1, [illegible] [illegible] tema «Conoscere [illegible] professionalità e i metodi operativi generali [illegible] dei broker di [illegible] [illegible] risk manager». I lavori, in occasione [illegible] 25° anniversario della fondazione del Gruppo Fiacon, si concludono [illegible] 17,30 di venerdì [illegible]

Audizioni — Domani e venerdì 25, dalle 20,30 alle 22,30, audizioni per l'ammissione all'attività [illegible] di Santa [illegible] possono partecipare i [illegible] tra i 1963 e il [illegible] Appuntamento nei locali della parrocchia Santa Rita da Cascia in via Vernazza 38 (tel. 393.891/335.056).

Helena Rubinstein

Consegna questo coupon ad una delle Profumerie PROFUMI Servetti di Torino e riceverai in omaggio una confezione prova di Performance H_2O.

AUT. MIN.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, [illegible] - Torino - Tel. 511.024 - [illegible]

FILPJ [illegible] (JAPAN)
RYUGI
[illegible] - AIK
Via Stelvio 14 [illegible] Tel. 337.913

54.53.38
CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
Iscrizioni immediate
Nuova [illegible]
Via [illegible] 23

MUTUO AGEVOLATO fino al 50% [illegible] valore
IVA [illegible] direttamente dal costruttore
dove Torino è più Torino
"Residenza Galliari"
Via Galliari n. 4 ang. via Goito - Torino
Locali commerciali e negozi in posizione prestigiosa con magazzini di diverse metrature, idonei per qualsiasi attività e possibilità di leasing immobiliare.
Mansarde mono e bilocali in elegante costruzione ristrutturata a residenza con finiture di alto pregio, riscaldamento [illegible].

Informazioni e vendite: Torino, Corso Duca degli Abruzzi,35, tel. 011/599.204 [illegible] realizzazione SCI s.p.a. Genova, Milano, Roma, Napoli, New York

CORSO MUSICALE DAI SALESIANI ■ PROPOSTE DEL «SETTEMBRE»

Animatori di note

Forse non [illegible] sanno [illegible] a Torino, [illegible] Centro salesiano di via Caboto [illegible], [illegible] una scuola per la for[illegible] [illegible] animatori musicali che la domenica guidano i canti nelle chiese. E' l'istituto [illegible] di musica e liturgia che anche quest[illegible] a partire dal 3 ottobre fino ad aprile, promuove corsi specializzati. Le lezioni [illegible] il mercoledì e il sabato pomeriggio. Per informazioni e [illegible] (entro il 26 settembre) ci si deve rivolgere [illegible] via Arcivescovado 12 (tel. [illegible]e 540680). Sono [illegible] allievi che abbiano compiuto 18 anni e «intendano impegnarsi [illegible] servizio [illegible] preparato nella comunità cristiana».

E' il segno concreto di quanto stia a [illegible] alla gerarchia ecclesiastica la buona e corretta riuscita delle esecuzioni musicali durante i riti: un argomento del quale ci si è occupat[illegible] minuziosamente anche [illegible] alcuni Concili.

Questi i corsi: musica [illegible] [illegible] (liturgia, iniziazione alla [illegible] 1, scuola di canto 1), anim[illegible] [illegible] (musica e liturgia, iniziazione alla musica 2; [illegible] [illegible] canto [illegible] nia elementare (1° e 2° anno), pianoforte (preparatorio all'organo, 1° e 2° anno), organo (1°, 2° e 3° anno), chitarra d'accompagnamento (1° e 3° anno), flauto dolce (1° e 2° anno), musica d'insieme (organo, chitarra e flauto), guida [illegible] di [illegible] sembles.

Il campo artistico è molto ampio. Come sottolineano alla scuola, esso comprende praticamente tutta la musica sacra «*dalle* [illegible] [illegible] [illegible] ai canti [illegible] *solleciti ginevrino del Cinquecento, dai repertori tedeschi del Seicento ai Corali* [illegible] *Bach del Settecento e* [illegible] *composizioni dell'Ottocento, fino agli autori contemporanei*».

Ai corsi musicali [illegible] [illegible] quelli [illegible] la formazione di lettori, cioè di coloro che sono [illegible] a leggere brani [illegible] le funzioni.

L. o.

Trio Ghedini a Santa Teresa

Torna a [illegible] Musica il repertorio per trio con pianoforte. Oggi alle 16, nella chiesa di via Santa Teresa 5, e di scena il Trio Ghedini, che ha scelto pagine di Schubert (Adagio [illegible] [illegible] bemolle maggiore op. 148, Notturno), Mendelssohn (Trio in re minore op. 49) e Ciaikovski (Trio in la minore op. 50).

La sera alle 21, all'Auditorium Rai, si potranno ascoltare la violinista Anne-Sophie Mutter e il violista Bruno Giuranna [illegible] l'Orchestra da [illegible]ri[illegible] [illegible] Milano e del Veneto. La Mutter ha un curriculum davvero invidiabile: [illegible] [illegible] [illegible] per fare un esempio, [illegible] [illegible] Herbert von Karajan e l'Orchestra Filarmonica di Berlino, dopo essersi ripetutamente distinta per le [illegible] e precocissime qualità. Suona con uno Stradivari [illegible] 1710 e interpreta musica da camera in trio con Giuranna e il violoncellista Rostropovich.

Anne-Sophie Mutter

Bruno Giuranna, [illegible] sera sarà anche direttore dell'orchestra, è [illegible] uno dei fondatori [illegible] [illegible] [illegible] dei più quotati solisti di viola.

Il programma si apre con la Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore per violino, viola e orchestra K. 364, caratterizzata (lo scrive Hermmann Abert) da «numerosi temi splendidi, che per la loro quantità e l'ampiezza del trattamento ricordano le contemporanee sinfonie, e rivelano nel loro carattere ora implorante ora aggressivo uno stato d'animo [illegible] [illegible] oppressione». [illegible] tutto, [illegible] [illegible] Abert, «appartiene [illegible] migliore produzione [illegible] del Mozart di allora».

Nella [illegible] parte [illegible] serata [illegible] Mutter [illegible] nel Concerto per violino [illegible] Beethoven. Scritto nel 1806 e dedicato [illegible] Stephan von Breuning, non riscosse [illegible] elogi [illegible] [illegible] apparire e [illegible] a lungo [illegible] [illegible] solo in seguito, [illegible] [illegible] a cui [illegible] l'illustre virtuoso Hans Joachim Io [illegible] a [illegible] sotto [illegible] direzione [illegible] [illegible] a Duesseldorf con [illegible] al pocho. Da allora è diventato uno dei cavalli di battaglia dei [illegible] [illegible] ed il [illegible] [illegible] [illegible] predilet[illegible] [illegible] pubblico [illegible] tutto il [illegible]

Dove comprare [illegible] scampolo di vacanza

Vacanze: per i [illegible] il capitolo è chiuso, [illegible] per chi ha ancora [illegible] «scampolo» da spendere, il momento è favorevole: siamo, infatti, in [illegible] stagione e di [illegible] guenza i prezzi [illegible] allettanti. Perché [illegible] approfittarne? Avete una [illegible] libera e volete, finalmente, togliervi lo «sfizio» di una [illegible] all'insegna delle follie più scatenate? Niente di meglio di Ibiza, isola delle Baleari che ha fatto della «trasgressione» [illegible] [illegible] da capogiro.

Si parte [illegible] [illegible] in aereo, sistemazione in [illegible] [illegible] del centro a due stelle: il tutto con [illegible] lire. Per [illegible] [illegible] preferite [illegible]re il [illegible] intatto, di Formentera [illegible] isola a [illegible] di barca [illegible] Ibiza, [illegible] spiagge di sabbia bianchissima, ecco [illegible] soluzione bungalow per quattro persone in un club a due passi dal mare con trattamento di mezza pensione [illegible] e [illegible] viaggio [illegible] da Torino. En[illegible] [illegible] [illegible] da *Going*: i programmi [illegible] agenzie di viaggio.

Voglia [illegible] classicità? Fa al [illegible] vostro un bel tour [illegible] Grecia classica. La [illegible] [illegible] con giro dell'Argolide (Epidauro, Delfi, Micene), nel pacchetto [illegible] compresa anche una gita in barca all'isola di Hydra, celebre per i giocattolari e gli artisti. Il tutto è un'offerta Comitours, agenzia leader per il turismo verso l'Grecia, e costa 795.000 lire tutto compreso, anche i pasti e il pullman che vi porta da Torino all'aeroporto di Milano Malpensa.

Se, infine, desiderate una vacanza en plein air, ideale una crociera in barca a vela lungo la Costa Azzurra. La formula consiste nel noleggio con skipper di imbarcazioni, 10-12 metri a più posti, si salpa da Sanremo e Mentone: il prezzo varia a seconda del confort, la base è di 70.000 lire al giorno per persona. E' possibile inoltre organizzare anche un week end: per saperne di più basta contattare la Operaeur, tel. 87.80.86.

r. gi.

A San [illegible] una fiaccolata

Una fiaccolata sul [illegible] *e uno spettacolo pirotecnico chiuderanno stasera* [illegible] *festa* [illegible] [illegible] *Gid* [illegible] [illegible] *aprirà un grande mercato* [illegible] *S. Mauro.* [illegible] *pomeriggio, alle 16,* [illegible] *piazza Machino, partirà la sfilata* [illegible] *carretti e carrozze d'epoca.*

21,30 barche e [illegible] *illuminate da* [illegible] *gastine fiaccola, scenderanno di* [illegible] *fino al ponte,* [illegible] *dopo* [illegible] *accenderà il grande spettacolo di fuochi d'artificio.*

Televisioni private in regione

Odeontv
13 — Ken il guerriero, cartoni animati
13,30 Jenny 24-21, [illegible] di desmusique
14 — Happy end, novela
15 — Pagine della vita, novela
16,30 Tv ragazzi: Dottor Slump ed Arale - I predatori del tempo - Phantasman - Starzinger - Voltron
19,30 Storia italiana, comico
20 — Aeroporto internazionale, telefilm
20,30 I sette lignoli, film di Mario Monicelli con V. Gassman, Totò
22,30 Il corriere, miniserie
23,30 Il Leonardo, rubrica scientifica
24 — La donna del contract, film

Rete Canavese
10,30 Treppo lardi per vivere, film
12,45 Telegiornale
13 — Telefilm
15 — Io, Madame Bovary, film
17 — All Music
17,45 La pazza storia, cartoni
18,50 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
19,30 Telegiornale
20,15 Le più belle coppie del mondo, film
22,30 Telegiornale
22,45 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
23,45 Attualità, rubrica

Grp
11,30 Corso di canoa, telefilm
12 — L'uomo dell'U.N.C.L.E., telefilm
13,30 L'ultima spiaggia, film
15,30 Boys and Girl, telefilm
16 — Dick Powell, telefilm
17,30 Il mago [illegible] Plastic gialla, telefilm
18 — Jimmy Ringo, telefilm
18,30 Storia della musica moderna, telefilm
19 — G.R.P. Monitor
19,45 Jason & Toledo, disegni animati
20,20 Speciale spettacolo
20,30 Sapore di vacanza, spettacolo di giochi e premi
23,30 Controvoltaire, rubrica automobilistica
24 — G.R.P. Monitor
0,20 No alla violenza, film di T. Cimarosa con A. Clever, N. Davoli

[illegible]
17 — Le stelle su di noi
18 — Cartoni animati
19 — Aute della settimana
19,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 L'ispettore Matt Indago, telefilm
21,30 Aute della settimana
22 — New America, telefilm
22,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
23 — Programmi promozionale
1 — Aute della settimana

Videogruppo
12,30 Le mele [illegible]
13 — [illegible], telefilm
14 — Si è giovani solo due volte, telefilm
15 — Le aute della settimana
16 — Rosa de Lejos, telenovela
17,30 Starlazzaro, cartoni animati
18 — Videonotizie, 1° edizione
18,05 Raffles, telefilm
19 — Videonotizie, 2° edizione
19,30 Si è giovani solo due volte, telefilm
20,30 Rosa de Lejos, telenovela
21,30 Marta, telenovela
22,15 Il termometro dell'economia, rubrica
23 — Le aute della settimana
23,30 Videonotizie, 3° edizione
24 — Raffles, telefilm

Videouno
15,30 Zaborger, l'uomo elettronico, telefilm
16 — New Scotland Yard, telefilm
17 — Programmi per i ragazzi: Il Sabato delle Zecchino
18 — Vite rubate, telenovela
19 — Veronica, telenovela
20 — Le aute della settimana
20,30 Pelle d'inverno, film di Georges Stevens con Fred Astaire, Ginger Rogers
22,15 Tg tuttoggi
22,30 La bufera, sceneggiato
23,35 Speciale musica estate
24 — Speciale spettacolo

Quinta Rete
13 — W l'estate
13,30 Mimì e la ragazza della pallavolo, cartoni animati
14 — Marcia Nuziale, novela
15 — A un amore, situation comedy
16 — Mikeidee
17 — Gentlemen, cartoni animati
17,30 La principessa Zaffira, cartoni animati
18 — Magicoman, cartoni animati
18,30 Polizeri, telefilm
19,30 Detective in pensione, situation comedy
20 — Il meglio del West, situation comedy
20,30 Un uomo chiamato uomo, di R. Boulting con Richard Harris, Karen Black
22,30 Patrol Boat, telefilm
23,30 Porta del vino, film
2 — Telefilm

Rete Manila
14,15 Balocchi e profumi, film
16 — Musicale
16,45 Gli uccelli della Rai, telefilm
18,20 Colonel March, telefilm
19,05 Jimmy Swaggart
20,05 Nel regno del cartone
20,45 Telenovela
22,30 Fiat stazione, documentario

Tv Star
16 — Bebè Lolek, cartone animato
16,30 Lese [illegible] cartone animato
17 — Jackie l'eroe del monte Tallac, cartoni animati
17,30 Portami con te, [illegible]
18,30 Dancing Days, [illegible]
19 [illegible] Doc Elliot, telefilm
20,30 Speciale lari, film
22,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
23 — Frutta proibita, spettacoli
24 — La mela lunga del peccato, film

Quarterete
14,30 Cartoni animati
15,15 Avventure in alto mare, telefilm
16,15 Adolescenza inquieta
17 — Jeronimo, telenovela
18 — Andrea Celeste, telenovela
19,10 Tg4, Notiziario
19,30 Pat, le ragazze del baseball, cartoni animati
20 — Rapsodia, sceneggiato
21 — Catch, sport
22,15 The Outsiders, telefilm
22,45 Monty Nash
23,30 Automotori tv
0,30 Tg4, Notiziario
1 — Tomahawk, cuore di guerra, film

Telecupole
12 — Villa Paradiso, pianoforte
12,50 Panorama Piemonte, notiziario
13,30 Cordon del diavolo, sceneggiato
14,30 Motori non stop, rubrica
15 — Amor gitano, telenovela
16,30 Video Mix, rubrica
17 — Jenny la tenebrosa, cartone
17,30 Villa Paradiso, telenovela
18 — Odissea
19 — Videocar, rubrica
19,30 Tg4
20 — Amor gitano, telenovela
21 — Cercasi dal diavolo, sceneggiato
22,30 Tg4
22,45 Alexander, proposte
24 — Videocar, rubrica
0,15 Gadzanga, spettacolo

Torino Futura
16 — Documentario
16,05 Rue Carnet, telefilm
16,30 Le Svizzera nel corso dei tempi, documentario
17,45 Yukon show, per i bambini
18,10 La foca bianca, telefilm
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Un caso per due
22,40 Musicisti estate
23,45 Missione Marshall, telefilm

Pan [illegible]
16 — L'invincibile Ninja Kamui Il sergente Preston - L'orsacchiotto dipinto - cartoni animati. [illegible] musico animati, telefilm
18,30 Notizie oggi
18,45 Figli miei, vita mia, telenovela
19,30 Vendita promozionali
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Storia d'amore con delitto, film di Sergio Gobi con C. Jordan, M. Guerè, R. Taylor
22,30 Charlie, att. com.
23 — Vendita promozionali
24 — Diario di soldati, documentario
0,30 La ragazza con gli stivali rossi, film

Telesubalpina
14,50 Libera uscita, film
16,30 Colonel Marolt, telefilm
19 — Speciale Telesubalpina: Sport e salute
19,30 Il regionale, notiziario
19,55 Il giorno di Maria, rubrica
20,05 Cartoni animati
20,30 Controspionaggio chiama Scotland Yard, film di Alan Davis con Fiunael Napier
22,30 Speciale Telesubalpina: Infezione diagnostica
23 — Il regionale, notiziario
23,35 Deserti viventi: «L'estreme Nord dell'Australia», documentario

[illegible] [illegible]
17,45 La Tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
19,30 Speciali
20 — Telegiornale
20,30 Un caso per due, sceneggiato
21,30 Economia e società, dibattito
22,30 Telegiornale
22,40 Musicisti estate Modena
23,40 Telegiornale
23,45 Speciali
0,15 Documentario

Retepiemonte
14 — Gioquiser, cartoni
14,30 Only cartoons, cartoni
15 — Calendar sale, cartoni
15,30 Gobots, cartoni
16 — Only cartoons, cartoni
16,30 Tigerman, cartoni
17 — Programma per ragazzi: Baby show
18 — Animated in Italiano, cartoni
18,30 Ben bee magici di Lilli, cartoni
20,30 The Doctors, telefilm
21,30 Informa T, notiziario
21,45 Amanda, telefilm
22,15 Miraggio sul ghiaccio, film di Steven Hilliard Stern con Jessica Walter, Karl Malden
24 — Ispettore Maggio, telefilm
1 — The Doctors, telefilm

Telecity
15,30 Legman, telefilm
16,30 Fantasilandia, telefilm
17,30 Space Robot, cartone animato
18 — Battaglia, cartone animato
18,30 Bebè Junior, cartone animato
19 — Mr. Baseball, cartone animato
19,30 I predatori dell'isola d'oro, telefilm
20,30 I ragazzi del Max's bar, film di R. Conner con John Savage, G. Morse
22,30 Il profumo del potere, telefilm
23,30 S. Pasquale Baylonne protettore delle donne, film con Lando Buzzanca, Stella Carnacina

[illegible]
1-14 Video non stop
14 — All american hot 100
15 — L'intervista: Deep Purple
15,15 Video non stop
16 — Lo speciale: Andy Summers
16,30 First run
18 — Video non stop
22,30 Il concerto: Suzanne Vega

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Incontro con l'attore che interpreta don Bosco nel film di Castellani

Gazzara: mi aspetta Woody Allen

Sarà uno dei protagonisti di «September», che il regista americano comincia a girare il 10 ottobre - «Mi ha letto per telefono le scene che dovrò interpretare, non conosco quasi [illegible] del copione» - Ha in progetto un film tutto suo e il ritorno in teatro: «Voglio una commedia vera, che faccia ridere» - Abita ormai metà dell'anno in Europa

Ben Gazzara durante la lavorazione del film: «Ho scoperto che don Bosco era passionale e forte»

TORINO — Da camorrista a santo, un bel passaggio: ma Ben Gazzara sa cambiare, e si sente perfettamente a suo agio nei panni contemporanei di Cutolo (il suo penultimo lavoro era stato *Il camorrista*), come nella tonaca ottocentesca di don Bosco. Dopo due settimane di lavorazione a Torino, le riprese del film stanno per essere trasferite a Roma. La produzione è Reiuno-Tiber Cinematografica, regista Leandro Castellani; occasione, il centenario della morte del santo.

E' il primo prete della lunga carriera di Gazzara, che dice, sorseggiando whisky dall'inseparabile bicchiere: «*Appena mi hanno mandato il copione, ho deciso che questo personaggio mi interessava. Non ne sapevo niente, però ho scoperto che Giovanni Bosco era un uomo passionale, forte, furbo, intelligente, idealista, completamente dedito alla sua missione [illegible] i ragazzi. Poi [illegible] to [illegible] nulla [illegible] grande tempera economica, sfondò tutti contro, in primo luogo la Chiesa istituzionale. Il ruolo [illegible] bello, io più sra nuovo*».

Intanto l'attore [illegible] i suoi trascorsi di chierichetto: «*Servivo messa, da ragazzino, e [illegible] adesso, camminando per le strade [illegible] Roma, ogni tanto entro [illegible] una chiesa [illegible] una candela*». E [illegible] rapporto con [illegible] pare [illegible] fermi qui. [illegible] deciso di interpretare don [illegible] per [illegible] schermi italiani, [illegible] ha dovuto documentarsi: «*Ho letto libri [illegible] lui* — dice — *però ho trovato soltanto quelli dei salesiani, niente di critico*».

L'attore americano abita [illegible] per metà [illegible] negli Stati Uniti e per l'altra metà in Europa. [illegible] descrive [illegible] irrequieto, uno [illegible] non [illegible] a vivere a lungo nello stesso posto. Ha la casa a New York, [illegible] dopo un mese o due passati in città, comincia a sentire la nostalgia dell'Europa. E allora prende la moglie tedesca, e attraverso l'Oceano. Per vacanze [illegible] la Sardegna, percorre [illegible] i suoi mari, o per lavoro, visto che gran parte della sua attività si svolge con i registi europei.

Ma proprio durante la lavorazione di *Don Bosco*, Gazzara farà un piccolo tradimento: il 10 ottobre ripartirà per l'America dove lo aspetta un film con Woody Allen. Il titolo è *September*, non si sa di che cosa si tratti esattamente perché il grande regista circonda sempre di mistero le sue produzioni. A Ben Gazzara, al telefono, ha letto soltanto le scene cui deve partecipare lui, e non ha raccontato il copione completo.

Lavorare con Woody Allen è certo un'esperienza interessante: non lo sarebbe invece partecipare a tanti film campioni [illegible] incassi [illegible] Usa. «*Io sono [illegible] il cinema [illegible] sentimenti. Non [illegible] piacciono gli effetti speciali e le guerre stellari. [illegible] film, visti tutti. [illegible] significato hanno gli attori? Possono anche non [illegible] bravi, tanto [illegible] sono i protagonisti, non hanno nulla da interpretare. Io [illegible] voglio esprimere sentimenti, [illegible] sfumature. Voglio fare [illegible] film dove [illegible] ama, [illegible] odia, [illegible] pensa*».

E per amare, odiare, pensare in modo ancora più [illegible] intenso, [illegible] ha un progetto: passare alla regia. «*Ho già una sceneggiatura e un produttore, devo cercare gli interpreti. Mi piacerà a Bali. Sarà una storia d'amore*». Erotica? «*Il posto è erotico, la storia no, e coinvolgerà un americano e un'inglese*». America-Europa, il solito dualismo. Da quando la tentazione della regia? «*Da quando ho sentito il desiderio di [illegible] un film come una creatura mia*».

C'è un altro progetto nella mente di Gazzara: una commedia, (titolo *Quicker Than The Eye*, Più veloce dell'occhio), dove lui diventerà un mago circondato da tre donne assolutamente impossibile per lui. «*Sarà una commedia vera e propria, nel senso che dovrà far ridere: di ridere c'è bisogno, ed è così difficile. Il teatro mi attira molto, lo ho cominciato [illegible] teatro. Però sono scostante. Con una commedia, bisogna stare in palcoscenico per almeno sei mesi, e io mi stufo. Sono [illegible] le prove, il bello il debutto, sono sopportabili i primi [illegible] mesi [illegible] repliche: [illegible] tutte le sfaccettature del personaggio, lo fai tuo, lo cambi di sera in sera. Poi, quando le hai provate tutte, non è più divertente. E a me viene voglia di scappare e di tornare al cinema*».

[illegible]dra [illegible]

Che fanno

Così [illegible] in 2 film padre Popieluszko

L'uccisione del sacerdote polacco Jerzj Popieluszko nel 1984 è al centro di due grosse imprese. La regista polacca Agnieszka Holland ha fissato al 5 ottobre l'inizio di lavorazione di *To Kill a Priest* (Uccidere un prete), interpretato da Christophe Lambert e Ed Harris, girato a Lille, Lione e nelle montagne del Giura con un budget di 7 milioni di dollari: dato che il film era il primo progetto europeo della Columbia di David Puttnam, si teme che l'uscita di Puttnam dalla società produttrice possa portare difficoltà e ritardi. Il regista inglese Jack Gold si prepara a farne un telefilm da 4 milioni di dollari girato in Germania, tratto da *The Deliberate Dead of a Polish Priest* (Morte premeditata di un prete polacco). Il testo teatrale di Ronald Harwood.

La Redgrave per la prima volta comica in «Passioni divorranti»

Isabelle Adjani ha fatto un lungo viaggio [illegible] meditazione a [illegible] in [illegible] via prima [illegible] cominciare a interpretare il personaggio di Camille Claudel; con la sua [illegible] Karen Bernby, avvocato, [illegible] fatto visita a [illegible] ragazza francese detenuta da otto anni nella prigione di Kojang.

Una famiglia italiana è protagonista [illegible] miniserie televisiva più costosa (8 milioni e mezzo di dollari) e più ambiziosa [illegible] prodotta nella Germania [illegible] *I Bernini*, [illegible] multigenerazionale [illegible] una famiglia di ebrei italiani nella Germania nazista, tratto dall'omonimo romanzo semiautobiografico di Ralph Giordano che fu bestseller 1982 [illegible] Germania, girato a Praga e in [illegible] in coproduzione con le TV austriaca, svizzera, francese, ma non italiana.

Vanessa Redgrave per la prima volta comica: l'amica di Timothy [illegible] 007 ha finito di girare con [illegible] Pryce e Sammy [illegible] una commedia buffa diretta da Giles Foster, *Consuming Passions* (Passioni divorranti).

Paul Mazursky, il produttore che prevede per il 28 settembre a Miami l'inizio della lavorazione [illegible] quinto *Scuola di Polizia* (*Police Academy 5 - Assignment Miami*), ha annunciato [illegible] il [illegible] film della serie farsesca di grande successo popolare verrà girato nell'U[illegible] [illegible] Titolo, *Police Academy* [illegible] - *Operation Glamour*.

Angelo Rizzoli [illegible] perfezionato [illegible] società Ente Cinematografico e Reteitalia di Berlusconi per la coproduzione d'una versione cinematografica di *Tre sorelle* di Cechov diretta [illegible] Margarethe [illegible] Trotta.

Peter O'Toole ha un curioso compagno [illegible] lavoro in *High Spirits*, film diretto dall'irlandese Neil Jordan: lo speaker della Camera dei rappresentanti americana, Tip O'Neill, al [illegible] d'attore nella parte d'un [illegible] d'affari americano.

[illegible] Hoosier ha messo in scena a Parigi, al Palazzo dello Sport (4000 spettatori) un altro dei suoi grandi spettacoli nazional-popolari, *L'Affaire du courrier de Lyon*, protagonista Jean-[illegible] [illegible]. Rievoca uno storico caso giudiziario, collocato nel 1796: al termine [illegible] relativo processo, ogni [illegible] una 100 spettatori sorteggiati a pronunciare il verdetto.

[illegible] Schwarzenegger e [illegible] Belushi girano [illegible] *Heat* (Calore rosso), regista Walter Hill, [illegible] Gibson e [illegible] [illegible] girano [illegible] a gennaio *Tequila* [illegible].

Dennis Hopper, appena terminato *Colors* (Colori) con [illegible] Penn e Robert Duvall (con il quale intende assolutamente vincere la Palma d'oro [illegible] festival [illegible] Cannes 1988), [illegible] già cominciato a scrivere un nuovo film, *Thirteen* (Tredici): è la storia d'una [illegible] [illegible] ricchi degli Anni Settanta [illegible] si ritrova dopo un quarto [illegible] secolo.

Thom Mount, il produttore, è andato a Manila [illegible] discutere con [illegible] Aquino il progetto d'un film [illegible] e sulla morte di suo marito Benigno Aquino. E' coinvolta nel progetto la coppia regista-produttore Milos Forman/Roland Joffé e Dawn Steel [illegible] Paramount.

John Hurt e Karen Young [illegible] la coppia protagonista [illegible] *Little Sister* (Sorellina) diretto da Anthony Simmons, tratto dal [illegible] di Ar[illegible] Wise.

George Miller, il regista di *Mad Max* e [illegible] *Le streghe di Eastwick*, ha prodotto il film [illegible] Phillip Noyce *Dead Calm* (Calma mortale) interpretato da Sam Neill, e ha pure accettato di dirigerne la seconda unità.

[illegible] Usa: consegnati gli «Emmy», oscar tv

PASADENA (California) — [illegible] Nbc, con 15 premi, ha dominato la trentanovesima [illegible] degli «Emmy Awards», gli oscar della televisione, assegnati l'altra ieri sera a Pasadena. Alla Cbs ne sono andati undici e alla Abc quattro.

Per l'interpretazione è stata premiata [illegible] [illegible] wlanda, che nei panni di Betty Ford racconta la lotta contro l'alcol e la droga dell'ex «first lady» americana.

[illegible] Concorso Viotti, ciao al 25 lo dimondo

VERCELLI — E' stato prorogato [illegible] al 25 settembre il termine [illegible] la presentazione della domande di ammissione al 36° concorso [illegible] [illegible] canto [illegible] Battista Viotti.

Le prove avranno [illegible] inizio il 30 settembre. Informazioni [illegible] [illegible] avere presso [illegible] [illegible] (tel. 0161-60361, 301548).

Fanno parte della commissione di ammissione fra gli altri Birgit Nilsson e Franco Corelli.

[illegible] Bolchi gira «La coscienza di Zeno»

[illegible] — Primo [illegible] ieri, sul set [illegible] *La coscienza di Zeno*, lo sceneggiato tv [illegible] [illegible] romanzo [illegible] Italo Svevo, [illegible] cui regia è stata affidata a Sandro Bolchi.

Il film durerà [illegible] ore ed avrà per protagonista Johnny Dorelli. Al suo fianco Alain Cuny, Ottavia Piccolo ed [illegible] Brigliadori.

[illegible] Hauer interprete del nuovo film di Olmi

ROMA — Rutger Hauer [illegible] il protagonista del [illegible] film di Ermanno [illegible] [illegible] *leggenda del santo bevitore*, tratto [illegible] racconto [illegible] Joseph [illegible] e prodotto [illegible] da Roberto Cicutto.

Tra i film di oggi in tv

Jimi Hendrix rinasce nella lunga notte rock

STRINGI I DENTI E VAI [illegible] [illegible] (1975, Raidue ore [illegible]). Un western anomalo con sei uomini e una donna in corsa per [illegible] miglia. Una gara a cavallo piena di imprevisti, terreni accidentati, un po' d'amore e metafore sulla lotta per la vita che premia gli onesti e i generosi. Cast di rilievo con Gene Hackman, James Coburn, Ben Johnson, Candice Bergen.

UN COLPO DI [illegible] di Renato Castellani (1941, Raiuno ore 14). Opera prima, [illegible] [illegible] del regista italiano, con Fosco [illegible] [illegible], Alain Noria, Antonio Centa. Lo spunto è tratto da [illegible] [illegible] Puskin: rivali in amore [illegible] [illegible] amici al sfidano a [illegible]. Uno [illegible] due [illegible] a sparare perché l'altro si dimostra indifferente alla morte, ma si riserva il [illegible] colpo di pistola per il futuro.

[illegible] [illegible] Lean (1945 Montecarlo [illegible] 23.20). Avvincente storia di un amore impossibile (commentato dalle musiche di Rachmaninov) [illegible] i cui protagonisti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] premeditato o [illegible] [illegible] [illegible] gelosia?

[illegible] Stanley Donen (1988, Retequattro ore 20.30). Gregory Peck e [illegible] [illegible] per un giallo rosa con [illegible], un [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 388 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856 521): Luogo vita alla stagione, di Ermanno Olmi (Leone d'Argento Venezia 87) colori. Non vist. Dr. 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000 rid 4000.

ADUA 484 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) La piccola bottega degli orrori di Frank Oz, con Rick Moranis, Ellen Greene, Jim Belushi, Steve Martin Colori. Non vist. In dolby stereo. Dr.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000; rid 4000 (aria condizionata)

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): 007: [redacted] con Timothy Dalton nel ruolo di James Bond. Maryam d'Abo, Jeff Don Baker. Colori. Dr.: 15,10; 17,40; 20; 22,30. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel. 547.007): Arrivederci Fredder, con Nelly Frida, Mirella Stepan, Tatjana Sanni. Col. Vist. 14. Dr. 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000

ARLECCHINO (corso Somellier 22, tel. 547.100): Una fortuna sfacciata, Shirley Long, Delta Mollar. Colori. Non vist. Dr. 16,30; 18,30; 20,10; 22,30. Ingresso 7000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.900): Mickey rapa Bob Swaim con M. Carne, Sigourney Weaver. Non vist. Dr. 15,40; 17,20; 18,05; 20,45; 22,30. Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): L'undicesimo delitto della signora B. E. Pollnter con E. Chavez, E. Wallard (Versione 87) Commedia brillante. Dr. 16,30; 18,50; 20,30; 22,30. Ingresso 7000 rid 4000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gamboa 32/a, tel. 545.248): Addio gazzella, di Arthur Hiller con Stephen Martin, Charles Grodin, Judith Ivey, regia Neil Simon (min. 90) Dr. 15,55; 17,35; 19,15; 20,55; 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gamboa 32/a, tel. 545.248): Arianna (sotto regia Joel Coen con Nicholas Cage, Holly Hunter, Trey Wilson colori (mi. 93) Dr. 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

CRISTALLO (via Cerio 9, tel. 650 71 00): Quarto protocollo, Michael Caine, Pierre Brosnan Colori. Non vist. Orario 16,50; 18,70; 20,15; 22,30. Ingresso 7000

DORA (via Gramsci 9, tel. 542.422): La morte a 33 giri regia C. M. Smith con Marc Price, Tony Fields. Non vietato Dr. 16; 18,15; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

ELISEO GRANDE (corso Sebastopoli, 447 5241): Ghost Monday Spiritello di P. e V. Taviani con D. Amandolit V. Sperlì G. Bisacchi. Col. Non vist. Dr. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000 rid 4000 (aria condizionata)

ELISEO SALA (piazza Sebastopoli, 447 5241): Lunga vita alla signora!, di Ermanno Olmi (Leone d'Argento Venezia 87) colori. Non vist. Dr. 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000; rid [redacted]

ELISEO ROSSO (piazza Sebastopoli 447 2341): La piccola bottega degli orrori di Frank Oz, con Rick Moranis, Ellen Greene, Jim Belushi, Steve Martin. Colori. Non vist. Dr.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30; Ingresso 7000; rid 4000 (aria condizionata)

ESPERIA (corso Trapani 87, tel. 372 057): Cavalli di razza, di Frank Roman con David Keith, Robert Prosky. Colori. Dr.: 18,45; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 780): Quarto protocollo dal best-seller di F. Forsyth con Michael Caine, Pierce Brosnan. Colori. Non vist. Dr. 16; [redacted]0; 20,30; 22,30 Ingresso 7000

IDEAL (corso Siccardi 4, tel. [redacted] 4318): Predator con Arnold Schwarzenegger. Col. Non vist. Dr. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000 (aria condizionata)

KING KONG CINEITURIO (via Po 21, tel. 839 7902): Quaranta di troppo, di Jonathan Demme con Melanie Griffith, Jeffe Daniels, Ray Liotta. Orario 14,30; 16,35; 20,30; 22,35. Ingresso 7000 Aula 4000

LILLIPUT (via 33 Settembre 19 bis, tel. 537.100): Mississippi adventure, di Wonder Hill, con Robin Maddox, Joe Seneca, Jane Garla Dr. 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Anna Lucia, con Mel Gibson, Danny Glover. Vist 14. Dr. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 21, tel. 532.448): Ghetto e Giulia, di Peter Del Monte, con K. Turner, Sting, in dolby stereo - alla determinata. Vist. 14. Dr. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 21, tel. 532.448): Cavalli di razza, di Frank Roman, con [redacted] Prosky. G.D. Spradlin. Non vist. Dr. 14,50; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30 Ingresso 7000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 521.400): Appuntamento al buio, di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis. Non vist. Dr.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Un ragazzo di Calabria, di Luigi Comencini (Lleone d'oro Venezia 87) con Gigi Proietti, D. Abatantuono. Col. Dr. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingresso POLI. rid. 4000.

STUDIO RITE (via Acqui 2, tel. 839.821): Nella Reliana, di Carlo Mazzacurati, prod. Nuova Mercati, con Giulia Boschi, Ninetto Mascari (Venezia 87) col Non vist. Dr. 14,30; 16,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000; Aula 4000

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.799): Gioielli di piazza di Francesco Casorati, con J. Caan, A. Hudson. Non vist. Dr. 16,45; 18, 20,15; 22,30. Ingresso 7000

ZETA D'ESSAI (via Cavaleria 17, tel. 749.2907): Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga. Dr. 20,15; 22,30. Ingresso 7000 rid. 4000

PROSSIMI APPUNTAMENTI PRIME VISIONI

ARENA TEATRO (via Cristina dalla Svezia 77, tel. 297.197): Spiritismo, con Todd Allen, Tawny Kitaen. Dr. 20,30; 22,30. Fol. Agos 3500

FARO (via Po 30, tel. 832.314): Radio Days di Woody Allen, con Mia Farrow, D. Wiest (commedia). Non vist. Colori Ap 20,30. Film 20,40; 22,30.

FRATTINO (via Cigna 47, tel. [redacted] chiuso per riposo. [redacted] (piazza [redacted] 8, tel. [redacted] vedi locali.

NUOVO COSSO (via Verolino 8, tel. 748.23 62) chiuso per ristrutturazione

ORLEANS D'ESSAI (corso Svizzera 33, tel. 874.171): Caravaggio di D. Jarman con N. Terry, E. Bean (Orso d'argento Festival Berlino 86). Dr.: 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Saccni 18, tel. 811 200): Blonde d'Asia, con Veronica Del Rio (in americani produzioni 1987). Vist 18. Dr.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,30; 21; 22,35

ARCO FUSSIGNAT (corso Principe Odoone 31, tel. 464 821): Bocca di fuoco, Erica Dary, G. Dawn Dark stanlee. Colori. vist 18 Ap 19, ult 22,30

CINECLUB (via Calandra 18): Sexshop private. Dalle 14,30 alle 23 hostess assolute ingresso riservato a soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440): Marina compra da pompiere con Marina Frajese - Dieci ragazze donne. Colori Vist. 18 No spec dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24) ingresso 6000

MAPPIT (via Principe Tommaso 3, tel. 656.334): La grande notte di Diana, Con Diana Rogers, Rebecca Vanderson. Colori Vist. 16. Ap 14,30; ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 106, tel. 317.974): Baba super star. Colori Vist 16 Ap 15 ult 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650 54 70): Valerie la calda bionda, Valerie Stoel, Jury Burton. Colori Vist 16 Ap 14,30; ultimo 22,30

MILANO - ROY DU BIJOU (via Madama 9, tel. 530.256): Festival du sexe Parisiens e provinciaux super hot hard Prolungamento ecc. Nuovi stagione 1987/88. Colori Vist 16 No stop dalle ore 9 alle 1 (ult. 23,30)

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 46, tel. 746 08 81): Gli giovani di molte donne disposte - Spedling Magic. Colori Vist 15 Ap 15, ult 22,30

SABRINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.888): Desiderio di sbl, (Usa) Marilyn Jess - Calore in corpo con Dani Ten Magnus Colpi. Colori Vist 15 Ap 14,30; ult 22,30 continuato

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 687 765): Obsesia, Karina Bohnert, Marina Lotar, Jessica Bird (super hard story). Colori. Vietato 18 Ap 15, ult 22,30 Ingresso 3500

SPERIA (via Pozza 170, tel. 698.3617): Le regine d'Inverno, No-vak Colori Vist. 18 Ap 15, ultimo 22,30

TORINO (via Bunzi 8, tel. 530.263): Blue Jeans, con Sharon Mitchell, Brooke Bennet. Colori Vist. 15 Ap 10 ult 22,30 no stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.642): Erotico orientale (Samphire James). Colori. Vietato 18 Novità 1986. No stop dalle ore 14 alle 24

Scelti per voi

Per chi vuole scoprire una nuova [redacted] symbol

MISTERY di R. Swaim. Una Sigourney Weaver che, dopo [redacted] sconfitto gli alieni, ora, sul ruolo di una squillo delle [redacted] politica internazionale, rivela [redacted] e sprovvedutà straordinari.

Per chi ha fiducia negli esordienti

NOTTE ITALIANA di C. Mazzacurati. Fascino del delta padano e di Giulia Boschi per un giallo un po' improbabile ma avvincente.

Per i fan di Sting

GIULIA E GIULIA di P. Del Monte. Divisa [redacted] il ricordo del [redacted] Byrne e la felicità con l'amante Sting, Kathleen Turner vive in una doppia dimensione, ma la fantascienza il tinge di giallo...

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987/88: rinnova in prelazione abbonamenti Turandot (4 titoli fino a 30 settembre 1987 [redacted] Libreria Campus 7 (angolo via 13 aprile/via e L. 6h 300-70 000-40 000 Tel. 274 3275 [illegible]

AGNOSTINO RAI (piazza Rossaro): Stagione Sinfonica [redacted] uffici della Rai [redacted] rinnovazione degli abbonati con il [redacted] quarto calendario: dal 15/9 al 20/9 per la prelazione riservata agli abbonati a 22 concerti del giovedì della precedente stagione, dal 21/9 al 27/9 per la prelazione riservata agli abbonati a 22 concerti del venerdì della precedente stagione dal 28/9 al 4/10 per gli abbonati alla serie pari e alla serie dispari della precedente stagione; dal 5/10 al 7/10 per i nuovi abbonamenti presso la Sede Regionale [redacted] «Piemonte» via Verdi [redacted] Torino con orario 10-19 (chiuso [illegible] e domeniche incluse).

ACCADEMIA REGIONALE - LICEO CORELITICO: cinque anni di danza classica allo studio con conseguimento maturità e accesso Università - Specializzazione per danzatori professionisti e attività inserimento collegiali. Selezioni Teatro nuovo 18 e 24/9 ore 15

ATTIVITA' [redacted] AL NUOVO: [redacted] di danza Classica Contemporanea Jazz. Recitazione mimo del Espressione Corporea. Corsi preparatori ai vari livelli e per principianti. Corsi di aggiorno e abilitazione al movimento per bambini, ecc. presso la segreteria.

C.E.T. ABBATO: iscrizioni aperte [redacted] recitazione e stages «Lettera postilla» - «Il bello e l'effetto», insegnano R. Soldano, [illegible] via Magenta 56/a, tel. 541.5365 - 561.0982 dalle 15 alle 19

C.G.T. [redacted] aperta [redacted] ritmo, clown, maschera, [redacted] d'improvvisazione, pantomima [redacted] giochi teatrali per insegnanti. Insegnanti Distacco Theatre Co. Inf. via Magenta 56/a, tel. 561.0982 - 567.5365 dalle 16 alle 19

CENTRO DANZA SAN CARLO: Direttore Stefan Petrik - Scuola di Danza Classica diretta da maître di balletto Piero Vivarelli. Scuola di Danza Moderna Jazz diretta da Enrica Farina, lezioni dal 1° settembre. Inf. [redacted] 546.173

CENTRO DANZA SAN CARLO: inizio sessione per danzatori di ambo i sessi con età tra i 18 25 anni con preparazione classica. Corsi gratuiti di perfezionamento. Professionista per danzatori. Sessione test attitudinale danza classica e danza moderna il 28 settembre '87 ore 10, lezioni inizio il 29 settembre '87 — presso il Centro Danza San Carlo — P.zza San Carlo 197 tel 548 173.

CENTRO DEL BALLETTO DI BRAZIA NEGRO: Danza classica e moderna jazz per dai 4 ai 9 corso Cosale 127, tel. 636.5873

CENTRO DI [redacted] TEATRALE «IL BLANCA»: Inizio da Martedì Stagione in collaborazione con Teatro Colla Sonia aperte le iscrizioni ai corsi per l'anno 1987-88 Orario 15-19. Per informazioni tel. 317.048, via San Francesco d'Assisi 14

CENTRO JAZZ TORINO: Sono aperte le prescrizioni ai corsi (tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria e musica d'insieme). Ore 15-19, via Parma 4, tel. 539.978.

C.I.S.A./C.I.: Corso Vittorio Emanuele 86 Torino - tel. 513.184 - 535 616, via D. Votani, 63/65 tel. 619.2880, Corso [illegible] danza jazz (Monte E Gomes), [redacted] dei principali insegnanti internazionali, manuale professionale

DANCE [redacted] RI (c. Casarsa 66, tel. 269.722): corsi di danza classica, jazz e moderna per principianti intermedi, avanzati e professionali propedeutica per bambini, corso per bambini concepisce del corpo dai 3 ai 6 anni; ginnastica dolce per signore

D'UVONO TEATRO Ass. Cult. (per 521.1570) comunica il corso di direzione e recitazione diretti da Anna Belloni, tutti i giorni tranne domenica dalle 17 alle 20

[redacted] Ass [redacted] (p. S. Giovanni, tel. 521.1570) [redacted] giovedì 24 (ore 21) [redacted] Sciarra in «Quella [redacted] Bellezza», rappresentazione fantastica con «Cassandra» e «Non ho tempo» di Fruttero-Lucentini regia Adriano Casella.

ECONATURA organizza a seguito corsi [redacted] assertivo per adulti: la bioenergia, yoga, ginnastica dolce, rilassamento e training autogeno, riflessologia del piede, shiatsu, danza sacra ed espressione musicale, danze sirtaki (P. De Amicis 121 bis - tel. 636.082)

DONDARI danza [redacted] e [redacted] permanente - via Pisa 5 - tel. 011 - 837 662. Sono aperte le iscrizioni 1987/88 ai corsi di Danza classica per bambini dai 6 ai 14 anni (con preparazione agli esami dell'Accademia Internazionale di Montecarlo), Danze classiche per adulti Danza moderna e Jazz, Teens class, Atelier di coreografia, Teatro di Movimento, Tiptap, Yoga, Tai Chi Chuen, Ginnastica dolce per adulti. Corso speciale di Rilassazione al mattino per casalinghe dal 5 al 6 pom. Orari: dal [redacted] 9-12 e 14-17,30. Chiuso il pomeriggio del sabato e domenica. Inizio dei corsi con il 21 settembre.

PITRADONIA (via S. Massimo 31): Corsi di Recitazione Dizione, Espressione Corporea, ecc. Tel. 871 026 (ore 17-20)

LABORATORIO TEATRALE per Corsi di Recitazione Dizione e Ricerca (ref Sega e D. Albano 12/1, tel. 713 946 (h 13) 533 379 (16-20)

LIVE JAZZ DANCE Co., corsi di Modern [redacted] e Martial Arts - c/o Le Studio Dance Works - via P. Giuria 30 bis - tel. 668 9126

LO STUDIO DANCE WORKS [redacted] Jazz corsi di danza contemporanea (tecnica, limon-Cunningham) con Raffaella [redacted] (11-13,30; 17,30-14). Inf. presso via P. Giuria [redacted] bis - tel. 669.8126

MARSAGLIA TEATRO DANZA: Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Lampiano Perno. Inizio lezioni dal lunedì al venerdì presso la Segreteria del Teatro ore 16-19 Tel. 786 803

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Sono aperte le iscrizioni Tel. 473.0169

SCUOLA DI DANZA SARA ACCUMBONE: uni e ragazzi c. Vittorio Emanuele 108 - tel. 515.207

TEATRO OLE MARINA' - DANZA CLASSICA, insegnante Jean Sebastien. Tel. 578 373

TEATRO OLE MARINA' - DANZA MODERNA JAZZ, per principianti, intermedi e avanzati insegnanti coreografo capra Bruno Fusaro.

TEATRO OLE MARINA' - SCUOLA DI MUSICA, tutti gli strumenti

TANZSTUDIUM per i genitori e corso di 6 anni corso di movimento creativo propedeutico alla danza e alla musica, metodo Orff. Via M. Cristina 51, ore 16-19 [redacted]

TANZSTUDIUM per i giovani corso di danza moderna metodo Cleaton, classico-moderno, jazz. Corso di studio per ragazzi. Via Madama Cristina 51, tel. [redacted]

TANZSTUDIUM per le signore educazione al movimento, ginnastica dolce. Via Madama Cristina 51, tel. [redacted]

Gallerie e musei

ARTE 121 (Nizza 121, tel. 697.664): Collezione Maestri 800-900 L. Antonio A. Baccarini, V. Bussolino, M. Calosimi, A. Casarino, V. Cavallori, G. Ciani, G. Grosso, G. Guelfo, L. Ispiani, C. Follis, [illegible], A. Fontanesi, A. Fischetti, A. Gatino, G. Lora, U. Ghiglione, C. Maggi, L. Onori, G. Pauri, Perotti, A. Pisani, C. Pittara, R. Rivera, E. Reycend, G. Ricciardi, F. Tofano, F. Zandomeneghi, V. Zona ore 10-13

CASTELLO DI RIVOLI: museo Carl Andre - Sculture fino al 27 settembre mostra di arte contemporanea internazionale. Quadriennale. Orario permanente 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000 ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 956 1547

CHIOSTRO DELLO ANNUNZIATA (via Maria Vittoria 5) 6 settembre / 4 ottobre «L'Abito della Rivoluzione» orario 10-19

ETRURIA - Danze (via Ormea 4)

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.644): Grafica di grandi formati, migliaia di [redacted] originali, [redacted] pili: oggetti e una applicata presentati da professionisti nello spazio più spettacolo d'Europa nel suo genere

LA CONCHIGLIA: Tancredi Carpi, M. Benedetto Mariani, G. Lanata, W. Rissoli Ore 15-19

LA FINESTRELLA - Canelli, tel. 831.167: '900-'900 pionieristico.

PIEMONTE ARTISTICO (Maria 264): Pittura Grafica e vetro Mosaico - Con il Patrocinio della Regione Piemonte Ore 15.30-19.30

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino, 14 luglio/18 ottobre La collezione della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino 1965-1985 Arte italiana e [redacted] Feriali 9-19, festivi 10-13 / 14-19 Lunedì chiuso

ASSOCIAZIONE PROMOTRICE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA, Salvo Fedele

BERNARD: Pitori nati prima

DAVICO (vers Borgo Rondo)

GALLERIA MARUTTI (via Avoiano 18): «Grafica» Orario 16-20

[redacted] (s. Vincenzo 10) D. Cordio [redacted] (corso Vitt. 62 tel. 643.393) Una [redacted] interessante per un quadro e quattro. Piloni spogli e francesi

PIERA CERAMICHE: Ceramiche

VIOTTI: Rassegna artisti contemporanei

[redacted] - [redacted] Via Giuseppe [redacted] Lagi (via S. Teresa 5, tel. 530.836): [redacted]

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) orario Musei e Sale Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-19 (ultimo ingresso ore 18). [redacted] (corso Galileo Ferraris 6) orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13 30 sabato e domenica dalle 8 alle 17 30 Chiuso lunedì mercoledì venerdì

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Guardino 39 - Monte dei Cappuccini) Orario estivo domenica e lunedì 9-12 30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 8,30-18,15. Mostra temporanea Walter Bonatti - Alpi e sultani nel Hindu Pakistan: scoperta, esplorazione e geografia, fino al 15 ottobre stesso orario del Museo Aree Gerbi l'isola de la Montagne, mostra-mercato cristallerie del Monviso grotte alpestri, fino al 15 ottobre stesso orario del museo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano piazza Carlo Alberto) Orario da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso

MUSEO PIETRO MICCA (via Quattordici, 7) dal martedì al sabato dalle 9 alle 14 Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MUSEO DI STORIA [redacted] BOSCO (viale Thovez 37) Tutte le pomeridiane dalle 9 alle 12 ingresso gratuito Visita guidata su lucesi

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PIEMONTE di Chieri (25 km da Torino - 16 sale) aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30. Chiuso il principale [redacted] giorni festivi.

PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica [redacted] martedì, giovedì e sabato anche dalle [redacted] alle 18

SPAZIODUE [redacted] MUSEO (c. Massimo d'Azeglio 17): Fotografia fotografica permanente a cura di Fotoinformazione Dal 9 giugno al 19 settembre «Tributo» di Mauro Guerrisi (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brera (Foyer Sala Grande); «Mamma» di Daniela Bava (Foyer Sala Valentino)

Ritrovi

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27) ore 21 orch. spettacolo Bagutti

BELLE ARTI: ore 18,30-21 ingresso libero con orchestra

CHALET del Valentino: ore 21 orch. Elio Venturi

CLUB 84: dopo cinque Donatti ore 15,30 e 21 balli e danze per tutti con I Maestri.

GARDEN (c. Vittorio Emanuele 47/A - Carignano, tel. 521 524) Ogni Dalla invito a trattenimento discotecaro tango e passo di danza, ingresso libero. Orchestra e piano

LA LUCCIOLA (c. Tirreno 208, tel. 300 097) ore 19 discoteca.

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (t. 800 25 81): 21 orch. Viola.

MY CLUB DANCER - Piazza Bar (via M. Cristina 65 tel. 669 56 69): Tutte le sere (escluso lunedì) P. B.

ODEON NIGHT, dance 23-4. Tutte le sere 7 open. Ore 1 2 30

PATIO DISCOTECA (c. Monceniso 348) tutte le sere ore 23-4.30.

TRILUSSA - Osteria Romana (v. P. di Cosè 19 ang. P. Castello).

[redacted] gruppo [redacted] Tel. 274.32.76 - 287.871

Prodotto da Raidue, regista Luca Barbareschi - Le riprese inizieranno a marzo

Eri piccola così: e Buscaglione diventa film con Abatantuono

La storia tumultuosa del cantante torinese, idolo trasgressivo della musica leggera, re delle balere e dei juke box

ROMA — Cantava «Eri piccola, piccola, piccola così» e mentre cantava, allungava le braccia, stringeva le dita della mano, strizzava gli occhi e soprattutto caricava la sua orchestra per far arrivare alla gente quel ritmo di swing che allora in Italia erano pochi a conoscere.

Era la fine degli Anni 50. Il Paese stava scoprendo il miracolo economico e il fascino del consumismo modello americano. La televisione [redacted] cominciato a trasmettere, l'automobile era uno status symbol. Lui, il cantante [redacted] piccolo si chiamava Fred Buscaglione e [redacted] dieci anni dalla fine della guerra si [redacted] ora [redacted] soltanto uno al quale le canzonette di Sanremo [redacted] andavano più. [redacted] cercato inutilmente di imitare quel [redacted] modello [redacted] inglese, un po' gangster e un po' seduttore, voce rauca e jazz sullo sfondo, perfetto per rappresentare un'Italia che cambiava.

A Fred Buscaglione, torinese, morto all'età di trentanove anni mentre correva in automobile, [redacted] il febbraio del 1960, Raidue e Luca Barbareschi hanno deciso [redacted] dedicare un film, la [redacted] in [redacted] di produttore, Barbareschi in veste di regia. Il film che fa parte di un progetto produttivo voluto da Minoli e [redacted] sua rete, dovrebbe cominciare [redacted] mese [redacted] mese, una volta [redacted] a punto il cast. Per il momento il solo nome [redacted] Il quello di Diego Abatantuono [redacted] chiamato a interpretare [redacted] personaggio [redacted] Buscaglione [redacted] perché sembra avere la sua stessa vitalità, [redacted] perché è un attore capace di mostrare diversi strumenti.

Fred Buscaglione e Diego Abatantuono; il cantante morì a 39 anni in un incidente d'auto

Dice Luca Barbareschi, attore di cinema e teatro, lavoratore infaticabile, protagonista di molta parte del [redacted] spettacolo: «*Fred [redacted] aglione lo ascoltavo quand'ero [redacted] perché mio padre, che [redacted] un jazzista, continuava a portare tutti i suoi dischi. Ma l'idea di poterne fare un film mi è venuta in un anno fa, durante il mio incontro [redacted] Leo Chiosso, amico di Buscaglione*».

Primo divo imposto a furor di televisione. Buscaglione arrivò al grosso pubblico soltanto quando apparve in «Canzoni alla finestra», una sorta di Almanacco che precedeva il telegiornale: fino a quel momento lo conoscevano solo i frequentatori di alcuni locali di Rimini e delle balere piemontesi, i piccoli vitelloni dei night di provincia, gli appassionati di musica all'americana. Ma non è solo il personaggio pubblico quello che interessa Luca Barbareschi: la storia dovrebbe riuscire anche a raccontare la psicologia di quest'uomo lanciato in un mondo lontano e diverso dal suo, la sua passione per il bere che lo aveva portato alla cirrosi, l'amore per Patima Robbins, la donna che aveva sposato e alla quale lo legava un sentimento fortissimo nonostante differenze di mentalità e di abitudini.

Pensando a Fred Buscaglione Barbareschi da cinefilo contemporaneo pensa al Dustin Hoffman di *Lenny*, al Richard Gere di *Cotton Club* ma il paragone non lo spaventa: la dimensione di piccolo divo casalingo nella quale tuttora vive il mito di Buscaglione gli fa immaginare un film al gusto d'Italia perché dice: «*Se non si ricorda con esattezza quegli anni nel nostro Paese non si può capire che fenomeno di costume siano state le sue canzoni*».

Simonetta Robiony

Un monologo trasmesso alla Pbs, autore un [redacted] prete cattolico, protagonista Durning

Papa Giovanni si racconta alla tv Usa

[redacted] YORK — In omaggio al viaggio del Papa Giovanni Paolo II negli Stati Uniti, la [redacted] televisiva americana [redacted] ha [redacted] in [redacted] giovedì sera [redacted] trasmissione dedicata a Papa Giovanni XXIII.

Lo spettacolo che [redacted] «Mi [redacted] Giovanni: *Papa Giovanni* [redacted] è in forma di monologo e mostra Papa Roncalli nelle varie [redacted] della sua vita, da quando [redacted] giovane nunzio apostolico a Istanbul, fino al momento della [redacted] morte. Il Papa è impersonato dall'attore [redacted] Charles Durning, che, [redacted] un vero [redacted] forza, affronta le telecamere per un'ora e [redacted] La [redacted] interpretazione è stata molto lodata dal critico del New York Times che l'ha definita [redacted] stesso tempo efficace ed accattivante, ed ha [redacted] sottolineato [redacted] notevole somiglianza dell'attore [redacted] Papa, calvo, grasso e dai lineamenti come quelli di un bimbo invecchiato.

[redacted] nell'interpretazione [redacted] grande [redacted] Durning [redacted] chiamerà *Giovanni*» [redacted] nella sceneggiatura scritta da [redacted] sacerdote cattolico di Chicago, Eugene Kennedy, che per [redacted] mesi ha letto tutto ciò che [redacted] possibile leggere sul Pontefice, ha incontrato persone che lo [redacted] conosciuto, mentre con [redacted] troppo lontani da raggiungere ha intessuto una fitta corrispondenza, ha preso visionato tutto il materiale filmato disponibile, scoprendo [redacted] raccapriccio [redacted] la maggior parte era andato distrutto.

La scrittura vera e propria dello sceneggiato [redacted] richiesto poco più di tre [redacted] per essere completata. [redacted] il 90 per cento del monologo di Papa [redacted] deriva da [redacted] discorsi. [redacted] il resto è [redacted] da note e [redacted] L'autore ha dichiarato: [redacted] ha [redacted] avvenimenti che non siano realmente [redacted] nuti, ma bisogna [redacted] dare un po' di spazio all'immaginazione». Per aiutarsi in ciò, Eugene Kennedy, ha scritto il monologo immaginando le battute come se dovessero essere [redacted] da Spencer Tracy.

Nonostante che il programma sia stato realizzato con una certa povertà di mezzi, non certo nelle forme spettacolari necessarie alla televisione oggi, non si può negare [redacted] rappresentano una [redacted] forza intrinseca. La figura del Pontefice [redacted] conserva tutti i [redacted] tratti di genuina semplicità e umanità che la resero cara [redacted] milioni di [redacted] in [redacted] mondo. Interessante [redacted] anche [redacted] assolvere un documentazione storica. [redacted] biografia di un uomo semplice, che grazie alla sua carriera diplomatica al servizio della Chiesa, si era fatto una visione più [redacted] della Chiesa, cattolica e della sua funzione di guida spirituale che essa poteva esercitare non solo nel mondo occidentale.

«La [redacted] a Roma sembra così grande, che le risposte difficile immaginare quanto [redacted] piccola da altre parti», dice una [redacted] battuta del monologo; soprattutto [redacted] chiamerò Giovanni» descrive, [redacted] le parole del Papa, i suoi frequenti scontri con la curia romana, la sua costante battaglia con la burocrazia vaticana e i suoi [redacted] più convenzionali. [redacted] dal [redacted] gli procurò l'aver [redacted] certificati di fede [redacted] per aiutare gli ebrei a fuggire [redacted] persecuzioni naziste, fino [redacted] scontro con il cardinale Casaroli che ostacolava [redacted] ogni mezzo lo svolgimento del Concilio Vaticano II e il desiderio di rinnovamento della Chiesa di Giovanni XXIII. «Il fuoco che il tempo sia [redacted] loro [redacted] ta», dice il Pontefice in punto [redacted] morte per [redacted] alle [redacted] «ma non sanno che la storia è dalla mia».

Stefano Balassone

Cristaldi ha presentato i finalisti del Premio Solinas per nuovi autori che [redacted] assegnato sabato

Otto sceneggiature per il [redacted] Italiano di domani

ROMA — Sabato prossimo alla Maddalena saranno resi pubblici gli autori delle sceneggiature cinematografiche [redacted] vincitrici del Premio Solinas 1987: in palio trenta milioni.

Intanto, ieri, alla presenza del notaio e [redacted] alcuni componenti [redacted] giuria, presieduta dal produttore Franco Cristaldi, sono stati comunicati gli autori delle otto sceneggiature [redacted] sta: Piero Tarvaglini («*La grande sete*»), Francesca Di Castro («*Il cacciatore di pietre*»), Luigi Di Biasio («*Professione disoccupato*») Bruno Garbuglia e Roberto Ivan Orano («*1943: viaggio a Torino di un gruppo di tifosi della Roma*»), Aida Mangia e Massimo Russo («*Changes*»), Alberto Contarello, Carlo Mazzacurati ed Enzo [redacted] («*Marrakesh Express*»), Dante [redacted] («*Animali in estinzione*»), e Giuseppe Improta (storia di provincia che ha tra i protagonisti un killer e un venditore di giocattoli).

«Quest'anno — osserva Franco Cristaldi — il livello medio, riscontrato nelle 167 sceneggiature sottoposte all'esame [redacted] giuria, mi è parso migliore di quello della passata edizione, che comunque era già elevato. Inoltre la giuria è arrivata alla conclusione dei suoi lavori senza conoscere i nomi dei concorrenti. Tanto è vero che i vincitori, che si conosceranno alla Maddalena, sono stati indicati e chiusi in una busta affidata al notaio con il semplice numero che contraddistingueva le singole sceneggiature».

Tutti i finalisti hanno già alle spalle esperienze legate al mondo cinematografico, teatrale e televisivo, tanto è vero che la sceneggiatura di «*Marrakesh Express*» vede tra gli autori, [redacted] Mazzacurati affermatosi a Venezia con «*Notte italiana*» ed Enzo Monteleone, sceneggiatore, tra l'altro, di «*Hotel Colonial*». Ad eccezione di Aida Mangia [redacted] anni) e di Dante Militi [redacted] anni), l'età media dei finalisti oscilla fra i 30 e 37 anni. Dopo i riservati giudizi raccolti lo [redacted] dalla sceneggiatura finalista della prima edizione del Premio Solinas, ieri mattina all'annuncio dei [redacted] finalisti erano presenti parecchi produttori: Gianni [redacted] Clemente, Gianni Minervini, che [redacted] già assicurato il copione [redacted] «*Marrakesh Express*», Leo Pescarolo, Roberto Ciccutto e Fulvio Luciano. Quest'ultimo con la regia di Luigi Comencini ha realizzato «*Un ragazzo di Calabria*», tratto da uno sceneggiatura segnalata lo scorso anno dalla giuria del «*Premio Solinas*».

a. b.

Gallerie e musei

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) orario Musei e Sale Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-19 (ultimo ingresso ore 18). [redacted] (corso Galileo Ferraris 6) orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13 30 sabato e domenica dalle 8 alle 17 30 Chiuso lunedì mercoledì venerdì

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Guardino 39 - Monte dei Cappuccini) Orario estivo domenica e lunedì 9-12 30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 8,30-18,15. Mostra temporanea Walter Bonatti - Alpi e sultani nel Hindu Pakistan: scoperta, esplorazione e geografia, fino al 15 ottobre stesso orario del Museo Aree Gerbi l'isola de la Montagne, mostra-mercato cristallerie del Monviso grotte alpestri, fino al 15 ottobre stesso orario del museo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano piazza Carlo Alberto) Orario da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso

MUSEO PIETRO MICCA (via Quattordici, 7) dal martedì al sabato dalle 9 alle 14 Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MUSEO DI STORIA [redacted

Il regista ha presentato ieri il cartellone '87-'88 e le iniziative dello Stabile milanese

Strehler: vita nuova per il Piccolo

«Abbiamo cambiato marcia», dice - Per il futuro, [illegible] produzione e crescente attenzione all'Europa - Dopo Parigi e Madrid, nuovi scambi con Bonn e, forse, con la Turchia - Ieri la prima lezione con i 31 allievi della scuola - Annuncia un disegno di legge sul teatro pubblico

Andrea Jonasson interpreterà «Come tu mi vuoi» di Pirandello

MILANO — Rimini accosta e punteggiare la volta alta del Teatro Studio, corta fila di lampadine in terra a tagliare lo spazio scenico: gli invitati intorno, sulle panche basse, e Giorgio Strehler — solo — seduto al centro, sotto un riflettore. Parla per oltre un'ora e mezzo, illustra la stagione '87-88 del Piccolo.

Ci sono Tino Carraro e Giulia Lazzarini, artisti legati al Piccolo da una vita; c'è Andrea Jonasson, che oltre ad essere una grande attrice è anche bellissima ed è moglie di Strehler; ci sono gli allievi — 31, selezionati su [illegible] aspiranti — della scuola, [illegible] le divise nere-arancio. E cronisti, fotografi, operatori culturali che assicurano [illegible] fette di [illegible]bblico da [illegible] e scuola. Nessun po[illegible]

La prossima stagione. «E' particolarmente ricca di titoli nuovi — dice Strehler — e sorrei subito anticipare che [illegible] lo sarà altrettanto, non foss'altro perché ci saranno due riprese: Stella [illegible] ulteriormente ampliato, Faust/frammenti». All'incremento dell'attività ha contribuito pure il nuovo locale del teatro Studio. «In attesa che finalmente sia pronto il Fassati, sede che arriva con almeno vent'anni di ritardo, perché da tanto la [illegible] chiedendo; e "gli [illegible]" per ottenerla [illegible]no più superati allodo». Un paio di cenni polemici verso [illegible] mostra [illegible] fronte al programma di questa stagione, implicitamente [illegible] la [illegible] di essere [illegible] meno fertili, e subito [illegible] precisazione: «Abbiamo semplicemente ingranato [illegible] marcia, cosa che è naturale e inevitabile durante qualsiasi percorso, ma che [illegible] si può evidentemente fare [illegible] i giorni».

La politica del Piccolo. Punti fondamentali, [illegible]mmo della produzione e crescente attenzione all'Europa. «Vogliamo essere sempre più re[illegible]spondenti dalla nostra attività — afferma il regista — e vorremo giudicati per quanto, al Piccolo, realizziamo noi del Piccolo». Perciò, se in passato c'erano, tanto per [illegible] esempio, due spettacoli prodotti e [illegible] ospiti, da adesso [illegible] poi la tendenza sarà opposta. [illegible] scambi con [illegible] teatri d'Europa — Parigi e Madrid, adesso si aggiungerà Bonn, e anche la Turchia vorrebbe allearsi uno — [illegible] comunque [illegible] intensificarsi. Il testo di Pirandello, [illegible] esempio, l'estate prossima andrà [illegible] Parigi e a [illegible] dopo, al primo festival delle Arti a New York). Il pubblico di Garcia Lorca, realizzato dal complesso spagnolo, l'anno scorso è stato a Milano e nell'aprile prossimo sarà a Parigi. E la pe[illegible] del [illegible] con il programma del Piccolo è significativamente dedicata ai cartelloni delle due capitali europee, ai quali il regista ha brevemente accennato.

Il Progetto Faust. [illegible] Valéry [illegible] preannotici («Accostumati al *Faust* degli interrogativi *sul problema del nostro esistere*»), attori da Rai Vallone a Ingrid Thulin, e, soprattutto, *Faust/frammenti*, il grande disegno che [illegible] articolerà per due, tre, quattro anni. Da una vita Strehler sognava quel [illegible] versi. Li farà probabilmente tutti, divisi per blocchi e per stagioni. Quest'anno, [illegible] parti prima e seconda: nell'89 altre e nel '90 ancora altre. «Ci sono imprese — spiega — che si possono tentare solamente quando si è giunti a un certo stadio della propria vita, ma che a quel punto si devono affrontare, perché diversamente c'è il pericolo che diventi troppo tardi». Il sogno è un Faust che duri una settimana intera, sera dopo sera. Intorno, fiorire d'incontri, letture, iniziative.

La scuola. Ieri, alle 15, prima lezione. Corsi mattina e pomeriggio, disciplina, appli[illegible] [illegible] non [illegible] *fra questi allievi*, [illegible] *fra coloro che* [illegible] *scartati, è presumibilmente non è più nato proprio* — commenta il regista —. *Ma il* [illegible] *intento* [illegible] *un altro: preparare questi giovani ad affrontare i personaggi con onestà di cuore, con comportamento corretto dal punto di vista mentale, sentimentale e fisico, e con mezzi tecnici adeguati*». Fra i ragazzi ci sono americani, spagnoli, turchi, brasiliani: «Abbiamo già superato anche i confini dell'Europa», sorride Strehler, da sempre europeista convinto. Per un anno, Enrico d'Amato si dedicherà a tempo pieno all'attività didattica, senza firmare regie.

Infine, [illegible] confuta l'opinione secondo cui il tea[illegible] [illegible] sembra [illegible] godere vasti consensi [illegible] realtà culturale. «La condizione — afferma — è però *saperlo fare: il nostro è un mestiere* [illegible] *difficile*». In proposito, annuncia pure che, [illegible] qualità [illegible] parlamentare comunista «indipendente», presenterà quanto prima [illegible] disegno [illegible] legge [illegible] pubblico e sulla necessità di [illegible] «chi [illegible] debbano essere con[illegible] le sovvenzioni.

Ornella [illegible]

Il grande protagonista è Faust

Nella Sala di Via Rovello

Grande e piccolo di Botho Strauss, traduzione e adattamento di Tullio Kezich e Cinzia Romano, regia di Battistoni, musiche di Carpi; interpreti Lazzarini, Franco Graziosi, Craig (nuovo allestimento, prima rappresentazione italiana, dal 23 novembre).

Chi dice sì, chi dice no di Brecht-Weill; regia di Puggelli; coproduzione con la Scala; direttore Pumarico, con gli allievi della Civica Scuola di Musica di Milano e del Corso di Perfezionamento per Artisti Lirici della Scala, il Coro di Voci Bianche della Scala e l'Orchestra Civica Scuola di Musica [illegible] (nuovo allestimento, [illegible] 12 gennaio).

Come tu mi vuoi di Pirandello, regia di Strehler, scene di Frigerio, musiche di Carpi; interpreti Andrea [illegible] Franco Graziosi, Orso [illegible] Guerrini, Angela Winckler (nuovo allestimento, coproduzione con il Théâtre de l'Europe, dall'11 marzo).

Arlecchino servitore di due padroni di Goldoni, regia di Strehler, scene di Frigerio; protagonista Soleri (ripresa, [illegible] 14 maggio).

Al Teatro Studio

Elvira, o la passione teatrale, sette lezioni di Louis Jouvet, con Strehler-Lazzarini (ripresa, dal 29 settembre).

Progetto Faust

Non Faust di Paul Valéry, riduzione e traduzione di Guido Davico Bonino e Enrico Capra, regia di Pagliaro, interpreti Carr[illegible] Mazzantini, Dettori (nuovo allestimento, dal 30 ottobre).

La [illegible] strada, da Sofocle, Eraclito, Parmenide, Empedocle; regia [illegible] Ortiber; interpreti Carraro, Vallone, Lino Troisi, Winckler (nuovo allestimento, dall'8 gennaio).

Stella, commedia per amanti di Goethe, traduzione di I. A. Chiusano, regia di Pa[illegible] musiche di Annecchino; interpreti [illegible] Prete, [illegible] Gianfrancesco [illegible] Ingrid Thulin; (nuovo [illegible]mento, dal 4 [illegible] marzo).

Faust/Frammenti, [illegible] I e 2, di Goethe, diretti e interpretati [illegible] Strehler con [illegible] nioni e gli allievi della Scuola [illegible] Teatro (nuovo allestimento, [illegible] prove pubbliche, giugno/luglio '88).

Incontri (al Teatro Studio)

[illegible] per Goethe, letture, musica, poesia [illegible] Leyla [illegible] [illegible]el Haitau, Jo[illegible]ß (Strehler, Quartetto d'Archi di Venezia [illegible] ottobre).

Wilhelm Meister, [illegible] letture di Strehler (il 9, 12, 16, 19 ottobre).

Filottete di Gide, traduzione [illegible] Gerboli, regia [illegible] Pagliaro, con Gianni Santuccio (novembre/dicembre).

Pierre [illegible] (20 novembre).

[illegible] legge [illegible] vembre).

Goethe-Lieder, lider di Beethoven, Schubert, Schumann, Wolf, [illegible] testi di [illegible] (11 gennaio).

Perché sono i presocratici, conversazione con Luciano de Crescenzo (15 gennaio).

Doktor Faustus di Thomas Mann, lettura di Strehler, musiche della Scuola di Vienna eseguite dallo Schoenberg Ensemble (febbraio).

Le affinità elettive di Goethe, lettura diretta da Walter Pagliaro con gli attori di *Stella* (marzo).

Faust/frammenti, letture con Strehler.

Strehler legge Vita di Galileo, pagine dall'opera di Brecht.

Lettere d'amore di Goethe, lettura [illegible] 10 voci di Henning Brockhaus.

Faust e la psicanalisi, a cura di Zampieri, con Musatti e altri psicanalisti.

Faust a Copenaghen, I [illegible] prese [illegible] Faust, a cura di Zampieri.

Christa Wolf/Caso di emergenza, considerazioni, [illegible] e poesia sull'uomo [illegible] giorno dopo Cernobil, a [illegible] di Henning [illegible]

Heinar Kipphardt/Il caso Oppenheimer, lettura a più voci a cura di [illegible]

Ferruccio Busoni/Faust, saggio commentato di brani dell'opera.

Faust/film; opere [illegible] F. W. Murnau, R. Clair, J. Renoir, W. Dieterle, H. H. Syberberg, Deutsches Institut für Filmkunde (i film muti [illegible] Faust).

Liberovici a Settembre Musica

Le Invenzioni con i bambini

L'Hilliard [illegible] [illegible] de Machault

TORINO — Domenica mattina e pomeriggio Settembre Musica ha ospitato due manifestazioni, di cui una antichissima e l'altra rivolta all'avvenire, in quanto destinate ai bambini.

Al mattino, nella chiesa gotica di San Domenico (e mai ci fu sede più adatta) il complesso vocale inglese «Hilliard Ensemble» ha eseguito la *Messa* di Guillaume de Machault, una composizione che risale al 1374 e che è il primo esemplare di Messa polifonica. (Ne esiste una più vecchia, la *Messa de Tournai*, ma non è dovuta a un solo autore consapevole, bensì è un *assemblage* di pezzi polifonici a tre voci ad opera d'uno scrivano).

Lo Hilliard Ensemble radunа due *contratenores*, due tenori, un baritono (lo stesso Hilliard) e un basso, di ottime qualità vocali e di perfetto affiatamento. Ma trattano la polifonia dell'*Ars nova* con eccessiva confidenza. Oltre a cantare a sei voci quello che è scritto per quattro (la *Messa Notre Dame* è il primo componimento che superasse l'invalicabile limite di tre voci nel Trecento: usare sei voci [illegible] stato come suonare un *Concerto* di Vivaldi con trombe corni e timpani), inseriscono nel [illegible] musicale indebite melodie gregoriane, oltre agli inciti che il [illegible] polifore aveva messo in testa a ogni pezzo, trattate con deliziastro *kitsch* preraffaellita. Così ottengono un successo che forse la *Messa*, così [illegible] nella [illegible] austerità [illegible] che gotica, non sa[illegible]prebbe conquistare.

Nel pomeriggio, al Circolo degli Artisti, le *Invenzioni* a [illegible] [illegible] spettacolino di «bambini e compositori a confronto per voci, strumenti ed immagini», promosso [illegible] l'infaticabile [illegible] musicalpedagogica di Sergio Liberovici con la collaborazione d'altri tre compositori, Maria Luisa Paciani, Giulio Casta[illegible] Giuseppe Gavazza, oltre naturalmente a Liberovici stesso.

Mentre le voci recitanti di Paola Roman e Caterina Liberovici spiegavano al pubblico quel che succedeva su un vasto tappeto usato da quattro o cinque tempuese per passeggiarvi a carponi come bestioline, gli strumenti a fiato di Rodolfo Pasquelin (fagotto), Marco Brutto (flauto), Domenico Mansueto (oboe), intonavano stimolanti musichette in contrasto con la solitaria viola di Andrea Alpestre.

Le storie erano di argomenti animali, zoologici. Anche quelle di *Per filo e per segno* di Liberovici, tratto dalle *Lettere dal carcere* di Gramsci.

I bambini erano delle scuole materne (maestre Gabriella Ciovo e Alba Roncaglione) e della scuola elementare «La Fontana» (insegnante Gabriella Rallo). Erano molto graziosi e lo spettacolo, [illegible] giulio due volte di seguito, [illegible] avuto grande successo.

m. m.

[illegible] Anne Sophie Mutter

TORINO — Anne Sophie Mutter è [illegible] all'Auditorium Rai per [illegible] Musica. [illegible] suona musiche di Mozart e Beethoven [illegible] l'orchestra da camera di Padova e [illegible] Veneto diretta da Giuranna.

Domani, [illegible] Regio, [illegible] e direttore con l'orchestra [illegible] Camera di Santa Cecilia.

Due grandi protagonisti del concertismo internazionale hanno chiuso le Settimane musicali di Stresa e le Panatenee pompeiane

Giulini, quell'Incompiuta ha una fine

Con la Filarmonica della [illegible] ha cercato le affinità [illegible] Schubert e la «Quarta sinfonia» di Brahms - Uno straordinario lavoro [illegible] [illegible] interpretativo, una ricerca [illegible] «tristezza» [illegible] due autori - Orchestra splendida nella sua duttilità

STRESA — *E concludere la XXVI edizione delle Settimane Musicali, Stresa ha invitato Carlo [illegible] Giulini con l'Orchestra Filarmonica della Scala: in programma, due partiture famose, l'Incompiuta di Schubert e la Quarta [illegible] Brahms, ma piene di tentacolari affinità, secondo quel filo [illegible] gli accostamenti e le filiazioni [illegible] [illegible] mai [illegible] scelte* [illegible] Giulini.

Un'Incompiuta, da sola, senza nemmeno una ouverture romantica per contenitore, poteva sembrare un piatto un po' leggero [illegible] controindicazione [illegible] possente [illegible] di [illegible]. Ma l'equilibrio è stato ristabilito con l'esecuzione; [illegible] è capito dopo, perché l'Incompiuta fosse stata messa [illegible] a rampeggiare da sola nella prima parte della serata: perché Giulini le [illegible] *un peso [illegible] me, un rilievo drammatico che non tollera vicinanze fortuite.*

[illegible] *incredibile che con parte [illegible] questa [illegible] Berlioz avesse potuto influenzare tanti anni fa l'operetta* La casa delle tre ragazze, *delizia [illegible] nostri nonni. Per Giulini l'Incompiuta è una severa elegia, un grande lamento impregnato di fatalità: tempi lenti e meditati e inserti[illegible], contrasti drammatici [illegible] di sonorità, dimensioni senza fine, mormorii [illegible] [illegible] i fortissimi; anche [illegible] celebre secondo [illegible] del primo movimento, l'immortale melodia dei violoncelli [illegible] [illegible] nasce, come un ricordo, quasi in secondo piano rispetto [illegible] sincopi esalate dall'accompagnamento dei legni; e la conclusione. [illegible] entrambi i movimenti, suonava come [illegible] parola di [illegible] desolazione. In ogni caso come [illegible] fine, fino senza redenzione [illegible] risarcimenti, altro che «incompiuta», altro che minuetto e finale: mai l'opera è parsa così tragicamente risolta nei suoi [illegible] capitoli paralleli.*

[illegible] *che* [illegible] [illegible] *luce* [illegible] *la sua scansata interpretazione* [illegible] *era tale che la tristezza di Brahms, a confronto di quella* [illegible] *immedicabile di Schubert, mostrava una certa tendenza* [illegible] *all'«embonpoint», [illegible] doppio mento* [illegible] *panto[illegible]ole vicino al caminetto; aveva* [illegible] *un tono più borghese, una punta più egoistica.* [illegible] *questa sensazione ci si è liberati* [illegible] *alla volta, quando Brahms ha fatto* [illegible] *i di*[illegible] *della sua apertura d'ali; ma direi a partire soprattutto dal secondo movimento, e anche qui per una straordinaria interpretazione* [illegible] *Giulini* [illegible] *in quell'andante moderato* [illegible] *un fervore, un fuoco continui.* [illegible] *la storia, la riflessione soggettiva sul proprio comporre* [illegible] *stano a curare le proprie ferite; Schubert è più solo, per questo la* [illegible] *tristezza è tanto più desolata.*

L'Orchestra della Scala, non immune da qualche sbavatura tecnica (com'è difficile quell'ottava di violini che [illegible] *la Quarta* [illegible] *Brahms!), è stata splendida nella* [illegible]*tilità* [illegible] *ha seguito il* [illegible] *rettore fino al fondo dalla* [illegible] *concezione interpretativa. Dopo i festeggiamenti affettuosi nel teatro gremito dei* [illegible] *Congressi, ancora uno Schubert fuori programma, una tenera pagina da Rosamunda: ed è stato come il condensarsi naturale di un nome, di un alito che era rimasto* [illegible] [illegible] *dopo l'Incompiuta.*

Giorgio [illegible]

Il direttore del Festival d'Automne «Qui c'è l'Italia dei grandi creatori»

PARIGI — *Il canto sospeso* di Luigi Nono e *La grande Aulodia* di Bruno Maderna, eseguiti dall'Orchestra Rai di Torino diretta da Hans Zender, hanno inaugurato [illegible] sera allo Châtelet il [illegible] d'Automne. *Il canto sospeso*, composto su lettere [illegible] a morte [illegible] Resi[illegible] era interpretato [illegible] soprano Susanna Rigacci, [illegible] controalto Beatrice [illegible]thera-Wuthriche e [illegible] tenore [illegible] Bolognesi. «*La musica di Luigi Nono somiglia a rituali misteriosi [illegible] è l'immagine del compositore: misterioso, generoso, fragile e violento, [illegible] imprevedibile*», ha scritto *Le* [illegible] [illegible] l'immagine di [illegible] dogmatico, di [illegible] musicista [illegible] al servizio dell'ideologia comunista.

Il festival, quest'anno, [illegible] arricchito da [illegible] larga partecipazione [illegible]ana. Oltre a Nono, di cui saranno eseguite anche sette composizioni inedite in Francia, ci sarà un'importante presenza [illegible] Luca [illegible] porta a Parigi [illegible] serva [illegible] di Goldoni con [illegible] [illegible] Guarnieri (13-17 ottobre al teatro Les Amandiers), mette in scena *Il mercante di Venezia* di Shakespeare in collaborazione con la Comédie Française, presenta i lavori degli allievi dell'Accademia d'Arte Drammatica e l'*Orlando furioso*, il film realizzato [illegible] la Rai.

Del programma [illegible] fanno ancora parte la *Locandiera* di Goldoni, con Adriana Asti e la regia di Alfredo Arias, e tre compagnie di marionette, i Colla di Milano, i Cuticchio di Palermo e il Teatro del Carretto di Lucca. Nanni Moretti, [illegible] retrospettiva [illegible] suoi film, rappresenta il cinema. Per le [illegible] plastiche ci saranno Renzo Piano e Mario Merz.

Così il direttore del [illegible] d'Automne, Michel Guy, ha spiegato [illegible] [illegible]: «*L'unico modo per fare un festival* [illegible] *che non sia solo un panorama di produzioni, è mettere insieme grandi creatori, personalità artistiche molto forti* [illegible] *questo criterio che ha invitato Luigi Nono,* [illegible] *Ronconi, Nanni Moretti, Renzo Piano a* [illegible] *a partecipare* [illegible] *Festival*».

r. b.

Vienna risplende con Kleiber

Il direttore ha cominciato levigando la «Linz» di Mozart, poi ha esaltato la gioia strumentale della Seconda sinfonia di Brahms - Divertimento alla fine [illegible] Strauss

POMPEI — [illegible] Teatro [illegible] gli piacerà? Oppure troverà intollerabile il caos di una domenica [illegible] Napoli, quando per di più la [illegible] [illegible] calcio [illegible] [illegible] E l'albergo, [illegible] abbastanza tranquillo? Simili domande hanno angosciato per giorni [illegible] organizzatori delle Panatenee [illegible] oggetto [illegible] loro preoccupazioni era un mito [illegible] [illegible] gnore di 57 anni, nato a Berlino ma naturalizzato argentino, negli [illegible] in cui [illegible] padre, per fuggire le feroci nazisti, dirigeva al [illegible] Buenos [illegible].

Carlos Kleiber, [illegible] più [illegible] scontroso, riservato grande [illegible] [illegible] oggi. Annulla più concerti di quanti ne dirige [illegible] [illegible] [illegible] le incisioni discografiche inco[illegible] [illegible] e mai finite per un suo improvviso, definitivo [illegible]. Detesta le interviste e i critici [illegible]pinioni per [illegible] quanto i cantanti capricciosi, salvo poi dimo[illegible] [illegible] e ar[illegible] con i [illegible] e [illegible] voci che [illegible] Non [illegible] una sua orchestra e, conoscendone il carattere, non c'è da meravigliarsi se nessu[illegible] [illegible] [illegible] sceglia come direttore principale. Ma da molti [illegible] [illegible] legato, come direttore capite, all'orchestra [illegible] Stato della [illegible] che [illegible] adora.

Il direttore Carlos Kleiber

Per [illegible] e la [illegible]ca, [illegible] l'eleganza [illegible] gesto, per la concentrazione che esprime in ogni movimento, anche quando piega le gam[illegible] [illegible] e sembra accumulare energia [illegible] risorgere [illegible] [illegible] la dinamica o il volume [illegible] del [illegible] sognano [illegible] [illegible]pantini. O quando porta, come era di Toscanini, la mano sinistra vicino al [illegible] [illegible] e [illegible] china [illegible] i violini primi. O quando [illegible] [illegible] [illegible] ascoltare i suoi [illegible] continuare da soli, perfettamente istruiti, domati.

[illegible] ha diretto l'altra sera a Pompei. [illegible] incominciato giocando a levigare [illegible] [illegible] splendore il Mozart [illegible] Sinfonia n. 36 in [illegible] maggiore, la *Linz*. Tirando [illegible] il [illegible] [illegible] accenno di [illegible], sottolineando, soprattutto [illegible] *Poco adagio* del secondo movimento, [illegible] improvvisi passaggi drammatici, [illegible] modulazioni rispetto [illegible] [illegible] di [illegible]. Era lo [illegible] di un attimo, brevissimo ma sufficiente a percepire il colore diverso della frase che iniziava. [illegible] nuova invenzione [illegible] [illegible] cista. E [illegible] il clima, [illegible] e unidissimo. [illegible] [illegible] il suono ad espandersi [illegible] la necessaria immediatezza e talvolta soffocava le sonorità degli archi. Ma il vivacissimo *Presto* conclusivo è egualmente filato via fluido e compiuto [illegible] sua eleganza e rapidità.

Quasi un secolo separa la *Linz* [illegible] Mozart dalla *Seconda sinfonia* di Brahms, composta nel 1877 e dove si è soliti vedere, da parte dei compositore [illegible] ad Amburgo già affascinato [illegible] Vienna, [illegible] omaggio al [illegible] e [illegible] «grande» mozartiana. «Viennese» e addirittura [illegible] [illegible] è [illegible] battezzata la *Seconda*. [illegible] nei frequenti ritorni e nelle variazioni [illegible] [illegible] principale. Brahms, oltre a proporci una riflessione sulle possibilità estreme [illegible] [illegible] sinfonia, [illegible] [illegible] tutto il suo splendore strumentale.

E questo aspetto Kleiber ha esaltato, riuscendo a [illegible] dirlo per intero e insieme a controllarlo perfettamente. Un momento, tra i tanti: il pizzicato dei violoncelli nell'*Allegro grazioso*, mentre [illegible] riscorrono passaggi velocissimi dei fiati e dei legni, la frase si [illegible] e riprende, [illegible] [illegible] strumento a [illegible] Tutto questo Kleiber ha [illegible] dominare e far comprendere. Il successo [illegible] del [illegible] che chiude [illegible] il [illegible] [illegible] Pompei è che [illegible] scelta appropriata [illegible] due [illegible] trainesse in Eurovi[illegible] ha superato forse [illegible] aspettative dello stesso di[illegible] Dimenticando il troppo famoso carattere[illegible], [illegible] è diventato [illegible] due [illegible] straussiani. Di Johann Strauss, naturalmente; ancora Vienna, dopo Mozart e Brahms.

Sandro Cappelletto

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO vicino tenga Re Arduino cedesi trilo cucinino bagno terrazzo seminuovo. Chiedere 544.477.

SAN SALVARIO splendido, luminoso vendo ottimo appartamento. Tv-seggiovie, con mobili e arredo interno o lo cambio. Eventuale in condominio vendesi o metterebbe. Tel. 011 728.380 ore 8-8 e 18-19

MARE vendo conto Montalcino (prestigioso appartamento mq 90 in palazzo d'epoca ristrutturato). Tel. 583 938

MARE vendo conto Taormina (prestigioso appartamento mq 200 su 2 piani più box auto). Tel. 803.139

MARE vendo presso Viareggio splendido appartamento mq 140 loco ufficio settimana Tel 583.139

MARINA in palazzina alloggi di 3 camere cucina bagno box terrmo autonomo Permuta. Grisoni - C.so S. Maurizio 920.5432.

MERCATI Generali via Turati libero 2 camere cucina servizio terzo ascensore. Nordmmiglia 740.270.

MEZZAPARTAMENTO vicinanze piazza Bengasi libero subito ingresso 1 camera trilo cucinino terrazza. Tel 581 2001.

MONCALIERI S. Maria recente costruzione signorile 2 camere cucina balconi cantina box auto. Grimaldi 648.6336.

NICHELINO centro libero ingresso 1/5, 2 camere trilo cucinino servizi in ottime condizioni buona ristrutturato atto con balcone e veranda L. 68 milioni volendo mutuo Tel 620 980.

NICHELINO libero ampio piano alto panoramico camere trilo cucinino servizi L. 90 milioni Tel Studio A.T. 633.266

CHIABRANO

cedesi indipendente con giardino e box 5 camere cucina. Cedesi o permuta Tel 847 1629

PALAZZINA via Belmonte 42 libero, ingresso camera cucinino bagno, camera libera, disposti con ampie vetrine, locazione ampiamente indipendente contratto riservato bassa carrato. Tel. 557 6958.

PALAZZINA a S. Mauro in costruzione sulla riva del Po soluzioni ambientali terrazzate ultima possibile mutui permuta. Il Porpoo 839.5838

PIAZZA Bernini libero luminoso appartamento su 2 piani completamente rifatto mq. 170 L. 280 milioni La Cittadella 519.260

PINO grande villa centrale panoramica su pure disponibili più alloggi ristrutturazione permute Tel. 011 840 421.

PRECOLLINA libero mini appartamento panoramico semi arredato ristrutturato autonomo L. 30 milioni Appio 837 223

PRECOLLINA libero da ristrutturare 3 camere cucina servizi giardino. Tel. 832 280 Rasco A.T.

PRECOLLINA libero camera trilo cucinino servizi ingresso giardinetto L. 32 milioni. Tel 532 711 840 785

PRECOLLINA Moncalieri villette a schiera 4 appartamenti signorili varie metrature vendesi. Tel. ufficio 537 715.

PRECOLLINA, S. Vito vista splendida ubicazione posizione servizi ottimo stato manutenzione 1500 mq terreno. Tel 686 206

PRECOLLINA

zona Sassi alloggi con ampio giardino e splendido panorama su Torino impresa vende 2-3 camere letto cucina soggiorno e con servizi. Zona servita da mezzi pubblici. Facendo in fretta!!! Tel 011 602 110

PRECOLLINARE Ticineto proprio vendo direttamente villette con giardino pronta consegna Tel 368 597

PRESSI di corso Matteotti vendesi ufficio mq 70 con cassa ricevo agenzia Tel 540 604

PRESTIGIOSO via Fabro libero piano alto 2 ingressi salone 2 camere cucina 2 servizi più ripostiglio di 140 mq box permanenti disponibili. Sern 445 460.

PRIMACASA libero Bardonecchia ampio caminetto trilo cucinino riscio anni recente 15 milioni più mutuo. Tel. 519 312

PRIMULE

splendida palazzina direttamente fronte autonomo giardino box. Mutuo disponibile. Tel. 447 0721.

RIVIGLIASCO signorile in corso residenziale vendesi 2 camere cucina bagni posto auto ripresa fideiussiva permuta Tel 312 012

RISTRUTTURATI in palazzina liberty vendesi bilocano 2 camere cucina doppi servizi e altri al piano rialzato adatto studio Amerio 532 398 - 500.252.

RIVALTA villaggio fuori il bosco 2 camere cucina libertas cantina box giardino. Tel. 958 1575 Elen

RIVALTA villa recente garage taverneria soggiorno 2 camere cucina mansarda giardino. Rendita Dan 500 200

RIVOLI centro libero signorile recente appartamento 3 camere trilo cucinino servizi. Immobiliari Associati 715 548.

RIVOLI centro in palazzina recenti 5 vani servizi 140 mq giardino orto privato box. Grimaldi 953.2832

RIVOLI corso Susa libero 2 camere cucina bagno Tel 958 1525 Elen

RIVOLI in zona residenziale libero ampio 2 camere cucina bagno L. 30 milioni più mutuo Mappa 756.825.

S. MAURO libero recentissimo villetta casa 2-3 camere cucina bagno terrazzo cantina doppi. Il Porpoo 872 384.

S. PAOLO via Mongiovetto leggermente 1 camere cameretta trilo cucinino L. 19 milioni più mutuo Tel 538 982.

S. RITA via Gabetti libero piano alto ottimo 2 camere letto cucinino servizi balcone. Direttamente 853 904.

S. RITA via Turoldo libero ingresso immediato camere bagno piano alto mq 40 L. 41 milioni Fiaro 820 891

SOGEMI Sri tel. 532 444 vende 5 Rita in varie cucine e servizi

SOGEMI Sri tel. 532.444 vende libero palazzina piazza Benzoni salone 2 camere cucina mansarda e box.

SOGEMI Sri tel. 532.444 vende 1° centro ingresso salone 2 camere cucina

SOGEMI Sri tel 532.444 vende 5 Rita ingressi 2 camere cucina servizi

SOGEMI Sri tel 532.444 vende via Buenos Aires appartamento signorile salone 3 camere cucina doppi servizi box

SOGEMI Sri tel. 532 444 vende in strada Vittorio alta con ampio terrazzo panorama.

STUDIO PREVIN 660 Rita Chieri cerco case d'epoca vuote 3 camere cucina 2 servizi mq 115 per L. 116 milioni.

STUDIO PREVIN 660 0659 a pochi minuti da Torino in palazzo completo villa bifamiliare nuova 5 vani 4 servizi.

STUDIO PREVIN 660 0659 Pino in splendida villa del 700 nuova 3/4 camere cucina 3 servizi box, giardino recentemente ristrutturato

STUDIO PREVIN 660.0659 Pino panoramico fronte al prato 3 camere ultima cucina doppi servizi terrazzo giardino.

TAIT 512 931 libero (via Cervino) piccolo stabile di 22 camere ed ampio cortile e grande laboratorio.

TAIT 513 931 libero (zona S. Rita) via Barletta recente 6° piano soggiorno 3 camere cucinetta ingresso doppio.

TAIT 513.931 libero via Duca Pietro piano alto 2 camere soggiorno cucina nuovo bagno 2 ampi terrazzi soleggiati.

TAIT 513 931 libero corso Lombardia 2 ampie camere balcio cucinino bagno L. 65 milioni 500 mila vendita box

TAIT 513 931 libero in corso Monnucco recentissimo ultimo piano salone 2 camere cucina bagno box.

TAIT 513 931 libero prima corso Monnucco (via Bardonecchia) ristretto 2 camere cucina bagno L. 42 milioni.

UTP 516.906 libero Lanzo 2 soggiorni con adiacente veranda ampia cucina volendo ordinario uso 2 camere cucina cantina ripostiglio.

UTP 516 980 libero primi piazza Statuto camera trilo cucinino bagno terrazzo balconiera L. 32 milioni 500 mila.

VALDELLATORRE vendo villetta unifamiliare terreno mq 5000 Tel 336.2145.

VALPELLICE vista costruzione 81, ristrutturata e contemporanea mq 400 circa coperto, 4 posti macchina, giardino ed orto. No agenzie L. 380 milioni. Tel. ore pasti 988 4176.

VENARIA libero appartamento signorile del 1970 sito 3 camere cucina doppi servizi box posto auto prezzo adeguato. Tel. 857 834.

VENDESI ufficio centrale 250 mq ristrutturato in stabile prestigioso vicinato Tel 011 587.014 - 518.725.

VENDESI via Boston camera cucina servizi 3° piano ascensore ristrutturato ampi cantinetta Tel 745.071 745.051

VENDESI villa con grande terreno (unità di immobiliare) in strada S. Gillio. Immobiliare Piossasco tel. 867.4042.

VIA Cesana libero recente ultimo piano ingresso camera trilo cucinino bagno cantina G.R. L'Immobiliare 320 534

Via Cavour presso Camera Commercio libero graziosi ingresso soggiorno camera angolo cottura bagno. Fino 505.901.

Via Emanuele 3° piano, 2 camere, cucina, ingresso, terrno bagno, ascensore, libero alla vendita Tel. 542.015

Via Filadelfia libero ingresso camera trilo cucinino bagno cantina balconiera ristrutturato. Il Portico 839 5839

Via Genova libero immediatamente ristrutturato ingresso salone no 2 camere cucina bagno terrno autonomo L. 80 milioni. La Cittadella tel. 519.260

Via Maria Vittoria libero ingresso 3 camere cucina bagno cantina balconiera ben tenuto. Il Portico 873 415.

Via Morgari in palazzina vendo 2 alloggi 100 mq liberi consuntivarm ampi box privati. Tel 335.215

Via Pietro Cossa vendesi vendo ultimi alloggi consegna settembre 1988. Tel 771-0588 - 740.748

Via Zumaglia (Parella) 2 camere cucina terrno [illegible] libertà L. 29 milioni. Rimmobiliare 812.

VICINANZE Chieri vendiamo piano villa indipendente con giardino, indipendente in complesso residenziale. Rivalgliasco, tel 942.5772.

VICINANZE Casa villa bifamiliare terreno mq 1500 2 alloggi di 150 e 70 mq ottime rifiniture Case-nuove 920 9705

VILLA a Rivalgliasco recente salone 3 camere cucina triga servizi lavanderia box ampio parco 7000 mq. Tel. 930 183.

VILLA a Revigliasco signorile unifamiliare di circa 420 mq giardino giardino parco vendo Uno 618 068

VILLA Cassino prestigiosa unifamiliare giardinetto mq 5000 con piscina vendo Bocconi 647 0212

VILLA in Rivoli nuova costruzione salone 3 camere cucina triga servizi box ingresso giardino vendo Torino mano Tel 771.3272 771.8150

VILLA [illegible] d'epoca in Cambiano tutta ristrutturata con parco e box vendesi. Tel 739 7086.

VILLA precollina strada Vecchia libera ristrutturare con giardino giardino mq 1500 costruzioni permute Sern 447 1936

VILLA panoramica in alta collina ottima esposizione panoramica su Torino 700 mq intorno giardino Tel. 595 214

VILLA signorile zona Cassino 320 mq abitativi più semiinterrato 6000 mq terreno ricreativo bifamiliare, Tel. 393 711

VILLA splendida mai abitata Rivoli salone 3 camere cucina ingresso giardino mansardato di 3 locali box quadruplo ristrutturato giardino. Il Portico 873.384

VILLA Valle Cepia (Pino) L. 240 milioni mutuo 10% mq 150 ristrutturare a box. Tel 983.446.

VOLPIANO libero recente in palazzina soggiorno 2 camere cucinetta bagno box doppio ampio giardino. Sern 447.1936

ZONA Stadio (via Duchessa Jolanda) residenziale lussuoso prestigioso ingresso soggiorno cucina 2 ampie camere 2 bagni 2 balconi Tel 690 456

ZONA Vanchiglia libero via Napione ingresso 5 camere servizi mq 130 L. 198 milioni. Stevo Case 553 129

ZONA Verna alloggio nuovo camere cucina ristrutturato con soggiorno mansarda panoramicissima box riscaldamento Tel 515.283.

20 Domande affitto

A.A.A.A. AFFITTASI recapito di alloggi vuoti o arredati ad equo canone e locali vostra scelta Tel 581.1764

A.A.A.A. AZIENDA cerca per suoi dipendenti alloggi vuoti o arredati uso residenziale. Tel 461.114.

A.A.A. SOCIETÀ cerca uso foresteria alloggi vuoti o arredati Torino e cintura massima referenza Tel. 533 814.

A.A.A. STIMO CASE 533 434 cerco Secondi 11 bis senza spese cerco arredati 8-12 mesi e vuoti uso ufficio

A. FUNZIONARIO banca residente Corso cerca appartamento zona semicentro arredato uso foresteria referenze Tel. 838.6400.

A. UNICAMENTE ricerca alloggi a prezzi vuoti e arredati anche 1° cintura per dirigenti inglesi Tel 531 840.

ARCHITETTO osservato cerca alloggio in Torino uso abitazione o ufficio anche via Genova cintura. Tel 896.1138.

CENTRO CASA 611.831 ricerca in ultima settimana alloggi vuoti ed arredati per persone referenziate clientela.

COMMERCIANTE referenziato cerca in affitto 2 camere trilo servizi zona Francia Parella Tel 308.840.

FUNZIONARIO di banca cerca alloggio in affitto zona centrale condizioni in cucina abitabile doppi servizi 3 camere da letto soggiorno ripostiglio 2 box auto Telefonare 511 3220 ore ufficio

PROFESSIONISTA cerca in affitto alloggio vuoto arredato adatto 3 camere servizi con telefono Tel 538 044 541 220

SOGEMI Sri tel 532.444 cerca in affitto 3 appartamento da 100 mq per designati società Milano.

TRE VI 040 0107 ricerca appartamento fuori mq 140/160 ad uso foresteria o ufficio mq 100-180-220.

21 Offerte affitto

A.A. 58 km Torino affittasi 1° casa cantina box giardino ben servita Tel 540 047

A. ADRIANO in Moncalieri alloggio arredato 4 camere trilo cucinino bagno rete telefonica Tel 304 920.

A. AFFITTASI alloggio arredato a nucleo uso familiare o non residenti Tel 473 0115

A. CROCETTA su piano attico ufficio da mq 50 a mq 150 adatto casa referenze Tel 669 8021

AFFITTASI a privatissimi appartamento signorile ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio e servizi in Volpiano. Tel. 987-186 mattutine.

AFFITTASI a referenziati posti-a-letto modernissima arredata massima soleggiatura Via Salvatore 587.163 - 587.635

AFFITTASI arredato una camera cucina bagno zona corso Francia. Telefonare 931 379

AFFITTASI arredato posti-a-letto in palazzina centrale prestigiosa. 400 mila mensili Tel 545 133 ore 9-17.

AFFITTASI in zona commerciale ottima casa alloggi uso ufficio 4-5 vani servizi. Tel Corinthi 694 370.

AFFITTASI monolocale con angolo cottura e servizio interno L. 250 mila mensili. Tel 585 675

AFFITTASI prestigioso ufficio piano rialzato zona piazza Solferino 150 mq 1.500.000 mensili Tel 544 186.

AFFITTASI signorile ufficio corso Re Umberto 4 vani L. 700 mila mensili Tel Agenzia 319 2232

Mi vita ottimamente collina affittasi alloggio ampiamente ammobiliato mq 85 giardino recentemente ristrutturato non residenti uso transitorio volendo residenza Tel 533 857

MONOLOCALE con bagno affitasi persone centralissima adatto rappresentante o ricevo professionale Tel. 546 748

PIED-A-TERRE ecco a risolvere arredati piccola casa a minimo 30mila L. 200-230 mila Uno Settimana. Tel 581.730.

SOFFITTA affittasi stupenda mq 80 mila mensili più caparra no agenzie grazie. Tel 965 7004

SOGEMI Sri tel. 532.444 affitta Rivoli appartamento in villa salone 4 camere cucina tripli servizi.

SOGEMI Sri tel. 532 444 affitta Lanzo Collegio appartamento ampio 2 camere cucina doppi servizi box.

STUDIO DODONI 530.871 corso Unità 409 sesto ultimo 2 vani mq 85 panoramico L. 750 mila mensili più spese.

SU corso Peschiera, 3 locali cantina, box doccione primo piano affittasi 4 locali uso ufficio Tel 581.1720

TRE VI 649 0104 affitta a Pino villa arredata con telefono giardino salone 3 camere cucina.

TRE VI 649 0107 piazza Vittorio adiacente affitta elegante mansarda arredata ogni confort solotto.

TRE VI 658 0104 bronx Valentino affitta uso foresteria salone 2 camere cucina box servizi arredato.

UFFICI piazza 300 mq con parcheggio al Rondò corso Sulmona ottimi convenientissimi Tel 450.3103

UFFICI
[illegible] suggestivi ricevimenti riunioni fino 1000 persone
Telefonare 63.611.

[illegible] corso Sommeiller 2 [illegible] arredato 6° piano ascensore ottimo 250.000. Tel. 540 301.

UFFICIO corso Vittorio (bonna Valentino) pal. palazzo ristorante e signorile, nove locali e servizi, mq 240, affittasi L. 3 milioni mese. Tel. 583 873.

UFFICIO signorile centrale di 120 mq con 2 sale 2 camere e servizi L. 1 milione, ultimo 50 mq stesso piano. Tel. 504.113.

Via Bra alloggio in stabile L. 180 mila mensili con riscaldamento. Tel. Claudia 95.19

Via Cavour affittasi [illegible] uso ufficio grandioso ingresso camera cucinetta bagno. Fino 505 991 - 503 318

Via Lamarmora alloggio in stabile L. [illegible] mila mensili con riscaldamento. Tel. 531 445 - 657.195.

ZONA Crimea [illegible] alloggio al 2° piano ristrutturato letto camera arredato non residenti Tel. 742.471 745.051

22 Traslochi

TRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia. Deposito mobili, elevatore aziende. Tel 348.777 342 2144 Vallauri.

24 Mobili, arredi

ARMADI, camere letto vecchie, soggiorni in noce riproduzione '900, madia, brande in noce di ghisleria, divani di vario tipo componibili, mobili di ogni tipo, poltrone e sedie vendo con sconti fino al 50%. Saverdi, via Barbaroux 46.

25 Artigiani, ecc.

DECORANO artigiani con esperienza su PLC per mostre in omaggio ai candidati Rabbi stessi. Tel 900.3415.

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzerie applicazioni materiali riparazioni alloggi lavori civili. Tel. 337 664.

DECORATORE [illegible] esegue lavori civili [illegible] prezzi [illegible] Tel. [illegible] 317.313.

33 Matrimoniali

PENSIONATO pensionato ferroviere Alessandrino settore meccanico amante della montagna e della natura cerca conoscenza [illegible] per eventuale matrimonio. Scrivere Patrizia AL 2152245 N Fermo Posta Centrale 15100 Alessandria.

37 Campeggio e sport

BORGO VERGEZ vendesi o affittasi piazzole a 3 km dal mare Telefonare 018 810 607 ore ufficio.

STOCK autocaravan Adria-Eriegh-C.I.-Rimor su Ducato e Ford. Immatricolati marzo-luglio '87, in noleggio e garanzia. Prezzi interessantissimi. Vendesi. Attività Sonni Lungopora Voghera 6, telefono 011 874 848.

38 Animali e veterinaria

CANI da montagna del Pirenei (patori) Pulcinelli allevamento vendesi cuccioli disponibili, garanzia sulla razza Telefonare 0161 971 039.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. A Cervinia cedesi in due parti 2 camere cucina servizi camera terrazzo mq 300 mutuo [illegible] 638.358

A.A.A.A. ALMESE casa indipendente a proprietà possibilità trilocale terreno mq 800 immediati 638 358

A.A.A. BORGOMERO rustico da ristrutturare con terreno privato comodo in servizi minimo anticipo mutuo A.G.I. 6620.

A.A.A. CINTURA Torino zona ottobre bottega indipendente con vasi locali terreno ottimo posizione Tel 650.3053.

A.A.A. ROMANO cascina indipendente su 2 lati mq 4000 terreno cortile privato L. 130 milioni mutuo. A.G.I. 6620.

CASETTA una a bilocale vendo a Villarbasse possibilità ingrandire cedesi causa inizio Attività. Telefonare 351.332.

CASTELLAMONTE (vicinanze) rustico 3 vani cortile e posto auto L. 16 milioni 500 mila Rienca Dan 500 200.

CERIALE in ristrutturato complesso residenziale vendiamo ingressi camere cucine servizi doppio posto auto box L. 18.000.000 più mutuo. Tel 0182 543 186.

CERVINIA BREUIL

occasione fronte pista in piazza vendiamo ultimi mono-bilocali arredati con posto macchina lire 29. Tel. 011 695 852

CHALETS vendiamo a Ulzio, recentissimo autonomo e guardino da 90 metodi mensili. Tel. 011 692 540

CINGIANOTTE vista indipendente salone 3 camere cucina cucinino camere bagno L. 29 milioni discutibili A. Guasti 741 3051

CIORTOSE cedesi casa con giardino 3 vani ristrutturata ingressi indipendenti L. 42 milioni. A. Guasti 741 3051

DIANO Marina vendiamo trecento casette rustiche ad 2 piani più locali pochissimi lavori L. 16.000.000 più L. 320 000 mensili Tel 0182 543 186.

DIANO Marina villa bifamiliare con giardino a 400 mt dal mare vendesi Tel 011 304 461.

GRUPPO ITALIA 447.5655 Cervinia cedesi indipendente di 7 camere bagni lavanderia di mq 190 terreno L. 75 milioni.

GRUPPO ITALIA 447.5655 Cervinia rustico indipendente disposto su 2 piani di 6 vani portone terreno L. 47 milioni.

GRUPPO ITALIA 447.5655 nel Canavese rustico indipendente su 2 piani composto da 6 vani terreno L. 18 milioni.

IMMOBILIARE LA TOUR Valle Cervinia La Magdeleine monolocale arredato posto auto cantina 48 milioni. 0165 43.741.

IMPERIA cedesi splendida villa vista mare 3 camere cucina. Tel 550 9733 ore 19

OSPEDALETTI alloggio sul mare metrato 4 posti letto ampio terrazzo-giardino-cantina ammobiliato Tel. 0184 62.102.

LANGHEOLIA vista gioco 100 mt mare vendiamo ingresso angolo cottura cucina servizio bagno box L. 20.000.000 e villa per affitto. Tel. 0182 543 186

LOANO vista mare arredato camera cucina ripostiglio servizio terrazzo posto macchina 58 milioni Tel 0141 831.210.

MONCALVO LE vendesi rustico ristrutturato 3 camere cucina servizi ampio terreno 18 milioni. Tel 011 196.148

MONTUSO casa indipendente su 2 piani più giardino ora e vista panoramicissima libera vera affare Tel. 687.834

PECCO CANAVESE

Villa nuova libera interamente. Terreno mq 1800. Due appartamenti di locali, 3 camere, cucina, 2 servizi e uno di soggiorno, 2 camere bagno. Garage. Ulteriori permute. Gabinetti immobili 011 854.366.

POMAROLO 6 Pedro vendi a schiera ottima cucina 2-3 camere doppi servizi terrazzo giardino da L. 137 milioni G.R. L'Immobiliare 011 329.0421

RIVAROLO vista da ultimare in splendida posizione panoramica con 12.000 mq di terreno vigneto vendesi a prezzo di realizzo. Tel. 656.3103

ROLETTO case in costruzione soggiorno cucina 2 camere bagno giardino. G.R. L'Immobiliare 011 329 0421-320 824.

ROSTA villa signorile totalmente con ampio bar e cantina terreno recintato. G.R. L'Immobiliare 329.0421 320 824

RUSTICI parzialmente indipendenti da ristrutturare zona Cafasse Corso Cirenaica Lanzo Nole a Vaudo C.81 920 5432.

S. BARTOLOMEO Mare a pochi passi dal mare splendido libero perfetto funzionale monolocale posto auto anno L. 15 000 000 più mutuo Tel 011 83 543 186.

SANREMO centro vista mare arredato camere cucina servizi ampio terrazzo box 58 milioni. Tel 0141 831 210.

SANREMO centro vista mare, arredato campeggi cucina, servizi, terrazzo. Tel. 0141 831 210

SANREMO via P. Semeria vendiamo nuovi quadrilocali con terrazzo e giardino privato. Edilcasa 011 548 154.

SESTRIERE box e cantina centrale soggiorno camera cucinotto bagno posto auto Corso Inghilterra. tel. 548 183.

TROUBLE (Al) rustico indipendente abitabile subito stalla fienile portico mq 10 000 terreno. Casamercato 6544.

VIA Susa mi 750 privato vende villetta 5 camere 2 mansarde doppi servizi garage giardino Tel 404 7401 ore pasti.

VILLE Susa cascina 2 vani 2 cantine vela rustico L. 18 milioni trattabili. A. Guasti 741 3051.

VINCHERI Borgata Serliere, fonte pista sciistici bilocale arredato con posto auto 65 milioni Tel 319.2232.

VILLA d'epoca panoramica vendesi dintorni Castelnuovo Don Bosco, 19 camere giardino. Tel 011 990 845 ore 20

VILLA nella collina torinese abitabile subito composta di salone 3 camere cucina doppi servizi garage lavanderia taverna camera locale caldaia e 800 mq prato stabile dichiarazione vendo con affitto a riscatto. Tel 868 309 - 858 235, no mediatori

VIOLA victoriano isolato St. Gres, occasionale offerta ultimi appartamenti di rustico da L. 11 milioni 900 mila interamente rivisitato Tel. 07 545 2002.

10.000.000 Guerino rustico da ristrutturare completo metà pubblici sedile professionale vendo con affitto a riscatto Tel. 515.581 510 488 856 305 858 235.

20.000.000 Settimo stabile 2° casa ristrutturata indipendente 4 lati da ristrutturare con 800 mq di prato giudio professionale vendo con affitto a riscatto Tel 515.581 515.488 856 305 858 235

230.000.000 Moncalieri casa splendo tavernetta 300 mq su 2 piani a 1000 mq giardino «Il Rustico» 533.812

80.000.000 breve Settimo Torinese rustico ristrutturato indipendente 4 lati con 1000 mq prato con rustico completamente rifatto comodo servizi studio professionale vendo con affitto a riscatto Tel. 656 305 - 858 235 ore mediazione

30.000.000 Pralormo rustico con 3000 mq prato acqua luce telefono comodo servizi studio professionale vendo con affitto a riscatto Tel. 656 305 - 858 235 ore mediazione

53.000.000 a 30 km da Torino abitabile weekend casetta 3 camere bagni lavanderia giardino ampio ulteriore 20% «Il Rustico» 533 812

81.000.000 Valperga splendida villetta casa 3 camere cucina bagni giardino ampio [illegible] Tel. [illegible] 533 812

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

DUARO MARINA affitto meravigliosi alloggio nuovo arredatissimo vicino mare 3 camere cucina. Tel 550 9733 ore 19

OSPEDALETTI alloggio sul mare metrato 4 posti letto ampio terrazzo-giardino-cantina ammobiliato Tel. 0184 62.102.

47 Alberghi, pensioni residence

TERZA età con i suoi problemi? Cercate di un soggiorno di riposo, in un luogo che per clima e bellezza è unico nel suo genere. Assistenza infermieristica e medica continuativa Tel 0141 488 181-82

49 Informazioni

INFORMITALIA [illegible] è privata, indagini commerciali industriali. Corso Vittorio Emanuele 191, telefonare 511.024 - 538.862

50 Smarrimenti

SMARRITO cane Fox Terrier 8 mesi pelo bianco Villarbasse Torino il 10/9. Laura mancia. Tel. 011 885 381 - 830 732.

SMARRITO maschio marca Bulletti vicinato Lucina Rivalgliasco. Tel 948 000 ore pasti.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Supermercato stanze dal Parioni 24, tel. 472.940, pomeriggio dopo ore 15,30

TRAMEZZATURE vetro-metallo per ufficio, bar, negozi, luce forte H245, pantografo tornio/generatore aria saldo 125 lt sul, apparato mungitura con scale accesso e vari. Rovato Tel. 011 441.816.

52 Varie

AAAAAA ORIELLERA compra ora argento monete grandi, pezzi rilevanti. Corso Peschiera 761 tel 334 832.

AAAAA PER migliore valorizzo ed vostro ora argento, monete, preziosi, bilancette, ecc. 011 0561 10 sempre presente la sera non mancate della giornata per contatto Via Rattazzi 47.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orafiera pregiata vecchia anche rovinata massimo, tel 812 233 / via Mazzini 27.

A. SOCCORSO vuole alloggi sottito camino, soggiolo mobili 300 quadri tappeti argentomobili vari. Perino 878 298.

ACQUISTO antichità 800-900 Valsesia-Cori Dipinti, oggetti. Galleria Cinquini Tel 011 839 5716

CERCO vasca in ferro temere le persone anziane, vasche bianche d'acciaio, rovinacqua, effetti. Via Maurizio 13, tel. 566.6772.

Da oltre un secolo alla Upjohn lavoriamo perchè l'uomo sia più sano e anche più bello.

Un po' di storia.
Nel 1886 il Dottor William E. Upjohn fonda a Kalamazoo la "The Upjohn Pill and Granule Company" che è oggi tra le prime 12 Società farmaceutiche nel mondo. La sua prima intuizione, semplice quanto geniale, come spesso accade, fu quella di creare delle pillole friabili, tali cioè da poter essere ridotte in polvere con la semplice pressione di [illegible] dito (come è raffigurato [illegible] quello che è stato il primo "marchio di fabbrica"). Questo per rendere il medicamento più facilmente [illegible] velocemente assimilabile dall'organismo

Un programma di ricerca che attualmente impegna circa 2000 ricercatori ha permesso alla Upjohn di raggiungere grandi traguardi [illegible] [illegible] scoperta di farmaci innovativi.

Negli anni '40 la Società ha sviluppato con successo nuove tecnologie per la produzione industriale di antibiotici. Negli anni '50 la Upjohn ha scoperto un metodo per la sintesi del cortisone [illegible] idrocortisone.
Negli anni '60 furono sviluppati nuovi antibiotici (come la lincomicina e la clindamicina) e nuovi agenti antitumorali (come la citarabina). Negli anni '70 la ricerca Upjohn ha messo a disposizione della classe [illegible] dici, nel campo del sistema nervoso centrale, il trizolam per il trattamento dell'insonnia e l'alprazolam per il trattamento delle sindromi ansiose. Nel 1983 la Upjohn ha dato l'avvio ad un programma di ricerca intensiva nelle biotecnologie.

La bellezza dell'uomo è spesso legata alla sua salute: [illegible] antibiotico contro l'acne volgare e un farmaco [illegible] [illegible] calvizie frutto della ricerca Upjohn.

È del 1980 il lancio di un antibiotico [illegible] soluzione per uso topico indicato nel trattamento dell'acne volgare, mentre è più recente la scoperta di una molecola (il minoxidil) capace, in determinate condizioni, di risolvere il problema dell'alopecia androgenetica detta comunemente calvizie. Questo farmaco, sottoposto per anni ad accurate sperimentazioni cliniche, è già stato commercializzato in alcuni paesi.
Sono proprio questi due esempi che delineano la filosofia [illegible] una azienda che pur aderendo alla filosofia di Ippocrate non ha dimenticato il mito di Sansone.

Upjohn

Successi che contano nella ricerca farmaceutica.

Upjohn - Via G.E. Upjohn, 2 - 20040 Caponago, (MI)

DAI CONCESSIONARI RENAULT L'I.V.A. NON E' AUMENTATA.

Chi acquista da oggi una nuova Renault evita l'addizionale IVA del 4%. Perché? Ci pensano i Concessionari Renault offrendovi un risparmio identico sul prezzo di listino. Così non è cambiato niente. Anzi, in più, speciali condizioni su tutti i modelli, dai Concessionari Renault. Fino al 1° ottobre.

RENAULT
Muoversi, oggi.

Polster fra Cerezo e Salsano

Il centravanti austriaco temeva di non reggere i ritmi del nostro campionato

Polster, il trionfo dopo la paura

A Radice aveva confessato: «Con questi allenamenti non vado avanti, ho sempre male ai piedi» - Ora fa i conti e dice: «Potrei segnare più di dieci gol»

TORINO — Anton Polster aveva promesso una decina di gol in campionato, ai tifosi del Toro. Adesso non si illude *(«Non sempre mi può andar tutto bene come contro la Samp...»)* ma ritè sottovoce i suoi conti. Ai giornalisti austriaci che ieri lo hanno intervistato ha detto: *«Forse posso anche farne di più, chissà. Sono felice, tantissimo, ma la soddisfazione è maggiore per il gioco della squadra in blocco, che per le tre reti di domenica e per il primo posto nella classifica cannonieri. Io sono contento di aver dimostrato già in Coppa Italia che il livello del calcio austriaco non è basso, come molti credono, ma ci assicuro che questo Toro è forte»*.

Eppure aveva molte paure, all'inizio. I sistemi di allenamento dei nostro calcio (più all'altra settimana lo tormentavano lo rincuorava. era difficile ai ritmi di Radice, e se non si tirava indietro non farcela. La giovane anni, complicava la situazione. tire un colloquio aperto, problemi di lingua, giocatore e tecnico chiesto l'aiuto di un torinese. Karl Heinz Raetsch, raramente con il football. Polster ha detto chiaramente a *«Alla vigilia della partita non ci si allena, sono abituato. Con questi sistemi, quando vado in campo dopo un'ora mi sento stanco, ho persino male ai piedi»*.

E Radice, con calma, a spiegare: *«Ragazzo, sei troppo e capirai. I nostri metodi di allenamento sono sperimentati da anni, chi arriva in Italia deve e soffrire. L'impatto può brusco, ma presto ti ne accorgerai. Questi è la giusta»*. Forse parole tecnico buono, quello che un psicologico. Polster, il quale altro aveva dimostrato il suo istinto del gol, domenica è sbloccato. Ha dato battaglia a Vierchowod con grinta rara per una punta. E Radice ieri ha sottolineato la qualità migliore dell'austriaco: *«Mi è piaciuto per l'autorità e l'abilità con le quali difende il pallone. Certo, troverà duro da oggi in avanti, lo marcheranno più stretto»*.

Polster lo sa, la strada è in salita. Ma ai giornali austriaci ha ancora detto: *«Qualcosa si muove, intanto, e comincio a pensare che ci sarà spazio anche per me fra i grandi del gol nel campionato italiano. Quando sono arrivato a Torino, sui quotidiani vedevo solo foto e titoli che riguardavano Rush. Adesso c'è posto anche per Polster. Lui è stato anche sfortunato, per l'incidente, è vero. A me è andato tutto bene. Che sia il mio anno!»*.

Oggi Radice sostiene che i problemi di lingua con Polster si vanno smussando di giorno in giorno. Un po' perché l'austriaco sta studiando italiano con impegno e molto perché *«... il calcio ha un linguaggio universale, se incontriamo qualche difficoltà è solo nei particolari, ma non ci sono problemi»*. Il modo con il quale Polster ha segnato la sua terza rete, domenica, sfuggendo di potenza alla guardia di Vierchowod, ha entusiasmato l'ambiente granata. Al presidente Gerbi, ieri, brillavano gli occhi.

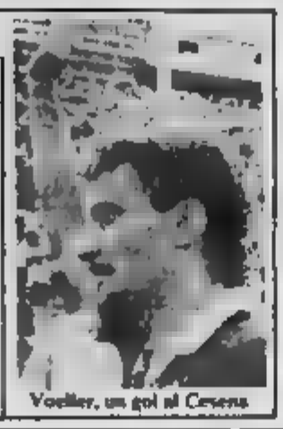
Anche le parole del dopo partita, di Polster, sono piaciute. Quando divisi i meriti sottolinea: *«Ho ragione. Gritti è solo stato sfortunato nelle conclusioni, lavorato quanto e come l'austriaco, che ha approfittato con destrezza di ipuoi eventi compagni»*. E partita: *«Andare in gol dopo sei minuti è stato un vantaggio sensibile, a loro non poteva più il gioco di rimessa. Francamente ero convinto che ce l'avremmo fatta, la squadra era caricatissima. Mi stupisce la dimensione del risultato. Tutto bene per noi, tutto male per loro»*.

E ancora il tecnico su Comi: *«Svolge compiti certo importanti, da equilibratore del gioco. Lo ha « necessità»*. Su Comi, evidentemente, l'ombra di « degli umori di parte della Maratona. Non nulla. Il regista (che stasera ha il posto di Junior e del Beppe, il numero di con tal) rende più in trasferta in casa. Comi può ben Polster, adesso: tre gol in partita un patto con la curva, un accordicino contro la panna

Bruno Perucca

I nuovi stranieri 9 volte in gol

Giocatore	Età	Società	Costo in milioni	Minuti giocati	Gol segnati
Anastopoulos	29	Avellino	650	180	—
Borghi	23		4.200	90	—
Careca	27		4.400	—	—
Castagnede	26		1.300	180	—
Dunga	26	Pisa	450	180	1
Galli	26	Milan	11.000	180	1
H. Maradona	18	Ascoli	200	90	—
Polster	23	Torino	1.000	170	4
Rush	26	Juventus	6.400	90	—
Scifo	21	Inter	4.800	180	—
Slaskovic	28	Pescara	450	135	1
Van Basten	23	Milan	3.700	170	1
Voeller	27	Roma	4.700	180	1


Voeller, un gol al Cesena

Crippa, la Under 21 come premio

Massimo Crippa dalla C2 al Torino, e ora nella nazionale Under 21: ricorderà a lungo il suo magnifico settembre

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO EST — Chi dice che mancano i giovani da lanciare in azzurro? Cesare Maldini domenica sera si è trovato improvvisamente senza due titolari, Bortolazzi e Onorati, entrambi infortunatisi a San Siro. Un paio di telefonate in giro ed ecco un azzurro di mezza: Massimo Crippa, 22 anni, espressione del nuovo Torino. Pochi mesi fa sgambettava in C2 nel Pavia, agli ordini di Bui: domani a Potsdam sarà titolare dell'Under 21 nell'amichevole con la Germania Est, banco di prova per la Svizzera.

L'hanno chiamato domenica sera: *«Prepara il valigie, hai il passaporto a posto?»*. Crippa ha pensato ad uno scherzo ma vera. L'ultimo arrivato Torino uno dei due fuoriquota della Under: l'altro è Filippo Galli del Milan. Dopo avere perso gli infortunati e Benedetti, Maldini dovuto rinunciare anche a mentre Baggio verrà preso in considerazione per altre partite: *«Ho pensato il stato schietto — ha precisato il tecnico azzurro — al posto di affermare che meritava un 5 per la sua gara a San Siro. Nessuno mette in la sua classe, noi lo aspettiamo con simpatia ma il questo momento non è ancora pronto per una gara internazionale. Lo conosco da tanto, ha era un campionciino già a 14 anni»*.

Crippa al guardia attorno, felice. Suo padre per una decina d'anni la maglia granata; lui spera nella continuità tradizione. Domenica contro la Sampdoria è stato fra i migliori. *«Per me il 20 settembre 1987 rimarrà una data storica: prima battiamo la Sampdoria, poi vengo convocato per l'azzurra e la mia prima maglia azzurra. Cosa sperare di più? Ho ancora vivo il ricordo della partita, il concerto della Maratona, uno stadio fa- E poi è bello giocare vicino a ragazzi come quelli del Torino, Polster in ...sta. E' un allenante fantastico con una potenza fisica mostruosa: piedi buoni, gran visione di gioco. Non siamo da scudetto, ma ad un posto in zona Uefa possiamo arrivarci, cogliendo tante altre soddisfazioni. Domenica sera dopo la telefonata di Bianchi della Federcalcio ho dormito regolarmente, sarà così anche alla vigilia di Potsdam»*.

Crippa è stato seguito da Elena negli ultimi sei mesi della bella galoppata del Pavia in C2. Anche a Radice è bastato dare un'occhiata al ragazzo per convenire che era già maturo per la serie A. Ora Maldini lo vede pronto anche per la Under 21: ricordiamo un esordio analogo, quello di Tardelli: Dal Como alla Juventus e subito nella nazionale giovanile di Bearzot.

Maldini si affida così a due esordienti (oltre a Crippa la giovane stella del Cesena, Rizzitelli) in una squadra allestita con qualche problema. E' certo qualche ritocco, pertanto, in europeo (Neuchâtel, 16 ottobre) contro la Svizzera. Intanto, domani a Potsdam, giocheranno Galia; Brambati, Lorenzini; Zanoncelli, F. Galli, Lucci; Berti, Crippa, Rizzitelli, Notaristefano, Scarafoni.

Gli azzurrini con Maldini, Rocca e lo staff della Under 21 hanno preso alloggio in un albergo Est; oggi allenamento a Potsdam; mercoledì notte, dopo la partita, rientro a Milano-Malpensa.

Gandolfi

Protagonisti di gravi incidenti dopo Como-Inter

Al nella teppisti milanesi un mese e mezzo di carcere

Processati ieri per direttissima, resteranno in prigione

COMO — Sentenza dura esemplare per i sette tifosi dell'Inter arrestati domenica pomeriggio al termine del derby lombardo Como-Inter. Una sentenza, quella pronunciata dal pretore di Como dottor Walter Vian, che dovrebbe far riflettere coloro che la domenica stadi e le vie della città come una palestra dove dar vita ad una sorta di guerriglia urbana, come è accaduto a Como, città che rispettatamente dato prova di civiltà.

I pseudo tifosi dell'Inter, processati ieri mattina per possesso di tubi metallici, bandiera, bigiè di ferro, grosse come clava, e adoperati come oggetti contundenti, sono stati condannati un mese e quindici giorni di arresto, pagamento di una multa di 400 mila lire e delle spese processuali. Tutti i fra cui uno solo con precedenti penali, dovranno perciò Il pretore infatti negato sia gli arresti domiciliari aveva chiesto il d'ufficio, sia la libertà provvisoria come aveva prospettato il

I sette condannati sono: Luca Lora, 19 anni; Stefano Trempi, 21 anni; Sandro Sechi, 21 anni; Antonio Carta, 18 anni; Paolo anni; 20 e Maurizio Maselli, anni, tutti residenti a Milano, che, interrogati dal pretore, hanno negato qualsiasi addebito, asserendo di essere stati aggrediti e provocati da tifosi Como. Una versione dei fatti non trovato nella degli agenti squadra mobile di Como che hanno effettuato arresti. *«L'imputato ha il diritto di mentire, ma è troppo grossa ha il della prese in giro»* il Vian.

Lo stesso pretore ha condannato a dieci giorni di arresto e a 25 mila lire di multa, con la concessione dei doppi benefici di legge, Ernesto Borghi, 21 anni, di Arcore (Como), coinvolto nei gravissimi disordini. Il Borghi è stato trovato in possesso di un coltello, che lo stesso ha ammesso di aver preso da un bar, per difendersi degli visto un sanguinante.

I due minorenni del gruppo: C.N. e B.N., entrambi diciassettenni, Milano, saranno giudicati tribunale minori. Il Como, nella persona del sindaco, Sergio Simone, ha esposto di costituirsi parte civile per salvaguardare l'immagine e respinta dal pretore. I quali per i sette condannati non sono finiti. Ora saranno chiamati a rispondere di lesioni aggravate, per i numerosi che hanno dovuto alle cure medici, e di danneggiamento.

Marco Maselli

■ Richiesta autorizzazione a procedere per l'on. Rivera

MILANO — Il Tribunale di Milano ha inoltrato ieri mattina all'apposita commissione della Camera una richiesta di autorizzazione a procedere contro l'onorevole Gianni Rivera, per una ipotesi di falso in comunicazioni sociali.

A proporla il stato il sostituto procuratore Fabio Poppa. Il magistrato che indaga sulla gestione del Milan sotto la presidenza di Farina, di cui Rivera era vicepresidente.

Sono bastati due mesi al tecnico per entrare nel cuore dei tifosi con un gioco spettacolare

Firenze ai piedi dello svedese Eriksson

L'allenatore parla «squadra simpatica» e lascia ogni merito ai giocatori: «Sono giovani e apprendono meglio degli altri» - «Nessuno di loro ha rifiutato» - Battistini stopper (e Pin in panchina polemiche) uno segreti - «Ma possiamo migliorare»

— La conquista in mesi. Il *feeling* era intimato della Fiorentina. Il più innamorato, il più tenace, il più fiorentino del Pontello, il conte Flavio. Eriksson è stato subito amato tifosi, convinti sono) di essere or- all'anno decisivo.

Nel passaggio seguenza, ha vinto aiutato: la squadra, frastornata un anno nel le prime le di apprendere gioie gioco a e schierata col suo allenatore. Contratto, che l'anno scorso aveva smarrito la forza e l'aggressività, mutare ruolo e posizione. Ha immediatamente «spostato» il gioco a Eriksson.

Ultima fase, quella decisiva dei risultati: la svedese ha di trionfato. ficazione Coppa ottenuta eccessiva fallosità a sprazzi un calcio spettacolare: «a poi trionfo a Milano, contro i rossoneri, di Fiorentina riusciva a vincere 3-1 anni.

La conquista di Firenze è così spiegata. Ora Eriksson comincia a frenare gli entusiasmi, già ieri, quando il conte Pontello l'ha chiamato per telefono, lo sembrava più tanto freddo come il suo ruolo e le origini farebbero pensare. *«Sono molto contento per l'entusiasmo che ha contagiato Il Pontello. un ma essere alla Roma-Uefa, ai trionfi, alle grandezze. La Fiorentina ha giocato bene e superattuto nella ripresa. Ma nella prima parte dell'incontro ha dovuto soffrire l'enorme aggressività del ed è stato anche fortuna»*.

C'è una definizione di Eriksson che un'idea giusta precisa tipo di gioco della Fiorentina: è un gioco «simpatico». Ed effetti ragione. squadra ha presuntuosa, è abbastanza pratica non catenacciara, è attenta ma non : la simpatia è soprattutto da un gruppetto giocatori Eriksson sta valorizzando questo lo. La Fiorentina ha l'età media di poco superiore ai 23 anni: *«A me piace lavorare con i giocani perchè apprendono meglio degli altri»*.

A Roma, Eriksson non la pensava nello modo. stati proprio i «senatori» a fargli idea. In pratica, il tecnico ha rovesciato tutte le convinzioni dei suoi anni romani, lasciando inalterata solo la sua fede tecnico-tattica: la zona. A Roma aveva gli anziani ed a Firenze ha scelto i giovani. A Roma doveva annunciare per lo scudetto a Firenze non parla neppure di zona-Uefa. A Roma si scontrava, pur mantenendo i toni una a lui propria, con alcuni giornalisti ed a Firenze d'accordo con tutti, nonostante le prime e giuste critiche.

E' un allenatore cambiato. In squadra di giovani può lavorare a fondo e senza provocare grossi traumi. Prendiamo l'esempio di Battistini. Un anno fa, da mediano, ha dato un contributo eccezionale alla squadra. si è trovato al centro della esa, il fianco di Hysen, e ha neppure protestato. Pin, finito in panchina, ha aperto bocca. Tutto a Eriksson è consentito grazie all'ambiente (che sembra più sobrio e meno degli anni passati) ed alla gioventù della squadra.

«Fiorentina ha ampi margini di miglioramento», Eriksson, sempre pronto a frenare le ambizioni ed a ridimensionare i meriti. Ieri, parlato a lungo le Pontello, ha la telefonata di Ciro Nordio, c.t. svedese. Valeria notizie fresche Hysen, Ekstroem e Stromberg, gli svedesi che ha convocato per la partita con il Portogallo. Anche mese «spia» Eriksson è terribile.

Alessandro Rialti

Campana e i parametri

Infelice intervento sulla vicenda Dossena

MILANO — No al terzo straniero per le squadre di serie A, ma revisione parametri calcio- italiani che attualmente troppo e che a diventare meno economici dei calciatori provenienti da all'estero. No alla ristrutturazione della serie C2 che, se approvata, il numero dei giocatori disoccupati, ma finanziario delle varie società per verificare quante sono grado di continuare a partecipare a questo campionato.

Questa posizione state assunte ieri consiglio direttivo dell'Associazione calciatori che si è riunito a sotto la presidenza dell'avvocato Campana per un esame della situazione ripresa campionati e delle sfere presidenza Sclapari. *«Il caso Dossena — ha spiegato Campana — è emblematico di questa situazione: sarebbe sufficiente che il Torino abbassasse le sue pretese per permettere al nostro di trovare una nuova sistemazione»*.

Il ha giudicato positivo l'esperimento di anticipare ritiro per i giocatori disoccupati e ha che l'iniziativa verrà ripetuta nel prossimo

Non entriamo nel merito posizione dell'Aic di fronte della categoria, però si di ricordare all'aic. Campana che il Torino, da lui chiamato in causa per la vicenda Dossena, da tempo ha ridotto di oltre il quaranta per cento il parametro di ricavato dei giocatori, portandolo dagli originari 4,5 miliardi a meno di due miliardi. L'avvocato Campana ha sbagliato bersaglio. Per ignoranza o per calcolo non ha ricordato che Dossena avrebbe già trovato una sistemazione se ridotto le sue pretese economiche a 700 o milioni netti a stagione.

Oggi in tv

Ore 13 — Sport News *(Tmc)*
Ore 13,30 — Tg2 Lo sport *(Raidue)*
Ore 14 — Giochi del Mediterraneo *(Tmc)*
Ore 14,30 — Giochi del Mediterraneo *(Raitre)* Hockey ghiaccio. Coppa Campioni. Cska Mosca-Farjestad (Rotterdam)
Ore 17,30 — Derby *(Raitre)*
Ore 18,30 — Tg2 Sportsera *(Raidue)*
Ore 19,30 — Tmc sport *(Tmc)*
Ore 20,15 — Tg2 Lo sport *(Raidue)*
Ore 21,30 — Hockey ghiaccio: Coppa Campioni. Lugano-Kosice *(Svizzera)*

Junior spiega il miracolo della capolista

Il Pescara come una coop

PESCARA — *«Domenica a Torino contro la Juve dovremmo Lo stiramento accusato da Sliskovic è cosa lieve, salterà di partita Italia-Jugoslavia a Pisa. Però, Non mi sento di certo pur il fatto che sono il Comunale da capolista. Sono cose che succedono alle piccole squadre nelle prime giornate. è certo solo che qui mi diverto. Meno tensioni, soprattutto»*.

Così Junior, appena tornato dal mare con la moglie Eloisa ed i ragazzini. Domenica una traversa ed un gol, le punizioni sono di nuovo la sua specialità: *«Che debbo dire, che sono rinfrancato? Il fatto è che nel Pescara, rispetto al Torino, in si corre di meno e ci si esercita di più in certi particolari. Ogni ha i suoi metodi, non è una novità. Sulle punizioni, durante la settimana, facciamo delle scommesse. Ogni tanto serve, insomma»*.

E aggiunge: *«Galeone ragione di fare così, perché qui ci sono tanti giovani che forse a prima vista hanno molta, ma hanno bisogno di migliorare in fatto di tecnica e di esperienza. Io faccio un po' il maestro in campo, e vedo che tutti mi ascoltano, e ascoltano l'allenatore. Il nostro segreto è il gruppo che funziona. Galeone parla di tutto con i giocatori, il dialogo è continuo»*.

— Che effetto vi fa essere in testa alla classifica?

«Niente, assolutamente. Ci piace molto, però, avere conquistato quattro punti in due partite. Per noi partire bene conta».

— Avete sofferto più Pisa che a contro l'Inter...

«Tutto logico. E' più semplice per giocare contro una grande che attacca, che deve vincere. Noi siamo specialisti nella manovra di rimessa. Contro il Pisa in casa è accaduto il contrario, eravamo noi a dover comandare la partita. Di qui le maggiori difficoltà».

— Il tuo amico Dunga ha creato problemi?

«Proprio amici non siamo, per differenze di età. Quando sono andato a Torino, lui era nella juniores. Nel Pisa gioca centrocampista, ha un bel tiro, è intraprendente. Può far bene in questo campionato».

— E con difficoltà di

«Nessuna, viviamo nello stesso condominio e ci vediamo anche fuori del campo, è un giocatore serio e ricco di qualità. Ora che lo conosco mi fanno ridere certi articoli sul conto del fuoriclasse. Mi fanno romanzi senza senso bene i protagonisti. Hanno messo anche che bere troppo. Sì, sogno. Non neppure all'odore dell'alcol».

Il momento felice di Junior e di tutto il Pescara è purtroppo turbato (*«Il mister ieri era molto choccato»* dice Leo) dal grave incidente d'auto che è costato caro alla moglie di Galeone ed alla cognata. Sono uscite appena in tempo dalla vettura in fiamme. La signora Galeone ha riportato fratture ad entrambe le anche, ma ieri è stata dichiarata fuori pericolo. E in giornata, assistita dal marito, è stata trasportata all'ospedale di Udine dove rimarrà in cura.

c. g.

Una sconfitta nel calcio fa perdere la testa anche in Urss

Stadione di Kiev, assalto al treno

— Due fra le più famose squadre di calcio sovietiche, la Dinamo Kiev e la Spartak Mosca, sono balzate alla ribalta nazionale per motivi che non hanno niente a vedere lo sport. In realtà i responsabili dell'incresciosa vicenda sono i giocatori, anche se si sono venuti a trovarsi in una situazione spiacevole, bersi i tifosi, quelli dello Spartak che nella circostanza hanno dovuto rispondere alla provocazioni, beni quelli della Dinamo.

E' successo infatti che i sostenitori della formazione ucraina, che costituisce l'ossatura della nazionale sovietica, non abbiano digerito la contro la squadra della capitale, prima in classifica. Il match, trasmesso in diretta televisiva, è finito 1-0 per gli ospiti. Forse ci si è messo di mezzo anche il campanilismo; fatto sta che la contestazione all'indirizzo della squadra ospite era continuata anche dopo la fine match, fuori dallo stadio. I giocatori formazione continuato a essere insultati anche mentre venivano trasportati in pullman alla stazione.

E alla stazione le cose precipitavano: energumeni con i colori della Dinamo (bianco-blu) bloccavano l'autobus impedendo ai calciatori di Nel frangente intervenivano i tifosi dello Spartak e nel tentativo di agevolare la strada venivano alle mani con i rivali. *«I tifosi di una squadra hanno i tifosi dell'altra* — scrive scandalizzato l'inviato delle Izvestija — *con gli oggetti a portata di mano: sassi e bottiglie»*. La rissa si è svolta sotto gli di alcuni poliziotti l'inviato *«Izvestija»*, gli agenti dovuto disorientati di fronte all'improvviso scoppio e avrebbero tardato a prendere i provvedimenti.

Alla fine i giocatori dello Spartak riuscivano arrivare treno, ma le intemperanze «hooligans» Il lancio di sassi e bottiglie continuava infatti anche contro i finestrini del loro vagone: alcuni se la prendevano anche con le altre vetture, mandando in frantumi i vetri. *«Passeggeri* — si legge nella cronaca delle Izvestija — *fuggivano in preda al panico in tutte le direzioni»*. L'inviato, che sembra mettere in modo particolare l'accento sull'intervento mostrato dalle forze di polizia, racconta di aver i volti stravolti di giovani che, presi da frenesia, attaccavano i vagoni sotto gli occhi indifferenti dei tutori dell'ordine. Solo l'arrivo di rinforzi avrebbe messo in fuga i tifosi della Dinamo, consentendo al treno con i giocatori e i tifosi dello Spartak Mosca di lasciare la stazione. Non è dato sapere se durante gli incidenti vi siano stati dei contusi o se sono stati effettuati dei fermi.

(Agi-Ap)

■

BERNA — In seguito agli incidenti nella partita giocata in Portogallo (Coppacampioni) contro il Benfica, la squadra albanese del Partizan Tirana è stata squalificata dalla commissione disciplinare dell'Uefa per un anno da tutte le competizioni europee e quattro dei suoi giocatori per periodi anche più lunghi.

Il portiere e capitano della squadra, Perlat Musta, non potrà giocare in Europa per i prossimi cinque anni per aver dato un calcio nello stomaco a un avversario.

Quattro anni di sospensione per altri due giocatori, Niko Prashori e Ilir Rajmo: l'Uefa li ritiene responsabili di avere sputato addosso all'arbitro, lo spagnolo Paz Perez, mentre il quarto albanese, Arjan Ahmeti, che gli ha tirato contro un cubetto di ghiaccio, starà lontano dalle Coppe per una stagione.

La situazione

■ Serie A

(Risultati 1ª giornata)

Como-Inter	1-2
Napoli-Juventus	1-0
Milan-Fiorentina	2-1
Napoli-Ascoli	2-1
Pescara-Pisa	2-1
Roma-Cesena	3-0
Torino-Sampdoria	3-1
Verona-Avellino	2-1

CLASSIFICA

Pescara	4	Inter	2
Napoli	2	Sampdoria	2
Verona	2	Avellino	2
Fiorentina	2		2
Roma	2	Como	2
Torino	2	Cesena	0
Juventus	2	Pisa	0
	2	Napoli	0

TURNO

(domenica 27-9, ore 15)

Ascoli-Torino
Avellino-Roma
Cesena-Milan
Fiorentina-Como
Inter-Napoli
Juventus-Pescara
Pisa-Napoli
Sampdoria-Verona

■ Serie B

(Risultati 1ª giornata)

Bari-Piacenza	1-1
Barletta-Arezzo	0-0
Bologna-Udinese	2-1
Brescia-Parma	2-1
Cremonese-Modena	2-2
Genoa-Padova	2-1
Messina-Lazio	1-0
Reggiana-Lecce	1-0
Taranto-Atalanta	0-0
Triestina-Catanzaro	0-0

CLASSIFICA

Padova	4	Catanzaro	2
Piacenza	4	Messina	2
Cremona	3	Reggiana	2
Brescia	3	Bologna	2
Lecce	3	Barletta	1
Udinese	3	Genoa	1
Lazio	3	Modena	1
Arezzo	2	Taranto	1
Atalanta	2	Parma	0
Bari	2		0

PROSSIMO TURNO

(domenica 27-9, ore 15)

Atalanta-Bari
Messina
Lazio-Bologna
Lecce-Barletta
Modena-Reggiana
Padova-Brescia
Parma-Genoa
Piacenza-Taranto
Udinese-Cremonese

■ n. 5

La schedina vincente:
1-1-1; 1-1-1; 1-1-1; 1-1-1-2
Le quote:
alla vin. L.
alla vin. L.

■ Totip n. 38

Colonna vincente:
1-1; 1-1; 1-2; 1-x; 1-1; 1-x
Le quote:
alla vin. L.
alla vin. L.
alla vin. L.

Il tecnico rifiuta gli alibi di alcuni giocatori dopo lo stop della Juve a Empoli

Marchesi non scusa neppure Rush

«Anche il gallese deve cercarsi i palloni» - «Non è stato prematuro inserirlo in squadra» - «Né lui né i compagni hanno il diritto di lamentarsi»

Rimpiangendo Platini

Al centravanti britannico manca l'uomo che sappia mandarlo in gol

Sarebbe molto bello o almeno molto semplice per la Juventus che [illegible] *un Rush, un* [illegible] *individuale, e dunque limitato di giocatore cioè che [illegible] dei problemi tutti suoi, di gamba o di testa, e anche di tipo* [illegible] *preparazione. Cose affrontabili e in qualche modo risolvibili. La partita di Empoli in questo caso sarebbe stata la prima e ingiudicabile partita* [illegible] *un ragazzo* [illegible] *un lungo infortunio e* [illegible] *un enormemente lungo ciapigo su un altro calcio. Invece sarebbe molto* [illegible] *se anziché un caso della Juventus tutta, con Rush in negativo per colpa di qualcuno della Juventus.*

Il pallone l'altro ieri [illegible] *Empoli,* [illegible] *dopo partita, ha fatto di tutto, anche con i giornalisti britannici, per ridurre il non gioco ad una logica personale: rientro, caldo, stanchezza.* [illegible] *stranamente respinto le* [illegible] *di parlare* [illegible] *molto duro, disonesto con giornalista inglese comunque lo ha invitato a impararsi in fretta l'italiano,* [illegible] *verità su lui ancora colpevolmente sommarie, dopo più di un anno di lesioni, onde poter iniziare* [illegible] *a controllare il difensore in* [illegible] *sbracci e anche strappolamenti. Ha dato qualche piccola chance a chi* [illegible] *la posizione dell'individuo. Con i gol di Platini, ogni gol una prodezza ricordiamo Zoff: «I gol di Michel sono proprio gol veri, di quelli* [illegible] *quali il portiere non ha niente da dire»), la Juventus volapa. Può volare con i gol di Rush, se gioca* [illegible] *per Platini* [illegible] *dire lasciar fare a lui, giocare per Rush vuol dire fare per lui, perché* [illegible] *conclude, non inventa, perfeziona.*

Certo che più che mai il [illegible] *lecito, il tifoso bianconero, pensare a cosa sarebbe la Juventus con Platini e Rush insieme. Qualcuno può anche pensare che* [illegible] *fatto tutto e il doppio* [illegible] *può ritenere questo accoppiato. Platini forse avrebbe accettato* [illegible] *farsi* [illegible] *un anno, con garanzie* [illegible] *per* [illegible] *deresponsabilizzarne, con* [illegible] *della carica* [illegible] *demiurgo. Adesso Rush scatta mentre Magrin o chi per esso* [illegible] *il pallone per un gioco in* [illegible] *Il gallese è quasi di troppo, ed è comunque spaesato* [illegible] *arpetta. E* [illegible] *un altro Laudrup. A meno di ripensarne ad un certo Dossena, è possibile: Dossena più Rush, con Rush.* [illegible] *decidere, la* [illegible] *chirurgica e anestetica tristezza, che Empoli* [illegible] *stato un giorno così, e* [illegible]

Gian Paolo Ormezzano

TORINO — Si respira già aria pesante attorno e dentro la Juventus, ma il caldo e l'afa opprimenti non c'entrano. La squadra di Marchesi ha perduto a Empoli. Rush ha esordito senza segnare nel nostro campionato dopo la valanga di reti delle amichevoli d'agosto e il lungo stop per lo strappo muscolare di Lecce in Coppa Italia. L'allenatore ha schierato al fianco del gallese Laudrup e Alessio insieme, alle sue spalle Magrin e Mauro in mezzo De Agostini e marcare il regista avversario. Della Monica. Cabrini libero di spaziare sulla fascia laterale sinistra. L'unica zona dove il gioco è scorso fluire sciolto. La macchina Bonini, fra lo stupore generale.

Scelte sbagliate? Peccato di presunzione contro una squadra già data per spacciata dall'handicap di cinque punti era ridotti a tre? Eccessivi personalismi e schemi troppo volte mutati al punto da confondere le idee a più di un giocatore? In ogni domanda c'è già anche la risposta. Il giorno dopo lo stop di Empoli in casa bianconera si cercano ovviamente i rimedi, si stemperano le dichiarazioni velate di polemica del dopo-partita. Bonisperti è andato a caccia. Lasciando [illegible] Empoli [illegible] Juventus ancora [illegible] 0-0 il presidente era quasi soddisfatto.

L'allenatore Nino Marchesi promette [illegible] fin da domenica. Non [illegible] uomo [illegible] al primo intoppo: «Abbiamo preso un gol che ha stravolto [illegible] partita, può succedere, però la squadra [illegible] mancata come gioco di assieme e deve migliorare in classico».

— Troppo [illegible] il recupero di Rush?

«No, aspetto che non sia ancora al cento per cento, ha bisogno di tempo per ritrovare il miglior Rush ma lui, come gli altri suoi compagni, non deve lamentarsi. I palloni si ricercano ma si cercano anche Vale per lui come per gli altri. Ognuno sapeva esattamente quale ruolo doveva svolgere, ora tutto chiama prima della partita, [illegible] parlato con tutti. Non accetto scuse e non voglio sentire alibi».

— Perché fuori Bonini?

«Se [illegible] utile alla squadra, come lo so io. Non deve sentirsi in pericolo di perdere il posto se per una volta è rimasto fuori. Volevo collaudare certe alternative in un incontro che tutti volevamo giocare all'attacco. Abbiamo avuto coraggio, ma a volte il coraggio non paga».

— Lei avverte un clima di [illegible] nei suoi confronti?

«È normale che le colpe di una sconfitta ricadano sull'allenatore e questo succede anche alla Juventus. [illegible] sento che il contratto mi è vicino, con Boniperti c'è un rapporto ottimo. I tifosi sono [illegible] fuori, è chiaro, anche noi lo siamo. Avverto tutto questo, non è vero che sono insensibile, sono il primo che si arrabbia quando le cose non girano per il [illegible] giusto. Dovremo rispondere insieme, ma c'è bisogno di tempo e tranquillità».

— Vi aspetta ora lo scontro con la capolista-rivelazione Pescara.

«Sarà un match difficile, come sono sempre tutte le partite. Il Pescara ha vinto a S. Siro con l'Inter ma non dobbiamo spaventarci. La Juve dimostrerà [illegible] a farsi vedere che sa giocare fin da domenica».

— Alessio, De Agostini e Magrin sono fra i più delusi. che cosa ne pensa?

«Il primo è mancato sul [illegible] in lucidità e rapidità, per il resto si è mosso bene. De Agostini ha bisogno della Della Monica. Magrin è stato impreciso in qualche passaggio, ma le posizioni in campo non erano sbagliate».

Marino Magrin ritorna sulle dichiarazioni del dopo partita: «Basta essere chiari, come De Agostini posso giocare anche in mediana, ma quasti sono gli ordini. Ho solo il rammarico di perso per l'infortunio di Laudrup quindici giorni e di aver saltato quindi partite determinanti, quelle dove si [illegible] l'amalgama con i [illegible] pagai. Posso però dire di aver visto [illegible] Juventus [illegible] giocare in un certo ruolo, [illegible] in due o tre occasioni il [illegible] in campo la formazione base. A Empoli questo [illegible] è accaduto per scelte [illegible] non dipendono da me. E a centrocampo i quindi mancato il filtro necessario. Fa estate ora stata presentata una certa Juventus, mi auguro che presto gli uomini [illegible] qui [illegible] il confidato [illegible] stravolto la squadra possano giocare di nuovo tutti insieme. E spariamo di tornare a sorridere fin [illegible] domenica con il Pescara, [illegible] mio».

Franco Esposito

Tacconi: «Vi dico alla scoperto»

«Dobbiamo dirci le [illegible] faccia, [illegible] grinta e rabbia» - Cabrini: «Questo non è un [illegible] di transizione, ci sono gli uomini giusti»

DAL [illegible] INVIATO

FIRENZE — «Dobbiamo chiuderci dentro lo spogliatoio e dirci in faccia le cose che non vanno, al limite urlare, [illegible] necessario: a Empoli il [illegible] giocato male, ma non c'è stata rabbia, grinta, e questo è il problema più urgente da risolvere». Stefano Tacconi, alla [illegible] maniera, affronta [illegible] petto, [illegible] raduno della [illegible] milionille. Il [illegible] critico della Juventus, già distanziata di [illegible] lunghezze [illegible] Napoli e dal Pescara, dei miracoli.

Il portiere, di grinta, [illegible] ha da vendere. E non gli è certo da meno Antonio Cabrini, altro grande esponente [illegible] vecchia guardia. Dice Cabrini: «Il difetto principale [illegible] questa squadra [illegible] di [illegible] molto permissivo. Non sfruttò i momenti favorevoli [illegible] punire subito avversari. Dobbiamo sprecare meno [illegible] pieno fisico per arrivare con più freschezza e lucidità in zona-gol».

— La formula tre, con l'esclusione [illegible] Bonini a beneficio di Alessio al fianco di Rush e Laudrup, va rivista?

«L'importante non [illegible] all'atto sbagliato, [illegible] una punta e quattro mezze punte, anche se Bonini garantisce maggior copertura. Non meritiamo di perdere. Piuttosto dobbiamo [illegible] le posizioni ideali, in particolare i nuovi. Stso a pochi mesi fu c'era Michel Platini, uno dei più grandi fuoriclasse di tutti i tempi, [illegible] La Juventus non [illegible] cercato il [illegible] ma ha cambiato gioco e questo ha creato grossi problemi».

— Il Rush, cui nessuno chiedeva la luna al rientro dopo un [illegible] di assenza, [illegible] ricevuto pochi rifornimenti. Perché viene sfruttato poco e male?

«Ieri [illegible] il [illegible] punto [illegible] riferimento. I palloni che [illegible] arrivano adatto, il suo domenica, contro il Pescara. Rispetto [illegible] squadra, che avevo inserito fra le possibili rivelazioni e che [illegible] al comando della classifica a pieno punteggio come il Napoli, ma non ci [illegible] il passo. La Juventus deve trovare un'altra compressione».

— Chi parentela un altro anno di transizione ha ragione [illegible] a sbagliare?

«Quella del Napoli non è una fuga. Per non non prendo minimamente [illegible] considerazione questa previsione. Come valore dei singoli, [illegible] nomi, possiamo lottare ad altissimi livelli. [illegible] poi [illegible] corre un anno per assestarci, dovrà dire che mi sono sbagliato. La Juventus deve crescere, non [illegible] una squadra di repertorio».

b. b.

[illegible] «Milan grande, ma solo per un'ora»

Lo ammette l'allenatore Sacchi, che attribuisce il crollo al caldo [illegible] alle fatiche [illegible] Coppa - Ai giocatori invito all'umiltà

[illegible] — Arrigo Sacchi, dopo l'imprevista sconfitta [illegible] la Fiorentina, [illegible] fa seguito a quella rimediata quattro giorni prima dal Milan in Spagna [illegible] il Gijon in coppa Uefa, si è rifugiato nella sua Fusignano a riflettere e a cercare le [illegible] Ha esaminato attentamente tutte le fasi delle [illegible] gare; alla ricerca [illegible] eventuali errori commessi da lui e dai suoi giocatori, ma non ha scoperto nulla di particolare. «Ho fatto un lungo [illegible] di coerenza — confessa il tecnico — e ho [illegible] ho nulla [illegible] rimproverarmi e da rimproverare alla squadra se non il caldo improvviso dopo un'ora [illegible] gioco disputato [illegible] ad alto livello con [illegible] Fiorentina che ha determinato la prima sconfitta in campionato. Anzi [illegible] ripetere una constatazione: contro i viola il Milan ha praticato il miglior calcio della stagione e se il primo tempo [illegible] forse chiuso con un 5-1 per noi, avremmo dovuto avuto nulla [illegible] ridire, perché abbiamo creato almeno otto palle-gol [illegible] c'è stato il crollo, dovuto secondo me, [illegible] caldo e [illegible] stanchezza [illegible] mercoledì di coppa».

Ma una lezione Sacchi comunque di averla imparata [illegible] questa dura sconfitta. «Il Milan [illegible] essere veramente grande — aggiunge — [illegible] essere a metà fra quello ordinato ma troppo coperto [illegible] Gijon e quello disordinato ma [illegible] di domenica».

E lancia [illegible] appello ai suoi giocatori. «Bisogna lavorare in umiltà e serenità — afferma — lasciando da parte eventuali polemiche che fanno [illegible] contorno alle sconfitte, [illegible] fare del vittimismo e [illegible] sempre concentrati sui nostri obiettivi, tutti uniti e compatti perché le partite [illegible] vincono o si perdono tutti assieme».

La battuta è diretta in particolar modo a Van Basten che domenica sera, uscendo dallo stadio, aveva criticato [illegible] Sacchi [illegible] togliere una punta, Virdis, per inserire Massaro, un centrocampista, anche se, ufficialmente, il tecnico rossonero non vuole [illegible] giere la critica dell'olandese perché secondo lui è stato male interpretato dai cronisti. «Marco — [illegible] Sacchi — si è espresso male perché [illegible] parlare in italiano, [illegible] lingua che [illegible] non conosce. Stando a quello che mi ha precisato personalmente, lui [illegible] al posto di Virdis [illegible] voleva [illegible] in fascia che [illegible] desse sul fondo a fare cross [illegible] lui e per Gullit. Comunque [illegible] sempre [illegible] parere che il Milan può giocare [illegible] tre punte, a condizione che i centrocampisti facciano più filtro quando gli avversari attaccano». **Nino Sormani**

[illegible] In due mesi spesi [illegible] miliardi in [illegible]

MILANO — In due magiche [illegible] Berlusconi ha [illegible] miliardi per rafforzare il Milan (30 nell'86-87 e 32 nell'87-88).

L'anno [illegible] ha acquistato [illegible] Bonetti [illegible] milioni) Massaro [illegible] Donadoni [illegible] milioni più Icardi e [illegible] varini Galli (5500), Giuseppe Galderisi [illegible] Paolo Rossi, Borgonovo (8000) lasciato [illegible] prestito al Como.

L'ultima campagna [illegible] rafforzamento [illegible] prende: Van Basten (4000 milioni), [illegible] (11.000), Mussi e Bianchi (4000), Bortolazzi (rientro da prestito), Antonioli (7000), Colombo [illegible] più Manzo), Borghi (4000), girato in prestito al Como.

E Filippo Galli: «Diaz si era accorto che eravamo scoppiati»

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO EST — Tra [illegible] azzurri della Under 21 in Germania si parla ovviamente dell'ultima sorprendente giornata di campionato ed [illegible] centro dell'attenzione c'è Filippo Galli tra gli sfortunati protagonisti [illegible] [illegible] più sconcertanti della giornata. Ed il difensore del Milan non si la pregare per [illegible] la storia a modo suo. «Dal riposini che sono scoppiati, facciamo noi il gol urlano Diaz e due passi da me — dice il rossonero — [illegible] giusto; non so cosa è successo ma noi siamo davvero scoppiati. Abbiamo avuto la partita in pugno soprattutto [illegible] primo tempo, dovevamo [illegible] almeno due gol, invece [illegible] usciti in male modo da [illegible] Stso. Un calo fisico così generale [illegible] inspiegabile, non possiamo attaccarci neppure alla storia [illegible] giornata di Gijon. La verità è che avremmo dovuto non accontentarci del pareggio, invece volevamo vincere. E poi davanti [illegible] un pubblico come quello chi poteva tirarsi indietro? La vittoria [illegible] Pisa ci [illegible] illusi, pensavamo di essere tornati [illegible] la realtà è diversa. C'è da lottare ogni volta e non è facile imporre [illegible] propria superiorità».

Quel Galli [illegible] continua a giocare per conto proprio. [illegible] qualche problema [illegible] squadra? «E' innubbio che l'olandese è un grosso talento [illegible] stupirlo [illegible] il risultato sul sperimenti [illegible] meglio. E' chiaro che ne abbiamo risentito, ma noi [illegible] difesa che il resto della squadra; quando si costruisce [illegible] [illegible] realizza, prima o poi si paga. Resta un gran giocatore anche se spetta all'allenatore saperlo gestire nel modo giusto».

Il [illegible] è già col pensiero a Cesena, un'altra matricola pericolosa. Potrebbero rientrare Barezi e [illegible] in questo [illegible] uscirà?

«So che il mister ha in mente la coppia centrale inamovibile appunto un Barezi e Maldini [illegible] Tassotti a destra e Bianchi o Mussi a sinistra. Teoricamente dovrei [illegible] anche se con Liedholm giocai anche a sinistra. Se il signor [illegible] questa scelta, mi adatterò com'è avvenuto altre volte in [illegible] solo, paziente. Naturalmente [illegible] mi arrenderò facilmente nonostante la [illegible] dei giovani compagni». In effetti Galli ha più esperienza di Bianchi e Mussi, ancora [illegible] per un campionato di [illegible] A, soprattutto per un Milan che deve vincere.

g. gand.

Vialli: «Questa pazza Samp...»

L'attaccante scherza sul momento critico [illegible] squadra, [illegible] confessa: «Andando avanti così, non lotteremo per lo scudetto» - [illegible] rimpiange ancora il mancato acquisto di Dossena

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — Sampdoria, eterna promessa mancata. «Siamo un po' matti, [illegible] grandi imprese e di dare spettacolo, come [illegible] divertire gli avversari», confessa Gianluca Vialli, barba lunga, occhiali scuri (per la vergogna?) il giorno dopo la disfatta [illegible] Torino [illegible] 6-1 che ha il sapore di una Waterloo per questa squadra strumba, immatura. Più matta la Sampdoria o il campionato che ogni domenica riserva sorprese clamorose?

[illegible] — risponde Vialli — sullo stesso livello di pazzia e speriamo di vincere questo campionato-manicomio. L'Avellino ha battuto il Torino e noi abbiamo perso [illegible] Domenica vinciamo con il Verona, che [illegible] travolto l'Avellino, e rimettiamo tutto a posto».

— Lei scherza, ma la Sampdoria non cresce mai. Non c'è il rischio che [illegible] restano a mani vuote?

«Il rischio c'è, [illegible] Boskov dice che è meglio perdere una partita per 6-1 che qualche [illegible] 1-0. Andando avanti [illegible] questo [illegible] non si lotta per lo scudetto, ma siamo in buona compagnia. Juventus e Milan hanno [illegible] stessi punti, ma non [illegible] in crisi. Per i bianconeri, dopo [illegible] buio in cui hanno visto tutto, c'è un periodo di assestamento quando si ricostruisce ci [illegible] momenti [illegible] pasticci e [illegible] Hanno perso a Empoli, [illegible] c'è [illegible] scandalizzarsi [illegible] un tornano equilibrato come il [illegible] [illegible] ad una settimana fa, noi sampdoriani pensavamo che il Milan, passato a mani basse sul [illegible] di Pisa, dovesse vincere lo scudetto in [illegible] Adesso [illegible] poniamo grossi punti interrogativi. [illegible] le più forti, quando saranno in condizione, otterranno risultati più consoni al loro potenziale».

Vialli si fa coraggio scherzando sui guai [illegible] Sampdoria

— Cosa sta [illegible] nel nostro calcio?

«Il bello è che non c'è più una squadra favorita, [illegible] lo era sino ad un [illegible] passato, la Juventus. Il [illegible] poi ha acquistato la mentalità giusta: vince con il minimo sforzo, [illegible] punto [illegible] Juventus. [illegible] ogni squadra rappresenta un duro ostacolo. Ci [illegible] giovani allenatori senza paura e il [illegible] di Galeone ne è un esempio anche [illegible] potrebbe essere un lenomeno passeggero, destinato a sgonfiarsi».

— Molti stranieri sono andati in [illegible] flop [illegible] «look» italiano?

«Intanto da oltre confine sono arrivati i migliori e ben pagati, i gol che [illegible] rispecchiano [illegible] aspettative. Noi italiani, [illegible] apprezzati, siamo al loro servizio. Polster, lieta sorpresa per il Torino, ci [illegible] una tripletta, [illegible] il gol più [illegible] l'ha fatto Eric Riedl, [illegible] problema incredibile».

Per Roberto Mancini, il problema della Sampdoria è uno solo, la [illegible] *di un centrocampista che* [illegible] *al momento giusto e lanci con precisione le punte in profondità.* «Uno come Mattioli, che capitò a Genova nel momento sbagliato ed ebbe problemi di convivenza con Bonesso, ci farebbe molto comodo, ma l'ideale resta Dossena, tutt'ora disponibile [illegible], rappresenterebbe Mancini. [illegible] è una nostalgia.

[illegible] non [illegible] essere [illegible] critico e Cerezo: «Corre molto, deve abituarsi un lavoro [illegible] e perde lucidità. In [illegible] il [illegible] piede, vinciamo ma fuori, se dobbiamo rimontare, è dura. E' vero che non siamo cambiati, [illegible] commettiamo gli [illegible] errori. Speriamo che Torino [illegible] solo un episodio, ma non possiamo farci illusioni di grandezza».

Bruno Bernardi

Rossoneri e blucerchiati, dopo aver subito pesanti e inattese sconfitte, analizzano le ultime delusioni cercando di rispondere a domande inquietanti

Interessa gli azzurri: contro la Svezia gli ammutinati del Mundial

Graziati i ribelli portoghesi

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCOLMA — Johnny ha preso il fucile, stando ai titoli dei giornali svedesi [illegible] piazzano a tutta pagina la foto del gol di Ekstroem [illegible] Juve. Ma Johnny non è ancora arrivato a Stoccolma, dato che non c'era posto sull'aereo [illegible] pomeriggio da Milano via Copenaghen e così l'interesse degli svedesi e pure nostro si è spostato sulla nazionale del Portogallo che domani, allo stadio Rasunda, cercherà [illegible] fermare la corsa al record [illegible] uomini di Nordin. Record perché in caso di vittoria il pareggio la Svezia di Ekstroem e Hysen otterrà il tredicesimo risultato utile consecutivo, la serie più lunga nella storia del calcio scandinavo.

C'è il Portogallo di mezzo, però, e il Portogallo vero, quasi al completo [illegible] momento che finalmente, dopo oltre un anno di lotte interne e polemiche, è [illegible] raggiunto un accordo fra la federazione e i ribelli di Saltillo. La storia [illegible] al Mundial, quando i giocatori guidati da Bento, André, Carlos Manuel, Diamantino, Jaime Pacheco, [illegible] Pinto, Jose [illegible] e Sobrinho si [illegible] per questione di premi e pure di politica. [illegible] otto furono radiati, gli altri 14 rifiutarono le convocazioni per solidarietà, anche [illegible] la specie di amnistia di novembre del presidente federale Antero Silva Resende, il quale tutti perdonò eccetto Bento, Carlos Manuel e Diamantino, una esclusione che fece [illegible] ancora più.

Contro gli azzurri, in febbraio a Lisbona, scese in campo una squadra largamente rimaneggiata e moralmente distrutta. [illegible] incomprensioni, ultimatum [illegible] presidente che ha visto [illegible] l'opposizione anche all'interno della federazione. Resende, che ha chiare simpatie per la dc, dieci giorni fa ha rivinto [illegible] misura [illegible] elezioni, ma ha dovuto fare ample concessioni all'avversario [illegible] Martins, [illegible] fra tutte [illegible] composizione della linga vertenza con i giocatori. [illegible] Bento e Carlos Manuel hanno rifiutato il compromesso, mentre [illegible] accettato la convocazione ma [illegible] rinunciare poi per infortunio.

Il responsabile unico è diventato [illegible] Pereira, condizione posta dai giocatori, e sulla carta il Portogallo appare [illegible] più forte. Sette [illegible] i rappresentanti [illegible] campione d'Europa (Inacio, Jose [illegible] André, Jaime Magalhaes, Luis Barros, Gomes), più Futre che attualmente sta all'Atletico Madrid, tre soltanto (Jesus, Alvaro, Coelho) i reduci della squadra che fu battuta dagli azzurri e che ci era [illegible] piuttosto inconsistente, di sicuro [illegible] in grado di far risultato a Stoccolma. Con il ritorno dei «ribelli», un'altra dimostrazione che nel calcio le liti quasi sempre finiscono, quando le competizioni entrano nel vivo. Un po' di speranza per Vicini, che domani sfida Portogallo. Perché se vince la Svezia, sono guai seri.

Carlo Cecchi

[illegible] Mediterraneo, [illegible] quattro [illegible]

LATAKIA — Continua [illegible] serie di vittorie azzurre nei Giochi del Mediterraneo, con altri quattro ori, [illegible] argento e tre bronzi. Medaglia d'oro per il sollevatore [illegible] pesi Giovanni Scarantino, nello strappo e nel totale olimpico; primo posto anche per il discobolo Marco Martino e per il [illegible] Luca Gelli, vincitore della prova in linea su strada, nella quale Fabrizio Bontempi ha ottenuto la medaglia di bronzo. Un argento ed un bronzo invece nell'atletica femminile (400 metri per merito di Erika Rossi e Cosetta Campana, mentre il judoka Juri Fini ha completato la buona giornata italiana [illegible] un altro bronzo.

[illegible] Piattello, preolimpico a Seul

ROMA — Una rappresentativa azzurra, guidata [illegible] ct Sabino Pannunzio, partecipa dal 27 al 29 settembre a Seul al Gran premio di Corea, prova preolimpica di tiro al piattello.

[illegible] Golf, trofeo Olivetti

BIELLA — Grosso successo di partecipanti alla [illegible] secondo [illegible] Olivetti personal computer disputata a Biella. Prima categoria: 1. Jim Hartin e Vanni Mandelli 142, 2. Alberto Santagostino e Renato [illegible] ni 145; seconda categoria: 1. Angela e Giuseppe Minera 148, 2. Orazio Vimercati e Mario Brotto 156; terza categoria: 1. Rinaldo Caligaris e Laura Cerruti 150, 2. Piero Sodano e Mario Galbiati 151.

Vicini ammonisce i nazionali radunati a Pisa

«Nessuno è intoccabile»

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — Gli sconcertanti risultati [illegible] campionati, che si aggiungono a quelli delle [illegible] europee, [illegible] spostano [illegible] una virgola [illegible] scelte di Azeglio Vicini [illegible] l'amichevole [illegible] [illegible] 20.30, arbitro [illegible] spagnolo [illegible] Alcdren) con la Jugoslavia, [illegible] di avvicinamento alla [illegible] di Berna del 17 ottobre, importantissima per la qualificazione.

«Non ci sono novità perché ci è già cambiato molto in un [illegible] augurio [illegible] affrontare da parte [illegible] giocani in un campionato caratterizzato dai gol di marca straniera, cosa normale per il loro valore [illegible] e commerciale, ma aspri equilibrato, ricco di sorprese, che necessita [illegible] qualche giornata per selezionare i valori [illegible] le squadre», [illegible] il ct che confermerà la formazione-tipo, con Tricella al posto dell'infortunato Franco Baresi, anche se la ufficializzerà stamane dopo l'ultimo allenamento all'Arena Garibaldi dove domani si prevede il pienone.

«Nessuno sta fuori, se non il [illegible] impone a [illegible] qualcheduno, fra portieri e [illegible] liberi, due reali troppo deficati», ripete Vicini, anche per consentire a Zenga, di sentirsi titolare, [illegible] l'ombra del confronto diretto con Tacconi. Tre rambi, portieri a parte, [illegible] tiranno [illegible] altri elementi [illegible] ripresa, come Ancelotti, De Agostini e Mancini.

Vicini, che ieri ha ricevuto la visita di Arconsetani, presidente del [illegible] nega che questa [illegible] la stagione [illegible] (Zenga e Tacconi, Baresi e Tricella, Cabrini e Francini, De Napoli e De Agostini, Ferri e Ferrara), e ripete: «Nessuno ha il posto garantito». Quanto [illegible] problema-Bagni, sempre tormentato dall'infiammazione al ginocchio sinistro, osserva che ci [illegible] Ancelotti e [illegible] Agostini, impiegato dalla Juventus a centrocampo ogni volta soddisfacente, premi a rilevarlo: «Speriamo che Bagni duri il più a lungo possibile. Con [illegible] Jugoslavia, [illegible] serie di grossi lavature, ci saranno importanti verifiche. Nel bene e nel male avrò soluzioni più [illegible] Dossena? [illegible] l'ho abbandonato. Lui in questo lo sfido, [illegible] deve trovare una squadra».

b. b.

FORMULA 1 L'austriaco Berger fa autocritica dopo il testacoda dell'Estoril

«Lauda non avrebbe sbagliato»

Piero Lardi Ferrari: «Bisognava rompere il ghiaccio, invece resta l'ansia di conquistare una vittoria che non arriva mai» - Alboreto: «L'avevo detto che la vettura non era da buttare» - Il mistero dei propulsori che all'improvviso esprimono maggiore potenza

DAL NOSTRO [illegible]

ESTORIL — Meglio [illegible] giorno [illegible] leone o cent'anni [illegible] pecora? [illegible] Gerhard Berger non [illegible] sono dubbi: il ruolo del "re della foresta" gli sta [illegible]. L'austriaco [illegible] profondamente rammaricato [illegible] la vittoria [illegible] Gran Premio del Portogallo. E non [illegible] scusa, ammette di avere fatto un errore, di [illegible] essere stato capace [illegible] tenere la sua [illegible] [illegible] quella maledetta [illegible] in discesa che lo ha spinto fuori, lasciando il passo [illegible] Prost. Ma [illegible] difende con logica ed ostinazione.

«Cosa avrebbero detto — [illegible] Berger — *la gente, i tifosi, l'ing. Ferrari,* [illegible] *per troppa prudenza, mi fossi fatto raggiungere e superare* [illegible] *Prost! Non avevo alternativa, dovevo spingere al massimo.* [illegible] *c'erano, perché viaggiavamo* [illegible] *da qualificazione, però con i freni già surriscaldati, con le gomme* [illegible]. *Lo* [illegible] *Lauda, un Prost forse non avrebbero sbagliato. Ma io non sono né Lauda, né Prost,* [illegible] *Berger. Mi dispiace, perché* [illegible] *vettura* [illegible] *competitiva. Ora però è tempo di pensare alla prossima gara».*

Il campionato non [illegible] sosta. I [illegible] del «circus» sono già partiti per Jerez, in Spagna, dove domenica si rappresenterà [illegible] tredicesimo [illegible] mondiale. E subito si materializza una [illegible] la [illegible] [illegible] nuovamente [illegible] della situazione, come [illegible] accaduto all'Estoril, dove ha ottenuto pole position, passaggio più veloce in [illegible] e 67 giri [illegible].

«La [illegible] — risponde Alboreto — *non cambiare. La pista spagnola è analoga a quella portoghese anche se avvantaggia, in* [illegible] *prove libere effettuate* [illegible] *scorsi, le vetture* [illegible] *le nuove sospensioni. È comunque per il momento non posso determinarmi».*

Lo [illegible] interrogativo posto a Piero Ferrari, figlio del [illegible] di Maranello, forse il più deluso [illegible] quando Berger [illegible] finito fuori pista, trova questa risposta: «*Era meglio approfittare dell'occasione. Questo* [illegible] uno sport [illegible] non ti viene [illegible] nulla. *Bisognava* [illegible] *pere il ghiaccio e poi forse tutto sarebbe stato più facile. Jean* [illegible] *deve continuare, con l'ansia di trovare questa vittoria che non arriva mai. Se non si vince quando si* [illegible] *più forti in gara,* [illegible] *difficile. Io* [illegible] *que confido che il momento favorevole continui, ci sono tutte le premesse».*

Parete qualcosa di nuovo sulla vettura? «*Credo di no. A questo punto della stagione i giochi sono fatti.* [illegible] *vanno dalle modifiche dettate dalle esigenze del momento.* [illegible] *nulla d'importante, di strutturale».*

E John Barnard dove è scomparso? «*Sta lavorando in Inghilterra per il prossimo anno. Ha il suo da fare».* Non lo vedremo più [illegible] pista? «*Le cose vanno bene così come sono».*

Ma [illegible] è [illegible] a quella Ferrari [illegible]. Lo stesso Barnard, disconoscendone la paternità (che è di Gustav Brunner, il tecnico austriaco [illegible] nel luglio scorso) non [illegible] sostenuto che [illegible] una specie di bidone? «*Abbiamo lavorato nell'assetto, nel telaio, con l'aerodinamica* — precisa Alboreto —, [illegible] *sempre detto che la* [illegible] *era discreta, che era solo necessario puntare in* [illegible] *certa direzione.* [illegible] *non mi sbagliavo. Ora va veramente bene».*

Si parla poco del motore. Alla Ferrari sono sempre stati gelosi (è un sentimento storico, ma vale anche per gli altri) dei propulsori. Ma qualcosa deve essere successo, perché [illegible] partire [illegible] Silverstone [illegible] diventato più potente. I cambiamenti forse hanno influito per [illegible] sull'affidabilità ma, in Portogallo, ha dimostrato di [illegible] sullo [illegible] piano degli Honda e dei Porsche.

[illegible] della Formula 1 si sussurra da tempo che i giapponesi avevano trovato il sistema per sfondare il tetto dei quattro bar, senza infrangere il regolamento: e serve toccare la valvola pop-off che regola la pressione massima delle turbine. Può anche darsi che ora alla Ferrari ci si sia adeguati, come del resto sembra avere fatto anche la McLaren-Porsch, visto il risultato [illegible] Prost domenica. A Monza quindici giorni fa il propulsore tedesco sembrava un cadavere, questa volta aveva l'aspetto di [illegible] giovanotto. Peccato che entrambe le squadre ci siano arrivate troppo tardi. In ogni caso la Fisa ha già fatto sapere che la valvola del prossimo anno, da 2,5 [illegible] saranno completamente [illegible]. Meglio pensarci subito.

Cristiano Chiavegato

Prost: «Conta solo vincere»

Così il francese celebra il 28° successo, grazie al quale ha scavalcato Stewart nella classifica d'ogni tempo - «Ho 32 anni e sono integro»

DAL NOSTRO INVIATO

ESTORIL — Alain Prost, il giorno dopo [illegible] diventato il migliore, il più grande [illegible] tutti i tempi. Con la ventottesima vittoria, ha [illegible] Jackie Stewart. E poiché la forza di un pilota, soprattutto in Formula 1, si conta coi primi posti e non solo coi titoli, il francese ha dimostrato di meritare [illegible] lo pone davanti a tutti.

C'è gente [illegible] ha conquistato un [illegible] dale aggiudicandosi una sola gara, come Rosberg nel 1982 [illegible] c'è Prost che s'era fatto [illegible] soffiare [illegible] [illegible] Lauda nel 1984, pur avendo ottenuto sette successi.

«Vincere una corsa è la cosa più [illegible] *nostro mestiere* — confessa Prost —. *E' il valore assoluto. Il resto è solo statistica».*

Ma qual è il suo segreto di pilota vincente? «*E' un fatto anche psicologico. Io non mi dò mai per battuto, punto sempre al meglio, al risultato pieno. E poi c'è un altro vero segreto: la Formula 1 mi appassiona, mi coinvolge, occupa la maggior parte del mio tempo.* [illegible] *non è tutta la mia vita. C'è la famiglia, gli amici, il golf,* [illegible] *altre cose. Ecco, sapermi ricaricare fra una gara e l'altra è importantissimo».*

Ma dove vuole arrivare? Adesso il prossimo obiettivo potrebbe essere quello di [illegible] il record di Fangio: cinque titoli mondiali. «*Difficile, quelli erano altri tempi, anche* [illegible] *l'argentino è stato un pilota eccezionale. A volte penso: forse avrei fatto* [illegible] *ad abbandonare lo scorso* [illegible] *dopo il fortunoso successo nell'ultima gara in Australia. Poi mi rendo conto che non sono ancora sazio, che ho ancora delle sfide da affrontare. Ho 32 anni e mi sento* [illegible] *integro».*

Ci sono però [illegible] obiettivi? «*Certo,* [illegible] *non ci fossero, sarebbe finita. Prima: la stagione* [illegible] *Non* [illegible] *più* [illegible] *la possibilità di raggiungere e superare Piquet. Dovrei vincere tutto. Ma ci proverò. Secondo:* [illegible] *curioso* [illegible] *il prossimo anno. Alla McLaren arriverà il motore Honda* [illegible] *con me ci sarà Ayrton Senna».*

[illegible] confronto [illegible] Senna, l'altro [illegible] gente. [illegible] battaglia [illegible] Prost vuole affrontare, forse [illegible] misurarsi [illegible] stesso. Ma c'è dell'altro: «*Terzo punto* — continua il francese —. *Nel 1989 tutte le* [illegible] *gareggeranno* [illegible] *motore aspirato. Solo nell'ormai lontano* [illegible], *quando ho debuttato in Formula 1, ho avuto occasione di guidare monoposto non turbo. E il fatto mi appassiona. Pensate a un campionato molto equilibrato, con tante macchine in grado di vincere. Cosa ci sarà di più bello, per un pilota, se non* [illegible] *il confronto ad armi pari».*

c. ch.

BASKET Novità liete dall'Intercontinentale

La Tracer di Coppa ha un Bargna in più

E Montecchi si è rivelato la spalla ideale per D'Antoni

Difficile dire se Mike D'Antoni sia più grande sul parquet o sui tavoli da gioco. Indubbiamente però la sua mano e la sua mente hanno avuto un peso determinante nel «grande slam» della Tracer che, conquistati scudetto, Coppa Italia e Coppa Campioni, dopo la pausa estiva ha ripreso immediatamente il filo vincente cogliendo una pronta rivincita sul Barcellona e inserendo nella sua bacheca anche la Coppa Intercontinentale, potendo così fregiarsi del titolo, seppur ufficioso, di campione del mondo.

Campione anche sotto il profilo manageriale, la società milanese, visto che ha chiuso in attivo pure il bilancio: un motivo in più per festeggiare il 50° anno di vita.

Ma D'Antoni, insaziabile, guarda già al domani, a nuove vittorie, pur sapendo che quest'anno la concorrenza sarà spietata. L'età (36 anni come Meneghin) non lo spaventa. Ha fatto, novello dottor Faust, un patto col demonio?

«*No* — ride l'oriundo — *mi sono* [illegible] *che quest'anno* [illegible] *Tracer ci* [illegible] *ulteriormente rinforzata. Montecchi* [illegible] *l'uomo che può darmi qualche altro anno di vita:* [illegible] *lui accanto, in grado di prendere* [illegible] *playmaker avversario* [illegible] *anche di portare avanti la palla se lo* [illegible] *braccato dagli avversari, posso risparmiare energie preziose,* [illegible] *più* [illegible] *momenti* [illegible] *contano.* [illegible] *è una garanzia* [illegible] *le piante, una presenza intimidatoria, un rimbalzista eccezionale. Aldi* [illegible] *utile.* [illegible] *spenderei* [illegible] *praticamente qualche parola* [illegible] *Bargna, migliorerà».*

E in [illegible] [illegible] figlio del fabbricante di [illegible] per materassi di Canitò, emigrato a Milano per cercare quella [illegible] negatagli a casa propria, sembra poter essere la chiave di volta della nuova [illegible] di Gamba.

Il problema dei campionissimi milanesi, quest'anno, è un gioco di sottili equilibri. Casalini [illegible] voluto Brown, pivot di ruolo, [illegible] [illegible] d'area, per [illegible] dere più solida una [illegible] che in passato ha dovuto compiere autentici miracoli per opporsi [illegible] giganti [illegible] Sabonis, Vrankovic e lo [illegible] Romay. [illegible] Brown [illegible] mo[illegible] [illegible] poter coesistere con Meneghin, costituendo un «muro» impressionante di muscoli, ma questo ha portato McAdoo più lontano dal canestro, soprattutto in difesa, con tutte [illegible] conseguenze che comporta la limitata mobilità di Bob.

Per riuscire ad ottenere il meglio: [illegible] riportare McAdoo a difendere più vicino [illegible] canestro, dove la sua capacità nel gioco verticale è ancora preziosissima, e nello stesso tempo bisogna dosare Meneghin, magari anche, come suggerisce Gabetti, inserendolo fresco a partita iniziata, quando gli avversari incominciano ad essere stanchi, sempre che Dino accetti senza recondite psicologiche di non far più parte del quintetto-base.

Ecco allora che la Tracer ha bisogno di un lungo veloce, in grado di difendere anche lontano da canestro, e capace di far da spalla a Brown in pivot. Fausto Bargna ha tutte le caratteristiche per ricoprire quel ruolo; e lo ha dimostrato proprio in questa Coppa Intercontinentale: discreto tiro, capacità di reggere il ritmo in contropiede, soprattutto gran tempismo nel proiettarsi a dare [illegible] correzione giusta, dentro o fuori, a quei palloni che ballonzolano sul ferro sia in attacco che in difesa.

«*Sarà la stagione decisiva per lui* — aveva detto Casalini prima della Coppa Intercontinentale —. *Può e deve guadagnarsi la maglia azzurra, quella vera, non solo quella della Sperimentale».* E Bargna gli ha creduto, sembra dargli ragione.

La prima verifica giovedì, a Belevgrad, in Bulgaria, dove la Tracer esordirà nella difesa della sua Coppa dei Campioni. Se anche contro i ruvidi martellatori bulgari Bargna dimostrerà che la sua fragilità è solo apparente, Casalini potrebbe aver risolto uno dei problemi che maggiormente lo angustiano per fare anche dalla «sua» Tracer un'insaziabile «pigliatutto».

Guido Ercole

Sette successi per le italiane

La Tracer ha firmato il settimo successo italiano nella Coppa Intercontinentale. Tre furono dell'Ignis Varese ('66, '70 e '73); due di Cantù prima Pérsi ('78) poi Ford ('82); uno del Barcellona ('84).

PALLAVOLO La squadra di [illegible] rivelerà solo agli Europei [illegible] suo volto

E' una nazionale tutta da scoprire

Dopo un'estate [illegible] esperimenti, la nazionale di pallavolo targata Sidka si [illegible] ritrovata ieri [illegible] a Milano per iniziare [illegible] [illegible] europea: [illegible] gli azzurri [illegible] in Belgio venerdì esordiranno contro la [illegible]. Poi affronteranno [illegible] mania (sabato), Olanda (domenica), Urss (martedì) e Jugoslavia (mercoledì): cinque [illegible] [illegible] le quali si può accedere alle semifinali (i [illegible] da Italia-Cecoslovacchia, Grecia, Spagna, Belgio, Svezia e Bulgaria), oppure al girone 5°-8° posto o, ancora, a quello 9°-12° posto, cosa che però non vorremmo neppure prendere [illegible] [illegible] sente.

[illegible] nell'estate, attraverso Uni[illegible] e [illegible] vari, è [illegible] una rosa [illegible] dodici nomi rinnovando per quattro dodicesimi quella [illegible] mondiali [illegible] anno, [illegible] l'incarico [illegible] Prandi, [illegible] l'undicesimo posto finale. Sono restati Bertoli, Vullo, [illegible] Lucchetta, Cantagalli, Zorzi, Galli, Gardini e [illegible] Luigi; poi c'è il recupero [illegible] [illegible] Lucchetta e la novità De Giorgi, Anastasi [illegible] Bernardi. Questi ultimi quattro sostituiscono Errichiello, Lanzoroni, Milocco [illegible] Petrelli.

[illegible] le 30 partite giocate in questo [illegible] di gestione (con 23 successi e 7 sconfitte) è difficile leggere [illegible] [illegible] avvicendamenti nello schieramento fanno ai che il [illegible] quale il tecnico polacco intende puntare [illegible] lo scopriremo soltanto in Belgio. [illegible] certo dovrebbero essere Andrea [illegible] [illegible] Gardini al centro, [illegible] opposto: per l'altro [illegible] banda si potrebbe puntare su Paolo Lucchetta mentre per l'alzatore [illegible] proprio chi sia il preferito [illegible] Vullo e [illegible] Giorgi, nonostante il primo [illegible] più esperienza e fosse il [illegible] nella Panini arrivata [illegible] scudetto, con De Giorgi sua [illegible] non pare [illegible] più [illegible] doti [illegible] maresse [illegible] ra il 23 agosto (dopo aver [illegible] fino a quel momento soprattutto [illegible] Giorgi), ha voluto constatare di persona le condizioni di Tofoli, il cui recupero dopo l'infortunio [illegible] mano in giugno [illegible] tuttavia impossibile per la scadenza dei campionati continentali.

Ipotizzare, dunque, quali possano essere le credenziali della nazionale agli Europei potrebbe essere un azzardo: ancora una volta sarà la Francia — contro la quale gli azzurri giocheranno [illegible] e che nelle ultime due partite ha [illegible] piuttosto nettamente 3-0 [illegible] 3-1 — a recitare il ruolo di giudice delle nostre aspirazioni.

Certo, anche se immotivatamente, l'entusiasmo dirigenziale che precedette la partenza per i [illegible] in Francia, [illegible] un anno fa, era assai [illegible]te: ben [illegible] dunque la [illegible] perché ciò indi[illegible] che i piedi sono meglio piantati per terra. Avrebbero [illegible] anche allora come, inascoltato, ripeteva [illegible] Ma questo non basta a priori [illegible] giustificare un eventuale passo negativo, [illegible] possiamo tradurre in un piazzamento peggiore del sesto posto di due anni [illegible] Oltre [illegible] pratica confermato nell'assenza [illegible] ta dove gli azzurri sono risultati [illegible] sesti fra [illegible] squadre del Vecchio Continente.

[illegible] all'avventura, maschile si andrà, sempre in Belgio, anche quella femminile con Germania, Polonia, Olanda, Urss e Cecoslovacchia avversarie, nell'ordine, delle azzurre guidate dal cinese Quirolo Pu, che difendono il buon quinto po[illegible] due [illegible] fa in Olanda.

Giorgio Barberis

La tiratura de «La Stampa» [illegible] domenica 20 settembre 1987 è stata [illegible] 635.289 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo
Editrice [illegible] STAMPA S.p.A.
[illegible] Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo [illegible]
Amministratori
Enrico [illegible]
Luca Cordero [illegible] Montezemolo
[illegible] Cuttica
Giovanni Giovannini
[illegible] Massoroni
Francesco Paolo Mattioli
[illegible] Pistorio
Luigi [illegible]
Giovanni Ferracotto
★ Supplemento settimanale La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.E. S.p.A. Corso Svizzera 95, Collegno
© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 30-12-1986

Pubblicità
publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO via Cavalcanti, 29 - Tel. (02) 69 941
TORINO, c. M. d'Ancona 60, via Roma 80, via Maroncini, 39 - Tel. (011) 65 211
Filiali: ALBA, c. M. Cocorito, 6 - T. 36 717 ■ ALESSANDRIA, v. Parma, 18 - T. 442 5434/442 944 ■ AOSTA, Istituto Agricolo Regionale, 16, Quart - T. 766 019/180 678 ■ ARONA, v. M. Rosa (Baveno) 40/a - T. 41 320 ■ ASTI, v. Massaua (I Arengo), 26 - T. 30 222 ■ BIELLA, v. P. Micca, 8 - T. 30 199, c. Repubblica, 29 - T. 364 220 ■ BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - T. 226 826 ■ CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - T. 533 037 ■ CATANZARO, via M. Greco 103 - T. 44 705 ■ CORTINA, p.zo Alver, 140 - T. 360 973 ■ CUNEO, v. S. Giovanni, 11 - Tel. 66 836 ■ FIDENZA, v. Gramsci, [illegible] ■ GENOVA, [illegible] ■ LECCO, v. Cavour, 17/a - Tel. 361 288 ■ LIPARI, v. Bonfiume, 1 - Tel. 212 374 ■ MANTOVA, c. V. Emanuele, 2 - Tel. 361 878 ■ MESSINA, v. Ia S. Marino (Cattolica Eraclea) - Tel. 30 30 858 ■ MODENA, v. Rainondo, 5 - Tel. 218 843 ■ NOVARA, c. della Vittoria, 2 - Tel. 33 241 ■ PADOVA, p.le Cadorna, 3 - Tel. 875 324 ■ PALERMO, v. Mariano Stabile, 160 - T. 334 879 ■ PARMA, v. le Mentana, 3 - T. 34 547 ■ REGGIO CALABRIA, Tel. Reggio, 13 - T. 20 518 ■ RIVOLI (TO), v. Dei Mulini, 7 - T. 40 648 ■ ROMA, v. Quattro Fontane, 18 - T. 47 30 004 ■ SANREMO, v. Gioberti, 47 - T. 664 884 ■ SASSARI, v. Porcellana, 9 - T. 275 445 ■ SAVONA, v. Astengo, 1/1 - T. 28 218 ■ VERCELLI, v. Pola, 58 - T. 50 435

PAGINE GIALLE ELETTRONICHE
UN DRAGO IN AFFARI

Completo

Un panorama economico-commerciale completo [illegible] dettagliato. Pagine Gialle Elettroniche [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] informazioni su più di un milione di aziende italiane.
Su Pagine Gialle Elettroniche c'è tutto quello che vi serve per migliorare [illegible] vostre decisioni d'acquisto in azienda. Per diventare, in affari, [illegible] come draghi.

Veloce

Risposte puntuali e tempestive. Pagine Gialle Elettroniche [illegible] l'unico servizio che, [illegible] pochi istanti, seleziona [illegible] scaglie [illegible] voi [illegible] fornitore giusto.
Perché Pagine Gialle Elettroniche è un drago in affari.

Facile

Un terminale [illegible] un telefono e siete subito collegati [illegible] Pagine Gialle Elettroniche. Pochi [illegible] semplici comandi in italiano e potete agevolmente consultare il servizio. Nessuna magia, diventare [illegible] drago nella propria attività è facile.

Contattate la SEAT di Roma – Viale del Policlinico, 147
Tel. (06) 8494431 per scoprire come è semplice diventare un drago in affari.

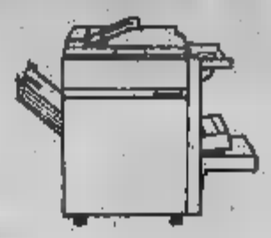
PAGINE GIALLE ELETTRONICHE

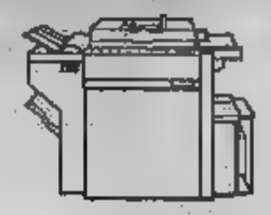
RANK XEROX

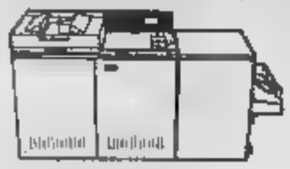
Copiatrice Xerox 1012

Copiatrice Xerox 1025

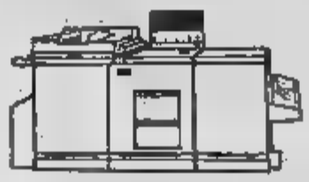
Copiatrice Xerox 1038

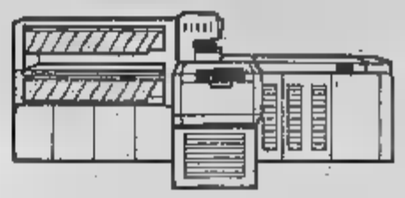

Copiatrice/Duplicatrice Xerox 1040

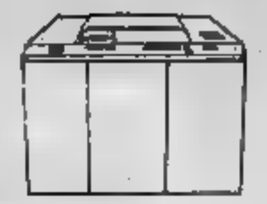

Copiatrice/Duplicatrice Xerox 1050


Sistema di copiatura professionale Xerox 1075

Sistema di copiatura professionale Xerox 1065


Sistema di copiatura professionale Xerox 1090

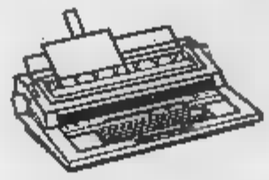

Sistema di copiatura professionale Xerox 9500


Copiatrice ■ colori Xerox 1005

Se pensate che facciamo solo copiatrici, abbiamo molti sistemi per farvi cambiare idea.

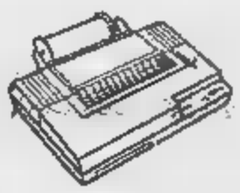
Macchina per scrivere elettronica Xerox 575

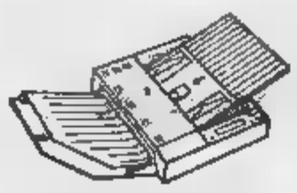
Macchina per scrivere elettronica Xerox 6015

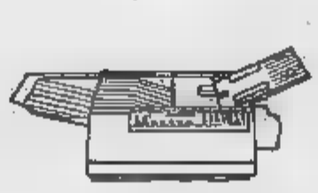

Macchina per scrivere elettronica Xerox 6020

Sistema di scrittura Xerox 6030

Sistema di video scrittura Xerox 645


Stampante a colori Xerox 4020


Telecopier Xerox 7010

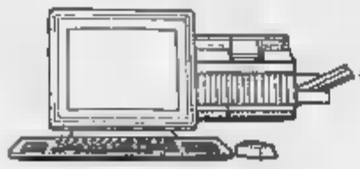

Telecopier Xerox 7020

Stazione di intelligenza artificiale Xerox 1186

Servizio di rete Xerox 8033

Rete Locale Ethernet

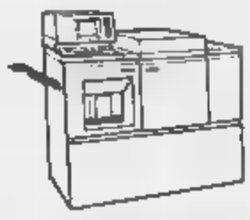
Soluzione per editoria personale Xerox Ventura


Sistema per editoria d'ufficio Xerox Documenter

Sistema per editoria aziendale Xerox 701

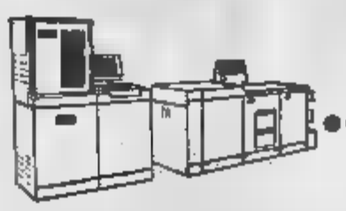
Stazione di lavoro di rete Xerox 6085

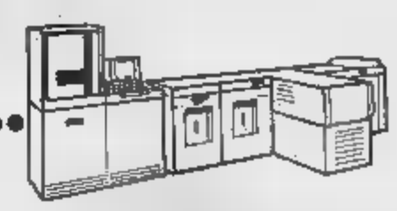
Scanner digitale Xerox 150


Sistema di stampa elettronica Xerox 4060

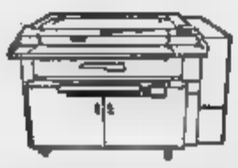
Stampante laser Xerox 4045

Stampante laser Xerox 3700


Sistema di stampa elettronica Xerox 4050


Sistema di stampa elettronica Xerox 9790

Stampante per grandi formati Xerox 2510


Sistema di duplicazione per grandi formati Xerox 3080

Sistema di stampa da microfilm Xerox 980

Sistema di stampa da microfilm Xerox 990

Sistema per elaborazione e riproduzione di disegni Xerox 2080

Carta

Carta in rotolo

Margherite e nastri

Floppy disc

Lavagna luminosa

Non avevamo nessuno da copiare, eppure abbiamo iniziato copiando. Con l'introduzione delle macchine copiatrici, abbiamo rivoluzionato i sistemi della comunicazione d'ufficio, rendendoli più rapidi e funzionali. Da quell'inizio molte cose sono cambiate ■ per seguire quest'evoluzione non ci siamo limitati a perfezionare le nostre tecniche ■ copiatura.

Abbiamo esplorato ■ sviluppato altri settori nell'ambito dell'automazione dell'ufficio, rendendo così possibile ■ gestione integrale del documento. E oggi, sono i nostri prodotti a testimoniare il nostro lavoro. Copiatrici da poche centinaia ad oltre 500.000 copie al mese. Copiatrici a colori. Sistemi per la riproduzione di disegni tecnici e di microfilm.

Telecopier. Macchine per scrivere elettroniche. Stampanti laser da poche migliaia fino ■ qualche milione ■ pagine al mese, adatte sia per personal computer che per centri EDP. Stazioni di lavoro professionali, sistemi per l'intelligenza artificiale e l'editoria aziendale. Molti di questi prodotti possono essere collegati dalla rete locale Ethernet.

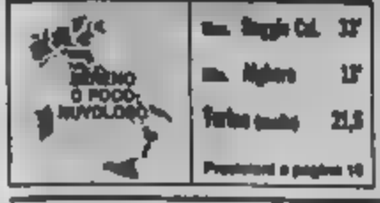
Un sistema aperto al mondo esterno, grazie alla compatibilità con gli standard di mercato e la possibilità di integrarsi con tecnologie differenti. Oltre a tutto questo vi offriamo materiali di consumo e molti altri servizi per facilitare il normale lavoro d'ufficio. Abbiamo iniziato copiando, oggi vi invitiamo ■ vedere cosa abbiamo realizzato.

Xerox® and Rank Xerox® are registered trade marks of Rank Xerox Ltd

Anno 121 Numero 222

Martedì 22 Settembre 1987 - L. 800

LA STAMPA

Il tempo che farà	Temperature di ieri
	Max. Reggio Cal. 33°
	Min. Aosta 13°
	Torino (media) 21,5
	Previsioni a pagina 10

VALUTE
DOLLARO 1307,20 +1,25
MARCO 721,05 - 0,08
BORSE
MILANO (Comit) 814,47 - 0,17%
NEW YORK (Dow Jones) 2482,82 - 81,82

OGGI Tutto come
Settimanale della casa e del tempo libero

Il capo della P2 si è costituito a Ginevra dopo tre anni di latitanza

«Sono Gelli, arrestatemi»

Subito ricoverato in ospedale (problemi al cuore) - Prima dell'estradizione, processo in Svizzera per la corruzione di una guardia - «Disponibile a rispondere alle domande dei giudici italiani»

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — La porta al secondo piano del Palais de Justice in place du Bourg, nella vecchia Ginevra, si apre lentamente e l'uomo stampato dice rivolto ai giudici: «Passo? Sono Licio Gelli».

Il giudice istruttore Jean-Pierre Trembley alza lo sguardo e risponde: «L'aspettiamo già lunedì 7. Entri». Così è costituito così, poco dopo le 10 di ieri, il massone venerabile della loggia massonica «Propaganda 2» o «P2». E alle 10,07 ha varcato la soglia del penitenziario. Dopo l'evasione dal carcere ginevrino di Champ-Dolon, nella notte fra l'11 e l'12 agosto 1983 e dopo 1503 giorni di latitanza, durante i quali chissà dove, a fare cosa e con chi.

Al magistrato non ha raccontato molto, a quanto pare, non gli ha detto che cosa ha fatto, sembra neppure con che documenti è arrivato in Svizzera. Il giudice Trembley non ha insistito troppo, soddisfatto piega presa dall'inchiesta sull'evasione che conduceva, con fortuna discutibile, dall'agosto di quattro anni or sono. E' soddisfatto monsieur Trembley, ma cerca di non entusiasmare: «Faccio il mio mestiere. Le saprò che ne giorno o l'altro lo avrei ritirato».

Dicono che Gelli sia molto malato, che debba essere sottoposto ad un delicato intervento al cuore per l'applicazione di tre by-pass. Quando si è aperta la porta, ha detto Trembley, si è trovato di fronte un uomo visibilmente stanco. «Il meno che si possa dire è che non ha davvero una buona cera. Pare ridotto al lumicino».

Gelli era accompagnato dal figlio Maurizio, dai difensori Pablo Dean di Perugia e Maurizio Di Pietropaolo di Roma e Dominique Poncet e Marc Bonnant, i più famosi e costosi legali di Ginevra.

Dicono Poncet e Bonnant: «Il signor Gelli si è costituito perché non vuole fuire i suoi giorni da fuggitivo e da esule. Intende affrontare i suoi giudici lasciò in Italia la sua fuinsera: qui per rispondere dei suoi atti, ma per essere tutelato dalle accuse che gli sono mosse».

Non si stancano di sottolineare che Gelli sta male, malissimo, ma «appena il suo stato di salute lo permetterà risponderà agli interrogatori del giudice Trembley». Il carnet dell'ex venerabile è già zeppo d'impegni giudiziari. Domani, alla Court d'Accusation, verranno discusse le ragioni del suo arresto, ma è dubbio che lui si presenti. Dopo la prima notte nel «quartiere scolare» del carcere di Champ-Dolon, Gelli è stato posto in isolamento, poi trasferito all'ospedale cantonale.

Il giudice Trembley s'arrocca i baffoni castano chiaro, sorride appena e dice: «Da un uomo che si costituisce non è certo logico attendersi una nuova fuga». 62 anni, tarchiato, capelli ricciuti, il magistrato descritto un po' triangolo, molto e tenace. Quella fuga, che qualcuno ora ricollega, dicono qui ai giornali «non gli è certo tolto il sonno».

Lui era sereno. «Il ritorno per ragioni di salute, credo, ma anche perché ormai gli risultava difficile resistere alle pressioni e ai disinformazione sottoposto».

Gelli e i suoi avvocati hanno valutato questa situazione, poi hanno deciso in questo senso. Il resto è aspetto e il giudice istruttore di Ginevra è ammesso: «Posso stato avvertito in Italia, e in un altro qualsiasi Paese con legislazione diversa dal nostro, avrebbe perso alcuni vantaggi».

I vantaggi cui allude non sono irrilevanti. Quando dall'Italia fu inoltrata la richiesta di estradizione, erano quindici i punti sottolineati nel documento. Dal Tribunale Federale di Losanna, vennero ritenute sufficientemente documentate quattro accuse: truffa, calunnia, millantato credito, bancarotta fraudolenta. Su tutto il resto Gelli non potrà essere ascoltato.

Gelli è imputato anche alla Corte d'Assise di Bologna dove si celebra il processo per la strage alla stazione. Lui e la sua «Loggia P2», secondo le accuse, avrebbero manovrato pesantemente a vita a un'associazione sovversiva «con finalità di copertura e garanzia di impunità per gli autori di stragi».

Secondo l'accusatore, complici di Gelli sarebbero il generale Pietro Musumeci e il colonnello Giuseppe Belmonte, uomini dei Servizi fin troppo deviati; Fabio De Felice, Paolo Signorelli, che l'altra sera ha ottenuto la libertà provvisoria, e trascorrere a casa la carcerazione; Massimiliano Fachini; Stefano Delle Chiaie, Adriano Tilgher; Marco Ballan; Maurizio Giorgi. Sospeso per il servizio attivo, il processo riprende oggi.

Dunque interrogarlo potrebbe anche essere una grande fatica poco utile. Ma già alcuni magistrati italiani sono pronti a venire qui a Ginevra per tentare un primo interrogatorio perché già sanno che Gelli rischia quattro anni e mezzo di carcere e forse, forse, dovrà scontarli tutti.

I giudici istruttori milanesi Primi e Bricchetti indagano sul crack del Banco Ambrosiano e la parola di Gelli viene ritenuta fondamentale per gettare luce nuova, e forse decisiva, su quella brutta storia. Il «maestro» avrebbe fatto sapere che intenderebbe, se non confessarsi, almeno parlare con il giudice romano Domenico Sica.

Dunque il rischio, per Gelli, è rimanere quattro anni e mezzo in carcere. Era scomparso dall'Italia e lo avevano sorpreso il 13 settembre 1982, qui a Ginevra, in un'agenzia dell'Unione delle banche svizzere dove si era recato, con passaporto argentino, per prelevare denaro da un conto privato. Quanto denaro ha depositato in Svizzera? Qui dicono «almeno» 130 miliardi di franchi fra le banche dell'Unione e la Sbs (Società delle banche svizzere). Quel denaro, ha già sentenziato la magistratura elvetica, non deve tornare in Italia, se Gelli non lo vuole, perché non è legato ai fatti per i quali è stata concessa l'estradizione. Altri 4 milioni e mezzo di dollari, al contrario, sono «strettamente legati» al crack dell'Ambrosiano.

Intanto Gelli dovrà rispondere alla giustizia elvetica per quella fuga dal carcere. L'evasione, qui, non è un reato perché al prigioniero viene riconosciuto il diritto di tentare di svignarsela. Ma il «maestro» aveva pagato, si disse, 30 mila franchi svizzeri, circa 18 milioni di lire, ad Edouard Ceresa, agente di custodia di inverosimile origine italiana.

Ceresa nascose Gelli con una coperta nella sua auto e lo portò oltre la frontiera francese, lontano più di un chilometro da Champ-Dolon.

Vincenzo Tessandori

Licio Gelli

«Qualcuno ha tradito il ritorno»

● **Il ritorno.** «Qualcuno ha tradito con Gelli», accusa democrazia proletaria, ma Fanfani smentisce: «Nessun accordo». Sospetti anche da parte del pri.

● **Le accuse.** Sul venerabile massiccio una pioggia di reati: dal crack Ambrosiano all'associazione sovversiva. L'ombra della strage di Bologna.

● **I misteri.** Gelli, la P2, le trame, gli affari e i segreti. La caccia ai politici è cominciata nell'81.

● **Tina Anselmi.** «Non è un caso la confessione di Licio Gelli». L'ipotesi di una resa concordata con gli amici italiani.

● **Estradizione.** E' possibile, ma soltanto per quattro reati. Prima il leader della massoneria dovrà essere processato in Svizzera.

(A pagina 8 i servizi di M. Castellano, L. Madeo, C. Martinetti, A. Bagnasacchi).

Mentre la situazione militare nel Golfo si aggrava

Accordo Ira Italia e Francia sul coordinamento navale

Firmato da Zanone (Andreotti è negli Usa) - Il governo aveva rifiutato intesa con l'Inghilterra

ROMA — Il ministro della Difesa Zanone ha firmato ieri con il suo collega André Giraud proveniente da Parigi un accordo di «coordinamento informativo ed operativo» fra le squadre navali italiana e francese in missione nel Golfo. Si tratta di una misura destinata, come dice la nota ufficiale, a «massimizzare l'efficacia e la sicurezza delle forze» impegnate in quella regione e che non modifica il carattere nazionale che Roma e Parigi vogliono conservare alle rispettive spedizioni militari.

Ma presentando quest'intesa nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Barberini il ministro Zanone era visibilmente soddisfatto. Perché per la prima volta si concretizza quella concertazione militare fra almeno due dei Paesi alleati, sempre caldeggiata da Zanone anche in polemica con il suo collega degli Esteri Andreotti e perché, come ha precisato il ministro della Difesa, nel frattempo proseguirà «la concertazione non solo militare ma anche diplomatica in sede Ueo».

I contini della collaborazione tecnica fra le due Marine sono rimasti avvolti in un velo di riserbo e di ambiguità. Il generale Biasgnie- di della Difesa, smentito con noi, ad esempio, grazie a quest'intesa sopra le navi possa stare sotto l'ombrello protettivo degli aerei francesi imbarcati sulla «Clemenceau». Il mi- ha rivelato che i due ammiragli comandanti le flotte italiana e francese si terranno costantemente in contatto, che si compirà perciò «una certa concertazione». E soprattutto Giraud ha ammesso: «Vedremo come fare dei lavori complementari nelle acque del Golfo».

Attorno a questo asse franco-italiano, i due ministri hanno innalzato pe- cortine fumogene per circoscriverne la portata. Zanone ha assicurato «il carattere nazionale della missione come è stato approvato in Parlamento» e ha precisato che sono previste ipotesi di interventi a risposte militari escluse. Giraud esclusa, rispon- a precisa domanda, che questa forma di accordo possa anche aprire la strada a «polo» operativo che si è coagulato attorno alla Royal Navy con i cacciamine olandesi e belgi. Zanone, invece, ha espresso la speranza che questa collaborazione operativa possa estesa anche alle altre squadre navali europee che operano nel Golfo, aggiungendo l'importante corollario che «non siamo affatto in presenza di una forza multinazionale».

La data dal ministro Giraud all'estensione dell'intesa di coordinamento informativo e operativo ai partners alleati in dice lunga sui chi, in seno all'Unione europea, ha in effetti esercitato in queste settimane il freno di un accordo militare e politico fra gli occidentali nel Golfo. Anche circoscritto a due, questo coordinamento tecnico franco-italiano assume una duplice valenza.

A livello internazionale, la diplomazia italiana dovrà spiegare perché il ministero della Difesa ha trovato una formula d'accordo con la Francia e non con la Gran Bretagna, attorno alla quale già si era stabilito un coordinamento operativo con Belgio e Olanda. Ancora venerdì scorso infatti, a Londra, dopo i colloqui con la si- **Paolo Patruno**

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Attaccato petroliera inglese

MANAMA — La petroliera battente bandiera britannica «Gentle Breeze» è stata attaccata ieri sera da motovedette veloci, probabilmente iraniane, nel Nord del Golfo. Lo si è appreso da fonti marittime della zona.

Un incendio è scoppiato negli alloggi dell'equipaggio. Il capitano ha lanciato un messaggio di soccorso alle 20,25 ora italiana. Alcuni rimorchiatori sono impegnati nelle operazioni di soccorso. (Ansa-Afp)

Firen controllerà ogni nave

BAHREIN — Nessuna nave potrà entrare nel Golfo senza subire un'ispezione della Marina iraniana. L'ha annunciato il comandante in capo delle forze navali della Repubblica islamica, contrammiraglio Mohammad Hossein Malekmadegan. L'ufficiale, citato da Radio Teheran, ha parlato di una «estensione di 600 chilometri verso Est, nel Mare di Oman, zona di attività delle squadre aeree di sorveglianza».

Davanti coro di proteste che si è levato da ogni parte d'Italia

Sfuma la tassa sulla prima casa

Pare l'unica tra le tante ipotesi della Finanziaria - I sindaci a Gava: «Si colpiscano piuttosto le seconde e terze» - La manovra sull'Iva resta il perno dell'operazione impositiva

ROMA — Affonda la tassa sulla prima casa, mentre resta a galla la manovra sull'Iva, anche se con contorni poco chiari. A 36 ore dal Consiglio dei ministri che dovrà varare la legge Finanziaria, sembrano queste le uniche certezze nel gran calderone delle ipotesi degli ultimi giorni per almeno 40 mila miliardi e così il deficit pubblico '88 entro i 109 mila miliardi. Ancora ieri sera i ministri economici si sono trovati a Palazzo Chigi nel tentativo di mettere a punto la prima vera Finanziaria.

Una cosa affannosa che dovrebbe prevedere (tutto è incerto in queste ore di vigilia) anche una raffica di inasprimenti per imposte "minori" (valori bollati, patente, passaporto, tasse di circolazione auto diesel, registro, pubblicità) e la probabile reintroduzione del ticket sulle medicine. L'operazione di risanamento della pubblica dovrebbe riguardare pure il fronte delle spese, ma il governo è in seria difficoltà nell'individuare i possibili tagli per la tenace resistenza dei vari ministeri. Alla fine, sarà già un successo se da questo versante si recupereranno 4-5 mila miliardi.

La tegola sulla patrimoniale per la prima casa è stata messa dai rappresentanti degli enti locali che si sono incontrati con il ministro delle Finanze, Antonio Gava. «E' un'ipotesi sciagurata e provocatoria, si dovrebbero colpire le seconde e terze case» ha dichiarato Riccardo Triglia, presidente dell'Anci, l'Associazione dei Comuni d'Italia. Il "no" dei Comuni completa il lungo rosario di proteste e di polemiche che ha accompagnato fin dal primo giorno la patrimoniale. E il ministro delle Finanze, pure lui contrario a questa ipotesi, si è detto disposto a chiudere la questione. Non piace di guerra ci sono poi i piccoli proprietari di case che per il 17 ottobre hanno indetto una singolare manifestazione di protesta: a migliaia telefoneranno a Palazzo Chigi, nel chiaro intento di intasare il centralino del governo.

Ma questo non vuol dire che la casa resterà fuori dalle [illegible]. L'ipotesi della non è del tutto tramontata. Le casse dei Comuni sono all'asciutto (tra '87 e '88 il "buco" è già di 3300 miliardi) e si impone un'autonomia impositiva per gli enti locali. La soluzione più sibile, discussa tra Gava e l'Anci, una delega al governo per un'addizionale sulle tasse che pesano sulla casa (Ilor, Invim e tassa di successione).

La delega dovrebbe riguardare la ristrutturazione delle imposte locali (un'imposta più che mai attuale, per le molte vie cittadine aperte dai lavori per il e il telefono), la pubblicità, le tasse

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

La Saipem guida un consorzio internazionale

L'Eni costruirà mille km di oleodotto iracheno

Un affare da duemila miliardi - Timori per i contratti con l'Iran

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — E' una guerra lunga, ardua, estenuante, ma alla fine l'Italia ha vinto: e, guidando un consorzio che abbraccia anche il Giappone, si è assicurata un d'oro in Iraq. La Saipem, affiancata dalla Mitsubishi, da un'impresa sudcoreana e una francese, costruirà un oleodotto di mille chilometri capace di trasportare, ogni giorno, 650 mila barili di greggio iracheno fino a Yanbu, il grande porto saudita sul Mar Rosso. A Teheran, ovviamente, l'accordo non piace, anche se la Saipem, a parere, resta [illegible] al progetto per un oleodotto in Iran. Ma i più furibondi sono i tedeschi.

Le notizie Repubblica parlano di «duro colpo» per l'industria, che, nella sua collera, attribuisce ogni responsabilità al ministro degli Esteri Genscher. Cosa è accaduto? Il potente Gruppo capeggiava un

sorzio che, dopo mesi di battaglie «feroci» e «brutali», le descrive l'Oil Journal, poteva sull'orlo della vittoria. I tedeschi abbassato considerevolmente i prezzi, più nulla ci vieta il loro proposito. Ma, in luglio, Genscher dà un'intervista in cui indica, sia pure con cautela, che la guerra del Golfo è cominciata un'aggressione irachena. Subito, si raggela. Sospende i negoziati con la Manzinmanni, respinge l'idea di una visita «conciliatoria» di Genscher.

Non soltanto i dietrologi, ma anche osservatori vedono in questa combattutissima possibile spiegazione della vigile governo ultima settimana. In un contratto miliardo e mezzo di dollari, quasi miliardi di lire; un di avrebbero non soltanto Saipem ma, che la Snam-Progetti e la Siderexport, aziende, tutte avevano risentito dell'indu- petrolifera. E domenica ha informato il mondo del Kaio-nippo[illegible].

Non l'ha informato, invece, l'Eni che la Saipem A tutte le domande, l'Eni risponde «no comment». Perché tanta circospezione? Prevale una teoria. L'Eni vuol tenere un «basso profilo» perché ha vasti interessi in entrambe le zone calde del Golfo. E non vuole tagliare importante partecipazione della Saipem al progetto oleodotto iracheno che dovrebbe affacciarsi a Jask, sul Golfo di Oman, oltre lo Stretto di Hormuz.

m. el.

Caro ministro si può fare così

Qualche giorno fa il ministro delle Finanze, Antonio Gava, ha rivolto agli italiani un invito singolare: si è detto disposto ad ascoltare i suggerimenti di tutti, a organizzazioni sociali e dalla stampa specializzata, pur di riuscire a far quadrare i conti disastrosi della legge finanziaria per il [illegible].

Un simile invito, purtroppo, denota un'impostazione errata del problema. La ricerca esasperata e dilettantistica della bacchetta magica, di un pacchetto di misure le cui a pochissimi effetti è un problema politico-sociale, che può essere risolto con qualche acrobazia tecnica.

Un governo che si [illegible] all'inizio di una legislatura ha il dovere di pensare in termini pluriennali e su un orizzonte più vasto. Non far passare il tempo a cercare di fare della barca dei conti pubblici, deve invece ridisegnarne barca in cui, in futuro, le falle siano meno frequenti.

Il primo consiglio che si può dare al ministro Gava, e con lui a tutti i ministri impegnati nella stesura della Finanziaria, è, quindi, quello di non focalizzarsi nella defatigante ricerca dei mila e più miliardi che mancheranno all'appello. Il prossimo anno, bensì di modificare, come parte integrante della legge finanziaria, alcune regole del funzionamento dell'amministrazione pubblica che rendano meno difficile il manifestarsi di deficit futuri.

Le principali di queste regole riguardano il mobilità dei pubblici dipendenti e l'autonomia dei singoli enti pubblici. Com'è noto, impiegati statali e parastatali sono gravemente in sovrannumero in alcuni comparti (ferrovie, certi tipi di scuole, ecc.) e gravemente carenti in altri (a cominciare dagli uffici catastali, il che impedisce una tassazione equa dei patrimoni immobiliari). Gli eccessi sia le carenze provocano sprechi nel costo dei servizi. La possibilità di riciclare e spostare i dipendenti a seconda delle esigenze — salvi i individuali — è condizione necessaria per un funzionamento più economico dell'Amministrazione.

Una seconda condizione necessaria è la maggiore autonomia dei singoli enti e la conseguente responsabilità, ai diversi livelli, dei dipendenti per i risultati conseguiti. Se non si porranno per ogni ufficio obiettivi precisi, e responsabili una certa libertà di organizzazione e penalizzandoli se gli obiettivi non vengono raggiunti, la spesa pubblica continuerà a crescere al di là di ogni controllo.

Il rifiuto di affrontare il problema alle radici provoca i costi e i disservizi che tutti conoscono: dall'ospedale civico di Palermo, trasformato in mercato ambulante, ai musei sempre aperture proprio durante la stagione turistica, dalle Poste calabresi chiuse per ferie alle code di mesi per specialistica certe Usl.

Solo dopo aver imposto questi provvedimenti generali, il ministro Gava e i

Mario Deaglio

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

L'assassino due ragazze in Inghilterra: una rivoluzione nelle indagini

Smascherato dall'impronta genetica

DAL NOSTRO

LONDRA — Accusato due Colin Pi- di 27 anni, è comparso ieri dinanzi a un giudice di Leicester ne ha la detenzione.

L'uomo è il presunto assassino di Lynda Mann e Dawn Ashworth, rispettivamente di anni, la prima violentata e strangolata nel novembre '83, la nell'agosto Non è stato un delitto facile da risolvere, e forse non lo sarebbe l'aiuto di uno strumento formidabile, un'arma straordinaria che la ha a disposizione polizia. Si parla di «rivoluzione» nelle sue tecniche investigative, e non si esagera. Le «impronte genetiche» meritano questi encomi.

Per otto mesi, dopo la morte della seconda vittima, la polizia di Leicester ha preso le «impronte genetiche» di quattromila uomini tra i 13 e i 33 anni, in tre I più offrirono prontamente campioni di sangue o di saliva, altri rifiutarono, ma mutarono atteggiamento quando capirono che la loro condotta inevitabilmente sospetti.

Alla fine, passata, non era rimasto un reticente, il fornaio Colin Le autorità non potevano trattenerlo. Il test volontario, interrogato, Pitchfork è arreso: e così alle altre prove accumulate polizia, si sono aggiunte, per la prima in Europa, le «impronte genetiche».

Non rendere possibile l'arresto presunto omicida, il Dna Testing — è il suo nome ufficiale — aveva salvato dal carcere un innocente. Nell'83, l'uccisione Lynda Mann, la polizia aveva arrestato e accusato un giovane del luogo. Ma, proprio in quei giorni, un genetista dell'università di Leicester, il dottor Alec Jeffreys, perfezionato un sistema di identificazione con il Dna, l'acido desossiribonucleico, che si trova nel nucleo delle cellule e portatore dei fattori ereditari. Il esperimento sull'imputato, e il mostrò alla morte di Lynda, che lui a brutalmente e a strangolarla.

Alec Jeffreys è stato un pioniere in questo campo, insieme con un laboratorio del Medical Research Council, presso il Hospital di Oxford. Pionieri sono stati anche i capi polizia locale, quella di Leicester, che, informati dei Jeffreys, hanno deciso, fin dall'84, di valersene.

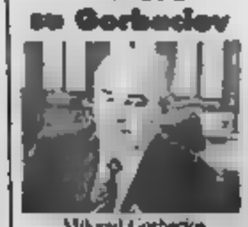
Impressionato da questi sviluppi, il ministero degli Interni adoperarsi affinché il Dna Testing da le 52 forze di polizia britanniche, che qui godono di vasta autonomia. Le impronte genetiche stanno quindi d'impeto negli armadi forze dell'ordine. Il sto del procedimento è minimo, non quasi possibilità di errore.

A PAGINA 10

«Telefono in tre mesi [illegible] 110 bambini»

di Gigi Padovani

Ancora mistero su Gorbaciov



Mikhail Gorbaciov

MOSCA — Grande giallo intorno a Mikhail Gorbaciov. Il leader, comparso l'ultima volta in pubblico il 7 agosto, sarebbe rimasto vittima di una grave intossicazione alimentare in Crimea, durante le vacanze.

L'Ora finora non ha confermato né smentito le indiscrezioni in proposito della Bild Zeitung. Sembra comunque che il capo del Cremlino abbia già fatto ritorno a Mosca da qualche giorno.

(Il servizio a pagina 4)

Oggi riunione sindacati-governo sulla legge finanziaria

Verso lo sciopero generale

Cgil e Cisl decise a dare [illegible] scrollata all'esecutivo» se il vertice [illegible] deludente - Più cauto il segretario Uil [illegible] «In piazza solo in presenza di [illegible] provocazione»

■ Ferrovie sempre lontano l'accordo con i Cobas

[illegible] — E' [illegible] lontano un accordo per i [illegible] delle ferrovie. I sindacati confederali e la [illegible] hanno deciso di rinviare a domani l'incontro in programma ieri con i comitati di base.

Il sindacato di base, [illegible] noto, chiede miglioramenti normativi ed economici specifici, non previsti [illegible] nel tratto siglato [illegible] dagli altri rappresentanti dei macchinisti. Per sostenere questa loro richiesta i Cobas hanno già effettuato ventiquattro ore [illegible] sciopero il [illegible] settembre, semiparalizzando così l'intero traffico ferroviario. Un'altra giornata [illegible] sciopero è stata inoltre indetta per il 2 ottobre.

Ieri, intanto, il [illegible] è svolto uno sciopero del Sindifer. Il sindacato dei dirigenti delle Ferrovie che si oppone [illegible] ristrutturazione dell'ente (Api)

ROMA — «*Vediamoci subito*». Un giro rapido di telefonate, e poco dopo le 13 di ieri Pizzinato, Martini e Benvenuto si sono incontrati nella sede della Uil per concordare la linea da seguire nella riunione di oggi con il presidente del Consiglio Goria sui temi scottanti della Finanziaria '88. C'erano anche il segretario generale aggiunto della Cgil Del Turco, i due «aggiunti» della Cisl, Colombo e Crea, e i segretari confederali della Uil Liverani e Bugli, che completano la delegazione sindacale per il confronto a Palazzo Chigi.

Fin dalle prime battute, il «vertice» sindacale ha confermato i segnali di guerra [illegible] nei giorni scorsi, con più [illegible] da parte [illegible] Cgil e Cisl, [illegible] cautela da [illegible] Uil, pur non escludendo l'eventualità di non stringere l'intera discussione sulle [illegible] e, comunque, [illegible] porta aperta [illegible] un successivo dialogo sui temi [illegible] riforma.

Cgil e [illegible] sono già orientate [illegible] la proclamazione di uno sciopero generale, «una vera e propria *mobilitazione* [illegible] *generale*», [illegible] il [illegible] dell'odierno incontro con l'esecutivo [illegible] essere decisiva [illegible] quello svoltosi martedì [illegible]. L'organizzazione di Benvenuto, invece, preferisce attendere l'esito, prima di pensare alle reazioni, più o meno dure, ma non esclude a priori la necessità di giungere ad una vasta mobilitazione dei lavoratori di fronte a chiusure totali su argomenti-chiave. «*Scioperemo solo di fronte a una provocazione del governo*», ha dichiarato il segretario della Uil.

Le tre confederazioni, però, convengono sul fatto che il governo deve uscire allo scoperto su tutti i problemi e, su alcuni di questi, mantenere [illegible] impegni assunti dai [illegible] predecessori, soprattutto per quanto riguarda [illegible] sgravi dell'Irpef nel 1987. E tutte e tre sono ugualmente preoccupate dell'incertezza e della confusione che sembrano ancora segnare l'azione dell'esecutivo in [illegible] [illegible] patrimoniale. [illegible] «Si ha la sensazione — [illegible] — di [illegible] a tentoni, [illegible] una *vulnerabilità* [illegible] e [illegible] *pressioni corporative*, [illegible] un *insegnare all'annuncio le trappole e gli improvvisti della congiuntura*. [illegible] *questo segnale* [illegible] di quel *vuoto strategico* senza il quale le [illegible] *questioni di fondo* [illegible] *nostra economia e* [illegible] *nostra società non possono essere seriamente affrontate*».

Che cosa si attenderà da Goria? «*Non mancare di ritocco congiunturale* — precisa Crea — *né tanto meno il serbatoio di rimandare a tempi migliori scadenze indifferibili di riforma (fisco, previdenza, sanità, scuola, ambiente) e l'avvio di una politica economica che abbia al centro l'occupazione e il Mezzogiorno*». Il confronto con il governo — incalza il segretario confederale della Cgil Vigevani — non può ri[illegible] con qualche contentino. [illegible] gli aspetti [illegible] di riforma. [illegible] Il [illegible], a suo avviso, qualunque intervento [illegible] scavalchi e ignori [illegible] tesa al recupero dell'evasione (sia Irpef, [illegible] Iva), che [illegible] la [illegible] necessaria per il riequilibrio della pressione fiscale, compreso il possibile avvio di una patrimoniale.

Sottolineandone la novità, Vigevani [illegible] detto che [illegible] Cgil è disponibile a «*valutare positivamente l'introduzione di una patrimoniale proporzionale* [illegible] e non progressiva, *purché sia chiaro che essa dovrà essere un momentaneo espediente per ottenere un certo gettito in una situazione congiunturale*». Per la Uil, [illegible] afferma che il sindacato va all'incontro a Palazzo Chigi con posizioni chiare e decise ad [illegible] ri[illegible] sposte altrettanto definite, ma senza pensare che la Finanziaria sia l'ultima spiaggia. «*Un atteggiamento, quindi, serio ed equilibrato, né massimalista né minimalista, che punta* — aggiunge — *a curare le vere cause dei mali dell'economia e della società italiana e non ad ottenere palliativi contro le febbri*».

I banchi di prova della volontà del governo, insiste il sindacalista, riguarderanno: la rivalutazione degli assegni familiari, la manovra sull'Irpef, la perequazione delle pensioni d'annata, l'abbandono dei ticket sanitari, l'occupazione e il Mezzogiorno.

Sull'ipotesi del governo per una imposta sulla prima casa, le tre confederazioni [illegible] sono [illegible] a definire un atteggiamento univoco. [illegible] ha [illegible] la sua contrarietà, [illegible] la Cisl [illegible] trovata isolata alla Cgil ne[illegible] che [illegible] «*un terreno praticabile*». Vanno respinte, secondo [illegible] Cgil, «*le* [illegible] posizioni [illegible] chi [illegible] [illegible] la *rivolta contro l'ipotesi della patrimoniale sulla casa*, [illegible] [illegible] cosa si tratta a rischiando [illegible] *combattere* [illegible] [illegible] richieste *fondamentali del sindacato*».

Gian Carlo Fasoli

PARIGI CONTRO CORY

Manila. Cinquanta sostenitori del leader di sinistra Leandro Alejandro, 27 anni, anche subito ucciso in un attentato, sono sfilati per le strade della capitale con 'scudieri rossi e striscioni di condanna per il governo di Cory Aquino. Mentre giungevano notizie che i guerriglieri comunisti avevano compiuto attacchi e attentati uccidendo almeno dieci persone, il Presidente annunciava un rimpasto negli alti gradi dell'esercito smentendo le illazioni sull'imposizione della legge marziale

■ A Sinalunga tre pidì passano al [illegible]

SIENA — Tre esponenti del pdup senese, Luciano Lucaroni, consigliere comunale, Girolamo Volpi, iscritto dal '68, già segretario provinciale per sette anni del partito, e Carlo Andrea Volpi, consigliere comunale a Buonconvento sono passati al pci. I tre hanno motivato la loro decisione con la «disorganizzazione del pdup» e con la sua politica, caratterizzata più da convergenze con la dc che con il pci. (Ags)

■ Ore religione no dei pr a incontro con Galloni

ROMA — I radicali non parteciperanno oggi all'incontro con il ministro della Pubblica istruzione Galloni sull'ora di religione. Lo hanno reso noto i parlamentari del pr Bruno Zevi, Massimo Teodori e Lorenzo Strik Lievers, precisando che «il rifiuto deriva dalla convinzione che queste consultazioni siano pura commedia, e sull'altro tema che a coprire decisioni già prese fuori del Parlamento e quindi contro di esso». (Ansa)

■ Si costituisce estremista di sinistra

ROMA — Un docente universitario di 44 anni, Leandro Baroni, ricercato per partecipazione a banda armata e condannato a quattro anni nell'ambito del processo «7 aprile», si è costituito ieri alla Digos romana.

Baroni è giunto a Fiumicino dalla Colombia in compagnia della moglie. Alla polizia ha detto di voler cominciare l'iter per la dissociazione. (Ansa)

■ Il Vaticano censura «Civiltà cattolica»?

[illegible] DEL VATTICANO — L'ultimo [illegible] mero di Civiltà cattolica è uscito privo del consueto editoriale non [illegible] sendo «stato possibile redigerlo nel periodo delle [illegible] ostive», come [illegible] i gesuiti, o perché il [illegible] to non ha [illegible] l'approvazione della Segreteria di Stato vaticana, [illegible] ipotesi invece il [illegible] *Adista*?

Interpellato, il portavoce vaticano, [illegible] Giovanni D'Ercole, [illegible] ha [illegible] no confermato né [illegible] l'ipotesi di *Adista*, che nell'occasione ricorda i burrascosi rapporti tra il potente assessore della Segreteria di Stato, mons. Re, e padre Sorge, predecessore di padre Salvini alla direzione dell'autorevole rivista. (Ag0)

Giovanni Giovannini, presidente Fieg, scrive a Goria

No degli editori di giornali all'imposta sulla pubblicità

«Si penalizza un settore che [illegible] faticosamente uscendo da una lunga crisi»

[illegible] — [illegible] editori di giornali sono preoccupati per la possibile introduzione nella legge finanziaria [illegible] una imposta sulla pubblicità. I loro timori [illegible] espressi in un telegramma che il presidente Fieg, Giovanni Giovannini, ha inviato a Goria, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Emilio Rubbi, ai ministri del Tesoro, delle Finanze, [illegible] Industria, del [illegible]

«*La Fieg* — [illegible] Giovannini — *manifesta il più vivo allarme in relazione alle ventilate ipotesi di introdurre un'imposta sulla pubblicità che si tradurrebbe inevitabilmente in una drastica* [illegible] *delle entrate pubblicitarie dei quotidiani e periodici e ricreerebbe, pertanto, il* [illegible] *di una* [illegible] *e generalizzata crisi* [illegible] *stampa al cui risanamento sono state destinate* [illegible] *pubbliche. Questo prelievo verrebbe introdotto proprio in coincidenza con la cessazione — prevista per il 31 dicembre di quest'anno — degli* [illegible] *pubblici [illegible] giornali e per un ammontare di gran lunga superiore a quello [illegible] delle provvidenze erogate negli anni scorsi*».

«*Poiché*, [illegible] *[illegible] settimane appaiono* [illegible] *giornali*, — prosegue il telegramma, — *le aliquote dovrebbero oggi* [illegible] *tra il [illegible] e il 20 per cento, lo Stato preleverebbe infatti da 300 a 400 miliardi* [illegible] *delle pubblicità* [illegible] *stampa: una cifra ascoltante, cioè, tra il 150 e il 200 per cento di quanto [illegible] Stato [illegible] erogato negli anni scorsi sotto forma [illegible] pubblicità. Colpire l'investimento pubblicitario — che è uno strumento di produzione del reddito, e non certo una spesa voluttuaria — appare, di per [illegible] azzardo; [illegible] ancora più assurdo sarebbe farlo [illegible] un paese come l'Italia [illegible] quale il rapporto [illegible] mento pubblicitario e prodotto interno lordo [illegible] il più [illegible] d'Europa e meno [illegible] metà [illegible] quello degli Stati Uniti. [illegible] Paese in cui, [illegible] particolare, la quota del mercato pubblicitario [illegible] detta dai giornali è la più bassa dei Paesi industrializzati del mondo*».

«*Per questo urgenti e gravi* [illegible] *possano essere [illegible] esigenze finanziarie [illegible] Stato* — conclude la Fieg —, [illegible] non [illegible] certo penalizzando [illegible] [illegible] così delicato e *importante per la vita democratica del Paese, che solo [illegible] faticosamente, grazie agli sforzi pubblici e privati operati nell'ultimo decennio, inizia a uscire da una lunga e grave* [illegible] *colpendo un investimento che è diretto all'espansione della produzione e quindi del reddito*». (Ansa)

■ [illegible] e «Italia Oggi» [illegible] i due direttori

MILANO — Il direttore del quotidiano [illegible] nico *l'Italia Oggi*, Marco Borsa, e il condirettore, Alberto [illegible] hanno annunciato ieri le dimissioni dall'incarico.

Il quotidiano *Italia Oggi* è [illegible] proprietà della [illegible] che fa capo all'Ipse, [illegible] cui quota di controllo (71%) è stata rilevata dalla Invim [illegible] [illegible] (Ansa)

Un intervento del direttore generale Agnes inasprisce le polemiche

«Senza logica la vertenza Rai»

I sindacati: «Vogliamo la [illegible] applicazione del [illegible] contratto» - Oggi programmi regolari Un'assemblea deciderà [illegible] proseguire l'agitazione - Anche i giornalisti potrebbero scioperare

ROMA — Niente sciopori oggi alla Rai: i programmi, nonostante perduri lo stato di agitazione e il blocco degli straordinari, dovrebbero andare in onda regolarmente, dopo l'una giornata come quella di ieri, in cui è stata penalizzata soprattutto l'informazione. I sindacati, tanto i tre confederali quanto l'autonomo, hanno passato il pomeriggio chiusi in una stanzetta per decidere se proclamare immediatamente [illegible] un numero pacchetto di scioperi o se sondare prima gli umori dei propri iscritti. [illegible] della lezione questa primavera, [illegible] durante la battaglia [illegible] il rinnovo [illegible] [illegible] contestati dalla [illegible] decise di indire [illegible] un'assemblea nel centro di produzione [illegible] via Teulada di Roma: sarà quindi l'assemblea a decidere [illegible] e quando proseguire l'agitazione.

Sempre [illegible] in mattinata, si riuniscono a Roma per discutere [illegible] le medesime questioni i comitati di [illegible] della Rai: [illegible] in primavera i giornalisti furono estranei alla mobilitazione, questa volta potrebbe [illegible] un'intesa tra loro e [illegible] dipendenti dell'azienda. All'ordine del giorno dell'assemblea sono infatti il problema della programmazione, quello della ristrutturazione delle sedi, quello per la formazione regionale. Proprio [illegible] questi [illegible] il [illegible] cato [illegible] giornalisti [illegible] sapere di «voler [illegible] esentuali iniziative a sostegno [illegible] *vertenza sull'informazione anche nell'ipotesi di individuare obiettivi unitari tra i lavoratori della Rai*».

[illegible] Ieri, sia [illegible] a dibattito [illegible] continuato lo scambio di battute polemiche tra i massimi dirigenti aziendali e i rappresentanti sindacali, che ovviamente guardano allo [illegible] [illegible] Ieri e [illegible] ieri [illegible] posizioni contrapposte il direttore generale [illegible] [illegible] gio Agnes, a Vicenza per il Premio Italia, rispondendo a [illegible] domanda sullo stato di conflittualità esploso in azienda [illegible] definito «*assurdo e ingiustificato*» questa agitazione [illegible] che contrassegna la ripresa dell'attività televisiva, dopo la pausa [illegible] «*Non chiediamoci come potrà esser risolta la questione* — [illegible] detto — *perché è un problema che dovrà affrontare il capo del personale*». Non solo, ma poche ore prima, nella relazione sulla radiotelevisione tenuta al convegno, Agnes [illegible] ancora più ricco di aggettivi qualificando questa offensiva sindacale come «*improvvisa, contorta e illogica*».

Naturalmente immediata è arrivata la risposta dei sindacati, che dopo aver rimbeccato Agnes hanno tenuto a sottolineare come [illegible] loro questo sciopero fosse una decisione inevitabile vista l'impossibilità a trattare con l'azienda. «*Noi* — dicono i sindacati — *vogliamo portare in primo piano la questione dell'efficienza aziendale e quella della corretta applicazione del* [illegible] *contratto.* [illegible] *pari trattamento e dignità a* [illegible] *opere nella tradizione contrattuale, e respingiamo la pratica degli appalti,* [illegible] *contratti a termine,* [illegible]

Il segretario [illegible] Sestier Lovato, il sindacato autonomo vero vincitore del confronto con l'azienda nel giugno scorso, parla soprattutto di cattiva ripartizione delle risorse: «*Perché l'azienda continua ad appaltare all'esterno lavori che con una diversa distribuzione dei compiti e poche ruote aziendali potrebbe far svolgere al suo interno? Questo significa sperperare denaro per fantasmi o per cattive soluzioni*».

Curioso, ma anche il direttore generale Agnes, a Vicenza, ha parlato ieri delle risorse aziendali, spiegando che il tetto sulla pubblicità non può che penalizzare la Rai e che l'azienda ha bisogno di maggiori introiti per garantire il livello della sua qualità. «*La natura del canone* — ha precisato Agnes — *non è certo quella di una provvidenza antieconomistica, ma si tratta di un contributo a fronte di una certa quantità di servizi di natura pubblica*». Come si può, si è chiesto il direttore generale, imporre alla Rai una serie di vincoli di carattere economico che la concorrenza dei network privati invece ignora e nello [illegible] tempo pretendere [illegible] l'azienda [illegible] sul [illegible]

Nonostante questa premessa, però Agnes ha espresso massima disponibilità verso le televisioni private: «*Anche lì va trovato complessivo di concorrenza così grosso e il solito sopra ci può essere un'intesa che possa servire a promuovere campagne di grande rilievo sociale*». Gli esempi fatti sono quelli [illegible]: la lotta al cancro, la battaglia contro la droga, la prevenzione dell'Aids, la tutela degli handicappati.

Naturalmente Agnes, partecipando a un convegno sulla radiofonia, [illegible] l'urgenza delle grosse questioni poste sul tappeto in questo autunno in attesa della legge che regoli finalmente l'universo dell'emittenza pubblica e privata, ha dedicato la maggior parte [illegible] suo intervento [illegible] [illegible] anche grazie ad un maggior utilizzo delle risorse pubblicitarie, la sua tutela tecnica grazie a una spartizione [illegible] frequenze [illegible] il [illegible] sviluppo [illegible] grazie all'uso [illegible] satellite. Tutto [illegible] [illegible] alla radio la funzione di media degli Anni Novanta. **Simonetta Robiony**

■ Il Vaticano censura «Civiltà cattolica»?

[illegible] DEL VATICANO — L'ultimo [illegible] mero di Civiltà cattolica è uscito privo del consueto editoriale non [illegible] sendo «stato possibile redigerlo nel periodo delle [illegible] ostive», come [illegible] i gesuiti, o perché il [illegible] to non ha [illegible] l'approvazione della Segreteria di Stato vaticana, [illegible] ipotesi invece il [illegible] *Adista*?

Interpellato, il portavoce vaticano, [illegible] Giovanni D'Ercole, [illegible] ha [illegible] no confermato né [illegible] l'ipotesi di *Adista*, che nell'occasione ricorda i burrascosi rapporti tra il potente assessore della Segreteria di Stato, mons. Re, e padre Sorge, predecessore di padre Salvini alla direzione dell'autorevole rivista. (Ag0)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Accordo

gnora Thatcher e con il ministro [illegible] Esteri Howe. Goria e Andreotti avevano puntigliosamente ribadito il [illegible] «nazionale» della [illegible] missione [illegible] nel Golfo spiegando come, in mancanza di un [illegible] politico, in sede [illegible] non era [illegible] possibile [illegible] necessario un preciso coordinamento operativo.

Ieri sera la Farnesina è [illegible] piuttosto sorpresa dall'iniziativa [illegible] che [illegible] stata ricondotta [illegible] i limiti di un coordinamento tecnico che le navi italiane, una volta giunte nel Golfo, potranno ricorrere eventualmente anche con le squadre navali degli altri partners europei, ove se ne avvertisse la necessità. Ma [illegible] il fatto che quest'intesa [illegible] è stata perfezionata solo con la Francia e questo potrebbe significare una precisa scelta di campo: meno vicina agli Stati Uniti, con i quali il governo della signora Thatcher continua ad avere stretti rapporti privilegiati. Il risultato finale, comunque, resta quello di una divisione dell'Europa attorno a due nuclei, rappresentati l'uno da Londra e l'altro da Parigi.

Infine, la mossa di Zanone formalmente mentre Andreotti si trova a New York per l'assemblea generale dell'Onu avrà probabilmente anche l'effetto [illegible] riattizzare [illegible] polemiche. In realtà mai sopita, fra [illegible] due [illegible] che si scontrano [illegible] dello stesso governo, [illegible] che in Parlamento. D [illegible] Frescutanti, membro della commissione Esteri, aveva già [illegible] ieri preoccupazione per le [illegible] dichiarazioni di Zanone e [illegible] favorevoli a una integrazione tra la flotte alleate ancor prima dell'annuncio dell'accordo raggiunto con la Francia. [illegible] il partito liberale, scontento [illegible] come il stata gestita e condotta l'operazione-Golfo, [illegible] porre questo problema al prossimo vertice **Paolo Patruno**

Ministro

suoi colleghi dovrebbero occuparsi [illegible] problema contingente di reperire [illegible] risorse finanziarie per il prossimo [illegible] E qui, signor ministro, [illegible] partire da [illegible] assunto che ai politici non piace mai: è impossibile ridurre, e anche contenere, il deficit pubblico senza [illegible] qualcuno. Questo governo deve avere il coraggio di dire molti «no» a tanti piccoli gruppi [illegible] italiani [illegible] [illegible] conquistare la propria cre[illegible] presso la generalità degli italiani.

Basti pensare che si risparmierebbero centinaia di miliardi sostituendo con servizi automobilistici vecchie linee ferroviarie con pochi passeggeri e chiudendo vecchie preture e vecchi [illegible] privi di processi: mentre a pochi chilometri di distanza altre [illegible] sono oberate di lavoro; bisognerebbe, naturalmente, affrontare l'impopolarità nelle zone interessate.

Probabilmente [illegible] migliaia i miliardi risparmiati con l'imposizione di limiti massimi alle spese delle Usl. E' inconcepibile, tanto per [illegible] qualche esempio, che [illegible] Usl spendano in medicine per ogni assistito tre volte più della media nazionale o che in certe zone della Sicilia quasi tutta la popolazione [illegible] esentata dal ticket senza che [illegible] prenda provvedimenti. Bisogna, poi, avere il coraggio di sostenere le categorie monomico-sociali che oggi inviano per posta i loro stampati a tariffe irrisorie e di abolire servizi obsoleti come quello telegrafico: sarebbero altre centinaia [illegible] in meno da chiedere ai cittadini sotto forma [illegible] imposte.

Né si vede perché [illegible] si debbano [illegible] [illegible] il reddito, secondo il sistema già collaudato dalla privata Università Bocconi, che pone un carico aggiuntivo sugli studenti più ricchi, o perché non si debba introdurre, in luogo del ticket sanitario, un [illegible] di franchigie — [illegible] da fare [illegible] compagnie di assicurazione — per cui sono a carico dell'assistito le spese [illegible] di [illegible] un certo minimo, [illegible] al crescere del reddito.

Il minor deficit derivante da queste «piccole» misure [illegible] corso del [illegible] di alcune migliaia di miliardi, probabilmente insufficiente a coprire da [illegible] tutte [illegible] necessità delle [illegible] pubbliche, [illegible] muovendosi in questa direzione, però, e cioè facendo la [illegible] parte, il governo [illegible] la legittimazione a chiedere agli italiani che facciano la loro, ossia [illegible] accettino inasprimenti fiscali per la cifra [illegible]

[illegible] [illegible] neppure un [illegible] serio di correggere la spesa, il governo spagnolo ancora di più gli [illegible] rifiuto di fare dell'imposizione fiscale: evasioni, furberie, trucchi. Il [illegible] ricorso [illegible] ideo [illegible] mini[illegible] per risolvere i problemi [illegible] [illegible] non risulterà altro che un espediente per mascherare la povertà di idee e la mancanza di decisione della classe politica.

Mario Deaglio

La tassa

cessione, l'occupazione del suolo pubblico, i rifiuti. Queste tasse, [illegible] tutte insieme, danno un buon gettito che potrebbe ulteriormente [illegible] sultire con [illegible] più ordinata riscossione.

Ma con il [illegible] tutto altro [illegible] e quindi [illegible] rebbero scoperti l'ultima parte dell'87 e tutto l'88. [illegible] renderebbero [illegible] ulteriori trasferimenti finanziari del Tesoro a Comuni e Regioni. Una manovra che però andrebbe pesantemente a gravare sul già dissestato bilancio statale. Di qui la necessità di immediate misure capaci di fronteggiare i bisogni degli enti locali: caduta la patrimoniale, potrebbe essere la Tasco, come l'inasprimento delle attuali imposte comunali. Comunque, è un bel rebus che difficilmente il governo riuscirà a risolvere entro giovedì prossimo.

Altrettanto complesso è il progetto di inasprimento dell'Iva [illegible] in ogni [illegible] resta l'obiettivo-cardine per un consistente aumento [illegible] le entrate (per almeno 6-7 mila miliardi). [illegible] tato il [illegible] [illegible] o due punti dell'aliquota del 18 per cento, quella che comprende il maggior numero di prodotti. Ma potrebbe anche [illegible] re l'aliquota del 9. Più difficile l'ipotesi di un scorporo [illegible] "all'europea": sotto l'aliquota [illegible] 19 [illegible] i beni attualmente tassati con le aliquote del [illegible] e del 9 per cento.

Sempre sul fronte fiscale, sembra escluso un aumento dell'imposta [illegible] depositi bancari [illegible] 25 [illegible] 28-30 [illegible] cento). Le [illegible] per ora si limitano ad avvertire che l'eventuale inasprimento comporterebbe un immediato rialzo del costo del denaro.

Emilio Pucci

■ «Non sarò il ministro delle tangenti»

BARI — «*Non voglio essere il ministro delle tangenti*» ha dichiarato il ministro Ruggiero, alla cerimonia di chiusura della Fiera del Levante di Bari. «*Ho quindi provveduto* — ha aggiunto — *a modificare l'art. 12 [illegible] Juricinelli in modo che non debba [illegible] il ministro per il Commercio [illegible] ad autorizzare le intermediazioni d'affari [illegible] nostre esportazioni, [illegible] sioni che [illegible] anche "mascherare" l'illecita esportazione all'estero di [illegible]*». Ha annunciato poi che giovedì il governo approverà il decreto di liberalizzazione valutaria per le esportazioni.

A proposito dell'esportazione di armi, il ministro ha ricordato che non esiste una legge e che occorre quindi «*cobrare un'anomalia italiana rispetto agli altri Paesi*». «*Mi voglio ribadire* — ha concluso — *che non trovo assolutamente conflittuale la politica di pace del Paese con la produzione e l'esportazione di armi*». (Ansa)

■ Jugoslavi sul vulcano [illegible]

BELGRADO — Un commento del quotidiano *Vjesnik* di Zagabria rompe il generale disinteresse della stampa jugoslava per la riunione di undici leghisti e dalmati nel quarantesimo anniversario dell'esodo. Il giornale in particolare rileva l'assenza di importanti [illegible] italiane a queste celebrazioni, fa perfino notare che un picchetto militare è arrivato in ritardo e non ha fatto i dovuti onori alla cerimonia dell'alzabandiera.

Vjesnik sottolinea poi che le caratteristiche dell'incontro sono state «*la nostalgia, il patriottismo separatista, la visione unilaterale e parziale della storia, l'estremismo esacerbato, le emozioni profondamente e la manifesta presenza di politici e carabinieri*». (Ansa)

«Non è [illegible] formula esportabile, oggi»

Sorge: Il caso Palermo è soltanto un segnale

**PALERMO — «*Non ritengo [illegible] l'esperienza di Palermo sia esportabile, oggi, a livello [illegible] nazionale, proprio [illegible] essa non è una "soluzione" [illegible] una "formula", [illegible] un segnale, un messaggio. [illegible] si ostina a [illegible] volerlo cogliere, perché arroccato al [illegible] vecchio [illegible] intendere la politica come ricerca del potere, rischia, come è accaduto [illegible] al pci siciliano, di [illegible] scivolare [illegible] processo di [illegible] in atto*». [illegible] padre Bartolomeo Sorge [illegible] commentato così, ancora una volta, il «caso Palermo» e la [illegible] anomala data alla crisi comunale: l'occasione [illegible] è [illegible] offerta [illegible] presentazione [illegible] programma dell'Istituto di formazione politica, sorto presso il Centro studi dei gesuiti a [illegible] lui diretto.

«*La storia [illegible] si può fermare* — ha aggiunto —. *Si può [illegible] dare guidare. Ma, per [illegible] responsabilmente il futuro a servizio dell'uomo, occorre finalmente tutto capire [illegible] nuoce [illegible] non esserne parte*».

Calamato in [illegible] da più parti come l'ispiratore della soluzione palermitana, padre Sorge ha respinto questo ruolo, sostenendo che i risultati del Centro studi «*si stimperino da ogni ingerenza diretta sul piano delle prassi politiche*». [illegible] invece della formazione dei nuovi quadri dirigenti («*non certo al servizio di un partito*») e dell'analisi e della ricerca scientifica del fatto sociale e politico. «*Anziché andare a caccia di inesistenti "fiori all'occhiello" o di colpi di manovratori* — ha detto [illegible] — *cerchiamo la pena di cogliere seriamente il messaggio politico*». [illegible] I fatti contengono.

Qual è questo messaggio? Risponde Sorge: «*A piccoli passi, [illegible] ciascuno, sta maturando in Italia il passaggio a una democrazia matura. Questo passaggio avviene attraverso l'affermarsi [illegible] nuove istanze della base sociale e richiede la valorizzazione [illegible] tutte le energie del cambiamento, superando le vecchie logiche degli schieramenti imposti fino a oggi dalla degenerazione partitica [illegible] ormai [illegible] mente respinta dalla coscienza democratica più matura della gente. E i problemi non [illegible] attendere più*». (Ag0)

NOI E LA METEORA ISLAM

Guerre sante

Faccio un poco di dilettantismo filologico, che mi è suggerito dall'articolo di Barbara Spinelli «Noi e l'Islam, meteora imprevista» (*La Stampa*, 27 agosto). Barbara Spinelli, nel fornichio di trucidati del giornalismo politico, un giro in tondo di prigionieri del divenire storico senza uscita, depone una bizzarra escrescenza ovoide di consenso metafisico stabile, il cui effetto è sempre rassicurante, sebbene quasi mai io condivida le sue conclusioni. Subito, sentire che una certa realtà trova specchio in un occhio più libero, che vede gli Dei e le forze del male e del castigo dietro le spade in movimento e il fuoco senza espressione, agisce come un cardiotonico, difesa i vasi. Non trattare sulla materialisticamente, l'aggiunta impalpabile dell'elemento spirituale, conferisce agli articoli della Spinelli un più largo ventaglio, una superiorità.

Poiché dobbiamo convivere con parecchie parole arabe, prima non soltanto agli islamologi, ora diffuse in tutte le ambulanze, conoscerle meglio è salutare. Prendo, dall'articolo, *jihad*. Questa traslitterazione, esatta in inglese e francese, sarebbe opportuno in italiano abbandonarla. La prima lettera araba corrispondente è una *gim*, che si traslittera benissimo *gi*. Un corretto traslitterare italiano è *gihad*. Accentuare la *a*, dividere le sillabe, pronunciando, e non aspirare l'acca. Articolo e concordanze al maschile: *il gihad*. Ortografia più chiara, nemico un po' più guardato in faccia. In occasione delle cattivanevoli imprese di *Gihad islamico*, un'ortografia più leggibile può dare sollievo, nella tenebrosa impenetrabilità delle motivazioni.

La Spinelli abbozza anche un'introduzione al vero significato di *gihad* — errore burlarlo lì, sempre, come *guerra* e addirittura *santa*. Questo è colore occidentale: concretualmente *gihad* non include il combattere armato, ma non traduce né *bellum* né *polemos* né il nostro germanico *guerra* (etimologicamente, *werre*, confusione, *werra*). Per il verbo *gia-ha-da* l'infallibile Kazimirski dà: applicarsi a qualcosa, compiere uno sforzo, tormentare qualcuno, mangiare voracemente, sopportare fatiche e castighi, torcersi, perseguire duramente uno scopo.

Come tema coranico, *gihad* è il tendere ogni energia in senso eminentemente religioso: al di là della polvere delle battaglie, è lo sforzo del credente verso la Perfezione. Il celebre versetto della sura del Pellegrinaggio (Cor. 22, 78) ha un attacco ambiguo («Combattete per Dio che lo merita») ma si chiarisce, compiendosi, in un significato puramente morale (la preghiera è *gihad*). Se qualche settario omicida ci vede un invito a compiere stragi e a sfogare rumori di rancori, la colpa è sua, se c'è una libertà umana: nessuna guerra sleale se viene santificata.

La distinzione tra piccolo e grande *gihad* — detto classico dal Profeta al ritorno da spedizione — è memorabile: «Dal piccolo Combattimento (*min al-gihadil-asghar*) torniamo al grande (*ila al-gihadil-akbar*)»: questo significa, deposta ogni arma, combattere unicamente contro la propria renitenza di «non essere santi».

Tutto contribuisce a mascherare: anche la nostra frenesia di valutazione morale della guerra, ignota a qualsiasi tempo tradizionale, ad ogni profondità speculativa. «Preparati a combattere, eviterai il peccato»: così dal Dio che lo guida è incoraggiato Arjuna, il guerriero che esita, nella Bhagavad-Gita. Splendida è una risposta di Confucio, richiesto dal duca Ling sull'arte di schierare truppe in battaglia: «... egli non risponde e parte». Il Saggio non si occupa del Piccolo Gihad, ma lo ignora, non ne nega la legittimità.

Barbara Spinelli dà un'interpretazione politica alla parola «rifugiarsi» in una sura dell'ora 10, detta *della Caverna*, che è interessante (l'Islam come un dormiente) ma si stacca da un semitico e va un precetto ascetico, non di un invito alla clandestinità in cui affilare coltelli. Siamo lì nei dintorni dei Padri del Deserto, della ricerca di Don Chisciotte nella *Cueva* di Montesinos e della *soledad* sonora di San Juan de la Cruz. Baudelaire nostro fratello dice in linguaggio moderno il rifugiarsi nella caverna nel poema *Ressillement*. Nella caverna non ci sono né musulmani né cristiani, né ricchi né poveri, ma soltanto degli esiliati volontari, dei fuggitivi, dei «pensieri solitari».

Il bando della Crociata al concilio di Clermont del 1095 come *disinvoltura* occidentale cristiano è un'altra singolare osservazione della Spinelli. L'assenza di missili e di petrolio non rende il fenomeno crociato meno spaventevole. Certo molta più serenità di giudizio nell'ammonizione di Cicerone a spargere il sale a Cartagine: la religione, quando si mescola, rende tutto più atroce. E Urbano II, inesgabile, piccese a Clermont, invitando alla sterminio del *fumum gens* che opprimeva i *Cristiani* in Terra Santa, un gran drago di fuoco sanguinario! Ma ebbe cura di vietare che alla crociata partecipassero vecchi, deboli e ragazzini — era una guerra di uomini — mentre Khomeini manda i suoi balilla avventurosi a farsi saltare di fiogare e violentare, se li acchiappano, dagli iracheni.

Se la crociata riuscì ignobile, il suo fine non lo era: non nascerà mai un Tasso, per l'abbietta guerra del Golfo. Credo che Urbano, segretamente, volesse smuovere pretesto il cavaglie l'Occidente, che mettere a ferro e fuoco l'Oriente: spodestò una turba di feudali insolerabili con la speranza di mai più rivederli tra i piedi. Infatti, appena partiti, cessa di occuparsi e i crociati si ne lamentano. Ritorneranno in pochi, pieni di cicatrici, di malaria e di infidità, salvati.

L'ultima *guerra santa* dell'Occidente (molto si ricorda Spinelli) fu la *cruzada* nazionalisti spagnoli contro la Spagna repubblicana. Tra i crociati Caudillo cristianissimo c'erano le milizie musulmane del spagnolo, che fecero stragi e rappresaglie in perfetto stile crociati del Primo Millennio. La voglia di sgozzare ha sempre trovato sfogo e motivi.

Rimuovendo dal linguaggio l'insetticida ed eticamente ripugnante espressione *guerra santa*, avremmo meno opaca la veduta sulle contemporanee guerre islamiche (prima di tutto interarabe e interislamiche; poi antioccidentali, poi anche, in territorio afgano, antisovietiche) il cui contenuto *islamico* è percettibilissimo, quanto lo è il cristianesimo di Urbano II. Ma ci sono anche le guerriglie dell'Ulster. Sarebbe come paragonare la Crocifissione di Guernico alle vetrate di Chartres.

Non ci sono più guerre sante («Armi pietose») né d'Occidente né d'Oriente, ma massimo (sia pure a strappi) le *grandi*, assumono le terrorizzanti *segrete*, le senza scopo, le guerre *del male per il male*: fenomeno centrale, ecumenico. Queste distinzioni, per il pacifismo occidentale assoluto (in cui giustamente la Spinelli vede un nichilismo complice e travestito) invece non esisterebbero.

Modernamente, senza connotazione religiosa, *gihad* significa semplicemente esercito (quindi: Gihad Islamico vale Esercito Islamico, e spartiene alla bella famiglia *Organisation Armée Secret*, *Armée Arabica*, IRA ecc.). Però è del tutto l'antico sforzo la santità, offerta invocare a Dio, appello per la fede.

Guido Ceronetti

Dal Canal Grande al Vesuvio

Luca Carlevarijs: «La loggetta», tra le opere esposte a Venezia alla mostra progettata dal Fai

UNO SCIENZIATO TRA GLI INDIOS CHE FATICANO A SOPRAVVIVERE

Nella foresta dei cercatori d'oro

Miniere aurifere e pozzi di petrolio stanno trasformando, in Colombia, l'alto bacino dell'Orinoco - Le popolazioni indie hanno scuole, si vestono con cura - Ancora vivono di caccia e di pesca, e temono la tubercolosi e la malaria - Ma il loro maggior pericolo è il progresso che modifica e distrugge il loro ambiente - Il difficile esodo

Nel mese di luglio il vescovo Alejandro Lanuza, assassinatissimo; e la suora Inés Arango, cinquantenne, si sono salvati da un aliscafo in una radura della foresta nell'alto bacino del Rio delle Amazzoni, in Ecuador. Volevano prendere contatto con le tribù dei Piedi Rossi, un gruppo Aeca che da vari anni è responsabile di attacchi spesso mortali a taboral, sotto funzionari compagnie petrolio che esplorano la zona.

Aeca è un termine in lingua Quechua che vuol dire «selvaggio»; il nome vero è Huaorani. Si tratta di un totale di circa 670 indiani che vivono di caccia, raccolta e agricoltura primitiva, in un'area molto vasta tra i fiumi Napo e Curaray.

Dopo aver pattato regali ai alcuni indios che strabuzzano per ogni amicheroli, il vescovo e la suora sono scesi per una scaletta, non vedendo, o ignorando, dei sostrini rossi sulle case dei Piedi Rossi, che significano guerra. Furono traditi dal grande coraggio o dalla scarsa prudenza o da tutti e due insieme. Il pilota che tornò due giorni dopo trovò vicino alle case degli indios, naturalmente tranquilli, i due religiosi morti e trafitti da 21 lance di legno. Un'usanza di questa tribù è appunto quella che tutti i maschi del gruppo confloggano la loro lancia nel cadavere dei nemici uccisi.

Il mio lavoro mi ha portato a molti agosto in una regione molto simile per natura e abitanti, qualche centinaio di chilometri più a Nord, in Colombia. Ho raccolto, con colleghi dell'Università Bogotà, campioni di insetti da tre tribù indiane, Paisano, Piapoco e Curripaco, che vivono in foresta nell'alto bacino dell'Orinoco, quasi al confine con il Brasile. Orinoco e Rio delle Amazzoni si dirigono le acque della grande foresta sudamericana, l'Orinoco va a Nord e raggiunge il mare in Venezuela, mentre il Rio delle Amazzoni scende verso il Brasile.

La foresta di questo gigantesco bacino imbrifero è oggi la più grande del mondo e certo contribuisce in modo importante alla purezza della nostra atmosfera, ma le strade costruiscono a polluirne, e i minatori d'oro e il personale delle compagnie dei petroli si spandono per la foresta alla ricerca dei loro tesori. Questo nostro potrebbe non aver vita lunga, così come non ne hanno le foreste africane che cadono anch'esse all'incalzare del «progresso». Dove siamo stati noi petrolio non si va cercare ma c'era una miniera d'oro per la quale era stata aperta una strada di un centinaio di chilometri, di cui abbiamo visto lo sbocco sul fiume.

Il nostro quartier generale era a Puerto Inirida, sul fiume omonimo; ci si ha portati un Fokker pilotato da ufficiali della forza aerea colombiana, ma poco atti alla opportunità di evitare i passeggeri, dopo una sosta, che l'aereo riparte. Dopo averci lasciato a terra a una fermata intermedia, per fortuna sono venuti a riprenderci. Puerto Inirida è una cittadina di circa seimila abitanti; ci è un buon carburale, qui abbiamo alloggiato, che serve circa venticinque persone, quasi tutti indiani, disperati in una superficie vastissima. Vi sono cinque medici, molti infermieri, un ospedale laboratorio. Il caldo è pesante soprattutto per via dell'enorme umidità, specie in quarta stagione che è quella delle piogge, importante. Il fiume è assai alto e vi si naviga bene.

I trasporti per via d'acqua sono naturalmente più usati disponibili, e quasi. Abbiamo così potuto visitare parecchie comunità indie, da cinque a trecento l'una. Vi è uno praticamente in ogni comunità, a missione di quelle piccolissime. In ogni c'è almeno un maestro, che di solito viene da altre parti della Colombia. Alcuni sono eccellenti, e seguono loro intellettuali come pio Octavio Bedoya, maestro a Conjetre sul Rio Guaviare. Bedoya si occupa di antropologia e ha compilato un dizionario di quattromila parole della lingua Puinave.

Dopo aver offerto un'ottima colazione ci ha invitato a dormire sulle sue amache, tutto che coi caldo pomeridiano sarebbe stato difficile rifiutare.

La popolazioni amerindie di questa regione della Colombia sono naturalmente molto povere, però si vestono con cura: T-shirts, pantaloni corti, o sottane e vestiti di colore molti: puliti e colori allegri. Il poco denaro viene da coltivazioni di caffè e qualche altra pianta di uso medicinale (per far pe. ecc.) e pelli di animali. Qui non vediamo coca, che è naturalmente la coltivazione più proibita, diffusa in altre regioni della Colombia.

Il cibo viene dall'onnipresente manioca e da poche altre piante; molti fagioli e patate, di cui abbiamo in Colombia parecchie varietà eccellenti. La cosa non stupisce dato che la patata fu addomesticata proprio in Colombia. Gli indios mangiano anche e cacciano scoiattoli e animaletti; la cerbottana lunga quasi tre metri, freccie avvelenate al curaro, è tuttora l'arma classica. Il tempo interminabili e finito da Anche in pesca praticata dalle donne con l'arpione. Il molto taggiosa; il fiume nasconde pesci enormi, eccellenti. L'arpione per la cia all'alligatore.

I cortesi e ci danno il sangue senza paura o protesta. Certo non sono «selvaggi»; molti parlano lo spagnolo, sanno leggere e scrivere. I villaggi più piccoli hanno scuola i bambini a pensione in una scuola di un villaggio più grande. Tra le istituzioni più grandi è la salute, che malgrado l'esistenza di un ospedale, e numerose vaccinazioni praticate specie in tempi recenti, non è perfetta. La vaccinazione antitubercolare è ancora stata fatta, ma sarà prossimamente e potrà diminuire questa importante di mortalità.

L'avanzata

La malaria resta attiva quanto una volta, e le istituzionali continua e importante soprattutto per mancanza di adeguata educazione sanitaria a livello scolastico. Tutte malattie curabili; il problema è solo organizzativo e finanziario. Le cure sono gratuite per indios, un ricovero ad all'ospedale che però è a ore e anche giorni di barca a motore e pochi sono permettersi il lusso trasporto. più difficili i pazienti sono tornati per conto a Bogotà, la capitale.

più grave tuberfetta salute e il costante pericolo di tratti dall'inesorabile avanzata del progresso, che in quest'area il in esplorazioni, lavori perché spaventano gli animali, e nella distruzione della foresta, abolisce la possibilità continuare la cui gli indios sono abituati, senza che vi si sostituiscano alternative facilmente accettabili e garantiscano un stabilità. *Tutt'al più gli indios trovano alcuni impieghi temporanei, corta durata, poi vengono abbandonati alla loro sorte in un ambiente spesso modificato e*

Più poveri

La compagnia petroli hanno assunto alcuni sociologi e antropologi, i quali aver a che fare con popoli moribondi, e sarebbero almeno attenuare pena del trapasso. Chi non ha provato l'adattamento a condizioni di vita non può sapere quanto esso possa essere duro, specie se è imposto. Purtroppo non sono soluzioni semplici. Anche il migliorare condizioni di salute non è una panacea universale; diminuire la mortalità senza insegnare la delle nascite vuol preparare queste popolazioni a una esplosione demografica che le renderà ancora più povere e costringerà molti ad andare a cercare un'altra soluzione nelle bidonville della periferia di qualche città-fungo, ove le condizioni di salute non sono certo migliori ma la qualità della vita è infinitamente peggiore.

E' impossibile fermare «progresso», non in uno Stato di polizia, e anche così si tratta di un arresto temporaneo. Occorrerebbe almeno regolarlo, limitando le zone di afflusso dei cercatori d'oro e di petrolio, e facilitando l'esodo ad altre regioni ambientalmente simili per le popolazioni danneggiate dagli sviluppi industriali. Naturalmente anche organizzare l'esodo non è facile. Il pluttosto che imporre rimedi drastici e pericolosi è meglio non far nulla, come non ha fatto nulla il governo dell'Ecuador nel caso dell'eccidio due religiosi. A mio parere il stato saggio non lenter di mandare l'esercito alla ricerca di un piccolo gruppo di indios. A parte la difficoltà di trovare i colpevoli, l'opera di persuasione è molto difficile.

Questi problemi andrebbero considerati e risolti prima che sia troppo tardi. La storia dell'occupazione coloniale è costellata di orrende stragi, talora conseguenza di programmi poco accorti, anche se bene intenzionati. L'ingegneria sociale è meno progredita delle scienze; ma scavando nella storia si trovano alcuni esempi di operazioni coloniali ben condotte, con umanità e responsabilità verso i «selvaggi», anche quelli che difendono se stessi e il proprio territorio.

Luca Cavalli-Sforza

Salvate le pietre di quelle vedute

A Venezia 70 dipinti italiani del Settecento - Un appello alla salvaguardia culturali

VENEZIA — Nella decima mostre che animano la tarlagunare, una è straordinariamente punto che sembra moltiplicare senza fine la stessa immadi Venezia, confrontandola con quelle di Roma e di Napoli: paesaggio effettivo a luogo dell'anima, visioni reali e di fantasia, pose ravvivate, ritratti urbani e marini, istantanee di gruppo con architetture. Settanta dipinti in compatta e rara ga, «Vedute italiane del Settecento», provenienti collezioni private italiane, parlano del nostro più interno paesaggio di città e ci suggeriogni genere di impressionanti e suggestivi confronti con quanto negli stessi luoghi abbiamo oggi sott'occhio.

La mostra, appena inaugunell'antico chiostro di Santa Apollonia, presso San Marco, è progettata dal (Fondo ambiente italiano), sponsorizzata dalla Pirelli, con la collaborazione della Rai, del Comune e del Museo Diocesano. (Dalle 10 alle 19 tutti i giorni fino all'8 novembre).

In una infilata di opere di solito inaccessibili, in gran parte di eccezione, alcune inedite, i grandi vedutisti Canaletto, Guardi, Bellotto, vanno a gara con Marieschi, Ricci, Carlevarijs, Richter, Visentini, Zuccarelli, Alberto, nei minutarci Venezia e la Laguna come le videro e li sentirono due e più secoli fa e come in parte tuttora. per fortuna, nonostante i pesanti interventi dei tempi. uno dei magici cultura veneziana, quello che ci sfila davanti nell'antichissimo dominato dalla splendida parete di Ducale da qui si può quasi toccare con e partecipa al percorso: Venezia nel Settecento, per la piena decadenza politica — dalla metà — del teatro, del giornalismo pittura — una maggiore cultura europea, dopo una stagnazione durata dieci secoli che sembra voler più finire.

Ma la apre anche altri stimolanti percorsi: Francesco Valcanover, ne è l'ideatore, ha messo a confronto la scuola con le scuole di Roma e di Napoli; ne è nacito straordinario quadro vedutismo italiano e del nostro paesaggio. Questa infilata di «riprese» si apre con la Roma Vanvitelli, che portò in Italia dall'Olanda la concezione settedella veduta. Un pronto e rude realismo percorre le sue opere: sono esposti qui tra l'altro famose vedute del Tevere, viva immagine di Roma e fiume-padre, povere e ricche, giardini e «ville», distrutte dalla speculazione. Firenze presenti *Arno alla Pescaia* e *Firenze alle Cascine*, che mostrano grande originalità punto di vita scelto e nella restituzione; mentre il ritratto della *Giudecca* e della *Dogana* pare abbastanza emozionato, o comunque, confronto agli altri dipinti stesso soggetto presenti alla Ma la Laguna vanvitelliana è piena di vascelli pronti a salpare: un po' di Olanda palpita la Chiesa della Salute.

Di particolare interesse e, per i più, sorprendente, la scuola napoletana: Napoli è sempre tutta scoperte, e anche la rassegna ne conferma. La presenza d'una decina artisti di cui spesso poco si sa, talvolta nemmeno i dati biografici, Bonavia, Ruiz, Cocorante, Joli, Ricciardelli, Volaire, Antonioni, mostra la ricchezza che la bellezza paesistica quella che era una delle nostre capitali.

Bello il catalogo (ed. Electa), limpidamente Marco Magnifico, è anche organizzativo della mostra, e da Mariella Utili, una illuminante introduzione di Terisio Pignatti. Nella presentazione Giulia Maria Mozzoni Crespi sottolinea qualità dei contenuti culturali offerti nell'intento contribuire salvaguardia dei beni culturali italiani: l'inizio di «un *Gran Tours* e più ancora d'una approfondita meditazione tra quanto ci trasmisero i nostri artisti e l'attuale degrado d'un Paese sempre da salvare.

Paolo Barbaro

Gaspar van Vitel: «L'Arco di Settimio Severo» (particolare)

SABATO LA PRIMA A PERUGIA

«Il Principe Igor» alla Sagra umbra

PERUGIA — *Il Principe Igor* Borodin presentato in un allestimento del Teatro Nazionale di Sofia inaugura sabato prossimo, al Teatro Morlacchi di Perugia, la XLII della Sagra musicale umbra. Il programma della rassegna si concentra in una settimana: si concluderà infatti il 3 ottobre quando Giorgio Carnini suonerà Bach sul celebre dell'organo della chiesa di Pietro, restaurato con il recupero dei registri originali.

Tra gli altri appuntamenti, un di musiche spagnole, dal secolo, affidato al coro Orfeon Donostiarra e l'esecuzione integrale, in versione da concerto Clemente Terni, delle 45 laudi Il laudario di Cortona, risalente al 1270. Ancora segnalare il *Requiem* di Brahms, eseguito dalla London Symphony Orchestra da Lorin Maazel.

conferenza di è stata sottoda parte dei responsabili «la scelta sinistra», decisa per cogliere questa prestigiosa e storica rassegna dalle che quali recentemente ha di impantanarsi.

Un statuto e l'impegno comuni Amelia e Foligno consiglio soci, dovrebbero sicura la gestione economica e permettere il formarsi un gruppo di lavoro stabile, capace di programmare per tempo le scelte. s.c.

A convegno sul «caso» Michelstaedter

GORIZIA — Filosofo, soprattutto dei interessanti filosofi Carlo Michelstaedter, suicida a soli 23 anni, indicato da molti simbolo angoscia

Il pensatore, ra largamente da esplorare, e la opera attendono oggetto un convegno al terzo, del primo nascita, (Auditorium della Cultura friulana di Palazzo Attems, 1-3 ottobre). varie (filosofi, artisti letterati e artistici, psicoanalisti, italianisti e germanisti) cercheranno di fare il punto sul «caso Michelstaedter».

MURSIA

Un'opera di drammatica attualità scritta da di geologia di fama internazionale.

Bruno Martinis

LE CALAMITÀ NATURALI IN ITALIA

Origini, prevenzioni, rimedi

Un libro straordinariamente ricco di informazioni e documenti sul passato sul presente. (La Stampa)

MURSIA

CERCHIAMO UN TOPOLINO?

Stiamo cercando un copy (magari due). Lo vorremmo con buona esperienza (almeno tre anni in agenzia) e con una buona preparazione TV. Ci piacerebbe fosse molto bravo, con voglia di diventare bravissimo. E lo preferiamo english-speaking, visto che siamo partner con la Colett Dickenson Pearce (una delle agenzie più creative del mondo) ed i contatti di lavoro sono frequenti. L'opportunità è molto interessante. L'agenzia è in forte sviluppo (sia in Italia che all'estero). I clienti sono importanti e molto stimolanti, l'ambiente di lavoro è frizzante e fortemente motivante. Se avete queste caratteristiche telefonate a Fulvio Nardi - il direttore creativo. L'assoluta riservatezza del colloquio è garantita. Se invece vorreste fare il ma non avete esperienza, per cortesia scriveteci invece di telefonare. Grazie.

CANARD - C.so Francia 2bis Torino. Tel. 511452 (12 linee).

i tuoi occhi

hanno bisogno del meglio e Montenero ce l'ha. Vieni a provare le novissime lenti a contatto morbide ultrasottili. Molto più sottili di altre lenti a contatto e così confortevoli che si accorgerai di portarle.

montan V. CIBRARIO 69
i miglior occhiali della tua

PK

Per la pubblicità su LA STAMPA e Stampa Sera

publikompass

Milano Via Carducci 28 - Tel.
Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel.
Roma Corso della Vittoria 9 - Tel.

«L'Urss bandisca gli arsenali chimici se vuole altre concessioni sul nucleare»

Maggie: stop al disarmo atomico

In un'intervista a Der Spiegel il premier inglese lamenta lo strapotere sovietico anche nelle forze convenzionali

«Nato parità»

DOPO NOSTRO SERVIZIO

AMBURGO — L'Occidente non deve fare altre concessioni in materia di disarmo fino a quando non avrà ottenuto dall'Unione Sovietica in mesta al bando delle armi chimiche e il riequilibrio delle forze convenzionali: lo afferma il premier britannico Margaret Thatcher in un'intervista che appare sull'ultimo numero di *Der Spiegel*.

«*Le armi atomiche hanno rappresentato il maggior deterrente in assoluto e perciò dobbiamo mantenere in Europa parte di quelle Usa*» ha dichiarato la «lady di ferro» al settimanale.

Alla luce di tali considerazioni, Maggie manifesta inoltre la propria opposizione a qualsiasi progetto di smantellare gli arsenali nucleari di Gran Bretagna e Francia. «L'Europa — osserva fra l'altro il leader inglese — *non è mai stata più di una penisola del continente. Non si dimentichi che l'Urss è molto più grande degli Stati Uniti; si estende dalle regioni meridionali fino al Mar polare artico, dove può realizzare immensi progetti. La visione* secondo cui noi [illegible] ritirare dalla nostra piccola penisola europea tanto armi quanto i sovietici dal loro immenso territorio è assolutamente irrealistica».

«Il [illegible] successo — prosegue il premier — è [illegible] straordinaria importanza per l'Occidente. Ci si [illegible] concludere di questo: nessuno può immaginare [illegible] in futuro qualcuno invada l'Unione Sovietica. *I generali ci hanno protetto, in passato. [illegible] che [illegible] fuori: il generale inverno ha [illegible] vinto. Allo [illegible] modo non può esercito [illegible] mai gli Stati [illegible] una parte vulnerabile [illegible] l'Europa. Perciò non dobbiamo solo guardare alle armi a medio raggio, dobbiamo [illegible] una strategia generale [illegible] sempre la mia [illegible] geografica [illegible] occhi, e dico alla gente: rieta [illegible] che quanto proposto abbia una validità globale? Perché l'anello [illegible] è qui, nell'Europa occidentale*».

«*Non dimentichiamo i missili possono portare armi chimiche, o [illegible] terribile forza esplosiva* — rileva Maggie —: *sole in pena ricordare che i sovietici hanno a disposizione [illegible] considerevoli [illegible] di armi chimiche, [illegible] noi ne possediamo pochi ed obsoleti. Il nostro deterrente contro le armi chimiche devono [illegible] le armi atomiche. [illegible] mi sbalordisce sempre, quando la gente pensa: [illegible] di tutte [illegible] armi [illegible] e ci potrà essere solo una guerra convenzionale: [illegible] guerra convenzionali [illegible] avute due*».

«*Non dobbiamo [illegible] trascinare* — conclude [illegible] signora Thatcher — *verso un fallo [illegible] fruttifere dove le armi atomiche vengono considerate [illegible] isolatamente, [illegible] che [illegible] difesa dipende da tutti i tipi di armi.*

F. B.

Il Senato Usa boicotta l'intesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — A quattro giorni dalla sua conclusione, [illegible] principio» tra gli Usa e l'Urss [illegible] degli euromissili appare d'improvviso in pericolo. La Commissione Esteri ha ammonito che il Senato [illegible] Reagan [illegible] procedere indisturbato [illegible] dispiegamento [illegible] spaziale, [illegible] pando un'interpretazione «allargata» del trattato Abm. Secondo quanto [illegible] nuto dal Presidente, infatti, il patto vieta solo la messa a punto di [illegible] antimissile con le tecnologie disponibili nel '72 (quando [illegible] stipulato), lasciandogli mano libera per le guerre stellari.

Il leader della commissione, il democratico Clayborne Pell, ha pubblicato un rapporto di [illegible] pagine fortemente critico sul progetto *star wars* poco prima del [illegible] scorso [illegible] all'Onu.

Dopo [illegible] sostenuto che «il tentativo [illegible] sovvertire l'Abm [illegible] *le prerogative costituzionali del Senato, che con la sua approvazione ha [illegible] il patto operativo*». Pell ha presentato una mozione che [illegible] la manovra reaganiana.

[illegible] momento [illegible] internazionale della sua presidenza. Reagan incappa così in un ostacolo che — ha osservato il senatore repubblicano Lugar — «*rischia [illegible] lasciare l'Europa nel limbo*».

Paradossalmente, si forma un'alleanza tra il [illegible] e l'acqua santa: la maggioranza democratica che controlla il Senato e il [illegible] scoprono uniti contro [illegible] guerre stellari. [illegible] differenza è una sola: mentre il Cremlino condiziona un eventuale trattato sul dimezzamento delle armi strategiche alla limitazione dello scudo spaziale nell'ambito dell'Abm, i democratici vi condizionano la ratifica dell'accordo sulle armi di teatro.

[illegible] Nunn, autorevole [illegible] della commissione Forze Armate, aveva avvertito Reagan dell'intoppo la settimana scorsa. Il Senato, inoltre, [illegible] tagliato [illegible] stanziamenti militari per lo scudo spaziale in maniera da contenerlo entro i limiti Abm.

A parte una scrollata di [illegible] di Shultz — «*Stiamo a vedere che [illegible]*» — i moniti non hanno suscitato reazioni nell'Amministrazione. Né durante il discorso all'Onu, che Shevardnadze ha seguito senza [illegible] né applaudire [illegible] solo volto [illegible] né durante [illegible] successivo coi ministri degli Esteri della Nato, compreso Andreotti, Reagan ha fatto cenno alla minaccia del Senato.

Il Presidente, anzi, si è mostrato ottimista non solo sulla riduzione delle armi strategiche ma anche sulla distensione, dicendosi «*incoraggiato dalle [illegible] prospettive di miglioramento dei rapporti Est-Ovest e in particolare Usa-Urss*».

Ai ministri dell'Alleanza Reagan ha fornito due rassicurazioni: che gli armamenti convenzionali verranno aumentati in attesa di un riequilibrio [illegible] col Patto di Varsavia, e [illegible] l'Europa continuerà a godere dell'ombrello nucleare americano.

Il [illegible] si [illegible] al Palazzo di Vetro [illegible] un fine, per quanto con[illegible] il disarmo: ribadire agli alleati che non [illegible] indebolire [illegible] denuclearizzazione l'Europa, e [illegible] il negoziato con l'Urss. Nel suo intervento [illegible] generale, [illegible] perciò rinnovato [illegible] impegno verso il dialogo, e pur riproponendo le guerre stellari — «*un progetto difensivo*» ha detto «*che tanto contribuisce agli accordi*» — non ha insistito su una loro rigida e totale situazione.

Questa sfumatura ha accreditato la tesi, adombrata dal Dipartimento di Stato la scorsa settimana, che dopo [illegible] caduta di alcuni «niet» sovietici sia possibile un'intesa anche sulle [illegible] stellari. Sabato, comunque, Reagan ha accusato il Senato [illegible] bottegaio.

Sta nascendo un Reagan «nuovo», più conciliante, disposto al compromesso nel crepuscolo del suo mandato? La sua condotta all'Onu, ieri, ha fatto pensare di sì. Ma una parte del suo discorso la ha smentito: è stata quella dedicata ai diritti dell'uomo e alle crisi regionali, in particolare al Nicaragua e all'Afghanistan. Il Presidente ha attaccato con la consueta ferocia «*le dittature comuniste*», chiedendo il ritiro [illegible] delle truppe [illegible] dall'Afghanistan e sottolineando che [illegible] Stati continueranno [illegible] aiutare militarmente i contras finché i sandinisti non riporteranno la democrazia in Ni[illegible]

Ennio Caretto

Parigi [illegible]

[illegible] — «*La Francia esplora nuove [illegible] cooperazione militare con i suoi alleati in Europa*». Il che «*potrebbe portare alla proposta di [illegible] militare, sull'esempio di quanto [illegible] che esiste in materia di Riserva civile*».

Lo scrive *Le Monde* alla luce delle relazioni che sono [illegible] presentate durante una serie di giornate di [illegible] sul tema «Difesa nazionale e cooperazione internazionale», svoltesi la settimana scorsa a Montpellier.

L'idea [illegible] studio, secondo il quotidiano, è di costituire «consorzi europei per [illegible] produzione [illegible] nuovi sistemi di armamenti, sul modello di quanto esiste già per l'Airbus, il razzo Ariane, i missili antisuperficie e i lanciarazzi Mato».

(Ansa)

La Nato: patto a rischio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il rischio che per il Vecchio Continente deriva dall'accordo sui missili a medio raggio, dichiara il generale John Galvin, «*è troppo sovente*»: la superiorità sovietica nel convenzionale è tale da poter «*ricoprire l'Europa*». «Sono quindi necessarie «*misure-tampone*» per ristabilire la gradualità della risposta flessibile Nato. Poche ore prima che Reagan esponesse l'intesa raggiunta con il Cremlino in termini ottimistici, il Comandante Supremo delle forze alleate in Europa ha espresso in un'intervista a *Newsweek* — la prima dopo l'annuncio di venerdì — una serie di timori che l'anno da contrastare al giudizio positivo della Casa Bianca, e che ricalcano le polemiche già sollevate dal suo predecessore, il generale Bernard Rogers.

E' la conferma, già accennata da Galvin in termini molto più blandi nel corso di una conferenza stampa svoltasi martedì scorso in Germania, che la doppia opzione zero non piace ai generali dell'Alleanza. E' vero che l'intesa sugli euromissili, dice Galvin, indebolisce non solo la capacità nucleare alleata in Europa, ma anche quella sovietica, ed è vero che la strada della risposta flessibile resta percorribile, perché rimangono sotto il suo comando «*numerosi altri sistemi nucleari*». Ma a suo avviso il problema è un altro. «Mi si domanda — dice il generale dalla sede di Mons del Comando alleato — se anche senza quelle armi posso svolgere la mia missione, *che è di evitare la guerra e, se non ci riuscissi, di difendere il territorio dell'Europa Occidentale. La mia risposta è sì: posso ancora svolgere la mia missione. Ma devo anche dire che il rischio è troppo elevato*».

La spiegazione ricondu[illegible] essenzialmente, all'inferiorità dell'Occidente nel campo dei convenzionale, destinato ad avere un peso crescente nell'equilibrio tra le superpotenze. «Come il mio predecessore — afferma Galvin, gettando acqua sugli entusiasmi della Casa Bianca — *ritengo che entro due settimane di completamento con il solo uso di armi convenzionali, contro un massiccio attacco del Patto di Varsavia, raggiungeremmo un punto critico in cui dovremmo ricorrere all'arma nucleare*».

Contro un *blitzkrieg*, insomma, è essenziale il nucleare: oppure un deciso passo verso il riequilibrio convenzionale, per impedire [illegible] nei rapporti [illegible] superpotenze [illegible] un «*elemento d'intimidazione*» da parte dell'Urss. Che fare, allora? Galvin ri[illegible]pete: occorrono misure-tampone per «*accrescere la nostra deterrenza o, se necessario, combattere una guerra*»: in campo nucleare, il miglioramento e il potenziamento dei missili *Lance* (a cortissimo raggio, in Europa ce ne sono 120 americani e 36 affidati agli alleati, nel anche in Italia); la modernizzazione dell'artiglieria nucleare; un nuovo tipo di bomba per le forze aeree; un missile aviotrasportato che [illegible] colpire [illegible] posizione arretrata (ma tale [illegible] potrebbe scontrarsi con il principio [illegible] governa l'eliminazione dei Cruise).

Ma anche nel convenzionale: la cura prescritta da Galvin comprende stoccaggio di munizioni, un'accelerazione [illegible] rapidità [illegible] rinforzi, un [illegible] [illegible] teconi[illegible] comando e comunicazione. In quest'ambito egli aveva sottolineato, la settimana [illegible] l'opportunità di includere [illegible] «misure-tampone» l'annullamento del trasferimento di un intero corpo [illegible] spedizione Usa in Europa, proprio come lo sta facendo in questi [illegible] con l'«Operazione Reforger» [illegible] Fort Hood, in Texas, ha trasferito in Germania i 35 mila uomini del Terzo Corpo americano. Ma tali misure nell'ambito [illegible] convenzionale coinvolgono una spirale delle spese militari.

Fabio Galvano

I[illegible] vicine le relazioni diplomatiche permanenti

Israele rinnoverà il visto alla missione sovietica

Oggi Peres all'Onu chiede a Shevardnadze libera emigrazione per gli ebrei

[illegible]

TEL [illegible] — Il ministro degli Esteri Shimon Peres incontra [illegible] a New York il suo collega [illegible] Shevardnadze, primo di [illegible] colloqui con i capi della diplomazia mondiale che comprende ovviamente George Shultz, ma anche i rappresentanti dei Paesi d'oltre cortina, come l'Ungheria e la Polonia.

L'incontro col ministro degli Esteri sovietico ha in questo momento particolare importanza, come ha detto lo stesso Peres [illegible] vigilia [illegible] sua partenza. Forse [illegible] novità più radicale [illegible] nel ristabilimento di una forma di [illegible] permanenti tra i due [illegible] a cui aveva già accennato [illegible] giorni scorsi Yevgeny Natipov, capo della missione consolare sovietica che da luglio scorso si trova a Tel Aviv, il quale — reduce da un viaggio di qualche settimana a Mosca — ha annunciato la richiesta di un prolungamento [illegible] visto di soggiorno per altri [illegible] e la probabilità che l'incarico diventi permanente.

Natipov [illegible] aggiunto che i compiti [illegible] (esame delle proprietà sovietiche in [illegible] e rinnovo dei passaporti ai cittadini russi, religiosi e laici) sono [illegible] espletati e [illegible] deve aver inizio un rapporto politico vero e proprio. Il fatto che queste cose siano [illegible] dette da Natipov [illegible] segretario generale [illegible] ministero degli Esteri [illegible] Gerusalemme, è confermato poi dal capo del dicastero, sottolinea l'importanza [illegible] novità, [illegible] un portavoce del ministero degli Esteri: «*l'ultima [illegible] per far progredire su esame della [illegible] Medio Oriente per il prossimo futuro*».

Alla luce dei recenti incontri Shultz-Shevardnadze, sembra chiaro che il Cremlino [illegible] spostandosi considerevolmente [illegible] sue posizioni di intransigenza e sarebbe [illegible] la richiesta di Gerusalemme di [illegible] la partenza verso Israele di un imprecisato numero di ebrei.

E' stato annunciato che gli uffici di emigrazione dell'Urss hanno attualmente ri[illegible] di diecimila visti di uscita da parte di ebrei che intendono lasciare il Paese e che [illegible] è disposta a ristabilire [illegible] situazione esistente negli Anni Settanta, quando non [illegible] solo [illegible] con Israele, ma quando decine [illegible] migliaia di ebrei [illegible] stati autorizzati [illegible] lasciare il Paese. Tra le richieste [illegible] che in proposito [illegible] presentare Peres c'è quella che gli emigranti ebrei [illegible] che [illegible] direttamente l'Unione Sovietica, via Bucarest anziché via Vienna dove molti venivano dirottati altrove.

La ripresa [illegible] un «dialogo articolato» [illegible] l'Urss è tra [illegible] [illegible] ha sottolineato prima di [illegible] Gerusalemme, [illegible] sulla reciprocità per una commissione consolare israeliana a Mosca. L'annuncio di relazioni permanenti [illegible] e Gerusalemme, anche a [illegible] livello, favorirebbe notevolmente [illegible] Peres per la ri[illegible] a una conferenza internazionale.

Giorgio Romano

Mosca tace sull'intossicazione, [illegible] l'assenza del leader pesa

Gorbaciov: il giallo resta

Non si fa vedere in pubblico dal 7 agosto - Rientrato nella capitale da qualche giorno, non sarebbe ancora in grado di compiere uscite esterne - Anche Raissa diserta gli appuntamenti

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — [illegible] impenetrabile sulle voci di provenienza tedesco-occidentale [illegible] un presunto [illegible] Gorbaciov in ospedale [illegible] mese scorso per intossicazione alimentare mentre era in vacanza. [illegible] stampa del ministero degli [illegible] prende neanche in [illegible] quesiti su temi così delicati, ma [illegible] se [illegible] chiusi nel silenzio che alla domanda se il leader del Cremlino sia [illegible] rientrato [illegible] vacanze. «*Non disponiamo di questa informazione*» [illegible] risposto [illegible] funzionario.

[illegible] *Bild Zeitung*, che ha [illegible] la notizia, notoriamente [illegible] non [illegible] famosa [illegible] la sua attendibilità, ma il mutismo ufficiale perfino [illegible] rientro a [illegible] alimenta [illegible] tivi e [illegible] nascere enigmi. Tanto più che ad alcune ambasciate [illegible] lo stesso ministero degli Esteri avrebbe comunicato che Gorbaciov è tornato da alcuni [illegible] nella sua [illegible] pitale.

Le voci riferite [illegible] *Bild*, che [illegible] di avere appreso a Mosca della vicenda, fanno dunque riconsiderare agli osservatori tutta una serie di elementi. Si sa che la *Bild* ha [illegible] collaboratori Victor Louis, personaggio [illegible] molti dicono vicino ai «servizi» sovietici. Nel suo periodo di vacanza Gorbaciov [illegible] stato politicamente attivo, [illegible] messaggi, ma a differenza degli anni scorsi la tv non ha [illegible] alcuna [illegible] del periodo di relax. La [illegible] ultima apparizione [illegible] stata il 7 agosto, quando ha ricevuto a Mosca un gruppo [illegible] insegnanti e studenti americani [illegible] lingua russa.

Gli osservatori trovano [illegible] che [illegible] rimasto [illegible] nei giorni scorsi al momento cruciale dell'annuncio dell'intesa sugli euromissili, una prima tappa fondamentale [illegible] la sua politica [illegible] di disarmo. Venerdì ci si aspettava che apparisse in tv, è invece non ha neanche diramato una dichiarazione, lasciando interamente il [illegible] a Reagan. Sabato [illegible] stati celebrati gli 840 [illegible] della fondazione di Mosca con una parata [illegible] Piazza Rossa. Si pensava che avrebbe colto l'occasione per un discorso [illegible] non si è neanche fatto vedere. Ha sorpreso molti il [illegible] che giovedì sia apparso sulla *Pravda* e [illegible] [illegible] un articolo sul ruolo dell'Onu e sui rapporti sovietico-americani, improntato a ottimismo [illegible] possibilità di intese. [illegible] la prima volta che appare [illegible] un articolo [illegible] Gorbaciov il quale finora [illegible] preferito esprimersi con discorsi o interviste.

Agli inizi di settembre fu cancellato [illegible] suo impegno [illegible] [illegible] [illegible] questo [illegible] [illegible] incontro [illegible] [illegible] [illegible] operatori [illegible] organizzato [illegible] da Pravda. Questo settimanale è tra i [illegible] di comunicazione preferiti dal Cremlino e l'udienza con Gorbaciov [illegible] [illegible] garantiva [illegible] preparazione del viaggio, [illegible]

In questi giorni è a Mosca Gus Hall, segretario del partito comunista americano. E' stato ricevuto soltanto da Dobrynin, mentre stando [illegible] [illegible] pranzi [illegible] domina [illegible] [illegible] anche [illegible] segretario generale.

In [illegible] si trova in visita ufficiale il governatore [illegible] Stato [illegible] York, [illegible] Cuomo, ricevuto ieri da Vitali Vorotnikov, membro del Politburo e primo ministro della Repubblica russa. Appare dubbio che possa incontrare Gorbaciov e ciò susciterà altri interrogativi. Cuomo non è in corsa per la presidenza, ma è certo uno dei più eminenti personaggi del partito democratico. Quando venne qui Gary Hart, prima dello scandalo che lo travolse, l'accoglienza fu [illegible] livello e [illegible] ebbe con lui un lungo colloquio.

[illegible] fuori scena anche Raissa Gorbaciova. La signora avrebbe [illegible] ritirare la settimana scorsa il «premio dell'immagine internazionale» conferitole [illegible] un'associazione [illegible] quali [illegible] stata [illegible] mesi fa la sua presenza [illegible] cerimonia. Ma agli organizzatori all'ultimo momento è [illegible] [illegible] che la signora era ancora in vacanza.

a. pi.

HIROHITO OPERATO OGGI

Tokyo. L'imperatore Hirohito, 86 anni, che sarà operato oggi per disturbi intestinali, ha un tumore ma il suo medico personale ha detto che con ogni probabilità è una forma benigna; soltanto i controlli post-operatori ne potranno chiarire la natura. L'operazione, che durerà da una a due ore, sarà condotta nell'ospedale interno del Palazzo imperiale da un'équipe guidata dal professor Moriota, primario dell'ospedale dell'Università di Tokyo. Le funzioni imperiali saranno assunte dal figlio dell'erede al trono Hakihito, Hironomiya, di 27 anni

L'incendio di un deposito [illegible] carbone avrebbe trasformato il transatlantico in [illegible] bomba

Titanic: non fu soltanto l'iceberg

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Non sarebbe stato l'urto contro un iceberg a provocare l'affondamento del Titanic, ma un'esplosione seguita [illegible] incendio che [illegible] era sviluppato [illegible] nei depositi del carbone [illegible] prima della partenza del transatlantico dal porto inglese di Southampton, [illegible] il viaggio inaugurale. Questa, almeno, è la conclusione degli esperti della [illegible] di ricerca che per oltre un anno ha scandagliato il relitto che giace, [illegible] quella maledetta notte [illegible] 14 aprile 1912, sul fondo dell'Atlantico, [illegible] miglia a Sud [illegible] Terranova.*

[illegible] una conclusione basata [illegible] centinaia di ore di filmati ripresi dal batiscafo francese Nautile, [illegible] fino a *3800 metri di profondità a caccia dei tesori del Titanic e che ne avrebbe rivelato anche il mistero: un enorme squarcio sul fianco destro, con i segni dello scoppio evidenti ancora oggi, a 75 anni dalla tragedia. La storia della più grave catastrofe del mare, insomma, sarebbe da riscrivere. Quantomeno, da scoprire in molti punti: perché l'impatto con l'iceberg ci fu veramente, non determinò [illegible] solo la fine della nave e la morte [illegible] persone.*

La società anglo-francese [illegible] International, che [illegible] organizzato [illegible] ricerche (la terza da quando [illegible] nell'85 è stato localizzato il relitto del Titanic), dovrebbe [illegible] illustrare oggi i dettagli [illegible] sull'affondamento in una conferenza-stampa convocata a Parigi. [illegible] la rete televisiva Cbs] ne ha anticipato la sostanza in [illegible] del suo giornalista [illegible] apertura del Tg [illegible] ieri. [illegible] però [illegible] tutti i condizionali imposti dalla prudenza.

La nuova verità sulla tragedia del Titanic, secondo le rivelazioni [illegible] Brown, sarebbe questa. [illegible] una delle «carboniere» del transatlantico della White [illegible] Line [illegible] era sviluppato un incendio [illegible] il 12 aprile. Un incidente minore e frequente, però, a bordo di quel tipo [illegible] un'emergenza alla quale l'equipaggio poteva fare fronte, tanto che il comandante del Titanic decise [illegible] non rinviare la tra[illegible] Ma l'incendio avrebbe [illegible] sprigionato dei gas nei depositi [illegible] di carbone trasformandoli [illegible] in una specie [illegible] bomba pronta a esplodere. Così, quando la nave urtò l'iceberg, si innescò una reazione a [illegible] imprevedibile.

Anche l'apertura di una singola falla [illegible] un «incidente minore» per il Titanic, costruito con un sistema [illegible] camere stagne che [illegible] dovette rendersi inaffondabile. Ma l'iceberg avrebbe urtato proprio quel [illegible] innescato. E le rivelazioni [illegible] Brown, sarebbe questa. [illegible] una delle «carbonif

Sette anni fa l'esercito iracheno lanciava il primo attacco contro l'Iran sullo Shatt el Arab

Golfo, dall'anatema al massacro

Nel 1980, il khomeinismo squassa i [illegible]li equilibri fissati dallo Scià e [illegible] Saddam Hussein - Un crescendo di attentati e scontri, fino all'incendio - Oggi sembra impossibile anche solo una tregua - Dall'Onu [illegible] tenue speranza di compromesso

Dall'anatema al massacro: il conflitto Iran-Iraq che compie sette anni oggi, 22 di settembre, cominciò in fatto nell'aprile del 1980: a suon di parole ostili in principio per, infine, sfociare nella guerra guerreggiata.

Il trionfo della «rivoluzione a mani nude», il 18 aprile del 1979, rivoluzione voluta e combattuta [illegible] iraniani tersomondisti, laici, non sarebbe stata possibile senza il propellente religioso: Khomeini fu la locomotiva poderosa che travolse il regime «ateo e ingiusto» dello Scià in forza del messaggio solito; senza quella locomotiva, il lungo treno coraggi[illegible] insanguinato [illegible] rivoluzione sarebbe finito in un binario [illegible]

La vittoria khomeinista venne salutata con [illegible] (di [illegible] dal mondo arabo, già scosso da tili «risveglio islamico» fino a qual [illegible] di pura impronta sunnita, ma nell'Iraq laico e socialisteggiante [illegible] mascararono prudenti riserve. «L'Islam [illegible] povero», col [illegible] messaggio dirompente di schietta matrice religiosa, non poteva non inquietare un leader come Saddam Hussein che aveva firmato l'accordo d'Algeri del 6 marzo 1975 con lo Scià perché, a dispetto dell'antica rivalità, lui e il re dei re perseguivano un obiettivo comune: la [illegible]

[illegible] sconvenienti ad esercitare la partizione [illegible] Shatt el Arab, via d'acqua [illegible] valore strategico poiché collegava i pozzi petroliferi [illegible] due Paesi [illegible] Golfo, [illegible] della neutralizzazione [illegible] ribelli kurdi ostili a Baghdad. [illegible] Hussein, [illegible] e antikhomeinisti non stavano certo [illegible] che consideravano [illegible] [illegible] la versione moderna dell'Impero dei [illegible] epperò entrambi — l'imperatore [illegible]nesio e arrogante, il leader baasita custode dei [illegible] d'una nuova battaglia di Kadisaya (provocò la distruzione [illegible] aprendo [illegible] strada [illegible] islamizzazione della [illegible] — avevano bisogno d'equilibrare i propri interessi.

Il primo di aprile 1980, a Baghdad, Tarek Aziz, cristiano, membro influente del Consiglio [illegible] rivoluzione (oggi [illegible] degli Esteri) scampa [illegible] un [illegible] Il giorno dopo, Saddam Hussein proclama: «*Questo ignobile attentato* è opera di quei rigliacchi *che* [illegible] no [illegible] *Kadisiya*». L'allusione all'Iran è evidente e pesante.

Il 5 di aprile, contro il corteo funebre [illegible] vittime dell'attentato del primo aprile, viene lanciata una bomba a mano. Altri morti e feriti. L'8 aprile, dopo [illegible] ordinato l'assassinio, per alto tradimento, dall'ayatollah [illegible] Baker el Sadr, nipote [illegible] Musaa Sadr, e di sua sorella, Saddam [illegible] caccia dall'Iraq [illegible] [illegible] d'origi[illegible] Ed ecco Khomeini [illegible] «*Il piccolo Satana*» (Saddam), «*al servizio del Grande Satana*» (gli Usa), giurando che «*Il* [illegible] *prima immondo del Baas* [illegible] *gettato presto* [illegible] *spazzatura* [illegible] *Storia*». Il 22, alla vigilia della disastrosa spedizione americana volta a liberare gli ostaggi e finita nel fiasco di Tabas, Khomeini lancia un appello ai soldati [illegible] Baghdad: «*... Non mi fido degli ufficiali superiori ma credo in voi: disertate, ribellatevi contro il regime ateo del Baas!*».

All'escalation verbale si accompagnano sulla frontiera furtivi ancorché brevi combattimenti. Il 27 luglio, al Cairo, muore Reza Pahlevi. Il primo di agosto, l'Iraq sospende gli aiuti militari all'Iran: Mosca teme un colpo di testa di Saddam che sospetta essere latitante degli americani, dal fatuo revanscismo degli ultimi epigoni dello scià.

[illegible] radiofonica s'incanaglisce, gli scontri [illegible] si [illegible] più duri. Il 17 settembre Saddam Hussein denuncia l'accordo di Algeri; Teheran replica accusando Baghdad di preferire l'aggressione «politica e armata» alle trattative «doverose secondo l'etica del buon vicinato» sennonché Khomeini respinge ogni contatto diplomatico col «piccolo Satana».

Sullo Shatt el Arab si combatte accanitamente. Domenica 21, Radio Teheran rivela un «incontro segreto» a Baghdad tra Shapur Bakhtiar (ultimo primo ministro designato dallo scià), «*diversi generali iraniani ribelli dei Pahlevi e lo Stato Maggiore dell'ateo Saddam*». Baghdad smentisce e propone negoziati; Teheran sdegna l'offerta «ipocrita» e riunisce il Consiglio nazionale di sicurezza.

All'alba di lunedì 22 settembre, le forze irachene sfondano avanzando per dieci chilometri sotto una possente copertura aerea. È la guerra. Khomeini chiama l'esercito iracheno alla sollevazione contro Saddam «*il mercenario dell'America*», il leader iracheno replica: «*È stato il tiranno e impostore Khomeini e la sua cricca di venduti, animati da un odio assurdo contro l'Iraq e gli arabi, a scatenare la guerra*».

Il 29 [illegible] settembre Saddam Hussein dichiara, con la sicurezza del vincitore che si fa magnanimo, d'essere disposto a negoziare «*una soluzione giusta, onorevole*». Teheran rifiuta con rabbia e i suoi reparti malandati, i suoi *Phantom* assemblati alla meno peggio secondo la tecnica cosiddetta del «canibalismo», passano al contrattacco.

Il 30 di settembre due *Phantom F-4* con insegna iraniana bombardano le stazioni nucleari irachene di Tamuz. Ai giornalisti stranieri che, a Teheran, non senza stupore chiedono ragguagli a Bani Sadr, costui risponde con uno strano sorriso: «*Siete sicuri che siamo stati noi?*». Radio-marciapiede afferma che sono stati gli israeliani i quali, successivamente, il 7 di giugno 1981, attaccheranno «*apertamente e definitivamente*» gli impianti di Tamuz riducendoli in cenere.

Guerra strana, s'è detto di questa settennale faida militare che per la prima volta nella storia recente del Medio Oriente vede due Paesi musulmani affrontarsi allo stremo: guerra cucita col filo rosso dell'ideologia, guerra di religione con pretese d'universalità. (Khomeini propone a un miliardo di musulmani il suo *homo islamicus* castigatore dell'Occidente impuro; Saddam Hussein prospetta il primato del mondo arabo nel segno [illegible] Baas). Ma, soprattutto guerra del paradosso, della contraddizione moltiplicata per mille.

Sull'ultimo numero di *Le Monde Diplomatique*, Ahmed Faruqhy scrive che l'Urss sapeva delle intenzioni di Saddam Hussein e che Mosca non avvertì Teheran dell'attacco imminente. A noi risulterebbe qualcosa di diverso. Allora, il braccio destro di Bani Sadr ci disse che, sia pure con solo 48 ore d'anticipo, Mosca informò Teheran che Baghdad avrebbe attaccato. Non fu certo l'ambasciatore Vinogradov ad avvisare l'allora ministro degli Esteri Ghotbzadeh, fucilato il 16 settembre 1982 dal tribunale islamico) ma, a quanto ci dissero, fu l'architetto Rajnavi, segretario del Tudeh («massa»), il pc iraniano, ad allertare Bani Sadr.

Costui si precipitò alla prigione di Evin dov'erano rinchiusi i piloti e alti ufficiali iraniani accusati di congiura anti-islamica, dicendo loro: «*Signori, la Patria è in pericolo, faccio appello al vostro spirito di soldati inviandovi a raggiungere immediatamente il fronte. Io garantisco della vostra lealtà all'Imam con la mia testa*». Quegli ufficiali risposero: «*Giuriamo nelle mani dello Scià, ma per la salvezza della Nazione persiana. Alla parola d'onore aggiungiamo le nostre famiglie in ostaggio*». C'è di più: andando per le strade che recavano al fronte, noi corrispondenti incontravamo decine e decine di Tir bulgari che, in verità, non portavano burro ma armi sovietiche destinate all'esercito che Bani Sadr cercava di rappattumare in quei giorni disperati.

Quell'esercito, al quale si aggiunsero presto i giovani *basiji*, impuberi volontari della morte, che vedemmo aprire la strada ai pochi sconnati tanks iraniani durante la battaglia di Dezful, saltando sulle mine irachene al grido di «*Allahu Akbar*», Dio è il più grande, durante sette lunghissimi anni è riuscito a ribaltare la situazione sul terreno, al punto che oggi gli esperti americani scrivono «*L'Iran ha quasi vinto la guerra*» seppure l'Iraq non l'abbia ancora perduta. Tuttavia, persino una modesta tregua d'armi appare, al momento, impossibile.

Infatti è chiaro che l'Iran non può accettare la risoluzione 598 dell'Onu giacché non indica, come Khomeini pretenderebbe, in Saddam Hussein «*l'aggressore*». Ed è altrettanto chiaro che il mondo arabo non può ammettere che Saddam Hussein venga demonizzato. E allora?

Non sarà vano ripetere che forse non siamo ancora in un vicolo cieco e che l'Onu potrebbe trovare il compromesso del compromessi stabilendo che sì Saddam Hussein «*ha attaccato*» ma perché «*è stato provocato*».

È una tenue speranza codesto compromesso; tuttavia non ci sembra azzardato ipotizzare un'azione dell'Italia, cui toccherà presto la presidenza del Consiglio di sicurezza, tesa a far incontrare su quella strada i due supergrandi, magari cogliendo l'occasione del vertice annunciato Reagan-Gorbaciov. La sospirata distensione, infatti, parte dall'accordo sul nucleare ma dovrà passare, per realizzarsi, attraverso la crisi incandescente dello scontro Iran-Iraq, che si lega all'Afghanistan e al contenzioso sahariano, al conflitto tra arabi e israeliani e al problema palestinese. Non sarà facile, epperò sappiamo dalla storia che ogni guerra, anche la più atroce, parta nel suo grembo la pace.

Igor Man

Jet iracheni bombardano alla periferia di Teheran

[illegible] — Bombardieri iracheni si sono spinti ieri fino quasi a Teheran, [illegible] molte ore prima che la popolazione iraniana accogliesse l'inizio dell'ottavo anno della guerra nel Golfo con il grido di «*Allah u akbar*» (Dio è grande). L'agenzia di stampa ufficiale di Baghdad *Ina* ha precisato che l'aviazione irachena [illegible] colpito «*con accuratezza* [illegible] *obiettivi prescelti*» [illegible] installazioni petrolifere [illegible] Ezieh. Questa località — che [illegible] oltre 450 chilometri dal [illegible] l'Iraq — si trova [illegible] [illegible] capitale e le [illegible] installazioni rifornisconо Teheran [illegible] [illegible] derivati [illegible] petrolio.

Il bombardamento di [illegible] è [illegible] confermato dall'agenzia *Ina*, che ha invece riferito [illegible] «*molti civili morti e feriti*» in altri due raid iracheni, [illegible] sono avvenuti — secondo l'una e l'altra fonte, ricevute a Cipro — nelle province nord-occidentali di Lorestan e di Bakhtaran.

Da domenica sera, quando gli iracheni hanno di fatto annunciato di aver colpito una superpe[illegible] visino all'isolaterminal iraniana [illegible] Kharg, [illegible] vi è [illegible] invece [illegible] incidente [illegible] acque del Golfo. [illegible] sola novità giunta dal fronte marittimo è stata costituita [illegible] dell'arrivo, dopo [illegible] navigazione di circa cinque settimane, di cacciamine e altre unità inviate nell'emirato di Fu[illegible] quali «all'ingresso [illegible] Stretto» — (*Ansa*)

All'Onu il Presidente chiede l'accettazione del piano di pace - Oggi parla Khamenei

Nuovo ultimatum di Reagan all'Iran

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Davanti all'Assemblea generale dell'Onu che per 25 minuti lo ha ascoltato in gelido silenzio, con i seggi dell'Iran a bella posta vuoti, Reagan ha ieri concesso all'ayatollah 24 ore di tempo per accettare «inequivocabilmente» il piano di pace del Consiglio di sicurezza. Ma più che di un ultimatum si è trattato di un appello, rivolto al presidente iraniano Khamenei che gli risponderà oggi, nello stesso foro. «*Se la sua risposta sarà negativa* — ha ammonito Reagan, elegante in un abito blu scuro — *il Consiglio non avrà altra scelta che adottare rapidamente l'embargo delle forniture militari a Teheran*». Il leader Usa non ha potuto tuttavia parlare academia certa, a dai colloqui dei prossimi giorni tra i ministri degli Esteri delle grandi potenze e dei Paesi arabi che dipenderanno infatti gli sviluppi della mediazione delle Nazioni Unite nel Golfo Persico.

Non è stato comunque questo tentativo di mettere l'Iran con le spalle al muro, tentativo doveroso dal punto di vista Usa, ad attrarre l'attenzione dell'Assemblea generale sul discorso di Reagan: è stato il tono, difensivo e distensivo insieme, con cui il presidente ha esposto la sua politica nel Golfo, e la sua asserzione conclusiva che «*quando la tensione diminuirà, diminuirà anche la nostra presenza militare*».

Reagan ha parlato come un leader che nonostante tutto vuole il negoziato diplomatico e il disimpegno bellico, invocando la collaborazione internazionale, come se dietro le quinte di delineasse una svolta. E tale sensazione si è rafforzata con una notizia della rivista *Newsweek*, che il Pentagono sta preparando un piano di sgombero parziale del Golfo Persico, tramite un sistema di rotazione tra le flotte alleate, compresa quella italiana.

Che cosa ha detto Reagan, e che cosa ha scritto *Newsweek* esattamente? Il presidente ha ribadito che gli Stati Uniti «*hanno un impegno a mantenere libero il flusso del petrolio in Occidente e ad impedire il dominio di potenze ostili nel Golfo... ma non vogliono il confronto con l'Iran ed incoraggiano l'Iraq... cercano anch'esso la pace*».

Reagan ha criticato la richiesta sovietica di un ritiro immediato della flotta americana, auspicando che l'Urss dia un maggiore contributo alla soluzione della crisi. Quanto a *Newsweek*, la rivista ha scritto che entro poche settimane il Pentagono potrebbe ritirare la corazzata *Missouri* con la sua squadra; e che proporrà agli alleati di coordinare le operazioni di scorta, avvicendandosi in modo da ridurre gli oneri di ognuno. Di fatto, si formerebbe una forza multinazionale di pace anche con l'Italia.

Due paiono i motivi della moderazione americana, che per altro si esaurirebbe entro qualche giorno se restasse senza sbocco: il rischio dell'isolamento, e il desiderio di aprire un dialogo diretto con l'Iran. Shultz, che ha scortato Reagan all'Assemblea generale a New York, ha riscontrato meno consensi del previsto sulla messa al bando delle vendite di armi a Khomeini. Lo stesso presidente, in un incontro privato col segretario dell'Onu De Cuellar, a cui non ha nascosto il proprio scetticismo sulle intenzioni iraniane, si è sentito rispondere che in realtà Teheran ha fatto alcune concessioni (De Cuellar era reduce da un colloquio col ministro degli Esteri dell'Iran Velaiati). Paesi terzi, uno sarebbe la Siria, l'altro l'Algeria, si starebbero adoperando inoltre per un incontro segreto tra un emissario di Reagan e uno dell'ayatollah.

Ennio Caretto

Fermi per «ragioni operative», mentre le fregate proseguono per il Golfo

I quattro [illegible] italiani ancora bloccati a Port Said

Le unità arriveranno a destinazione forse a metà ottobre - [illegible]rtite le navi belghe

DAL NOSTRO INVIATO

IL CAIRO — Per «ragioni operative» la flottiglia di cacciamine diretta al Golfo [illegible] non è partita neppure stanotte da Port Said. Bloccate da un [illegible] dell'Ammiraglio [illegible] (non si sa se su richiesta delle a[illegible]rità francesi del porto di Gi[illegible] [illegible] navigli, o se per disposizioni giunte da Roma), [illegible] quattro piccole navi sono tuttora ormeggiate alle [illegible] vicino alla spo[illegible] orientale del Canale, di fronte alla città di Port [illegible] La squadriglia di fregate sta intanto navigando da dome[illegible] pomeriggio nel [illegible] diretta a Sud.

Si sono in tal modo rivelate esatte le informazioni raccolte domenica [illegible] la polizia [illegible] egiziana, [illegible] quale [illegible] [illegible] partenza [illegible] squadriglia [illegible] nella notte tra lunedì e martedì, mantenendo [illegible] autorità [illegible] italiane le quali la [illegible] per certa. Ieri sera queste ultime erano più caute che alla vigilia e, nel confermare il [illegible] ritardo, davano la partenza come pro[illegible] per la prossima [illegible] e per mercoledì mattina; [illegible] erano più impegnarsi sulla data. La polizia [illegible] egiziana, la quale sembra [illegible] re bene informata sul ruolino di marcia dei cacciamine, lasciava invece intendere ieri sera che la tappa di Port Said potrebbe anche essere più lunga.

Gli egiziani — [illegible] con interesse [illegible] [illegible] vale italiana [illegible] [illegible] Persico — hanno manifestato ieri [illegible] presidente del Se[illegible] italiano, Giovanni [illegible] dolini, la loro soddisfazione per l'intervento pacifico, [illegible] [illegible] sono [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] si muovono in ordine sparso, lamentando la mancanza [illegible] un'a[illegible] a livello [illegible] ropeo.

A Spadolini, venuto al Cairo per la prima dell'«Aida» all'aperto sul maestoso sfondo delle piramidi [illegible] sono cinquemila posti, [illegible] poltrona costa 400 dollari, [illegible] ultimi posti [illegible] dollari). [illegible] egiziani hanno [illegible] che non bloc[illegible] [illegible] troppe [illegible] [illegible] [illegible] Unito, che pure approvano, per la [illegible] del fuoco tra Iran e Iraq. Della missione navale italiana si è parlato soltanto a margine.

Privatamente, a quattr'occhi, una personalità egiziana citando come esempio l'accumulo [illegible] ritardi della squadriglia di cacciamine, ha espresso dubbi circa la [illegible] dell'intervento [illegible] Andando avanti [illegible] questo modo, i cacciamine che dovrebbero aprire il passo alle fregate, incaricate a loro volta di proteggere i rari mercantili italiani nel Golfo, arriveranno a destinazione non nei primi giorni, ma dopo la metà del prossimo mese.

Come una tradotta che viene messa su un binario morto, sono ferme agli ormeggi e gli equipaggi assistono due volte al giorno al passaggio di lunghi convogli navali che passano loro davanti e imboccano il Canale di Suez.

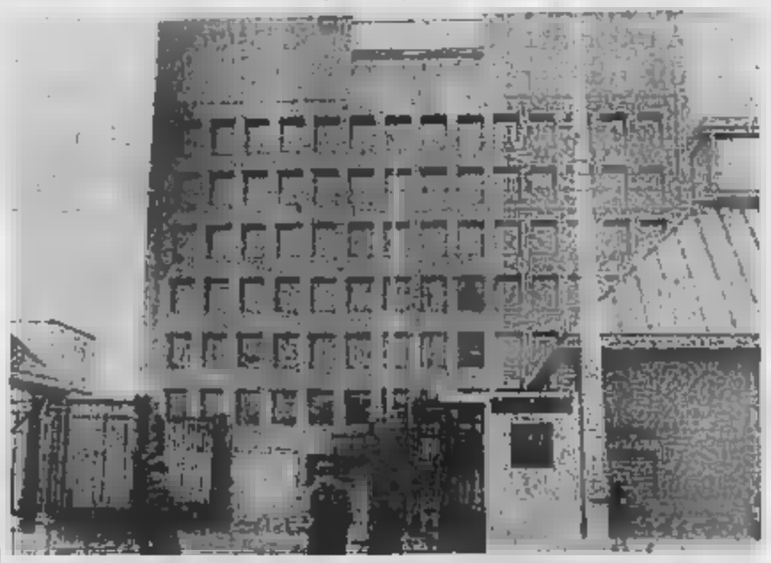
Un'altra flotta di cacciamine è da ieri in rotta per il Golfo. Quasi in cordina, senza fanfare, i cacciamine *Bovese* e *Breydel* della marina belga, accompagnati dalla nave appoggio *Zinnia*, hanno lasciato Ostenda. Le navi saranno nel Golfo tra cinque settimane.

Tito Sanna

[illegible] Funzionari Usa «Israele e Cina vendono armi agli iraniani»

NEW YORK — Israele [illegible] all'Iran, direttamente o tramite la Cina, uno straordinario arsenale di armamenti: lo hanno rivelato funzionari americani, che hanno chiesto di rimanere anonimi, all'agenzia di stampa *Upi*. Gli Usa stanno facendo pressioni su Tel Aviv e Pechino perché interrompano le forniture agli iraniani, ma i due Paesi negano di aver venduto armi al governo di Teheran.

I servizi segreti americani hanno scoperto che dal 1980 l'Iran ha comprato dalla Cina armamenti per oltre 2,4 miliardi di dollari; l'[illegible]nale comprende i missili *Silkworm*, i missili antiaereo *SA-7* (lanciabili a spalla), carri armati sovietici T-59, missili terra-terra (*Ansa*)



MOSCA, AMBASCIATA USA PARZIALMENTE DEMOLITA?

Washington. Cinque degli otto piani della nuova ambasciata Usa a Mosca (nella foto uno dei lavori) saranno demoliti e ricostruiti per ovviare ai problemi di sicurezza emersi negli ultimi mesi: lo ha scritto ieri il New York Times. Reagan darà l'annuncio tra qualche settimana. La struttura realizzata con materiale acquistato in loco, era stata infiottita di minuscole spie elettroniche in grado di ritrasmettere le onde sonore prodotte nell'edificio. La demolizione parziale costerà 92 milioni di dollari, contro i 109 milioni di dollari preventivati per abbatterе e rifare completamente l'edificio (*Telefoto* Ansa-Ap)

[illegible]
[illegible]'di fanta[illegible]
[illegible]ndere a q[illegible]
[illegible] può pa[illegible]
[illegible] il t[illegible]a
tele[illegible]sa-
pevolm[illegible]tempo?
[illegible] RAI UNO capirete come
ogni punto di vista può avere
la sua risposta. E, inoltre, po-
[illegible] sempre girare pagina.
UNO
RAI

REGATA RIVIERA.

L'ARIA, LA MUSICA, LO SPAZIO.

FIAT

Lubrificazione specializzata OLIOFIAT

Regata Riviera.
Una serie esclusiva che ha molto di serie. Anche l'aria, la musica, lo spazio.

RIVIERA

I modelli Riviera 100S i.e. (1585 cc, 100 cv, 180 Km/h) e Turbo DS (1929 cc, 80 cv, 170 Km/h) sono entrambi dotati di tetto apribile manuale, di portapacchi smontabile, e hanno i sedili posteriori sdoppiati ribaltabili singolarmente.
Disponibili in grigio Juniper metallizzato, o in grigio chiaro metallizzato, con i nuovi tessuti in shetland e velluto.
È tutto di serie.

RIVIERA BERLINA

I modelli Riviera 100S i.e. (1585 cc, 100 cv, 180 Km/h) e Turbo DS (1929 cc, 80 cv, 170 Km/h) offrono la scelta fra l'aria condizionata e il tetto apribile elettrico.
Sono entrambi dotati di autoradio e di 2 specchietti retrovisori.
Disponibili in blu marine metallizzato o in grigio mirage metallizzato, con i nuovi tessuti in shetland e velluto.
È tutto di serie.

Regata Riviera. Un'auto concepita per essere completa. Di serie.

Riviera

1 Commerciali

LIQUIDIAMO per pensione attività 12 anniversario di negozio in centro Torino vendo mobili di legno di tutti i tipi, lampadari, quadri, tappeti, tendaggi, biancheria, argenteria, oggettistica varia. Telefonare 011 - 882.882.

VENDIAMO negozio ottimo stato, zona Rivoli, 50 mq, vetrina, ampio magazzino, ottimo affare. Telefonare 011 - 957.12.12.

VENDIAMO negozio abbigliamento,

Giovanni Paolo II ha concluso ieri la sua seconda visita

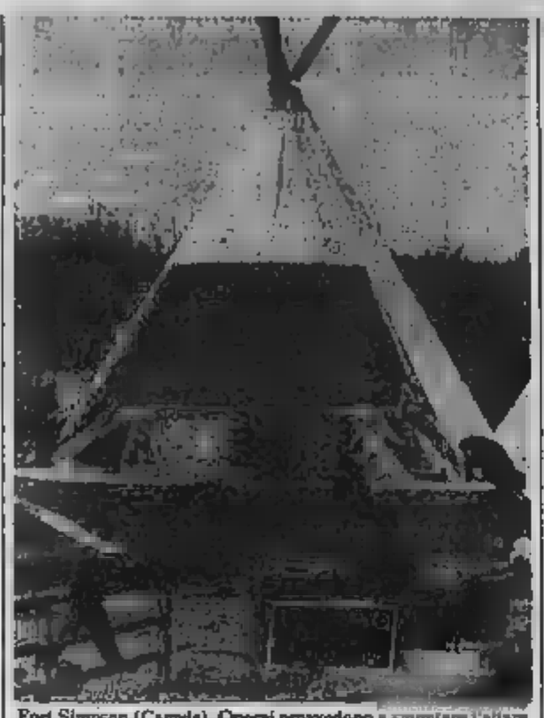
Per il Papa negli Stati Uniti è mancato il tutto esaurito

La gente è scesa nelle strade come aveva fatto nel '79 - Gli errori dell'organizzazione

CITTA' VATICANO — La seconda volta del Papa in America è finita. Giovanni Paolo II è tornato ieri, e da una parte e dall'altra dell'Oceano si stila il bilancio della visita di dieci giorni. Perdite e guadagni del viaggio non sempre sono quantificabili, ma un elemento — la presenza alle manifestazioni — sì. E il primo dato che balza agli occhi è questo: nelle strade è scesa molta, meno gente del previsto, sia a favore sia contro il Papa. Le «seconde volte» in tivù pagano meno delle prime, e il motto «non mi piace quello che dice, ma voglio vederlo» — valido per la prima visita nel '79 — è stato in questa occasione spesso sostituito da una terribile citazione di Andy Warhol: *«In America tutti sono molto famosi, per circa quindici minuti»*.

Il Papa non ha fatto eccezione, anche se l'orgoglio locale, e il calore degli *hispanos* ha riempito qualche stadio, non è riuscito a convincere che a Detroit, in una piazza in cui si attendevano centinaia di migliaia di persone, il conto si arrestasse a poche decine di migliaia. La macchina del consenso popolare, legata alla cosiddetta e farraginosa organizzazione, non ha funzionato. E non è stato l'unico elemento a fare difetto, in un meccanismo che ha portato anche a discutibili discriminazioni di fatto a favore della stampa statunitense rispetto a quella europea che l'impegno economico fosse eguale, ed egualmente gravoso.

La «sicurezza» — rigida ai limiti dell'ottusità (ma con metal detector più affidabili), specialmente per quanto riguardava la stampa e i fotografi — ha contribuito a tenere lontana la gente con previsioni allarmistiche sulle folle e le difficoltà di spostamento. Il Papa spesso era un puntino bianco dietro vetri azzurri antiproiettile, e ne ha visto molto di più chi è rimasto a casa in poltrona davanti alla tv rispetto a chi si è avventurato in strada.


Fort Simpson (Canada). Operai provvedono a smontare l'altare all'interno del «teepee» dove Giovanni Paolo II ha celebrato la Messa durante la sua visita al villaggio indiano (Tel. Ansa-Afp)

Le folle del '79 comunque non ci sono più. In tutti questi anni il pubblico americano ha potuto vedere tutto il Papa che voleva sul piccolo schermo, e l'immagine è logora, specialmente se usata con tanta intensità. Ma ne sono sotto questo aspetto i dati Usa devono registrare delusione — considerato anche l'investimento economico speso nella (30 miliardi di lire), fra polemiche proseguite fino all'ultimo — complessivamente si dicono soddisfatti; e probabilmente lo sono.

Nei suoi giorni di Stati Uniti, e a differenza di molte altre occasioni, Giovanni Paolo II non è stato il solo attore sulla scena. Anzi. Sin dall'inizio il salto sul palco, con pari «dignità teatrale», il sacerdote Mc Nulty che, a suoi confratelli, ha parlato di problemi scottanti non solo in America ma in tutta la Chiesa occidentale, fra cui il celibato, *«Essere diconsacto* — con ha giustificato la sua franchezza Papa — *sarebbe un pessimo servizio reso a Lei e ai miei confratelli»*. In precedenza altrettanta reciprocamente il Papa e il rabbino Mordecai Waxman, sempre a Milano.

Sulla scena sono saliti tardi, anch'essi in un ruolo di primo piano, i cardinali e i vescovi americani, nell'incontro di Los Angeles. Anche lì la chiarezza non è mancata, sui punti in cui la Chiesa americana vede e sente in maniera diversa dall'orientamento della Curia. *«A volte* — ha avuto il coraggio di dire il card. di Chicago, Joseph Bernardin — *Lei non è capito; qualcuno afferma che Lei non capisce l'attuale situazione in cui la Chiesa si trova nelle diverse parti del mondo oggi»*.

L'elenco può continuare con suor Helen Garvey che, in rappresentanza di 130 mila religiose, ha chiesto un ruolo nuovo per le donne: *«Nella sua responsabilità nel prendere le decisioni, la Chiesa ha bisogno della pienezza dei doni femminili e della forza dell'impegno delle donne. Desideriamo per noi, e per tutte le credenti, una completa incorporazione nella Chiesa»*. Le ha fatto eco un'altra co-protagonista, con il Papa, della cavalcata americana: Donna Hanson, sposata, due figli, presidentessa di un'importante commissione della Conferenza: *«Quando udo alla Chiesa, non posso dimenticare la mia esperienza culturale. So che è democrazia guidata dal voto popolare, ma mi aspetto di essere trattata come un adulto colto, maturo e responsabile. Non sempre ho l'impressione di essere ascoltata»*.

Nel '79 suor Teresa Kane destò scandalo, improvvisando davanti a Giovanni Paolo II la guardava dal suo trono qualche frase che suonò ardita. Nell'87 non c'è stato bisogno di una Teresa Kane: era tutto scritto nei discorsi ufficiali della più potente Conferenza episcopale del mondo, appena appena coperto da un velo di diplomazia.

Marco Tosatti

Il direttore sanitario del «Civico» di Palermo racconta

Sexy-roulotte in ospedale

«Era stata allestita da un'infermiera» - Il bar rapinato ogni giorno, medici aggrediti dai ricoverati - Irruzioni in sala operatoria per assistere agli interventi difficili

PALERMO — A poco a poco, viene fuori tutta la verità sull'ospedale civico di Palermo: il pollaio abusivo accanto ai padiglioni con 2000 ricoverati era solo la punta dell'iceberg.

Adesso anche il direttore sanitario Giuseppe Lima riconosce che le cose stanno anche peggio di come sono state descritte nei giorni scorsi grazie al blitz di polizia e vigili urbani che ha svelato macroscopiche distorsioni.

Il dottor Lima (affermando che da anni, con referati esposti l'ospedale ha segnalato ogni irregolarità a Prefettura, Questura, Regione e Comune senza però riuscire a ottenere alcun intervento) ha raccontato che tempo fa un'infermiera, per arrotondare le entrate, aveva organizzato una roulotte a luci rosse dove venivano ricevuti numerosi ricoverati, loro congiunti e dipendenti dell'ospedale.

«Mie storie incredibili qui ne accadono giornalmente — ammette il direttore sanitario, che è fratello dell'ex sindaco ed eurodeputato Salvo Lima —, *come quando un signore distinto, entrato in una sala operatoria durante un difficile intervento, rimase sbalordito nel vedere i medici che gli domandavano come mai si trovi lì a come si sia arrivato: Ma a voi che vi importa?*.

Oppure, quella di un paziente che pretendeva di entrare in corsia con un cane al guinzaglio».

Casi particolari, che non appartengono però alla cronaca quotidiana del Civico, il dottor Lima è in grado di riferirne a iosa: un medico ferito (cinque punti di sutura in testa) da una bottiglia lanciata da un paziente dal terzo piano; i rifiuti lanciati quotidianamente da finestre e balconi da molti ricoverati.

«Sono stato costretto ad adibire un corridoio a cambiare i turni e a togliere alcune infermiere dall'orario notturno per evitare che venissero violentate dai pazienti», afferma Lima facendo presente che sono frequenti i casi di infermiere costrette a ricorrere ai sanitari dalle aggressioni di ricoverati maneschi.

Storie di violenza anche al bar della società Oamst, che funziona all'interno dell'ospedale. *«Non posso tenere 10.000 lire e facciamo portare via quasi ogni ora l'incasso perché subiamo in media due o tre rapine il giorno»*, dice l'impiegato cassiere che ormai comincia ad abituarsi all'impatto quotidiano con i malviventi, per lo più tossicodipendenti.

Il dottor racconta anche del recente furto di un quadro che aveva nel suo studio: *«Un mattino entro e trovo solo la cornice, un vero disastro»*.

Il direttore sanitario nei prossimi giorni sarà convocato come testimone in Procura dalla Repubblica con il presidente della Usl 59 che amministra l'ospedale, Salvatore Migliore e con il direttore amministrativo Francesco Verro.

In Procura, a Palazzo di Giustizia intanto, il sostituto Carmelo Carrara, continua a valutare la posizione dell'allevatore di bestiame Giuseppe Quartararo che aveva organizzato il pollaio e che già una decina di anni fa aveva portato mucche e a pascolare nei pi ai margini dell'ospedale, ma pur sempre all'interno del recinto della «cittadella» ospedaliera.

Quartararo è stato denunciato per occupazione abusiva di suolo pubblico, un'infrazione che è stata addebitata anche alla decina di venditori ambulanti che affollavano corridoi e corsie del nosocomio e che sono stati allontanati venerdì scorso da poliziotti e vigili urbani.

«Ma durerà, oppure fra non molto tutto tornerà come prima?», domanda scettico un giovane medico del pronto soccorso che guarda, senza esserne molto convinto, il pavimento lucidato come mai era accaduto. *«Sì, lo scorsoio c'è stato. Staremo a vedere»*, conclude perplesso.

n. r.

Usura: tre arresti a Catania

CATANIA — I carabinieri hanno arrestato tre presunti componenti di una banda dedita alle estorsioni e al «riciclaggio» dei proventi nei prestiti di usura. Secondo l'accusa, i tre, insieme con Antonio Miuccio (ritenuto il capo e ucciso il 7 settembre), avrebbero taglieggiato i commercianti garantendo «protezione» per cifre elevate.

In base alle indagini sarebbe stata «investita» in prestiti al tasso del 600 % annuo. *(Ansa)*

Più sei per cento in otto mesi, iniziative della Provincia

Boom del turismo a Palermo

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Mafia, strade sporche e brutta nomea non frenano il turismo che a Palermo è in crescita. *«Nonostante tutto, nonostante noi, si va meglio»*, ha detto il presidente della Provincia Rosario Di Benedetto, citando gli ultimi dati: *«Più 6,10 per cento di arrivi e più 7,97 per cento di presenze tra gennaio ed agosto rispetto ai primi otto mesi dell'anno scorso»*.

Le molte chances del turismo palermitano sono state passate al vaglio in un convegno la locale azienda di turismo ha organizzato ieri mattina per presentare uno studio condotto in quasi due anni da ricercatori e rappresentanti di categoria. Tabelle, relazioni tuttavia, che l'anno fa Palermo nel contesto turistico siciliano «tirava di più». Le sue strutture erano migliori.

Non è mancata l'autocritica. Il ministro dei Trasporti, Calogero Mannino, eletto a Palermo e segretario regionale della dc, ha riconosciuto: *«Dobbiamo francamente ammettere che c'è molto da fare, perché in Sicilia non ci sono neanche i posti letto che ha Rimini»*. Mannino ha auspicato una nuova legge regionale per riordinare il settore, che, poco dopo, l'assessore siciliano al Turismo, Giuseppe Marino ha promesso come sua prossima iniziativa *«perché così non si può più andare avanti»*. Mannino ha ancora sostenuto che la Regione dovrà assicurare l'entrata in attività di nuovi alberghi.

E le tariffe esose per raggiungere la bella ma lontana isola? Il ministro dei Trasporti ha risposto che fra tre o al massimo cinque anni si arriverà alla liberalizzazione delle tariffe sull'onda della *deregulation* americana ed allora *«sarà il mercato a decidere e sarà quello il momento della verità»*. Mannino ha anche reso noto che la Lufthansa ha già chiesto l'autorizzazione per collegamenti con le principali città del Nord Italia.

«Finora la Sicilia non ha visto privilegiate dalla Regione l'agricoltura e l'industria mentre il turismo è stato tenuto in ben scarsa considerazione — ha osservato l'assessore Merlino, già sindaco di Messina — *Il turismo invece profonde ricchezze diffuse ed è fondamentale anche per artigianato e commercio. Bisogna perciò cominciare subito a costruire strada, ma occorre al tempo stesso migliorare la qualità dell'offerta turistica»*.

Esistono discriminazioni nei confronti della Sicilia? Una risposta affermativa l'ha data Giampiero Galleazzi, direttore generale dell'Enit, per il quale *«l'Isola va posta in condizioni di parità se la si vuole davvero avvicinare all'Europa»*. Grasso, Confcommercio, ha confermato che la sua organizzazione ha stimato in 50 mila miliardi le spese del turismo italiano nel prossimo decennio: *«Ma non va dimenticato* — ha notato — *che le imprese spesso cautelano nel timor costo del denaro»*.

n. r.

In Valtellina le alte temperature hanno sciolto i ghiacciai

Nuove pompe al lavoro nel lago Polo ma non scende il livello dell'acqua

Che accadrà in caso di piogge abbondanti? - I tecnici garantiscono che l'allarme scatterà in tempo

SONDRIO — Ieri mattina alle 6,15 le pompe della Società Italiana per condotte d'acqua hanno iniziato ad aspirare nel lago Polo, un bacino che potremmo chiamare lago di Sant'Antonio Morignone per ricordare il paese cancellato dalla frana che ha originato l'invaso. Terminato l'impianto nella giornata di domenica, poco dopo l'alba di ieri sono iti gette uscire dalle grandi tubazioni, cadere nelle vasche e finire nell'Adda, assieme all'acqua che cade naturalmente dalla soglia di sfioro modellata dalle ruspe e dall'impianto della Snam Progetti.

Le pompe della «Condotte» entreranno a pieno regime fra tre, al massimo quattro giorni, trattandosi di una stazione molto articolata. A questo secondo intervento farà seguito un terzo impianto della Aem (Azienda energetica milanese) che preleverà dal lago e scaricherà in un suo canale di adduzione altri cinque metri cubi d'acqua al secondo.

In tutto, ad impianti ultimati, verranno aspirati dal bacino circa 13 metri cubi d'acqua al secondo. Sempre poca cosa, se si calcola che attualmente l'alta temperatura che da mesi scioglie nevai e ghiacciai, porta in ingresso otto metri cubi al secondo. E' la soglia di sfioro a garantire la lenta, graduale diminuzione del livello giunto ieri a 1099 metri.

Oggi la frana, il lago e tutta la Valtellina disastrata sono stati visitati dai parlamentari delle commissioni Ambiente. Deputati e senatori hanno voluto e potuto rendersi conto degli aspetti tecnici dei fatti. Una visita conoscitiva. I componenti la commissione, accompagnati dal professor Pietro Lunardi, vicepresidente della commissione tecnica Valtellina Protezione civile, hanno effettuato una ricognizione aerea del Pizzo Coppetto.

Il professor Lunardi, che ha accompagnato diversi parlamentari anche sul corpo della frana, ha riferito che solo così i politici si sono potuti rendere conto del perché di certe scelte operative progettuali e di certi ritardi. La commissione ha rivolto ai tecnici una domanda che anche i valtellinesi si pongono in continuazione: che ne sarà del lago una volta svuotato? Lunardi ha detto loro che il mantenimento o meno sarà deciso su varie ipotesi presentate e con il coinvolgimento dei residenti.

Per il consolidamento del corpo frana è partita la prima fase (100 miliardi l'appalto) che prevede la costruzione di 16 briglie. Sono iniziati anche i lavori per la realizzazione della galleria by-pass che consentirà il vero svuotamento del lago. La situazione è sotto controllo anche se nelle ultime ore è stata notata una nuova lesione su un versante dinanzi ad Aquilone. Interessa il monte attraversato dalla galleria della Aem, ma si tratta di un movimento superficiale che non desta alcuna preoccupazione. Nella giornata odierna i geologi effettueranno comunque nuovi controlli. In questa situazione complessa c'è un unico fondamentale fattore: il tempo. Fin che non piove tutto va bene ma in caso di abbondanti precipitazioni cosa succederà?

L'interrogativo non ha risposta. Il professor Lunardi può solo tranquillizzare assicurando che la rete di pluviometri distribuita su tutto il territorio sarà in grado di definire il tipo di portata sul lago e sulla base di questo dato si potrà prevedere l'entità dell'eventuale piena e predisporre un allarme per le zone a rischio.

Ieri è giunta anche il ministro Pandolfi per illustrare il decreto-legge integrativo della che stanzia altri 140 miliardi per la Valtellina. Cento di essi sono già operativi. Secondo il ministro questo provvedimento *«fotografa con esattezza la situazione di emergenza»*. Il decreto prevede copertura del 100 per cento alle imprese agricole distrutte, copertura al 90 per cento delle spese di ripristino per le imprese in cui la bonifica è possibile, sussidio agli agricoltori con più di 45 anni di età e quindici anche agricoltori part-time.

Pandolfi ha detto «il problema *non è di rifare tutto com'era prima ma fare una struttura migliore, fare poco non solo di produrre bene ma anche di prevenire eventuali conseguenze»*.

Anghessa ha detto tutto

Presto in libertà provvisoria l'uomo dei servizi segreti svizzeri? All'ultimo interrogatorio presenti anche due magistrati elvetici

MASSA — Aldo Anghessa uomo chiave dell'Irangate italiano, provocatore dei servizi segreti, avrebbe confermato, provato il suo ruolo, delineato i contorni della sua ambigua figura. Nei prossimi giorni potrebbe scattare nei suoi confronti il provvedimento degli arresti domiciliari se non addirittura quello della libertà provvisoria.

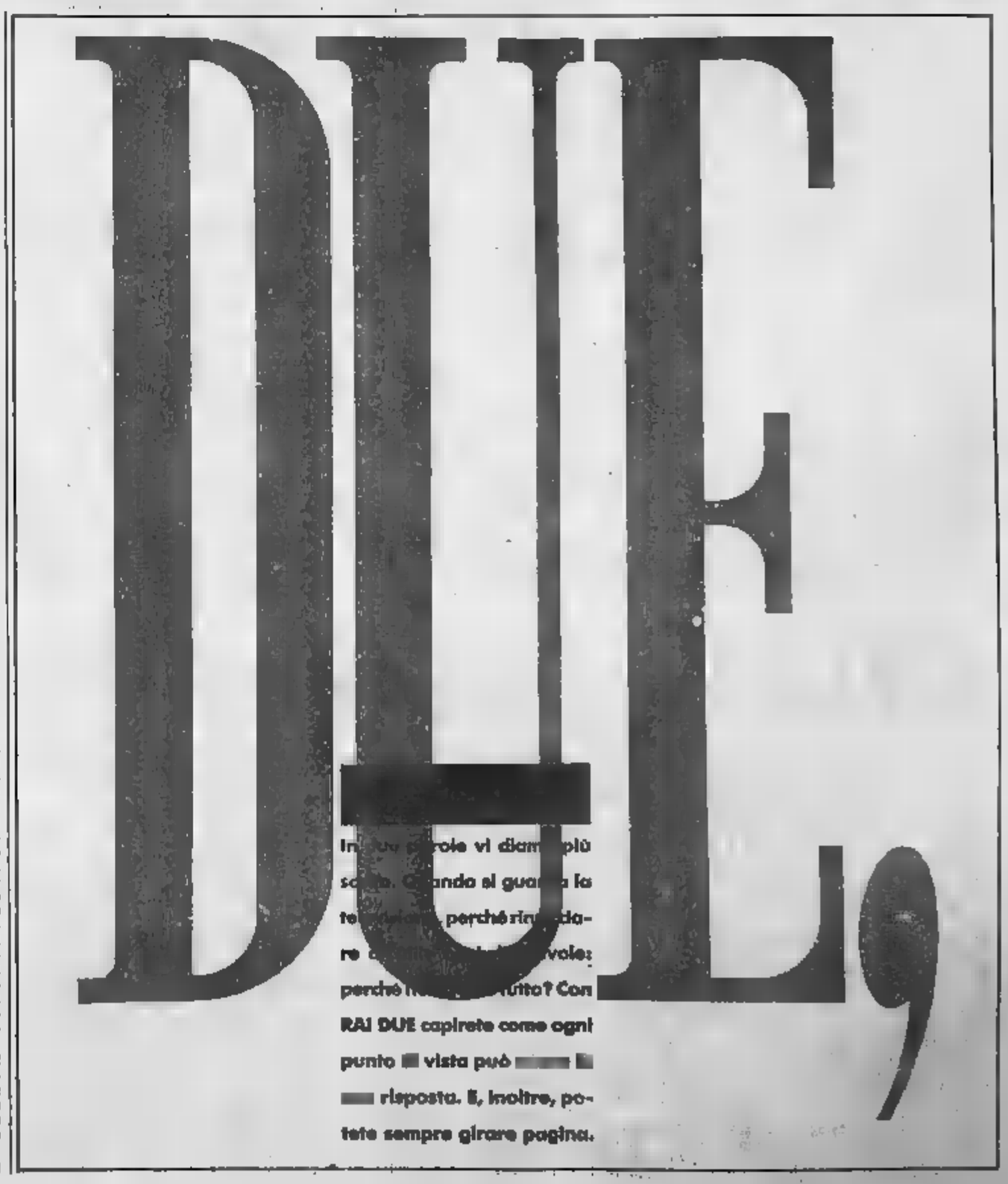
Ascoltato per lunghe ore ieri mattina nel carcere della Spezia dal sostituto procuratore di Massa, Augusto Lama, titolare dell'inchiesta sul traffico internazionale di armi e droga che ha avuto il suo exploit il sequestro a Bari della nave libanese Boustany One, il personaggio Anghessa pare abbia potuto dimostrare la sua «lealtà nel lavoro».

Lama ed Anghessa ieri mattina non erano soli. Il sostituto procuratore della Repubblica di Brescia, Guglielmo Ascione, che parallelamente conduce da agosto la medesima inchiesta, presente al lungo interrogatorio pare si sia espresso positivamente in merito al meno grave provvedimento che per lo 007 Anghessa, alias Torriani, alias Bellini, potrebbe scattare solo a patto che anche la procura di Bari si esprima a sua volta con un'adesione congiunta.

Su Anghessa pesa ancora infatti l'ordine di cattura della procura del capoluogo pugliese per importazione clandestina di armi.

Nella saletta avvocati al primo piano della casa circondariale spezzina, in giornata sono entrati anche due magistrati svizzeri giunti su una potente Bmw. Un incontro al vertice nel quale gli elvetici hanno probabilmente posto le basi per individuare le banche presso le quali confluivano i «capitali sospetti» della Valsella Meccanotecnica SpA. La posizione del vertice della fabbrica armiera bresciana sembra uscire dal nuovo interrogatorio nuovamente compromessa. pare confermata la validità della pista fino ad oggi perseguita che vede l'azienda punto focale dell'inchiesta e quindi responsabile di esportazioni illecite verso Paesi soggetti ad embargo con l'ormai noto sistema della «triangolazione».

Donatella Bartolini



Il ritorno del «venerabile maestro» scatena timori e polemiche fra i partiti

«Qualcuno ha trattato con Gelli»

Sul leader massone una pioggia di accuse, le quali l'associazione sovversiva - Coinvolto anche nella strage alla stazione di Bologna

Tutti i misteri da Piazza Fontana a Calvi

Comincia nell'81 la carriera dei piduisti

ROMA — A volerlo interrogare, ora, sono in tanti: giudici di Roma, Milano, Bologna, Firenze. Tutti quei magistrati, cioè, che lo inseguono dalla primavera di sei anni fa da quando nel marzo dell'81 Licio Gelli riuscì a fuggire in tempo dalla sua abitazione di Castiglion Fibocchi prima che la guardia di finanza mettesse le mani sull'elenco degli iscritti alla P2. Su di lui, in tanto tempo, si sono riversate accuse su accuse, gravi e molto gravi.

I mandati di cattura, otto, episodi diversi: nei confronti di magistrati milanesi alla cospirazione politica, dall'imputazione di finanziato terroristi in Toscana e quella di direttore che contro la dello Stato servendosi anche di bombe come quella del 2 agosto 1980 alla stazione di Bologna.

Mandati di cattura confermati di volta in volta dalla corte di Cassazione come quello sulla strage di Bologna ed altri annullati come quello firmato dal giudice romano Sica sul procedimento di notizie riservate per il Stato.

Una giudiziaria piena di alti e bassi, una storia inesauribile. E lui, il gran maestro, lì una volta tutti contrapposte consegnandosi, a vera più volte processo, nelle delle autorità svizzere smentite alla magistratura italiana, già concessa dalla corte federale di Losanna quattro anni fa prevede infatti che Licio Gelli, una volta in Italia, possa processato per e non per

Ci una nuova procedura richiesta a è detto che gli svizzeri l'estradizione considerati i presidenti. Già nell'agosto del la corte federale accolse l'estradizione solo per i reati specifici (crack del vecchio Ambrosiano, truffa nella vicenda della Savoia assicurazioni, calunnia nei confronti di due giudici milanesi, millantato credito) negandola invece per tutti quelli di natura politica e associativa. Quando l'ex della P2 tornerà di dovrà rispondere con solo delle accuse meno pesanti e, considerata l'età e le condizioni probabilmente sfuggirà anche a Proprio come lui voleva.

Ma quali nel dettaglio. Il numerosi imputazioni piovutegli addosso dalle diverse magistrature italiane? I primi provvedimenti furono presi dai giudici romani e sequestro degli della P2 a Castiglion Fibocchi. Il giugno 1981 ed il 19 giugno anno è costituito Domenico Sica gli contesta due reati gravissimi: spionaggio politico-militare, cospirazione politica mediante associazione in relazione a documenti dei servizi segreti trovati a Villa Wanda. Tra questi c'è anche il famoso rapporto del Sid «Ai Fo Ste-

ROMA — Due piramidi, una sopra l'altra, unite per il vertice, quasi come una clessidra. In mezzo, nello stretto passaggio, lui: Licio Gelli al vertice della prima e alla base della seconda (rovesciata). Ciò che c'è sotto, è noto: la P2, le liste, le trame, gli affari. Quali forse si agitino nella struttura superiore, a cui il venerabile è soggetto, «non ci è dato conoscere».

E' l'immagine, la metafora, con cui si chiude la relazione di maggioranza della commissione parlamentare di inchiesta sulla P2 e su Licio Gelli. L'interpretazione di un uomo al crocevia di misteri e di affari, burattinaio e burattino di una sterminata trama di potere, «un po' Cagliostro e un po' Garibaldi», come con gusto autodidatta della retorica si autodefinisce il maestrasso di Arezzo.

Con la sua riapparizione dopo quattro anni di fuga (scandita, nel suo costume, da e dall'invio di *dossiers*) anche l'ultimo grande latitante nell'antologia dei d'Italia è ricomparso. In due prigioni diverse Francesco Pazienza, (il faccendiere «deviato») a (il trafficante nero di quindici anni di «terrorismo») a disposizione della giustizia. Gelli, forse, lo sarà.

costituzione armonizzata. Dal giorno della fuga da Champ-Dollon numerose volte i suoi legali hanno annunciato che era pronto a costituirsi, accompagnato la manifestazione di disperatezza con fascicoli e fascicoletti. L'ultimo del dicembre '80, firmato dal venerabile qualche giorno prima che i giudici di Bologna firmassero l'ennesimo ordine di cattura contro di lui per essere stato parte del progetto sovversivo che portò alla strage del 2 agosto 1980.

In quel messaggio inviato a Francesco Cossiga, «*presidente di tutti*», Gelli accusava e minacciava. I giorni in cui il Parlamento discuterà le conclusioni della commissione d'inchiesta sulla P2.

Poi altri annunci, altre indiscrezioni. L'ultima lanciata a maggio dal senatore comunista Sergio Flamigni: «C'è una trattativa tra Gelli e i servizi per la costituzione di un Paese amico, come la Svizzera». La severità dei giudici inquirenti («*Non ci sono trattative in corso, ai presenti, rispondo alle accuse, poi nulla...*»). I silenzi del Palazzo.

Il passaggio stretto di questa storia porta la data del 17 marzo 1981 quando a Castiglion Fibocchi la Guardia di Finanza, su ordine dei magistrati milanesi, mise le mani sugli elenchi degli affiliati alla P2. Novecentoquarantré nomi. Politici, ministri in carica, magistrati, alti burocrati, un gran numero (169) di militari, fra cui alcuni ai vertici, uomini dei servizi segreti, uomini d'affari, giornalisti, editori di giornali. Due mesi dopo, il 20 maggio, il presidente del Consiglio Forlani decide di rendere note le liste, dopo settimane di imbarazzo e di tentennamenti.

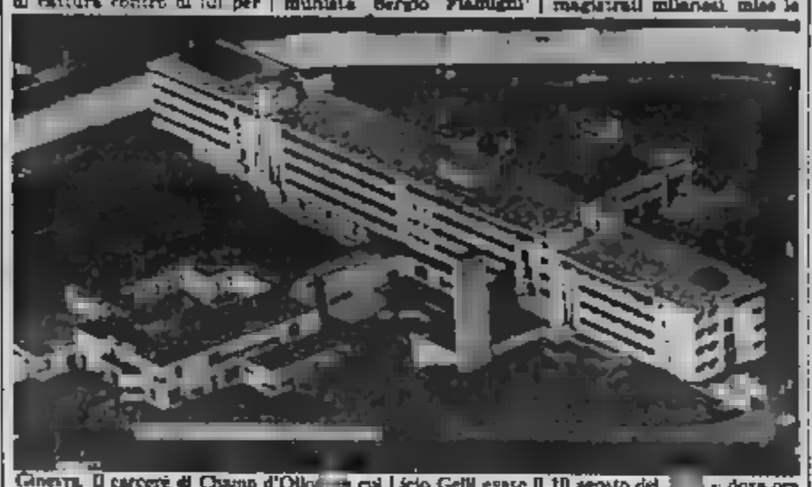
Passano altri due mesi e il nuovo presidente del Consiglio, Giovanni Spadolini, propone il provvedimento che mette fuori legge la P2. A settembre si costituisce la commissione di inchiesta parlamentare che tra contrasti definisce le liste di Castiglion Fibocchi «*autentiche e attendibili*».

La relazione finale della commissione (che non fu votata da liberali, radicali e missini, autori di contro-relazioni) attribuisce alla loggia di Gelli un ambizioso progetto politico attraverso il «Piano di Rinascita democratica» e «*non per pervenire al governo del sistema, per esercitarne il controllo. Non conquista politicamente mediante le istituzioni, ma nel controllo occulto e degli stessi*». Analisi «non prive di *finezza interpretativa, certamente* dei *Gelli per coerenza di cultura giuridica specifica*».

dunque Gelli, nesso e passaggio le due piramidi. il vertice, burattinaio, burattinaio verso il trama con l'avvelenatore («*La loggia P2 svolse opera di istigazione agli attentati e di finanziamento nei confronti di gruppi della destra extra-parlamentare*») in cui il *maturato la strage dell'Italicus*»). I rapporti con la pubblica amministrazione («*La penetrazione nella Loggia Stato fu massiccia. I particolarmente presi di furono quelli Commercio con l'Estero, degli Esteri e dell'Interno*»), l'ambizione del mondo della carta stampata.

E' il capitolo più noto dell'attività di Gelli. Comincia con l'alleanza con Sindona (primi Anni 70), il controllo sulle banche (l'Ambrosiano), il rapporto con Roberto Calvi, di cui il venerabile, con Umberto Ortolani fluttuerà latitante, pilota il tracollo e l'acquisto del *Corriere della Sera*. E' questo, si legge nella relazione della Anselmi, «il punto più alto toccato dalla *Loggia che ritiene opportuno una adeguata pubblicizzazione del ruolo assunto*» uscire allo scoperto (5 ottobre 1980) con un'intervista-proclama di Gelli al quotidiano milanese e la stagione in cui il gioco truccato di Roberto Calvi sta per la corda. Dopo pochi mesi i giudici di Milano mandano i finanzieri a Castiglion Fibocchi. E Gelli, tra pirandelliane e l'altra, comincia la sua fuga.

Corrado Martinotti



Ginevra. Il carcere di Champ d'Ollon cui Licio Gelli evase il 10 agosto del e dove era il tornato. L'ex Gran Maestro della P2, dopo la dell'udienza a palazzo di giustizia, è chiuso in una cella (sono altri detenuti in certo il magistrato)

I sospetti dell'ex presidente della commissione P2

E' tornato d'accordo con gli amici italiani

Tina Anselmi: «Ora Gelli è pronto a qualsiasi confronto con i giudici»

ROMA — «Il caso? Nel proprio Non può accadere per caso che uno come Licio Gelli il conflitto sei anni dopo la scoperta di quegli elenchi e lo scoppio di quella su cui abbiamo indagato per anni». Non è un caso, dice dunque Tina Anselmi dalla di Castelfranco Veneto, un quarto d'ora dopo aver saputo da un giornalista che Gelli si era costituito a Ginevra. Come dire che non c'è molto da aspettarsi perché è una co«concordata» con gli «amici» italiani, diretta a servire se stesso e la forza della P2.

Di questo è convinta l'onorevole Anselmi che della Commissione parlamentare di inchiesta sulla loggia è stata presidente. Sua è la firma sotto la relazione di maggioranza (altre 'controrelazioni' presentarono il liberali, i missini e i radicali) che è piovuta alla un atto d'accusa contro le infiltrazioni piduiste nello Stato, una requisitoria contro il «complotto» del venerabile aretino.

Tina Anselmi, dopo le della sua Commissione, è convinta che «*non può accadere per caso che uno come Licio Gelli il conflitto sei anni dopo la scoperta di quegli elenchi e lo scoppio di quella su cui abbiamo indagato per anni*

Il cuoco [redacted] Loano ha tentato d'impiccarsi nel carcere di Genova

Uccise la moglie, vuole morire

L'uomo è stato salvato dall'intervento degli agenti di custodia - Ora è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale - I figli: «Già in passato papà aveva minacciato di uccidersi» - I parenti della vittima sapevano del delitto delle Manie, [redacted] hanno taciuto per nove anni

DAL NOSTRO INVIATO

LOANO — Francesco Catapano, il cuoco di Loano arrestato mercoledì scorso per il «delitto delle Manie» (nove anni fa uccise e tagliò a pezzi la moglie), ha tentato l'altra notte di impiccarsi alle sbarre della cella del carcere di Marassi, a Genova. Lo hanno salvato gli agenti di custodia. Ora è ricoverato al Centro di rianimazione dell'ospedale San Martino. Le sue condizioni sono gravi.

Contro Catapano potrebbe essere [redacted] nelle prossime ore l'ordine di cattura [redacted] volontario, sottrazione e occultamento di cadavere. Le lettere [redacted] e gettate nel cortile delle [redacted] dei carabinieri di Loano e Finale Ligure, con le quali [redacted] la figlia Nunzia di [redacted] uccise Maria Casillo, si sono ritorte contro [redacted] lui. A scagionare Nunzia Catapano c'è anche la testimonianza della sorella della vittima, Anna Casillo [redacted] a Torino, che avrebbe sempre saputo del delitto.

Ai carabinieri che l'hanno interrogata ha detto: «*Nunzia non c'entra. Ha fatto tutto mio cognato*». Un'altra persona che conosceva la verità, che ha sempre tacitato e che intende difendere fino in fondo la nipote.

E a quanto pare sapevano tutto anche i parenti della vittima, che abitano a San Giuseppe Vesuviano, in provincia di Napoli. Non avrebbero mai denunciato [redacted] della donna per [redacted] quasi ai nipoti. E chi chiedeva [redacted] Casillo rispondevano che si [redacted] trasferita in Germania.

Neppure Anna Casillo sembra [redacted] parlare. Ammette di [redacted] interrogata dai carabinieri, di [redacted] taciuto [redacted] verità, ma quasi implora [redacted] lasciare in [redacted] i nipoti «che hanno già sofferto troppo».

Le indagini continuano. Oggi il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, esaminerà i risultati delle perizie eseguite sul cranio della vittima. Subito dopo la scoperta del cadavere, nell'aprile del 1978, il pretore di Finale, Vittorio Fracchereli, aveva ordinato che il cranio venisse conservato in formalina all'Istituto di medicina legale di Genova. Ora è possibile, anche attraverso la testimonianza di un odontotecnico di Milano che aveva curato Maria Casillo, esaminare le protesi dentarie. Non sono stati conservati i calchi ma c'è una scheda clinica molto completa.

Una bambina di 14 anni non avrebbe avuto la [redacted] di [redacted] una decisamente più robusta. Gli esami del medico legale che aveva eseguito l'autopsia avevano inoltre stabilito che la «donna delle Manie» aveva ricevuto alcune pugnalate ai fianchi, ma che la morte era stata causata da soffocamento. L'assassino le aveva premuto sul viso un cuscino con tale forza da spaccarle la carotide, aveva tagliato il corpo in otto parti, lo aveva conservato in un frigorifero e poi gettato in un burrato sulle alture del[redacted]ese.

Francesco Catapano avrebbe compiuto l'omicidio nella cucina della pensione «San Marco». Ora il locale è chiuso, l'albergo è stato trasformato in abitazione. E' rimasta intatta solo la cucina. In un angolo c'era il congelatore dove è stato conservato il corpo. I carabinieri di Loano hanno fatto una serie di controlli, anche se dopo tanti anni è impossibile trovare elementi utili alle indagini. Ci sono però le testimonianze dei figli che hanno saputo dell'uxoricidio fin dal primo giorno («*Papà ci aveva raccontato tutto*», ha detto Salvatore), ma che forse sono stati costretti a tacere per molti anni.

Per il perito calligrafo non ci sono dubbi. I foglietti arrivati ai carabinieri sono stati scritti da Francesco Catapano. A questo proposito i figli Salvatore e Nigra sono concordi nel dire: «*Nostro padre era molto affezionato a Nunzia, ne era quasi geloso. Quando lei ha deciso di andare a stare da sola ha meditato la vendetta. Prima ha minacciato di suicidarsi, poi l'ha affrontata con un coltello, quindi ha pensato di denunciarla*».

Il tentativo di suicidio di Francesco Catapano rende ancora più difficile l'inchiesta. Per lui erano infatti previsti una perizia psichiatrica e una serie di interrogatori e confronti con i figli.

I ragazzi vogliono soltanto dimenticare questa vicenda. Ieri mattina sono tornati sui posti di lavoro, ma sono a disposizione dei carabinieri per nuovi interrogatori. La più provata sembra Nigra, la figlia minore che, ad agosto, aveva assistito alle minacce del padre verso la sorella: con un coltello a serramanico il cuoco aveva affrontato Nunzia, decisa ad andare a vivere da sola a Pietra Ligure.

Gian Paolo Carlini

UNA MAXIMOTO PER LIZ TAYLOR

Bedminster (New Jersey). L'editore miliardario Malcolm Forbes ha regalato a Elizabeth Taylor una maximoto. E' una Harley Davidson Sportster rosso porpora che l'attrice usa quotidianamente

A Mantova misteriosa morte di un soldato

MANTOVA — E' stato trovato agonizzante ieri alla sveglia Mario Russo, 20 anni, militare di leva a Mantova in forza al quarto reggimento artiglieria missili contraerei alla caserma San Martino. E' morto durante il trasporto in ospedale. Il giovane risiedeva a Bari ed era figlio di un medico.

Il giovane, secondo il referto dei medici, è morto per arresto cardiocircolatorio respiratorio di natura da determinare. L'autopsia sarà eseguita nei prossimi giorni. Nel pomeriggio il comandante del reggimento col. Piero Petrilli ha detto: «*Non siamo in grado di riferire nulla. L'inchiesta sulla vicenda è appena iniziata e anche noi non sappiamo niente*».

In Cina la trivella dell'Agip

VENEZIA — Il cane a sei zampe dell'Agip ha cominciato a nuotare nel Mar della Cina: un giacimento petrolifero 300 chilometri al largo di Canton, scoperto nel 1965, sarà sfruttato dalla prestigiosa azienda del Gruppo Eni. Il mare in quella zona è profon[redacted] metri. Le trivellazioni, già effettuate [redacted] qualche chilometro, hanno dato confortanti responsi: greggio di buona qualità e in apprezzabile quantità.

Quando nel 1989 sarà a pieno regime, la produzione affiorerà il milione [redacted] tonnellate l'anno. Con l'Agip nel [redacted] lavoreranno la [redacted] e [redacted] Texaco, a partecipazione paritaria. L'annuncio del raggiunto accordo con l'ente petrolifero di Stato [redacted] è stato dato ieri [redacted] Venezia, all'apertura [redacted] le di Geochimica [redacted] nica, ospitato [redacted] dell'Hotel Excelsior.

Milano, il bilancio del Vidas

Curati in casa da volontari ottocento malati di cancro

MILANO — Settantacinquemila [redacted] assistenza offerta a [redacted] ottocento malati da trecento volontari istruiti in nove corsi di formazione e oltre 19 mila ore di [redacted] e infermieristica [redacted] gratuita: questi i dati [redacted] significativi [redacted] primi cinque anni di attività di «Vidas» (volontari [redacted] domiciliari [redacted] sofferenti). [redacted] offre un'assistenza completa e gratuita [redacted] inguaribili di [redacted]

«*L'esperienza* [redacted] in questo quinquennio — ha sottolineato Giovanna Cavazzoni, ideatrice di Vidas — *è straordinaria, perché abbiamo realizzato un modello di cooperazione e di corresponsabilità tra medici, infermieri, assistenti sanitari, psicologi e volontari, mai verificatori, nell'unico obiettivo di dare sicurezza e dignità* [redacted] *ma parte dell'esistenza*».

La necessità di istituire «Vidas» — è stato [redacted] — è scaturita dalla corresponsabilità che [redacted] cultura [redacted] [redacted] negli ospedali non esiste più.

Il presidente dell'associazione, Mario Ubellini, ha sottolineato che tra i principali obiettivi di «Vidas» c'è anche quello di «*aprire e stimolare il dibattito culturale sui temi del dolore e della morte*». Per [redacted] i cinque [redacted] attività [redacted] [redacted] organizzati per il prossimo [redacted] interreligioso» e un convegno sul tema: «*La verità e il malato*».

Il pm al processo di Milano (118 imputati) replica ai dubbi sul pentito

«Tante bugie, ma non di Epaminonda»

MILANO — E' cominciata ieri la requisitoria del pubblico ministero Francesco Di Maggio al processo contro la banda di Angelo Epaminonda. Si prevede che durerà diversi giorni: il magistrato deve infatti esaminare le singole posizioni dei [redacted] imputati e le [redacted] reati contestati, [redacted] cui 44 [redacted] di ieri è stata un'introduzione generale [redacted] cui il p.m. ha duramente polemizzato con [redacted] avvocati, [redacted] gli imputati che «*hanno rifiutato* [redacted] *ricerca della verità*», ha difeso la funzione dei «maxiprocessi» e la figura del «pentito». Epaminonda in particolare. Secondo il p.m. è sbagliato ritenere «*meno attendibile del terrorista la collaborazione del delinquente comune*», e ciò soprattutto nel caso di Epaminonda: «*Egli, infatti — ha spiegato, — non ha parlato per vendicarsi di qualche cliente rivale, ma ha contribuito a distruggere la propria organizzazione*».

Nonostante le dichiarazioni [redacted] pentito [redacted] il pilastro [redacted] fondamentale dell'accusa, per Di [redacted] «*questo non è il processo di Epaminonda. E' capire la genesi dell'inchiesta* [redacted] *risalire* [redacted] *strage del Lorenteggio, nel* [redacted] (4 uccisi, [redacted] un ignaro benzinaio, per un regolamento [redacted] conti nel mondo delle bische, n.d.r.). [redacted] da allora [redacted] *rapporto della Criminalpol sulla malavita organizzata* [redacted] *Lombardia che mette per la prima volta a fuoco la figura di Angelo Epaminonda*».

[redacted] quel periodo il «Tebano» aveva [redacted] in gioco [redacted] sua organizzazione, che controllava il gioco d'azzardo clandestino, e stava dando gli ultimi colpi alla banda rivale di [redacted]cia Turatello. In base a quel rapporto venti[redacted] individuate e chiuse le bische. [redacted] arrestarono diversi gregari di Epaminonda e alla fine si arrivò a lui, nel 1984, proprio mentre era riuscito ad allargare la sua attività al traffico della cocaina.

[redacted] quindi, Di [redacted] «*di un'indagine complessa che solo* [redacted] *fine ha registrato la confessione di un* [redacted] *sconfitto. E quale ci ha fornito* [redacted] *chiave di lettura autentica per episodi che già conoscevamo*».

Le confessioni di Epaminonda avrebbero poi trovato [redacted] in quanto [redacted] [redacted] gli altri «pentiti»: «*E* [redacted] *si può pensare — dice il p.m. — che tutte queste persone abbiano costruito insieme un castello di falsità, come se si trattasse di pentiti bionici, programmati dagli inquirenti*». Su queste dichiarazioni gli altri imputati [redacted] avuto confrontarsi, e invece non lo hanno [redacted] «*C'è stata un'accurata regia in questo processo — ha sostenuto Di* [redacted]*o — cominciata con* [redacted] *nessuno parti prima* [redacted] *aver Epaminonda*». [redacted] «*la speranza a lungo accarezzata che egli non avrebbe parlato in aula*».

[redacted] questo effettivamente in un primo tempo era avvenuto, con una lettera di ritrattazione inviata al presidente della Corte. «*Poi, quando Epaminonda viene qua* — [redacted] il [redacted] — *rovesciando quella* [redacted] *rifiuta il confronto*».

Secondo Di Maggio gli imputati [redacted] fatto «*carte false, firmando fuori tempi dell'ultima ora che, se accolti* [redacted] *fase istruttoria, sarebbero finiti in carcere nel giro di due minuti*».

Di eccezioni, in questo processo, cominciato il 23 febbraio scorso, ne erano state sollevate molte, a partire da quella sul decreto di nomina della Corte (giudicata irregolare da alcuni avvocati) fino al tentativo di ricusarla, respinto in Corte d'appello. [redacted] accanto alle eccezioni le polemiche, come quella sull'uscita dal carcere di Epaminonda trasferito con la famiglia «per motivi di sicurezza» in una casa, sembra sulla Riviera adriatica, e quella degli imputati contro «perquisizioni e controlli». Che la Corte ha comunque giudicato necessari: durante il processo c'è [redacted] il ferimento di un imputato e il tentato omicidio di un altro, quel Vincenzo Andraus, iscritto radicale e noto come «killer delle carceri».

Susanna Marzolla

[redacted] magistrato trascorse 35 giorni nella «prigione del popolo»

Sossi lascia Genova per la Cassazione Fu il primo giudice sequestrato dalle Br

«Mi sembra tutto lontano, distaccato» - Pm [redacted] alcuni tra i maggiori processi [redacted] terrorismo

[redacted] — E' già burbera la sua espressione, ma lo diventa ancora di più davanti al cronista. «*Nessuna intervista*», è il suo esordio abituale, ed anche in questo rimane un magistrato all'antica, il giudice consapevole della [redacted] solitudine che [redacted] dal bunker solo [redacted] chiedere una pena [redacted] pronunciare [redacted] condanna. Ae[redacted] [redacted] colloquio, purché rimanga in [redacted] generici. Con Mario [redacted] — trasferito [redacted] Cassazione, sezione [redacted] il patrimonio — [redacted] si può andare [redacted] ricerca di segreti [redacted] di giudici. Co[redacted] e toga non le abbandonano [redacted] Si sbilanciò [redacted] qualche [redacted] fa, quando gli chiedemmo un parere sul [redacted] dei «pentiti» allo smantellamento [redacted] terrorismo [redacted] e sulle diminuzioni [redacted] pena a chi aveva collaborato [redacted] [redacted] lapidario, come [redacted] pre: «*Ogni reato comporta* [redacted] *giusta punizione*».

Uomo tutto di un pezzo in aula, lo è anche fisicamente: alto, asciutto, [redacted] [redacted] minatore [redacted] montagna (non manca [redacted] [redacted] ex alpini), carattere chiuso. Ha 62 anni, è dal 1965 al dodicesimo piano di quel brutto palazzo di vetro e cemento degli uffici giudiziari; ha vissuto in prima persona le grandi tragedie del Paese e, anni, ne è stato protagonista: fu il primo giudice sequestrato dalle Brigate rosse, la sera del 18 aprile 1974, 35 giorni nella prigione del popolo mentre il Paese cominciava a misurarsi col fenomeno dell'eversione.

«*Mi sembra tutto lontano, distaccato*», dice ora: ma non è [redacted] che il tentativo [redacted] rimuovere un periodo d'angoscia e contrassegnato [redacted] qualche mistero [redacted] pienamente riuscito. Forse la ferita rimane e Sossi non [redacted] riaprirla. Che lo rapissero certamente se l'aspettava. Troppo rigoroso in una società che stava diventando permissiva oltre i limiti [redacted] rischio, troppo lontano [redacted] una [redacted] sinistra che stentava a valutare i versanti e le proporzioni del fenomeno Br, troppo inseguito dalle minacce e dagli avvertimenti. Ci fu un periodo, a cavallo [redacted] il '73 e il '74, in cui un [redacted] quantitativo di spray fu adoperato per scrivere Mario Sossi da tutti i muri cittadini.

Fu il primo a intuire il terrorismo nascente [redacted] dove altri ritenevano di scorgere solo un infittirsi della delinquenza comune. Avvenne quando furono [redacted] i nomberi della banda «22 Ottobre». [redacted] processo. Il pubblico ministero [redacted] [redacted] dubbi si era aperto [redacted] primo spiraglio sull'esistenza di gruppi politicizzati ed armati. [redacted] mancava una [redacted] le fornì un memoriale scritto [redacted] [redacted] [redacted]no a rapi[redacted] [redacted] della «22 Ottobre», nel quale, fra l'altro, si invitava a «*bloccare le uscite* [redacted] *un cinema, far uscire i borghesi che hanno* [redacted] *film e schiaffeggiarli uno per uno*».

Era una lotta di classe an[redacted] rozza, ma già staffetta dei kalashnikov nell'attacco [redacted] dello Stato. Un [redacted] che, [redacted] preparazione, aveva scelto Genova come «laboratorio», puntando sui portuali e sugli operai delle allora grandi industrie, che però respinsero il terrorismo. E Guido [redacted] ne [redacted] ma. Divenne naturalmente ber[redacted]glio anche il giudice Sossi. «*Lui aveva capito tutto*», [redacted] Mario Rossi.

Il magistrato porta con sé un [redacted] [redacted] storia giudi[redacted] [redacted] di Genova, e tante inchieste che hanno fatto discutere. [redacted] temeva i potenti: fece sequestrare la Coca-Cola in tutto il territorio nazionale demandando ai periti l'indagine [redacted] una presunta nocività della bevanda, e provocando l'arrivo a Genova di una decina [redacted] legali di diversi Paesi.

Una vita. [redacted]uelli [redacted] [redacted]i, [redacted] racchiude un mistero. Il giudice non ha mai voluto parlarne. Che accadde dopo la sua liberazione dalla prigione del popolo? In quale intreccio fra eversione e potere il giudice temette di cadere, dopo che i suoi carcerieri gli aprirono la porta? Sossi venne a Genova da Milano in treno, non andò a casa né dai carabinieri, si fece visitare in ospedale, ma la sua prima visita in piena notte fu al pretore Adriano Sansa, molto distante ideologicamente dalla sua posizione di magistrato cattolico. Perché?

Guido Coppini

Contestata la donna questore

Lavora a Terni ed è l'unica in Italia - I poliziotti l'accusano di essere troppo conservatrice - «E' una dama di ferro»

TERNI — E' chiamata la «dama di ferro»: i poliziotti protestano, i [redacted] Siulp e Sap hanno inviato lettere al ministero. Annamaria Miglio, primo questore donna d'Italia, a più di due anni dalla sua nomina, è contestata apertamente dal 95 per cento dei 180 uomini della questura di Terni. Fino a quando riuscirà a fermare gli scioperi in bianco evitati per un soffio, ad arginare la contestazione? Una questione che automaticamente ne innesta altre tra cui l'applicazione della legge di riforma, a [redacted] volta bersagliata dall'ala più conservatrice del Corpo.

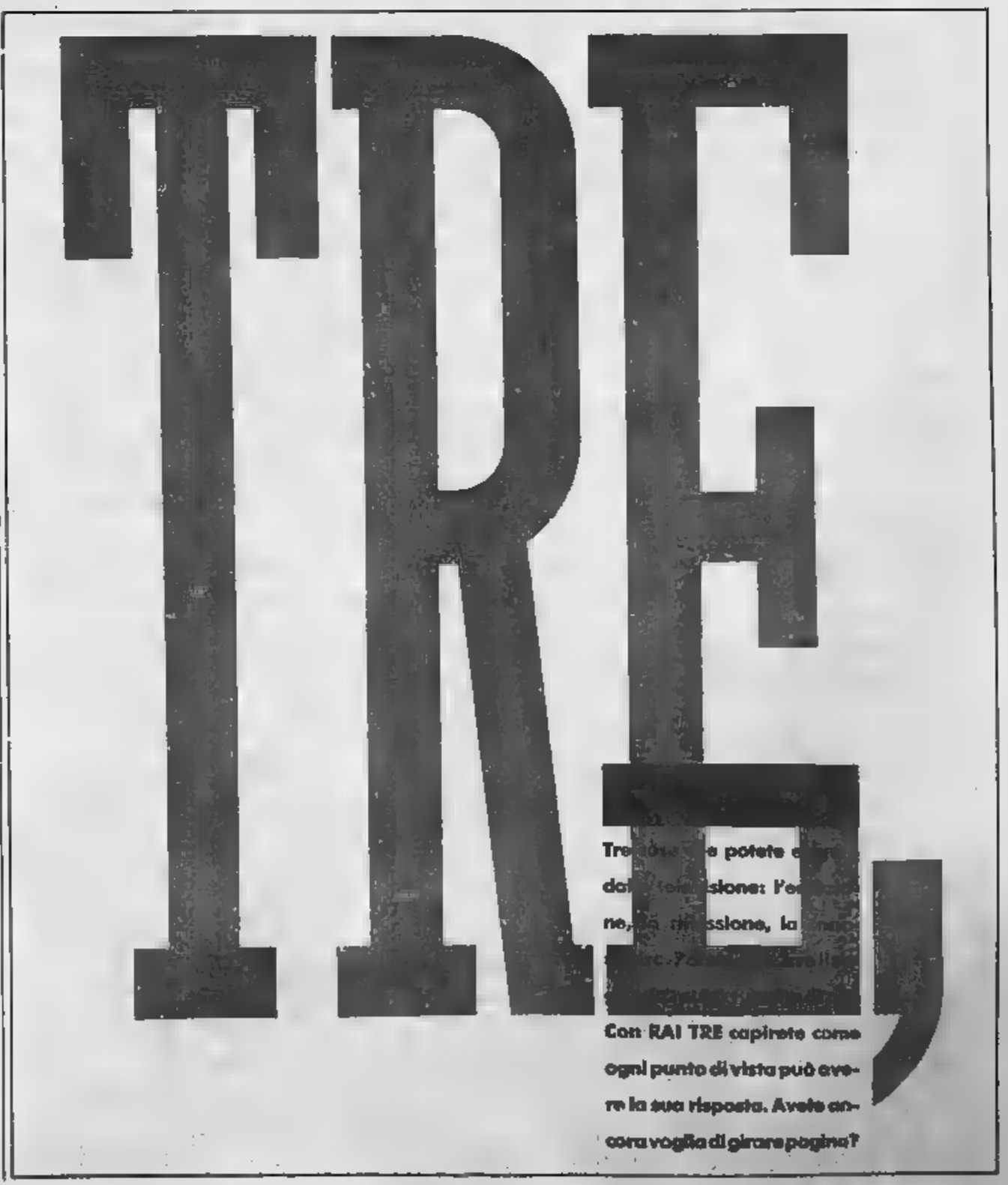
Quindici anni passati nella polizia femminile, altri 12 al ministero, Annamaria Miglio, 63 anni, si insedia a Terni, una delle città col più basso indice di criminalità, nell'aprile del 1985. Mazzi di rose e grandi strette di mano caratterizzano il suo arrivo. Ma l'en[redacted] dura pochissimo. Il tempo di [redacted] alcuni trasferimenti, di [redacted] re un clima più rigido.

Arrivano i brontoli, le lettere, prima anonime, [redacted] firmate dai sindacati, [redacted] si denuncia un condizionamento mortificante [redacted] rapporti [redacted] questore [redacted] agenti [redacted] [redacted] quanto [redacted] corso». Segue un altro trasferimento. E' il [redacted]o del vicecapo della mobile Piero Angeloni, passato dalle indagini [redacted] un incarico amministrativo.

Nei corridoi della questura si sussurra che dalla riforma ci si aspettava di più e che l'esperimento voluto dal [redacted]o di mettere a capo di una questura una donna sta naufragando. «*Non ho avuto particolari direttive dal ministero, né prima né ora* — dice Annamaria Miglio, piccola ma decisa, vedova di un questore, una figlia residente a Roma — *Se prima o poi me ne andrò? Non spetta a me decidere*».

Annamaria Miglio in materia di rispetto delle procedure non lascia sfuggire nulla. Domando, certificazioni: tutto deve seguire il suo corso in maniera precisa, compresa le licenze di caccia. E non le importa se poi deve subire le maledizioni di venticinquemila cacciatori ternani. Niente favoritismi, abolite le «scorciatoie». Ma l'equilibrio ormai si è spezzato, la guerra è dichiarata. La «*dama di ferro*» si dimostra sicura di sé.

Lilio Caravignani



«Telefono azzurro», seimila chiamate nei primi tre mesi

L'Sos salva 350 bambini

Giudici e assistenti sociali sono intervenuti in molti casi gravi - Poche le segnalazioni anonime - L'iniziativa rischia di concludersi nel giugno '88 se non si troveranno nuovi fondi

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Il «Telefono azzurro» non è soltanto un terminale della cattiva coscienza degli italiani che maltrattano i bambini. È anche uno strumento che può far funzionare i pubblici servizi ed evitare [illegible] piccole vittime si aggiungano all'angosciante archivio di storie raccolte negli schedari elettronici delle operatrici «Sos Infanzia».

Lo dimostra il primo bilancio dell'iniziativa, a tre mesi dall'avvio sperimentale giugno scorso: le chiamate [illegible] sono state circa 6 [illegible] con punte fino a 200 appelli al giorno. Ma su 750 casi «gravi» segnalati al centro di Bologna, almeno 350 sono ora seguiti da assistenti sociali, giudici del Tribunale dei minori, avvocati o psicologi. «Non ci aspettavamo una risposta così [illegible] — dice il professor [illegible] Cairo, [illegible] neuropsichiatra infantile che ha lanciato l'iniziativa — e [illegible] siamo resi conto che grazie alla nostra linea sono usciti dal [illegible] delitto familiare vicende che erano destinate a rimanere sommerse».

La sperimentazione dunque è [illegible] positiva, e [illegible] a che [illegible] i fondi, [illegible] andrà avanti. [illegible] ieri [illegible] può chiamare allo [illegible] 23.23.25 [illegible] Bologna 24 [illegible] su [illegible] (prima [illegible] notte [illegible] operava), [illegible] martedì al venerdì [illegible] (funziona anche un [illegible] telefono a Palermo, solo [illegible] la [illegible]: saranno disponibili esperti dell'Istituto [illegible] neuropsichiatria [illegible] chiamando [illegible] 051/69.51.477, dalle 9,30 alle 11,30.

Le statistiche sulle [illegible] nate di questi tre mesi estivi [illegible] nel maggior numero dei [illegible] membri della famiglia coinvolta; per due terzi l'appello [illegible] da donne, ma il sono [illegible] molti bambini che spesso [illegible] rivolgono al centro di Bolo[illegible] per [illegible] un [illegible] in [illegible] segnalazioni [illegible] un 30%, ora [illegible] sono scese al [illegible].

[illegible] quali [illegible] i problemi segnalati? [illegible] [illegible] fornito una graduatoria, forse il primo rilevamento «sul campo» in Italia degli [illegible] ai [illegible] ri. «Il 40 per [illegible] delle [illegible] matte — spiega — riguardano maltrattamenti fisici, della [illegible] trascuratezza alla violenza; al secondo posto vengono i problemi di coppie separate dopo l'a/fidamento [illegible] figlio a uno dei due genitori al 13%); quindi gli adolescenti che si sentono dimenticati dai genitori o i ragazzi con gravi problemi psicologici (entrambi con un 12%); all'ultimo posto [illegible] infine un cinque per cento di segnalazioni di abusi sessuali, anche se noi ritenia[illegible] che [illegible] derivi [illegible] una [illegible] multiforme hanno a [illegible] ridotto ci chiedono di richiamarlo, noi cerchiamo la facciamo subito», aggiungono le ragazze. Comunque l'Emilia-Romagna è in testa con il [illegible], seguono Lazio (13%), Veneto (13%), Piemonte (10%) e Lombardia (9%).

Si è fatto un esempio di questa collaborazione. È il caso segnalato da Elisabetta, 10 anni, che [illegible] altre amiche ha chiamato alla fine di giugno: «È vero che aiutate i bambini? — ha detto un giorno quella voce — Una nostra compagna della quinta elementare ha i lividi dappertutto, l'abbiamo viste a ginnastica. Ma la maestra non vuole fare niente». La segnalazione viene girata dal «Telefono azzurro» all'assistente sociale di zona, che scopre una famiglia in difficoltà, con il padre disoccupato e spesso ubriaco. L'intervento è indiretto, non si alza la denuncia, ma da allora la famiglia è seguita, quei lividi incominciano a sparire.

Non sempre però tutto fila bene. Ci sono state polemiche tra una Usl di Bologna e il centro di Caffo, accusato di essere un «telefono magico», che non può risolvere tutto. E poi c'è il problema dei soldi. In un palazzo con i portici del centro storico, dietro alle due torri, c'è la sede dove arrivano le chiamate da tutta Italia: vi lavorano una ventina di volontari e tre persone assunte, tra assistenti sociali e psicologi, ma in un anno le spese di gestione dovrebbero superare i 400 milioni.

«Sos Infanzia» è sovvenzionato dai giovani professionisti della associazione Round Table Italia, che però ieri ha annunciato che a un anno dall'avvio della iniziativa, cioè nel giugno dell'88, dovrà sospendere il suo sostegno. C'è dunque il rischio che il «Telefono azzurro» si spenga appena entrato nelle abitudini degli italiani.

Da Bologna viene un appello a non mollare, soprattutto con l'invio [illegible] fondi tramite [illegible] il conto corrente postale (22040408) oppure la Banca Popolare dell'Emilia (conto n. 73154).

Gigi Padovani

In [illegible] un milione al[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Mary-Ellen Rood è una signora bruna, cortese e dall'aria molto «professional». Dal 1983 dirige a Los Angeles la «hot-line» nazionale americana dedicata agli abusi dell'infanzia: si può chiamare formando il numero gratuito 1.800.4 A CHILD, composto di cifre e lettere, che significano «per un bambino». Al suo arrivo riceveva 5 mila chiamate l'anno, nel [illegible] ne [illegible] mila appelli. Maryl[illegible] è venuta a Bologna per un seminario con il «Telefono azzurro».

—Quanti casi di violenze ai minori ci sono, negli Stati Uniti?

«La statistica è di un milione all'anno, ma secondo noi sono almeno il doppio. Un 25% delle chiamate che arrivano sono di ragaz[illegible] tra i dieci e i 16 anni, da quando il nostro numero è pubblicizzato ci è sviluppata una nuova coscienza sul problema».

Chi chiama?

«All'inizio erano le classi più povere, ma le segnalazioni arrivano anche dalla "middle class", forse più dalla provincia, in percentuale, che dalle grandi metropoli».

Quanto costa la vostra «linea calda»?

«Circa 600 mila dollari all'anno, 60 milioni di lire al mese. Sono coperti interamente da aiuti di privati, il governo non ci sovvenziona. Ora è stato attivo e interessante: è importante questa linea italiana, perché è la prima di questo tipo che opera in Europa».

g. pa.

[illegible] E' SPOSATO L'ERGASTOLANO PES

Cascia. L'ergastolano Peppino Pes si è sposato ieri mattina, nella basilica di Santa Rita, con Giulia Ranaglia, la psicologa conosciuta circa dieci anni fa a Spoleto. Alla cerimonia hanno assistito un centinaio di parenti e [illegible] della coppia, ai quali si sono inaspettatamente aggiunti 80 turisti sardi in gita in Umbria che hanno intonato con i presenti un'Ave Maria in sardo. Gli sposi sono partiti per un viaggio di nozze di 8 giorni (tanto durerà il permesso di Pes)

IL TEMPO

situazione: l'alta pressione [illegible] protetta sul Mediterraneo centrale è in lieve [illegible]. Deboli infiltrazioni di aria [illegible] tendono a manifestarsi a ridosso dell'arco alpino.

tempo previsto: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno. Nel corso della giornata temporanei annuvolamenti, associati a qualche breve pioggia o temporale, potranno aversi sulle zone alpine, mentre in prosieguo degli altri mesi sarà possibile un occasionale sviluppo pomeridiano di nubi cumuliformi. Dopo il tramonto [illegible] nebbie sulle zone pianeggianti.

temperature: [illegible] superiore ai valori [illegible].

venti: deboli o temporaneamente moderati in direzione varia[illegible].

mari: da quasi calmi a poco mossi.

città italiane

Bolzano	14		L'Aquila	16	
Verona	19		Roma Urbe	18	
Trieste	20		Roma Fiumi.	18	
Venezia	21		Campobasso	17	
Milano	18		Bari	18	
Torino	17		Napoli	17	
Cuneo	17		Potenza	17	
Genova	21		S.M. Leuca	23	
Bologna	19		R. Calabria	23	
Firenze	18		Messina	24	
Pisa	17		Palermo	23	
Ancona	18		Catania	23	
Perugia	18		Alghero	23	
Pescara	17		Cagliari	18	

città estere

Amsterdam	20	12	nuvoloso		
Atene	31	20	sereno		
Bangkok	34	26	nuvoloso		
Berlino	9	18	nuvoloso		
Bruxelles	20	17	nuvoloso		
Buenos Aires	7	18	nuvoloso		
Copenaghen	8	14	sereno		
Dublino	9	14	pioggia		
Francoforte	13	26	nuvoloso		
Gerusalemme	18	27	sereno		
Ginevra	13	26	sereno		
Helsinki	6	7	nuvoloso		
Honolulu	26	34	sereno		
Il Cairo	16	33	sereno		
Lisbona	13	26	sereno		
Londra	17	23	nuvoloso		
Los Angeles	17	29	sereno		
Madrid	14	30	sereno		
Montreal	12	19	pioggia		
Mosca	8	13	nuvoloso		
New York	14	17	sereno		
Parigi	14	25	sereno		
Pechino	21	31	sereno		
Rio de Janeiro	19	29	nuvoloso		
Sydney	13	19	nuvoloso		
Tokyo	20	27	sereno		
Varsavia	10		[illegible]		
Vienna	16		[illegible]		

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 20 settembre

LE OTTO DIFFERENZE

1. 2. 3 fazzoletto sul collo, fibbia cinturone e canna pistola sinistra del primo cow-boy; 4 ramo destro motivo; 5. 6 indice destro e fondina pistola del cow-boy ferito; 7 obiettivo macchina da presa; 8 maniee camicia rimboccature.

SCARABEO

Oltre a ORERARE (+=O) in 14-A è possibile comporre molte altre interessanti parole, essendo il gioco molto «aperto». Per es. BALZARE (+=L) in 9=M o EHREZZA (+=Z) in 3-G: possibile anche il gioco di «allungache permette di trasformare SPAGGI in SPAGGIARE o anche FERMATA in RAFFERMATA. E voi, con'altro avete trovato? Faccelo sapere.

MASTER MIND

La soluzione esatta è la seguente: [illegible] V N R.

REBUS

REBUS (1.9): [illegible] più - G giare - palle 6 E = [illegible] rapaliese.

OTHELLO

Il Nero deve giocare 'C2'. Se il bianco risponde 'C1' allora il Nero prosegue con 'C7'. Se il Bianco risponde 'B3' allora il Nero prosegue con 'F6'.

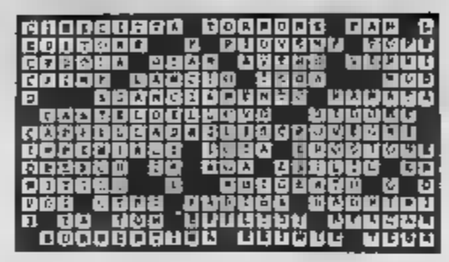
DAMA

No, la mossa corretta è 1) 18-13, e poiché 1.a 1) 23-18, perde dopo 1)... 6-10; 2) 30-22, 10-13; 3) 30-26, 20-24; e il Nero vince (Lagnan-Battaglia, campionato [illegible] 1963).

SCACCHI

La partita è continuata con la semplice 1. D:f3+, e dopo 1...R:f3; 2. Cd1+ di Cg7 con è inchiodato(), R:f7; 3. C:d8=, il Bianco non ha difficoltà a vincere.

PAROLE INCROCIATE



IL PAROLIERE

7 lettere: Clamore, [illegible]; 8 lettere: Sciallo, Sciame, Maiale, Semola, Semole, Vescia, [illegible] Omelle; 9 lettere: Amore, Boema, Bomo, Boeme, Breve, Verbo, Cielo, Boeme, Boema, Boemo, Alice, Elice, Malia, Malia, Remo, Sale, Remei, Orrero, [illegible] Cereo. Totale 39 parole.

Aiuta *ricerca la speranza!*
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta [illegible]
[illegible]. Via Gottfredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

Stato [illegible] di Torino

16 SETTEMBRE 1987

NATI — Cipriano Simone, Dal Silvo, Mangogni Umberto Pasquale Elena; Di Grazia Davide Mangogni Noemi, Scappaticcio Anna Beatrice Arianna, Magliano Joel Tobias Paola Chiara Manuela, Cellura Deborah, Timpanaro Alice Pappalardo Elena, Marcandino Giorgio Ezequiel Anna Maria Marco Camilla Mariapia Marinello Gualtiero, Rolando Stefano, Casarin Christian, Bellini Sara, Bellissima Roberta Angelica Francesco Cappelli Luca, Cappelli Marco Bellissi Roberto Dalla Francesca Angelamo Sara, Odore Francesco Giacco Piccardo, Parisi Andrea, D'Elia Luigi Scarpulla Elisa Dorla Edoardo Carlo Dalla Costa Stefania Cassia Veronica, Chiodi Daniele Bellino Federica Gallo Daniela Bonetto Paolo Lutteri Simone, Gioia Danilo Palermo Marco Cappello Andrea Bianco Lucia Volpini Giordano Bruno Lavelle Alessandra Giglio Luca Alliaudone Andrea, Giolondelli Sara Sammartano Barbara, Cavallaro Michael Russo Daniela

MORTI — Cravetto Maria in Carlotti, di anni 87, nata a S. Sebastiano Po, abitante in v. Cossila 21; Gallino Maria Teresa v. Mosso a 87 anni; S. Maurizio C.se, v. Colli 9; Elia Giuseppa a 95 anni, v. Francia 122; Stephens Maria v. Bellezza a 88 anni, Torino v. Maria Ausiliatrice 3

Decessi in ospedale: Canalher Teresa di Pancrazio a 83 anni, S. Piero di Piave, N. Appiano Anna Aldo, a 70 anni, S. Stefano Belbo Martini Clotilde Antonia a 81 anni, Moro, Maria Perrero Maria v. Bravo a 85, S. Francesco al Campo, Malonetto Perletta Maria v. Barolo, a 93 anni, Carmagnola Ferro Maria Giovanna Cara, a 87 anni, Acceno Di Antonino, Pasqualino Matteo a 64 anni, Vinovo Malonetto Montiseli Sergio, a 61 anni, Torino Mauriziano Tartaglino Teresa v. Scarsi a 87 anni, Asti, M Vittoria, Gallino Pasquale a 70 anni, Reggio Calabria, Mauriziano Massa Claudia in Bertello, a 37 anni, Asti Marsini, Zapelli Natale i Driapelli a 78 anni, Casalborgone Di Vittoria, Montagna Maria in Marcovina a 37 magn., Torino, S. Giovanni A.S., Ladel Maria a 56 anni, Carignano M Vittoria Degna Luigi a 49 anni, Bergamasco di S Vincenzo 49, Giraudi Fanna in Picono a 84 anni, Evia, Marsini, Beraudi Renzo, a 80 anni, Montacalieri Maurizano, Ciampolillo Maddalena v. Decaro a 67 anni, Corso d'Alba, Mauriano

Nati 36 - Morti 28

19 SETTEMBRE 1987

NATI — Godini Chiara, Trevale Laura, Maddalena Andrea, Vitale Matteo, Aragno Laura, Orsetti Gaetano Filippo, Sammaruga Lorenzo, Vallarino Gancia Antonio Gentile di Carlo Denise, Mengarelli Sara, Prisco Antonio, Marasso Carolina, Rapetti Roberta

MORTI — Cagnoli Maria in Carlotta, di anni 87, nata a Reggio Emilia, pens., abitante in c. P. Margherita 210 bis; Da Spesso Teresa v. Perez, a 90, pens., v. Madama 29; Brugnolini Maria, a 74, pens., Torino Lungo Po Cadorna 7; Orelli Bertina v., Ortigia 4, 86 pens., Carisasca, v. Poggio Grande 19; Lusi Antonino, a 78 pens., S. Piero di Gerola, C. C. Capodi 40; Cavalcabue Giovanni, a 72, pens., San Mercurio, osp Mondale, Ferraris Margherita, a 87 ved pens., Monpantero p. le Aulagnone, Bertolo Salvatore a 76, pens., Airi pr Valdieri 308; Agnese Angela in Angelini a 72, pens., Rodigo, pr Mathyano 180; Stella Cristina, a 69, pens., Cinti, v. Parma n 83.

Decessi in ospedale: Zanetti Alessandro a 54, pens., Rivoli, osp Michele Ier; Daniel Maria v. Morbel, a 74, pens., Faigno, osp Martini Perelli Margherita v. Domenico, a 86 pens., Giaveno, osp Monnano; Balmondi Giovanni, a 61, pens., Rivoli, osp Martelli; Rivetto Dario, a 80, pens., Villarbasse, osp Malmatta; Berta Mario, a 90, pens., Scarnafigi, osp Martini; Fantino Maria v. Bruno, a 77, pens., Monforte d'Alba, osp Mauriziano; Marchisio Luigi a 59, pens., Alpignano Alessandro osp Mauriziano Bussa Laura, a 36, pens., Torino, c. Casale 56; Bergandin Dorina a 91 anni, Carignano, osp M Adelaide; Cerruglio Sergio a 80 pens., Torino, v. Monferrato 6 (M Lingotto); Rabal Amelio a 76 pens., Piambino, osp M Vittoria; Fiorito Luigi a 78 infermiere, Barolo, osp Molinette; Boschiazzi Francesco, a 64 pens., Cuneo, osp V Astarotta; Pierre Carlo a 60, pens., Monpantero, osp M Vittoria; Bruno Gaudenzio v. Guerra a 65, pens., Oncino, pr S. Vincenzo 49; Bellotto Michele, a 93 pens., Montevecchia, osp Martini Matteo Primo, a 79, pens., Lauriano, osp V Astarotta

Nati 13 - Morti 25

«Le storie, ma il resto dobbiamo inventarlo»

È mancato
[illegible] Allegramente
ne danno [illegible] notizia la moglie Elsa De Giuli, il figlio Fabio con Sabrina, il congiunto Umberto De Giuli con la moglie Rosanna, le nipoti De Giuli, Ilaria, Augusta, Valeria, Silvia e Lidia. I funerali [illegible] avranno [illegible] partire Piero Caldera con partenza [illegible] dalla [illegible] oggi 22-9-87 alle ore 16 presso la parrocchia Immacolata Concezione, via San Donato 21
— Torino, 22 settembre 1987

Zia RODOLFO, il nipotino Mirigino con tanto affetto Daniela, Berta, Gianmarco, Martina.

I cugini: Antonelli, Maggio, Fabrizio, Duarte, Mauro sono uniti alla famiglia in questo doloroso momento.

La famiglia Rossi partecipa al [illegible]

Piangono la perdita del caro RODOLFO i cugini Tirabello, Nervale, De Giuli.

Cesare, Cesare e Maria Pinuccia partecipano al grande dolore di Elsa, Fulvio e Sabina.

I Condomini e l'Amministratore della palazzina di via San Donato 8 partecipa con sincera condoglianza per la perdita del caro RODOLFO.

Partecipano al dolore la famiglia Abbà, Jacovelli, Lombardo, Gandelli.

Rachele Alpini Brg. Val Civitella partecipa con pianto RODOLFO.

Improvvisamente [illegible]
Erminia Borzi ved. Enria
ne danno [illegible] annuncio, [illegible] devastati, i figli Tonello, Alfredo, Roberto, e fratello, le nuore, i nipoti e la cognata.
— Torino, 18 settembre 1987

La Direzione e [illegible] della ditta Talpi partecipa al dolore del dott. Alfredo Enria per la scomparsa della mamma
Erminia Borzi ved. Enria
— Torino, 21 settembre 1987

Adalgisa ed Elena Balsamo partecipano al dolore del rimpianto per la scomparsa di
Erminia Borzi ved. Enria
— Torino, 21 settembre 1987

Paola Olgiati è affettuosamente vicina al Alfredo Tonello e Roberta

Roberto Lydia Ferrero e Ragazzi partecipano commossi al dolore per la scomparsa di ERMINIA.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Nicodemo Comisso
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna Antoni, le figlie Francesca e Giovanna, i fratelli con rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Salomi per le sue premurose cure prestate [illegible] Funerale martedì 22 ore 16 partenza da Via Madre Cabrini Chiesa.
— Torino, 19 settembre 1987

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Nicodemo Comisso
Samarelle Rosario
Carlo Coppo
Operetta
della Casalegno
famiglia Ghe
Ingrao Guido
Ingrao Lucio
F.V. Ellero del
Gaudino e Spalla
Consorzio Cultivo e famiglia
Giovanni Remondo.
— Torino, 21 settembre 1987

È mancato a suoi cari
Lutz Klassa
Lo annunciano la moglie Sabina, i figli Nilo e Matteo, Funerali oggi ore 10,30 da abitazione, via Dei Turchi n. 3.
— Pino Torinese, 22 settembre 1987

È mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Monasterolo
Addolorati ne annunciano la morte Lina, figli, nuore, generi e nipoti. Funerale giovedì 24 corr. ore 10,15 parrocchia Lucento.
— Torino, 21 settembre 1987

Maria Massaglia unitamente alle Nipoti ed parteciapa con dolore alla perdita del suo
Mario Monasterolo
padre del suo collaboratore
— Torino, 22 settembre 1987

Partecipa al lutto il Gruppo Aziende Municipale di Torino.

I cugini Barbara Gabbi partecipano commossi al dolore della famiglia.

È mancata improvvisamente
Andrea Badarelli
Lo annunciano con dolore la fidanzata Antonella, la mamma Angela, i figli Carlo con Enza e Paolo, Nilo con Maria Gilda e Davide.
— Torino, 22 settembre 1987

Luigi e Carla Bergna sono vicini a Nini e famiglia per la morte del padre signor
Andrea Badarelli
— Carrù, 23 settembre 1987

Giorgio e Anna Cirio con Laura e Stefano partecipano al dolore di Nini e familiari per la perdita del padre signor
[illegible] Badarelli
[illegible] 1987

Il presidente e [illegible] Aldo e Stefano Cirio con Andrea.
— Cossa-Lanza Imbrif. 22/9/1987

Giuseppe e Giuseppina Mondì si uniscono al dolore di Nini e familiari per la morte del signor
Andrea [illegible]
— Torino, [illegible]

Partecipano le famiglie Priasso [illegible] Ballatore, Merlo e Merlo[illegible] Arnaboldi.
— Carrù, 22 settembre [illegible]

Con sofferenza e rimpianto
m.lio Pasquale Mela
Soldato amato, padre, uomo onesto e giusto non ce[illegible] papà, marito, Vasco, Debora. Adesso e tutti quanti ti hanno amato e stimato ti sono vicini. Non [illegible] ma offerte per la ricerca sul cancro. Funerale ore 14 S. Quirico and Vasche.
— Torino, 22 settembre 1987

È mancata
Cristina Basso
Carlo e Roberto Dasso ne danno l'annuncio e funerale avverrà per motivi estetici dell'amico.
— Torino, 22 settembre 1987

È prematuramente mancato
Leone Busso
Ne danno dolorosa [illegible], Peppe, figlio, nuora e parenti tutti.
— Torino, 17 settembre 1987

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Nicodemo Comisso
Samarelle Rosario
Carlo Coppo
Operetta
della Casalegno
famiglia Ghe
Ingrao Guido
Ingrao Lucio
F.V. Ellero del
Gaudino e Spalla
Consorzio Cultivo e famiglia
Giovanni Remondo.
— Torino, 21 settembre 1987

È improvvisamente mancata la
Roberto Schiavazzi
L'annunciano la mamma, la moglie, i figli Luca e Davide, la nonna e parenti tutti. Funerali giovedì 24-9-87, ore 8,30 parrocchia S. Cuore di Maria.
— Torino, 21 settembre 1987

È [illegible] mancata la
prof. Margherita Razzetti ved. Bosco
Addolorati ne annunciano i figli[illegible] tutti. Funerali mercoledì 23 ore 8,30 parrocchia Sacra Cuore di Gesù
— Torino, 22 settembre 1987

Gli inquilini di Via Petrarca 14 pia partecipano con profondo cordoglio.

La famiglia Giovanni Lingua ringrazia la cara prof. RAZZETTI

Dopo una vita dedicata più famiglia ed al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari
Oreste Abrigo
[illegible]

Lo annunciano la moglie Luigia, il figlio Piero con la moglie Wilma, [illegible] tutti. I funerali oggi ore 16 partenza da Casino
— Casino, 22 settembre 1987.

Partecipano al dolore della famiglia Piero Collegno
Anna Maria Balsamo
Renzo Di Bella
Gianfranco Lillonzo
Giancarlo Pedrelli
Sergio Lollato

È mancato
Pier Domenico Serlon Giachetti (luoci)
Lo annunciano la mamma, la moglie Magda, i figli Daniela, Mariella con Antonio, Massimo, congiunti, cognati ed amici tutti. Un particolare ringraziamento al personale paramedico del reparto 3 dell'ospedale Maurizio. Funerali mercoledì 23 ore 8 dalla cappella del Cimitero Maggiore.
— Torino, 22 settembre 1987.

È prematuramente mancata la
Vittoria Abbona (Rina)
Ne danno il doloroso annuncio la gemella Giuseppina con mario Riccardo Gallo e nipoti. Un particolare ringraziamento agli operatori Montedil ed all'ing. Gianni Guerrini. I funerali martedì 22 ore 14.30 parrocchia S. Cuore di Gesù
— Torino, 22 settembre 1987.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Arianna Vuerich [illegible]
anni 57
Ne danno il triste annuncio il marito Pasquale, i figli Luigi, Attilio, Antonella, Cesare, Silvia, parenti tutti. Funerali mercoledì 23 corrente ore 10.15 nella cappella del ospedale Martini (via Tofane 54). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 settembre 1987.

È mancata
Rosina Ravera ved. Negro
anni 73
L'annunciano il figlio Corrado con la moglie Claudia Bonanni e i nipoti Enrico e Elisabetta e parenti tutti. Funerali martedì ore 17 nella chiesa di Zanco di Villafranca. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Villafranca, 21 settembre 1987

Partecipano al lutto le famiglie Bertola, Blanco, Boschetti, Casella, Cornaglia, Festa, Riva, Gallo, Giuseppetta, Ivaldi, Marocco, Milano, Rocco, Trevisan.

È mancata
Domenica Lanza Chiabotto
anni 91
Lo annunciano figli, nuore, nipoti, Parenti in Collegno oggi ore 15,30 parrocchia Santa Chiara. La salma proseguirà per il cimitero di Torino Nord
— Collegno, 22 settembre 1987

«Chi crede in me non morirà in eterno».
Piangono comunque i cari
[illegible]
le nipoti Franca, Sonia, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 23 settembre ore 14,30 parrocchia SS.ma Regina della Missione. La cara salma verrà tumulata a Moncrivello (Vc)
— Torino, 21 settembre 1987

È improvvisamente scomparso ai suoi cari
Roby Marrone
di anni 11
Con grande dolore lo annunciano la mamma Maria, il papà Gino, e nonna Daniela, i nonni, gli zii, i cugini. I funerali avranno luogo mercoledì 23 settembre alle ore 10.15 presso la parrocchia Madonna del Rosario - Spina
— Torino, 21 settembre 1987.

Sono vicini a Gino e famiglia nel momento del dolore
Roberto Marrone
Roberto Pelo
Beppe Cravetti
Antonio Condello
Mario Gerbo
Bruno Tessari
Carlo Tassoni
Arturo Gallitelli
Danilo Bello
Gianfranco Gulli
Giovanni Cavaliere
— Torino, 21 settembre 1987.

Rosalba Rocca e famiglia partecipano al dolore della famiglia Marrone

Partecipano al dolore della famiglia Marrone
Silvio Di Pippo
M. Delia Milanese
Lea Pernasetto

Si associano al dolore della famiglia Marrone la famiglia
Peppino Zabaldano
Renato Trevisan
Tenente Colonnello Candido Talarico
Pasqualina
Mimì La Mendola
Sorta
Rosalia
Gaetano
Bellavalli
Luciano Bracciotini
Gabriella Lo Sulli

Juventus Club Torino partecipa al dolore

Tiziani e Dipendenti della Studio Legale partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Marrone

Dopo lunga malattia è prematuramente mancata
Francesca Negro in Brizio
Ne danno il doloroso annuncio il marito Giovanni, la figlia Luciana, il genero, i nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 22 corrente ore alle ore 15.30 parrocchia Santa Maria del Borgo a Vigone. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 settembre 1987

Il Club con rammarico e sfida mondo d'angelo
Piero Capello
— Torino, 21 settembre 1987

Aldo e Iolanda Kovacevitch partecipano al dolore per la scomparsa di
Mario Fusco
— Torino, 21 settembre 1987.

Guido e Celle con [illegible] piangono
Mario Fusco
amico sensibile, buono e generoso
— Biella, 22 settembre 1987.

Condoglianze alla Prof. Gemma Gallesio partecipa sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Luisa Monzeglio
— Balangero, 21 settembre 1987

Il Presidente, i Consiglieri, i Revisori, il Direttore e il personale tutto dell'Istituto per la Ricerca e Terapia Oncologica e per l'Automazione A.T.I.L. di Via Candelaio partecipano vivamente commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTT. ING.
Pier Giovanni Garnuccl
ex presidente e consigliere dell'istituto della fondazione
— Via Cagliero, 21 settembre 1987

Grugnetti, impiegati e Collaboratori dell'Ord. Sal. ed partecipano al dolore della signora Carolina Benedusi per la tragica scomparsa del marito
Tullio Serafin
— Milano, 21 settembre 1987.

Prendono viva parte al dolore [illegible] signora Carolina Benedusi per la [illegible] della [illegible]
Tullio Serafin
I colleghi della Ditt. di Torino
Mario Pastorello
Carlo Bergantino
Ilio Rivo
[illegible]
[illegible]
Antonio Perillo
Ludovico Molino
Rodolfo Bolgeo
Alberto Ammendolia
Adriana Vasso
Anna Gandel
Claudia Cotignoli
Loris Parisi
Letizia Deagata
Armando Cardinali
[illegible]
Agostino Lutzi
Agostino Russo
Luigi Gioni
Mauro Audino
Guido Gamba
Angelo Pellizzari
Luigi Maddau
Roberto Ledda
Massimo Compagnoni
Claudio Audenino
Giuseppe Bisone
Domenico Tamadi.
— Torino, 21 settembre 1987.

La Ditta Dott. ed Geom. [illegible] sono vicini alla signora Carolina Benedusi partecipa al suo dolore per la scomparsa del coniuge
Tullio Serafin
— Genova, 21 settembre 1987.

Condoglianze a mancusi all'affetto dei suoi cari
Caterina Serra in Bertaggia
anni 53
Ne danno il doloroso annuncio il marito, il figlio con la moglie Wanda, Ismelda, Rosalia, Dagmar, cognate, nipoti, parenti e amici tutti. Funerale martedì 22 ore 15 parrocchia San Massimiliano Kolbe (via Germonio 6). Chiusura personale dell'ospedale Martini (via Tofane) ore 14. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 settembre 1987

Maria Rosa e Roberto partecipano al dolore del cognato Roberto per la perdita della cara MARISA.

Marisveta e Carlo sono vicini al genero Roberto e familiari per la perdita della carissima [illegible]

«Lapas» [illegible] Piemontese Sportivi Cinofili si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del
[illegible] Giovanni Morra
benemerito cinofilo di Torino e per anni accompagnatore della Società
— Torino, 22 settembre 1987.

Il [illegible] a Travesi il 16 settembre '87 in [illegible]
[illegible]
di anni 56
Le annunciano addolorati la figlia Milena con [illegible] mamma Giorgia, i nipoti, le nuore e parenti tutti. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Mondovì.
— Trentea, 23 settembre 1987.

Cressenzamara e mancusi
Carlo Bianco
ne danno il triste annuncio la moglie Matilde Rabino, la figlia Maria Benedetta con Gianpiero, la sorella Cristina e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14.30 Messa Audenzio e a Pessinetto ore 16.30
— Tigliole d'Asti, 21 settembre 1987.

Dopo una vita esemplare dedicata alla famiglia è mancato improvvisamente
Guido Roy
ne danno il dolorosa annuncio la moglie Luciana, i nipoti Adriana con Gabriella e Paola, Gianni con Antonietta e Guido, Pall con Anna, Decima ed Elena, la cognata Maria. I funerali avranno luogo martedì 22 corr. alle ore 14,15 partendo da via Massena 75, per la parrocchia di San Cristoforo. Si prega di non inviare fiori
— Venaria, 22 settembre 1987

La Ditta Edoardo Roy & Figli S.p.A. partecipa commossa al dolore per la scomparsa del
comm. rag. Guido Roy
alla quale egli ha dedicato tutta la sua laboriosa, intelligente esistenza.
— Venaria, 22 settembre 1987.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio sindacale della Edoardo Roy e Figli S.p.A. partecipano commossi al lutto per la scomparsa del
comm. rag. Guido Roy
amministratore della Società
— Venaria, 22 settembre 1987.

Pietro e Laura Mandelli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Guido Roy
rappresentante con stima
— Torino, 22 settembre 1987

Gli amici Tondelli e Reali ricordano con profonda stima e [illegible] il carissimo
Guido Roy
— Torino, 22 settembre 1987

La Tecnoimpianti s.r.l. partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile
Guido Roy
— Torino, 23 settembre 1987

Babylone e Battaglia Cellerino con i Collaboratori e Redazione della Studio ed i Membri del Collegio Sindacale prendono parte al dolore della sig.ra Luciana Cellerino e familiari per la improvvisa scomparsa del
rag. Guido Roy
già Presidente
della Edoardo Roy e Figli S.p.A.
— Torino, 21 settembre 1987.

Paola e Giulio Pulcini partecipano al dolore della sig. Luciana per la perdita dell'amato GUIDO.

Condoglianze e mancusi all'affetto dei suoi cari
Antonio Dalla Fontana
anni 66
ne danno il triste annuncio figli nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 23 ore 10 chiesa di Rivalba
— Rivalba, 21 settembre 1987

Ci ha lasciati improvvisamente in età inconcepibile dolore
Giuseppe Italiano
di anni 77
inutile, piatto e nuovo monopattino
Lo piangono la moglie Emilia, il figlio Francesco con Rinaldo, le adorate nipotine Elisa e Chiara, amici e parenti tutti. La tua presenza ci è stata e sarà in ogni[illegible]abile e indescrivibile dimensione. I funerali avranno luogo mercoledì 23 settembre alle ore 10 partendo [illegible] dall'ospedale Martini via Tofane 71. La presente a partecipazione e ringraziamento
— Torino, 20 settembre 1987

Partecipano al dolore di Emilia e Francesco il nipote Lattanzio con Matteo, Pascal, Ely, Franco, Olga e Maria, la cognata Minima con Silvia, Margherita, Maria, Maria, Franca, Claudia e Anna, il nipote Sabino con Angelina, Enza, Franca la zienna Adele, il nipote Tullio con Giuseppina, Franca e Patrizia, il nipote Mino con Mary, Donatella e Franco Guido.

I Medici ed il Personale Paramedico e Direttivo dell'ospedale Martini partecipano sentitamente al dolore dei colleghi con Francesco Antonio per la morte del PADRE.

Prendono viva parte al dolore del dott. Francesco Antonio Italiano per la scomparsa del padre
Giuseppe Italiano
i colleghi
Vittorio Gilardi
Gian Piero Pistoi
Giordano Giraldo
Giovanni Rattalino
Gian Carlo Perino
Antonietta Bongi
Giovanni Vaira
Vincenzo D'Andria
Lisa Di Tullio
le capo sala
Marisveta Rosa
Lucrezia Ciapponi
e tutto il Personale Paramedico del Reparto Ipertensivi e Chirurgia dell'ospedale Martini.
— Torino, 22 settembre

Polemiche sui ritardi della giustizia a 18 mesi dallo scandalo

Una beffa il dopo metanolo

I viticoltori: «Ci avevano promesso processi rapidi, invece gli accusati se ne tornano a casa» - Ancora da attuare le nuove norme antisofisticazione - Eppure l'export del vino made in Italy è in leggera ripresa

DAL NOSTRO INVIATO

ALBA — La notizia è arrivata a turbare le serene previsioni di una vendemmia che il sole di questi giorni sta aiutando a far diventare grande. La prossima scarcerazione dei Ciravegna e degli altri maggiori imputati dello scandalo [illegible] vino al metanolo ha il sapore della beffa per chi, un [illegible] e mezzo fa, scese ad Alba a manifestare e chiedere giustizia.

Furono quasi diecimila i viticoltori da tutto il Piemonte che sfilarono il 28 aprile '86 con i cartelli per le vie della capitale delle Langhe. C'erano i gonfaloni dei Comuni (anche quello di Narzole, il paese dei Ciravegna che non voleva diventare il simbolo della sofisticazione) e i sindaci con la fascia tricolore. Un dirigente [illegible] Coldiretti venne colpito da infarto e morì. «Un'altra vittima del metanolo», si disse allora dal palco degli oratori.

«Ci avevano promesso processi rapidi e condanne esemplari per i colpevoli e invece eccoci qui, delusi e sgomenti. La giustizia non riesce a concludere le inchieste e allora tutti a casa. Davvero una triste soluzione. I produttori onesti oltre al danno ora devono sopportare anche la beffa», spiegano al Consorzio di tutela del Barolo e del Barbaresco. Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio di Cuneo, che spende centinaia di milioni per la promozione dei vini albesi nel mondo, esprime «la delusione di migliaia di produttori seri e [illegible] consumatori che non possono ancora vedere puniti i responsabili».

Il deputato Coldiretti di Asti, Giovanni Rabino, operato in questi giorni di ernia, dal suo letto d'ospedale ha inviato una interpellanza parlamentare urgente sulla vicenda sottolineando «lo sdegno e stupore per le inammissibili lungaggini burocratiche della giustizia». Altre azioni [illegible] Parlamento sono annunciate dai pci.

Torna ad accendersi il caso metanolo dopo che nei mesi scorsi le promesse di rigore e le dichiarazioni [illegible] messa al bando dei sofisticatori sembravano aver perso smalto e forza.

Anche le grandi case vinicole impegnate sui principali mercati nel tentativo di recuperare [illegible] perduti, giudicano [illegible] gli ultimi clamorosi sviluppi.

«Purtroppo molte delle promesse fatte nei giorni del metanolo [illegible] sono state [illegible] — commenta Vittorio Valfierno Ganda, della casa [illegible] spumanti di Canelli e presidente della Camera di Commercio di Asti — I tempi della burocrazia restano lenti e fanno bloccato gran parte delle misure necessarie. I concorsi per il potenziamento del servizio di repressione delle frodi vanno a rilento, le campagne a sostegno dei nostri [illegible] all'estero non sono univoche e l'azione promozionale sul mercato italiano [illegible] pertanto soltanto una».

Sul fronte legislativo è infatti ancora in gran parte da attuare il pacchetto di misure antimetanolo, approvato nell'estate dal Parlamento, che prevedeva nuove azioni di controllo della produzione e potenziamento [illegible] servizi antifrode.

Solo una parte dei [illegible] nuovi posti presso la Repressione frodi del ministero dell'Agricoltura sono stati coperti. Devono ancora essere terminati alcuni concorsi.

Anche la [illegible] delle norme per le bollette di accompagnamento dei vini (per evitare trucchi e falsificazioni) che doveva, in un primo tempo, entrare in vigore nel dicembre '86, è invece stata rinviata [illegible] volte. Ora l'entrata in funzione è prevista [illegible] il primo gennaio 1988.

[illegible] rivoluzionarie apparecchiature a [illegible] gnetica nucleare» (costo mezzo miliardo l'una) che consentono la determinazione delle origini dell'alcol nei vini sono in ritardo. Il primo apparecchio è entrato in funzione qualche mese fa al laboratorio enologico di San Michele all'Adige. Gli altri 5 «computer analisti» devono ancora arrivare. Al nuovo sistema [illegible] di analisi [illegible] ricollega tutto il vivace dibattito sull'uso dello zucchero per l'arricchimento [illegible] mosti che ha diviso in questi mesi il fronte vinicolo.

Dopo i mesi della paura [illegible] un lento risveglio del mercato. Lo confermano le ditte di maggiore prestigio e molte cantine sociali che hanno visto i propri ordini in aumento. Il vino di qualità sembra essere stato rilanciato proprio dalla paura.

Ma l'effetto metanolo si è fatto sentire soprattutto all'estero. L'export vinicolo italiano ha infatti subito nell'86 una contrazione del 35 per cento con una perdita di 500 miliardi di fatturato. Ora ci sono segnali di leggera ripresa. Nei primi 6 mesi dell'87 sono stati esportati 4,13 milioni di ettolitri (poco meno dell'uno per cento rispetto allo stesso periodo dell'86), per un valore di 380 miliardi (+2 per cento). Il settore spumanti paliesce invece una contrazione del 9 per cento in quantità (1,2 milioni [illegible] ettolitri) e [illegible] 15 per cento [illegible] valore (178 mi[illegible]. Intanto il certificato obbligatorio antimetanolo all'esportazione è stato abolito. [illegible] avanti [illegible] la normalizzazione.

L'ombra [illegible] più [illegible] nella storia della moderna enologia italiana continua comunque a offuscare il settore. Al di [illegible] delle vicende giuridiche resta il problema [illegible] come recuperare immagine e allontanare i sospetti rassicurando il consumatore sulla genuinità di gran parte del vino «made in Italy».

Il Parlamento nell'estate [illegible] approvò uno [illegible] mento di 50 miliardi per azioni pubblicitarie a favore del vino. La metà della cifra è stata affidata all'Ice (Istituto commercio estero), l'altr[illegible] ad un [illegible] promoconsorzio presieduto [illegible] senatore [illegible] che dopo lunghe dispute e vaste analisi di mercato [illegible] arrivato finalmente a individuare tre settori [illegible] mercato italiano su cui puntare: le famiglie, i giovani e gli opinion leader. La campagna pro vino verrà presentata ufficialmente a Bgma, il 29 settembre., 19 mesi dopo la prima morte che fece scoprire lo scandalo.

Sergio Miravalle

Preside filmati [illegible]

Quattro gli arrestati: la carcerazione preventiva scade a metà ottobre

MILANO — In carcere sono in quattro con l'accusa [illegible] omicidio volontario plurimo e aggravato. La legge per questo reato prevede un termine di carcerazione preventiva di 18 mesi che scadrà a metà ottobre. Per Giovanni Ciravegna e il figlio Daniele si stanno quindi per aprire le porte del carcere di San Vittore dove sono rinchiusi dal 21 marzo del 1986. Negli ultimi mesi erano riusciti a essere sistemati nella stessa cella. Con loro usciranno anche Giuseppe Franzoni autotrasportatore di Bagnolo San Vito (Mantova) e Roberto Pianstatelli di Rioli (Ravenna), con precedenti per sofisticazione vinicola, due dei personaggi che avrebbero inserito [illegible] circuito della sofisticazione il micidiale alcol metilico.

«Molte delle ditte ingiustamente non sono assolutamente riconducibili all'attività commerciale dei miei clienti — dice Roberto Pensio, avvocato di Alba, difensore [illegible] Ciravegna — la teoria dell'unica fonte ci sembra quindi oggettivamente [illegible] improponibile. Alcuni mesi fa avremmo già presentato istanza al Tribunale della libertà. [illegible] per arrivare la scadenza della carcerazione preventiva».

I Ciravegna ritorneranno a Narzole, il paese «senza vigne» del Cuneese, dove operano oltre cento aziende vinicole. La loro impresa commerciale (oltre un miliardo di fatturato, ufficialmente senza dipendenti fissi), è stata uno dei poli dello scandalo che un anno e mezzo fa sconvolse il mondo enologico [illegible] 27 vittime e centinaia di intossicati. Alla scoperta di bottiglioni avvelenati con etichetta «Barbera del Piemonte» della ditta Vincenzo Odore di Incisa Scapaccino (Asti), il gip titolare dichiarò di essersi approvvigionato dai Ciravegna, seguirono decine di denunce.

Dal Ciravegna la pista si spostò in Puglia, a Manduria, dove venne arrestato un boss del commercio internazionale del vino: Antonio Fusco. L'inchiesta sul vino-killer è stata coordinata dai magistrati di Milano (il pm Nobili e il giudice istruttore Turci) che scoprirono anche un traffico di alcol metilico.

g. mir.

«Trombe nei boschi»: ecologisti presi a fucilate nel Lazio

I cacciatori accusano il Wwf «E se ci scappava il morto?»

Il presidente della Federcaccia: «Avevo detto che era una provocazione pericolosa»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Al Wwf sono soddisfatti di come sono andate le cose: l'orchestrazione isterica ha suonato bene, anche se non sono mancati episodi di violenza: al Lido di Roma, un cacciatore ha esploso quaranta colpi contro gli ambientalisti che allontanavano la selvaggina dalla pineta Aldobrandini ed è stato arrestato.

A Cassera di Camerata Picena (Ancona) è successa la stessa cosa: «ma solo un paio di cartucce» denuncia a piede libero), mentre in Toscana, Veneto, Emilia e Lombardia, i cacciatori si sono «limitati» a sparare in aria a scopo intimidatorio.

Ai Monti della Tolfa (Civitavecchia) sono volate addirittura le colombe della pace. L'alba ha visto tutto lo staff dirigenziale del Wwf piantati come fiori sui prati. «Con una grande parata — dice una funzionaria, Alessandra Vivarelli — e dietro i cacciatori con un mare di imprecazioni. I cacciatori erano una trentina. Che fare? Ci siamo guardati e ci siamo abbracciati». Tutti contenti, specialmente i carabinieri che avevano le borse sotto gli occhi per la levataccia.

Qualcosa di analogo è successo anche nel Veronese dove gli ex avversari hanno promesso di lavorare assieme per il recupero del patrimonio arboreo e faunistico. Un brindisi ha suggellato l'impegno. Gli ambientalisti sono stati invece presi di controplade nella Laguna di Venezia: si sono trovati davanti i cacciatori che inneggiavano stridenti. «Sfogatevi per dieci minuti, tolleriamo le vostre fre poi fatevi una cultura sulla caccia e [illegible] rompeteci più i ...», il tutto condito da fischi amplificati dagli altoparlanti che avevano nascosto nei cespugni e nelle botti. La stagione della caccia è lunga, «ma le azioni di disturbo non saranno più ripetute», promette Alessandra Vivarelli.

Gian Carlo Ferraro Caro, delegato estero per l'Enpa approva l'iniziativa degli ambientalisti «perché quando si superano determinati livelli di sopportazione, allora nasce la protesta popolare». Però, aggiunge, non è una novità: trent'anni or sono simili azioni di [illegible] erano già state sperimentate dal naturalista Angelo Boglione, che disse: «La terra comincia a tremare sotto i piedi dei cacciatori» ed Elio Carlo Ferrero, l'attuale presidente del comitato internazionale anticaccia.

Ferraro Caro ricorda che il Wwf era partito come associazione venatoria per la caccia di selezione «e finalmente adesso è diventata un'associazione di penitenti. Meglio tardi che mai e tanto di cappello per quanto fa oggi. Ma non dimentichiamo che anche dell'Enpa, con i suoi volontari, ha sempre lavorato per garantire i controlli e il rispetto della legge con poco chiasso, ma molta carta bollata. Mi rendo benissimo lo manifestazioni plateali perché colpiscono l'opinione pubblica, però sono necessarie precise norme per bloccare questo processo distruttivo che non deve solo disciplinare la caccia, ma anche la pesca... l'abbattimento degli alberi... insomma tutto lo sfruttamento consumistico della natura».

All'Arci Caccia non danno molto peso alla protesta dei verdi il giorno dell'apertura: «Si ottiene di più a discutere attorno a un tavolo che non a fischiare nelle orecchie». Il presidente, Carlo Fermariello, commenta: «Però al di là delle polemiche spesso strumentali tra le parti interessate, i problemi della caccia e dell'ambiente richiedono responsabili riflessioni e soprattutto concreti interventi. In particolare è necessario che il Parlamento, dopo tante prolungate e incontrollate discussioni, porti infine a conclusione la riforma della caccia e una idonea normativa ambientalista».

Stesso discorso alla Federcaccia che sollecita una legge chiara e precisa. Le preoccupazioni manifestate dal presidente Polo Leporatti alla vigilia della chiassosa apertura: «non sono poi state, come si è visto, eccessive. Fortunatamente la violenza si è limitata a sporadici episodi e questo grazie alla vigilanza delle forze dell'ordine e dei guardiacaccia, presenti in tutti i 116 presidi degli ecologisti».

[illegible] Leporatti si augura che [illegible] manifestazioni non abbiano più a ripetersi e ricorda che la caccia è una passione e il cacciatore non «ha il cervello in scatola ed è pronto a sedersi al tavolo di ogni pacifica discussione. Un accordo si trova sempre, però non deve mancare l'interlocutore più importante: il [illegible] cervo».

Aldo Popoli

IL FIORE DEL CERVINO

Zermatt. L'artista elvetico Heinz Julen ha creato nel centro turistico del Vallese, con lo sfondo delle pareti Est e Nord del Cervino, questa scultura che vuole rappresentare un fiore: si apre e muove su se stesso seguendo il Sole con l'aiuto di motori elettrici

Dominano i costumi interi e castigati, ispirati all'Ottocento

La moda ha riscoperto il pudore Niente «nudi» per l'estate [illegible]

Uno stile «erotico-chic» - Per la [illegible] sportiva colori contrastanti e forti

Costume intero bianco di Oleg Cassini in charmeuse di Lycra a pois neri sovrastampati e inserti nel medesimo colore alla spallatura

L'estate settembrina consiglia di non riporre [illegible]tivamente il [illegible] no, in vista [illegible] fortunati weekend marini e la ragazza che si è potuta permettere, grazie alla sua forma perfetta, [illegible] audacissime sgambature, le scollature da vertigine, indiscusso «must» della vacanza al mare 1987, farà bene a godersele ancora un po'.

Sta cambiando il vento nella moda del costume da bagno: gli stilisti che in questi giorni, fra Pitti, Rapallo e Riccione, [illegible] passato il testimone d[illegible] nuove linee all'estate del prossimo anno, sono in vena di castigatezze peraltro diversamente conturbanti.

Puntano sul recupero d'una pudicizia quasi monacale, sul c[illegible] non esibito con grinta [illegible] aggressività, ma suggerito da gonnellini tagliati, da manichette dolci, carezzato da colli, faisbolero, risvolti, drappeggi.

L'estate [illegible] vedrà affermarsi l'importanza del [illegible] stume intero, non solo perché più suscettibile di riflettere [illegible] mutamento di rotta [illegible] troppo nudo al molto coperto, ma perché più facile al multiuso, maglia di giorno, body di sera, compiace la ricerca nel tessuto che tenta [illegible] fibre, dal Lycra luccicante [illegible] poliammide, al neoprene stile tuta [illegible] sub, ma alleggerito e reso traspirante o di assoluta quanto statuaria aderenza.

L'olimpionico di Peach Tree copita fragole e rape, [illegible] a ravanelli su fondo arancio; il [illegible] intero di Papita by Huber trattiene scollo quadro e vita con fasce elastiche; ma non si contano la cinture, come nei costumi del tempo dei telefoni bianchi, su monopezzo blu o azzurro, i nastri o i colli aperti come una camicetta o candidi, come li posa Oleg Cassini sul costume intero, solcato dalla cintura con fibbia.

I giochi [illegible] colore, in testa [illegible] l [illegible] e'nero, [illegible] guono la [illegible] affusolata, l'interrompono, la scavano, [illegible] sul tutto bianco [illegible] grossi pois neri o sul nero con pettorina a pallini neri su bianco, [illegible] zo senza spalline. Ma più nuove sono le tinte [illegible] nella gamma del giallo e del verde o [illegible] accordi nei toni violettati, [illegible] bel costume della linea mare, che accosta il viola al rosa in sovrapposizioni ovolto calibrate ai fianchi.

Del resto, castigatezza o no, il costume intero anche nelle [illegible] stagioni stava contendendo il primato degli acquisti [illegible] desiderato bikini. L'aggiunta d'una più segreta seduzione, la varietà di tessuti inediti, le rifiniture metalliche o cinè, gli effetti denim, [illegible] pinces, il plissé renderanno il monopezzo il vero costume da ba[illegible]

I temi più ricorrenti includono uno stile «erotico e chic» adatto a proiettare una forte immagine di donna sicura di se stessa attraverso linee ideate più per coprire che per scoprire il corpo, disegnato tuttavia da tagli essenziali, architettonici e sottolineati [illegible] cuciture in rilievo. [illegible] Il look «Sport sculpture» pensato per la prestanza fisica. [illegible] donna sportiva, ma femminilizzato dalla micela esplosiva di [illegible] contrastanti e forti [illegible] di dettagli [illegible] chemisier, [illegible] cinture affibbiate.

C'è una [illegible] luminosità nella sirena [illegible] che voglia affidarsi alla sofisticata ispirazione Art Déco, con drappeggi e plissé, cuciture grafiche ed effetti metallici, cangianti. Ma il più fresco ed in[illegible] potente [illegible] alla nuda estate 1987, sarà lo [illegible] le ingannevole [illegible] costume [illegible] ispirato alla biancheria stile Ottocento: corpetti stringati come copribusto, gonnellini come fluide culottes, top con spalline sottili, senza mettere le finiture merlettate, i bottoncini piccoli e fitti.

Lucia Sollazzo

■ Napoli: scuola [illegible]

NAPOLI — Si avvia con due grossi handicap [illegible] scolastico 1987-88 in provincia di Napoli: uno sciopero di tutto il personale proclamato dalla Cgil-Cisl-Uil per protestare contro l'inter[illegible] delle autorità locali di [illegible] ai problemi della scuola, e che rischia di dare il via ad una lunga vertenza, e la crisi idrica che potrebbe compromettere [illegible] regolare andamento dell'anno scolastico. Per ovviare [illegible] problema dell'acqua è stato avviato nei giorni [illegible] pro[illegible] che prevede la dotazione di serbatoi di accumulo in quasi tutte le scuole per una [illegible] complessiva di oltre 4 miliardi di lire. Nel frattempo, almeno per una quindicina di giorni, le [illegible] si arrangeranno a seconda delle circostanze. Quando non [illegible] sarà l'acqua saranno [illegible] strette, [illegible] motivi igienico-sanitari, a ridurre l'orario [illegible] lezioni.

(Ansa)

■ Uccide la moglie e si uccide

BRESCIA — In [illegible] cascina di Castrezzato (Brescia) un uomo di 39 anni, Luigi Brola, ha ucciso la moglie Silvana Corsoli, 29 anni, spaccandole a bruciapelo alcuni colpi con una doppietta da caccia. L'uomo ha poi rivolto l'arma contro se stesso e si è ucciso. I cadaveri dei [illegible] coniugi [illegible] trovati poco dopo le 9 da alcuni contadini che hanno avvertito i carabinieri.

(Ansa)

RAI
DI TUTTO DI PIU'
Su RAI UNO, RAI DUE e RAI TRE, si apre una grande stagione tel[illegible] nuovi volti, nuove [illegible] nuovi programmi. [illegible] qualunque ora, potete trovare quello che [illegible]
RAI
DI TUTTO DI PIU'
RAI/PROM-MEDIA ERICKSON

ECONOMICI

3 Aziende, negozi

PROFUMERIA 598.333 cede posto-avviamento ovalico perfetto, ottimamente inserito sul mercato vero affare.
PROFUMERIA/ERBORISTERIA 648.315 cede avviatissimo ingresso salumi formaggio fatturato L. 900 milioni anche società.
PIEVEDITA (sopra 2 vetrine tabaccheria 1 via mercatale kg 180 pane al giorno L. 82 mensili, tabacchi Grosso) tel. 811.530.
S. STEFANO al Mare (Im) vendo per ritiro commercio intimo ricercando vero affare. Tel 0184 485 883 - 011 549.755.
STELLA 447.4000 447.8280 ditrena vicinanze Pino Torinese buon incasso arredamento nuovo minima cedesi.
STELLA 447/4000 447 8280 colloquio vicinanze Revoli buon giro affari cede causa malattia L. 38 milioni.
STELLA 447.6280 447.4802 obbligatorio lasciare zona piazza Revoli Euclide giro affari arredamento nuovo, occasione.
STELLA 447 8280 Casalinghi articoli regalo con tabella XIV mq 30 zona piazza Adriano, richiesta L. 25 milioni.
TABACCHERIA zona Francia prima periferia rivista settimanale 9 milioni arredamento fuoriuscita cedesi T. 780.4403.
TABACCHI Grosseto alloggio ampio moderno unità netta L. 90 milioni richiesta adeguata. Cedo Frame 611.2966.
TABACCHI minuterie facile conduzione utile netto 28 milioni cedesi L. 140 milioni. Frame 542.101.
TABACCHI zona piazza Castello offresi locale modo prestigiosa posizione cede adeguatamente Frame 513.889.

4 Terreni

TERRENO collina di Torino edificabile per costruzione villa mc 580 richiedesi L. 63 milioni, affare. Tel. 447 6512.

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA leader cerca per propria filiale Torino locale in ottima zona mq 300 uso esposizione uffici magazzino. Tel. 011 539.563 - 538.083.
CERCO in acquisto o affitto capannone 200-400 mq oltre 50-100 mq ufficio [redacted] Druglasco Collegno. Tel. 500.484.
INTERCASA 65.20 ricerca locali commerciali, botteghe, uffici, magazzini, capannoni per affitto o acquisto

offerte

A. CAMMERCATO 011 65.44 compravendita e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, botteghe industriali.
ACQUISTO cantine cascinali e stabili abbisognosi in Torino perché ben. Rapida risposta. Tel 749 6433.
AFFARONE locali libera lun-nova rimessi a nuovo mq 450 centro pregio servizi uffici L. 185 milioni. Tel 532-947.
AFFITTASI Beinasco locale industriale mq 2000 più uffici mq 400 e canile mq 4000 Tel 810.341.
AFFITTASI capannone industriale indipendente con uffici servizi mq 800 su via Moncalieri. Tel. 701.070.
AFFITTASI corso deposito magazzino mq 350 seminterrato con passo carrabile leggero L. 700 mila. Tel. 565 578.
AFFITTASI corso Novara 90 locale uso ufficio da mq 400 a mq 900. Stato aperti lunghissimi. Tel. 590.218.
AFFITTASI corso Orbassano negozio angolare 350 mq 2 parti adatto esposizione lavanderia. Tel Comm. 595 378.
AFFITTASI frazione Reise Romoli locale uso magazzino laboratorio mq 3000 più mq 400 uffici. Tel. 810.341.
AFFITTASI Pecetto magazzino mq 2000 Tel 810.341.
AFFITTASI uffici in palazzina indipendente mq 420 con annesso magazzino mq 200 facile parcheggio. Tel. 500.991
AFFITTASI vicinanze Leinì mq 2000 con uffici e magazzino adatto industria anche piccola o deposito. Zona corso Gabetti tangenziali eventualmente rateizzabile. Tel. 850 3103.
AFFITTASI zona Via G. Reni magazzino mq 100 ad uso deposito. Tel. 547.552.
AFFITTO ufficio 1° piano mq 150 ampiabile, tre a mq 400 doppi servizi a doppia accesso zona corso Raffaello. Tel 650.456.
ALMESE altro stabilimento industriale mq 4000 con uffici, alloggio custode, spogliatoio, monacarico, pesa a ponte, calorifero, cabina elettrica, grande cortile per carico e scarico merci, grande parcheggio Tel 011 550.028.
BORGARETTO vendesi locale industriale mq 2450 più ufficio mq 330. Telefonare 810 341
BORGATA Paradiso 2 locali più servizi piano terra uso ufficio/negozio ristrutturato. Immobiliare Mercato 956.6149.
BOX auto via S. Francesco quota nu Garibaldi piano terreno interno cortile L. 30 milioni. Sereni 510 201.
CENTRO 6 Secondi mutl negozio libero 105 mq 3 vetrine retro servizi, possibile alloggio stessa casa L. 80 milioni più mutuo. Tel 532.715 540.783.
COMPLESSO industriale commerciale vendesi Barriera Milano mq 1300 oltre appartamento ed interrati. Tel 715.548
CONSULENDILE 533.322 vendo via Sportiv (via Montanaro) tipico fabbricato nel cortile mq 85 L. 75 milioni.
CORSO Sommeiller affittasi magazzino accanto ufficio attendibile mq 150 carico scarico Studio Codoni 530.871.
CORSO Vittorio libero 100 mq attrezzato a deposito/ufficio vendesi subito. Tel. 657.6001.
CORSO Vittorio libero 100 mq ristruttur

Si apre lunedì l'assemblea del Fondo Monetario

I «Grandi» a consulto

Obiettivo principale del vertice di Washington: evitare il crollo del dollaro e la recessione mondiale

Italia fuori dal G5

ROMA — «Non mi piacerebbe partecipare a una cena alla quale non sono stato invitato. Se hanno fame, mangino». Il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, abbandonerà questo fine-settimana a Washington il tavolo dei 7 Paesi più ricchi del mondo di mercato, perché si sente escluso dalle decisioni prese, magari durante un pasto, dal più ristretto gruppo dei 5.

Per sdrammatizzare la contrapposizione ricorrente tra «G-5» e «G-7» Amato ha rilasciato un'intervista al «Wall Street Journal». Ha fatto prevedere che non si ripeterà il clamoroso abbandono che l'Italia mise in scena nel febbraio scorso a Parigi.

C'è anche l'appunto a proposito di una cena dei 5 (Stati Uniti, Giappone, Germania federale, Francia, Gran Bretagna) venerdì sera a Washington, dove a settembre si avvia l'assemblea del Fondo Monetario internazionale. L'indomani, sabato, si riunirà formalmente il gruppo dei 7, dove sono presenti Italia e Canada.

Gli appuntamenti non troppo diversi da quelli di Parigi dei protagonisti sono suppergiù stessi. Fu Giovanni Goria, allora ministro del Tesoro, a abbandonare per protesta le riunioni parigine in una frenetica domenica 22 febbraio, dopo lunghe telefonate con il presidente del Consiglio, che era con Amato sottosegretario.

Però la differenza di composizione tra il «G-5» e il «G-7», si assicura, è stata più nettamente tracciata dopo la rottura di Parigi: segnali tranquillizzanti partono sia dalla presidenza del Consiglio che dal Tesoro. L'Italia accetta perfettamente che il gruppo dei 5 si riunisca, specie nella cornice del Fondo monetario (la moneta convenzionale, il «diritto speciale di prelievo», è per l'appunto formata da un paniere delle valute dei 5); purché il gruppo dei 7 non venga snaturato.

Al G-7 spetta di decidere ogniqualvolta in causa il «miglioramento del sistema monetario internazionale e le correlate misure di politica economica»: la formula presa nel maggio '86 a Tokyo, per quel tanto ambigua, non è stata mutata. Ma, sul filo della diplomazia, la delicata divisione di ruoli tra G-5 e G-7 questa volta non pare possa turbare il governo italiano.

A Parigi, arrivava sicura di sé, ormai diventata il quinto grande Paese industriale, superando l'Inghilterra, nel clima di competizione politica che avrebbe portato alle elezioni anticipate (appena due giorni prima dichiarò che «la stabilità non esiste»).

Che ne è ora di quella rivendicazione sul «sorpasso» dell'Inghilterra? Il reddito italiano è forse superiore, l'Inghilterra continua a rappresentare una maggior quota del commercio mondiale. Per non parlare del ruolo della sterlina, ora che la lira è di nuovo sotto tutela. Anche Carli stamattina: «Non so se siamo il numero 4 o il numero 5, o se lo è l'Inghilterra. Ma però che gli inglesi se ne preoccupano molto più di noi».

● **Alti** — Nuovi indicatori sull'andamento a breve termine del costo del denaro scaturiranno prevedibilmente in occasione della riunione del comitato esecutivo dell' Afi in programma per domani, alla quale prenderanno parte come di consueto i governatori rappresentanti del sistema creditizio italiano.

Il balletto dei tassi reali

ROMA — E' l'Italia a presentare, tra i maggiori Paesi industrializzati, i tassi di interesse «reali» (cioè depurati dall'inflazione) più elevati: questa situazione — segnalata ripetutamente dalle autorità monetarie per sottolineare in particolare l'adeguatezza dei tassi dei titoli di Stato — trova conferma negli ultimi dati sui rendimenti di mercato monetario e sulle obbligazioni calcolati con riferimento a settembre da qualificate fonti finanziarie.

Ecco una tabella che mostra i tassi reali ottenibili sul mercato monetario (per gli Stati Uniti sono indicati i tassi reali dei Buoni del Tesoro a tre mesi) deflazionati con il tasso annuo dei prezzi al consumo; i dati di settembre sono solo stime parziali:

Paese	Agosto	Settembre
ITALIA	6,1	7,0
GRAN BRETAGNA	5,8	5,5
FRANCIA	3,5	3,6
GERMANIA	3,0	3,1
GIAPPONE	3,1	3,3
USA	2,9	2,6

Nakasone ha incontrato Reagan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

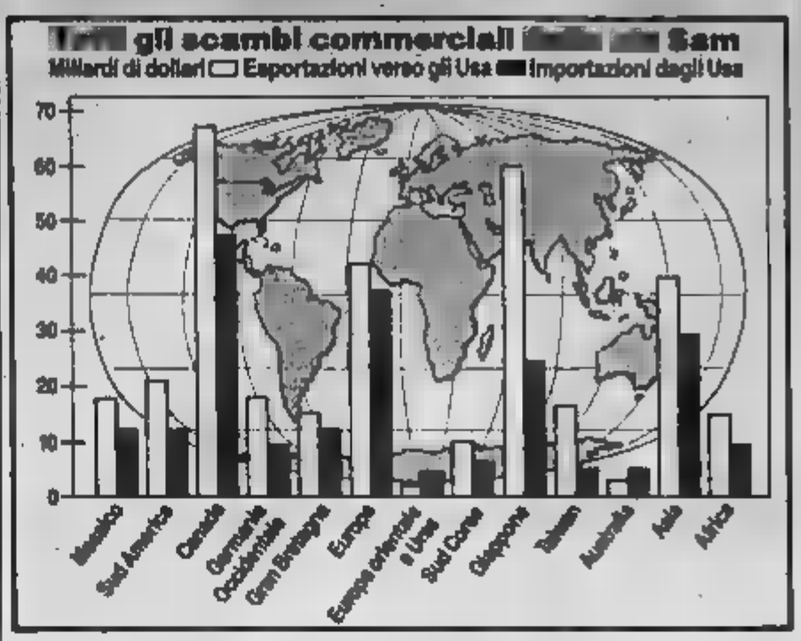
— Con l'incontro di all'Onu a New York tra il presidente Reagan e il premier giapponese Nakasone si sono aperte in pratica le consultazioni delle potenze economiche in margine all'assemblea annuale del Fondo Monetario Internazionale, che peraltro inizierà ufficialmente i suoi lavori solo lunedì prossimo. E' stato un avvio modesto: sembra che Reagan e Nakasone si siano infatti impegnati l'uno a ridurre di poco il deficit del bilancio americano, l'altro ad aprire — ma di quanto? — il mercato nipponico ai prodotti stranieri, per contribuire alla stabilità del dollaro e dello yen. I due leaders hanno dedicato buona parte del colloquio ai rapporti bilaterali, in particolare alle rappresaglie minacciate dal Congresso contro la Toshiba per le sue forniture di tecnologie militari all'Urss: per ridurle, se non fermarle, chiesto più attiva nel Cocom, il Comitato di coordinamento dei commerci con l'Est.

I principali temi toccati dai presidenti e dai premier figurano sull'agenda dei gruppi dei 5 e dei 7 e del Comitato ad interim del Fondo Monetario che si riuniranno alla fine di questa settimana a Washington, prima dell'assemblea. Le riunioni saranno cruciali: nel rapporto annuale, il Fondo ha ammonito che gli Usa devono sostanzialmente tagliare il disavanzo interno e il Giappone e l'Europa espandere le loro economie, per evitare la destabilizzazione dei cambi, che provocherebbe un crollo del dollaro e una recessione mondiale. Le indicazioni fornite nell'incontro Reagan-Nakasone non sono però tali da dissipare tutti i timori. Si profila un altro di ferro tra Washington e Tokyo e soprattutto Bonn. Washington è disposta all'austerità, perché è elezioni; Bonn, dal secondo trimestre dell'anno ha registrato una crescita del prodotto nazionale lordo di appena l'1,5 per cento, e Tokyo, che non ne ha registrato rifiuta il ruolo «locomotive» in appoggio all'America.

L'incertezza è aggravata dalle voci delle dimissioni, anche se non vicine, del ministro l'architetto del deprezzamento del dollaro, della liberalizzazione dei commerci e dell'aumento del credito al Terzo Mondo indebitato: pochi mesi, Baker assumerebbe la direzione della campagna elettorale del vicepresidente Bush, suo amico e sostituto sottosegretario di Stato un ex finanziere di Wall Street. Altre incognite sono la strategia del nuovo governatore della Federal Reserve, Greenspan, e del nuovo direttore del Fondo Monetario Internazionale Camdessus; per quanto riguarda l'Italia, del nuovo ministro del Tesoro Amato, sotto la cui gestione si è già verificato un giro di vite; e a proposito del Giappone il della guardia di Tokyo in programma alla fine del mese.

Ciò nonostante, che ha promesso di restare al suo posto «quanto basta», ha preannunciato il dell'ottimismo. Lo sa dell'economia Usa sostiene che il deficit di bilancio del suo Paese è avviato una riduzione: che quello sta diminuendo e presto diminuirà come moneta; e soprattutto che il sistema dei grandi indicatori adottato dalle potenze industriali per il reciproco controllo sta funzionando egregiamente. Ha mostrato di riuscire a convincere la Germania e il Giappone «a fare di più». Su un altro piano, il ministro spera di contenere le pressioni del Terzo Mondo per un taglio automatico del loro debito estero, tramite una sua svalutazione di almeno il 25 per cento.

Emilio Carretto



Boom delle polizze vita

Gruppo Toro 6 mesi sprint

La raccolta ha sfiorato 718 miliardi

TORINO — Il Consiglio di amministrazione della Toro Assicurazioni ha preso in esame i risultati conseguiti dalla società nel primo semestre. I premi acquisiti a fine giugno nel lavoro diretto e indiretto italiano ed estero ammontano globalmente a 350,4 miliardi, con un incremento del 14,8% rispetto al corrispondente periodo dell'86 (+10,5% nel 1986). Particolarmente sensibile l'incremento del ramo vita, un +34,8% che, per le assicurazioni ordinarie, sale al 41%.

Le società assicurative controllate, italiane ed estere, hanno raccolto premi per 367,8 miliardi. I premi dell'intero gruppo in Italia e all'estero superano pertanto i 718 miliardi con un incremento del 10,8% sul corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

A fine giugno gli investimenti totali lordi ammontano a 1603 miliardi contro 1474 miliardi alla stessa data dell'esercizio precedente. I proventi patrimoniali registrano una diminuzione dell'incidenza sui premi rispetto all'analogo periodo del 1986.

Nel primo semestre dell'anno la politica di potenziamento del gruppo Toro si è tradotta in alcune importanti iniziative. All'inizio dell'anno è stata costituita la Allenanza Vita spa che entrerà in fase operativa nel prossimo esercizio. Nel corso del semestre si sono sviluppate le trattative che hanno portato alla totale acquisizione del gruppo francese Le Continent, di cui la Toro Assicurazioni già deteneva il controllo, aggiungendo alle quote in portafoglio le consistenti partecipazioni di minoranza detenute dal gruppo inglese Sun Alliance.

Forti perdite per la Enoe Italiana

ROMA — L'assemblea degli azionisti della Enoe Italiana riunitasi ieri a Roma a norma di legge, poiché le perdite operative dell'azienda nei primi sei mesi sono state superiori ad un terzo del patrimonio netto, ha deciso di soprassedere dall'assumere qualsiasi iniziativa in al capitale sociale.

A risoluzione si è giunti, su comunicato, sulla base aspettative per il secondo Le perdite del primo semestre sono state determinate dallo sfavorevole andamento del internazionale del greggio, tra-dollaro e sottolineato ai vertici della società, nella quale le compagnie petrolifere operano in Italia. (Ag)

Tamoil aumenterà il capitale

MILANO — L'assemblea straordinaria della Tamoil, società petrolifera controllata per il 70% dalla Libyan Arab Foreign Bank, per il 30% dal gruppo Sasea e per il 10% dalla società lussemburghese Strand, ha approvato ieri un aumento di capitale da 72 a 150 miliardi di lire. L'operazione potrebbe prendere il via entro fine anno.

La Tamoil, che ha 1800 stazioni di servizio distribuite in tutta Italia, registrerà a fine anno un fatturato di circa 1500 miliardi di lire, in aumento rispetto a quello di fine '86, ed è previsto che chiuda il bilancio con un utile superiore ai 3 miliardi dello scorso esercizio. (Ansa)

Necessario ridurre la produzione di 30 milioni di tonnellate

Sarre della Cee sull'acciaio Tre saggi decideranno i tagli

Saranno eliminati 80 mila posti di lavoro - Entro fine anno una decisione

DAL NOSTRO

BRUXELLES — Toccherà a un «comitato dei tre saggi» fornire alla Cee la scure che si abbatterà un'altra volta sull'. Loro, secondo la proposta presentata ieri dalla presidenza di turno danese, la scelta dei ministri dell'Industria dei 12, a valutare le divergenti opinioni e a Bruxelles e a presentare entro metà novembre un documento su cui i ministri si pronunceranno il 15 dicembre nella speranza di raggiungere un'intesa entro il 31 dello stesso mese. Si tratta di stabilire dove e come effettuare — entro il 1990 — tagli produttivi per 30 e 35 milioni di tonnellate (su le attuale di 140), quindi eliminare 80 mila posti di lavoro più 415 mila).

Il commissario Cee Karl-Heinz Narjes, autore della proposta comunitaria, riteneva che il quadro dei tagli dovesse essere formulato dall'Eurofer, l'organismo che riunisce i maggiori produttori europei: i ministri hanno respinto quell'ipotesi. Ieri sera nel Palazzo Charlemagne si indicava con tristezza, come principale tra i tre saggi, Etienne Davignon, già esecutore della precedente ristrutturazione siderurgica europea.

E' una medicina amara quella che l'Europa sta assumendo ma, alla luce della sovrapproduzione comunitaria, senza alternative. Il tempo stringe: la piano preciso la dell'anno, ritirerà lo specchietto offerto dalla siderurgica, cioè il mantenimento per tre anni delle quote di produzione volte a evitare le sabbie della concorrenza. Ma tutti i Paesi europei sono disposti ad addossarsi dell'operazione, soprattutto quelli — Gran Bretagna, Germania e Olanda — che già avevano provveduto a livello nazionale e che non ritengono ora di dover finanziare la chiusura stabilimenti altrui. Ma qui, un complicato ventaglio di ipotesi e proposte, la decisione affidare ai saggi il compito di «identificare come e dove ottenere adeguati impegni».

«La — ha osservato il ministro delle Partecipazioni Luigi Granelli, che con il ministro dell'Industria Adolfo Battaglia guidava la delegazione — ha dimostrato maggiore convergenza su alcuni principi: la necessità di produrre rapporto agli bisogni per gli Anni Novanta e concorrenza internazionale, anche l'irrinunciabilità del sistema delle quote, da collegare ristrutturazione. Le divergenze sono soprattutto sugli strumenti e mezzi finanziari».

Per non parlare dei partecipanti. Non si è quindi parlato, per quanto riguarda l'Italia, (e comunque Granelli ha osservato, con un pizzico d'ironia, che l'Italia «è un europeo non anche se spesso, saranno più rappresentati nel dettaglio che fare»).

Ciascuno dei Cee cerca di proteggere — come è naturale — i propri interessi: per esempio, punta a «una effettiva», come ha sottolineato Granelli, e non a mi; un contributi che sopperisca a presunta insufficienza dei fondi comunitari e attribuisca quindi mezzi più adeguati a un'operazione in profondità. necessario, come ha osservato il ministro Battaglia, «che il ultimo tagli non sulla competitività in zone».

I richiesti dall'esecutivo comunitario riguardano quattro categorie di prodotti: laminati a (oltre 10 milioni di tonnellate), lamierini a freddo, lamiere a quarto e pesanti. Il «industriale» dall'operazione, la chiusura di impianti, dovrebbe di circa milioni di Ecu (750 miliardi di lire). Ma molto più elevato (4,2 miliardi di Ecu, milioni di lire) il complessivo di tutti costi sociali, degli investimenti necessari per creare in altri settori dell'industria i posti di lavoro sacrificati dell'acciaio; un «teorico», però, perché talune spese non mai affrontate in modo esplicito e figureranno solo pieghe di voci del bilancio.

L'onere ristrutturazione, secondo il piano comunitario, dovrebbe almeno in parte essere sostenuto dalle industrie, una sorta di autotassazione sulle quote alle loro produzione; ed il principio cui — la Germania respinge esplicitamente — chi teme di finanziare in questo modo i tagli altrui.

Fabio Galvano

Salgono utile lordo e raccolta

La Comit a gonfie vele

MILANO — della raccolta della clientela dell'8,23% e della raccolta in divisa del 9,85%; quelli risultati del primo semestre della Banca Commerciale Italiana, che ha visto un risultato lordo di gestione pari a 413 miliardi (396 nel primo semestre 1986). Al risultato hanno concorso un aumento del margine (88 miliardi a seguito della crescita dei amministrati, mentre il gettito dell'intermediazione si è ridotto di 24 miliardi. Rispetto a dicembre, la voce titoli di proprietà registra miliardi dovuta principalmente ai titoli di Stato; la voce partecipazioni una diminuzione di 23 miliardi. Da cessione di partecipazioni sono derivati proventi per miliardi. Una maggiore attività nei cambi e nei nuovi strumenti finanziari ha fatto salire di 10 miliardi i conti impegni, rischi e d'ordine, mentre i titoli e valori in deposito sono aumentati di oltre 11 miliardi. Il capitale sociale, dopo l'operazione di aumento, è salito di 430 miliardi (di cui 70 gratuiti) fino a 1060 miliardi. Il patrimonio supera i 3000 miliardi.

Per quanto riguarda i coefficienti patrimoniali, introdotti dalle normative della Banca d'Italia, la situazione dell'istituto si presenta solida: il coefficiente rischio Comit è infatti pari al 9,8% contro il 12,5% massimo consentito, mentre il coefficiente dimensionale è pari a 14 contro il 22,5 massimo consentito.

Protezionismo, un convegno a Torino

TORINO — Si terrà venerdì 25 settembre presso l'Unione industriale di Torino il convegno su «Protezionismo reale e protezionismo finanziario» organizzato dalla associazione italiana alunni della London School of economics. L'incontro, che prevede la partecipazione di numerosi esperti italiani e stranieri, sarà diretto in mattinata da Enrico Salza, presidente dell'Unione delle Camere di commercio piemontesi e nel pomeriggio da Enrico Vigliardi Paravia, presidente del Gruppo giovani imprenditori di Torino; la relazione conclusiva sarà tenuta da Enrico Colombatto dell'Università di Torino.

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
UNITÀ SANITARIA
LOCALE 1/23
TORINO - C.T.O.
Via Zurigo n. 29 - 10126 TORINO
U.S.L. 1/23 Torino
RENDE LE SEGUENTI GARE A LICITAZIONE PRIVATA AGLI L. 1490 1987
1) Conseguente Corrente Torinese a delle seguenti tipologie sanitarie C.T.O.
importo presunto a base di gara Lire 666.267.000
Il richiesto l'osservanza del D.M.S. del 5/01 per materie non inferiore a Lire 700.000.000 da eseguire in corso.
2) Manutenzione impianti elevatori elettrici al C.T.O.
importo presunto a base di gara Lire 74.904.000
Il richiesto l'osservanza del D.M.S. del 18/01 per materie non inferiore a Lire 100.000.000 da eseguire in corso.
Le gare saranno esperite secondo le modalità dalla legislazione generale dell'art. 1 della legge 3-8-1972 n. 14
Sono ammesse a partecipare gare imprese in possesso di autorizzazione del presente avviso, le imprese interessate ed in possesso dei requisiti possono presentare domanda di partecipazione alla gara — in carta legale — indirizzata all'U.S.L. 1/23 Torino C.T.O. - Ufficio Protocollo - piano 10°, via Zurigo n. 29, 10126 Torino, a mezzo servizio Postale Stato.
Sulla busta dovrà essere scritto il nome mittente ed il gruppo di gara n. 04/02/87/87.
La domanda prodotta non vincolerà l'Amministrazione.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'indirizzo Centro Tecnico-Logistico Ospedaliero via Zurigo n. 29, Torino - Telefono n. 696 3627
IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
dott. Vincenzo Torretta

CITTA' DI NOVI LIGURE
(p. 15057 codice postale)
Avviso di licitazione privata
Il Comune di Novi Ligure indice un pubblico incanto licitazione privata per i lavori di costruzione palestra annessa scuola elementare «Martiri della Benedicta».
Le richieste di invito possono essere redatte su carta legale ed inviate all'Ufficio Segreteria Amministrativa del 1° Settore «Programmazione e LL.PP.» del Comune di Novi Ligure via P. Giacomini n. 22.
I lavori comprendono nella realizzazione di una palestra in realtà di elevato prefabbricato per le strutture ed elementi costruttivi in cemento per i tamponamenti e la finitura
importo a base d'asta L. 461.701.143.
La richiesta privata avrà luogo ad offerta segreta con le modalità di cui all'art. 1 lettera c) della legge 2 febbraio 1973 n. 14.
Entro il termine di 15 giorni dalla data del presente avviso le imprese interessate ad ottenere partecipare dovranno far pervenire la propria richiesta di invito redatta in carta legale.
Si fa presente che la richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione comunale.
Si avverte che l'opera è finanziata con mutuo della CDP e che pertanto, ai sensi dell'art. 13 della legge 30 aprile 1982 n. 131 di conversione del D.L. 28 febbraio 1982 n. 56, al pagamento del canone corrisposto per la concessione materiale di mandato pagamento non potrà avere luogo se prima intervenuta la spedizione della domanda di ammissione e la ricezione del Tesoreria provinciale.
Novi Ligure, li 28 agosto 1987
IL SEGRETARIO GENERALE
IL SINDACO

MINISTERO DELLE FINANZE
GENERALE
II - V
AVVISO DI GARA
Il giorno 6 ott. 1987 sarà esperita presso l'Ufficio Approvvigionamento Leggeri e Consegna Beni, via Venaria Reale n. 40 - 20147 Milano - Tel. 02 48 34 57, licitazione privata, a partecipazione pubblica (Cons. per la provincia di
— n. 140.000 accappatoi da bagno in 8 tipi
— n. 280.000 lenzuoletti bianco e azzurro, in 4 tipi
— n. 1.200.000 tovaglie da tavola colore cartalegno in 6 tipi
— n. 72.000 tovaglioni da caffè in colore (preferibile per pregiudizi, in unico tipo, come sarà meglio specificato nel Capitolato di gara e nella lettera di invito).
Potrà essere data anche separata aggiudicazione parziale, a prezzo base globale con assicurazione provvisoria pari alla relativa quota, per ciascuna delle forniture di cui alla lettera precedente, per un importo complessivo di lire 461.701.143.
Entro il termine di 15 giorni dalla data del presente avviso le imprese interessate ad ottenere partecipare dovranno far pervenire la propria richiesta di invito redatta in carta legale.
Si fa presente che la richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione comunale.
Si avverte che l'opera è finanziata con mutuo della CDP e che pertanto, ai sensi dell'art. 13 della legge 30 aprile 1982 n. 131 di conversione del D.L. 28 febbraio 1982 n. 56, al pagamento del canone corrisposto per la concessione materiale di mandato pagamento non potrà avere luogo se prima intervenuta la spedizione della domanda di ammissione e la ricezione del Tesoreria provinciale.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'indirizzo Centro Tecnico-Logistico Ospedaliero via Zurigo n. 29, Torino - Telefono n. 696 3627
IL DIRETTORE GENERALE

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO
che nella esecuzione immobiliare n. 192/85 promossa da S.p.A. Banca Anonima di Credito contro
DI FRANCESCO Angelo e ROMANO Carmela il Giudice dell'Esecuzione dott. Carrone ha disposto la vendita con incanto per il giorno 8-10-1987 alle ore 12 dei seguenti beni
A) in Torino al 3° p. della casa di via del Maniscalco n. 6: Unità immob. «A» con ingresso dalle ultime due porte sul ballatoio a destra salendo al piano, composta di due vani. Unità immob. «B» con ingresso dalla terz'ultima porta sul ballatoio a destra salendo al piano, composta di due vani. Unità immob. «C» con ingresso da quest'ultima porta sul ballatoio a destra salendo al piano, composta di due vani - gabinetto sul ballatoio, comune alle tre citate unità nonché all'unità immobiliare «D», distinto con il n. 1.
B) fabbricato adiacente, n. 2 cantine distinte con i nn. 21 e 22.
Prezzo base L. 48.000.000 per il lotto unico
Aumenti minimi L. 50.000.
Depositi cauzionali pari al 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato all'ufficio «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

MIRAFIORI SUD
L'ACQUISTO DELLA CASA UN INVESTIMENTO IN SICUREZZA
Vendita frazionata
stabile con giardini.
VIA MONTE SEI BUSI 26-28-30
ang. VIA VALLARSA 34

Personale sul posto
Appartamenti ampi e luminosi
• ingresso, 1/2 camere, cucina, bagno, cantina.
• ingresso, 4 cucina, 2/3 servizi, cantina.
• ingresso, salone, 3 camere, cucina, 2/3 servizi, cantina.
Box auto
Magazzini alto reddito
fino al 75% MUTUO FONDIARIO SANPAOLO
(durata 10-15 anni)
Un accordo EDILCASE-SANPAOLO consente l'ottenimento del mutuo con procedure semplificate e condizioni di spese preferenziali
EDILCASE
Settore edilizia abitativa
Corso Matteotti, 47 - Torino
Tel. 54.81.54

Dopo quattro sedute positive calano indice e giro d'affari

Una pausa in Borsa

Il Comit ha perso lo 0,17% - Ma si torna a parlare di interesse al nostro mercato da parte di investitori stranieri - Nuova attenzione per la [illegible] - Continua la galoppata di Montefibre

[illegible] all'esame di Consob e Tesoro

Il ministro Amato

Franco Piga

MILANO — Piazza Affari si concede, al quarto giorno di rialzo, una pausa di riflessione. Dopo un avvio al galoppo, perciò, arrivano sul mercato gli ordini di vendita e il listino si placa. Al termine di una mattinata modesta (il giro d'affari è sciolto a 85 miliardi contro i 122,6 miliardi di venerdì) la media dei prezzi subisce una limatura: indice Comit a quota 614,47 con un ribasso pari allo 0,17%. E adesso? Il partito degli ottimisti acquista qualche socio, e si sussurra di nuovi orientamenti degli investitori stranieri (Morgan Stanley, ad esempio, torna ad esaminare il mercato italiano) e di un gioco di squadra da parte dei fondi italiani, preoccupati di evitare una voragine di ribassi.

La situazione resta, però, ancora fluida mentre si attendono lumi sulla Finanziaria e si riavviano i grandi giochi operativi (anche la Alivar, tra pochi giorni, potrà dare il via all'aumento di capitale fino a 250 miliardi fornendo [illegible] a Gian Mario Rovelaro i mezzi per l'avvio delle attività di merchant bank).

REDDITO [illegible] — La prima grande scadenza riguarda il mercato secondario del reddito fisso, ovvero uno dei settori più delicati. Le turbative dei mesi scorsi hanno prodotto grosse conseguenze e sia la Consob sia il Tesoro hanno deciso di dedicare rinnovate attenzioni al secondario (i prezzi segnati per le emissioni in circolazione). La Consob, stamane, farà un primo esame della questione. «Occorre — ha detto il commissario Mario Sarcone — creare un mercato di grandi operatori, dotare in grado di operare anche con proprie partite di titoli. Un mercato trasparente e significativo, in grado di concentrare grandi partite». E' una sorta di banco di prova per la Consob, dopo il rientro di Piga, per verificare la sensibilità delle forze politiche al documento per la riforma del mercato messo a punto nello scorso aprile.

Ma anche il Tesoro si è già [illegible] istituita [illegible] una commissione di esperti guidata da Giacomo Vaciago e composta [illegible] come Mario [illegible] Marunola (presidente degli operatori bancari in titoli), Vilmaro Rocci (in rappresentanza [illegible] tesorieri), Rainer Masera della Banca d'Italia e Giorgio Mariotti della Siga. L'obiettivo? Giungere a un mercato, probabilmente sotto la regia dell'Abi, che [illegible] più rappresentativo della situazione di quello attuale semiufficiale (gestito [illegible] sola Bnl). Per ora, siamo solo agli inizi ma è [illegible] tra gli operatori la [illegible] di trovare una soluzione a questo problema, diventato urgente dopo le traversie degli ultimi mesi.

L'esigenza di intervenire sul secondario nasce dagli scossoni di prezzo degli ultimi mesi che hanno generato una situazione paradossale: spesso sul secondario si incontrano vecchie emissioni più convenienti di quelle offerte dal Tesoro [illegible] il risultato di produrre un'indiretta ma potente leva sui tassi. Inoltre per l'inizio di ottobre è in programma una scadenza delicata. Nei mesi scorsi molti operatori hanno stipulato contratti pronti contro termine che hanno condotto a gravi perdite. La situazione è in via di sistemazione (e [illegible] mancheranno gli [illegible] operatori, anche primari) [illegible] a costi non indifferenti. Anche ieri c'è stata una massiccia offerta di Cct e Btp con cadute di prezzo e la Banca d'Italia è dovuta in[illegible] acquirente (si [illegible] per almeno 50 miliardi) per sostenere i prezzi.

[illegible] — Due titoli spiccano [illegible] panorama [illegible] Si riaccende all'improvviso l'attenzione per la Sme, balzata a quota 1040 lire (+2,9%). La finanziaria alimentare dell'Iri registra scambi per 2,6 milioni di pezzi (oltre cinque miliardi di lire). Pare [illegible] dopo anni di [illegible] riaprirà la partita [illegible] forse [illegible] intese allargate con altri gruppi. [illegible] nella mattinata la Montefibre di risparmio (+4%) mentre si registrà [illegible] titolo ordinario. Tanta attenzione pare per la Sorin (+6%).

Tra i valori a più largo flottante la Fiat è mantenere oltre le [illegible] mentre prosegue il recupero di Ifi e Ifil. Meno brillante la Montedison scambiata [illegible] finale a 2360 lire, e qualche brivido per gli assicurativi (ma buon comportamento delle Toro) e per il gruppo De Benedetti (brusche perdite però per la Telemontecarlo). Da segnalare la nuova limatura della Amef. Dall'esordio sul mercato ufficiale la finanziaria [illegible] controllo della Mondadori ha collezionato cinque sedute consecutive [illegible] calo complessivo, rispetto alla prima quotazione, dell'8,1%.

Ugo Bertone

A fine [illegible] Bot da 36 mila miliardi

ROMA — Ammontano a 25 mila miliardi di lire i Buoni ordinari del Tesoro (Bot) che [illegible] a fine mese a rendimenti assolutamente [illegible] rispetto all'asta di metà settembre: il Tesoro ha annunciato le condizioni di offerta: gli operatori dovranno presentare le loro [illegible] entro il 23 del 24 settembre.

L'emissione supera sensibilmente il portafoglio [illegible] in scadenza che è di 19.508 miliardi di lire (di cui 17.500 [illegible] mani degli operatori).

Come detto, sono rimaste invariate rispetto all'asta precedente le condizioni fissate dal Tesoro: per i Bot trimestrali l'offerta del Tesoro ha un ammontare complessivo pari a 9500 miliardi di lire (il rendimento annuo composto lordo è dell'11,78% e quello netto di tasse è del 10,19%).

Infine la tranche di titoli annuali comprende [illegible] (rendimento lordo dell'11,45% e netto del 9,89%).

(Ansa)

Il banchiere si fa sponsor (spesi nell'86 60 miliardi)

MILANO — Le banche italiane hanno speso lo scorso anno circa 60 miliardi di lire nel settore delle sponsorizzazioni. Lo ha detto il direttore centrale dell'Abi (Associazione tra le banche italiane), Amerigo Rutilio Ceci, nel corso del convegno «La cultura per la banca, la banca per la cultura» organizzato dalla Consulenza bancaria e finanziaria (Cbf) di Milano.

Nel suo intervento — precisa un comunicato — Ceci ha sottolineato [illegible] sponsorizzazione culturale si collochi al primo posto l'editoria, che rappresenta il [illegible] to [illegible] interventi [illegible] le [illegible]azioni di carattere musicale (21,2 per cento), le sponsorizzazioni a [illegible] pittura e delle [illegible] (18,7 per cento), dei beni architettonici (14 per cento) e del teatro (13 per cento). *(Ansa)*

[illegible] si finge di giello

TOKYO — Da sei a 10 compagnie di assicurazione giapponesi che non operano nel [illegible] vità sarebbero vicine ad un accordo per acquistare azioni privilegiate convertibili di Bankamerica corp. per un valore di 20 milioni di dollari.

[illegible] MERCATO

[illegible]

Azioni ordinarie. La Centrale 14.470 - 14.740; Banco Popolare Lombardo privilegio 7872; Banco Santo Spirito 1164 - 7100; Cam Fiat 1985 - 3014; Credito Romagnolo 31.000 - 31.500; Electrolux 64.000 - 67.000; Immobiliare Metropoli 1170; Istituto Mobiliare Lombardo 2000 - 3010; Montedipe 5750 - 5900; quota Centro di Riqualificazione di Pisa 220.500; Rodriguez 13.000 - 14.020; Pisa 2104 - 2500.

Il gruppo di controllo Gemina la quota di Camillo De Benedetti

Si tratta dell'1,75% detenuto attraverso la Gaic

Oggi consiglio d'amministrazione della finanziaria: in vista un aumento di capitale a pagamento

MILANO — Giornata intensa per Gemina: si riunirà stamani il consiglio di amministrazione della finanziaria che, tra l'altro, dovrebbe esaminare una proposta di aumento di capitale a pagamento (si suppone in ragione di due ogni cinque). Ieri, intanto, Camillo De Benedetti ha confermato di aver ceduto la sua partecipazione in Gemina, vicina all'1,75% e detenuta attraverso la Gaic, mentre Gemina ha confermato di aver già ripartito questi titoli (valore stimato intorno ai 30/40 miliardi) pro-quota tra i membri del sindacato, come previsto nei patti. «L'operazione è squisitamente economica» ha dichiarato ieri un portavoce della Gaic «La società si è così riformita della liquidità necessaria a finanziare nuove iniziative ancora allo studio, nel settore finanziario».

Come si ricorderà, a fine agosto Camillo De Benedetti aveva raggiunto un accordo con il cugino Carlo, un'alleanza siglata mediante uno scambio azionario: Camillo, attraverso la Paleocapa, si è impegnato a [illegible] dalla [illegible] sottoscrivendo un [illegible] di capitale per 60 [illegible] mentre Carlo diventa, tramite Cir, azionista al 15% di Gaic.

La ragioni di questo patto non sono ancora chiare. Anche se i due gruppi, a suo tempo, avevano dichiarato che esso nasceva «dalla reciproca fiducia e dal desiderio [illegible] sviluppare con successo nuove iniziative economiche nei campi di comune interesse». Sempre fonti vicine a Gaic, hanno lasciato capire che lo smobilizzo della quota Gemina ha come scopo quello di creare liquidità per sviluppare nuove iniziative, proprio nell'ambito di questa alleanza. Altre fonti, invece, sostengono che in questo momento Camillo non è «liquido», e pertanto i 30 miliardi circa che ricava dalla cessione delle azioni Gemina servono anche a far fronte al suo impegno in Cofide.

E' veniamo a Gemina: la finanziaria, dopo l'acquisto dal gruppo Cabassi della Compagnia Intercontinentale, che tra una cosa e l'altra [illegible] non meno di 230 miliardi, ha bisogno di «ricostituire un polmone finanziario», come aveva del resto ammesso lo stesso presidente, Cesare Romiti, in occasione [illegible] di fine luglio. A fine luglio, tra l'altro, i debiti di [illegible] ammontavano a [illegible] miliardi.

Valeria Sacchi

Il. RISTRETTO A TORINO

Titoli	Prezzo di chiusura	Quantità trattate
Cofiverco Italia Spa	4.010	—
Banca Popolare di Milano	11.300	—
Banca Popolare di Novara	n.r.	—
Banca Subalpina	n.r.	—
Ge. Subalpina Assicurazioni	34.000	—

Su Telemontecarlo iniziativa aperta

MILANO — «Le [illegible] proseguono: quando si concluderanno verrà dato un annuncio». Questo il commento raccolto alla Rcs-Editori in merito allo stato del negoziato in corso per rilevare una quota di Telemontecarlo, emittente televisiva di proprietà della brasiliana «Rede Globo».

(ansa)

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agric. Mi interm.	97.000	(97.000)
Cr. Agr. Bresciano	3.010	(3.010)
Banca del Friuli	24.300	(24.300)
Banca Pica. Cr. Valtellinese	15.000	(15.000)
Banca Pop. Comm. Industria	15.000	(15.700)
Banca Pop. Bergamo	15.000	(15.000)
Banca Pop. Brescia	6.700	(6.700)
Banca Pop. Crema	25.200	(25.200)
Terme di Sogliano	n.r.	(n.r.)
Italiana Incendio e Vita	160.000	(160.100)
U.B.A.	30.000	(30.000)
Vittoria Assicurazioni	27.000	(27.000)
Banca Toscana	15.000	(15.000)
Cr.Agric. Asiago	5.170	(5.150)
Banca Prov. Napoli	5.000	(5.100)
Banco di Legnano	4.000	(4.700)
Banca Popolare Cremona	7.000	(7.000)
Banca Popolare Intra	13.100	(16.000)
Banca Popolare Lecco	14.000	(13.000)
Banca Popolare Lodi	15.200	(15.400)
Banca Pop. Lodivo e Vimer.	6.100	(5.100)
Banca Popolare Milano	11.000	(11.000)
Banca Popolare Novara	15.700	(15.000)
Banca Popolare Sicurana	7.700	(7.700)
Banca Ind. Gallarinese	20.300	(21.000)
Banca Prov. Lombarda	15.000	(15.000)
Banca Subalpina	5.000	(4.000)
Banca Toscana	6.170	(4.000)
Banco di Perugia	n.r.	(1.100)
Credifriuli	16.000	(15.000)
Finagrio ord.	27.700	(27.700)
Finanza priv.	15.000	(15.700)
Credito Bergamasco	27.000	(26.000)
Mediar	4.010	(4.000)
Pirelli	4.000	(3.300)
Ind. Riscio '83 ex 15 pri	170	(170)
Zerowatt	2.000	(2.000)
DIRITTI		
B.ca Prov. Napoli	000	(270)
Banca Toscana	300	(300)

FONDI D'INVESTIMENTO

	21-9	14-9
ITALIANI		
Alo	11.000	11.001
Ameritia	10.004	10.004
Arca BB	10.040	10.700
Arca rbh	11.007	11.004
Arca Venturella	10.114	10.004
Azimut	15.040	14.023
Azzurro	10.200	10.204
B.N. Multifondo	11.700	11.004
B.N. Rendifondo	11.000	11.013
Capitalcredit	10.110	10.121
Capitalfit	12.000	12.000
Capitalgest	14.103	14.000
Cash Money	12.000	12.007
Centrale Reddi	10.100	10.100
Centrale Tar.	9.001	9.004
Cisalpino Fondo	10.077	10.074
Epta Bond	10.712	10.700
Epta Capital	9.000	9.070
Euro Andromeda	15.007	15.000
Euro Antares	12.500	12.500
Euro Vega ex	10.020	10.000
Euro Cap. Fund	10.070	10.004
Fiorino	23.100	23.101
Fondattivo	13.100	13.102
Fondercrit	25.000	25.171
Fondigest I	10.000	10.000
Fondinvest 2	10.040	10.047
Fondomultiplo	10.004	10.000
Fondinvest 1	11.775	11.771
Fondinvest 3	14.026	14.000
Fondo Centrale	14.101	14.100
Fondo Protezione	20.000	20.000
Genercomit	10.040	10.000
Genercomit ex	10.171	10.177
Gestielle	10.007	10.070
Gestirend	10.000	10.077
Gestitalia R	10.040	10.020
Gestitalia SI	10.007	10.000
Gestimpi	10.000	10.001
Imiconsult	20.100	[illegible]
SISTEMI AUTOMATICI		
Fonditalia	$	74,64	75,13
Interfund	$	37,14	36,65
Int. Sec. Fund	$	39,24	39,15
Italfortune	$	39,79	39,79
Managerfund	$	34,60	33,30
Capital Italia	$	33,56	33,39
Multifondi	$	30,01	30,30
Nordinvest	$	38,04	37,83
Rasfund	L	37.005	37.077
Fondo Tre R	$	37.031	37.031

LIQUIDAZIONE

MACCHINE UTENSILI

[illegible] locali provenienti da

FALLIMENTO C.M.B.

Viale Rimembranza 46/A - [illegible] (Cuneo)

Alesatrici: San Rocco Mec 4 ø 100 corsa 2100 x 1200 h. - Schiess ø 125 corsa 5000 x 2500 h. - Froriep ø 160 + 420 corsa 5000 x 3000 - Skoda ø 180 + 400 corsa 11200 x 3150 - Plawert Vetzel ø 125 corsa 8000 x 2500.
Fresatrice a banco tipo Sacmo FBF 5PE.
Centro di lavoro a CNC Multimorse 1500 x 700 a 24 utensili.
Fresatrice a portale Kolb 3000 x 2000 in C.C.
Freseplalle: Waldrich 3000 x [illegible] in C.C. vite a sfera vite/bronzo, attacco motorizzato - Carnaghi 6000 x 1500 - Waldrich 16000 x 4000 - Kolmann 9000 x 2900 4 teste a fresare 60 HP cad. - Carnaghi 4000 x 1200 e 6000 x 1200.
Fresatrici a copiare. Droop Rein 2500 x 1500 - Elgeta-den 4000 x 1500.
Torni Paralleli: Morando 250 x [illegible] a 850 x 8000 - S. Eusebio 850 x 10000 - VDF a CN 210 x 1500.
Torni [illegible]
Tornio parallelo Froriep ø 4200 x [illegible] con attrezzature per alberi manovella.
Rettificatrici Waldrich h. 500 x 5000 e 500 x 8000.
Rettificatrice per banchi S. [illegible] x 2100.
Cesoie - [illegible] piegatrici [illegible] a 7500 x 800 T - Calandre [illegible] 2000 x 5 a 6500 x 30 mm - Presse meccaniche ed [illegible] T a 1800 T.
Profilatrici a freddo - Linee di taglio lamiere - Trapani radiali da ø 50 a ø 130 sbraccio da 1000 a 3500 - Saldatrici - Puntatrici - Carrelli [illegible] - [illegible] 10 T a 28 T Ormig - Sabbiatrici - Attrezzature e materiale di recupero.
Vendita in loco nei giorni feriali dalle ore 9 [illegible] 18.
Per informazioni tel. 0172 411.142. Telex 215.425.

LE NOSTRE LINEE PER LA TUA ESTATE — 080-7775 081-680444 [illegible]

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
Vibo Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo [illegible]

ALISCAFI SNAV

[illegible] LAVORI PUBBLICI

Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per il Piemonte - Torino
Corso Bolzano n. 44 - 10121 Torino

Avviso di gara

Appalto dei lavori di ristrutturazione interna e primi adeguamenti alle normative antisismiche dell'Accademia Albertina di Belle Arti e Liceo Artistico di Torino - 1° lotto
Importo lavori a base d'asta L. 980.780.930 (lavorazione prevalente OG2 cat. 2ª non inferiore a L. 1.500.000.000 e cat. 3ª non inferiore a L. 150.000.000).
L'aggiudicazione dei lavori avverrà con il metodo di cui all'articolo 1 lettera D della legge 2 febbraio 1973 n. 14 nonché dall'articolo 4 della legge stessa e successive modifiche.
Entro 10 gg. dalla presente pubblicazione le imprese interessate dovranno far pervenire a mezzo di servizio postale di Stato, domanda in bollo all'Ufficio sopraindicato.
L'Amministrazione si riserva di affidare alle imprese aggiudicatarie i lotti successivi ai sensi dell'articolo 12 della legge 1/78.
Le richieste di invito non vincolo l'Amministrazione.
IL PROVVEDITORE (dr. ing. S. Costa)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per il Piemonte - Torino
Corso Bolzano n. 44 - 10121 Torino

Avviso di gara

Appalto dei lavori di restauro parziale, adeguamento impianti e opere di sicurezza dell'edificio Regione di competenza municipale di adeguamento alle norme prevenzionali in vigore e di ristrutturazione nel complesso delle Caserme di Torino, corso Bolzano n. 3 - 1° lotto.
Importo lavori a base d'asta Lire 922.881.386 (lavorazione prevalente OG2 cat. 2ª non inferiore a L. 1.500.000.000).
L'aggiudicazione dei lavori avverrà con il metodo di cui all'articolo 1 lettera D della legge 2 febbraio 1973 n. 14 nonché dall'articolo 4 della legge stessa e successive modifiche.
Entro 10 gg. dalla presente pubblicazione le imprese interessate dovranno far pervenire, a mezzo di servizio postale di Stato, domanda in bollo all'Ufficio sopraindicato.
L'Amministrazione si riserva di affidare alle imprese aggiudicatarie i lotti successivi ai sensi dell'articolo 12 della legge 1/78.
Le richieste di invito non vincolo l'Amministrazione.
IL PROVVEDITORE (dr. ing. S. Costa)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per il Piemonte - Torino
Corso Bolzano n. 44 - 10121 Torino

Avviso di gara

Appalto dei lavori di:
ristrutturazione complessi delle caserme, fabbricato isolato e pertinenti (ex uffici Comandante sede della Facoltà di Psicologia Università di Torino).
Importo lavori a base d'asta L. 1.113.810.364 (lavorazione prevalente OG2 cat. 2ª non inferiore a L. 1.500.000.000 e cat. 3ª non inferiore a L. 150.000.000).
L'aggiudicazione dei lavori avverrà con il metodo di cui all'articolo 1 lettera D della legge 2 febbraio 1973 n. 14 nonché dall'articolo 4 della legge stessa e successive modifiche.
Entro 10 gg. dalla presente pubblicazione le imprese interessate dovranno far pervenire, a mezzo di servizio postale di Stato, domanda in bollo all'Ufficio sopraindicato.
Le richieste di invito non vincolo l'Amministrazione.
IL PROVVEDITORE (dr. ing. S. Costa)

COMUNE DI FLORESTA
(PROVINCIA DI MESSINA)

Oggetto: Avviso di gara di licitazione privata.

Si rende noto che questo Comune in esecuzione della Deliberazione Consiliare n. 53 del 27-8-1987, Pubblica licitazione privata da esperirsi ai [illegible] dell'art. 40 della L.R. 29-4-[illegible] n. 21 e col criterio di cui alla lettera «D» n. 1 del 73 per l'acquisto di un veicolo compreso satellitare, Mod. Primati TA 7 con targatura e base d'asta è determinato in L. 192.936.000.
Eventuale eventuale esterna ditte di ribasso percentuale sull'importo offerto alla pari ed offerte in aumento.
La domanda di partecipazione alla gara dovrà/no essere redatta/e in carta e non pure 30 gg (giorni) dalla data di pubblicazione del presente bando nella G.U. della Regione Siciliana, esclusivamente a mezzo raccomandata del servizio postale.
Informazioni e chiarimenti possono essere richiesti anche telefonicamente alla Segreteria del Comune, tel. 0941 662 208.
IL SINDACO di FLORESTA (avv. Giuseppe Cicirello)

[illegible] LAVORI PUBBLICI

Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per il Piemonte - Torino
Corso Bolzano n. 44 - 10121 Torino

Avviso di gara

Appalto dei lavori di restauro parziale, adeguamento impianti e opere di sicurezza dell'edificio Regione di competenza municipale di adeguamento alle norme prevenzionali in vigore e di ristrutturazione nel complesso delle Caserme di Torino, corso Bolzano n. 3 - 1° lotto.
Importo lavori a base d'asta Lire 922.881.386 (lavorazione prevalente OG2 cat. 2ª non inferiore a L. 1.500.000.000).
L'aggiudicazione dei lavori avverrà con il metodo di cui all'articolo 1 lettera D della legge 2 febbraio 1973 n. 14 nonché dall'articolo 4 della legge stessa e successive modifiche.
Entro 10 gg. dalla presente pubblicazione le imprese interessate dovranno far pervenire, a mezzo di servizio postale di Stato, domanda in bollo all'Ufficio sopraindicato.
L'Amministrazione si riserva di affidare alle imprese aggiudicatarie i lotti successivi ai sensi dell'articolo 12 della legge 1/78.
Le richieste di invito non vincolo l'Amministrazione.
IL PROVVEDITORE (dr. ing. S. Costa)

[illegible] DI GARLIANI

[illegible] TERMINI [illegible]
DI PREQUALIFICAZIONE

Si rende noto che il termine [illegible] per la presentazione delle domande relative alla procedura di prequalificazione per l'affidamento [illegible] concessione di costruzione del sistema costituito [illegible] parcheggi e dalle infrastrutture funzionali al riassetto della circolazione urbana e di gestione dei parcheggi, pubblicato su questo quotidiano il 23 agosto 1987 deve intendersi prorogato al 30° giorno [illegible] di pubblicazione della rettifica dell'avviso di prequalificazione sulla G.U. della Repubblica.
IL SEGRETARIO GENERALE — IL SINDACO

VENDESI AFFITTASI

[illegible]

complesso industriale 3000 mq coperti piazzale, uffici, abitazioni, prossimità autostrada To-MI.

[illegible]

DIFFIDA

Poiché risulta [illegible] ignoti si valgono del nome della ditta EC[illegible] per richieste a terzi di informazioni commerciali e non, DIFFIDA gli stessi a cessare tale abuso e rende noto d'aver già denunciato il caso al [illegible] di Torino.

PROVINCIA DI GENOVA

Estratto di avviso di gara

[illegible]

IL SEGRETARIO GENERALE
[illegible]
IL PRESIDENTE
[illegible]

IL MODO MIGLIORE
[illegible]

Se avete un'azienda da vendere, telefonateci. Il nostro Gruppo Intermediazioni Aziendali vi mancia un esperto per una giusta valutazione e vi offre un vasto portafoglio acquirenti interessati ad investire in aziende di ogni dimensione, in tutta Italia. Non chiediamo concorsi spese pubblicità, investiamo noi per voi e il vendita-effettuata ci verrà riconosciuta solo le provvigioni che concorderemo.

GRUPPO INTERMEDIAZIONI AZIENDALI srl
PIAZZALE ACCURSIO, 12
20156 MILANO
Tel. 02/323077 - 3241117

MEDIOBANCA

BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.

CAPITALE L. 170 MILIARDI [illegible] - [illegible] 60 MILIARDI
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 33704, VOL. N. 1765, FASC. N. 227

[illegible] ai portatori di obbligazioni

MEDIOBANCA 7% 1973-1988
[illegible] SPECIALE BANCO DI SANTO SPIRITO
PARZIALMENTE CONVERTIBILI IN AZIONI BANCO DI SANTO SPIRITO

Il 15 [illegible] 1987 è [illegible] presso MEDIOBANCA, [illegible] le modalità di [illegible] a sorte delle tre serie risultanti l'ordinativo [illegible] di [illegible] del prestito obbligazionario «MEDIOBANCA 7% 1973-1988 serie speciale BANCO [illegible] SANTO SPIRITO» in scadenza il 1° [illegible] 1987.
La serie estratta [illegible] dei seguenti numeri:

6, 9, 10, [illegible] 32 e 42.

Pertanto, dal 1° [illegible] 1987 le obbligazioni appartenenti a tali serie [illegible] fruttifere e [illegible] rimborsabili al [illegible] nominale, senza [illegible] deduzione di spese, presso le filiali italiane [illegible] seguenti banche incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO
BANCO DI ROMA - BANCO DI SANTO SPIRITO.

I titoli presentati per il rimborso devono essere muniti di tutte le cedole aventi scadenza posteriore al 1° dicembre 1987 (cedole nn. 29 e 30): l'ammontare delle cedole eventualmente mancanti sarà trattenuto dalla somma da rimborsare.

In luogo del rimborso totale, i portatori delle obbligazioni sorteggiate potranno chiederne la parziale conversione al 1° dicembre 1987 in azioni Banco di Santo Spirito, alle condizioni previste dal regolamento del prestito, presentando alle banche suindicate, nel mese di novembre 1987, le relative richieste accompagnate dai titoli. Eventuali richieste che venissero presentate tardivamente saranno ugualmente accettate, ma non oltre il 1° dicembre 1989; trascorsa tale data le obbligazioni appartenenti alla suddetta serie potranno essere presentate solo per il rimborso.

Si ricorda che, a seguito degli aumenti di [illegible] effettuati dal [illegible] di Santo Spirito tra il 1978 e il 1986, il rapporto di parziale conversione – originariamente di 14 azioni Banco di Santo Spirito da nominali Lire 500 ciascuna per ogni 100 obbligazioni da nominali Lire 1.000 l'una – è modificato in 184,813 azioni Banco di Santo Spirito per ogni 100 obbligazioni, fermo restando il rimborso in contanti di 60 obbligazioni. Gli obbligazionisti aventi diritto alla conversione riceveranno, fino alla concorrenza del numero intero, le azioni loro spettanti in base al suddetto rapporto di conversione e incasseranno il conguaglio dell'eventuale parte frazionaria di azione eccedente; essi dovranno comunque rimborsare il prezzo a suo tempo anticipato dall'IRI per la sottoscrizione delle azioni a pagamento provenienti dai suddetti aumenti di capitale, pari a complessive Lire 60.000 per ogni 100 obbligazioni presentate, nonché i conguagli di interessi di cui agli artt. 6 e 8 del regolamento del prestito (al 1° dicembre [illegible] pari a Lire 6.416,67 per [illegible] obbligazioni).

* * *

Nelle precedenti estrazioni furono sorteggiate per l'ammortamento le serie contraddistinte dai numeri 1, 2, 3, 4, 7, 8, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 27, 28, [illegible], 30, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 43, 44, [illegible], 46, 47, 49 e 50.

* UN DATO IMPORTANTE: L'ISTITUTO NELL'ANNO [illegible] [illegible] IMPIEGATO L'OTTANTA PERCENTO DEGLI STUDENTI CHE [illegible] OTTENUTO LA QUALIFICA DI PROGRAMMATORE.

IMPIEGO SICURO

SE [illegible] frequenti un corso per qualificarti programmatore su calcolatore elettronico.
Un corso serio per chi, con professionalità, vuole costruirsi [illegible] solido base di lavoro e reali possibilità di carriera".
Corso della durata di nove mesi (pomeridiano e serale), con esercitazioni svolte [illegible] apparecchiature IBM (12 video terminali, 3 stampanti collegati in locale al centro di calcolo dell'Istituto) e affidato per l'insegnamento a qualificati professionisti del settore.

Iscrizioni [illegible] per l'anno 87-88
ISTITUTO [illegible] VITTORIA
Piazza Vittorio Veneto, 11, Torino
Telefono 88.99.68 / 88.98.70.

Dal 1962 qualifichiamo addetti programmatori.
I corsi sono in presa d'atto della Regione Piemonte.

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Fiorino		Fr.Belga		Dm		Fr.Fr.		Fr.Sviz.		Yen		Fior.	
A vista	11 1/4	10	6 1/4	7	7	7 1/16	6 1/4	10	3 1/4	3 1/8	1	1 1/16	7 1/16	7 1/16	4	4 1/16	6	5 15/16
7 giorni	11 1/4	10 1/2	6 1/16	7 1/16	7 1/16	7 1/16	6 1/4	10	3 1/4	3 1/8	1 1/16	1 1/16	7 1/16	7 1/16	4	4 1/16	6	5 15/16
1 mese	12 1/4	11 1/4	7 1/16	7 1/16	7 1/16	7 1/16	6 1/16	6 1/16	4	4 1/16	3 5/16	3 1/16	7 1/16	7 1/16	4 1/16	4 1/16	6	5 15/16
3 mesi	12 1/4	11 1/4	7 1/16	7 1/16	7 1/16	7 1/16	6 1/16	6 1/16	4	4 1/16	3 5/16	3 1/16	7 1/16	7 1/16	4 1/16	4 1/16	6	5 15/16
6 mesi	12 1/4	11 1/4	7 1/16	7 1/16	7 1/16	6	6 1/16	6 1/16	4 1/16	4 1/16	3 1/16	3 1/16	7 1/16	7 1/16	4 1/16	4 1/16	6	5 15/16
1 anno	12 1/4	11	7 1/16	7 1/16	6 1/16	6 1/16	6 1/16	6 1/16	4 1/16	4 1/16	3 1/16	3 1/16	7 1/16	7 1/16	4 1/16	4 1/16	6	5 15/16

VALUTE	DOLLARO (in lire, ex.) 21-9	18-9	FRANCOFORTE (in marchi) 21-9	18-9	LONDRA (per sterlina) 21-9	18-9	DOLLARO (in lire, ex.) 21-9	18-9
Ostiera	1,3003-1,3033	1,3003-1,3073	1,2135-1,2136	1,2000-1,2070	1,8470-1,8490	1,8550-1,8590	0,92000-0,92100	0,92200-0,92700
Francia fr.	— — —	— — —	139,80-139,70*	139,80-139,60*	2,4780-2,4800	2,4780-2,4790	661,000-662,000*	660,000-660,000*
Francia fr.	34,80-34,90	34,84-34,88	30,80-30,90	30,80-30,91	0,8560-0,8600	0,8560-0,8700	— — —	— — —
Olanda	82,80-83,00*	82,81-83,00*	— — —	— — —	2,3000-2,3040	2,3000-2,3060	332,500-333,000	332,000-332,000
Svizzera	2,4790-2,4820	2,4790-2,4791	2,2000-2,2040	2,2000-2,2000	— — —	— — —	0,8600-0,8630	0,8600-0,8640
Yen	[illegible]	1,2000-1,2000*	1,2000-1,2070*	1,2000-1,2070*	2,2150-2,2200	2,2150-2,2200	0,8000-0,8100*	0,8000-0,8000*
Lira	[illegible]	[illegible]	1,204-1,205**	1,204-1,205**	[illegible]	2,150-2,200	0,8100-0,8200**	0,8100-0,8200**

* per cento ** per mille unità

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,88-12,29	12,00-12,31
Vista	13	13,000
7 giorni	13	13,250
10 giorni	13	13,250
1 mese	12,188	13,031
3 mesi	13,250	13,188
2 mesi	13,000	13
6 mesi	13,000	13

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

LIRA IN $

(Londra)

3 mesi 7 3/8 — 6 mesi 8

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
15/12/87	85	97,473	11,400
30/12/87	100	97,307	10,700
31/1/88	132	96,516	10,600
29/2/88	160	96,004	10,600
15/3/88	174	94,980	11,300
30/3/88	189	94,797	10,900
30/4/88	219	94,036	10,800
30/5/88	259	93,231	10,800
30/6/88	291	92,468	10,800
30/7/88	319	91,741	10,800
15/8/88	335	91,383	10,800
15/9/88	369	90,683	11,000

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	138170 - 140170
Sterlina a.c.	137170 - 142170
Marengo it.	108371 - 110371
Marengo sv.	108371 - 110371
Marengo fr.	108371 - 110371
Marengo b.	108371 - 110371
20 $ oro	648436 - 756756
Krugerrand	554013 - 614013
Argento	286370 - 310370
Platino (*)	34014 - —

(*) Per grammo, tra acquisto

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del mercato in $ per oncia)

Mercati	21-9	-18-9
Londra	456,10	461,70
Zurigo	461	467
Parigi	460,30	461,00
New York	460,70	460,37
Milano (L./kg.)	16.020	16.060
Hong Kong	460,20	460,70

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1031

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 21-9	18-9	MILANO 21-9	18-9	UFFICIALI 21-9	18-9
Dollaro Usa	1387	1407	1387,10	1391,50	1387,50	1388,5
Dollaro Usa t. p.	1379	1399	—	—	—	—
Marco tedesco	731	739	731,04	732,30	731,67	731,97
Franco francese	213,30	216,30	214,30	215,40	214,50	215,40
Fiorino olandese	651	660	660,40	661,71	660,67	661,26
Franco belga	34,35	34,85	34,703	34,791	34,750	34,770
Sterlina	2145	2165	2156,20	2157,80	2160,50	2160
Lira Moltrasa	1000	1005	1000,75	1000,85	1000,775	1000,8
Corona danese	187	193	187,20	187,57	187,35	187,50
E.C.U.	—	—	1408,60	1408,65	1408,60	1408,7
Dollaro canadese	973	979	980,50	982,80	980,575	980,65
Yen giapponese	9	9	9,038	9,110	9,057	9,055
Franco svizzero	870	878	870,80	870,60	871,000	871,000
Scellino austr.	103,80	105,80	103,887	104,07	103,974	104,01
Corona norv.	196,80	198,80	197,30	200,80	197,70	198,80
Corona svedese	208	209	208,43	208,90	208,45	208,54
Marco finlandese	297	307	299,91	300	299,945	299,95
Escudo port.	8,80	9,00	8,71	8,80	8,755	8,760
Peseta spagnola	10,80	10,90	10,788	10,800	10,791	10,791
Dracma greca	8	8,30	—	—	—	—
Dracma greca gr.	8,55	8,75	8,660	8,80	8,660	8,660
Dollaro australe	830	838	840,80	841,10	840,85	841,00

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Beni str. 85/95 I	98 80	97 80
Beni 9% 85/97 I	98 80	98 70
Beni 7% 79/99	90	91
Beni 86/96 Ind.	102 40	102 70
Beni 87/97 Ind. I	100	100
Beni 87/97 Ind. II	100 80	100 80
Beni 87/97 Ind. III	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. I	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. II	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. III	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. IV	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. V	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. VI	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. VII	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. VIII	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. IX	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. X	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XI	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XII	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XIII	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XIV	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XV	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XVI	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XVII	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XVIII	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XIX	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XX	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XXI	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XXII	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XXIII	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XXIV	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XXV	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XXVI	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XXVII	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XXVIII	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XXIX	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XXX	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XXXI	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XXXII	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XXXIII	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XXXIV	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XXXV	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XXXVI	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XXXVII	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XXXVIII	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XXXIX	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XL	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XLI	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XLII	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XLIII	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XLIV	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XLV	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XLVI	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XLVII	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XLVIII	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XLIX	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. L	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. LI	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. LII	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. LIII	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. LIV	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. LV	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. LVI	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. LVII	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. LVIII	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. LIX	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. LX	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. LXI	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. LXII	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. LXIII	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. LXIV	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. LXV	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. LXVI	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. LXVII	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. LXVIII	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. LXIX	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. LXX	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. LXXI	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. LXXII	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. LXXIII	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. LXXIV	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. LXXV	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. LXXVI	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. LXXVII	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. LXXVIII	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. LXXIX	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. LXXX	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. LXXXI	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. LXXXII	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. LXXXIII	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. LXXXIV	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. LXXXV	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. LXXXVI	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. LXXXVII	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. LXXXVIII	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. LXXXIX	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XC	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XCI	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XCII	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XCIII	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XCIV	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XCV	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XCVI	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XCVII	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XCVIII	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. XCIX	100 80	100 80
Beni 88/98 Ind. C	100 80	100 80

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/10/87	99,90	99
C.C.T. 1/1/88	99,90	100,00
C.C.T. 1/2/88	99,90	100,00
C.C.T. 1/3/88	100,00	100
C.C.T. 1/4/88	100	100
C.C.T. 1/5/88	100,00	100,00
C.C.T. 1/6/88	100,10	100,00
C.C.T. 1/7/88	100,10	100,00
C.C.T. 1/8/88	100,10	100,00
C.C.T. 1/9/88	100,10	100,00
C.C.T. 1/10/88	100,10	100,00
C.C.T. 1/11/88	100,10	100,00
C.C.T. 1/12/88	100,10	100,00
C.C.T. 1/1/89	100,10	100,00
C.C.T. 1/2/89	100,10	100,00
C.C.T. 1/3/89	100,10	100,00
C.C.T. 1/4/89	100,10	100,00
C.C.T. 1/5/89	100,10	100,00
C.C.T. 1/6/89	100,10	100,00
C.C.T. 1/7/89	100,10	100,00
C.C.T. 1/8/89	100,10	100,00
C.C.T. 1/9/89	100,10	100,00
C.C.T. 1/10/89	100,10	100,00
C.T.Ecu 14% 87/95	100	100
C.T.Ecu 13% 87/97	100	100
C.T.Ecu 11,5% 88/98	100	100
C.T.Ecu 11,25% 88/98	100	100
C.T.Ecu 10,75% 88/99	100	100
C.T.Ecu 10,5% 88/99	100	100
C.T.Ecu 10,25% 88/99	100	100
C.T.Ecu 10% 88/99	100	100
C.T.Ecu 9,75% 88/99	100	100
C.T.Ecu 9,5% 88/99	100	100
C.T.Ecu 9,25% 88/99	100	100
C.T.Ecu 9% 88/99	100	100
C.T.Ecu 8,75% 88/99	100	100
C.T.Ecu 8,5% 88/99	100	100
C.T.Ecu 8,25% 88/99	100	100
C.T.Ecu 8% 88/99	100	100
C.T.Ecu 7,75% 88/99	100	100
C.T.Ecu 7,5% 88/99	100	100
C.T.Ecu 7,25% 88/99	100	100
C.T.Ecu 7% 88/99	100	100
C.T.Ecu 6,75% 88/99	100	100
C.T.Ecu 6,5% 88/99	100	100
C.T.Ecu 6,25% 88/99	100	100
C.T.Ecu 6% 88/99	100	100
C.T.Ecu 5,75% 88/99	100	100
C.T.Ecu 5,5% 88/99	100	100
C.T.Ecu 5,25% 88/99	100	100
C.T.Ecu 5% 88/99	100	100
C.T.Ecu 4,75% 88/99	100	100
C.T.Ecu 4,5% 88/99	100	100
C.T.Ecu 4,25% 88/99	100	100
C.T.Ecu 4% 88/99	100	100
C.T.Ecu 3,75% 88/99	100	100
C.T.Ecu 3,5% 88/99	100	100
C.T.Ecu 3,25% 88/99	100	100
C.T.Ecu 3% 88/99	100	100
C.T.Ecu 2,75% 88/99	100	100
C.T.Ecu 2,5% 88/99	100	100
C.T.Ecu 2,25% 88/99	100	100
C.T.Ecu 2% 88/99	100	100
C.T.Ecu 1,75% 88/99	100	100
C.T.Ecu 1,5% 88/99	100	100
C.T.Ecu 1,25% 88/99	100	100
C.T.Ecu 1% 88/99	100	100
C.T.Ecu 0,75% 88/99	100	100
C.T.Ecu 0,5% 88/99	100	100
C.T.Ecu 0,25% 88/99	100	100
C.T.Ecu 0

Opere esposte male, strutture inadeguate: la città non sa diventare vetrina dei suoi tesori

Musei senza soldi e senza fantasia

Responsabili e studiosi rispondono all'Herald Tribune: «Ci sono carenze, ma non si può fare il grande magazzino dell'arte» - Il sindaco: «Troppi santuari riservati agli esperti»

Le accuse sono state accettate con apparente disinvoltura. Dopo il servizio dell'esperta d'arte dell'*Herald Tribune*, Souren Melikian, che criticava musei torinesi, i responsabili delle collezioni d'arte torinesi tentano di [illegible] alla vecchia massima: «Se ne parli anche male, purché se ne parli». E così la sovrintendente per i Beni monumentali del Piemonte, architetto Clara Palmas, [illegible] il lato positivo [illegible] critiche «Torino [illegible] per [illegible] per [illegible] per

L'istruzione fronte all'emergenza delle aule in città, mentre la campagna spopola

Scuola, lento avvio

Non è stato «primo giorno» per tutti i 306 mila allievi di Torino e provincia - La partenza scaglionata in 3-4 giorni, ad orario ridotto Un terzo degli studenti attenderà gli insegnanti fino al ottobre

Primo giorno di scuola, ieri, per i 306 mila allievi di Torino e provincia. Come sempre, non per tutti: direttori e presidi hanno scaglionato l'afflusso in tre-quattro giorni, ad orario ridotto, per accogliere con maggior attenzione gli studenti. Ma soprattutto per consentire il completamento delle operazioni iniziali legate all'arrivo degli insegnanti, all'allestimento delle aule, all'organizzazione delle classi.

Rispettata anche la consuetudine della «caccia al primino», con lancio di uova e schiuma da barba. Qualcuno annuncia un esposto al provveditore per l'intervento troppo vivace allo scientifico Cattaneo.

La questione dei 25 alunni per classe è stata affrontata e superata con buoni risultati, grazie anche alla diminuzione di alunni nelle elementari e medie inferiori che ha permesso di recuperare aule. Gli iscritti sono scesi rispettivamente a 103 mila (meno 5400) e a 66 mila (meno 5 mila). I posti per gli insegnanti di ruolo e anche per i supplenti annuali (ma una cinquantina delle medie resteranno fuori) stati concedendo un maggior numero di docenti di sostegno per gli handicappati. Tuttavia questa può vire in futuro, il numero di ragazzi con handicap, fortuna, aumenta poco, mentre la diminuzione allievi proseguirà nell'autunno chiese di sopprimere alcune direzioni didattiche ed alcune medie: in totale una decina di istituti.

proteste di genitori e insegnanti hanno frenato, ma non bloccato, l'operazione. Anche perché i locali serviranno alle superiori, che dall'88 dovrebbero avere il tetto di 25 alunni non soltanto in prima e terza, ma in tutte le classi. In più la popolazione scolastica, sono ormai 91 mila iscritti, crescerà fino al 1990. Nelle superiori non ci sono problemi di posti per gli insegnanti: nonostante siano stati immessi in ruolo e fino agosto 668 docenti, torneranno tutti al loro posto i 1200 supplenti annuali dell'86, anzi ne occorreranno altri per coprire anche i posti delle 260 nuove classi. Il 30-35% degli studenti dovrà attendere i professori almeno fino al 10 ottobre.

Per le prime delle superiori si concretizza una difficoltà in più: la scarsa preparazione degli alunni il cui recupero, sovente, sembra impossibile, come dimostrano la percentuale dei rimandati (fino al 50%) e dei bocciati (fino al 40%).

Maria Valsuenga

AL LICEO ANCHE LA MISS
Primo giorno di scuola per Barbara Martinazzi, aspirante miss mondo, che quest'anno affronta la seconda liceo al classico Alfieri

Una famiglia con 13 figli dà lavoro ad una maestra

Valprato, in valle Soana, solo due fratelli in quinta e prima classe; ma altri ne seguiranno

Una maestra per una famiglia. Due fratelli, Pierino e Marina Aimonetto, sono i soli alunni che avrà Renza Brunasso, 28 anni, da sei insegnante elementare nella scuola sumidiata di Valprato in valle Soana: sono gli unici bambini che, dal prossimo 1° ottobre, frequenteranno l'aula delle elementari del piccolo Comune.

Un anno fa, Renza Brunasso ha anche rischiato di restare senza alunni e quindi di dover essere trasferita in altra zona. Iscritto alla quarta elementare c'era, infatti, soltanto Pierino Aimonetto. Dice la maestra: «*Sono stati il sindaco e la giunta a fare di tutto perché la scuola funzionasse anche con un solo iscritto: scorrendo i registri dell'anagrafe si è visto che, negli anni successivi, altri bambini avrebbero avuto bisogno dell'istruzione scolastica. Pierino concluderà quest'anno la quinta; ma la sua sorellina Marina entra ora in prima; seguiranno poi altri ragazzi, anche se basteranno le dita di una mano per contarli tutti*».

Dopo l'ingresso di Marina nella scuola, il prossimo nuovo alunno sarà il suo fratellino Marco, che adesso ha quattro anni; infine, due settimane fa, è nata Donatella, tredicesima figlia di Eugenio e Pasqualina Aimonetto. Per Renza Brunasso il lavoro è dunque assicurato e la curiosità è proprio questa: tutti i suoi provengono da una sola famiglia.

Gli Aimonetto hanno permesso alla piccola scuola di Valprato di continuare a vivere. Insieme a quella di Pian Cerese, una frazione di Pont, è questa l'ultima scuola delle e Soana: altre, ad ad una, a mancanza iscritti. Gli alunni delle piccole frazioni ormai spopolate sono stati trasferiti nelle «pluriclassi» dei centri più grandi.

«*Tenere aperta la scuola* — dicono in Comune a Valprato — *significa molto per il nostro paese: è un messaggio che la montagna vuole vivere anche se le difficoltà non mancano*».

Marina Aimonetto andrà come compagno di classe soltanto il fratello Pierino, che è in quinta

Renza Brunasso, con il posto di lavoro riconfermato, si sta preparando al nuovo anno scolastico: «*Dovrò innanzitutto conciliare i programmi Pierino e Marina bambini se parlare in dialetto. Comincerò con le prime nozioni d'italiano*».

Per Pierino invece il primo argomento di studio riguarderà la storia di Valprato, un paese che conta all'anagrafe 202 persone, dalle quali però risiedono in Francia dove sono emigrato parecchi anni fa in cerca di lavoro e fortuna stagnini e vetrai.

L'ultimo capitolo di questa storia l'ha scritta e la continua a scrivere proprio la famiglia Aimonetto con quei loro tredici figli che, uno dopo l'altro, verranno accolti ed istruiti dalla stessa maestra. Così Pierino, Marina e, fra qualche anno, anche Marco e Donatella, potranno continuare a tracciare la storia luogo dove sono nati e a mantenere la lì «loro» scuola.

GRUPPO GFT
Regione Piemonte
Assessorato alla Cultura
presentano

L'ABITO DELLA RIVOLUZIONE
Tessuti, abiti, costumi nell'Unione Sovietica degli anni '20

- Chiostro delle Invorio - via Maria Vittoria 5
9 settembre - 4 ottobre 1987 - orario 10 - 19
in collaborazione con Ministero della Cultura dell'URSS
Associazione Italia - URSS

TAPPETI C.I.T.O.
GRANDI AFFARI DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
TORINO
via Lagrange 10
LAINO
v.le Tunisia ang. via Settala

A convegno trecento educatori

Il gioco, un bisogno per ragazzi e adulti

Il Comune annuncia una biennale a Torino

«*Bisogno gioco, bisogno di vita*» è il titolo di un convegno per quattro giorni domani a riunirà a Torino 300 educatori e pedagogisti di tutta Italia. Organizza il Cigi (Comitato italiano per il gioco infantile), il cui primo nucleo proprio in Piemonte, a Ivrea, nell'ambito delle iniziative sociali riconducibili a Adriano e al movimento di Comunità. I lavori s'iniziano alle 14,30, all'hotel Royal di corso Regina Margherita 249.

all'impegno per l'infanzia. Comune e Regione hanno garantito il loro appoggio, con l'obiettivo dichiarato di fare di Torino la capitale italiana gioco.

Molti i temi proposti, affidati a sette gruppi di lavoro: spazi video-game, modellismo, aspetti sociali, medici e psicologici.

Nei pomeriggi domani, venerdì e sabato, interviste, con giornalisti e uomini legati al mondo ragazzi: tra questi Ugo Gregoretti, Roberto Vecchioni e Umberto Sorbonese.

stampa di presentazione. L'assessore comunale Lucci ha preannunciato la nascita di una biennale del gioco, con sede a Torino, fin prossimo anno. Il presidente Cigi, Amilcare Acerbi, ha precisato che il convegno non si il mondo dell'infanzia». E ha aggiunto: «*Si gioca sempre di più, a tutte le età. Il modellismo, ad esempio, è ormai di fantasia. Affronteremo anche i problemi meno giovani*». assessore regionale Alberton sintetizzato l'equazione «gioco = vita» proposta dal congresso: «*Mi capita spesso di richiamare mia figlia, ricordandole che è l'ora di pranzo o di andare a scuola. A volte mi sento rispondere: "Papà, non dirmi che sto giocando"*».

Tragedia clinica prima un intervento di chirurgia plastica

Va a rifarsi il naso e muore

La vittima, una giovane infermiera Asti, già in sala operatoria - Dopo l'anestesia è entrata in coma ed è deceduta sette giorni più tardi - La Tac avrebbe rilevato un'emorragia cerebrale

Claudia Massa, 27 anni

essere un intervento impegnativo chirurgia plastica: da correggere, un'antiestetica e deviazione del Ma la paziente, un'infermiera di Asti, Claudia 27 anni, è entrata in dopo l'anestesia. E' otto giorni dopo, nel reparto rianidell'ospedale Martini via Tofane, dove stata Fornara. Alla giovane sono prelevati reni e cornee, come lei aveva deciso in vita.

Claudia Massa è stata ri- alla e L'hanno accompagnata il marito, Mario Barlatto, anni, impiegato di ditta artigiana di trasporti, e alcuni famigliari. Intorno alle 15 è entrata in sala operatoria. Avrebbe dovuto operarla prof. Fruttero, primario a Savigliano. Anestetizzata prof. Piazza, anche lui primario a Savigliano.

Spiega la prof. Piazza: «*Le abbiamo fatto prima un'anestesia generale molto leggera. Poi quella locale*». Mentre i medici attendevano che l'anestetico facesse effetto, però, hanno visto la giovane abbandonare. Si precipitati in letitino e hanno di rianimarla un massaggio cardiaco coma in cui era precipitata.

giovane si è poi ripresa. trasferita nel reparto di rianimazione Martini, dove è martedì Le hanno prelevate a cornee, lei aveva deciso in (era iscritta all'Aido, l'associazione dei donatori organi, oltre ad più sensibile problema perché infermiera in un reparto di anestesiatia).

Rimane da perché è morta, come è potuto definitiva dirà l'autopsia, eseguita prof. Viglino. Intanto si fanno ipotesi. «*Fatalità*», spiega direttore sanitario della Il prof. Fruttero, che avrebbe dovuto operarla, tende ad escludere allergia all'anestesia: «*L'allergia ha altri sintomi*». E aggiunge: «*E' stata fatta la Tac, che ha rivelato un'emorragia cerebrale*».

Della stessa opinione l'anestesista, prof. Piazza: «*La morte dovrebbe in seguito all'emorragia cerebrale. Altrimenti avrebbero potuto prelevare i e la cornea. La legge, infatti, stabilisce che l'espianto può avvenire in caso di lesione cerebrale primitiva*».

secondo i medici, sarebbe stato il a uccidere Claudia un'emorragia cerebrale, che le sarebbe comunque, a prescindere dall'operazione. La prof. «*Forse lo stress ha accelerato i tempi. Chissà*». La giovane era sottoposta, prima dell'intervento, a tutti esami previsti.

definitivamente responsabilità sarà l'autopsia. e questo risultato che i famigliari attendono prima di fare qualsiasi Per hanno incaricato di occuparsi vicenda. ci saranno responsabilità, si parte civile.

Pia. Mon.

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del di via Roma e presso sede di Marenco Torino
PK publikompass spa

INFORMITALIA
Centro Indagini Informatici
Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele 187 - Torino

Ricerca testimoni
Che abbiano assistito alla caduta di una signora alla fermata tram n. 10 in C.so Agnelli angolo Cossata mercoledì 16 settembre ore 8,15 circa del mattino. Telefonare 64.63.87 ore pasti.

Corsi di preparazione all'impiego - Sezioni diurne
Segretari d'ufficio, stenodattilo, contabilità ind. paghe e contributi, programmazione Basic Cobol - CAD, operatori computer «Press d'and responsabile». Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - Torino - Tel. 857 994

Disegnatore e sceneggiatore di fumetti
Inizio corso serale 15/10, orario 18-22 Istituto Adriano via Frejus 5 - Torino - Tel. 44.27.81

Corso master di informatica aziendale rivolto ai diplomati. Qualifica, analista programmatore. Si accettano le iscrizioni: segreteria tel. 357.6263.

Uffici via Cialdini 27
Liquidazione totale: pianoforte, moquettes, salotti, attrezzature negozio/ufficio magazzino. Occasione per imprese e Salone tende. Tel. 441.818.

Il Con altre ricerche contabile, segretaria multilingue, ufficio, contabilità generale. Con 0-7 788.980

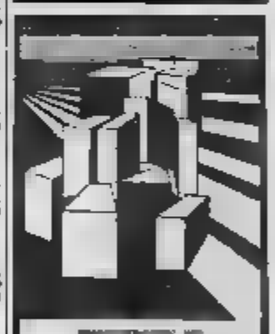
Vivere

Soluzione abitativa, all'avanto conciliazione immobiliare a Bardonecchia, settembre Sacchi 12, tel. 011 544 470 - 544.920.

Messaggi urgenti

Barbara, ristorante pizzeria bar, 21 anni diploma inglese offresi. Tel. 494.374.

offresi, fattorino portaverbali, Telefonare 447.0141



NON E' SOLO TELEFONO AMICO

PIETRO
marchisio... è la pelliccia!
dal 1967 a TORINO
in via GARIBALDI 4
ang. v. XX Settembre - Tel. 546.372

PER IL SUO VENTENNALE DI ATTIVITA' TI PROPONE
SOLO FINO AL 30 SETTEMBRE

SCEGLILA UNA SENZA ANTICIPO...
PAGALA A RATE SENZA CAMBIALI
esclusiva
PIETRO marchisio
UNICA SEDE A TORINO
VIA GARIBALDI 4
20 ANNI DI QUALITA'

Saper spendere

Cassetta del tesoro

in soffitta da un lettore, con due e di d'oro

Talvolta la vita ha particolari che sembrano usciti una favola. Quando si parla di tesori, si evocano straordinarie quanto improvvise eredità, o si spera in un bacio della dea bendata, quasi sempre si è altrettanto consci che la realtà è e gratificante.

Eppure a un lettore che preferisce celarsi dietro un numero a La Stampa è accaduto, senz'altro, qualcosa di sorprendente: «*Per puro caso e senza più sapere come fosse arrivata in quella soffitta né chi ce l'avesse portata, ho trovato una mia vecchia cassetta di legno piena di monete d'oro*». La sensazione è proprio di aver «scoperto un tesoro».

Continua il lettore: «*Vi unisco un elenco dei diversi pezzi tentando di decifrare ciò che sta sul retro e sul diritto descrivendolo al meglio e spero che possiate indicarmi un valore magari approssimativo*».

★★ Ha proprio trovato un tesoro. Il dott. Luigi Sechero della Federazione Circoli numismatici precisa subito: «Anche se soltanto qualcuna delle monete d'oro descritte ha quotazioni complessa la cassetta dimenticata e ritrovata mette a disposizione del lettore somma certo non trascurabile».

con ordine seguendo le indicazioni dell'esperto. Un 20 lire, 1882, Umberto I, ha la quotazione del marengo, 110.000 lire; stesso valore per i 20 franchi del 1817, XVIII e del 1814, Repubblica francese, mentre il 5 franchi, 1865, raggiunge soltanto le 60-70 mila lire. Sempre 110 mila lire per il 20 franchi d'oro, 1896, Tunisia.

Vale 90 mila lire la moneta da due dollari e mezzo, Usa, 1914, che raffigura un pellirossa; raddoppia il valore (180 mila) il 5 dollari Usa del 1909, sempre con il pellirossa, arriva invece a 700 mila lire il pezzo d'oro da 20 dollari, Usa, del 1895.

Ancora un esemplare da 110 mila lire: Austria, 1892, 8 fiorini/20 franchi. Ma proprio l'Austria con 20 Corone del 1915, Francesco Giuseppe, fa fare al grumolo del lettore un altro consistente balzo in avanti: è quotata oltre mezzo milione e mezzo.

Per i due Rands del 1892, Sud Africa, si toccano appena le 120 mila lire e si sale a 180 mila lire con la sterlina del 1899, Gran Bretagna, Regina Vittoria.

Facciamo un po' Siamo a un totale di quasi due milioni e mezzo con soli dodici pezzi d'oro. Non è poco. Restano escluse dalla risposta dell'esperto due indicate dal lettore con «20 cor. Georgius V D.G. Britt. Rex F. D. Ind. Imp. 1915» e come «Lod-III. Rex A.A. 1915 (Hungar-Bohem-Gal).

Spiega il dott. Sechero: «Per queste due è indispensabile avere i calchi o fornire maggiori dettagli, altrimenti è impossibile fare una quotazione». Restiamo a disposizione del lettore nel volesse accogliere il suggerimento dell'esperto inviandoci i calchi.

★ Dallo chef Salvatore La Carbona dell'Associazione cuochi torinesi, questo dolce alla frutta: «*Impastate bene fino a rendere cremosi 500 gr di burro con 500 gr di zucchero, tre uova e tre tuorli; per ultimo amalgamare un chilo di farina; profumare con limone e vanillina. Lasciare indurire in frigo, poi stendere due fogli di pasta con il mattarello; ricoprire la stampa con un foglio e fare cuocere. A cottura terminata modellare il bordo con altra pasta frolla, ricoprire con marmellata, amaretti sbriciolati e pesche fresche a fette. Ricoprire il tutto con l'altro foglio di pasta e rimettere in forno caldo finché anche la parte superiore del dolce sarà cotta*».

Simonetta

Uccisi 100 camosci

Nella prima giornata di caccia - I piani prevedono 124 animali

Nella prima giornata di caccia abbattuti quasi i camosci previsti piani di tiro. esemplari programmati in provincia di Torino dei 130 dell'Alta Susa, per i quali c'è un intervento di sostituzione previsto ad ottobre). 100 sono già stati uccisi.

Come sempre il camoscio è preda ambita: nel comparto alpino Val Pellice esemplari sui 25 previsti. Altri 23 su 35 nelle Valli Chisone e Germanasca; 11 su 20 in Bassa Valle di Susa; 15 su 14 in Valle di Viù; 6 capi su 5 in Val Grande; 3 su 3 in Valle Ala e 17 su 10 (quindi molti più del previsto) nelle Valli Orco e Soana. In 4 comparti alpini non si sparerà più all'aglie abitatore delle Alpi.

La prima giornata di caccia si è svolta senza incidenti, almeno in provincia di Torino. Le 73 guardie provinciali, in collaborazione con gli agenti volontari, hanno verbalizzato 5 cacciatori: solo per lievi infrazioni amministrative. I protezionisti hanno inscenato azioni di protesta nella zona di Verolengo e Monteu da Po: con altoparlanti, campanacci e tamburi hanno disturbato la selvaggina.

«*L'azione delle guardie, coordinata con radio, ha avuto uno scopo preventivo* — afferma il maresciallo Fernando De Murtas, responsabile degli agenti della provincia —; *a volte vale più disturbare il bracconiere che multarlo. E' così che si riesce ad evitare l'uccisione di animali protetti. Il cacciatore deve ricordarsi che percorre colture, boschi e campi di proprietà altrui*».

Nel parco del Gran Paradiso, assieme ai 65 guardaparco di Paolo Orso Flei, hanno collaborato i carabinieri di Ivrea, con un elicottero di Volpiano. I militari hanno raggiunto i 3000 metri della punta Lauzo, effet- contro eventuali bracconieri.

GRAN/TURISMO.

Rover rilancia il fascino della Gran Turismo — un'auto dalle caratteristiche di lusso e potenza assolutamente uniche.

Rover 820 Sterling, 2000 cc, sedici valvole. Twin Cam, iniezione elettronica Multipoint, 140 cavalli di potenza, velocità massima 205 all'ora.

Tutta l'esperienza telaistica inglese al servizio di una avanzata, raffinatissima tecnologia.

Passo lungo per il massimo comfort di marcia, sospensioni con barre antirollio.

Quattro freni a disco, anteriori autoventilanti, trazione anteriore, servosterzo progressivo, cerchi in lega.

Microprocessori e sensori a filo caldo per la gestione ed il controllo delle fasi del motore, dei tempi di apertura degli iniettori e della quantità di carburante immesso.

Il massimo della potenza, nel massimo del lusso: radica di noce, volante in pelle. A richiesta, selleria in cuoio Connolly, aria condizionata, tetto apribile.

La perfetta insonorizzazione dell'abitacolo ha come giusto complemento la predisposizione HI-FI — 4 altoparlanti e 2 tweeters.

Chiusura centralizzata con telecomando, quattro alzacristalli elettrici, sedile di guida regolabile in altezza e nel supporto lombare, sedili posteriori regolabili, lavatergifari.

Viaggiare "gran turismo", — una potenza ai vertici delle 2000 aspirate, nella tradizione di raffinatezza che da sempre è retaggio Rover.

Rover 820 S.I. 2000 cc L. 25.796.000 IVA inclusa f.co Concessionario. Rover 820 Sterling 2000 cc. L. 27.942.000 IVA inclusa f.co Concessionario. Rover 825 Sterling 2500 cc., 6 cilindri a V, 24 valvole, 173 CV, 215 Km/h, L. 45.719.000 IVA inclusa f.co Concessionario.

LA TRADIZIONE ALL'AVANGUARDIA.

ROVER

Un milione di Rover costruite ed oltre un milione di Automezzi Acmos Rover sono nati nella Regia Grande alla corsa Automobilistica Torino.

ROVER 2000 cc/16 valvole.

ECONOMICI

Vendita alloggi

CASABIANCA libero signorile adiacente via Roma mq 280 ript servizi autogrill piano alto. Tel. 531 006

CASABIANCA libero roma piazza Bengasi ottimo cantina ingresso cucinino, vendo L. 38 milioni trattabili. Tel 531 310

CASABIANCATO 6544 ottimo istante Pianezza (Moncalieri) ingresso camera soggiorno cucinotto bagno cantina.

CASAMERCATO 6544 libero via Scarlatti (Bertola Milano) camere ingresso cucinino bagno cantina.

CASAMERCATOQUATTRO mt 30.0606 piazza Bengasi ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato mutuo 75%.

CASAMERCATOQUATTRO mt 30.0606 corso Roma Monumentale signorile seconda galleria libero cucinino servizi pensata

CASATRE 5510 libero via Vigone (S. Paolo) occasione camera libero bagno termoautonomo elettrom mutuo.

CASATRE 5511 libero via Torino (Lavezzi Generali) luminoso 2° camere cucina bagno ascensore mutuo

CASATRE 55 10 via Cellini (Madonna di Campagna) termoautonome camere 3 mobile bagno doppio mutuo.

CASATRE 55.15 libero via Carignano Maestosa grossa via Rossetti piano alto termoautonomo 2 camere cucina bagno.

CASATRE 55 10 via Vivaroia (Parella) camere mobile bagno ottimo ambiente L. 4 milioni più rate

CASATRE 55.15 libero via Aosta piano corso Belvo spaziose 3 camere cucina bagno ampio doppio mutuo permesso.

CASATRE 55 10 libero via Vandalino (Pozzo Strada) camere mobile bagno ottimo ambiente cantina Agenzia Tel 444 mutuo.

CASCINE Vica Milano signorile ingresso 2 camere mobile cucinino terme ascensore cantina Agenzia Tel 250.847.

CENTRALE vendesi ristrutturato salone living angolo cottura 2 camere letto servizi 05 milioni Tel 585 875

CENTRALE via Balbis libero salone 2 camere angolo cottura bagno Tel 696.1855 Esenti.

CENTRALI piano libero, via Cavour corso S. Maurizio, 3 camere mobile cucinino bagno L. 30 milioni cantina più mutuo. Stabile comune cucinino 2 bagni ascensore 3 posti auto. Tel 857.9966

CENTRALISSIMO libero signorile 3 camere cucina doppi servizi cassa separata. Medim 839 7473

CENTRO CASA 513.831 libero ristrutturato signorile soggiorno camera cucina bagno L. 80 milioni trattabili

CENTRO CASA 513.831 libero via La Salle casa d'epoca ristrutturata 3 camere cucina ingresso bagno L. 52 milioni

CENTRO CASA 513.831 libero corso Fabrizio luminoso 2 camere mobile ingresso bagno cantina L. 75 milioni.

CORSO Belgio angolo corso Tassoni libero camere mobile cucinino ingresso bagno cassa ristrutturato 15 milioni portarsi ad esame Tel. 597 6956

CORSO Civili visibile con mobile camere open albero 2 camere cucina angolo cottura bagno L. 38 milioni Tel 539 962.

CORSO Cavour libero ristrutturato signorile camere mobile cucina bagni L. 45 milioni più mutuo Medim 745 9596.

CORSO G. Cesare libero in casa d'epoca in ottime condizioni salone 3 camere cucinotto bagno ottimi. Tel. 788 883

CORSO G. Cesare fine ristrutturatissimo signorile completamente mobilitato 3 camere servizi L. 75 milioni L. 5 milioni contanti resto dilazioni Tel 510 901.

CORSO G. Cesare libero salone 2 camere cucina servizi ingresso L. 80 milioni. La Cittadella Tel. 519.260.

CORSO G. Cesare fine ristrutturatissimo 3 camere cucinotto servizi L. 75 milioni da valorizzare Tel. 510.901

CORSO G. Cesare grande palazzina signorile grande salone 2 camere cucina doppi servizi perfetto. Tel. 512.012.

CORSO Grosseto libero 4 camere cucina bagno ripostiglio 2 cantine L. 90 milioni. Tel 0 ABP. 752 056

CROCETTA libero signorile ingresso salone 2 camere cucina camera di servizio posti auto. Interessante 544.822

CROCETTA libero recente signorile calda posizione 4 camere cucina 3 servizi balconi permuta. Euro 447.1238.

CROCETTA (via Vasquez) libero elegantemente rifatto salone 2 camere cucina bilocale Tel e L. 195 milioni. La Cittadella tel. 519.260.

ECOCASA A 548.288 Cioccetta via Massena signorile libero 1° piano ingresso 4 camere cucina bagno 2 balconi 130 mq in parte da ristrut L. 260 milioni

ECOCASA A 548.288 B. Rita fermo ascensore libero ingresso camera tinello cucinino servizi 2 letti L. 100 milioni.

ECOCASA B 506.455 corso Vercelli (piazza Rebaudengo) vicinissima libero piano alto camera letto cucinino servizi.

ECOCASA B 506.488 B. Rita corso Orbassano libero piano alto ottimo ingresso camera cucina servizi L. 45 milioni.

ECOCASA C 501.4439 Piossasco libero in recente palazzina salone camera cucina servizi box L. 85 milioni

EDILCASE vendesi via P. Cigoli in stabile con ascensore alloggi 1/2/3 camere cucina servizi da L. 23 milioni. Tel 548.154.

EDILCASE

vendesi via Michelangelo 6, stabile ristrutturato con ascensore alloggi liberi occupati 1/2/3 camere cucina servizi. Panoramici sul posto. Tel 548 154

EDILCASE

vendesi in via Campana grossi via Cappuccini libero ingresso camere cucine bagno ristrutturato cantine mutuo. Tel. 548.154.

EDILCASE

vendesi bilocs via Monginevro prossi corso Racconigi 3° piano ristrutturato 2 camere cucinotto bagno Tel 548.154.

EDILCASE

vendesi corso Duca degli Abruzzi libero 4° piano ingresso soggiorno 3 camere cucinino servizi cantina. Tel 548.154.

EDILCASE

vendesi via B. Quinoino alloggio libero da ristrutturare al 3° piano di mq 70. L. 35 milioni trattabili Tel. 548.154

EREMO vila signorile uni e bifamiliare di valore 10 vani 5 servizi giardino garage portiere piano C.E.A. 510.930.

ESSE libero Crocetta su corso piano alto soggiorno 2 camere cucina ripostigli cantina Tel 512.012

ESSE libero Crocetta ottimo posizione grande ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi perfetto. Tel. 512.012.

FIERA

box via Carnaro (Porta Susa) in casa signorile alloggi da 55 a 235 mq salone 6 camere cucine bagni; 5 camere cucina bagni; 3 camere cucina bagno. Possibilità accorpamenti anche su più piani ampia utilizzazione per uso ufficio ed abitazione. Tel 591.060

FIERA

libero corso Stati Uniti palazzina ultrasignorile con giardino, prestigioso ed esclusivo alloggio mq 100. Trattative riservate. Tel. 501.870.

FIERA 681.759 libero Canova in nuova signorile palazzina esclusivo monolocale 2 saloni elettrici 2 terrazzi box multiuso fondamo permuta diretta.

FIERA 681.759 libero S. Paolo via Lanzo ristrutturato 2 camere cucinetta bagno sulle case L. 20 milioni mutuo cauzione.

FIERA 681.759 libero corso Principe Tommaso panoramico ottimo prezzo bagno L. 4 milioni a saldo mutuo.

FIERA 686.802 corso piazza Bernini 2 camere tinello bagno termoautonomo vista investimento reddituale permuta.

FIERA 583.002 libero via Filadelfia ampio camera tinello bagni terme ascensore bella casa L. 8 milioni e mutuo.

FIERA 591.960 sopra piazza Adriano 2 camere cucinotto bagno terme ascensore 2 piani L. 15 milioni e mutuo.

FIERA 591 960 libero ristorno Pozo economico 3 camere cucina bagno L. 7 milioni con l'inquilino in cantina.

GEDIM corso Francia piazza Massaua 1 camera cucina bagno L. 8 milioni più L. 248 rata mensile Tel. 617.566.

GEDIM libero precisiona in via Villamagna in mq 270 luminosa box più posto auto parcheggio privato Tel 617.566.

GEDIM libero largo Faenza appartamento di signorile 2 camere cucina 2 bagni, ristrutturato Telefonare 617 566

GENERALE IMMOBILIARE 669.20.34 - 669.07.97 libero Barriera Milano camera tinello cucinino L. 5 milioni e mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 669.20.34 - 669.07.97 libero piazza Bengasi recente 2 camere tinello cucinino bagno mutuo

GENERALE IMMOBILIARE 669.20.34 - 669.07.97 libero via Borgaro Parco Stradale 3 camere tinello cucinino bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 669.20.34 - 669.07.97 libero corso Francia bella casa 2 camere tinello cucinino bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 669.20.34 - 669.07.97 libero via Roma signorile monolocale angolo cottura bagno

GENERALE IMMOBILIARE 669.20.34 - 669.07.97 libero Borgo Vittoria ottimo 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 669.20.34 - 669.07.97 libero piazza Adriano 3 camere cucina bagno ascensore.

GENERALE IMMOBILIARE 669.20.34 - 669.07.97 libero Barriera Milano piano alto ingresso 2 camere cucina bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669 0792 libero Borgo Vittoria piano alto camera tinello cucinino bagno

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669 0792 libero Borgo Vittoria piano alto camera tinello cucinino bagno

GENERALE IMMOBILIARE 6520 via P. Cuneo ristrutturato ottimamente ingresso camera cucina bagno mutuo

GENERALE IMMOBILIARE 6520 via Borgaro libero piano alto ingresso 2 camere cucina servizi pensata ristrutturazioni mutui

GENERALE IMMOBILIARE 6520 corso Belgio 2 camere cucina bagno mutuo

GENERALE IMMOBILIARE 6520 corso Racconigi 3 camere cucina bagno mutuo

GENERALE IMMOBILIARE 6520 Borgaro libero piano alto ingresso 2 camere cucina servizi pensata mutuo

GENERALE IMMOBILIARE 6520 Borgaro libero piano alto ingresso 2 camere cucina servizi pensata mutuo

GENERALE IMMOBILIARE 6520 corso Racconigi libero piano alto ingresso 2 camere cucina servizi pensata mutuo

GENERALE IMMOBILIARE 6520 Borgaro

Incontro con l'attore che interpreta don Bosco nel film di Castellani

Gazzara: mi aspetta Woody Allen

Sarà uno dei protagonisti di «September», che il regista americano comincia a girare il 10 ottobre - «Mi ha letto per telefono le scene che dovrò interpretare, non conosco quasi nulla del copione» - Ha in progetto un film tutto suo e il ritorno in teatro: «Voglio una commedia vera, che faccia ridere» - Abita ormai metà dell'anno in Europa

TORINO — Da camorrista a santo, un bel passaggio: ma Ben Gazzara sa cambiare, è al sicuro perfettamente a suo agio nei panni contemporanei di Cutolo (il suo penultimo lavoro era stato *Il camorrista*), come nella tenace ottocentesca di don Bosco. Dopo due settimane di lavorazione a Torino, le riprese del film stanno per essere trasferite a Roma. La produzione è Reteuno-Tiber Cinematografica, regista Leandro Castellani; occasione, il centenario della morte del santo.

E' il primo ruolo della lunga carriera di Gazzara che dice, sorseggiando whisky dall'inseparabile bicchiere: «Appena mi hanno mandato il copione, ho detto che questo personaggio mi interessava. Non ne [illegible] niente, però ho scoperto che Giovanni Bosco era un uomo passionale, forte, furbo, intelligente, idealista, completamente dedito alla sua missione con i ragazzi. Poi ha creato [illegible] nulla [illegible] grande impero economico, [illegible] contro, in primo luogo la [illegible] istituzionale. Il ruolo era bello, [illegible] più era [illegible].

Intanto [illegible] ricorda i suoi trascorsi di chierichetto: «Servivo messa, da ragazzino; ancora adesso, convinto per le strade di Roma, ogni tanto entro in [illegible] a, accendo [illegible] candela». E il suo rapporto [illegible] fede pare [illegible] fermi qui. Una [illegible] di interpretare don Bosco [illegible] schermi italiani. Ben Gazzara ha dovuto documentarsi: «Ho letto libri su di lui — dice — però [illegible] trovato soltanto quelli dei salesiani, niente [illegible] critico».

Ben Gazzara durante la lavorazione del film: «Ho scoperto che don Bosco era passionale e forte»

L'attore [illegible] abita ormai [illegible] metà dell'anno negli [illegible] Uniti e per l'altra metà in Europa. [illegible] descrive come un irrequieto, uno [illegible] non riesce a vivere a lungo nello stesso posto. Ha la casa a New York, ma dopo un mese o due passati [illegible] città comincia a sentire la nostalgia [illegible] dell'Europa. E [illegible] prende [illegible] moglie tedesca, e attraversa [illegible]. Per vacanza (adora la Sardegna, percorre in barca i suoi mari), o per lavoro, visto che gran parte della sua attività si svolge con i [illegible] europei.

Ma proprio durante la lavorazione di *Don Bosco*, Gazzara farà un piccolo tradimento: il 10 ottobre ripartirà per l'America dove lo aspetta un film con Woody Allen. Il titolo è *September*, non si sa di che cosa si tratti esattamente perché il grande regista circonda sempre di mistero le sue produzioni. A Ben Gazzara, al telefono, ha letto soltanto le scene cui deve partecipare lui, e non ha raccontato il copione completo.

Lavorare con Woody Allen è certo un'esperienza interessante: non lo sarebbe invece partecipare a tanti film campioni di incassi negli Usa. «Io sono per il cinema dei sentimenti. Non mi piacciono gli effetti speciali e le guerre stellari. Visto un film, visti tutti. Mi dice che significato hanno gli attori? Possono anche non essere bravi, tanto non sono i protagonisti, non hanno [illegible] interpretare. [illegible] invece voglio esprimere sentimenti, [illegible] Voglio fare del film [illegible] ama, mi odia, mi pensa».

E per amare, odiare, pensare in modo ancora più intenso, [illegible] Gazzara ha un progetto: passare alla regia. «Ho già una sceneggiatura e un produttore, devo cercare gli interpreti. Si girerà a Bali. Sarà una storia d'amore». Esotica? «Il posto è esotico, la storia no, a coinvolgerà un americano e un'europea». America-Europa, il solito dualismo. Da quando la tentazione della regia? «Da quando ho sentito il desiderio [illegible] trattare un film come una creatura mia».

C'è un altro progetto nella mente di Gazzara: una commedia (titolo *Quicker Than The Eye*, Più veloce dell'occhio), dove lui diventerà un mago circondato da tre donne assolutamente impazzite per lui. «Sarà una commedia vera e propria, nel senso che dovrà far ridere: di ridere c'è bisogno, ed è così difficile. Il teatro mi attira molto, io ho cominciato con il teatro. Però sono scostante. Con una commedia, bisogna stare in palcoscenico per almeno sei mesi, e io mi stufo. Sono eccitanti le prove, è bello il debutto, sono sopportabili i primi due mesi di repliche: studi tutte le sfaccettature del personaggio, lo fai tuo, lo cambi di sera in sera. Poi, quando le hai provate tutte, non è più divertente. E a me viene voglia di scappare e di tornare al cinema».

[illegible] Cremonesi

Che fanno

Così muore in 2 film padre Popieluszko

L'uccisione del sacerdote polacco *Jerzj Popieluszko* nel 1984 è al centro di due grosse imprese. La regista polacca Agnieszka Holland ha fissato al 5 ottobre l'inizio di lavorazione di *To Kill a Priest* (Uccidere un prete), interpretato da Christophe Lambert e Ed Harris, girato a Lille, Lione e nelle montagne del Giura con un budget di 7 milioni di dollari: dato che il film era il primo progetto europeo della Columbia di David Putnam, si teme che l'uscita di Putnam dalla società produttrice possa portare difficoltà e ritardi. Il regista inglese Jack Gold si prepara a fare un telefilm da 4 milioni di dollari girato in Germania, tratto da *The Deliberate Dead of a Polish Priest* (Morte premeditata di un prete polacco), il testo teatrale di Ronald Harwood.

Isabelle Adjani ha fatto un lungo viaggio di meditazione e immersione in Malaysia prima di cominciare a interpretare il personaggio di Camille Claudel; con la sua amica Karen Berreby, avvocato, ha pure fatto visita a una ragazza francese detenuta da otto anni nella prigione di Kojang.

Una famiglia italiana è protagonista della miniserie televisiva più costosa (8 mi[illegible] e [illegible] dollari) e più ambiziosa mai prodotta nella Germania occidentale: *I Bertini*, [illegible] multigenerazionale di una famiglia di ebrei italiani [illegible] Germania nazista, [illegible] dall'omonimo [illegible] semiautobiografico di [illegible] che fu [illegible] in Germania, girato a Praga e in [illegible] in coproduzione con [illegible] TV austriaca, svizzera, [illegible], tra [illegible] italiana.

Vanessa Redgrave per la prima volta comica: l'amica di Timothy Dalton 007 [illegible] finito [illegible] girare [illegible] Pryce e Sammy [illegible] una commedia [illegible] diretta [illegible] Foster, *Consuming Passions* (Passioni divoranti).

[illegible] Maslansky, il produttore [illegible] prevede per il 28 settembre a Miami l'inizio della lavorazione del quinto *Scuola di Polizia* (*Police Academy 5 - Assignment Miami*). Ha annunciato che il sesto film della [illegible] fantascientifica di grande [illegible] popolare verrà girato nell'Unione Sovietica. Titolo, *Police Academy 6 - Operation Glasnost*.

Angelo [illegible] ha perfezionato gli accordi tra la [illegible] Erre Cinematografica [illegible] e [illegible] di Berlusconi per la coproduzione d'una versione cinematografica di *Tre sorelle* di Cechov diretta da [illegible] von Trotta.

Peter O'Toole ha un curioso compagno di lavoro in *High Spirits*, film diretto [illegible] Jordan: lo speaker della Camera [illegible] rappresentanti americana, Tip O'Neill, al [illegible] debutto d'attore nella parte d'un [illegible] americano.

Robert Hossein [illegible] in scena a Parigi, al Palazzo dello Sport (4000 spettatori) un altro [illegible] grandi spettacoli nazional-popolari, *L'Affaire de [illegible] de Lyon*, protagonista Jean-[illegible] Mielo. Rievoca [illegible] caso giudiziario, col[illegible] nel 1796: [illegible] termine del relativo processo, ogni sera [illegible] 100 spettatori [illegible] teggiati a pronunciare il verdetto.

Arnold Schwarzenegger e Jim [illegible] girano insieme *Red Heat* (Calore rosso), regista Walter Hill. Mel Gibson e [illegible] Pfeiffer girano [illegible] a gennaio *Tequila Sunrise*.

Dennis Hopper, appena [illegible] *Colors* (Colori) con Sean [illegible] e Robert Duvall (con il quale intende assolutamente vincere la Palma d'oro al festival di Cannes 1988), ha già cominciato a scrivere un [illegible] film, *Thirteen* (Tredici): [illegible] la storia d'una banda [illegible] motociclisti degli Anni Sessanta [illegible] si [illegible] dopo un quarto di secolo.

Thom [illegible], il produttore, è andato a Manila per discutere con Corazon Aquino [illegible] progetto d'un film sulla vita e sulla morte [illegible] marito Benigno Aquino. E' coinvolta nel progetto la coppia regista-produttore di *Mission*, Roland Joffe e De[illegible].

John Hurt e [illegible] Young [illegible] la coppia protagonista di *Little Sister* (Sorellina) diretto da Anthony Simmons, tratto [illegible] romanzo di Arthur Wise.

George Miller, il regista di *Mad Max* e de *Le streghe di Eastwick*, ha prodotto il film [illegible] Philip Noyce *Dead Calm* (Calma mortale) interpretato [illegible] Sam Neill, e ha pure accettato [illegible] dirigerne la seconda [illegible]

La Redgrave per la prima volta comica in «Passioni divoranti»

[illegible] Usa consegnati gli «Emmy», oscar tv

PASADENA (California) — [illegible] Nbc, [illegible] 16 premi, [illegible] dominato la trentanovesima edizione degli «Emmy Awards», gli oscar della televisione, assegnati l'altro ieri sera a Pasadena. Alla Cbs ne sono andati undici e alla Abc quattro.

Per l'interpretazione è stata premiata [illegible] Rowlands, che [illegible] panni di Betty Ford [illegible] contro l'alcol e la droga dell'ex «first lady».

[illegible] Concorso Viotti, slitta al 25 la [illegible]

VERCELLI — E' stato prorogato sino al 25 settembre il termine per la presentazione della domande di ammissione al 30° concorso internazionale di canto Gian Battista Viotti.

Le prove avranno inizio il 29 settembre. Informazioni si possono avere presso la segreteria del concorso (tel. 0161 65364, 501548).

Fanno parte della commissione di ammissione fra gli altri Birgit Nilsson e Franco Corelli.

[illegible] Bolchi gira «La coscienza di Zeno»

TRIESTE — Primo ciak ieri, sul set de *La coscienza di Zeno*, [illegible] sceneggiato [illegible] tratto dal romanzo di [illegible] Svevo, la cui regia [illegible] stata [illegible] a [illegible] Bolchi.

Il film durerà tre ore ed avrà per protagonista Johnny [illegible] Al suo fianco Alain Cuny, Ottavia Piccolo ed Eleonora Brigliadori.

[illegible] Hauer interprete del nuovo film di Olmi

[illegible] — Rutger Hauer [illegible] il protagonista del [illegible] film [illegible] Olmi [illegible] *leggenda del santo bevitore*, tratto dall'omonimo [illegible] di Joseph Roth e prodotto da Roberto Cicutto.

STRINGI I DENTI E VAI di Richard [illegible] (1976, Raidue [illegible] 20,30). [illegible] stern [illegible] con sei uomini e una donna in corsa per 800 miglia. Una gara a cavallo piena [illegible] imprevisti, terreni accidentati, [illegible] po' d'amore e [illegible] lotta per la vita che premia [illegible] onesti e i generosi. Cast di rilievo con [illegible] Hackman, James Coburn, Ben Johnson, Candice Bergen.

UN COLPO DI PISTOLA di [illegible] Castellani (1941, Raiuno ore 14). «Opera prima» e raffinatissima del regista italiano, con [illegible] Ciachetti, [illegible] Noris, [illegible] Cenia. Lo spunto è tratto da un racconto di Puskin: rivali in [illegible] due ufficiali [illegible] si sfidano a [illegible] Uno [illegible] due rinuncia a [illegible] perché l'altro si dimostra indifferente alla morte, ma si riserva il suo colpo di pistola per il futuro.

BREVE [illegible] David Lean (1945 Montecarlo [illegible] 23,20). Avvincente [illegible] di [illegible] impossibile [illegible] alla musiche di Rachmaninov) tra i non

Tra i film di oggi in tv

Jimi Hendrix rinasce nella lunga notte rock

più giovani Celia Johnson e Trevor Howard. Un classico, e migliore prova del regista inglese.

I SOLITI IGNOTI [illegible] rio [illegible] (1958 Odeon ore 20,30). Entrato nella storia del cinema italiano, con Totò, Vittorio Gassman (nel [illegible] primo ruolo comico), Mastroianni, Tiberio Murgia. Scalcagnate avventure di una banda che progetta il colpo al Monte di Pietà. La mente è Totò.

WOODSTOCK di Michael Wadleigh (1970, Italia 1 ore 21,45) Seconda parte del lungo film-documentario girato durante uno degli storici concerti rock. Star indiscusse Jimi Hendrix [illegible] la tre giorni di [illegible] pace e [illegible] [illegible] il [illegible] americano [illegible] con [illegible] e inquietanti distorsioni.

LA MORTE IN DIRETTA [illegible] Bertrand Tavernier (1979, Retequattro ore 22,40), con Romy [illegible]. [illegible] morte e anche spettacolo nell'era dei media. Una giornalista [illegible] filmare (grazie a [illegible] microscopica telecamera nella retina) gli ultimi giorni di una donna.

ANATOMIA DI UN OMICIDIO di Otto Preminger (1959, Raidue ore 24), con James Stewart, Lee Remick, Ben Gazzarra, [illegible] (prima parte). Intrigo penale per un avvocato che [illegible] un tenente dell'esercito accusato di aver [illegible] massacrato un corteggiatore della moglie: è un omicidio premeditato o [illegible] della gelosia?

ARABESQUE [illegible] Stanley Donen [illegible] Retequattro ore 20,30). Gregory [illegible] e Sofia Loren per un giallo rosa con omicidi, un misterioso gerografico e un losco petroliere.

LA DONNA DEL WEST di Andrew McLaglen (1988, Canale 5, ore 14,30). Con Doris Day e Peter Graves: una coraggiosa vedova alleviatrice [illegible]

STAR TREK II: L'IRA DI KHAN di Nicholas Meyer (1983, Italia 1 ore 20,30). [illegible] [illegible] per il grande schermo dell'equipaggio dell'Enterprise [illegible] lotta contro un supercattivo.

[illegible] SEGRETO [illegible] DOTT. HICHCOCK [illegible] Freda (1962 Raitre ore 21,45). Un horror maltrattato [illegible] [illegible] na e [illegible] [illegible] quella francese: [illegible] medico affetto [illegible] [illegible] sessuali organizza l'assassinio della moglie. Quando si riapre il spettro della morta torna per la vendetta.

In televisione

A causa delle agitazioni sindacali Rai, i programmi delle tre reti possono subire variazioni

RAIUNO

Telegiornale: 8; 9; 9,30; [illegible] 12; 13,30; 18; 20; 22,25; 23,40

7,15 Unomattina. [illegible] Livia Azzariti e Piero Badaloni, [illegible] Baldurini, [illegible] Caldera, Pierluigi Camilli, Michela [illegible]

7,30 Collegamento [illegible] [illegible] pericolo, [illegible]

10,40 [illegible] e noi. Condotto [illegible] [illegible] e [illegible] Ciuffini. A [illegible] Vittorio Franchini

11,30 La vale [illegible] pioppi. 2° [illegible] Dal romanzo [illegible] Gritzko Mascioni. Con Rossano Brazzi, Philippe Leroy

12,05 L'ora [illegible] mistero. Film [illegible] la tv. [illegible] te nel tempo. Con Carol Lynley, Christopher Cazenove, David Healey

14 — Pomeriggio al [illegible] Un colpo [illegible] pistola, film di Renato Castellani, con Assia Noris, Fosco Giachetti

15,30 La bela del cedri: Banca conflina

16 — Il cinghiale. [illegible] [illegible] Il Fuente

16,50 Appuntamento [illegible] il [illegible] o. [illegible] matrimoniale in provincia. 2° [illegible] ultima puntata. Regia di [illegible] Bonigiovanni

18,05 Te la [illegible] la [illegible] Appunti di viaggio di Beppe Grillo. Regia [illegible] Enzo Trapani

20,30 Enrico [illegible] [illegible] Musical [illegible] Terzoli e Vaime [illegible] Laura D'Angelo, [illegible] Villa, Luisa Rivia, Ivana Rumor e [illegible] Francisca

21,45 [illegible] Viaggi [illegible] [illegible] [illegible] scienza e [illegible] di Piero Angela. [illegible] parlerà [illegible] ambiente e dell'uomo migliaia di anni [illegible]

22,25 Telegiornale

22,35 Pulcinella [illegible] [illegible] Con Peppino De Filippo. «Come [illegible] Don Ferdinando Ruoppolo». 1° [illegible] Luigi [illegible] Filippo e Anna [illegible] Acheman

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17; 18,45; 23,40; 23,50

11,50 Liest. 2° puntata. Sceneggiato [illegible] [illegible] puntata di Lajos Marótl.

13,25 Tg1 - Le sport

13,30 Saranno [illegible] Telefilm. «Solo buoni [illegible]. Con [illegible] Allen, Jesse Borrego

[illegible] Tuono [illegible], telefilm. «Pericolo immediato»

[illegible] Lo schermo in casa. Ercole contro Roma, film di Piero Pierotti, con Alan [illegible], Daniele Vargas, Wanchas Gu[illegible] Livio Lorenzon, Andrea Aureli, Mimmo [illegible]

17,05 [illegible], [illegible], «Blondie va in America Latina»

18,25 Appuntamento al cinema

18,30 Tg2 - Sportsera

18,45 La strada di San Francisco, telefilm. «Letterd dall'aldilà»

20,30 Stringi i denti e vai, film di Richard Brooks, con Gene Hackman, Candice Bergen, Ben Johnson

22,40 Notte tv

[illegible] Il millenario. Un programma prodotto e diretto da Jocelyn

24 — Cinema [illegible] notte. Il club del martedì. [illegible] di un omicidio, 1° parte, film di [illegible] Preminger, con James Stewart, Lee Remick, Ben Gazzara, A. O'Connell, Ave Arden

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30; 23,45

[illegible] Lotalda: Giochi del [illegible]

17,30 Derby. Quotidiano sportivo del Tg3. A [illegible] di [illegible] Biscardi

17,55 [illegible] inchiesta [illegible] Commissario Maigret: [illegible] vita [illegible] gioco. 2° puntata. Con Gino Cervi, [illegible] Pagnani. Regia di Mario Landi

19,35 Tv3 Regioni

20,05 DSE: Il frumento. 2°: «La semina, l'irrigazione e il [illegible]», [illegible] Alessandro [illegible]

20,30 I professionals, telefilm. «La spia delle spie». Sceneggiatura di Tony Barwick. Con Gordon Jackson, Martin Shaw, Lewis Collins

21,45 L'orribile [illegible] [illegible] [illegible] film [illegible] Robert Hampton (Riccardo Freda). [illegible] [illegible] Steele, Robert Flemyng, Montgomery Glenn

23,10 Dal film «Giulia e Giulia». Il primo film [illegible] alta-definizione. [illegible] Francesco Bortolini e Claudio [illegible]

Oggi segnaliamo

RAIUNO (ore 20,30) — Quarto e [illegible] appuntamento con lo show di [illegible] «Bravo!»: un musical che ricostruisce i dodici [illegible] di carriera (teatrale, cinematografica e televisiva) dell'attore; [illegible] firmata da [illegible]

[illegible] (ore 21,45) — «Quarto» propone un viaggio all'indietro nel tempo (così c'era la vita da 6 mila a 730 mila anni fa) e un servizio sulle tribù della Nuova Guinea.

RADIOUNO (ore 20) — Per la rubrica «Se il sipario», «Testimonianze di Dmitrij Sostakovic», [illegible] colte da Sinsen Volkov, sceneggiate da Siro Angeli.

Vasco Rossi: [illegible] il [illegible]

Vasco Rossi sarà uno degli intervistati da Red Ronnie nell'ultimo appuntamento di «Be Bop a Lula» (Italia 1, ore 22,45). Tema della trasmissione: «Il successo è davvero una meta irrinunciabile?». Risponderanno, tra gli altri, Boy George, gli A-Ha, i Simply Red, Zucchero, gli Spandau Ballet

ITALIA 1

8,30 L'uomo [illegible] sei milioni di dollari
9,15 Wonder woman
10 — Tarzan, telefilm
11 — Cannon, telefilm
12 — Agenzia Rockford
13 — Tre cuori [illegible]
13,30 M.A.S.H., telefilm
[illegible] — Deejay Beach
15 — La famiglia Addams, telefilm
15,30 [illegible] [illegible] bere, cartoni animati
[illegible] — Star Trek, telefilm
19 — Starsky e Hutch, telefilm
20 — Pollyanna, cartoni animati
[illegible],30 Star Trek - L'ira di Khan, film con William Shatner, Leo[illegible] Nimoy
[illegible] Be bop a lula, programma musicale a cura di Red Ronnie. Ultima puntata. Si parlerà di Boy George, Spandau Ballet, A. Ha, Simply Red, i Pooh, [illegible] Vasco [illegible]
23,45 [illegible] a mezzanotte: Woodstock
1 — La strana coppia, telefilm
1,30 [illegible] condivi [illegible] realtà

CANALE 5

8,10 News, con Fiorella Pierobon
8,30 Parlamone
9,25 Buongiorno Italia
9,30 [illegible] Hospital
10,25 [illegible], telefilm
10,45 Orazio, telefilm
11,15 Tuttintasca
12 — Arcibaldo, telefilm
12,30 Bonanza, «Possedere il mondo», telefilm
13,30 Sentieri, teleromanzo
14,30 La donna [illegible] film
[illegible] Alice, telefilm
17 — L'albero della mela, telefilm
17,30 Doppio slalom [illegible] a quiz
18 — [illegible] famiglia [illegible]
19 — I Jefferson, telefilm
19,30 Love boat, telefilm
20,30 Dallas, «La minaccia», telefilm
21,30 L'eredità dei Guldenburg, sceneggiato con Sydne Rome, Birgitte Orney
23,15 [illegible] [illegible] show
0,30 [illegible] di cinema
[illegible] [illegible] a New York, [illegible]

RETEQUATTRO

[illegible] La grande [illegible] telefilm
9,15 Fascicolo nero, film con L. Padovani, O. Delorme
11 — Strega per amore
11,30 Giorno per giorno
12 — La piccola grande Nell
12,30 [illegible] [illegible] violini, telefilm
13 — [illegible] ciao, cartoni
14,30 La valle del pini, teleromanzo
15,30 Così gira il mondo
16,15 Il Santo, telefilm
17,15 Aspettando il domani
18,15 C'est la vie, gioco a quiz
18,45 Il gioco [illegible] coppie
19,30 Quincy, telefilm
20,30 Arabesque, film di Stanley Donen con S. Loren, Gregory Peck
22,30 Speciale Retequattro, Festa Nazionale dell'Unità da Bologna
22,40 La morte in diretta, film di Bertrand Tavernier con R. Schneider, H. Kelsi
1,10 La legge di Mio Lala, telefilm

ODEONTV

16,30 [illegible] [illegible] Amici, [illegible]
17 — I predatori [illegible] tempo, cartoni
17,30 Phatman, cartoni
18 — Starzinger, cartoni
18,30 Voltron, cartoni
19,30 Storie italiane
20 — Aeroporto Internazionale, telefilm
20,30 I soliti ignoti, film di Mario Monicelli, con Vittorio Gassman
[illegible] Ministeriale: il corsaro
23,30 Il Leonardo, rubrica scientifica

RETE A

15 — Tgs
15,05 Impronte [illegible] vita, film
16,30 Il [illegible] segreto [illegible]
17,30 Cartoni animati
19,15 Un'autentica pasta
19,50 Tgs, con Emilio Fede
20,25 Il segreto
21,30 Gloria e Isaura, teleromanzo
22,15 Il cammino segreto, teleromanzo
22,50 Tgs

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 22
13,30 Sport news
13,45 Sportissimo
14 — [illegible] del Mediterraneo
15 — Ai confini [illegible] zona, [illegible]
16 — Intrighi [illegible] Hotel, film
16 — Sole, pepe e fantasia
18,10 Adamo contro Eva
18 — Get Smart, telefilm
19,50 Tmc sport
20,20 I pirati dell'aria
22,20 Breve incontro, film

CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,30; 22,15
17 — Il [illegible] della Zecchino
18 — Vita rubata
19 — Oggi in città
19,45 Veronica
20,30 Folle d'inverno, film con Fred Astaire e Ginger Rogers
22,30 La ballena, sceneggiato
23,35 Speciale musica estate

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,30; 23,40
18,05 Rue Carnot, telefilm
18,30 La Svizzera nel corso del tempo, (2° parte)
17,45 Per i bambini
19,10 Le face blanche, telefilm
20,30 Il segnatore, film
21,30 Diritti e doveri del cittadino, dibattito
22,40 Madonna in concerto, regia di Daniel Kleinmann

ALLA RADIO

[illegible] Caiaro, [illegible] Gatti Pierluigi Zangelmi; 22 C'era una volta il night; 23,50 La telefonata; 23,20 Notturno italiano - Radiosecolo; 19-24.

RADIOUNO. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30 — 6 i giorni; 7,10 Parole di vita; 8,40 Radiodue presenta; 8,40 La luce dei non; 9,10 Tre Sicilie e Calabri; 10,30 Il diritto e il rovescio; 12,10 Programmi regionali; 12,45 Dopotutto?; 14 Programmi regionali; 15-18,30 R...estate con noi; 19,45 La città sonora, di Alfredo Sapori; 19,52 I primi americani dentro nel sole; 19,50 Sera in due; 22,50 Sera in due; 23,05 Notturno italiano; Radiosecolo; 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6,55 Concerto del mattino (1° parte) Musiche presentate da Marina Cervao; G. Gonzalez; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (2° parte) A. Brubner; M. Mozzhowski, L. van Beethoven, F. Mendelssohn-Bartholdy, W. A. Mozart; 11,50 Pomeriggio musicale; 14,30 Diario di mia; 14,15 Un certo discorso estate, 17 DSE: Leggiamo insieme, 17,30 Spazio Tre. O.F. Heinrich, D. Scarlatti, R. Wagner, Z. Kodaly, M. Ginzu, F. Mendelssohn; 21 Appuntamento con la scienza, di Piero Bianucci e cura di G. Zonca; 21,30 Jan Dismas Zelenka; 21,30 La cronaca e la storia; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,50 Notturno italiano e Radiosecolo; 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

AQUILA (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.821): Luigi vita alla signora!, di Emanno Olmi (Lustra d'Argento Venezia 87) colori. Non vist. Or. 16, 18.10, 20.20; 22.20 (ore con/suonata). Ingresso 7000; rid. 4000.

AQUILA (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.821): La piccola bottega degli orrori di Frank Oz, con Rick Moranis, Ellen Greene, Jim Belushi, Steve Martin. Colori. Non vist. in dolby stereo. Or.: 15.10; 17, 18.50; 20.40; 22.30. Ingresso 7000; rid 4000 (ore conduzione).

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007); (957) (orari pomeridiani, con Timothy Dalton nel ruolo di James Bond, Maryam d'Abo, Joe Don Baker. Colori. Or.: 15.10; 17.40 20 22.30. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel. 547.007): Arrivano i Preditor, con Nelly Artale, Paola Maccel, Tatiana Sclair. Col Vist. 14. Or.: 15.40; 17.35, 20.10, 22.25. Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547.180) Una fortuna sfacciata, Bradley Lang, Betty Mailer Colori. Non vist. Or 16.30 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 7000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.658): Mistery regia Bob Swaim con M. Caine, Sigourney Weaver. Non vist. Or 15.50, 17.20, 19.05 20.45, 22.30. Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.119) L'amico della sposa quasi di E. Rohmer con E. Chaliot, F. Viallard (Venezia 87) commedia brillante Or 14.30 16.30 20.30 22.30 Ingresso 7000, rid 4000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 33/a, tel. 546.240) Addio gabbiano, di Arthur Hiller con Brenda Vaccaro, Charles Grodin, Judith Ivey. Color. Ned Beatty (ver. 87) Or. 16.55, 17.35, 18.15, 20.35, 22.40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 33/a, tel. 546.240) Addio gabbiano regia José Coen con Vanessa Cega, Holly Hunter, Trey Wilson, colori (ver. 86) Or. 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40

CRISTALLO (via Cesare 9, tel. 660.71.00) Quarto protocollo, di Gerald Cavis Pierre Brosnan Color. Non vist Orario 15.30 16.10, 20.10, 22.30. Ingresso 7000.

DORA (via Gramsci 9, tel. 542.622) La morte e il gatto, regia C. M. Smith con Mark Price, Tony Fields Non vist Or 15, 16.10, 20.20, 22.30 Ingr. 7000

ELISEO GRANDE (Piazza Solferino, 447.324): Good Morning Babilonia, di P. e V. Taviani con O. Antonutti, V. Sabino, O. Ekberg. Col. Non vist. Or 15.30 17.50, 20.10, 22.30 Ingresso 7000; rid 4000 (ore condizionate)

ELISEO BLU (piazza Solferino 10, tel. 447.324): Luogo vita alla signora!, di Emanno Olmi (Lustra d'Argento Venezia 87) colori. Non vist. Or 16, 18.10 20.20 22.30 (ore condizionate). Ingresso 7000, rid. 4000.

ESPERIA (via Sacchi 28, tel. 537.001) Wildcats, di Michael Ritchie con Goldie Hawn, Robert Preston, Colori. Non vist. Or 14.50 16.45, 18.40, 20.30, 22.30 Ingresso 7000

EUROPA (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.002) Mississippi adventure di Wayne nel, con Ralph Meeker, Joe Sarracia, Jerry Garia Or 14.50, 16.45, 18.40 20.35, 22.30. Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico, tel. 361.262): Anna Istata, con Mel Gibson, Danny Glover Vist. 14 Or 15.45, 18 20.15, 22.30 Ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 21, tel. 532.448) Stella e Stella, di Peter Del Monte, con K. Turner Berg, in dolby stereo «alla settimana» Vist 14 Or 14.30 16.30 18.30 20.30, 22.30 Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 21, tel. 532.448) Casalli di vetro, di Franc Roddam, con David Keith, Robert Prosky, G.D. Spradlin Non vist. Or 14.50 16.45, 18.40, 20.30, 22.30 Ingresso 7000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Appuntamento al buio, di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis. Non vist Or 15.10, 17, 18.50, 20.40 22.30, ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.146) Un ragazzo di Calabria, di Luigi Comencini (Leone d'oro Venezia 87) con G.M. Volontè, D. Abatantuono Col. Or 15.30, 17.30 20.10, 22.30. Ingresso 7000, rid 4000

STUDIO RITZ (via Assisi 8, tel. 630.321) Nella Reliotta, di Carlo Mazzacurati, prod Nanni Moretti con Diana Bracci, Marco Messeri (Venezia 87), vist. non vist. Or 16.30, 18.30 20.30; 22.30. Ingresso 7000 Sala 4000

VITTORIA (via Pianezza 289, tel. 511.766) Giochi di gioia di Francis Coppola con J. Caan, A. Hudson Non vist Or 15.45, 18 20.15 22.30 Ingresso 7000

ZETA CINEMA (via Cavalcanti 12, tel. 748.2807) Il bosco delle donne mozze, di H. Bergen, con W. Hurt, S. Braga Or 20.15 22.30. Ingresso 7000 rid 4000

PROSSIMI LANCIAMENTI PRIME VISIONI

ALFIERI TEATRO (via Cristina della Savoia 77, tel. 297.167) Spettrino, con Tracy Allen Tawny Kitaen. Or 20.30, 22.30 Ris. Agis 3500

FIAMMA (via Pio 30, tel. 837.214) Radio Days di Woody Allen, con Mia Farrow. O. Wilder (commedia) Non vist Comm Ap 20.30 Fest 20.40 22.30

FORTUNA (via Cigna 47, tel. [illegible] chiusa per ripresa. [illegible] (Lanzo) 9, tel. 786.803): vedi sopra

NUOVO OLIMPIA (via Venezia 8, tel. 748.33.60) chiuso per ristrutturazione

SELVAGGIO D'ESSAI (corso Belgio 93, tel. 874.171) Cheyenne di D. Jackson con N. Terry, S. Swan (Orizzonti argento Festival Berlino 86). Or.: 20.30 22.30

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Bacchi 18, tel. 511.260) Bestie d'oro con Vanessa Del Rio (un erotismo proibito) (VM 18) Vist 10 Or 14.50, 16.35, 18.45, 18.10 20.30 21, 22.35

ARGO FUNERCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) Sweet di Nasty Erotic Dirty, D. David Cross (bambola cosmi, vist. 16 Ap 18, ult 22.30

CINECLUB (via Colombo 16) Sexiday pomeriggio. Dalle 14.30 alle 23 Novità assolute. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 128, tel. 321.5440) Mostra sempre da possedere con Marina Frajese - Dino Scotty Donna Caron Vist. 16 No stop dalle ore 10 alle ore 2 (Lun ore 24) ingresso 4000.

RAFFO (via Principe Tommaso 5, tel. 668.334) Le grande notte di Diana. Con Diana Reggini, Rinaldi Vignaroli Colori Vist 16 Ap. 14.30 ult. 22.30

SAVOIA (largo G. Cesare 108, tel. 397.914) Sexy nuda star. Colori Vist 16 Ap 15 ult 22.30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 400.54.70) Videla la sella bestia. Valeria Sabel, Judy Stefan. Colori Vist 16 Ap 14.30 ultima 22.30

MILANO - ROT DU REVE (via Milano 9, tel. 530.256) Festival du sexe Pompettes e pompettes super top hare Professionnelle dalla Nouvelle vague 1987/88 Colori Vist 15 No stop dalle ore 9 all'1 (vit. 23.30)

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 46, tel. 749.88.51) Gli giorno di sesso devoted disciples - Bacchus Marilyn. Colori Vist 16 Ap 16, ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.866) Desiderio di vivi, (Usa) Marilyn Jess - Colore in corso con Con Tim Marilyn Colori. Colori Vist 16 Ap 14.30 ult 22.30 consecutivo

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 467.765) Ossessa, Karina Sanzuari, Marina Lessi, Jessica Silvi (super hard core). Colori Vietato 18 Ap 15, ult 22.30. Ingresso 3500.

SPERIA (via Nizza 170, tel. 655.265?) Le regine ultrasex. Novità Colori Vist 16 Ap 15, chiusa 23.30

TORINO (via Bunico 9, tel. 530.353) Blue jeans, con Sharon Mitchell, Brooke Bennet Colori Vist 16, Ap 10 ult 22.30 no stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 671.642) Erotico orientale (Bangkok come) Colori Vietato 18 Novità 1988. No stop dalle ore 14 alle 24.

Scelti per voi

Per chi vuole scoprire una nuova sex symbol

MISTERY di B. Swaim. Una Sigourney Weaver che, dopo avere sconfitto gli alieni, ora, nel ruolo di una squillo nelle trame della politica internazionale, rivela fascino e sensualità straordinari.

Per chi ha faccia negli occhiali

NOTTE ITALIANA di C. Mazzacurati. Finchè del delta padano e di Giulia Boschi non un giallo un po' improbabile ma avvincente.

Per i fan di Sting

GIULIA E GIULIA di P. Del Monte. Divisa tra il ricordo del marito Gabriel Byrne e la felicità con l'amante Sting, Kathleen Turner vive la sua doppia dimensione, ma la fantasienza si tinge di giallo...

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987/88: inizia la prossima stagione acquistando Tosca ed altri tre in 24 settembre 1987 contestualmente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio, al Teatro Agenzia dei Permanenti e della Valle d'Aosta Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

TEATRO ALFIERI (via Cherio dalla Savoia 77, tel. 297.167) da lunedì 28 settembre a venerdì 2 ottobre rassegna Sexy Star con apertura ore 13, [illegible] ore 18.30 e 22 (proiezioni film), 28 [illegible] Mauro Pauzi e Bambola.

AGNATI, GRUPPO DELLA ROCCA: è aperta la campagna abbonamenti presso Agnati, C. G. Cesare 67, h 12.30-19 Sandra La Rocca, Anna Cadel, Liliana Campus. Il programma su 13 spettacoli a L. 91.000/70.000/48.000. Tel.: 274.3378/267871

[illegible] Regione Piemontese Pubblico 1987-88. Gli uffici della Rai stanno e la sottoscrizione degli abbonati con il seguente calendario: dal 15/9 al 30/9 per la prelazione riservata agli abbonati a 22 concerti del giovedì della precedente stagione; dal 21/9 al 27/9 per la prelazione riservata agli abbonati a 22 concerti del venerdì della precedente stagione dal 28/9 al 4/10 per gli abbonati alla serie pari e alla serie di sabati della precedente stagione; dal 5/10 al 7/10 per i nuovi abbonamenti presso la Sede Regionale per [illegible], via [illegible] 16 Torino ore orario 10-18 consecutivo (sabati e domenica inclusi)

ACCADEMIA REGIONALE - [illegible] CORELITICO cinque anni di danza alternata ma studio con conseguente maturità e accesso Università. Specializzazione per danzatori professionali e privati festivi estivi in laboratori Teatro Nuovo 18 e [illegible] pre 16

ATTRATA' [illegible] NUOVO scuola di danza Classica, Contemporanea, Jazz Recitazione, Mimo ed Espressione Corporea. [illegible] professionisti ai vari livelli e dei principianti [illegible] a collaborare al movimento per bambini non ancora in seggiolini.

TEATRO ALFIERI (via Cherio dalla Savoia 77, tel. 297.167) da lunedì 28 settembre a venerdì 2 ottobre rassegna Sexy Star con apertura ore 13, [illegible] ore 18.30 e 22 (proiezioni film), 28 [illegible] Mauro Pauzi e Bambola.

AGNATI, GRUPPO DELLA ROCCA: è aperta la campagna abbonamenti presso Agnati, C. G. Cesare 67, h 12.30-19 Sandra La Rocca, Anna Cadel, Liliana Campus. Il programma su 13 spettacoli a L. 91.000/70.000/48.000. Tel.: 274.3378/267871

[illegible] Regione Piemontese Pubblico 1987-88. Gli uffici della Rai stanno e la sottoscrizione degli abbonati con il seguente calendario: dal 15/9 al 30/9 per la prelazione riservata agli abbonati a 22 concerti del giovedì della precedente stagione; dal 21/9 al 27/9 per la prelazione riservata agli abbonati a 22 concerti del venerdì della precedente stagione dal 28/9 al 4/10 per gli abbonati alla serie pari e alla serie di sabati della precedente stagione; dal 5/10 al 7/10 per i nuovi abbonamenti presso la Sede Regionale per [illegible], via [illegible] 16 Torino ore orario 10-18 consecutivo (sabati e domenica inclusi)

ACCADEMIA REGIONALE - [illegible] CORELITICO cinque anni di danza alternata ma studio con conseguente maturità e accesso Università. Specializzazione per danzatori professionali e privati festivi estivi in laboratori Teatro Nuovo 18 e [illegible] pre 16

ATTRATA' [illegible] NUOVO scuola di danza Classica, Contemporanea, Jazz Recitazione, Mimo ed Espressione Corporea. [illegible] professionisti ai vari livelli e dei principianti [illegible] a collaborare al movimento per bambini non ancora in seggiolini.

C.C.T. ARABESCO: iscrizioni aperte per recitazione e stages «Lettura predizione - all'inizio e l'attimo», insegnante R. Soloviev. Inf. via [illegible] 58/a, tel. 267.5365 - 541 [illegible] 15 alle 19

C.C.T. MAJITO: iscrizioni aperte stage mimo clown maschera, tecnica d'improvvisazione, performance danza (primi lezioni per insegnanti. Insegnanti Classica Theatre Co. Inf. via Magenta 58/a, tel. 561.0882 - 857.5365 dalle 15 alle 19.

CENTRO DANZA SAN CARLO: Direttrice Enrica Pistis - Scuola e Danza Classica diretta dal maestro Isabel Perti Vincenzi Scuola di Danza Moderna/Jazz diretta da Enrica Pistis iscrizioni dal 1° settembre 87 Indirizzo: tel 549 173

CENTRO DANZA SAN CARLO: inizio sessione per danzatori di primi passi con età tra i 18/25 anni con preparazione classica. Corsi gratuiti di perfezionamento Professionale per danzatori Sessione ideale principianti danza classica e danza moderna: il 28 settembre 87 ore 10, richiesta orario e 25 settembre 87 — presso il Centro Danza San Carlo — P.zza San Carlo 187 tel 548.173

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: Danza classica e moderna jazz non dall'1/9, corso Cairoli 137 tel 530.5973

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE «A. BLANCH» diretto da Massimo Scaglione, in collaborazione con Istituto Cuma. Sono aperte le iscrizioni ai corsi per l'anno 1987-88. Orario 15-19. Per informazioni tel. 617.046, via San Francesco d'Assisi, 14

CENTRO JAZZ TORINO: Sono aperte le preiscrizioni ai corsi (tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria e musica d'insieme). Ore 15-19, via Parma 4 tel 538.878.

C.I.S.A.C. [illegible] Vittorio Emanuele 83 Torino tel 518.184 - 538.618, via D. [illegible] 63/48 tel 818.2880 [illegible] Corso classico (Giulio Cattaldo), danza jazz (Maria E. Gervasi) danza moderna per principianti intermedi, avanzati e professionisti preparatorio per bambini comunicazione del corpo dai 3 ai 5 anni, ginnastica dolce per signore

D'UOMO [illegible] Asa [illegible] tel. 521.1570): [illegible] al [illegible] di danza e recitazione diretti da Anna Solaro, Lidi - [illegible] lezioni [illegible] ri alle 20

D'UOMO TEATRO Asa Coli (p. S. Giovanni, tel 521.1570): da gennaio 24 ore 21 Anna Solaro in «Quella sera, Samuel Beckett», rappresentazione lampante con «Cassandra» e altre tre) Trofeo-Lucertola regia Adriano Casale

ECOMATURA organizza i seguenti corsi: training assistivo per ritrovare la vivacità, yoga, ginnastica dolce, rilassamento e training autogeno, rieducazione del passo, shiatsu, danza terra ed espressione musica, danza-terapy (3° De Amicis 17) tel [illegible] C22:

EUROPA danza classica e moderna-jazz via Pisa 3 - tel 011-637 662 Sono aperte le iscrizioni 1987-88 ai corsi di Danza classica per bambini da 5 a 14 anni (con preparazione agli esami dell'Accademia internazionale di danza) Danza classica per adulti Danza moderna e Jazz Tecnica classica, Assoli di coreografia, Teatro di Movimento Tripla, Yoga, Tai Chi Chuan Ginnastica dolce per adulti Corso speciale di Educazione al movimento per bambini dai 3 ai 5 anni. Direzione di Gabriella Cerino C. Javier C. Sono inizio dei corsi con il 21 settembre

ISTRADOZIONE (via S. Massimo 21) Corsi di Recitazione, Dizione Espressione Corporea ecc. Tel 811.008 (ore 17-20)

LABORATORIO TEATRALE per Casa di Recitazione Dizione e tecnica del fiato e C. attorno 12/1 tel 713.946 (9-11) 533.378 (16-20)

LIVE JAZZ DANCE Co. corsi di Modern-Jazz con Francesca e Marisa - c. s.c Studio Dance World - via P. Cuneo 30 bis - tel 668.6128

LO STUDIO DANCE WORKS organizza corsi di danza contemporanea (tecnica Limon-Cunningham) con Raffaella Jagnola (11-12,30 12,30-14). Inf. presso via P. Cuneo 30 bis + tel. 668.6128

MARIANNA [illegible] DANZA [illegible] di danza classica e contemporanea diretta da Lorgliana Puma. Inf. e [illegible] dal lunedì al venerdì presso la Segreteria [illegible] Teatro ore 16-19 Tel 795.803.

[illegible] BERDANCER TEATRO DI TORINO: scuola di danza classica e perfezionamento diretta da Loredana Puma. Corsi aperti le seguenti Tel 473.0189

BOTTEGA DI DANZA BARA ACQUAROSE: inf. e iscr. c. Vittorio Emanuele 128 - tel 315.201

TEATRO DUE MARINA' - DANZA CLASSICA: insegnante Jean Medail. Tel 875.273

TEATRO DUE MARINA' - DANZA MODERNA JAZZ: per principianti intermedi e avanzati insegnante coreografo Bruno Pusso.

TEATRO DUE MARINA' - SCUOLA DI MUSICA: tutti gli strumenti.

TANZSTUDIUM per i bambini a partire da 4 anni: corsi di movimento, creatività propedeutica alla danza e alla musica, metodo Orff. Via M. Cristina 37 ore 15-19 [illegible] 878

TANZSTUDIUM per i giovani: corsi di danza moderna metodo Cecchetti, classico-moderno, jazz. Borse di studio per ragazzi. Via Madama Cristina 37 tel 668.878.

TANZSTUDIUM per la ripresa autunnale di movimento, ginnastica dolce. Via Madama Cristina 81, tel 545.878.

Gallerie e musei

ARTE 121 (Nizza 121, tel. 687.864) Collezione Milano 900 [illegible] ne, A. Boccioni, V. Bussoni, M. Calderini, A. Calderini, V. Cavalieri, C. Cerri, D. Cerutti, G. Cerutti, L. Cetrero, C. Fabro, Fiocchi, A. Fontana, A. Fontana, A. Garella, G. Lavis, U. Lindinger, C. Maggi L. Orsetti, G. Pozzi, Ferroli A. Pozzi, C. Pozzo, R. Prina, E. Pozzetti, O. Roccaro, E. Tolone, F. Zandomeneghi, V. Zola, ore 10-13

CASTELLO DI RIVOLI museo Coll Arte - Scultura fino al 27 settembre mostra di arte contemporanea internazionale Quadrilatero Orario continuato 10-19 lunedì chiuso. Ingresso L. 4000 ridotti L. 2000 Per informazioni tel. 952.1547

CINEMETRO [illegible] JUVARRA (via Maria Vittoria 5) 8 settembre / 4 ottobre «L'Arte della Rivoluzione» orario 10-19

ETRURIA - [illegible] (via Oranges, 4) Silvio Brunetto ore 16-18,30

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 674.644): Grafica in grandi formati, migliori di manifesti originali, multipli oggetti d'arte applicata presentati da professionisti nelle stanze più arredate d'Europa nel suo genere

LA CONCHIGLIA. Tancredi Carpi, M. Bernardini Martinez, G. Lavelli, F. Ringel Ore 16-19

LA FINESTRELLA - Canelli, tel. 631.161 600 100 partecipate

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 86a) Piretta Grancia e Vera Mercer - Con il Patrocinio della Regione Piemonte. Ore 15,30-19,30

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. [illegible] cultura e scienza. Feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-18. Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE [illegible] ARTE [illegible]

[illegible] Fotolo [illegible] Foto nel gho **BANCO** cors. Ennio Zanoni, [illegible] **BIASUTTI** (via Juvara [illegible] «Grafica» Orario [illegible] (p. [illegible] 10) [illegible] (corso Vitt. 82 tel. 543.383): Una proposta alternativa per un quadro d'autore Prezzi ridotti e rateizzati

PIERA [illegible] Carpi **VIOTTI**: Piera [illegible] contemporanea

MUSEO DELLA MARIONETTA - Via Giuseppe - Marionette Lupi (via S. Tomaso 5, tel. 530.336): ore 9-13

CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo, tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Visite si consiglia dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18,30 Lunedì chiuso

ESPERIMENTA '87 - Intelligenza artificiale, intelligenza artificiale (Villa Gualino viale Settimio Severo 65 - Torino) fino al 11 ottobre Orario da martedì a venerdì 15-24 sabato domenica e festivi 10-24 lunedì chiuso. Per informazioni tel 660.4687 660.2546 - 660.2736

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario lunedì e domenica 9-14 da martedì a sabato 9-14 e 15-18

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello) «Lo specchio e l'doppio» disegno di Jacopo alle schede del seicento e «Segno americano - [illegible]ca Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario 9-19 feriali, festivi; 10-13, 14-18 Ascensore sulla - giorni dalle 9 alle 18 escluso il lu- [illegible]

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZ. [illegible] (piazza Castello) [illegible] dal [illegible] al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19. [illegible] chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6). Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40); orario Museo e Sale Mostre Temporanee, 9,30 - giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9,30-12,30 15-19

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Cadorna Fiorino 6) orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30 sabato e domenica dalle 9 alle 12,20 Chiuso lunedì mercoledì, venerdì

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - storia del Club Alpino) Orario estivo domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15 [illegible] martedì e venerdì 9,30-19,15 [illegible] temporanee. [illegible] Zelasco - Miti e rotoglie nel Sud Pacifico settembre, ottobre e gennaio/feb e 16 ottobre, nuova grande ala museo Arte Grandi Fiere da la Montagna organizzano collezione del tempo prezioso/ottobre, fino a 16 ottobre nuovo orario del museo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano piazza Carlo Alberto) Orario da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13 lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Quattrofanti 7) dal martedì al sabato dalle 9 alle 14 Domenica 9-14 Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA [illegible] DON BOSCO [illegible] Thevas 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12 ingresso gratuito Visite guidate su vostri.

MUSEO MARTINI DI [illegible] [illegible] **L'ENOLOGIA** - [illegible] Castell (25 km da Torino - 10 sabato aperto tutti i giorni non orario 9-12 e 14-17,30. Chiuso le principali festività religiose.

PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa, martedì giovedì e sabato anche dalle 18 alle 19

SPAZIODIMMAGINE/TEATRO RUOTA (c. Vittorio d'Acaja 17) Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativa. Dal 6 giugno al 15 settembre: «Tibet» di Mauro Giorcelli (Foyer Sala Grande); «Urbana - Quotidiano» di Arturo Brans (Foyer Sala Grande); «Mestre» di Daniele Sarra (Foyer Sala Valentino).

Ritrovi

AMERICA MUSIC (v. Frejus 37) ore 21 orch. per ballo Bagutti

BELLE ARTI: ore 15,30-21 ingresso libero con consumo.

CHALET del Valentino - ore 21 orch. Ore variabili.

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 e 21 rivivi a danza per tutti con i Maestri.

GARDEN (c. Vercelli 4/a - Casalbasa, tel. 47) New Cuba Vista e ingresso discoteca/disco Nave a vapore di danza. Ingresso libero. Omaggio a giorni

LA LUCCIOLA (c. Taranto 208, t. 200.087): ore 15 discoteca.

LE CABORNE - Ristorante - Stupinigi (t. 800 25 61): 21 orch. Vivaldi.

MY CLUB SHAKER - Piazza Bar (via M. Cristina 56, tel. 669.86.66): Tutte le sere (escluso lunedì). R. B [illegible] sceni Ore 1-2.30

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 349) tutte le sere ore 22-4,30.

[illegible] - Osteria Romana (v. P. di Cilié 10 ang. P. Castello).

[illegible] gruppo [illegible] Tel. [illegible]

Prodotto da Raidue, regista Luca Barbareschi - Le riprese inizieranno a marzo

Eri piccola così: Buscaglione diventa film con Abatantuono

La storia tumultuosa del cantante torinese, idolo trasgressivo della musica leggera, re delle balere e dei juke box

ROMA — Cantava Eri piccola, piccola, piccola così e mentre cantava, allungava le braccia, stringeva le dita della mano, spingeva [illegible] occhi e soprattutto caricava la sua orchestra per far arrivare alla [illegible] quel ritmo [illegible] swing che [illegible] in Italia erano pochi a conoscere.

Era la fine degli Anni 50, il Paese stava scoprendo il miracolo economico [illegible] fascino del [illegible] modello americano; la televisione [illegible] cominciato a trasmettere, l'automobile era uno status symbol. Lui, il cantante di Eri piccola si chiamava Fred Buscaglione e, [illegible] anni, dalla fine della guerra al '56, era stato soltanto uno al quale le [illegible] di Sanremo [illegible] giù, uno che [illegible] inutilmente di imitare quel [illegible] modello [illegible] inglese, un po' gangster e un po' seduttore, vere rocce e [illegible] sullo sfondo, perfetto per rappresentare un'Italia [illegible] cambiava.

A [illegible] Buscaglione, torinese, morto all'età di trentanove anni mentre correva in automobile, all'alba del 3 [illegible] del 1960, Raidue e Luca Barbareschi hanno deciso di dedicare un [illegible] la rete [illegible] veste di produttore. Barbareschi in veste di regista. Il film che fa parte di un progetto produttivo voluto da Minoli e dalla [illegible] rete, dovrebbe cominciare [illegible] metà di [illegible] una volta messo a punto il cast. Per il momento il solo [illegible] è quello di Diego Abatantuono [illegible] chiamato a interpretare il personaggio di Buscaglione [illegible] perché sembra avere la sua [illegible] vitalità, un po' [illegible] perché è un attore capace di suonare diversi strumenti.

Dice Luca Barbareschi, [illegible] di cinema e teatro, lavoratore infaticabile, protagonista [illegible] molta parte del nostro spettacolo: «Fred [illegible] scoprirlo in ascoltarvi quando ero bambino perché mio padre, che era un jazzista, continuava a sentire tutti i suoi dischi. Ma l'idea di poterne fare un film sul è venuta un anno fa, durante il mio incontro con Lea Chiano, amico di Buscaglione».

Primo [illegible] impegno a fianco di televisione, Buscaglione arrivò al grosso pubblico soltanto quando apparve in «Canzoni alla finestra», una sorta di Almanacco che precedeva il telegiornale: fino a quel momento lo conoscevano solo i frequentatori di alcuni locali di Rimini e delle balere piemontesi, i piccoli vitaioli dei night di provincia, gli appassionati di musica all'americana. Ma non è solo il personaggio pubblico quello che interessa Luca Barbareschi: la storia dovrebbe riuscire anche a raccontare la psicologia di quest'uomo lanciato in un mondo lontano e diverso dal suo, la sua passione per il bere che lo aveva portato alla cirrosi, l'amore per Patrizia Robbins, la donna che aveva sposato e alla quale lo legava un sentimento fortissimo nonostante differenze di mentalità e di abitudini.

Pensando a Fred Buscaglione Barbareschi da cinefilo contemporaneo pensa al Dustin Hoffman di *Lenny*, al Richard Gere di *Cotton Club* ma il paragone non lo spaventa: la dimensione di piccolo divo casalingo nella quale tuttora vive il mito di Buscaglione gli fa immaginare un film al gusto d'Italia perché dice: «*Se non ti ricordi cose erano quegli [illegible] nei [illegible] Paese non si può capire [illegible] fenomeni di costume siano stati le sue canzoni*».

[illegible] Rubbery

Fred Buscaglione e Diego Abatantuono: il cantante [illegible] a 39 anni in un incidente d'auto

Un monologo trasmesso alla Pbs, autore un [illegible] prete cattolico, protagonista Durning

Papa Giovanni si racconta alla tv Usa

NEW YORK — In omaggio al viaggio del Papa Giovanni Paolo II negli Stati Uniti, la rete televisiva americana Pbs ha mandato in onda giovedì sera una trasmissione dedicata a Papa Giovanni XXIII.

Lo spettacolo che s'intitola: «*Mi chiamerò Giovanni. Papa Giovanni* [illegible] è [illegible] forma di monologo e [illegible] Papa Roncalli nelle varie [illegible] della sua vita, da quando era giovane nunzio apostolico [illegible] a Istanbul, fino al momento della [illegible] morte. Il [illegible] è impersonato dall'attore Charles Durning, che, [illegible] vero tour [illegible] forza, affronta la telecamera per un'ora e [illegible]. La sua interpretazione è stata molto lodata [illegible] critico del New [illegible] Times che l'ha definita [illegible] tempo efficace [illegible] scrutinante, di ha anche sottolineato la notevole somiglianza dell'attore [illegible] Papa, calvo, grasso e dai lineamenti come quelli di un bimbo invecchiato.

Oltre che nell'interpretazione, il grande forte del programma televisivo «*Mi chiamerò Giovanni*» sta nella sceneggiatura scritta da un ex sacerdote cattolico di Chicago, Eugene Kennedy, che per 18 mesi ha letto tutto ciò che era possibile leggere sul Pontefice, ha incontrato persone che lo avevano conosciuto, [illegible] [illegible] lontani [illegible] raggiungere, ha intessuto una fitta corrispondenza, ha perduto visionato tutto il materiale filmato disponibile, scoprendo con meraviglia [illegible] la maggior parte [illegible] distrutto.

La scrittura vera e propria dello sceneggiato ha richiesto poco più di tre settimane per essere completata. Circa il 90 per cento del monologo di Papa Giovanni XXIII deriva da citazioni dirette dei [illegible] diari; il resto è desunto da [illegible] e commenti. L'autore ha dichiarato: [illegible] ho inventato avvenimenti che [illegible] siano realmente [illegible] nulli, ma bisogna pur [illegible] dare un po' di spazio all'immaginazione». Per [illegible] in ciò, Eugene Kennedy, ha [illegible] il monologo immaginando [illegible] le battute come se [illegible] [illegible] recitate [illegible] Spencer Tracy.

Nonostante che il programma sia stato realizzato [illegible] certa povertà di mezzi, [illegible] certo nelle forme spettacolari necessarie alla televisione [illegible] [illegible] rappresentazione una [illegible] forza intrinseca. [illegible] figura del [illegible] non solo [illegible] tutti i suoi tratti di [illegible] semplicità e umanità che la resero cara a milioni di [illegible] e non [illegible] nel mondo, ma in più il programma riesce anche ad [illegible] un documentario storico. La biografia [illegible] un uomo semplice, che grazie alla sua carriera diplomatica al servizio della Chiesa [illegible] era [illegible] una visione più realistica della Chiesa cattolica e della sua funzione di guida spirituale [illegible] [illegible] aveva [illegible] non solo nel mondo occidentale.

«La Chiesa a Roma sembra così grande, che le riesce [illegible] immaginare [illegible] piccola da [illegible] parti», dice [illegible] [illegible] battute del monologo; soprattutto «[illegible] chiamerà Giovanni», descrive, attraverso [illegible] parole [illegible] Papa, i [illegible] frequenti scontri con la curia romana, la sua costante battaglia con [illegible] burocrazia vaticana e l'[illegible] funzionari più conservatori, a cominciare dal bisbetico che gli procurò l'aver falsificato certificati di fede cattolica per aiutare gli ebrei a sfuggire le persecuzioni naziste, fino allo scontro con il cardinale Casaroli che osteggiava con ogni mezzo lo svolgimento del Concilio Vaticano II e il desiderio di rinnovamento della [illegible] di Giovanni XXIII. «Riluttono che il tempo sia dalla loro parte», dice il Pontefice in punto di morte per cancro allo stomaco «ma non sanno che la storia è [illegible]

Raffaello Binacchi

Cristaldi ha presentato i finalisti del Premio Solinas per nuovi autori che sarà assegnato sabato

Otto sceneggiature per il cinema italiano di domani

ROMA — Sabato prossimo alle [illegible] resi pubblici [illegible] autori delle sceneggiature cinematografiche vincitrici [illegible] [illegible] 1987, in palio [illegible] milioni.

Intanto, ieri, alla presenza [illegible] e di alcuni componenti della giuria, presieduta dal produttore Franco Cristaldi, sono stati comunicati gli autori delle otto sceneggiature finaliste: Piero Tavaglini («*La grande sete*»), [illegible]cali Di Castro («*Il cacciatore di pietre*»), Luigi Di Biasio («*Professione disoccupato*»), Bruno Garbuglia e Ivan Orano («*1861. [illegible] a Torino di un gruppo di ribelli della Roma*»), Alda Mangia e Massimo Russo («*Changes*»), Alberto Contarello, Carlo Mazzacurati ed Enzo Monteleone («*Marrakesh Express*»), [illegible] Militti («*Animali in estinzione*»), e Giuseppe Improta (storia di provincia che ha tra i protagonisti un killer e un venditore [illegible] giocattoli).

«Quest'anno — [illegible] Franco [illegible] — il [illegible] medio, riscontrato nelle 167 sceneggiature sottoposte alla [illegible] giuria, ed il parco migliore di quello della passata edizione, che [illegible] manqua [illegible] già elevato livello [illegible] i nomi [illegible] concorrenti. Tenio è st

Il regista ha presentato ieri il cartellone '87-'88 e le iniziative dello Stabile milanese

Strehler: vita nuova per il Piccolo

«Abbiamo cambiato marcia», dice - Per il futuro, aumento della produzione e crescente attenzione all'Europa - Dopo Parigi e Madrid, nuovi scambi con Bonn e, forse, con la Turchia - Ieri la prima lezione con i 31 allievi della scuola - Annuncia un disegno di legge sul teatro pubblico

MILANO — Lumini accesi a punteggiare le volte alte del Teatro Studio, corta fila di lampadine in terra a tagliare lo spazio scenico: gli invitati intorno, sulle panche basse, e Giorgio Strehler — solo — seduto al centro, sotto un riflettore. Parla per oltre un'ora e mezzo, illustra la stagione '87-88 del Piccolo.

Ci sono Tino Carraro e Giulia Lazzarini, artisti legati al Piccolo da una vita; c'è Andrea Jonasson, che oltre ad essere una grande attrice è anche bellissima ed è moglie di Strehler; ci sono gli allievi — 31, selezionati su 700 aspiranti — della scuola, con le divise nero-arancio. E cronisti, fotografi, operatori culturali che assicurano grosse fette di pubblico da aziende e scuole. Nessun politico.

La prossima stagione. «È particolarmente ricca di titoli nuovi — dice Strehler — e vorrei subito anticipare [illegible] non sarà altrettanto, non foss'altro perché [illegible] riprese: [illegible] e, ulteriormente ampliato, Faust/frammenti». All'incremento [illegible] dell'attività [illegible] contribuito pure il nuovo locale del [illegible] Studio, «in attesa che finalmente [illegible] sia pronto il Fossati, sede [illegible] almeno [illegible] tenenti di ritardo, perché da tanto la [illegible]; e "gli esami" per ottenerla [illegible] avremmo già superati allodi». Un paio di cenni polemici verso chi mostra sorpresa di fronte al programma di questa stagione, implicitamente accusando le passate di essere state meno fertili, e [illegible] precisazione: «Abbiamo semplicemente ingranato un'altra marcia, [illegible] che è naturale e inevitabile [illegible] qualsiasi percorso, ma che non si può evidentemente fare [illegible] i giorni».

Andrea Jonasson interpreterà «Come tu mi vuoi» di Pirandello

La politica del Piccolo. Punti fondamentali, aumento della produzione e [illegible] attenzione all'Europa. «Vogliamo sempre più assumerci responsabilità della nostra attività — afferma il regista — e venire giudicati per quanto, al Piccolo, realizziamo [illegible] del Piccolo». Perciò, se il passato c'erano, [illegible] per fare un esempio, [illegible] spettacoli prodotti o [illegible] ospitati, da [illegible] poi [illegible] tendenza sarà [illegible] sta. [illegible] scambi con gli altri teatri d'Europa — Parigi e Madrid, [illegible] [illegible] e anche la [illegible] uno — [illegible] comunque [illegible] intensificarsi. Il [illegible] Pirandello, ad esempio, l'estate [illegible] andrà a Parigi e a Madrid (subito dopo, al primo festival delle Arti a New York). Il pubblico di García [illegible] realizzato dal complesso spagnolo, [illegible] è stato a Milano e nell'aprile prossimo sarà a Parigi. E la prima pagina del fascicolo con il programma del Piccolo è significativamente dedicata ai cartelloni delle due capitali europee, [illegible] quali il regista ha brevemente accennato.

Il Progetto Faust. Testi da Valéry al presocratici («Accomunati [illegible] *Faust* degli interrogativi sul problema [illegible] esistere»), attori [illegible] Rai Vallone e Ingrid Thulin, e, soprattutto, *Faust/frammenti*. Il grande disegno che [illegible] articolerà per due, tre, quattro [illegible]. Da una [illegible] Strehler [illegible] quasi 12.110 [illegible]. [illegible] farà probabilmente tutti, divisi per [illegible] e [illegible] stagioni. Quest'anno, le [illegible] di prima e seconda; nell'89 altre e nel '90 ancora altre. «Ci sono imprese — spiega — che si possono tentare solamente quando si è giunti a un certo stadio della propria vita, ma che a quel punto si devono affrontare, perché diversamente c'è il pericolo che [illegible] fardi». Il segno è un Faust che duri una settimana intera, [illegible] sera. Intorno, fiorire d'incontri, letture, iniziative.

La scuola. Ieri, alle 15, prima [illegible] lezione. Corsi mattina e pomeriggio, disciplina, applicazione. «Eleonora Duse non [illegible] fra questi [illegible] non era fra [illegible] che sono [illegible] scartati, e presumibilmente [illegible] è più nata proprio — commenta il regista —. Ma il nostro intento [illegible] un altro: preparare questi giovani ad affrontare i personaggi con onestà di cuore, con comportamento corretto dal punto di vista mentale, sentimentale e fisico, e con mezzi tecnici adeguati». Fra i registi ci sono americani, spagnoli, turchi, brasiliani; «Abbiamo già superato anche i confini dell'Europa», sorride [illegible], sempre europeista convinto. Per un anno, [illegible] d'Amato si dedicherà a tempo pieno all'attività didattica, senza firmare regie.

Infine, [illegible] confuta l'opinione secondo cui il [illegible] tro non [illegible] più godere [illegible] nell'odierna realtà culturale. «La condizione — afferma — è però [illegible] saperlo fare: [illegible] è un mestiere molto difficile». A proposito, annuncia [illegible] che, nella sua qualità [illegible] parlamentare comunista, «indipendente», presenterà quanto prima un disegno di [illegible] teatro pubblico e sulla necessità di [illegible] di [illegible] come [illegible] essere [illegible] sovvenzioni.

Ornella [illegible]

Il grande protagonista è Faust

Nella Sala di Via Rovello

Grande e piccolo di Botho Strauss, traduzione e adattamento di Tullio Kezich e Cinzia Romano, regia di Battistoni, musiche di Carpi; interpreti Lazzarini, Franco Graziosi, Craig (nuovo allestimento, prima rappresentazione italiana, dal 25 novembre).

Chi dice sì, chi dice no di Brecht-Weill; regia di Puggelli; coproduzione con la Scala; direttore Pomarico, con gli allievi della Civica Scuola di Musica di Milano e del Corso di Perfezionamento per Artisti Lirici della Scala, il Coro di Voci Bianche della Scala e l'Orchestra Civica Scuola di Musica di Milano (nuovo allestimento, [illegible] gennaio).

Come tu mi vuoi di Pirandello, regia di Strehler, scene di Frigerio, musiche di Carpi; interpreti Andrea Jonasson, Franco Graziosi, Ceso Maria Guerrini, Angela Winckler (nuovo allestimento, coproduzione con il Théâtre de l'Europe, dall'11 marzo).

Arlecchino servitore di due padroni di Goldoni, regia di Strehler, scene di Frigerio; protagonista Soleri (ripresa, dal 14 n[illegible] gio).

A. Teatro Studio

Elvira, o la passione teatrale, pièce inedita di Louis Jouvet, con Strehler-Lazzarini (ripresa, dal 29 settembre).

Progetto [illegible]

Mon Faust di Paul Valéry, riduzione e traduzione di Guillo Davico Bonino e Enrica Capra, regia di Pagliaro, interpreti Carraro, Mazzantini, Dettori (nuovo [illegible] mento, dal [illegible] ottobre).

[illegible] medesima [illegible] Sofocle, Eraclito, Parmenide, [illegible] regia di Orlober; interpreti Carraro, Vallone, Lino Troisi, Winckler (nuovo allestimento, [illegible] gennaio).

[illegible] commedia per amanti di Goethe, traduzione di I. A. Chiusano, regia di Pa[illegible] di Annecchino; interpreti Duilio [illegible] Prete, Micaela Esdra, [illegible] co Mauri, Ingrid Thulin; (nuovo allestimento, [illegible] al 30 marzo).

Faust/Frammenti, parti 1 e 2, di Goethe, diretti e interpretati da Strehler [illegible] Orsi[illegible] gli allievi della [illegible] di [illegible] (nuovo allestimento, [illegible] prove pubbliche, giugno/luglio '88).

Incontri (al Teatro Studio)

[illegible] serata per Goethe, letture, musica, poesia con Leyla Gencer, Michael Heltau, Jonasson, Strehler, Quartetto [illegible] Ve[illegible] (5 ottobre).

[illegible] Meister, tre letture [illegible] Strehler (il 9, 12, 16, 19 ottobre).

[illegible] Olde, traduzione di Garboli, [illegible] Pagliaro, con [illegible] (novembre/dicembre).

Pierre [illegible] novembre).

Bernhard Minetti legge Faust (27 novembre).

Goethe-Lieder, [illegible] Beethoven, Schubert, Schumann, Wolf, [illegible] testi [illegible] Goethe (11 gennaio).

Perché sono i presocratici, conversazione con Luciano [illegible] Crescenzo (15 gennaio).

Dekker [illegible] Thomas Mann, letture [illegible] di [illegible] della [illegible] Vienna eseguite [illegible] Schoenberg Ensemble (febbraio).

La attività civile di Goethe, lettura diretta da Walter Pagliaro con gli attori di *Stella* (marzo).

Faust/frammenti, [illegible] [illegible] [illegible] di Galileo, [illegible] dall'opera di Brecht.

[illegible] d'amore di Goethe, lettura a più voci di Henning Brockhaus.

Faust e la psicanalisi, a cura di Zampieri, con [illegible] altri psicanalisti.

[illegible] Copenaghen. [illegible] alle prese con Faust, a cura di Zampieri.

Carlotta [illegible] emergenza, considerazioni, musica e poesia sull'uomo il giorno dopo Ognibbi, [illegible] di Henning Brockaus.

Heiner Kipphardt/Il caso Oppenheimer, lettura a più voci a cura di Brockaus.

Ferraccio [illegible]**/Faust**, ascolto commentato di brani dell'opera.

Faust/film: opere di F. W. Murnau, R. Clair, J. Renoir, W. Dieterle, H. J. Syberberg, [illegible] Institut für Filmkunde [illegible] film muti sul Faust).

Liberovici a Settembre Musica

Le Invenzioni con i bambini

L'Hilliard Ensemble con de Machault

TORINO — Domenica mattina e pomeriggio Settembre Musica ha ospitato due manifestazioni, di cui una antichissima e l'altra rivolta all'avvenire, in quanto destinata ai bambini.

Al mattino, nella chiesa gotica di San Domenico (e mai ci fu sede più adatta) il complesso vocale inglese «Hilliard Ensemble» ha eseguito la *Messa* di Guillaume de Machault, una composizione che risale al 1374 e che è il primo esemplare di Messa polifonica. (Ne esiste una più vecchia, la *Messe de Tournai*, ma non è dovuta a un solo autore conosciuto, bensì è un assemblage di pezzi polifonici a tre voci ad opera d'uno scrivano).

Lo Hilliard Ensemble riduna due *contratenores*, due tenori, un baritono (lo stesso Hilliard) e un basso, di ottime qualità vocali e di perfetto affiatamento. Ma trattano la polifonia dell'*Ars nova* con eccessiva confidenza. Oltre a cantare a sei voci quello che è scritto per quattro (la *Messa Notre Dame* è il primo componimento che supera l'invalicabile limite di tre voci nel Trecento: usare sei voci sarebbe stato come suonare un Concerto di Vivaldi con trombe corni e timpani), inseriscono nel testo musicale indebite melodie gregoriane, oltre agli incipit che il compositore aveva messo in testa a ogni pezzo, trattate con deleterio kitsch preraffaellita. Così ottengono un successo che forse la *Messa*, così com'è nella sua austerità più romanica che gotica, non avrebbe conquistato.

Nel pomeriggio, al Circolo degli Artisti, le *Invenzioni a due voci*, uno spettacolino di «bambini e compositori a confronto per voci, strumenti ed immagini», promosso dall'infaticabile vena musicale pedagogica di Sergio Liberovici con la collaborazione d'altri tre compositori, Maria Luisa Faccioni, Giulio Castagnoli, Giuseppe Caviasca, oltre naturalmente a Liberovici stesso.

Mentre le voci recitanti di Paola Roman e Valentina Liberovici spiegavano al pubblico quel che succedeva su un vasto tappeto usato da quattro o cinque tempuse per passeggiarvi a carponi come bestioline, gli strumenti a fiato di Rodolfo Pasquello (fagotto), Marco Bruno (flauto), Domenico Mannetto (oboe), intonavano stimolanti musichette in contrasto con la solitaria viola di Andrea Alpestre.

Le storie erano di spostamenti animali, zoologici, anche quelle di *Per filo e per segno* di Liberovici, tratto dalle *Lettere dal carcere* di Gramsci.

I bambini erano delle scuole materne (maestre Gabriella Giovo e Alba Roncaglione) e della scuola elementare «L. Fontana» (insegnante Gabriella Rolla). Erano molto graziosi e lo spettacolo, eseguito due volte di seguito, ha avuto grande successo.

m. m.

■ Oggi Mutter domani Ughi

TORINO — Anne Sophie Mutter è stasera all'Auditorium Rai per Settembre Musica. La violinista suona musiche di Mozart e Beethoven con l'orchestra da camera di Padova e del Veneto diretta da Giuranna.

Domani [illegible] Regio, Uto Ughi [illegible] e direttore con l'orchestra [illegible] Camera di Santa [illegible]

Due grandi protagonisti del concertismo internazionale hanno chiuso le Settimane musicali di Stresa e le Panatenee pompeiane

Giulini, quell'Incompiuta ha una fine

Con la Filarmonica [illegible] Scala ha cercato [illegible] affinità tra Schubert e la «Quarta sinfonia» [illegible] Brahms - Uno straordinario lavoro di [illegible] interpretativo, [illegible] ricerca sulla «tristezza» dei due autori - Orchestra splendida nella sua duttilità

STRESA — *A concludere [illegible] XXVI edizione delle Settimane Musicali, Stresa ha invitato Carlo Maria Giulini con l'Orchestra Filarmonica della Scala: [illegible] programma, due partiture famose, l'Incompiuta di Schubert e [illegible] Quarta [illegible] di Brahms, [illegible] piene di tentacolari affinità, [illegible] quel filo per più accostamenti e le filiazioni che [illegible] manca mai nelle [illegible] di Giulini.*

Un'Incompiuta, [illegible] sola, senza nemmeno una [illegible] romantica per cominciare, poteva [illegible] piatto un po' leggero per controbilanciare la possente Sinfonia di Brahms. Ma l'equilibrio è [illegible] con l'esecuzione; [illegible] è capito dopo, perché l'Incompiuta fosse [illegible] [illegible] a [illegible] peggiore [illegible] sola nella prima parte della serata: perché Giulini le [illegible] un peso enorme, un ritmo drammatico [illegible] [illegible] lottava [illegible] fortuita.

Sembrava incredibile che [illegible] parte di questa musica Berlè avesse potuto imbastirne [illegible] anni fa l'operetta La [illegible] delle [illegible] ragazze, [illegible] sia dei nostri nonni. Per [illegible] l'Incompiuta è [illegible] elegia, un grande lamento impregnato [illegible] fatalità: tempi lenti e meditati e inseriti, contrasti drammatici di sonorità, dimenticati [illegible] fino, [illegible] [illegible] [illegible] i fortissimi [illegible] che nel celebre [illegible] do tema del primo movimento, l'immortale [illegible] dei violoncelli era [illegible] messa, come un ricordo, quasi in secondo piano rispetto alle discrete esalate dall'accompagnamento [illegible] legni; e [illegible] conclusione, in entrambi i movimenti, riunava [illegible] parola di straziante desolazione. In ogni caso [illegible] fino, fino [illegible] redenzione o risarcimento, altro che «incompiuta», altro [illegible] minuetto a finale: [illegible] l'opera [illegible] è parso [illegible] tragicamente [illegible] [illegible] due capitoli paralleli.

[illegible] tremenda tristezza che Giulini ha messo in luce con [illegible] sua scavata interpretazione era [illegible] che [illegible] tristezza di Brahms, a confronto di quella immedicabile [illegible] Schubert, mostrava uno [illegible] tenerezza e l'ammiccamento», al doppio mento e alla pantofola vicino al caminetto; aveva cioè un tono più borghese, [illegible] punta più egoistica. Da qui [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] poco alla volta, quando Brahms ha fatto valere i diritti della sua apertura d'ali; [illegible] direi a partire soprattutto [illegible] [illegible] movimento, e [illegible] qui per [illegible] straordinaria interpretazione [illegible] Giulini [illegible] [illegible] quell'andante moderato molto un fervore, [illegible] fuoco continui. Così la storia, [illegible] riflessione soggettiva sul proprio [illegible] aiutano a curare le proprie fiere; Schubert è più solo, per questo la sua tristezza è tanto più desolata.

L'Orchestra della Scala, non immune da qualche sbavatura tecnica (com'è difficile quell'ottava di violini che [illegible] la Quarta di Brahms!), è stata splendida nella duttili[illegible] cui ha seguito il direttore fino [illegible] [illegible] concezione interpretativa. Dopo i festeggiamenti affettuosi nel teatro premito [illegible] Palazzo dei Congressi, [illegible] Schubert [illegible] programma, [illegible] tenera pagina da Rosamunda: ed è stato come il condensarsi naturale [illegible] un nome, [illegible] un alito che era rimasto [illegible] sospensione dopo l'Incompiuta.

Giorgio [illegible]

Il direttore del Festival d'Automne «Qui c'è l'Italia dei grandi creatori»

PARIGI — *Il canto sospeso* di Luigi Nono e [illegible] *grande Autodafé* di Bruno Maderna, eseguiti dall'Orchestra Rai di Torino diretta da [illegible] Zender, hanno inaugurato ieri sera [illegible] Il Festival d'Automne. *Il canto sospeso*, composto [illegible] lettere [illegible] condannati a [illegible] della [illegible] era interpretato dal soprano [illegible] sanna Rigacci, [illegible] contralto [illegible] Mathez-Wuthriche e [illegible] tenore [illegible] Bolognesi. «La musica [illegible] Luigi Nono somiglia a rituali misteriosi ed è l'immagine del compositore: misterioso, generoso, fragile e [illegible] [illegible] imprevedibile», ha scritto [illegible] *Monde* smantenendo l'immagine [illegible] [illegible] dogmatico, di [illegible] musicista [illegible] servile [illegible] dell'ideologia comunista.

Il [illegible] quest'anno, è arricchito da [illegible] larga partecipazione italiana. Oltre a Nono, di cui saranno eseguite [illegible] composizioni inedite in Francia, ci sarà un'importante presenza di Luca Ronconi, che porta a Parigi *La serva amorosa* di Goldoni [illegible] Anna Maria Guarnieri (13-17 ottobre al [illegible] Amandiers), [illegible] in scena *Il mercante* di Venezia di Shakespeare [illegible] collaborazione con [illegible] Française, presenta i lavori [illegible] allievi dell'Accademia d'Arte Drammatica e l'*Orlando furioso*, il film realizzato per la Rai.

Del programma italiano [illegible] parte [illegible] *Locandiera* di Goldoni, con [illegible]rina Asti e la regia di Alfredo Arias, e tre compagnie [illegible] marionette, i Colla di Milano, i [illegible] di Palermo e il Teatro dei Carretti di Lucca. Nanni Moretti [illegible] la retrospettiva dei [illegible] rappresenta il cinema. Per [illegible] arti plastiche [illegible] Renzo Piano e Mario [illegible]

Così il [illegible] del Festival d'Automne, Michel Guy, [illegible] spiegato [illegible] presenza italiana: «L'unico modo per fare un festival coerente che non sia solo un panorama di produzioni, è mettere insieme grandi creatori, personalità [illegible] molto forti [illegible] con questo criterio che [illegible] invitato Luigi Nono, Luca Ronconi, Nanni Moretti, Renzo Piano e [illegible] Mera a partecipare al Festival».

r. g.

Vienna risplende con Kleiber

Il direttore ha cominciato levigando la «Linz» di Mozart, poi ha esaltato [illegible] gioia strumentale della Seconda sinfonia [illegible] Brahms - Divertimento alla [illegible] con Strauss

POMPEI — *L'acustica [illegible] Teatro [illegible] piacerà? Oppure [illegible] il caso [illegible] [illegible] domenica a Napoli, quando per [illegible] più la squadra di calcio gioca in casa? E l'albergo, sarà abbastanza tranquillo? Simili domande hanno angosciato per [illegible] [illegible] organizzatori delle Panatenee [illegible] oggetto delle loro preoccupazioni era un alto e distintissimo signore di 57 anni, nato a Berlino [illegible] naturalizzato [illegible] uno, [illegible] anni in cui suo padre, per fuggire [illegible] ferocie [illegible] dirigeva al [illegible] di Buenos Aires.*

Carlos Kleiber, il [illegible] introverso, [illegible] grande [illegible] oggi [illegible] nulla più concerti di quanti ne diriga e non si contano le incisioni discografiche incominciate e mai finite [illegible] [illegible] improvviso, [illegible] definitivo [illegible] le interviste e i critici impiccioni per lo meno quanto i [illegible] [illegible] pericolosi, salvo poi dimostrarsi pazientissimo e [illegible] rendevole con i solisti e le voci che ammira. Non ha una sua orchestra e, [illegible] scendone il carattere. [illegible] c'è da meravigliarsi se [illegible] sua [illegible] lo [illegible] come direttore principale. Ma da molti anni è legato, come direttore capito, all'orchestra di Stato [illegible] [illegible] che lo adora.

Il direttore Carlos Kleiber

Per [illegible] sicurezza e la tecnica [illegible] per l'eleganza del gesto, per la concentrazione [illegible] suprime in ogni movimento, anche quando piega la gamba e sembra accumulare energia per ricaricare appena [illegible] dinamica e il volume [illegible] suono esigono scatti reattivi [illegible] quando porta, [illegible] [illegible] di Toscanini, la mano sinistra vicino [illegible] cuore e al chino verso i violini primi. O quando sembra fermarsi a divertirsi [illegible] ascoltare i suoi orchestrali continuare da soli, perfettamente istruiti, [illegible]

*[illegible] ha [illegible] l'altra [illegible] a Pompei. Ha incominciato giocando a levigare fino allo splendore il [illegible] [illegible] Sinfonia n. 36 in do maggiore, la *Linz*. Tirando sempre il suono, senza un accenno di retorica, sottolineando, soprattutto nel *Poco adagio* del secondo movimento, [illegible] improvvisi passaggi drammatici, [illegible] modulazioni rispetto alla tonalità [illegible] base. Era [illegible] [illegible] [illegible] attimo, [illegible] [illegible] sufficiente a percepire il colore diverso della frase che iniziava, la [illegible] invenzione del musicista. E certamente il clima, caldo e umidissimo, [illegible] [illegible] tava il [illegible] ad espandersi [illegible] la necessaria immediatezza e talvolta soffocava le sonorità degli archi. Ma il vivacissimo *Presto* conclusivo è egualmente filato via fluido e compiuto [illegible] [illegible] eleganza e rapidità.*

*Quasi [illegible] secolo separa la *Linz* di [illegible] dalla Seconda [illegible] sinfonia di Brahms, composta [illegible] 1877 e dove [illegible] [illegible] [illegible] udire, [illegible] parte dei [illegible] [illegible] nato ad Amburgo ma affascinato [illegible] Vienna, un [illegible] [illegible] passato [illegible] alla «grazia» [illegible] «Viennese» o addirittura «Pastorale» è stata [illegible] [illegible] Seconde. [illegible] [illegible] frequenti [illegible] [illegible] nelle [illegible] del tema principale, Brahms, oltre a proporci una riflessione sulle possibilità estreme della forma della sinfonia, sfolgora anche tutto il suo splendore strumentale.*

E questo aspetto Kleiber ha esaltato, riuscendo a renderlo per intero e insieme a controllarlo perfettamente. Un momento, tra i tanti: il pizzicato dei violoncelli nell'Allegro grazioso, mentre si rincorrono paesaggi velocissimi [illegible] dei fiati e dei legni, la frase si rompe e riprende, trascorre [illegible] strumento a strumento. [illegible] questo Kleiber ha saputo dominare e [illegible] comprendere. Il successo [illegible] del concerto, che chiude [illegible] festival di Pompei e che con scelta apprezzabile Rai[illegible] [illegible] [illegible] in Eurovisione, [illegible] superato [illegible] [illegible] aspettative [illegible] [illegible] direttore. Dimenticando [illegible] [illegible] [illegible] caratteraccio, ai e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] strausiani. [illegible] Johann Strauss, naturalmente; [illegible] cora Vienna, dopo [illegible] e Brahms.

Sandro Cappelletto

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LINGOTTO vicino lungo Pò Antonelli camera tinello cucinino bagno lavori esterni. Cattaneo 648 671.

MANIARDI acquisti, incassi, vende appartamenti. Tinteggiati, con requisiti e salvabili interno o in comune. Ristrutturati, in condominio recente e moderno. Tel 011 738.980 ore 8-9 e 18-19.

MARE' vende corso Matteotti prestigioso appartamento mq 90 in palazzo d'epoca ristrutturato. Tel. 883.139.

MARE' vende corso Tassoni prestigioso appartamento mq 200 ev 2 posti auto box. Tel. 5613.38.

MARE' vende corso Vittorio signorile mq 160 uso ufficio ottima posizione. Tel. 883.139.

MATRI in palazzina alloggi di 3 camere cucina doppi servizi box terreno autonomo. Permuta, dilazioni. C.S.I. 1.000.543v.

MERCATI Generali via Tunisi libero 3 camere cucina servizi terreno accorpare. Nepoti Immobili 740.370.

MIRAFIORI APPARTAMENTO vendesi piazza Bengasi libero subito ingresso 3 camere tinello cucinino. tel.ALBA 011 381.2001.

MONCALIERI D. Maria recente costruzione salone 2 camere cucina box cantina ripostiglio mq 110. Gramaldi 640.8329.

MICHELINO centro libero giugno 88, 2 camere tinello cucinino servizio ed ottimi condizioni piano rialzato alto con balconi e terrazzo L. 68 milioni vendesi mutuo Tel. 820 560.

MICHELINO libero ampio piano alto perfettamente camere tinello cucinino servizi L. 45 milioni. Gramaldi 900.917.

MICHELINO libero piano rialzato 3 camere tinello cucinino servizi L. 50 milioni. Tel. Studio A.T. 832.289.

GRUGLIASCO

capelle indipendente con giardino e box 2 camere cucina. Chiedoni e permute. Tel. 447.1629.

PALAZZINA via Brandizzo 62 Rivoli: ingresso camera cucinino bagno, camera tinello, ripostiglio box doppi servizi, rifiniture signorili indipendenti cortile recinto. Tel. 567 6968.

PALAZZINE a S. Mauro in costruzione bella Riviera del Po soluzioni proprietari personalizzate ottima posizione. Rifiniture pertinati a Ponzio 839 3454.

PALAZZINA libertà libero lussuoso appartamento su 2 piani completamente rustico mq 170 L. 360 milioni. La Cittadella 819.280.

PINO grande villa generale panoramica più piani possibilità più alloggi facilitato il permuta. Tel. 011 840 421.

PRECOLLINA libero mini appartamento panoramico vero arredato [redacted] indipendente L. 60 milioni. Agg[redacted]

PRECOLLINA libera da ristrutturare 3 camere cucina servizi giardino. Tel. 832.289 Studio A.T.

PRECOLLINA [redacted] camere tinello cucinino servizi termo giardinetto L. 92 milioni. Tel. 833.711 540.783.

PRECOLLINA Moncalieri vendesi a schiera e appartamenti signorili varie metrature vendesi. Tel. ufficio 537 715.

PRECOLLINA 6. Vito villa signorile stupenda posizione ottimo stato manutenzione 1500 mq terreno. Tel 885.209

PRECOLLINA

zona Sella alloggi con ampio giardino e splendido panorama su Torino impresa vende 2-3 camere letto cucina soggiorno e vari servizi. Zona servita da mezzi pubblici. Finanziamo in ristrutturazione. Tel. 011 502 130.

PRECOLLINARE Tranquilla [redacted] vendesi ristrutturate villette con [redacted] pronta consegna. Tel. 366.887.

PRESSI di corso Mediterraneo vendesi villetta mq 70 circa casa recente signorile. Tel. 532.664.

PRESTIGIOSO via Fattori libero piano alto 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 servizi più mansarda di 140 mq box posteriore e altri vani. Savio 445 482.

PRIMARISSIMA libero Brandizzo [redacted] camere tinello cucinino [redacted] 15 milioni più mutuo. Tel. [redacted]

REGIONE

splendida palazzina ristrutturata terreno autonomo giardino box. Visite dirette. Tel. 447 0731.

REVIGLIASCO signorile in costruzione residenziale salone 2 camere cucina box vano posto auto cantina finiture pertinate. Tel. 512 013

RISTRUTTURATI in palazzina liberty vendesi splendidi 2 camere cucina doppi servizi e altri al piano rialzato adatti studio. Arsenio 302.308 - 806.202

RIVALTA villaggio Aurora attico 3 camere cucina doppi servizi camere box giardino. Tel. 968.1525 Esm.

RIVALTA villa recente garage taverna soggiorno 2 camere cucina mansarda giardino Banca Dati 500.000

RIVOLI centro libero signorile recente salone/pranzo 3 camere tinello cucinino servizi. Immobiliari Assicurati 718.548.

RIVOLI centro in palazzina recenti 5 vani servizi 140 mq giardino orto privato box. Gramaldi 953.2932

RIVOLI corso Susa libero 2 camere cucina bagno. Tel 959 1525 Esm.

RIVOLI in zona signorile libero ampio 2 camere cucina bagno L. 30 milioni più mutuo. Masera 748.826.

S. MAURO libertà recentissimi ottimi casa 2-3 camere cucina bagno terrazzo cantina garage in Portico 872.364.

S. PAOLO via Monginevro soggiorno 4 camere camerata tinello cucinino L. [redacted] milioni più mutuo. Tel. 520.952.

S. RITA via Barletta libero piano alto ottimi 2 camere tinello servizi zona Fiera Parella. Tel. 506 840.

SAN MAURO libero ristrutturato appartamento su 2 piani completamente rustico mq 170 L. 360 milioni. La Cittadella 819.280

PINO grande villa generale panoramica più piani possibilità più alloggi facilitato il permuta. Tel. 011 840 421.

PRECOLLINA libera da ristrutturare 3 camere cucina servizi giardino. Tel. 832.289 Studio A.T.

PRECOLLINA [redacted] camere tinello cucinino servizi termo giardinetto L. 92 milioni. Tel. 833.711 540.783.

PRECOLLINA Moncalieri vendesi a schiera e appartamenti signorili varie metrature vendesi. Tel. ufficio 537 715.

PRECOLLINA 6. Vito villa signorile stupenda posizione ottimo stato manutenzione 1500 mq terreno. Tel 885.209

PRECOLLINA

zona Sella alloggi con ampio giardino e splendido panorama su Torino impresa vende 2-3 camere letto cucina soggiorno e vari servizi. Zona servita da mezzi pubblici. Finanziamo in ristrutturazione. Tel. 011 502 130.

PRECOLLINARE Tranquilla [redacted] vendesi ristrutturate villette con [redacted] pronta consegna. Tel. 366.887.

PRESSI di corso Mediterraneo vendesi villetta mq 70 circa casa recente signorile. Tel. 532.664.

PRESTIGIOSO via Fattori libero piano alto 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 servizi più mansarda di 140 mq box posteriore e altri vani. Savio 445 482.

PRIMARISSIMA libero Brandizzo [redacted] camere tinello cucinino [redacted] 15 milioni più mutuo. Tel. [redacted]

REGIONE

splendida palazzina ristrutturata terreno autonomo giardino box. Visite dirette. Tel. 447 0731.

REVIGLIASCO signorile in costruzione residenziale salone 2 camere cucina box vano posto auto cantina finiture pertinate. Tel. 512 013

RISTRUTTURATI in palazzina liberty vendesi splendidi 2 camere cucina doppi servizi e altri al piano rialzato adatti studio. Arsenio 302.308 - 806.202

RIVALTA villaggio Aurora attico 3 camere cucina doppi servizi camere box giardino. Tel. 968.1525 Esm.

RIVALTA villa recente garage taverna soggiorno 2 camere cucina mansarda giardino Banca Dati 500.000

RIVOLI centro libero signorile recente salone/pranzo 3 camere tinello cucinino servizi. Immobiliari Assicurati 718.548.

RIVOLI centro in palazzina recenti 5 vani servizi 140 mq giardino orto privato box. Gramaldi 953.2932

RIVOLI corso Susa libero 2 camere cucina bagno. Tel 959 1525 Esm.

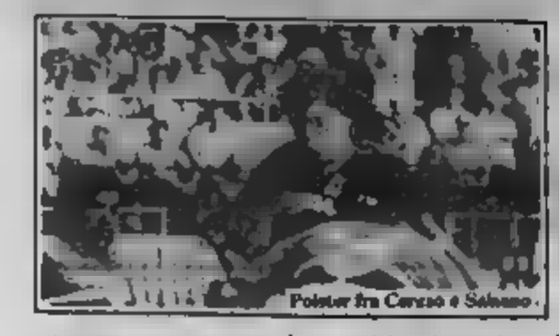
RIVOLI in zona signorile libero ampio 2 camere cucina bagno L. 30 milioni più mutuo. Masera 748.826.

S. MAURO libertà recentissimi ottimi casa 2-3 camere cucina bagno terrazzo cantina garage in Portico 872.364.

S. PAOLO via Monginevro soggiorno 4 camere camerata tinello cucinino L. [redacted] milioni più mutuo. Tel. 520.952.

S. RITA via Barletta libero piano alto ottimi 2 camere tinello servizi zona Fiera Parella. Tel. 506 840.

SAN MAURO libertà libero lussuoso


Polster fra Cerezo e Salinas

Il centravanti austriaco temeva di non reggere i ritmi del nostro campionato

Polster, il trionfo dopo la paura

A Radice aveva confessato: «Con questi allenamenti non vado avanti, ho sempre male ai piedi» - Ora fa i conti e dice: «Potrei segnare più di dieci gol»

TORINO — Anton Polster aveva promesso una decina di gol in campionato, ai tifosi del Toro. Adesso non si illude *(«Non sempre mi può andar tutto bene come contro la Samp»)* ma rifà sottovoce i suoi conti. Ai giornalisti austriaci che ieri lo hanno intervistato ha detto: *«Forse posso anche farne di più, chissà. Sono felice, fantastico, ma la soddisfazione è maggiore per il gioco della squadra in blocco, che per le tre reti di domenica e per il primo posto nella classifica cannonieri. Io sono contento di aver dimostrato più la Coppa Italia che il titolo del calcio austriaco non è basso come molti credono, ma vi assicuro che questo Toro è forte».*

Eppure aveva molte paure, all'inizio. I sintomi [illegible] all'[illegible] settimana [illegible] tormentavano ancora, lo terrorizzavano. Non era abituato ai ritmi [illegible] Radice, e un mese di [illegible] non [illegible] giovane [illegible] anni, complicava la situazione. Il Torino per consentire un colloquio aperto, senza problemi di lingua, fra giocatore e tecnico aveva chiesto l'aiuto di un torinese, Karl Heinz Rastoch, che nasi raramente ha contatti con il football. Polster ha detto chiaramente a Radice: *«Alla vigilia della partita in Austria non ci si allena, non sono abituato. Con questi sistemi, quando vado in campo dopo un'ora mi sento stanco, ho persino male ai piedi».*

E Radice, con calma, a spiegare: *«Magnano, mi meglio e capirai. I nostri metodi di allenamento sono sperimentati da anni, chi arriva in Italia deve adattarsi e soffrire. L'impatto può essere brusco, ma presto ti accorgerai che questa è la strada giusta».* Forse le parole del tecnico hanno [illegible] quelle che era un ostacolo psicologico. Polster, il quale per altro aveva già dimostrato il suo istinto del gol, domenica si è sbloccato. Ha dato battaglia a Vierchowod con grinta rara per una punta. E Radice ieri ha sottolineato la qualità migliore dell'austriaco: *«Mi è piaciuto per l'intensità e l'abilità con le quali difende il pallone. Certo, troverà duro da oggi in avanti, lo marcheranno più stretto».*

Polster lo sa, la strada è in salita. Ma ai giornali austriaci ha ancora detto: *«Qualcosa si muove, intanto, e contento a pensare che ci sarà spazio anche per me fra i grandi del gol nel campionato italiano. Quando sono arrivato a Torino, sui quotidiani vedevo solo foto e titoli che riguardavano Rush. Adesso c'è posto anche per Polster. Lui è stato anche sfortunato, per l'incidente, è vero. A me è andato tutto bene. Che sia il mio anno!».*

Oggi Radice sostiene che i problemi di lingua con Polster si vanno smussando di giorno in giorno. Un po' perché l'austriaco sta studiando l'italiano con impegno e molto perché *«... il calcio ha un linguaggio universale, se incontriamo qualche difficoltà è solo nei particolari, ma non ci sono problemi».* Il modo con il quale Polster ha segnato la sua terza rete, domenica, sfuggendo di potenza alla guardia di Vierchowod, ha entusiasmato l'ambiente granata. Al presidente Gerbi, ieri, brillavano gli occhi.

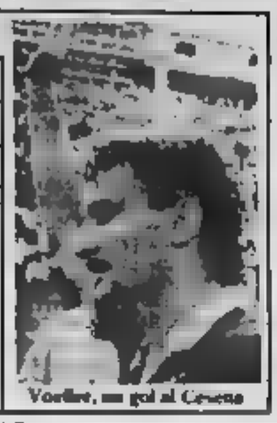
Anche le parole del dopo partita, di Polster, sono piaciute. Quando ha diviso i meriti con Cristi Radice sottolinea: *«Ha ragione, Cristi è solo stato sfortunato nelle conclusioni, ma ha lavorato quanto e come l'austriaco, che ha approfittato con destrezza di spazi creatigli dal compagno».* E sulla partita: *«Andare in gol dopo sei minuti è stato un vantaggio terribile, a loro non poteva più bastare il gioco di rimessa. Francamente ero convinto che ce l'avremmo fatta, la squadra era corsa tantissimo. Mi stupisce la dimensione del risultato. Tutto bene per noi, tutto male per loro».*

E ancora il tecnico su Comi: *«Svolge compiti cervi ma importanti, da equilibratore del gioco. Lo ha ora posizionato e ora rallentato secondo necessità».* Su Comi, evidentemente, pesa ancora l'ombra di Donarna e degli umori di parte della Maratona. Non per nulla il regista granata (che semmai in campo ha preso il posto di Junior e non del Beppe, il numero di maglia non conta) rende più in trasferta che in casa. Comi può ben invidiare Polster, adesso: tre gol in una partita sono come un patto con la curva, un esorcismo contro la paura.

Bruno Perucca

I nuovi stranieri 9 volte in gol

Giocatore	Età	Società	Costo in milioni	Minuti giocati	Gol segnati
Anastopoulos	29	Avellino	[illegible]	180	—
Borghi	25	Como	4.000	90	—
Careca	27	Napoli	4.000	—	—
Casagrande	26	Ascoli	1.300	180	—
Dunga	26	Pisa	450	153	1
Galbiati	25	Milan	11.000	180	1
H. Maradona	18	Ascoli	350	90	—
Polster	23	Torino	1.300	170	4
Rush	25	Juventus	6.600	90	—
Schiavi	21	Inter	4.000	180	—
Skuravic	28	Pescara	450	135	1
Van Basten	23	Milan	3.700	170	1
Voeller	27	Roma	4.700	180	1


Voeller, un gol al Cesena

Crippa, la Under 21 come premio

Massimo Crippa della C2 al Torino, e ora nella nazionale Under 21: ricorderà a lungo il suo magnifico settembre '87

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO EST — Chi dice che mancano i giovani da lanciare in azzurro? Cesare Maldini domenica sera si è trovato improvvisamente senza Galli titolari, Mariolini e Conti, entrambi infortunatisi a San Siro. Un palo di telefonate in giro ed ecco un azzurro nuovo di zecca: Massimo Crippa, 21 anni, espressione del nuovo Torino. Pochi mesi fa scambiettava in C2 nel Pavia, agli ordini di Bui: domani a Potsdam sarà titolare dell'Under 21 nell'amichevole con la Germania Est, banco di prova per la Svizzera.

L'hanno chiamato domenica sera: *«Prepara le valigie, hai il passaporto a posto?».* Crippa ha pensato ad uno scherzo ma era una cosa vera. L'ultimo arrivato del Torino sarà uno dei due fuoriquota della Under: l'altro è Filippo Galli del Milan. Dopo aver perso gli infortunati Paolo Maldini e Benedetti, Cesare Maldini ha dovuto rinunciare anche a Renica mentre Baggio verrà preso in considerazione per altre partite: *«Il ragazzo è stato eccitato — ha precisato il tecnico azzurro — al punto di affermare che meritava un 5 per la sua pari a San Siro. Nessuno merita di dubbio la sua classe, noi lo aspettiamo con simpatia ma in questo momento non è ancora pronto per una gara internazionale. Lo conosco da tanto, lui era un campioncino già a 16 anni».*

Crippa si guarda attorno, felice. Suo padre indossò per una decina d'anni la maglia granata; lui spera nella continuità della tradizione. Domenica contro la Sampdoria è stato fra i migliori. *«Per me il 20 settembre 1987 rimarrà una data storica: prima battiamo la Sampdoria, poi vengo convocato per indossare la mia prima maglia azzurra. Come sperare di più? Ho ancora vivo il ricordo della partita, il concerto della Maratona, uno stadio favoloso. E poi è bello giocare vicino a compagni come quelli del Torino, Polster in testa. E' un attaccante fantastico con una potenza fisica mostruosa, piedi buoni, gran visione di gioco. Non siamo da scudetto, ma ed un posto in zona Uefa possiamo arrivarci, cogliendo tante altre soddisfazioni. Domenica sera dopo la telefonata di Bianchi della Federcalcio ho dormito regolarmente, sarà così anche alla vigilia di Potsdam».*

Crippa è stato seguito da Ellena negli ultimi sei mesi della bella galoppata del Pavia in C2. Anche a Radice è bastato dare un'occhiata al ragazzo per convincersi che era già maturo per la serie A. Ora Maldini lo vede pronto anche per la Under 21, ricordiamo un esordio analogo, quello di Tardelli. Dal Como alla Juventus e subito nella nazionale giovanile di Bearzot.

Maldini si affida così a due meridionali (oltre a Crippa la giovane stella del Casarsa, Rizzitelli) in una squadra allestita con qualche problema. E' certo qualche ritocco, pertanto, in vista del match europeo (Neuchâtel, 10 ottobre) contro la Svizzera. Intanto, domani a Potsdam giocheranno Cutta; Brambati, Lorenzini; Zanoncelli, F. Galli, Lucci; Berti, Crippa, Rizzitelli, Notaristefano, Scarafoni.

Gli azzurrini con Maldini, Rocca e lo staff della Under 21 hanno preso alloggio in un albergo di Berlino Est; oggi allenamento a Potsdam; [illegible] notte, dopo la partita, rientro a Milano-Malpensa.

Giorgio [illegible]

Protagonisti di gravi incidenti dopo Como-Inter

Ai sette teppisti milanesi un mese e mezzo di carcere

Processati ieri con direttissima, resteranno in prigione

COMO — Bastarono [illegible] ore [illegible] per i sette tifosi dell'Inter arrestati domenica pomeriggio al termine del derby lombardo Como-Inter. Una sentenza, quella pronunciata dal pretore di Como dottor Walter Vian, che dovrebbe far riflettere coloro che in domenica scambiano gli stadi e le vie delle città come una palestra dove dar vita ad una sorta di guerriglia urbana, come è accaduto a Como, città che ripetutamente [illegible] dato prova di [illegible].

I sette [illegible] tifosi dell'Inter, processati ieri mattina per direttissima per possesso di tubi metallici, aste [illegible] bigiie di [illegible] grosse come uova, e adoperati come oggetti contundenti, sono stati condannati ad un mese e quindici giorni di arresto, pagamento di una multa di 400 mila lire e delle spese processuali. Tutti e sette, [illegible] uno solo con precedenti penali, dovranno perciò rimanere in carcere. Il pretore di Como ha infatti negato sia gli arresti domiciliari [illegible] avevi chiesto il difensore d'ufficio, sia la libertà provvisoria come [illegible] prospettato il p.m.

I [illegible]: Luca Loro, 19 [illegible]; Ettore Trongi, [illegible]; Massimo Sodda, 21 anni; Antonio Ospedale, 19 anni; Paolo Cotiva, 23 anni; Francesco Maltisa, 20 anni e Maurizio Bassetti, [illegible] anni, tutti [illegible] a Milano. Giovani che, interrogati [illegible] pretore, [illegible] negato [illegible] addebiti, asserendo di [illegible] stati aggrediti e provocati da tifosi del [illegible]. Una versione dei fatti che non ha [illegible] degli agenti [illegible] squadra mobile [illegible] Como che hanno effettuato gli arresti. *«L'imputato ha il diritto di mentire, ma se è troppo grosso ha il dovere della prova in giro»* ha osservato il giudice Vian.

Lo stesso pretore ha condannato a dieci giorni di arresto e a 20 mila lire di multa, con la [illegible] dei doppi benefici di legge, Ernesto Borghi, 21 anni, di Alzate Brianza (Como), coinvolto nei gravissimi disordini. Il Borghi è stato trovato in possesso di un coltello, che lo stesso ha ammesso di aver preso da un bar, per [illegible] degli [illegible] aggressori e dopo aver visto un amico sanguinante.

I due minorenni [illegible] gruppo: G.N. e B.N., entrambi diciassettenni, di [illegible] saranno [illegible] dal tribunale dei minori. Il Comune di Como, nella persona del sindaco Sergio Simone, ha deciso di [illegible] parte civile per salvaguardare l'immagine della città. Richiesta che è stata respinta dal pretore. I guai per i sette condannati [illegible] finiti. Ora [illegible] chiamati a rispondere di lesioni [illegible] per i numerosi feriti che hanno dovuto far ricorso alle cure dei medici, e di danneggiamento.

Marco Marelli

[illegible] richiesta autorizzazione a procedere per l'on. [illegible]

MILANO — Il Tribunale di Milano ha inoltrato ieri mattina all'apposita [illegible] della Camera una richiesta di autorizzazione a procedere contro l'onorevole Gianni Rivera per una ipotesi di falso in comunicazioni sociali.

A proporla è stato il sostituto procuratore Elio Poppa, il magistrato che indaga sulla gestione del Milan sotto la presidenza di Farina, di cui Rivera era vicepresidente.

Sono bastati [illegible] mesi al tecnico per entrare nel [illegible] con un gioco spettacolare

Firenze ai piedi dello svedese Eriksson

L'allenatore parla di «squadra simpatica» e lascia ogni merito ai giocatori: «Sono giovani e apprendono meglio degli [illegible] - «Nessuno [illegible] loro [illegible] rifiutato la zona» - Battistini stopper (e Pin in panchina [illegible] polemiche) uno dei segreti - «Ma possiamo migliorare»

FIRENZE — La conquista di [illegible] è avvenuta in [illegible] stessi. Il *feeling* era iniziato fra Eriksson ed il numero uno della Fiorentina, il più innamorato, il più tenace. Il più fiorentino del Pontello, il conte Flavio. [illegible] è stato subito [illegible] dai tifosi, [illegible] com'erano [illegible] come sono) di essere arrivati ormai all'anno decisivo.

Nel passaggio [illegible] Eriksson ha vinto [illegible] la squadra. [illegible] un anno fa nel tentativo [illegible] le di apprendere le prime [illegible] gioco [illegible] gioco a zona, si è schierata col suo allenatore. Contratto, che l'anno scorso aveva smarrito la forza e l'aggressività, dovendo mutare [illegible] e posizione, ha immediatamente «sposato» il nuovo gioco a zona [illegible] Eriksson.

Ultima [illegible] quella decisiva dei risultati: lo [illegible] ha di nuovo trionfato. Qualificazione in Coppa Italia ottenuta [illegible] senza eccessiva fatica, mostrando a sprazzi un calcio spettacolare; e poi trionfo a [illegible], contro i rossoneri, dove [illegible] Fiorentina [illegible] riusciva a vincere [illegible] 21 anni.

La conquista di Firenze è così spiegata. [illegible] Eriksson comincia a trovare gli entusiasmi. Ma già ieri, quando il conte Pontello l'ha chiamato per telefono, lo svedese non [illegible] più tanto [illegible] come il suo ruolo e le origini [illegible] piacere. *«Sono molto contento per l'entusiasmo che ha contagiato anche i Pontello. Ma sarebbe un errore pensare alla zona-Uefa, ai trionfi, alla grandezza. [illegible] Fiorentina ha giocato bene a Milano soprattutto nella ripresa. Ma nella prima parte dell'incontro ha dovuto soffrire l'incursione aggressiva del Milan ed ha avuto anche fortuna».*

C'è una definizione [illegible] Eriksson che dà un'idea abbastanza precisa sul tipo di gioco della Fiorentina: è un gioco «[illegible]». Ed in effetti ha ragione. Questa squadra non è più presuntuosa, è abbastanza pratica ma non calenacciara, è attenta ma non difensiva; la simpatia è dettata soprattutto da un gruppetto di [illegible] che [illegible] valorizzando in questo [illegible] to. La Fiorentina ha un'età media di poco superiore ai 23 anni: *«A me piace lavorare con i giovani perché apprendono meglio degli altri».*

A Roma, Eriksson non la [illegible] modo. [illegible] stati proprio i «senatori» a fargli cambiare idea. In pratica, il direttore tecnico ha rovesciato tutte le convinzioni dei suoi anni romani, lasciando inalterato solo la sua [illegible] in zona. Il [illegible] aveva gli anziani ed a Firenze ha scelto i giovani. A Roma doveva annunciare per torza lo scudetto ed a Firenze non parla neppure di zona-Uefa. [illegible] Roma si scontrava, [illegible] mantenendo i toni di una educazione e lui propria, con alcuni giornalisti [illegible] a Firenze va d'accordo con tutti, [illegible] cronisti le grida e giuste critiche.

E' un allenatore cambiato. In una squadra di giovani può lavorare a fondo e senza provocare [illegible] l'esempio di [illegible] tini. Un [illegible] fa. [illegible] diano, ha dato un contributo eccezionale alla squadra, con Eriksson Battistini si è trovato al centro della difesa, al fianco di Nyseri, e [illegible] ha neppure protestato: Pin, finito in panchina, non ha aperto bocca. Tutto questo a Eriksson è consentito grazie all'ambiente (che sembra più solario e meno cacciaio degli anni [illegible] ed alla gioventù della squadra.

«La Fiorentina ha ancora ampi margini di miglioramento», mette in Eriksson, sempre pronto a frenare le [illegible] e a ridimensionare i progetti. Ieri, dopo aver parlato a lungo col conte Pontello, ha ricevuto la telefonata di Olle Nordin, c.t. svedese. Voleva [illegible] notizie [illegible] su Nyseri, Ekstroem e Stromberg, gli svedesi che ha convocato per la partita con il Portogallo. Anche come «spia» Eriksson è temibile.

Alessandro Rialti

Campana e i parametri

Infelice intervento [illegible] vicenda Donarna

MILANO — No al terzo straniero per le squadre di serie A, ma revisione dei parametri di riscatto dei calciatori italiani che attualmente sono troppo alti e che il [illegible] diventare [illegible] economici [illegible] calciatori provenienti da federazioni [illegible]. [illegible] ristrutturazione della serie [illegible] che, se approvata, [illegible] aumentare il numero dei giocatori disoccupati, ma sensibilmente finanziario [illegible] varie società per verificare quante sono in grado di continuare a partecipare a questo campionato.

Questa [illegible] posizione sono state [illegible] dal consiglio direttivo dell'Associazione calciatori che si è riunito a Milano sotto la presidenza dell'avvocato Campana per un esame della situazione alla ripresa dei campionati e delle nuove nomine alla presidenza federale. *«Il caso Donarna — ha spiegato Campana — è emblematico di questa situazione: sarebbe sufficiente che il Torino abbassasse le sue pretese per permettere al nostro associato di trovare una nuova sistemazione».*

Il consiglio ha giudicato positivo l'esperimento di organizzare un ritiro per i giocatori disoccupati e ha assicurato che l'iniziativa [illegible] ripetuta nel prossimo anno

Non entriamo nel merito della posizione dell'Atalanta in difesa della categoria, però ci sentiamo in dovere di ricordare all'avv. Campana che il Torino, da lui chiamato in causa per la vicenda Donarna, da tempo ha ridotto di oltre il sessanta per cento il parametro di riscatto del giocatore, portandolo dagli originari 4,5 miliardi a meno di due [illegible]. L'avvocato Campana ha sbagliato [illegible] glio. Per ignoranza o per calcolo non ha ricordato che Donarna sarebbe più [illegible] una [illegible] se avesse ridotto le sue pretese economiche da 700 a 300 milioni netti a stagione.

Oggi in tv

[illegible] — Sport [illegible] *(Tmc)*
Ore 13,35 — Tg3 Lo sport *(Raidue)*
Ore 14 — [illegible] del Mediterraneo *(Tmc)*
Ore 14,30 — [illegible] del Mediterraneo *(Raitre)* Hockey ghiaccio, Coppa Campioni, Cska Mosca-Partizan (Belgrado) *(Raitre)*
Ore 17,30 — Derby *(Raitre)*
Ore 18,30 — Tg3 Sportsera [illegible]
Ore 19,30 — Tmc sport *(Tmc)*
Ore 20,15 — Tg2 Lo sport *(Raidue)*
Ore 21,30 — [illegible] ghiaccio: Coppa Campioni, Lugano-Kosice *(Italia 1)*

La situazione

Serie A
(Risultati 3ª giornata)

Como-Inter	1-2
Napoli-Juventus	1-1
Milan-Fiorentina	2-1
Napoli-Ascoli	3-0
Pescara-Pisa	2-1
Roma-Cesena	3-0
Torino-Sampdoria	2-1
Verona-Avellino	2-0

CLASSIFICA

Pescara	6
Napoli	4
Verona	3
Fiorentina	3
Roma	3
Torino	3
Juventus	2
Milan	2
Inter	4
Sampdoria	3
Avellino	3
Ascoli	3
Como	3
Cesena	2
Pisa	2
Napoli	1

PROSSIMO TURNO
(domenica 27-9, ore 15)
Ascoli-Torino
Avellino-Roma
Cesena-Milan
Fiorentina-Como
Inter-Napoli
Juventus-Pescara
Pisa-Napoli
Sampdoria-Verona

Serie B
(Risultati 5ª giornata)

Bari-Piacenza	1-0
Barletta-Arezzo	2-1
Bologna-Udinese	1-1
Brescia-Parma	1-1
Cremonese-Modena	2-1
Genoa-Padova	2-1
Messina-Lazio	1-0
Sambon-Lecce	1-0
Taranto-Atalanta	2-0
Triestina-Catanzaro	2-1

CLASSIFICA

Padova	4
Piacenza	4
Cremon.	3
Brescia	3
Lecce	2
Udinese	2
Lazio	2
Arezzo	2
[illegible]	2
[illegible]	1
Catanzaro	1
Messina	1
Bologna	1
Barletta	1
Genoa	1
Taranto	1
Parma	1
[illegible]	0

PROSSIMO TURNO
(domenica 27-9, ore 15)
Arezzo-Triestina
Atalanta-Bari
Catanzaro-Messina
Lazio-Bologna
Lecce-Barletta
Modena-Cesena
Padova-Brescia
Parma-Genoa
Piacenza-Taranto
Udinese-Cremonese

Totocalcio n. 8
La colonna vincente:
2-1-2; 1-1-1; 1-1-1; 1-0-1-1
Le quote:
«12» vin. [illegible] L. [illegible]
«11» vin. [illegible] L. [illegible]

Totip n. 38
Colonna vincente:
2-1; 2-1; 1-2; 2-x; 1-1; 2-x
Le quote:
«12» vin. [illegible]
«11» vin. [illegible]
«10» vin. [illegible] L. [illegible]

Junior spiega il miracolo della capolista

Il Pescara contro una coop

FERRARA — *«Domenica a Torino contro la Juve dovremmo esserci tutti. Lo strumento accusato da Skuravic è cosa fatta, saltera solo la partita Italia-Jugoslavia a Pisa. Però, calma. Non mi sento di certo per il fatto che torno al Comunale da capolista. Sono cose che raccadono alle piccole squadre nella prima giornata. E' certo solo che qui mi diverto. Meno tensioni, soprattutto».*

[illegible] Junior, appena tornato dal mare con la moglie Elena ed i ragazzini. Domenica una trasferta ed un gol, le punizioni sono di nuovo la sua specialità: *«Che debbo dire, che sono ringiovanito? Il fatto è che nel Pescara, rispetto al Torino, lo allenamento si corre di meno e ci si esercita di più in certi particolari. Ogni allenatore ha i suoi metodi, non è una novità. Sulle punizioni, durante la settimana, facciamo delle scommesse. Ogni tanto serve, insomma».*

E aggiunge: *«Galeone ha ragione di fare così, perché qui ci sono tanti giovani che forse a gridare ne hanno molto, ma hanno bisogno di migliorare in fatto di tecnica e di esperienza. Io faccio un po' il maestro in campo, e vedo che tutti lì ascoltano, e ascoltano l'allenatore. Il nostro segreto è il gruppo che funziona. Galeone parla di tutto con i giocatori, il dialogo è continuo».*

— Che effetto vi fa essere in testa alla classifica?

«Nessuno, assolutamente. Ci piace molto, però, avere conquistato quattro punti in due partite. Per noi partire bene conta».

— Avete sofferto più col Pisa che a Bari contro l'Inter...

«Tutto secondo logica. E' più semplice per noi giocare contro una grande che attacca, che deve vincere. Noi siamo specialisti nella manovra di rimessa. Contro il Pisa in casa è accaduto il contrario, eravamo noi a dover comandare la partita. Di qui le maggiori difficoltà».

— Il tuo amico Dunga ha creato problemi?

«Proprio amici non siamo, per differenza di [illegible]. Quando sono andato a Torino, lui era ancora nella Juventus. Nel Pisa gioca centrocampista, ha un bel tiro, è intraprendente. Può far bene in questo campionato».

— E con Skuravic, difficoltà di accordo?

«Nessuna, viviamo nello stesso condominio e ci vediamo anche fuori dal campo, è un giocatore serio e ricco di qualità. Ora che lo conosco, mi farò ridere certi articoli sul conto del jugoslavo. Si fanno romanzi senza conoscere bene i protagonisti. Hanno scritto una che che beve troppo. Sì, acqua. Non reggo neppure all'odore dell'alcol».

Il momento felice di Junior e di mezzo il Pescara è purtroppo turbato (*«Il mister ieri era molto choccato»* dice Leo) dal grave incidente d'auto che è costato caro alla moglie di Galeone ed alla cognata. Sono uscite appena in tempo dalla vettura in fiamme. La signora Galeone ha riportato fratture ad entrambe le anche, ma ieri è stata dichiarata fuori pericolo. E in giornata, assistita dal marito, è stata trasportata all'ospedale di Udine dove rimarrà in cura.

a. p.

Il Napoli affida il brasiliano ad un fisioterapista della Fip

Careca chiede aiuto al basket

NAPOLI — Napoli [illegible] il primato in [illegible] ponendo un interrogativo: quando ci sarà il debutto in campionato di Careca? Lo giriamo al medico sociale. *«Antonio si sta sottoponendo alle cure del caso — afferma il dottor Azampora —, antiinfiammatori, laser terapia. Nel giro di qualche giorno ritengo sarà clinicamente guarito».* Quando potrà giocare? *«Questo dipenderà da Bianchi».*

La parola all'allenatore: *«Attendo che lo staff sanitario dia il via libera per aggregare Careca ai compagni. Non vediamo l'ora di averlo a disposizione. Qual giorno però bisognerà valutare attentamente il suo stato atletico. E' da molto tempo fermo e quindi non bisognerà rischiare».*

Pare che il brasiliano inizialmente abbia accettato qualche consiglio di troppo. Perso dal tempo preziosi. Ora, avvalendosi anche dell'opera di Giovanni Rotunda, un fisioterapista italo-argentino che ha uno studio a Roma, sta recuperando in fretta. Rotundo, che fa parte dello staff della nazionale italiana di basket, si sta prodigando per permettergli di giocare la partitella di giovedì. In preparazione della trasferta a Pisa. Se l'esito sarà favorevole aumenteranno notevolmente le possibilità di un rientro in proiezione Real Madrid.

Mentre Careca è impegnato [illegible] a recuperare, [illegible] tra [illegible] visitare dal professor Oliva, Carnevale è già di corda. Il suo manager, Caliendo, ha dichiarato: *«Stanno uccidendo nel morale Andrea...».* [illegible] ora non viene ceduto, [illegible] non può neanche giocare. Insanabile il litigio con Bianchi.

Voci di sollo bene informate fanno trapelare i motivi del risentimento della società: 1) ingiurie nei confronti di Bianchi; 2) la frase: *«Non vestirò mai più la maglia del Napoli»*; 3) l'aver posato — [illegible] sarà vero? — con la casacca della Roma. Carnevale intelligentemente ha chiesto scusa a Bianchi, alla società, ai compagni. [illegible] si regolerà il Napoli?

La tifoseria, intanto, continua ad essere divisa. Lo stadio ha condannato la rivolta dei giovani Ultras e Blue Lions, a tal proposito Carlo Juliano, capo dell'ufficio stampa, ha fatto sapere [illegible] la contestazione gli pare ingiustificata: *«I numeri condannano chi ha urlato contro il Napoli. Abbiamo respinto 300 lettere di presidenti dei club Napoli. Abbiamo destinato 15 mila abbonamenti ad ordini varie ai soddisti club. E si sa quanto sia stato difficile reperire questi abbonamenti. Credo il Real quelli delle curve potranno usufruire dei diritti di prelazione sui biglietti quali possessori dei suddetti abbonamenti [illegible] ogni gratis a partita per incontrare [illegible] e tamburi. Ma cosa si vuole di più? Siamo con la coscienza a posto. Ottaviano chi ha fischiato è stato bollato dal resto dello stadio».*

Vittorio Italo

[illegible] Partizan Tirana esclusa da Coppe europee

BERNA — In seguito agli incidenti nella partita giocata in Portogallo (Coppacampioni) contro il Benfica, la squadra albanese [illegible] Partizan Tirana è stata squalificata dalla commissione disciplinare dell'Uefa per [illegible] sino da tutte le competizioni europee e quattro dei suoi giocatori esclusi per periodi anche più lunghi.

Il portiere e capitano della squadra, Perlat Musta, non potrà giocare in Europa per i prossimi cinque anni per aver dato un calcio nello stomaco a un avversario.

Quattro anni di sospensione per altri due giocatori, Niko Prashori e Ilir Rama: l'Uefa li ritiene responsabili di avere sputato addosso all'arbitro, lo spagnolo Pes Perez, mentre il quarto albanese, Arjan Ahmeti, che gli ha tirato contro un cubetto di ghiaccio, starà lontano dalle Coppe per una stagione.

Il tecnico rifiuta gli alibi di alcuni giocatori dopo lo stop della Juve a Empoli

Marchesi non scusa neppure Rush

«Anche il gallese deve cercarsi i palloni» - «Non è stato prematuro inserirlo in squadra» - «Né lui né i compagni hanno il diritto di lamentarsi»

TORINO — Si respira già aria pesante attorno e dentro la Juventus, ma il caldo e l'afa opprimenti non c'entrano. La squadra di Marchesi ha perduto a Empoli, Rush ha venduto senza segnare nel nostro campionato dopo la valanga di reti delle anticipovoli d'agosto e il lungo stop per lo strappo muscolare di Lecce in Coppa Italia. L'allenatore ha schierato al fianco del gallese Laudrup e Alessio insieme, alle sue spalle Magrin e Mauro in mezzo De Agostini a marcare il regista avversario, Della Monica. Cabrini libero di spaziare sulla fascia laterale sinistra, l'unica zona dove il gioco è ventilato finora sciolto. In panchina Bonini, fra lo stupore generale.

Scelte sbagliate? Peccato di presunzione contro una squadra già data per spacciata dall'handicap di cinque punti ora ridotti a tre? Boccaccio personalismi e schemi troppe volte mutati al punto da confondere le idee a più di un giocatore? In ogni domanda c'è già anche la risposta. Il giorno dopo lo stop di Empoli in casa bianconera si cercano avviamenti i rimedi, si stemperano le dichiarazioni velate di polemica, del dopo-partita. Benzperti è andato a caccia. Laudrup e Rush di Empoli con la Juventus ancora sullo 0-0. Il presidente era soddisfatto.

L'allenatore Marchesi promette rinascite fin da domenica. Non il uomo del primo intoppo: «Abbiamo preso un gol ha stravolto la partita, può succedere, però la squadra il mercoledì come gioca di sabato e deve migliorare in attacco».

— Troppo affrettato il recupero di Rush?

«No, sapevo che non era ancora al cento per cento, ha bisogno di tempo per ritrovare il miglior Rush ma lui, come gli altri suoi compagni, non deve lamentarsi. I palloni li riceviamo ma si cercano anche. Vale per lui come per gli altri. Ognuno sappia esattamente quale ruolo deve svolgere, ora tutto chiaro prima partita, ho parlato con tutti. Non accetto scuse e non voglio sentire alibi».

— Perché fuori Bonini?

«Se che verrà utile alla squadra, come lo so io. Non deve uscirmi in pericolo di perdere il posto se per una volta è rimasto fuori. Volevo collaudare certe alternative in un incontro che tutti volevamo giocare all'attacco. Abbiamo avuto coraggio, ma a volte il coraggio non paga».

— Lei avverte un clima di sfiducia nei suoi confronti?

«E' normale che le colpe di non semplici ricadano sull'allenatore a quanto succede anche alla Juventus. Però sento che la società mi è vicina, con Boniperti c'è un rapporto ottimo. I tifosi sono delusi, è chiaro, anche noi lo siamo. Avverto tutto questo, non è vero che sono insensibile, sono il primo che si arrabbia quando le cose non girano per il verso giusto. Dovremo rispondere vincendo, ma c'è bisogno di tempo e tranquillità».

— Vi aspetta ora la sosta con la capolista-rivelazione Pescara.

«Sarà un match difficile, come sono ardue tutte le partite. Il Pescara ha vinto a S. con l'Inter ma non dobbiamo spaventarci. La Juve dimostrerà carattere e farà vedere che se giocare fin da domenica».

— Alessio, De Agostini e Magrin sono tra i più delusi, che cosa ne pensa?

«Il primo è mancato soltanto in lucidità e rapidità, per il resto è stato bene. De Agostini ha bisogno della Della Monica, Magrin è stato impreciso in qualche passaggio, ma le polemiche in campo non erano sbagliate».

Marino Magrin ritorna sulle dichiarazioni del dopo partita: «Erano essere chiari, come De Agostini posso giocare anche in mediana, se questi sono gli ordini. Ho solo il rammarico di aver perso per l'infortunio di Lucerna quattici giorni e di aver saltato quindi partite determinanti, quelle dove si crea l'amalgama con i compagni. Posso però dire di essere venuto alla Juventus per giocare in un certo ruolo, ma solo in due o tre occasioni è stato in campo la formazione base. A Empoli quel lo non è accaduto per scelte che non dipendono da me. E a centrocampo è quindi mancato il filtro necessario, fa stato ora stata presentata una Juventus, mi che può giocare gli uomini sui quali il è confidato costruendo la squadra possano giocare il nuovo insieme. E' sperando di tornare a sorridere fin da domenica con il Pescara, se mi bisogno». Franco

Il bilancio milionario per partire col 25°

TORINO — Nell'estate dell'86 ci fu, in casa Juve, una mezza rivoluzione con gli acquisti di Laudrup, Elkjaer, Bonetti (andava in bianconero), Manfredonia e Serena, (l'uno caduto alla Roma, l'altro rientrato all'Inter).

La stagione successiva fu di transizione con gli arrivi di Marchesi e Galia (passato al Verona a cui si aggiunse il ritorno di Vignola. Quest'anno Boniperti ha ampiamente rinnovato i ranghi. Oltre a Manfredonia, Serena e Galia, sono stati ceduti Briaschi, Carboni e Pioli. Sono diventati bianconeri Rush, De Agostini, Triotta, Magrin, Alessio, Bruno e Napoli.

La Juve ha stanziato 18 miliardi per varare la squadra che punta al 25° scudetto.

Ecco il bilancio: Rush (7 miliardi e 500 milioni), De Agostini (6 miliardi), Carboni (3 miliardi), Magrin (4 miliardi e mezzo), Alessio (4 miliardi), Bruno (3 miliardi), Napoli (1 miliardo e mezzo). In totale 36 miliardi e 500 milioni.

A fronte di questi sono rientrati 8 miliardi e 500 milioni: Serena (3 miliardi e 200 milioni), Manfredonia (1 miliardo e mezzo), Briaschi (1 miliardo e 600 milioni), Carboni (1 miliardo), Pioli (1 miliardo), Galia (1

Rimpiangendo Platini

Al centravanti britannico manca l'uomo che sappia in gol

Sarebbe bello o almeno molto semplice per la Juventus che esistesse un Rush, un caso individuale, e dunque limitato: il giocatore cioè ha dei problemi tutti suoi, di gamba e di testa, e anche di tipo preparazione. Cose affrontabili e qualche risolvibili. partita di Empoli in questo caso sarebbe stata la prima e ingiudicabile partita di un reduce da un lungo infortunio e un enormemente lungo viaggio in un altro calcio. Inoltre sarebbe molto brutto se esistesse un alla Juventus, con Rush in negativo colpo questa Juventus.

Il pallone l'altro ieri ad Empoli, dopo partita, ha fatto di tutto, anche con i giornalisti britannici, per ridurre il non gioco una logica personale rientro, caldo, stanchezza. Ho elementi respinto occasioni parlare mento, fun giornalista inglese commosso lo invitato a impara in fretta l'italiano, per la verità in lui colpevolmente sommario, dopo più un anno di lezioni, onde poter l'arbitro a controllare il difensore in area abbracci o anche strangolamenti qualche piccola chance a chi voleva il pole-mica, parlando vagamente di isolamento.

Secondo noi il vero modulo di gioco che la Juventus provare il quello per Rush. Il pallone ha una di passo, un'enorme di esecuzione rivela volte, Empoli non c'entra capacità, talvolta volte nelle sue partite tuttora, di all'indietro e poi scattare, sbandando un po' lateralmente. che deve avere: a) che il passaggio; b) gli rida la palla. Sono passaggi secchi, anche violenti, se non vengono intercettati sono quasi gli arrivano.

— *ri-ripetiamo:* Rush di Empoli, dunque quello vero — è grosso fenomeno sinistrato e potenza. *La Juventus dovrebbe, deve ritagliare da squadra per Rush; forse sarebbe già fatto, ma non ha aiuto Rush per quel un mese.*

dirà che nessun giocatore vale il sacrificio di una squadra: *frase molto, ma non Il calcio moderno ormai il dettato produzione singole, perché sono in tanti giocare pressappoco nello stesso modo. Ecco Platini quando parlava di molte squadre di valore simile, con la differenza fatta dal caso, dall'arbitraggio o dal-la prodezza Con i gol di Platini, ogni gol una prodezza ricordiamo Zoff: i gol di Michel sono proprio gol veri, di quelli sui quali il portiere non ha niente da dire», la Juventus volava. Può volare con i gol di Rush, se giocasi per Rush. Giocare per Platini coloro dire lasciar fare a lui, giocare per Rush vuol dire fare per lui, perché Rush conclude, non inventa, perfeziona.*

Certo che più che mai è adesso lecito, al tifoso bianconero, pensare a cosa sarebbe la Juventus con Platini e Rush insieme. Qualcuno può anche pensare che non si sia fatto tutto il doppio di tutto per realizzare questa accoppiata. Platini forse avrebbe accettato di farsi ancora un anno, con garanzie di partenza disresponsabilizzazione, con esenzione dalla carica di demiurgo. Alessio Rush scelta mentre Magrin chi per esso lavora il pallone per un gioco in cui il goliere è quasi di troppo, ed è comunque spaesato. Si aspetta, è vero, un altro Laudrup. A meno di ripiegare ad un certo Dossena, è possibile: Dossena più Rush, con Rush. O di decidere, in maniera chirurgica e sacrificale insieme, che Empoli è stato un giorno così, e basta.

Gian Paolo Ormezzano

Tensioni esce allo scoperto

«Dobbiamo dirci le cose in faccia, mancano grinta e rabbia» - Cabrini: «Questo non è un anno di transizione, ci sono gli uomini giusti»

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — *«Dobbiamo chiederci lo spogliatoio e dirci in faccia le cose che non vanno, al limite urlare, se necessario: a Empoli si è giocato male, ma non c'è stata rabbia, grinta, e questo è il problema più urgente da risolvere».* Stefano Tacconi, alla sua maniera, di petto, il raduno della Nazionale, il momento critico Juventus, già distanziata di due lunghezze dal Napoli e Pescara dei miracoli.

Il portiere, di grinta, ne ha da vendere. E non gli è certo da meno Antonio Cabrini, altro grande esponente della vecchia guardia.

Dice Cabrini: *«Il difetto principale questa squadra è di essere troppo permalosa. Non sfrutta i momenti favorevoli mentre in passato cacciavamo il minimo errore degli avversari, spendere meno sul piano fisico con più freschezza e lucidità zona-gol».*

— La formula tre, con l'esclusione di Bonini a beneficio di Alessio al fianco di Rush e Laudrup, va rivista?

«L'impostazione non era affatto sbagliata, con una punta e quattro mezze punte, anche se Bonini garantisce maggior copertura. Non meritavamo perdere. Piuttosto

parlato con tutti. Non accetto scuse e non voglio sentire alibi».

— Perché fuori Bonini?

«Se che verrà utile alla squadra, come lo so io. Non deve uscirmi in pericolo di perdere il posto se per una volta è rimasto fuori. Volevo collaudare certe alternative in un incontro che tutti volevamo giocare all'attacco. Abbiamo avuto coraggio, ma a volte il coraggio non paga».

— Lei avverte un clima di sfiducia nei suoi confronti?

«E' normale che le colpe di non semplici ricadano sull'allenatore a quanto succede anche alla Juventus. Però sento che la società mi è vicina, con Boniperti c'è un rapporto ottimo. I tifosi sono delusi, è chiaro, anche noi lo siamo. Avverto tutto questo, non è vero che sono insensibile, sono il primo che si arrabbia quando le cose non girano per il verso giusto. Dovremo rispondere vincendo, ma c'è bisogno di tempo e tranquillità».

— Vi aspetta ora la sosta con la capolista-rivelazione Pescara.

«Sarà un match difficile, come sono ardue tutte le partite. Il Pescara ha vinto a S. con l'Inter ma non dobbiamo spaventarci. La Juve dimostrerà carattere e farà vedere che se giocare fin da domenica».

— Alessio, De Agostini e Magrin sono tra i più delusi, che cosa ne pensa?

«Il primo è mancato soltanto in lucidità e rapidità, per il resto è stato bene. De Agostini ha bisogno della Della Monica, Magrin è stato impreciso in qualche passaggio, ma le polemiche in campo non erano sbagliate».

Marino Magrin ritorna sulle dichiarazioni del dopo partita: *«Erano essere chiari, come De Agostini posso giocare anche in mediana, se questi sono gli ordini. Ho solo il rammarico di aver perso per l'infortunio di Lucerna quattici giorni e di aver saltato quindi partite determinanti, quelle dove si crea l'amalgama con i compagni. Posso però dire di essere venuto alla Juventus per giocare in un certo ruolo, ma solo in due o tre occasioni è stato in campo la formazione base. A Empoli quel lo non è accaduto per scelte che non dipendono da me. E a centrocampo è quindi mancato il filtro necessario, fa stato ora stata presentata una Juventus, mi che può giocare gli uomini sui quali il è confidato costruendo la squadra possano giocare il nuovo insieme. E' sperando di tornare a sorridere fin da domenica con il Pescara, se mi bisogno».* Franco

Rossoneri e blucerchiati, dopo subito pesanti e inattese sconfitte, analizzano le ultime delusioni cercando di rispondere a domande inquietanti

«Milan grande, ma solo per un'ora»

Lo ammette l'allenatore Sacchi, che attribuisce il crollo al caldo ed alle fatiche di Coppa - Ai giocatori invito all'umiltà

MILANO — Arrigo Sacchi, dopo l'imprevista sconfitta con la Fiorentina, che fa seguito a quella rimediata quattro giorni prima Milan Spagna con il Oljon la coppa Uefa, si è rifugiato nella sua Fusignano a riflettere e a le esaminato attentamente tutte le fasi delle gare, alla ricerca di eventuali errori commessi da lui e dai suoi giocatori, ma non scoperto hullllll particolare. *«Ho fatto un lungo mazzo di* — confessa il tecnico — *e ho concluso che non ho nulla da rimproverarmi e da rimproverare alla squadra se non il calo improvviso dopo un'ora di gioco disputato ad alto livello con la Fiorentina che ha determinato la prima sconfitta del campionato. Anzi ripeterò una constatazione contro i viola il Milan praticato il miglior calcio della stagione con il primo tempo si fosse chiuso con un 3-1 per noi, avrebbe avuto molte da ridire, perché abbiamo creato almeno otto palle-gol. Poi c'è stato il crollo, dovuto secondo al caldo e alle stanchezze dei mercoledì di coppa».*

Ma una lezione Sacchi comunque averla imparata questa due sconfitte. *«Il Milan resta grande* — aggiunge — *e resterà fra quello ordinato ma troppo coperto di Oljon e quello disordinato ma generoso domenica».*

E lancia un appello ai suoi giocatori. *«Bisogna lavorare in umiltà e serenità* — afferma — *lasciando da parte eventuali polemiche che fanno sempre contorno sconfitte, fare vittimismo e restare sempre concentrati sui nostri obiettivi, tutti uniti e compatti perché le partite vincono o si perdono tutti assieme».*

La battuta è in particolar modo a Van Basten domenica sera, uscendo dallo, aveva criticato la decisione Sacchi di togliere Virdis, per inserire Massaro, un centrocampista, anche se, ufficialmente, il tecnico rossonero non voleva giustificare la critica dell'olandese perché secondo lui male interpretato dai cronisti. *«Marco* — dice Sacchi — *si è male perché volevo parlare in italiano, lingua ancora non Stando a quello che mi ha precisato personalmente, lui intendeva dire che il posto di Virdis ci voleva un cursore di fascia che andasse sul fondo a fare per lui e per Galli. Comunque sempre del parere che il può giocare con punta, a condizione i centrocampisti facciano più filtro quando gli avversario».* Sarà così.

In due anni spesi 62 miliardi da Berlusconi

MILANO — In due stagioni Berlusconi speso 62 miliardi per rafforzare il Milan (30 nell'86-87 e 32 nell'87-88).

scorso ha quistato Bonetti (2000 milioni), Massaro (6000), Donadoni milioni più Icardi e Russo), Giovanni Galli (5500), Giuseppe Galderisi (4400 più Rossi), Borgonovo (6000) lasciato in prestito Como.

L'ultima campagna di rafforzamento prende Van Basten (4000 milioni), Gullit (11.000), Mussi e Bianchi (4000), Bortolazzi (rientro da prestito), Ancelotti (7000), Colombo più Manzo), Bortolazzi (4000), girato in prestito al Como.

E Filippo Galli: «Diaz era accorto che eravamo scoppiati»

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO EST — Tra azzurri della Under 21 in Germania si parla ovviamente dell'ultima sorprendente giornata campionato ed centro dell'attenzione Filippo Galli, tra gli sfortunati protagonisti uno risultati più sconcertanti della giornata. Ed il difensore Milan al fa pregare per raccontare la gloria a modo «Mi ragazzi che sono scoppiati, facciamo noi il gol urlano *Diaz e due passi da me* — dice — *Il guaio è che aveva visto giusto; non mi cose è successo ma noi siamo davvero scoppiati. Abbiamo sciolti la partita in pugno soprattutto nel primo tempo, dovevamo segnare almeno due gol, invece siamo usciti in male modo da San Siro. Un calo fisico così generale è inspiegabile; non possiamo attaccarci neppure alla storia della giornata di Oljon... La verità è che eravamo davvero accontentarci del pareggio, volevamo vincere. E poi devono mi un pubblico come quello potevo tirarci indietro? La Fiorentina Fisa ci aveva illusi, pensavamo di imbattibili ma la realtà è diversa. C'è da lottare ogni e non è facile imporre la propria superiorità».*

Quel Galli, che continua a giocare per conto proprio, crea qualche problema alla squadra? *«E' indubbio che l'olandese è un talento ma stavolta non è riuscito ad esprimersi al meglio. E' chiaro che se abbiamo risentito, sia noi in difesa il resto della squadra; quando si costruisce ma in realtà, prima poi paga. un gran giocatore anche se spetta all'allenatore superlo pestire nel modo giusto».*

Il Milan i pensiero a Cesena, un'altra matricola pericolosa. Potrebbero rientrare Barresi e in questo caso uscire?

«So che il mister ha in mente la coppia centrale impostata appunto su Barresi e Maldini con Tassotti a destra e Bianchi o a sinistra. Teoricamente dovrei io anche se con Lindholm giocai anche a sinistra. Se il signor Sacchi farà questa scelta, mi adatterò com'è avvenuto altre volte in passato, parleremo. Naturalmente mi arrenderò facilmente nemmeno la dei miei giovani compagni». In effetti Galli ha più esperienza di Bianchi e Mussi, ancora immaturi un campionato di serie A, soprattutto per un Milan che deve vincere.

g. gand.

Vialli: «Questa pazza Samp»

L'attaccante scherza sul momento critico della sua squadra, ma confessa: «Andando avanti così, lotteremo per lo scudetto» - Mancini rimpiange il mancato acquisto di Dossena

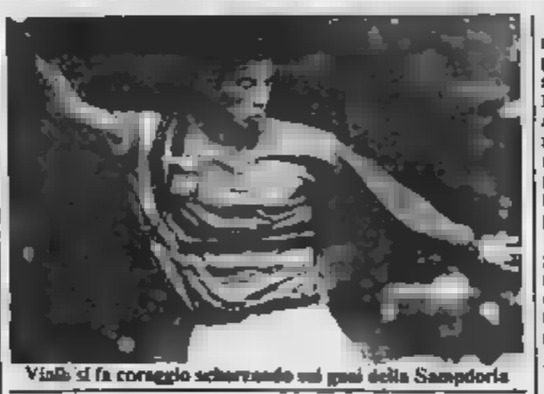
DAL NOSTRO INVIATO

PISA — Sampdoria, eterna promessa mancata. «Siamo un po' matti, capaci di grandi imprese e di spettacolo, di.. divertire gli avversari», confessa Gianluca Vialli, lungo, occhiali scuri (per la tempesta?) il giorno dopo la disfatta di Torino 4-1 ha il sapore per questa squadra strana, immatura. *Più matta la Sampdoria o il campionato che ogni domenica riserva sorprese clamorose?*

«Mah — risponde Vialli — nello stesso livello di pazzia e speriamo di vincere questo campionato-manicomio. L'Avellino ha battuto il Torino e noi abbiamo perso con il grazia. Domenica vinciamo con il Verona, che travolto l'Avellino, a rimettiamo tutto a posto».

— scherza, ma Sampdoria mai c'è il rischio che restiate ancora a mani vuote?

«Il rischio c'è, ma Boskov che è meglio perdere partita 4-1 quattro 1-0. di questo passo non si lotta per lo scudetto, ma siamo in buona compagnia, Juventus e Milan hanno gli stessi punti, ma non i crisi.



Vialli si fa coraggio scherzando sui guai della Sampdoria

Per i bianconeri, dopo tre successi in cui visto tutto, c'è un periodo di mento: quando al ci sono momenti di pausa e di riflessione. Hanno a Empoli, non c'è da in un torneo equilibrato il nostro, ad una settimana fa, noi sampdoriani pensavamo che il Milan, passato a mani basse sul campo di vincere lo scudetto di poniamo grossi punti interrogativi. Ma le più forti, quando saranno in condizione otterranno risultati più consoni il loro potenziale».

— *Cosa sta cambiando nel nostro calcio?*

«Il bello è che non più una squadra favorita, come lo era sino ad un recente passato, la Juventus. Il Napoli ha acquistato la mentalità vince con il minimo sforzo, come l'agnello punto la Juventus. Ma squadra rappresenta un duro ostacolo sono giovani allenatori senza paura e il ne è un esempio anche ne potrebbe essere un fenomeno passeggero, destinato a spegnersi».

— *Stranieri sono non dati in gol. Dov'è finito il «look» italiano?*

«Intanto da altre contine arrivati i migliori i pagati, i fanno rispecchiano le aspettative. Noi italiani, poco apprezzati, siamo al loro servizio. Polster, lista segnosa per il Torino, ci ha ridotto una tripletta, il più bello l'ha fatto Elko Rosel, una prodezza incredibile».

Per Roberto Mancini, il problema della Sampdoria è uno solo: la mancanza di un centrocampista che velocizzi il giusto e lanci con precisione le punte in profondità. come Maifredi, che capito a Genova nel momento sbagliato ed ebbe problemi di convivenza con Bonesso, ci farebbe molto comodo, ma l'ideale resta Bonesso, tutt'ora disponibile mercato», *rispettoso Mancini. Non è una novità.*

Il suo non vuole essere critico a Cesare: «Corre molto, deve un lavoro enorme e perde lucidità in mas, con il centrocampo vinciamo ma fuori, se dobbiamo rinunciare, è dura. E' sono ma siamo semibuoni, ma commettiamo gli stessi errori. Speriamo che Torino sia solo un episodio, ma non possiamo sicuri di grandezza».

Bruno Bernardi

Interessa gli azzurri: contro la Svezia gli ammutinati del Mundial

Orazioni I ribelli portoghesi

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCOLMA — Johnny ha preso il fucile, stando ai titoli dei giornali svedesi che piazzano a tutta pagina la foto gol di Ekstrom alla Juve. Johnny non è ancora arrivato a Stoccolma, dato che non c'era posto sull'aereo del pomeriggio da Milano via Copenaghen e così l'interesse degli svedesi è pure spostato sulla nazionale del Portogallo che domani, allo stadio Rasunda, cercherà di fermare al record degli uomini di Olle Nordin. Record perché in caso di vittoria o pareggio Svezia di Ekstroem e Ryan otterrà il tredicesimo risultato utile consecutivo, la serie più lunga nella storia del calcio scandinavo.

C'è il Portogallo di mezzo, però, e il Portogallo vero, quasi completo momento finalmente, dopo oltre un anno di lotte interne e polemiche, è stato raggiunto un accordo fra la federazione e i ribelli di Saltillo. La storia si quando i giocatori guidati Bento, André, Carlos nuel, Diamantino, Jaime Pacheco, Pinto, Antonio e Sobrinho si «ammutinarono» per questione di premi e pure di politica. Gli otto furono radiati, gli altri 14 rifiutarono la convocazioni per solidarietà, anche dopo la specie di amnistia di novembre del presidente Antero Silva Resende, il quale tutti perdonò eccetto Bento, Carlos Manuel e Diamantino, soluzione che fece infuriare di più.

Contro gli azzurri, in febbraio a Lisbona scese in campo una squadra largamente rimaneggiata e moralmente distrutta. Risse, accuse, incomprensioni, ultimatum al presidente che ha visto crescere l'opposizione anche all'interno della federazione. Resende, che ha chiare simpatie per la dc, dieci giorni fa ha rivinto la misura le elezioni, ma ha dovuto fare ampie all'avversario Romeo Martins, prima fra tutte la composizione lunga verissima con i giocatori. Soltanto Bento e Carlos Manuel hanno rifiutato di mentre accettato la e dovuto rinunciare poi per

responsabile unico è diventato Juca Pereira, posta dai giocatori. Portogallo più sono i rappresentanti Porto campione d'Europa (Inacio, Joao Pinto, Sousa, André, Jaime Magalhaes, Luis Barros, Gomes), più che attualmente sta all'Atletico Madrid, (Jesus, Alvaro, Coelho) i reduci squadra che fu battuta dagli azzurri e che ci parsa piuttosto inconsistente, di alcuno non grado di risultato a Stoccolma. Con il ritorno dei «ribelli», un'altra dimostrazione che nel calcio le lili quasi finiscono, quando compensi entrano vive. Un po' di speranza per Vicini, che domani Portogallo. Perché se vince la Svezia, quasi

Casalo

Vicini ammonisce i nazionali radunati a Pisa

«Mennea è intoccabile»

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — Gli sconcertanti risultati campionato, che il aggiungono a quelli delle coppe europee, non spostano di una virgola le scelte Azeglio Vicini per l'anticlimax di domani (ore arbitro lo spagnolo Soriano Aladren) Jugoslavia, tappa di avvicinamento alla trasferta Berna del importantissima la qualificazione.

«Non ci sono novità perché si è già cambiato molto in un anno. dopo altre parte dei giocatori un campionato caratterizzato dal di stranieri, per il loro valore tecnico e commerciale, equilibrato, ricco di sorprese, che di qualche giornata per selezionare i valori ed assestare le squadre», dice lì ct che confermerà la formazione-tipo, con Tricella al posto dell'infortunato Pioli, ieri in ufficializzerà stamane dopo l'ultimo allenamento all'Arena Garibaldi deve domani si prevede il pienone.

«Mennea sta fatto, se non a fine stagione e in anticipo, portieri e Nuciari, *due ruoli troppo delicati»*, ripete Vicini, anche per a Zenga sentirsi titolare, l'ombra del diretto Tacconi. Tre cambi, portieri a parte, gli consentiranno di provare altri elementi nella ripresa, come Ancelotti, De Agostini e Mancini.

Vicini, che ieri ha ricevuto la visita di Arconatani, presidente del Pisa, nega che questa sia la stagione dei dualismi (Zenga e Tacconi, e Triotta, Cabrini e Bruno, De Napoli e De Agostini, Ferri e Ferrara), e ripete *«Mennea il posto personalità»*. Quanto al problema-Bagni, sempre tormentato dall'infiammazione al ginocchio: «Intanto, osserva che ci sono Ancelotti e De Agostini, impiegato Juventus a centrocampo con esito soddisfacente, pronti a rilevarlo: *«Speriamo che Bagni duri!»* il più a lungo possibile. *Con la Jugoslavia, avversaria di grossa levatura, ci saranno importanti verifiche. Nel bene e nel male darò valutazioni più credibili. Domenica? Non l'ho abbandonato. Lui se questo il ritmo, trovare una squadra».*

Latakia, altri ori azzurri

LATAKIA — Continua la serie vittorie azzurre nel Mediterraneo, quattro ori, argento e tre bronzi. Medaglia d'oro il sollevatore di pesi Giovanni Scarantino, nello strappo e nel totale olimpico: primo posto anche per il discobolo Marco Martino e per il ciclista Luca Gelli, vincitore della prova in linea su strada, quale Bontempi ha la medaglia di bronzo. Un argento ed un bronzo invece nell'atletica femminile metri) per di Erika Rossi e Concetta Campana, mentre il judoka Juri Fazi ha completato la buona giornata italiana con un altro bronzo.

Pistoia, prestigioso a Seul

— Una rappresentativa guidata dal ct Sabino Paparello, parteciperà dal 27 al 29 settembre a Seul al Gran premio di Corea, prova prestigiosa di tiro al piattello.

Gelli, trofeo Olivetti

BIELLA — Grosso successo di partecipanti alla finale del secondo trofeo Olivetti personal computer disputatosi a Biella. Prima categoria: 1. Jim Harbin e Vanni Mandelli 142, 2. Alberto Santagostino e Renato Guazzaroni 146; seconda categoria: 1. Angela e Giuseppe Mauro 148, 2. Ottino Vimercati e Mario Bivio 153; terza categoria: 1. Rinaldo Caligaris e Laura Cerruti 180, 2. Piero e Mario Calibani

FORMULA 1 L'austriaco Berger fa autocritica dopo il testacoda dell'Estoril

«Lauda non avrebbe sbagliato»

Piero Lardi Ferrari: «Bisognava rompere il ghiaccio, invece resta l'ansia di conquistare una vittoria che non arriva mai» - Alboreto: «L'avevo detto che la vettura non era da buttare» - Il mistero dei propulsori che all'improvviso esprimono maggiore potenza

DAL NOSTRO INVIATO

ESTORIL — Meglio un giorno da leone o cent'anni da pecora? Per Gerhard Berger non ci sono dubbi: il ruolo del "re della foresta" gli sta bene. L'austriaco è profondamente rammaricato per avere [illegible] vittoria [illegible] Gran Premio del Portogallo. E non cerca scuse, [illegible] di fatto errore, di non essere [illegible] di [illegible] la Ferrari in quella [illegible] curva in discesa che lo ha spinto fuori, lasciando il passo ad Prost. Ma si difende con logica ed ostinazione.

«Cosa [illegible] detto — spiega Berger — *la gente, i tifosi, l'ing. Ferrari, [illegible] per troppa prudenza, mi sono fatto raggiungere e superare da Prost? Non avevo alternativa,* [illegible] *spingere al massimo.* [illegible] *I rischi c'erano, perché viaggiavamo su ritmi* [illegible] *qualificazione, però con i freni già surriscaldati,* [illegible] *la gomma usurata.* [illegible] *io: non Lauda,* [illegible] *forse* [illegible] *avrebbero sbagliato.* [illegible] *io* [illegible] *né Lauda,* [illegible] *Prost, non Berger. Mi dispiace, perché la vettura era competitiva. Ora* [illegible] *è tempo di pensare alla prossima gara».*

Il campionato non concede soste. I van del «circus» [illegible] partiti [illegible] Jerez. In Spagna, [illegible] rappresenterà il tredicesimo atto mondiale. E subito il materializza una domanda: la [illegible] sarà [illegible] all'altezza [illegible] situazione, come è accaduto all'Estoril, dove ha ottenuto pole position, passaggio più [illegible] in [illegible] e [illegible] giri al [illegible]

«*La situazione* — risponde Alboreto — *non* [illegible] *cambiare.* [illegible] *pista spagnola è analoga a quella portoghese* [illegible] *anche se avvantaggia,* [illegible] *base alle* [illegible] *libere effettuate* [illegible] *mesi scorsi, le vetture* [illegible] *la stessa sospensioni. E comunque per il momento ogni zona determinante*».

Lo [illegible] interrogativo, posto a Piero Ferrari, figlio del costruttore di [illegible] forse il più deluso del [illegible] quando Berger è finito fuori pista, [illegible] questa risposta: «*Era meglio approfittare del-* [illegible]. *Questo è uno sport dove non ti viene* [illegible] *certo nulla. Bisognava rompere il ghiaccio e* [illegible] *forse tutto* [illegible] *stato più facile. Invece si* [illegible] *continuare, con l'ansia di* [illegible] *questa vittoria che non arriva mai. Se non si vince quando si è i più forti in gara, diventa davvero difficile. Io comunque confido che il momento favorevole continui, ci sono tutte le premesse*».

Farete qualcosa di nuovo [illegible] vetture? «Credo di no. *A questo punto della stagione i giochi sono fatti. Ci saranno* [illegible] *modifiche dettate dalle esigenze del momento. Ma nulla d'importante, di strutturale*».

E John [illegible] dove è scomparso? «*Sta lavorando in Inghilterra per il prossimo anno. Ha il suo da fare*». Non lo vedremo più in pista? «*Le cose vanno* [illegible] [illegible] *come sono*».

Ma cosa è successo a questa Ferrari F1-87? Lo stesso Barnard, disconoscendone la paternità (che è di Gustav Brunner), il tecnico austriaco diminuendario nel luglio scorso) non aveva sostenuto che era una specie di bidone? «*Abbiamo lavorato nell'assetto, sul telaio, con* [illegible] *nemica* — precisa Alboreto —. *Avevo sempre detto che la* [illegible] *era diversa, che era* [illegible] *necessario pinzare in una certa direzione. E non mi sbagliavo. Ora* [illegible] [illegible] *bene*».

[illegible] parla poco del motore. Alla Ferrari sono sempre stati gelosi (è un sentimento storico, ma vale anche per gli altri) dei propulsori. Ma qualcosa deve essere successo, perché a partire da Silverstone è diventato più potente. I cambiamenti forse hanno influito per qualche gara sull'affidabilità ma, in Portogallo, ha dimostrato di [illegible] [illegible] [illegible] piano della Honda e della Porsche.

Nell'ambiente della Formula 1 si sussurra da tempo che i giapponesi avevano trovato il sistema per sfondare il tetto [illegible] quattro bar, [illegible] infrangere il regolamento e [illegible] toccare la valvola popoff che regola la pressione massima delle turbine. Può anche darsi che ora alla Ferrari ci si sia adeguati, come del resto sembra avere fatto anche la McLaren-Porsch, visto il risultato di Prost domenica. A Monza quindici giorni fa il propulsore tedesco sembrava un cadavere, questa volta aveva l'aspetto di un atleta giovanotto. Peccato che entrambe [illegible] squadre ci siano arrivate troppo tardi. In ogni caso la Fisa ha già fatto sapere che le valvole [illegible] prossimo anno, da 2,5 bar, saranno completamente di [illegible] Meglio pensarci subito.

[illegible] **Chiavegato**

Prost: «Conta solo vincere»

Così il francese celebra il 28° successo, grazie al quale ha scavalcato Stewart nella classifica d'ogni tempo - «Ho 32 anni e sono integro»

DAL NOSTRO INVIATO

ESTORIL — Alain Prost, il giorno dopo essere diventato il migliore, il più grande di tutti i tempi. Con la ventottesima vittoria, [illegible] cancellato Jackie Stewart. E poiché la forza di un pilota, soprattutto in [illegible], si conta con i primi posti e non solo con i titoli, il francese ha dimostrato di meritare questa classifica che lo pone davanti a tutti.

C'è gente che ha conquistato un mondiale aggiudicandosi una sola gara, come Rosberg nel 1982 e c'è Prost che [illegible] fatto soffiare il casco iridato da Lauda nel 1984, pur avendo ottenuto sette successi.

«*Vincere una corsa è la cosa più bella nel nostro mestiere* — confessa Prost —. *E' il valore assoluto. Il resto è solo statistica*».

Ma qual è il suo segreto di pilota vincente? «*E' un fatto anche psicologico. Io non mi do mai per battuto, punto sempre al meglio, al risultato pieno.* Il poi c'è un altro vero segreto: *la Formula 1 mi appassiona, mi coinvolge, occupa la maggior parte del mio tempo. Ma non è tutta la mia vita. C'è la famiglia, gli amici, il poli, tante altre cose. Ecco, saperci ricaricare fra una gara e l'altra è importantissimo*».

Ma dove vuole arrivare? Adesso il prossimo obiettivo potrebbe essere quello [illegible] di Fangio: cinque [illegible] mondiali. «*Difficile, quelli erano altri tempi, anche se l'argentino è stato un pilota eccezionale. A volte penso: forse avrei fatto bene ad abbandonare lo scorso anno dopo il fortunoso successo nell'ultima gara in Australia. Poi mi rendo conto che non sono ancora sazio,* [illegible] *ho ancora delle sfide da affrontare. Ho 32 anni e mi* [illegible] *ancora integro*».

Ci sono però degli obiettivi? «Certo, [illegible] non ci *fossero, sarebbe finita. Primo: la stagione corrente. Non credo più di avere la possibilità di raggiungere e superare* [illegible] *quel. Dovrei vincere tutto.* Ma ci proverò. *Secondo: sono curioso per il prossimo anno. Alla McLaren arriverà il motore Honda e con me ci sarà Ayrton Senna*».

Il confronto con Senna, l'altro emergente. Una battaglia che Prost vuole affrontare, forse anche per misurarsi con se stesso. Ma c'è dell'[illegible]. «*Terzo punto* — continua il francese —. *Nel 1989 tutte le vetture gareggeranno con motore aspirato. Solo nell'ormai lontano* [illegible] *quando ho debuttato in Formula 1, ho avuto occasione di guidare monoposto non turbo. E il fatto mi appassiona. Pensate a un campionato molto equilibrato, con tante macchine in grado di vincere. Con ci sarà di più bello, per un pilota, se non cercare il confronto ad armi pari*».

c. ch.

PALLAVOLO La squadra di Skiba rivelerà solo agli Europei il [illegible] volto

E' una nazionale tutta da scoprire

Dopo un'estate di esperimenti, la nazionale di pallavolo targata Skiba si è ritrovata ieri sera a Milano per iniziare la sua av[illegible] europea: domani gli azzurri voleranno in Belgio dove venerdì affronteranno [illegible] la Francia. Poi affronteranno Romania (sabato), Olanda (domenica). Urss (martedì) e Jugoslavia (mercoledì): cinque partite attraverso le quali si può ancedere alle semifinali (l'altro girone è composto da Cecoslovacchia, [illegible] Spagna, Belgio, Svezia e Bulgaria), oppure al girone 5°-8° posto o, ancora, a quello 9°-12° posto, cosa che però non vorremmo neppure prendere in considerazione.

[illegible] nell'estate, [illegible] Universiade e tornei vari, è arrivato a definire una rosa di dodici nomi rinnovando per quattro dodicesimi quella del mondiali dello scorso anno, [illegible] cercarono l'impresa a Parodi, nonostante l'undicesimo posto finale, [illegible] restati Bertoli, Vullo, Andrea Lucchetta, Cantagalli, Zorzi, Galli, Gardini e De Luigi; poi c'è il recupero di Paolo Lucchetta e le novità De Giorgi, Anastasi e Bernardi. Questi ultimi quattro sostituiscono Errichiello, Lazzeroni, Milocco e [illegible].

Nonostante le 30 partite giocate in questo inizio di gestione (con 23 successi e 7 sconfitte) è difficile leggere il futuro della nazionale di Skiba: costanti avvicendamenti nello schieramento fanno sì che il sestetto sul quale il tecnico polacco intende puntare lo scopriremo soltanto in Belgio. Pedine certe dovrebbero essere Andrea Lucchetta e Gardini al centro, Zorzi alla mano, Bertoli come opposto: per l'altro schiacciatore di banda si potrebbe puntare su Paolo Lucchetta mentre per l'alzatore non sapremmo proprio chi dia il preferito tra Vullo e De Giorgi, nonostante il primo abbia più esperienza e fosse il titolare nella Panini arrivata allo scudetto, con De Giorgi sua riserva.

Ma Skiba non pare apprezzare più di tanto le doti del trasse se, ancora il 23 agosto (dopo aver [illegible] a quel momento scoprattutto De Giorgi), [illegible] voluto constatare di persona le condizioni di Tofoli, il [illegible] dopo [illegible] alla [illegible] in giugno era tuttavia impossibile per la vicedenza dei campionati continentali.

Ipotizzare, dunque, quali possano [illegible] credenziali della nazionale [illegible] potrebbe essere [illegible] sardo: [illegible] una volta [illegible] — contro la quale [illegible] azzurri giocheranno subito [illegible] che nelle ultime due partite [illegible] vinto piuttosto nettamente [illegible] 3-1 — [illegible] il ruolo di giudice della [illegible] aspirazioni.

Certo, anche se immotivatamente, l'entusiasmo dirigenziale che precedette la partenza per i mondiali in Francia, giusto un anno fa, era assai differente: ben venga dunque la moderazione attuale perché ciò indica che i piedi sono meglio piantati per terra. Avrebbero dovuto esserlo anche allora come, inascoltato, ripeteva Prandi. Ma questo non basta a priori a giustificare un eventuale passo negativo, che potrebbe tradurre in un ginocchio peggiore del sesto posto di due anni fa in Olanda (sempre agli Europei), in pratica confermato nell'assise iridata dove gli azzurri sono risultati ancora sesti fra le squadre del Vecchio Continente.

Parallelamente all'avventura maschile si muoverà, sempre in Belgio, anche quella femminile con Germania, Polonia, Olanda, Urss e Cecoslovacchia avversarie, nell'ordine, delle azzurre guidate dal cinese Quinxia Fu, che difendono il buon quinto posto ottenuto due anni fa in Olanda.

Giorgio Barberis

BASKET Novità liete dall'Intercontinentale

La Tracer di Coppa ha un Bargna in più

[illegible] Montecchi [illegible] rivelato la spalla [illegible] D'Antoni

Difficile dire se Mike D'Antoni sia più grande sul parquet o sui tavoli da gioco. Indubbiamente però la sua mano e la sua mente hanno avuto un peso determinante nel «grande slam» della Tracer che, conquistati scudetto, Coppa Italia e Coppa Campioni, dopo la pausa estiva ha ripreso immediatamente il filo vincente cogliendo una pronta rivincita sul Barcellona e inserendo nella sua bacheca anche la Coppa Intercontinentale, potendo così fregiarsi del titolo, seppur ufficioso, di campione del mondo.

Campione anche sotto il profilo manageriale, la società milanese, visto che ha chiuso in attivo pure il bilancio: un motivo in più per festeggiare il 50° anno di vita.

Ma D'Antoni, inamovibile, guarda già al domani a nuove vittorie, pur sapendo che quest'anno la concorrenza sarà spietata. L'età (36 anni come McAdoo) non lo spaventa. Ha fatto, novello dottor Faust, un patto col demonio?

«*No* — [illegible] l'orlando — [illegible] sono convinto [illegible] quest'anno [illegible] la Tracer [illegible] sia ulteriormente rinforzata. *Montecchi è l'uomo che può darmi qualche altro anno di vita:* [illegible] *lui accanto, in grado di preservare il playmaker avversario e anche di portare avanti la palla* [illegible] *lo tengo bracato dagli avversari, posso risparmiare energia preziosa, essere più lucido nei momenti che contano. Brown è una garanzia sotto* [illegible] *piano, una presenza intimidatoria,* [illegible] *rimbalzista eccezionale. Aldi sarà utile. Ma spenderei soprattutto qualche parola per Bargna, migliorato assai*».

E in effetti il Varese figlio del fabbricante di reti per materassi di Cantù, emigrato a Milano per cercare quella stima negatagli a casa propria, sembra poter essere la chiave di volta della nuova Tracer di Casalini.

Il problema dei campionissimi milanesi, quest'anno, è [illegible] gioco di sottili equilibri. Casalini ha voluto Brown, pivot di ruolo, per avere un intimidatore d'area, per rendere [illegible] solida una squadra che in [illegible] dovute compiere autentici miracoli per opporsi a giganti come Sabonis, Vrankovic e lo stesso Romay. E Brown ha mostrato di poter coesistere con Meneghin, costituendo un «muro» impressionante di muscoli, ma questo ha portato McAdoo più lontano dal canestro, soprattutto in difesa, con tutte le conseguenze che comporta la limitata mobilità di Bob.

Per riuscire ad ottenere il meglio, occorre riportare McAdoo a difendere più vicino a canestro, dove la sua capacità nel gioco verticale è ancora preziosissima, e nello stesso tempo bisogna dosare Meneghin, magari anche, come suggerisce Gabetti, inserendolo fresco a partita iniziata, quando gli avversari incominciano ad essere stanchi, sempre che Dino accetti senza remore psicologiche di non far più parte del quintetto-base.

Ecco allora che la Tracer ha bisogno di un lungo veloce, in grado di difendere anche lontano da canestro, e [illegible] di far da spalla a Brown in pivot. Fausto Bargna ha tutte le caratteristiche per ricoprire quel ruolo, e lo ha dimostrato proprio in questa Coppa Intercontinentale: discreto tiro, capacità di reggere il ritmo in contropiede, soprattutto gran tempismo nel proiettarsi a dare la correzione giusta, dentro o fuori, a quei palloni che ballonzolano sul ferro sia in attacco che in difesa.

«*Sarà la stagione decisiva per lui* — aveva detto Casalini prima della Coppa Intercontinentale —. *Può e deve guadagnarsi la maglia azzurra, quella vera, non solo quella della Sperimentale*». E Bargna gli ha creduto, sembra dargli ragione.

La prima verifica giovedì, a Botevgrad, in Bulgaria, dove la Tracer esordirà nella difesa della sua Coppa dei Campioni. Se anche contro i ruvidi martellatori bulgari Bargna dimostrerà che la sua fragilità è solo apparente, Casalini potrebbe aver risolto uno dei problemi che maggiormente lo angustiano per fare anche della «sua» Tracer un'inarrestabile «pigliatutto».

Guido Ercole

[illegible] Sotto successi per la [illegible] Italiano

La Tracer ha firmato il settimo successo italiano nella Coppa Intercontinentale. Tre furono dell'Ignis Varese ('68, '70 e '73); due di Cantù prima Forst ('75) poi Ford ('82); uno del Barcaroma ('84).

La tiratura de «La Stampa» di domenica 20 settembre [illegible] è stata di 635.289 copie

[illegible]
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice [illegible] STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Aillet
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarotti
Francesco Paolo Mottola
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Gemelli
Giovanni Perodello

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 - Torino
Stampa in fac-simile G.A.C. S.p.A. via Tiburtina 1020/a Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Corso Lodi 39, Cologno

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1958

CERTIFICATO N. 000 DEL 15-10-1986

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via Cordusio, 2/A - Tel. (02) 86.961
TORINO, c. so Vittorio Em. 80, via Nizza, 152 via Madama, 27 - Tel. (011) 65.21.17
Filiali: ALBA, c. so Cortemilia, 9 - Tel. 36.747 - ALESSANDRIA, v. Parma, 18 - T. 44.25.43/44.33.66 - ASTI, Corso Alfieri, 357/a - T. 41.700 - BIELLA, v. Lamarmora, 28 - T. 22.222 - BIELLA, v. P. Micca, 8 - T. 20.780 - Frazione Vigna, 79 - T. 300.250 - CUNEO, v. Roma, 28 - T. 69.11.11 - FOSSANO, v. Dronero, 34 - T. 238.238 - CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - T. 533.077 - CATANZARO, via M. Greco, 102 - T. 45.011 - CORTINA, c.so Italia, 180 - Tel. 36.03.03 - CUNEO, v. S. Dalmazzo, 11 - FERRARA, v. Cavour, 88 - Tel. 37.44.0 - FIRENZE, v. le Matteotti, 36 - Tel. 061.192 - GENOVA, v. C. Colombo, 1/15 - Tel. 541.3.00 - IMPERIA, v. Bonfiglio, 10 - Tel. 273.271 - MANTOVA, c. so Vittorio Em. 3 - Tel. 321.429 - MESSINA, v. la S. Marzano (Galleria Uprim) - Tel. 29.20.655 - MODENA, v. Emilia, 2 - Tel. 218.545 - NOVARA, c. della Vittoria, 2 - Tel. 35.381 - PADOVA, p.le Giovanni XXIII, 7 - Tel. 775.224 - PARMA, v. le Mentana, 3 - T. 36.843 - PIOLTO CALABRIA, Tav. Parada, 13 - T. 20.516 - REGGIO EMILIA, v. Dell'Abbadessa, 3 - T. 41.541 - ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - T. 47.39.908 - SAVIGLIANO, v. Cuneo, 47 - T. 684.949 - SASSARI, v. Porcellana, 8 - T. 273.428 - SAVONA, v. Astengo, 1/1 - T. 26.310 - VERCELLI, v. Foa, 35 - T. 60.430

PAGINE GIALLE ELETTRONICHE
UN DRAGO IN AFFARI

Completo

Un panorama economico-commerciale completo e dettagliato. Pagine Gialle Elettroniche è un servizio che vi dà informazioni su più di un milione di aziende italiane.
Su Pagine Gialle Elettroniche c'è tutto quello che vi serve per migliorare le vostre decisioni d'acquisto in azienda. Per diventare, in affari, [illegible] draghi.

Veloce

Risposte puntuali [illegible] tempestive. Pagine Gialle Elettroniche è l'unico servizio che, in pochi istanti, seleziona e sceglie [illegible] voi il fornitore giusto.
Perché Pagine Gialle Elettroniche è un drago [illegible] affari.

Facile

Un terminale e [illegible] telefono e siete subito collegati a Pagine [illegible] Elettroniche. Pochi e semplici comandi in italiano [illegible] potete agevolmente consultare il servizio. Nessuna magia, diventare [illegible] drago nella propria attività [illegible] facile.

Contattate la SEAT di Roma – Viale del Policlinico, 147
Tel. (06) 8494431 per scoprire come è semplice diventare un drago in affari.

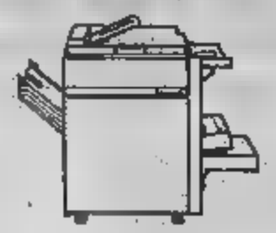
PAGINE GIALLE ELETTRONICHE

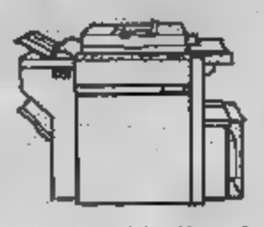
RANK XEROX

Copiatrice Xerox 1012

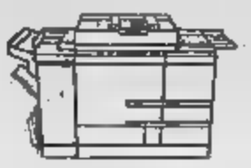
Copiatrice Xerox 1025

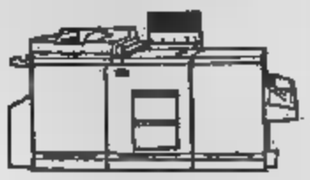
Copiatrice Xerox 1038

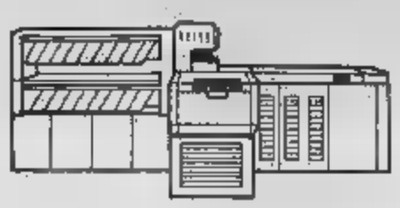

Copiatrice/Duplicatrice Xerox 1040

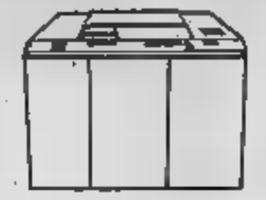

Copiatrice/Duplicatrice Xerox 1050

Sistema di copiatura professionale Xerox 1075


Sistema di copiatura professionale Xerox 1065


Sistema di copiatura professionale Xerox 1090


Sistema di copiatura professionale Xerox 9500


Copiatrice a colori Xerox 1005

Se pensate che facciamo solo copiatrici, abbiamo molti sistemi per farvi cambiare idea.

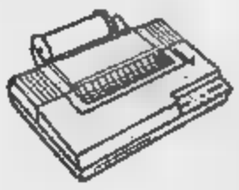
Macchina per scrivere elettronica Xerox 575

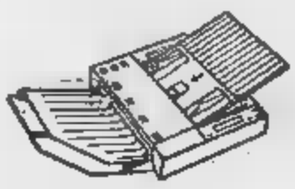
Macchina per scrivere elettronica Xerox 6015

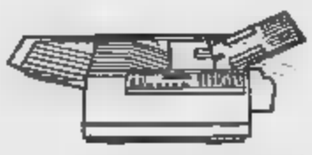
Macchina per scrivere elettronica Xerox 6020

Sistema di scrittura Xerox 6030

Sistema di video scrittura Xerox 645


Stampante a colori Xerox 4020

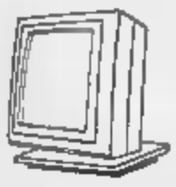

Telecopier Xerox 7010


Telecopier Xerox 7020

Stazione di intelligenza artificiale Xerox 1186

Servizio a rete Xerox 8033

Rete Locale Ethernet

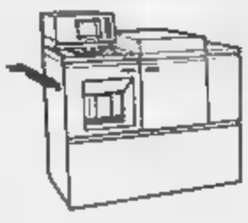

Soluzione per editoria personale Xerox Ventura

Sistema per editoria d'ufficio Xerox Documenter

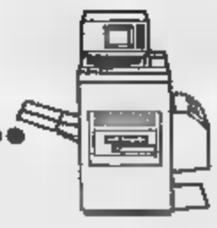
Sistema per editoria aziendale Xerox 701

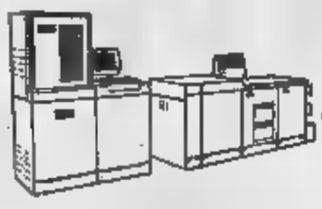
Stazione di lavoro di rete Xerox 6085

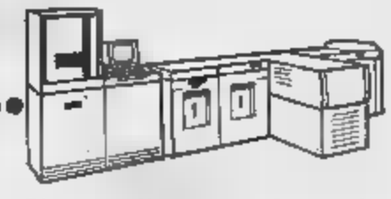
Scanner digitale Xerox 150


Sistema di stampa elettronica Xerox 4060

Stampante laser Xerox 4045


Stampante laser Xerox 3700


Sistema di stampa elettronica Xerox 4050


Sistema di stampa elettronica Xerox 9790

Stampante per grandi formati Xerox 2510

Sistema di duplicazione per grandi formati Xerox 3080

Sistema di stampa da microfilm Xerox 980

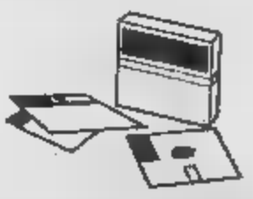
Sistema di stampa da microfilm Xerox 990

Sistema per elaborazione e riproduzione di disegni Xerox 2080

Carta

Carta in rotolo

Margherite e nastri


Floppy disc

Lavagna luminosa

Non avevamo nessuno da copiare, eppure abbiamo iniziato copiando. Con l'introduzione delle macchine copiatrici, abbiamo rivoluzionato i sistemi della comunicazione d'ufficio, rendendoli più rapidi e funzionali. Da quell'inizio molte cose sono cambiate e per seguire quest'evoluzione non ci siamo limitati a perfezionare le nostre tecniche di copiatura.

Abbiamo esplorato e sviluppato altri settori nell'ambito dell'automazione dell'ufficio, rendendo così possibile la gestione integrale del documento. E oggi, sono i nostri prodotti a testimoniare il nostro lavoro. Copiatrici da poche centinaia ad oltre 500.000 copie al mese. Copiatrici a colori. Sistemi per la riproduzione di disegni tecnici e di microfilm.

Telecopier. Macchine per scrivere elettroniche. Stampanti laser da poche migliaia fino a qualche milione di pagine al mese, adatte sia per personal computer che per centri EDP. Stazioni di lavoro professionali, sistemi per l'intelligenza artificiale e l'editoria aziendale. Molti di questi prodotti possono essere collegati dalla rete locale Ethernet.

Un sistema aperto al mondo esterno, grazie alla compatibilità con gli standard di mercato e la possibilità di integrarsi con tecnologie differenti. Oltre a tutto questo vi offriamo materiali di consumo e molti altri servizi per facilitare il normale lavoro d'ufficio. Abbiamo iniziato copiando, oggi vi invitiamo a vedere cosa abbiamo realizzato.

Xerox® and Xerox® are registered trade marks of Rank Xerox Ltd.

I socialisti chiedono la sostituzione del sindaco

Settimo, senza staffetta il psi esce dalla giunta

Ma i comunisti sono irremovibili - Questa sera primo incontro

SETTIMO — Con un po' di anticipo sulla scadenza di metà legislatura parte la verifica nella giunta di sinistra formata da pci, psi e psdi. La mossa a sorpresa è dei comunisti che hanno invitato ad un primo appuntamento gli alleati.

Oggetto dell'incontro, in programma questa sera, «*il confronto delle ripetitive posizioni sul programma realizzato e sugli assetti di giunta*», come dice la lettera inviata dal pci. Sul primo punto non dovrebbero sorgere divergenze, ma sulla seconda si arriverà probabilmente allo scontro.

E' in discussione la guida dell'amministrazione che, dall'inizio della legislatura, è affidata al comunista Teobaldo Fenoglio. Ora il psi chiede il cambio della guardia. a Fenoglio deve subentrare Giovanni Ossola attuale vicesindaco e capo indiscusso dei socialisti.

Dice senza mezzi termini il segretario psi Rosario Arquà: «*Se la carica di sindaco non passa ai psi, siamo decisi a rompere l'alleanza in giunta*».

In sostanza i socialisti chiedono l'attuazione pratica della staffetta che sarebbe stata concordata all'atto della formazione della giunta quando al monocolore pci presieduto da Fenoglio, subentrò, dopo un'estenuante trattativa proprio sul nome del sindaco, l'attuale maggioranza a tre. C'è o non c'è questo accordo sul cambio del sindaco alla fine dell'anno? I comunisti in ripetute dichiarazioni hanno sempre sostenuto di no.

Per i socialisti ovviamente esiste ed è tuttora valido. Aggiunge il segretario Arquà: «*I comunisti devono mantenere i patti presi in federazione provinciale dai loro responsabili degli enti locali, Ardito*».

Alla vigilia della verifica i comunisti preferiscono evitare dichiarazioni. Si limitano a ripetere la parola del segretario di sezione Franco Cotrozzo: «*Non c'è motivo per [illegible] il [illegible] voglio che ha operato bene*».

Parla invece l'opposizione democristiana. «*Il psi si prepara* — dice il consigliere comunale Enzo Castelli — *a riscuotere la cambiale della vittoria nelle elezioni di due anni fa. Ma se salta la giunta con [illegible] faranno alleanze [illegible]*

Il panettiere se ne va in ferie Intero paese rimane senza pane

LEMIE — Un paese è senza pane perchè l'unico panettiere è andato in ferie. In montagna può accadere anche questo; ed è appunto capitato a Lemie, Comune della Val di Lanzo fra Viù ed Usseglio. Negli Anni Trenta gli abitanti erano 1700, negli Anni Sessanta 600, ora sono 328. E' rimasta una sola panetteria, in via Roma 13, gestita in passato da Tommaso Giraglia che poi ha deciso di andarsene.

Da qualche anno gli è subentrato Luigi De Santis giunto da Ozzidove. Vive da solo, lavora molto e finita la stagione delle ferie ha voluto andare in vacanza. Da lunedì 14 il panificio è chiuso. Gli abitanti e gli albergatori per gli acquisti sono costretti a scendere a Viù dove ci sono tre panetterie o salire ad Usseglio dove ce n'è una, situata nella frazione di Margone, che d'inverno rimane spesso isolata.

I residenti sopportano con pazienza questi disagi: i montanari sono abituati a ben altro. Meno rassegnati i turisti del week-end, abituati a trovare nei Comuni oltre i 600 m., in base alle norme vigenti, quel pane fresco che di domenica in pianura non c'è.

Drammatico tentativo di suicidio di un giovane operaio

Salvato nella Dora

Due vigili urbani, avvisati da un autista dell'Atm, si sono subito tuffati riuscendo a riportarlo a riva - All'origine del gesto un matrimonio fallito - Martedì si è licenziato ed ha chiesto ospitalità ai nonni: ieri mattina, dopo due sorsi di cognac, il balzo nel fiume

Sergio Vitale soccorso, mentre stava per annegare, dai vigili Rosario Presti e Marcellino Martin

TORINO — Un operaio di 23 anni, Sergio Vitale, via Nova 30, che stava per annegare nella Dora Riparia, è stato salvato da due vigili urbani: Rosario Presti e Marcellino Martin, della sezione Centro di via Giolitti. Il Vitale era in mezzo al fiume, privo di sensi. Appoggiato ad un masso, stava per essere trascinato dalla corrente.

L'episodio è [illegible] 9,45. Un autista dell'Atm uscito [illegible] deposito di via Pinchetto, mentre transitava con il pullman [illegible] ponte Rossini [illegible] il [illegible], aggrappato [illegible] al[illegible] in [illegible] Dora. L'autista ha fermato un'auto dei [illegible] urbani. Presti e [illegible] hanno indugiato [illegible] e [illegible] sono buttati nella Dora, riuscendo a trarre a riva il giovane, che era in un stato di semincoscienza.

Con [illegible] ambulanza Sergio Vitale è stato trasportato al Martini di piazza. Medaglie d'oro donatori di sangue. Il giovane rantolava e pronunciava frasi sconnesse. Subito si è pensato ad un tossicodipendente in crisi da astinenza. Poi, col passare delle ore, Vitale si è ripreso ed ha raccontato la sua odissea. Uscito dall'abitazione dei nonni, in via Bava, verso le 8,30, aveva deciso di gettarsi nel fiume: «*Volevo farla finita. Sono solo. Non ce la faccio più a tirare avanti. Mia moglie se n'è andata con la bambina. Sono proprio sfortunato*».

Vitale si era sposato tre anni fa, ma il matrimonio si era rivelato presto un fallimento e la moglie aveva preferito tornare in Puglia, portando con sé la bambina di due anni: nei mesi scorsi c'è stata la separazione legale.

Il giovane, però, non s'è mai rassegnato. Martedì scorso si è licenziato dall'azienda Telex di Giugliasco, presso cui lavorava, ed ha chiesto ospitalità ai nonni, con i quali aveva già vissuto fino a 13 anni (era stato loro affidato dal Tribunale dei minori, in quanto la madre era morta suicida); il padre è tuttora a Milano [illegible] arresti domiciliari [illegible] vicende giudiziarie). E ieri [illegible] furia finita: ha bevuto al[illegible] sorsi di cognac, quindi si è buttato in acqua. Ma il fiume lo ha trascinato sul masso.

Ora l'operaio è ricoverato in ospedale. I medici gli hanno riscontrato soltanto contusioni ed uno stato confusionale.

della provincia

Speleologi bloccati in una grotta

MEZZENILE — Due giovani speleologi sono stati bloccati per una notte nelle grotte di Pugnetto. All'alba di domenica sono stati trovati sani e salvi, solo un po' infreddoliti. Sono Paolo Sorio, 24 anni, Torino, via Nizza 16 e Jolanda Scuotto, 20 anni, Rivarolo, piazza Chiaratti 7. Sabato sera non sono rincasati. I genitori davano l'allarme. I carabinieri di Ceres guidati dal brigadiere Cocelli, hanno trovato l'automobile a Pugnetto. E' intervenuto anche un alleotiaro. I due sono stati trovati in una grotta, avevano perso il senso dell'orientamento però non stavano male.

Lite per un seggio in Regione

TORINO — Il consigliere regionale [illegible] Stefano Strobbia non perde il seggio. Lo ha stabilito ieri la prima sezione del tribunale civile (pres. Mosetto) dichiarando infondato il ricorso presentato dall'avv. Bara per ineleggibilità del consigliere Strobbia. Secondo l'avv. Bara, ex candidato psdi, passato al psi dopo le elezioni regionali dell'85, Strobbia avrebbe dovuto dimettersi da presidente dell'Azienda Autonoma di soggiorno di Ivrea prima di candidarsi, essendo l'azienda un ente «dipendente» della Regione. E' stata invece accolta la tesi dei legali di Strobbia, Barosio e Barbano: l'azienda di soggiorno è un ente «vigilato» dalla Regione e Strobbia, dopo essere stato eletto, si è dimesso dalla carica di presidente optando per il seggio di consigliere regionale.

Lunghe code sulla statale per Pont

PONT — Code chilometriche l'altro giorno sulla statale 460: la concomitanza del giorno festivo con la Fiera di San Matteo ha provocato paurosi ingorghi nel tratto di strada che immette in valle Orco. Il sindaco Giacone aveva chiesto all'Anas di aprire provvisoriamente la «variante» che eliminerà l'attraversamento di Pont: ma la risposta era stata negativa.

Via 10 anni la Ninfa Albaluce di Caluso

CALUSO — Beatrice Varcelli, 16 anni, studentessa, è la «Ninfa Albaluce» edizione '87. E' stata presentata durante la «37ª Festa dell'uva» che si concluderà questa sera. La giuria ha assegnato al rione Riva il palio per il miglior carro partecipante alla sfilata di domenica.

Ivrea, la sicurezza previdenziale

IVREA — «*Sicurezza previdenziale e pensioni integrative*» è il tema di un convegno promosso dalla Fim-Cisl, che si svolge alle 9,30, a Ivrea, sala congressi dell'hotel La Serra. Partecipano Franco Bentivogli, Renato Beretta e Pino Settimi.

Muore a 23 anni cadendo su una roccia

CERES — Un giovane andato in cerca di funghi è caduto in frazione Vernetto, ha battuto il capo su una roccia ed è morto. La vittima è Dante Orosa, 23 anni di Trofarello. E' stato soccorso dai suoi compagni di gita Gabriele Crepaldi, pure di Trofarello e Leonardo Charrier di Moncalieri, ma non è stato possibile salvargli la vita.

Cirié, 4 arresti per spaccio di droga

CIRIE' — Due ragazzi e due ragazze sono stati arrestati nella [illegible] fra domenica e lunedì dai carabinieri su una Ritmo bi[illegible] in piazza Caduti dell'Ipca. Sulla macchina c'erano due etti di hashish e un milione e 200 mila lire in contanti. Tre degli arrestati sono di Cirié: Capello Esposito Del Vasto, via S. Sudario 7; Maria Cristina Serra, 26 anni, Borgata Pich; Nadia Piasca, 18 anni, via Giordano 30. Il quarto è Antonio Marino, 24 anni di S. Carlo Canavese, strada Cirié 41.

Per una vita sana [illegible]

[illegible] — Riprende il [illegible] di conferenze-dibattito «Per una [illegible] sana e serena», organizzate dal centro medico «D'azeglio». Questa sera, ore 20,30, presso il centro culturale di via dei Mulini 1, l'argomento in discussione è: «Bronchite, asma, enfisema. Prevenzione, cura, vaccinazione». Relatore Corrado Lovato, pneumologo presso l'ospedale «San Luigi Gonzaga», moderatore Rosario Berbo, medico di base.

I problemi dell'artigianato

TORINO — [illegible] alle 13 [illegible] svolge presso il salone Buozzi [illegible] Uil (piazza Statuto [illegible] un seminario sui problemi dell'artigianato. All'ordine del giorno la presentazione della piattaforma per l'artigianato [illegible] parte [illegible] segretario confederale Uil, [illegible] Veronese.

Convegno sull'osteoporosi

TORINO — «Osteoporosi: terapie di domani» è il [illegible] [illegible] convegno promosso dalla Lega [illegible] l'osteo[illegible] [illegible] si terrà domani (inizio alle [illegible] presso il Centro Incontri della [illegible] [illegible] Stati Uniti 23.

Torre Pellice, vittima uno spaccalegna [illegible] Comunità montana

A 25 anni ucciso dalla droga

Si è iniettato la dose letale nella casa della madre - [illegible] stata la donna a scoprire il dramma e a dare l'allarme - Arrestata dai carabinieri un'infermiera che gli avrebbe venduto la droga

TORRE PELLICE — Diego Besso, 25 anni, via Arnaud 7, spaccalegna presso la Comunità montana, è morto l'altra mattina stroncato da un'overdose di eroina. Rientrato in casa all'alba, il giovane si è chiuso in bagno e s'è iniettato la droga. La madre Elsa, 68 anni, ha sentito un tonfo, è accorsa, ma per entrare si è dovuta rivolgere a un vicino che ha sfondato la porta dello stanzino. Diego, rantolante, è stato trasportato all'ospedale valdese dove, viste le sue condizioni, hanno deciso di trasferirlo all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Tutto, però, si è rivelato inutile.

Diego Besso, [illegible] curato, [illegible] [illegible] tossicomane da alcuni anni, da quando gli [illegible] [illegible] la sorella Maura, assistente sociale, uccisa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di carbonio sc[illegible] [illegible] [illegible] stufetta che teneva accanto al letto.

Diego Besso, 25 anni. L'infermiera arrestata, Monica Barotto

Le indagini [illegible] carabinieri [illegible] [illegible] hanno portato, già nella serata di domenica, al fermo di una coppia che avrebbe [illegible] l'eroina al giovane. [illegible] Monica [illegible], [illegible] anni, di Luserna, infermiera alla casa di riposo di Bibiana, e il convivente Gino Naldi, 35 anni, originario di Pinasca. Secondo i carabinieri, sarebbero stati loro a vendere, sabato sera, in [illegible] a Luserna, la dose fatale a Diego Besso. Nella loro abitazione, i militari hanno trovato quattro dosi. L'accusa per la coppia è di detenzione e spaccio di droga.

I carabinieri ritengono che a spingere la vittima a rifornirsi dai Naldi e dalla Barotto sia stata l'improvvisa sparizione dalla «piazza» di Pinerolo di ogni traccia di droga. Venerdì, infatti, gli uomini del capitano [illegible] hanno arrestato Michelarcangelo Napoleone, 47 anni, titolare di un'agenzia di intermediazioni di via Buniva, trovato con 50 grammi d'eroina. Subito dopo, i militari hanno sorpreso il presunto fornitore del Napoleone, Pietro Vittorio Pagliussi, 42 anni, residente a Torino in via Madama Cristina. L'uomo stava trasportando sulla sua auto, alla volta di Pinerolo, altri 50 grammi di droga, per il trafficante di via Buniva.

Scontro frontale, ieri mattina, a Villastellone

Muore contro camion rincasando dal lavoro

La vittima è una giovane cameriera di Scalenghe, madre di due bambine

VILLASTELLONE — Incidente [illegible] [illegible] mattina in [illegible] [illegible]. Vittima, una donna di 29 anni, Giuseppina [illegible], [illegible] due bimbe, Emanuela, di 9 anni, e Deborah, di 7. [illegible] a Scalenghe con il marito, Albertino [illegible] 30 anni, dipendente dal [illegible]30 Campagnolo di Piobesi, e le due figlie, in via Milano 34.

Da una quindicina di giorni anche la donna aveva cominciato a lavorare come cameriera presso alcuni locali della zona. [illegible] mattina, al momento della disgrazia, [illegible] rincasando dopo aver [illegible] il [illegible] nei ri[illegible] [illegible] [illegible] cavalli» a Villastellone.

[illegible] [illegible] e un quarto l'incidente. Giuseppina Chiudano procedeva [illegible] in direzione di Villa[illegible] al volante della sua «Fiat [illegible]», in senso inverso giungeva un autotreno condotto da [illegible] Lazzarini, [illegible] anni, sanfrancesco, residente a Santo Stino di Livenza, in provincia di Venezia. L'urto frontale [illegible] stato violento: a fatica i soccorritori hanno estratto dalle lamiere [illegible] [illegible] «500» la donna. [illegible] in [illegible] di vita. Trasportata [illegible] all'ospedale [illegible] [illegible] [illegible] Giuseppina Chiudano è giunta cadavere al pronto [illegible] Meno, invece, il conducente [illegible] dell'autotreno.

Auto contro bus, due morti

CANDIOLO — Due morti e due feriti sono il bilancio di un grave incidente [illegible] [illegible] pomeriggio, poco dopo le 13, sul rettilineo di Stupinigi [illegible] Strada Statale 23, quasi all'altezza del bivio per Candiolo. Una Golf diretta a Torino s'è schiantata, in fase di [illegible] contro un [illegible] delle [illegible] Satav che sopraggiungeva in direzione opposta. [illegible] [illegible] con il guidatore, Cosmo Modaffari, 24 anni, di Torino, largo Fabrizi 106, c'erano Rocco Papalia, 26 anni, via Fabri[illegible] 39, Giovanni De Fazio, 27 anni, di Mandurla (Bari), e Cosimo Modaffari, cugino del conducente, 30 anni, milli[illegible].

[illegible] luogo della disgrazia, subito dopo l'allarme, sono accorse quattro ambulanze. [illegible] Papalia è [illegible] poco dopo il ricovero al pronto soccorso delle Molinette; Cosmo Modaffari ha cessato di vivere poche ore più tardi al Mauriziano. Giovanni De Fazio e Cosimo Modaffari, ricoverati al Cto, guariranno in 40 giorni.

torinoreplica

Canon [illegible]
HITACHI IBM fotorex
fotorex Canon HITACHI IBM

Dopo il 23 settembre ci sono 258 giorni per chi non ha deciso in una settimana

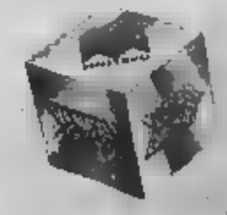
Al 33 di corso Galileo Ferraris, trovi il Centro Dimostrativo Permanente in cui tutti i più avanzati sistemi per scrivere, fotocopiare, microfilmare, telecopiare, gestire le informazioni, sono in continua operatività ed assistiti dalla competenza dei nostri tecnici.

per vedere o rivedere e in più chiedere, informarsi, documentarsi, confrontare, risolvere.
Con la serenità di trovarsi a casa propria.

macchine per scrivere IBM
sistemi microfilm CANON
fotoriproduttori FOTOREX
telecopiatrici HITACHI
personal computer IBM
prodotti ausiliari IBM

Show Room e Centro Addestramento: C.so Galileo Ferraris, 33 - 10121 Torino - Tel. (011) 532.419 - 532.901 - 532.391 - 533.946 - 545.146 - 545.525 - 545.125 - 545.151

Gruppo VENCO:
il punto di riferimento
per le vostre scelte aziendali.



pw3

DOVE IMPARARE LINGUE STRANIERE

Parlare all'orientale

Quante volte, in vacanza all'estero, abbiamo rimpianto di non avere abbastanza dimestichezza con la lingua del [illegible] in cui ci troviamo, o, peggio ancora, di [illegible] co[illegible] affatto! In autunno è possibile correre ai ripari: frequentando, con un po' di buona volontà, [illegible] so di lingue, [illegible] arricchisce la propria cultura e si alimentano [illegible] eventuali «complessi».

Per chi ama l'Estremo Oriente il «top» a Torino è il [illegible] (Centro piemontese di studi sul [illegible] dell'Estremo Oriente), in via Maria Vittoria 12 (tel. 575.827.00); è convenzionato con la Sorbonne ed il Cnrs francese. l'Università d'Arte «Bilpakorn» [illegible] e l'Istituto Nazionale di Lingue di Pechino.

Il centro organizza corsi triennali di cinese, giapponese, tibetano e thai (il costo annuale è di 400 mila lire, le lezioni si svolgono per sei ore alla settimana, in orario preserale), [illegible] termine quali viene rilasciato un diploma dell'Ismeo (Istituto Italiano per il Medio ed Estremo Oriente), ufficialmente riconosciuto dai ministeri degli Esteri e della Pubblica Istruzione.

E' inoltre previsto un corso sperimentale di thailandese.

Le iscrizioni saranno aperte, dal 1° al 31 ottobre, nella nuova sede in via Cavour 17, dal lunedì al [illegible]

Anche la Regency School (in via Arcivescovado 7, tel. 517.458), organizza, tra gli altri, un corso di cinese: comincerà a metà ottobre e si svolgerà, per due ore alla settimana ed in orari pomeridiani e serali, fino a maggio. Il costo, di 500 mila lire, comprende la tassa di iscrizione, i libri di testo e il materiale.

c. g.

Al Patio [illegible] con Thole

[illegible] Thole propone questa sera (ore 22,30) il suo cabaret surreale al «Patio». [illegible] spettacolo [illegible] Thole segna la ripresa [illegible] appuntamenti cabarettistici [illegible] discoteca di corso Moncalieri.

Sempre stasera [illegible] Circoscrizione 5 di [illegible] Stradella [illegible] (ore 21) [illegible] saliscono i gruppi rock Hand In Glove, Cronjfka e Songs: il concerto fa parte della rassegna di gruppi musicali di [illegible] che proseguirà fino a lunedì prossimo.

Al ristorante «Ciacolon» di viale XXV Aprile 21 stasera [illegible] scena il quartetto swing [illegible] pianista [illegible]

I piccoli «fans» di Sandra Milo

Sandra Milo con Loredana Furno e i suoi piccoli ammiratori

Venti bambini torinesi dai 6 ai 14 anni, allievi della scuola di danza classica e perfezionamento della compagnia Teatro di Torino diretta da [illegible] Furno, saranno i protagonisti della sigla della nuova [illegible]lo di Piccoli fans di Sandra Milo, in onda sulla Rai II dal [illegible] ottobre.

Ieri la presentatrice è venuta a Torino per vedere i locali dove sarà registrata la sigla e conoscere i giovani ballerini. Occhiali scuri, jeans attillati e camicetta scollata, Sandra Milo è arrivata alla scuola di danza, in via Principessa Clotilde 3, alle 16.30 accompagnata [illegible] due funzionarie Rai.

Un caloroso saluto a Loredana Furno, un rapido sguardo alle due sale da ballo, poi subito fra i bambini. «Sono bellissimi». I venti *Piccoli fans* torinesi (15 femmine, 5 maschi), le si sono stretti [illegible] ascoltare *La danza del coccodè*, il brano [illegible] [illegible] di [illegible] di Loredana Furno non è stata scelta a caso: lo scorso anno era stata invitata a Roma a [illegible] preso parte con successo a una puntata della trasmissione.

Intanto si è saputo che un'altra scuola di danza torinese, quella di [illegible] Parmeggiani, parteciperà a una delle prime puntate dei *Piccoli fans* [illegible].

g. a. p.

giorno per giorno

■ Conferenze

La fortuna — Alle 21, nel salone conferenze di Damanhur in corso Principe Oddone 7, si terrà un incontro sul tema «Fortuna, sincronicità e linee sincroniche». Relatore Oberto Airaudi.

Su Sant'Agostino — Alle 18, nella parrocchia di Sant'Agostino Vescovo, in via Sant'Agostino, conferenza di padre Carlo Cremona alla presenza del card. Anastasio Ballestrero. Il tema sarà appunto il santo d'Ippona.

■ Dibattiti

Politica fiscale — Oggi, alle 17,30, [illegible] dei 200 in via Fanti 17, tavola rotonda sul tema «Politica [illegible] e destinazione delle risorse per lo sviluppo economico-occupazionale». Relatori Giorgio Benvenuto, Walter Mandelli, Mario Rey. Moderatore Gianfranco Gallo Orsi. L'incontro è organizzato dall'Aidda.

■ Mostre

Fotografia — Alla Libreria Agorà, in via Pastrengo 9/f, da oggi sino al 17 ottobre, mostra fotografica di Wilmar Koenig per la rassegna «Impronte e tendenze nella [illegible] tedesca [illegible]».

Bianco e nero — Da [illegible] sino al [illegible] mostra fotografica [illegible] Centri Attività [illegible] Fiat [illegible] [illegible] Dante 102. Titolo «Creatività del bianco e nero: una riscoperta».

■ Teatro

Dall'Africa — Stasera, ore 20,30, [illegible] Carignano, va in scena «Antoine m'a vendu son [illegible] con il [illegible] Zulu Theatre [illegible] (Repubblica Popolare del Congo). Testo e regia di Sony Labou Tansi. E' per la prima rassegna di Teatro Africano.

■ Feste

I. Rolling — Serata con musiche e video sui Rolling [illegible] a «Hiroshima Mon Amour» in via Belfiore 24. A cura dei dj Angelo e Steve e con la partecipazione di Alberto Signetto.

■ Varie

Dall'Indocina — [illegible] 22,30, su Telesubalpina, speciale intitolato «Indocina dimenticata» [illegible] l'ultima intervista [illegible] [illegible] [illegible] ieri, [illegible] scomparso.

A [illegible] — Stamane, ore [illegible] [illegible] Plobesi, via [illegible] 1, [illegible] del [illegible] [illegible] «Conoscere la pro[illegible] e i metodi operativi generali e specialistici [illegible] broker di assicurazione e [illegible] risk [illegible]. I lavori, in occasione del [illegible] anniversario [illegible] fondazione [illegible] Gruppo Fiocchi, si concluderanno [illegible] 17,30 [illegible] venerdì 25.

[illegible] — Domani e venerdì 25, dalle [illegible] [illegible] 22,30, [illegible] auditori [illegible] l'ammissione all'attività musicale corale della «Polifonica di Santa Rita». Vi [illegible] partecipare i nati tra il 1952 e il 1970. Appuntamento [illegible] locali della parrocchia Santa Rita da Cascia in via Vernazza [illegible] (tel. 393.691/336.056).

Helena Rubinstein

Consegna questo coupon ad una delle Profumerie PROFUMI Servetti Torino e riceverai in omaggio una confezione prova di Performance H_2O.

AUT. MIN.

CORSO MUSICALE DAI SALESIANI E PROPOSTE DEL «SETTEMBRE»

Animatori di note

Forse non tutti sanno che a Torino, [illegible] Centro salesiano [illegible] via Caboto 27, c'è una [illegible] per la formazione degli animatori musicali che la domenica guidano i [illegible] nelle chiese. E' l'Istituto diocesano di musica e liturgia che anche quest'anno, a partire dal 3 ottobre fino ad aprile, promuove corsi specialistici. Le lezioni [illegible] [illegible] il mercoledì o il sabato pomeriggio. Per [illegible] e iscrizioni (entro il [illegible] settembre) ci si [illegible] rivolgere [illegible] via Arcivescovado [illegible] (tel. 542869 e 543590). *Sono ammessi allievi che abbiano compiuto 16 anni e «intendano impegnarsi al servizio [illegible] preghiera nelle comunità cristiane».*

E' il [illegible] concreto di quanto sta a [illegible] alla gerarchia ecclesiastica la [illegible] e corretta riuscita delle esecuzioni musicali durante i [illegible]: [illegible] argomento [illegible] quale ci si è occupati minuziosamente anche durante alcuni Concili.

Questi i corsi: musica di base (liturgia, iniziazione alla musica 1, scuola di [illegible] 1), animazione musicale (musica e liturgia, iniziazione alla musica 2, scuola di canto 2), armonia elementare (1° e 2° anno), pianoforte (preparatorio all'organo, 1° e 2° anno), organo (1°, 2° e 3° anno), chitarra d'accompagnamento (1° e 2° anno), [illegible] dolce (1° e [illegible] anno), musica d'insieme [illegible] chitarra e flauto), [illegible] del canto di assemblea.

Il [illegible] artistico è [illegible] ampio. [illegible] sottolineano alla scuola, [illegible] comprende praticamente tutta la musica sacra *«dalle laudi del Duecento ai canti [illegible] salterio pinetrino [illegible] Cinquecento, dai repertori tedeschi del Seicento ai Corali [illegible] Bach del Settecento e alle composizioni dell'Ottocento, fino agli autori contemporanei».*

[illegible] corsi musicali si affiancano quelli per la formazione di lettori, cioè di coloro che [illegible] chiamati a leggere [illegible] durante le funzioni.

l. e.

Trio Ghedini a Santa Teresa

Torna a [illegible] [illegible]ca il repertorio per trio con pianoforte. Oggi alle 18, nella chiesa di via Santa Teresa 5, è di scena il Trio Ghedini, che ha scelto pagine di Schubert (Adagio in mi bemolle maggiore op. 148, Notturno), Mendelssohn (Trio in re minore op. 49) e Chaikovski (Trio in la minore op. 50).

Le [illegible] alle 21, all'Auditorium Rai, si potranno ascoltare la violinista Anne-So[illegible] Mutter [illegible] il violista Bru[illegible] Giuranna [illegible] [illegible]stra [illegible] [illegible]nedì di Padova e del Veneto. La Mutter ha [illegible] curriculum davvero invidiabile: a 13 anni, per [illegible] [illegible] esempio, [illegible] [illegible] Herbert [illegible] Karajan a l'Orchestra Filarmonica di Berlino, dopo [illegible] ripetutamente distinta per le sue eccezionali e precocissime qualità. [illegible]na con [illegible] Stradivari del 1710 e interpreta musica [illegible] [illegible] in trio con Giuranna e il violoncellista Rostropo[illegible].

Anne-Sophie Mutter

Bruno Giuranna, che stasera sarà anche direttore dell'orchestra, è stato uno dei fondatori del «Musici» ed è uno dei più quotati solisti di viola.

Il [illegible] [illegible] apre [illegible] la Sinfonia concertante [illegible] [illegible] bemolle maggiore per violino, viola e orchestra K. 364, caratterizzata (lo scrive Hermmann Abert) [illegible] «numerosi temi solistici, che per la [illegible] quantità e l'ampiezza del [illegible] ricordano le contemporanee sinfonie, e rivelano nel loro [illegible] carattere ora implorante [illegible] aggressivo [illegible] [illegible] d'animo [illegible] cupa oppressione». Il tutto, [illegible]ra [illegible] Abert, «appartiene [illegible] migliore produzione [illegible] [illegible] Mozart [illegible] allora».

Nella seconda parte della serata la Mutter si esibirà nel Concerto per violino di [illegible] Scritto nel [illegible] a Stephan [illegible] Brauning, [illegible] [illegible] gli elogi [illegible] [illegible] al [illegible] apparire [illegible] [illegible] a lungo [illegible] [illegible] solo in seguito, nel 1844 e nel 1854 [illegible] Hans [illegible] lo eseguì a Londra [illegible] [illegible] direzione di Mendelssohn e a Düsseldorf con Schumann al podio. Da allora [illegible] diventa[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] migliori [illegible] ed [illegible] anche uno dei brani prediletti dal pubblico di tutto il mondo.

INFORMITALIA

ISTITUTO [illegible] INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio [illegible] II, 107 - Torino - Tel. 511.024 - [illegible]

FILPJ CONI RYUGI KUNG-FU

Via St[illegible] TOR[illegible] 337.913

54.53.38 CENTRE CULTUREL FRANÇAIS Iscrizioni immediate Nuova Sede Via Pomba [illegible]

MUTUO AGEVOLATO fino al [illegible] del valore

IVA 2% direttamente dal [illegible]

dove Torino è più Torino

"Residenza Galliari"

Via Galliari n. 4 ang. [illegible] Goito - Torino

Locali commerciali e negozi in posizione prestigiosa con magazzini di diverse metrature, idonee per qualsiasi attività e possibilità di leasing [illegible].

Mansarde [illegible] e bilocali in eleganti [illegible] ristrutturate a residenza con finiture di alto pregio, riscaldamento autonomo.

informazioni e vendite: Torino, Corso Duca degli Abruzzi, 35, (tel. 011/599.204 [illegible] realizzazione SCI s.p.a. Genova, Milano, Roma, Napoli, New York

Dove comprare [illegible] scampolo di [illegible]

Vacanze: [illegible] è più il capitolo è chiuso. Ma per chi ha ancora qualche «scampolo» da spendere, il momento è favorevole: siamo, infatti, in bassa stagione e di [illegible] guenza i prezzi [illegible] allettanti. Perché non approfittarne? Avete una settimana [illegible] e volete, finalmente, togliervi lo «sfizio» di una vacanza all'insegna [illegible] folle più [illegible] Niente di meglio di [illegible] delle Baleari che ha fatto della «trasgressione» un business da capogiro.

Si parte da Torino in [illegible] sistemazione [illegible] un [illegible] centro a due stelle: il [illegible] [illegible] [illegible] Se, invece, preferite scoprire il [illegible]seino, ancora intatto, di Formentera, isola a mezz'ora di [illegible] da Ibiza, con spiagge [illegible] sabbia bianchissima, ecco la soluzione bungalow per [illegible] [illegible] in [illegible] club a [illegible] [illegible] mare con [illegible] di [illegible] [illegible] 490.000 a persona, [illegible] viaggio [illegible] da Torino. Entrambe sono proposte da *Going*. I programmi nelle [illegible] di [illegible]

Voglia di [illegible] [illegible] si [illegible] un bel tour [illegible] Grecia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Atene [illegible] giro dell'Argolide (Epidauro, Delfi, Micene), nel pacchetto è compresa anche una gita in barca all'isola di Hydra, celebre per i gioiellieri e gli artisti. Il tutto [illegible] un'offerta *Comitours*, agenzia leader per il turismo verso l'Ellade, a costa [illegible] tutto compreso, anche i pasti e il pullman che vi porta [illegible] Torino all'aeroporto [illegible] Malpensa.

Se, infine, desiderate [illegible] [illegible] pieno air, [illegible] [illegible] crociera in barca a vela lungo la Costa Azzurra. La formula consiste nel noleggio con skipper [illegible] imbarcazioni, 10-12 metri e più posti, si salpa da Sanremo e Mentone: il prezzo varia a seconda del [illegible], la [illegible] è di [illegible] lire [illegible] giorno per persona. [illegible] possibile inoltre organizzare anche un week end: per saperne [illegible] più basta contattare la *Cosmecar*, tel. 57.40.25.

r. gl.

A San Mauro una fiaccolata

[illegible] fiaccolata sul [illegible] e uno spettacolo pirotecnico chiuderanno [illegible] [illegible] festa di [illegible] ro. Oggi dal [illegible] si aprirà [illegible] grande mercato in via Strada S. Mauro. Al pomeriggio, alle 18, da piazza Machino, partirà la sfilata di cavalli e carrozze d'epoca.

Alle 21,30 barche e [illegible] noe, illuminate da [illegible] positive fiaccole, scenderanno il Po fino al ponte. Poco dopo si accenderà il grande spettacolo di fuochi d'artificio.

Televisioni private in regione

Odeontv

13 — [illegible] Il guerriero, cartoni animati
13,30 Jenny 30-31, sit-com musicale
14 — Happy end, Sovell
[illegible] — Peppina della vita, novela
16,30 Tv ragazzi: Dottor Slump ed Arale - I predatori del tempo - Phantomen - Starzinger - Voltron
18,30 Storia Italiana, comico
20 — Aeroporto Internazionale, telefilm
20,30 I soliti ignoti, film di Mario Monicelli con V. Gassman, Totò
22,30 Il cercare, miniserie
23,30 Il Leonardo, rubrica scientifica
24 — La donna del [illegible], film

Rete Canavese

10,30 Trappe [illegible] per vivere, film
12,45 Telegiornale
13 — Telefilm
15 — Io, Madame Bovary, film
17 — All Music
17,45 Le pazze storie, cartoni
18,30 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
19,30 Telegiornale
20,15 La più bella coppia del mondo, film
22,30 Telegiornale
22,45 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
23,45 Aiazzone, rubrica

Grp

11,30 Corso di cinese, telefilm
12 — L'ottimo dell'U.N.C.L.E., telefilm
13,30 L'ultima spedizione, film
15,30 Boys and Girl, telefilm
16 — Dick Powell, telefilm
17,30 Il ranch dei Piccolo gialli, telefilm
18 — Jhonny Ringo, telefilm
18,30 Storia della musica moderna, telefilm
19 — G.R.P. Monitor
19,45 Jason & Taluta, disegni animati
20,20 Speciale spettacolo
20,30 Sapore di vacanza, spettacolo di giochi a premi
23,30 Centosessanta, rubrica automobilistica
24 — G.R.P. Monitor
[illegible] No alla violenza, film di T. Cimarosa con A. Clever, N. Davoli

Primantenna

17 — L[illegible]
18 — Cartoni animati
19 — Auto della settimana
19,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 L'ispettore [illegible] indaga, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Nick America, telefilm
22,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
23 — Programma promozionale
1 — Auto della settimana

Videogruppo

12,30 Le [illegible] della settimana
13 — [illegible] telenovela
14 — Bi è giovani solo due volte, telefilm
15 — Le auto della settimana
16 — Rosa de Lejos, telenovela
17,30 Starbrazers, cartoni animati
18 — Videocalcio, 1° edizione
18,05 Rallies, telefilm
19 — Videocalcio, 2° edizione
19,30 Bi è giovani solo due volte, telefilm
20,30 Rosa de Lejos, telenovela
21,30 Gloria, telenovela
22,15 Il tormentato dell'estate, rubrica
23 — Le auto della settimana
23,30 Videocalcio, 3° edizione
24 — Rallies, telefilm

Videouno

15,30 Zaborger, l'uomo elettrico, telefilm
16 — Blue Scotland Yard, telefilm
17 — Programmi per i ragazzi: Il Sabato della Zecchino
18 — Vita rubata, telenovela
19 — Veronica, telenovela
20 — Le auto della settimana
20,30 Follie d'inverno, film di Georges Stevens con Fred Astaire, Ginger Rogers
22,15 Tg telloggi
22,30 La sulare, sceneggiato
23,30 Speciale musica pelata
24 — Speciale spettacolo

Quinta [illegible]

13 — [illegible]
[illegible] [illegible] e le ragazze della [illegible]lle, cartoni animati
[illegible] — Marcia Russiale, novela
15 — 4 in amore, situation comedy
16 — [illegible]
17 — Gentleman, cartoni animati
17,30 La principessa Zaffira, cartoni animati
18 — Megalowan, cartoni animati
18,30 Peldark, telefilm
19,30 Detective in pensione, situation comedy
20 — Il meglio del West, situation comedy
20,30 Un uomo chiamato cavallo, di R. Boulting con Richard Harris, Karen Black
22,30 Patrol Boat, telefilm
23,30 Parla del vizio, film
2 — Telefilm

Rete Manila

14,15 Balocchi e profumi, film musicale
16 — Musicate
16,45 Gli uomini della Rai, telefilm
19,20 Colonel March, telefilm
19,05 Jimmy Swaggart
20,05 Nel regno del cartone
20,45 Telenovela
22,30 Fiat aviazione, documentario

Tv Star

16 — Bolek Lolek, cartone animato
18,30 Lone Ranger, cartone animato
17 — Jackie Force del mondo Tales, cartone animato
17,30 Portami con te, telenovela
18,30 Dancing Days, telenovela
18,30 Dee Elliot, telefilm
20,30 Speciale ieri, film
22,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
23 — Prima pratica, spettacolo
24 — La mano lunga del padrino, film

[illegible]
14,30 Cartoni [illegible]
16,15 Avventure in alto mare, telefilm
18,15 Appassionata inquieta
17 — Jeronimo, telenovela
18 — Andrea Celeste, telenovela
19,10 Tg6, Notiziario
19,30 Pat, la ragazza del baseball, cartoni animati
20 — Rapsodia, sceneggiato
21 — Calcio, sport
22,15 The Outsiders, telefilm
22,45 Monty Nash
23,30 Automobilismo
0,30 Tg4, Notiziario
1 — Tenebrosi, scuro di guerra, film

Telecupole

12 — Villa Paradiso, telenovela
12,50 Panorama Piemonte, notiziario
13,30 Corona del diavolo, sceneggiato
[illegible] Motori non stop, rubrica
16 — Amor gitano, telenovela
18,30 [illegible] lda, rubrica
17 — Jenny la tenace, [illegible]
18,30 Villa [illegible] telenovela
18 — Odissea
19 — Videosar, rubrica
19,30 Tg4
20 — Amor gitano, telenovela
21 — Corona del diavolo, sceneggiato
22,30 Tg4
22,45 Aiazzone, proposta
24 — Videosar, rubrica
0,15 Dalzuappo, [illegible]

Torino [illegible]

15 — Documentario
16,05 Rue Carnet, telefilm
16,30 La Brianza nel corso dei tempi, documentario
17,45 Yglio show, per i bambini
18,10 La foca blanca, telefilm
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Un caso per due
22,40 Musicattive estate
23,45 Missione Northeast, telefilm

Pan tv

18 — L'invincibile Ninja Kamui Il sergente Preston - L'orsacchiotto Myska - cartoni animati - Salvaggio secreto animati, telefilm
18,30 [illegible]
18,45 Figli miei, [illegible] mia, telenovela
19,50 [illegible] pranzovostri
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Storia d'amore con delitto, film di Sergio Gobi con C. Jordan, M. Cuero, R. Taylor
22,30 Charlie, att. com.
23 — Vendita promozionali
24 — [illegible] [illegible] calciati. [illegible] mentano
0,30 Le ragazze sono gli [illegible] rossi, film

Telesubalpina

18,30 [illegible] uscita, film
19,30 Colonel Marsh, telefilm
19 — Speciale Telesubalpina Sport e [illegible]
19,30 Il regionale, notiziario
19,55 Il giorno di Maria, rubrica
20,05 Cartoni animati
20,30 Controspionaggio chiama Scotland Yard, film di Alan Davis con Russel Napier
22,30 Speciale Telesubalpina Indocina dimenticata
23 — Il regionale, notiziario
23,35 Deserti viventi: viaggio nel Nord dell'Australia, documentario

Erre Uno tv Svizzera

17,45 La Tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
19,30 Speciali
20 — Telegiornale
20,30 Un caso per due, sceneggiato
21,30 Economia e società, dibattito
22,30 Telegiornale
22,40 Musicattive estate Modena
23,40 Telegiornale
23,45 Speciali
0,15 Documentario

Retepiemonte

14 — Ginguiser, cartoni
14,30 Only cartoons, cartoni
15 — Calendar man, cartoni
15,30 Gabola, cartoni
16 — Only cartoons, cartoni
16,30 Tigersan, cartoni
17 — Programmi per ragazzi. Baby show
18 — Animated in italiano, cartoni
18,30 Spa ben meglio di Lilli, cartoni
20,30 The Doctors, telefilm
21,30 Intervista 7, notiziario
21,45 Amanda, telefilm
22,15 Rifreggio sul ghiaccio, film di Steven Hilliard Stern con Jessica Walter, Kari Malden
24 — Ispettore Maggie, telefilm
1 — The Doctors, telefilm

Telecity

16,30 Legnan, [illegible]
[illegible] FantaNandia, [illegible]
17,30 Space Robot, cartone animato
[illegible] — Dotsenius, cartone animato
18,30 [illegible] Junior, cartone animato
19 — [illegible] Baseball, cartone animato
19,30 I [illegible]stori dell'isola d'oro, telefilm
20,30 I ragazzi del Mar's bar, film di R. Donner con John Savage, G. Morse
[illegible] Il profumo del [illegible], telefilm
23,30 Il Pasquale Bayonne protettore della donne, film con Lando Buzzanca, Stella Carnacina

Quartarete [illegible]

[illegible]
1-14 Video non stop
14 — All american hot 100
15 — L'intervista: Deep Purple
15,15 Video non stop
18 — Le speciali: Andy Summers
18,30 First run
19 — Video non stop
22,30 Il concerto: Suzanne Vega

Gli eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Ieri l'ordinanza del ministero della Protezione civile

Stanziamento di due miliardi per disinquinare la «Baratta»

Annunciato anche un primo finanziamento di 140 miliardi per bonificare il fiume Bormida

ALESSANDRIA — Il ministero della Protezione civile, Gaspari, ha deciso — con un'ordinanza firmata ieri mattina — di assegnare due miliardi alla Regione Piemonte con l'incarico di procedere, affidando l'esecuzione delle opere a ditte qualificate, al disinquinamento dei terreni dell'ex stabilimento Baratta ed alla protezione della falda freatica in cui pescano i pozzi dell'acquedotto comunale di Alessandria.

Al ministro si erano rivolti gli amministratori alessandrini illustrando l'urgenza di interventi per impedire che l'inquinamento, estendendosi, provocasse una emergenza idrica in città. La richiesta era stata affiancata dall'intervento del prefetto e dell'azione dei parlamentari alessandrini.

Giovedì scorso, dopo un colloquio telefonico tra il ministro Gaspari e il presidente della giunta regionale Beltrami, l'assessore regionale Mignone aveva avuto un incontro a Roma coi responsabile della Protezione civile.

Due anni fa, in seguito all'inquinamento di alcuni pozzi dell'acquedotto alessandrino, subito staccati dalla rete idrica della città, era stato possibile accertare che alcuni reflui industriali, in particolare tetracloroetilene, erano finiti nel terreno attraverso la rete fognaria dell'industria Baratta.

Il Comune e l'Amag (la municipalizzata acqua e gas), dopo aver provveduto a rivelare nuovi pozzi, hanno affidato ad una azienda specializzata l'incarico di studiare un piano per la bonifica e la protezione della falda dall'inquinamento. Lo studio prevede un costo di due miliardi: di qui la decisione, un anno fa, di rivolgersi alla Protezione civile risultando difficile per il Comune affrontare, in tempi brevi, l'intervento, proprio per il costo previsto.

Malgrado le assicurazioni, nulla fu deciso dal ministero e si arrivò così alle scorse settimane quando un nuovo pozzo dell'acquedotto alessandrino risultò inquinato, e riprovò che «l'effetto Baratta» stava estendendosi e minacciando l'intera rete cittadina. Fu allora rinnovata la richiesta d'intervento alla Protezione civile. Ora l'ordinanza del ministro Gaspari dichiara «urgenti ed indifferibili tutte le opere di bonifica delle aree dell'ex stabilimento Baratta e delle altre contigue che dovessero risultare contaminate da tetracloroetilene, nonché gli interventi per la messa in sicurezza dei materiali inquinanti e per la protezione delle falde».

E' auspicabile che la Regione, ricevuti l'incarico e i finanziamenti, provveda nel più breve tempo possibile agli interventi.

Mentre si avvia a soluzione il problema dell'inquinamento provocato ad Alessandria dalla Baratta, il senatore acquese Giuseppe Visca, durante un incontro promosso a Roccaverano dalla Comunità montana Langa Astigiana e Valle Bormida ed in una dichiarazione a «La Stampa», ha comunicato che il ministero all'Ambiente, d'accordo con quello della Protezione civile, ha assicurato un primo stanziamento di 140 miliardi per la bonifica dell'intera area interessata al grave inquinamento del fiume Bormida.

Il senatore Visca: «Dopo [illegible] Regioni Piemonte e Liguria hanno chiarato la Valle Bormida [illegible] zona ad elevato rischio ambientale', e dopo gli incontri avuti a Roma, accompagnato dall'onorevole Rabino e dai presidenti delle Province di Alessandria, Asti e Cuneo, ho avuto l'assicurazione del primo stanziamento, appunto di 140 miliardi, per predisporre gli interventi necessari al disinquinamento dell'intera area interessata».

Aggiunge il senatore Visca: «Occorre però, ad evitare che l'opera di bonifica sia in seguito vanificata, un intervento per fare in modo che lo stabilimento Acna di Cengio, causa prima dell'inquinamento del fiume, non rappresenti più un pericolo. Per questo chiediamo al ministro all'Ambiente provvedimenti per ottenere la riconversione dell'industria, oppure un trasferimento, per ridare ricchezza alla Valle Bormida».

Franco Marchisio

SI TORNA A SCUOLA

Ieri è ricominciata la scuola per 58 mila studenti della provincia di Alessandria. I problemi, naturalmente, non mancano, ma quest'anno si è provveduto per tempo alle nomine degli insegnanti e sembra non vi sia neanche il pericolo dei doppi turni, legato alla carenza delle aule. Nell'foto: alcuni studenti al termine del primo giorno di lezioni (Servizio a pagina 21)

Oggi pomeriggio alle 17,30 al «Galilei»

Partono i pre-corsi di Scienze Politiche

Sono oltre 400 gli iscritti ai corsi universitari decentrati

ALESSANDRIA — L'appuntamento è per le 17,30 di oggi nell'aula magna del Liceo scientifico «Galilei» di spalto Borgoglio: qui si inizia il pre-corso di scienze politiche, aperto anche a tutta la cittadinanza e che si concluderà il 9 ottobre per un totale di venti ore di lezione. Proseguirà nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì, e martedì della prossima settimana. Cinque lezioni sono in programma in ottobre, a cominciare dal giorno 1.

Il pre-corso è condotto dalla Facoltà di Scienze Politiche di Torino in collaborazione — per quanto riguarda la parte organizzativa — con il Comitato per l'Università di Alessandria, i cui responsabili affermano che ha lo scopo di fornire le basi iniziali di matematica necessarie per seguire l'insegnamento di Economia Politica. Si preannuncia molto interessante e qualificato e avrà come relatori gli economisti dell'ateneo [illegible] ad aumentare il numero degli iscritti ai [illegible] universitari [illegible] che avranno inizio, per Scienze Politiche e Informatica, il [illegible] ottobre: sono oltre 400, a riprova dell'interesse suscitato fra gli studenti alessandrini (e fra numerosi giovani di altre province) dall'iniziativa attuata dopo anni di discussioni e non poche polemiche. Sembra che ad inaugurare l'Università alessandrina possa venire il presidente del Consiglio: pertanto non si conosce ancora la data ufficiale che è subordinata agli impegni dell'onorevole Goria.

Fra qualche giorno la segreteria provvisoria, attualmente funzionante all'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione, sarà trasferita in corso Cesare Battisti nella ex palazzina degli uffici della Borsalino ristrutturata per ospitare i corsi universitari decentrati. Quelli di chimica e fisica sono particolarmente difficili e chi li frequenta deve affrontare numerosi esami ma assicurano sbocchi occupazionali certi. Infatti la specializzazione costituisce l'elemento caratteristico della futura sede universitaria alessandrina sempre che il progetto, per il quale si battono gli enti e le istituzioni, si possa concretizzare come è nelle aspettative.

Dice il sindaco Giuseppe Mirabelli: «Con l'avvio dei corsi universitari si compie un importante passo avanti verso la completa realizzazione di [illegible] degli obiettivi più qualificanti che l'amministrazione comunale si era posta».

g. g.

Operaio si [illegible] in moto

La vittima, 32 anni, abitava a Castavenna di Gabiano - E' uscito di strada mentre percorreva la Crescentino-Gaminella - Oggi i funerali

GABIANO — Un giovane operaio è morto domenica pomeriggio uscendo di strada in motocicletta. Si chiamava Paolo Truffa, aveva 32 anni ed abitava con i genitori, Luigi e Luciana Borioli, entrambi insegnanti elementari, a Castavenna di Gabiano. Lascia anche una sorella, più giovane di lui.

L'incidente è avvenuto lungo la Crescentino-Gaminella, a circa un chilometro dal bivio con la statale della Valle Cerrina.

Paolo Truffa, a bordo della sua moto di grossa cilindrata, era insieme ad un gruppo di amici, anche loro [illegible] moto: da [illegible] stavano dirigendosi verso Casale.

Secondo i primi accertamenti, il giovane sarebbe [illegible] fuori strada mentre due automobili erano impegnate in una manovra di sorpasso. Truffa non è stato però urtato da [illegible] due [illegible]. Sulla dinamica dell'incidente i carabinieri di Cerrina hanno aperto un'inchiesta.

Il giovane, uscendo di strada, è finito rovinosamente in un [illegible] costeggia la carreggiata; gli amici l'hanno [illegible] immediatamente soccorso ma si sono subito resi conto che le sue condizioni erano molto gravi: Paolo Truffa dava solo deboli segni di vita.

Con un'ambulanza della Croce Rossa è stato trasportato all'ospedale Santo Spirito di Casale dove i medici hanno cercato invano di rianimarlo: qui, verso le 17,30, un'ora dopo il ricovero, ha cessato di vivere per le gravi ferite riportate nell'urto.

Paolo Truffa era conosciuto da tutti nella zona: lavorava nello stabilimento Rotomec di San Giorgio e la motocicletta era la sua grande passione.

Spesso con gli amici sceglieva di trascorrere la domenica in sella alla moto, percorrendo [illegible] dei Monferrato. In passato, sempre in motocicletta, si era recato in vacanza con un amico in Spagna, Turchia e Bulgaria (in questo Paese era rimasto coinvolto in un incidente in cui si era fratturato un braccio).

I funerali del giovane saranno celebrati oggi pomeriggio alle 15,30 nella chiesa parrocchiale di Castavenna.

[illegible]

La giunta deve [illegible] dove [illegible] terranno le [illegible] per gli alunni handicappati

Casale, cercasi scuola per sette ragazzi

CASALE MON[illegible] — Solo in serata la giunta comunale deciderà in quali locali ospitare per quest'anno scolastico la scuola speciale, che potrebbe trovare una sistemazione presso la scuola media «Leardi» oppure presso la [illegible] «Rigues».

I ragazzi interessati sono sette, di età comprese tra i sei ed i sedici anni, tutti portatori di gravi handicaps e quindi bisognosi di strutture adeguate e di relativi servizi idonei.

Fino allo scorso anno la scuola speciale era nello stesso edificio che ospita la scuola elementari «Martiri della Libertà».

Ne è stato deciso però il trasferimento dopo un'ispezione ministeriale, poichè nell'edificio ora si trova anche la scuola materna prima ospitata a Palazzo Langosco e vi è quindi un'incompatibilità tra i due servizi.

E' cominciata così la ricerca di altre sale per la scuola speciale da parte del Comune (che è tenuto a mettere a disposizione dei locali).

In municipio inizialmente si era pensato di chiedere quattro aule alla media «Leardi». Ma il Collegio docenti che il Consiglio di istituto, però, hanno dato parere sfavorevole su questa soluzione.

Spiega la preside, Renata [illegible]: «Non mi [illegible] rifiuto [illegible] principio, poichè naturalmente siamo sensibili di fronte ai problemi dei portatori di handicap. Il problema è però che non scelto di questo tipo ci creerebbe enormi difficoltà per quanto riguarda le attività didattiche già programmate. Anche noi abbiamo problemi di carenza di locali ed ospitare la scuola speciale [illegible] è attualmente impossibile».

Le aule indicate dal Comune sarebbero infatti del la [illegible] un [illegible] e, aggiunge [illegible] preside, «tra l'altro sono scarsamente riscaldate ed al piano esiste un solo servizio igienico, il che creerebbe serie difficoltà anche ai ragazzi».

Alla «Leardi» hanno compiuto un sopralluogo i tecnici comunali; il risultato sarà riferito in giunta nella riunione di questa sera.

Nella stessa occasione si discuterà anche sull'esito di un secondo sopralluogo, questa volta alla scuola media «Rigues». Le stesse obiezioni avanzate alla «Leardi» trovano un riscontro, però, anche in questo istituto.

Dice un'insegnante: «Per noi è impossibile ospitare la scuola speciale per il semplice motivo che non abbiamo aule a disposizione: sono tutte occupate».

In qualche modo, però, il problema delle aule dovrà essere risolto. Intanto, in attesa della decisione della giunta, la scuola speciale continuerà ad essere ospitata alla «Martiri della Libertà».

Mauro Brondolo

[illegible] Brallo, protesta per la chiusura di una scuola

BRALLO — A Colleri, la più grossa frazione di Brallo, i genitori protestano contro la chiusura della scuola, decisa dal sindaco Primo Maruffi. Solo 8 alunni su 23 hanno accettato di essere portati dal [illegible] nella [illegible] del capoluogo.

La scuola di Colleri è [illegible] [illegible] perchè il perito [illegible] Comune e i [illegible] [illegible] [illegible] di Voghera l'hanno dichiarata inagibile.

(l. d.)

Qualche incidente, per fortuna non grave, nella prima giornata di caccia

Sparano in ventimila: tre feriti

Due cacciatori [illegible] stati medicati al pronto soccorso, un altro (ligure) [illegible] ricoverato a Savona con un mese di prognosi - Contravvenzioni per chi [illegible] invaso i campi coltivati

Alessandria. Una cacciatrice con i suoi due cani (Foto Zeta)

ALESSANDRIA — Almeno ventimila cacciatori, in parte provenienti dalle vicine pro[illegible] e regioni, hanno invaso [illegible] mattina l'Alessandrino per la giornata d'apertura della stagione venatoria.

L'«ondata» delle doppiette è stata tenuta sotto controllo dai cinquanta guardiacaccia della Provincia, tutti mobilitati, con i dirigenti del Servizio caccia e pesca della Provincia, Nino Andronico ed Ernani Capriolio.

La giornata è stata relativamente tranquilla, anche se purtroppo non sono mancati alcuni incidenti, fortunatamente con conseguenze non troppo gravi.

Due [illegible] hanno [illegible] sottoporsi alle cure dei medici per l'estrazione di qualche pallino «vagante» mentre Attilio Giusto, 63 anni, abitante a Quiliano (Savona), durante una battuta di caccia nell'Alessandrino, è stato raggiunto da una fucilata sparata da un collega che, a quanto sembra, ha scambiato per una lepre il cane del savonese. Accompagnato all'ospedale San Paolo di Savona, Attilio Giusto è stato ricoverato con prognosi di un mese, per ferite in diverse parti del corpo.

«Qualche "doppietta", purtroppo — dice Ernani Capriolio, del Servizio caccia della Provincia — non ha resistito alla tentazione di addentrarsi, durante la battuta, in vigneti e terreni coltivati, specialmente in zone dove quasi pronto il raccolto della [illegible] uva. In alcuni casi i guardiacaccia si sono limitati ad allontanare i cacciatori, ma per più episodi più gravi di danneggiamento si sono fatte anche contravvenzioni».

Ai ventimila cacciatori non sono mancati i bersagli: abbastanza numerosi i fagiani e le [illegible] abbattuti, anche se la siccità ha contribuito a diminuire la resistenza [illegible] cani dei cacciatori e ha in parte limitato il «bottino» dei carnieri. Il gran caldo, poi, ha stroncato ben presto il fiato a molti cacciatori: «Parecchi — raccontano i guardiacaccia — già in mattinata hanno preferito fermarsi all'ombra per consumare la colazione».

Si è aperta anche la caccia ai cinghiali, che si può esercitare soltanto con squadre regolarmente costituite e autorizzate; quattro o cinque i capi abbattuti nella prima giornata, in particolare in Val Borbera.

Non si hanno notizie di manifestazioni o contestazioni organizzate da associazioni anti-caccia.

Un episodio curioso si è avuto nella campagna dell'Alessandrino. Alcuni giovani appartenenti ad associazioni naturalistiche, durante una gita, si sono imbattuti in un gruppo di cacciatori e, in un primo tempo, hanno pensato di far qualcosa per disturbare.

«Il caso di uno dei cacciatori — dicono i giovani ambientalisti —, mentre stavamo pensando a come agire, ha cominciato ad abbaiare rabbiosamente, nei confronti del padrone e degli altri partecipanti alla battuta. Si trattava, evidentemente, di un cane che non amava molto la caccia. Abbiamo pensato che più di ogni nostra iniziativa l'animale avesse già fatto, da solo, abbastanza per mettere in allarme la selvaggina nella zona. Per questo, soddisfatti, abbiamo desistito da qualsiasi azione».

f. [illegible]

Delitto [illegible] Roccagrimalda: I difensori chiederanno gli arresti domiciliari

Perizia per la donna che uccise il marito

[illegible] — Rosa Bobbio, la pensionata di 77 anni che il 4 settembre scorso a Roccagrimalda, dove è [illegible] e [illegible] la vacanze, uc[illegible]a coltellate il marito Renato Confortini, [illegible] perchè da tempo malato («Non voleso più vederlo soffrire»), e quindi tentò di togliersi la vita, avvelenandosi, sarà sottoposta a perizia psichiatrica.

Il sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano, che conduce l'istruttoria sommaria a carico dell'anziana donna genovese, ha accolto la richiesta avanzata dai difensori dell'imputata, gli avvocati Tino Cioglino e Renato Bellato, ed ha affidato l'incarico al dottor Antonio Maiola, di Tortona. I legali di Rosa Bobbio hanno nominato un perito di parte, il dottor Pier Mario Priora.

Attualmente Rosa Bobbio è molto malata: ha un tumore al seno (e ha già subito alcuni interventi chirurgici), soffre d'ulcera ed accusa altri disturbi. I suoi avvocati sostengono che è indispensabile stabilire se le precarie [illegible] di salute hanno influito sulla sua psiche per quanto riguarda il delitto.

L'anziana donna è [illegible] chiusa in una cella del carcere (dopo i primi giorni che aveva trascorso in infermeria) e, proprio per la questione dei motivi di salute, i suoi legali chiederanno la concessione degli arresti domiciliari non appena sarà stata depositata in cancelleria la perizia psichiatrica. [illegible] Bobbio appare tranquilla e abbastanza serena; a chi la interrogava ha ripetuto che intendeva uccidersi dopo aver soppresso il marito: «Non potevo fare diversamente. Renato era troppo malato, aveva sofferto troppo. Bisognava mettere fine a quel suo calvario che ormai durava da anni. Dovevo però morire anch'io: ho sbagliato la dose di barbiturici e così ho fallito lo scopo che mi ero prefisso».

Il delitto avvenne nella casa di via Santa Vergine delle Grazie a Roccagrimalda, paese d'origine della donna e dove i coniugi, abitanti a Genova, trascorrevano da decenni le vacanze. L'uomo, malato di cancro alla vescica, appariva più debilitato del solito: non usciva di casa, al massimo si sedeva davanti all'ingresso ingannando il tempo in lunghi soliloqui.

In questo ambiente particolarmente [illegible] e [illegible]po, Rosa Bobbio meditò e mise in atto il suo piano: uccidere il marito e uccidersi. Fallì però il secondo obiettivo e fu arrestata dopo una breve permanenza all'ospedale di Novi Ligure. Prima di avvelenarsi l'anziana donna scrisse una lettera in cui sostanzialmente spiegava i motivi del suo gesto.

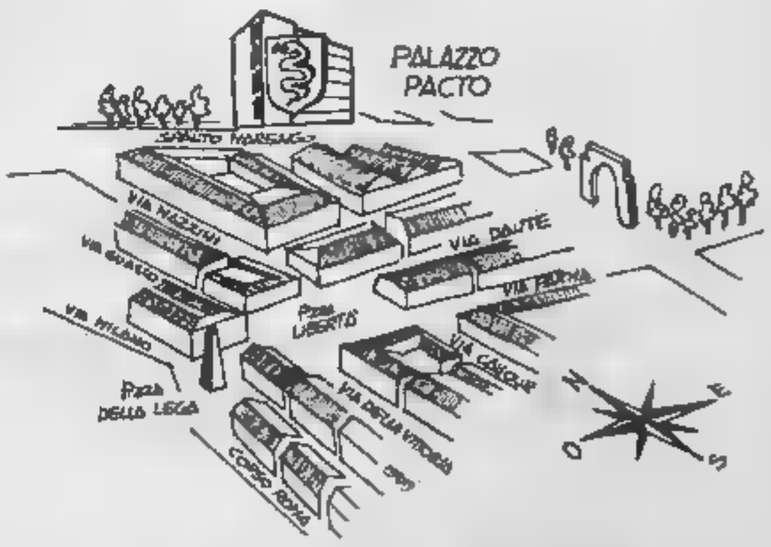
Il delitto fu scoperto su segnalazione di una vicina di casa che aveva trovato sul proprio uscio una busta con un biglietto scritto da Rosa Bobbio in cui, fra l'altro, la pregava di avvertire due cugine. **Emma Carnagna**

CREDITO LOMBARDO

da

LUNEDI 28 SETTEMBRE

presente ad Alessandria



SUCCURSALE DI ALESSANDRIA

PALAZZO PACTO - SPALTO MARENGO

Telefoni: 0131/222510/222553/222596 Telex: 222490(Creban)

CREDITO LOMBARDO

SEDE SOCIALE
DIREZIONE GENERALE
Via S. Pietro all'Orto, 24
20121 Milano
Telefoni: 02/77361 (centralino)
Telex: 310130/334889 (Creban)

GRUPPO BANCARIO MONTE [illegible] PASCHI DI SIENA

Sui diserbanti [illegible] incontro fra Casale, Balzola, Villanova

Atrazina, vertice [illegible] sindaci

Chiedono [illegible] Regione [illegible] chiarire perché l'ordinanza che vieta l'uso dei fitofarmaci è rimasta in vigore soltanto in questi tre Comuni - Proteste degli agricoltori

CASALE MONFERRATO — I [illegible] di [illegible] e Villanova, e la [illegible] zioni agricole, chiederanno un intervento della [illegible] per fare [illegible] su quanto riguarda l'uso [illegible] diserbanti [illegible] loro territorio: in questi [illegible] Comuni, infatti, è [illegible] in vigore l'ordinanza del presidente della giunta [illegible] giionale emanata in ottobre [illegible] dell'emergenza [illegible] che in primavera aveva interessato una vasta area piemontese [illegible] e che vieta l'impiego di atrazina, molinate e [illegible] zone.

Dice Riccardo Coppo, sindaco di Casale: «*L'ordinanza è valida in soli quattro centri piemontesi e tre di questi sono proprio Casale, Balzola e* [illegible] *in tutti gli altri Comuni dell'Alessandrino, del Vercellese e del Novarese, invece, è consentito il libero uso dei diserbanti prima proibiti*».

Aggiunge Coppo: «*Questa situazione ha sollevato molteplici proteste da parte delle associazioni di categoria che non accettano quella che è stata definita "anomalità" poiché, [illegible] il provvedimento [illegible] divieto non risolve [illegible] minimamente la presenza di quelle [illegible] nell'acqua dei Comuni interessati, che utilizzano acqua proveniente dalle [illegible] falde [illegible] altri centri nei quali [illegible] e vigilanza il consentito*».

L'ordinanza regionale è ancora in vigore perché ufficialmente [illegible] è [illegible] posticipata [illegible] Il limite [illegible] 15 microgrammi per litro di [illegible] (cioè [illegible] soglia che fa scattare il [illegible] è più stato superato.

Commenta Francesco [illegible] naté, sindaco di [illegible]: «*Da più di un mese attendiamo dal Laboratorio di igiene pubblica di Alessandria l'esito degli* [illegible] *prelievi*».

[illegible] situazione, inoltre, ri[illegible] [illegible] farsi più complessa. Spiega infatti Mauro Cabiati, sindaco di Villanova: «*I nostri agricoltori non possono usare i diserbanti proibiti, quindi impiegano altri prodotti, [illegible] per molinate, bentazone e atrazina i deputati che abbiamo trattenuto dopo l'interpellanza [illegible] nostri pozzi funzionano bene, mentre per quanto riguarda [illegible] sostanze [illegible] sappiamo*».

Il sindaci dei tre centri, e le [illegible] agricole, [illegible] ora deciso di agire di concerto nei confronti della Regione per giungere, come anticipa Coppo, «*entro la prossima primavera a norme e direttive il più possibile uniformate, promuovendo nel contempo la diffusione di maggiori informazioni per quanti utilizzano i fitofarmaci*».

Tra un paio di settimane si vuole convocare una riunione tra sindaci, associazioni di categoria e, possibilmente, gli assessori regionali alla Sanità e all'Ambiente per affrontare il problema. Si parla anche della possibilità di tenere un convegno su questo argomento verso [illegible] novembre.

[illegible] [illegible]: «*Al punto in [illegible] siamo l'iniziativa passa alla Regione che ha certo brillato per la sua attività nei [illegible] degli ultimi [illegible]. [illegible] sembra che le [illegible] peggio e noi amministratori [illegible] troviamo a non [illegible] come comportarci in questa situazione*». [illegible] fa.

Moncalvo, quattro sere con il [illegible]

MONCALVO — Si sono aperte nei giorni scorsi le prevendite degli abbonamenti per la quinta rassegna di teatro in dialetto in programma al Comunale dal 10 al 31 ottobre.

Le prevendite avvengono esclusivamente presso gli uffici comunali (con orario dalle 9 alle 12); recapito telefonico 91352 e 917505. Successivamente abbonamenti e biglietti saranno disponibili anche all'agenzia Viaggi [illegible] di via Galli 29 (telefono 0142/2641) di Casale Monferrato.

«*Per il secondo anno consecutivo abbiamo riservato un diritto [illegible] opzione per gli [illegible] al teatro in dialetto sulla successiva stagione teatrale invernale. [illegible], chi lo vorrà, avrà diritto ad un posto garantito per le due rassegne*» precisa l'assessore alla cultura, Teresita Re.

I quattro spettacoli in dialetto si terranno tutti al sabato sera e sempre alle 21. Questi i titoli: 10 ottobre «*La locanda dij tre merlo*» di Carlo Gallo («Galuchio»), regia di Bixi Cavalleris, musiche dell'autore, presentata dalla [illegible] dell'«Eroe» di Nizza Monferrato; 17 ottobre «Colpi di timone» di Enzo La Rosa, regia di Gianni Barbino, della compagnia teatrale «Genova Spettacoli»; [illegible] ottobre [illegible] «*castigamatti*» di [illegible] Bretoni, compagnia [illegible] «L'Istrione» versione e replica di Mario Perego; 31 ottobre «*A pé potarà anfel perch*» di Nell Simon, a cura dell'associazione teatrale «Il desbela» di Bra, musiche di John Milhaun, libera traduzione di Mauro Ferreris e Riccardo Salvano, regia di Mauro Ferreris. f. b.

Murata, domenica, con la pergamena che ricorda l'avvenimento

Acqui, posta la prima pietra della chiesa di S. Defendente

Attorno al tempio sorgerà un complesso di edifici con impianti sportivi e culturali per i ragazzi

ACQUI TERME — Entro il prossimo anno Acqui avrà una nuova chiesa. La parrocchia di Cristo Redentore al Quartiere San Defendente, una delle zone di sviluppo cittadino e che oggi conta 4500 abitanti. Il progetto è dell'architetto acquese Adolfo Carosio ed i lavori sono stati affidati all'impresa edile del geometra Orione.

Sono già state costruite le fondamenta e la piattaforma, ad un'altezza di due metri circa dal suolo, sulla quale poggerà il nuovo edificio. Domenica mattina, presenti il vescovo monsignor Livio Maritiano, il vicario generale monsignor Giovanni Testa, il senatore Giuseppe Visca, il vicesindaco Pinuccio Olivieri ed una folla di fedeli, dopo un breve intervento del parroco don Antonio Masi, è stata posta la prima pietra.

Si tratta di un parallelepipedo in cemento, al cui interno è stata murata una pergamena che ricorda la cerimonia. E' stato deposto dove vi sarà la soglia d'ingresso della nuova chiesa. Attualmente funziona come luogo per le cerimonie religiose del Quartiere un prefabbricato ma per i giovani di San Defendente è già stato realizzato un campo di calcio, che domenica pomeriggio è stato inaugurato con un incontro tra l'under dell'Acqui ed una formazione del Quartiere.

Il progetto, che fino ad oggi è stato in massima parte finanziato con le offerte dai fedeli e dai benefattori, prevede la costruzione di un complesso di edifici, su un'area di duemila metri quadrati. Un quarto dell'area sarà occupato dalla chiesa. Poi vi saranno le sale parrocchiali e la canonica (opere che sorgeranno sui due lati dell'edificio principale).

Sono previsti anche un piccolo anfiteatro all'aperto, per le manifestazioni culturali, un'area attrezzata per i giochi dei bambini, sale giochi al coperto. Completeranno l'opera, tutta progettata dall'architetto Carosio, impianti sportivi con servizi e zona verde attrezzata tutto intorno al complesso, compreso il parcheggio.

Lo stile architettonico della nuova chiesa è moderno, sobrio, non privo però di valori simbolici e di alcuni elementi di grandiosità. Come la grande croce, in cemento armato precompresso, che si innalzerà dal portale fino all'altezza di 27 metri e costituirà l'asse portante della chiesa a cui saranno collegate le due vele costituenti il tetto.

La chiesa avrà una superficie di 500 metri quadrati e potrà ospitare seicento persone a sedere. f. m.

Sarà presentato (alle ore 18) ad Acqui

Oggi il libro sui brentau

ACQUI TERME — Alle 18 di oggi, a Palazzo Robellini di piazza Levi, sarà ufficialmente presentato un volume che ricorda uno dei personaggi tipici della città termale: il brentau. Con questo nome veniva chiamato chi, fino ad una quarantina di anni fa, portava nelle case degli acquesi l'acqua calda della «Bollente», servendosi della caratteristica brenta in lamiera zincata.

Il *Brentau* è appunto il titolo del volume che viene presentato questa sera alle 18 (ne sono state tirate diecimila copie), opera di Ciro Chiodo, con la collaborazione di Luigi Vigorelli e di Carlo Ricci. Seguiranno, alle 21,30, un grande spettacolo pirotecnico e varie altre rappresentazioni. f. m.

■ Tiziana Licata oltre «Volo per il turismo»

ACQUI TERME — Tiziana Licata, studentessa alessandrina [illegible] ciassettenne con l'hobby della pallacanestro, si è aggiudicata la vittoria nell'ultima tappa del concorso «*Un volto per il turismo*».

La manifestazione si è tenuta [illegible] «N[illegible] nal [illegible] di Acqui Terme presente un folto pubblico.

Tiziana [illegible] superato le diciannove [illegible] provenienti [illegible] la provincia e da quella di Asti. Così, anche per lei, si apre ora la possibilità di vincere la finalissima della manifestazione [illegible] è [illegible] domenica 27 settembre alla discoteca «Master» di Bosco Marengo.

Per la prima volta [illegible] locale ha vinto il premio canoro

«Chiave d'argento» a una novese

NOVI [illegible] — Per la prima volta [illegible] concorrente [illegible] Novi si è aggiudicata la «Chiave d'argento».

L'obiettivo è stato centrato dalla giovane Maria Pina Saulino, la [illegible] pregevole interpretazione dei «Tanti auguri», portato [illegible] [illegible] Marcella in occasione dell'ultimo [illegible] di Sanremo, le è [illegible] primo posto nella [illegible] edizione dell'ormai [illegible] concorso canoro or[illegible] [illegible] Vittorio Tassera e Cesar Poletto.

[illegible] Saulino ha [illegible] ricevuto il caratteristico trofeo «Chiave d'argento» e il «Tappeto» di «Sorrisi e Canzoni tv». [illegible] posto [illegible] giuria, composta da organizzatori di spettacoli, giornalisti e cantanti, ha classificato Valeria Sansone di [illegible] che ha presentato «*Margherita*» [illegible] [illegible] lei è [illegible] il trofeo offerto dall'Aido, l'associazione alla quale è stato devoluto l'incasso della [illegible].

Terzo posto per [illegible] [illegible] Serravalle con il brano «*Quello che le donne [illegible]*» Fiorella Mannoia. Il premio per la sezione cantautori è andato ai Monti-Ferretti [illegible] ha [illegible] «*Risposta [illegible]*».

I cantanti della provincia (che nel nelle edizioni passate [illegible] è [illegible] interrotto soltanto [illegible] Carlotto di Pisa a cui la giuria ha assegnato un [illegible] speciale.

Anche quest'anno il bilancio della «Chiave d'argento» si chiude [illegible] Presentato per la prima volta [illegible] Politeama Italia [illegible] Clerdengo, il [illegible] patrocinio dall'assessorato comunale alla Cultura, [illegible] di risparmio di Alessandria, [illegible] Regione e da ditte locali, ha [illegible] un [illegible] appuntamento «pubblico» (circa 600 gli spettatori), confermando di [illegible] manifestazioni qualitativamente [illegible] valide tra quelle che portano alla ribalta le promesse della canzone italiana.

Presentati da Maria Rosa Guerriero e Roberto Parravagna, sul palcoscenico novese si sono esibiti 17 cantanti provenienti da varie regioni d'Italia. La serata è stata arricchita dalla partecipazione di alcuni ospiti: la cantante Bery Carpari, Stefania Bardi, vincitrice dell'edizione del 1986, il cantautore Nico e il ballerino Enzo Pacillo, eletto recentemente ad "Ritmo" ballo d'Italia 1987. l. m.

■ A Casale i premi della bontà

CASALE MONFERRATO — Il vescovo, monsignor Carlo Cavalla, ha consegnato ieri i premi della bontà «Ilaci-Rossi Marco», di un milione ciascuno, al Movimento per la vita e al Centro di aiuto alla vita di Casale, per l'opera che da una decina di anni svolgono nella zona.

■ [illegible] «Arte e [illegible]

CASALE MONFERRATO — E' stato eletto il direttivo dell'associazione «Arte e storia», che ha sede nella biblioteca civica. [illegible] fanno parte [illegible] Serraferro, Vincenzo Forta, Idro Grignolio, Angelo Bignami, Carlo Colombi, Olga Bonsano, Antonino Angelino, Giovanni Numico e Renato Bagnera.

■ Novi, arrestato per rapina

NOVI LIGURE — I carabinieri hanno arrestato Francesco Serratore, 30 anni, abitante in via Ori[illegible] in ordine di cattura della procura [illegible] Repubblica di [illegible] litre di mila.

■ Polizi abbonamenti

ALESSANDRIA — Il comandante dei vigili del fuoco, ingegner Ugo Riccobono, ha precisato che gli individui che si presentano in questi giorni in molte abitazioni, invitando a sottoscrivere abbonamenti per un presunto «*Corriere dei vigili del fuoco*», non sono autorizzati dal Comando e che non esiste alcuna pubblicazione con questo titolo edita dai vigili del fuoco.

■ Processato per furto

ALESSANDRIA — Il torinese Maurizio [illegible] Paris, [illegible] anni, sorpreso [illegible] titolare dell'«Hote Domus», [illegible] [illegible] mentre cercava di asportare l'incasso dell'albergo, oltre quattro milioni, è stato processato ieri per direttissima e condannato seguito mesi di carcere e [illegible] duecentomila [illegible] di multa.

Gli appuntamenti

[illegible] **PER FERIE.** Nell'arena estiva [illegible] cinema Ambra [illegible] Alessandria continua la [illegible] «Aperto per ferie», organizzata dal Dopolavoro ferroviario e dall'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione. [illegible] verrà proiettato il [illegible] «*Per favore sistematemi mia moglie*», una commedia di Bette Midler e David [illegible]. Domani sera sarà la volta di «*Mona Lisa*».

CUOCO D'ORO. La manifestazione, nata da un'idea di Armando Bergamasco [illegible] po di propagandare la cucina, i vini e i prodotti agricoli, fa tappa [illegible] sera al ristorante «Dell'Angelo» [illegible] Toriona per [illegible] selezione [illegible] servite alcune specialità e [illegible] queste [illegible] giuria sceglierà quella che [illegible] alla finale del concorso in programma [illegible] ottobre a Ponte Arche-Terme [illegible] Comano (Trento). In quell'occasione saranno premiati, oltre al «Cuoco d'oro» d'Italia, anche [illegible] ristoratori stranieri.

PROFESSIONE [illegible] 19.30 l'emittente televisiva «Primantenna» [illegible] in onda servizi-interviste e un [illegible] per gli artigiani. Riprende infatti per «Professione artigiano», a cura dell'As[illegible] [illegible] artigiani di Alessandria, il notiziario «Informatutto» per le [illegible] della provincia.

AUTUNNO GASTRONOMICO. Viene presentato alle 13 di [illegible] al ristorante «Aeroporto» di [illegible] la quindicesima edizione dell'«Autunno gastronomico», [illegible] nizzato dall'Azienda di promozione turistica, dalla Camera di Commercio e dalla Provincia, col patrocinio della Regione e la collaborazione dell'Accademia italiana della cucina. La manifestazione s'inizierà il 1° ottobre.

FESTA AMICIZIA. Una cena con piatti tipici apre alle 20, nella zona della Fiera di San Giorgio di Alessandria, la «Festa dell'amicizia». Alle 21 è in programma un convegno su «La città dello sport» con interventi di Paolo Fornari, Luigi Donato, Gianni Pittera e Franco Etradella, moderatore Giuseppe Ortigatti. Parteciperà anche l'onorevole Gianni Rivera. Alle 21.30 in compagnia «Fede e Azione» di Alessandria presenta lo spettacolo di [illegible] «*Tre ragazzi [illegible] piombo [illegible] moglie*».

[illegible] **AVANTI.** Durante la manifestazione, conclusa domenica sera in piazza Machiavelli a Valenza, è stato presentato un opuscolo, curato da Franco Castagnassa, che rivela un'interessante curiosità: a Valenza [illegible] [illegible] 1892, [illegible] anni prima dell'uscita uffi[illegible] [illegible] giornale nazionale socialista, veniva stampato un settimanale [illegible] pel denominato «Avanti». Due [illegible] i redattori: l'avvocato Alfredo Compiano e il dottor [illegible] sto Calvi.

[illegible] **IN** [illegible] Musica e arte [illegible] e assegnazione [illegible] [illegible] premio dell'a [illegible]: queste [illegible] [illegible] programma domani [illegible] a [illegible] [illegible] Malaspina nell'ambito del «[illegible] [illegible]», quest'anno alla decima edizione.

e. c.

Cinematografi e taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Arianna Junior.
AMBRA: Per favore sistematemi mia moglie, con Bette Midler
COMUNALE: Good morning Babilonia, di Paolo ed Ertito Taviani.
CORSO: Appuntamento al buio, con Kim Basinger.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: 007: Zona pericolo, con Timothy Dalton.
MODERNO: Ragazzo di Calabria di Mario Camerini.

ACQUI [illegible]

ARISTON: Film sexy.

CASALE [illegible]

[illegible] Peter Del Monte, [illegible] Turner, Sting, Gabriel Byrne.
POLITEAMA: 007: Zona pericolo, con Timothy Dalton
VITTORIA: Appuntamento al buio, con Kim Basinger.

GAVI LIGURE

R. FORTE: Il giorno della bestia, di John Carpenter.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
ITALIA: Rolla verso le [illegible] [illegible], di [illegible] Fellini [illegible] [illegible], con S. Schwarzenegger.

[illegible] Film sexy.

SERRAVALLE SCRIVIA

[illegible] Spettacoli [illegible] [illegible] sexy.
SOCIALE: [illegible] con A. Schwarzenegger.
[illegible] Lui, lei e [illegible] moglie.

[illegible] **PO**

[illegible] Film [illegible]

VOGHERA

[illegible] Film sexy.

GALVANI: Predator, con A. Schwarzenegger.
NUOVA: Creepshow 2, con Stephen King e George Romero.

FARMACIE

Alessandria: Follini, [illegible] Medaglie d'Oro, notturna: Arvati, p. Libertà
Acqui: Centrale, v. Italia.
Casale Bodo, p. Castello.
Novi: Dellepiane, v. Dogana 1.
Ovada: Frascara, p. Assunta.
Tortona: Comunale 2, v. Emilia.
Valenza: Russil, via Cavour.
Voghera: Comunale 1, c. 27 Marzo.

[illegible] MEDICA

Numeri telefonici per chiamare urgenti: [illegible] 42.241; Acqui: [illegible] 33.44); Ligure: 77.71; [illegible] 81.777; Tortona 86.51; Valenza 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.838).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3051 (300 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.
Museo e Pinacoteca di Alessandria: aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 15 [illegible]

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303, 443.347. Corrispondenti: [illegible] 0142 / 54.782; Tortona 812.361; [illegible] 237.144; Acqui [illegible] 0144 / 25.29 - 0144 / 54.397; Novi Ligure 0143 / 75.786; Ovada 0143 / 86.392; Serravalle Scrivia 0143 / 65.066.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, [illegible] Parma [illegible], tel. 442.543/44. [illegible] 9-12,30 e 15-19. [illegible] 9-12,30. [illegible], sportello Pubblikompass, [illegible] [illegible] d'Appello 4, [illegible] 0142 / 21 01, int.56. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15

Tivù private

TELECITY

18,30 **Bibì Junior,** [illegible] animata
19 — Idr. [illegible] [illegible] animato
19,30 **I protettori dell'ideale d'oro,** telefilm
[illegible] **I ragazzi** [illegible] **Mon's** [illegible] film di R. Donner con John Savage, O. Morse (1980)
22,30 **Il profumo del potere,** telefilm
23,30 **Il Pasquale Baglioni protettore della donna,** film con Lando Buzzanca, Stella Carnacina (1976)

[illegible]

17 — **Le stelle su di noi con Carina**
18 — **Cartoni animati**
18 — **Le ore delle settimane**
19,30 **Cronache del Piemonte:** attualità regionali
20 — **Flash dance**
20,30 **L'ispettore Mat Helper,** telefilm
21,30 **Le ore delle settimane**
22 — **New America,** telefilm
22,30 **Cronache del Piemonte:** attualità regionali
1 — **Le ore delle settimane**
1,30 **Buona notte con...**

Viaggi il mondo con noi
I VIAGGI DELL'AUTUNNO
[illegible]
La grande festa della birra a Monaco di [illegible]
2-4 [illegible]
L. [illegible]
Prenotazioni presso le seguenti agenzie di viaggi
[illegible] - v. [illegible] Tel. 0131 / 15.358
BARBIERI - v.le Brigate B. - Casale M.to Tel. 0142 / 75.202
DELOSO VIAGGI - c. Viganò 9 - Acqui Terme Tel. 0144 / 56.781
NEGRO VIAGGI - v. Pontida 65 - Alessandria Tel. 0131 / 442.085
NEW JET - p. Repubblica 2 - Novi Ligure Tel. 0143 / 73.348
Viaggi in autopullman - Partenze garantite con accompagnatore da Acqui - Alessandria - Casale - Novi - Tortona - Valenza

Mauro Spedizioni
AGENZIA DOGANALE
Agente
Fast Cargo
il corriere in Italia e nel mondo
Il [illegible] più rapido per la spedizione di corrispondenza [illegible]
■ [illegible] complementari
● [illegible] consolari-commerciali
■ Certificati d'origine C.C.I.A.A.
ALESSANDRIA - ASTI
[illegible] SPEDIZIONI — V.le Pilone 125, 14100 Asti, Tel. 0141/274.280, tx 212.102, fax 0141/275.276
[illegible] SPEDIZIONI — V.le Montebolondo 6, 15100 Alessandria, Tel. 0131/443.444-45 - 40617, tx 212.102 Mespe I, fax 0131/40.617

Stato Civile

Tortona

Nati: [illegible] Luigi Tardiolo, Serena [illegible], Andrea Bianco, Michael Lacertosa, Matteo Acquarone, Ilaria Odino, Valentina Cristaldi, Alessandra Papa, [illegible] trizio, Omar Lamanna, Gio[illegible] [illegible] Cerfeda.

Morti: [illegible] [illegible] anni, pensionato; Elena Bottazzi, 77, pens.; Palmira Maria Tributo, 84, pens.; Gaetano Saggio, 81, pens.; Giovannina Gatti, 78, pens.; Teresa Maria Mandirola, 78, pens.; Fulvio Bosito, 81, pens.; Luigi Tomaghelli, 84, pens.

Pubblicazioni di matrimonio: Massimo Gatti, falegname, con Giacomina Rosini, impiegata; Francesco Carlo Elci Mirabello, pens., con Maria Di Paola, cuoca; Giuseppe Maurizio Ceccarello, carrozziere, con Gianna Dei Monte, operaia; Giuseppe Marco Malovini, artigiano, con Giovanna Maria Carla Paglia, impiegata; Tommaso Marco Cerruti, geometra, con Maria Cristina Delton, commerciante; Alessio Bellato, camionista, con Grazia Maria Gaggeri, impiegata.

(I dati si riferiscono al periodo 13 - 17 settembre)

α STUDIO ALFA s.n.c. [illegible]

VALENZA cedesi ultimi alloggi di edilizia convenzionata con [illegible] a partire dal 3,71%.

Vicinanze [illegible] [illegible] panoramica [illegible] [illegible] indipendente con annesso pioppeto, frutteto, vigneto, orto, giardino - nel tutto compresa l'attrezzatura (motozappa, tagliaerba, ecc.). Trattative ri[illegible]

FIONDI - [illegible] casa indipendente [illegible] ultimare [illegible] adiacente [illegible] [illegible] di terreno.

[illegible] **S.** [illegible] - Villa [illegible] nuova costruzione vendesi.

[illegible] - [illegible] casa in [illegible] paese da ristrutturare possibilità 10-12 alloggi. [illegible] interessante.

[illegible] **SALVATORE** - Fabbrica orificeria attrezzata nuo[illegible] costruzione (meno [illegible] anni) [illegible] unico di 120 mq + 40 di magazzino [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] - Occasione irripetibile [illegible] prestigiosa [illegible] in zona centralissima. Notevo[illegible] giro d'affari dimostrabile.

ALESSANDRIA - Cedesi orificeria [illegible] pieno centro, [illegible] senza [illegible].

[illegible] - [illegible] Maggioli vendesi [illegible] alloggio composto [illegible] ingresso, cucina, sala, 1 camera da letto, bagno, ripostiglio, cantina, garage.

SCIROCCO GTX «16V» 139 CV
Eccezionalmente al prezzo di una «GOLF»

PRESSO
AUTOBOCCA
CONCESSIONARIA
NOVI L. [illegible]
OVADA
Telefono 0143 79.213

Ieri primo giorno di lezione di 58 mila studenti ad Alessandria e provincia

Scuola: progetti per un anno

A colloquio con i ragazzi: «Tutto nuovo: compagni e studi» - Una panoramica sulle caratteristiche di [illegible]

Alessandria. Alcuni studenti si scambiano le prime impressioni sul ritorno a scuola

ALESSANDRIA — Primo giorno di scuola ieri in città e provincia per 58 mila studenti, compresi quelli che frequentano gli istituti privati: riparte un nuovo anno che tutti, alunni, famiglie, insegnanti si augurano proficuo.

«Spero di dover lottare meno dello scorso anno», dice Letizia Mazzarello in attesa di entrare in classe, la quarta. È dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» per ragionieri. «Quest'anno avremo meno materie, ci è stato detto che in quarta si devono affrontare minori difficoltà. Comunque il nostro è un istituto molto valido, gli insegnanti hanno un'ottima preparazione e fino ad oggi mi sono trovata benissimo. I problemi, probabilmente, ci saranno quando saremo terminati gli studi».

Con Letizia Mazzarello concordano le compagne di classe Ketty Zanitto, Elena Ricaldone e Rosanna Canestri. Dunque, nessun problema? «Beh, le attrezzature fanno difetto e non certo per colpa della scuola. Scarseggiano i computer, le aule di chimica e di fisica sono quasi sempre occupate e gli strumenti, forse perché vecchi, sono intoccabili».

Si va a scuola, insomma, con l'animo sereno. La contestazione è solo un ricordo che il tempo ha completamente cancellato, e, salvo eccezioni, ci si trova di fronte a ragazzi «che fanno sul serio», vogliono imparare, sono disposti a sacrifici e si lamentano solo perché vorrebbero una scuola con attrezzature migliori.

Letizia Mazzarello e Ketty Zanitto, due studentesse alessandrine

Umberto Pallavidino affronta l'«avventura» delle Magistrali. Sta per entrare in 1 D. E' emozionato e non lo nasconde («Un mondo nuovo, nuovi compagni, studi altrettanto nuovi. Sarò all'altezza? Mi piaceranno?») ma sottolinea anche che si conosceranno tante belle ragazze. Le aspiranti maestre sono infatti numerosissime. «Andremo solo ad aumentare lo stuolo dei disoccupati», sospira però qualcuna.

Un rinnovato interesse per lo studio è quanto testimoniano anche Paola Bianchi, che da poche ore ha iniziato la seconda Liceo classico, e Barbara Ferrari, studentessa di quinta ginnasio. Lamentano la carenza di palestre, ma riconoscono alla scuola «completezza, preparazione, insegnanti sempre presenti».

La scuola alessandrina ovviamente ha i suoi problemi e ne riferiamo su questa stessa pagina. Non tutta la popolazione scolastica condivide gli entusiasmi dei giovani che abbiamo incontrato ma sarebbe assurdo e utopistico pretenderlo.

Alle scuole statali si affiancano, in Alessandria e provincia, istituti professionali o privati in grado di fornire una buona preparazione specifica. E' il caso dell'istituto professionale alberghiero «Artusi» di Casale o dell'Enaip, che ad Alessandria da anni opera in vari settori professionali per mettere i giovani in condizioni di essere inseriti nel mondo del lavoro. Sono gli stessi principi che animano i responsabili dell'Istituto tecnico commerciale «Quintino Sella» di Acqui Terme e dell'Istituto scolastico «Giuseppe Mazzini» di Novi Ligure. Ci sono poi la «Global School» e il centro studi «Alexandria», entrambi di Alessandria, ed il Collegio San Giorgio di Novi Ligure.

Sono istituti che operano in campi diversi, alcuni per permettere a numerosi giovani di recuperare anni persi durante la carriera scolastica.

La «Global School» alessandrina poggia i propri metodi di apprendimento sullo studio delle [illegible] e straniere e su una «preparazione globale alla vita», per cui gli allievi dedicano mezza giornata alla settimana ad attività parascolastiche a livello sociale, come l'assistenza negli ospedali o negli istituti per anziani. In questa scuola l'alunno non affronta lo studio delle materie a livello istituzionale, ma può scegliere e portare avanti una materia o un argomento in modo più approfondito e personale.

L'«Artusi» di Casale, invece, prepara adeguatamente i suoi allievi nel settore alberghiero: molti studenti durante l'estate sono richiesti dai ristoranti delle località turistiche ed hanno quindi modo di mettere in pratica gli insegnamenti ricevuti durante l'anno scolastico. Possono così guadagnare qualcosa in più.

e. o.

Un problema in [illegible] grazie alla tempestività [illegible] Provveditorato agli Studi

Nessuna cattedra scoperta

Il [illegible] degli studenti è diminuito nella [illegible] inferiore ma aumentato nelle superiori - Scongiurata l'ipotesi [illegible] doppi turni - Non sempre applicato il decreto [illegible] limita il [illegible] degli allievi a 25 [illegible] classe

Il provveditore agli Studi, dottoressa Maria Antonietta Pavan

ALESSANDRIA — L'inizio dell'anno scolastico 1987-'88 è stato contrassegnato, nella provincia di Alessandria, dalla presenza di quasi tutti gli insegnanti, grazie alle nomine decise con tempestività dal Provveditorato agli Studi, e dalla disponibilità di tutte le sue componenti per fare fronte alle norme del recente decreto che stabilisce la presenza di non più di 25 allievi nelle singole classi.

«Un inizio pertanto regolare — dice il provveditore agli Studi, dott. Maria Antonietta Pavan — anche se restano aperti alcuni problemi che sono comuni, a livello nazionale, a tutte le scuole italiane, come la riforma della media superiore».

Altro problema è quello dell'autonomia dei vari istituti scolastici, per cui c'è un progetto governativo. L'autonomia economica e gestionale dei vari istituti scolastici, dice la dottoressa Pavan, è importante perché porta all'autonomia didattica.

Vi è infine il problema del massiccio aggiornamento, che coinvolge tutti gli insegnanti delle elementari, in vista dei nuovi programmi per il prossimo anno scolastico, mentre l'introduzione del «progetto informatica» dà la possibilità ai professori di matematica di seguire un aggiornamento per superare il «gap» tra i programmi scolastici e le nozioni richieste dalla società del settore.

«A livello aggiornamento — dice il Provveditore agli Studi — la provincia di Alessandria è all'avanguardia per la presenza di 127 corsi di aggiornamento per i quali sono previsti finanziamenti per 310 milioni da parte del ministero».

Alcuni problemi sono però sottolineati dai sindacati. Dice Romana Fasolo, segretario provinciale della Uil-Scuola: «Si è registrata una diminuzione di studenti nella scuola media dell'obbligo, dove sono state formate sei classi in meno rispetto allo scorso anno. Gli allievi della media inferiore sono 14.216 mentre nelle scuole superiori sono saliti a 23.319 studenti, con 39 classi in più dell'anno '86-'87».

In Alessandria nessuna scuola è stata costretta ad attuare i doppi turni di lezione per carenza di aule. Aggiunge Romana Fasolo: «Ci sono problemi tecnici per la sistemazione di un paio di classi al "Migliara" e al "Magistrale", ma dovrebbero essere risolti in breve tempo. Al liceo classico "Plana", invece, si è iscritto un numero di studenti sufficiente per formare cinque classi di quarta ginnasio. Si poteva chiedere di utilizzare aule esterne o di adottare i doppi turni. Invece il collegio dei docenti non ha accettato queste possibili soluzioni e si è stabilito di dividere gli alunni in sole quattro classi: una decisione di dubbia legittimità».

La Uil-Scuola si augura anche la costituzione di un gruppo di lavoro permanente, in collaborazione tra Provveditorato agli Studi e forze sociali, per un migliore utilizzo delle «forze umane e delle strutture edilizie».

Il segretario provinciale Snals, professor Santo Bello, ricorda: «In ottobre discuteremo con gli iscritti la nuova ipotesi di contratto 1988-90 per professori, presidi e personale non docente. Tutti saranno poi invitati ad esprimersi utilizzando una scheda allegata all'ipotesi di contratto».

Rispetto al decreto ministeriale sul numero degli studenti per classe, il sindacalista Santo Bello ha dichiarato: «Finora non c'è stata la volontà politica, da parte degli enti locali, di attuarlo interamente. Lo stesso assessorato comunale non ci è parso molto sensibile al problema. Oltre al "Magistrale" ed al "Migliara", anche al "Fermi" c'è la necessità di due aule, promesse da tempo ma mai concesse. Non si capisce perché l'amministrazione comunale non abbia voluto risolvere situazioni così urgenti, utilizzando i locali dell'ex scuola media Cavour, tuttora vuoti».

g. d.

CENTRO STUDI
«ALEXANDRIA»
ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio 59
Tel. 0131 442.483

RAGIONIERI - SCUOLA MEDIA
GEOMETRI - LICEI
MAESTRE D'ASILO E MAGISTRALI
ASSISTENTI DI COMUNITA' INFANTILE
PERITI
(Informatica - Elettrotecnici - Elettronici)
ISTITUTO TECNICO AGRARIO
Corsi regolari e di recupero
diurni e serali

Per il tuo lavoro
ENAIP
C.F.P. ALESSANDRIA
Il Centro di formazione professionale
di Alessandria ti propone
4 corsi post-qualifica,
3 corsi post-diploma
[illegible]
• CITOFONIA • VIDEOCITOFONIA
• PROGETTAZIONE COMPUTERIZZATA
• IMPIANTI AUTOMAZIONE SISTEMI RIGIDI
• ADDETTO PR[illegible]
E CONDUZIONE [illegible] AUTOMATICHE
[illegible] POST-DIPLOMA
• SCRITTURA ELETTRONICA TESTI
• GESTIONE AZIENDALE TECNICHE EDP
• TECNICO DI PROCESSO
SPECIALIZZATO NELLA GESTIONE
[illegible] AUTOMATICI (INFORMATICA INDUSTRIALE)
[illegible] finanziati [illegible] Regione [illegible]
gr[illegible]
[illegible] ulteriori informazioni rivolgiti o telefona a
ENAIP ALESSA[illegible]
P.zza Sudaria di Castello 14
Tel. 0131/[illegible] e 223.564

ISTITUTO
«Q. SELLA»
DAL 1950
Piazza Duomo 6, Acqui Terme
Tel. (0144) 52728
CORSI LEGALMENTE
RICONOSCIUTI PER:
Istituto Tecnico Commerciale
(ragioneria) L.R. D.M. 23-5-54
Liceo Linguistico L.R. D.M. 6-3-86
Presso l'istituto si effettuano
esercitazioni con
computers I B M
[illegible] linguistico
videotapes
[illegible] DI STATO [illegible] SEDE
[illegible] DI IDONEITA'

ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO
ARTUSI
CASALE MONFERRATO
Cuochi - Camerieri - Baristi
legalmente riconosciuto
Per informazioni
Segreteria tel. 0142/73.722 , ore 8/12

ISTITUTO
G. MAZZINI
Corso Repubblica 6 - Tel. 0143/78.318
NOVI LIGURE
Sono aperte
le iscrizioni
per l'anno '87/88
Corsi di recupero
diurni e serali per:
RAGIONIERI
[illegible]
PERITI
MAGISTRALI
LICEI
[illegible] D'ASILO

Il gusto fresco di ogni giorno

Centrale Latte
Alessandria e Asti

[illegible] TERZIARIE
POST MATURITA'
•
•
con insegnanti [illegible]
CALOTT[illegible] [illegible]TORIO
LINGUIS[illegible] [illegible]IENTO
VIVO DELLE LINGUE
Informazioni ed iscrizioni
Istituto Linguistico e di Formazione Professionale
GLOBAL SCHOOL
Sede del Liceo Linguistico riconosciuto
dal 1978
Sede di esami di maturità
Istituto federato all'European
federation of schools

Collegio
SAN GIORGIO
Fondato nel 1649 Opera DON ORIONE
ISTITUTO TECNICO
COMMERCIALE
[illegible] RAGIONIERI
ISTITUTO TECNICO
INDUSTRIALE
PER PERITI CHIMICI
ISTITUTO TECNICO
PER [illegible]
Legalmente [illegible]
con esami [illegible] sede
[illegible] Matteotti, [illegible] - Tel. 0143/2283
[illegible]

Serie C1 - Nasuelli protagonista del pareggio a Fano

Quel portiere acrobata ha salvato il Derthona

Pelagalli: «Abbiamo patito il caldo, ma meno dei locali» - Un risultato che piace le polemiche

TORTONA — Non è stato un Derthona rinunciatario quello visto domenica a Fano. I «leoncelli» si sono assicurati un pareggio molto importante sia per la classifica sia per il morale.

Ambrogio Pelagalli e i suoi ragazzi non hanno commesso un solo errore di impostazione tattica. Perfette le marcature, buoni i suggerimenti dei centrocampisti per le fasce e le punte. Giorgio Nasuelli e Maurizio Dossi, senza dubbio i due «giganti» bianconeri della giornata.

Il portiere Nasuelli, che non aveva convinto nella partita di Coppa Italia disputata a Chiavari, domenica a Fano ha superato se stesso: sempre ottimamente piazzato, pronto ad intervenire su tutti i palloni volando i pali sia con uscita a pugni sia con uscita a volo anche spericolate.

Il gol che [illegible] si può considerare un incidente e una distrazione.

Da fuori area Turrini [illegible] calciato forte e rasoterra; Nasuelli distendendosi ha [illegible] senza però riuscire a bloccare la palla che è rimbalzata [illegible] davanti allo specchio della porta, dove [illegible] opportunista a [illegible] pronto ad insaccare, anticipando di [illegible] frazione di secondo il suo «angelo custode» Dossi.

Il capitano bianconeroche ha [illegible] parecchio per contenere la aggressiva punta marchigiana, domenica [illegible] un importante lavoro nella retrovia, [illegible] molte [illegible] avversarie.

Mister Pelagalli, soddisfatto del risultato [illegible] ma: «Meglio di così non poteva andare; nel finale siamo stati più pericolosi noi [illegible] Fano. I [illegible] stati bravi in tutti i settori anche se debbo riconoscere che c'è ancora parecchio lavoro da fare. Un esordio comunque positivo; d'altro canto era troppo importante partire in questo modo per gettare acqua sul fuoco delle polemiche che si sono scatenate in città ancora prima dell'avvio della stagione. Hanno coinvolto alcuni giocatori che stanno dimostrando ritmo di non per crescere di condizione, anche se più lentamente dei compagni».

La grinta di Uzzardi nel difendere la palla (Foto Busi)

Il Derthona contro il Fano è stato bravo a contenere la sfuriata iniziale che ha visto i padroni di casa proiettati in fase offensiva con decisione, alla ricerca del gol vittoria che consentisse loro di uscire dal [illegible] in classifica.

Dicono il presidente Eraldo Zanaboni e il vice Aldo Benadeo: «Temevamo parecchio questa partita proprio per l'handicap di Fano. Avevamo paura della grinta dei marchigiani ed anche del caldo eccessivo stagionale. [illegible] tutto è andato bene. Al pol del Fano abbiamo risposto con la rete di Faria; il caldo lo hanno sopportato forse meglio i nostri giocatori che i locali».

[illegible]

Serie C2 - L'Alessandria ha raccolto i primi due punti

Grigi con la marcia giusta

Contro il Sassuolo è stata smentita la tradizione degli esordi negativi dei mandrogni al Moccagatta - Il carattere ha sopperito ad una condizione non ancora ottimale - E domenica c'è la trasferta a Novara

ALESSANDRIA — A fatica, ma con pieno merito, l'Alessandria ha esordito nel suo sesto campionato consecutivo di C2 sconfiggendo il Sassuolo per 1-0. Il successo premia l'orgoglio ed il carattere dei ragazzi del presidente Gino Amisano, che si sono battuti dal primo all'ultimo minuto con lodevole impegno per centrare l'obiettivo dei due punti.

I grigi hanno inoltre sfatato la tradizione avversa che li voleva sempre fallire l'appuntamento con la vittoria nella prima giornata di campionato fra le mura amiche. Infatti l'ultimo successo dell'Alessandria all'esordio al «Moccagatta» risale al 16 settembre 1973 quando il Legnano venne superato per 1-0 (autorete di Bosotti).

Adelmo Capelli, allenatore dei grigi, dice: «Il risultato alla cabala mi fa piacere. E' vero che abbiamo dovuto soffrire per tutto il match ma per noi era importante esclusivamente ottenere i due punti. Non dimentichiamo in particolare, certamente molto importante, che i ragazzi erano al primo incontro ufficiale della stagione, dopo le note vicissitudini [illegible] ripescaggio in C2. Abbiamo sbagliato qualcosa [illegible] troppo, tuttavia è [illegible] premesse. Qualche giocatore [illegible] messo in evidenza un calo di rendimento, un po' di appannamento, [illegible] questa situazione ritengo che non bisogna essere troppo severi».

Conclude Capelli: «Comunque, si ricordassero il fischio della gara, ci accorgeremmo che il Sassuolo ci ha tenuto testa, ma non ha tirato una sola volta in porta. La squadra ha dunque dimostrato una sua maturità tattica e buon carattere, andando alla ricerca del gol senza perderci d'animo. Tutti insieme i ragazzi si sono comportati bene, fino a sfiorare il raddoppio. Non [illegible] che elogiarli in blocco. Debbono [illegible] lavorare molto, ma essere partiti con il piede giusto è un incentivo a migliorare in tempi relativi [illegible] auguro che [illegible] prossima, nel derby di Novara, si riesca ad offrire ai tifosi uno spettacolo anche migliore».

Alessandria. Il grigio Tortora (a destra) nella vittoriosa partita di domenica contro il Sassuolo

L'Alessandria contro il Sassuolo ha faticato soprattutto per la prevedibilità del suo gioco a centrocampo.

Fabrizio Mastini, autore del gol decisivo, spiega: «Eravamo contratti e nervosi perché sentivamo molto l'importanza della gara. Fino a domenica abbiamo disputato soltanto amichevoli e oggi siamo più abituati ad entrare in campo per i due punti in palio. E' un fatto da tenere in considerazione».

Mastini ha conquistato nell'Alessandria - firmando il primo gol personale, apprezzato per la potenza dell'esecuzione oltreché per la brillante preparazione.

«Rotto il ghiaccio» ai ospiti(ci) un Sassuolo tenace, ed in qualche circostanza anche eccessivamente falloso, l'Alessandria guarda con serenità al derby tradizionale di domenica prossima a Novara.

La nuova avventura dei grigi è dunque incominciata nel migliore dei modi e, pur con alcune pause dovute alla condizione atletica non ancora ottimale, autorizza a ben sperare. Certi automatismi in campo non funzionano con precisione, tuttavia il tempo dovrebbe favorire l'«Orso grigio», che non vuole fare soltanto la parte della comparsa.

Roberto Gelato

Nerostellati e rossoneri hanno debuttato positivamente, conquistando un punto prezioso

Soltanto la sfortuna ha fermato il Casale

Nella trasferta di sabato a Sesto si è vista una squadra già in forma

CASALE MONFERRATO - Positivo esordio per il Casale, che ha anticipato a sabato la [illegible] giornata di campionato pareggiando (1-1) [illegible] trasferta contro il Pro Sesto. La squadra [illegible] stellata [illegible] mister Giovanni [illegible] ha saputo [illegible] azioni più pericolose, sfiorando più volte il [illegible] pieno.

Afferma l'allenatore Secco: «Se c'è qualcosa su cui possiamo recriminare è proprio il risultato. Il mio parere dalla tribuna a Sesto San Giovanni si poteva ottenere anche una vittoria. Il pareggio poteva soddisfarci alla [illegible] del match, ma considerato l'andamento della gara, direi che avremmo meritato i due punti. Abbiamo avuto almeno quattro palle-gol incredibili, con le due traverse centrate da Calamita e Tatti, quindi con le conclusioni di [illegible] Riggi e [illegible] Tutti salvate sulla linea [illegible] difensori avversari».

Il Casale ha saputo recuperare un gol di svantaggio, siglato [illegible] fortunoso dal Pro Sesto. Ricorda, infatti, Secco: «C'è stato un fallo in laterale, [illegible] durante un intervento di testa è stato colpito [illegible] un [illegible] rovinosa. [illegible] corso, poi alla ripresa del gioco l'arbitro ha concesso il calcio di punizione agli avversari. Lavoro era ancora doloroso, con la mano piena di ghiaccio appoggiata sull'occhio. Siamo stati sorpresi perché credevamo che il calcio [illegible] punizione fosse a nostro favore. Gli [illegible] hanno [illegible] rimpallo [illegible] commettendo un fallo [illegible] mano non rilevato, ed hanno segnato».

Giovanni Secco

Anche il gol [illegible] pareggio merita [illegible] «rivissuto» nel breve racconto dell'allenatore casalese: «In svantaggio, il Casale ha poi dimostrato tutto il suo carattere. Non ha perso la testa ed ha recuperato, segnando un gol. C'è stata un'azione di disimpegno [illegible] Pro Sesto; [illegible] è ricevuto molto [illegible] Mirisola che ha [illegible] la sfera sulla [illegible] per quanti, proseguendo verso l'area. E' arrivato Calamita che in velocità ha colpito sicuro, insaccando in modo imparabile».

A fine gara [illegible] è anche risolta una simpatica polemica sull'età [illegible] dei due collettivi. I dirigenti del Pro Sesto, infatti, [illegible] di aver schierato la [illegible] più giovane e quindi meno esperta.

«Al termine del match — [illegible] Secco — abbiamo confrontato le due [illegible] le formazioni, contagiando il totale delle età dei giocatori. E' risultato che complessivamente [illegible] squadra [illegible] più giovane [illegible] rispetto a quella lombarda. La gara si è così [illegible] in modo abbastanza simpatico e quantomeno insolito».

«Il Pro Sesto [illegible] una formazione sostanzialmente della [illegible] struttura — conclude il tecnico nerostellato — Come [illegible] dovrà lottare per salvarsi. L'obiettivo della permanenza in categoria è quanto ci è stato richiesto [illegible] e vogliamo centrarlo. Tutte le gare [illegible] proibitivo difficili, ma vogliamo ben figurare nel prossimo match [illegible] "Natal Palli"».

Gino Defranceschi

Vogherese irriducibile grazie al suo pubblico

L'incitamento dei [illegible] favorito [illegible] rimonta [illegible] il Novara

Le partite tra Vogherese e Novara sono sempre state emozionanti e ricche di reti. Ieri anni fa anche i rossoneri al loro esordio nel campionato di C2. Il confronto giocato al Comunale di Voghera si concluse con il punteggio di 3-3 per i padroni di casa.

Anche domenica scorsa rossoneri ed azzurri non hanno smentito la tradizione dando vita [illegible] una delle più [illegible] partite [illegible] a Voghera [illegible] ultimi anni.

Il risultato finale di 2-2 è sostanzialmente giusto, anche se [illegible] recriminare [illegible] un palo di palle-gol [illegible] tutte [illegible], ma non sfruttate a dovere.

A fine gara il presidente [illegible] Vogherese, [illegible] Giorgi, ha così commentato: «Nel primo tempo non abbiamo fatto gioco [illegible] e [illegible] para ha segnato due [illegible]. [illegible] prima il Novara [illegible] stato un vero e proprio infortunio di un [illegible] centrocampista, la seconda una rovesciata-capolavoro di Mazzeo. Negli spogliatoi il nostro allenatore ha però spronato a dovere i ragazzi, che [illegible] ripresa [illegible] dato vita ad [illegible] entusiasmanti. Il [illegible] finale è un risultato [illegible] assoluto prestigio perché il Novara è [illegible] una [illegible] forma[illegible] più forte del girone».

Walter Verneri

Particolarmente su di giri era anche il cannoniere rossonero Zobbio, autore della prima rete, quella che in pratica ha riaperto l'incontro. Questo il suo commento: «Dopo un primo tempo sfortunato dovevamo dare tutto nella ripresa, anche se la rimonta non si presentava certo agevole. Per fortuna sono riuscito a dimezzare lo svantaggio dopo un minuto e questo gol ci ha dato la carica per ritentare poi pareggio».

L'allenatore della Vogherese, Giorgio Compagna, a lungo acclamato dai tifosi, ha dichiarato: «La mia squadra ha giocato con il cuore e sono molto soddisfatto. Il [illegible] Novara è stato a disposizione [illegible]. Nel secondo tempo ci siamo spinti all'offensiva con grande determinazione e devo ringraziare il pubblico di casa, che con il suo continuo incitamento ha favorito la nostra rimonta».

In tribuna a Voghera [illegible] presente [illegible] Masei, [illegible] allenatore [illegible] Vogherese [illegible] del Novara.

[illegible] tecnico argentino si è dichiarato [illegible] dell'incontro: «Ho [illegible] una partita [illegible] interessante, [illegible] due squadre [illegible] hanno [illegible] il gioco [illegible] grazie ad una prestazione [illegible] ad alto livello. Penso che entrambe abbiano le carte in regola [illegible] disputare un buon campionato. Nella Vogherese in particolare [illegible] hanno impressionato i giocatori, che si sono battuti con grande slancio, dal primo all'ultimo minuto».

[illegible] prossima [illegible] Vogherese [illegible] di [illegible] a [illegible] con [illegible] un'altra pretendente alla promozione in C1. [illegible] Varese, che è allenato dall'ex rossonero Dario Soldo, ha esordito pareggiando 1-1 a Mantova. [illegible] la giovane pattuglia [illegible] un [illegible] incontro, quindi, estremamente impegnativo.

Vittorio Garbagnoli

Interregionale - Esordio [illegible] vittoria [illegible] St-Vincent

La festa della Valenzana rovinata da un infortunio

Il ritorno di Virginio Negri, colpito duro, forse [illegible] ingessato

VALENZA — «E' stato un esordio trionfale non solo [illegible], ma per [illegible] - commenta [illegible] mostra nel secondo tempo dello squadra. Purtroppo la festa è stata rovinata dall'incidente al bomber Virginio Negri». Con queste parole il presidente Sandro Omodeo sintetizza gli umori del clan rossoblù dopo la prima gara della Valenzana in Interregionale, a Saint-Vincent, [illegible] [illegible] si sono imposti 1-0.

[illegible] rigore [illegible] Porcelli [illegible] prio [illegible] scadere la tifosi le speranze dei [illegible] di condurre in porto un pari che, più volte, nel corso dei secondi quarantacinque minuti [illegible] di [illegible] era stato messo [illegible] discussione dalle veementi offensive valenzane.

«L'allenatore Patt aveva dato un ordine preciso ai [illegible] nari — spiega il copresidente [illegible] Caravelli —: nel primo [illegible] doveva essere sondata la consistenza [illegible] Saint-Vincent, [illegible] prattutto a [illegible] gli attacchi, mentre nel [illegible] si [illegible] tentare l'affondo. I giocatori sono stati perfetti, interpretando le [illegible] del mister in modo magistrale».

[illegible] prima frazione [illegible] gioco [illegible] difesa ha lasciato [illegible] varchi alle [illegible] locali e soltanto inizialmente il portiere [illegible] ha dovuto subire in due grandi interventi (al 3' ed al 5'). Nella ripresa la fisionomia del gioco è mutata completamente: la Valenzana ha rotto gli indugi e ha cominciato a riversarsi nell'area avversaria.

L'occasione più clamorosa è capitata a Porcelli (60') che, da solo davanti al portiere avversario, si è fatto ribattere il tiro. [illegible] all'81' Piccolotti ha colpito il palo e Virginio Negri [illegible] la rete.

Poco dopo però (all'83'), colpito duro alla spalla e alla gamba destra, il bomber rossoblù ha dovuto uscire: forse dovrà essere ingessato.

La gara si è incattivita e Oliveri, colpito brutalmente alle spalle, ha accennato una reazione ed è stato espulso. Pareva che le speranze di vittoria della Valenzana [illegible] in fumo, [illegible] vece proprio allo scadere l'episodio decisivo: una travolgente proiezione offensiva del terzino Cristiano Negri si è conclusa con un plateale atterramento in area. «Contemporaneamente — dice Caravelli — anche Piccolotti è stato falciato e l'arbitro non ha avuto [illegible] nell'assegnare il [illegible] di rigore».

Porcelli ha spianato Festa e per i numerosissimi tifosi valenzani [illegible] seguito il sogno si è trasdotto [illegible] Castellaro

[illegible] la settimana parascolastica a Casale

CASALE MONFERRATO — [illegible] l'intera settimana, all'aeroporto cittadino «Francesco Cappa», [illegible] a disposizione un bimotore per i lanci dei paracadutisti.

L'aereo, uno «Skyvan» inglese, consentirà [illegible] da venti lanci,

[illegible] cielo casalese, quindi, fino a [illegible] sarà possibile osservare spettacolari figure paracadutistiche.

[illegible] per [illegible]

NOVI LIGURE — [illegible] chiudono venerdì 25 settembre le iscrizioni [illegible] promossi dall'Aesi per arbitri di calcio.

[illegible] parteciparvi [illegible] donne [illegible] di 25 anni, [illegible] frequenteranno le [illegible] tenute da Roberto Flavero.

Per informazioni e iscrizioni, ci si può rivolgere [illegible] alla segreteria dell'Aesi, in via Gramsci 26, telefono 0143/71.572.

[illegible] sport

SERRAVALLE [illegible] — L'assessorato allo Sport organizza i corsi comunali di basket, minibasket, ginnastica artistica e atletica leggera. Per iscriversi occorre [illegible] settembre le [illegible] lire annue, mentre [illegible] i corsi di ginnastica correttiva. I corsi sono riservati a ragazzi [illegible] elementari e medie.

Raduno orbicel

VALMADONNA — Si è svolto domenica [illegible] camping «Valmiliana» il raduno della sezione provinciale Aia, per [illegible] categoria e inferiori. I direttori di [illegible] si sono sottoposti a prove di atletica ed esami tecnici.

Bocce a Bassignana

BASSIGNANA — In frazione Mugarone, la coppia composta da Luigi Beccari e Maria Caroglio si è aggiudicata il torneo di bocce indetto dalla Soms, che ha visto la partecipazione di 32 coppie. Al secondo posto Edoardo Lenti e Mirco Milanese; al terzo, a pari merito, Andrea Rigone-Piero Rigone e Mario Rigone-Guido Bisi.

[illegible] C1/A — 1ª giornata

Risultati

Ancona-Prato	2-0
Centese-Ospitaletto	2-0
Fano-Derthona	1-1
Livorno-Rimini	2-1
Lucchese-Pavia	1-0
Monza-Via Pomare	2-0
Sparta-Reggiana	1-0
Trento-Spal	2-1
Virescit-L. Vicenza	1-2

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Ancona	2	1	1	0	0	2	0
Centese	2	1	1	0	0	2	0
Rimini	2	1	1	0	0	2	1
Spal	2	1	1	0	0	2	1
Lucchese	2	1	1	0	0	1	0
Sparta	2	1	1	0	0	1	0
Derthona	1	1	0	1	0	1	1
L. Vicenza	1	1	0	1	0	2	2
Monza	1	1	0	1	0	0	0
Virescit	1	1	0	1	0	1	1
Via Pomare	1	1	0	1	0	0	0
Capitol.	0	1	0	0	1	0	2
Pavia	0	1	0	0	1	0	1
Reggiana	0	1	0	0	1	0	1
Livorno	0	1	0	0	1	1	4
Prato	0	1	0	0	1	0	2
Trento	0	1	0	0	1	0	2
Fano	0	1	0	0	1	1	3

Prossimo turno

Derthona-Livorno
L. Vicenza-Monza
Ospitaletto-Virescit
Pavia-Centese
Prato-Sparta
Reggiana-Trento
Rimini-Lucchese
Spal-Fano
Via Pomare-Ancona

Serie C2/B — 1ª giornata

Risultati

Alessandria-Sassuolo	1-0
Chieriese-Legnano	0-1
Martorio-Varese	1-1
Pavia-Pro Patria	2-1
Pro Patria-Venezia	1-2
Pro Sesto-Casale	1-1
Trigoria-Sezzano	2-1
Treviso-Chievo	0-1
Vogherese-Novara	2-2

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Pavia	2	1	1	0	0	2	1
Alessandria	2	1	1	0	0	1	0
Chievo	2	1	1	0	0	1	0
Legnano	2	1	1	0	0	1	0
Trigoria	2	1	1	0	0	2	1
Venezia	2	1	1	0	0	2	1
Casale	1	1	0	1	0	1	1
Mantova	1	1	0	1	0	1	1
Novara	1	1	0	1	0	2	2
Pro Sesto	1	1	0	1	0	1	1
Varese	1	1	0	1	0	1	1
Vogherese	1	1	0	1	0	2	2
Chieriese	0	1	0	0	1	0	1
F. Patria	0	1	0	0	1	1	2
Sassuolo	0	1	0	0	1	0	1
Sezzano	0	1	0	0	1	1	2
Treviso	0	1	0	0	1	0	1
Pegase.	0	1	0	0	1	1	3

Prossimo turno

Casale-Chieriese
Chievo-Pro Sesto
Legnano-Treviso
Novara-Alessandria
Pergocrema-Pro Patria
Sassuolo-Mantova
Sezzano-Pavia
Varese-Vogherese
Venezia-Trigoria

Interregionale A — 1ª giornata

[illegible]

Albenga-Sanremese	1-0
Biellese-Vado	1-0
Cairese-Asti	2-1
Carrese-Aosta	2-0
Juve Domo-Ivrea	1-1
Pinerolo-Ventimiglia	2-0
Savona-Levante	2-1
St.Vincent-Valenzana	2-1

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Levante	2	1	1	0	0	2	0
Ventimiglia	2	1	1	0	0	2	0
Chieri	2	1	1	0	0	1	0
Albenga	2	1	1	0	0	1	0
Biellese	2	1	1	0	0	1	0
Cairese	2	1	1	0	0	2	1
Valenzana	2	1	1	0	0	2	1
Juve Domo	1	1	0	1	0	1	1
Ivrea	1	1	0	1	0	1	1
Asti	0	1	0	0	1	1	2
Moncalieri	0	1	0	0	1	0	1
St.Vincent	0	1	0	0	1	1	2
Vado	0	1	0	0	1	0	1
Aosta	0	1	0	0	1	1	3
Pinerolo	0	1	0	0	1	0	2
Savona	0	1	0	0	1	0	2

Prossimo turno

Aosta-Pinerolo
Asti-Savona
Ivrea-Albenga
Levante-Juve Domo
Moncalieri-St.Vincent
Vado-Cairese
Valenzana-Cairese
Ventimiglia-Biellese

Promozione Piemonte — 1ª giornata

Risultati

Acqui-Leinì	2-1
Bra-Villafranca	2-1
Canelli-Saluzzo	1-1
Carmagnola-A. Rosaltese	1-1
Chieri-Alba	2-1
Fragarolese-Valsa	2-1
Novese-Pro Dronero	1-0
San Carlo-Quattordio	1-0

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Bra	2	1	1	0	0	2	1
Valsa	2	1	1	0	0	2	1
Acqui	2	1	1	0	0	2	1
Chieri	2	1	1	0	0	2	1
S. Carlo	2	1	1	0	0	1	0
Saluzzese	1	1	0	1	0	1	1
Canelli	1	1	0	1	0	1	1
Carmagn.	1	1	0	1	0	1	1
Novese	1	1	0	1	0	1	1
F. Dronero	1	1	0	1	0	1	1
Saluzzo	1	1	0	1	0	1	1
Albese	0	1	0	0	1	1	2
Interlanga	0	1	0	0	1	1	2
Quattordio	0	1	0	0	1	0	1
Fragarolese	0	1	0	0	1	1	2
Villafranca	0	1	0	0	1	1	2

Prossimo turno

Albese-Canelli
Fragarolese-A. Rosaltese
Interlanga-Carmagnola
Novese-San Carlo
Pro Dronero-Bra
Quattordio-Saluzzo
Valsa-Chieri
Villafranca-Acqui

[illegible] Liguria — 1ª giornata

Risultati

Capistelo-S. Rafael.	2-1
F. Vulgare-Veloce S.	4-0
Ovadese-Sallenese 80	1-1
Argentina-Mt Cervino	1-0
Imperia-Alassio	1-0
Libarna-Corsar.	1-3
Varazze-Sampierd.	1-0

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Carcarese	2	1	1	0	0	2	1
Argentina	2	1	1	0	0	1	0
Sestrese	2	1	1	0	0	1	0
Varazze	2	1	1	0	0	1	0
Cogoleto	2	1	1	0	0	1	0
Alassio	2	1	1	0	0	1	0
Sanremo 80	1	1	0	1	0	1	1
Veloce S.	1	1	0	1	0	1	1
Ovadese	1	1	0	1	0	1	1
F. Vulgare	1	1	0	1	0	1	1
S. Rafael	1	1	0	1	0	1	1
Cervia	0	1	0	0	1	1	2
Finale L.	0	1	0	0	1	0	1
Sampierd.	0	1	0	0	1	0	1
Libarna	0	1	0	0	1	1	3
Sarzana	0	1	0	0	1	0	3

Prossimo turno

Mt Cervino-Imperia
Alassio-Argentina
Carcarese-Sestrese
Cogoleto-Varazze
Finale L.-Cogoleto
Cervia-Sestrese
Veloce S.-Argentina
Sampierdarenese-Ovadese
Alassio-F. Vulgare

Prima categoria E — 1ª giornata

Risultati

Bubbiese-Sanremese	1-2
Cambiese-Sandamianese	2-1
Fulvius V.-Clavicse	2-1
Junior C. - Nicese	2-1
Marchetta T.-Camelia Neri	2-0
Trofarello-Pietrasse	2-1
Torrazzese-Sandrogna	2-1
Vignalese-Monferrina	2-1

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Fulvius	2	1	1	0	0	2	1
Monferrina	2	1	1	0	0	2	1
Cambiese	2	1	1	0	0	2	1
Sandrogna	2	1	1	0	0	2	1
Bubbiese	0	1	0	0	1	1	2
Nicese	0	1	0	0	1	1	2
Trofarello	0	1	0	0	1	1	2
Camelia N.	0	1	0	0	1	0	2
Marchetta	1	1	0	1	0	1	1
Junior C.	1	1	0	1	0	1	1
Pietrasse	0	1	0	0	1	1	2
Sandamian.	0	1	0	0	1	1	2
Torrazzese	0	1	0	0	1	0	2
Vignalese	0	1	0	0	1	1	2
Clavicse	0	1	0	0	1	1	2

Prossimo turno

Bubbiese-Junior C.
Camelia Neri-Cambiese
Monferrina-Vignalese
Nicese-Torrazzese
Pietrasse-Torrazzese
Sanremese-Sandamianese
Trofarello-Fulvius V.

[illegible] categoria E — 1ª giornata

Risultati

Carcaresana-Virtusenga	4-0
Granarolese-Casalvolone	0-1
Rocchetta-Villata	0-0
Pontestura-Tronzanese	1-1
Popolo-Arborio	0-0
Sabbiunese-Piemonte Sport	0-1
Virtusenga-Sabbiunese 1908	2-1
Sant'Antonino-Casalbelto.	0-0

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Carcaresana	2	1	1	0	0	4	0
Casalval.	2	1	1	0	0	1	0
Sabbiunese	2	1	1	0	0	2	1
Arborio	1	1	0	1	0	0	0
Casalbelto.	1	1	0	1	0	2	2
Pontestura	1	1	0	1	0	1	1
Popolo	1	1	0	1	0	0	0
Rocchetta	1	1	0	1	0	0	0
Sabbiunese 80	1	1	0	1	0	2	2
S. Antonino	1	1	0	1	0	1	1
Tronzanese	1	1	0	1	0	1	1
Virtusenga	1	1	0	1	0	1	1
Villata	1	1	0	1	0	0	0
Piem. Sp.	0	1	0	0	1	0	1
Granarolese	0	1	0	0	1	0	4
Virtusenga	0	1	0	0	1	0	4

Prossimo turno

Arborio-Casalbelframe
Casalvolone-Virtusenga
Rocchetta-Sabbiunese
Piemonte Sport-Granarolese
Pontestura-Popolo
Sabbiunese 1908-Carcaresana
Tronzanese-Virtusenga
Villata-Sant'Antonino

Seconda categoria M — 1ª giornata

Risultati

Castellazzese-Cantina O.	3-0
Felizzanese-Cassano	2-1
Lasse-Quargnento	2-0
Mirabello-Ramignana	1-0
Sezzadese-Orcolanese	0-1
S. Giuliano-Cassine	1-0
Solo-Fubinese	2-1
Vignalvese-Predosa	1-1

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Castellazzese	2	1	1	0	0	3	0
Quarg.	2	1	1	0	0	2	1
Mirabello	2	1	1	0	0	1	0
Orcolanese	2	1	1	0	0	1	0
S. Giuliano	2	1	1	0	0	1	0
Solo	2	1	1	0	0	2	1
Cassano	1	1	0	1	0	1	1
Felizzano	1	1	0	1	0	2	2
Predosa	1	1	0	1	0	1	1
Vignalvese	1	1	0	1	0	1	1
Ramignana	0	1	0	0	1	0	1
Cassine	0	1	0	0	1	0	1
Pozzolese	0	1	0	0	1	0	2
Sezzadese	0	1	0	0	1	1	2
Lasse	0	1	0	0	1	0	2
Cantina O.	0	1	0	0	1	0	3

Prossimo turno

Castellazzese-Cantina O.
Felizzanese-Cassano
Lasse-Quargnento
Mirabello-Ramignana
Sezzadese-Orcolanese
S. Giuliano-Cassine
Solo-Fubinese
Vignalvese-Predosa

Promozione - Una giornata d'esordio poco fortunata per le alessandrine

Parton bene solo Acqui e S. Carlo

Entrambe [illegible] vinto in casa: i termali sull'Interlanga, i borghigiani nella sfida interprovinciale con [illegible] Quattordio - Brava anche la Boschese, che ha rimontato [illegible] gol [illegible] Mondovì - Un pari interno per la Novese

Euforia ed amarezza hanno caratterizzato la prima giornata dei campionati di Promozione piemontese e ligure. Hanno vinto solo l'Acqui ed il San Carlo; hanno pareggiato Novese, Boschese ed Ovadaresebili, mentre devono già fare i conti con la prima sconfitta stagionale il Quattordio, la Frugarolese ed il Libarna.

Acqui 15 minuti da «brasiliani». In Promozione piemontese, l'Acqui ha superato (3-1) l'Interlanga. «*Abbiamo giocato con entusiasmo* — commenta mister Gianfranco Stoppino — *Pagavelli ha tenuto bene, mentre l'esordiente Robiglio ha avuto un compito difficile, per controllare Di Pietro. «Al loro ascolto i bianchi hanno disputato i primi 15 minuti ad un ritmo "brasiliano"*, — commenta il tifoso Gianni Bourlati —. *Il pressing dei termali ha messo in difficoltà l'Interlanga. Speriamo che sia sempre così.*

«*Gli avversari, allenati da Borsalino, non [illegible] nulla da sottovalutare* — aggiunge Willy Guala, altro "fedelissimo" dei bianchi —. *Fra gli ospiti c'erano quattro giocatori [illegible] serie C, Lovio, [illegible] e Picco, [illegible] stata [illegible] la [illegible] di [illegible] pilan Merlo ed altrettanto stupendo il raddoppio [illegible] Varvellino*».

Improvvisa «défaillance» alla vigilia dello stopper Barberi che venerdì sera [illegible] chiesto una cifra astronomica [illegible] premi partita. Non è stato accontentato e [illegible] si è presentato in [illegible]

Stavolta il derby va al San Carlo. Stalando una tradizione sfavorevole, il San Carlo ha vinto il derby cittadino contro il Quattordio (1-0). Dice Carlo Monichino, mister dei borghigiani: «*Abbiamo avuto buone occasioni con [illegible] ed Arfinetti, poi Montiglio, raccogliendo un [illegible] proprio di Bergalli, ha [illegible] il risultato con un [illegible] ripreso Montiglio ha fallito un calcio [illegible] rigore, concesso [illegible] l'atterramento [illegible] Bertelli. Il bottino potrebbe quindi [illegible] essere più cospicuo*».

Sul fronte opposto l'allenatore del Quartiere Olan [illegible] recrimina: «*Siamo stati trafitti soltanto [illegible] un'autentica prodezza [illegible] Montiglio. Abbiamo disputato [illegible] partita attenta; di contenimento, [illegible] anche [illegible] capitati contropiede. Giusto sarebbe stato l'1-1*». D'Quattordio ha cercato il pareggio, affidandolo con Tibaldi, il cui tiro è stato salvato sulla linea di porta da un difensore. Unica nota negativa per gli ospiti l'espulsione di Burbello per proteste.

La Novese ha delusa. Al Comunale la Novese non è andata oltre il pareggio (1-1) contro il Pro Dronero. Sull'andamento della gara ha sicuramente influito il fatto che gli ospiti sono passati in vantaggio dopo neanche tre minuti di gioco, su azione conseguente a calcio d'angolo. Il pareggio è stato raggiunto abbastanza presto (al 34' del primo tempo) grazie ad un colpo di testa di Papalia.

Una volta ristabilita la parità, la Novese non è però riuscita ad imporre il suo maggiore tasso tecnico ed ha avuto buon gioco la difesa della compagine cuneese. A parziale giustificazione della non brillantissima prova [illegible] offerta [illegible] dai bianconeretti, [illegible] da sottolineare il [illegible] molto duro praticato dagli ospiti.

Ne ha qualcosa il mediano Gonnoli costretto ad uscire dopo due minuti per una brutta entrata ai suoi danni da parte di un avversario. Questo non cancella però la prova negativa dei padroni di casa, certo al di sotto delle loro possibilità.

Una lezione alla Frugarolese. Disco rosso per la neo promossa Frugarolese, sconfitta sul proprio campo dal Valeo Mondovì per 3-4. Sottolinea Luigi Ciacobbe, allenatore dei biancoblesti: «*Abbiamo incontrato una squadra molto forte e superiore tecnicamente. Tuttavia qualche ingenuità difensiva di troppo ha spianato la strada del successo ai monregalesi, [illegible] non avremmo bisogno di regali*».

La Frugarolese ha [illegible] azioni da rete, non concretizzate per imprecisione, mentre il Valeo ha effettuato 6 [illegible] in [illegible] porta segnando 4 gol. Ha concluso Ciacobbe: «*Oggi con i giocatori parleremo della gara; deve servirci da lezione per l'immediato futuro. Domenica è in programma l'interessantissimo derby contro la Boschese ed è vietato commettere errori*».

Premiato il coraggio della Boschese. Ripescata a fine agosto in Promozione, la Boschese ha superato senza danni la prima, difficile trasferta a Mondovì contro la Carassonese. L'1-1 finale premia l'impegno dei biancoverdi che, in svantaggio di un gol, hanno reagito con veemenza raggiungendo il pareggio con Bodone e poi affidando l'affermazione piena con Fasio, Tardiù e Arbusti.

Ha dichiarato Piero Ferrarese, segretario della Boschese: «*Un debutto niente affatto male. La squadra ha sviluppato un gioco efficace, meritando la divisione della posta in palio. Soltanto negli ultimi minuti l'esordiente portiere Coppero ha neutralizzato con bravura due pericolose palle-gol della Carassonese*». L'incontro ha segnato anche l'esordio in Promozione di mister Luigino Ferrari, l'anno scorso in forza alla Vignolese (Seconda categoria).

L'Ovada approfitta solo a metà. In Promozione ligure, è stato felice l'esordio per la giovane squadra dell'Ovadamobili che domenica è riuscita a fermare sul pareggio (3-3) il forte Sanremo '80. Anzi, gli ovadesi hanno avuto l'occasione di acquisire l'intera posta.

Nel primo tempo gli ospiti hanno espresso una supremazia territoriale, concretizzata con il gol di Moroni. Ma i liguri hanno disputato gran parte della ripresa in inferiorità numerica, per l'espulsione di un giocatore. Ne ha approfittato l'Ovadamobili che ha ottenuto il pareggio al 40' con Rossini ed ha poi raddoppiato al 57' con Canevo. Gli ovadesi avrebbero potuto mettere al sicuro il risultato, grazie alle prodezze di Canevo (ma senza fortuna). Invece hanno subito il gol del pareggio, su calcio di rigore.

Serravalle patisce gli arbitri. Grande amarezza per la nuova sconfitta casalinga dei Libarna (1-2) contro la quotata Carcarese. Irriconoscibili nel primo tempo, i serravallesi hanno disputato un match in tono minore, forse per l'emozione dell'esordio, dimostrando un'intesa ancora carente: del resto la formazione è rinnovata per i sette undicesimi.

Due incredibili errori difensivi hanno favorito le reti di Genta, al 17', e Gulli, al 29', poi i serravallesi sono «cresciuti», dimezzando lo svantaggio con Pellegrino al 68', ma fallendo alcune ghiotte opportunità. Nel finale, l'arbitro ha «sorvolato» su due atterramenti di Cerri e Bechi nell'area ligure.

L'incontro si è così chiuso con una nuova contestazione al direttore di gara: «*Forse in Federazione contiamo davvero poco visto che da due anni subiamo arbitraggi a dir poco negativi. Meritavamo il pari, senza dubbio ci rifaremo nelle prossime giornate*», dicono i [illegible]

r. a.

Prima Categoria - Da Valenza la novità

La Fulvius si presenta sarà una protagonista?

Ha esordito infliggendo cinque gol alla titolata Gaviese

ALESSANDRIA — E' stata una prima giornata ricca di sorprese, nel girone E del campionato di Prima categoria piemontese: ben tre vittorie esterne, mentre sul campo di una matricola la titolata Gaviese ha subito uno dei peggiori rovesci delle ultime stagioni.

Ed è proprio la Fulvius Valenza, allenata da Gianpiero Onetto, a ricoprire subito il ruolo di squadra rivelazione. Le altre favorite non hanno deluso. Il Monferrato pone ancora una volta autorevolmente la sua candidatura per la promozione: finora la fortuna non ha arriso ai serravallesi, chissà che questo non sia l'anno buono. Anche il Mandrogne è pronto ad inserirsi nella lotta al vertice, mentre Cornaglio e Rocchetta hanno prudentemente divisa la posta: per entrambe una partenza falsa avrebbe inciso troppo duramente sulle speranze di successo finale.

La domenica «magica» dei valenzani. Dice Onetto: «*La vittoria ci fa piacere, ma si è trattato di una domenica in cui tutto è girato per il verso giusto. Non illudiamoci comunque. Forse nella ripresa operanno una marcia in più e siamo venuti fuori in scioltezza*». Sul versante opposto, Chiapussi, allenatore della Gaviese, ammette: «*Nessuna attenuante. E' vero che ci mancava Migliora, ma la Gaviese che conosco io non è una compagine che subisce cinque reti. Speriamo soltanto che sia stata una domenica storta e voltiamo rapidamente pagina*».

Monferrato in scioltezza. Il Monferrato ha confermato contro la Vignalese i pronostici della vigilia, espugnando per 3-0 il «Figino» di Vignole Borbera. Commenta Tinazzi, dirigente dei serravallesi: «*Siamo stati capaci di imporre il nostro gioco chiudendo il primo tempo in vantaggio di due reti. Nella ripresa ci siamo limitati al contropiede realizzando il terzo poi e fallendone almeno altri due*».

Per la Vignolese, ex «ligure», un esordio amaro fra i dilettanti del Piemonte. «*Siamo ancora in rodaggio ed abbiamo subito sfruttato una delle favorite del torneo. Cercheremo di rifarci dallo scivolone fin dal match di domenica prossima a Nizza Monferrato*», dice Pallaviani, dirigente vignolese.

Big match senza reti. Il Cornolio Novi ha disputato un'accorta partita a Rocchetta Tanaro nel confronto più interessante della giornata, tornando a casa con un punto molto utile. Dice Papa, allenatore dei novesi: «*Abbiamo giocato con intelligenza rendendoci anche pericolosi con azioni di rimessa. Il risultato è giusto anche se a noi serve una punta per essere competitivi*».

Mandrogne implacabile con la «matricola». Il Mandrogne ha espugnato con il classico 2-0 il campo della neo promossa compagine dell'UNIV di Terranova. «*Un incontro delicato all'inizio* — dice Cellerino, direttore sportivo del Mandrogne — *perchè non conoscevamo gli avversari ed il campo di gioco. Poi sorretti da una condizione atletica apprezzabile, i giocatori sono saliti di tono cogliendo la vittoria. Ma dobbiamo sempre giocare con umiltà*».

Il Terranova ha pagato il [illegible] nonostante l'impegno dei giocatori, [illegible] rileva il mister dei monferrini, Gianni Coppi.

[illegible] [illegible]. La Balzolese ha regolato per 3-0 [illegible] titolata Santenese. Dice Carretta, [illegible] sportivo dei casalesi: «*Un incontro emozionante che ha divertito il pubblico presente. Era [illegible] prima gara a Balzola dopo [illegible] anno e [illegible] di esilio [illegible] Terranova e l'abbiamo festeggiato [illegible] una affermazione sofferta ma meritata*».

Una Junior sfortunata. Infine [illegible] Junior Casale ha [illegible] duto l'intera posta in palio alla «matricola» Nicese. Dice Perretti, mister della Junior: «*Soltanto per sfortuna siamo [illegible] sconfitti. Il pareggio [illegible] rispecchiato meglio [illegible] match*».

Gli [illegible] risultati. Nelle rimanenti partite in programma [illegible] Cambiano ha vinto la meglio [illegible] per 3-1, ed il Trofarello, [illegible] bene a fatica, [illegible] piegato [illegible] tenace resistenza della Polisportiva (2-1).

r. g.

Basket - Grande spettacolo nel torneo «Città di Alessandria»

Vince Arese, [illegible] da pronostico

ALESSANDRIA — Il Teo[illegible] Arese (serie B1) non ha [illegible] chances [illegible] avversari. [illegible] vinto i [illegible] fronti disputati al «Palasport» di Lungotanaro San Martino, da venerdì a domenica scorsa, per il quadrangolare di basket patrocinato dal Comune, aggiudicandosi così il primo trofeo «Città di Alessandria».

Alle sue spalle, nella graduatoria finale, nell'ordine Galliani Asti (serie B2), Vignale System Alessandria (B2) e Ranger Varese che ha [illegible] un [illegible] deciso un po' a sorpresa perdendo tutte le gare, nonostante sia [illegible] dei più quotati collettivi di B1.

Questi i risultati delle tre giornate. Nella serata d'apertura, venerdì, il Vignale System aveva vinto (91-90) dopo [illegible] supplementare il Ranger Varese, mentre il Teorema Arese si era aggiudicato con largo margine [illegible] il match

In azione Massimo Galli, play del Vignale System Alessandria

[illegible] Galliani.

Sabato il Teorema Arese ha regolato il Ranger Varese (108-93), mentre il Vignale System [illegible] stato [illegible] dalla Galliani (93-89).

Domenica, infine, il Varese [illegible] stato nuovamente sconfitto, anche se di misura, nel confronto con il Galliani (85-86); il [illegible] Arese si è invece assicurato la prima posizione, aggiudicandosi anche la gara conclusiva [illegible] tro gli alessandrini [illegible] Vignale (94-75).

[illegible] termine della manifestazione [illegible] stati [illegible] migliori giocatori del torneo, [illegible] Battisti [illegible] Arese (su [illegible] gnalazione degli allenatori presenti) e Massimo [illegible] del Vignale [illegible] (secondo il giudizio [illegible] pubblico). Quest'ultimo si è [illegible] aggiudicato il primato [illegible] classifica [illegible] migliori realizzatori, con 87 punti in [illegible] partite, una [illegible] di [illegible] 22 punti a match.

[illegible] presidente della [illegible] Bruno Ravazzano: «*L'affluenza di pubblico è stata più che soddisfacente, ma soprattutto si è registrato un [illegible] sotto il profilo tecnico, per il bel gioco e lo spettacolo che il "Città di Alessandria" ha potuto [illegible]. Solo il Varese non è stato all'altezza. Si è saputo [illegible] fiori, ma non [illegible] capitani [illegible] riuscirà a fare in campionato una squadra simile*».

g. d.

Tambass - Termina la «A», scudetto [illegible] Medole

L'Erg [illegible] al 2° posto

Tutto facile per l'Erg-Castelferro che, nell'ultima giornata del Campionato [illegible] Tamburello di serie «A», era impegnata [illegible] derby piemontese con il Nizza Monferrato. La partita, [illegible] l'altro disturbata da un noioso vento, è finita con un netto 8/4 e 8/3 per gli alessandrini che avrebbero potuto chiudere con un maggior margine. Del resto nella squadra astigiana mancava Franco Capuano che ha preferito partecipare alla giornata di apertura della caccia piuttosto che all'impegno di campionato.

Così si è chiusa anche questa stagione che ha laureato il Medole campione d'Italia. Dopo cinque anni di assoluto predominio veronese lo scudetto è tornato a Mantova, naturalmente grazie a Renzo Tommasi che ben quattchilino azzoccava ormai dottor sul [illegible] match [illegible] campionato, ed al [illegible] dele Piergianni Marcaman, giunto così al quinto titolo tricolore.

Ora ci sarà ancora la «coda» del Torneo di Medole dove il Castelferro potrebbe prendersi una rivincita. Retrocede in B il San Pietro Incariano: quindi c'è il rischio [illegible] Veronese sia rappresentato in [illegible] A [illegible] sola formazione, il Buscolengo.

Risultati della 27' giornata: [illegible] 2-0 (8/4 - 8/2); Buscolengo-Capranese 1-1 (8/5 - 8/6); Aldeno-Medole 0-2 (6/8 - [illegible]; Castelferro-Nizza Monferrato 2-0 (8/4 - 8/3); Bolli Capriata-San Pietro Incariano [illegible] (8/0 - 8/5). Ha riposato: Renzo Chienis.

Classifica finale: [illegible] punti 37; Castelferro 34; Aldeno 26; Buscolengo 21; Hallo e Renzo Chienis 19; Castellaro 18; Capranese e Notti Capriano 16; Nizza Monferrato 12; San Pietro Incariano 2.

Nella terza giornata delle finali di serie B, il Capriata, sul proprio campo, ha dovuto accontentarsi del pareggio con la formazione [illegible] Malvicina di Roverbella. La squadra di Paolo Bagnasco ha pagato l'inesperienza ed un errore tattico. Quando, nel primo set, i locali erano in svantaggio per 3 a 7, Arata è andato al centro, al posto di Semino, e la situazione si è capovolta; i capriatesi hanno vinto tre giochi, uno dietro l'altro, ma ormai era troppo tardi. La seconda frazione poi è stata tutta di marca locale.

Risultati: Capriata-Malvicina di Roverbella 1-1 (8/5 - 8/6); Castelle di Sommacampagna-Ocito 1-1 (8-8 - 8/3). Hanno riposato: [illegible] Guerra di Castellaro e U.S. Corona di Cuneo.

Classifiche 1° girone: Castellaro punti 3; Malavicina 2; Capriata 1. 2° girone: Cuneo punti 4; Castle e Ocito 1.

A Castell'Alfero (Asti) sabato e domenica [illegible] svolte [illegible] [illegible] Campionato di D. Anche qui [illegible] di [illegible] squadra mantovana [illegible] il Guidizzolo, che ha conquistato lo scudetto [illegible] categoria. Il Cocconato ha chiuso al secondo posto.

r. bo.

Dal [illegible] settembre al 12 dicembre

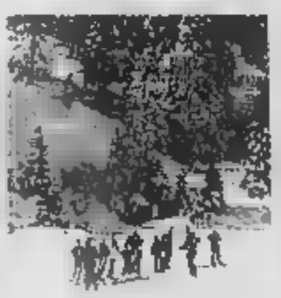
Il concorso TUTTOK

ALESSANDRIA ACQUI TERME VALENZA

CONCORSO A PREMI TUTTOK
Estratto dal regolamento
Nel periodo dal 10/9/1987 al 5/12/1987 tutti i clienti dei Supermercati TUTTOK riceveranno una cartolina ogni 20.000 lire di spesa effettuata con esclusione dei prodotti vietati dalla Legge.
La cartolina partecipazione all'estrazione di:
— 5/10/87 - n. 7 settimane bianche per 2 persone a SAN MARTINO DI CASTROZZA (1 settimana bianca per 2 persone per ciascuno dei 7 Supermercati TUTTOK).
— 15/10/87 - idem.

— 2/11/87 - idem,
— 25/11/87 - idem,
— 30/11/87 - n. 7 meravaglie da 10 Kg (1 meravaglia per ciascuno dei 7 Supermercati TUTTOK).
— 7/12/87 - n. 7 prosciutti cruda (1 prosciutto per ciascuno dei 7 Supermercati TUTTOK).
— 12/12/87 - ESTRAZIONE FINALE di una AUTOVETTURA Y 10 tra tutte le cartoline inserite nelle urne nel periodo 10 settembre - 5 dicembre 1987.
Dal Concorso sono esclusi i dipendenti dei Supermercati TUTTOK ed i loro familiari.

SAN MARTINO DI CASTROZZA
m. 1450/2100



I SUPERMERCATI TUTTOK LI TROVI A:

ALESSANDRIA
- C.so Acqui, 221
- Via Marengo, 150
- Centro Commerciale Pacto Sp. [illegible]

VALENZA
- Largo Repubblica, [illegible]
- Via M[illegible]
- V.le Cellini, 1

ACQUI TERME
- C.so Bagni, 81

ORARIO DI APERTURA
8.30/12.30
15.30/20.00

TUTTOK
La tua spesa

Anni di ricerche di due appassionati di gastronomia locale, ecco i risultati

Quando Alessandria va a tavola

«La nostra cucina, spesso contrabbandata come quasi inesistente, è in realtà ricca e varia» dicono Giancarlo Bertolino e Luigino Bruni - Le cinque «anime» della provincia: il capoluogo, Casale, le colline del Monferrato, la pianura, il preappennino

ALESSANDRIA — Giancarlo Bertolino e Luigino Bruni, due insegnanti alessandrini — il primo è anche assessore alla Pubblica Istruzione e presidente del «Comitato per l'Università» — hanno in comune una grande passione: la gastronomia, la buona cucina. Una passione che non si ferma alla teoria: quando è il caso Bertolino e Bruni saranno messi ai fornelli e preparano squisiti manicaretti.

Sono anche autori di alcuni testi «fondamentali» in materia: uno, in particolare, *Alessandria in tavola*, edito da «Il Quadrante», è una piccola guida gastronomica della città.

Viene naturale quindi chiedere a prima a Bertolino e Bruni se esiste una cucina alessandrina.

«*La nostra cucina* — rispondono — *spesso contrabbandata, con la complicità degli stessi alessandrini, come pressoché inesistente o limitata a pochissimi piatti, è in realtà ricca e varia. Ed è gastronomia interessante, perché nasce e prospera che potremmo definire conflittuale, non solo dal punto di vista storico, geografico, economico, linguistico, anche, si capisce, proprio punto di vista culinario*».

Si ripete per la cucina quello che avviene anche negli altri campi (è un vizio degli alessandrini): la tendenza a considerare grigia, fatalmente «padana» e nobile — metaforicamente e — la loro città, e l'intera provincia, del triangolo industriale. Un territorio soggetto dunque, come dicono i due insegnanti-gastronomi, ad egemonie culturali prevaricanti.

Commentano Bertolino e Bruni: «*Se si bada all'aspetto gastronomico ed alla cultura del cibo, com'è avvenuto per la cultura popolare, da noi tutt'altro che asservita e subalterna, va osservato che Alessandria e la provincia si presentano stimolanti per chi, oltre che dalla occasione del buongustaio, è toccato da curiosità culinarie*».

Legata solidamente ad una tradizione piemontese, tentata tuttavia da prestiti appenninico-liguri e aperta alla «Padania», la cucina alessandrina ha piatti vari e di alto valore gastronomico.

Gli autori di *Alessandria in tavola* (ed anche di un altro fortunato volume, *A Natale per esempio*, piatti alessandrini del tempo delle grandi feste, Edizioni Amnesia) indicano le cinque «anime» della gastronomia alessandrina.

La cucina della città: ai postiglioni, ai carrettieri e ai cavallanti che facevano capo agli stallaggi di piazza Turano, ai barcaioli e ai pescatori del Tanaro, ai mercanti e ai mediatori di bestie, di derrate alimentari e di prodotti tessili.

La cucina di Casale: ha un'utenza in parte simile alla precedente ma influenze più marcate di tipo padano. La presenza di illustri casati ha inoltre diffuso piatti di influenza francese e mantovana, rendendola così diversa da quella propriamente alessandrina. Un altro singolare aspetto della cucina tipica del capoluogo del Monferrato proviene poi dalla forte presenza della comunità ebraica.

La cucina collinare monferrina: è quella dei vignaioli, dei contadini poveri ma proprietari di piccoli appezzamenti di terreno, degli abitanti della valle del Tanaro.

La cucina padana: è dominata dai prodotti coltivati in pianura, e cioè mais, riso e cereali in genere.

La cucina del preappennino: è quella dei boscaioli, dei contadini che allevano qualche maiale e raccolgono castagne e ghiande e coltivano segala e altri cereali. E' la cucina, infine, dei pastori, che con i loro ovini producono prelibati formaggi.

f. m.

Anche la cucina dell'Alessandrino ha tradizioni antiche, le cui radici affondano nel Medioevo: nella stampa un'ambientazione d'epoca

Abbiamo chiesto ad alcuni ristoranti della provincia le loro proposte per allietare il palato

Ed ecco sette piatti da leccarsi i baffi

Vista la stagione è affidato ai funghi il ruolo di protagonisti - Ma non manca il vino, utilizzato in cucina come condimento per le preparazioni più raffinate - Quindi le carni, le crêpes, i risotti, i ravioli, le erbe aromatiche

Una bella tavolata di piatti tipici: anche l'occhio vuole la sua parte

ALESSANDRIA — La nostra provincia, non meno di tutto il Piemonte, è rinomata per la buona cucina. Non vi è ristorante o trattoria che non offra piatti nuovi e nuovi.

Sempre abbinati ai vini, che costituiscono un elemento indispensabile per una giusta degustazione, spesso ricchi di selvaggina e funghi, e profumati di tartufo, a volte a base di erbe e formaggio, ricordo di un antico mondo di contadini e pastori. I piatti dell'Alessandrino sono molti e vari e offrono una vasta gamma di sapori.

Scoprirli tutti non è facile, anche perché, nelle zone di confine, le ricette si arricchiscono di elementi di altre cucine e l'interpretazione che danno di esse i diversi ristoranti è spesso valutabile originale e insolita.

Gustoso fagotto

Un prelibato esempio di mescolanza tra innovazione e tradizione è costituito, ad esempio, dal «Fagottino Corona». E' la proposta del ristorante «Corona» di Novi Ligure, che, a fianco dei tradizionali agnolotti alla piemontese con il sugo di brasato e il risotto con funghi e tartufi, propone anche questa inedita scaloppina di vitello cucinata con il Madera e quindi avvolta in una pasta. Sopra si devono disporre funghi porcini naturalmente cotti «al funghetto».

E' un accostamento originale ma non nuovo questo nostro reperto ed è anche uno dei modi di gustare i funghi che quest'anno si presentano particolarmente numerosi e danno modo ai buongustai di avere abbondante materia prima per le loro ricette.

Funghi in

Ancora a base di funghi, infatti, è un ottimo piatto della Locanda «San Martino» di Pasturana, che addirittura unisce le due qualità più amate dai buongustai: porcini e ovuli. La «Zuppa di funghi della locanda» li accompagna con patate, porri e crema di latte per comporre un primo davvero indimenticabile, una pasta da servire con crostini di pane casereccio che non può non mancare a chi ama i funghi.

Bue al barolo

Una ricetta nella migliore tradizione piemontese di carni, vini rossi e di sapori decisi, è quella proposta dai «Due buoi rossi» di Alessandria: il «bue al barolo».

Per prepararlo occorre del «codone» ben frollato, da infarinare e quindi avvolta in una pasta. Sopra si devono disporre funghi porcini naturalmente cotti «al funghetto».

E' un accostamento originale ma non nuovo questo nostro reperto ed è anche uno dei modi di gustare i funghi che quest'anno si presentano particolarmente numerosi e danno modo ai buongustai di avere abbondante materia prima per le loro ricette.

Funghi in

Ancora a base di funghi, infatti, è un ottimo piatto della Locanda «San Martino» di Pasturana, che addirittura unisce le due qualità più amate dai buongustai: porcini e ovuli. La «Zuppa di funghi della locanda» li accompagna con patate, porri e crema di latte per comporre un primo davvero indimenticabile, una pasta da servire con crostini di pane casereccio che non può non mancare a chi ama i funghi.

Bue al barolo

Una ricetta nella migliore tradizione piemontese di carni, vini rossi e di sapori decisi, è quella proposta dai «Due buoi rossi» di Alessandria: il «bue al barolo».

Per prepararlo occorre del «codone» ben frollato, da infarinare e quindi avvolta in una pasta. Sopra si devono disporre funghi porcini naturalmente cotti «al funghetto».

E' un accostamento originale ma non nuovo questo nostro reperto ed è anche uno dei modi di gustare i funghi che quest'anno si presentano particolarmente numerosi e danno modo ai buongustai di avere abbondante materia prima per le loro ricette.

Funghi in

Ancora a base di funghi, infatti, è un ottimo piatto della Locanda «San Martino» di Pasturana, che addirittura unisce le due qualità più amate dai buongustai: porcini e ovuli. La «Zuppa di funghi della locanda» li accompagna con patate, porri e crema di latte per comporre un primo davvero indimenticabile, una pasta da servire con crostini di pane casereccio che non può non mancare a chi ama i funghi.

Bue al barolo

Una ricetta nella migliore tradizione piemontese di carni, vini rossi e di sapori decisi, è quella proposta dai «Due buoi rossi» di Alessandria: il «bue al barolo».

Per preparlo occorre del «codone» ben frollato, da infarinare e quindi avvolta in una pasta. Sopra si devono disporre funghi porcini naturalmente cotti «al funghetto».

E' un accostamento originale ma non nuovo questo nostro reperto ed è anche uno dei modi di gustare i funghi che quest'anno si presentano particolarmente numerosi e danno modo ai buongustai di avere abbondante materia prima per le loro ricette.

Funghi in

Ancora a base di funghi, infatti, è un ottimo piatto della Locanda «San Martino» di Pasturana, che addirittura unisce le due qualità più amate dai buongustai: porcini e ovuli. La «Zuppa di funghi della locanda» li accompagna con patate, porri e crema di latte per comporre un primo davvero indimenticabile, una pasta da servire con crostini di pane casereccio che non può non mancare a chi ama i funghi.

Bue al barolo

Una ricetta nella migliore tradizione piemontese di carni, vini rossi e di sapori decisi, è quella proposta dai «Due buoi rossi» di Alessandria: il «bue al barolo».

Per preparar

Anche settembre è stato un mese positivo per la Valle

Turismo, l'estate è finita con un affollato weekend

Forte aumento dei transiti registrato in autostrada - Settanta alpinisti sul Cervino

AOSTA — L'estate si è conclusa, ma soltanto per il calendario: il caldo continua e sono ancora molti i turisti in vacanza in Valle d'Aosta. Nell'ultimo settimana attivo le località di montagna si sono di nuovo riempiti, come ad agosto. Dalle città arrivano telefonate di prenotazioni negli alberghi (alcuni sono già chiusi per ferie). Soprattutto da Milano. «Qui il caldo è soffocante, lassù *che tempo fa?*», è una delle domande più abituali che gli albergatori si sentono rivolgere dai clienti del Milanese.

Accade così che il weekend si trasforma in una vacanza più lunga, in attesa che l'afa della pianura venga spazzata via dall'aria più fresca dell'autunno. E' ancora difficile fare un bilancio dell'estate valdostana, ma fin d'ora il presidente degli albergatori Albert Tamietto dice: «*E' andata molto bene, nonostante il freddo e la pioggia di luglio. Anche i dati di questo splendido settembre saranno molto positivi*».

Alla Sav (Società autostrade valdostane), definiscono «eccezionale» lo scorso fine settimana. Rispetto al 1986 l'incremento di traffico sul tratto valdostano della Torino-Aosta (in entrambi i sensi di marcia) è stato del 26,3 per cento. I veicoli in transito sono stati 29.517 sabato, contro i 23.368 dell'anno passato, e 35.290 domenica (nel 1986 furono 26.951). Ecco i dati complessivi dei due giorni: 64.816 quest'anno e 51.239 nell'86. La società autostradale sottolinea come «*l'aumento non sia un fatto occasionale o legato soltanto al fine settimana, riguarda, anche se su cifre già consistenti (18,2 per cento) l'intero mese di settembre*».

I turisti hanno riscoperto settembre (eliminando in parte le vacanze di giugno) come mese da dedicare alla montagna. Una scelta aiutata dalle condizioni meteorologiche. Gli esperti dicono che il caldo durerà fino a metà di questa settimana («*Fare previsioni più a lungo termine è impossibile*») quando arriverà una perturbazione sulle Alpi. «*Non sarà però* [illegible] *importante, soltanto qualche nuvola*», spiegano all'ufficio regionale dell'aeroporto «Corrado Gex». Le temperature sono state molto alte per tre giorni di seguito, da giovedì a sabato compreso: le massime hanno raggiunto i 30 gradi. Domenica sono scese pur mantenendosi sopra la media stagionale.

Alpinisti e amanti del trekking hanno approfittato del bel tempo per andare in montagna. Sono saliti in vetta al Cervino, accompagnati dalle guide, 70 scalatori: parecchi anche coloro che hanno scelto il Monte Bianco. Hanno lasciato, invece, la Valle, gli alpinisti sovietici che erano ospiti nella casa di vacanze «Colloredo» a La Thuile del gruppo sportivo Guaido di Santo Pietroburgo. Fra loro vi erano anche i due più forti scalatori russi: Wladimir Balibardina e Wladislaw Chopine.

Domenica a Courmayeur non vi era più un solo parcheggio libero. «Come in una *domenica di agosto*», commentano all'azienda di soggiorno. Vicino alla cittadina sono atterrati parecchi deltaplanisti che partecipavano al primo «Triangles des Alpes», organizzato dal Delta Club Valle d'Aosta. La manifestazione è stata un successo e il prossimo anno si svolgerà a Martigny. Francesi e svizzeri hanno scelto itinerari valdostani: partendo dalla punta Chaligne, sopra Aosta, hanno raggiunto Courmayeur e Cervinia. Fra i valdostani nuove exploit di Tonino Liporace, che la scorsa settimana aveva sorvolato la catena del Bianco per atterrare a Passy. Domenica partendo anch'egli da Chaligne è passato sul [illegible] ha raggiunto Sierre, non distante da Martigny, dopo un volo di 90 chilometri. **e. m.**

AOSTA: PRIMO GIORNO, NUOVI INCONTRI

Aosta. Studenti e alunni sono tornati sui banchi dopo la pausa delle vacanze estive, interrotta soltanto da chi aveva qualche materia da rimediare con gli esami di settembre. Sono stati diciassettemila i ragazzi che ieri mattina si sono presentati ai rispettivi istituti: c'è chi ha incontrato insegnanti già conosciuti e chi per la prima volta affronta un nuovo corso di studi. Sono rimasti a [illegible] soltanto gli [illegible] scuole materne comunali di Aosta, per i quali le lezioni cominceranno venerdì: per i più piccoli qualche giorno in più di riposo. Nel complesso, per ora, non si segnalano problemi per la mancanza di aule né disagi per assenze di insegnanti

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

ODEON: Stepfather, regia di Joe Ruben, con T. O'Quinn, J. Schoelen (Usa, 1987). Thriller. Novità. Orario: 20; 22.

GIACOSA: Predator, regia di Joe McTiernan, con A. Schwarzenegger, K. P. Hall, E. Carrillo (Usa, 1987) — *Soldati antiguerriglia, in azione nella foresta* [illegible] *ne, si imbattono in un mostruoso e pericolosissimo alieno.* Orario. 20; 22.

ITALIA: La casa di Helen. Novità. Orario 18; 20; 22.

SPLENDOR: film luce rossa. Vietato minori [illegible] Orario: 18; 20; 22.

[illegible]

BAR[illegible]

19,30 Telegiornale della [illegible] d'Aosta

19,45 Alpinismo-avventura: [illegible] reborum 1828, realizzazione di Nazareno Mannoni

RADIODUE

12,10 Voci de la Vallée

14 — [illegible] parole delle [illegible]. Realizzazione [illegible] Giulio Cappa

14,30 Voci de la Vallée

TV SUISSE ROMANDE

13,50 La duchesse de Langeais

15,50 Buongiorno Italia

16,25 Opération Open

17,20 4, 5, 6, 7... Bonhomme

18,05 Quotidiano-Tell

18,35 La clinique de la [illegible] Noirs

19,05 Journal romand

20,05 Qui c'est ce garçon

21,40 La Suisse au fil du temps

22,55 Sitard

TVA

16 — Buon pomeriggio in francese

18,00 Disegni animati

18 — Documentario

18 — Attualità cinema

18,15 Situazione meteorologica

19,00 Redazione allegra

19,40 Notiziario regionale

19,45 Immagini e suoni della Valle d'Aosta

20 — Senza rete step

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm

12,45; 19,30; 22,30 Telegiornale

13 — Film

20,30 Film

Mostre

AOSTA

SALETTA COMUNALE D'ARTE: «Restauro suggestivo della Valle d'Aosta» mostra [illegible] pittore Giovanni Gianoglio. Fino al 25 settembre. Orario: 10-12 e 16,30-19,30.

TOUR: FROMAGE: «Terra, Fonte Bursaco reloaded», fino al 25 ottobre. Orario: dalle 10 alle 22.

TORRE DEL LEBBROSO: «Bruno Bozzetto: Le mie di polvere», fino al 25 ottobre. Orario: dalle 10 alle 22.

HONE - BARD

FORTE DI BARD: «Paolo Bonzini: Il viaggio di Orfeo», fino al 18 ottobre. Orario: dalle 11 alle 18. Giorno di chiusura: martedì.

COURMAYEUR

MUSEO ALPINO (Duca degli Abruzzi): «Un fotografo da Praga: Viktor Hecksl», fino al 27 settembre. Orario: dalle 10 alle 22.

LA SALLE

MAISON GERBOLLIER: «Visual Design: Grafica, manipolata per immagini», fino al 15 ottobre Maurizio Cassin. Orario: 9-12; 15-[illegible]. Chiusura giorni festivi.

Musei

AOSTA

«Tesoro delle [illegible] (antiquariato)». Orario: 10-12 e 15-17.

ISSOGNE

CASTELLO: «Costumi e tessuti». [illegible] 9-12 e 15-18. Chiuso il lunedì.

SAINT-PIERRE

CASTELLO SARRIOD DE LA TOUR: «Museo archeologico regionale». Orario: 9,30-12 e 15-18. Chiuso il lunedì.

CASTELLO DI SAINT-PIERRE: «Museo di scienze naturali». Orario 9-12 e 15-18.

VERRES

CASTELLO: «Valle d'Aosta nelle immagini dei viaggiatori dell'Ottocento». Orario: 9,30-12 e 14-18. Chiuso il mercoledì.

Il tempo

FARMACIE

Aosta: Oggi: Nicola, in viale Federico Chabod, Chenaux (Chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino [illegible] 13 in ogni: poco nuvoloso. Temperature di [illegible] all'aeroporto: min. +11; ore 12: [illegible] Umidità: 48%. Vento: calmo

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.

Pubblicità: Musumeci, località Amérique 56, tel. (0165) 788.529 - 788.019

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

[illegible] Regione Amérique, tel. (0165) 766.027.

Brusson: [illegible] 508, tel. (0125) [illegible].

Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.

Courmayeur: Supermarket [illegible] [illegible] bianco 25 (0165) 69.100.

Pont-St-Martin: via Gerla [illegible] stenga 37, tel. (0125) 82.031.

Saint-Pierre: Regione [illegible] (0165) 93.088.

[illegible] trat. Clou (0165) 92.191.

[illegible] Valle 50.000 abbonati alla Sip

AOSTA — Record nel numero degli abbonati al telefono in Valle d'Aosta: la [illegible] ha raggiunto il [illegible] utenze su 114 mila abitanti, quindi si può asserire che nella Regione vi sia un abbonato al telefono ogni [illegible] persone.

L'avvenimento sarà celebrato il 1° ottobre alle 17,30 nell'ufficio [illegible] di Aosta. Lì, in questa circostanza verrà inaugurata la [illegible] storia delle telecomunicazioni» ospitata nel salone del municipio, che rimarrà aperta al pubblico [illegible] al 16 ottobre tutti i giorni dalle [illegible]. Sarà anche presentato il volume «Il [illegible] del telefono in [illegible] d'Aosta», edito per l'occasione.

Nella [illegible] verranno esposti reperti di grande interesse offerti dal Museo della scienza e [illegible] di Milano, quali il telefono di Meucci e Bell; dal azienda del gruppo Stet, come i modelli dei satelliti per telecomunicazioni e mezzi di trasmissione tradizionali; e da privati [illegible] serie di apparecchi costruiti nei primi anni del nostro [illegible]. Inoltre sarà [illegible] il servizio Marcofilatelico autorizzato [illegible] un annullo [illegible] figurato su [illegible] appositamente predisposte.

[illegible] Teatro: Valtournenche è la migliore

[illegible] - Il [illegible] «Le Beguin de Voter[illegible]» è stato giudicato il migliore nella seconda edizione del concorso «Teatro a These». La giuria era formata da ex componenti delle compagnie teatrali valdostane e da critici teatrali. Alle spalle [illegible] Valtournenche si sono classificati nell'ordine i gruppi di Châtillon, Gignod, [illegible] (vincitore lo scorso anno a Ozein) e Ville-sur-Nus.

La formula del concorso prevede una recita dialettale a soggetto su una trama comune: «La ruse» (la lite), e alcuni oggetti di scena uguali per tutti (due nuche, una [illegible] un tavolo, un gomitolo di lana rossa, una macchina per scrivere).

Il gruppo di Valtournenche è stato molto applaudito dal pubblico. Hanno recitato: Davide Barmasse, Luciano Bollicini, Stefano Herin, Chantal, Diego e Leandro Pession, Paolo Vallet. La scenografia e l'organizzazione sono state curate da Germano Perron, Diego Pession, Elmo [illegible] e Paolo Vallet. L'accompagnamento musicale è stato eseguito dal [illegible].

La manifestazione era stata organizzata dal gruppo teatrale di [illegible] e dalla [illegible] valdostana compagnia teatrali. *(g. c.)*

I lavori per l'attraversamento più sicuro in via Parigi

Un sottopasso tanto atteso

Dopo dibattiti e polemiche l'opera dovrebbe essere terminata entro la fine dell'anno - La statale 26 è stata deviata di alcuni metri per consentire lo scavo - Non mancano comunque le critiche

AOSTA — Dopo anni di dibattiti e polemiche si sono iniziati ad Aosta i lavori per costruire il sottopassaggio di via Parigi, quasi all'angolo con via Montmayeur, nella zona Ovest del capoluogo, dove la statale è stata deviata per consentire il regolare transito dei veicoli. Lo scopo dell'opera sarà di evitare ai genitori degli alunni che frequentano le scuole materna ed elementare a fianco della via e agli studenti che si recano da soli nei rispettivi istituti di attraversare la strada.

La zona è considerata «pericolosa» perché [illegible] tutti i giorni [illegible] pesanti Tir che si [illegible] dal Monte Bianco oltre che dalle auto di [illegible].

Il [illegible] sbucherà nel cortile dell'edificio [illegible] di Saint-Martin [illegible] Orléans [illegible] i pericoli per gli allievi e per i loro accompagnatori.

L'assessore ai Lavori pubblici [illegible] Comune di Aosta, Fedele Borre, dice: «*I lavori progrediscono* [illegible] *i tempi previsti* [illegible] *la fine dell'anno il sottopassaggio sarà ultimato.* [illegible] *realizzarlo occorrono oltre* [illegible] *milioni, ma erano anni che* [illegible] *abitanti* [illegible] *sono, soprattutto i* [illegible] *nelle località collinari del quartiere, sollecitassero l'intervento*».

La serie [illegible] è [illegible] coordinata [illegible] dall'Urbanistica comunale Antonino Chiofalo, [illegible] responsabile [illegible] lavori pubblici che per anni si è impegnato [illegible] favore della [illegible] del sottopassaggio.

L'opera, [illegible] punto di vista tecnico, non presenta particolari problemi se non quelli, di routine in casi del genere, dovuti [illegible] necessità di spostare [illegible] telefonici della Sip [illegible] mantenere [illegible] posto la [illegible] degli scarichi idrici e fognari. Per la [illegible] struzione della nuova [illegible] è stato necessario deviare il traffico [illegible] aprendo [illegible] «mini variante» [illegible] la collina e costringendo i [illegible] a un rallentamento, provocato anche dalla presenza (pochi metri dopo la deviazione, che compie un semicurva) di un semaforo.

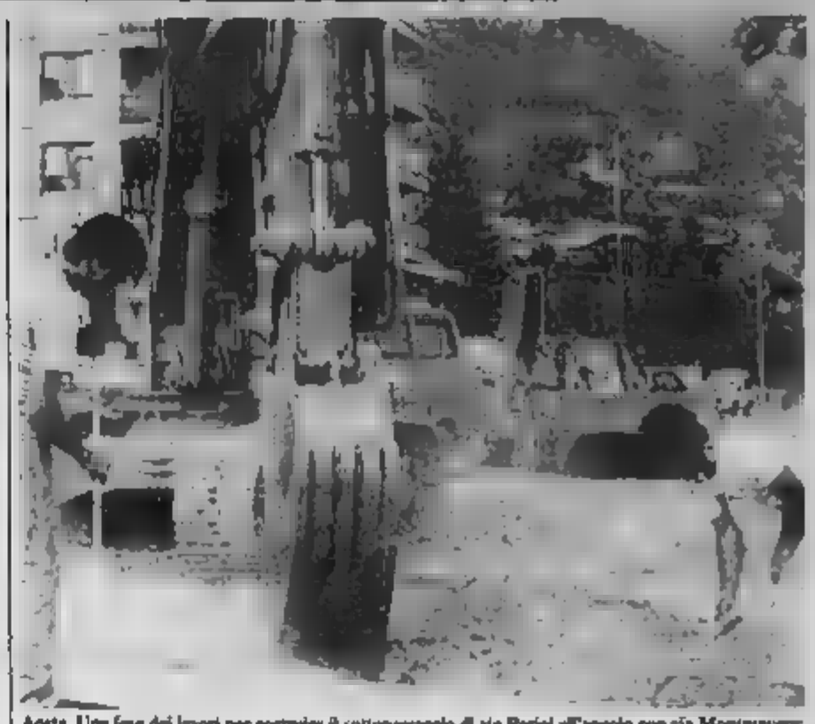
E' possibile che il tracciato [illegible] ancora deviato, pur rimanendo sempre parallelo a via Parigi, la statale che porta ai tunnel del Monte Bianco [illegible] Piccolo [illegible] Bernardo). Il disagio sarà [illegible] a pochi mesi: la sede stradale sarà definitivamente [illegible] posto [illegible] entro la fine dell'anno.

[illegible] fronte della soddisfazione [illegible] della maggior parte dei residenti non mancano alcuni [illegible] che [illegible] mandano [illegible] il sottopassaggio sarà realmente utilizzato. Viene infatti portato ad esempio il sottopasso già in funzione da alcuni [illegible] via Roma, vicino alla scuola [illegible] Giuseppe», dove ora è sistemato provvisoriamente [illegible] il liceo scientifico, [illegible] deve essere ristrutturato (i lavori sono in atto da tempo). Questo sottopasso [illegible] [illegible] usato, secondo alcuni.

I motivi [illegible] sono stati accertati [illegible] sicurezza: [illegible] condo un'ipotesi, il passaggio troppo buio [illegible] invoglierebbe la gente a percorrerlo; addirittura, secondo un'altra ipotesi, che però non ha mai trovato conferma, vi sarebbe il rischio di essere aggrediti. Con tutta probabilità è soltanto l'inpressione ad avere creato determinati timori e [illegible] spazio a certe voci (alle forze [illegible] risultano denunce di violenze subito nei sottopassi).

I Consigli di zona di via Roma e di via Parigi avevano insistito per la realizzazione delle due opere, con il sostegno della maggioranza della popolazione. Fino a quando non vi sarà la tangenziale sud la maggior parte del traffico internazionale continuerà a passare in via Roma e via Parigi (cioè sulla statale 26), quindi la strada continuerà a essere difficile e pericolosa da attraversare.

b. bas.



Aosta. Una fase dei lavori per costruire il sottopassaggio di via Parigi all'angolo con via Montmayeur

[illegible] Processo a cinque consiglieri

AOSTA — Venerdì alla prima sezione della Corte d'appello di Torino si svolgerà il processo sulla ineleggibilità o no dei consiglieri Borbey, Pollicini, Chabod e Andrione, coinvolti nella vicenda del casino di Saint-Vincent e rinviati a giudizio, oltre all'assessore alle Finanze Martin, che è invece coinvolto in una causa alla Corte dei conti per la gestione della casa da gioco (il «caso» è legato a questioni fiscali nella Regione).

A provocare il processo era stato il ricorso presentato alla Corte d'appello di Torino dal consigliere regionale del msi Domenico Aloisi.

Tre famiglie di turisti hanno inviato un esposto ai carabinieri

Inquinamento a Verrayes

Nube di polvere [illegible] avrebbe reso l'aria irrespirabile - [illegible] Comune è anche accusato di incuria per non [illegible] recintato una zona paludosa

VERRAYES — Il «dossier» è voluminoso: oltre [illegible] rapporto contiene parecchie fotografie [illegible] denunciano «*l'inquinamento incurante per [illegible] salvaguardia ecologica*» [illegible] parte dal Comune [illegible] Verrayes. L'indagine è [illegible] carabinieri di Châtillon-Saint Vincent sulla base di un esposto del 14 agosto firmato da tre famiglie (due di Roma e una di Genova) che erano [illegible] vacanza in frazione Charesoulaz di Verrayes.

Il «dossier» è ora alla [illegible] di Aosta, [illegible] l'inchiesta non è ancora [illegible] chiusa. L'accusa nei confronti dell'am[illegible] è stata [illegible] I [illegible] stanno compiendo [illegible] accertamenti, ma [illegible] primo rapporto inviato alla magistratura parlano di «*una nube tossica*» e di un luogo non segnalato [illegible] «*un grave pericolo*».

La nube, secondo l'esposto dei villeggianti e gli accertamenti dei militari, era di polvere di cemento che usciva dal silos di un cantiere e si era depositata sui prati di Charesoulaz. Il lago è quello di Lozon e costeggia in parte la strada regionale di Verrayes. E' ridotto a un rainetto: lo specchio d'acqua che originariamente aveva un diametro di circa 60 metri ora è limitato alla zona centrale.

Fra le canne, però, vi è fango e acqua, in alcuni punti profonda due o tre metri (nel centro il [illegible] raggiunge i 15 metri). Per questi i carabinieri definiscono la [illegible] «*molto pericolosa*». Soltanto i residenti, infatti, sanno che la pianura [illegible] [illegible] da macchie [illegible] canne [illegible] malma e [illegible]. Intorno non ci sono recinzioni, [illegible] cartelli che indicano il pericolo.

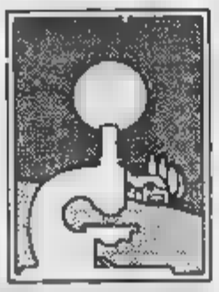
I [illegible] hanno accertato che l'acquitrino nel lato che costeggia la strada è usato come deposito rifiuti. Nel rapporto hanno scritto: «*Si ritiene il Comune l'unico responsabile della sprovvista misura di sicurezza sia di carattere ecologico sia preventivo nei confronti dei cittadini*».

Le tre famiglie di villeggianti, prima di inviare l'esposto ai [illegible] [illegible] rivolte all'impresa edile che stava lavorando a Charesoulaz. Era in costruzione un tratto [illegible] fognatura e l'impresa aveva [illegible] un silos per il cemento. [illegible] polvere usciva in continuazione e, secondo i villeggianti, [illegible] l'aria irrespirabile. I turisti non ottennero nulla. «*Noi dobbiamo lavorare*», era stata [illegible] risposta dell'impresa. Anche il Comune [illegible] Verrayes non aveva preso in [illegible] [illegible] loro interessi. Di qui l'esposto-denuncia [illegible] carabinieri, quindi l'inchiesta e l'invio del rapporto alla magistratura. **[illegible] mar.**

La Impresa Fratelli Giordano S.p.A., Cogne ed Finanza S.p.A. a Gaeta s.r.l. partecipazione estende particolare al dolore del signor Ciovanni Buscarini per la tragica scomparsa del figlio LUCA.
— Champdepraz, 21 settembre 1987

I Colleghi ed il Personale paramedico del Reparto Urologia dell'Ospedale di Aosta sono vicini al dottor Teresio Enrie ed al fratello Alfredo e Roberto nel triste momento della scomparsa della rispettiva signora
Erminia Enrie
— Aosta, 21 [illegible]

Il potrebbe [illegible] vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai [illegible] delle ricerche. Dipende da te.



Associazione Italiana per [illegible] sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via [illegible] 21 - Torino [illegible] tel. (011) 83.97.256 int. 373 conto corrente postale n. [illegible]

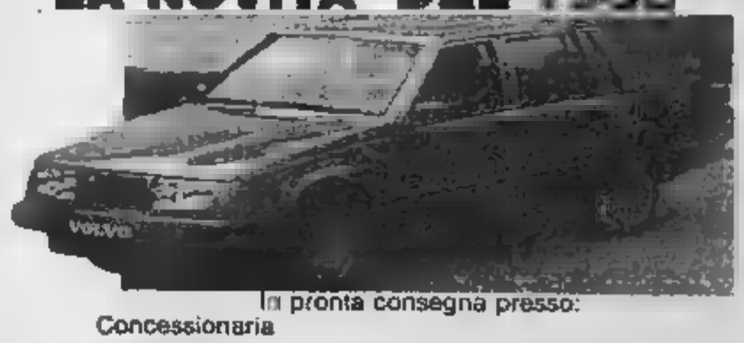
AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 69 - Tel. 40218

AUTOVETTURE NUOVE E USATE
TUTTE LE [illegible]
[illegible] SEI [illegible]
OCCASIONI GARANTITE

LANCIA PRISMA	anno 87
DELTA 1300-1500	» 87-82
DELTA HF	fino 85
Y 10 FIRE	anno 87
Y 10 4x4	» 86
FIAT UNO 45 FIRE 5 P.	» 87
FIAT UNO 45 FIRE SL	» 87
FIAT UNO 60 3P. BASE	» 87
FIAT UNO 60 S.3/5P.	» 87
FIAT UNO 70 SL	» 87
FIAT UNO TURBO IE	» 87
FIAT DUNA 60	» 87
PANDA 1000 S	» 87
PANDA 4X4 FIRE	» 86
PANDA 4X4	» 85
GOLF 1100 GL 82 E GOLF GTI	» 79
RENAULT 18 GTS	» 80
OPEL KADETT	» 79
SAMBA TALBOT	» 83

LINTY AUTO
PLAN FELINAZ 28 - 11020 CHARVENSOD (AO)
TEL. 0165 / 362.290

NUOVA VOLVO 760 GLE
LA NOVITA' DEL [illegible]



[illegible] pronta consegna presso:
Concessionaria
[illegible] Chambéry 60 - AOSTA
Tel. (0165) [illegible]

R!! Società Valdostana di Ristorazione Alberghiera s.r.l.
Frazione Condemine 39 - 11018 SARRE (Ao) - Italy
[illegible] per inserimento nuova [illegible] prodotti
AGENTI DI COMMERCIO
[illegible]:
— inquadramento in azienda leader da molti anni operante nel mercato
— portafoglio clienti
— rimborso spese
— ottimo trattamento provvigionale
Telefonare allo [illegible] dalle [illegible] 8 [illegible] 12.

TUTTO PER LA VENDEMMIA
Torchi idraulici [illegible] meccanici
Botti in vetroresina quadrate [illegible] tonde di tutte le capacità
Novità: damigiane in vetroresina
Ceste sovrapponibili
Pigiatrici
[illegible] diraspatrici elettriche e [illegible] mano
Pompe per travaso
M.A.C. del F.lli Cappio
Corso Padre Lorenzo 45/47 - AOSTA
Tel. 0165 40.250

Tutte sconfitte le formazioni della Valle in Interregionale e Promozione

St-Vincent, raffica di errori ma manca anche la grinta

La nuova squadra di Paolo Sollier ha mostrato grossi scompensi - Infortunato Muzio

Saint-Vincent. Miriello tenta di farsi largo tra due avversari durante l'incontro con la Valenzana

SAINT-VINCENT — «*La Valenzana ha saputo sfruttare i nostri errori e ci ha castigati. Non abbiamo ragionato a ruffichiano, sbagliando molto la fase d'impostazione del gioco*». L'allenatore Paolo Sollier commenta così la sconfitta (1-0) subita a Saint-Vincent (rigore all'ultimo minuto) nella partita del campionato Interregionale. I termali hanno in effetti rivelato scompensi piuttosto gravi a centrocampo con pochi elementi fuori condizione.

La difesa ha confermato di garantire la massima affidabilità con il portiere Fesela nelle poche occasioni in cui è stato chiamato in causa, il perfetto stopper sul temuto Negri e Alvarin esemplare prima sulla fascia e poi nel controllo al Piccolotti.

Le note negative nella zona centrale del campo dove la condizione approssimativa di Bonini e Spagna, abbinata alla discontinuità di Coppo e Monteforte, ha creato molti problemi a tutta la squadra. In avanti Cuneaz si è battuto con generosità, ma è avuto poche opportunità per mettersi in luce, come è accaduto per Miriello.

Una svolta importante della partita è stata la mezz'ora di follia di Muzio che è stato trasportato in barella all'ospedale di Aosta per la probabile frattura della caviglia sinistra in seguito a un sfortunato intervento per un calcio d'angolo. Sollier ha mandato in campo Cavilloti, schierandolo sulla fascia sinistra arretrando Bonini in difesa e perdendo un preciso punto di riferimento in fase di costruzione del gioco.

Dice l'allenatore biancoceleste: «*L'uscita di Muzio ci ha costretto a rivedere alcune cose sul piano tattico. La sconfitta è dovuta comunque alla prestazione collettiva sotto tono. Abbiamo interpretato la partita nel modo sbagliato. Nel primo tempo siamo riusciti a esercitare una pressione abbastanza costante, ma nella ripresa ci è venuto a mancare la giusta lucidità*».

Come si spiega il calo della squadra? «*Più che addebitare colpe specifiche alla condizione fisica parlerei piuttosto di carenza di ragionamento. C'è mancata la testa, non certamente le gambe. Un pareggio era probabilmente il risultato più giusto, ma la Valenzana ha saputo meritarsi la vittoria*».

Gli ospiti hanno avuto in Lupone l'ispiratore di tutte le manovre. Anche la libertà d'azione concessagli dalla zona centrale ha avuto un ruolo determinante nelle sorti dell'incontro. La Valenzana è stata al primo obiettivo di strappare un pareggio, ma «*stato che la situazione si stava evolvendo a nostro favore abbiamo spinto negli ultimi venti minuti per strutturare il difficile momento della squadra di Sollier. La divisione della posta sarebbe stato forse più giusto, tuttavia siamo rubato nulla incamerando due punti di estrema importanza per una neo-promossa impegnata all'esordio in trasferta*», ha detto l'allenatore Bertolotti.

Per il Saint-Vincent rimane l'amaro in bocca per il debutto piuttosto deludente di fronte al pubblico amico. Oltre ai biancoazzurri è dovuto fare a meno di Muzio per un periodo piuttosto lungo con un'organizzazione pari. Dice Sollier: «*Alvario si è disimpegnato bene come marcatore*».

Sigfrido Bensyton

Aosta crolla è senza intesa

Sconfitta nel gioco e nel risultato

Massimo De Tommaso

— Una doppietta di ha amaro il in campionato dell'Aosta a Cuneo. I rossoneri si sono presentati al Paschiero privi di Scadato, infortunato, con l'obiettivo di strappare un pareggio. Dopo contenuto inizialmente la pressione dei padroni di casa l'Aosta è stata infilata da un gran gol in mezza rovesciata che ha fatto saltare il dispositivo difensivo predisposto.

Dice l'allenatore: «*La rete di Marabotto ha offerto al Cuneo la possibilità di sfruttare il nostro prevedibile tentativo di rimonta. Sullo 0 a 1 è stato negato un calcio di rigore per un fallo di Vaccaminuta, che avrebbe potuto mutare radicalmente la fisionomia tattica della partita. La formazione di Barlassina ha comunque dimostrato di aprire le carte in tavola per disputare un campionato di vertice. A parte qualche problema in difesa i piemontesi sono molto forti e possono contare elementi come Baldi, Rocco e Marafioti in grado di fare la differenza*».

Prosegue Bastoni: «*Non sarà facile per nessuno strappare punti dal Paschiero. Pur disputando una discreta partita abbiamo dovuto cedere l'intera posta. Sapevamo di dover affrontare una tra le compagini più forti del girone e il Cuneo ha legittimato le aspettative della vigilia con una prova positiva che non ci ha consentito di rientrare dalla trasferta con il punto che speravamo*».

Dopo aver subito il 2 a 1 su punizione di Marabotto, i rossoneri hanno sprecato una favorevole occasione con Moncada per dimezzare le distanze e riaprire le sorti della partita.

Il «mister» ha poi sostituito Vaccaminuta, non ancora al meglio della condizione fisica, con Cirillo e Moncada con De Tommaso, ma l'Aosta non è riuscita a ribaltare il doppio svantaggio nonostante una generosa prova.

Ancora Bastoni: «*L'assenza di Scadato ci ha privato di una pedina importante in difesa e mi ha costretto a alcune variazioni tattiche. Il reparto arretrato ha comunque saputo disimpegnarsi bene. Siamo stati sconfitti da un splendido gol e da una punizione, quindi non possiamo recriminare più di tanto. A centrocampo siamo riusciti a ribattere adeguatamente alla manovra del Cuneo mentre gli attaccanti hanno avuto qualche buona opportunità non sono però a sfruttarla*».

Nella ripresa sono stati espulsi Anile e per reciproche scorrettezze. L'Aosta ha cercato d'agire in contropiede. Dopo essersi trovato in vantaggio ha avuto il raggio d'azione e centrocampo nel tentativo di raggiungere il risultato. Il Cuneo ha dimostrato di essere compagine quadrata ha controllato con lucidità al dopo aver qualche rischio.

che non dovrebbe lasciare tracce nel morale sostiene Bastoni: «*Siamo stati sfortunati in uno squadra in ottime condizione, che saprà dare filo da torcere alle pretendenti finale. I ragazzi si sono battuti con determinazione*».

a. b.

Il Transporter è un Volks. Capace di tutto.

Lo trovate nelle versioni base: Furgone, Camioncino, Camioncino doppia cabina e Gardinetta.
Con portate da 735 a 1000kg.
Con volume di carico da 5,7 a 7,6mc.
Con motori Diesel aspirato e Turbo.
Velocità da 103 a 130km/h e consumi di 14,7km/l (Furgone Diesel).
Disponibile anche con motori a benzina e con la trazione integrale permanente syncro. Vi offriamo una scelta nella quale troverete certamente il «vostro» Transporter. Vi aspettiamo!

VAL-WAGEN
ST-CHRISTOPHE (AO)
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.851
IVREA (TO)
Corso Vercelli 222 - Tel. 0125 251.415

VOLKSWAGEN da fidarsi.
Autoveicoli Industriali Commerciali

Gara di trial trofeo Samar

E Marguerettaz domina a Fénis

Al terzo posto il pilota Jacquemod

FENIS — Cento piloti provenienti da Piemonte, Liguria e Valle hanno decretato il successo tecnico della nona prova del trofeo Samar di trial, rassegna interregionale disputata su tracciato impegnativo e spettacolare nei pressi castello e organizzata Moto club Valle d'Aosta.

Bene i comprensori (come sempre) atleti valdostani che zone controllate lungo il tracciato hanno dimostrato di dovere notevoli doti di abilità tecnica, confermando nella nostra regione la disciplina del trial una delle più seguite e amate giovani nel campo degli sport motociclistici.

Nella categoria «agonisti» ha vinto Patrick Marguerettaz e i portacolori Moto club Cral Cogne ha collezionato trenta prove controllate penalità, secondo posto a Rolle, del Moto club Valli del Canavese con 3 penalità; quindi terzo un altro pilota valdostano: Flavio Jacquemod (Cral Cogne) con 62 penalità.

La competizione riservata a mezzi di 50 centimetri cubi è stata vinta da Massimo Rolle, del Moto club Canavese, che ha concluso con 43 penalità precedendo di una sola penalità il giovane Mario Truffo club Valle d'Aosta. Terzo Erik Jorrioz, dal d'Aosta, il quale ha accusato al termine dei tre giri di gara un totale di 64 penalità.

Infine nella categoria «esperti» Fulvio Bertolotti, del club Valli Imperiesi, con 3 penalità. La stessa penalizzazione stata assegnata Egidio Borroz, del Moto club Valle d'Aosta, ma nella classifica il pilota valdostano è giunto per aver realizzato, rispetto all'atleta ligure, un minor numero di percorsi netti. Al terzo posto si è piazzato Venturino Bosa, del Valle d'Aosta, con 8 penalità.

c. g.

La Rivarolese al «Puchoz» solo rigore

Anche il Sant'Orso cade (e ora cercherà rinforzi)

Il presidente Baccega: «Potrebbero esservi novità in settimana»

AOSTA — Esordio sfortunato per il Sant'Orso Ende nel campionato di Promozione. L'undici di De Ceglie ha dovuto infatti cedere l'intera posta alla Rivarolese che, terreno Puchoz, ha dimostrato a sua volta una migliore condizione. Un pareggio avrebbe di certo rispecchiato meglio i valori visti in campo e, senza il rigore propiziato all'ottavo minuto Ossina e trasformato difficilmente qualcuno avrebbe riuscito a sbloccare lo 0-0.

Ospiti per la verità di carriera e nei primi dieci minuti di gara la difesa del Sant'Orso ha dovuto lavorare ad arginare la pressione degli avversari, anche se Cagnasso e non mai riusciti essere troppo pericolosi. poi bene sorvegliato giovane Carlotto che ha sempre con tempestività, gli spazi biancoazzurro avversario.

Anche sull'azione del rigore l'allenatore De Ceglie esprime ancora oggi alcune riserve: «*Leo Chillino, giocatore generoso ma po' impulsivo, a strattonare Cecrotti fuori dell'area di rigore. L'azione è proseguita nell'area medici metri, l'avversario è caduto: quindi, sebbene non voglia contestare la decisione dell'arbitro, credo avrebbe stato più giustificata la concessione di punizione dal punto in cui il fallo iniziato. In ogni caso accettiamo questa sconfitta, seppur a malincuore, perché un punto alla portata e Rivarolese, che squadra preparata per un campionato di vertice, non ha fatto vedere cose*».

Effettivamente pochi minuti dopo la rete, in occasione un preciso tiro Luciano Benetti. Il pallone calciato dalla punta colpiva infatti la del palo della porta Munarin rimbalzando in campo. Dice Benetti: «*E' stato incredibile. Tiri genere finiscono nove volte rete. Siamo stati sfortunati, non ci demoralizziamo: ci siamo resi conto che in questo campionato, passati i primi momenti difficili, possiamo in*».

Alcuni uomini di De Ceglie sono in grado di dare infatti un apporto maggiore sia in fase di costruzione del gioco, come Moreno, sia in rifinitura, come Aveti lo stesso Valente la possibilità giocare più tempestiva. In difesa ha denunciato qualche di troppo, ma è giocatore non è ancora ripreso bene.

E' mancata forse un po' di lucidità al Sant'Orso, che giovedì 20,30 disputerà con l'Olimpia un'amichevole

Carlo Gobbo

Una serie di gare a Lione e Verrès

Bocce, questi i risultati

AOSTA — A Lione la quadretta Cral Cogne, formata da Emanuele Mauro, Walter Marguerettaz, Dario Ramanzin e Perliod, campioni italiani di categoria B, ha partecipato al trentesimo Criterium boulisto Pastis 51. In gara quadrette, con i più famosi giocatori transalpini.

Nel primo confronto la formazione valdostana ha dovuto giocare contro la quadretta del campione mondo Fernandez e, al termine tre ore di gara previste regolamento, i valdostani stati sconfitti con il punteggio di 8-6.

quadretta del Cral Cogne ha un successo di simpatia e consensi tecnici, essendo i giocatori riusciti a colpire ben dodici pallini-salvezza con Marguerettaz Mauro (quattro) e Ramanzin (due).

Si è conclusa a regionale di bocce a coppie riservata a giocatori della categoria D. Il successo è toccato formazione di Parisio-Modafferi, della Banca Valle Vinca Marmi, che in finale si sono imposti ai compagni di società Vairos-Gamba il punteggio

Nelle semifinali Parisio e Modafferi avevano eliminato per Cretier e D'Herin, della Polisportiva Montjovet, Vairos e Gamba si erano imposti per 13-2 a Girolasi, della bocciofila Zerbion. Trentanove le squadre in gara dirette dall'arbitro Antonio Monetta.

c. g.

NEGOZI NEGOZIAMO per Voi

CON PROFESSIONALITA' E ALLE MIGLIORI CONDIZIONI. SE VOLETE CAMBIARE ATTIVITA', COMPRARE O UN'AZIENDA... SIAMO UNA GRANDE VETRINA PER I AFFARI

Immobiliare AOSTA s.r.l.
Via De Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono (0165) - 34.353

«VOULEZ-VOUS PARLER AVEC NOUS? ..... EN FRANÇAIS»

«VOLETE PARLARE CON NOI? ..... IN FRANCESE»

ALLIANCE FRANÇAISE
19, Rue des Portes Prétoriennes
AOSTA - Tel. 0165 42.331

COURS DE FRANÇAIS ENFANTS ET ADULTES

CORSI DI FRANCESE E ADULTI

VENDE passo veicolare ultimi alloggi in villetta. Possibilità regolare.
angoli in vendita e in affitto.
VENDE a Semon (Saint Denis) rustico da ristrutturare con progetto approvato. Ottimo prezzo.
Tel. 0165 48.033 ore ufficio

PELLICCERIA LES GRIFFES
Via Challand ang. Festaz
Tel. 0165 40.381 - AOSTA

ALCUNI ESEMPI

VISONE C.	da L.	2.500.000
MARMOTTA	L.	2.450.000
VOLPE GROEN.	da L.	
CASTORINO SPITZ	L.	
RAT-MOUSQUE VIS.	da L.	1.550.000
OPOSSUM TASMANIA	da L.	
PERSIANO	L.	
FOCA	L.	1.100.000
AGNELLO	L.	

PRENOTI UN ACCONTO E RITIRI QUANDO PIU' TI PA DI PAGAMENTO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE
(Si eseguono modello)

Basket, Frosini è soddisfatto

AOSTA — Doppio successo per i biancorossi d'Aostaleasing nelle amichevoli disputate contro il San Paolo Torino e l'Omegna. Il quintetto di Gigi Frosini ha vinto a Torino, contro il San Paolo, per 88-86, mentre sul parquet della palestra Dora Padovani e compagni hanno superato facilmente i novaresi dell'Omegna per 98 a 88. Erano questi gli ultimi collaudi tecnici prima dell'avvio campionato italiano di serie B che vedrà quadra del presidente Parra rendere visita domenica prossima 17,30 al temuto Bergamo.

L'allenatore dell'Aostaleasing, Gigi Frosini, è soddisfatto dell'attuale condizione tecnica raggiunta dalla squadra: «*Il confronto più probante è stato quello di Torino, contro avversari che ci hanno impegnati in misura superiore, soprattutto dal punto di vista della qualità del gioco. Le indicazioni sono decisamente positive e, grazie agli arrivi di Carè e Frusca, possiamo dirci contenti per la prossima stagione su una squadra più forte dello scorso anno. La panchina si è "allungata" in maniera notevole e credo proprio che, più di così, la non potesse fare. Questa vuol che farema sicuramente meglio dello campionato, anche perché tutte le altre società si sono a loro volta rinforzate. Però l'Aostaleasing edizione 1987-88 è in grado di lottare alla pari con le grandi del campionato e se avremo un po' di fortuna nostra parte potremo anche fare un pensierino ai play-off*».

In evidenza il pivot Roberto Padovani che si è mostrato come sempre lottatore e i tabelloni risultando, entrambi i confronti, il miglior realizzatore degli aostani. Venticinque punti contro il San Paolo e ventisei l'Omegna. Bene anche Pivetta, il cui inserimento nel quintetto di Frosini si fa di giorno in giorno più omogeneo e preciso.

c. g.

ISTITUTO DI DANZA CLASSICA
Mireille Roche
Anno Scolastico 1987-1988

SCUOLA DI DANZA
— Danza classica: ginnastica preventiva
preparazione alla danza per bambini
corsi per principianti
— Corsi di danza russa e jazz

CONSERVATORIO
— Livelli elementari, medi e superiori
— Preparazione agli esami, a concorsi e alla carriera

CORSI DI MANTENIMENTO

Iscrizioni a partire dal 28 settembre '87 presso l'Istituto (al pomeriggio), via G. Carrel 41/B - AOSTA - Scala interna (1° piano) oppure telefonare 752.407 (al mattino).

Adesso puoi
quando vuoi - dove vuoi
vita per tutti qualità Rubner.
l'industria leader delle in legno e delle ville residenziali personalizzate
Rubner Garda è pronta in 10 giorni, ovunque hai un terreno edificabile a disposizione e la sceglie secondo le Tue esigenze.

Esempio:
villa con 3 stanze da letto
1 salotto 1 cucina pranzo
2 bagno 1 corridoio
L. 57.000.000.-
chiavi in mano
Rubner Garda Ti
completa di impianto sanitario, impianto elettrico e riscaldamento centralizzato. Inoltre Ti fa risparmiare energia con l'eccellente isolamento termico.
Rubner Ti offre mutui e finanziamenti
Prima di farTi una casa o una vita pensaci.
Qui potrai renderTi conto della qualità:
RUBNER BLOCKHAUS
39039 Vilnöss (Bolzano), Via Stazione 86, tel. 0474/55331
11100 Aosta, Via Festaz 31, tel. 0165/44438

Fatti e retroscena del Palio vinto da Massimino Coghe

San Lazzaro ha fatto piangere Aceto e gli altri grandi senesi

Delusione cocente dei «tanarini» - San Rocco beffato dal francese - Goria e i rossoverdi

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Mentre il presidente del Consiglio Goria installato sulla postazione della Rai 3 era in attesa di commentare le fasi della finale al rallentatore («*Non c'è stata storia, San Lazzaro è andato subito in testa e ho tolto cuore agli avversari*» ha detto poi in diretta dimostrando buone doti di commentatore sportivo), nel box si assisteva ad un piccolo dramma psicologico.

Andrea de Cordes il famoso «Aceto» è seduto con le lacrime agli occhi su una balla di paglia. Gli è accanto Matteo Berardi, il rettore del borgo 37. I due non si parlano, sembrano imbambolati dalla delusione e dalla rabbia. Prima della corsa Aceto aveva schernito: «*Penso a quelli di Tanaro ho servito due secondi piatti, voglio far loro assaggiare il primo*». Ma il cavallo è stregato, viene sorteggiato all'ultimo posto della prima batteria porta il suo Eves» tranquillo davanti al canapo. E' un cavallo comperato una settimana prima in Toscana, un gran galoppatore pagato 30 di Ma alla partenza scatta in ritardo. Non riesce a prendere lo steccato e continua a girare largo concludendo la al quinto posto, finale, un'onta per il «re di Siena». «*E dire che questi sono tutti brocchi*» si sfoga indicando altri cavalli.

Il più diplomatico, carte regola per sincere. Ormai che *appettiamo*. Ora *stiamo rimasti due tra i rioni cittadini a non conquistato un noi e quali del San Silvestro*». Luigi Taddeo Visconti, del San Pietro, da Goria l'assicurazione che il cavallo del primo batte per i «*Cercheremo di festeggiare con la vittoria*» dice soddisfatto: in andrà oltre il quinto posto.

Il 1987 ricordato come i grandi delusi. Quelli avevano puntato tutto su Camapino, altro grande di Siena, vincitore ad Asti nell'86 Nizza. Ma, un attimo prima di entrare in pista, il cavallo della e abbattuto una zampa una lamiera.

Matteo Berardi, rettore del 37 e il fantino Aceto (nel mezzo un borghigiano in costume) sconsolati nel box dopo la corsa

gli è rialzato, ma era spaventato e al canapo è rimasto come impietrito. Inutili gli incitamenti di Canapino che poi sfogherà nelle lacrime la rabbia di un Palio male.

Quelli di San Martino-San Rocco si sentono beffati. Il rettore Binello ha tenuto il suo fantino Vincent Bourguignon, fatto venire apposta dalla Francia, nella bambagia: «*Nessuna intervista, lasciatelo tranquillo per carità, deve concentrarsi*». Sono bastati due giri perché lo sconosciuto francese finisse nella polvere anche Gay Preston, fantino inglese che ha chiesto correre senza nato dallo stesso cavallo che due anni prima fatto vincere il biancoverdi. «*Per fare figura così non era necessario andare a prendere uno tanto lontano*» commentavano acidamente avversari dopo del francese».

Anche per Torretta è stato un Palio da dimenticare. Truciolo Celtone non è andato neppure in finale e dire che era dato tra i favoriti, a riprova che questa corsa non vuole pronostici. Nei anche Gay Preston, fantino inglese che ha chiesto correre senza finisce nella polvere

Palio corretto, senza scudisciate e lungaggini, con la piacevole novità del giro di posta preliminare al piccolo trotto di cavalli e fantini che consente alla folla di incitare da vicino i protagonisti. Ci sono stati anche fischi e insulti agli avversari, ma il Palio al sa è, o meglio dovrebbe essere, anche passione. Per questo lasciano perplesse le interviste «salottiere» condotte in tribuna d'onore dallo speaker Nino Bonino. Goria, Sandra Milo, presidenti e onorevoli vari hanno dichiarato il loro compiacimento per la manifestazione. L'accalcato pubblico del parterre e delle tribune scoperte ha applaudito e fischiato. Il Palio è spettacolo, tra è bene che protagonisti restino i cavalli, i fantini e il tifo dei borghigiani.

Sergio Miravalle

Un'infermiera astigiana è spirata dopo sette giorni di coma

Angoscia per la fine di Claudia

La giovane donna (27 anni) doveva essere sottoposta a intervento al setto nasale - La crisi improvvisa in sala operatoria a Torino - Iscritta all'Aido, ha donato cornee e reni - Le dichiarazioni della sorella - Lascia il marito di 29 anni impiegato in una ditta di trasporti

ASTI — Doveva subire un'operazione al setto nasale, dopo l'anestesia locale è entrata in coma ed è morta sette giorni dopo senza riprendere conoscenza. E' un'infermiera dell'ospedale di Asti: Claudia Massa, 27 anni, abitante con il marito Mario Benfatto, 29 anni, impiegato di una ditta astigiana di trasporti.

Il decesso è avvenuto mercoledì al Nuovo Martini dove era stata portata proveniente dalla clinica Formica di Torino. E' in questa casa di cura che doveva essere operata la Massa. Entrata in sala operatoria sarebbe stata sottoposta ad anestesia locale. Pochi minuti dopo i medici accertavano che la paziente era in gravi condizioni. Un'ora dopo il trasporto al Nuovo Martini dove dopo sette giorni è morta. Il fatto era subito segnalato alla Procura di Torino che ha ordinato l'autopsia eseguita giovedì mattina. Nella medesima circostanza la Massa (era iscritta all'Aido, l'associazione dei donatori di organi) è stata sottoposta al prelievo delle cornee e dei reni. Venerdì pomeriggio si sono svolti i funerali.

era sposata cinque anni fa (non aveva figli) e da sette era infermiera professionale dell'ospedale di Asti. Aveva lavorato chirurgia e ultimamente nel reparto ematologia. Era stata anche dipendente del San Martino di Genova.

I suoi familiari sono prostrati dal dolore. Nessuno, nell'abitazione dei coniugi Benfatto di via Ticino 25 (quartiere San Fedele nella vicinanze del Tanaro), intende raccontare particolari.

Solo dopo insistenze la sorella dell'infermiera. Ebe Massa, 31 anni, dice: «*Claudia aveva problemi di respirazione nasale. I medici le che un'operazione sarebbe guarita. Lei aveva deciso affidarsi alle del professor Fruttero di Savigliano opera anche allo Mia sono entrata in sala operatoria, quarto d'ora dopo ci hanno male*».

I famigliari dell'infermiera hanno l'avvocato di comparsi della vi- Se ci saranno sabilità si te civile.

v. ma.

(Servizi in Cronaca di

Operaio

E' Donato Corvino, 45 anni, residente a Nizza - Lascia la moglie e una figlia - Il fatto è avvenuto presso la stazione di Carrù

CARRU' — Un operaio di Monferrato. Donato Corvino, 46 anni, abitante in via Piemonte 23, dipendente di una ditta di Alessandria incaricata di eseguire lavori di ammodernamento sulla linea ferroviaria Bra-Ceva, è morto mentre stava eseguendo dei controlli nel tratto fra Carrù-Farigliano, investito da un treno merci diretto a Ceva.

Il Corvino, da solo, stava percorrendo la strada ferrata da Carrù in direzione di Bra per recarsi nel tratto in cui i lavori di sostituzione dei binari e delle traverstine erano quasi ultimati allo scopo di controllare e serrare morsetti e giunti in attesa della saldatura definitiva.

Era un compito che l'operaio aveva già svolto più volte in quanto provvisto di regolare abilitazione, aveva lavorato in passato molti anni alle dipendenze della stessa impresa, la Ar-Fer di Alessandria.

Giunto a circa un chilometro dalla stazione di Carrù-Clavesana, praticamente sotto il cavalcaferrovia di Madonna della Neve (Clavesana), per cause che ancora debbono essere accertate il Corvino è stato travolto da un treno merci con numerosi vagoni proveniente da Bra e diretto verso Ceva, sulla cui motrice si trovavano i macchinisti Ivo Ferrari, 49 anni, abitante in via Veregia 23 a Albisola Capo, e Ugo Silvaneo, 41 anni, residente in via Montenotte Savona.

La morte dell'operaio è stata istantanea per sfondamento della base cranica e ferite varie. La linea ferroviaria è rimasta interrotta per 45 minuti. Sul tragico incidente stanno indagando i carabinieri di Carrù che dovranno relazionare alla pro- Repubblica Mondovì.

Le indagini non sono facili, anche perché non vi sono stati testimoni. Gli inquirenti dovranno spiegare come mai il Corvino, esperto del mestiere, si trovasse sulla linea ferroviaria proprio quando, sia pure in ritardo, da Bra giungendo il merci diretto a Ceva.

D'altra parte i due macchinisti hanno dichiarato di non aver visto nessuno sulla linea e di essersi accorti dell'incidente solo quando il treno, grazie a un dispositivo automatico, si è arrestato poco dopo l'urto.

Il tratto, stando ai primi accertamenti, avrebbe dovuto essere sgombero e il Corvino doveva essere a conoscenza dell'arrivo del treno che lo ha investito.

Donato Corvino, originario di Montecalvo Irpino (Avellino), abitava da anni in Piemonte. Era sposato con Leonor 44 anni, casalinga di origine messicana. E aveva una figlia, Mirella, di 12 anni.

Andrea Cornaglia

Svenimenti tra le «dame»

Il caldo durante il corteo storico ha causato numerosi malori tra i figuranti e il pubblico - Applausi per tutti i borghi

ASTI — Non meno di trentamila hanno assalito pomeriggio, lungo le del tiro, alla dei Pilone. La temperatura afosa (il termometro ha toccato i 30 gradi all'ombra) ha causato numerosi svenimenti la assicurata lungo e Alfieri.

Anche alcune e damigelle che indossavano pesanti costumi sono state soccorse personale pronto soccorso. Acqua minerale e bibite state distribuite in gran quantità per alleviare le «sofferenze» dei figuranti.

Rispetto alle passate edizioni Palio si è regolarmente minor di forestieri. Questo particolare riscontrabile il fatto lo anno esercizi pubblici (bar e ristoranti) avevano lavorato il doppio. Nel centro del Palio inoltre erano disponibili duecento posti tribuna lunardi.

Forse gran caldo può aver il suo peso per il limitato arrivo di milanesi, genovesi e torinesi ma c'è anche chi sostiene che occorre dilazionare le manifestazioni che si svolgono nel mese di settembre. Il Festival delle sagre (domenica 13 settembre ha richiamato l'attenzione di oltre ottantamila molte provenienti da fuori provincia) e il a soli sette giorni uno finiscono per danneggiarsi a vicenda. Occorre che gli enti preposti trovino un accordo per stabilire un calendario preciso delle manifestazioni annuali, quali, soprattutto mesi agosto e settembre, si sovrappongono.

Tutto quest'anno è stato un buon Palio con una affiata potrebbe ancora migliorare. In primo luogo evitare la presenza di decine e decine di figuranti provocano un corteo, inoltre ridurre il numero degli accompagnatori dei singoli gruppi che sfilano in abiti civili provocando un notevole lungaggini e sosta delle e damigelle.

In tribuna d'onore il presidente del Consiglio, Giovanni consorte che hanno applaudito in modo particolare i figuranti del rione tra i quali i figli 16 anni, e Paola, 13 anni.

Vittorio

L'Asti formula verde

La giovanissima formazione messa in campo a Cairo è stata sconfitta 1 a 1

ASTI — La squadra dell'Asti che ha giocato e perso (2-1) domenica a Cairo nella prima giornata del torneo di Eccellenza la più passerà alla storia in virtù giovanissima dei giocatori. A memoria di non si ricorda infatti una formazione altrettanto «verde», dove il portiere Bisio che ha diciannove anni.

L'allenatore Pasquali ha dovuto fare i salti mortali per allestire la trasferta di Cairo: per infortunio gli sono venuti a mancare il difensore Frenna ed il centrocampista Triveri, Laffredo, Zanrino e Tronzano che hanno stagioni di alle spalle, non vogliono saperne di giocare gratis, condizione irrinunciabile quest'anno per poter indossare la maglia di gioco. «Certamente con questi tre giocatori sarebbe un'altra cosa ma non spetta certo a me convincerli. E' un problema che riguarda chiarato Pasquali.

Secondo il tecnico dei «galletti» a Cairo «si è perso volmente» considerati i valori in campo. I liguri hanno una formazione che poggia alcuni elementi di esperienza è stato giocoforza la partita, complice anche l'emozione dell'esordio, finisse il risultato che molti avevano pronosticato. Contoro però Pasquali ricordare una cosa: «Più d'uno si aspettava l'Asti travolto da una valanga gol. Invece la mia squadra non è stata affatto schiacciata. siamo subito il secondo meritamente, questo è vero, ma poi abbiamo tentato il tutto per tutto.

f. c.

I commenti dopo i nuovi sviluppi caso metanolo

«Gli onesti sono delusi»

ASTI — La notizia della prossima scarcerazione degli imputati dello scandalo del provocato sconcerto negli ambienti vinicoli e del mondo degli agricoltori.

Poggio, direttore della Coldiretti astigiana, commenta: «*C'è da rimanere esterrefatti e allibiti. Non riusciamo a capire perché si da persa tutto questo tempo: ancora una volta la giustizia si dilunga dagli onesti: una vicenda come questa, con le ripercussioni che ha avuto, andava seguita e portata a termine altro decisione: la si aspettava una rapida, diventerà difficile convincere agricoltori ad avere fiducia nelle istituzioni*».

Per Alessandro Giosuola, presidente della Viticoltori Piemonte (raggruppa cantine sociali, per oltre 6 mila soci) questa è «*l'ennesima dimostrazione dell'impotenza della giustizia italiana. Non è la prima volta che accade procedimenti che riguardano di sofisticazione. Speriamo solo che questa vicenda non segua l'esempio di altre e che ci facciano aspettare 20 anni per sapere poi che non ci sono colpevoli*».

Il giustizia?

Servizio in altra pagina

L'avvocato Aldo Mirate, legale dell'Associazione Pro- Vinicoli Piemontesi, che si accinge a costituirsi parte civile per conto dell'associazione responsabili della vicenda metanolo ha dichiarato: «*Ancora una volta i tempi giustizia sono commisurati alla gravità dei fatti giudicare: un fa, affrontare le cause per delle lungaggini dei processi, già drammaticamente introdotto rito direttissimo per i reati di sofisticazione alimentare. Ad un anno di distanza (con'era prevedibile inevitabile) non processo per direttissima è fatto. In compenso i tempi del processo fatti sempre più lunghi e le scarcerazioni per decorrenza termini pentano inevitabili*».

f.

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: (avventura) con F. Macchio.
POLITEAMA: **Anna Italia** (poliziesco), con M. Gibson, D. Glover
RITZ: **Una sterlina sbeccata** (commedia), con S. Long, S. Mider.
SPLENDOR: chiuso per ferie.

CANELLI

chiuso riposo.

NIZZA

ALHAMBRA: chiuso per riposo.
LUX: chiuso riposo, rim
VERDI: **mistero** coraggio.

FARMACIE DI

diurna, *Liprandi*, Stato; notturna: , corso Alfieri 1.
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: *Tartino*, baldi 21.
Baldi, Carlo Alberto.

MEDICA

Centralino telefonico: 353.556; Nizza 721.871; 832.525; 33.048; Recco d'Alba 806.190; 925.444; 408.184; Damiano 975.910; **Costigliole** 833.644; Cocconato 485.503; Montemagno 53.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; 726.360; **Croce Rossa** (autoambulanze) Asti 217.883; Canelli 834.222; Cocconato 485.503; Costigliole 966.778; Montiglio 955.333; Moncalvo 91.281; Montegrosso 953.175; San Damiano 975.910; Villafranca 931.777 - 933.081; Villanova 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8). **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113, **Polizia stradale** 21.23.66; **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili urbani** Asti 53.421; Tend; stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.605. **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50.311; **Informazioni Iree Asp** 94.927.

«La Stampa» - Asti

Ufficio corrispondenza: Asti, via Maiserno d'Azeglio 26, tel. 53.252 - 50.224; Ufficio Pubblicità Asti Pubblikompass 32.222.

REFERENDUM CITROËN

Metti una X dopo la A. Scegli tra le straordinarie offerte dei Concessionari Citroën per goderti lo spazio, l'aerodinamica e l'economia dei consumi della tua AX da 954, 1124 e 1360 cc, a partire da 9.240.000 lire chiavi in mano, inclusa IVA al 22%.

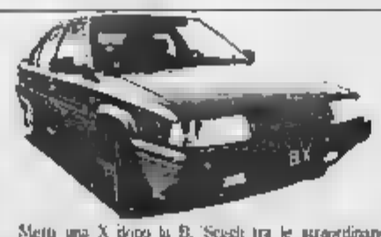
5.000.000 SENZA INTERESSI

5.000.000 di finanziamento senza interessi pagabili in 12 rate mensili di 417.000 lire. Oppure;

SOLO IL 20% DI ANTICIPO

Anticipate solo il 20% del valore dell'auto, e pagate il resto in 48 rate mensili a partire da 213.000 lire al tasso fisso annuo del 9%, con un taglio del 12% sugli interessi in vigore dal 1° settembre 1987.

A



Metti una X dopo la B. Scegli tra le straordinarie offerte dei Concessionari Citroën per acquistare una BX da 1124 a BX Benzina da 1360, 1400, 1600, 1800 cc e diesel da 1700 e 1900 cc, a partire da 13.556.000 lire chiavi in mano, inclusa IVA al 22%.

8.000.000 SENZA INTERESSI

8.000.000 di finanziamento senza interessi pagabili in 18 rate mensili di 445.000 lire. Oppure:

SOLO IL 20% DI ANTICIPO

Anticipate solo il 20% del valore dell'auto, e pagate il resto in 48 rate mensili a partire da 410.000 lire, al tasso fisso annuo del 9%, con un taglio del 12% sugli interessi in vigore dal 1° settembre 1987.

B

Metti una X dopo la C. Scegli tra le fantastiche offerte dei Concessionari Citroën per provare l'ebbrezza di una CX Diesel Turbo 2, o di una delle altre versioni di CX da 2000 a 2500 cc, benzina o diesel, a partire da 21.210.000 lire chiavi in mano, inclusa IVA al 22%.

12.000.000 SENZA INTERESSI

12.000.000 di finanziamento senza interessi pagabili in 18 rate mensili di 667.000 lire. Oppure

LEASING FINO A 20.000.000

Leasing fino a 20.000.000 più IVA pagabile in 24 canoni mensili di 925.000 lire più IVA, con riduzione del 12% sugli interessi in vigore dal 1° settembre 1987.

C

CONCESSIONARIA **CITROEN** per Asti provincia:

COVAUTO
Corso Dante 114
Tel. 0141 212.790 - 214.055 - ASTI

Le offerte, non cumulabili tra loro, sono valide fino al 30-9-1987 per i modelli AX, e CX disponibili. Costo pratica finanziamento L. 150.000

ISTITUTO FINANZIARIO SANLORENZO
ASTI 177
Tel. 0141 56.331
PRESTITI
da 1 a 25 MILIONI IN 24 ORE
• Privati • Dipendenti • Commercianti • Artigiani
• Aziende • Cessione 5° stipendio
IN 24 ORE

ARBITER
abbigliamento uomo
ASTI - Corso Dante

Burberrys.
linea completa uomo

PRESTITI RAPIDI
CONFIN
Via Incisa 10 - ASTI
Tel. 54.726
Aperto sabato

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria 65

Spedizioni

AGENZIA DOGANALE

Agente

Fast Cargo

il corriere in Italia e nel mondo

Il sistema più rapido per la spedizione di
corrispondenza

- Servizi complementari
- Visti consolari-commerciali
- Certificati d'origine C.C.I.A.A.

ALESSANDRIA - ASTI

V.le Pilone 125
14100 Asti
Tel. 0141/274.280
tx 212.102
fax 0141/275.276

V.le Monterolendo
15100 Alessandria
Tel. 0131/443.444-45 - 40617
tx 212.102 Maspe I
fax 0131/40.617

I fatti e i personaggi che hanno animato domenica ad Asti la giornata più indimenticabile dell'anno

Asti. San Lazzaro assapora la [illegible] della vittoria. A sinistra il rettore Franco Serpone, il fantino Massimo Coghe e il vicepresidente Guido Martinengo [illegible] trattengono la loro gioia. A destra: «Massimino» è portato in trionfo con il Palio dai borgigiani (Foto Ubertone)

S. Lazzaro: «Ripagata l'attesa»

Il borgo [illegible] aveva mai vinto [illegible] vent'anni [illegible] ripresa del Palio - Il rettore Serpone: «Chi parlava [illegible] combines è smentito; abbiamo dimostrato di essere i più forti» - [illegible] drappo [illegible] stato issato in chiesa, in bella vista nella navata centrale

Asti. La volata vittoriosa di Massimo Coghe, che [illegible] il cavallo di San Lazzaro. A destra la prima batteria: da sin. i concorrenti di S. Maria Nuova, S. Damiano e Moncalvo (Bosio)

ASTI — La [illegible] si è [illegible] in un baleno, portata dai televisori accesi nelle [illegible] e [illegible] voci concitate [illegible] speaker delle [illegible] aveva finalmente vinto il [illegible] primo Palio.

Erano appena passate le [illegible] domenica. La gente ha incominciato a [illegible] strade [illegible] popoloso quartiere cittadino (novemila abitanti) subito dopo il trionfale arrivo [illegible] fantino Massimo Coche «Massimino» [illegible] prima che, sul campo del Palio, il rettore del rione, Franco Serpone, ricevesse [illegible] mani del sindaco [illegible] l'agognato drappo simbolo del primato.

[illegible] uno visto, nel borgo, [illegible] d'entusiasmo collettivo: le bandiere giallo-verdi [illegible] comparse [illegible] d'incanto un po' ovunque e sventolate a gran forza.

Davanti alla chiesa di San Domenico [illegible], patrono del rione, si è fatta ressa mentre le campane suonavano a festa. «*Sono stato il primo a portare* [illegible] *notizia* [illegible] *parroco, don Giacomo Accossato. Stava celebrando* [illegible] *Messa, e, sul momento, non voleva credermi*» ha rivelato con orgoglio appena celato Paolo Finotto, uno dei borghigiani. Il sacerdote ha annuito: «*Dopo tanti anni non ci speravo più. Eppure mi* [illegible] *sentivo che* [illegible] *la volta buona,* [illegible] *stanza si celebra quest'anno il trentesimo della costituzione della nostra parrocchia*».

Don Giacomo si è [illegible] una battuta [illegible] «*Cavallo e fantino sono stati benedetti dal nuovo diacono, Mario* [illegible]. *Che sia stato lui a propiziarci questa giornata di felicità?*».

Daniela Raso ed il gruppo «Non Stop» hanno seguito incollati davanti alla tv le fasi della corsa: «*Molti di noi non potevano permettersi il premio del biglietto. Abbiamo preferito restare a casa. Ma ora faremo festa come tutti*».

Ora chi ha sfogato la propria rabbia repressa. Paolo Ciola, 47 anni, artigiano: «*Due anni fa ci avevano avvelenato il cavallo. Ora ci hanno ripagati con gli interessi*». Franco Del Conte: «*Da anni aspettavamo questo giorno*».

Più [illegible], preceduto [illegible] frenetici carosselli di sanlazzarini in auto, è sopraggiunto [illegible] a piedi dal campo del Palio [illegible] il corteo dei vincitori. Gli sbandieratori [illegible] i tamburini hanno fatto [illegible] al [illegible] Serpone [illegible] al fantino rivelazione. «*Massimino*», già delle [illegible] da alcuni l'erede del mitico «Aceto». «*Sono sardo e arrossisco d'odorione. Ho* [illegible] *anni, sono sposato da tre mesi* [illegible] *Monica:* [illegible] *corso quattro volte a Siena,* [illegible] *ultime due* [illegible] *la contrada del Nicchio e ad Asti* [illegible] *per la prima volta. Non ho modelli. Aceto* [illegible] *un campione. Ma io* [illegible] *Massimino e basta*» si è presentato.

[illegible] augurio della [illegible] il toccante abbraccio di Serpone a Vittoria Forzo, splendida [illegible] antiana madrina del borgo. Ha detto [illegible] donna: «*Da vent'anni aspettavo questo momento. Ce l'abbiamo fatta grazie* [illegible] *un buon cavallo e* [illegible] *un fantino inserto*».

E [illegible] rettore, [illegible] rimando: «*Si diceva che forse tutto* [illegible] *stato deciso da chissà quali combines. Ma noi, con questa vittoria, abbiamo dimostrato* [illegible] *essere i più forti*».

«*Fantino-cavallo-rettore: stati questi gli ingredienti determinanti per il successo*» ha incalzato Yasmine Micell, una graziosa figurante. Il palio, dopo la benedizione nella chiesa [illegible] è stato issato con due funicelle [illegible] circa alla navata centrale. «*Così lassù tutti* [illegible] *potranno ammirare e nessuno ce lo potrà portare via, almeno per* [illegible] *anno*» ha esclamato Piero Rel, un altro borghigiano.

I festeggiamenti [illegible] poi proseguiti, in serata, con una rapida puntata in un ri[illegible] cittadino dove [illegible] no [illegible] [illegible] tempo le prenotazioni. Per quelli ufficiali, previsti in settimana, occorrerà attendere il pronunciamento del comitato Palio. Circola [illegible] che complessivamente questa vittoria [illegible] aterà a San Lazzaro, tira più [illegible] qualcosa come 100 [illegible] [illegible] rione [illegible] [illegible] convinti, [illegible] stati soldi ben spesi.

Franco [illegible]

Tutti i «big» eliminati dal giovane Coghe

La corsa [illegible] decisa già nelle due batterie - Finale [illegible] storia

[illegible]	[illegible]
1) Moncalvo	
Fantino: [illegible] De[illegible]	
Indda «Legno»	
2) San Paolo	
Mario Vigni «Castorino»	
3) San Pietro	
Domenico Olmosa «Mimmo»	
[illegible] Montechiaro	
Luca Semenzato «Occhetti»	
5) JT	
Andrea De Gortes «Aceto»	
6) San Silvestro	
Piero Berrino «Diavolo»	
7) San Secondo	
Enzo Ascolese «Nibbio»	
8) San Marzano	
(cavallo sciolto)	
Vincent Bourguignon «Le Lyonnais»	
9) [illegible]	
Leonardo Vitt «Canapino»	

[illegible]	[illegible]
1) Santa Caterina	
Fantino: [illegible] Vigni [illegible]	
stiano»	
2) San Damiano	
Silvio Etrea «Silvio»	
3) Santa Maria Nuova	
Salvatore Ladu «Cianchino»	
4) San Lazzaro	
Massimo Coghe «Massimino»	
5) Torretta	
Mario Cottone «Truciolo»	
6) Canelli	
Angelo [illegible] «Kava»	
[illegible]	
7) Viarigio	
Tonino Cossu «Citrino»	
8) Don Bosco	
Rinaldo Spiga «Spingarda»	
9) Nizza	
[illegible] Parretahi «Bucefalo»	
[illegible]	

Finale

RIONE	CAVALLI	PREMI
1) San Lazzaro	Nuvola	Il Palio
[illegible] Moncalvo	[illegible]	La borsa con le monete
3) San Damiano	[illegible]	Gli speroni
4) [illegible]	[illegible]	Il gallo vivo
[illegible] San Pietro	[illegible]	La coccarda
[illegible] Santa Caterina	[illegible]	Premio in denaro
7) S. Maria Nuova	Veronica	Premio in denaro
[illegible] San Paolo	[illegible] Luky	[illegible]

ASTI — Il Palio è tornato in città dopo la «fuga» a Nizza dello scorso anno. Lo ha vinto per la prima volta il rione San Lazzaro, con il fantino Massimo Coghe «Massimino» 23 anni, esordiente [illegible] Asti, sul cavallo «Nuvola» che [illegible] [illegible] ha [illegible] il vuoto dietro [illegible] sé.

[illegible] [illegible] corsa di [illegible] scorsa verrà ricordata anche per [illegible] brucianti sconfitte che hanno [illegible] le «monte» [illegible] più titolate: «Aceto» per la prima [illegible] [illegible] quando corre ad Asti [illegible] conosciuto l'onta dell'eliminazione in batteria: [illegible] [illegible] per «Canapino». Il vincitore della passata edizione, Salvatore Ladu «Cianchino» (Santa Maria Nuova) e Silvano Vigni «Bastiano» (San[illegible]ma) dopo aver fatto [illegible] flop in batteria, sono arrivati [illegible] alla [illegible] durante [illegible] [illegible].

L'astigiano Mario Cottone, che appena un anno fa aveva «sbancato» Siena per i colori [illegible] Civetta, è stato tagliato fuori [illegible] partenza della [illegible] batteria. L'onore [illegible] cronaca spetta così [illegible] comprimari: Massimo Coghe su tutti e poi Silvio Etrea [illegible] Damiano), [illegible]stiano Deledda (Moncalvo). Ancora una volta il cantado ha fatto la voce [illegible] secondo posto per Moncalvo, terzo [illegible] San Damiano, quarto per [illegible] [illegible] fantino Luca Semenzato, al suo primo Palio, sull'ottima cavalla «Sharazan» fornitagli dal padre Ennio.

E' stata una delle note più liete [illegible] [illegible] [illegible] diciannovenne, ha i numeri per far parlare ancora di sé.

Prima batteria — Si [illegible] [illegible] il dramma [illegible] «Aceto» che parte all'esterno; il «re» di Siena [illegible] [illegible] inserirsi nel [illegible] della lotta. [illegible] cavallo sembra fermo. Per i borghigiani del JT è la disperazione. Gli sfilanti lanceri prima [illegible] partenza [illegible] incitato il loro [illegible]tino gridando «Andrea Andrea», mentre gli avversari [illegible] [illegible]vano.

Scatta in testa San Paolo, [illegible] [illegible] Vigni «Castorino»; [illegible] sua [illegible] i sorprendenti Sebastiano Deledda (Moncalvo) che era caduto [illegible] canapo rialzandosi [illegible] e Luca Semenzato (Montechiaro). [illegible] giro Moncalvo [illegible] già [illegible] un [illegible] dietro rinviene con caparbietà [illegible]mo Olmosa (San Pietro). «Aceto» aprirà invano il suo cavallo. Cade [illegible] [illegible] di San Martino, il francese Vicent Bourguignon. All'ultimo giro le posizioni sono definitive: [illegible] [illegible] primo, San [illegible] subito dietro, mentre Olmosa sullo slancio, supera lungo la dirittura d'arrivo Luca Semenzato, [illegible] vecchio «Canapino» arriva ultimo, [illegible] volta [illegible] «Aceto» lo sconforto e la [illegible]e.

Seconda [illegible] — Il pubblico [illegible] [illegible]era commentando il tracollo di «Aceto» quando i cavalli [illegible] [illegible] [illegible] il canapo agli ordini [illegible] mossiere pisano [illegible] Ricci, [illegible] una [illegible] [illegible] nomi illustri e c'è grande attesa. Parte in testa Viarigio ma il suo [illegible] un fuoco di [illegible]: alla prima curva Santa Caterina col fantino «Bastiano» [illegible] davanti, inseguito [illegible] [illegible] [illegible] Damiano) che porta bene [illegible] [illegible] [illegible]»; «Cianchino» per Santa Maria Nuova rimonta alla grande ed infila la scia di Etrea.

Al quarto posto [illegible] [illegible] [illegible]saro con [illegible] Coghe. Per «Truciolo» Cottone, [illegible] alla partenza la corsa è già finita. [illegible] terzo giro russola [illegible] curva il fantino «Bucefalo» [illegible] Nizza [illegible] si [illegible] [illegible] [illegible] «Inferno». [illegible] Don Bosco (fantino Rinaldo Spiga). Dopo l'ultima curva «Bastiano» vola verso il successo: alle sue spalle i fantini di San Damiano, Santa Maria Nuova e [illegible] Lazzaro, certi [illegible] qualificati [illegible] rallentano per non sprecare i cavalli.

[illegible] — Cinque fantini sereni [illegible] canapo contro due astigiani ed un legnanese. Ci [illegible] tre comuni [illegible] [illegible] chi teme che il drappo possa [illegible] lasciare [illegible] [illegible] cittadino. I cavalli [illegible] allineano docilmente [illegible] [illegible] [illegible] sul carino scandono il silenzio.

[illegible] grigio Nuvola [illegible] [illegible]mo Coghe [illegible] Lazzaro) scatta subito in [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] il primo posto, il purosangue sembra avere una marcia in più. Dietro Santa Caterina, San Damiano e Santa Maria Nuova. Mario Vigni «Castorino» del [illegible] Paolo, cugino [illegible] «Bastiano»; [illegible] indietro. «Cianchino» ha un lampo al secondo giro: rimonta superando «Bastiano» che comincia ad essere in difficoltà, mentre più indietro lottano Montechiaro e Moncalvo.

All'ultimo giro, il cavallo di Santa Maria Nuova cede progressivamente. «Bastiano» perde posizioni, ormai Massimo Coghe è imprendibile alza il frustino in segno di vittoria, Sebastiano Deledda (Moncalvo) lungo lo steccato, infila tutti di prepotenza, passa anche Etrea (San Damiano) e si piazza dietro al vincitore. Terzo è San Damiano, quarto Montechiaro, quinto San Pietro. L'sciuga va a San Paolo.

Franco Cavagnino

Il cavallo di Don Bosco dovrà essere sostituito

ASTI — Mentre domenica, dopo la finale i borghigiani di San Lazzaro invadevano festanti la pista, il cavallo del rione Don Bosco, «Inferno», [illegible] portato via [illegible] box cavalli [illegible] [illegible] visibilmente zoppicante. «*In serata il veterinario l'ha sottoposto a radiografia. La frattura è incurabile e il destino del nostro* [illegible] *è segnato,* [illegible] *essere abbattuto*» ha dichiarato ieri il rettore del giallobiù Carlo Perotti.

E' la nota [illegible] del Palio 1987 che riporta alla memoria gli incidenti occorsi nel 1977 al cavallo «Kim» di Tano [illegible] e [illegible] [illegible] al [illegible]llo «Graspanera» del [illegible] Paolo, entrambi [illegible] «Inferno», montato dall'esperto Rinaldo Spiga. «Spingarda» si [illegible] azzoppato durante la seconda batteria. Fortunatamente [illegible] conseguenze le cadute dei fantini Vincent Bourguignon, il francese [illegible] San Martino e di Maurizio Farnetani «Bucefalo» (Nizza).

Il primo è rientrato [illegible] solo al [illegible] [illegible] un [illegible] sulla schiena, il secondo [illegible] si è subito rialzato. Mimmo Olmosa (San [illegible]tro) dopo la fine ha lasciato la pista sorretto [illegible] due [illegible] sone; [illegible] [illegible] ed una gamba urtata in [illegible] dà un cavallo. Antonello Casula «Moretto» che [illegible] dovuto correre per [illegible] e che [illegible] [illegible] [illegible] mais venerdì [illegible], [illegible] operato di appendicite [illegible] pomeriggio.

f. c.

I volti del Palio, un tuffo nel passato della città

Asti. Immagini del corteo storico. Graziose dame e cavalieri hanno sfilato per ore tra gli applausi del pubblico, molto numeroso. A destra: il capitano del Palio, Mario Quirico (Foto servizio Alessandro Bosio)

Il bilancio della prima giornata di caccia nel Cuneese

Abbattuti cento camosci

La metà dei capi previsti per l'intera stagione venatoria - Oltre [illegible] mila appassionati, provenienti anche da altre province - Il risarcimento dei danni agli agricoltori

CUNEO — Secondo i dati solo ufficiosi pervenuti a Cuneo, almeno metà dei 200 camosci che si possono abbattere nell'intera stagione sulle montagne della «Granda» sono già stati uccisi nella prima giornata di caccia: sotto i tiri delle doppiette sono anche caduti centinaia di fagiani, lepri, starne e altra selvaggina da piuma. Il giudizio dei cacciatori al ritorno dalle battute nelle vallate alpine, la maggioranza, e in pianura, affollata soprattutto da cacciatori liguri, lombardi e toscani, domenica sera era generalmente positivo: «*Grazie ai ripopolamenti dell'Amministrazione provinciale, qualche preda è finita nei carnieri*».

Gli unici due comprensori, sui diciotto esistenti, in cui è già stata chiusa la caccia al camoscio sono la Valle [illegible] ralia, dove è stato raggiunto in poche ore il numero di 15 animali che è il [illegible] consentito, e la Valle Po dove sono stati uccisi 12 selvatici. In entrambe le vallate [illegible] invece la [illegible] alle altre specie di selvaggina autorizzate. Nella prima giornata, grazie al particolare regolamento che limita l'afflusso, non c'è stata nell'Alta Valle Stura la tenuta strage di camosci. Qui se ne possono abbattere complessivamente 66, ma domenica, i circa cinquanta cacciatori ammessi nella prima giornata, di cui trenta locali, ne hanno abbattuti solo una dozzina. Gli altri cadranno però ugualmente prima della conclusione della stagione.

Domenica si poteva cacciare anche il cinghiale ma secondo notizie pervenute al servizio di vigilanza dell'Am[illegible] provinciale non dovrebbero essere più di una dozzina, sui 665 capi ammissibili, gli animali di questa specie uccisi, due dei quali sono stati fulminati nell'Alta Valle Pesio.

Fortunatamente la giornata è trascorsa senza incidenti di rilievo, benché nel territorio della «Granda» abbiano circolato non meno di 12-13 mila cacciatori, compresi quelli [illegible] da [illegible] province e regioni. Vengono invece segnalate le prime contravvenzioni, e riguardano soprattutto i terreni coltivati invasi da battitori o dai loro cani benché la legge vieti espressamente l'ingresso nei campi dove sono ancora presenti peperoni, mais, soia e altri prodotti agricoli. I contravventori sorpresi sul fatto dalle guardie dovranno pagare le multe e, inoltre, risarcire i danni provocati agli agricoltori.

Il massimo affollamento si è registrato nelle vallate alpine dove sono stati oltre il mille coloro che hanno partecipato alle battute. Infine una buona notizia: sono per ora salvi i pochi camosci che vivono nella zona di Caurì di Castelmagno grazie alla rinuncia dei cacciatori della Valle Grana a ucciderli per consentire il ripopolamento. Salvo interventi personali, non risulta al servizio di vigilanza che in provincia ci siano state azioni di disturbo da parte delle associazioni ecologiste.

Gianni De Matteis

[illegible] ferito cacciatore di Limone

LIMONE — Si è conclusa all'ospedale la prima giornata di caccia di un esercente limonese: impegnato in una battuta al camoscio sulle montagne dell'alta valle Vermenagna, Teresio Mario Cerri, 36 anni, si è gravemente ferito all'occhio sinistro. Ricoverato all'ospedale Santa Croce di Cuneo, nel reparto di oculistica, è stato sottoposto a un lungo intervento chirurgico che, tuttavia, non gli è servito a salvare l'organo, rimasto gravemente leso.

Teresio Mario Cerri — che, titolare del negozio «Cheri moda» nella centralissima via Roma di Limone, è molto conosciuto nella località turistica, nella quale risiede, con la moglie e un figlio, in corso Torino 21 — domenica mattina è partito presto per dar sfogo alla sua grande passione: la caccia. Ha scelto come metà le montagne che circondano Limone.

Durante la battuta, l'incidente: Teresio Mario Cerri è inciampato e dal fucile è partito un colpo che ha «centrato» una pietra. Un frammento, di rimbalzo, ha colpito il commerciante all'occhio sinistro.

[illegible] Morto giovane di Sanfront

SANFRONT — E' morto all'ospedale di Cuneo, nel reparto di neurochirurgia, il diciottenne Marco Berghino di Sanfront gravemente ferito in un incidente stra[illegible]dale a Envie, domenica 13 settembre. Il giovane era in auto con il compaesano Silvano Barra di 19 anni che, forse a causa dell'eccessiva velocità, aveva perso il controllo della macchina che si era ribaltata fuori strada. Barra era morto prima di giungere all'ospedale

Tragico incidente presso la stazione di Carrù-Clavesana

Operaio investito dal treno mentre controlla i binari

La vittima è Donato Corvino, 45 anni, di Nizza Monferrato - Lascia moglie e una figlia

CARRU' — Un operaio di [illegible] Monferrato, Donato Corvino, 45 anni, abitante in via Piemonte 23, dipendente di una ditta di Alessandria incaricata di eseguire lavori di ammodernamento sulla linea ferroviaria Bra-Ceva, è morto mentre stava seguendo dei controlli nel tratto fra Carrù-Parigliano, investito da un treno merci diretto a Ceva.

Il Corvino, da solo, stava percorrendo la strada ferrata da Carrù in direzione di Bra per recarsi nel tratto in cui i lavori di sostituzione dei binari e delle traversine erano quasi ultimati allo scopo di controllare e serrare morsetti giunti in attesa della saldatura definitiva.

Era un compito che l'operaio aveva già svolto più volte in quanto, provvisto di regolare abilitazione, aveva lavorato in passato molti anni alle dipendenze della stessa impresa, la Ar-Fer di Alessandria.

Giunto a circa un ch[illegible]tro dalla stazione di Carrù-Clavesana, praticamente sotto il cavalcaferrovia [illegible] Madonna della Neve (Clavesana), per cause che ancora debbono essere accertate il Corvino è stato travolto da un treno merci con numerosi vagoni proveniente da Bra e diretto verso Ceva, sulla cui motrice si trovavano i macchinisti Ivo Ferrari, 40 anni, abitante in via Veregia 22 a Albaspia Capo, e Ugo Silvanese, 41 anni, residente in via Montenotte 27, Savona.

La morte dell'operaio è stata istantanea per sfondamento della base cranica e ferite varie. La linea ferroviaria è rimasta interrotta per 45 minuti. Sul tragico incidente stanno indagando i carabinieri di Carrù che dovranno relazionare alla procura della Repubblica di Mondovì.

Le indagini non sono facili, anche perché non vi sono stati testimoni. Gli inquirenti dovranno spiegare come mai il Corvino, esperto del mestiere, si trovasse sulla linea ferroviaria proprio quando, sia pure in ritardo, da Bra stava giungendo il merci diretto a Ceva.

D'altra parte i due macchinisti hanno dichiarato di non aver visto nessuno sulla linea e di essersi accorti dell'incidente solo quando il treno, grazie a un dispositivo automatico si è arrestato poco dopo l'urto.

Il tratto, stando ai primi accertamenti, avrebbe dovuto essere sgombero e il Corvino doveva essere a conoscenza dell'arrivo del treno che lo ha investito.

Donato Corvino, originario di Montecalvo Irpino (Avellino), abitava da molti anni in Piemonte. Era sposato con Leonor Fernandez, 44 anni, casalinga di origine messicana e aveva una figlia, Mirella, di 13 anni.

Dopo aver lavorato per anni alle dipendenze della Ar-fer si era trasferito sempre per lavoro in Svizzera ed era tornato successivamente in Italia per riprendere lo stesso lavoro con la ditta di Alessandria nel[illegible]

a. c.

[illegible] Una condanna per furto in ospedale

ALBA — Due giovani, Luca Barbero, 20 anni di Bahzzo, via A. Volta 38 e Ivo Ferracchia, 19 anni di Sanfront sono stati arrestati dai carabinieri di Alba per un furto all'ospedale. Subito processati dal pretore, il Barbero è stato condannato a cinque mesi di reclusione e 100 mila lire di multa. Il Ferracchia assolto per insufficienza di prove.

Entrambi sono stati scarcerati. Il Barbero è entrato al San Lazzaro fingendo di recarsi in visita a un parente ricoverato, poi si è introdotto nella camera di un paziente che si era momentaneamente assentato e gli ha rubato il denaro contenuto in un portafogli, circa 37 mila.

Il [illegible] della 26ª Mostra micologica nazionale

Ceva: «Grazie ai funghi»

Migliaia [illegible] turisti hanno affollato la [illegible] - L'interesse scientifico della rassegna e il grande richiamo gastronomico [illegible] commerciale - L'abbinamento con la [illegible] miele

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — E' la capitale riconosciuta, centro di una vasta zona boschiva ricca di porcini e di ovoli. E ha un gruppo micologico fra i più preparati d'Italia, con il presidente, Ernesto Rebaudengo, studioso di fama internazionale. Allora, dopo l'ennesima conferma della 26ª Mostra — tenuta domenica nel centro storico — Ceva dirà finalmente grazie ai funghi?

La rassegna che incorona la città, richiama in un giorno migliaia di turisti, rilancia l'immagine cebana, nasce in un pomeriggio e in una lunga notte, quando i micologi italiani, francesi e svizzeri ospiti della Mostra lavorano e completano la classificazione di 300-400 specie di funghi, praticamente tutto ciò che è possibile trovare nei [illegible] del Piemonte e anche Oltralpe.

E il lavoro di [illegible] i banchetti espositivi, [illegible] pubblicità, trasporto [illegible] e sedie, [illegible] pacchi — con la [illegible] del volontariato — è l'aspetto [illegible] indispensabile [illegible] manifestazione. «Quest'anno ci [illegible] in anticipo — precisa il presidente del Comitato Settembre, [illegible] — con riunioni estive che hanno consentito di tracciare un [illegible] preciso degli appuntamenti e dei compiti affidati a ciascuno. Ma vittima il fatto che siamo in pochi, sempre gli stessi, sia nel Gruppo micologico, [illegible] nella Pro Loco».

La Mostra meriterebbe maggiore attenzione. «L'Associazione commercianti ha compreso l'importanza della [illegible] e [illegible] ha dato una [illegible]

Sotto i portici di via Marenco, nel magico mondo dei funghi

tà — prosegue Scola —. Gli altri aiuti sono arrivati dalla Camera di Commercio, dall'Assessorato regionale all'Agricoltura e dal [illegible] turistico monregalese». Forse si allenderà — e si aspetta ancora — qualcosa di più dal Comune, ma la parallela politico-amministrativa si fa sentire duramente.

[illegible] il sindaco, Piero [illegible] (da [illegible] in cinquanta), ha inaugurato anche domenica mattina — durante l'inaugurazione — sull'importanza dell'appuntamento, sull'impegno che deve [illegible] tutta [illegible] E [illegible] regionale all'Agricoltura, Emilio Lombardi, ha assicurato: «*Arrivi presto il [illegible] piemontese di ricerca e sperimentazione sui tartufi e i funghi*». D'altra parte, non è stato presentato proprio a Ceva, mercoledì scorso, il libro «Funghi e tartufi in provincia di Cuneo», edito dalla Camera di Commercio?

I segnali che giungono da varie direzioni sono tutti per un potenziamento della Mostra: non sul piano dell'importanza scientifica — dove probabilmente si è già alla vetta — ma per gli aspetti turistici, gastronomici e commerciali. La riflessione è avviata. «*Noi chiediamo soltanto di poter lavorare, naturalmente con la certezza di avere sostegni economici*» dicono Giovanni Seno e Luciano Scialla, della Pro Loco.

Un coraggioso esperimento — in questa edizione '87 — è stato avviato da Franco [illegible] hanno prima suggerito e poi [illegible] Sagra del miele con un folto numero di [illegible] alveari. «*Quest'anno, per le vicende comunali, non si è fatto l'Expomiele di agosto* — [illegible] i due [illegible] —. *Sarebbe stato un errore trascurare un aspetto importante della produzione locale*».

[illegible] funghi[illegible] (e [illegible] ha funzionato. «*Ciò non presuppone un giudizio sull'opportunità o meno di unire le [illegible] manifestazioni* — conclude Giovanni [illegible] —. *Bisognerà [illegible] spazi, i [illegible] ragionanti, [illegible] possibilità del [illegible]. L'ultima parola spetta all'Amministrazione comunale, ma [illegible] cosa è certa: a Ceva, che può essere [illegible] polo commerciale della "Granda", abbiamo già perso tempo prezioso*».

Giuseppe Grosso

Le reazioni alla notizia che i Ciravegna potrebbero tornare presto in libertà

Scandalo del metanolo: una vicenda di cui Narzole preferisce non parlare

Il presidente dei consorzi di tutela: «Siamo amareggiati: speravamo in un processo a tempi brevi»

NAR[illegible] — Un argomento scottante, da dimenticare. Dello scandalo del vino al metanolo con la tragica catena di morti e intossicati a Narzole, il paese dei commercianti Giovanni e Daniele Ciravegna, padre e figlio, implicati nella vicenda, in carcere a Milano dal marzo 1986, non si vorrebbe più sentir parlare.

«*Se ne sono già dette troppe*» è il commento più frequente che si raccoglie tra la gente nel paese colto tristemente alla ribalta un anno e mezzo fa. Ma cosa dicono i compaesani alla notizia della probabile scarcerazione di Giovanni e Daniele Ciravegna per decorrenza di termini di detenzione preventiva?

Il dottor Ilbra Massarengo, consigliere comunale [illegible] l'opposizione a Narzole: «*In paese non [illegible] ne parla molto. Una pagina [illegible] di storia che [illegible] [illegible] coloro [illegible]. Che i Ciravegna possano tornare in libertà per decorrenza dei termini non stupisce. Succedono fatti analoghi. Certo, dopo un anno e mezzo [illegible] diritto di sapere quale è la loro posizione. Come [illegible] detto all'epoca [illegible] fatti ci rammarica, però il pensiero [illegible] lo [illegible] per [illegible] poteva, forse, [illegible] evitato se il [illegible] fosse [illegible] più tempestivo e scrupoloso*».

Molto più adagiato il [illegible] commento del presidente dell'Associazione consorzi di tutela [illegible] barolo, barbaresco e grandi vini di [illegible] Giuseppe Colla: «*Siamo molto amareggiati, delusi, [illegible] lungaggini [illegible] [illegible] scoraggiando. Speravamo in un processo [illegible] direttissimo [illegible] un [illegible] con [illegible] [illegible] tragiche. Invece, [illegible] di fronte a [illegible] [illegible] termini. [illegible] di[illegible] per quanta attenzione, ma [illegible] po' [illegible] l'aggettivazione. La grande manifestazione [illegible] proterto del 26 aprile [illegible] scorso [illegible] a [illegible] con ottomila [illegible] da tutto il [illegible] e quattrocento cinquecento [illegible] e poco, [illegible] guardia [illegible] organizzatrice [illegible] [illegible] e [illegible]*.

«*Lo choc dello scandalo del metanolo è stato grande*», dicono al consorzio, «*anche [illegible] i vini [illegible] qualità è stato più facile superarlo*».

Negli ambienti vinicoli si [illegible] ci si aspettava un pro[illegible] in tempi celeri che po[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] incertezze. [illegible] i [illegible] commenti il presidente dell'As[illegible] commercianti di Narzole, Bernardo Fornaseri, dice: «*Per questa vicenda il nostro paese è stato ingiustamente colpevolizzato. Basti pensare che si era arrivati al punto di dì affiggere le segnaletiche stradali per Narzole*».

Come sono andate le cose nei mesi successivi allo scan[illegible] «*All'inizio ci [illegible] molta diffidenza, poi [illegible] alla solita siamo riusciti a riconquistare la fiducia dei clienti. In fondo, su un centinaio di commercianti vinicoli operanti a Narzole, solo uno ha dovuto chiudere. Non è giusto colpevolizzarli tutti*», prosegue Fornaseri.

Gianfranco Fiori

[illegible] [illegible]

CUNEO — Un giovane alpino di leva, Ottaviano Bagnera, 20 anni, residente a Genova, in via Panchilli 2, fu mortalmente ferito il mattino dell'11 settembre [illegible] da un proiettile esploso accidentalmente [illegible] fucile «Garand» imbracciato dal [illegible] [illegible] quel [illegible] di guardia [illegible] [illegible] 24 anni, pure [illegible] a Ce[illegible] in [illegible] 13.

[illegible] fatto avvenne all'interno della caserma «Cerutti» di Boves. Il processo si è svolto ieri in Tribunale e si è con[illegible] [illegible] a condanna per omicidio colposo di Giacomo Corino a [illegible] mesi [illegible] reclusione con i benefici [illegible] legge. L'imputato non si è presentato in aula spiegando in una lettera di non ricordare come sia avvenuta la disgrazia e di essere ancora oggi molto turbato per la tragica vicenda.

Sono stati poi sentiti alcuni giorni all'epoca del fatto soldati di leva a Boves ma nessuno ha saputo dire cosa quel giorno è realmente [illegible] in caserma. La vittima [illegible] ricoverata all'ospedale, prima di morire [illegible] confidato al [illegible]: «*E' [illegible] una [illegible]*.

Militare gravissimo dopo un incidente

Residente a Imperia, presta servizio [illegible] leva [illegible] Savona - E' finito contro un'altra auto nei pressi di Fossano - Grave cantoniere di Borgo per uno scontro frontale

FOSSANO — Un caporale di fanteria in servizio a [illegible] vona, Sergio [illegible] anni, abitante in [illegible] ad Imperia è ricoverato con [illegible] riservata all'ospe[illegible] [illegible] Tripiti per [illegible] ferita riportate in un incidente [illegible] avvenuto nella serata di domenica.

Verso [illegible] alla guida [illegible] una «Renault 5» stava gar[illegible] [illegible] [illegible] 26 in direzione [illegible] [illegible] quando, a pochi chilometri da Fossano, la vettura [illegible] [illegible] sulla sinistra ed è finita contro la «Peugeot [illegible] guidata [illegible] l'insegnante Giampiero [illegible] anni, abitante a Torino in via Duchessa [illegible] 8, che aveva a bordo anche Maria Elena Rapallo, 22 anni, anche lei abitante nel capoluogo torinese, in piazza [illegible] 11, diretta verso Torino.

Nel violento scontro il Maniglia ha riportato trauma[illegible] [illegible] e ferite varie. Meno [illegible] le condizioni del Mas[illegible] e [illegible] Rapallo giudi[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] giorni.

(a. c.)

DEMONTE — Marco Fer[illegible] rano, [illegible] anni, cantoniere di [illegible] Dalmazzo, piazza Liberazione [illegible] è [illegible] ricove[illegible] all'ospedale Santa Croce [illegible] Cuneo con [illegible] [illegible] 40 giorni per la frattura [illegible] bacino e di [illegible] [illegible] ta riportata in un [illegible] avvenuto [illegible] statale del colle della [illegible] un palo [illegible] chilometri prima di Demonte.

[illegible] [illegible] guidava [illegible] «Fiat [illegible]», ha perso il controllo dell'auto, ha [illegible] so la corda opposta [illegible] si [illegible] scontrato [illegible] la [illegible] Uno turbo» [illegible] Valter Parua, 26 anni, rappresentante [illegible] Cuneo, viale Angeli 22, che aveva a bordo la [illegible] [illegible] trizia Ferreri, [illegible] anni, pure [illegible] Cuneo, via Bioppani, che [illegible] [illegible] [illegible] lievi.

(p. p. l.)

[illegible] SAN DALMAZ[illegible]

[illegible] — [illegible] tra [illegible] furgone e [illegible] motocicletta [illegible] [illegible] del ma[illegible] maggiore [illegible] quartiere [illegible] Nuovo, [illegible] gravemen[illegible] ferito il diciottenne Alberto Cireddu, abitante in [illegible] Don Orocchi 1. E' ricoverato nel reparto neurochirurgia dell'ospedale [illegible] [illegible] Cuneo, con [illegible] di cinquanta giorni.

(p. p. l.)

ECONOMICI
ACQUISTIAMO contanti valore usato purché commerciabile. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 11 - Alba. Autorizz. telefonica

I disagi nella parte alta [illegible] paese accentuati dalla siccità

Manca l'acqua a Vignolo

[illegible] [illegible] miliardi [illegible] strade

CUNEO — Il consiglio di amministrazione dell'Anas [illegible] [illegible] 410 miliardi per la realizzazione [illegible] importanti opere pubbliche [illegible] [illegible] «Granda». Gli inter[illegible] rappresentano [illegible] stralcio per [illegible] anni 1988-'90 del piano decennale per la viabilità e vengono incontro alle attese degli enti locali e delle popolazioni che da tempo lamentano di essere troppo dimenticati da Roma.

[illegible] [illegible] più cospicuo, per 250 miliardi, è stato assegnato per il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona nel tratto Priero-Altare.

Ecco gli altri [illegible] [illegible] [illegible] consiglio di amministrazione dell'Anas: 10 miliardi per la [illegible] di Robilante-Roccavione della statale dei Colle di Tenda; 25 miliardi per la variante di Mondovì della statale [illegible] il mare. Per il completamento della variante Cantina Roddi-Bra [illegible] [illegible] miliardi.

Per la realizzazione della tangenziale Nord di [illegible] no della statale sono stati stanziati 30 miliardi e 20 miliardi per la sistemazione della statale n. 231 nel tratto Isola d'Asti-Alba. Per il collegamento delle statali 20 e 22 con la 231 nella zona di Cuneo verranno spesi 25 miliardi e altri 10 miliardi per la statale 28 bis nel tratto Ceva-Montezemolo. Infine 20 miliardi sono stati destinati a lavori di miglioramento della statale 28 bis nel [illegible] Montezemolo-Millesimo.

VIGNOLO — Gravi disagi soprattutto nella parte [illegible] del [illegible] per la persistente mancanza d'acqua. Il problema idrico esiste da anni a Vignolo, ma si è accentuato in questi ultimi tempi, anche [illegible] della [illegible] Come primo provvedimento, l'amministrazione ha deciso di sospendere l'erogazione dalle 14 alle 18 e dalle 23 alle 6 per permettere il ricarico dei serbatoi in [illegible] Narbona.

Dice il sindaco Alessandro Verardo: «*La situazione idrica, se non è drammatica, è [illegible] soprattutto perché, [illegible] hanno appurato i [illegible] nici, non esistono nel Comune sorgenti con notevole portata. Pensavamo [illegible] [illegible] la captazione della fontana Vivera che porta l'acqua nella frazione Santa Croce di aver risolto gran parte dei problemi. Non è stato [illegible] a [illegible] costruzione [illegible] un [illegible] nella zona piana Grande [illegible] dato risultati poco soddisfacenti perché pompa soltanto due litri al secondo. Si è dato incarico a un professionista per la stesura [illegible] progetto generale per la costruzione del nuovo acquedotto con la [illegible] di un miliardo e 800 milioni, ma i tempi di realizzazione sono lunghi*».

[illegible] [illegible] [illegible] aspetta una [illegible] alternativa, [illegible] [illegible] le. Spiega [illegible] il sindaco: «*Su incarico del consiglio ho presentato una richiesta al consiglio di gestione dell'acquedotto delle Langhe che ha effettuato una captazione a Limone della portata [illegible] litri al [illegible] e prossimamente dovrebbe collegare [illegible]. Noi chiediamo che [illegible] gnolo possa usufruire [illegible] almeno tre litri al secondo*».

Proposte, interventi, ordinanze-invito: l'amministra[illegible] si [illegible] muovendo [illegible] verse direzioni, ma i [illegible] popolazione restano.

b. a.

[illegible] COSTRUZIONE
IN CORSO [illegible]
(ex Bongioanni)
PALAZZO de
ALLOGGI - UFFICI - [illegible]
COSTRUZIONE/VENDITA
Nuovi uffici p.za Europa 9
(Galleria S. Carlo)
tel. (0171) 56.271
de
FIGLI DI
DUTTO ERMENEGILDO S.p.A.
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 9 - 12100 Cuneo

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
Basta una telefonata!
0171 54566

Ricerchiamo per nostra clientela
ALLOGGI LIBERI IN TORINO E SANREMO
da acquistare esclusivamente da privati.
Telefonare dal lunedì al venerdì
Orario: 8.30-12.30 / 15.30-19.30
al numero 0175 47.169

[illegible]
a tutti
CUNEO - Corso Nizza [illegible]
[illegible] 0171 [illegible]
(apertura [illegible] al venerdì).
Orario: dalle ore 8,30 alle ore 12

ECCEZIONALE!!!
CALO del DOLLARO $
CALO dei PREZZI $
Dove???
ALLA [illegible]
MARISA
Una firma a garanzia
MARISA CUNEO
Unica sede - CUNEO
Via IV Reggimento
Artiglieria Alpina 12
Telefono 55.479

Grande ippica con il Concorso interregionale

Fossano a cavallo

Piemontesi, liguri, valdostani e lombardi al maneggio curato dalla cooperativa «Aurelio Del Pozzo» - L'amazzone Chiara Vigliett a e i cavalieri Giuseppe Maccagno e Alberto Fenu sono stati fra i protagonisti della competizione

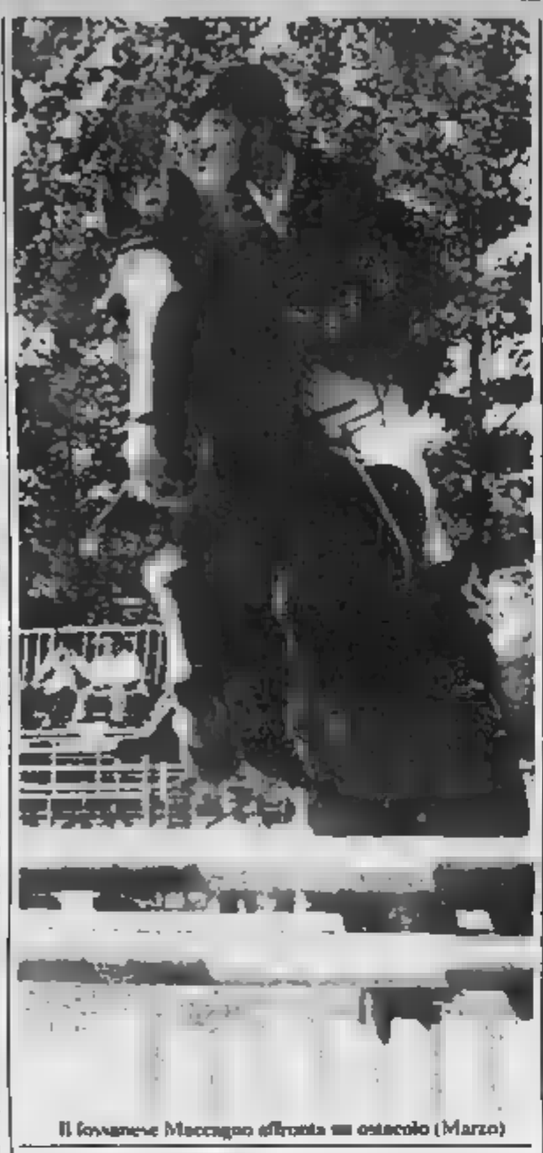
FOSSANO — A trent'anni di distanza dalla sua ultima edizione (svoltasi nel 1957) è tornato il concorso ippico a Fossano, questa volta a carattere interregionale (c'erano cavalli e cavalieri di Torino, Bergamo, di Pavia, di Aosta, della Liguria, oltre a molti rappresentanti dell'equitazione provinciale), dedicato a Andrea Paglieri, giovane ufficiale ucciso durante la Resistenza dai nazifascisti.

Un ritorno che è stato notevole sia di partecipazione che di pubblico. Il maneggio curato dalla cooperativa «Aurelio Del Pozzo» (che svolge attività in favore dei portatori di handicap) è stato infatti preso d'assalto tutto il giorno grazie alla presenza di quasi 150 cavalli mentre le tribune e il parterre erano gremiti di folla, sia al mattino che al pomeriggio.

Logico il commento entusiasta dell'assessore alle manifestazioni sportive della Regione rossa: *«Il successo è stato indubbiamente superiore alle previsioni e ha dimostrato che il concorso fossanese può essere inserito fra le manifestazioni più importanti del Piemonte»*.

Sono mancate, rispetto a trent'anni fa, le *toilettes* delle dame che hanno colpito i fossanesi: non c'è più quella «passerella di eleganza e di bel mondo» che metteva in risalto Giovanni Bergese in un articolo apparso sul settimanale «Il popolo fossanese» del 1956.

A ricordare i fasti di quei tempi c'erano però i militari del reggimento di cavalleria di Pinerolo e, mezzo collegamento, fra il passato e il presente, il maggiore Enzo Paglieri, protagonista nel corso del 1956, vincitore della prova di un premio e adesso ispettore di campo, fratello dell'Andrea cui è dedicato il concorso.



Il fossanese Maccagno affronta un ostacolo (Marzo)

La prova è stata rappresentata da una giovane amazzone, Chiara Vigliett a, vincitrice della gara a cavallo nel recente raduno di Vottignasco, e da Alberto Fenu, che non sono però riusciti a raggiungere i risultati previsti. Meglio ha fatto Giuseppe Maccagno, secondo classificato nel palio proprio dietro a Maccagno, che ha portato Grande (lo stesso cavallo della manifestazione storica) al terzo posto nella categoria F.

Nella categoria A/2, ben undici cavalli si sono classificati ex aequo, avendo effettuato il percorso netto. Per l'assegnazione dei premi (offerti dalla Bellicoseria Bima di Fossano), il sorteggio ha favorito Bruna Boretto (in sella a Vifama), seguita da Paolo Amario (che montava Zabet), Nadia Pecollo (Gulliver), Armando Garnero (Zuar) e Enrica Tiengo (Bye bye lover). Tra quelli con percorso netto anche Alberto Fenu.

Vittoria, invece, di Gisella Dal Bello a Waldy, nella categoria E (premi offerti dalla UGA di Sant'Albano Stura), seguita da Nicoletta Duro (con Grandezza), dal caporal maggiore Geroiamo Pettinari (Sandalo), da Michele Meliano (Paperi) e da Claudio Ottonello (Sugar).

Con lo stesso cavallo, Grande Deserto, è riuscito a vincere la categoria F (premi offerti dal Comune di Fossano), precedendo Walter Giordanengo (Tiffany Court), Giuseppe Mulattieri (Grande), Maurizio Mauriel (July) e Giacomo Rivoira (Knollang).

Nella categoria più importante, la D (premi offerti dalla Cassa di Risparmio di Fossano), si aggiudica la vittoria Enrica Berga (in sella a Vanessa), che ha battuto Sandro Dovadola (Abdulla), Mauro Atzeri (terzo in sella a Ambra e con Lo Stradivario) e Lo Viavattene (Billy) e Mariacchi (Romilda). In categoria Giuseppe Mulattieri, in sella questa volta a Black River, si è classificato al sesto posto.

Andrea Ceragioli

L'esordio dei «maghi» fra i professionisti negativo soltanto nel risultato

Saviglianese contesta l'arbitro il Cuneo 80 entusiasma i tifosi

Al «Paschiero» la mongolfiera dello sponsor ha salutato il promettente avvio nel campionato Interregionale

SAVIGLIANO — I «maghi» non hanno subito neanche tremato. Il Lodigiani, squadra che in Coppa Italia ha veramente «stracciato» tutti gli avversari, ha vinto, ma solo grazie ad una direzione di gara del tutto parziale. La Saviglianese è riuscita a pareggiare le sorti della partita, ma la splendida conclusione di Roberto Gentile è stata prima convalidata e poi annullata su segnalazione del guardalinee.

Roby Gentile commenta tranquillamente: *«Non posso essere in fuorigioco, dietro di me c'era ancora il libero. Sono entrato deciso sulla palla d'anticipo e ho segnato. L'arbitro era ad un passo e ha convalidato, dirigendosi verso il centrocampo, poi è tornato sulla decisione quando ha visto il segnalinee con la bandierina alzata»*.

L'esordio in serie C2 è stato negativo solo per il risultato. L'allenatore Giuliano Giravegna: *«Sì, è mancato il punto che sul campo avremmo ottenuto. Mi spiace, perché fatta eccezione per qualche disattenzione, anche se è sempre una partita a parte, che non segue la logica del campionato. Sul piano del gioco la Saviglianese non è stata inferiore ai Lodigiani, anzi per lunghi tratti è stata padrona del campo. Spiace che la classifica non sia stata anche perché un punto lo abbiamo meritato»*.

Ancora Roby Gentile, anche lui all'esordio fra i professionisti: *«Diciamo che l'incontro è stato condizionato parecchio dal gran caldo, comunque il Lodigiani, pur avendo parecchi giocatori di serie superiore, non è imprendibile. L'unica decisione che ci sembra di dover criticare è nostri tifosi riguardo il gol, troppo presto»*. Giravegna: *«E' vero, però diamo un'attenuante a Bosso. Il nostro portiere ha giocato con una gamba gonfia e la sua presenza è stata in forse fino all'ultimo istante. Il Lodigiani ha patito parecchio il nostro gioco anche se, rispetto alla Coppa Italia, ha in più tre nuovi elementi, presentati in C1»*.

Intanto arrivano notizie e sorprese dalla società. Ieri è stato definito l'ingaggio di Giorgio Casalino, 32 anni, centrocampista proveniente dalla Pro Patria, mentre pare che si stia trattando per portare in maglia rossoblù un forte difensore. Paolo Zavattaro, segretario della società: *«Casalino, nonostante la giovane età, ha una lunga esperienza maturata in serie C. E' un centrocampista-incontrista, un po' come il nostro Di Leone. Un uomo molto importante per la squadra, deciso a ben figurare in questo campionato dove il gioco duro e maschio pare sia all'ordine del giorno»*. Soddisfatto anche Ciravegna: *«Con Casalino potremo avere un centrocampo più dinamico e più»*. *Spero di poterlo già utilizzare domani sera nella partita di Coppa Italia con il Moncalvo»*. Il recupero si giocherà a Diano alle 20.30.

Notizie confortanti per il «Morino». Il nuovo stadio sta per essere ultimato e il sindaco Remigio Galletto ha promesso che Saviglianese-Carbonia «si giocherà fra le mura amiche». Sistemate le tribune (di sole posti), adesso si lavora per gli ultimi ritocchi.

Fiorenzo Panaro

CUNEO — E' stata una festa — e non soltanto all'inizio — la prima di campionato del Cuneo 80.

Il regalo di palloncini ai tifosi e il football della gara lanciato dalla mongolfiera del *Dio Orso Center*, che si è librata dal centrocampo, avevano dato l'avvio del campionato.

Poi ci hanno pensato i giocatori biancorossi a far proseguire il clima di festa. Dopo gol, firmati entrambi da Marabotto: un palo, colpito a portiere battuto da Rocca, altre quattro parate decisive sono il bottino dei cuneesi.

E i tifosi si sono divertiti. Hanno applaudito, soprattutto, il primo gol di Marabotto: una conclusione in acrobazia, con palla all'incrocio, di quelle che conciliano l'importanza del gol con la spettacolarità della conclusione.

Particolarmente soddisfatto, com'è ovvio, l'allenatore Lorenzo Bariasina: *«La squadra ha ritrovato la tranquillità che, in precampionato, i troppi infortuni le avevano tolto. Ha costruito sei palle-gol, andando a segno due; potevamo e non ha dato spazio all'Acqui, che è compagine solida. Non c'è male davvero, anche se si dirigenti e ai tifosi io chiedo di avere ancora pazienza un mese'to. Soltanto allora, quando Scalzi sarà perfettamente inserito in squadra e crescerà in tutti la condizione atletica, daremo il meglio»*.

Giudizi lusinghieri sono venuti anche dall'allenatore ospite Mario Bastoni: *«Lo sapevamo anche prima dell'incontro e ne abbiamo avuto la conferma. Il Cuneo è una grande squadra e sarà una delle protagoniste per il successo finale. Sul 2-0, niente da dire, ci sta tutto»*.

In un bilancio sicuramente positivo, c'è stata la grande prestazione di Marabotto, incontenibile, e molta stoffa mostrata da Scalzi e Giordano.

Scalzi era all'esordio, con due soli allenamenti sostenuti con i compagni. Ha avuto un paio di spunti molto interessanti ed è uscito fra gli applausi dei tifosi.

Giordano si è guadagnato il posto da titolare grazie al crescendo di rendimento del precampionato. Ha alle spalle una storia curiosa: si è avvicinato al calcio da appena quattro anni, dopo essersi dedicato al nuoto ed è fratello dell'ondina cuneese Cristiana, nazionale di nuoto.

Gualtiero Franco

■ In Prima e Seconda Categoria

Prima categoria (girone F): Airaschese-Pedona 1-3; Ama Brenta Cava-Barge 0-2; Carmagnolese-Nichelino 1-0; Cavallermaggiore-Luserna 3-3; Cheraschese-Ac Cuneo 1-1; Moretta-Armando Picchi 6-1; Perosa-Busca 1-0; Volvera-Rivalta Sangone 3-0.

Classifica: Pedona, Barge, Carmagnolese, Moretta, Perosa e Volvera p. 2; Cavallermaggiore, Luserna, Cheraschese, Ac Cuneo p. 1; Airaschese, Ama Brenta Cava, Nichelino, Busca, Rivalta Sangano, Armando Picchi 0.

Seconda categoria: Augusta Benese-Bovese 2-3; Carrù-Auxilium Cuneo 1-1; Centallo-Villanovetta 3-1; Dogliani-Racconigi 3-0; [illegible] 1-3; Villa-Brunulese-Robiliantese 0-2; Savigliano 81-Fossanese 1-1; Trinitese-Rosta Chisanei 0-1.

Classifica: Centallo, Dogliani, Beinette, Robiliantese, Rosta Chisanei p.2; Augusta Benese, Bovese, Carrù, Auxilium Cuneo, Savigliano 81, Fossanese 1; Villanovetta, Racconigi, Narzolese, Villanova-Brunulese, Trinitese 0.

(b. a.)

Pallone elastico: Aicardi si assicura la certezza matematica della finalissima

Felice Bertola spettatore a Santo Stefano «Per lo scudetto fate attenzione a Berruti»

Deludente prestazione di Carlo Balocco che negli spogliatoi si è messo a piangere - La situazione in serie B e C1

Promozione saltato nella terza giornata di ritorno del[illegible] finale [illegible] pallone elastico. Aicardi ha agevolmente raggiunto la certezza matematica dell'accesso alla finalissima battendo per 11 a 4 Tourillo, a Santo Stefano Belbo gli appassionati di ba[illegible] hanno assistito a un incontro che ha avuto un [illegible] tualmeo.

Carlo Balocco nettamente favorito è stato infatti sconfitto pesantemente (11 a 4) da Berruti, che di lì della battuta [illegible] lo taglia probabilmente fuori dalla [illegible], ha offerto uno spettacolo assolutamente sconcertante. Svuotato di energie, abulico, lallmentoso (otto falli di piedi in battuta) non è mai stato in partita e la vittoria [illegible] è apparsa assai agevole.

Stentava a crederci persino Berruti che alla fine ha detto: *«Alla vigilia dell'incontro pensavo che Balocco avesse più possibilità di me andare in finale, invece la situazione è ribaltata. Tutto è stato più facile del previsto. Noi abbiamo saputo sfruttare meglio il vento che cambiava spesso intensità e direzione e lo abbiamo messo in crisi. Tutta la squadra ha operato soprattutto Galliano che ha disputato un ottimo incontro. Io mi sono limitato a tenere la palla in campo, alzandola troppo, variando molto i colpi. La tattica è stata determinante per la portata. Certamente domenica tutti a Canale a tifare per Aicardi sperando che, con su Balocco, ci sia la matematica»*.

L'umore nell'altro spogliatoio. *«Non sappiamo spiegarci una prestazione del genere. Balocco stava bene e aveva avuto problemi particolari. Ha avuto un crollo psicologico e una crisi di nervi quando si è accorto, dopo i primi due giochi vittoriosi, che non riusciva a controllare la partita. Respingiamo qualsiasi altra interpretazione maliziosa: le lacrime del nostro giocatore nello spogliatoio durante l'intervallo non potevano essere finte»*.

Il pubblico non ha risparmiato pesanti ironie sul conto di un giocatore che si trova molto spesso, a ragione o a torto, coinvolto in sospetti di combine. Al di là delle polemiche è un fatto che Berruti ha [illegible] probabilità di [illegible] lo scudetto. Felice Bertola spettatore a Santo Stefano Belbo, lasciando lo sferisterio ha detto: *«Attenzione a Berruti. Lo [illegible] ad Alba è [illegible] potrebbe apparire»*. Detto da un giocatore che la scorsa stagione, a 39 anni, contro tutti i pronostici ha saputo conquistare il suo decimo titolo nazionale, era qualcosa di più di un augurio di [illegible]

Aldo Scavino

■ **Tennis a [illegible]**

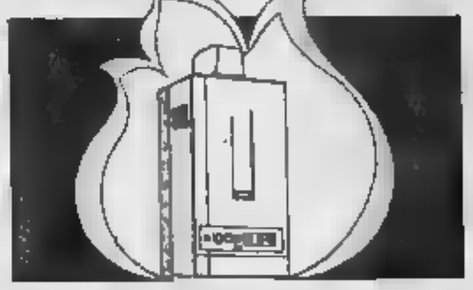
MANDO — Si inizia oggi a Mango un torneo di tennis per non classificati che mette in palio il nono trofeo Natale Gallina. Si disputano di maglio dei tre set. Il torneo è stato vinto nelle precedenti edizioni da Vernay, Roncarati, Bellotti, Accornero, [illegible] e Terenziani.

Pedona e Barge nel campionato di serie B di pallone elastico il [illegible] predominio della Monferrina e della Taggese, formazioni che sembrano avviate [illegible] promozione in serie A. [illegible] incontri [illegible] seconda [illegible] della poule finale la Taggese (Novara-Dervia) ha battuto a Torino la Centrale [illegible] Latte (Aschiero-Muratore) per 11 a 7, dopo essere [illegible] sempre [illegible] nel punteggio. Ancora più netto il [illegible] della Monferrina (Vacchetto-Sardi che a Peveragno ha battuto Turco-Musso per 11 a 4. [illegible] classifica [illegible] a Novara guidano con due punti davanti a Turco e Aschiero ancora fermi a quota [illegible]

(s.s.)

è [illegible] necessario almeno [illegible] spareggio per [illegible] finalisti del campionato di serie C1 di pallone elastico. Nell'incontro di ritorno delle semifinali di Cortemilia [illegible] na) ha sconfitto la [illegible] di Cuneo (Bellanti-Bellanti) per 11 a 2. Le due formazioni che hanno vinto una gara a testa si troveranno ancora una volta di fronte in [illegible] neutro, [illegible] dalla giornata [illegible] a Sormida fra Poggio e Bogliacino e Gianuzzi-Avidano della [illegible] Castagnole è stato [illegible] per l'oscurità sul punteggio di 9 a 8 in favore [illegible]

(s. s.)

IDROTERM
BAGNO e RISCALDAMENTO
CUNEO VIA C. ROSA N° 15 (Fraz. MADONNA DELL'OLMO) TEL. 0171-411300
BORGO NIZZA, 7 TEL. [illegible]
IDEA il condirotto nel bagno

Beretta
CALDAIE MURALI A GAS

DITTA COMMERCIALE
SITUATA IN PROVINCIA DI CUNEO
SETTORE ALIMENTARI RICERCA:
AGENTI
GIA' INTRODOTTI NEL SETTORE
iscritti C.C.I.A.A., Enasarco.
Si [illegible] provvigioni di sicuro [illegible].
[illegible]are al numero 0172 / [illegible]
[illegible]no: dalle ore [illegible] alle ore 21.

Cercasi
AUTISTA
per consegna generi alimentari.
Presentarsi negli uffici della ditta:
T.M. & C. Srl - Regione Scarrone II
FARIGLIANO - Tel. 76.156

CERCASI
OPERAIO ELETTRICISTA
con referenze
Scrivere a [illegible]
[illegible] Pubblicità
[illegible] n. [illegible]

Cercasi
OPERAIO
con esperienza di carpenteria leggera
Scrivere a:
[illegible] Pubblicità
ave. a. 1280 - FOSSANO

AMMINISTRAZIONE CONDOMINIO VG/M
PROGRAMMA IN GRADO DI GESTIRE FINO A 200 [illegible] PER CONDOMINIO, CALCOLO VOCI DI PAGAMENTO; OPZIONI [illegible]MA PER PREVENTIVI, CONSUNTIVI, AVVISI DI PAGAMENTO L. 190.000 IVA INCLUSA
WORKSTATION MSX2 NMS 8[illegible] DA:
COMPUTER 256 di RAM CON 2 DISK [illegible] 1 MB
8255 + STAMPANTE LETTER QUALITY NMS 1431 +
MONITOR MONOCROMATICO VS 0040 + RACK IN OMAGGIO
UN ECCEZIONALE PROGRAMMA DI VIDEOSCRITTURA, GESTIONE ARCHIVI, TABELLONE ELETTRONICO, GRAFICA FINANZIARIA, AGENDA APPUNTAMENTI, [illegible] OPERATIVO MSX-DOS

IN [illegible]
EXPO CASA
GENOLA - S.S. [illegible]. 0172 68.611
CUNEO - Corso Nizza 93 Tel. 0171 62.102
UNA VASTA GAMMA DI COMPATIBILI MS-DOS
PER TUTTE LE VOSTRE [illegible] UNA MEGA-LIBRERIA
DI PROGRAMMI LINGUAGGI DI PROGRAMMAZIONE
A PREZZI INCREDIBILMENTE BASSI.
CONSULTATECI: PAGAMENTI RATEALI
[illegible] A [illegible] SENZA CAMBIALI

Tivù private

ERRE [illegible] TV
20,30 [illegible] cavo [illegible], sceneggiato
21,30 Economia e società, dibattito
22,30 Telegiornale
22,40 Musicalbox estate: Ragtime
23,40 Telegiornale
23,45 Speciali
0,15 Documentario

PRIMANTENNA
9,30 [illegible] mercatino delle novità
12,15 Al [illegible] (film fantascienza)
14 — Le auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
14,30 Cartoni animati
16 — Pomeriggio con etichetta
17 — La stella su [illegible] nel cielo Carioca
18 — Cartoni animati
19 — Le auto della settimana
19,30 Cronache del Piemonte: attualità regionali
20 — Flash classico
20,30 L'investigatore Matt Indago, telefilm
21,30 Le auto della [illegible]
22 — New America, telefilm
22,30 Cronache del Piemonte: attualità regionali
23 — Programmi promozionali
1 — Le auto della settimana
1,30 Buona notte con...

TELECITY
18,30 Bebè Junior, cartone animato
19 — Mr. Baseball, cartone animato
19,30 I predatori dell'oceo d'oro, telefilm
20,30 I ragazzi del Mar'e Bar, film di R. Donner con John Savage, G. Marsa (1982)
[illegible] Il profumo del potere, film
23,30 S. Pasquale Baylonne protettore delle donne, film con Lando Buzzanca, Saro Cervacina (1976)

G.R.P.
20,30 Sapore di vacanze, spettacolo
0,30 No alla violenza, film di T. [illegible] N. Davoli (1971)

Spettacoli e taccuino

CUNEO
FIAMMA: Riposo.
CORSO: [illegible] piazza, di E. Coppola
ITALIA: Secche testicoli.
NAZIONALE: Riposo.

ALBA
EDEN: Cosidrinkete super sexy.

BARGE
COMUNALE: Spetto tempo.

BRA
IMPERO: Pruriti di una moglie.
VITTORIA: Arianna junior, di J. Cohen.

FOSSANO
POLITEAMA: Marina's animals.

SALUZZO
ITALIA: Sexy building.

FARMACIE
Cuneo: Centrale, via Roma 28. Alba: Pervasi, via Cavour 5. Bra: Fiora, via Cavour 5. Fossano: Rotondo, via Roma 66. Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento 36.
Savigliano: Merango, piazza Santarosa 85.

[illegible] UTILI
Soccorso pubblico [illegible]. Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116
Pronto intervento stradale: (011) 5711.
[illegible] Cuneo 68.444, 23.23; Alba 35.27.44; Borgo S. [illegible] 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.02; Ceva 7.15.68; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Nizza Belbo 79.81.17; Peveragno tel. 83.95.56; Racconigi 8.48.44; Saluzzo [illegible] Bormidese Bosco 5.81.02; [illegible] 3.39.01; Virasio 95.91.28.
[illegible] intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 76.93.33; Bra 42 [illegible] 7.10.00, Fossano 63.57,77; [illegible] 8.74.44; [illegible] conigi 8.53.33; Saluzzo 4.84.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco [illegible] 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.27; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.53.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85.
[illegible] [illegible] bacdivi (sala [illegible] per il Piemonte): (011) 51.31.51.
Pellicole [illegible]: Cuneo 8.6[illegible] Bra 41.26.24; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.16; [illegible] autoservizi Torino-Savona (0172) 41.26.24.
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici) Cuneo 8.77.77. Alba 3.36.64; Borgo S. Dalmazzo 7.61.61; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.09; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.04.11; Saluzzo 4.55.51; Savigliano 2.23.22.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 91.76.76; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75.96.32, 76.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.81); Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 49.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.648.

Un corso a Genova organizzato da Regione e Università

Le frontiere della tecnologia spiegate ai giovani medici

Le iscrizioni da tutta Italia - Informatica e uso delle attrezzature per le diagnosi

GENOVA — [illegible] miglior utilizzo [illegible] apparecchiature diagnostiche e di efficiente filtro medico per la scelta del tipo di esami cui sottoporre un paziente sono due tra i principali requisiti per un uso corretto e più economico delle strutture sanitarie pubbliche.

Sulla base di questa convinzione, confortata da studi e analisi dei costi dei servizi diagnostici in Liguria, la Regione ha deciso di promuovere una serie di iniziative di informazione rivolte ai giovani medici di base e specialisti (in tutta Italia sono circa 75.000).

Il primo passo, nell'ambito di questo programma di aggiornamento professionale, è il corso organizzato dall'ente regionale, in collaborazione con l'Università di Genova, che si inaugura oggi nell'aula magna della Facoltà di medicina e chirurgia. L'iniziativa è stata presentata ieri dall'assessore regionale alla Sanità, Pino Insi, e dal professor Giorgio Cittadini, direttore della cattedra di radiologia dell'Università di Genova.

Il corso è intitolato «*Nuove prospettive diagnostiche e terapeutiche-Verso una più razionale utilizzazione delle tecnologie in medicina*». Vi prenderanno parte 450 medici provenienti da tutta l'[illegible] adesioni, [illegible] tutte [illegible] per [illegible] di posti, hanno superato però il migliaio) con l'obbligo di assistere [illegible] almeno il [illegible] del [illegible] (che proseguirà fino al 10 dicembre), al termine del quale dovrà essere superato un esame.

L'importanza del corso, dal punto di vista della qualificazione professionale, risiede nel fatto che i risultati dell'esame finale influiranno sul punteggio di ciascun medico al fine dell'accesso ai concorsi per i posti ospedalieri-universitari.

«Una dei principali rischi della *scarsa economicità delle apparecchiature diagnostiche e terapeutiche* — ha spiegato l'assessore Pino Insi — *è la mole di esami non sempre necessari, talvolta superflui che vengono richiesti dai medici e che la struttura pubblica è sempre costretta ad eseguire con un dispendio di tempo e* [illegible] *lavoro che va contro ogni regola* [illegible] *efficienza* [illegible] *un* [illegible] *Uno degli* [illegible] *del* [illegible] *è fornire* [illegible] *giovani medici informazioni e strumenti conoscitivi per migliorare nel futuro l'importante filtro della medicina* [illegible] *base*».

Il corso, diretto dal professor Cittadini e dal dottor Sandro Viglino, tratterà un ampio ventaglio di argomenti con la partecipazione di medici internisti, chirurghi e radiologi. [illegible] parlerà [illegible] nuove [illegible] dell'informatica medica (dai supporti decisionali alla didattica interattiva) con interventi dei professori [illegible] Riboli e Vincenzo Tagliasco; [illegible] un tema sul quale, oltre le relazioni tecniche (Cittadini e Capitanio) interverrà anche Gianni Bagni Bollo su «frontiere tra tecnica e tecnologia» e i «trapianti di organo».

Le tecnologie in medicina: oggi a Genova s'inizia un corso

Dedicato ai temi del territorio, ma pur sempre sul fronte regionale, ieri nel palazzo di via Fieschi è stato diffuso un ordine del giorno del gruppo della democrazia cristiana sui principali problemi urbanistici attualmente in discussione. In primo luogo, la questione dei piani paesistici, varati dall'assessore democristiano Signorini. A questo riguardo la dc, esprimendo soddisfazione per il lavoro svolto, «riafferma l'urgenza di individuare forme di concreta incentivazione per lo sviluppo della *arre agricola e montana della Regione*» ribadendo l'opportunità di una forte sintonia tra l'azione della Regione e degli enti locali per un adeguamento dell'attuale regolamentazione delle aree produttive.

Daniela Orendona

CATAPANO TENTA IL SUICIDIO

Savona. Francesco Catapano, il cuoco di Lopez, in carcere per il delitto della Mazia, l'altra notte ha tentato di uccidersi nella cella del «Marassi» dove è rinchiuso da quattro giorni. Con una striscia di lenzuolo ha cercato di impiccarsi alla sbarra della finestra. Catapano (nella foto) è stato salvato dagli agenti di custodia, ed ora è ricoverato al centro di rianimazione dell'ospedale San Martino: è guardato a vista, si teme che possa tentare di nuovo il suicidio. Per quanto riguarda le indagini, questa mattina il procuratore della Repubblica, Michele Stanco, esaminerà gli studi eseguiti dai periti dell'istituto di medicina legale sulla testa della donna trovata nel 1978 sulle alture di Finale, che è conservata in formalina. Il giudice non ha ancora deciso quando emetterà l'ordine di cattura nei confronti dell'uomo (Servizio in altra pagina)

Sindaco e assessori si sono dimessi

Sanremo, è caduto il «Pippione-bis»

I repubblicani nel nuovo governo della città? - Incontri

SANREMO — [illegible] crisi. Anche il Pippione-bis alla fine è saltato. Dopo tre anni e pochi giorni dall'investitura il primo cittadino ieri mattina si è trovato in mano solo un pugno di mosche. O meglio le dimissioni scritte dall'intera giunta, dagli assessori del quadripartito.

Sino all'ultimo — in mezzo ad esposti, ricorsi, carte da bollo, immobilismo operativo e denunce — tutti avevano lottato con i denti per non perdere la poltrona, illudendosi di poter riuscire, anche in zona Cesarini, a rimettere in sesto forse i cocci di questa amministrazione.

«*Per fortuna* — hanno dichiarato rappresentanti della minoranza — non ce l'hanno *fatta. Le dimissioni del Pippione-bis testimoniano il fallimento totale di quell'esecutivo composto dal vice sindaco Conti, dagli assessori Otri, Carnevale, Sottosanti, Sindoni, Cantini, Solario e Goriero. Concediamo però anche un piccolissimo spazio alla speranza: non è infatti detto che quando il* [illegible] *andrà a* [illegible] *Il Pippione-bis* [illegible] *e* [illegible] *maggioranza* [illegible] *ci* [illegible] *sorprese,* [illegible] *qualche inaspettato non* [illegible] *pubblicamente sconfessato e al suo posto venga eletta una persona migliore*».

Toccano i cinque. [illegible] terzo del [illegible] giorno già i nomi del futuro pentapartito con dentro il pri. Si parla con insistenza, per esempio, di Carnevale o Parola sulla poltrona del Turismo. Un dubbio: è già tutto scritto o invece come spesso accade a Sanremo si fanno circolare certe voci ad arte per bruciare qualcuno e privilegiare altri? E' presto per avere risposte. Mai come questa volta sembra difficile fare pronostici. I prossimi giorni si annunciano pieni di «grandi manovre».

Il sindaco Pippione

Lo stesso sindaco Pippione ieri mattina ha anticipato che si tornerà in Consiglio comunale per «*cercare di far decollare il nuovo governo municipale, «eleggere primo cittadino, assessori e dare stabilità alla città*» non prima di una decina di giorni. Come date si è parlato del 29-30 settembre o del due ottobre.

Il sindaco uscente non si è voluto sbilanciare né sulla formula futura, né se parteciperanno delle teste, né se arriveranno nella stanza dei bottoni nomi nuovi. «*Le mie segreterie politiche* — ha detto ieri mattina Pippione — *sono impegnate in una maratona di incontri. Secondo me siamo vicini alla soluzione. In Consiglio annuncerò ufficialmente le mie dimissioni e quelle degli assessori. Subito dopo chiederò un breve ritardo prima di discutere il bilancio 87 per dare modo e tempo di votare prima una maggioranza nuova e speriamo stabile*».

Secondo voci della segreteria democristiana le due operazioni dovrebbero essere portate a termine «entro il 5 ottobre». Per il 7 e l'8 dello stesso mese, infatti, è già stata convocata un'altra seduta [illegible] con all'ordine del giorno pratiche come i parcheggi e la viabilità.

Chi comprerà il Pippione-bis? I socialdemocratici, attraverso dichiarazioni del segretario, Piero De Lauda, che secondo molti rappresenterebbe il ministro dell'assessore uscente Franco Solerio, sarebbero anche disponibili ad «un appoggio esterno».

Sarebbero in pratica pronti al sacrificio [illegible] poltrona in nome della governabilità di Sanremo. E i liberali? [illegible] Il [illegible] segretario politico Ragni da tempo ha ordinato al suo assessore Sottocasa di fare la valigia. Oggi che si sono dimessi tutti, che a Palazzo è scoppiata [illegible] cosa accadrà? [illegible] ranno ripensamenti dell'ultima [illegible] Non sembra il [illegible] dell'assessore al Turismo Cassini che ha firmato per primo il mandato al partito. Un nome chiacchierato è quello di [illegible]

[illegible] [illegible] riconfermato alla Floricoltura o darà forfait? Tra gli inamovibili in questi giorni di vigilia spiccano il [illegible] Pippione, Otri, Conti e Sindoni, quartetto «spina [illegible] del Pippione-bis.

Roberto [illegible]

Le [illegible] meteorologiche regalano alla stagione turistica [illegible] coda imprevista

Estate magica con la marsina

Spiagge affollate e traffico intenso ma scorrevole sull'autostrada - Qualche flessione delle presenze Desta preoccupazione la [illegible] precipitazioni - Il clima resterà afoso sino all'inizio [illegible] ottobre

[illegible] — Ieri, primo giorno d'autunno: ma quanti se ne sarebbero accorti, se non fosse stato anche il primo giorno di scuola! L'estate non vuole saperne di finire, e regala alla [illegible] turistica una coda imprevista.

Sabato e domenica, le spiagge erano ancora affollate un po' dovunque: al Malpasso, tra Varigotti e Noli, presso la frequentatissima Baia dei Saraceni. Il traffico sulla via Aurelia era difficoltoso come a ferragosto, per la presenza di centinaia di auto e camper, posteggiati anche in doppia fila.

La temperatura. E' calda, come spiega Bino Bini, direttore dell'Osservatorio meteorologico di Imperia: [illegible] *tutto il* [illegible] *settembre, ha oscillato* [illegible] *i valori minimi di* [illegible] *e quelli* [illegible] *di 26-27. Si è mantenuta* [illegible] *superiore* [illegible] *circa 2 gradi ai valori normali*».

E' tuttavia uno [illegible] che, pre[illegible] «rientra nella normalità». Chi risulta invece eccessivo è il [illegible] di umidità: «*Avrebbe dovuto aggirarsi* (intorno [illegible] 65%. *E' stato* [illegible] *questo* [illegible] *circa, con punte pari al 95%*».

A destare preoccupazione è la scarsità [illegible] precipitazioni. Ancora [illegible] «*In settembre, sono* [illegible] *soltanto 9,2 millimetri di pioggia. Dall'inizio dell'anno, il totale* [illegible] [illegible] *mm.* [illegible] *sotto di* [illegible] [illegible] *non rispetto* [illegible] *norma*».

E' le previsioni? Sono buone: il clima resterà al[illegible] almeno sino alla fine del [illegible]. «C'è da ritenere che [illegible] *si consolideranno nelle condizioni meteorologiche si potranno verificare solo all'inizio di ottobre*», conclude Bini.

Traffico. Nell'ultimo weekend è stato intenso, nell'arco [illegible] due riviere, ma continuo [illegible] regolare. [illegible] stato segnalato code particolari o rallentamenti. Sull'Autostrada del [illegible] (tronco da Savona al confine con la Francia), sono transitate, sabato e domenica, tra le 45 e le 46 mila auto al giorno. «*La circolazione dei veicoli era massiccia già nella serata di venerdì*», informano alla direzione dell'autostrada: segno che è ripreso il consueto movimento turistico di fine settimana. Lo stesso fenomeno è stato constatato anche sulla Genova-Ventimiglia. All'Autofiori, [illegible] *A settembre, il* [illegible] *registrato* [illegible] *un incremento di transiti del* [illegible] *sull'81. Il* [illegible] *agosto,* [illegible] *stati quasi* [illegible] *un aumento del* [illegible] *sull'anno precedente, che già aveva stabilito un record*».

Presenze. Impossibile, per ora, quantificarle. Erano tante, comunque, anche se più ridotte rispetto al fine settimana precedente. Molte famiglie sono infatti rientrate a casa con qualche giorno d'anticipo rispetto alla [illegible] scolastica.

Nel Golfo Paradiso (Recco, Camogli) e [illegible] Golfo [illegible] Tigullio (Rapallo, Santa [illegible] ghe[illegible], i battelli per Portofino e San Fruttuoso hanno [illegible] parecchio. Numerose [illegible] [illegible] private [illegible] [illegible] a Punta Chiappa, [illegible] favorevoli [illegible] del mare.

Osservano al Lido delle Sirene di Cavi di Lavagna: «*Sono partiti i milanesi, ma alla domenica arrivano i* [illegible] *nuovi. Il tempo* [illegible] *possiamo lavorare ancora* [illegible] *un polo* [illegible] *weekend. Non ci* [illegible] *aspettiamo bilanci: lo* [illegible] *anno, però,* [illegible] *la temperatura mite,* [illegible] *rimasti aperti sino a* [illegible] *ottobre*».

Varazze, invece, [illegible] rivolge [illegible] [illegible] tipo [illegible] clientela. «*Alberghi e pensioni* [illegible] *pieni* [illegible] [illegible] [illegible] *in Liguria dai Comuni del Veneto e della Lombardia, con i quali abbiamo stipulato apposite convenzioni*», [illegible] il [illegible] Giorgio Craviotto.

[illegible] [illegible] più stimolante. E in programma a Imperia, che si appresta [illegible] capitare festosamente il raduno [illegible] yacht d'epoca a [illegible] e a motore. [illegible] dovrebbero arrivare [illegible] cinquanta, impegnati il 26 in una regata costiera: il primo ad attraccare a Porto Maurizio è stato il «Bona», costruito dai cantieri Baglietto nel 1893.

a. d.

Un documento di sindaci

Sul «caso Acna» [illegible] polemica

L'ipotesi [illegible] chiusura [illegible] fabbrica

CENGIO — I [illegible] dei comuni della Val Bormida cuneese, riuniti sabato a Ballcato, hanno deciso di chiedere [illegible] la chiusura dello stabilimento Acna di Cengio. Ma, subito, [illegible] sono stati pareri diversi dei [illegible] liguri e del [illegible] sindaco. Alla [illegible] hanno partecipato [illegible] [illegible] di Saliceto, Camerana, Monesiglio, Lerice, Prunetto, Gorzegno, Torre Bormida, Cortemilia e Perletto. Pier Giorgio Giachino, sindaco di Camerana, ha riassunto i termini del problema: «*Quello di limitare o dichiarare la Val Bormida zona ad alto rischio ambientale sarebbe un provvedimento tardivo e insufficiente. Soltanto la chiusura di pochi rischiare il problema dell'inquinamento del Bormida, perché l'Acna è ormai incompatibile con il territorio. Il primo bisognerebbe* [illegible] *l'area* [illegible] *fabbrica con la supervisione di esperti ministeriali*».

[illegible] [illegible], sindaco di Cortemilia, [illegible] aggiunto: «*Entro il fine del mese sarà siglato un documento riassuntivo che verrà* [illegible] *e approvato dai consigli comunali e poi inviato alla Regione Piemonte, che* [illegible] *farsi carico di* [illegible] *presso il* [illegible]. *Nel caso ciò non riuscisse, tutti i* [illegible] *si dimetteranno per protesta*».

Ma le decisioni di sabato hanno provocato sorpresa e preoccupazione [illegible] Val Bormida ligure. Questa sera [illegible] riunisce [illegible] giunta [illegible] Cengio per [illegible] il problema.

Commenta il sindaco Sergio Gamba: «*E' difficile accettare un'imposizione come quella decisa* [illegible] *colleghi piemontesi. Bisogna trovare lo spazio per una trattativa: i problemi sono comuni e* [illegible] *può andare incontro* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *valle,* [illegible] *provocata dalla chiusura dell'Acna*».

Anche in sede sindacale non si nasconde la preoccupazione per il momento difficile e per le decisioni dei sindaci piemontesi. Spiega infatti Franco Bernasconi della Fulc: «*Ieri mattina la segreteria ha esaminato i problemi ambientali con particolare riferimento al caso* [illegible] *Vedremo* [illegible] [illegible] *questi sindaci e di portare* [illegible] *questione alla Regione Liguria e Amministrazione provinciale di Savona. Non si può accettare a cuor leggero la perdita senza di 800 posti di lavoro*».

e. m.

A Villanova il testamento di un [illegible] postino

L'eredità va ai bimbi

VILLANOVA — [illegible] Balestra, sindaco [illegible] Villanova, quando racconta la storia del pensionato Damiano Della Valle, morto pochi giorni fa all'età di 80 anni, non riesce a nascondere la commozione.

Il postino ha lasciato le sue sostanze al Comune ed alla Croce Bianca con una serie di vincoli precisi. Trenta milioni [illegible] stati [illegible] al [illegible] [illegible] l'obbligo di utilizzarne gli interessi ban[illegible] per una festa di [illegible] [illegible] che [illegible] dovrà tenere, ogni anno, per i bambini [illegible] paese. E Della Valle, che ha [illegible] difficile, volerà loro [illegible] [illegible] da [illegible] regalare un [illegible] «*da trasformarsi in campo giochi*».

E poi la casa, con un bellissimo giardino. L'ha regalata alla Croce Bianca, con un unico vincolo: le volontarie dovranno curare amorevolmente il giardino. La pubblica assistenza ne entrerà in possesso quando [illegible] ci [illegible] più [illegible] [illegible] [illegible] abita, appunto, [illegible] moglie [illegible] postino, [illegible] con le scelte del marito.

[illegible] Della Valle, senza figli, aveva tanti nipoti. Troppi per accontentarli tutti: meglio donare tutto ai bambini.

m. ma.

[illegible] Grave ciclista investito ad Albenga

ALBENGA — Ignazio Roccaforte, 34 anni, Cerialo, via Genova 2, è ricoverato in prognosi riservata al re[illegible] [illegible] [illegible] S. [illegible] [illegible] seguito [illegible] (ferite riportate in [illegible] incidente stradale, [illegible] [illegible] pri[illegible] pomeriggio [illegible] [illegible]. L'uomo, [illegible] [illegible] alla sua bicicletta, mentre percorreva la provinciale fra Albenga e Campochiesa è stato investito dalla Lancia di Fausto De Andreis, 41, di Ciasso. Sul posto è intervenuta [illegible] pattuglia [illegible] Stradale, [illegible] [illegible] sovrintendente Mastrovito e un'ambulanza [illegible] [illegible] Bianca.

[illegible] Alassio arrestati tre scippatori

ALASSIO — Scippata mentre in piena notte transita a piedi in corso Europa e riuscita a dare tempestivamente l'allarme permettendo così ai carabinieri del nucleo [illegible] [illegible] arrestare tre giovani torinesi, [illegible] accusati di furto aggravato. Amelide Luisinn Berti, 57 anni, di Genova, si è vista strappare dal braccio, alle 4,30 di ieri, la borsetta contenente circa centomila lire, un libretto di assegni e documenti. Gli arrestati, tutti torinesi, sono Rosario Ragusa, 24 anni, cameriere, residente in via [illegible] Clotilde [illegible] [illegible] Iannarelli, 21 anni, manettiere, via Balangero 26; ed il [illegible] A. C. 12 ventenne sarà processato dal pretore di Albenga. I carabinieri [illegible] [illegible] riusciti a recuperare la refurtiva.

[illegible] A Varazze il navigatore solitario

VARAZZE — Arriverà questa sera alle 18 a Varazze Umberto Rinaldi, il navigatore solitario in viaggio a bordo di un catamarano diretto a Roma dove sarà ricevuto da Cossiga. Ad accoglierlo a Varazze ci saranno i ragazzi delle scuole elementari e medie guidati dal sindaco Giorgio Craviotto. Rinaldi verrà ospitato all'hotel Giusto. Il navigatore solitario ripartirà domattina.

[illegible] • Ancora [illegible] sempre problemi per le genovesi, umiliate da Padova e Torino

Samp e Genoa, allacciare le cinture di sicurezza

GENOVA — Il volo è [illegible] pena [illegible] [illegible] già [illegible] l'invito [illegible] [illegible] le cinture di sicurezza. [illegible] di depressione cala — assieme all'afa — sul calcio genovese, umiliato a Torino dal granata (Sampdoria) e dalle sue [illegible] geometrie di gioco; [illegible] al naufragio a [illegible] (Genoa) [illegible] un [illegible] sovietico promesso.

Se vi si aggiunge la decisione [illegible] del «Luigi [illegible] che [illegible] po' ricorda la [illegible] [illegible] Carlo Felice, [illegible] che [illegible] [illegible] piano, [illegible] che il [illegible] della tribuna [illegible] si fa completo.

Chi [illegible] [illegible] i responsabili, ai loro [illegible] [illegible] castigo, subissero anche una contestazione, sia pure contenuta? Chi si aspettava che la cosiddetta «Sampdoria delle [illegible] bellezze», vedette [illegible] Coppa Italia, venisse affondata da quattro siluri?

Come un brutto film — Per ambedue le [illegible] è una [illegible] [illegible] verità molto magra: anche «gli altri» hanno perduto. Ma la vera sconfitta è dello [illegible] colo-calcio, dello [illegible] dell'uso, della città che nemmeno allo stadio trovi un minimo di rilancio.

«Si ha l'impressione che a Genova ci sia qualche influsso *maleficio che si ripercuote su tutto*», [illegible] [illegible] mento di [illegible] Guglielmino, autore [illegible] [illegible] Stampdoria, profondo [illegible] [illegible] sofferente della città per essere [illegible] [illegible] amministratore.

«*Nel caso* [illegible] calcio — [illegible] giunge — *si fa ora la* [illegible] [illegible] due [illegible] *negativi: risultati pessimi in un ambiente da macello. Il pubblico è scarso?* [illegible] *stupirei* [illegible] *contrario. Come pretendere di richiamare spettatori per un* [illegible] *film proiettato in* [illegible] *solo* [illegible] *brutto? Però aspettarsi a giudicare la Sampdoria: domenica* [illegible] *il Verona, test importante per* [illegible] *sé, come* [illegible] *Marsiglia, la squadra dovrà finalmente alla ricerca di un posto in Coppa Uefa, o appare possono considerarsi legittime speranze in piazzamenti migliori*».

Aspettare, ma quanto? — Alla ricerca dell'immediato riscatto, dunque. E' di questo parere Ardeo Cattya, allenatore al quale si congiura una parte [illegible] tifo, biscerchiato dalle «city», il quartiere di Pinzapietra.

Attenua Cattya: «*Lasciamo perdere i quattro gol. Sappiamo che la squadra si accoppia facilmente, e in questo senso ha bisogno di maturare. Parliamo solo del* [illegible] [illegible] *calcio? Non difesa troppo ballerina, Gianluca Vialli isolato come un passo di rugbysta in mezzo al mare. Errori di tattica che, presumo, Bosicco saprà correggere. Invito i tifosi ad avere pazienza e fiducia*».

Girata ad un club di Sampdoriani, la domanda ricevere questa risposta: «*Aspettare, certo, ma per quanto? Riusciremo ad accorciare questa Sampdoria bella, infelice, incompiuta, imprevedibile?*».

Mercoledì a Brianchi — Il giro fra i tifosi genoani è meglio trovarlo regolamente, perché il notes del cronista diventa subito un libretto vietato ai minori di anni 18, tante sono le parolacce.

Dice Mario Guerrazzi, titolare di un bar dove ieri mattina le famose tazzine con il simbolo del grifone erano scomparse: «*A Maspi* [illegible] *fermano due* [illegible] *Sorprisa. E chi, e perché? «Due gialli furà Il Padova per il rigore sbagliato; l'altro i fradiciuti che hanno visto più di 600 milioni favoriti chiaramente dal 2° di Mareuil. E la soforeum costruna*».

Genoa contiuare — Ma l'abitudine di far cicatrizzare rapidamente le ferite resiste. Il «Little club» invita i suoi soci a prenotarsi per la trasferta di Parma, e a considerare la domenica come un incidente di percorso.

Borgono nuovi club dal Ortifone: uno a colle Ligure, l'altro addirittura a Bolzano. Segno che le speranze sono dure a morire.

«Del resto — osserva l'ispettorale Alfredo Biondi — non direi che quanto Genoa sia squadra da battere. Personalmente, la vedo come un pentagono: per metà *fatta* di grossi giocatori, per l'altra metà di onesti pedatori».

Brianchi ha fallito contro il Padova il rigore del pareggio

Il Gianni Di Benedetto: «L'anno scorso ci si chiedeva cosa c'era. Ora possiamo chiederci cosa manca». Un'argomentazione sottile, da giurista, che è anche un lampo nel grigio del pessimismo. Aggiunge Gianni Meneghini, ex dirigente, lapidario e cauto: «Nel Genoa ho visto molto movimento».

Tutti salvano Alessandro Beaniani, eterno cantore di Marassi e portatore di croce.

Il calcio dei «guardoni» — Quanto al pubblico demotivato di cui parla Edoardo Guglielmino, lo si ritrova nell'incasso di domenica che denuncia un'autentica diserzione: 130 milioni, che vogliono dire poco più di 7 mila paganti e la miseria di 3 mila abbonati. Nei gradoni sotto le tribune (30.000 lire per sedere sul porfido) due sole presenze, quelle dei carabinieri di servizio.

Rischia così di cadere nel vuoto la proposta di trasmettere su Tv3 le partite della Sampdoria (e alcune importanti del Genoa) per evitare le risse nello stadio-cantiere. Quello di Marassi è il campionato dei guardoni. Gremiti i balconi dei palazzi che si affacciano sul campo, festa grossa per i carcerati di un braccio del carcere.

Guido Coppini

Gita fra i rifiuti tra Porto Pidocchio e Punta Chiappa

Un paradiso che non c'è più

L'imbarcadero assomiglia a un desolante cantiere abbandonato - Dovunque bidoni, cassette e attrezzi da pesca - Disordine lungo il sentiero per San Rocco - Negli anfratti resti di imbarcazioni

CAMOGLI — «*Rispettate la bellezza di questo luogo, la cui pulizia è affidata alla vostra educazione.* Al turisti in arrivo con il battello, il cartello, dell'Azienda di soggiorno di Camogli all'imbarcadero di Porto Pidocchio, sembra quasi una presa in un'occhiata: il posto un tempo selvaggio e intatta bellezza, ha ora l'aspetto di un desolante cantiere abbandonato.

passerelle di legno si aggrovigliano di ferro arrugginito. Le ringhiere di protezione, per evitare a chi transita di cadere in non sicurezza, cedano un momento all'altro. Qualcuna, è staccata dalla sede. Il passaggio provvisorio della pedonale che, fra lecci, castagni e pini, collega San Rocco a Punta Chiappa, rischia forse di restare definitivo?

Era in queste precarie condizioni nell'estate dell'86, e alla fine dell'estate successiva. «*Una vergogna*», mormora conoscendo bene il promontorio di Portofino, molto frequentato dai turisti o dagli amanti I motoscafi che traccano sempre qui davanti, e il barcaiolo continua a traghettarne) che all'ora di pranzo, per recarsi in una delle trattorie della

Un altro cartello di non sul passaggio, e invita a transitare rapidamente perché costone a picco sul mare potrebbero precipitare massi. L'opera di imbrigliamento è stata interrotta, ma il pericolo resta, mentre il gente è obbligata ad «forche caudine». si ferma, in attesa dell'imbarco, guarda spesso in con comprensibile preoccupazione.

Quest'angolo del Golfo Paradiso si segnala particolarmente per il suo squallore. Non c'è il traffico di San Fruttuoso, ma il movimento è comunque notevole. Lungo la ripida scalinata che porta a Punta Chiappa (il luogo meno deturpato) salgono cavi volanti, mentre a lato della minuscola banchina è facile trovare bidoni traboccanti di rifiuti, cassette o attrezzi da pesca abbandonati.

Non migliora la situazione ai margini del sentiero per San Rocco. Il disordine è vasto, tutto è lasciato alla rinfusa. Qua si incontrano cumuli di bottiglie e taniche, là scarti di materiale per l'edilizia e bombole, presumibilmente vuote. Negli anfratti tra gli scogli, si scorgono anche carcasse di imbarcazioni, che nessuno ha mai più rimosso. C'è anche una «toilette», ritta sulle rocce, attorno alle quali si aggirano i pescatori subacquei.

Fino all'anno scorso, una piccola gola situata, per chi scende, poco prima della chiesa romanica di San Michione (un gioiellino) era una discarica di immondizia. Adesso, è più pulita: «*I netturbini hanno lavorato quattro giorni e portar via i sacchetti. E ad un altro settembino è stato affidato l'incarico di mantenere lo il più possibile decoroso*», spiegano al Comune di Camogli.

Ma loggia, Porto Pidocchio è una grossa delusione per chi giunge da terra o dal mare sognata è come una pattumiera.

s. d.

A Camogli ancora polemiche per l'abbandono di alcune zone

Una serie di progetti per valorizzare le bellezze artistiche

A Ventimiglia e Dolceacqua si pensa già all'estate '88

«Paloscenici» suggestivi per manifestazioni di alto livello - Il castello dei Doria

VENTIMIGLIA — L'estate è terminata: calato il sipario anche sulle manifestazioni culturali e artistiche della zona, è già tempo di bilanci e di programmi per il prossimo anno. Il comprensorio ha un potenziale non indifferente di luoghi suggestivi capaci di accogliere appuntamenti di prosa, concerti e altre manifestazioni.

Dolceacqua ha presentato una richiesta di finanziamenti (Fio) di 21 miliardi per la ristrutturazione del castello dei Doria, che nell'estate appena trascorsa è stato un centro di manifestazioni culturali ad alto livello: concerti, teatro e balletti.

All'ingresso dell'antico maniero, nel solo mese d'agosto, sono stati venduti circa seimila biglietti. Spiega il sindaco di Dolceacqua, Giancarlo Cassini: «*E' importante puntare sulla ristrutturazione del castello che può offrire caratteristico paloscenico a manifestazioni di rilievo. La piazza Mauro, completamente recuperata con i lavori finanziati dalla Regione e dal Comune, è fra le prime opere già ultimate*».

Si sta pure perfezionando la pratica relativa al collegamento della rete fognaria al depuratore consortile di Valdecrosia (con un finanziamento già disponibile di 837 milioni), che consentirà il disinquinamento del torrente Nervia: sono pure state presentate richieste di finanziamenti per il recupero di edifici di notevole valore artistico e per un parcheggio, visto che piazza Mauro non potrà più essere usata a tale scopo, e per la copertura con pietre dei muri in cemento del paese.

Ventimiglia ha ospitato nella sede dell'Azienda autonoma di soggiorno, al forte dell'Annunziata, diverse manifestazioni, però resta sempre ancora incompiuto il piano superiore dove sarà sistemato il museo civico-archeologico.

A lavori ultimati si potrà anche disporre di una sala congressi da 300 posti.

Per il risanamento della città alta, specie la piazza San Michele, il sindaco Pietro Ravera dice: «*Stiamo identificando il tipo di risanamento da richiedere in Regione, per avere degli interventi non grandi ma subito disponibili. L'intenzione è di ripristinare la facciata della casa circostante questa caratteristica piazza che può essere usata come anfiteatro naturale con sullo sfondo la facciata della chiesa. E' anche necessario potenziare i punti-luce*».

Aggiunge Ravera: «*Per quanto riguarda il risanamento del borgo medievale, consideriamo i numerosi monumenti di pregio, i tempi.. di programmazione più lunghi, ma stiamo cercando tutti i mezzi per riportare agli antichi splendori la Ventimiglia antica*».

Mario

Tre condanne per droga

CHIAVARI — Udienza movimentata ieri mattina in tribunale a Chiavari, durante un processo per droga. Tre gli imputati, Sergio Boi, 37 anni, Lucio Morano, di 30, e Silvano Massera, di 27, arrestati dalla polizia sostanze stupefacenti. Alla lettura delle richieste del pubblico ministero, Sergio Boi ha dato in escandescenze. Minaccia i carabinieri lo stavano accompagnando fuori dall'aula, Boi ha visto il funzionario di polizia che lo aveva arrestato e lo ha minacciato. Il pm, vista la scena, ha ordinato che l'imputato rientrasse in aula e lo ha incriminato per minaccia a pubblico ufficiale. Il processo per direttissima si è iniziato subito. Boi è stato condannato a quattro mesi che si sono aggiunti ai 3 anni e 8 mesi, più 6 milioni e mezzo di multa, che gli sono stati inflitti per il possesso della droga; ha avuto la stessa pena mentre Morano è stato condannato a 2 anni, 8 mesi

Tedesco processato per armi

RECCO — Tomas Klein, 19 tedesco tiquattrenne che i carabinieri Sori hanno arrestato un mini- nascosto nel della macchina, processato dal tribunale Genova. Il pretore supplente di Recco ieri mattina ha aperto il procedimento per direttissima nei confronti di Klein, ma ha ritenuto che il possesso delle armi (due pi- lanciarazzi, altre due pistole e proiettile, un fucile e due coltelli) fosse competenza del tribunale

Perizia per Rosa Bobbio

ALESSANDRIA — Rosa Bobbio, la pensionata di 77 anni che il 4 settembre scorso, a Roccagrimalda, dove è nata e dove trascorreva le vacanze, il coltellaio il marito ottantottenne Confortini, perché tempo malato («*Non voleva più soffrire*»), e quindi avvelenarsi, sottoposta a perizia psichiatrica. Il sostituto procuratore della Repubblica, Carlo Tramontano, svolge l'istruttoria sommaria a dell'anziana donna, ha accolto la richiesta avanzata dai difensori,

Bruino condannato a Rapallo

RAPALLO — Gianni Carbin, 25 anni, via Bosena 25/1, è stato condannato ieri dal tribunale di Chiavari a 3 anni e due mesi di reclusione e 800 mila lire di multa, per detenzione a scopo di spaccio di sostanze stupefacenti. Carbin era stato arrestato il 25 maggio scorso, a Rapallo, mentre si trovava in compagnia di Attilio Pomiana, 26 anni, via Aurelia Levante 29/3 (i due erano stati trovati in possesso di alcune bustine di eroina). Anche Pomiana, che sarebbe stato l'«acquirente» della droga, è comparso ieri davanti ai giudici, che lo hanno dichiarato «non punibile».

Il Comune costretto a dare in appalto il servizio stradale

«Netturbini fantasma» a Recco

RECCO — Che fare, se la città è sporca e manca il personale sufficiente per la pu- quotidiana strade e piazze? Semplice: appaltare una cooperativa il servizio, o almeno parte, in modo da garantire tutti i giorni il passaggio dei netturbino che elimina e

Recco, città problemi, primo tutti quello sua amministrativa (la giunta capeggiata dal sindaco Carbone si dimetterà giovedì sera), ha risolto così, almeno provvisoriamente, questione che di divenire seria i suoi

Nella fatti, non cambierà molto: di dipendenti comunali. I due netturbini che una quindicina di giorni nel centro storico saranno dei privati, soci della cooperativa "Ostilia", che quest'estate aveva avuto in appalto dal Comune la pulizia delle spiagge. Meno soddisfacente è il fatto che per espletare un servizio primario, uno dei compiti principali di una pubblica amministrazione, il Comune di Recco sia stato costretto, suo malgrado, a ricorrere ad un appalto esterno.

Spiega il sindaco Carbone: «*Durante l'estate avevamo in forza al servizio nettezza urbana tra dipendenti e trimestrali. Poi ci sono stati alcuni infortuni, di poco conto ma sufficienti a allontanare per con i trimestrali scaduti, altri dipendenti sono andati in ferie. Avendo dovuto conservare il personale rimasto nel servizio riposi, quello effettuato gli straordinari; abbiamo deciso quindi di ricorrere all'appalto*». Il sindaco Carbone

più visibile parte della

L'appalto una durata di 15 giorni ed è pro- e: secondo Carbone, forse necessario ricorrere a brevità di tempo, che, ricorrano i ter- per l'assunzione personale trimestrale. Fermo restando che di questo di tempo dovranno i concorsi l'assunzione di personale comunale.

Quello dei concorsi e della carenza di personale è senz'altro uno dei problemi che ha portato all'attuale situazione di crisi. Visto da un'altra prospettiva, poi è la diretta conseguenza. a suo tempo banditi concorsi l'assunzione dipendenti. a tutt'oggi non è stato possibile assumere nessuno. candidati perché manca la che esaminare le domande. per nominare la commissione personale vuole consiglio comunale funzionante e stabile, che a Recco manca ormai da più di un anno. Niente commissioni, niente nomine, niente nuovo personale.

m. f.

Cambio al Gruppo carabinieri di

GENOVA — Cambio della guardia, nei giorni scorsi, al Gruppo carabinieri di di ten. col. Luciano Gottardo, che ricopriva la carica dal settembre 1984, il subentrato il ten. col. Enrico Di Napoli.

Il ten. col. Di Napoli, che ha frequentato la scuola militare della Nunziatella, l'accademia militare e i corsi di stato maggiore presso la Scuola di guerra di Civitavecchia, ha, nel suo passato impegnativi comandi, tra cui la Tenenza di Pietra.

Il ten. col. Gottardo, destinato ad altro importante incarico di comando a Roma, ha diretto il Gruppo di Genova per tre anni contella- di impegnative indagini de quali il dirottamento della «Achille Lauro».

L'apertura dell'anno scolastico è avvenuta ieri in Liguria tra polemiche e problemi di facile soluzione

Uno «prof» indesiderato e poche aule

I «nodi» interessano Chiavari - Due classi «Delpino» (30 ragazzi su hanno disertato le lezioni) contestano l'atteggiamento un'insegnante - Doppi turni all'Istituto tecnico: oggi lo sciopero delle quinte

CHIAVARI — Primo giorno di scuola all'insegna della polemica due istituti superiori Chiavari. Al Liceo classico «Delpino» maggioranza dei allievi di due classi, la 2ª B e la 1ª B, non si sono presentati in aula per protesta contro docente. prof Grazia Giovannetti, che avrebbe tenuto atteggiamenti scorretti nei loro confronti.

Sulla questione, che a quanto pare nasceva anni, ma che il «replica» fine dello scorso anno con un esposto provveditore, genitori e allievi brano decisi ad in fondo: diserteranno le le- fino a quando la pro- non se ne andrà. E Intanto hanno inviato un altro quella volta al Pubblica istruzione.

L nella bufera è l'Istituto tecnico per geometri e ragionieri «In memoria dei morti per la patria», di corso Milite. La situazione è : l'istituto quest'anno avrebbe bisogno di 40 ma ne solo Provincia. responsabile per la sistemazione logistica scuola, sostiene che non è possibile cedere all'Istituto tecnico permanente delle aule che si trovano nel vicino Istituto

Dal canto vicepresidente Colombi tesa queste affermazioni: «*A qualche scuola si riconosce dare aule speciali anche nelle succursale, a pochi metri sede, mentre a noi si negano le aule e ci si costringe doppi turni*».

Domani, l'assessore provinciale alla Pubblica istruzione, Antonino Schifano, e per partecipare collegio docenti e sulle proposte della Provincia. Ma già questa mattina gli studenti che frequentano le quinte entreranno in sciopero: per molti di loro non avere le a sufficienza significherà lezioni alle 13, con particolari disagi per chi nell'entroterra.

Molto «calda», comunque, la situazione al «Delpino», dove il braccio di ferro gli studenti delle due ter- in sciopero e la scuola rischierebbe rivelarsi lungo. Genitori e allievi sono determinati: secondo i loro esposti, il comportamento della prof. Maria Grazia Giovannetti (docente italiano e latino) *continuamente di ansia, tensione e perfino* nei ragazzi.

Gli esposti, firmati stragrande maggioranza degli interessati (ieri nelle due presentati su 38), sono molto dettagliati e contengono *accuse* per la docente molta in Dice il firmatario dell'esposto, l'ing. Enrico Chiari, di Sestri Levante, padre uno degli allievi. «*Il comportamento della continuato in una continua provocazione verso la classe, con assurdi atteggiamenti di mania persecutoria e perfino alquanto volgari*».

I documenti inviati al preside, al provveditore e ora al ministro Galloni, contengono numerosissimi esempi di vita di classe, tutti improntati ad e insulti verso i ragazzi. Un esempio fra i tanti. «Ci in polemica *soltanto*, e per questo d'inverno *preferirà* tenere *le finestre aperte in classe*», hanno spiegato stamattina alcuni

La docente contestata, non-era a scuola, venerdì il lunedì è il suo giorno di riposo né è stato rintracciarla a casa per avere il suo parere. Dal canto il preside Giorgio che in mattinata ha delegazione di genitori, ha detto: «*La questione è molto delicata; viste le istanze dei genitori, la si è mossa, informando gli organi superiori. Genitori e allievi vorrebbero una soluzione in quattro o quattrotto che finalmente possibile*».

Marco Ratti

Chiavari. Discussioni tra studenti dopo lo sciopero di due classi del Liceo Delpino (Tel.)

Savona in lotta con i doppi turni

Disagi per i ragionieri del «Boselli»

SAVONA — In un diverso dagli anni scorsi, più rilassato, e l'anno in provincia di

Con le nomine docenti, già decise in agosto le inferiori e nei primi di superiori, con le sarà, almeno in teoria, il «balletto» delle cattedre.

E questo è un importante. prova le strutture del Provveditorato, costrette ad un massacrante tour de force. I «Cobas» savonesi, però, sono del tutto della generale, e c'è la possibilità di agire, con largo anticipo rispetto agli anni scorsi, la stagione

Al polemiche, il mancato ricorso, per le medie inferiori, al «tempo prolungato», un modo per seguire i ragazzi oltre l'orario scolastico, rendendo preparazione più

Si punta alla riconferma degli incarichi

Oltre i Comitati di base, che agiscono autonomamente, sono già attivi le organizzazioni sempre svincolate dai sindacati, dei precari organizzati. Nonostante il decreto Falcucci, che prevedeva la riconferma degli incarichi '86, alcuni rimasti tagliati fuori. Le varianti, assegnate in base alle graduatorie, sono passate ai professori di ruolo hanno chiesto, in base alla legge, il trasferimento; precari sono ritrovati posto. Da qui il profondo malumore che buona parte della categoria. Che Nei prossimi giorni ci saranno le prime assemblee, le prime rivendicazioni. Cgil-Cisl-Uil e l'autonomo Snals stanno cercando di ricondurre il vecchio sindacato le frange ribelli della protesta.

In Varazze nelle scuole elementari «Beato Jacopo» le sono regolarmente anche nella Tirotta, la maestra contestata lo anno dai genitori degli alunni che non condividono i metodi d'insegnamento. solo sei bambini. Sono gli rimasti dopo la contestazioni, gli altri erano stati in altri sezioni. Hanno concluso prima con risultati eccellenti.

Nelle superiori, all'Alberghiero di Alassio, di Loano ed ai ragionieri di Albenga, c'è il boicottaggio delle iscrizioni. Il pericolo dei doppi turni stato sventato dal tutto sconfessato.

I ragionieri savonesi dei proprio per ovviare alla carenza sulle, sono dirottati diverse sezioni staccate, con problemi particolari soprattutto per gli insegnanti fisica.

Genova: lezioni sospese alle elementari Quarto per i topi

All'Artistico è subito sciopero

GENOVA — Primo giorno di scuola denso di avvenimenti per gran parte degli ottantacinquemila studenti della provincia di Genova. In primo luogo, hanno fatto la loro comparsa davanti a molti istituti della città agenti della polizia con cani antidroga. L'iniziativa della questura di Genova ha il chiaro obiettivo di scoraggiare lo spaccio al minuto degli stupefacenti, nei luoghi dove ogni giorno si ritrovano migliaia di giovani, facili prede degli spacciatori. Il programma di prevenzione proseguirà, nelle intenzioni questura, per tutto l'anno scolastico.

In generale il primo giorno di scuola a in molti genovesi all'insegna problemi vecchi non risolti. Tra questi la questione degli spazi. Gli studenti dell'istituto artistico «Paul Klee» ieri mattina hanno sciopero per protesta e indetto alla quale hanno preso parte alcuni assessori comunali.

Il Liceo ha una divenuta da tempo insufficiente. Il precedente anno scolastico s'era concluso pro- da parte del Comune affrontare il problema per una soluzione. Nella sede Diglione sulle non bastano per ospitare gli iscritti e lasciano trasferimento nell'edificio di Quarto al ancora. Ed è questo che ieri. a scuola per le prime lezioni dell'anno. I ragazzi del «Paul Klee» hanno inscenato una manifestazione davanti al Provveditorato poi riunirsi in un clima di rabbia e esasperazione.

«*Gli assessori continuano a garantirci che la soluzione imminente* — ha spiegato il preside —. *Ma siccome manca nulla stesso accordo anno con la necessità di realizzare i doppi turni. abbiamo di almeno sulle mense, finora siamo riusciti a recuperarne solo 6 nella vecchia sede. Troppo poco per affrontare un nuovo anno scolastico*».

Se al «Paul » s'è scioperato per protesta, in un'altra scuola genovese gli alunni sono stati costretti a tornare a casa perché l'istituto è topi. E' accaduto alla scuola elementare «Carlo Pulli» di via Vecchi, nella delegazione di Quarto. Anche prima di cominciare, le lezioni sono state sospese dal scuola in attesa dell'intervento tecnici del Comune per la derattizzazione. I genitori hanno immediatamente indetto un'assemblea che si svolgerà oggi alle 18,30 presso la sede del consiglio di circoscrizione di Quarto. Ieri, è stata avanzata l'ipotesi di instaurare un regime provvisorio di lezioni pomeridiane in un altro istituto della zona, ma i genitori hanno rifiutato questa ipotesi giudicando inconcepibile che in tempi di fortissima diminuzione della popolazione scolastica, Comune e Provveditorato non sappiano trovare soluzioni adeguate per evitare questi disfunzioni.

Fida Servizi Finanziari S.p.A.
Gruppo Cassa Risparmio di Torino
SAI (Assicurazioni) -
CERCA per la provincia Imperia

SUPERVISORI
abili conduzione uomini

CONSULENTI FINANZIARI
consolidata esperienza

OPERATORI FINANZIARI
con spiccate attitudini ad operare per obiettivi provenienti settore bancario o assicurativo

Via Alfieri 10 - Tel. 0183

COMUNE DI CALIZZANO
PROVINCIA DI SAVONA

ASTA PUBBLICA

unico definitivo incanto per la di tre immobili siti in Calizzano - Il esperimento

IL SINDACO

in deliberazione G.M. n. 120 24-8-87 dichiarata

RENDE NOTO

che presso gli Uffici municipali di Calizzano il giorno 1987 alle ore 12 verrà tenuta l'asta pubblica per la vendita dei tre beni immobili facenti dell'eredità, morendo di della signora Pera Luisa, siti di Calizzano e di proprietà del Comune medesimo. Gli immobili sono suddivisi in 3 lotti:

Lotto 1° - Casa di civile abitazione sita in Calizzano con sottostante forno censita al Nceu alla partita n. 178 foglio 2/32 mappale 42 via 4 Novembre n. civ. 23 piano terra cat. A/3 cl. 1 vani 9,5 RC L. 1349; foglio 2/32 mappale 44 sub. 1 via 4 Novembre 23 piano terra cat. C/1 classe 3 mq 10 RC L. 123 (occupato) prezzo a base d'asta L. 63.750.000 deposito provvisorio L. 5.000.000 (cinquemilioni) da versare presso la tesoreria comunale Cassa di Risparmio di Savona Agenzia di Calizzano;

Lotto 2° - Casa di civile abitazione sita in Calizzano via 4 Novembre n. civico 41 censita al Nceu alla partita 178 foglio 2/32 mappale n. 53 sub. 1 (libero) prezzo a base d'asta L. 28.032.000 deposito provvisorio L. 5.000.000 (cinquemilioni) da versare presso la tesoreria comunale Cassa di Risparmio di Savona Agenzia di Calizzano;

Lotto 3° - Casa di civile abitazione sita in Calizzano via G.B. Pera n. civico 1 censita al Nceu partita 284 foglio 2 mapp. 53 sub. 2-3-4 (libero) prezzo a base d'asta L. 79.345.000 deposito provvisorio L. (cinquemilioni) da presso la Tesoreria Comunale Cassa di Risparmio Agenzia di Calizzano

Gli immobili sono previo contatto con l'ufficio di segreteria comunale, a disposizione per ogni ulteriore informazione.

L'offerta in carta bollata, contenuta in una busta chiusa sigillata, dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 9-10-1987 esclusivamente a mezzo del servizio postale con plico raccomandato indirizzato al sindaco del Comune di Calizzano.

Calizzano, 15 settembre 1987

IL SINDACO
(Cassinelli Roberto)

ECONOMICI
POSTEVENDITA corso paese grande vendesi piccola ed redditizia, Tel. 019/67301 ore

Un buon finale, ma Baveni mette in guardia dai facili entusiasmi

Entella vera solo mezz'ora

La vittoria sulla Rondinella è maturata soltanto con l'ostinata volontà dei biancocelesti - Dominio tattico dei toscani per 60', senza che i padroni di casa sapessero come reagire - L'eurogol di Farina

Sanino, un sotto-mercato

CHIAVARI — «*Per favore, non parliamo di gioco e di tecnica: la squadra ha denotato una encomiabile volontà e spirito di sacrificio, ma il gioco è un'altra cosa.* Baveni cerca di smorzare i facili ottimismi che sono scaturiti dalla convincente prova di carattere offerta domenica dall'Entella contro la Rondinella, e prosegue: «*La determinazione posta nella ricerca del risultato è stata premiata solo in parte con la rete di Farina. Se una squadra deve recriminare, quella è ricuramente l'Entella che ha chiuso i toscani nella loro metà campo per l'ultima mezz'ora. Ma non dimentichiamoci, altresì, che per circa un'ora siamo stati a guardare, con loro che agivano centralmente e noi incapaci di organizzare la benché minima reazione*».

Baveni ha studiato alla perfezione la partita di domenica: una Rondinella padrona del campo per 60', che rischia, in un convulso finale, la sconfitta. Quali i demeriti dei toscani e quali i meriti dei biancocelesti? E' difficile valutare l'importanza delle due componenti, ma sicuramente il grosso pregio dell'Entella è stato quello di non mollare mai la presa, anche e soprattutto nei momenti difficili del primo tempo. Primo tempo che, fortunatamente per i biancocelesti, gli uomini di Toncelli hanno giocato centralmente, senza il minimo sfruttamento delle fasce laterali, dove l'Entella poteva risultare più scoperta.

Una defaillance tattica che lo stesso Baveni ha riconosciuto: «*La Rondinella non ha sfruttato a dovere le fasce, forse non era a conoscenza dei nostri problemi in quella zona e non sapeva che il stazionavano due giocatori inesperti, nel ruolo, come Gandolfo e Matteucci*».

Una Rondinella che non sfrutta a dovere le occasioni gol del primo tempo e la superiorità tattica e che viene inesorabilmente punita da una mezz'ora finale di assoluta marca entellana. Trenta minuti di carattere e volontà, come intenzione di fiducia per l'Entella del domani.

Ancora Baveni: «*Ai ragazzi, prima della partita, ho chiesto soprattutto volontà e spirito di sacrificio, cose che puntualmente mi hanno dimostrato con quella fantastica mezz'ora finale. L'Entella, con l'organico attuale, può offrire solo questo*».

Le parole di Baveni vogliono semplicemente dire questo: la situazione è difficile, non creiamoci facili illusioni ma non facciamoci neppure la testa prima di cominciarla rotta. La squadra è valida, con alcune pedine di rimpiazzo si può disputare un eccellente torneo.

Autore del primo gol stagionale dell'annata 87-88 è stato Farina, alla sua quarta rete personale (tre in Coppa Italia ed appunto una in campionato): «*Un gol che da sette anni, cioè da quando ho iniziato la carriera calcistica, sognato di realizzare: una semicovaiata difficile come esecuzione e dove molte volte si rischia la brutta figura. Ma un attaccante deve sempre rischiare e cercare il colpo a sorpresa: anche sulla tattica del fuorigioco, attuato spesso dalla Rondinella, cercavo sempre quell'anticipo di mezzo metro per essere pronto a sfruttare un'eventuale mancata segnalazione del guardalinee*».

Siamo così venuti a conoscenza di un volto inedito del bomber biancoceleste: un giocatore che «rischia» anche sul fuorigioco nell'intento di speculare al massimo su un eventuale errore avversario o dell'arbitro. Una dote apprezzabile che denota il bomber di razza.

Farina conclude: «*Il mio record personale è di 11 reti con l'Omegna in C2. E' un traguardo che posso raggiungere anche con la maglia dell'Entella*».

LE PAGELLE — Blato 7; Moro 7; Gomi 6; Matteoni 6; Mariani 6,5; Gandolfo 6,5; Catena 7,5; Costantino 6; Cuppa 6; G. Sannino 6; Farina 7. Allenatore Baveni 7,5.

Giancarlo Scartozzoni

■ Torneo Maccino Il Cap raccoglie ai Camogli

CARARZA LIGURE — Il Cap, guidato da Giorgio Arata, succede al Camogli nell'albo d'oro del «Memorial Maccino», torneo di calcio in notturna che ha visto la partecipazione anche di Cavese, Casarsa, Camogli, Delva, Bogliasco '76, Cogornese e Spartak. Nella finalissima, il Cap ha vinto per 2-1 contro l'aggiunta Cavese, allenata da Franco Castellotti. Il terzo posto è andato alla squadra di casa, a scapito del Bogliasco '76, battuto ai rigori per 6-5 (3-3 alla fine del tempo regolamentare).

La Mirandolese ha messo a nudo i difetti degli arancioni

Samm, esordio amaro Fontana chiede rinforzi

Problemi in difesa e a centrocampo - Il tecnico difende i ragazzi: «Hanno reagito con orgoglio»

Santa Margherita. Marchesini (a destra) è contrastato da un avversario della Mirandolese

SANTA MARGHERITA — Niente drammi né illusioni: la parola d'ordine in casa della Sammargheritese sembra essere questa. Senza dubbio la sconfitta all'esordio nell'interregionale, e per di più tra le mura amiche, ha lasciato il segno, ma lo choc, in qualche modo prevedibile, è stato assorbito abbastanza bene.

Conferme di questo atteggiamento giungono dai dirigenti e tifosi che, concordi, non hanno rivolto il minimo rimprovero ai giocatori né fischiato la loro uscita dal terreno di gioco: tutti sono stati «osolti» per il grande impegno sul campo.

Il tecnico Elvio Fontana analizza la partita con serenità: «*Se dicessi che il risultato finale mi è giunto inaspettato, mentirei. Conoscevo la forza degli emiliani, una squadra che punta chiaramente alla C2. Sono esperta e potente al tempo stesso, la Mirandolese rappresenterà un osso duro per chiunque. Confrontati a noi, almeno come siamo allo stato attuale, le vie di scampo erano limitate, per non dire nulle. Non sono un fatalista, ma dopo il gol di Pizzi, noi la squadra la assestamento non erano ancora passati due minuti dal fischio d'inizio), ho capito che la nostra sorte era segnata*».

Che il divario tra le due formazioni esistesse, nessuno lo nega, ma parecchi sostengono che almeno il secondo gol si sarebbe potuto evitare, soprattutto tenendo conto del fatto che la Sammargheritese ha usufruito per buona parte della gara della superiorità numerica (espulsione di Govoni per aver colpito Ubertelli al 21' e di Morlari al 75', unico a fare le spese di una rissa che ha coinvolto parecchi giocatori) senza andare più in là di due traverse colpite da Cattari e Talami.

Fontana ha pronta la replica, pulita per punto. Dice: «*Immagino già le critiche sulla nostra inesperienza, sulle ingenuità che ci sono costate due gol. Ebbene, il primo è stato una disattenzione che poteva capitare a chiunque, pizzicato in fuorigioco. Mi ricordate che i ragazzi hanno cercato orgogliosamente di reagire, lottando con generosità, e le due traverse stanno a indicare quanto siano andati vicini a riequilibrare il risultato. Il secondo gol invece è stato un infortunio collettivo della difesa, ma è anche vero che a quel punto perdere 1-0 o 2-0 era lo stesso poco differente*».

Ormai Fontana è lanciato, e scende ancora più nel dettaglio per evidenziare ogni aspetto delle «magagne» della sua squadra. Spiega: «*La difesa va rinforzata, il centrocampo attende un regista, l'attacco, con due '69 titolari, deve farci la casa. Ma difendo la scelta di Marchesini medesimo, scelta peraltro obbligata per mancanza di reali alternative. E' chiaro che Marchesini può giocare anche da mezzapunta, ma per adesso siamo costretti a impiegarlo così. Anche il fatto di aver giocato senza ragionare troppo, andando ad imbottigliarci sull'area di rigore degli ospiti, sfruttando poco le fasce, è giustificabile sapendo che questa è una squadra costruita in fretta e furia e che deve ancora trovare una sua identità*».

C'è stata anche qualche nota positiva.

Aggiunge Fontana: «*Guardiamo alle belle prove di Lavarini e Ubertelli, unici capaci di allargare il gioco. Pensiamo allora che il nostro campionato "vero" comincia domani: con qualche rinforzo, possiamo arrivare alla salvezza, che resta il nostro principale traguardo*».

Interviene il direttore sportivo, Alfredo Schiumenti: «*La società non dorme sulle richieste di Fontana. Gennari è sempre lì ad un passo e prima o poi lo acciuffiamo. Spero solo che non ci andiamo più in coppia gialla come quella di Coppolo, che decise di abbandonarci a due giorni dall'inizio del campionato, aprendo un vuoto nel centrocampo, proprio nel settore nevralgico della squadra*».

Danilo Sanguineti

■ Seconda categoria, cambio il calendario di Pieve Ligure e Bogliasco 76

La Federcalcio regionale, per ragioni organizzative, ha rielaborato il calendario del girone F di Seconda categoria, relativamente alle società Pieve Ligure e Bogliasco 76, che per tutta la stagione si invertiranno le avversarie annunciate. Questa, perciò, la prima giornata in programma: Calvarese-Ri Calcio, Ruteo-Valleiturla, Pro Recco-Bogliasco 76, Corte Maiore, Carnasco, San Bartolomeo-Camogli, Sori-Fieschi, Caperanese-Avegno, Torre Marina-Atletico Moneglia.

PALLAMANO - Pochi intimi al combattuto torneo di Chiavari

Bene il gioco, delude il pubblico

CHIAVARI — Se al [illegible] sport estivo a dominante scorsi ci fosse stato anche molto pubblico, il torneo internazionale di pallamano maschile si sarebbe potuto definire «splendidamente riuscito».

C'erano infatti tutti gli ingredienti per garantire un felice esito: partecipanti prestigiose (tre squadre italiane e tre straniere), tutte a livello di A1 e B, partite tiratissime e di alto tecnico, che, favoriti gli scoppiettanti intelligenti, hanno rispecchiato i valori in campo, e alla fine ha prevalso il Prato.

Purtroppo, come lamenta il presidente del Comitato regionale, il chiavarese Amedeo Spataforo: «*La pallamano è ancora in fase di crescita, per cui le due giornate di torneo, vissute anche gli orari un po' particolari, scelti per esigenze organizzative, non hanno portato il Palasestro dello sport a riempirsi come auspicavamo. Chi c'era, però, ha potuto gustarsi un ottimo spettacolo*».

Già sabato mattina le tre eliminatorie hanno offerto incontri spettacolari. Il Monaco è stato battuto dal Prato per 20-14; più netto il successo degli jugoslavi del Club Ivancica (chiamato a sostituire all'ultimo momento i rinunciatari spagnoli del Cajamadrid) sulla rappresentativa ligure: 27-15. Infine il Molcovina, altra rappresentante jugoslava, ha travolto un'ancora a corto di allenamento Centro Pallamano con un pesante 28-14.

Nella serata le semifinali, che hanno designato a contendersi il trofeo il Prato, vincitore a fatica sul tenacissimo Club Ivancica (23-21), e la Molcovina, dominatrice senza problemi (31-14) ottimo il ripescato Mot [illegible] (miglior differenza reti).

Nella mattinata di domenica si è assistito ad una non-stop di 4 ore per stilare la classifica completa fino al sesto posto. La rappresentativa ligure pallenata dal preparatore della nazionale, Riccardo Caparrini, e forte dei due chiavaresi Gian Luca Arbasetti e Paolo Deluchi e altri atleti di serie D) ha superato ai rigori il Cenbro Pallamano (30-29, dopo il 16-16 del tempo regolamentare). Il terzo posto è andato al Club Ivancica, a scapito del Monaco (24-17).

Tutta da gustare la finale tra Prato e Molcovina: gli slavi hanno applicato una novità tecnica, la schiacciata in tuffo al volo, sul passaggio sempre al volo di un compagno. I toscani hanno avuto la meglio solo negli ultimissimi [illegible] solo per di scarto (24-23).

SOFINE
per le vostre esigenze finanziarie
[illegible] FIDUCIARI
MUTUI [illegible]
LEASING
Piazza Unità Nazionale 24
18100 IMPERIA
tel. 0183 274 307
[illegible]

[illegible] DI COOPERAZIONE [illegible] S.p.A.
[illegible] 1 - 16038 [illegible]
[illegible] DEI COMMERCIANTI
INGROSSO FIORI
Si rende noto alle [illegible] non hanno presentato domanda per locazione [illegible] magazzini sul Nuovo Mercato [illegible] Fiori in Valle Armea di inoltrare le relative richieste per lettera raccomandata [illegible] il [illegible] perentorio del 30 [illegible] 1987.
IL PRESIDENTE
rag. Gianfranco Devoto

PROMOZIONE - Un esordio [illegible] sussulti, [illegible] emergono già alcuni protagonisti

Vassalli come Fort Apache, Fossa recrimina

Salvataggi miracolosi dell'anziano portiere [illegible] Sestri Levante - L'ambizioso Pontedecimo parte [illegible] il piede sbagliato e l'allenatore promette provvedimenti disciplinari - Non deludono i ragazzini [illegible] Fossese - Levanto, macchina da gol

La «prima» della Promozione non ha riservato eccessivi sussulti: tutte le favorite, eccetto il Pontedecimo, partono con un risultato positivo e confermano le previsioni della vigilia.

Poker del Levanto — Il risultato più [illegible] è [illegible] Levanto, che sepellisce sotto una quaterna di reti i genovesi del [illegible] Uovo. La squadra dell'ex [illegible] Giampaolo [illegible] pone [illegible] propri [illegible] [illegible] «ruota» della promozione: un attacco bomba, con il duo Terranioni-Arcolini nella ve[illegible] di insormontabili cecchini, [illegible] una difesa rocciosa imperniata su Antonpaoli e Perego. E' [illegible] Levanto, e precisa[illegible] [illegible] il primo gol [illegible] campionato, esattamente [illegible] 1'.

E il Cosmos? [illegible] ha [illegible] tutto contro gli scatenati spezzini: gli uomini di Zanichelli possono solo recriminare per un palo colpito da Cristalli, ma non sul risultato fissato sul 4-0. Troppo poco per assolvere la loro prova.

Il pompiere Derlin — La vittoria di misura (1-0) del Rapallo sulla Fossese proietta i bianconeri fra i favoriti [illegible] campionato. Il [illegible] [illegible] confermato il pronostico [illegible] vigilia, ma il [illegible] ruentino Derlin cerca [illegible] gettare [illegible]ua sul fuoco: «*Aspettiamo a parlare di Rapallo super-favorito: il [illegible] da un episodio occasionale, susseguente ad un calcio piazzato deciso dal nostro Carophino. Quest'anno la mia società ha impostato un programma a lungo scadenza, puntando alle [illegible] dei [illegible]: Morasco, Padi, Pastine, Rota, Ghiona, Po[illegible] e Bafuli sono il futuro della società rossoverde*».

E il futuro, aggiungiamo a completamento delle parole di Paltaro, è anche la fusione preventivata per il prossimo anno con la Cavese.

Un Vassalli irrinunciabile — Una carriera ricca di soddisfazioni (Entella e Novese) e ancora la voglia di giocare [illegible] un ventennio: [illegible] Vassalli, alle soglie dei 39 anni, si ritrova protagonista a difesa della porta del Sestri Levante, tornato imbattuto (0-0) dalla difficile trasferta di Canaletto. Un super-Vassalli che evanta in varie occasioni i pericoli portati dagli uomini di Colletta. «*Lo parata più difficile? Nella ripresa, con gli avversari in pressing, sono uscito con tempismo su Pellegrini. Questo con il Canaletto è un pareggio prezioso per noi che ci aiuta a preparare al meglio l'esordio casalingo con il Bogliasco*».

[illegible] amareggiato — Il Pontedecimo parte [illegible] il piede sbagliato, [illegible] una sconfitta di misura (3-1) nel punteggio ma meritata, [illegible] [illegible] a sottolineare mister Frosa, [illegible]a sostanziata: «*La Lunense non ha subito nulla: noi non siamo assolutamente artistici. Pellegrini, il nostro portiere, ha dovuto compiere alcuni interventi risolutori per limitare il passivo. [illegible] settimana vedrò di prendere gli opportuni provvedimenti*». Stroncata [illegible] vista?

[illegible] la Lavagnese — La classe non è acqua ma [illegible] è come il vino: invecchiando, migliora. Una doppietta come apertura di campionato e il Balardo trova i primi due punti in un torneo che dovrebbe riservare agli uomini di baffo Pellegara una tranquilla salvezza. L'uno-due del «vecchio» Ballabene, di rapina il primo, di precisione il secondo gol, chiude una partita che la Lavagnese ha cercato, inutilmente, di riequilibrare. Sotto tono i bianconeri di Mantanari, con il solo Rossi che ha cercato di svegliare dal lungo torpore i compagni di squadra. Brutalia, anziché reagire nel modo dovuto (con i gol), ha esagerato nelle proteste, lasciando anzitempo il campo espulso per somma di ammonizioni.

E la matricola va... — Partenza lanciata della neopromossa Santo Stefano Magra dell'allenatore Genovese. Davanti ad un pubblico caloroso e prodigo di incitamenti, gli azzurri di casa hanno controllato nel primo tempo i litubanti avversari e poi, nella ripresa, hanno creduto di più nei loro mezzi e realizzato due gol con Vannucci e Vivaldi.

La Nuova San Fruttuoso? Il gol di Galeano allo scadere, non premia in giusta maniera una squadra volenterosa, dotata di pregevoli schemi e alquanto sfortunata.

E. S.

■ Confermato il forfait dell'Imperia

IMPERIA — Werner Rivarott, presidente dell'Imperia, è stato di parola: la squadra non si è presentata in campo per il derby inaugurale con l'Alassio Bastia, una delle più autorevoli candidate alla promozione. La rinuncia è stata decisa in segno di protesta contro il Comune che ha assegnato l'uso del «Ciciono» alla società navanurra soltanto al mercoledì, mentre Riviera dei Fiori e Imperia '87 ne dispongono per due giorni la settimana.

Scontata la sconfitta «a tavolino» per 0-3, oltre ad un punto di penalizzazione in classifica e a una multa piuttosto [illegible] salata.

Derlin (a destra) dirige dalla panchina del Rapallo

C.I.A.C. - [illegible] - [illegible] - ROMA - [illegible]
Centro Italiano [illegible]
TORINO - (011) [illegible] - 533651
PRESENTA
Un [illegible] che può garantirVi [illegible] reddito elevato:
IL CINCILLA

L'allevamento [illegible] Cincilla [illegible] richiede molte [illegible] (per piccoli impianti), è il più pregiato animale da pelliccia. Si adatta ad ogni ambiente, con [illegible] temperatura media di 10/20 gradi ed una umidità massima del 60%. È un animale molto prolifico e rende piuttosto bene. Il Cincilla in allevamento vive in poligamia (5 femmine + 1 maschio). Una femmine riproduce 2/3 volte l'anno con [illegible] media [illegible] 2/3 animaletti per parto. In totale avremo per ogni famiglia 25/30 piccoli all'anno. Tutti i piccoli sono ritirati dal C.I.A.C. con un contratto decennale. Attualmente paghiamo ogni piccolo extradack, L. 250.000. Tutti gli animali sono garantiti per mortalità e sterilità.
[illegible] PER ZONE LIBERE

Serie C2 — 1° giornata

Risultati

Carbonia-Massese	1-1
Carrarese-Civitav.	2-0
Entella-S. Piregaz	1-1
Ledignani-Savigl.	1-0
Montevarchi-Olbia	1-1
Pistoiese-Cuoio Pelli	1-1
Pontedera-Ravenna	1-2
Pro Vercelli-Sorso	1-0
Temple-Siena	2-1

Prossimo turno

Civitavecchia-Montevarchi
Cuoio Pelli-Entella
Massese-Ledignani
Olbia-Pro Vercelli
S. Firenze-Temple
Ravennese-Pistoiese
Savignanese-Carbonia
Siena-Pontedera
Sorso-Carrarese

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Ledignani	2	1	1	0	0	1	0
Ravennese	2	1	1	0	0	2	1
Sorso	2	1	1	0	0	2	1
Temple	2	1	1	0	0	2	1
Carbonia	1	1	0	1	0	1	1
Carrarese	1	1	0	1	0	0	0
Civitavec.	1	1	0	1	0	0	0
C. Pelli	1	1	0	1	0	1	1
Entella	1	1	0	1	0	1	1
Massese	1	1	0	1	0	1	1
Montev.	1	1	0	1	0	1	1
Olbia	1	1	0	1	0	1	1
Pistoiese	1	1	0	1	0	1	1
S. Firenze	1	1	0	1	0	1	1
Pontedera	0	1	0	0	1	1	2
P. Vercelli	0	1	0	0	1	0	1
Savignan.	0	1	0	0	1	0	1
Siena	0	1	0	0	1	1	2

Interregionale II — 1° giornata

Risultati

Carpi-M. Asilese	6-0
Cecina-Colorno	1-0
Correggese-Pietrasanta	1-1
Fiorenz.-L. Vinci	1-0
Mobilieri-S. Lazzaro	0-1
Sammargh.-Mirand.	0-1
Viareggio-Bozzano	1-1
Zalaghe-Valdarno	3-0

Prossimo turno

Bozzano-Zalaghe
Colorno-Mobilieri
L. Vinci-Carpi
M. Asilese-Correggese
Mirand.-Cecina
Pietra.-Fiorenz.
S. Lazzaro-Viareggio
Valdarno-Sammargh.

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
S. Lazzaro	2	1	1	0	0	1	0
Mirandol.	2	1	1	0	0	2	0
Bozzano	2	1	1	0	0	3	1
Carpi	2	1	1	0	0	6	0
Cecina	2	1	1	0	0	1	0
Fiorenz.	2	1	1	0	0	1	0
Zalaghe	2	1	1	0	0	3	0
Pietrasanta	1	1	0	1	0	1	1
Correggese	1	1	0	1	0	1	1
Colorno	0	1	0	0	1	0	1
L. Vinci	0	1	0	0	1	0	1
Valdarno	0	1	0	0	1	0	1
M. Asilese	0	1	0	0	1	0	6
Viareggio	0	1	0	0	1	1	2
Sammargh.	0	1	0	0	1	0	1
Mobilieri	0	1	0	0	1	0	1

Promozione B — 1° giornata

Risultati

Bolardo-Lavagnese	2-0
Levanto-C.L'ESVE	4-1
Bogliasco-Levisi	1-0
Canaletto-Sestri L.	0-1
Lunense-Pontedec.	1-3
Caperana-Monterosso	2-1
Fossese-Rapallo	0-1
S. Stefano-S. S. Frut.	1-1

Prossimo turno

Lavagnese-S. Stefano
C. L'ESVE-Bolardo
Levisi-Levanto
Sestri L.-Bogliasco
Pontedec.-Canaletto
Monteros.-Lunense
Rapallo-Caperana
S. S. Frut.-Fossese

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Rapallo	2	1	1	0	0	1	0
Lavagnese	2	1	1	0	0	4	0
Bolardo	2	1	1	0	0	2	0
Bogliasco	2	1	1	0	0	1	0
Levisi	2	1	1	0	0	1	0
S. Stefano	1	1	0	1	0	1	1
Monterosso	1	1	0	1	0	1	1
Sestri L.	1	1	0	1	0	0	0
Canaletto	1	1	0	1	0	0	0
Caperana	1	1	0	1	0	2	2
S.S. Frut.	0	1	0	0	1	1	2
Levisi	0	1	0	0	1	0	1
Pontedec.	0	1	0	0	1	1	3
Lunense	0	1	0	0	1	1	4
C. L'ESVE	0	1	0	0	1	0	2
Fossese	0	1	0	0	1	0	1

IMMOBILIARE ABS®
Case & Negozi
SAVONA
via ventisettembre, 74
(019)82.71.11 (sei linee r.a.)
DIREZIONE (019) 26.2.36
TELEX 281120 PPSV1 ABS

SAVONA CENTRO
Cartoleria con annesso laboratorio di rilegatura. Ampio locale. Avviamo. Richiesta L. 110.000.000 (trattabili (compresi muri del laboratorio).

SAVONA
Bar con alcolici e superalcolici, completamente gestionato, sull'Aurelia. Locali ampissimi con 5 luci e doppio ingresso. Arredamento di primissima qualità. Richiesta L. 50 milioni + canone affitto bassissimo. Affare di sicura redditività. Ottimo per due persone. Richiesta L. 30 milioni + comode dilazioni.

SAVONA
Bar ristorante pizzeria, ampi locali, ottima posizione, avviato. Fitto mensile L. 600 mila. Richiesta L. 70 milioni più 40 milioni dilazionati.

SAVONA
Bar-tavola fredda, ampi locali, ottima posizione, avviato. Fitto mensile L. 600 mila. Richiesta L. 70 milioni più 40 milioni dilazionati.

SAVONA
Bar uso snack-bistrò, zona forte passaggio. Locali completamente rinnovati. Attrezzature nuove. Ampia scelta primissimi alcolici. Vendibile come deluxe. Richiesta L. 30 milioni + comode dilazioni.

SAVONA
Bar con annesso laboratorio di pasticceria, gelateria, rosticceria. Locali completamente rinnovati. Attrezzature nuove. Ottima posizione. Richiesta L. 150 milioni + comode dilazioni.

SAVONA
Bar gastronomia, cucina tipica, posizione centralissima. Locali completamente rinnovati. Attrezzature nuove. Ampia scelta primissimi alcolici. Vendibile come deluxe. Richiesta L. 30 milioni + comode dilazioni.

SAVONA
Bar uso snack-bistrò, zona forte passaggio. Locali completamente rinnovati. Attrezzature nuove. Ampia scelta primissimi alcolici. Vendibile come deluxe. Richiesta L. 30 milioni + comode dilazioni.

SAVONA
Bar-tavola fredda, ampi locali, ottima posizione, avviato. Fitto mensile L. 600 mila. Richiesta L. 70 milioni più 40 milioni dilazionati.

SAVONA
Bar-tavola fredda, ampi locali, ottima posizione, avviato. Fitto mensile L. 600 mila. Richiesta L. 70 milioni più 40 milioni dilazionati.

SAVONA
Bar uso snack-bistrò, zona forte passaggio. Locali completamente rinnovati. Attrezzature nuove. Ampia scelta primissimi alcolici. Vendibile come deluxe. Richiesta L. 30 milioni + comode dilazioni

INTERREGIONALE - Le squadre del giorno sono Levante e Ventimiglia

Esordio con la regola del tre

Per i genovesi di Locatelli e la matricola convincenti successi al Bacigalupo e sul campo del Pinerolo

Al Savona non basta l'illusione dei ragazzi

Pietroscolo in azione nel derby e, accanto al titolo, i giovani Peluffo e Alia (G. Chiaramonti)

SAVONA — I ragazzi di Panucci giocano, illudono (fino a un certo punto) e la Levante, assai solida e concreta, vince il primo derby della stagione. Qualcosa di simile era accaduto anche contro l'Albenga: si tratta dunque di una realtà della quale occorre tenere conto. Bravo Puppo a portare un po' di scompiglio nella difesa ospite, bravo e coinvolto Canu a centrocampo. Indovinata la posizione di Peluffo. Vuol vedere che Vittorio fa il miracolo? No, purtroppo per il Savona. Oggi la squadra biancoblù non sembra essere di categoria.

La Levante non ha brillato ed è stata anche un po' fortunata, ma a nessuno è sfuggito che era impostata per colpire in contropiede, e che prima o poi avrebbe potuto segnare.

Il problema del Savona è ormai conosciuto. Occorre un centrocampista che disciplini le tante energie buone dei ragazzi, una punta centrale che raccolga il lavoro svolto sulle fasce e poi c'è il problema della difesa, vulnerabile. Ma aspettiamo a Panucci, intanto c'è da registrare che Della Bianchina ne avrà per un mese, e che un mese è lungo.

Gli ospiti sono andati in vantaggio grazie a un cross di Farodi e a una deviazione di Canu che ha impresso alla palla una parabola diabolica. Poi il raddoppio dell'ex Guerra, sempre molto pericoloso, infine il rigore provocato da un recupero di Alia, quando la difesa ormai sbilanciata.

Tre episodi, più qual è cercare attenuanti di fronte a un 3-0: sarebbe la cosa peggiore. Il presidente Grenno sembra intenzionato a tornare sul mercato. Per lui non è un momento facile. L'impressione è che sottovaluti attualmente come stiano le cose e che non riesca a trovare il controllore. C'è una società ancora da organizzare, una dirigenza divisa (inutile nasconderlo) e forse anche troppa impegnata spesso a occuparsi di sciocchezze.

I rinforzi? Della Bianchina è ormai un equivoco, il caso Colagiuri un mistero che può essere risolto rinunciando al giocatore: perché Colagiuri sì chiama e non Maradona. Domenica dovrebbe rientrare Lualdi ed esordire l'ultimo arrivato, il terzino [illegible] proveniente dalla Cairese. In prova un'altra punta, Rossi del Suzzara. Forse il Savona deve allargare l'orizzonte, giocatori bravi e liberi ce ne sono molti.

Tornando ai problemi di Grenno, esistono senza dubbio anche quelli di ordine economico. Mercoledì il Comune dovrebbe dare una risposta ai eventuali aiuti, sponsor e altre piacevolezze del genere. cosa da chiarire e da non trascinare oltre: l'aiuto o c'è o non c'è, il Comune dica la sua e poi ognuno si assuma le responsabilità. così è dannoso.

In tribuna d'onore c'erano fra gli altri il senatore Ruffino, il vicepresidente Zanelli e Werner Rivaroli con mezza Imperia (la squadra nerazzurra non ha giocato per protesta). Alcuni giocatori imperiesi sono stati offerti al Savona, ma sembra che la non abbia per loro molto interesse. Qualcuno ha parlato anche di un possibile passaggio di Rivaroli al Savona. I paganti continuo di abbonati: neanche pochi. Prima dell'incontro un minuto di raccoglimento per la morte (a giugno) presidente della Lega per l'interregionale Filippo -

Bruno Grenno dice: «*Sulla partita e sui motivi tecnici preferisco non pronunciarmi. Ho espresso piuttosto che i tifosi abbiano capito i nostri problemi e che non ci siano state critiche eccessive*». Ma Grenno sa anche che bisogna correre ai ripari, perché potrebbe non essere sempre così.

E la Levante? Era senza Monari che, con Guerra, forma una coppia d'attacco niente male. Locatelli è soddisfatto della prova del giovane Carrea, che ha ingaggiato con Puppo un duello interessante. Carrea ancora un difensore, poi potrà fare il punto sulle sue ambizioni, senza dubbio condizionate dal fatto di dover giocare le partite interne a Ovada. Un vero processo, perché la Levante avrebbe potuto inserirsi nella lotta per i primissimi posti. Riuscirà lo stesso a farcela? Locatelli è cauto come sempre: «*L'inizio è stato positivo ma nelle nostre condizioni non possiamo fare programmi. Vediamo anche il valore degli avversari, restiamo una squadra giovane che non può permettersi sogni di gloria*».

DE PAGELLE — Savona: Salamini 6; Alia 6; Bottari 6; Canu 7; Panucci 6; Chicchiarelli 5,5 (Zuliani 6); Peluffo 5,5 (Felice 6,5); Bughi 6, Pietroscolo 5; Nieri 6,5; Puppo 7. All. Panucci 7. Levante: Zappa 7; Carrea 6,5; Farodi 6,5; Monteforte 6,5; Mura 6; Bovio 6,5; Cutaia 6 (Zarega s.v.); Siainni 6,5; Ardinghi 6; Roffi 6,5; Guerra 7. All. Locatelli 6.

Sandro Chiaramonti

Vella, subito un grande trascinatore

Bovio e Acquaroni, gemelli del nuovo Ventimiglia di Pisano

VENTIMIGLIA — L'attesa è stata lunga, è durata lunghi anni, poi l'impatto con il campionato interregionale, per il Ventimiglia, è stato esaltante: 3-0 al debutto sul campo del Pinerolo, una prestazione ineccepibile.

Un piccolo trionfo per Pisano e i suoi ragazzi, un biglietto da visita importante per una matricola, firmato dai gol in apertura di Costantini e dalla doppietta di Vella che, fin dai primi novanta minuti di campionato, ha cominciato a dimostrare al presidente Coppo che il suo ingaggio non è stato solo un lussuoso capriccio ma una vera e propria iniezione di esperienza e qualità tecniche per tutto il complesso.

Ieri a Ventimiglia non si parlava d'altro. Il 3-0, imprevisto alla vigilia, ha stretto la città attorno alla sua squadra. L'impresa dei giallorossi in terra piemontese teneva banco nei discorsi di tutti. Certo resta da stabilire, per non lasciarsi trascinare da troppo facili e pericolosi entusiasmi, quale sia il confine tra i meriti di un Ventimiglia utilitaristico e tatticamente ben disposto ed i limiti di un Pinerolo che, in seguito a recenti guai, non è più la squadra dello scorso anno e dispone di un potenziale tecnico più limitato e meno prestigioso.

Bisognerà attendere i prossimi avversari per capire davvero la forza degli uomini affidati a Pisano, soprattutto nel discusso reparto offensivo, che non sempre agire in contropiede deve anche, all'occorrenza, «mordere» e colpire in «prima persona».

Dal clan giallorosso, accanto alla logica soddisfazione per il netto successo, a dire il vero, è arrivato anche un invito alla calma.

«*E' una bella vittoria che non ci deve far perdere la testa: al giorno d'oggi, nel calcio, a volte è più facile giocare in trasferta che in casa. Ci sono più spazi e si sfrutta meglio il contropiede. E poi noi giochiamo sempre per vincere. Non deve sfuggire troppo questo 3-0 di Pinerolo*», dice Adriano Pisano, il mister, anch'egli vittorioso nel debutto in interregionale.

«*Siamo soddisfatti, certo. L'esito della partita col Pinerolo ci conforta: pensiamo fare un buon campionato. Anzi, adesso potremo affrontare con più tranquillità la Biellese, favoritissima del campionato, che arriverà domenica a Ventimiglia. La Biellese ha faticato parecchio a superare il Vado, vedremo se sono davvero dei mostri*», aggiunge il presidente Silvio Coppo.

Indiscutibile primattore della partita è stato Enrico Vella. Ha recitato, fin dal primo minuto, la parte come imponeva il suo biasone, ricco di un recentissimo passato ai massimi livelli: ha giocato da protagonista. Suo l'«assist» a Costantini per il primo gol; sue le altre due reti (una su calcio di rigore) che hanno messo definitivamente k.o. i padroni di casa nel secondo tempo.

Ma soprattutto quella di Vella è stata una prestazione da leader con la sua esperienza (ai pari di quella di Beneardino) al servizio della squadra. «*Non provavo tanta soddisfazione nel calcio da più di due anni, da prima della mia sfortunata avventura palermitana. Ho ritrovato un certo gusto a giocare. E' stata una bella settimana. La squadra c'è ed è in gamba, ma non bisogna montarsi la testa. Sarebbe l'errore più grosso*», dice il popolare centrocampista venuto a concludere la carriera a Ventimiglia.

Domenica anche la città avrà il suo impatto con l'Interregionale. Un impatto lussuoso con una delle squadre più nobili di tra le favorita. Arriva la Biellese superfavorita, casalingo con i fiocchi sul spettacolo.

Il «Poggio» potrebbe esplodere entusiasmo. Ventimiglia, insomma, mischia ad il calcio di e sognato da tempo. I «fedelissimi» giallorossi (club appena sottotitolo e che ha seguito la squadra, con passione, a Pinerolo) stanno preparando il tifo. I lavori al campo, oggi come sotteopra, stanno proseguendo a ritmo serrato per arrivare tempo all'appuntamento.

Il successo con il Pinerolo permetterà squadra di Pisano di affrontare con maggior tranquillità l'incontro, ma certo i giallorossi una prova di fuoco.

E, forse, diranno qualche cosa in più sulle loro reali possibilità in questo campionato che, dopo il 3-0 di Pinerolo, diventa tutto da scoprire. E', insomma, il tempo degli esami. Il primo, con il Pinerolo, ha promosso a pieni voti il Ventimiglia.

b. ma.

Gli emigranti del campionato

Liguri vincenti

Si venuto dalla matricola il primo campionato interregionale.

Cesarini, chi era costui? — Due dei risultati più attesi della giornata sono stati decisi da gol all'ultimo minuto. La bomba di Brovarone che ha fatto il bel palazzo del Vado, e il rigore con cui Porcelli ha permesso alla di violare Saint-Vincent. Infatti arrivati quando già il cronometro aveva le lancette sull'ultimo giro.

Meritata o no la vittoria della Biellese? A Vado sono in bocca e, vista la partita, hanno ragione. Ma c'è anche da dire che i liguri sono di gran lunga tra le migliori 4-5 formazioni del girone, e i bianconeri hanno almeno avuto il merito di combattere fino alla fine.

Un minuto di fuoco — Due quasi omonimi (Conte e Conti) hanno siglato le reti di Juve Domo-Ivrea, dove i neopromossi torinesi si sono mostrati in buona condizione. La loro bandiera, quest'anno, è l'ex juventino Koelting, proveniente (C1) e avvicinarsi a casa. matricola, la squadra cannone ha elementi (Tabbia, Conta, Bargelli) che dovrebbero metterla al riparo da sorprese.

Giovani? Sì, però... — L'interregionale quest'anno ha drasticamente ringiovanito i ranghi, con la legge che permette il massimo tre fuori quota oltre i 26 anni. La prima giornata ha dimostrato però, che chi si è interamente affidato ai giovani avrà vita facile. Alessandria Savona o Pinerolo per mano Levante o Ventimiglia, ko l'Asti (probabilmente il «verde» assoluto) a Cairo.

E scorrendo la marcatori, ecco due nomi di veterani e Vella, autori entrambi di una doppietta. Insomma: se scarseggiano gli baby non c'è qualche marpione, sono guai seri.

La forza del Piemonte — A parte l'Albenga (che ne dicono, però, Vado e Levante?) la Liguria non incontra quest'anno particolari permanenti da parte degli addetti ai lavori, in sede di previsione per la promozione in C2. Tutti gridano Biellese, molti confidano Cuneo, qualcuno sussurra Valenzana.

Insomma, Piemonte in prima linea per il primato? E' possibile, anche se risulta singolare come molti protagonisti «grandi» siano da squadre liguri. E' il caso di Brovarone, Martinelli e Zardi (ex di Cairese e Imperia) nella Biellese, di Durando, Parente, Benzi e Marsiletti (ex di Savona, Cairese e Imperia) nel Cuneo. Che ha in panchina l'«allenatore» Barlassina e come diesse il vadese Spinella.

r. bg.

Vittorio Panucci e Chico Locatelli: il derby in panchina al Valerio Bacigalupo

Allenatori-contro, ma non troppo

Savona. Chico Locatelli della Levante e Vittorio Panucci del Savona domenica al Bacigalupo: due tecnici che interpretano il loro anche con il cuore (Tel.)

SAVONA — Vittorio Panucci e Marco «Chico» Locatelli: due personaggi in panchina al Bacigalupo. L'approccio più difficile con la partita lo ha forse avuto Locatelli. Esordio a Savona, dove l'anno scorso ci furono tante polemiche. partita da vincere da vincere in un certo modo, senza strafare e magari limitando un po' la proverbiale grinta squadra. Di fronte i giovani biancoblù, formazione ancora presa problemi. E così Locatelli, parola più parola meno, deve aver detto in sostanza ai suoi: «*Non possiamo guardare in faccia nessuno ma neppure sottovalutare il Savona. E' un incontro da vincere, badando però dalle armi che il Savona possiede, come la velocità e la gioventù. E poi niente nelle marcature, niente reazioni. Non servirebbe dalle...*».

La Levante ha capito di potercela fare, è stata fortunata sul primo gol, nel finale ha segnato la terza su rigore, ha rispettato avversari e ha pure evitato di infierire. Una sosa diversa, insomma, dalle provocazioni di Battilani, sempre per tornare al derby dell'anno scorso. Dal punto di vista tattico Locatelli è stato impeccabile, sapendo che prima o poi l'esperienza della sua squadra venuta fuori.

Adesso dice il Chico: «*Il 3-0 è forse un po' eccessivo ma non ci abbiamo aspettati e siamo usciti al momento giusto. Tre giocate ci hanno fruttato tre gol, però credo che saremmo comunque riusciti a passare. Il Savona? La volontà non basta, quei ragazzi fanno tanto movimento ma inevitabilmente rallentano. I biancoblù dovranno lottare sempre, forse andranno meglio quando potranno disporre di Della e Lualdi*».

Vittorio si è spremuto le meningi. Ha deciso di giocare la carta di centrale, spostando sulla fascia E infatti ha creato non pochi problemi alla Levante, anche se alla lunga è venuta fuori la maggior consistenza degli avversari.

Subito dopo l'incontro Vittorio scappare un «che balordo siamo». Il giorno dopo è sereno, probabilmente conscio di aver fatto tutto quanto era nelle sue possibilità.

«*Senza dubbio avremmo meritato di più, segnare, loro sono passati grazie a un'autorete. Ci sono però altre cose indiscutibili: i ragazzi sono bravi ma anche giovani, sono generosi e questo li porta a commettere qualche ingenuità di troppo. Per un quarto d'ora ha sperato di giocare alla pari, ci siamo battuti su ogni palla ma i tre gol li ha fatti E' anche vero che non potrà andare così, prima o poi raccoglieremo i frutti di questo lavoro*».

Altro non aggiunga, e d'altronde è tutto abbastanza

a. eh.

Amarezza nel Vado per la sconfitta la Biellese

«Battuti dalla sfortuna»

L. — *Un calcione alla giustizia. Così Roberto Brovarone, libero della Biellese, ha deciso all'ultimo minuto di partita, con «jolly» pescato quasi metri, che quel Vado, al nori ottenere un pareggio che sarebbe andato addirittura stretto ai liguri, capaci di limitare la superfavorita torneo. Ma non solo: in quel momento, anche in 9-0 sembrava un torto*

«*Quello lì, secondi prima di calciare, non sapeva neanche che sarebbe finito in porta*», sbuffa ancora infuriato Giorgio Bartoli, direttore sportivo del Vado. Gli fa eco l'allenatore ligure, Paolo Tonelli: «*Nel calcio stanno anche queste cose. Pensare che avremmo avuto da rimproverare anche se fosse finito 9-0*», dice sconsolato.

Ancora Bartoli: «*E' allucinante la maniera in cui è questa sconfitta. quantomeno dentro, a questa malaugurata partita: scopriremo che il collettivo è stato superlativo, che il Vado è una potenza che non deve Tatticamente siamo perfetti, solo uno spambetto della malasorte potrà togliervi questa soddisfazione*».

Un salvataggio sulla linea a portiere su Monte), una parata coi piedi, alla disperata, di (ancora su Monte), un colpo di testa che ha scheggiato il palo (Masoero), una punizione di Ottonello deviata sulla traversa dal bravissimo Budano costruito il Vado.

fronte, molta ordinaria amministrazione e due soli grossi impegni per Vaccarezza, trafitto poi allo scadere, senza alcuna colpa, dal castiale missile di Brovarone. E nel contesto, un Domgrossa gigantesco nell'annichilire il temuto Scarrone e spingere in avanti, una diga impeccabile con Nardini libero, Rossi su Cavaglia, Gamberucci Formoso, Vergari su Bela.

A centrocampo, spazi ampi e giocate sempre illuminate per il «professore» Ottonello, sostanzialmente spalleggiato dal già citato Domgrossa, da Balboni e Bandini prima, Balboni e Pezzoli (entrato nella ripresa) poi. E Masoero e Monte a gara nel tenere in apprensione una Biellese letteralmente assoggettata.

Torelli sottolinea: «*Dobbiamo per un attimo dimenticare il risultato, che certamente potrebbe influire sul morale, e ricordare come ci siamo espressi. Di questo sono davvero contento. Una critica: per 85 minuti abbiamo avuto paura di vincere, negli ultimi 5 di perdere. Ed è quello che ci ha battuti*».

r. bg.

Un'Albenga irriconoscibile contro il Moncalieri

Due punti e tante ombre

ALBENGA — Due punti, un risultato che diventa più importante pensando alla doppia trasferta che attende ora (Ivrea e Saint-Vincent). E' l'unico aspetto positivo nell'esordio casalingo dell'Albenga. Per il resto, tante ombre e pochissime luci.

Contro un Moncalieri generoso, ben disposto in campo, ma di certo formazione trascendentale, i bianconeri sono riusciti a passare solo grazie a un rigore trasformato da Belvedere al 75' e dopo che, al 56', la formazione piemontese aveva perso Pasqualotto, uno dei suoi elementi più insidiosi, espulso per un gesto di reazione nei confronti di Di Napoli.

E' finita con il Moncalieri a mordersi le mani, per la grossa occasione buttata al vento. Per l'Albenga due punti trovati per strada. Per almeno un'ora la squadra di Mialich non è riuscita a creare un'azione pericolosa e in due occasioni (col risultato ancora bloccato sullo 0-0). Ancona aveva salvato il risultato prima con una deviazione in tuffo (cross di Pialato) e poi con una respinta di piede su rasoterra di Moralli.

Un'Albenga troppo brutta per essere vera? I tifosi se lo augurano. Una giornata storta può capitare e 90 minuti sono pochi per poter esprimere giudizi.

C'era molta attesa dopo il doppio successo dei bianconeri derby di Coppa Italia con il SERVUE e la bella prestazione offerta nell'amichevole con il Cuneo. L'Albenga formato-campionato, però, è sembrata un'altra cosa. Manovra lenta, un affiatamento perfezionare e diversi elementi sotto tono.

A parte Ancona, puntuale nelle due occasioni in cui è stato in causa fa una prestazione però «macchiata» da un'ammonizione per proteste che si è evitare) l'unico ad aver fornito una prova accettabile Radio. Per il resto non ci sono state prestazioni disastrose, ma neanche al- sulla sufficienza.

Si parte con il piede giusto, ma solo sul piano del risultato.

In fondo potrebbe trattarsi di una «lezione» salutare, che tra l'altro non è costata sulla in termini di punti. E' importante, però, risollevarsi al più presto, per cancellare la brutta immagine di questo esordio casalingo.

LE PAGELLE — Ancona 6,5; Barone 5,5; Calcagno 5,5; Calcerotti 5,5; Biolli 5,5; Pascale 6; Bottero 5 (67' Bado n.g.); Radio 6,5; Giuseppe Alfano 5; Di Napoli 5,5; Belvedere 6. All. 6.

Maurizio Fico

Vince la Cairese emergono alcuni

Seghezza censura critico

CAIRO M. — Il far paura, alla vigilia, non erano tanto gli quanto la televisione. la precisione, «Pan TV». infatti che l'Asti che esordiva sul campo della poteva bene diverso da quello «linea verde» visto alla settimana precedente.

Saltato (forse in maniera definitiva) l'accordo tra la società piemontese e l'emittente, la ha tirato un respiro di sollievo. E il campo ha dimostrato che aveva ragione. I baby dell'A- ben poco hanno potuto contro una/Cairese mai pratica e determinata, vincitrice con un punteggio (3-1) che non dice tutta sul reale andamento della partita.

Angelo Seghezza fa il critico: «*Abbiamo giocato troppo poco con la palla a terra, dobbiamo ancora lavorare su certi meccanismi*». Ovvio, comunque, che certa goccia- trio ancora da ricostruire: elementi come e Valeri, bravissimi, a Cairo da giorni, e poi mancava Melchiori (squalificato). I progressi verranno.

«*L'importante non mettere in cascina i punti. Già domenica, a Valenza, sarà molto più dura*», ammette il direttore sportivo Perro.

Mentre c'è grande soddisfazione a Cairo per la convocazione del portiere Roberto Conti in Nazionale di categoria (sarà oggi a Roma per il raduno), la Cairese archivia in tutta tranquillità il primo successo di una stagione che la dovrebbe vedere senz'altro protagonista di una buona metà classifica.

LE PAGELLE — Conti s.v.; Bertone 6,5; Ferrarese 7; Scorzoni 7,5; Ciferri 6; Eretta 6,5; Grimaudo 6 (Persenda 7); Boveri 6,5; Valeri 7,5 (Pagni 6); Barti Magi 7; Rizzolo 7. Allenatore Seghezza.

r. bg.

L'errore di Spinello

CAIRO M. — «*Spinello ha sbagliato campo*», ha detto qualcuno vedendo a Vesima l'ex d. s. della Cairese, ora al Cuneo, in tribuna. «*La forza dell'abitudine. Sapeva, dopo otto anni*», ha scherzato Spinello, che ha visionato sia l'Asti in vista degli impegni del Cuneo. «*Ottima Cairese, le ho portato fortuna*», ha commentato alla fine.

Poco più in là anche Parodi, da oltre un mese nell'organico del Savona. Alla fine ha sorriso, pensando alla trasferta astigiana. Ma non conosceva ancora il risultato del Savona...

TORINO 1880-1915

La Belle Epoque si riscopre a colori nelle immagini sul passato di Torino

SE VI SIETE PERSI LA DIRETTA, NON PERDETEVI IL REPLAY.

Qual era il volto di Torino tra il 1880 e il 1915? Quello di una città spenta nei suoi entusiasmi, frustrata dal non più capitale d'Italia, offesa da un improvviso ruolo secondario?

No. La Torino a cavallo dei due secoli è una città piena di vita e di novità. Proprio negli anni che si pensano "bui", Torino brilla invece di luce propria, non solo perché è la prima città in Europa ad introdurre l'illuminazione elettrica cittadina. Iperattiva e fantasiosa, Torino apre nuove strade nell'industria, nel rinnovamento edilizio, nel cinema e nello sport, reinventandosi un destino che la porterà ad essere una delle capitali mondiali dell'economia.

Si pensi alla prima Fiat, al premio mondiale istituito dall'Accademia delle Scienze, con anni di anticipo sul premio Nobel, ai meravigliosi palazzi dell'Esposizione Universale, autentici gioielli di architettura. Una città capace di sognare e di sognarsi regina. Naturalmente in silenzio e con i piedi per terra, com'è nel suo carattere.

Un volto sconosciuto, da scoprire attraverso le affascinanti immagini e gli illuminanti articoli di cui si compone "Il volto di Torino", uno splendido volume di grande formato. Un replay indispensabile per chi non c'era, 300 foto di ieri per capire meglio la Torino di oggi e quindi di domani.

Il volume è disponibile al prezzo di L. 30.000 presso il Salone de La Stampa in via Roma 80, Torino. Se preferite, potete ordinarlo contrassegno al prezzo di L. 35.000 comprensivo di spese postali, a: La Stampa-Promozione Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino.

Desidero ricevere contrassegno N.___ copie di "Il volto di Torino" al prezzo di L. 30.000 cad. più L. 5.000 di spese postali

*NOME*_____

*COGNOME*_____

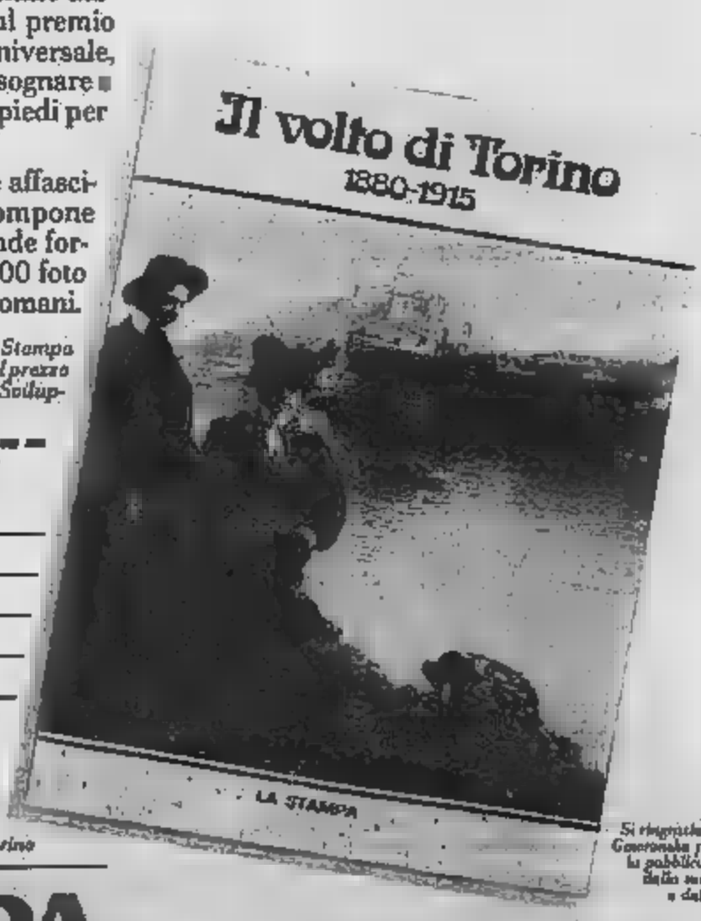
*INDIRIZZO*_____

*C.A.P.*_____ *LOCALITÀ*_____

*TEL.*_____

Gli abbonati a La Stampa che presenteranno agli sportelli di via Roma 80 la ricevuta di pagamento dell'abbonamento, potranno acquistare il volume "Il volto di Torino" al prezzo speciale di L. 24.000.

Distributore per le librerie del Piemonte e della Valle d'Aosta Agenzia Libraria di Nicoli Dafne e C. s.n.c. - via Bardonecchia, 170 - 10141 Torino



Si ringrazia la signora Luciana Frassati Gawronska per aver gentilmente concesso la pubblicazione della fotografia tratta dalla sua opera "Torino com'era" e dall'archivio di famiglia.

LA STAMPA

300 foto per scoprire la Torino di ieri e capire la Torino di oggi.

Cinema in Liguria

GENOVA

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47 R): L'estate in tuttavia. Vist. 18.
AMBASCIATORI (corso Buenos Aires 7, tel. 543 741): La ragazza perversa - Racconti erotici di una ragazza - Giovani amici. Vist. 18.
ARISTON ETERNO UNO (vico S. Matteo 14 R): Maria a 33 giri.
ARISTON ETERNO DUE (vico S. Matteo 14 R): Un ragazzo di Calabria.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 545 810): Giulia e Giulia. L. 8000
CRISTALLO (v. Lady Oscenda.
DIOMEDE (via Colombo 11, tel. 565.356): La nave dell'amore. Vist. 18.
EDEN: Arizona Junior.
GRATTACIELO: Arma letale.
LUX: Guerre protezzate.
NOTARILE: Il sonnambulo.
SAVOIA (corso Armellini 4, tel. 981 002): Money.
SUPER DOLBY: Risorse ulteriormente morti.
ODEON (c. Buenos Aires, tel. 268 288): Lunga vita alla signora.
OLIMPIA: Una fortuna sfacciata.
PALAZZO DOLBY: Piccolo omaggio ai grandi.
SAMPIERDARENA
ARC: I love you.
ASTORIA: Film per adulti.
ELDORADO: Sesso. Vist. 18.
SPLENDOR: Week end di una ragazza single. Vist. 18.
SESTRI PONENTE
HOLIDAY-N: Oriental blue - La taliana di Marylin.
VERDI: riposo
NERVI
SARZANO: Rotta verso la luna.
BOLZANETO
VERDI: riposo
CHIAVARI
CENTRALE: riposo.
NUOVO: Sexy perfume. Vist. 18.
ARTON: La bouche del peccato. V. 18.
MIGNON: Lunga vita alla signora.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Via Montenapoleone.
CAMPOMORONE
AMBRA: Bambi.
ARENZANO
ITALIA: Il vostro di Pinocchio.
RAPALLO
GIARDINO: Rotocalco erotico.
ITALIA: Peter Pan.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Querre protezzate.
CHIAIA: Predator.
ELDORADO: Arma letale.
JOLLY: Un pesce d'amore.
ARIEL: Arizona Junior.
PRIMAVISIONE: Mezza porzione.
ALASSIO
COLOMBO: Riservato: ufficialmente morti.
RITZ: La casa di Helen n. 2.
ALBENGA
AMBRA: Film a luci rosse.
ASTOR: Il bacio della donna ragno.
CRISTALLO: Tempio caldo de lecture
BORGHETTO S. S.
VITTORIA: Peccato di pelle n. 2.
CAIRO MONTENOTTE
ARIA: Vertice erotico
FINALE LIGURE
ORDINA: Over the top
LOANO
LOANESE: Peter Pan.
PIERLA: Giochi bestiali nel mondo.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Giardino di mia.
VARAZZE
TIBRO: Bambi di sedici n. 3.

IMPERIA

CENTRALE: Lunga vita alla signora!
DANTE: Predator.
DIANO MARINA
DIANTE: Platoon
BORDIGHERA
OLIMPIA: Il vincitore.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Il giardino dell'Eden assassino.
CERVO: Cinema di una morte annunciata.

SANREMO

ARISTON: riposo
CENTRALE: Predator.
BANCHETTE: Lunga vita alla signora!
ORFEO: Un ragazzo di Calabria.
RITZ: Arizona Junior.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala): Sala 1: Film a luci rosse. Vist. 14. Sala 2: Film a luci rosse. Vist. 18.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 361 564): dalle 13 ore 22: Vietato ideal Monteplatino.
SUPERBA: La Bohème.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ARC: I love you.
ASTORIA: Film per adulti.
ELDORADO: Sesso. Vist. 18.
SPLENDOR: Week end di una ragazza single. Vist. 18.
SESTRI PONENTE
HOLIDAY-N: Oriental blue - La taliana di Marylin.
VERDI: riposo
NERVI
SARZANO: Rotta verso la luna.
BOLZANETO
VERDI: riposo

Una scena di «Lunga vita alla signora» all'Odeon di Genova

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 49, 52, 54 — Ore 12,30 Leggiamoli insieme, 17 Programma per i ragazzi. Il sabato Zecchino; 18 Natale, novela; 19 Oggi la ; 19,30 Tg - Punto d'incontro; 19,45 Il volo dell'angelo; 20,30 Follie d'; 22,15 Tg Telegiornale; 23,35 Spéciale musica.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7,15 Space robot, ; 7,40 Defenders, ; 8,05 Mr. , cartone; 8,30 Leonella, ; 9,30 Luisana mia, telenovela; 10,30 Fantasilandia, telefilm; 11,30 Occhio al , 12 I predatori d'oro, telefilm; 13 , cartone; 13,30 Junior, cartone; 14 Leonella, telenovela; 15 I cento giorni di Andrea, telenovela; 18,30 Fantasilandia, telefilm; 17,30 Space robot, cartone; 18 Defenders, cartone; 18,30 Bebè Junior, cartone; 19 Mr. Baseball, cartone; 19,30 I gestatori dell'idolo d'oro, telefilm; 20,30 I ragazzi del Mark's bar, film; 22,30 Il profumo del potere, telefilm; 23,30 Il Pinguino Raffaella protettore , film. Segue non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 7 New Scotland Yard, telefilm; A The Beverly Hillbillies, telefilm; 8,30 Charley, telefilm; 9 Capriccio e passione, telenovela; 10 Una regina per Cesare, film; 12 Portami via tu, telenovela; 13 Dancing Days, ; 13,50 Tv flash; 14,10 Calendario, cartone; 14,35 , ; 15 Only cartoons, cartone; 16,25 Tigerman, ; 16,50 Baby sheer; 16,40 Animated, ; 17,05 I due bon magici di Lilly, ; 17,30 Portami via , ; Dancing , telenovela; 19,30 Elliot, telefilm; 20,30 Racconti di matrimonio di Caterina; 21,30 New Scotland Yard, telefilm; Doc Elliot, telefilm; Italia, 24 La grande rimonta, film

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8-4 tv amore, telenovela; 10 ; 13 , ; 13,30 Progetto Venere, replica; 14,50 tv, vendita; 15,30 Multi Ce-; 17,30 Mini - Devilman, cartoni; 19 4 tv amore, telefilm; 19,30 Storia nuova, telenovela; 20,20 Liguria , notiziario; 20,30 Rosa b... Controcanale, ; 22,30 Liguria , ; 22,40 , Crash i giganti del , film.

CANALE T

UHF 22, 24, 28, 30, 34, , 48, 60 — Ore 16,30 Il meglio del West, telefilm; 17 Polizieri, telefilm; 17,55 Rosa... di lontano, novela; 18,50 Viviana, novela; 19,15 Andrea Celeste, novela; 20 Anche i ricchi piangono, novela; 20,30 Il... Belpaese, film 1977 (comm.); Villaggio, 22,40 Eccellier nude Italy; 23,36 Anatomia di chavez; 23,45 Sfiora , 1,30 Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, — 18 Tga; 18,05 , cartoni; 18,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni; 19 Bem, cartoni; 19,15 Un'autentica , sceneggiato; 19,50 Tga; 20,25 Il segreto, , 21,30 e l'inferno, novela; 22,15 Il , novela; 22,50 , 23,30 Non l'arte.

T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 58 — Ore 11,45 The Beverly Hillbillies, telefilm; 12,30 Supercarlo Match, cartoni; 13 Sheena, telefilm; 13,50 Hotdigerio; 14 Carramba, novela; 14,50 Adolescenza inquieta, e , ; 17,50 Supercarlo Match, cartoni; 18,10 Sam ragazzo del West, cartoni; 18,30 Wanted Dale Maitland, telefilm; 19,40 Notiziario; 20 Liguria sta non troppo, programma musicale, 23 Avventure in famiglia, telefilm, 24 Prima proiezione, 0,30 Il grande valzer - Non stop.

TELETRIB

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 18,45 Pagina dello spettacolo; 19 Bordering, notizie di borsa; 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 In diretta dal nostro studio vostre presentazioni, magia e filmati - Non stop.

PAN TV

UHF 58 — Ore 16 Ninja Ka-, cartoni - , ; 17 Film - Misha, cartoni; 18,30 Nella... oggi, , mia vita mia, novela; 19,30 Vendita promozionali; 20 Pompa Clara, novela; 21 Storia d'a- con delitto, film 1975 (dramm.); 22,30 Charley, telefilm; Vendite promozionali; 24 Diario di soldati, 0,30 La ragazza con gli stivali .

Gabriele Lavia nello sceneggiato alle 22,30 su Telecittà

Parte il 34° Concorso Paganini: da sabato al Margherita le eliminatorie

Cinquantasei violinisti, un premio

I concorrenti da una ventina di Paesi, compresi Cuba, Guatemala, Turchia - Sei i giovani musicisti italiani Tornano i sovietici (tre candidati) che fino ad oggi si sono imposti in dodici edizioni - Presidente della giuria Alberto Erede - Le finali il 3 e il 4 ottobre con le esecuzioni accompagnate dall'orchestra del Comunale

GENOVA — Si inizia sabato prossimo al Margherita il XXXIV Concorso Internazionale di violino «Premio Paganini». A partire da domani sono previsti già i primi arrivi dei concorrenti: la manifestazione quest'anno conta su ben cinquantasei iscritti, un record eguagliato solo dal Concorso del 1982, anno del bicentenario della nascita di Paganini. Occorrerà attendere comunque sabato mattina per sapere effettivamente quanti saranno i partecipanti.

I violinisti arrivano da una ventina di Paesi europei ed extraeuropei.

Va segnalata la presenza di candidati provenienti da Cuba, dal Guatemala e dalla Turchia che allargano l'orizzonte musicale della manifestazione. Accanto a Stati inconsueti, la conferma di Paesi che garantiscono ogni annualmente o quasi la loro partecipazione. Ci saranno Stati Uniti (nove violinisti iscritti), la Francia (sei), il Giappone (quattro).

Tornano, riprendendo annate di spari i sovietici (tre candidati). Come è noto l'Unione Sovietica dal '63 al '77 ha vinto tutte le edizioni ha «mancato» il '70, ma si è a imporre nell'81 e nell'85. è appunto l'ultimo vincitore: Dimitri Berlinski. Lo sono la volta nella Concorso, il Premio non è to.

Nell'elenco degli ci italiani (Vincenzo Bolognese, Marco Donini, Fornasiari, Marco Ligas, Gabriele Pieranunzi, Pinglori) il che comunque un motivo di interesse in più per il pubblico che tuttavia da sempre un particolare affetto per la tione. nell'al- d'oro del (domi- si è detto dall'Unione Sovietica con dodici Brillante, seguita Romania con cinque Unità con due) l'Italia è presente con il solo nome di Salvatore Accardo. E, inoltre, raramente artisti italiani si presentano, forse per il timore di partecipare nel proprio Paese ad un concorso di indubbia difficoltà.

Ma vediamo il calendario delle prove. Le eliminatorie si svolgeranno fra sabato pomeriggio e lunedì. I concorrenti dovranno presentare una Sonata di Corelli, un brano di J.S.Bach (scelto fra «Adagio e fuga» dalla prima «Grave e fuga» dalla seconda Sonata, «Adagio e fuga» dalla terza e «Ciaccona» Partita n.3) e Capricci di Paganini.

Lunedì sera giuria, presieduta dal direttore artistico del Premio Alberto Erede (e formata da Brengola, Jean Fournier, Michael Prischenschlager, Joseph Fuchs, , Theodor Olef, Viktor Pikaisen e Angelo Stefanato) dovrà scegliere i candidati di accedere alle semifinali previste per martedì e mercoledì.

Alberto Erede presiede la giuria composta da otto musicisti

I proporranno il primo tempo del *Concerto in la maggiore K 219* di Mozart, una composizione di Paganini (o due suoi Capricci, scelti quelli presentati nella eliminatoria) e una importante composizione per violino solo di del Novecento. La seconda prova dunque, novità rispetto al passato: prima infatti il compositore indicato bando che lasciava invece libertà di in Mozart, invece la Paganini). La seconda prova dunque, novità rispetto al passato: prima infatti il compositore Novecento indicato bando che lasciava invece libertà di in Mozart, invece la voluto rendere la prova più varia dando più libertà ai concorrenti.

Per lo stesso motivo nella finale i violinisti potranno scegliere, accanto al primo tempo del *Concerto in re maggiore* di Paganini, fra ben cinque partiture: *Sinfonia spagnola* di Lalo, *Fantasia scozzese* di Bruch, *Concerto alla memoria* di un angelo di Berg, *Concerto op. 14* di Barber e *Concerto op. 42* di Coriese. La scelta dei concorrenti, tuttavia, non è stata molto varia: ben trentatrè iscritti hanno infatti indicato nella loro scheda di partecipazione la *Sinfonia spagnola* di Lalo.

Nelle due prime prove i violinisti saranno accompagnati al pianoforte da Giovanni Casella e Erminio Polidori Luciani.

La prova finale (sabato 3 e domenica 4 ottobre alle ore 16), vedrà come di consueto la partecipazione dell'orchestra del Comunale diretta da Paolo Peloso.

Roberto Iovino

Appuntamenti flash

Uno spettacolo da visitare

In tournée «Su queste terre e questi mari»

GENOVA — E' ripresa in questi giorni la tournée itinerante dello spettacolo «Su queste terre e questi mari...», ideato dalla compagnia parmense *Pupella di Nogaro* e realizzato con il contributo della Provincia. Le musiche della pièce per arpa, violoncello e flauto sono di Paolo Silvestri, i testi poetici di Maria Jatosti e Francesco Paolo Memmo, con elaborazioni tratte da Scarbaro, Campana, Cardarelli, Caproni e Melville. Al termine della rappresentazione il pubblico potrà visitare la scenografia come una mostra. Il 26 settembre «Su queste terre e questi mari...» sarà presso il capannone della stazione di Campoligure.

GENOVA — Si chiude oggi la terza settimana di esposizioni itineranti fatiloida «Alla stagione» e organizzata dall'Arci Liguria. A Genova Nervi, nella villa Grimaldi, espongono Enrico Fossati, Romano, Carlo Senesi, Fausto Vacca; a Sarzana (palazzo Berghini) Albert Barredo, Elena Berriolo, Roberto Costantino, Beppe Schiavetta; a Savona nel palazzo della Provincia Gianluca Bormioli, Renzo Bonelli, Marco Cassinini, Mauro Fabiani.

GENOVA — Si conclude domenica pomeriggio il ciclo cinema verso gli anni '30», organizzato dalla Federazione Italiana Cineforum, in collaborazione con la Regione Liguria e con il Comune di Genova. La manifestazione si chiude con la proiezione del film «Desiderio di omicidio» di Shohei Imamura, il regista giapponese premiato a Cannes quattro anni fa con «La ballata di Narayama».

GENOVA — Sono ripresi ufficiali i corsi teatrali tenuti in al centro «Teatro di parola», indetto Comune di Genova. I testi provengono non solo dalla Liguria e gli autori sono parte accademici.

Un monologo trasmesso alla Pbs, autore un ex prete cattolico, protagonista Charles Durning

Papa Giovanni si racconta alla tv Usa

NEW YORK — al viaggio del Paolo II negli Stati Uniti, rete televisiva americana Pbs ha mandato in onda giovedì sera una trasmissione dedicata a Giovanni

Lo spettacolo che s'intitola: «*Mi chiamerò Giovanni: Papa Giovanni XXIII*» è in forma di monologo e mostra Papa Roncalli nelle varie fasi vita. quando era giovane a Istanbul, fino momento morte. Il Papa impersonato dall'attore Charles Durning, che, oltre un vero proprio le fronte le telecamere per un'ora e mezzo. La interpretazione stata molto lodata dal critico del New York Times che l'ha tempo ha anche sottolineato notevole miglianza dell'attore col Papa, calvo, lineamenti quelli un invecchiato.

Oltre che nell'interpretazione grande programma televisivo «*Mi chiamerò Giovanni*» sta nella sceneggiatura scritta un cattolico di Chicago, Eugene Kennedy, che per 18 ha tutto ciò che era possibile sapere sul Pontefice, ha intervistato persone lo avevano conosciuto. troppo da raggiungere ha intessuto fitta corrispondenza, ha persino visionato tutto il materiale filmato disponibile, scoprendo con raccapriccio maggior era distrutto.

dello sceneggiato ha richiesto poco più di tre settimane per essere completato. Circa il 90 per cento del monologo di Papa deriva da diretta da fonti disparate, compresi i suoi diari: il resto è desunto da note personali. L'autore ha dichiarato: «Non ho inventato avvenimenti che sono realmente avvenuti, ma bisogna pur dare un' all'immaginazione». Per in ciò, Eugene Kennedy, scritto il monologo immaginando le battute come se dovessero essere recitate da Spencer Tracy.

Il programma sta stato con una certa povertà mezzi, non certo nelle forme spettacolari alla televisione oggi, non può negare rappresentazione sua intrinseca. La figura del non solo conserva tutti suoi tratti di genuina semplicità, e umanità che cara a milioni di fedeli e fe- nel mondo, ma in più il programma riesce anche ad assolvere un documentazione storica. biografia di semplice, gra- carriera diplomatica della al tra più realistica Chiesa «La a Roma sembra così grande, che le difficile immaginare sia piccola parti», dice delle battute monologo; soprattutto «Mi chiamerò Giovanni» descrive, attraverso le parole suoi frequenti scontri la curia romana, la costante battaglia con la e i suoi funzionari più conservatori, a cominciare che gli procurò l' falsificato certificati di fede cattolica per aiutare gli a sfuggire persecuzioni naziste, fino allo che ogni mezzo lo svolgi- del Concilio Il e il di rinnovamento della di Giovanni che il tempo loro te», dice il Pontefice pun- morte per cancro non sanno che la storia è dalla mia».

Sinisealco

Prodotto da Raidue, regista Barbareschi, interprete Abatantuono

Buscaglione, il divo, sarà film

Le riprese s'inizieranno a marzo - Voce roca, ritmi jazz, vita tumultuosa, improvvisa - E' stato il primo casalingo imposto tv

Fred Buscaglione: il morì a anni in un incidente d'auto. Accanto, Diego Abatantuono: rivivere il personaggio nel film

ROMA — Cantava pic-, piccola, piccolo a cantava, allungava le braccia, stringeva la dita mano, strizzava gli chi e soprattutto caricava la sua orchestra per arrivare gente quel ritmo swing che allora in Italia erano pochi a conoscere.

Era fine degli Anni 50. Il Paese scoprendo il miracolo economico e il fascino del consumismo modello ; la televisione aveva cominciato a trasmettere, l'automobile stava status symbol. Lui, il cantante *Eri piccola* si chiamava Fred Buscaglione e, per dieci anni, fino della al era stato soltanto quale davano già, uno che aveva cercato inutilmente di imquel modello di cantante ironico, un po' po' seduttore, roca e jazz sullo sfondo, perfetto rappresentare un'Italia che cambiava.

A Buscaglione, morto all'età di nove anni mentre in automobile, all'alba del 1960, Raidue e Luca hanno dedicato di film, la vita in veste produttore, Barbareschi in veste di regista. Il film che fa parte di un progetto produttivo voluto da e sua rete, dovrebbe nel mese di volta messo a punto il cast. Per il momento il solo nome certo quello di Diego Abatantuono chiamato a interpretare il personaggio di Buscaglione sia perché sembra avere la vitalità, sia perché è un capace suonare diversi strumenti.

Dice Luca Barbareschi, attore di cinema e teatro, lavoratore infaticabile, protagonista di molta parte no- spettacolo: «*Fred Buscaglione lo ascoltavo quando* bambino perché mio padre, era fascista, a tutti i suoi dischi. Idea di *Sterno fare un film mi è venu-* un fa, durante il mio incontro con Leo Chiosso, paroliere e amico di Buscaglione».

Primo divo imposto a fu- di televisione. ne arriva il grosso pubblico soltanto quando in «Canzoni finestra», una sorta di Almanacco che precedeva il telegiornale; fino quel momento lo conoscevano i frequentatori di alcuni locali Rimini e balere piemontesi. I piccoli vitaioli di provincia, gli appassionati di musica all'americana. non il solo il personaggio pubblico quello che Luca Barbareschi: storia dovrebbe riuscire anche a raccontare la psicologia di quest'uomo lanciato in un mondo lontano e diverso suo, passione per il bere che lo portato alla cirrosi, per Fatima Robbins, che sposato e quale lo legava un sentimento fortissimo e differenze mentalità e di abitudini.

a Fred Buscaglione Barbareschi cinefilo contemporaneo pensa al Dustin Hoffman *Lenny*, al di Club il paragone lo spaventa: dimensione di piccolo divo casalingo nella quale vive il mito di Buscaglione gli fa immaginare un film al gusto d'Italia perché dice: «*Se non si ricorda* cosa erano quegli anni nel nostro *Paese non può capire che fenomeno di rottura* stata le sue canzoni».

Robiony

Sabato prossimo il Premio Solinas

Il cinema di domani da questi otto film?

Franco Cristaldi parla dei nuovi autori

— Sabato prossi- alla Maddalena pubblici autori delle sceneggiature cinematografiche vincitrici del Premio Solinas 1987: in palio trenta milioni.

Intanto, ieri, presenti del notaio alcuni componenti della giuria, presieduta dal produttore Franco Cristaldi, comunicati gli autori otto sceneggiature finaliste: Piero Tarvaglini («*La grande sete*»), Francesca Di Castro («*Il cacciatore di pietre*»), Luigi Di Biasio («*Professione disoccupato*»), Bruno Garbuglia e Roberto Ivan («*1942: ragazzi a Torino di un gruppo di tifosi della Roma*»), Aida e Massimo Russo («*Changes*»), Alberto Contarello, Carlo Mazzacurati ed Enzo Monteleone («*Marrakesh Express*»), Militti («*Animali in estinzione*»), e Giuseppe Improta (storia che ha tra i protagonisti un killer e un venditore di

«*Quest'anno* — Franco Cristaldi — *il livello medio, riscontrato 167 sceneggiature sottoposte all'esame della giuria, mi è parso migliore di quello la passata edizione, che comunque era elevato. Inoltre la giuria è conclusione dei suoi lavori senza i dei concorrenti. Tanto che i finalisti, che conosceranno alla Maddalena, stati indicati chiusi in una busta affidata notaio con il semplice numero che contraddistinguerà le singole sceneggiature».*

Tutti i finalisti hanno già alle spalle esperienze legate al mondo cinematografico, teatrale televisivo, tanto vero sceneggiatura «*Marrakesh Express*» vede tra gli autori, Carlo curati affermatosi Venezia con «*Notte italiana*» Enzo Monteleone, giurore, tra l'altro, di «*Hotel Colonial*». occasione di Aida Mangia anni) di bidini l'età media dei finalisti oscilla fra i 30 e 37 anni. Dopo i favorevoli giudizi raccolti scorso anno dalle giature finaliste della prima edizione del Premio Solinas, ieri mattina all'annuncio dei nuovi presenti parecchi produttori: Gianni Di Clemente, Gianni Minervini, che si già il copione di «*Marrakesh Express*», Leo Pescarolo, Ciocotto Fulvio Lucisano. Quest'ultimo con la regia di Luigi «*Il ragazzo di Calabria*», uno sceneggiatura segnalata lo scorso della giuria

e. b.

all'Opera

GENOVA — alcuni anni il Teatro Comunale dell'Opera particolare interesse nei confronti dei giovani, cercando ampliare il proprio pubblico

Per stagione sinfonica sono previsti di abbonamento concerti serali (costo quarantacinquemila lire) e cinque (trentacinquemila lire).

Ma agli abbonamenti, il Comunale ha varato da tempo anche l'iniziativa delle prove aperte alle scuole, ha ottenuto un notevole successo secondo i dati forniti dall'Ente: a partire dal 1981 si è avuta ogni stagione una partecipazione globale che va dai cinque ai settemila studenti.

Per quest'anno i contatti sono già avviati con scuole medie inferiori e licei genovesi, della provincia e della regione. Il costo del biglietto per entrare alle prove è di mille lire

Incontro con l'attore che interpreta don Bosco nel film di Castellani

Gazzara: mi aspetta Woody Allen

Sarà uno dei protagonisti di «September», che il regista americano comincia a girare il 10 ottobre - «Mi ha letto per telefono le scene che dovrò interpretare, non conosco quasi nulla del copione» - Ha in progetto un film tutto suo e il ritorno in teatro: «Voglio una commedia vera, che faccia ridere» - Abita ormai metà dell'anno in Europa

Ben Gazzara durante la lavorazione del film: «Ho scoperto don Bosco appassionato e

TORINO — Da camorrista a santo, un bel passaggio: ma Ben Gazzara sarà cambiato, e si sente perfettamente a suo agio nei panni contemporanei di Cutolo (il suo penultimo lavoro era stato *Il camorrista*), come nella tonaca ottocentesca di don Bosco. Dopo due settimane di lavorazione a Torino, le riprese del film stanno per essere trasferite a Roma. La produzione è Raiuno-Tiber Cinematografica, regista Leandro Castellani; occasione, il centenario della morte del santo.

E' il primo prete della lunga carriera di Gazzara, che dice, sorseggiando whisky dall'inseparabile bicchiere: *«Appena mi hanno mandato il copione, ho deciso che questo personaggio mi interessava. Non ne sapevo niente, però ho scoperto che Giovanni Bosco era un uomo passionale, forte, furbo, intelligente, idealista, completamente dedito alla sua missione con i ragazzi. Ha creato dal nulla un grande impero economico, avendo tutti contro, in primo luogo la Chiesa istituzionale. Il ruolo è bello, in più era nuovo».*

Intanto i suoi due chierichetti: *«Servito messa, da ragazzino; ancora adesso, camminando per le strade di Roma, ogni tanto entro in una chiesa, accendo una candela».* E il suo rapporto con la fede pare si fermi qui. Una volta pronto di interpretare don Bosco per gli schermi italiani, Gazzara ha dovuto documentarsi: *«Ho letto libri su di lui — dice — però ho trovato soltanto quelli dei salesiani, niente di critico».*

L'attore abita per metà dell'anno negli Stati Uniti e per l'altra in Europa. Si descrive come un irrequieto, uno a vivere a lungo nello stesso posto. Ha la casa a New York, dopo un a Roma passati in città, comincia a sentire la nostalgia dell'Europa. E prende la moglie tedesca, e attraversa l'Oceano. va (adora la Sardegna, percorre barca i mari), o per lavoro, visto che gran parte della sua attività si svolge con i registi europei.

Ma proprio durante la lavorazione di *Don Bosco*, Gazzara farà un piccolo tradimento: il 10 ottobre ripartirà per l'America dove lo aspetta un film con Woody Allen. Il titolo è *September*, non si sa di che cosa si tratti esattamente perché il grande regista circonda sempre di mistero le sue produzioni. A Ben Gazzara, al telefono, ha letto soltanto le scene cui deve partecipare lui, e non ha raccontato il copione completo.

Lavorare con Woody Allen è certo un'esperienza interessante: non lo sarebbe invece partecipare a tanti film campioni di incassi negli Usa. *«Io sono per il dei sentimenti. Non mi piacciono gli effetti speciali e la guerra. Visto un film, tutti, dice che significato hanno gli attori? non brani, tanto non sono i protagonisti, non hanno nulla interpretare. Io invece voglio esprimere sentimenti, emozioni. Voglio fare film dove il odio, il pensa».*

E' per amare, odiare, pensare in modo ancora più intenso, Ben Gazzara ha un progetto: passare alla regia. *«Ho già una sceneggiatura e un produttore, devo cercare gli interpreti. Si girerà a Bali. Sarà una storia d'amore». Erotica? «Il posto è esotico, la storia no, e coinvolgerà un americano e un'europea».* America-Europa, il solito dualismo. Da quando la tentazione *«Da quando ho sentito il desiderio di trasferire un film come una creatura mia».*

C'è un altro progetto nella mente di Gazzara: una commedia (titolo *Quicker Than The Eye*, Più veloce dell'occhio), dove lui diventerà un mago circondato da tre donne assolutamente impossibile per lui. *«Sarà una commedia vera e propria, nel senso che dovrà far ridere: di ridere c'è bisogno, ed è così difficile. Il teatro mi attira molto, lo ho cominciato con il teatro. Però sono scostante. Con una commedia, bisogna stare in palcoscenico per almeno sei mesi, e io mi stufo. Sono scettico sulle prove, è bello il debutto, insopportabili i primi due mesi di repliche: studi le sfaccettature del personaggio, lo fai tuo, lo cambi di poi, quando li hai provate tutte, è più divertente. E a me viene voglia di scappare e di tornare al cinema».*

Che fanno

Così muore in 2 film padre Popieluszko

La Redgrave per la prima volta comica in «Passioni divoranti»

L'uccisione del sacerdote polacco Jerzj Popieluszko nel 1984 è al centro di due grosse imprese. La regista polacca Agnieszka Holland ha fissato al 5 ottobre l'inizio di lavorazione di *To Kill a Priest* (Uccidere un prete), interpretato da Christophe Lambert e Ed Harris, girato a Lilla, Lione e nelle montagne del Giura con un budget di 7 milioni di dollari; dato che il film era il primo progetto europeo della Columbia di David Puttnam, si teme che l'uscita di Puttnam dalla società produttrice possa portare difficoltà e ritardi. Il regista inglese Jack Gold si prepara a fare un telefilm da 4 milioni di dollari girato in Germania, tratto da *The Deliberate Dead of a Polish Priest* (Morte premeditata di un prete polacco), il testo teatrale di Ronald Harwood.

Isabelle Adjani ha fatto un lungo viaggio di meditazione e immersione in Malaysia prima di cominciare a interpretare il personaggio di Camille Claudel; la sua amica Berreby, avvocato, ha pure fatto visita a una ragazza otto anni nella prigione di Kojang.

Una famiglia italiana è protagonista della miniserie televisiva più milioni e mezzo di dollari) e più ambiziosa mai prodotta nella occidentale: *I Berlini*, saga multigenerazionale di famiglia ebrei italiani nella Germania nazista, romanzo semiautobiografico che fu bestseller in Germania, girato a Praga e in Italia coproduzione con le TV austriaca,

Vanessa Redgrave per la prima volta comica: l'amica di Timothy Dalton 007 ha finito di girare con Pryor e Sweney commedia buffa diretta da Foster, *Consuming Passions* (Passioni divoranti).

Paul Madansky, il produttore che prevede per il settembre a Miami l'inizio del quinto di *Police Academy 5 - Assignment Miami*), ha annunciato che il sesto film della serie lanesca di grande popolare girato nell'Unione Sovietica. Titolo, *Police Academy 6 - Operation Glasnost*.

Angelo ha perfezionato gli accordi tra sua Erre Cinematografica e Reteitalia di Berlusconi per la coproduzione d'una cinematografica di *Tre sorelle* di Cechov diretta da Margarethe von

Peter O'Toole ha curioso lavoro in *High Spirits*, film diretto dall'irlandese Neil Jordan: lo speaker della Camera dei rappresentanti Tip O'Neill, al suo debutto d'attore nella parte d'un uomo d'affari

Robert Rossen in corsa a Parigi Sport (4000 spettatori) altro dei suoi grandi spettacoli nazional-popolari, *L'Affaire du courrier de Lyon*, protagonista Jean-Pierre Mois. uno giudiziario, collocato nel 1796; al termine del relativo processo, 100 spettatori sorteggiati a pronunciare il verdetto.

Schwarzenegger e Jim girano insieme *Red Heat* (Calore rosso), la seconda unità.

Dennis Hopper, appena terminato *Colors* (Colori) con Sean Penn e Robert Duvall (con il quale intende assolutamente vincere la Palma d'oro al festival di Cannes 1988), ha già cominciato a scrivere un nuovo film, *Thirteen* (Tredici): storia d'una di motociclisti degli Anni Sessanta che si ritrova dopo un quarto di secolo.

Thom Mount, il produttore, è andato a Manila per discutere con Corazon Aquino il progetto d'un film sulla vita e sulla morte di suo Benigno Aquino. E' coinvolta il progetto la coproduzione produttore Jolie e via Puttnam.

John Hurt e Young sono la coppia protagonista di *Little Sister* (Sorellina) diretto Anthony Simmons, tratto romanzo Arthur Wise.

George Miller, il regista di *Mad Max* e de *Le streghe di Eastwick*, ha prodotto il film di Phillip Noyce *Dead Calm* (Calma mortale) interpretato da Sam Neill, e ha pure dirigerne la seconda unità.

Tra i film di oggi in tv

Jimi Hendrix rinasce nella lunga notte rock

I CONTI IGNOTI di Monicelli (1958, Odeon ore 20,30). Ambientato nella Roma del Festival della Canzone, con Totò, Vittorio (nel primo ruolo comico), Mastroianni, Mastrogiacomo, Bralegnate e una progetta il colpo al Monte di Pietà. La mente è Totò.

Michael Wadleigh (1970, Italia 1 ore 23,45). Seconda parte lungo film-documentario girato uno degli concerti indiscussa Jimi Hendrix che chiude la tre giorni musica, pace e con il celeberrimo americano rifatto con grandi e inquietanti distorsioni.

LA IL di Bertrand Tavernier (1979, Retequattro ore 22,40), con Romy Schneider. La storia è anche spettacolo nell'ambiente della media. Una giornalista accetta (grazie a una microscopica telecamera nella retina) gli ultimi giorni di una donna.

DI OMICIDIO di Otto Preminger (1959, Raidue ore 24), con James Stewart, Remick, Ben George C. Scott (prima parte). Intrigo penale per un difende un tenente dell'esercito accusato aver marito corteggiatore della moglie: è un omicidio premeditato o un dramma della gelosia?

ESQUE di Stanley Donen Retequattro ore 20,30). Gregory Sofia Loren giallo omicidi, un misterioso geroglifico e un petroliere.

DEL WEST di Andrew McLaglen Canale 5, 14,30). Day e Peter Graves: una coraggiosa vedova alleviatrice turbolento West.

STAR TREK II: L'IRA DI KHAN di Nicholas Meyer Italia, ore 20,30). seconda avventura per il grande schermo dell'equipaggio dell'Enterprise in contro un supervattivo.

L'ORRIBILE SEGRETO DEL DOTT. HICHCOCK di Riccardo Freda (1962 Raitre 21,45). horror malcritica na e incensato da quella francese: un medico affetto da tare sessuali organizza l'assassinio della moglie. Quando risposa lo spettro vendetta.

STRINGI I DENTI E VAI Richard Brooks (1975, Raidue ore 20,30). Un western anomalo uomini e donna in per miglia. Una a cavallo piena di imprevisti, terreni accidentati, po' d'amore e metafore sulla lotta per la vita che premia gli onesti e i generosi. Cast di rilievo con Gene Hackman, James Coburn, Ben Johnson, Candice Bergen.

UN COLPO DI PISTOLA di Renato Castellani (1941, Raiuno ore 14). Opera prima e rifiutata dal regista Pietro Germi. Con Checchi, Anna Maria Campi, Paolo Stoppa, Aldo Silvani, Vera Carmi, Aldo Giuffrè, Anna Proclemer

Un corso a Genova organizzato da Regione e Università

Le frontiere della tecnologia spiegate ai giovani medici

Le iscrizioni da tutta Italia - Informatica e uso delle attrezzature per le diagnosi

GENOVA — Un miglior utilizzo delle apparecchiature diagnostiche e un efficiente filtro medico per la scelta del tipo di esami cui sottoporre un paziente sono due tra i principali requisiti per un uso corretto e più economico delle strutture sanitarie pubbliche.

Sulla base di questa convinzione, confortata da studi e analisi dei costi dei servizi diagnostici in Liguria, la Regione ha deciso di promuovere una serie di iniziative di informazione rivolte ai giovani medici di base e specialisti (in tutta Italia sono circa 75.000).

Il primo passo, nell'ambito di questo programma di aggiornamento professionale, è il corso organizzato dall'ente regionale, in collaborazione con l'Università di Genova, che si inaugura oggi nell'aula magna della Facoltà di medicina e chirurgia. L'iniziativa è stata presentata ieri dall'assessore regionale alla Sanità, Pino Insi, e dal professor Giorgio Cittadini, direttore della cattedra di radiologia dell'Università di Genova.

Il corso è intitolato «*Nuove prospettive diagnostiche e terapeutiche-Verso una più razionale utilizzazione della tecnologia in medicina*». Vi prenderanno parte 450 medici provenienti da tutta Italia (le adesioni, non tutte accolte per mancanza di posti, hanno superato però il migliaio) con l'obbligo di assistere ad almeno 9 lezioni del corso (che proseguirà fino al 10 dicembre), al termine del quale dovrà essere superato un esame.

L'importanza del corso, dal punto di vista della qualificazione professionale, risiede nel fatto che i risultati dell'esame finale influiranno sul punteggio di ciascun medico al fine dell'accesso ai concorsi per i posti ospedalieri o universitari.

«Uno dei principali motivi della scarsa economicità delle apparecchiature diagnostiche e terapeutiche — ha spiegato l'assessore Pino Insi — è la mole di esami sempre necessari, talvolta superflui che vengono richiesti dai medici e che la struttura pubblica è costretta a eseguire con un stipendio di tempo e di lavoro che ne rende sfiziosa la sistema. Uno degli obiettivi del corso è fornire ai giovani medici l'informazione e strumenti che migliorare nel futuro l'importante filtro medico di base».

Il corso, diretto dal professor e Vigino, tratterà ampio ventaglio di ti con la partecipazione di medici internisti, chirurghi e radiologi. Si parlerà dell'informatica, dei supporti decisionali alla didattica interattiva) con interventi dei professori Berti Riboli e Vincenzo Tagliasco; di endoscopia (con la partecipazione dello spagnolo Armengol); di ecografia, tomografia computerizzata e a risonanza magnetica, di diagnostica radioisotopica (Scopinaro e Muttini).

Una giornata di studio sarà dedicata al carcinoma della mammella (con intervento del professor Banti, scientifico dell'Istituto di Genova); altri temi saranno tecnologie chirurgia, della calcolosi renale (Germinale, Martorana e Giuliani). Le ultime due lezioni verteranno sulle tecniche della riproduzione umana, tema sul quale, oltre le relazioni tecniche (Cittadini e Capitanio) interverrà anche Gianni Bagni Bosso su «frontiere tra tecnica e tecnologia» e i «trapianti di organo».

Dedicato ai temi del territorio, ma pur sempre sul fronte regionale, ieri nel palazzo di via Fieschi è stato diffuso un ordine del giorno del gruppo della democrazia cristiana sui principali problemi urbanistici attualmente in discussione. In primo luogo, la questione dei piani paesistici, varati dall'assessore democristiano Gingerini. A questo riguardo la dc, esprimendo soddisfazione per il lavoro svolto, «ribadisce l'esigenza di individuare forme di concreta incentivazione per lo sviluppo delle aree agricole e montane della Regione» ribadendo l'opportunità di una forte sintonia tra l'azione della Regione e degli enti locali per un adeguamento dell'attuale regolamentazione delle aree produttive.

Daniela Grendene

La tecnologia in medicina: oggi a Genova s'inizia un corso

CATAPANO TENTA IL SUICIDIO

Savona, Francesco Catapano, il cuoco di Loano, in carcere per il delitto delle Manie, l'altra notte ha tentato di uccidersi nella cella del «Marassi» dove è rinchiuso da quattro giorni. Con una striscia di lenzuolo ha cercato di impiccarsi alle sbarre della finestra. Catapano (nella foto) è stato salvato dagli agenti di custodia, ed ora è ricoverato al centro di rianimazione dell'ospedale San Martino: è guardato a vista, si teme che possa tentare di nuovo il suicidio. Per quanto riguarda le indagini, questa mattina il procuratore della Repubblica, Michele Russo, esaminerà gli studi eseguiti dai periti dell'Istituto di medicina legale sulla testa della donna trovata nel 1978 sulle alture di Finale, che è conservata in formalina. Il giudice non ha ancora deciso quando emetterà l'ordine di cattura nei confronti dell'uomo (Servizio in altre pagine)

Sindaco e assessori si sono dimessi

Sanremo, è caduto il «Pippione-bis»

I repubblicani nel nuovo governo della città? - Incontri

SANREMO — E' crisi. Anche il Pippione-bis alla fine è saltato. Dopo tre anni e pochi giorni dall'investitura, il primo cittadino ieri mattina si è trovato in mano solo un pugno di mosche. O meglio le dimissioni scritte dell'intera giunta, degli assessori del quadripartito.

Sino all'ultimo — in mezzo ad esposti, ricorsi, carte da bollo, immobilismo operativo e denunce — tutti avevano lottato con i denti per non perdere la poltrona illudendosi di poter riuscire, anche lo sono Cesarini, a rimettere in piedi forse i cocci di questa amministrazione.

«*Per fortuna* — hanno dichiarato rappresentanti della minoranza — non ce l'hanno fatta. *Le dimissioni del Pippione-bis testimoniano il fallimento totale di quell'esecutivo composto dal vice sindaco Conti, dagli assessori Dirt, Carnevale, Sottocasa, Stalloni, Cassini, Soleria e Doriero. Concedono però anche un piccolissimo spazio alla speranza: non è infatti detto che quando si andrà a votare il Pippione-bis o un'altra maggioranza non ci saranno sorprese, che qualche intoccabile non sia pubblicamente smentito e al suo posto venga eletta una persona migliore*».

Tornano i cinque. All'interno del Palazzo girano già i nomi del futuro pentapartito con dentro il pri. Si parla con insistenza, per esempio, di Carnevale o Pinasca sulla poltrona del Turismo. Un dubbio: è già tutto scritto o invece come spesso succede a Sanremo si fanno circolare certe voci ad arte per bruciare qualcuno e privilegiare altri? E' presto per avere risposte. Mai come questa volta sembra difficile fare pronostici. I prossimi giorni si annunciano pieni di «grandi manovre».

Lo stesso sindaco Pippione ieri mattina ha anticipato che si tornerà in Consiglio comunale per «cercare di far decollare il nuovo governo municipale, eleggere primo cittadino, assessori e dare stabilità alla città» non prima di una decina di giorni. Come data si è parlato del 29-30 settembre o del due ottobre.

Il sindaco uscente non si è voluto sbilanciare né sulla formula futura, né se salteranno delle teste, né se arriveranno nella stanza dei bottoni nomi nuovi. «*Le varie segreterie politiche* — ha detto ieri mattina Pippione — *sono impegnate in una maratona di incontri. Secondo me siamo vicini alla soluzione. In Consiglio annuncerò ufficialmente le mie dimissioni e quelle degli assessori. Subito dopo chiederò un breve rinvio prima di discutere il bilancio 87 per dare modo e tempo di votare prima una maggioranza nuova e speriamo stabile*».

Secondo voci della segreteria democristiana le due operazioni dovrebbero essere portate a termine «entro il 5 ottobre». Per il 7 e l'8 dello stesso mese, infatti, è già stata convocata un'altra seduta consiliare con all'ordine del giorno pratiche come i parcheggi e la viabilità.

Chi comporrà il Pippione-bis? I socialdemocratici, attraverso dichiarazioni del segretario Piero De Laude, che, dolendo molti rispecchiarsi che il pentapartito [illegible] Franco Solerio, sarebbero anche disposti ad «un appoggio esterno».

Sarebbero in pratica pronti al sacrificio della poltrona in nome della governabilità di Sanremo. E i liberali? Non è un mistero che il segretario politico Ragni da tempo ha ordinato al suo assessore Bottacasa di fare la valigia. Oggi che si sono dimessi tutti, che a Palazzo è scoppiata la crisi cosa accadrà? Ci saranno ripensamenti dell'ultima ora? Non sembra il Turismo Cassini che ha per primo il mandato di partire. fanno chiacchierato il quello di Doriero.

L'assessore riconfer- Floricoltura Tra gli inamovibili, in questi giorni di vigi- spiccano il sindaco Pippione. Oltri, e Sindoci, quartetto «spinti dorme- Pippione-bis.

Roberto Rasco

Il sindaco Pippione

Le condizioni meteorologiche regalano alla stagione turistica una coda imprevista

L'estate magica con la marina

Spiagge affollate e traffico intenso scorrevole sull'autostrada - Qualche flessione delle Desta preoccupazione la scarsità precipitazioni - Il clima sino all'inizio di

GENOVA — Ieri, primo giorno d'autunno: ma quanti se ne sarebbero accorti, se non fosse stato anche il primo giorno di scuola? L'estate non vuole saperne di finire, e regala alla stagione turistica una coda imprevista.

e domenica, le spiagge erano ancora affollate un po' dovunque: al Malpasso, fra Varigotti e frequentatissima Bella dei Saraceni. Il traffico sulla Via Aurelia era difficoltoso, come a ferragosto, per la presenza di centinaia di auto e camper, posi in doppia fila.

La temperatura. E' calda, come spiega Bino Bini, direttore dell'Osservatorio meteorologico di Imperia: «*Per tutto il mese di settembre, ha oscillato i valori minimi di 23-24 gradi e quelli massimi di Il mantenuto costantemente superiore di circa 2 gradi ai valori normali*».

E' tuttavia non semplicemente della media che, precisa Bini, «rientra nella normalità». risulta invece di umidità: «*dovuto oggi all'85%, è stato invece per tutto questo periodo dell'80% circa, con punte pari al 95%*».

A preoccupazione è delle precipitazioni. Ancora Bini: «*In settembre, sono caduti lo 0,2 millimetri di pioggia. Dall'inizio dell'anno, il totale è di Siamo sotto il 150 mm alla norma*».

E le previsioni? Sono buone: il clima resterà stabile almeno sino alla fine del mese. «*C'è da ritenere che variazioni consistenti nelle condizioni meteorologiche si potranno verificare solo all'inizio di ottobre*», conclude Bini.

Traffico. Nell'ultimo week-end è stato intenso, nell'arco delle due riviere, ma continuo e regolare. Non sono state segnalate code particolari o rallentamenti. Sull'Autostrada dei Fiori (treno da Genova al confine con la Francia), sono transitate, sabato e domenica, tra le 45 e le 50 mila auto al giorno. «*La circolazione dei veicoli era massiccia già nelle ore di mezzodì*», informano alla direzione dell'autostrada: segno che è ripreso il consueto movimento turistico di fine settimana. Lo stesso fenomeno è stato rilevato anche sulla Genova-Sestri Levante.

Nel ponente, si sono viste anche molte macchine straniere. al di Ventimiglia. All'Autofiori, «*è stato registrato un incremento di transiti del 20% nell'86. In agosto, erano stati quasi con un aumento del 15,6% precedente, che sono stabilito un record*».

Frenano. Impossibile, per ora, quantificarle. Erano stanno comunque, anche se già ridotte, rispetto al fine settimana precedente. Molte famiglie sono infatti rientrate a casa con qualche giorno d'anticipo rispetto all'avvio dell'anno scolastico.

Nel Golfo dei Tigullio Margherita), i battelli per Portofino e San Fruttuoso hanno lavorato parecchio. Numerose le imbarcazioni private che incrociavano davanti a Punta Chiappa, per le favorevoli condizioni del mare.

Osservano al Lido delle Sirene di Deiva, di Laigueglia: «Sono partiti i milanesi, ma alla domenica arrivano i genovesi. Se il tempo tiene, possiamo lavorare ancora per un paio di weekend. Non si possono nemmeno bilanci: lo scorso anno, però, per la temperatura mite, siamo rimasti aperti a metà ottobre».

Varazze, invece, si rivolge ad un tipo di clientela. «Alberghi e pensioni sono pieni di milanesi, inviati in Liguria dai Comuni Veneto e della Lombardia, con i quali abbiamo stipulato delle convenzioni», dicono. Il sindaco Giorgio Cravlotto.

Manifestazioni. Quella più stimolante, è in programma a Imperia, che si appresta ad ospitare una dino yacht a vela e a motore. Ne dovrebbero arrivare una cinquantina, impegnati il 26 in una regata costiera: il primo ad attraccare a Porto Maurizio è stato il «Bona», costruito dai cantieri Baglietto nel 1873.

Sulla Regione sventola verde per l'ippodromo di Villanova

VILLANOVA — L'ippodromo Villanova potrebbe in funzione entro pochi E' infatti l'ultimo burocratico: la Regione ha approvato la variante piano regolatore, che l'amministrazione aveva presentato per le licenze l'ultimo necessario ai lavori.

Il sindaco, Pietro non Regione e, per il momento, preferisce non sbilanciarsi.

La società «*Riviera Pr.Im.A.*», una srl con sede ad Albenga Michele ha previsto la struttura nei pressi l'aeroporto. L'economia del comprensorio ricaverà un forte impulso, anche da un punto di vista turistico. Inoltre si aprirebbero buone prospettive per quanto riguarda le possibilità occupazionali.

previsto diverse strutture, per vamento, il commercio, lo sport. La società di gestione infatti sugli aspetti sportivi e sul giro di affari legato alle scommesse regolari.

L'«*Ippodromo dei Fiori*», sarà realizzato, come si è detto, nel Comune di Villanova su un terreno di 17 ettari, fra località Ligo e Tenaglie. A sette chilometri di distanza dal mare, è protetto dai venti dalle alture di Capo Mele. Insomma, una zona ideale, a poca distanza da alberghi e ristoranti di ottimo livello e dalle vie di comunicazione più importanti. Saranno costruite le tribune, il parterre, le scuderie. Ci saranno 700 posti a sedere, e circa 2000 liberi. La pista sarà di 1000 metri, con illuminazione per le gare notturne.

m. ma.

Un documento di

Sul «caso Acna» ancora polemica

L'ipotesi di chiusura

CENGIO — I sindaci dei comuni della Val Bo cuneese, riuniti sabato a Saliceto, hanno deciso di chiedere la chiusura dello stabilimento Acna di Cengio. Ma, subito, ci sono stati pareri diversi dei sindaci liguri e del sindacato. Alla riunione hanno partecipato gli amministratori di Saliceto, Camerana, Monesiglio, Levice, Prunetta, Gorzegno, Torre Bormida, Cortemilia e Perletto. Pier Giorgio Giacchino, sindaco di Camerana, ha riassunto i termini del problema: «*Quello di limitarsi a dichiarare la Val Bormida zona ad alto rischio ambientale sarebbe un provvedimento tardivo e insufficiente. Solo con la chiusura si potrà risolvere il problema dell'inquinamento del torrente, perché l'acna è ormai incompatibile con il territorio. Il primo disagreabbe riunire l'area della fabbrica con la ripartizione di esperti ministeriali*».

Carlo Bemer, sindaco di Cortemilia, ha aggiunto: «*Entro la fine del riferito un riassetto che verrà approvato dai consigli comunali e poi inviato alla Regione Piemonte, che dovrà farsi carico di presso il Ministero. Nel caso ciò non accada, i sindaci si dimetteranno per protesta*».

Ma le decisioni di sabato hanno provocato sorpresa e preoccupazione nella Val Bormida ligure. Questa sera si riunisce la giunta di Cengio per esaminare il problema.

Commenta il sindaco Sergio «*E' difficile una certezza un'imposizione quella decisa dai colleghi piemontesi. Bisogna trovare lo spazio per una trattativa. I problemi sono comuni e non si può andare incontro al fallimento dell'economia di tutta la valle, che sarebbe provocato dalla chiusura dell'Acna*».

Anche in sede sindacale non si nasconde la preoccupazione per il momento difficile e per le decisioni dei piemontesi. Spiega infatti Franco Bernasconi della FULC: «*Ieri mattina di esaminare i problemi ambientali con particolare riferimento al caso-Acna. Vedremo di incontrare questi sindaci e di portare la questione alla Regione Liguria e Amministrazione provinciale di Savona. Non si può accettare e cuor leggero la perdita secca di 800 posti di lavoro*».

A Villanova testamento di un postino

L'eredità va ai bimbi

VILLANOVA — Pietro Balestra, sindaco di Villanova, quando racconta la storia del pensionato Damiano Della Valle, morto pochi giorni fa all'età di 80 anni, non riesce a nascondere la commozione.

Il postino ha le sue sostanze al Comune ed alla Croce Bianca con una serie di vincoli precisi. Trenta milioni sono stati affidati al sindaco, con l'obbligo di utilizzarne gli interessi bancari per una festa di Carnevale che si terrà tenere, ogni anno, per i bambini del paese. E Della Valle, che ha vissuto un'infanzia difficile, voleva loro tanto bene da regalare un terreno «*da trasformarsi in campo giochi*».

E poi la casa, con un bellissimo giardino. L'ha regalata alla Croce Bianca, con un unico vincolo: la volontarie dovranno curare amorevolmente il giardino. La pubblica assistenza ne entrerà in possesso quando non ci sarà più nessuno. Attualmente vi abita, appunto, la moglie del postino, d'accordo con le scelte del marito.

Damiano Della Valle, senza figli, aveva tanti nipoti. Troppi per accontentarli tutti: meglio donare tutto ai bambini.

m. m.

Grave ciclista investito ad Albenga

ALBENGA — Ignazio Roccaforte, 38 anni, Certale, via Genova 3, è ricoverato in prognosi r al reparto di rianimazione del S. Corona, in seguito alle ferite riportate in un incidente avvenuto nel primo pomeriggio di domenica. L'uomo, in sella alla sua bicicletta, mentre percorreva la provinciale fra Albenga e Campochiesa, è stato investito dalla Lancia di Fausto De Andreis, 41, di Cisano. Sul posto è intervenuta una pattuglia della Stradale, al comando del sovrintendente Mastrovetta e un'ambulanza della Croce Bianca.

Alassio: arrestati tre scippatori

ALASSIO — Scippata ieri sera in piena notte tentata a piedi in corso Europa è riuscita a dare tempestivamente l'allarme permettendo così ai carabinieri nucleo radiomobile di arrestare tre giovani torinesi, accusati di furto aggravato. Amelide Luisann Berti, 67 anni, di Genova, si è vista strappare dal braccio, alle 4,30 di ieri, la borsetta contenente circa centomila lire, un libretto di assegni e documenti. Gli arrestati, tutti torinesi, sono Rosario Ragusa, 24 anni, cameriere, residente in via F. Clotilde 94; Paolo Lannarelli, 21 anni, parrucchiere, via Balangero 24; ed il diciassettenne A. G. Il terzetto sarà processato dal pretore di Albenga. I carabinieri sono riusciti a recuperare la refurtiva.

A Varazze il navigatore solitario

VARAZZE — Arriverà questa sera alle 18 a Varazze Umberto Rinaldi, il navigatore solitario in viaggio a bordo di un catamarano diretto a Roma dove sarà ricevuto da Cossiga. Ad accoglierlo a Varazze ci saranno i ragazzi delle scuole elementari e medie guidati dal sindaco Giorgio Cravlotto. Rinaldi verrà ospitato all'hotel Oriente. Il navigatore solitario ripartirà domattina.

Genoa - Ancora sempre problemi le genovesi, Padova Torino

Samp e Genoa, allacciare le cinture di sicurezza

GENOVA — Il volo è appena cominciato e già c'è l'invito ad allacciare le cinture di sicurezza. Un'ondata di depressione cala — sarà meno all'afa — sul calcio genovese, umiliato a Torino dal granata (Sampdoria) e dalle sue astratte geometrie di gioco: costretto al naufragio a Marassi (Genoa) da un Padova spesa promosso.

Se vi si aggiunge la descrizione dal «Luigi Ferraris» che un po' ricorda la voragine del Carlo Felice, prima che vi mettessero mano, ecco che il quadro della tristezza si fa completo.

Chi si aspettava che i reprobi, al loro ecordio castigo, subissero anche una contestazione, sia pure contenuta? Chi si aspettava che la cosiddetta «Sampdoria delle sette bellezze», vedette di Coppa Italia, venisse atterrata da quattro sfiuri?

Come un brutto film — Per ambedue la sfioserie è una consolazione in verità molto magra: anche «gli altri» hanno perduto. Ma la vera sconfitta è dello spettacolo-calcio, delle attese deluse, della città che nemmeno allo stadio trova un minimo di riscatto.

«Si ha l'impressione che a ci sia qualche influsso *malefico che si ripercuote su tutto*», è l'amaro commento di Edoardo Ghiglielmo autore di sulla Sampdoria, profondo conoscitore della città per esserne stato un amministratore.

«*Nel caso del calcio* — aggiunge — *si ha ora la somma di due elementi negativi: risultati pessimi in un ambiente da macelleria. Il pubblico è scarso? Mi stupirei del contrario. Come pretendere di richiamare spettatori per un brutto film proiettato in una altrettanto brutta? Però aspettiamo a giudicare la Sampdoria: domenica c'è il Verona, test importante per vedere se, come dice Mancini, la squadra dovrà lottare alla ricerca di un posto in Coppa Uefa, o seppure possono considerarsi legittime speranze in piazzamenti migliori*».

Aspettare, ma quando? — Alla ricerca dell'immediato riscatto, dunque. E' di questo parere Ardeo Ostiva attorno al quale si coagula una parte del tifo blucerchiato della «city», il quartiere di Piccapietra.

Attenua Ostiva: «*Lasciamo perdere i quattro poi. Sappiamo che la squadra si sconteggia fisicamente, e in questo senso ha bisogno di* solo delle sconfitte. *Le cause? Una difesa troppo bellerina, Gianluca Vialli isolato come un pesce di raghero in mezzo al mare. Errori di tattica che, presumo, Boskov saprà correggere. Inoltre i tifosi ed essere paziente e fiducia*».

Ghiglia ad un club di Sampierdarena. La domanda riceve questa risposta: «*Aspettare, certo, ma per quanto? Rischiamo di accreditare questa Sampdoria bella, infedele, inconcludente, imprevedibile?*».

Monumenti a Briaschi — Il giro tra i tifosi genoani è meglio trasmetterlo rapidamente, perché il noioso del cronista diventa subito un libretto vietato ai minori di anni tante sono le parolacce.

Guerrucci, di un dove ieri contifina le famose lazzine con il simbolo del grifone erano scomparse: «*A Massimo Briaschi faremo due monumenti*». Sorpresa. E chi, e perché? «*Uno glielo farà il Padova per il rigore sbagliato, l'altro i tredicimi che hanno visto più di 600 milioni (vecchi) chiaramente dal 7' di Marsiel. E la sofferenza continua*».

Genoa sentasse — Ma l'abitudine di far cicatrizzare rapidamente le ferite resiste. Il «Little club» invita i suoi soci a prenotarsi per la trasferta di Parma, e a considerare la domenica come un incidente di percorso.

club Orifone: uno a celle Ligure, l'altro addirittura a Bolzano. Segno che le speranze sono dure a morire.

«*Del resto* — osserva l'onorevole Alfredo Biondi — non direi che questo Genoa sia squadra da buttare. *Personalmente, io vado ogni tanto in centurno: per motivi forti di grossi piccatori, per l'altra metà di onesti pedalatori*».

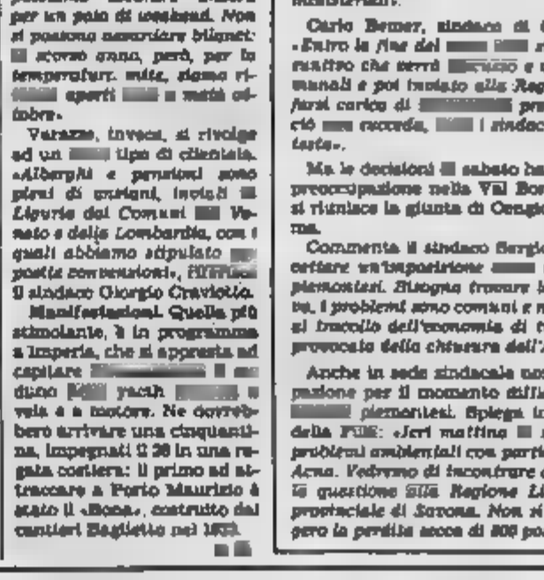
E Gianni Di Benedetto: «L'unico sconto ci è con c'era. Ora possiamo chiederci cosa manca». Un'argomentazione sottile, da giurista, che è anche un lampo nel grigio del pessimismo. Aggiunge Gianni Maneghini, ex dirigente, lapidario e caulo: «*Nel Genoa ho visto molto movimento*».

Tutti salvano Alessandro Scanziani, eterno cantore di blessa e portatore di croce.

Il calcio del «guardiolo» — Quanto al pubblico demotivato di cui parla Edoardo Ghiglielmino, lo si ritrova nell'incasso di domenica che denuncia un'autentica diserzione: 130 milioni, che vogliono dire poco più di 7 mila paganti e la miseria di 3 mila abbonati. Nei gradoni sotto la tribuna (35.000 lire per sedere sul porfido) due sole presenze, quelle dei carabinieri di servizio.

Rischia così di cadere nel vuoto la proposta di trasmettere su TV3 le partite della Sampdoria (e alcune importanti del Genoa) per evitare le risse nello stadio-cantiere. Quello di Marassi è il campionato dei guardioni. Gremiti i balconi dei palazzi che si affacciano sul campo, festa grossa per i carcerati di un braccio del carcere.

Guido Coppini



Briaschi fa fallito contro il Padova il rigore del pareggio

Presentato ieri al Consiglio comunale il bilancio di previsione

Trenta miliardi per Savona

Saranno investiti per viabilità, edilizia, impianti sportivi - Interventi per la tutela dell'ambiente - Nuova palestra a Lavagnola - Sarà acquistato l'ex teatro degli Scolopi

SAVONA — Ieri sera il sindaco Bruno Marengo e alle Finanze e vicesindaco Franco Ceroni hanno presentato Consiglio comunale il bilancio di previsione 1987 che pareggia sui 103 miliardi.

Quali interventi la giunta comunale prevede di poter attuare?

Qualcosa si cercherà di fare un po' in tutti i settori attraverso investimenti per oltre 30 miliardi. Così sarà per la viabilità alla quale sono destinati quasi tre miliardi e 200 milioni. Riguardano, in particolare, Maciocio, la zona sportiva Legino dove saranno anche nuovi parcheggi, piazza Saffi e Marconi.

Per l'edilizia scolastica spenderanno quasi 8 miliardi, 2 miliardi e 250 milioni verranno utilizzati per sopraelevare l'edificio scolastico di via Oxilia destinato all'Istituto professionale di Stato. Con altro le scuole materne di via Chiappino ampliate e ristrutturate in modo da poter ospitare una scuola media inferiore. Inoltre a Lavagnola si costruirà una palestra il cui costo è stato preventivato in

Ancora a Lavagnola, ed entriamo qui nel settore dell'edilizia si provvederà con un miliardo a mezzo alla ristrutturazione della comunale di via Minuto. Complessivamente però all'edilizia abitativa destinati 8 miliardi e

La giunta conta poi di poter completare il nuovo mercato ortofrutticolo di Villa Piga e stanzia 2 miliardi e 700 milioni mentre miliardo è previsto per la realizzazione di un in Bologna.

Per quanto concerne invece gli antichi edifici il bilancio prevede 1 miliardo e milioni per il Priamar e milioni per il complesso del Brandale. Infine, per rimanere nell'ambito artistico, l'acquisto dell'ex teatro degli Scolopi per un importo di mezzo miliardo.

Agli impianti sportivi sono e cui 250 milioni per la sistemazione del Palasisto dello sport e 300 milioni per il completamento sportiva di corso

Un altro sforzo viario completo a tutela dell'ambiente. La spesa complessiva è prevista in e 435 milioni.

Come ha osservato il vice sindaco, Ceroni, la giunta dedicherà una particolare attenzione ai problemi ecologici rendere la città più vivibile. Quindi interventi sul verde, sugli impianti fognari e sulle spiagge

Per quanto i giardini l'opera più importante riguarda il recupero e la sistemazione di quelli di piazza del Popolo che, finalmente, saranno liberati dalle bancarelle del mercato ambulante del lunedì. Per essi è indicata spesa di milioni.

Cambierà anche faccia la passeggiata a mare delle Fornaci per la cui sistemazione e ristrutturazione è previsto un investimento triennale di 1 miliardo e 300 milioni radicali lavori di manutenzione anche migliorata la passeggiata di corso V. Veneto

Sulla sua relazione il sindaco, Bruno Marengo, ha anche accennato ai grandi problemi della viabilità come la costruzione dell'Aurelia e la quale è stato commissionato all'Italstrade il progetto esecutivo, e la realizzazione di un collegamento sottomarino il porto e l'Aurelia secondo uno studio di fatto eseguire dalla commercio.

Marengo ha infine anticipato la prossima firma di un accordo con le organizzazioni sindacali per il finanziamento e la gestione di interventi destinati alla promozione di nuova occupazione le più deboli del mercato lavoro.

La discussione sul è rinviata alla prossima seduta fissata lunedì 28.

Nicolo

Disturbano i cacciatori coi fischietti

ALBENGA — Anche nel Ponente savonese il Wwf ha dato vita alla manifestazione «Una sirenata per i cacciatori». Domenica un gruppo di ecologisti ha raggiunto Arnasco, una delle località più frequentate dai cacciatori, e ha iniziato a suonare fischietti e sirene per disturbare l'attività venatoria.

Il secondo gruppo di protezionisti ha distribuito volantini in centro di Albenga.

Una serie di progetti per valorizzare le bellezze artistiche

A Ventimiglia e Dolceacqua si pensa già all'estate '88

«Palcoscenici» suggestivi per manifestazioni di alto livello - Il castello dei Doria

VENTIMIGLIA — L'estate è terminata: calato il sipario anche sulle manifestazioni culturali e artistiche della borsa, è già tempo di bilanci e di programmi per il prossimo anno. Il comprensorio ha un potenziale non indifferente di luoghi suggestivi capaci di accogliere spettacoli di prosa, concerti e altre manifestazioni.

Dolce ha presentato una richiesta di finanziamenti (Fio) di 21 miliardi per stello dei Doria, che nell'estate appena trascorsa è stato un centro di manifestazioni culturali ad alto livello: concerti, teatro e balletti.

All'ingresso dell'antico maniero, nel solo mese d'agosto, sono stati venduti circa seimila biglietti. Spiega il sindaco di Dolceacqua, Giancarlo Cassini: «È importante puntare sulla ristrutturazione del castello che può offrire caratteristico palcoscenico a manifestazioni di rilievo. La piazza Mauro, completamente recuperata con i lavori finanziati dalla Regione e dal Comune, è fra le prime opere già ultimate».

Si sta pure perfezionando la pratica relativa al collegamento della rete fognaria al depuratore consortile di Valcrosia (con un finanziamento già disponibile di 637 milioni) che consentirà il disinquinamento del torrente Nervia; sono pure state presentate richieste di finanziamento per il recupero di beni di notevole valore artistico e per un parcheggio, visto che piazza Mauro non potrà più essere usata a tale scopo, e per la copertura con pietre dei muri in cemento del paese.

Ventimiglia ha ospitato nella sede dell'Azienda autonoma di soggiorno, al forte dell'Annunziata, diverse manifestazioni, però resta sempre ancora incompiuto il piano superiore dove sarà sistemato il museo civico-archeologico.

A lavori ultimati si potrà anche disporre di una sala congressi da 300 posti.

Per il risanamento della città alta, specie la piazza San Michele, il sindaco Pietro Ravera dice: «Stiamo identificando il tipo di intervento da richiedere in Regione, per avere degli interventi non grandi ma subito disponibili. L'intenzione è di ripristinare le facciate delle case circostanti questa caratteristica piazza che può essere usata come anfiteatro naturale con sullo sfondo la facciata della chiesa. E' anche necessario potenziare i parcheggi».

Aggiunge Ravera: «Per quanto riguarda il risanamento del borgo medievale, considerati i numerosi monumenti storici di pregio, i tempi di programmazione più lunghi, ma stiamo cercando tutti i per riportare agli antichi splendori la Ventimiglia antica».

Ilaio Merlo

Ferito cacciatore di Quiliano

QUILIANO — Attilio Chiusto, 63 anni, di Quiliano, durante una battuta di caccia nell'Alessandrino, è stato raggiunto da una fucilata sparata da un collega che, a quanto sembra, l'ha scambiato per una lepre il savonese. E' ricoverato il S. Paolo con prognosi di un

Consiglio e

VALLECROSIA — Giovedì alle 21 riunirà il Consiglio comunale. L'ordine del giorno prevede, come argomento principale, il bilancio preventivo che pareggia a 5 miliardi e 350 milioni.

Accusati di truffa e rapina

SAVONA — Quattro in tribunale per un giro «sospetto» di prestiti a Maria Pia Profili, 50 anni, titolare agenzia investigativa Primar, che si concluso con minacce, truffa e rapina ai danni donna. Secondo l'accusa, Letterio Mangano, anni, titolare di un bar, e il marocchino Nouriddine El Massaudi, di 28, entrambi abitanti a Genova, per rifarsi di un fatto alla Profili, avrebbero rapinato donna di pellicce e oggetti preziosi e quadri. Un'azione che stata preceduta da minacce telefoniche da parte di Grazia Agostini, 41 anni, in moglie del Mangano. Nel corso delle indagini successive è stato coinvolto, con l'imputazione di truffa, Pasquale Gargiuli, anni, abitante ad Albissola Superiore. Il processo è stato rinviato al 1° ottobre.

Tentato rapina un forno

ALTARE — Il pretore Cairo ha fermato il fermo di Armando Bloci, operaio anni, originario Savona ma da tempo residente a Mallare, in località Acque. L'accusa contro il giovane, arrestato dai carabinieri Carcare e Altare nella tarda serata di sabato, è di rapina nella tabaccheria di Giuseppe Bertolini in via Roma a Altare

Pietra, paseggiata

PIETRA LIGURE — realizzato, se non subentreranno nuovi intoppi burocratici, il progetto di rifacimento della passeggiata a mare di Pietra Ligure. Il Comune ha da mesi, per quest'opera molto importante, il finanziamento di 750 milioni di lire.

Ferito un militare di leva

— Un caporale di fanteria in servizio a Savona, Sergio Mangia, anni, abitante in via Airetti ad Imperia, è ricoverato con prognosi all'ospedale di Fossano per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto nella serata di domenica sulla statale 28.

Sanremo ha ospitato domenica il Festival della per ragazzi

Davanti papà, sognando la gloria

SANREMO — Cosa vuol grande? La risposta è stata uguale per tutti: «Il cantante». Dunque tutti i venti bambini, provenienti da ogni regione d'Italia, che domenica pomeriggio hanno partecipato terza edizione Festival Canzone per ragazzi organizzato delle Feste dei casinò di Sanremo dalla Rosa dei Tirreno

L'esibizione in quella che 35 anni stata la italiana, è stata una delle prime importanti tappe verso un traguardo molto più ambito, sognato notte dopo notte: il Festival di Sanremo.

Domenica pomeriggio nel delle Feste c'erano bimbi dappertutto. Invano il regista che ha registrato la trasmissione per Rai 1 ha tentato di tenerli a bada. Tranquilli e composti i venti concorrenti (bambini compresa fra i 5 e gli 11 anni); un po' meno i quaranta ragazzini che componevano la corale «I piccoli cantori di Collodi». I quali, fra registrazione televisiva e l'altra, hanno lasciato la pelle schizzando in sala, impendibili, vanamente inseguiti delle Daniela Orassi.

I piccoli fans. Erano davvero e, per vedere meglio, sono assiepati intorno alla pedana, trasformata in una sorta di «bordoring». Inutilmente men e assistenti hanno invocato «prioritarie ragioni televisive» riapedirti ai propri posti. Non stato nulla e, alla fine, E così i piccoli fans sono diventati parte della coreografia.

Due i concorsi: uno riservato alle (anche a terzetti fisarmoniche). Fatto legato al concorrenti rientrano nella fascia d'età 6-11 anni, l'altro per i ragazzi dai 12 ai 16 anni. Ad aggiudicarsi il primo premio, una coppa e un assegno da 1 milione, è stata la piccola Valentina Tripodoro, 8 anni, di Genova, che ha cantato «Ecologia e pace». «Il mondo è il nostro futuro», hanno cantato tutti assieme. Un autentico pace. Nota speranza attraverso le quali bimbi che vantano meno mezzo secolo fra loro e gli terrori nucleari hanno lanciato un monito agli adulti.

Valentina Tripodoro

Vinto Stefano Vallelonga, anni Baveno (Novara) «Pelle bianca, pelle nera».

Ottimi anche «Cari presidenti» proposta da Sabina Franco, 8 anni di (Treviso) anche per «Salva il gorilla». Marcello Molinari, 11 anni di Alberto (Modena).

Fra i concorrenti due ri: Valentina Tripodoro, 8 anni Bergeggi e Stefano Fossati, 11 anni Genova. Entrambi hanno già numerosi festival per ragazzi alle spalle. Madonna e Luca barossa i loro idoli. Fare il cantante, il loro sogno. Per si limitano a esibirsi, piccoli fra piccoli, di fronte un pubblico di amici, parenti e addetti ai lavori. In di divertire grandi e poter sognare (magari di poter ritornare).

Celebrazioni una protesta a Triora

TRIORA — «Di recente si sono svolte celebrazioni per ricordare il 67° anniversario della divisione del vecchio Comune di Briga Marittima in quelli di La Brigue e Briga Alta, in seguito al trattato di pace di Parigi. Solo a Triora, cui fu assegnata la frazione di Realdo, ci si è dimenticati di tale scadenza».

La denuncia è della «Vastera, unione di tradizioni brigasche», associazione che ha lo scopo di salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale della zona.

«La manifestazione francese — scrive il prof. Antonio Lanteri, presidente dell'ente — è stata perfino oggetto di un servizio del TG1. Solo Triora ha ignorato l'avvenimento: un ulteriore conferma del disinteresse delle autorità italiane».

L'apertura dell'anno scolastico avvenuta ieri in Liguria tra polemiche e problemi di non facile soluzione

Mancano le aule, l'«Issel» si ferma

Allo Scientifico Finale lezioni sono state interrotte per un'ora e - La protesta è partita dagli insegnanti - Tutte le classi in assemblea cinema «Ondina» - Difficoltà a Loano

FINALE LIGURE — è iniziato con una clamorosa protesta studenti e l'anno scolastico dei «Issel» di Finale Ligure

Ieri mattina, per circa un'ora e mezzo le lezioni primo giorno di scuola state interrotte per ture un'assemblea il cinema Ondina manifestazione sollecitare Provincia affinchè «trovi un'immediata soluzione alla carenza di aule».

Lo stesso problema c'è a Loano all'istituto tecnico commerciale ragionieri almeno cinque classi, quando entrerà in funzione l'orario definitivo, a scuola nel pomeriggio

La situazione scientifico di Finale (mancano almeno quattro aule) si trascina un paio d'anni: per il momento gli studenti saranno sistemati nelle aule speciali di disegno, chimica, fisica e biologia.

Dice il professor Bianchi, vicepreside: «Il nostro non è né uno sciopero né una solita manifestazione di intransigenza. Il problema, noto alla Provincia tempo, è molto a lavorare in condizione di disagio e, per il momento, ad utilizzare le aule speciali per le normali ore di lezione. E' evidente che non potremmo andare avanti così tutto l'anno».

Conclude il professor Bianchi: «Dalla Provincia abbiamo avuto solo parole e nessun provvedimento certo, sollecitiamo una soluzione in tempi brevi».

L'agitazione di ieri è partita dagli insegnanti. Il consiglio dei docenti ha distribuito agli un foglio in cui spiegavano le loro ragioni «nell'interesse ragazzi e delle famiglie».

Dopo prima di lezione, tutte le classi si sono riunite e l'intero istituto («non abbiamo un'aula o un salone abbastanza grande che ci possa ospitare») si è trasferito nei locali del cinema Ondina.

Anche gli studenti sostengono questa rivendicazione. Dicono alcuni di loro: «Il Liceo è dotato di aule speciali e attrezzature, strutture per la chimica, la fisica e la biologia, il sarcasmo che non possano utilizzare queste attrezzature la cui realizzazione è costata molti milioni, solo perché non trovano due anni sulle nuove».

Questo è il commento l'assessore alla Pubblica Istruzione Comune di Finale Ligure Murialdo: «Il Liceo, pur non essendo scuola nostra competenza, è diventato un problema. Credo che da parte Provincia ci sarà una volontà politica potrà trovare una soluzione entro pochi mesi e già dopo le vacanze di Natale il problema risolto. Il nostro Comune ha messo a disposizione infatti, grazie alla disponibilità dell'utile, le aule che si trovano nell'edificio sulla via Aurelia, di fronte all'attuale sede del Liceo».

Conclude Muraglia: «La Provincia ci ha detto verbalmente che è solo un problema di bilancio e che i lavori di adattamento saranno fatti al più presto».

Con la prospettiva doppi turni si è iniziato anche l'anno scolastico per i ragionieri di Loano. Dai primi calcoli sembra confermato che almeno cinque classi dovranno, con l'orario definitivo, andare a scuola il pomeriggio con tutti i disagi che ne conseguono.

In attesa del trasferimento tutto l'istituto nella nuova sede (ci vorrà probabilmente ancora un anno) dell'ex colonia «Città di Torino» la di aule ha soluzione almeno che venga trovata provvisoria.

I geometri, sezione dell'«Alberti» di Savona, hanno invece trovato una sistemazione adeguata proprio nell'ex colonia «Città Torino» in via Aurelia a Loano.

Augusto Rembado

Lezioni vengono ieri il Liceo scientifico «Issel» per protestare contro la mancanza aule

Savona in lotta con i doppi turni

Disagi per i ragionieri «Boselli»

SAVONA — un clima forse diverso anni scorsi, più si è iniziato l'anno scolastico provincia di Savona.

Con le nomine dei docenti, decise in agosto le medie inferiori a nei primi settembre per le superiori, non ci sarà, almeno in teoria, il solito «balletto» delle cattedre.

E questo è un fatto importante che una dura prova del Provveditorato, costretto ad un tour de force. I «Cobas» savonesi, però, non sono tutto situazione generale, e c'è la possibilità aprire, con largo anticipo rispetto agli anni scorsi, la stagione delle

Al centro polemiche. Il mancato ricorso, le medie inferiori, al «tempo prolungato», un modo per seguire i ragazzi l'orario scolastico, preparazione omogenea.

Si punta alla riconferma degli incarichi dell'86.

Oltre Comitati di base, che agiscono le, sono già attivi le organizzazioni, sempre avvinghiate sindacati, precari organizzati. Nonostante il decreto Falcucci, che prevedeva la riconferma degli incarichi '86, alcuni sono rimasti tagliati fuori. Le cattedre vacanti, ed assegnate in graduatoria; sono passate ai professori ruolo che hanno chiesto, in ai termini di legge, il trasferimento; alcuni precari si ritrovati posto. Da qui il profondo re investe una buona parte della categoria. Che succederà ora? Nei prossimi giorni ci saranno le prime assemblee, le prime rivendicazioni. Cgil-Cisl-Uil e l'autonomo stanno cercando di ricondurre al vecchio sindacato le ribelli della protesta.

A scuole elementari «Beato Jacopo» le lezioni sono iniziate regolarmente anche nella della maestra Giovanna Tirotta, la maestra contestata lo scorso anno dai genitori degli alunni che non condividono i suoi metodi d'insegnamento. Ha solo sei bambini. Sono gli alunni, rimasti dopo le contestazioni, gli altri erano stati smistati in altre sezioni. Hanno concluso la prima con risultati eccellenti.

Nelle superiori, all'Alberghiero di Alassio, all'Itc di Loano ai ragionieri di vorta, c'è il 60% delle iscrizioni. Il periodo dei doppi turni non è stato ancora dichiarato scongiurato.

I ragionieri Boselli, proprio ovviare carenza di aule, sono stati dirottati in diverse sezioni staccate. problemi particolari soprattutto per gli insegnanti di educazione fisica.

m. ma.

Il servizio potrà entrare in funzione prima del 5 ottobre

Mensa ancora chiusa ad Imperia

IMPERIA — I giovani della provincia di Imperia si orientano sempre più verso una preparazione tecnica e scientifica, a scapito di quella classica che era un tempo la preferita.

E' quanto deriva da noti Lorenzo Viale, provinciale Pubblica istruzione: «Nella nostra provincia decisione ministeriale di fissare in 25 il numero massimo di studenti per classe non provocato inconvenienti dal punto di vista ricettività. Grazie programma di portato avanti dalla Provincia ci posto per tutti; ciò anche se qualche raro caso, per una volta logica voluta dai presidi, una quale classe con 28/29 studenti».

Viale chiarito che quest'anno al classi in più, rispetto allo scorso anno, nell'ambito Licei scientifici, Istituti e nautici. Gli studenti sono passati 4353, suddivisi in 197 classi, del 1986/87 a 4691 suddivisi in classi. La dal locale e stata fatta dal Liceo scientifico le cui classi sono passate da 14 a 16 a Ventimiglia, da 19 a 21 a Sanremo, da 20 a 21 ad Imperia.

In termini più generali, considerando anche la scuola materna, quella elementare e inferiore, l'inizio dell'anno scolastico ha provocato disagi particolari in centro della provincia per quanto riguarda segnazione maestri e dei professori.

Chiariscono al Provveditorato agli studi: «Praticamente tutti gli incarichi di professori e maestri sono stati assegnati e le lezioni hanno potuto iniziare regolarmente. C'è ancora qualche piccolo problema per l'assegnazione di alcuni spezzoni supplenze l'insegnamento dell'italiano e dell'inglese. Anche per quel che riguarda le aule, nessun inconveniente grave è stato segnalato».

Ci sono invece problemi ad Imperia per quel che riguarda refezione scolastica che non potrà inizio prima del prossimo 5 ottobre. Una situazione abbastanza seria che interessa i bambini delle scuola materne e gli scolari delle elementari e delle medie. Ha chiarito il consigliere delegato al settore, Sergio Lanteri: «Purtroppo non siamo riusciti a risolvere in tempo il problema del personale stagionale che deve integrare quello fisso, già regolarmente a posto. Siccome per legge bisogna fare ricorso al "noventunari" non c'è stato modo finora di fare i concorsi per la loro assunzione. Il Comune ha pertanto deciso di attingere alle graduatorie di quelli che avevano partecipato al concorso precedente. novembre, quando si gli del nuovo concorso, questo personale fluttuante potrà essere rinnovato».

In verità ha l'impressione si sia fatto cogliere un poco sorpresa in questo settore. Ha concluso Lanteri: «Stiamo lottando per perfezionare ogni particolare organizzativo».

L. V.

Fida Servizi Finanziari S.p.A.

Cassa Risparmio di Torino
SAI (Assicurazioni) - IFIM
CERCA la provincia di Imperia

SUPERVISORI
abili nella conduzione di uomini

CONSULENTI FINANZIARI
di consolidata esperienza

OPERATORI FINANZIARI
sciocca attitudini ad operare per obiettivi provenienti dal settore bancario o assicurativo

IMPERIA
Via Alfieri 10 - Tel. 23.567

COMUNE DI CALIZZANO
PROVINCIA DI SAVONA

ASTA PUBBLICA

ad unico definitivo incanto per la vendita di tre immobili siti in - n

IL

in O.M. n 120 del 24-8-87 dichiarata immediatamente

RENDE NOTO

che presso gli uffici municipali di Calizzano il giorno 10-10-1987 alle ore 12 verrà tenuta l'asta pubblica la vendita dei tre beni immobili located nell'abitato, morando distanze dalla strada Pera Lunga, siti nel di Calizzano e di proprietà del Comune medesimo. Gli immobili sono suddivisi in 3 lotti:

Lotto 1° - Casa di civile abitazione sita in Calizzano con sottostante forno censita al Nceu alla partita n. 178 foglio 2/32 mappale 42 via 4 Novembre n. civ. 23 piano terra cat. A/3 cl. 1 vani 9,5 RC L. foglio 2/32 mappale sub 1 e 4 73 piano terra cat. C/1 classe 3 mq. 10 RC L. 123 (occupato) prezzo a base d'asta L. 63.750.000 deposito provvisorio L. 5.000.000 (cinquemilioni) da versare presso la tesoreria comunale Cassa di Risparmio di Savona Agenzia di Calizzano.

Lotto 2° - Casa di civile abitazione sita in Calizzano via 4 Novembre n. civico 41 censita al Nceu alla partita 178 foglio 2/32 mappale n. 53 sub. 1 (libero) prezzo a base d'asta L. 28.032.000 deposito provvisorio L. 3.000.000 (cinquemilioni) da versare presso la tesoreria comunale Cassa di Risparmio di Savona Agenzia di Calizzano;

Lotto 3° - Casa di civile abitazione sita in Calizzano via G.B. Pera n. civico 1 censita al Nceu partita 284 foglio 2 mappa 53 sub 2-3-4 (libero) prezzo a base d'asta L. 79.345.000 deposito provvisorio L. 5.000.000 (cinquemilioni) da versare presso la Tesoreria Comunale Cassa di Risparmio di Savona Agenzia di Calizzano.

Gli immobili sono visibili previo contatto con l'ufficio di segreteria comunale, a disposizione per ogni ulteriore informazione.

Le offerte in carta bollata, contenute in busta chiusa sigillata, debbono pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 9-10-1987 esclusivamente a mezzo del servizio postale con plico raccomandato indirizzato all'ufficio del Comune di Calizzano

Calizzano 15 settembre

IL SINDACO
(Commendatore Roberto)

ECONOMICI

PORTOFERRAIA centro nautico grande sviluppo cerca rappresentanti, anche avviamento. Tel. 0565/97.501 ore

Un buon finale, ma Baveni mette in guardia dai facili entusiasmi

Entella vera solo mezz'ora

La vittoria sulla Rondinella è maturata soltanto con l'ostinata volontà dei biancocelesti - Dominio tattico dei toscani per 60', senza che i padroni di casa sapessero come reagire - L'eurogol di Farina

Savino, un ottimo portiere

CHIAVARI — «Per favore, non parliamo di gioco e di tecnica: la squadra ha dimostrato una encomiabile volontà e spirito di sacrificio, ma il primo è un altro conto». Baveni cerca di ridimensionare i facili ottimismi che sono scaturiti dalla convincente prova di mercoledì offerta domenica dall'Entella contro la Rondinella, e prosegue: «La determinazione posta nella ricerca del risultato è stata premiata solo in parte con la rete di Farina. Se una squadra tanto rinunciataria, quella è sicuramente l'Entella che ha chiuso i toscani nella loro metà campo per l'ultima mezz'ora. Ma non dimentichiamoci, altresì, che per circa un'ora siamo stati a guardare, con loro che giocavano tranquillamente e non incapaci di organizzare la benché minima reazione».

Baveni ha analizzato alla perfezione la partita di domenica: una Rondinella padrona del campo per 60', che rischia, in un convulso finale, la sconfitta. Quali i demeriti dei toscani e quali i meriti dei biancocelesti? E' difficile valutare l'importanza delle due componenti, ma sicuramente il grosso pregio dell'Entella è stato quello di non mollare mai la presa, anche e soprattutto nei momenti difficili del primo tempo. Primo tempo che, fortunatamente per i biancocelesti, gli uomini di Torbellio hanno giocato certamente, senza il minimo utilizzo delle fasce laterali, dove l'Entella poteva risultare più scoperta.

Una defaillance tattica che lo stesso Baveni ha riconosciuto: «La Rondinella non ha sfruttato a dovere le fasce, forse non era a conoscenza dei nostri problemi in quella zona e non siamo stati in grado di metterli in evidenza, dai giocatori tesserati, nel ruolo, come Candolfo e Mattaccari».

Una Rondinella che non sfrutta a dovere le occasioni gol del primo tempo e la superiorità tattica e che viene inesorabilmente punita da una mezz'ora finale di assoluta marca entellina. Trenta minuti di carattere e volontà, come infusione di fiducia per l'Entella del domani.

Ancora Baveni: «Al mister, prima della partita, ho chiesto soprattutto volontà e spirito di sacrificio, cose che giustamente mi hanno dimostrato con quella fantastica mezz'ora finale. L'Entella, con l'organico attuale, può offrire solo questo».

La parole di Baveni vogliono semplicemente dire questo: la situazione è difficile, non cerchiamoci facili illusioni ma non facciamoci neppure la testa prima di cascarci rotta. La squadra è valida, con alcune pedine di rinfoltimento si può disputare un eccellente torneo.

Autore del primo gol stagionale dell'undici 87-88 è stato Farina, alla sua quarta rete personale (tre in Coppa Italia ed appunto una in campionato): «Un gol che da sette anni, cioè da quando ho debuttato in terza categoria, sognavo di realizzare: una conclusione difficile come successe a dove molte cose si rischia la brutta figura. Ma un attaccante deve sempre rischiare e cercare il colpo a sorpresa: anche sulla battuta del fuorigioco, situato spesso dalla Rondinella, cercato sempre quell'anticipo di mezzo metro per essere pronto a sfruttare un'eventuale distrazione avversaria».

Siamo così venuti a conoscenza di un voto inedito del bomber biancoceleste: un giocatore che «rischia» anche sul fuorigioco nell'intento di speculare al massimo su un eventuale errore avversario o dell'arbitro. Una dote apprezzabile che denota il bomber di razza.

Farina conclude: «Il mio record personale è di 11 reti con l'Omegna in CZ. E' un traguardo che posso raggiungere anche con la maglia dell'Entella».

LE PAGELLE — Biato 7; Moro 7; Gozzi 6; Matteoni 6; Mariani 6,5; Candolfo 6,5; Catena 7,5; Costantino 6; Cerqua 6; G. Sannino 6; Farina 7. Allenatore Baveni 7,5.

Giuseppe Scortecci

CICLISMO - «Rivoluzione» in testa al Giro della provincia di Savona

Valenza e Punturiero i nuovi leader

SAVONA — Loreto Valenza, nelle categorie più giovani, e Mario Punturiere in quelle più anziane, sono i due nuovi leader del 13° Giro della provincia di Savona, riservato ai ciclomotori, dopo le tappe disputate sabato a domenica a Bardineto e a Quiliano.

Loreto Valenza, (Bianzano Ouneo) ha tolto la maglia rosa nella fascia junior-senior-cadetti a Roberto Giannini (Aura Leading Carnegli), vincendo tra i senior sia la terza che la quarta tappa. Valenza ha ora 87 punti, contro gli 83 di Giannini.

Nella fascia che riguarda le categorie veterani e gentlemen, al comando Mario Punturiero (Givonetti RMC Imperia) anche lui con 87 punti. Le seguono con ampi distacchi Luigi Zaninero (Quinto al Mare, 75 punti) ed Ettore Costa (Autolido Sport Loano, 55 punti). Nella classifiche speciali per i secondi serie, al comando Adriano Balotto (Saint Pietra Ligure) e Giuseppe Bosola (Ciclì Prato Alassio), mentre tra i super gentlemen è Giuseppe Lapini (Cascina Fiorita Bergamo) il nuovo leader.

La tappa di sabato, a Bardineto ha visto Osvaldo Ouneo (Conad Imperia).

Ouneo ha vinto naturalmente tra i cadetti (secondo Danilo Berruto, terzo Gianluca Bersano), mentre Loreto Valenza ha conquistato un importante primato tra i senior davanti a Davide Punturiero e Giuseppe Veglio. Roberto [illegible] Valbormidai, sulle strade di casa, beffava invece Roberto Giannini tra gli junior.

Nei veterani, affermazione di Mario Punturiero su Arcangelo Bongiovanni e Francesco Minervini, mentre Luigi Zaninero fa tesoro in fila, nei gentlemen, Virginio Ferraro e Dino Binelli. Giuseppe Bosola e Adriano Balotto, i capidassifica, si sono imposti nelle due fasce dei seconda serie.

Domenica, a Quiliano, il finalese Danilo Berruto ha fatto man bassa di premi nella fascia cadetti-junior-senior, imponendosi ovviamente anche tra i cadetti davanti a Bersano.

Ancora Valenza vincitore nei senior (Veglio e Davide Punturiero ai posti d'onore), mentre Giannini era nuovamente secondo negli junior, [illegible] battuto da Giovan[illegible] della Bansen[illegible] e [illegible] turiero hanno invece impresso il loro marchio nella gara dei veterani.

Netto il dominio di Giuseppe Lapini tra i super gentlemen, Minervi e Franco Arcolo a Balocco [illegible]

Si va verso la finale Alcardi-Berruti

Alcardi e Berruti, battendo rispettivamente Tonello e Balocco con lo stesso punteggio di 11-4, sono di fatto i due finalisti che si disputeranno lo scudetto. Per Alcardi non vi sono più problemi, in quanto matematicamente ha assicurato almeno il secondo posto. Per Berruti, che deve ancora disputare un incontro proprio contro il capolista, vi è la remota possibilità di dover sostenere uno spareggio con Balocco. In «B», bella vittoria di Vaccaretto contro Turco (11-6), mentre Novaro ha pieno [illegible]

Nei playoff successo decisivo sul campo della Juventus

Sanremo in A con il baseball una rincorsa durata 40 anni

Grande prestazione di Federico Cuneo - «Senza garanzie siamo pronti a rinunciare»

Dirigenti, tecnici e giocatori del Baseball Sanremo che hanno raggiunto la sospirata promozione in serie A (Foto M. Gatti)

SANREMO — Serie A: il Baseball Sanremo, quarant'anni di età, l'ha agganciata per la prima volta nella sua storia allo scoccare della mezzanotte tra sabato e domenica sul «diamante» di via Pesio Bucie, a Torino. L'ennesimo fuori-campo di Federico Ouneo, vero match-winner in questi playoff, ha definitivamente messo a tacere le velleità della Juventus.

Un exploit incredibile: il Baseball Sanremo non godeva dei pronostici; la sua squadra, «fatta in casa», non aveva sulla carta la possibilità di competere contro squadroni ben più ricchi.

I sanremesi hanno concluso in crescendo: un gran finale di campionato che è valso il secondo posto e l'accesso ai playoff; una marcia sicura nelle finali a spese prima dei Black Panthers di Trieste, poi della Juventus.

I maturini avevano già battuto i torinesi due volte, sette giorni prima, a Sanremo; a Torino bastava vincere una partita per essere in serie A. Hanno perso la prima (1-10) per «manifesta inferiorità». Ma è stata solo una trovata tattica del trio Scott-Cecoli-Caputo: hanno fatto giocare i ragazzini, facendo stancare gli avversari.

Nella seconda partita, il [illegible] match carico di [illegible] dove i vari Cedolin, Alasia, Balestracci, Pearse e, nel momento decisivo, Federico Ouneo sono stati protagonisti.

All'arrivo a Torino i giocatori del Baseball Sanremo hanno trovato almeno un centinaio di tifosi ad attenderli. E il ritorno, in autostrada, è stata una festa: una sosta in autogrill per il primo, immediato festeggiamento; il secondo, a Ventimiglia, tra sabato e domenica, con il torneo triangolare che vedrà la squadra neo-promossa protagonista con i campioni d'Europa del World Vision Parma e con il Bollate.

La serie A è dunque arrivata. Una grande soddisfazione, anche perché da più di 13 anni in Liguria era assente dalla maggior ribalta nazionale (dai tempi, cioè, dei Gus Genova). Ma c'è il rischio di perderla: a lanciare il grido d'allarme è Fulvio Cecoli, uno dei coach: «Fare la serie A è impegnativo e non vogliamo mettere a repentaglio la vita di una società che ha 40 anni solo per il gusto di giocare una stagione nella massima divisione. E' già successo ad altri club ora scomparsi. Affronteremo la massima serie solo a certe condizioni, in caso contrario rinunceremo».

I problemi non sono pochi: occorre reperire 150-200 milioni necessari a disputare la massima serie; occorre soprattutto dotare il «diamante» di Plan di Perna dell'impianto di illuminazione obbligatorio (la serie A si gioca in notturna) In caso contrario, l'esclusione sarebbe automatica. Un pericolo reale tanto che, a Torino, la Juventus ha già presentato domanda di ripescaggio.

Comunque il Baseball Sanremo è già al lavoro: ha confermato, come allenatore-giocatore, l'americano Scott Pearse, 25 anni, madre piemontese (di Carrù), laureando in baseball in California: attraverso di lui, poi, ha iniziato oltre oceano i sondaggi per gli opportuni rinforzi.

Bruno Monticone

C'è [illegible] solo precedente nel basket femminile

SANREMO — L'universo della serie A non ha mai avuto molta dimestichezza con lo sport sanremese. La promozione nella massima serie del Baseball Sanremo assume, quindi, i contorni dell'evento eccezionale.

I precedenti non sono troppi. L'unica serie A che si ritrova nella storia dello sport cittadino è quella, nel basket femminile, disputata dalle ragazze dello Sport Club Sanremo (società progenitrice, fra l'altro, dell'attuale club di baseball) a cavallo tra gli Anni Quaranta e Cinquanta. Quella squadra (presidente Specogna, segretario Cavaliere, allenatore Novaro) restò tre anni nella massima serie: annoverava nelle sue file la Pieroni, che fu anche nazionale di atletica leggera.

Per il resto solo qualche serie B: nel calcio con la Sanremese alla fine degli Anni Trenta; nella pallanuoto nel primo dopoguerra (con lo Sport Club); nella pallamano negli Anni Settanta (con l'Handball Sanremo) e nella pallacanestro maschile nei primi Anni Sessanta (Coldiretti). Ad eccezione della Coldiretti che continua l'attività a livello amatoriale e giovanile, tutti questi club sono scomparsi [illegible]

[illegible] - Per il problema [illegible] campo i nerazzurri non hanno giocato con l'Alassio

Il braccio di ferro tra Imperia e Comune

Rivaroli ha [illegible] contatti con il San Bartolomeo? - La delusione [illegible] tifosi alassini - Parte [illegible] la Carcarese Esordio amaro per il Ceriale, sconfitto da un gol lampo [illegible] Andreoli - Sanremo 80 sciupone - Le altre

IMPERIA — «Se l'amministrazione comunale di Imperia non [illegible] ricadere la [illegible] iniqua decisione, che penalizza l'Imperia nei confronti delle altre due società di calcio cittadine, sono fermamente intenzionato, domenica prossima, a non mandare la squadra neppure a Ceriale»: dopo aver rinunciato ad [illegible] l'Alassio-Bastia, Werner Rivaroli, presidente dell'Imperia, inalbera [illegible] suo «braccio di ferro».

Per il club nerazzurro, il più antico del capoluogo (è stato fondato nel 1920), il destino è costellato da nubi nere a minacciose. Il Comune non ha intenzione di cedere [illegible] prestazioni: Replica picata, ma ferma, l'assessore allo Sport, Davide Berio: «Potrei rivedere la distribuzione degli orari per l'uso del campo solo se non lo chiedessero Riviera dei Fiori e Imperia '87, perché toccherebbe a loro rinunciare a qualcosa a sacrificarsi in favore della consorella».

Il dissidio è nato sulla disponibilità del «Nino Ciccione». Tuona Rivaroli: «[illegible] possiamo svolgere un'attività regolare. L'impianto ci è stato concesso solo al mercoledì e per due ore, e la domenica solo per le gare della prima squadra, ignorando [illegible] l'Imperia partecipa ad altri campionati giovanili, mentre le altre due società usufruiscono dello stadio per due giorni alla settimana. E' ingiusto».

Ribatte Berio: «Ammetto che il club di Rivaroli sia stato danneggiato. Non ha più la gestione dell'impianto, la sede all'interno di esso, il contributo annuale. Ma è un fatto innegabile che, quando avevo tutte queste agevolazioni, non [illegible] ha saputo approfittare ed ha consegnato risultati [illegible] due retrocessioni quasi di fila, allontanamento del pubblico (il spettatori paganti all'ultimo incontro della scorsa stagione), mancato reperimento di uno sponsor locale».

Tutti segnali evidenti, secondo il Comune, che «si è deteriorato il rapporto fra l'Imperia e la città». Aggiunge Berio: «E' da dimostrare che quella di Rivaroli sia ancora la prima squadra di Imperia, anche se milita nel campionato maggiore. Il settore giovanile fa blocco, tecnici compresi, si è trasferito alla seconda Imperia '87, segno che nella vecchia U.S. non si riconoscono più».

Che i tifosi abbiano voltato le spalle ad una società dalla gestione un po' troppo bizzosa, lo si è verificato anche domenica pomeriggio: al «Ciccione», per il derby d'esordio (poi non giocato) con l'Alassio Bastia, una delle grandi favorite del girone, guidata dall'imperiese Martinelli, i presenti erano più o meno una trentina.

Nella tormentata vicenda, si inserisce anche il C.S. Riviera dei Fiori, per dissipare i sospetti legati alla posizione di consigliere comunale di maggioranza del suo presidente Giuseppe Ghiglione, che spiega: «[illegible] un comportamento [illegible] sufficiente distacco proprio per non influenzare la decisioni dell'amministrazione, tanto che ho partecipato alla sola riunione conclusiva, quando i provvedimenti erano da tempo maturati».

[illegible] «Non solo, [illegible] premurati e preoccupati che l'U.S. Imperia potesse disputare sul campo comunale il campionato under 18, che non era stato preso in considerazione nella ripartizione del Comune. Per tale motivo ho richiesto all'assessore Berio ria al vicesindaco Vassallo la modifica dell'accordo».

L'Imperia, dunque, ha perso a tavolino la sua prima partita per 0-3. Non [illegible] ma, come ha precisato l'arbitro Sersie, avrà anche un punto di penalizzazione e [illegible] una multa. Dopo la terza rinuncia, [illegible] l'espulsione dal campionato. E' a tanto che Rivaroli vuole arrivare? Di certo si sa che, con lo stile che gli è solito, proprio alla vigilia del campionato ha tentato un «blitz» per insediarsi al vertice del S. Bartolomeo, portando con sé mister Giordano ed alcuni nerazzurri (Lisondello, Bianchino), offerti pare al [illegible]

Stefano Delfino

[illegible] [illegible] stenia il [illegible] mo 80, sarebbe rinviato per l'Alassio Bastia, a riposo forzato per la rinuncia dell'Imperia, bene Argentina Arma, Varazze e Sestrese, [illegible] la matricola San [illegible] meo Cervo.

E' il bilancio della giornata inaugurale del campionato di Promozione.

Carcarese corsara — La squadra biancorossa, che non era mai riuscita a espugnare il campo di Libarna, ha compiuto un'impresa «storica»: sono stati Cevita e Ouili, due volti nuovi della Carcarese, a firmare l'importante successo.

Unica nota stonata l'infortunio occorso a Barello, costretto a lasciare il posto a Ghino dopo soli 3 minuti di gioco, per la frattura del setto nasale, causata da uno scontro fortuito con un avversario.

Dice il presidente della Carcarese, Marco Bardo: «La squadra ci è sembrata al meglio soprattutto nel primo tempo Quando, nella ripresa, i padroni di casa hanno intensificato gli attacchi, i nostri non hanno mai perso la calma, mettendo in mostra grande sicurezza e concentrazione».

Sanremo 80 sciupone — A Ovada la squadra di Airagnese ha raccolto meno di quanto seminato.

I gialloverdi hanno tenuto in pugno la gara a lungo, ma alla fine sono stati costretti a inseguire i padroni di casa.

«Forse è stata determinante la frettolosa espulsione di Dell'Acqua, che, già ammonito nel primo tempo, si è visto sventolare il cartellino rosso [illegible] il naso per non essere ripetuto, solo per qualche centimetro, la distanza della barriera. [illegible] fino il nato il gol del pareggio dei piemontesi, compiuto una sfortunata [illegible] di Morosi, [illegible] aveva aperto le marcature», sottolinea Franco Mazzetti, presidente del Sanremo 80.

Fra i giallorossi ha esordito lo stopper Simonde, [illegible] tutto in prestito dal Ventimiglia.

[illegible] una [illegible] mezza — Lo pensano dirigenti e giocatori dell'Alassio Bastia che al «Ciccione» non hanno trovato l'Imperia ad attenderli.

Dice il tecnico alassino, Martinelli: «Tenevamo molto a questo incontro. Lo avevamo preparato accuratamente, per presentarci in campionato nel migliore dei modi. Non volevamo vincere sul campo».

Aggiunge il presidente Nunzio Criscuti: «Al dispiacere soprattutto per i molti tifosi che ci hanno seguito sino a Imperia. Potevo essere uno spettacolo da ricordare».

Martinelli ha fatto svolgere ai suoi un allenamento sul [illegible] [illegible] dello stadio [illegible] imperiese. Il debutto dell'ambizioso Alassio Bastia è rimandato a domenica.

Esordio amaro — Lo è stato per il [illegible] Bartolomeo Cervo, il Cogoleto, [illegible] un'altra matricola, e per Viviano Rolando, neo trainer del Ceriale, sconfitto ad Arma di Taggia dall'Argentina.

Spigno, tecnico del San Bartolomeo, ha l'attenuante di aver schierato una squadra a ranghi incompleti; Rolando deve ancora mettere a punto i meccanismi di una formazione completamente rinnovata.

Un gol [illegible] — Al [illegible] tentativo l'allenatore dell'Argentina-Arma, Caboni, è riuscito a conquistare una vittoria nella prima giornata di campionato, con un bel gol di Andreoli dopo soli 60 secondi di gioco: quasi un record per la Promozione.

Le altre — Il Varazze della linea verde ha battuto la coriacea Sampierdarenese con una bella rete di capitan Ratto. I genovesi erano privi di Cinocchio e Bizzarro.

Alla Sestrese è andata la prima vittoria stagionale in «zona Cesarini»: il Finale è stato infatti battuto all'[illegible] da un autogol di Martinello.

La Veloce, ancora in rodaggio, ha iniziato con un positivo pareggio sul campo della Fra Folgore una formazione neo promossa.

Gianni Micaletto

SOFIMP
per le vostre esigenze finanziarie
[illegible]
FIDUCIARI
[illegible]
IPOTECARI
[illegible]
[illegible] Nazionale [illegible]
18100 IMPERIA
[illegible] 274.307
[illegible]

SOCIETA' DI COOPERAZIONE AGRICOLA S.p.A.
Via Roma 167 - 18038 [illegible]
[illegible] PER COMMERCIANTI
[illegible] FIORI
Si rende noto alle [illegible] ancora non hanno presentato domanda per locazione dei magazzini sul Nuovo Mercato dei Fiori in Valle Armea di inoltrare [illegible] relative richieste per lettera raccomandata entro [illegible] perentorio [illegible]
IL PRESIDENTE
rag. Gianfranco Devoto

C.I.A.C. - TORINO - MILANO - ROMA - LATINA
Centro [illegible] Cinecittà
TORINO - (011) [illegible]
[illegible]
Un animale che può garantirVI [illegible] reddito elevato:
IL CINCILLA

[illegible] Cincilla [illegible] molte cure (per piccoli impianti), il più pregiato [illegible] da pelliccia. Si adatta ad ogni ambiente, [illegible] temperatura [illegible] di 10/20 gradi ad [illegible] umidità massima [illegible] 60%. È un animale molto prolifico e resiste piuttosto bene. Il Cincilla in allevamento vive in poligamia (5 femmine + 1 maschio). Una femmina riproduce 2/3 volte l'anno con una [illegible] di 2/3 animaletti per parto. In totale avremo per ogni famiglia 25/30 piccoli all'anno. Tutti i piccoli sono ritirati dal C.I.A.C. con un contratto decennale. Attualmente paghiamo ogni piccolo standard, L. 250.000. Tutti gli animali sono garantiti per mortalità e sterilità.
CERCANSI COLLABORATORI PER ZONE LIBERE

Serie C1 — 1° giornato

Risultati

Carbonia-Monfalcone	1-1
Carrarese-Civitan.	2-0
Entella-N. Pisana	1-0
Lodigiani-Savoia	2-0
Montevarchi-Olbia	1-0
Palermo-Civis Pelli	1-1
Pontedera-Sarzanese	1-0
Pro Vercelli-Sora	1-0
Temple-Pisa	2-1

Prossimo turno

(Ostiavecchia-Montevarchi
Ossis Pelli-Entella
Massese-Lodigiani
Olbia-Pro Vercelli
S. Pisana-Temple
Sarzanese-Palermo
Savoia-Carbonia
Pisa-Pontedera
Pro Vercelli-Carrarese
Siena-Pontedera
Sora-Carrarese

Classifica

	Punti	Part.	V	N	P	F	S
Lodigiani	2	1	1	0	0	2	0
Sarzanese	2	1	1	0	0	1	0
Sora	2	1	1	0	0	1	0
Temple	2	1	1	0	0	2	1
Carbonia	1	1	0	1	0	1	1
Carrarese	1	1	0	1	0	0	0
Civitavec.	1	1	0	1	0	1	1
C. Pelli	1	1	0	1	0	1	1
Entella	1	1	0	1	0	1	1
Massese	1	1	0	1	0	1	1
Olbia	1	1	0	1	0	1	1
Palermo	1	1	0	1	0	1	1
S. Pisana	1	1	0	1	0	1	1
Pontedera	0	1	0	0	1	1	2
P. Vercelli	0	1	0+1	1	0	1	1
Savoia	0	1	0	0	1	0	1
Siena	0	1	0	0	1	1	2

Interregionale A — 1° giornato

Risultati

Albenga-Mondolfese	[illegible]
Bellaria-Vado	[illegible]
Cairese-Asti	[illegible]
Cuneo-Asola	[illegible]
Juve Domo-Trevi	[illegible]
Fiorenzo-Ventimiglia	[illegible]
Savona-Levanto	[illegible]
S.S.Vincenzi-Valenzana	[illegible]

Prossimo turno

Asola-Fiorenzo
Asti-Savona
Trevi-Albenga
Levanto-Juve Domo
Mondolfesi-S.S.Vincenzi
Vado-Cuneo
Valenzana-Cairese
Ventimiglia-Bellaria

Classifica

	Punti	Part.	V	N	P	F	S
Levanto	2	1	1	0	0	2	0
Ventimiglia	2	1	1	0	0	2	0
Cuneo	2	1	1	0	0	2	0
Albenga	2	1	1	0	0	1	0
Bellaria	1	1	0	1	0	1	0
Cairese	1	1	0	1	0	1	0
Mondolfese	1	1	0	1	0	1	0
Juve Domo	1	1	0	1	0	0	0
Trevi	1	1	0	1	0	0	0
Asti	0	1	0	0	1	0	1
Mondolfesi	0	1	0	0	1	0	1
Ventimiglia	0	1	0	0	1	0	1
Vado	0	1	0	0	1	0	1
Asola	0	1	0	0	1	0	1
Fiorenzo	0	1	0	0	1	0	1
Savona	0	1	0	0	1	0	1

Promozione A — 1° giornato

Risultati

Cogoleto-S. Bartol.	[illegible]
P. Folgore-Veloce R.	[illegible]
Ospedal.-Sanremo 80	[illegible]
Argentina-Dil Ceriale	[illegible]
Sestrese-Finale L.	[illegible]
Imperia-Alassio	[illegible]
Libarna-Carcar.	[illegible]
Varazze-Sampierd.	[illegible]

Prossimo turno

Dil Ceriale-Imperia
Sanremo 80-Libarna
Finale L.-Cogoleto
Carcar.-Sestrese
S. Bartolom.-Varazze
Veloce R.-Argentina
Sampierdarenese-Ospedal.
Alassio-P. Folgore

Classifica

	Punti	Part.	V	N	P	F	S
[illegible]	2	1	1	0	0	1	0
Argentina	2	1	1	0	0	1	0
Sestrese	2	1	1	0	0	1	0
Varazze	2	1	1	0	0	1	0
Cogoleto	2	1	1	0	0	1	0
Alassio	2	1	1	0	0	1	0
Sanremo 80	1	1	0	1	0	1	1
Veloce R.	1	1	0	1	0	0	0
Ospedal.	1	1	0	1	0	0	0
P. Folgore	1	1	0	1	0	0	0
S. Bartol.	0	1	0	0	1	0	1
Carcar.	0	1	0	0	1	0	1
Finale L.	0	1	0	0	1	0	1
[illegible]	0	1	0	0	1	0	1
[illegible]	0	1	0	0	1	0	1
Imperia	0	1	0	0	1	0	1

IMMOBILIARE
ABS®
Case & Negozi
SAVONA
via ventisettembre, 74
☎ (019)82.71.11 (sei linee r.a.)
DIREZIONE ☎ (019) 26.2.36
TELEX 281120 PP SV I ABS

SAVONA CENTRO
Cessione con avviato laboratorio di riparazione. Ampio locale. Arredo. Richiesta L. 110.000.000 (compresi mobili del laboratorio).

SAVONA
Bar ben avviato e molto attivo. Conveniente personale dell'Autorità Portuale. Attrezzatissimo ed in posizione molto chiaso (più altro). Richiesta L. 80 milioni + 30 milioni con ragionevole agevolazione ABS al 5% annuo.

SAVONA
Bar tavola fredda, ampi locali, ottima posizione, avviato. Fitto mensile L. 600 mila. Richiesta L. 70 milioni più 40 milioni dilazionati.

SAVONA
Bar tavola fredda, snack bar, ottima posizione. Locali ristrutturati. Fitto mensile L. 600 mila. Richiesta L. 70 milioni + comode dilazioni.

SAVONA
Bar tavola fredda, ampi locali, ottima posizione, avviato. Fitto mensile L. 600 mila. Richiesta L. 70 milioni più 40 milioni dilazionati.

SAVONA
Bar tavola fredda, snack bar, ottima posizione. Locali ristrutturati. Fitto mensile L. 600 mila. Richiesta L. 70 milioni più 40 milioni dilazionati

INTERREGIONALE - Le squadre del giorno: Levante e Ventimiglia

Esordio con la regola del tre

Per i genovesi di Locatelli, per la matricola convincenti successi al Bacigalupo e sul campo del Pinerolo

Al Savona basta l'illusione dei ragazzi

Pietropaolo in azione nel derby e, accanto al figlio, i giovani Peluffo e Alia (G. Chiaramonti)

SAVONA — I ragazzi di Panucci, giovano, illudono (fino a un certo punto) e la Levante, assai solida e concreta, vince il primo derby della stagione. Qualcosa di simile era accaduto anche contro l'Albenga: si tratta dunque di una realtà della quale occorre tenere conto. Bravo Puppo a portare un po' di scompiglio nella difesa ospite, bravo e ostinato Canu a centrocampo. Indovinata la posizione di Peluffo. Vuol vedere che Vittorio fa il miracolo? No, purtroppo per il Savona. Oggi la squadra biancoblù non sembra essere di categoria.

La Levante non ha brillato ed è stata anche un po' fortunata, ma è nessuno è sfuggito che era impostata per colpire in contropiede, e che prima o poi avrebbe potuto segnare.

Il problema del Savona è ormai conosciuto. Occorre un centrocampista che disciplini le tante energie buone dei ragazzi, una punta centrale che raccolga il lavoro svolto sulle fasce. E poi c'è il problema della difesa, assai vulnerabile. Le valutazioni spettano a Panucci, intanto c'è da registrare che Della Bianchina ne avrà per un mese, e che un mese è lungo.

Gli ospiti sono andati in vantaggio grazie a un cross di Parodi e a una deviazione di Canu che ha spiazzato alla palla una parabola diabolica. Poi il raddoppio dell'ex Guerra, sempre pericoloso, infine il rigore provocato da un recupero di Alia, quando la [illegible] ormai abbianciata.

Tre episodi, ma quali a cercare attenuanti di fronte a un 3-0: sarebbe la cosa peggiore. Il presidente Grenno sembra intenzionato a tornare sul mercato. Per lui non è un momento facile. L'impressione è che sappia esattamente come stiano le cose e che non riesca a trovare la contromisure. C'è una società ancora da organizzare, una dirigenza divisa (inutile nasconderlo) e forse anche troppa [illegible] impegnata spesso a occuparsi di [illegible].

I rinforzi? Della Bianchina è ormai un equivoco, il caso [illegible] un mistero che può essere risolto rinunciando al giocatore: perché Colagiuri sì chiama e non Maradona. Domenica dovrebbe rientrare Lualdi ed esordire l'ultimo arrivato, il terzino Cerilli, che garantisce sicuramente più del turco. In prova un'altra punta, Rossi del Suzzara. Forse il Savona deve allargare l'orizzonte, giocatori bravi e liberi ce ne [illegible] molti.

[illegible] ai problemi di Grenno, [illegible] dubbi anche quelli di ordine economico. Mercoledì il Comune dovrebbe dare una risposta su [illegible] aiuti, [illegible] e [illegible] piacevolezze [illegible]. Un'altra [illegible] chiarire e da non trascinare oltre: l'aiuto c'è o [illegible] c'è. Il Comune dica la sua e poi ognuno si assuma le [illegible] sabilità. Continuare [illegible] a [illegible].

In tribuna d'onore [illegible] fra [illegible] altri il [illegible] Ruffini, il vicepresidente Zanelli e Werner Rivaroli [illegible] Imperia [illegible] squadra ne[illegible] non ha giocato [illegible] protesta). Alcuni giocatori imperiesi sono stati offerti al Savona, ma sembra che la società [illegible] non abbia [illegible] loro [illegible] interesse. Qualcuno [illegible] parlato anche [illegible] possibile passaggio [illegible] Rivaroli [illegible] I paganti erano 440, [illegible] un [illegible] abbonati: neanche pochi. Prima dell'incontro [illegible] minuto [illegible] raccoglimento per la morte (a giugno) [illegible] presidente della Lega per l'Interregionale Filippo [illegible].

Enzo Grenno dice: *«Sulla partita e sui motivi tecnici preferisco non pronunciarmi. Ho apprezzato piuttosto che i ragazzi abbiano capito i nostri problemi e che non ci siano state critiche eccessive».* Ma Grenno sa anche che bisogna correre ai ripari, perché potrebbe non essere sempre così.

E la Levante? Era senza Mocarì che, con Guerra, forma una coppia d'attacco niente male. Locatelli è soddisfatto della prova del giovane Carrea, che ha ingaggiato con Puppo un duello interessante. Carrea ancora un difensore, poi potrà fare il punto sulle sue ambizioni, senza dubbi condizionate dal fatto di dover giocare le partite interne a Orada. Un vero peccato, perché la Levante avrebbe potuto inserirsi nella lotta per i primissimi posti. Riuscirà lo stesso a farcela? Locatelli è cauto come sempre: *«L'inizio è stato positivo ma nelle nostre condizioni non giochiamo mai programmi. Vedremo anche il valore degli avversari, restiamo una squadra giovane che non può permettersi sogni proibiti».*

LE PAGELLE — Savona: Salamini 6; Alia 6; Bottari 6; Canu 7; Panucci 6; Chiodi 6; Peluffo 6,5 (Zuliani 6); Peluffo 6,5 (Pelice 6,5); Sughi 6, Pietropaolo 5; Nistri 6,5; Puppo 7. All. Panucci 7. Levante: Zappa 7; Carrea 6,5; Parodi 6,5; Monteforte 6,5; Mura 5; Bovio 6,5; Cutaia 6 (Zarega s.v.); Sbinni 6,5; Ardinghi 6; Roffi 6,5; Guerra 7. All. Locatelli 6.

Sandro Chiaramonti

Vella, subito un grande trascinatore

Bovio e Acquarone, ex del Ventimiglia di Pisano

VENTIMIGLIA — L'attesa è stata lunga, è durata lunghi anni, ma l'impatto con il campionato interregionale, per il Ventimiglia, è stato esaltante: 3-0 al debutto sul campo del Pinerolo, una prestazione inecceppibile.

Un piccolo trionfo per Pisano e i suoi ragazzi, un biglietto da visita importante per una matricola, firmato dai gol in apertura di Costantini e dalla doppietta di Vella che, fin dai primi novanta minuti di campionato, ha cominciato a dimostrare al presidente Coppo che il suo ingaggio non è stato solo un lussuoso capriccio ma una vera e propria iniezione di esperienza e qualità tecnica per tutto il complesso.

Ieri a Ventimiglia non si parlava d'altro. Il 3-0, imprevisto alla vigilia, ha stretto la città attorno alla sua squadra. L'impresa dei giallorossi in terra piemontese teneva banco nei discorsi di tutti. Certo resta da stabilire, per non lasciarsi trascinare da troppo facili e pericolosi entusiasmi, quale sia il confine tra i meriti di un Ventimiglia utilitaristico e fatticamente ben disposto ed i limiti di un Pinerolo che, in seguito a recenti guai, non è più la squadra [illegible] delio scorso anno e dispone di un potenziale tecnico più limitato e meno prestigioso.

Bisognerà attendere i prossimi avversari per capire davvero la forza degli uomini [illegible] di Pisano, soprattutto nel discusso reparto [illegible], che [illegible] potrà sempre agire in contropiede [illegible] dovrà anche, all'occorrenza, «mordere» e colpire in «prima persona».

Dal clan giallorosso, [illegible] canto alla logica soddisfazione per il netto successo, a dire il vero, è arrivato anche un invito alla calma.

«E' una bella [illegible] che non ci deve far perdere la testa: al giorno d'oggi, nel calcio, a volte è più facile piazzare la trasferta che in casa. Ci sono più spazi e si gioca meglio il contropiede. E poi noi giochiamo sempre per vincere. Non deve stupire troppo questo 3-0 di Pinerolo», dice Adriano Pisano. Il mister, anch'egli vittorioso nel debutto in Interregionale.

«Siamo soddisfatti, certo. L'esito della partita col Pinerolo ci conforta: possiamo fare un buon campionato. Anzi, adesso potremo affrontare con più tranquillità la Biellese, favoritissima del campionato, che arriverà domenica a Ventimiglia. La Biellese ha faticato parecchio a superare il Vado, vedremo se sono davvero dei mostri», aggiunge il presidente Silvio Coppo.

Indiscutibile primattore della partita è stato Enrico Vella. Ha recitato, fin dal primo minuto, la parte come impotesse il suo biasone. ricco di un recentissimo passato ai massimi livelli: ha giocato da protagonista, fino l'«assist» a Costantini per il primo gol; sue le altre due reti (una su calcio di rigore) che hanno messo definitivamente k.o. i padroni di casa nel secondo tempo.

Ma soprattutto quella di Vella è stata una prestazione da leader con la sua esperienza (al pari di quella di Boncardino) al servizio della squadra. *«Non provavo tanta soddisfazione nel calcio [illegible] di due anni, [illegible] primo dello [illegible] sfortunato avventura palermitana. Ho ritrovato un certo gusto a giocare. E' [illegible] una [illegible] ria. La squadra c'è ed è in gamba, ma [illegible] bisogna montarsi la testa. Sarebbe l'errore più grosso»*, [illegible] il popolare centrocampista [illegible] intende concludere [illegible] carriera a Ventimiglia.

Domenica anche la città [illegible] il [illegible] impatto [illegible] l'Interregionale. Un impatto lussuoso con una delle squadre più nobili [illegible] tutta la categoria. [illegible] la Biellese [illegible]. Un esordio casalingo con i fiocchi sul piano dello spettacolo.

Il [illegible] «Foglia» potrebbe esplodere di [illegible] Ventimiglia. [illegible] minciia ad [illegible] il calcio [illegible] [illegible] livello sogna[illegible] [illegible] [illegible] i «soliti ignoti» giallorossi (club appena [illegible] e che [illegible] seguito [illegible] squadra, con passione, a Pinerolo) stanno preparando il tifo. I lavori [illegible] [illegible] oggi [illegible] [illegible] ancora sottoso[illegible] [illegible] proseguendo a ritmo serrato per arrivare [illegible] tempo all'appuntamento.

Il [illegible] con il Pinerolo permetterà alla squadra di [illegible] di affrontare con maggior tranquillità l'incontro, ma [illegible] i [illegible] avranno una prova di fuoco.

E, forse, diranno qualche [illegible] in più sulle loro [illegible] possibilità in questo campio[illegible] che, dopo il 3-0 [illegible] Pinerolo, [illegible] tutto da scoprire. E', insomma, il tempo de[illegible] esami. Il primo, con il Pinerolo, ha promosso a pieni voti il Ventimiglia.

b. m.

Gli emigranti del campionato

Liguri vincenti

[illegible] venuto dalle matricole il primo [illegible] del campionato Interregionale.

Casarini, chi era costui? — Due dei risultati più [illegible] della giornata sono stati decisi da gol [illegible] all'ultimo minuto. La bomba di Brovarone che ha [illegible] saltare il bel palazzo del Vado, e il rigore con cui Porcelli ha permesso alla Valsa[illegible] [illegible] Ricordi, sono infatti saltati quando ai [illegible] mancavano appena le lancette all'ultimo giro.

Meritata o no la vittoria della Biellese? A Vado storcono la bocca e, vista la partita, hanno ragione. Ma c'è anche da dire che i liguri sono di gran lunga tra le migliori 4-5 formazioni [illegible] girone, e i bianconeri hanno almeno avuto il merito di combattere fino alla fine.

Un mistero [illegible] [illegible] — Due [illegible] omonimi (Conte e Conta) hanno [illegible] le reti di Juve Domo-Ivrea, dove i neoromossi [illegible] si [illegible] [illegible] in buona condi[illegible]. La [illegible] bandiera, quest'anno, è l'ex juventino Koetting, proveniente dall'Ancona (Cl) e [illegible] [illegible] avvicinarsi a casa. Benché matricola, la [illegible] [illegible] cione ha elementi (Tabbia, Conta, Comotto, Bargelli) che dovrebbero [illegible] riparo [illegible] sorprese.

[illegible] però... — L'Interregionale quest'anno [illegible] ringiovanito i ranghi, con la legge che permette ai [illegible] [illegible] fuori quota oltre i [illegible] anni. La prima giornata ha subito dimostrato però, che chi [illegible] interamente [illegible] giovani non avrà vita [illegible] Affondati [illegible] a Pinerolo per mano [illegible] Levante e Ventimiglia, [illegible] l'Asti (probabilmente il più «verde» in assoluto) a Cairo.

E scorrendo la [illegible] marcatori, [illegible] due nomi [illegible] veterani come Marabotto e Vella, autori entrambi di una doppietta. Insomma: se [illegible] [illegible] baby non s'è qualche marpione, sono guai seri.

La [illegible] del Piemonte — [illegible] parte l'Albenga (che [illegible] dicono, però, Vado e Levante?) la Liguria non incontra quest'anno particolari pronostici [illegible] parte [illegible] addetti ai lavori, [illegible] sede [illegible] previsione per la promozione in C2. Tutti gridano Biellese, molti [illegible] Cuneo, qualcu[illegible] sussurra Valenzana.

Insomma, Piemonte in prima linea per il primato? [illegible] possibile, anche se risulta singolare [illegible] molti protagonisti delle «grandi» [illegible] [illegible] squadre liguri. E' il [illegible] di Brovarone, Martinelli e Zardi (ex di [illegible] e Imperia) nella [illegible] [illegible] Durando, [illegible] Parente, Benzi e [illegible] (ex di Savona, Cairese e Imperia) nel Cuneo. [illegible] ha in panchina l'«albissolese» [illegible] e [illegible] il vadese Spinello.

r. bg.

Vittorio Panucci [illegible] [illegible] Locatelli: il derby in panchina al Valerio Bacigalupo

Allenatori-contro, [illegible] non troppo

Savona. Chico Locatelli [illegible] Levante e Vittorio Panucci del Savona domenica al Bacigalupo: [illegible] tecnici che interpretano il loro ruolo anche con il [illegible] (Tel.)

SAVONA — Vittorio Panucci e Marco «Chico» Locatelli: due personaggi in panchina al Bacigalupo. L'approccio più difficile con la partita lo ha forse avuto Locatelli. Esordio a Savona, dove l'anno scorso ci furono tante polemiche. Una partita da vincere ma da vincere in un certo modo, senza strafare e magari limitando un po' la proverbiale grinta della [illegible] squadra. Di fronte i giovani biancoblù, una formazione ancora alle [illegible] con mille problemi. E così Locatelli, parola [illegible] parola meno, deve aver detto in settimana ai suoi: *«Non possiamo [illegible] guardare in faccia [illegible] [illegible] sappiamo sottovalutare il [illegible]. E' un incontro [illegible] vincere, [illegible] però [illegible] anni [illegible] il Savona possiede, come la velocità e la gioventù. E poi niente [illegible] nelle marcature, niente ras[illegible]. Non sarebbe bello».*

[illegible] Levante [illegible] capito di potercela fare, [illegible] fortunata sul primo [illegible] nel finale ha segnato la [illegible] rete su rigore, ha rispettato gli avversari e ha [illegible] evitato di infierire. [illegible] [illegible] diversa. [illegible] [illegible] provocazioni di Battiston, sempre per tornare [illegible] derby dell'anno [illegible] [illegible] punto [illegible] [illegible] [illegible]

TORINO 1880-1915

La forma Belle Epoque si diversifica e resta intatta nella nuova sul patrimonio del Valentino

SE VI SIETE PERSI LA DIRETTA, NON PERDETEVI IL REPLAY.

Qual era il volto di Torino tra il 1880 e il 1915? Quello di una città spenta nei suoi entusiasmi, frustrata dal non essere più capitale d'Italia, offesa da un improvviso ruolo secondario?

No. La Torino a cavallo dei due secoli è una città piena di vita ■ di novità. Proprio negli anni che si pensano "bui", Torino brilla invece di luce propria, e non solo perché è ■ prima città in Europa ad introdurre l'illuminazione elettrica cittadina. Iperattiva ■ fantasiosa, Torino apre nuove strade nell'industria, nel rinnovamento edilizio, nel cinema e nello sport, reinventandosi un destino che la porterà ad essere una delle capitali mondiali dell'economia.

Si pensi alla prima Fiat, al premio mondiale istituito dall'Accademia delle Scienze, con anni di anticipo sul premio Nobel, ai meravigliosi palazzi dell'Esposizione Universale, autentici gioielli di architettura. Una città capace di sognare e di sognarsi regina. Naturalmente in silenzio ■ con i piedi per terra, com'è nel suo carattere.

Un volto sconosciuto, da scoprire attraverso le affascinanti immagini e gli illuminanti articoli di cui si compone "Il volto ■ Torino", ■■■ splendido volume di grande formato. Un replay indispensabile per chi non c'era, 300 foto di ieri per capire meglio la Torino di oggi ■ quindi di domani.

Il volume è disponibile al prezzo di L. 30.000 presso il Salone de La Stampa in via Roma 80, Torino. Se preferite, potete ordinarlo contrassegno al prezzo di L. 35.000 comprensivo di spese postali, a: La Stampa-Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino.

Desidero ricevere contrassegno N.____copie di "■ volto di Torino" al prezzo di L. 30.000 cad. più L. 5.000 di spese postali

*NOME*_____

*COGNOME*_____

*■■■■O*_____

*C.A.P.*_____ *LOCALITÀ*_____

*TEL.*_____

Gli abbonati a La Stampa che presenteranno agli sportelli di via Roma 80 la ricevuta di pagamento dell'abbonamento, potranno acquistare il volume "Il volto di Torino" al prezzo speciale ■ L. 24.000.

Distributore per le librerie del Piemonte e della Valle d'Aosta
Agenzia Libraria di Nicoli Dafne e C. s.a.s. - via Bardonecchia, 170 - 10141 Torino

Si ringrazia la signora Luciana Frassati Gawronska per aver gentilmente concesso la pubblicazione delle fotografie tratte dalla sua opera "Torino com'era" e dall'archivio di famiglia.

LA STAMPA

300 foto per scoprire la Torino di ieri ■ capire la Torino di oggi.

Cinema in Liguria

GENOVA

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47 R): L'amore in bilancia. Vist. 18.
AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543 741) La ragazza perduta - Pleasure cruise all'una ragazza - Il giovane bello. Vist. 18.
ARISTON STEREO UNO (piaz. G. Deferrari 14. Fr) Martin a 33 gir.
ARISTON STEREO DUE (piaz. G. Deferrari 14 rr): Un ragazzo di Calabria.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 546 81 r): Ghetty & Ghetty. L. 4000.
CRISTALLO: Lady Chaplin.
DIONISO (via Colombo 11, tel. 586 868) La nave dell'amore. Vist. 18.
IDEAL: Arizona Junior.
MATTACINO: Anna bella.
LIDO: Cuarta protección.
MIGNON: Il commissario.
MARIA (corso Armellini 4, tel. 891 007): Misery.
ODEON DOLBY: Risorse straordinarie
ORION (c. Buenos Aires, tel. 560 256): Lezioni a/... alla signora.
OLIMPIA: Una fortuna sfacciata.
PALAZZO DOLBY: Piccolo diavolo cerca amori
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 200 748): Nomad al fiore. V. 18.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 543 272): Predator.
VERDI (via XX Settembre): 007 zona pericolo.

PROSSIMAMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala): Sala 1: Film a luce rossa. Vist. 18. Sala 2: Film a luce rossa. Vist. 18.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291 565): dalle 13 alle 20: Vacanze Hotel Sheraton.
SUPERBA: La Bonza.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ASC: I love you.
ASTORIA: Film per adulti.
ELDORADO: Rocco. Vist. 18.
SPLENDOR: Week end di una pazza moglie. Vist. 18
SESTRI PONENTE
HOLIDAY: dir. Oriental Man - La fabbrica di Marylin.
VERDI: rocco
NERVI
ALHAMBRA: Nella valle la terra.
BOLZANETO
VERDI: rocco
CHIAVARI
CENTRALE: rocco.
NUOVO: Sexy perverse. Vist. 18.
ASTOR: Le lunghezze del piacere. V. 18.
MIGNON: Lunga vita alla signora.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Via Montenapoleone.
CAMPOMORONE
AMBRA: Basket.
ARENZANO
ITALIA: Il mostro di Firenze.
NAPOLI
CINEFONO: Remake a Manhattan
ITALIA: Peter Pan.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Guerre protezioni.
DIANA: Predator.
ELDORADO: Anna bella.
JOLLY: Un piano d'amore.
AMB: Arizona Junior.
FILMSTUDIO: Messa parlamentare.
ALASSIO
COLOMBO: Nomad: all'abbordaggio
IMPERIA
RITZ: La casa di Helen n. 2.
ALBENGA
AMBRA: Film a luce rossa.
ASTOR: Il boss della donna ragna.
CRISTALLO: Troppo caldo da toccare
BORGHETTO S. S.
VITTORIA: Scuola di polizia n. 4
CAIRO MONTENOTTE
ARIA: Vacanze sexy
FINALE LIGURE
CINEMA: Over the top.
LOANO
LOANESE: Peter Pan
PERLA: Giochi bollenti nel cuscino
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Stand by me
VARAZZE
TEATRO: Scuola di polizia n. 3.

IMPERIA

CENTRALE: Lunga vita alla signora
DANTE: Predator.
DIANO MARINA
DIANEA: Platoon
SORDINERIA
OLIMPIA: Il vincitore.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Il destino dell'impero americano.
CIRMA: Cronaca di una morte annunciata

LAVAGNO

ARISTON: rinato
CENTRALE: Predator.
SANREMESE: Lunga vita alla signora!
ORFEO: Un ragazzo di Calabria.
RITZ: Arizona Junior.

Una scena di «Lunga vita alla signora» all'Odeon di Genova

Parte il 34° Concorso Paganini: da sabato al Margherita le eliminatorie

Cinquantasei violinisti, un premio

I concorrenti da una ventina di Paesi, compresi Cuba, Guatemala, Turchia - Sei i giovani musicisti [illegible] Tornano i sovietici (tre candidati) che fino ad oggi si sono imposti in dodici edizioni - Presidente della giuria Alberto Erede - Le finali il 3 e il 4 ottobre con le esecuzioni accompagnate dall'Orchestra del Comunale

GENOVA — Si inizia sabato prossimo al Margherita il XXXIV Concorso Internazionale di violino «Premio Paganini». Il partire da domani sono previsti già i primi arrivi dei concorrenti: la manifestazione quest'anno conta su ben cinquantasei iscritti, un record eguagliato solo dal Concorso del 1982, anno del bicentenario della nascita di Paganini. Occorrerà attendere comunque sabato mattina per sapere effettivamente quanti saranno i partecipanti.

I violinisti arrivano da una ventina di Paesi europei ed extraeuropei.

Va segnalata la presenza di candidati provenienti da Cuba, dal Guatemala e dalla Turchia che allargano l'orizzonte musicale della manifestazione. Accanto a Stati inconsueti, la conferma di Paesi che garantiscono annualmente o quasi la loro partecipazione. Ci saranno gli Stati Uniti (nove violinisti iscritti), la Francia (sei), il Giappone (quattro).

Tornano, riprendendo la tradizione delle annate dispari i sovietici (tre candidati). Come è noto l'Unione Sovietica dal '63 al '77 ha vinto tutte le edizioni dispari, ha [illegible] il '79, ma si è tornata a imporre nell'81 e poi nell'85. Sovietico è appunto l'ultimo vincitore: Dimitri Bertinaki. [illegible] scorso anno per la dodicesima volta [illegible] storia del Concorso, il Premio [illegible] è stato assegnato.

Nell'elenco degli iscritti risultano anche sei italiani (Vincenzo Bolognese, Marco Donini, Marco Fornaciari, Marco Ligas, Gabriele Pieranunzi, Danilo Pinglori) il che costituirà certamente un motivo di interesse in più per il pubblico che tuttavia da sempre mostra un particolare affetto per la competizione. Come è noto nell'albo d'oro del Premio (dominato come si è detto dall'Unione Sovietica, vincitori [illegible] violinisti [illegible] Romania [illegible] tre e Stati Uniti con due) l'Italia è presente con il solo nome di Salvatore Accardo. E inoltre, raramente artisti italiani si presentano, forse per il timore di partecipare nel proprio Paese ad un concorso di indubbia difficoltà.

Ma vediamo il calendario delle prove. Le eliminatorie si svolgeranno fra sabato pomeriggio e lunedì. I concorrenti dovranno presentare una Sonata di Corelli, un brano di J.S.Bach (scelto fra «Adagio e fuga» dalla prima Sonata, «Grave e fuga» dalla seconda Sonata, «Adagio e fuga» dalla terza Sonata e «Ciaccona» dalla Partita n.2) e due Capricci di Paganini.

Lunedì sera la giuria, presieduta dal direttore artistico del Premio Alberto Erede (è fortunata da Riccardo Brengola, Jean Fournier, Michael Prischenschlagar, Joseph Fuchs, Li Han, Theodor Olof, Viktor Pikaisen e Angelo Stefanato) dovrà scegliere i candidati meritevoli di accedere alle semifinali previste per martedì e mercoledì.

Alberto Erede presiede la giuria composta da otto musicisti

I violinisti proporranno il primo tempo del *Concerto in la maggiore K 219* di Mozart, una composizione di Paganini [illegible] (o due [illegible] Capricci, esclusi quelli già presentati nella eliminatoria) e una importante composizione per violino solo [illegible] autore del XIX o XX secolo (escluso Paganini). La seconda prova presenta, dunque, alcune novità rispetto al passato: prima infatti il compositore del Novecento era indicato dal bando che lasciava invece libertà di scelta in Mozart. Quest'anno invece il Comitato organizzatore ha voluto rendere la prova più varia dando più libertà ai concorrenti.

Per lo stesso motivo nella finale i violinisti potranno scegliere, accanto al primo tempo del Concerto in re maggiore di Paganini, fra ben cinque partiture: *Sinfonia spagnola* di Lalo, *Fantasia scozzese* di Bruch, *Concerto alla memoria di un angelo* di Berg, Concerto op. 14 di Barber e Concerto op. 42 di Cortese. La scelta dei concorrenti, tuttavia, non è stata molto varia: ben tredici [illegible] hanno infatti indicato nella loro scheda di partecipazione la *Sinfonia spagnola* di Lalo.

Nelle due prime prove i violinisti saranno accompagnati al pianoforte da Giovanni Casella e Ermindo Policori Luciani.

La prova finale (sabato 3 e domenica 4 ottobre alle ore 15), vedrà come di consueto la partecipazione dell'orchestra del Comunale diretta da Paolo Peloso.

Roberto Iovino

Appuntamenti flash

Uno spettacolo da visitare

In tournée «Su queste terre e questi mari»

GENOVA — E' ripreso in questi giorni la tournée ligure dello spettacolo «Su queste terre e questi mari...», ideato dalla compagnia genovese *Pupilla & Nogues* e realizzato con il contributo della Provincia. Le musiche della pièce per arpa, violoncello e flauto sono di Paolo Silvestri, i testi poetici di Maria Jatosti e Francesco Paolo Manuzio, con elaborazioni tratte da Sbarbaro, Campana, Cardarelli, Caproni e Montale. Al termine della rappresentazione il pubblico potrà visitare la scenografia come una mostra. Il 26 settembre «Su queste terre e questi mari...» sarà presso il [illegible] della stazione di Campoligure.

GENOVA — Si chiude oggi la terza settimana di esposizioni itineranti inaugurata «Alla stazione» e organizzata dall'Arci Liguria. A Giacopo Nervi, nella villa Grimaldi, espongono Enrico Fossati, Romano, Carlo Sensi, Fausto Vacca; a Sarzana (palazzo Serpinti) Alberi Barrese, Elena Barriolo, Roberto Costantino, Beppe Schiavetta; a Savona nel palazzo della Provincia Gianluca Boronio, Renzo Borella, Marco Cusentini, Mauro Fabiani.

GENOVA — S'è concluso domenica pomeriggio il convegno «Il cinema verso gli anni '90», organizzato dalla Federazione Italiana Cineforum, in collaborazione con la Regione Liguria e con il Comune di Genova. La manifestazione s'è chiusa con la proiezione del film «Desiderio di omicidio» di Shahid Iramani, il regista giapponese Nestore a Cannes quattro anni fa con «La ballata di Narayama».

GENOVA — Sono circa ottanta i copioni teatrali inviati all'Ente Decentramento Culturale in adesione al concorso «Teatro di parola», bandito dal Comune di Genova. I testi provengono non solo dalla Liguria e gli autori sono in gran parte esordienti.

Un monologo [illegible] alla Pbs, autore un [illegible] prete cattolico, protagonista Charles Durning

Papa Giovanni si racconta alla tv Usa

NEW YORK — In omaggio al viaggio del Papa Giovanni Paolo II negli Stati Uniti, la rete televisiva americana Pbs ha mandato in onda giovedì sera una trasmissione dedicata a Papa Giovanni XXIII.

Lo spettacolo che s'intitola: «*Mi chiamerò Giovanni Papa Giovanni XXIII*» è in forma di monologo e mostra Papa Roncalli nelle [illegible] fasi della [illegible] vita, da [illegible] giovane nunzio [illegible] a [illegible] dalla sua morte. Il Papa è impersonato dall'attore Charles Durning, che [illegible] un vero [illegible] de [illegible] affronta le telecamere per un'ora e mezzo. La sua interpretazione [illegible] molto lodata dal critico [illegible] che l'ha definita [illegible] tempo [illegible] ed accattivante. [illegible] ha anche sottolineato la notevole somiglianza dell'attore col Papa, calvo, [illegible] e dai lineamenti come quelli [illegible] un bimbo invecchiato.

Oltre [illegible] nell'interpretazione, [illegible] grande forma del programma televisivo «*Mi chiamerò Giovanni*» sta nella sceneggiatura scritta da un ex [illegible] cattolico [illegible] Chicago, Eugene Kennedy, che poco [illegible] ha letto [illegible] che due possibili [illegible] leggere sul Pontefice, ha incontrato [illegible] persone [illegible] in [illegible] troppo lontani da raggiungere ha intessuto una fitta corrispondenza, ha persino visionato tutto il [illegible] filmato disponibile, scoprendo con raccapriccio [illegible] la maggior parte [illegible] andato distrutto.

La scrittura vera e propria dello [illegible] ha richiesto poco più di tre settimane per [illegible] completata. Circa [illegible] per [illegible] del monologo [illegible] Papa [illegible] deriva da [illegible] dirette da fonti disparate, compresi i suoi diari[illegible] regia è curata [illegible] notevolmente. Kennedy ha dichiarato: «Non ho inventato avvenimenti che non siano realmente avvenuti, ma bisogna pur concedere un po' di spazio all'immaginazione». Per aiutarsi in ciò, Eugene Kennedy, ha scritto il monologo immaginando le battute come se dovessero essere recitate da Spencer Tracy.

Nonostante che il programma sia stato realizzato con una certa povertà di mezzi, non certo nelle forme spettacolari necessarie alla televisione oggi, non si può negare alla rappresentazione una sua forza intrinseca. La figura del Pontefice non [illegible] solo' conserva [illegible] tratti di genuina semplicità e umanità che la resero cara a [illegible] fedeli e [illegible] fedeli nel mondo, ma in più il programma riesce anche ad assolvere un documentazione storica. La biografia di un uomo semplice, che grazie alla sua carriera diplomatica al servizio della Chiesa, si era fatto una visione più realistica della Chiesa.

«La Chiesa a Roma sembra così grande, che è riesce difficile immaginare quanto [illegible] piccola da [illegible] parti», dice una delle battute del monologo; soprattutto «Mi [illegible] Giovanni» descrivi[illegible] le parole del [illegible] suoi frequenti scontri con la [illegible] la sua costante battaglia [illegible] la burocrazia vaticana e i suoi funzionari più conservatori, a cominciare dal blasimo che gli procurò l'aver falsificato certificati di fede [illegible] per aiutare gli ebrei a sfuggire le persecuzioni naziste, fino allo scontro con il cardinale Casaroli che ostacolava con ogni mezzo lo svolgimento del Concilio Vaticano II e il desiderio di rinnovamento della Chiesa di Giovanni XXIII. «S'illudono che il tempo sia dalla loro parte», dice il Pontefice in punto di morte per cancro allo stomaco «ma non sanno che la storia è dalla mia».

Raffaello Siniscalco

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 45, 52, 54 — Ore 12,30 Leggiamoli insieme; 17 Programma per i ragazzi. Il sabato della Zecchino; 18 Vita rubata, [illegible] 19 Oggi in città; 19,30 Tg - Punto d'incontro; 19,45 Veronica il bello dell'amore; Edizione del Lotto; 20,30 Folle d'inverno; 22,15 Tg Tuttogg; 22,30 La tutela, sceneggiato; [illegible] Speciale musica

TELECITY

UHF 26, 31, 47, [illegible] — Ore 7,15 Space robot, cartone; 7,40 Defenders, [illegible]; 8,[illegible] Mr. [illegible], [illegible]; 8,30 Leonella, telenovela; 9,30 Lulastella, telenovela; 10,30 Fantastandia, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 I predatori dell'idolo d'oro, telefilm; 13 Mr. Baseball, cartone; 13,30 Bebbi Junior, cartone; 14 Leonella, telenovela; 15 I cento giorni di Andrea, telenovela; 16,30 Fantastandia, telefilm; 17,30 Space robot, cartone; 18 Defenders, cartone; 18,30 Bebbi Junior, cartone; [illegible] cartone; 19,30 I predatori dell'idolo d'oro, telefilm, [illegible] del Mare's bar, film; 22,30 Il profumo del potere, telefilm; 23,30 S. Pasquale Baylonne [illegible] donne, film. [illegible] non [illegible]

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 7 New Scotland Yard, telefilm; 8 The Beverly Hillbillies, [illegible]; 8,30 Charley, telefilm; 9 Capriccio a pensione, telenovela; 10 Una regina per Cesare, film; 12 Portami con te, telenovela; 13 Dancing [illegible] telenovela; 13,50 Tv flash; 14,10 Calendarman, cartone; 14,35 Gobots, cartone; 15 Only [illegible] cartone; 15,25 Tigersan, cartone; 15,50 Baby show; 16,40 Animated, cartone; 17,05 I bon bon magici di Lilly, [illegible] 17,30 Portami [illegible] te, telenovela; 18,30 Dancing Days, telenovela; 19,30 Dee Elliot, telefilm; 20,30 Racconti Italiani, Il matrimonio di Caterina; 21,30 New Scotland Yard, telefilm; 22 Dee Elliot, telefilm; 23,30 Sette Note; 24 La grande[illegible]

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 65, 33, 26; 27 — Ore 9 Il mare, telenovela; 10 Multi Market Cenema, vendita; 13 Bibi, cartoni; 13,30 Progetto [illegible] 14,30 Alda W, vendita; 15,30 Multi Market Cenema, vendita; 17,30 Mini - Devilman, cartoni; 18,4 Il mare, telefilm; 19,30 Marcia nuziale, telenovela; 20,20 [illegible] West, notiziario; [illegible] &...; 20,35 Controvoglio, trasmissione di varia umanità; 22,30 Liguria News, replica; 22,40 Taleffen; 24 Crash i giganti del brivido, film.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 18,30 Il meglio del West, telefilm; 17 Peloton, telefilm; 17,55 Rosa... di lontano, novela; 18,50 Viviana, novela; 19,15 Andrea Celeste, novela; 20 Anche i ricchi piangono, novela; 20,30 Il... Belpaese, film 1977 (comm.) con Villaggio; 22,40 Easelaer made in Italy; 23,35 Amatevi al cinema; 23,45 Spara ripetizione spara; 1,30 Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 15 Tga; 15,05 Bam, cartoni; 15,30 Il meglio mondo di Gigi, cartoni; 19 Bam, cartoni; 19,15 Un'autentica pesta, sceneggiato; 19,50 Tga; 20,25 Il segreto, novela; 21,30 Gloria e infamia, novela; 22,15 Il cammino segreto, novela; 22,50 Tga notte; 23,30 Incontro con l'arte.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11,45 The Beverly Hillbillies, telefilm; 12,30 Supermatch Match, cartoni; 13 Bhana, telefilm; 13,50 Notiziario; 14 Geronimo, novela; 14,50 Adolescenza inquieta, novela; 16 Radiodiesel; 17,50 Supermatch Match, cartoni; 18,10 Sam ragazzo del West, cartoni; 18,30 West Side Medical, telefilm; 19,40 Notiziario; 20 Liscia sia non troppo, programma musicale; 23 Avventure in famiglia, telefilm; 24 Festa proibita; 0,30 Il grande valzer - Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 27, 50, 51, 57, 63 — Ore 15,45 Pagina dello spettacolo, 19 Bordering, rubrica di boxe; 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 In diretta dal nostro studio vendita promozionali, magia e flirt! - Non stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 15 Ninja Kamui, cartoni - Bergerac Passion, telefilm - Mister, cartoni; 18,30 Notizie oggi; 18,45 Pigi mini vita mia, novela; 19 Vendita promozionali; 20 Povera Clara, novela; 21 Storia d'amore con delitto, film 1975 (dramm.); 22,30 Charley, telefilm; 23 Vendite promozionali, 24 Diario di soldati; 0,30 La ragazza con gli stivali rossi, film.

Gabriele Lavia nello sceneggiato alle 22,30 su Telecittà

Dramma da Raidue, regista Barbareschi, interprete Abatantuono

Buscaglione, Il divo, sarà film

Le riprese s'inizieranno a marzo - Voce roca, ritmi jazz, vita tumultuosa, una morte improvvisa - E' stato il primo idolo casalingo imposto dalla tv

Fred Buscaglione: il [illegible] morì a 39 [illegible] in un incidente d'auto. Accanto, Diego Abatantuono: [illegible] il [illegible] nel film

ROMA — Cantava *Eri piccola, piccola, piccola* [illegible] e mentre cantava, allungava le braccia, stringeva le dita della mano, stirizzava gli [illegible] chi e [illegible] caricava il [illegible] far arrivare [illegible] gente quel [illegible] di swing [illegible] in [illegible] erano pochi a conoscere.

Era la fine degli [illegible] 50, il Paese stava scoprendo il miracolo economico e il fascino del consumismo [illegible] americano; la [illegible] stava cominciato a trasmettere, l'automobile era [illegible] [illegible] symbol, Lui, il [illegible] [illegible] un piccolo si chiamava Fred Buscaglione e, per dieci anni, dalla fine [illegible] guerra al '58, [illegible] stato soltanto uno al quale le cantanti [illegible] Sanremo non arrivavano più, uno che [illegible] cercato inutilmente di imitare quel [illegible] modello di cantante tronico, un po' gangster e [illegible] po' [illegible] rock e jazz sullo sfondo, perfetto per rappresentare [illegible] che cambiava.

[illegible] [illegible], torinese [illegible] morto [illegible] trentanove [illegible] mentre correva in automobile, [illegible] del 3 febbraio [illegible] 1960. Raidue e Luca [illegible] hanno deciso di dedicare un film, la rete in [illegible] produttore, Barbareschi in veste di regista. Il film che fa parte di un progetto produttivo voluto da Minoli e dalla [illegible] rete, dovrebbe cominciare nel mese di marzo; una volta messo a punto il cast. Per il momento il solo nome certo è quello di Diego Abatantuono, chiamato a interpretare il personaggio di Buscaglione sia perché sembra avere la sua stessa vitalità, sia perché è un attore capace di suonare diversi strumenti.

Dice Luca Barbareschi, attore di cinema e teatro, lavoratore infaticabile, protagonista di molta parte del [illegible] spettacolo: «*Fred Buscaglione lo* [illegible] quand'ero bambino perché mio padre, *che era un fanatico*, [illegible] a [illegible] tutti i suoi [illegible] Ma l'idea di poterne fare un film mi è venuta [illegible] anno fa, durante il mio incontro con *Leo Chiosso, paroliere e amico di Buscaglione*».

Primo divo imposto a furor di televisione. Buscaglione arrivò al grosso pubblico soltanto quando apparve in «Canzoni alla [illegible]», [illegible] sorta di Almanacco che precedeva il telegiornale: fino a quel momento lo conoscevano solo i frequentatori di alcuni locali di Rimini e delle Riviere piemontesi, i piccoli vitaioli dei night di provincia, gli appassionati di musica all'americana. Ma non è solo il personaggio pubblico quello [illegible] Luca Barbareschi: la storia [illegible] vrebbe riuscire anche a raccontare [illegible] la [illegible] di quest'uomo lanciato in un trionfo [illegible] lontano e diverso [illegible] suo. La sua passione per il bere che lo aveva portato alla cirrosi, l'amore per Patima Robbins, la donna che aveva sposato e alla quale lo legava [illegible] sentimento fortissimo [illegible] e di [illegible] differenze [illegible] e di [illegible] [illegible] Fred Buscaglione Barbareschi [illegible] cinefilo contemporaneo pensa al Dustin [illegible] di *Lenny*, [illegible] Richard [illegible] [illegible] Cleb [illegible] il [illegible] non lo spaventa: la dimensione di [illegible] [illegible] nella quale tuttora vive il [illegible] di Buscaglione [illegible] fa immaginare un film al gusto d'Italia perché dice: «*Se non si ricorda cosa erano quegli anni nel nostro Paese non si può capire che fenomeno di costume siano state le sue canzoni*».

Simonetta Robiony

Sabato prossimo il Premio Solinas

Il cinema di domani da questi otto film?

Franco Cristaldi parla dei nuovi autori

ROMA — Sabato prossimo alla [illegible]ena saranno [illegible] pubblici [illegible] autori [illegible] sceneggiature cinematografiche vincitrici [illegible] Premio Solinas 1987: [illegible] pallo trenta milioni.

Intanto, ieri, alla [illegible]za [illegible] e di alcuni componenti della giuria, presieduta dal produttore [illegible] Cristaldi, sono [illegible] comunicati gli autori delle [illegible] sceneggiature finali[illegible] Piero Tarvaglini («*La grande sete*»), Francesca Di Castro («*Il cacciatore di pietre*»), Luigi Di Biasio («*Professione disoccupato*»), [illegible] Garbuglia e Roberto Ivan Orano («*1962: viaggio a Torino di un gruppo di tifosi della Roma*»), Aida Mangia e Massimo [illegible] («*Champs-*»), Alberto Contarello, Carlo Mazzacurati ed [illegible] («*Marrakesh Express*»), Santo [illegible] («*Animali [illegible] estinzione*»), e Giuseppe Improta (storia di provincia che ha tra i protagonisti un killer e un venditore di giocattoli).

«Quest'anno — [illegible] Franco Cristaldi — *il livello medio, riscontrato nelle 167 sceneggiature sottoposte all'esame della giuria,* [illegible] *è migliore di quello della* [illegible] *edizione,* [illegible] *comunque* [illegible] *più elevato. Inoltre la giuria è arrivata alla conclusione dei suoi lavori* [illegible] *conoscere i* [illegible] *concorrenti. Tanto è vero che i vincitori, che* [illegible] *conoscevano* [illegible] *Maddalena, sono* [illegible] *indicati e chiusi in una busta affidata al notaio con il semplice numero che contraddistingueva* [illegible] *singole sceneggiature*».

Tutti i finalisti hanno [illegible] spalle esperienze ingrate al mondo cinematografico, [illegible] e televisivo, tanto è vero che la sceneggiatura di «*Marrakesh Express*» [illegible] tra gli autori, Carlo Mazzacurati [illegible] a Venezia con «*Notte italiana*» ed [illegible] sceneggiatore, [illegible] l'altro, di «*Hotel Colonial*». Ad eccezione di Aida Mangia (27 [illegible] e [illegible] Santo [illegible] [illegible] anni), [illegible] media dei finalisti [illegible] fra i 30 e 37 anni. Dopo i favorevoli giudizi raccolti lo scorso anno [illegible] sceneggiature finaliste [illegible] prima edizione del [illegible] ieri mattina all'annuncio dei nuovi finalisti [illegible] presenti parecchi produttori: Gianni Di Clemente, [illegible] Minervini, [illegible] al [illegible] assicurato il copione di «*Marrakesh Express*». Leo Pescarolo, Roberto Cicciotto e Pulvio Luciano. Quest'ultimi [illegible] con [illegible] di Luigi Comencini ha realizzato «*Un* [illegible] *Calabria*», tratto da una sceneggiatura segnalata lo scorso anno dalla giuria.

e. b.

Giovani all'Opera

GENOVA — Da alcuni [illegible] il Teatro Comunale [illegible] dell'Opera [illegible] nuovo particolare interesse nei confronti dei giovani, cercando [illegible] ampliare il [illegible] pubblico.

Per la stagione sinfonica [illegible] previsti turni [illegible] [illegible] a sei [illegible] serali (costo quarantacinquemila lire) e a cinque [illegible] (trentacinquemila lire).

[illegible] [illegible] abbonamenti, il Comunale ha [illegible] da tempo [illegible] l'iniziativa delle prove aperte alle scuole, che ha ottenuto un notevole successo secondo i dati [illegible] dall'Ente: a partire [illegible] 1981 si è avuta ogni stagione una partecipazione globale che va dai cinque ai settemila studenti.

Per quest'anno i contatti sono già avviati con scuole medie inferiori e licei generali della provincia e della regione. Il costo del biglietto per entrare alle prove è di mille lire.

Incontro con l'attore che interpreta don Bosco nel film di Castellani

Gazzara: mi aspetta Woody Allen

Sarà uno dei protagonisti di «September», che il regista americano comincia a girare il 10 ottobre - «Mi ha letto per telefono le scene che dovrò interpretare, non conosco quasi nulla del copione» - Ha in progetto un film tutto suo e il ritorno in teatro: «Voglio una commedia vera, che faccia [illegible]» - Abita ormai metà dell'anno in Europa

TORINO — Da camorrista a santo, un bel [illegible] gio: ma Ben [illegible] cambiare, e si sente perfet[illegible] a suo agio nel pan[illegible] contemporanei di Cutolo (i [illegible] penultimo [illegible] il camorrista), [illegible] tonaca ottocentesca di don Bosco. Dopo due settimane di lavorazione a Torino, le riprese del film stanno per essere trasferite a Roma: la produzione è Reteuno-Tiger Cinematografica, regista Leandro Castellani; l'occasione, il centenario della morte del santo.

E' il primo prete della lunga carriera di Gazzara, che dice, sorseggiando whisky dall'inseparabile bicchiere: «*Appena mi hanno [illegible] il copione, ho [illegible] quel [illegible] personaggio mi interessava. Non [illegible] niente, però ho scoperto che [illegible] si Bosco era un uomo passionale, forte, furbo, intelligente, idealista, completa[illegible] alla sua maniera con i ragazzi. Poi [illegible] to dal nulla [illegible] grande impero economico, avendo tutti contro, in primo luogo la Chiesa istituzionale. Il ruolo era bello, in più era nuovo*».

Intanto l'attore ricorda i suoi trascorsi di chierichetto: «*Servivo messa, da ragazzino; [illegible] adesso, camminando per le strade [illegible] Roma, ogni tanto entro [illegible] una chiesa, accendo una candela*». E il suo rapporto [illegible] fede pare si [illegible] qui. Una volta [illegible] interpretare don [illegible] per gli schermi italiani, [illegible] Gazzara ha dovuto documentarsi: «*Ho letto libri su di lui* — dice — *però ho trovato soltanto quelli dei salesiani, niente di critico*».

Ben Gazzara durante la lavorazione del [illegible]: «Ho scoperto che don Bosco era passionale e forte»

L'attore americano [illegible] per metà dell'anno negli Stati Uniti e per l'altra metà in Europa. [illegible] descrive [illegible] irrequieto, [illegible] non [illegible] a vivere a lungo nello stesso posto. Ha la casa a New York, [illegible] dopo un [illegible] o due passati in [illegible] comincia a sentire la nostalgia dell'Europa. E' [illegible] prende la moglie tedesca, e attraversa l'Oceano. Per vacanza (adora la [illegible] percorre in [illegible] i [illegible] mari), o per lavoro, visto che gran parte della sua attività si svolge con i registi europei.

Ma proprio durante la lavorazione di *Don Bosco*, Gazzara farà un piccolo tradimento: il 10 ottobre ripartirà per l'America dove lo aspetta un film con Woody Allen. Il titolo è *September*, non si sa di che cosa si tratti esattamente perché il grande regista circonda sempre di mistero le sue produzioni. A Ben Gazzara, al telefono, ha letto soltanto le scene cui deve partecipare lui, e non ha raccontato il copione completo.

Lavorare con Woody Allen è certo un'esperienza interessante: non lo sarebbe invece partecipare a tanti film campioni di incassi negli Usa. «*Io sono per il cinema dei sentimenti. Non mi piacciono gli effetti speciali e le guerre stellari. Visto un film, visti tutti. Mi dice che significato hanno gli attori? Possono anche non essere bravi, tanto non sono i protagonisti, non hanno nulla da interpretare. Io invece voglio esprimere sentimenti, sensazioni. Voglio fare del film dove si ama, si odia, si pensa*».

E per amare, odiare, pensare in modo ancora più intenso, Ben Gazzara ha un progetto: passare alla regia. «*Ho già una sceneggiatura e un produttore, devo cercare gli interpreti. Si girerà a Salt. Sarà una storia d'amore*». Esotica? «*Il porto è esotico, la storia no, e coinvolgerà un americano e un'europea*». America-Europa, il solito dualismo. Da quando la tentazione della regia? «*Da quando ho sentito il desiderio di trattare un film come una creatura mia*».

C'è un altro progetto nella mente di Gazzara: una commedia (titolo *Quicker Than The Eye*, Più veloce dell'occhio), dove lui diventerà un mago circondato da tre donne assolutamente impazzite per lui. «*Sarà una commedia vera e propria, nel senso che dovrà far ridere: di ridere c'è bisogno, ed è così difficile. Il teatro mi attira molto, lo ho cominciato [illegible] il teatro. Però sono scostante. Con una commedia, bisogna stare in palcoscenico per almeno sei mesi, e io mi stufo. Sono sottoposti le prove, è bello il debutto, sono sopportabili i primi due mesi di repliche: studi tutte le sfaccettature del personaggio, lo fai tuo, lo combini di sera in sera. Poi, quando le hai provate tutte, non è più divertente. E a me viene voglia di scappare e di tornare al cinema*».

Alessandra Comazzi

Che fanno

Così muore in 2 film padre Popieluszko

L'uccisione del sacerdote polacco Jerzj Popieluszko nel 1984 è al centro di due grosse imprese. La regista polacca Agnieszka Holland ha fissato al 5 ottobre l'inizio di lavorazione di *To Kill a Priest* (Uccidere un prete), interpretato da Christophe Lambert e Ed Harris, girato a Lille, Lione e nelle montagne del Giura con un budget di 7 milioni di dollari: dato che il film era il primo progetto europeo della Columbia di David Putnam, si teme che l'uscita di Putnam dalla società produttrice possa portare difficoltà e ritardi. Il regista inglese Jack Gold si prepara a fare un telefilm da 4 milioni di dollari girato in Germania, tratto da *The Deliberate Death of a Polish Priest* (Morte premeditata di un prete polacco), il testo teatrale di Ronald Harwood.

La Redgrave per la prima volta comica in «Previsioni di tempesta»

Isabelle Adjani ha fatto un lungo viaggio di meditazione e immersione in Malesia prima di cominciare a interpretare il personaggio di Camille Claudel; con la sua amica Karen Berreby, avvocato, ha pure fatto visita a una ragazza francese detenuta [illegible] anni nella prigione di Kojang.

Una famiglia [illegible] protagonista della miniserie televisiva più [illegible] (3 milioni e mezzo [illegible] dollari) e più ambiziosa mai prodotta nella Germania occidentale: *I Berlini*, saga multigenerazionale di una famiglia di ebrei italiani nella Germania nazista, [illegible] dall'omonimo romanzo semiautobiografico di Ralph Giordano che [illegible] bestseller 1982 in Germania, girato a Praga e in Italia in coproduzione [illegible]

Vanessa Redgrave per la prima volta comica: l'amica di Timothy Dalton 007 ha finito di girare con Jonathan Pryce e Sammy [illegible] una commedia [illegible] Giles Foster, *Consuming* [illegible] (Passioni divoranti).

Paul Mazursky, il produttore che prevede per il [illegible] settembre a Miami l'inizio [illegible] del quinto *Scuola di Polizia* (*Police Academy 5 - Assignment Miami*), ha annunciato che il sesto [illegible] della serie farsesca di grande successo popolare verrà girato nell'Unione Sovietica. Titolo, *Police Academy* [illegible] - *Operation Glasnost*.

Angelo Rizzoli ha perfezionato gli accordi tra la sua società Erre Cinematografica e Reteitalia di Berlusconi per la coproduzione d'una versione cinematografica di *Tre sorelle* di Cechov diretta da Margarethe von Trotta.

Peter O'Toole ha un curioso compagno di lavoro in *High Spirits*, film diretto dall'irlandese [illegible] Jordan: lo speaker [illegible] dei [illegible] televisivi americana, [illegible] O'Neill, al suo debutto d'attore nella parte d'un uomo d'affari americano.

Robert [illegible] la scena a Parigi, al Palazzo dello Sport (4000 spettatori) un altro [illegible] suoi grandi spettacoli national-popolari, *L'Affaire du courrier [illegible] Lyon*, protagonista Jean-Pierre Mocky. Rievoca uno storico caso giudiziario, collocato nel 1796: al termine [illegible] relativo processo, ogni [illegible] 100 spettatori sorteggiati a pronunciare il verdetto.

Arnold Schwarzenegger e Jim Belushi girano insieme *Red Heat* (Calore rosso), regista Walter [illegible] Mel Gibson e [illegible] Pfeiffer girano insieme a gennaio *Tequila Sunrise*.

Dennis Hopper, appena terminato *Colors* (Colori) con Sean Penn e Robert Duvall (con il quale intende [illegible] la Palma d'oro al festival di Cannes 1988), ha già cominciato a [illegible] un nuovo film, *Thirteen* (Tredici): [illegible] la storia d'una banda di motociclisti degli [illegible] Sessanta che si ritrova dopo [illegible] quarto di secolo.

Thom Mount, il produttore, è andato [illegible] Manila per [illegible] con Corazon Aquino il progetto d'un film sulla vita e sulla [illegible] suo marito Benigno Aquino. E' coinvolta nel progetto la [illegible] produttori [illegible] e Dav[illegible] vid Putnam.

John Hart e Karen Young sono la coppia protagonista di *Little Sister* (Sorellina) diretto da Anthony Simmons, tratto dal romanzo di Ar[illegible] Mac.

George Miller, il regista di *Mad Max* e de *Le streghe [illegible] Eastwick*, ha prodotto il film di Phillip Noyce *Dead Calm* (Calma mortale) interpretato da Sam Neill, e ha pure accettato di dirigerne la seconda unità.

[illegible] consegnati [illegible] «Emmy», oscar tv

PASADENA (California) — Le [illegible] con 16 premi, ha dominato la trentaseiesima edizione degli «Emmy Awards», gli oscar della televisione, assegnati l'altro ieri [illegible] a Pasadena. Alla Cbs [illegible] sono andati undici a [illegible] quattro.

Per l'interpretazione [illegible] stata premiata Cicely Rowlands, [illegible] nei panni di Betty [illegible] la [illegible] contro l'alcol e la droga dell'ex «first lady».

[illegible] Vietti, [illegible] al [illegible] lo [illegible]

VERCELLI — E' [illegible] prorogato sino [illegible] il termine per la presentazione della domanda [illegible] ammissione al 38° concorso internazionale di canto Gian Battista Viotti. [illegible] Informazioni [illegible] presso la segreteria del concorso (tel. 0161 65264, 501548).

Parino parte della commissione di [illegible] fra gli [illegible] Birgit Nilsson e Franco Corelli.

[illegible] Bolchi gira «La coscienza di Zeno»

TRIESTE — Primo ciak ieri, sul set de *La coscienza di Zeno*, lo sceneggiato tv tratto dal [illegible] di Italo Svevo. La [illegible] regia è stata affidata a [illegible] Bolchi.

Il film durerà tre [illegible] avrà per protagonista Johnny Dorelli. [illegible] fianco Alain Cuny, Ottavia Piccolo ed Eleonora Brigliadori.

[illegible] Hauer interprete del nuovo film di Olmi

ROMA — Rutger Hauer è il protagonista del nuovo film di Ermanno Olmi *La leggenda del santo bevitore*, tratto dall'omonimo racconto di Joseph Roth e prodotto [illegible] Roberto Cicutto.

[illegible] E VAI [illegible] Richard Brooks (1975, Raidue [illegible] Un western anomalo con pel uomini [illegible] a una donna [illegible] corsa per [illegible] miglia. Una gara a [illegible] piena di imprevisti, terreni accidentati, un po' d'amore [illegible] metafore sulla lotta per la vita che premia gli onesti [illegible] i generosi. Cast [illegible] rilievo [illegible] Gene [illegible]ckman, [illegible] Coburn, Ben Johnson, Candice Bergen.

[illegible] DI PISTOLA di Renato [illegible] (1941, [illegible] Opera prima [illegible] regista italiano, [illegible] Fosco Giachetti, Assia Noris, Antonio Centa. [illegible] spunto e tratto [illegible] un [illegible] di Pirandello: [illegible] si in amore due [illegible] risti si [illegible] a duello. [illegible] del due rinuncia a sparare perché l'altro si dimostra indifferente [illegible] morte, ma si riserva il suo colpo di pistola per il futuro.

BREVE [illegible] David Lean [illegible] Montecarlo [illegible] 23,20). [illegible] ria [illegible] un [illegible] impossibile (commentato [illegible] musiche [illegible] Rachmaninov) [illegible] non [illegible] giovani Celia Johnson e Trevor Howard. Un classico, e migliore prova del regista inglese.

I [illegible] Mario [illegible] italiano; [illegible] Totò, Vittorio [illegible] (nel suo primo ruolo comico), Mastroianni, Tiberio Murgia. Scalcagnate avventure [illegible] che progetta il colpo al [illegible] di Pisa. [illegible] mente il [illegible]

WOODSTOCK [illegible] Wadleigh (1970, [illegible] 1 ore 22.45).Seconda parte del lungo film-documentario girato durante uno degli [illegible] concerti rock. [illegible] indiscussa [illegible] Hendrix che chiude la [illegible] giorni [illegible] musica, [illegible] e amore con il celeberrimo [illegible] inno [illegible] con [illegible] e inquietanti distorsioni.

LA MORTE IN DIRETTA di Bertrand Tavernier (1979, Retequattro, ore [illegible] Romy Schneider. La [illegible] spettacolo [illegible] Una giornalista [illegible] filmare (grazie a [illegible] microscopica telecamera nella retina) gli ultimi giorni [illegible] una donna.

[illegible] DI [illegible] OMICIDIO di Otto Preminger (1960, [illegible] 24), con James Stewart, Lee Remick, Ben Gazzarra, George C. Scott (prima parte). Intrigo penale per un [illegible] [illegible] libertà dell'e[illegible] di aver ammazzato [illegible] corteggiatore della moglie: è un omicidio premeditato o un dramma della gelosia?

ARABESQUE [illegible] Stanley Donen [illegible] Retequattro ore 20,30). Gregory Peck [illegible] Sofia Loren per un giallo rosa con omicidi, un misterioso geroglifico e un inseguimento petroliere.

LA DONNA DEL WEST di Andrew McLaglen (1968, Canale 5, ore 14.30). Con Doris Day e Peter Graves: una coraggiosa vedova allevatrice nel turbolento West.

STAR TREK II: L'IRA DI [illegible] Nicholas Meyer (1982, Italia 1 ore 20,30). Seconda avventura per il grande schermo dell'equipaggio dell'Enterprise in lotta contro un supercattivo.

L'[illegible] DEL DOTT. HICHCOCK di Riccardo Freda [illegible] Raitre ore 21,45). Un horror maltrattato dalla critica [illegible] na e incentrato [illegible] quella francese: [illegible] [illegible] tare sessuali organizza l'assassinio [illegible] moglie. Quando si risposa lo spettro della morta torna per la vendetta.

Tra i film di oggi in tv

Jimi Hendrix rinasce nella lunga notte rock

I [illegible] E VAI [illegible] Richard Brooks (1975, Raidue [illegible] Un western anomalo con pel uomini [illegible] a una donna [illegible] corsa per [illegible] miglia. Una gara a [illegible] piena di imprevisti, terreni accidentati, un po' d'amore [illegible] metafore sulla lotta per la vita che premia gli onesti [illegible] i generosi. Cast [illegible] rilievo [illegible] Gene [illegible]ckman, [illegible] Coburn, Ben Johnson, Candice Bergen.

[illegible] DI PISTOLA di Renato [illegible] (1941, [illegible] Opera prima [illegible] regista italiano, [illegible] Fosco Giachetti, Assia Noris, Antonio Centa. [illegible] spunto e tratto [illegible] un [illegible] di Pirandello: [illegible] si in amore due [illegible] risti si [illegible] a duello. [illegible] del due rinuncia a sparare perché l'altro si dimostra indifferente [illegible] morte, ma si riserva il suo colpo di pistola per il futuro.

BREVE [illegible] David Lean [illegible] Montecarlo [illegible] 23,20). [illegible] ria [illegible] un [illegible] impossibile (commentato [illegible] musiche [illegible] Rachmaninov) [illegible] non [illegible]

Vasco Rossi: cos'è il successo

Vasco Rossi sarà uno degli intervistati da Red Ronnie nell'ultimo appuntamento di «Be Bop a Lula» (Italia 1, ore 23,45). Tema della trasmissione: «Il successo è davvero una cosa irrinunciabile?». Rispondono, tra gli altri, Boy George, gli A-Ha, i Simply Red, Zucchero, gli Spandau Ballet

Oggi segnaliamo

RAIUNO (ore 20,30) — Quarto e ultimo appuntamento con lo show di Enrico Montesano «Bravo!»: un musical che ricostruisce i dodici anni di carriera (teatrale, cinematografica e televisiva) dell'attore; regia firmata da Garinei.

RAIUNO (ore 21,45) — [illegible] propone un viaggio [illegible] nel tempo (com'era la vita da 5 mila a 730 mila anni fa) e un servizio sulle tribù della Nuova Guinea.

[illegible] (ore [illegible] — Per la rubrica «Su il sipario», «Testimonianze di Dmitrij Sostakovic», raccolte da Simon Volkov, sceneggiate da Siro Angeli.

In televisione

A causa delle agitazioni sindacali Rai, i programmi delle [illegible] reti possono subire variazioni

RAIUNO

Telegiornale: 8; 9, 9.30; 10,30; 12; 13,30; 15; 20, 22,25, [illegible]
7,15 Unomattina. Condotto da Livia Azzariti e Piero [illegible] Baldwin, Claudia Caldera, Pierluigi Camilli, Michele Guardì
7,30 Collegamento [illegible]
[illegible] Professione pericolo, telefilm
10,40 Intorno a noi. Condotto da Gianni Bosio e Sabina Ciuffini. [illegible] cura di Vittorio Franchini
11,30 La valle dei pioppi. 2° puntata. Dal romanzo di Gritzko Mascioni. Con Rossana Brazzi, Philippe Leroy
[illegible] L'ora del mistero. Film per la tv. Salto [illegible] tempo. Con Carol Lynley, Christopher Cazenove, David Healey
14 — Pomeriggio [illegible] cinema. [illegible] colpo di pistola, film [illegible] Renato Castellani, con Assia Noris, Fosco Giachetti
16,30 La baia dei cedri: [illegible] cerattino
16 — Il cinghiale. [illegible] R [illegible] la Fuente
16,50 Appuntamento con il romanzo. [illegible] matrimonio [illegible] provincia. 2° [illegible] ultima puntata. Regia [illegible] Gianni Bongiovanni
18,05 [illegible] [illegible] do to l'America. Appunti di [illegible] [illegible] Beppe Grillo. Regia di Enzo Trapani
20,30 Enrico [illegible] in Brava! Musical di Terzoli e Vaime [illegible] Laura D'Angelo, Gabriele Villa, Luisa Bido, Ivana Rumor e con Massimiliano Franciosa
21,45 Quark. Viaggi nel mondo della scienza a cura [illegible] Piero Angela. [illegible] parlerà [illegible] ambiente e dell'uomo migliaia di anni fa
22,25 Telegiornale
[illegible] Pulcinella [illegible] maschera. Con Peppino De Filippo. «Come finì Don Ferdinando Ruoppolo». 1° [illegible]. Con Luigi De Filippo e Anna M. Ackerman

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17; 18,45; 23,40; 23,30
11,50 Liszt. 2° puntata. Sceneggiato in 6 puntate di Lajos Mardo.
13,25 Tg3 - Le sport
13,30 Saranno [illegible]. Telefilm. «Solo buoni amici». Con Debbie Allen, Jesse Borrego
14,35 Tuono blu, telefilm. «Pericolo [illegible] dato»
15,25 Lo [illegible] in casa. Ercole contro Roma, [illegible] Piero Pierotti, con Alan Steel, Daniele Vargas, [illegible] Guida, Livio Lorenzon, Andrea Aureli, Mimmo Palmara
17,05 Biondie, telefilm, «Biondie [illegible] in America [illegible]»
18,25 Appuntamento [illegible]
18,30 Tg2 - Sportsera
18,45 [illegible] strada [illegible] [illegible] Francesco, telefilm. «Lettere dall'aldilà»
20,30 Bulngi I [illegible] a valli, film di [illegible] Brooks, [illegible] Hackman, Candice Bergen, [illegible] Johnson
22,40 [illegible] tv
[illegible] Il milionario. Un programma prodotto a [illegible] da Jocelyn
24 — Cinema [illegible] notte. Il club [illegible]. Anatomia di un omicidio, 1° parte, [illegible] Otto Preminger, con James Stewart, Lee Remick, Ben Gazzara, A. O'[illegible], Ave Arden

[illegible]

Telegiornale: 19; 21,30; 23,45
18,30 [illegible] Giochi [illegible] Mediterraneo
17,30 Derby. Quotidiano sportivo del Tg3. A cura di Aldo Biscardi
17,55 Le [illegible] del Commissario [illegible]gret: Una vita in gioco. 2° puntata. Con Gino Cervi, [illegible] Pagnani. Regia [illegible] Landi
19,35 [illegible] Regioni
20,05 DSE: Il frumento. 2°. «La semina, l'irrigazione e il [illegible]». Consulenza di Alessandro [illegible]
[illegible] I [illegible] telefilm. «La [illegible] delle spie» Sceneggiatura [illegible] Tony Barwick. Con [illegible] Jackson, Martin Shaw, Lewis Collins
21,45 L'orribile segreto del dott. Hichcock, film di Robert Hampton (Riccardo Freda). Con [illegible] Flemyng, Montgomery Glenn
23,10 Dal film «Giulia e Giulia». Il primo film ad alta definizione. Racconto da Francesco Bortolini e Claudio Massenza

ITALIA 1

6,30 L'uomo [illegible] [illegible] milioni di dollari
9,[illegible] Wonder woman
10 — Tarzan, [illegible]
11 — Cannon, telefilm
12 — Agenzia Rockford
13 — Tre cuori [illegible]
13,30 M.A.S.H., telefilm
14 — Dooley Beach
15 — La famiglia [illegible] dama, [illegible]
16,30 Bim bum bam, cartoni animati
18 — Star Trek, telefilm
19 — Starsky e Hutch, telefilm
20 — Pollyanna, cartoni animati
20,30 Star Trek - L'ira di Khan, film con William Shatner, Leonard Nimoy
22,45 Be bop a lula, programma musicale [illegible] Red Ronnie. Ultima puntata. Si parlerà di Boy George, Spandau Ballet, B. Ha, Simply Red, I Pooh, Zucchero, Vasco Rossi
23,45 Rock a mezzanotte [illegible]
1 — La strana coppia, telefilm
1,30 Ai confini [illegible] realtà

CANALE 5

8,10 News, con Fiorella Pierobon
8,30 Parlamone
8,35 Buongiorno Italia
8,50 General Hospital
10,25 Alice, telefilm
10,48 Orazio, telefilm
11,15 Tuttifamiglia
12 — Arcibaldo, telefilm
12,30 Bonanza, «Possa [illegible] il mondo», telefilm
13,30 Sentieri, teleromanzo
14,30 La donna del West, film
16,30 Alice, telefilm
17 — L'albero delle mele, telefilm
17,30 Doppio slalom, gioco a quiz
18 — Una famiglia americana
19 — I Jefferson, telefilm
19,30 Love boat, telefilm
20,30 [illegible] «La minaccia», telefilm
21,30 [illegible] Guldenburg, sceneggiato con Sydne Rome, Birgitte Onney
23,15 Maurizio Costanzo [illegible]
0,30 [illegible] rubrica di cinema
0,40 Scarlatto e [illegible] York, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 [illegible] grande vallata, telefilm
9,15 Fascicolo [illegible] film con L. Padovani, D. Delorme
11 — Strega per amore
11,30 Giorno per giorno
12 — [illegible] piccola [illegible]
12,30 Vicini troppo vicini, telefilm
13 — Ciao ciao, cartoni
14,30 La [illegible] [illegible] pisti, teleromanzo
15,30 Ciao ciao, cartoni
16,15 Il Santo, telefilm
17,15 Aspettando il domani
18,15 C'est la vie, gioco a quiz
18,45 Il gioco delle coppie
19,30 Quincy, telefilm
20,30 Arabesque, film di Stanley Donen con S. Loren, Gregory Peck
22,30 Speciale Retequattro, Festa Nazionale dell'Unità da Bologna
22,40 La morte in diretta, film di Bertrand Tavernier con R. Schneider, H. Kaitel
1,10 La legge di Mc Lain, telefilm

ODEONTV

16,30 Dottor Stump ed Arale, cartoni
17 — I predatori del tempo, cartoni
17,30 Phatman, cartoni
18 — Starzinger, cartoni
19,30 Voltron, cartoni
19,30 Storie italiane
20 — Aeroporto internazionale, telefilm
20,30 I solidi ignoti, film [illegible] Monicelli, [illegible] Vittorio [illegible] man
22,30 Miniserie: Il comandante [illegible] rubrica [illegible]

RETE A

15 — Tgs
15,05 Impronte [illegible] della vita, film
16,30 Il cammino segreto, teleromanzo
17,30 Cartoni animati
19,15 Un'autentica peste
19,50 Tgs, [illegible] Emilio Fede
20,25 Il segreto
21,30 Gloria e Inferno, teleromanzo
22,15 Il cammino [illegible] lo, teleromanzo
22,50 Tgs

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 22
13,30 Sport news
13,45 Sportissimo
14 — Giochi del [illegible] terreno
15 — Ai confini dell'Ar[illegible] telefilm
16 — Intrighi al Grand Hotel, film
18 — Sole, pepe e fantasia
18,10 Adesso canto Eva
19 — Get Smart, telefilm
19,50 Tmc sport
20,20 I pirati dell'arte
22,20 Brava Incontro, film

CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,30, 22,15
17 — [illegible] dello [illegible]
18 — [illegible] rubate
19 — Oggi in [illegible]
19,45 Veronica
20,30 Follie d'inverno, film con Fred [illegible] e Ginger Rogers
22,30 La bufera, sceneggiato
23,35 Speciale musica estate

SVIZZERA

Telegiornale: 10; 18,45; 20; 22,30; 23,40
16,05 Rue Carnot, telefilm
16,30 La Svizzera nel corso del tempo, (2° parte)
17,45 Per i bambini
18,10 La foca bianca, telefilm
20,30 Il segretario, film
21,30 Diritti e doveri del cittadino, dibattito
22,40 Madonna in concerto, regia di Daniel Kleinmann

ALLA RADIO

Sergio Caturo, Arduino Gottardo, Pierluigi Zangelmi; 22. C'era una volta il night; 23,05 La telefonata; 23,20 Notturno italiano - Radiosound; 1[illegible]54.

RADIOUNO. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 I giorni; 7,15 Parole di vita; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 La luce del nord; 9,10 Tre Sorelle e Candido; 10,30 Il diario e il rovescio; 12,10 Programmi regionali; 12,48 Dovenente?; 14 Programmi regionali; 15-18,30 R. estate con noi; 18,45 La spia sonora, di Alvise Sapori; 19,32 I primi emigranti partono nel sole; 19,50 Bere in due; 22,50 Bere in due; 23,28 Notturno italiano; Radiosera-due; 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6,55 Concerto del mattino (1° parte); Musiche presentate da Marina Caruso; G. Donizetti, 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (2° parte); A. Brucker; M. Moszkowski; L. van Beethoven; F. Mendelssohn-Bartholdy; W. A. Mozart; 11,30 Pomeriggio musicale; 14,30 Diario di note; 15,15 Un certo discorso estate; 17 DSE: Leggiamo insieme; 17,30 Spazio Tre: G.F. Haendel; O. Scarlatti; R. Wagner; Z. Kodaly; M. Ginzu; F. Mendelssohn; 21 Appuntamento con la scienza, di Piero Benucci a cura di G. Zorice; 21,30 Jan Dismas Zelenka; 21,50 La cronaca e la storia; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,55 Notturno italiano e Radiosera-due: 24-6.

Novara: non è stata rispettata la normativa ministeriale

Classi con oltre 25 allievi

La carenza di locali ha indotto i presidi a soluzioni d'emergenza - Al «Fauser» aule ricavate con armadi nei laboratori - Ancora a casa gli studenti di Formazza

NOVARA — Sono rimasti bloccati a casa i diciannove studenti di Formazza che frequentano la «media» di Baceno. Per loro ieri non è stato il primo giorno di scuola. Forse potranno cominciare a frequentare regolarmente a partire da lunedì prossimo quando cioè sarà possibile far transitare uno scuolabus dalla strada franata che conduce a valle. Ma queste previsioni hanno bisogno di conferma. In altre parole sarà necessario verificare l'effettiva sicurezza del «passaggio» attraverso il quale dovrà avventurarsi il pulmino. Se le garanzie non saranno sufficienti l'avvio dell'anno scolastico per i ragazzi di Formazza subirà un ulteriore rinvio. Siccome le prospettive non sono rosee, il preside della scuola media di Baceno ha già deciso di organizzare per gli studenti provenienti da Formazza un vero e proprio «corso di recupero» che scatterà quando, finiti l'emergenza e l'isolamento, i ragazzi potranno riprendere normalmente a frequentare.

Il caso dei giovani di Formazza ha caratterizzato ieri l'avvio dell'anno scolastico. Il primo giorno di scuola ha visto tornare dietro i banchi un esercito di giovani, dai più piccoli che sono andati alle materne e alle elementari, ai più grandi delle «superiori». Anche quest'anno nella fascia di frequenza della scuola elementare si è registrato un «calo» di giovani. Si fa infatti ancora sentire la forte diminuzione delle nascite degli ultimi anni e si creano «vuoti» sempre notevoli. Sono 22 mila 307 i giovani che frequentano le elementari, oltre mille in meno rispetto all'86/87 (24.776). Il calo è ancora più sensibile se si raffrontano gli stessi risultati con quelli di due anni fa: 26.353.

Diminuiscono anche gli studenti delle medie inferiori e questo è un fenomeno destinato a durare perché in questa seconda fascia dell'obbligo scolastico gli effetti del calo demografico stanno arrivando adesso. C'è, rispetto all'anno scorso, una diminuzione di quasi mille allievi: dai 18.522 dell'86/87 siamo passati ai 18.590 dell'87/88.

Non c'è diminuzione sensibile, invece, nelle «superiori». Quest'anno le medie di secondo grado ospitano 16.780 studenti in tutta la provincia e quasi dappertutto questo alto numero ha creato qualche problema nell'applicazione della recentissima normativa ministeriale che vorrebbe classi non superiori a 25 allievi. Purtroppo parecchie scuole non hanno potuto seguire la nuova normativa per carenza di locali. Specie nelle prime classi i ragazzi sono quasi ovunque più di 25.

Novara. Il preside del «Fauser», Mario Rivolta, mostra una delle aule ricavate in laboratorio con divisori formati da armadi

I presidi hanno tentato di tutto. All'istituto tecnico industriale «Fauser» di Novara il capo d'istituto Mario Rivolta ha ricavato alcune aule dividendo con armadi i laboratori. «*Non è certo la soluzione ottimale*», dice il professor Rivolta, «*ma è tutto quello che abbiamo potuto fare. Avevamo chiesto delle tramezzature che però non sono state fatte e allora quando saremo eccedentari...*».

Il problema della mancanza delle aule è stato oggetto di una presa di posizione dei sindacati. Dice Mario Spada, segretario novarese della Cisl-Scuola: «*Da un primo bilancio risulta che l'applicazione della normativa ministeriale non c'è stata. Una delle situazioni più pesanti è quella dello scientifico di Novara con 343 nuovi iscritti e sole 12 aule. Difficoltà ci sono anche ad Arona, a Borgomanero, a Omegna e a Verbania*».

Marcello Sanzo

Elementari chiuse a Massino Visconti

MASSINO VISCONTI — Alunni ancora in vacanza in questo centro turistico dell'Alto Vergante, dove le scuole elementari ieri mattina sono rimaste chiuse per ordine del sindaco Vincenzo Zanetta. Con un'ordinanza emessa sabato scorso e portata subito a conoscenza della cittadinanza interessata e delle autorità competenti, il dottor Zanetta ha evidenziato lo stato di pericolosità rappresentato dal campanile pendente di San Michele, soprattutto per le vicine scuole.

«*In realtà*, — dichiara il sindaco — *il luogo più esposto al pericolo sarebbe il mio ufficio, che si trova proprio ai piedi della torre pericolante. Ma lo posso benissimo trovarmi un altro posto. L'eventuale caduta dell'edificio, o anche di una sola parte di questo, potrebbe futtavia interessare gli altri uffici municipali e alcune delle aule scolastiche, che sono tutte ospitate nel palazzo del Comune*».

Dopo il crollo del pinnacolo, colpito da un fulmine nella notte del 3 settembre, il sindaco aveva fatto subito isolare con transenne il sottostante piazzale: «*Abbiamo quindi atteso invano che ci dicessero che cosa dovevamo, e potevamo, fare. Ma siccome si è mosso, salvo la Prefettura che ha ordinato un sopralluogo dei vigili del fuoco. Non sapendo che pesci pigliare, sabato ho deciso di falciare immediatamente la staccionata dei nostri bambini*».

Della cosa si è interessato ieri il Provveditorato agli Studi, che ha chiesto al sindaco di provvedere per un eventuale trasferimento delle scolaresche (70 scolari divisi in cinque classi). In seguito all'ordinanza, ieri è intervenuta anche la Soprintendenza, che ha consigliato di fare subito un progetto da sottoporre alla sua approvazione. Un giro di carte, insomma.

Intanto, il pericolo rimane: «*Vedrò* — conclude il sindaco — *di fare costruire subito un'impalcatura di protezione*». Per oggi, intanto, le scuole non apriranno.

f. a.

I turisti sono tornati nella zona colpita dai nubifragi

Recuperate tutte le auto bloccate in Val Formazza

Un maxi-esodo organizzato dal Comune - Sono arrivati anche francesi, svizzeri e austriaci

FORMAZZA — Nella gola delle «Casse», sconvolta dai nubifragi sono tornati a rombare i motori. Centinaia di auto di turisti che erano rimasti bloccati a Formazza ad avevano lasciato precipitosamente la stazione alpina in elicottero sono ridiscese a valle nella giornata di domenica.

Il maxiesodo degli automezzi è perfettamente riuscito. L'operazione si è svolta sotto il controllo della Guardia di Finanza e dei Carabinieri che hanno vigilato sulla sicurezza degli automobilisti. Fin dalle prime ore del mattino centinaia di persone si sono assembrate a Foppiano, ai piedi dei tornanti cancellati dal disastro. L'organizzazione ha funzionato. I proprietari delle auto hanno trovato ad attenderli un pulmino del Comune di Formazza. Con questo mezzo, attraverso il passaggio provvisorio aperto dall'impresa Fosco che sta lavorando alla ricostruzione della sede stradale sconvolta, hanno potuto raggiungere Formazza. Dalla stazione alpina sono ridiscesi con le loro auto. Non ci sono stati incidenti, gli automezzi hanno superato il tortuoso percorso d'emergenza senza danni.

Per recuperare gli automezzi è arrivata parecchia gente anche dall'estero: francesi, svizzeri, austriaci hanno risposto agli appelli diramati dal Comune di Formazza. Dalla stazione alpina è così scomparsa ogni traccia della presenza di turisti. Da Domenica Formazza offre un'immagine ancora più desolata. gli abitanti del paese sono rimasti soli a fronteggiare l'isolamento. Ma non mancano le note di ottimismo e di speranza. Il successo dell'evacuazione degli automezzi ha dimostrato che il passaggio provvisorio alle «casse» può essere usato in tutti i casi d'emergenza. Non si dovrà quindi più far ricorso all'elicottero per ogni minima necessità.

Il Comune di Formazza ha organizzato un servizio settimanale per i rifornimenti. Tutte le richieste di negozi e privati vengono convogliate in Municipio, un solo camion provvede poi al trasporto di tutte le merci lungo lo stesso percorso che è servito a far scendere le auto. Il primo, grosso rifornimento ha riguardato benzina e gasolio per le scuole e gli altri edifici pubblici. A Formazza, la benzina era rigorosamente razionata, da sabato scorso le pompe hanno nuovamente combustibile per tutti. Un altro importante passo avanti verso il ritorno alla normalità.

a. v.

La prima delle auto bloccate lascia la valle attraverso il varco provvisorio in località «Le casse»

Successo del concerto che si è tenuto allo stadio «Liberazione»

Omegna: 7 mila per Vasco Rossi quaranta giovani sono svenuti

Colpiti da lievi malesseri per il caldo e l'attesa, hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici

OMEGNA — Sono intervenuti in oltre 7 mila per applaudire Vasco Rossi, allo stadio Liberazione. «*Un grosso successo*» dicono gli organizzatori «*per un centro di provincia dove non sono mai stati dati concerti a questo livello*».

L'affluenza è stata soprattutto da fuori città, persino da Roma e Napoli. I cancelli si sono aperti alle 19, ma già fin dal mattino c'era chi aspettava di poter entrare. La manifestazione si è svolta nel massimo ordine.

Per il caldo e l'attesa una quarantina di spettatori hanno accusato malesseri; portati nell'infermeria approntata presso lo Stadio, e affidati ai due medici del Cisl, si sono subito ripresi.

Pronti per ogni evenienza una trentina di volontari del soccorso «Città di Omegna e Cusio», con tre autoambulanze, ma fortunatamente la loro opera non è stata necessaria se non per soccorrere i colpiti da malore.

Hanno prestato il servizio d'ordine carabinieri, polizia, vigili urbani, rinforzati da agenti da diverse località e lo stesso personale al servizio del cantante.

Vasco Rossi ha iniziato il recital puntualmente alle 21,30 incastrandolo sul suo ultimo LP «C'è chi dice no», ma non potevano mancare successi come «Cosa succede in città», «Vita spericolata», «Bollicine», «Alba chiara».

Il cantautore emiliano ha detto di essersi trovato molto bene ad Omegna, di aver trovato bellissima la zona del lago d'Orta e di essere stato contento dell'entusiasmo del pubblico che credeva poco caloroso.

Per Vasco Rossi non ci sono mosi solo i giovanissimi, ma persino famiglie con i bambini. Visti i risultati si pensa a due futuri maxiconcerti.

a. m.

Fondazione Hollman E' morto ex presidente

CANNERO RIVIERA — E' morto a Tilburg (Olanda) l'avvocato Johannes Henricus de Pont, che per quindici anni fu presidente della «Fondazione Robert Hollman», l'associazione che si occupa del recupero e della rieducazione dei bambini non vedenti.

Omegna: Vasco Rossi, un grande successo allo stadio

Le dimissioni di un assessore e dei socialdemocratici

Stasera a Domodossola test per la maggioranza

Attesa per il Consiglio che dovrà approvare il bilancio

DOMODOSSOLA — Prima seduta, questa sera, del Consiglio comunale del capoluogo ossolano dopo le dimissioni della giunta dell'assessore socialista all'istruzione e cultura Rocco Cento e l'uscita dei socialdemocratici dalla maggioranza e dall'Amministrazione cittadina (si è successivamente dimesso anche il vicesindaco Sergio Urani del psdi).

La dc, secondo quanto informa un comunicato della segreteria cittadina, ha utilizzato la pausa estiva per una verifica con le altre forze politiche della maggioranza e sembra ora intenzionata ad andare avanti con l'attuale formula. Sulla carta i voti dei democristiani, dei socialisti, dei due autonomisti dell'Uopa e del rappresentante liberale sono infatti sufficienti per l'approvazione del bilancio di previsione che figura all'ordine del giorno. Pra l'altro il bilancio deve essere approvato entro il termine perentorio del 30 settembre: se questa scadenza non fosse rispettata al Comune di Domodossola potrebbe essere inviato un commissario per la predisposizione di questo fondamentale atto amministrativo.

Le dimissioni dell'assessore socialista alla cultura e l'uscita dalla maggioranza dei socialdemocratici rischiano comunque di modificare il quadro politico del capoluogo: alla vigilia della seduta del Consiglio comunale la situazione è quantomai incerta, può succedere di tutto. Il psi, in un lungo documento, parla di «amministrazione allo sbando» e annuncia che in Consiglio darà battaglia: i socialdemocratici hanno espresso il loro rammarico per l'atteggiamento dei «cugini» socialisti, che, nonostante la loro uscita, hanno continuato e continuano ad amministrare a fianco della dc. Anche il psi appare comunque diviso, come dimostrano le dimissioni di Rocco Cento.

Fra l'altro, prima del bilancio, il Consiglio è chiamato ad approvare le nuove tariffe della nettezza urbana, l'applicazione dell'addizionale sui consumi di energia elettrica e le nuove tariffe dei servizi sociali. Queste ultime erano state notevolmente rincarate, in seguito alle proteste gli aumenti erano poi stati ridimensionati. Per la nettezza urbana invece c'è stata una vera e propria stangata nei confronti degli utenti.

a. v.

Il cancelliere ai suoi cari
Renzo Bolla
Lo annunciano la moglie, i figli, la nuora, il piccolo Alessandro, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo martedì 22 settembre alle ore 16 in Campino di Baceno partendo da via Due Riviere.
— Baceno, 22 settembre 1987.

I Responsabili del Centro Pilota per i Gruppi Classici Professionali di Cannero Riviera (Novara) partecipano la scomparsa, avvenuta a Tilburg (Olanda), dell'
avv. Johannes Henricus de Pont
per quindici anni presidente della «Fondazione Robert Hollman».
— Cannero Riviera, 21-9-1987.

Partecipano al lutto della famiglia dottor Francesco Forte e Bianca Sergio Amadeoni e Consolata dottor Ruth Illig rappresentanti Roberto Bernasi e Lucia Vitali Fanetti Pietro Pozzati

I Soci del Lions Club Verbania partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico
avv. Johannes Henricus de Pont
Socio d'onore
— Verbania, 21 settembre 1987.

I Collaboratori del «Servizio del Libro Parlato per i ciechi» Robert Hollman» di Verbania partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
avv. Johannes Henricus de Pont
— Verbania, 21 settembre 1987.

Il Servizio Cani Guida per i Ciechi del Lions Club partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico Lions
avv. Johannes Henricus de Pont
— Milano, 21 settembre 1987.

Ci ha lasciati ieri quieto, per raggiungere la casa del Padre, desiderio il ricordo del suo sorriso e della sua bontà
Erminia Savioli ved. Boccù
Con immenso dolore la piangono i figli, la nuora, il nipote. I funerali avranno luogo martedì 22 corr. alle ore 14,45 nella chiesa del Rosario.
— Novara, 20 settembre 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Clerici (Santapolenta)
Lo annunciano la moglie Adelaide, le figlie Mariangela con Mino e Alberto con Franca, i nipoti Alessandro e Gigi ed i parenti tutti. La cerimonia funebre avrà luogo in Rovellasca mercoledì 23 c.m. alle ore 14 da via Cavour 48.
— Rovellasca, 21 settembre 1987.

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di farlo personalmente la famiglia Galletti ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore per la perdita del caro
Carlo
— Novara, 21 settembre 1987.

GIERRE vende
CORSO MORONCHINO - Adiacenze. Capannone di mq 440 con ufficio di mq 55 e servizio. Magazzino di mq 150. Lotto di terreno recintato di circa mq 1300. L. 170.000.000.
CENTRO STORICO. Cedesi avviato bar, avviamento pluriennale, incassi elevati. Apertura diurna. Prezzo e condizioni visibili presso il nostro ufficio.
GALLIATE. Cedesi avviatissimo bar, su corso di intenso passaggio. Informatori su appuntamento in ufficio.
BORGOMANERO - CENTRO STORICO. In blocco stabile di tre piani fuori terra, recentemente ristrutturato. Piano terreno: ufici, negozi, autorimesse. Primo piano: due grandi appartamenti. Secondo piano: appartamento a grande metratura. Riscaldamento autonomo. Cortile interno e cantina.
TORNACO. Libero capannone industriale per totali mq 1130 circa di superficie coperta. Terreno mq 1500 circa, con possibilità di ampliamento. L. 120.000.000.
0321 - 966278

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Il giorno 15 ottobre 1987 alle ore 10, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento «Calzaturificio Casal S.r.l.», siti in
COMUNE DI SORISO
in viale della Rimembranza n. 20, fabbricato di mq 1300 circa con retrostante capannone composto da un piano terra di mq 810 e da uno seminterrato di mq 236 e comprendente laboratorio, uffici, servizi e spogliatoio, magazzino, locale mensa e centrale termica.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base L. 94.400.000 (1ª riduzione);
2) offerta minima d'aumento L. 2.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in cancelleria entro le ore 9 del 15-10-1987, L. 18.500.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in cancelleria o presso il curatore prof. Sandro Vecchione con studio in Novara, via Pilo 2/C. Tel. (0321) 32.208.
Novara, 27-8-1987.
IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI NOVARA
AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI ALL'INCANTO
Il giorno 21 ottobre 1987 alle ore 9 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento «Calzaturificio Casal S.r.l.», siti in
COMUNE DI MOMO:
in via Maglietti n. 24, appartamento di mq 179 al p.t. e composto da 4 vani e servizi. Annessi sottotetto e cantina.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base L. 57.000.000 (1ª riduzione);
2) offerta minima d'aumento L. 500.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuare in cancelleria entro le ore 8.30 del 21-10-1987, L. 12.000.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in cancelleria o presso il curatore rag. Francesco Ellaretti, via Roemini 29 Novara. Tel. (0321) 451.245.
Novara, 27-8-1987.
IL CANCELLIERE

CEDESI
PROVINCIA DI NOVARA
MAGAZZINO RICAMBI AUTO ELETTRICO MECCANICO/GOMMA
Elenco dettagliato a richiesta.
Scrivere: C.P. n. 1
28809 Vergano di Borgomanero
Richiesta Lit. 80.000.000 circa

La FINANZIARIA NOVARESE
concede
Prestiti fino a 30 milioni senza ipoteca e dipendenti artigiani commercianti professionisti.
Esempio: 10 milioni (L. 412.800 per 36 mesi).
PALLANZA - C.so Zanitello 7
Tel. 0323/502.851
VARESE - Tel. 0332/234.100

PALLANZA
Tel. 0323/508.718 - 501.354
INTRA
Tel. 0323/41.032
CEDESI
ristorante
in Verbania Fondotoce
posizione eccezionale
completamente arredato
ed attrezzato.
Incasso sicuro.
Prezzo conveniente.
STRESA:
isola dei Pescatori:
vendesi appartamento
libero in casa storica
completamente arredato,
composto da 2 locali
+ servizi con balcone
e sottotetto.
Prezzo L. 120.000.000.
INTRA:
zona centrale vendesi
villette a schiera
in costruzione
in zona residenziale
completamente
indipendenti con garage
e terreno privato.
Affrettatevi.
Prezzo interessante.

VOLKSWAGEN Audi
ALL'AUTO ARONA L'IVA NON E' AUMENTATA
Sconto particolare del 4%
su Jetta, Passat, Scirocco,
Audi 100, Audi coupé
E' una proposta *:
AutoArona S.r.l.
NUOVA CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN-AUDI
ARONA - Corso Liberazione 44
Tel. 0322/42.089 - 45.548
* OFFERTA VALIDA FINO AL 31-12-1987
VOLKSWAGEN Audi

studio casa
BORGOMANERO - libero, ultimo piano, appartamento di cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ampio terrazzo, cantina, autorimessa.
BORGOMANERO vicinanze - casa indipendente di 8 locali più servizio, sottotetto, cantina, terreno di mq 700. L. 36 milioni più comode rateazioni.
GRAVELLONA TOCE - 15 milioni contanti più rate di L. 320 mila mensili, appartamento libero di cucina, soggiorno, camera, bagno, cantina, autorimessa.
BAVENO - recente appartamento, termoautonomo, di cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, autorimessa. L. 75 milioni rateizzabili.
BAVENO PERIOLO - centrale, porzione di casa di 4 vani da ristrutturare, più terreno. Ottimo anche per attività commerciale.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUCCHI 8/B
TEL. 0323 61.318

NOVARA - S. ANTONIO - Appartamento al 3° p con ascensore. Composto da: ampio ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera e bagno. 2 balconi. Cantina e box. L. 44.000.000.
NOVARA - VEVERA - In stabile di nuova costruzione, appartamenti viene metratura, con riscaldamento autonomo e metano, composti da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, 2 balconi, cantina, box - Piani a scelta, dal 1° al 3°. Prezzi a partire da L. 85.000.000 a L. 100.000.000.
BIANDRATE - Casa indipendente da ristrutturare disposta su 2 p. di ca. 80 mq per piano. Terreno con cascina. L. 68.000.000.
ROMENTINO - Libero appartamento al 2° p di ca. 140 mq. Composto da ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere, bagno. Cantina e box. Prezzo interessante.
Comitati Riuniti
Via Antonio Costa 42 -
Tel. 393.491

BORGOMANERO
VENDO FABBRICATO
LABORATORIO
ESPOSIZIONE
mq 300 uffici e appartamento mq 300. Mutui, leasing immobiliare.
Tel. 0183 22.052

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 3 - Tel. 25552

CEDESI
LAGO D'ORTA
OMEGNA
VILLA
fronte lago, 8 locali, 3 servizi, cantinato e mansarda.
Casa custode, darsena coperta, giardino completamente con lago mq. 1300 circa.
VENDESI
LA DOMUS
Arona - Tel. 0322 3707-46.284

SERRAVALLE SESIA
Strada Statale
affittasi capannone lotti di mq 500/800/1000.
Studio VENTURA
Tel. 0163 24.916

DISEGNO
E PITTURA
ARREDAMENTO
RESTAURO
ISTITUTO della SANTA
NOVARA
via del Caccia 5
tel. 22.371 - 22.094

Società distributrice prodotti per parrucchieri
RICERCA UN AGENTE
per la zona dell'Alto Verbano (clientela già acquisita e da acquisire).
Telefono (0322) 46.588

MUSICA MODERNA
CHITARRA e TASTIERE
FISARMONICA e SASSOFONO e FLAUTO e ARMONIA E COMPOSIZIONE
ISTITUTO DELLA SANTA
NOVARA
VIA DEL CACCIA 5
Tel. 22.371 - 22.094

STUDIO DENTISTICO
in VERBANIA
cerca
SEGRETARIA
con nozioni di contabilità
Tel. 0323 42.966

Serie C 1 - Il pareggio ottenuto con la Vogherese

Non bastano i gol di Mazzeo il Novara deve ancora sudare

Pereni: «Con un paio di errori abbiamo compromesso una partita già vinta»

Novara. Mazzeo, autore di due gol contro la Vogherese (F. Ficoli)

NOVARA — All'esordio in campionato, gli azzurri hanno gettato al vento la grossa occasione per rientrare da Voghera con un beneaugurante successo esterno. In vantaggio per 2-0 a conclusione del primo tempo si sono fatti raggiungere nella ripresa da un avversario che non è parso trascendentale. Il caldo afoso, la fatica accumulata e la condizione ancora approssimativa di qualche elemento così come le assenze importanti di Sclenza, Amadei e Bencivenga, hanno certamente influito sul rendimento complessivo

Al termine della gara, Pereni era piuttosto contrariato per il modo in cui, con qualche errore di troppo, i suoi giocatori si erano fatti rimontare.

Ieri, a mente fredda, il tecnico è parso più sereno: «*La partita poteva considerarsi chiusa al termine del primo tempo. L'abbiamo riaperta noi con un paio di errori determinanti. A questo punto non serve recriminare anche se con i giocatori cercheremo di analizzare bene quel che è successo, nella ripresa, per evitare che si ripeta. E' confortante invece il gioco che siamo riusciti ad esprimere nel primo tempo pur con una squadra rimaneggiata perché Ginellini è sceso in campo con la febbre e lo stesso Bettini non era al meglio*».

Domenica hanno esordito in campionato due giovani: Testa, chiamato a sostituire lo squalificato Amadei, e Ferraroni presto subentrato all'infortunato Bencivenga. Le loro prove sono state incoraggianti. «*Hanno fatto completamente il loro dovere* — ha ammesso Pereni — *Sono stati sicuri dai compagni e potranno tornarci utili nell'arco della stagione*».

E' da sottolineare poi la prestazione di Mazzeo, autore di una doppietta con il secondo gol da antologia: in mezza rovesciata con palla nell'angolo. Un Novara dunque più positivo di quanto non si aspettasse lo stesso allenatore?

«*Questo caldo fuori del normale rischia di falsare le partite ed i valori in campo* — risponde Pereni —. *Sono particolarmente soddisfatto per l'impegno collettivo. Nel finale della partita, proprio la nostra squadra ha avuto le occasioni più favorevoli per vincere la partita. E' difficile iniziare un campionato con due giocatori (Bonacini e Ferraroni) che hanno nelle gambe solamente dieci giorni di allenamento*».

Scienza, mantenuto a riposo prudenziale domenica a Voghera, dovrebbe essere disponibile per il recupero di Coppa Italia in programma domani sera a Savigliano dove non ci sarà invece Bencivenga che ha riportato una ferita alla tibia destra

r. s.

Il secco 10 a 3 degli azzurri

Hockey: Monza vittima illustre

I campioni d'Italia travolti da Cairo

NOVARA — Gli azzurri del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara «bagnano» il 27° scudetto con un netto 10 a 3 nei confronti di una tradizionale avversaria: l'Hockey Monza. Una partita, purtroppo, solo lontanamente paragonabile ai vecchi scontri con i biancorossi brianzoli anche se i «vecchietti» di Innocenti hanno impegnato più del previsto Colamaria e compagni.

I campioni d'Italia si sono schierati al completo e l'attesa dei tifosi era rivolta al debutto in campionato del portoghese Vitor Hugo, considerato tra i più forti giocatori del mondo. La sua non è stata una grande prova per alcuni contrattempi tisici e alla fine la serata è stata vivacizzata dal solito inesauribile Pablo Cairo, autore di ben 5 reti oltre ai provvidenziali recuperi difensivi. Bene anche Franco Amato (frasco reduce dal successo internazionale nella coppa Latina) che quando entra in pista riesce a imprimere al gioco quella marcia in più che stronca ogni avversario. Buona anche la prova del portiere Parasuco mentre per il resto tutto regolare. C'è ancora un vuoto nella formazione, quello lasciato da Piercarlo Ferrari e da Fabrizio Rollino, due giocatori novaresi che avrebbero dato un po' di sapore nostrano alla squadra.

Per quanto riguarda il Monza su tutti il portiere Paghi, che ha limitato il passivo alle spalle dei «vecchi» Borrini (30 annì), Villani (32), Citterio (30) ed il brasiliano Vitor Santos (27).

Al termine Jaime Cardoso si è dichiarato abbastanza soddisfatto della prova dei suoi giocatori: «*Siamo stati costretti ad allenarci sul cemento di viale Buonarroti* — ha detto — *e qualcuno ha sentito la differenza con il legno del Palasesto. Comunque stiamo lavorando sugli schemi che daranno ceto, come si è già visto in qualche occasione, al nostro gioco*».

Soddisfatto Pablo Cairo per i cinque successi personali e Bernardini già in piena forma mentre Vitor Hugo ha solo bisogno di perfezionare l'intesa con i nuovi compagni. Sulle altre piste successo del vercellesi a Trisaino per 12 a 4 e importante vittoria del Roller Monza sui Lodi per 5 a 4 dopo che la gara era iniziata con gli ospiti in vantaggio per 3 a 1. Conferma poi del fattore campo con la sola eccezione del Castiglione costretto al pareggio, 6 a 6, dai giovani dello Sporting Viareggio. La cessione del portiere nazionale Cupisti si è subito fatta sentire e certamente sarà un grave handicap per la formazione toscana.

Questi i risultati: Elettrolux Reggio-Nicolaia Reggio 10-6; Calcereale Castiglione-Sporting Viareggio 6-6; C.G.C. Viareggio-Estel Mobil Thiene 8-1; Giovinazzo Monza Pia Cerbia 5-4; Consorzio Gorgonzola Hockey Novara-Hockey Monza 10-3; Cassa Risparmio Bernl Reggiana-Fortemarmi 13-6; Supermercati Brianzoli Roller Monza-Amatori Lodi 5-4; Concerie Mastrotto Trissino-Sperry Amatori Vercelli 4-12.

Liliana Lazzarini

Interregionale - Su tutte le novaresi brilla la squadra arancione

Un Oleggio superstar

Entusiasmo per la vittoria in trasferta - Grande il portiere Realini - L'Iris Borgoticino vuole dimenticare presto i 5 gol subiti

OLEGGIO — «*Abbiamo avuto un grande Realini* — commenta il presidente Valentini — *che ha bloccato insidiosissimi tiri dei pavesi. E' chiaro che quando Gualdoni, il giovane portiere titolare, sarà in grado di rientrare in squadra, saremo assai meno assillati da problemi emergenziali*».

Con l'Oltrepò il portiere ha solo confermato una bravura già collaudata in tre campionati con l'Oleggio. Realini è un fuori quota, e il tetto a tre costringe Zanetti e dirigenti a utilizzare solo Apostoli, Stefanelli e Facchi. Realini quindi non riesce, per motivi di regolamento federale, e non per imperizia, a trovar posto nel «mosaico Zanetti». Grande è stata la gioia dei tifosi oleggesi per aver strappato due punti all'Oltrepò, nella partita giocata sul campo dello Stradella. Diego Zanetti non ha potuto schierare l'argentino Sciafino (l'ok arriverà in settimana e l'argentino sarà quindi in campo domenica ad Oleggio contro il Pro Lissone) e ha tatticamente lasciato solo Doni in posizione avanzata; mentre al centro campo è stato affidato il compito di imbrigliare le offensive di una squadra grintosa che ambiva alla posta piena, anche perché retrocessa dalla C2.

(u. g.)

■ I tifosi non ancora soddisfatti del Vigevano

VIGEVANO — E' sempre importante partire con il piede giusto ma la vittoria conseguita dal Vigevano nella gara d'esordio casalinga contro il Seregno (3-0) non lascia del tutto soddisfatti i sostenitori biancocelesti che ancora hanno visto all'opera una squadra assai poco convincente sotto il profilo del gioco. La vittoria la si deve a due invenzioni personali di Petrelli e alla pochezza degli avversari i quali hanno avuto delle buone occasioni, alcune fallite in malo modo, altre ben sventate dal portiere Scarati che pur è in odor di sostituzione.

BORGOTICINO — Cinque gol presi (contro uno fatto) dal Lecco sono un risultato davvero pesante per l'Iris Borgoticino: anche la più pessimistica delle ipotesi non avrebbe certo pronosticato una simile sconfitta. Non senza tener conto del fatto che le preoccupazioni dei ticinesi debbono derivare si dallo scarto numerico dei gol, ma soprattutto dalla considerazione che tale divario ci sta tutto, per la mancanza di idee dei singoli e del collettivo, e per la tante, troppe ingenuità commesse.

(m. b.)

Bagno di umiltà della Juve Domo

«Ci siamo lasciati sorprendere come polli»

DOMODOSSOLA — I progressi di gioco non sono bastati alla Juve per superare l'Ivrea e la matricola sporchiano ha lasciato il «Curotti» con un pareggio prezioso, mettendo sul piatto della bilancia anche il palo che in precedenza era stato colpito dal granata.

«*Pensavamo di inaugurare il torneo davanti a un pubblico buono* — dice il presidente domese Ezio Dellapiazza — *ma a giudicare da come è andata la partita, specie dopo la rete degli ospiti, si può parlare di un risultato giusto. Rimane solo il disappunto per esserci lasciati sorprendere come polli dopo appena un minuto dal nostro gol di vantaggio, ma quanto a valori espressi in campo l'Ivrea ha tutt'altro che demeritato. Da parte nostra abbiamo costruito molte palle-gol, che anche se non concretizzate sono comunque il sintomo di una squadra in crescita. Il dato è ancora più confortante se si considera che diversi giocatori della nostra formazione non erano in condizioni fisiche ottimali*».

Nell'ultimo quarto d'ora dell'incontro l'allenatore Vallengo ha fatto esordire il diciannovenne Luciano Foti, ultimo acquisto della società ossolana.

p. ben.

Cinematografi e taccuino

NOVARA

ASTRA: Sesdrive (luce rossa). Ore: 14,15; 16,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: Appuntamento al buio, con Kim Basinger. Ore: 20,15; 22.
FARAGGIANA: chiusura estiva.
VITTORIA: 007 zona pericolo, con T. Dalton. Ore: 19,35; 22.
VIP: Miscelatori schezzura, con R. Macchio. Ore: 20,20; 22,15.
ARALDO: Arizona Junior, con N. Cage. Ore: 20,30; 22,15.
S. CUORE: Soul man, con Tomas Howell. Ore: 20; 22.

ARONA

MODERNO: Tentazione (luce rossa). Ore 21,30.
SAN CARLO: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Momenti privati. Ore: 20; 22.
NUOVO: Safari d'amore. Ore: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Film a luce rossa. Ore: 20,30; 22,30.
CINE 1: Film a luce rossa. Ore: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: A.A.A. donna cercasi offresi (luce rossa). Ore 21,15.
ARISTON: riposo.
VIP: Platoon. Ore: 20,15; 22,15.
SOCIALE (Intra): Radio Days, con Mia Farrow. Ore 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Anno letale, con Mel Gibson. Ore: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Predator
ASTORIA: Creep Show 2.
MARCONI: Anno letale.

TRECATE

VITTORIA: La signora e lo stallone (luce rossa). Ore 20; 22.

Macintosh II. Niente è più forte di un'idea che si sviluppa.

Macintosh II rappresenta l'ultimo di più tecnologicamente avanzato la ricerca Apple ha prodotto nel campo dei personal computer.
Massima potenza, architettura aperta ed estrema velocità sono le «nuove frontiere» di un computer che non ha posto limiti alle sue potenzialità d'uso.
Infatti Macintosh II è già pronto a sfruttare ogni nuova opportunità tecnologica: il 6 slots d'espansione e i 3 sistemi operativi di cui è possibile usufruire (Macintosh, MS-DOS e Unix), lo rendono utilizzabile per la più vasta gamma di applicazioni.
Stand alone o collegati in rete locale Apple Talk o Ethernet, Macintosh II è assistente e custode esperto di elaborazione e di collegamento ed con esso stabilirà un lavoro che con mai avuto.
Macintosh II è basato sulla più moderna gamma di microprocessori, 68.020 a 32 bit a coprocessore matematico 68881, che gli permettono di raggiungere velocità di esecuzione fino ad ora impensabili per un personal computer. Si propone con display interni od esterni da 40 a 80 bit e con monitor a colori da 12" o da 13" in bianco e nero, ad altissima risoluzione grafica.
Macintosh II mantiene i vantaggi esclusivi di tutti i computer Apple: l'uso collocabile e immediato, cioè ad un'interfaccia omogenea per tutte le applicazioni.

Chiedeteci una dimostrazione.

SPI SERVIZI PROFESSIONALI AZIENDALI
MILANO: Via Cenisio, 16/A ☎ (02) 29.519-29000 20154 NOVARA
EMP. E SERVIZI: Corso Italia, 22/C ☎ (0321) 29172 28100 NOVARA

C.T.P. Desk-Top-Publishing. Sistemi completi software ed accessori. Primo centro specializzato in edoria elettronica aziendale. Anche per MS-DOS.

Sistemi Gestionali. Per piccole e medie aziende e per alberghi, mono e multiutenze, anche in collegamento a Mag. Cassa. Anche per MS-DOS.

C.A.D. Sistemi ed accessori per disegno meccanico, architettonico, impianti di elettronico. Anche per MS-DOS.

Soluzioni per Professionisti. Avvocati, Dentisti, Orfici ecc. Completamente personalizzati.

Periferiche e Accessori. Plotters H.P., lavagne grafiche, stampanti laser, scanners, hard-disks, floppies ecc.

Apple Computer · HEWLETT PACKARD · Canon · EPSON

PAGHE E STIPENDI

Un vastissimo pacchetto di programmi per la gestione del personale presentato da TEOREMA su IBM S/36

GIOVEDI' 24 SETTEMBRE
presso ore 15,30

TeoremaM3® S.p.A.

NOVARA
C.so Risorgimento 353
Tel. 0321/56147-8-9 r.a.

Società industriale in Novara di medie dimensioni in continuo sviluppo, operante nel settore dell'automazione, ricerca, per il potenziamento della propria struttura, il

RESPONSABILE DI LABORATORIO ELETTROMECCANICO

cui affidare in autonomia la gestione produttiva delle commesse.
Si desidera entrare in contatto con un cablatore specializzato che sia motivato a crescere professionalmente in un ambiente dinamico in cui esistono reali prospettive di miglioramento.
La retribuzione sarà commisurata al grado di professionalità acquisito.
La corrispondenza dovrà essere indirizzata a:
STUDIO GIORSE s.r.l. - Via Lagrange 26 - 28100 NOVARA
Società di consulenza aziendale incaricata di effettuare la selezione del personale.

CEDESI AVVIATA MACELLERIA
in Verbania
Posizione centrale
Prezzo interessante
Con finanziamento
Tel. (02) 689.38.64

UFFICIO DI BROKERAGGIO ASSICURATIVO
CERCA CORRISPONDENTI
in NOVARA e provincia
con i quali allacciare rapporti di collaborazione atti a sviluppare attività di Brokeraggio Assicurativo.
Si garantisce la possibilità di operare con le maggiori Compagnie di Assicurazione Nazionali ed Estere, patrimonio del portafoglio, assistenza tecnico-commerciale, massima autosufficienza e ottime possibilità di sviluppo. Sono richieste precedenti esperienze come Agente, sub-Agente, produttore assicurativo o Consulente Finanziario.
Scrivere: PUBLIKOMPASS 1177 - 10100 TORINO
E' garantita la massima riservatezza.

FINANZIAMO DIRETTAMENTE
piccole e medie aziende, commercianti, artigiani, esercenti
FINO A 30.000.000 SENZA IPOTECHE
EROGAZIONE IN 5 GIORNI
Studio GIORGIO VITALE - Viale Dante 30 - NOVARA
Tel. 0321 21.764

FAVOLOSO
ED IMMEDIATO SERVIZIO
IN 24 ORE
studiato appositamente per commercianti ed artigiani
CESSIONE 5° STIPENDIO
prestiti senza cambiali
mutui ipotecari in 10 giorni, bassi interessi
TEL. 0321 459.553

CERCASI
PERSONA VERAMENTE ESPERTA
per conduzione tipico ristorante Lago d'Orta
Scrivere:
Casella Postale 79
OMEGNA

CONSULENZA PERSONALIZZATA
USATO GARANTITO Il Sistema Usato Sicuro
ASSISTENZA QUALIFICATA
FIAT Lineaccessori PER PERSONALIZZARE LA TUA AUTO
SPECIALI FORMULE DI FINANZIAMENTO SUL NUOVO FIATAVA SAVALEASING E SULL'USATO SAVAFINCAR
VEICOLI COMMERCIALI PER TUTTE LE ESIGENZE DEL TRASPORTO

CERCA LA TUA BUONA STELLA ALLA
SUCCURSALE FIAT di NOVARA
Viale Giulio Cesare 211

Eletti i 4 assessori per rimediare alla «strage delle delibere»

La crisi (per ora) è risolta

La giunta tecnica si incaricherà dell'ordinaria amministrazione e per prima cosa farà riaprire le mense - Entro il 12 ottobre il chiarimento politico e la nomina del nuovo esecutivo

VERCELLI — «Fumata bianca» per la crisi amministrativa. Ieri mattina, il consiglio comunale è riuscito a rieleggere quattro assessori al posto di quelli che si erano dimessi il 31 luglio. Sono i democristiani Sandro Cattaneo (segretario provinciale), Lucia Pigino (presidente dell'Uai 45), Arrigo Danieli (vice capogruppo) e Giorgio Vizzo, presidente della quinta commissione consiliare. La dc ha dunque proposto quattro nomi dal significato «istituzionale» (Cattaneo e Pigino erano due dei capilista nelle amministrative dell'85) per formare una giunta «tecnica» in grado di rivotare tutte le delibere annullate dal Comitato regionale di controllo.

Non appena l'elezione sarà notificata al Co.re.co. anche i quattro nuovi assessori si dimetteranno seguendo l'esempio del sindaco e degli altri esponenti della giunta, che avevano rassegnato il mandato dopo la larga sfiducia ottenuta nell'ultimo consiglio comunale. Tutto l'esecutivo sarà così dimissionario ma potrà continuare a svolgere l'ordinaria amministrazione (delibere, atti amministrativi) fino alla presa d'atto delle dimissioni, in programma nel prossimo Consiglio comunale.

Se la seduta di ieri ha avuto un esito operativo (quello atteso da tutta la città), la prossima sarà squisitamente politica perché — se i partiti troveranno l'accordo — porterà all'elezione della nuova giunta in grado (si spera) di reggere il Comune fino al 1990.

Democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani hanno sottoscritto un impegno per arrivare ad un chiarimento definitivo entro il 12 ottobre «nel quadro politico-programmatico di solidarietà pentapartitica».

Fra i nodi da sciogliere (e ciò si è ben delineato anche ieri mattina), il problema dei pli. Anzi, durante il decisivo incontro di sabato pomeriggio nella sede della democrazia cristiana, l'accordo «tecnico» ha rischiato di infrangersi proprio sullo scoglio liberale. La dc, infatti, volendo dare una più marcata caratterizzazione politica all'intesa operativa, aveva proposto di inserire fra i quattro assessori anche il capogruppo liberale Riccardo Crepaldi. Secondo la dc, ciò avrebbe rafforzato — pur nella contingenza della situazione — le basi di una ricostituzione futura del pentapartito, dal quale il pli si è sganciato da alcuni mesi.

Ma alla proposta della dc, socialisti, repubblicani e socialdemocratici hanno avanzato due obiezioni. Prima: essendo l'accordo tecnico, toccava alla dc rimpiazzare gli uomini che aveva tolto dall'esecutivo senza ulteriori implicazioni politiche; seconda obiezione: il liberale in giunta c'è già ed è Carlo Ranghino. Alla fine, la dc ha ceduto; come ha ceduto, ieri, lo stesso Crepaldi, in Consiglio, annunciando la sua astensione al momento di votare gli assessori.

In Consiglio comunale, il comunista Guido Nobilucci ha parlato di «*paralisi/isterismo*» della dc. Ma è un fatto che, proprio per sbloccare la paralisi amministrativa, quasi tutti i partiti hanno dovuto, nei giorni scorsi e soprattutto ieri, incassare dure critiche e porgere l'altra guancia. Il caso più clamoroso si è registrato proprio ieri, quando i quattro gruppi che avevano votato la sfiducia martedì sera alla giunta (dc, pci, psi e msi) hanno ritrovato la convergenza su un ordine del giorno presentato dal pci ed «*emendato*» dalla dc contro la decisione del sindaco di chiudere anzitempo la seduta del Consiglio di martedì scorso. Nell'ordine del giorno, i quattro partiti non condividono, «*ritenendole insoddisfacenti*» le motivazioni addotte in proposito dal sindaco.

Per qualche minuto si è temuto che i socialisti mandassero a monte tutto, per questo nuovo «*fronte*» del dissenso ad una decisione del sindaco. Ma poi il psi ha preferito sorvolare e passare alle nomine: un atto di responsabilità. E al ministro Ludovico Boetti-Villanis che gli faceva osservare di essere stato «*sfiduciato*» per ben due volte nel giro di pochi giorni, prima come sindaco poi come presidente dell'assemblea, Bodo ha replicato: «*In simili circostanze, questa sfiducia sono io ora*».

Poi si è votato. Cattaneo, Danieli, Vizzo e la Pigino hanno ottenuto venti voti (ne erano sufficienti dodici); i missini Boetti Villanis e Piccaglia due a testa, e c'è stata una scheda bianca (quella del liberale Crepaldi); i comunisti non hanno partecipato alla votazione, ma hanno però votato l'immediata esecutività della delibera: l'atto ufficiale che consentirà alla giunta, pur dimissionaria, di operare.

Nei prossimi giorni, dunque, si dovrebbe risolvere il problema delle mense e, a questo proposito, c'è da registrare un intervento del consigliere regionale del pci Gilberto Valeri che ha messo al corrente della situazione gli assessorati della Regione all'Assistenza e alla Pubblica istruzione, i quali finanziano i servizi-mensa. «*Degli assessorati — dice Valeri — partirà immediatamente la richiesta al sindaco di fare un'ordinanza per il ripristino del servizio. Così, aggiungo io, che il sindaco poteva fare benissimo fin dal primo giorno di annullamento delle delibere*».

Enrico De Maria

■ Pronto il primo per corso Prestinari

VERCELLI — Sono stati depositati nella segreteria del Comune gli atti del piano particolareggiato di corso Marsolio Prestinari, il documento urbanistico che prevede la futura sistemazione edilizia della zona. Sino alle ore 12 del 16 novembre c'è tempo per presentare osservazioni sulle scelte fatte dai tecnici: le proposte alternative dovranno essere presentate su carta bollata.

Le mappe sono consultabili con il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 17; il sabato dalle 9 alle 12.

■ In funzione il servizio della Tac

VERCELLI — L'apparecchio per la tomografia assiale computerizzata (Tac) è finalmente entrato in funzione. L'ambulatorio che garantisce il servizio è quello di via Dante 71, che ha riaperto dopo un anno. E' convenzionato con l'Usl n. per l'esame, è sufficiente la richiesta del medico curante.

Le apparecchiature vennero installate in città nel settembre dell'86, ma per un intoppo burocratico rimasero inutilizzate. Ora è stata firmata la convenzione con l'Usl e l'ambulatorio è aperto al pubblico.

Nel primo giorno è aumentato il traffico sulle strade

Scuola, riapertura tranquilla e ora si pensa all'università

Fra poco più di un mese ricominceranno i corsi seminariali - Le iscrizioni per i vari indirizzi

VERCELLI — Primo giorno di scuola: anche in città l'inizio delle lezioni si è svolto secondo un copione consolidato nel tempo. I segni della riapertura degli istituti scolastici sono stati evidenti soprattutto sulle strade, dove il traffico ha subito un'improvvisa impennata. Pochi genitori hanno rinunciato a portare i loro figli a scuola in auto e alle vetture si sono aggiunti gli autobus per il trasporto degli studenti, che per nove mesi assicureranno i collegamenti tra i centri minori e la città. La ripresa delle lezioni è stata dovunque regolare e nel giro di pochi giorni prenderanno l'avvio orari e programmi normali.

L'assessorato provinciale all'istruzione è intanto alle prese con un'altra importante scadenza: l'anno accademico, con i corsi universitari organizzati dai comitati di Alessandria, Novara e Vercelli. Fra poco più di un mese nelle tre città riprenderà l'attività didattica e gli uffici sono al lavoro per arrivare preparati all'appuntamento.

Il primo anno di ingegneria dovrebbe partire quest'anno con circa 30 iscritti, ma il loro numero potrebbe ancora aumentare: l'indirizzo sarà integrato con un corso di informatica. Proseguirà il secondo anno di meccanica (le lezioni saranno seguite da almeno 10 giovani, ma difficilmente potrà decollare quello di elettronica. I potenziali iscritti, infatti, sono solamente otto. Troppo pochi per garantire la sopravvivenza del corso.

La Provincia ha messo in cantiere un altro sondaggio tra i giovani per conoscere quale tipo di indirizzo di studio è più richiesto all'interno dell'area Alessandria-Novara-Vercelli e, sulla base dei risultati, organizzarli. Un dato appare comunque certo sin da ora: se da un lato l'università «dal volto umano» offre vantaggi innegabili rispetto ai labirinti torinesi (le dimensioni limitate consentono un rapporto più immediato tra i ragazzi e i docenti), ai corsi seminariali manca ancora l'immagine di serietà e di sicurezza, elemento indispensabile per chi si vuole iscrivere.

Vercelli. Molti genitori per il primo giorno di scuola alle elementari

I giovani biellesi ad esempio, pur interessati ai corsi di Vercelli, lamentano la carenza nei servizi di trasporto. Altra difficoltà denunciata dai ragazzi è la mensa universitaria: la Provincia ha una convenzione con il Comune per l'utilizzo della struttura comunale ospitata alla Rosa Stampa: gli studenti fanno però osservare che la mensa è troppo distante dall'Itis, sede dei corsi, e tra la fine delle lezioni del mattino e l'inizio di quelle pomeridiane l'intervallo è troppo breve. In tema di nuovi programmi, sta suscitando vivo interesse la notizia del corso di «*pubbliche relazioni*» nell'ambito della facoltà di Lettere e filosofia. Spiega l'assessore Antonino Filiberti: «*Stiamo lo la priorità di questo indirizzo di studi. Quando l'avremo inserito nel secondo piano regionale, i commenti dei docenti di Lettere e filosofia di Torino non erano stati del tutto favorevoli. Invece ora si sono accorti che le nuove pro/fessioni suggeriscono altrettanti indirizzi di studio. Per Vercelli sono previsti appunto corsi di Lettere e filosofia a carattere innovativo rispetto alle tradizionali materie e "pubbliche relazioni" sarà uno di quelli*».

Una facoltà moderna sarebbe la tessera che ancora manca al mosaico dell'università tripolare, un segnale di richiamo per i giovani.

Daniele Cabras

Nonostante il bell'inizio, i bianchi beffati in casa dal Sorso

La Pro subito a fondo

Zoratti: «Può essere una battuta d'arresto salutare: così qualcuno capirà che cosa significa giocare in C2» - Solo 986 paganti sugli spalti - Il gioco nella ripresa condizionato dal caldo

Vercelli. Una conclusione di Di Stefano, a ridosso del portiere del Sorso (Foto Renato Greppi)

VERCELLI — Un pomeriggio tutto da dimenticare quello dell'esordio della Pro in questo campionato di C2. Prima di parlare della deludente prestazione dei bianchi, rimarchiamo subito il dato più avvilente: quello del pubblico.

Al «Robbiano» c'erano poco meno di 1.200 spettatori sugli spalti: gli abbonati più 986 paganti, un minimo storico per un «vernissage» in C2.

E dire che, in Coppa Italia, dopo un inizio stentato, la squadra aveva convinto; inoltre avrebbe dovuto far da richiamo la curiosità di vedere all'opera tanti neoacquisti.

Ma tutto ciò non è bastato a far affluire i tifosi allo stadio e quindi i dirigenti cominciano a chiedersi se questa Pro Vercelli interessa ancora alla città. Durante la grave crisi estiva, il presidente Giuseppe Osloria aveva rimarcato, amaramente, come gli enti e le categorie più rappresentative non avessero fatto molti sforzi per salvare la società. «*Come al solito — aveva detto, fiducioso, il presidente — ci chiederà il pubblico*». Invece, anche gli *aficionados* sembrano aver tradito la squadra.

Un successo, convincente e rotondo, nel battesimo di campionato avrebbe forse rialzato le quotazioni della Pro e rinvigorito la campagna-abbonamenti.

Il proprio per questo i bianchi sono partiti come non accadeva da anni per dare spettacolo.

La prima mezz'ora è stata esaltante: i ragazzi di Zoratti hanno sciorinato calcio di prim'ordine ma hanno fallito troppe occasioni sotto misura (con Oradella e Di Stefano) e il Sorso è uscito dal tornado con i danni limitati al bel gol messo a segno da Di Stefano su punizione, al 20'.

Poi, alla mezz'ora, la prima delusione. Il Sorso ha provato a mettere il naso in area vercellese e ha trovato subito il gol con l'ottimo Montanari, lesto a sfruttare un giravolesco pasticcio difensivo combinato dal duo Spampinato-Corona.

Il gol ha bloccato lo splendido meccanismo offensivo della Pro Vercelli e la titubante difesa dei bianchi ha fatto il secondo errore dieci minuti dopo quando ancora Spampinato ha steso inutilmente in area l'«ex» Zanotti, procurando un rigore ineccepibile, trasformato dallo stesso attaccante sardo.

C'erano ancora cinquanta minuti per recuperare e nessuno avrebbe scommesso una lira sulla possibilità che il Sorso riuscisse a mantenere il vantaggio. Ma la bella Pro della prima mezz'ora s'è squagliata al caldo sole estivo. La Pro non è riuscita a recuperare, nonostante la doppia — e un po' discutibile — sostituzione di Regina e D'Agostino (non certo i peggiori) con Colapietro ed Busebione. Forse Zoratti avrebbe fatto meglio a rimescolare le carte in difesa: anziché rischiare di trovarsi con un uomo in meno in caso di infortunio.

Non è valso ai vercellesi lo smaccato aiuto dell'arbitro che ha diretto a senso unico: in tutta la ripresa, i bianchi sono riusciti a creare una sola palla-gol all'88', quando l'arrembantissimo Leggeri ha sfiorato l'autorete dopo una bella azione di Re.

Ha commentato Zoratti: «*Questa battuta d'arresto può essere salutare: così qualcuno capirà che cosa significa giocare in C2*». Domenica prossima la squadra è chiamata ad un immediato riscatto nella trasferta di Olbia.

Francesco Leale

Travolgente esordio di campionato: 12 a 4 al Trissino

Amatori, un buon collaudo in attesa del Roller Monza

Continuano le trattative per lo scambio fra Marzella e Massimo Mariotti

VERCELLI — L'Amatori Unisys ha esordito brillantemente in campionato, a Trissino, con un risultato che si commenta da sé: 12-4. Hanno segnato Enrico Mariotti (cinque reti), Roldan (quattro), Crudeli (due), Lepore (una). L'esito dell'incontro non è mai stato in discussione. Le cose si sono subito messe bene per i vercellesi, sin dalle prime battute.

Roldan, sotto porta, ha raccolto numerosi respinti ed è stato pericolosissimo per la difesa del Trissino; Mariotti ha ampiamente dimostrato di essere qualcosa in più di quella speranza su cui si accentra l'attenzione di tifosi e tecnici.

La partita si è svolta in condizioni proibitive per il gran caldo, che ha costretto i giocatori ad una notevole fatica, tanto più che si è giocato al limite dei 30 minuti per ripresa, in base al prolungamento dei tempi (cinque minuti in più per ciascuno), decisa dalla federazione dopo l'esperimento positivo di Coppa Italia.

L'allenatore dell'Amatori, l'argentino Fanoi Martinazzo, si è detto ovviamente molto soddisfatto per la prova dei suoi, ma meno toni troppo entusiastici, secondo lo stile che lo contraddistingue. Ha detto: «*Sono contento per il risultato, ma consideriamo che, almeno dalle premesse, il Trissino è una squadra che non sembra destinata ad andare oltre la metà classifica*».

I veneti non sono mai riusciti a controllare i guizzanti gialloverdi che, una volta insediati nella loro area di gioco, hanno condotto la partita come hanno voluto.

Una valutazione sulla vera forza dell'Amatori edizione 1987-88 si potrà fare soltanto a cominciare da sabato prossimo, quando al palahockey del rione Isola i gialloverdi ospiteranno il Roller Monza, una delle squadre che più di ogni altra in serie A1 è stata rinforzata, anche un sabato scorso, in casa contro il Lodi, non è riuscita ad andare oltre di una striminzita vittoria di misura: 5-4.

Non si registrano novità, intanto, sul fronte delle trattative per lo scambio fra Massimo Mariotti e Marzella. L'Amatori, per poter lottare da pari a pari con i novaresi per il titolo tricolore e puntare alla Coppa Italia e alla Coppa Cers con qualche possibilità di centrare il bersaglio, ha intenzione di ingaggiare Massimo Mariotti. Ma per poter avere a disposizione il campione del mondo, che è ancora vincolato al Monza, deve cedere Marzella. I lombardi, in linea di massima, sarebbero d'accordo sullo scambio, ma ad ogni ripresa della trattativa le richieste cambiano: Marzella più milioni, Marzella e Crudeli insieme, oppure Marzella e Lepore.

«*A parte l'impossibilità di trattare su queste basi — sottolineano i dirigenti vercellesi —, c'è da tenere conto dell'ascesa delle pretese lombarde, che ci costringono ad attendere gli eventi*».

f. l.

Collegio Geometri Vercelli partecipa al lutto per la scomparsa del
GEOMETRA CAVALIERE
Riccardo Varoglino
Già presidente del Collegio.
— Vercelli, 22 settembre 1987.

SETTECENTO AL MOTORADUNO

Vercelli. Oltre 700 centauri provenienti da tutt'Italia, dal Belgio e dalla Germania sono intervenuti alla settima edizione del motoraduno organizzato nell'area dell'ex Ipsi dal Moto club Vercelli. I primi ad arrivare, nel pomeriggio di sabato scorso, sono stati i centauri del Belgio. Agli ospiti il Moto club ha offerto un concerto con l'orchestra di Gianni Dosio, la visita alla «Sagra del riso» e l'esibizione della Fanfara dei bersaglieri del 6° battaglione «Palestro»

Cinematografi e taccuino

■ Convegno sul commercio alla Sagra del riso

VERCELLI — Proseguono le manifestazioni collaterali alla «Sagra del riso». Questa sera è in programma un convegno di studio sui problemi del commercio organizzato dall'Ascom al Dugentesco.

Domani, alle 21, sarà di scena il coro degli alpini di Biandrate.

Giovedì concerto con Roberto Balocco e il suo complesso folk.

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni.
NUOVO ITALIA: Riposo.
PRINCIPE: Arlecchino Junior di Neal Coen con Nicolas Cage e Holly Hunter
VIOTTI: Morte a 38 giri, regia di C. M. Smith, con Marc Price, Tony Fields. Non viet.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17,30.

FARMACIE

La farmacia di turno oggi è la Centrale, via Lanino 5.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 53.277; Arborio (0161) 98.394; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.656; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.800; Santhià (0161) 931.886; Trino (0161) 829.580.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 62.222; chiamata di comunicazione (0161) 62.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese; Tamoil, piazza Mazzucchetti.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.002 - 54.747.

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 49
BORGOSESIA

RIAPERTURA TERMINI ISCRIZIONE SCUOLA INFERMIERI PROFESSIONALI

Sono riaperti per l'anno scolastico 1987-88 le iscrizioni al 1° anno del Corso Triennale per il conseguimento del diploma di Stato per l'esercizio della professione di infermiere professionale.

Inizio del corso: 10 ottobre 1987.

Requisiti specifici di ammissione:

— età non inferiore ai 18 anni e al 31 dicembre 1987;
— diploma di istruzione secondaria di 1° grado e certificato comprovante l'ammissione al 3° anno di scuola secondaria di 2° grado o titolo equipollente.

Termini presentazione domande: ore 12 del 25 settembre 1987.

Per ogni altra informazione inerente ai requisiti generali e modalità di iscrizione rivolgersi alla direzione della scuola, presso l'ospedale di Borgosesia, tel. (0163) 23.281 int. 244.

IL PRESIDENTE
(Barone geom. Francesco)

Tamarindo
PAVIMENTI RIVESTIMENTI
ARREDO BAGNO
Newform s.r.l.
rubinetteria
VERCELLI
Via Viviani 16 - Tel. (0161) 52.190 mobilhaus

TAGLIO E CUCITO
SARTE MODELLISTE
Prese d'atto regionale
Corsi quadrimestrali e biennali
ISTITUTO ESPERIA
Viale Garibaldi 15
Tel. (0161) 64674
VERCELLI

DATTILO - STENO
CONTABILITA'
LIBRI PAGA
SEGRETARIE D'UFFICIO
ISTITUTO ESPERIA
Viale Garibaldi 15
Tel. 0161 64.674 - VERCELLI

ARREDATORE
ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, tavoli, credenze, scrivanie, sedie, poltrone, stufe, lampadari di cristallo, quadri antichi Ottocento, piatti e soprammobili.
Si garantisce il pagamento per contanti con soppralluogo a domicilio ed estrema serietà.
Disponibile a cambi.
Si tenta valutazioni a richiesta.
Telefonare 0161 [illegible]

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di
Milano
V. Carducci 29
Tel. (02) 85.661
Torino
Corso M. d'Azeglio, 60
Tel. (011) 65.711
PK publikompass spa

Non sono tornati a scuola per protesta i 14 alunni di San Michele

Mongrando, è ancora vacanza

I genitori lo avevano annunciato: «Fino a quando al primo piano dell'edificio abiterà il soggiornante obbligato, i ragazzi resteranno a casa» - Un lungo incontro con la nuova direttrice Il sindaco Guabello è impotente: «Non ci sono altri locali disponibili e siamo senza alberghi»

Biella. Primo giorno di scuola alle elementari: tutto regolare in città, ma tanti bambini mancavano!

MONGRANDO — L'anno scolastico non è iniziato, almeno per i 14 alunni delle elementari di San Michele. I genitori hanno tenuto fede ai loro propositi e ieri nessun bambino si è presentato in classe in segno di protesta contro la permanenza al primo piano dell'edificio di Domenico Franconeri, soggiornante obbligato.

Hanno spiegato i promotori dell'iniziativa: «*Lo avevamo preannunciato nelle scorse settimane: se la situazione non mutava i nostri ragazzi non avrebbero assistito alle lezioni. Fino a quando il confinato rimarrà nella scuola di San Michele questa forma di agitazione continuerà. Noi non abbiamo nulla contro di lui, ma è sotto il profilo morale che la questione è inaccettabile*».

Invano domenica la nuova direttrice di Mongrando Antonietta Territo, con molta pazienza e moderazione, ha tentato di convincere i genitori a cambiare idea. Nel pomeriggio assieme alle due insegnanti, le gemelle Lucia e Anna Pozzo, il funzionario, alla presenza del sindaco Massimo Guabello, ha tentato di far recedere dalla loro decisione le 14 famiglie di San Michele trattandosi «di un dovere civico». Tutto è stato però inutile: i genitori hanno ribadito «*il no fino a quando un piano dell'edificio sarà adibito ad abitazione del soggiornante obbligato*». E ieri mattina i 14 alunni non si sono neppure presentati all'ingresso della scuola.

Dice il sindaco Massimo Guabello: «*Visto il persistere di questa presa di posizione ho nuovamente informato il tribunale di Reggio Calabria, la sezione della Corte d'appello, il ministero degli Interni e per conoscenza la questura e la prefettura. Una piccola soluzione ci sarebbe. Lunedì Domenico Franconeri rientrerà in Calabria perché il 1° ottobre è stata fissata la revisione del processo che ha determinato la pena di un anno, 5 mesi e un giorno di soggiorno obbligato. Ho chiesto alla Corte d'appello, a cui spetta ogni competenza, di anticipare la partenza in modo da permettere ai ragazzi di iniziare l'anno scolastico*».

Qualunque sia la decisione dei magistrati calabresi il problema è comunque rinviato.

r. eyn.

Per 4 ore senza acqua

BIELLA — Sarà sospesa oggi pomeriggio dalle 14 alle 18 l'erogazione dell'acqua nella parte alta della città, a Nord di via Lamarmora. Lo comunica l'ufficio comunale acquedotto precisando che la chiusura dell'impianto è necessaria in quanto in una nella sotterranea all'angolo tra via Cavour e via Cesare Battisti deve essere sostituita una saracinesca.

(r. e.)

Problemi al «Bona»

Le nuove aule non sono ancora disponibili - Il preside: «Un avvio travagliato»

BIELLA — Da ieri mattina Biellese e Valsesia hanno ripreso l'aspetto di sempre in coincidenza con la ripresa delle lezioni nelle scuole. L'inizio dell'anno scolastico infatti ha ricreato l'abituale panorama di ogni fine estate e dalle 8 per un'ora, le città hanno ricominciato a subire le gioiose invasioni degli studenti.

Il primo giorno nel comprensorio laniero e in quello valligiano non si è distaccato dalla norma tranne poche eccezioni ed i quasi diecimila studenti sono ritornati a scuola in un clima festoso, specie alle elementari e nelle medie inferiori.

In questi due settori non si sono registrati grossi problemi e gli unici inconvenienti si sono avuti nelle medie per la mancanza di qualche insegnante. Una situazione che dovrebbe risolversi già in settimana e che comunque non comporta grossi guai. Infatti l'orario ridotto (fino a sabato quasi ovunque il termine delle lezioni è stato anticipato a mezzogiorno) e l'inizio ancora in rodaggio dei programmi suppliscono a queste carenze.

Leggermente più complessa è la situazione negli istituti superiori ed in particolare al Bona. Per gli alunni delle sei classi distaccate alla Pietro Micca le lezioni sono ancora partdai in quanto le nuove aule non sono ancora pronte ad ospitare i ragazzi.

Ha spiegato il preside Enrico Dubois: «*Questa estate ci era stato garantito che il plesso sarebbe stato agibile per l'inizio dell'anno scolastico. Invece l'opera di ristrutturazione non è stata ancora portata a termine. Fino a quando i locali non saranno a posto i ragazzi non entreranno. Questo intoppo ci costringe ad un inizio travagliato*».

Qualche confusione si registra in alcuni istituti a causa della nuova normativa che limita a 25 il numero di alunni per classe: ai geometri lo scoglio è stato parzialmente superato con qualche deroga, da parte del Provveditorato, mentre altre sono attese in un paio di istituti.

E' invece ancora incerta la situazione di alcuni insegnanti legati ai Distretti di base. Un gruppo di loro nei giorni scorsi aveva indetto una assemblea all'Itis a conclusione della quale aveva proclamato «*lo stato d'agitazione per l'inizio del nuovo anno scolastico*». Tra l'altro gli insegnanti denunciavano «*l'applicazione solo parziale, in sede locale, della normativa dei 25 alunni come numero massimo per classe*».

La presa di posizione potrebbe portare nella prossima settimane «*non essendo mutate le condizioni di malcontento che avevano determinato a giugno il blocco degli scrutini*» ad una serie di iniziative di protesta e a eventuali scioperi. Anche in Valsesia il primo giorno di scuola non ha offerto particolari spunti. In quasi tutte le scuole la ripresa non ha presentato problemi al di fuori della normale «routine».

r. eyn.

Solo grazie al libero la Biellese supera il coriaceo Vado

Roby Brovarone è di parola e si trasforma in goleador

Franco Della Donna sportivamente ammette: «Almeno quattro giocatori hanno reso poco»

BIELLA — Il libero Roberto Brovarone, classe 1964, uno dei quattro biellesi che vestono la maglia bianconera (gli altri sono Paolo Barutta, Giovanni Biscaro e il quindicenne Cristian Trapella) in mattinata scherzando con i compagni l'aveva predetto: «*Ragusa con il Vado sarà duro. Ma se non ci riuscite voi ad andare a segno ci provo anch'io perché quest'anno un gol da due punti lo voglio proprio firmare*».

Brovarone è stato di parola: la Biellese ha cozzato invano alla ricerca del gol del vantaggio contro una compagine che l'ha fatta soffrire e pochi attimi prima dello scadere è stato proprio Roberto a liberare il La Marmora dall'incubo con un tiro da 40 metri.

Ha commentato il bianconero a fine gara: «*Mi trovavo a tre quarti campo e sulla respinta della difesa ospite, conseguente a un nostro angolo, ho visto uno spiraglio. D'istinto mi sono avventato sul pallone e ho calciato con tutta la rabbia che avevo in corpo. Volevamo iniziare il campionato con una vittoria e questa era l'ultima occasione. Quando la rete si è gonfiata non mi sembrava vero di essere riuscito a battere il portiere rossoblù*».

Al di là della prodezza di Brovarone la Biellese di domenica è stata molto al di sotto delle aspettative e sportivamente mister Della Donna a fine incontro lo ha riconosciuto. Ha detto l'allenatore: «*Sarà per l'emozione dell'esordio in campionato, il caldo o chissà cos'altro, ma almeno quattro giocatori non hanno reso secondo le possibilità. Alla ripresa degli allenamenti chiederò ai ragazzi che così è accaduto e tutti assieme cercheremo una soluzione. Stavolta ci è proprio andata bene anche se nel calcio per imporsi ci vuole sempre un pizzico di fortuna*».

Biella. Una delle tante azioni proposte da Zaroli (Fighera)

Sulle prestazione dei singoli Della Donna non ha dubbi: Zaroli e Buda sono stati i migliori. Ha spiegato l'allenatore: «*Il primo ha fatto un gran lavoro sulla fascia destra mentre il secondo è stato determinante in almeno tre interventi. Certo che il Vado ci ha spiegato in difficoltà a centrocampo anche perché Ottonello ha goduto di troppa libertà. Purtroppo Martinelli era in giornata-no*».

Ha proseguito l'allenatore bianconero: «*Sono impressionato dal carattere della squadra. Ai giocatori ho continuato a ripetere di non demordere perché le partite durano novanta minuti. Sotto questo profilo sono stati inappuntabili: gli ultimi cinque minuti di forcing continuo lo dimostrano. In più si volevamo ancora una conferma che questo torneo sarà uno continua sofferenza perché tutte le squadre con noi daranno il massimo, l'abbiamo avuta. Ma come è stata salutare la sconfitta di Borgoticino, così lo sarà pure questo sudatissimo esordio*».

Anche sotto un altro aspetto la gara con il Vado è stata positiva: il gol di Roberto Brovarone ha posto fine alla tradizione negativa nei confronti di Paolo Tonelli, per la legge del calcio autentica «bestia nera» dei bianconeri.

Roberto Eynard

E' di Cossato il ciclista primo in Valsesia

Sanna ha vinto il Giro

BORGOSESIA — Per la prima volta un corridore della provincia di Vercelli ha vinto il Giro della Valsesia, la competizione a tappe per dilettanti di prima e seconda serie. A iscrivere il proprio nome nel libro d'oro della manifestazione è stato Vanni Sanna, 19 anni, un cossatese ciclisticamente emigrato in Lombardia (corre con un gruppo sportivo di Milano, la Dari-Mec).

Sanna è riuscito a togliere la maglia bianco-azzurra di capoclassifica a Davide Tinivella, un borgomanerese tesserato per il club lombardo della Sommese. L'impresa gli è riuscita abbinando il nono posto conquistato nella tersa frazione, la Borgosesia-Vercelli di 149 chilometri, al successo sul traguardo di Varallo nella tappa inaugurale di sabato mattina.

Eppure Vanni Sanna ha rischiato di non poter prendere parte alla competizione: l'iscrizione cossatese solo venerdì sera, convinto da un amico, ha deciso di partecipare al Giro della Valsesia e la sua iscrizione è giunta proprio allo scadere dei termini. In più il bravo corridore, a differenza dei suoi rivali, non aveva una squadra d'appoggio e ha corso da solo.

Il particolare regolamento di quest'anno (la graduatoria a tempo è stata sostituita, per ragioni tecniche, da quella a punti che tiene conto esclusivamente dei piazzamenti) ha favorito Sanna, specialista nei percorsi pianeggianti e negli arrivi in volata. Il primo posto è comunque un meritato premio per il giovane atleta che nella stagione d'esordio tra i dilettanti ha già ottenuto discreti risultati.

L'ultima tappa ha portato il Giro a Vercelli dove era fissata l'annuale Festa provinciale del ciclismo.

Y. eyn.

Oggi la sentenza

Si è iniziato ieri a Biella il processo per il tragico scoppio di Sagliano

BIELLA — E' incominciato nel tardo pomeriggio di ieri in tribunale il processo a carico di Carlo Caselli, titolare dell'impresa di fuochi d'artificio incaricata di preparare lo spettacolo pirotecnico del 24 luglio 1983 di Sagliano Micca in occasione della festa patronale, il figlio Giuseppe e il sindaco del piccolo paese Erminio Bellino.

I primi due erano accusati di aver agito con imperizia ed imprudenza nell'allestimento della grande tanto da «*aver portato in luogo pubblico numerosi fuochi pirotecnici contenenti esplosivo tra cui una bomba-carta o bomba-rotonda*». Il grave petardo che causò la morte di due persone, Giuseppe D'Ambrosio di 49 anni e la moglie Anna Maria Nativi di 44 e il ferimento di 21 persone. Il secondo invece era imputato di «*aver agito con imprudenza e negligenza per non aver accertato, pur essendo a conoscenza che il padre Aldo non era presente, se Giuseppe Caselli fosse o meno in regola con le autorizzazioni prescritte dalla legge per l'esercizio del mestiere di pirotecnico*».

Durante il dibattimento i due principali imputati hanno ribadito che «*la disgrazia è stata causata da una terribile fatalità dovuta al cattivo funzionamento di una bomba-carta per difetto di costruzione. Il fuoco d'artificio, di conseguenza, invece di salire in cielo ha preso una strana traettoria ed è scoppiato in mezzo alla gente*».

Anche Erminio Bellino ha ribadito quanto dichiarato in istruttoria. Ha detto il sindaco di Sagliano: «*Avevo demandato l'organizzazione di questa parte della manifestazione alla ditta di proprietà di Carlo Caselli: ripeto che erano specializzati in questo genere di lavoro*».

r. eyn.

Rubati 15 quadri

POLLONE — Proseguono le indagini per scoprire gli autori del furto di quadri nella villa di Ada Goretta Prat, 87 anni. I ladri, approfittando dell'assenza della proprietaria che si trovava in vacanza a Sirmione, hanno rubato cinque tele del pittore biellese Lorenzo Delleani e dieci quadri, non firmati, dei suoi allievi.

I dipinti dell'artista («Pagliaio in cascina», «Due figure di donna all'aperto», «Barconi a Chioggia», «Pascolo autunnale», «Ritratto di zingara che suona il tamburello») sono di piccole dimensioni, non superano i 31 centimetri per 45. (r. e.)

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: Film per adulti.
IMPERO: Arma letale.
MAZZINI: Harem.
ODEON: Riposo.
SOCIALE: Good morning Babilonia.

BORGOSESIA

SOCIALE: Film a luci rosse.
LUX: non pervenuto.

COSSATO

MICHELETTI: L'abito dell'amore di una maglia.
NUOVO PRIMAVERA: Riposo.

VARALLO

SOTTORIVA: Riposo.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.181 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Trabaldo, via Ivrea 81, tel. 40.15.81. Sagliano, Mongrando, Cerrione.
Usl 48 - Valdengo: Mongilardi, via Roma 92, tel. 66.06.44; Pettinengo, Coggiola.
Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268; Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi*: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi*: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.512; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mosgrando 666.913; Trivero 758.566; Vallemosso 706.154; Varallo 62.412.

SERRAVALLE SESIA
Strada Statale
affittasi capannone lotti di mq 500/800/1000.
Studio VENTURA
Tel. 0163 24.916

FAVOLOSO
ED IMMEDIATO SERVIZIO
IN 24 ORE
studiato appositamente per commercianti ed artigiani
CESSIONE 5° STIPENDIO
prestiti senza cambiali
mutui ipotecari in 10 giorni, bassi interessi
TEL. 0321 459.553

SUPERSOLE
ABBRONZATURA U.V.A.
SPECIALIZZATO
BIELLA

ECCEZIONALE!!
mantieni la tua «abbronzatura» con il nuovo
LETTINO INTEGRALE ALTA PRESSIONE
L. 20.000 cad. (minimo 3 sedute)
OFFERTA VALIDA FINO AL 30-11-1987
L. 10.000 viso e décolleté (sufficiente una seduta per il risultato)
VASCA IDROMASSAGGIO
BIELLA - Via Losana 3 - Tel. 015 352.418

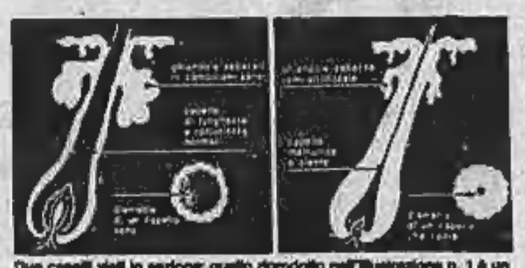
LA PROFUMERIA TINA Via Italia 22 Tel. 23.123 - BIELLA
Informa la GENTILE CLIENTELA
dell'apertura di una FILIALE il 28-9-87
nel
CENTRO ACQUISTI di S. GIACOMO/MASSERANO - Tel. 99.414

SETTIMANA NAZIONALE «NO STOP» DELLA CIMET
SALVATE I VOSTRI CAPELLI
Durante questa settimana si può fissare l'appuntamento per un esame di controllo gratuito dalle ore 10 alle 19,30 ininterrottamente. Per soddisfare le richieste due turni di esperti
IN QUESTO PERIODO SCONTI PARTICOLARI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

A partire da domani in tutta Italia si ripete la speciale settimana promozionale «Salvate i vostri capelli» che, come ci ha annunciato il Presidente dei Centri CIMET, sarà dedicata a controllare gratuitamente le condizioni e lo stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie prematura.
Questa «settimana» speciale riveste una importanza grande per chi ha un problema di capelli (diradamento progressivo, stempiamento, eccesso di forfora, sebo ecc.). Infatti durante questa settimana, tutti coloro che faranno una consultazione con gli istituti CIMET potranno conoscere i metodi di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente se nel proprio caso si può arrestare la caduta dei capelli ed ottenere una crescita corretta.
Negli Stati Uniti questo genere di «settimana» è molto frequente, ed ottiene risultati grandiosi: per esempio, durante la «Settimana del Cuore» si scoprono tante disfunzioni cardiache e si salvano tante vite. Partendo dallo stesso principio, la CIMET organizza la settimana «Salvate i vostri capelli» durante la quale tutti potranno farsi controllare gratuitamente dai nostri Tricologi, e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare la calvizie e ad avere capelli più sani.
Nonostante questo ci sono una specie raggiardevole noi maniamo sia necessario farla, perché esiste una paurosa scarsità di informazioni esatte sul giusto modo di aver cura dei propri capelli, e per questo c'è troppa gente che diventa calva, mentre avrebbe potuto conservare i capelli folti e sani semplicemente con l'intervenire in tempo.
A parte ogni cosa noi sappiamo che il pubblico vuole sapere la verità, in quanto si odono troppe voci contraddittorie. La nostra iniziativa della settimana «Salvate i vostri capelli» è intesa anche a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico.

Esame gratuito e trattamento «case»

Per rendersi conto, infatti, di come stanno le cose bisogna visitare le sedi della CIMET, e accertarsi di come questi moderni centri arrivano ad ottenere risultati veramente efficienti contro la caduta dei capelli e dei relativi metodi impiegati. Ecco quindi in breve panoramica come procede la CIMET.
1) Esame gratuito e riservato (della durata di circa un'ora) eseguito da esperti che dispongono di mezzi tecnici d'avanguardia per individuare l'esatta causa che provoca nel soggetto in esame la calvizie.
2) Decisione degli esperti di accettare o meno il caso, in base alle risultanze dell'esame.
3) In caso affermativo, cioè nel soggetto in cui il trattamento può dare un risultato positivo, elaborazione e preparazione dei trattamenti atti al caso da trattare.
4) Inizio del trattamento eseguito da operatori che lavorano sotto il costante controllo degli esperti.
5) Ripetuti esami intermedi durante il periodo del trattamento per stabilirne l'efficacia sul soggetto.



Due capelli visti in sezione: quello riprodotto nell'illustrazione n. 1 è un capello normale, essendovi regolare traspirazione del cuoio capelluto; quello dell'illustrazione n. 2 è un capello destinato a cadere, perché non adeguatamente nutrito. I trattamenti CIMET mirano a ristabilire le normalità del cuoio capelluto e dei capelli

TECNICA DEL METODO CIMET

Il sistema da noi adottato è indolore, rapido e risolutivo. Infatti i capelli impiantati non hanno fasi di distacco, con caduta vicino allo «zero»

La nuova invenzione di innesto di capelli inerti

La nuova scoperta in esclusiva alla CIMET, può essere schematizzata in tre principali caratteristiche di fondo: l'alta qualità del capello, l'azione di un nodo autobloccante applicato allo stesso capello e l'impiego di un ago finissimo ad elastico per l'inserimento del suddetto capello nella zona sottocutanea.
Contrariamente agli altri sistemi di impianto, la nuova applicazione della CIMET non è realizzata né con suture elettroniche e tantomeno con saldature a micro onde.
Tutto il lavoro è svolto dal nodo autobloccante che, una volta inserito, si consolida sempre più con un'azione simile a quella del nodo scorsoio, opponendosi a qualsiasi trazione (o sollecitazione) di uscita.

Metodo innovatore

Il metodo proposto dalla CIMET si caratterizza per le seguenti peculiarità: non dà luogo ad irritazioni cutanee, i capelli inseriti una volta impiantati crescono (in virtù del nodo autobloccante posto alla loro estremità) con il tessuto sottostante un tutto uno, quasi un ancoraggio che impedisce la fuoriuscita dei capelli resistendo ad una trazione di circa 280 gr, il doppio della resistenza dei capelli naturali.
Ci è doveroso, inoltre, precisare due aspetti essenziali:
1) I capelli impiantati con il metodo adottato dalla CIMET sono immuni dal rischio della superficializzazione (cioè non cadono con il rinnovamento delle cellule cutanee) essendo l'innesto in questione al di sotto dello strato germinativo.
2) Il colore dei capelli innestati con il metodo CIMET non subisce alterazioni nel tempo.

La CIMET in Italia

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 19,30. Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono:

NOVARA - Via Tovalli 31 Tel. 0321 450.816.
TORINO Corso Sommeiller 28 - Tel. 011 539.413.
ROMA - Viale Liegi 42 - Tel. 06 844.8698.
ROMA EUR - Viale Europa 55 - Tel. 06 591.1298.
PERUGIA - Via Romeo Gallenga 122 - Tel. 075 72.031.
PESCARA - Piazza Sacro Cuore 64 - Tel. 085 299.126.
NAPOLI - Via R. Bracco 15/A - Tel. 081 324.518.
BARI - Via Dante 3 - Tel. 080 213.388.
PALERMO - Via Roma 457 - Tel. 091 324.800.
CATANIA - Corso Italia 308 - Tel. 095 372.883.
MESSINA - Viale S. Martino is. 101 - Tel. 090 293.8482.
CAGLIARI - Via Sonnino 57 - Tel. 070 663.253.
SASSARI - Via Mazzini 6 - Tel. 079 236.124.
GENOVA - Via Fieschi 1 - Tel. 010 541.158.
BOLOGNA - Via Lame 2 - Tel. 051 238.258.
MILANO - Lorato - Via Gran Sasso 3 - Tel. 02 222.069.
MILANO - L.go Augusto 3 - Tel. 02 702.110.
VERONA - Via Mazzini 6 - Tel. 045 34.434.